786

BIBLIOTECA NAZ.
Vittorio Emanuele III
LXIV
B
14/2
NAPOL

LXIV.B.142

Al uso del Prē Lodovico di Trumo e l'applica nella Libraria di Santantimo

DIZIONARIO
GEOGRAFICO PORTATILE,

OVVERO

Descrizione di tutti i Regni, Provincie, Città, Patriarcati, Vescovadi, Forti, Fortezze, Cittadelle, ed altri luoghi considerabili delle quattro parti del Mondo.

TRADUZIONE

DALL'ORIGINALE INGLESE NEL FRANCESE, E DA QUESTO NELL'ITALIANO.

SESTA EDIZIONE VENETA

Divisa in due Tomi, nuovamente corretta, ed arricchita da un celebre Professore di molte aggiunte considerabili non più stampate, e di molti nuovi articoli che mancavano nelle precedenti; con una nuova carta Generale di tutte le quattro parti del Mondo

DEL CH. SIG.

BROUCKNER

GEOGRAFO DEL RE CRISTIANISSIMO.

TOMO SECONDO.

Dal Prē Lodovico di Trumo, aptto nella Libraria di Santantimo

BASSANO MDCCXCIII.

A SPESE REMONDINI DI VENEZIA.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Digitized by Google

Digitized by Google

DIZIONARIO
GEOGRAFICO.

LAa, ovvero Laab, pic. Città d' Al. nell' Auſtria inf. rim. per la compita vittoria riportatavi dall' Imp. Rodolfo d' Hapsburg contro Ottocaro Re di Boemia, che vi rimaſe ucciſo. In ſeguito di queſta vittoria la Caſa d' Auſtria poſſiede l' Auſtria e la Stiria. Gli Ungari, ed il Re Bela vi furono pure battuti da' Boemi nel 1260. E' ſit. ſulla Teya, 11. leghe diſtante al N. O. da Vienna. lon. 33. 36. lat. 48. 43.

Laar, *Lara*, Città di Perſia, Cap. della Prov. dello ſteſſo nome, altramente chiamata *Ghermes*. Vi riſiede un Viſire. Il ſuo princ. com. conſiſte in ſeta. Laar è ſit. in terr. fertile d' agrumi, e di tamariſco. lon. 72. 20. lat. 29. 30.

Laas, *Laſſa*, pic. Città d' Al. nel circ. d' Auſtria, nella Carniola, con un caſt. ſul Boick.

La-Badia, luogo forte d' It. nel Poleſine di Rovigo, ſoggetto a' Veneziani, ſull' Adige, diſtante 6. leghe all' O. da Rovigo, 8. al N. O. da Ferrara. lon. 29. 3. lat. 45. 5.

Labatut, borgo di Fr. in Guaſcogna, nelle Lande.

Labia, *Labia*, Città della Turchia Europea nella Servia, diſtante 25. leghe al S. O. da Niſſa.

¶ La-Boiſſiere, Abb. di Fran. nella Dio. d' Angers dell' Ordine Ciſtercienſe.

Labouer (S.) luogo di Fr. in Guaſcogna, nelle Lande, ſul pic. fi. chiamato *Bas*.

Labourd, *Lapudenſis Tractus*, pic. contrada di Fr. nella Guaſcogna, che fa parte del paeſe di Biſcaglia, ſul mare. Abbonda di frutti. Gli abitanti di queſto paeſe portano il vanto, ſecondo il parere d' alcuni, d' eſſere ſtati i primi che abbiano peſcate balene. Bajonna è la Cap.

Labrador, *Eſtotilandia*, gr. paeſe dell' Amer. Sett. in vicinanza dello ſtretto d' Hudſon. E' ſit. ſotto un clima freddo, e gli abitanti ſono ſelvaggi chiamati *Eskimeaux*. Queſto paeſe fin' ora non è troppo cognito.

Lacedemone, *vedi* Miſitra.

Ladenburg, *Ladenburgum*, pic. Città d' Al. nel Pal. del Reno, tra Heidelberga, e Manheim, ſul Neker. Appart. al Veſc. di Vorms, e all' Elet. Pal. lon. 26. 17. lat. 49. 27.

Ladoga, Città dell' Imp. Ruſſo, ſopra un gr. lago dello ſteſſo nome, abbonda di peſce ſaimone. lon. 51. 4. lat. 60.

Laglyn, o Louglen, *Laghlinia*, nome di due Città d' Irlanda, nella Prov. di Leinſter, nella C. di Catherlagh; una è confid. l' altra non è quaſi più che un villaggio. lon. 10. 45. lat. 52. 40.

* Lagnaſco, comunità nella provincia di Saluzzo, Diocefi di Torino, alla ſiniſtra del fi. Veraita in Piemonte.

Lagni, *Latiniacum*, Città dell' Iſola di Fr. con famoſa Badia de' Benedettini. Fu aſſediata in vano dagl' Ingl. ſotto Carlo VII. Aleſſandro Farneſe ſe ne impadronì nel 1590. allorchè paſsò in Francia in ſoccorſo della Lega. Queſta è la Patria di Pietro d' Orgemont, e del Poeta Geofroi. Giace ſulla Marne, 4. leghe da Meaux, 6. da Parigi. lon. 20. 20. lat. 48. 50.

Lagnieu, luogo di Fr. nella Dio. di Lyon, ſul Rodano, con una Collegiata.

Lago, ammaſſo di acque dolci, o ſalſe, che non ſi ſeccano mai, nè col mar comunicano, ſe non che per qualche fi., o canal ſotterraneo.

* Lago di Como, *Larius lacus*, lago dello Stato di Milano, che ha il ſuo principio dall' Adda nel Contado di Chiavena al N. e ſtendeſi all' E. Dividesi quindi in due rami, uno de' quali al S. O. ſi conduce a piedi della Città di Como, e l' altro dalla parte dell' E. bagna Lecco, da cui anche prende un nuovo nome, e a' inoltra nella campagna Milaneſe. La ſua totale lunghezza ſi calcola da alcuni

Geografi circa 21. leghe. Di quasi due è la maggiore larghezza. Molte sono le acque di torrenti, di fiumi, e di altri piccioli laghi, che nel suo seno riceve. La sua natural situazione è assai utile al commercio, e l' arte anche recentemente l' ha renduta assai più vantaggiosa, come può vedersi all' art. *Adda*. Abbonda di ottimi pesci. Gli fanno corona moltissimi villaggi, terre, e borghi riguard., da' quali sono uscite parecchie distinte famiglie, e uomini illustri. Le campagne, che costeggiano le di lui rive, sebbene mancanti di grano, producono però quantità di vino, di olio, e di agrumi. Alla scarsezza degli altri prodotti supplisce l' industria degli abitanti, che spargendosi quasi per tutta l' Europa trovano nel traffico, o nell' esercizio di varie arti una nuova sorgente di ricchezze.

* Lago di Garda, *Benacus*, uno de' più celebri laghi d' Italia, che allunga il letto delle sue limpide onde dal N. al S. per lo spazio di 32. leghe. Comincia sul Trentino, ove il fiume Sarca gli tributa le maggiori acque. La sua larghezza è varia tra l' E., e l' O., ed al più di 4. leghe. Le sue sponde sono ameniſſime, e sempre verdeggianti, e feconde di cedri, e di limoni. Una di esse è nel territorio Veronese, e l' altra nel Bresciano. Entrambe sono popolate da molte castella, e luoghi consider., de' quali Garda gli dà il nome. Il Mincio è figlio di questo lago, e prende i suoi principj per mezzo alla fortezza di Peschiera. Abbonda di preziosi pesci, tra i quali sono pregiatissimi i suoi storioni.

* Lago di Lugano, *lacus Ceresius*, lago riguar., che riceve il nome dal borgo di Lugano, presso del quale ha la sua origine dalle acque scese da' vicini monti. E di una strana figura, formando una specie di croce, il di cui braccio all' O. è ritorto. La testa col terr. che la circonda è compresa nel Ducato di Milano. Il restante è sotto la giurisd. degli Svizzeri nel baliaggio proprio di Lugano. Scarica le sue acque all' O. nel canale del fiu. Tresa, per cui entra nel lago Maggiore.

* Lago Maggiore, *lacus Verbanus*, lago una volta compreso nel Ducato di Milano, ed ora dalla banda del N. dipendente dagli Svizzeri, e nel resto in parte dal Milanese, in parte dal Piemonte. Segue in ciò la sorte de' numerosi luoghi, e de' riguard. borghi, che gli fanno ala; i quali sono altresì ripartitamente soggetti alle tre Diocesi di Milano, di Como, e di Novara. Sono i medesimi assai mercant. e popol., anche da nobili famiglie; e parecchi uomini grandi vi ebbero i loro natali. Molti appartengono all' illustre Casa Borromea, che dentro il lago possiede pure le tanto decantate isole. Comincia il lago Maggiore a farsi conoscere verso Magadino, ove il Tesino accresciuto da diversi torrenti e fiumi sbocca in esso. Riceve in seguito le acque di parecchi altri fiumi e laghi, e dilatasi lungo il N. al S. per lo spazio di 15. leghe fino al borgo di Sesto, ove il Tesino riprende il nome, e il corso. La sua larghezza è irregolare: la maggiore è di circa tre leghe. Anticamente però doveva essere assai più ampia, s' è vero che fosse unito al lago d' Orta, come suppongono alcuni Scrittori di potere inferire da qualche vecchia memoria. Il clima temperatissimo rende i vicini colli fertili di grano e di uve. Abbonda di pescagione, e provvede con essa alla Città di Milano, a cui reca eziandio per mezzo del Tesino, e del canale detto Navilio grande, quantità di carbone e di legne da ardere, e da lavorare. Nelle comodità del commercio supera gli altri laghi d' Italia per la comunione, che ha coll' Adriatico, con una non interrotta navigazione pel Tesino, e pel Po *.

Lago superiore, Lago dell' Amer. Sett. nel Canadà. In tutto l' Universo non si trova il maggiore, anzi rassembra ad un mare, dandogliſi 200. leghe dall' E. all' O. 80. dal N. al S. e 500. di circuito. Abbonda di pesci.

Lagos, *Lacobrica*, ant. Città del Port. nel R. d' Algarvia con Cast. vicino al mare, ed un porto. E' posta sul Faro, ed è distante 48. leghe al S. da Lisbona. longit. 9. 30. latit. 37.

Laguna, Città dell' Isola Teneriffa, una delle Canarie, in vicinanza di un lago di questo nome. Vi sono delle fabbriche assai belle con una gr. piazza. lon. 1. 14. lat. 28. 30.

Lagune di Venezia, stagni d' acqua del mare, da cui vengono formate

60. Iſolette, ſulle quali è piantata Venezia. L'Iſola di Murano ch'è la più gr. reſta fuori.

Laholm, *Laholmia*, Città forte di Svezia, nella Prov. di Halland, vicino al mar Baltico, con Caſt. e porto. E' diſt. al N. 20. leghe da Copenkagen, e al S. E. 4. da Elmeſtat. lon. 30. 48. lat. 56. 35.

Lahor, *Lahorium*, gr. città d'Aſ. nell'Indoſtan, Cap. della Prov. dello ſteſſo nome, una delle più conſid. dell'Imp. del Mogol. Vi ſono delle fabbriche d'ogni ſorta di tappeti, e di tele dipinte. Vi ſono pure, come in tutte le principali Città d'Aſ. delle caſe pubbliche pe' viaggiatori, de' bagni pubblici, delle Moſchee, e degl' Idoli di molto prezzo. E' ſit. in paeſe abbondante di tutto il biſognevole, ma principalmente di zucchero il migliore dell'Indoſtan. Preſentemente non è più in fiore, com'era in tempo che gl'Imperadori vi facevano la reſid. loro. Giace diſtante 85. leghe al N. per l'O. da Dehly, 60. al N. E. da Multan, 15. al N. per l'O. da Agra. lon. 93. 30. lat. 31. 40.

Lajazzo, Città della Turchia Aſiatica, nella Caramania, in vicinanza del Monte Nero, ſulla coſta Sett. del golfo dello ſteſſo nome, 6. leghe dall'ant. Iſſus, dove Aleſſandro ruppe l'eſercito di Dario.

Laicheu, *Laicheum*, Città della China, ſeſta Metropoli della Prov. di Xantung. lon. 137. 16. lat. 36. 57.

Laindry, borgo di Fr. in Sciampagna, nella Dioc. di Langres, nella giuriſdizione di Tonnerre.

Laino, *Laus*, pic. Piazza d'It. nel R. di Napoli, nella Calabria cit. preſſo al fi. del medeſimo nome. lon. 33. 46. lat. 40. 4.

Laland, *Lalandia*, Iſoletta della Danimarca, nel mar Baltico, fertiliſſima di biade. I luoghi principali ſono Naxcow, Saxkping, e Nyſted. lon. 29. 3. -- 55. lat. 54. 45. -- 55.

Lalbenque, luogo di Fr. nel Quercy, nel Generalato di Montauban.

Lambale, *Lambalium*, pic. Città di Fr. nell'alta Bretagna, luogo primario del D. di Penthievre. Il famoſo Franceſco Lanone, ſoprannominato *il braccio di ferro*, fu ucciſo all'aſſedio di Lambale, nel 1591. E' diſtante 7. leghe da S. Brienz, 15. da Rennes. lon. 15. 4. lat. 48. 28.

Lambeſc, pic. Città di Fr. nella Provenza, rim. per la naſcita del P. Franceſco Pagi. Vi ſi tengono gli Stati della Prov.

Lambeye, luogo di Fr. in Bearne, nella Dio. di Eſcar.

* Lambro, *Lambrus*, fiume dello St. di Milano, che trae la ſua origine da' monti fra il lago, e la Città di Como. Scorre dal Comaſco nel Milaneſe, ov'è accreſciuto dal lago di Puſiano, e dal lago del Serio, che gli tributa le ſue acque. Entra quindi nel territorio Lodigiano, e poi ricco di nuove acque nel Paveſe, e tra Pavia e Piacenza mette foce nel Po. Anticamente era navigabile *.

Lamego, *Lamacum*, Città del Port. nella Prov. di Beyra, con Veſc. Suf. di Bragua, ed una buona Cittad. Ella è diſtante 20. leghe da Bragua al S. E. e 60. al N. da Lisbona. lon. 10. 18. lat. 41. 1.

Lamo, *Lamum*, R. ed Iſola d'Afr. ſa la coſta di Melinda, tra l'Iſola di Patè, il R. d'Ampaze, e quello di Melinda. Vi è una Città dello ſteſſo nome con un porto.

Lampedoſa, Iſoletta del mar d'Afr. ſulla coſta di Tuniſi, di 5. leghe in circa di circuito, e 2. di lunghezza. E' diſtante 20. leghe da Tuniſi, e 45. da Malta. In oggi è deſerta; ma ſiccome v'è un buon porto, i vaſcelli vannovi a far acqua. La ſquadra navale di Carlo V. in vicinanza di queſt'Iſola nel 1552. fece naufragio. lon. 30. 35. lat. 36.

Lampon, Città d'Aſ. al fondo di un golfo, nella parte più merid. dell'Iſola di Sumatra, in una contr. alla quale dà il nome.

Lancashire, *Lancaſtria*, Prov. marittima d'Ing. Dio. de Cheſter, al lungo del mar d'Irlanda, la quale forma 24. leghe di circuito in circa. L'aria di queſta Prov. è molto ſalubre, gli abitanti vigoroſi e bravi, e le donne avvenenti; il ſuo territ. è altreſì fertile alla pianura, e vi naſcono de' buoi d'una ſtraordinaria grandezza. I fi. princ. da cui viene bagnata ſono il Mereſey, il Ribble, ed il Lon. Vi ſono due gr. Laghi, uno de' quali chiamaſi Winder, e l'altro il Mertom.

Lancaſtro, *Lancaſtria*, Città mercant. d'Ing. Cap. della Prov. di queſto nome, con una belliſſima Chieſa. Ha dato il titolo di D. a parecchi Principi del ſangue d'Ing. famoſiſſimi nella ſtoria per le loro conteſe

colla Casa d' York. Queste contese finirono solo col matrimonio di Errico VII. della Casa di Lancastro con Elisabetta figliuola di Odoardo IV. Giace sul fi. Lon, 2. leghe dal mar d' Irlanda, 62. al N. O. da Londra. lon. 14. 35. lat. 54.

Lancerota, *Junonia Insula*, Isola d' Afr. una delle Canarie, di lunghezza 7. leghe in circa, e 2. di larghezza. Verso Settentrione si notano, l' Isola S. Clara, Alagranca, Rocca, e Graziosa, che le fanno corona. Fu conquistata nel 1417. da Giovanni di Betancourt, che la cedette al Re di Castiglia, dal quale è poi ripassata alla Sp. lon. 4. 30. lat. 28. 40.

Lanciano, *Anxanum*, Città d' Ita. nel R. di Napoli, nell' Abruzzo Cit. con Arcivesc. eretto nel 1562. E' celebre per le sue fiere, ed è posta sopra il torrente di Feltrino, distante 7. leghe al S. E. da Chieti, e 35. al N. E. da Napoli. lon. 32. 40. lat. 42. 12.

Landaff, pic. Città Vescovile d' Ing. nel paese di Galles, nella C. di Glamorgan, su la Trave.

Landau, *Landavia*, ant. e forte Città di Germ. nell' Alsazia, altre volte Imp. ma dopo la pace di Munster soggetta alla Fr. Fu presa nel 1702. da Giuseppe Austriaco Re de' Romani. Fu ripresa da' Fr. nel 1703. e dagl' Imp. nel 1704. ma i Fr. avendola ricuperata di bel nuovo ne fu loro confermato il possesso nella pace di Baden nel 1713. E' sit. sopra il Queich, in paese fertile e delizioso, 3. leghe al S. da Neustat, 5. all' O. da Filisburgo, 15. al N. E. da Argentina, 108. al N. E. da Parigi. lon. 25. 47. 30. lat. 49. 11. 38.

Landaw, nome di due pic. Città, sit. una nella Baviera inf. sull' Isera, l' altra nella C. di Waldeck con Cast. sopra un monte.

Landeck, pic. Città di Boemia, nella C. di Gratz, famosa per i suoi bagni caldi.

Lande-Daizon, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Coutances.

Landelles, grosso borgo di Fr. nella Normandia inf. nella Dioc. di Coutances, con tit. di Baronia.

Landen, *Landinum*, pic. Città de' Paesi bassi Austr. nel Brabante, nel Quartiere di Lovanio, celebre per la vittoria riportatavi dal Maresciallo di Lucemburgo nel 1693. Chiamasi questa batt. la batt. di Nervind, nome d' un villaggio vicino. Landen è situata sopra il fi. Beck, 2. leghe da Tillemont, 7. al N. O. da Huy, 7. al S. E. da Lovanio. lon. 22. 40. lat. 50. 45.

Landerneau, *Landernacum*, pic. Città di Fr. nella Bretagna inf. Capo luogo dell' ant. Baronia di Leon, sul fi. Elhon, 8. leghe all' E. da Brest. lon. 13. 22. lat. 48. 25.

Landes (le) ovvero Landes di Bourdeaux, *Ager Syrticus*, paese di Fr. nella Guascogna pieno di sabbie sterili. Dividonsi le Lande in grandi, e picciole. Le gr. sono tra Bourdeaux, e Bajonna: le pic. tra Bazas, ed il monte Marsan.

Landgraviato, Stato Sovrano posseduto da un Landgravio. Questa parola è composta da *Landes*, che significa paese, e da *Grau*, che significa vecchio. I Graves erano per tanto Soggetti di senno, e d' età inoltrata, i quali amministravano la giustizia in diverse Prov. a loro affidate. Quelli, che governavano un Cantone, si chiamavano *Landgraves*; quelli, che comandavano sulle frontiere si chiamavano *Margraves*, o *Marchesi*; Quelli finalmente, che non avevano che il solo governo d' un Forte, si chiamavano *Burgraves*; ma queste cariche che a principio erano solamente impieghi accordati dal P. diventarono coll' andar del tempo ereditarie, ed in seguito Sovranità.

Landouzy, luogo di Fr. nel Gen. di Soissona, nella giurisdizione di Guisa.

Landrecì, *Landriciacum*, pic. ma forte Città di Fr. nell' Hannonia. Francesco I. essendosene impadronito, le truppe dell' Imp. Carlo V. furon costrette a levarne l' assedio nel 1543. L' anno appresso fu ceduta all' Imp. I Fr. la ripresero nel 1637. e gl' Imp. nel 1647. Luigi XIV. nel 1655. tornò a impadronirsene, e gliene fu confermato il dominio nel Trattato de' Pirenei. E' stata in seguito messa in migliore stato di difesa dal Sig. di Ville, e dal Maresciallo di Vauban. Il P. Eugenio nel 1712. fu costretto a levarne l' assedio. Giace in una bella pianura, sulla Sambre, in distanza 7. leghe da Cambrai al S. E. 11. da Mons al S. O. e 40. al N. per l' E. da Parigi. lon. 21. 18. lat. 50. 4.

Landsberg, *Landiberga*, nome di molte pic. Città d' Al. Ve n' ha una nella Baviera, sulla Leck; un' altra nella nuova Marca di Brandeburgo; un' altra nella Prov. di Natangen nella

la Prussia; un'altra nella Misnia, nell' Osterland. Trovasi nel D. de' Due Ponti un Cast. capo luogo d'un Cantone di questo nome.

Landscroon, Forte di Fr. nell' Alsazia Sup. nel Sunthau, una lega distante da Basilea, sopra un' eminenza. lon. 25. 7. lat. 47. 36.

Landshut, *Landshutum*, Città forte d' Al. nella Baviera Inf. con Cast. sopra un colle vicino. E' bagnata dalla Isera, 14. leghe distante da Ratisbona al S. e 14. al N. E. da Monaco. lon. 29. 50. lat. 48. 23. Vi è un' altra pic. Città di questo nome in Slesia nel D. di Schweidnitz sul fi. Hieder, che si scarica nel Bauber. Un' altra in Moravia su la sponda occid. della Morava, a' confini dell' Ungaria, e dell' Austria.

Landskroon, *Corona*, pic. ma altrettanto forte Città della Svezia, nella Prov. di Schonen. Fu ceduta alla Svezia dal Re di Dan. nel 1658. nel Trattato di Roschild: la ricuperò bensì a forza d' armi nel 1676. ma nel 1679. di nuovo la restituì alla Svezia. Ella è celebre per la batt. del 1677. Giace sullo Stretto di Sund, 5. leghe al N. O. da Lunden, 5. al N. E. da Copenkagen. lon. 30. 45. lat. 55. 50.

Landstul, Borgo d' Al. con Cast. piantato sopra un' alta rupe, nella Wasgovia, tra i Due Ponti, e Keiser-Lautern. lon. 20. 26. lat. 49. 25.

Lanerk, Città della Scozia, Cap. Prov. di Clydsdal, con tit. di C. 9. leghe distante da Edemburgo, 116. al N. O. da Londra. lon. 14. 4. lat. 56. 10.

Langeac, *Lengiacum*, pic. Città di Fr. nell' Auvergna inf vicino all' Allier, posta in mezzo a' monti: è distante 17. leghe al S. per l' E. da Clermont. lon. 21. 10. lat. 45. 5.

Langelland, *Langellandia*, Isola di Dan. nel Mar Baltico. Abbonda di biade, di pascoli, e di pesce. V' è una pic. Città chiamata Rutcoping, con un Cast. e 6. Villaggi. lon. 28. 45. lat. 54. 52. -- 55. 15.

Langets, *Langesium*, ant. pic. Città di Fr. nel Turenese, sulla Loira, 4. leghe da Tours. I meloni del suo terr. sono saporatissimi. lon. 17. 58. lat. 42. 20.

* Langhe, luoghi deserti che si trovavano tra i fiumi Tanaro ed Orba, e il lido del mare. Da lungo tempo son popolati, e spettano a varie provincie e Dioc. negli Stati del Re di Sardegna *.

Langione, Città ricca, e forte dell' As. Cap. del R. di Lao, con palazzo grandioso, ove risiede il Re. In questa Città non si concede ad altri, che a' soli *Talapoini*, di poter fabbricare le loro case, e Conventi di marmo, e di pietre. E' sit. sopra un fi. ed è distante al N. E. 55. leghe da Ava. lon. 116. 20. lat. 22. 38.

Langogne, luogo di Fr. nel Gevaudan, verso la sorgente dell' Allier.

Langon, *Alingonis Portus*, pic. Città di Fr. in Guascogna, nel Bazadese, a' conf. del Burdelese, su la Garonna, con tit. di March. lon. 17. 25. lat. 44. 33.

Langonet, Abazia di Fr. nella Dio. di Quimper; appart. a' Cistercienſi, e rende 6000. lire.

LANGRES, *Lingona*, ant. e confid. Città di Fr. Cap. del Bassignì con Vesc. Suff. di Lion, Duca e Pari di Fr. Il Coro della Cattedrale, ed il corso di Langres sono assai belli. Sono pure in gr. pregio le armi da taglio di questa Città, che ha dato i natali a Giovanni Barbier d' Aucour. E' sit. sopra un' eminenza, vicino alla Marne, 34. leghe distante al N. E. da Dijon, 27. al S. E. da Troyes, 40. al S. per l' E. da Rheims, 63. al S. E. da Parigi. lon. 22. 59. 33. lat. 47. 52. 17.

Langrune, borgo di Francia in Normandia, nella giurisdizione di Caen.

Lanion, pic. Città di Francia nella Bretagna, nella Dioc. di Trequier, con un Siniscalcato.

Lannoy, Abazia de' Cistercienſi in Fr. nella Dio. di Beauvais, che rende 4000. lire.

Lannoy, *Alnetum*, pic. Città di Fr. con titolo di C. nella Fiandra Vallona, 2. leghe da Lilla, 3. da Tournay. Fu ceduta alla Fr. nel 1667. lon. 20. 55. lat. 50. 40.

Lanobre, borgo di Francia in Auvergne, nella Dio. e giurisdizione di Clermont.

Lanta, luogo di Fr. nella Linguadocca sup. nella Dio. di Tolosa.

Lantenac, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Brieux. Rende 2300. lire.

* Lantosca, *Lantusca*, comunità di Piemonte nella prov. e Diocesi di Nizza, presso al fi. Vesubia. Fu patria di Giulio Torrino medico e mate-

matico. Può crederſi che in queſti contorni abitaſſero anticamente i popoli *Veſubiani* ricordati nell' arco di Suſa. Uno de' caſali di Lantoſca ſi chiama la Condamina, ed è ragguardevole per eſſer la patria dell' Ab. Gian-Carlo Paſſeroni, come egli ſteſſo dichiara nel ſuo famoſo Poema, *Tom. IV. Canto XXIII.* 68.

* Lanzo, comunità in Piemonte preſſo al fiume Stura nella provincia e Dioc. di Torino. La valle di Lanzo è compoſta di varie contrade ricchiſſime di beſtiami, e abitate da popolo induſtrioſo *.

Lao, o Laos, *Lavum*, R. d' Aſ. di là dal Gange, confi. al N. colla China, all' E. col Tonquin, e la Cochinchina, al S. col R. di Cambaja, all' O. col R. di Siam, e cogli Stati del Re d' Ava. Queſto paeſe è pieno di boſchi, abbondante di riſo, fiutti, e peſce. Gli abitanti ſono ben fatti nella perſona, robuſti, olivaſtri, e di cuor ſincero; ma ſuperſtizioſiſſimi di Religione, e licenzioſiſſimi di coſtumi. La principale occupazion loro ſi è la caccia, e la peſca. Il Re è diſpotico, e regna a capriccio, ſenza eſſere ſottopoſto a legge veruna. Non eſce in pubblico, che due volte l' anno. Si ſerve d' un Vicerè Generale, coll' aggiunta d' altri ſette Vicerè ſubalterni, e di un gr. numero di Mandarini pel governo di tutto il ſuo Regno. La maggior ſua ricchezza conſiſte nell' avorio. In queſto paeſe i capi di famiglia ſono riſpettati aſſai. La Religione è una ſpecie d' Idolatria venuta dalla China. Langione è la Cap.

¶ Lao, Fiume che fu limite della Lucania ſul mar Tirreno, e mal ſi confonde dal Langlet col Sapri, da circa 20. miglia diſtante. A deſtra del Lao ſi veggono grandi antichiſſime ruine tutte laterizie, che ſono dell' ant. Tebe Lucana rammentata da Catone, checchè in contrario ne dica Barrio.

Laon, *Laudunum*, bella, e confid. Città di Francia Cap. del Lanneſe, con Caſt. e Veſcovado Suffr. di Rheims, il di cui Veſcovo è Duca e Pari. Il principal commercio conſiſte in biade. Laon fu per qualche tempo la reſid. de' Re. E' poſta in bel ſito ſopra una eminenza, 12. leghe al N. O. da Reims, 8. al N. E. da Soiſſons, 31. al N. E. da Parigi. lon. 21. 17. 29. lat. 49. 33. 52.

LAPPONIA, gr. paeſe al N. d' Eur. e della Scandinavia, tra il mar Glaciale, la Norvegia, la Svezia, e la Ruſſia. Si divide in Lapponia Daneſe, ovvero Settentrionale; Svezzeſe, ovvero Meridionale; Moſcovita, ovvero Orientale. E' paeſe freddiſſimo. Nell' inverno vi ſono tre meſi di notte continua, e nell' eſtate altri tre meſi di continuo giorno. Il cielo è quaſi ſempre ſereno, e l' aria ſgombra da ogni ſorta di vapori, a motivo de' gagliardi venti, che vi ſoffiano. Vi ſono monti altiſſimi. Il terreno è ſterile, nè gli abitanti ſi curano di coltivarlo. Ciò nulla oſtante ſonovi de' buoni paſcoli, che ſervono ad ingraſſar il beſtiame. Gli animali più frequenti ſono gli orſi, l' alce, il caſtoro, l' armellino, e l' hippolaſo, di cui ſi ſervono i Lapponi in difetto di cavalli per farſi tirare ſu certe tavole, e ſtriſciare velocemente ſopra le nevi, e i ghiacci. I Lapponi ſono difformi di figura, ed hanno quattro piedi e mezzo al più d' altezza. Hanno la faccia pallida, con il rimanente del corpo tra il roſſo, e nero. Sono larghi di petto, ma ſtretti e concavi al ventre. Hanno le coſcie e i piedi aſſai ſottili (per la qual coſa rieſcono velociſſimi,) la teſta groſſa e rotonda, la fronte ſproporzionatamente larga, gli occhi di color celeſte, incavati e ciſpoſi, il naſo ſchiacciato e corto, ed i capelli neri bensì, ma corti, diritti, ed aſpri. Sono poi collerici all' eſtremo, brutali, infingardi, e ſuperſtiziosi, non oſtante che la maggior parte abbia abbracciato il Criſtianeſimo. Non ſi pregiano di valore, come tutte l' altre nazioni, anzi ſono viliſſimi di ſpirito, e timidiſſimi. Nel reſto a prenderli pel loro verſo ſono gente di buona paſta, a ſegno che non ſanno coſa ſia furto, aſſaſſinio, od altro misfatto di ſimil ſorta. Vivono ordinariamente una vita aſſai lunga; ma non per queſto diventano mai canuti, nè mai ſi ſervono di medico, o di medicine. Anche nell' età loro più avanzata corrono e ſalgono i più alti monti colla medeſima agilità, ſiccome nella più verde gioventù. Non uſano camicia di ſorta alcuna ſu' loro corpi, ma ſi veſtono in una maniera ſtravagante. In vece di farina e di pane, ſogliono ridurre in polvere i peſci, e farne un certo loro cibo ordinario. Ogni famiglia ha la ſua con-

tin-

tingente porzione di terra, la quale continuamente va mutando, col passare d'un luogo in un altro, ed alloggiando sempre sotto povere capanne, o tende. La Lapponia Svezzese comprende da' 32. fino a' 46. gradi di longitudine, e da' 65. fino a' 72. gradi, e 30. minuti di latitudine.

Larache, *Lixa*, ant. e forte Città d' Afr. nel R. di Fez, alle foci del fi. dello stesso nome, con buon porto. Muley-xec che n' era Governatore la consegnò agli Sp. nell' anno 1610. ma i Mori l' hanno poi ripresa. lon. 11. 40. lat. 35.

Larchamps, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mayenne.

Laredo, pic. Città marit. di Spa. nella Biscaglia, con porto, distante 29. leghe al N. per l' O. da Burgos, 12. all' O. da Bilbao, lon. 13. 50. lat. 43. 23.

Larina, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Capitanata, con Vesc. Suf. di Benevento. * Questa Città col nome *Larinum* nella Storia Romana è conosciuta. * E' distante 18. leghe da Benevento. lon. 32. 35. lat. 41. 48.

Lariſſa, ant. e celebre Città di Grecia, nella Prov. di Janna, o Tessaglia, con Arcivesc. Greco, Palazzo, e sontuose Moschee. Achille n' era natio; e Filippo padre d' Alessandro soleva farvi resid. Anche gl' Imperadori Turchi vi fecero alcune volte soggiorno. E' posta in sito assai comodo pel com. col fi. Peneo, che le passa al piede, 20. leghe distante da Salonichi al S. 53. da Atene al N. per l'O. e 114. all' O. pel S. da Costantinopoli. lon. 40. 40. lat. 39. 54.

Lariſtan, contr. di Persia ne' contorni di Laar. Appart. a' Pr. de' Guebri, ma dopo Schach Abbas appart. alla Persia, lat. 25.-27.

Lassay, luogo di Fr. nel Maine, nella giurisd. di Mans, sopra un pic. fi. che si scarica nella Mayenna, dist. 16. leghe da Mans, con tit. di March. e un cast.

Lastic, pic. luogo di Fr. in Auvergne, nella Dioc. di S. Flour.

Lataquie, ovvero Laodicea sul mare, *Laodicea ad mare*, ant. confid. Città della Siria, con porto, Vesc. e molti bei vestigj d' antichità. Fu fabbricata da Seleuco Nicanore, il quale chiamolla col nome di sua Madre Laodicea. Deve il suo ristabilimento a *Ceplan Agà*, Uomo facoltoso insieme, ed amator del com. Presentemente è la più mercantile di tutta la costa. Giace in pianura fertile, alla riva del mare, 15. leghe da Tortos, 99. al N. da Gerusalemme, 30. al S. O. da Aleppo. lon. 54. 25. lat. 35. 30.

† Lataraco o Latarico, cast. del Reame di Napoli nella Calabria Citeriore, sei miglia distante da S. Marco a' piedi del monte Apennino, e sopra il fi. Perditio.

Latitudine, *Latitudo*, è la distanza di un luogo dall' Equatore. Si misura co' gradi del Meridiano; e si chiama ancora la elevazione del polo sopra l' Orizzonte, perchè la distanza dell' Equatore dal punto verticale di un luogo è sempre eguale alla elevazione del polo sopra l' orizzonte del medesimo luogo. Si distinguono due latitudini; la *settentrionale*, che si misura, andando verso il polo settentrionale, e la *meridionale*, che si misura, andando verso il polo meridionale. Quando si dice assolutamente latitudine, s'intende la settentrionale. Si chiama *grado di latitudine* lo spazio compreso tra due circoli paralleli all' Equatore. Esso è sempre di 25. leghe sulle Carte. I gradi di latitudine sono notati co' numeri, che son nelle carte a destra, e a sinistra.

¶ Latmos, o Latmus, montagna dell' Asia parte nella Jonia e parte nella Caria. Pomponio Mela dice, ch' ella fu famosa per l' avventura favolosa di Endimione, di cui s' innamorò la Luna, e la mette nella Jonia; Cicerone all' incontro la mette nella Caria. *Tuscul. l. 1. cap.* 38. Ella ha nella sua estremità un Promontorio che dicesi *Posidium* a causa di un Tempio consagrato a Nettuno; e questo capo separa il Golfo Latmiqua al Nord, e il Golfo di Jassus a mezzodì.

¶ Latobrigi (i) in latino *Latobrigi* e *Latobrici*, antico popolo de' Gauli nella vicinanza degli Elvezj. Alcuni Critici gli hanno collocati a Lausanne, altri in Walais, altri in Clergow.

Latrecey, luogo di Fr. in Borgogna, nel March. di Arcen Barrois, in una pianura appiè di un monte, con un Priorato.

Lavagna, luogo d' It. nello Stato di Genova, nella riviera di Levante, all' imboccatura di un fi. del medesimo nome.

Laval, *Vallis Guidonis*, Città di Fr. nel Manese inf. Ha titolo di Duca Pari, ed il com. di tele v' è assai florido. Questa è la Patria del Medico Guglielmo Bigot. Giace in distanza 16. le-

leghe da Mans, all' O. 15. all' E. da Rennes, 58. all' O. pel S. da Parigi. lon. 16. 53. lat 48. 4.

Lavant Mynd, *Lavanmunda*, pic. Città di Al. nella Carintia, con un Caſt., e un Veſc. ſuffraganeo dell' Arciv. di Saltzburg, a cui appart., è diſtante 15. leghe all' E. da Clagenfurt, 25. all' O. da Pettaw. lon. 32. 45. lat. 46. 44.

Lavardens, luogo di Fr. nell' Armagnac, nella Dio. di Auch.

Lavaur, *Vaurium*, cit. di Francia nell' alta Linguadocca, con Veſc. eretto da Giovanni XXII. nel 1316. Verſo l' anno 1212. vi ſi tenne un Concilio contro agli Albigeſi, di cui Lavaur era una delle principali Città. E' bagnata dal fi. Agout, ed è diſt. 8. leghe al S. O. da Albi, 8. al N. E. da Toloſa, 148. al S. da Parigi. lon. 19. 32. lat. 43. 42.

Laubach, Cit. d' Al. Cap. della Carniola, con Veſc. Suf. d' Aquilea, ma indipendente dalla ſua giuriſdizione. E' ſit. ſopra il fi. Laubach, dove ſi peſcano i più groſſi gamberi d' Eur. Se ſi deve preſtar fede a quanto ne dice il Sig. della Martiniere, cinque ſoli colle loro zampe ſteſe miſurano l' altezza d' un uomo. E' diſt. 18. leg. al S. E. da Clagenfurt, 20. al N. E. da Aquilea, 62. al S. per l' O. da Vienna. lon. 32. 22. lat. 46. 20.

Lauda, piazza d' Al. nella Franconia, ſul Tauber, nel Veſc. di Wurtzburg. lon. 27. 18. lat. 49. 40.

Lauderdal, Valle della Scozia, in mezzo alla quale ſcorre il fi. Lauder. Sopra un ponte di pietra di queſto fi. furono appiccati i favoriti di Giacomo III. Vi è non molto lungi una bella caſa, chiamata *Lauderfort*, appart. al C. di Lauderdal, diſt. 7. leghe all' E. S. da Edemburgo.

Laudah, Valle di Fr. tra' monti Pirenei, nel Bigorre, lunga 12. leghe, e largha 8. Lourda è la piazza primaria.

Laudun, luogo di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dio. di Uſez.

Lavello, pic. Città d' It. nel R. di Napoli, nella Baſilicata, con Veſc. Suf. di Bari, diſtante 7. leghe al N. O. da Cirenza, 20. all' O. pel S. da Bari, e 52. all' E. pel N. da Napoli, lon. 33. 30. lat. 41. 3.

Laveno, *Lavenum*, comunità del Ducato, e Dioc. di Milano nella pieve di Leggiuno all' ingreſſo della Valcuvia. E' ſit. appiè di un monte ſul margine di un ampio ſeno del lago Maggiore, che vi forma un capace porto. Vi riſiede un R. Pretore della terza elaſſe, ed ogni ſettimana vi ſi tiene un groſſo mercato di grani, che ſerve a provvedere non meno il littorale del Verbano, che le vicine provincie.

Lauſten, *Laviacum*, pic. città degli Svizzeri, nella Sig. di Zwingen, nel Veſc. di Baſilea, poſta in fertile ſpaziosa campagna. Trovaſi un' altra cit. di queſto nome nella Franconia, ſulla Pregnitz, 4. leghe da Nuremberga; ed un' altra nella Svevia, ſul Necker, 2. leghe da Hailbron.

Lauffenburg, pic. ma forte Città dell' Al. nella Svevia, una delle 4. Cit. foreſtiere, ſtata preſa dal D. di Saſſonia-Weimar nel 1638. Appart. alla Caſa d' Auſtr., ed è ſit. ſopra uno ſcoglio, in vicinanza del Reno, 4. leghe da Baſilea al S. E. 10. da Zurigo al N. O. 10. da Saſſuſa al S. O. lon. 25. 45. lat. 47. 36.

¶ Laviano, *Lavianum*, Terra appartenente alla Prov. di Baſilicata. Ella è ſit. alle falde d' una gr. montagna, e produce del vino ſpiritoſo aſſai, e di guſto. Ella è diſtante da Salerno 40. miglia.

Lawingen, ovvero Laugengen, *Levinga*, cit. d' Al. nella Svevia, altre volte Imp. preſentemente ſoggetta al D. di Neoburg. Fu tolta nel 1702. dal D. di Baviera, il quale dopo eſſere ſtato battuto nel 1704. in vicinanza di Donawert dal D. di Malbourug, vi ſi trincerò, e tenne fermo per qualche tempo. Alberto Magno era natio di queſta Città ſit. vicino al Danubio, 4. leghe diſt. al N. O. da Burgaw, 8. al N. E. da Ulma, 13. al N. O. da Auguſta. lon. 28. 4 lat. 48. 32.

Lavit, luogo di Fr. in Guaſcogna, nella Lomagna, con un Regio Tribunal di giuſtizia.

Laun, o Launy, città della Boemia, vicino all' Egra, ſulla ſtrada di Lipſia, che conduce a Praga, in terr. abbondante di formento, paſcoli, e mele le migliori di Boemia. lon. 31. 35. lat. 50. 25.

Launceſton, delizioſa Città mercantile d' Ing. nel Paeſe di Cornovaglia, vicino al Tamer, e diſt. 60. leghe al S. O. da Londra. lon. 13. 16. lat. 50. 40.

Lavoro (terra di) gr. Prov. d' It. la

la principale del R. di Napoli, conf. al N. coll'Abruzzo, all'E. colla C. di Molise, e Principato ulter. al S. col golfo di Napoli, all'O. col mar di Toscana, e Campagna di Roma. E' popolatissima, e fertilissima. Napoli è la Cap.

¶ Lavoro, *Laurum*, Cit. fit. nella Pr. di Terra di Lavoro. Ella è distante da Nola 4. miglia, ed è piantata tra amene collinette che la circondano. Il suo clima è molto dolce, e l'aria è una delle più salubri della Prov. Perciò è essa popolata anche da famiglie nobili, e distinte, oltre de' Monasteri dell' uno e l' altro sesso che sono anche moltissimi. I frutti, i vini, e l'olio di questa terra sono perfettissimi, e le sete de' bachi sono ancora delle più perfette che si fanno nel Regno.

Lauraguais, *Lauristensis ager*, pic. contr. di Fr. con tit. di C. nella Linguadocca sup., tra l' Ariege, e l'Agenna, all' E. del Tolosano. Si divide in alta, e bassa, ed abbonda di miglio, e di vino. La Cap. era prima Laurac, ma ora è Castelnaudari.

Lautenburg, pic. Città di Polonia nella Prussia Reale, nel Palat. di Culma. Una partita Svedese vi fu disfatta nel 1703. E' distante 20. leghe al N. E. da Torn, e 30. al S. E. da Danzica. lon. 38. 14. lat. 53. 6.

Lauterburg, pic. cit. di Fr. nell' Alsazia inf. sul fi. Lauter mezza lega dist. dal Reno, 10. al N. E. da Argentina. Fu presa dagli Austr. nel 1744. Tra questa piazza e Weissemburg, vedonsi le famose linee chiamate di Weissemburg. lon. 26. 47. lat. 48. 56.

Lauthenthal, pic. cit. d' Al. negli stati della casa di Brunswick, nell' Hartz.

Lautrec, *Lautrecum*, picc. città di Fr. nella Linguadocca inf. nell' Albigese, sopra un monte, con tit. di Vicaria, e un vecchio cast.

Lautreck, Forte d' Al. nel Palatin. a' conf. del D. de' Due Ponti, fit. al concorso del Lauter, e Glaun.

Lawenburg, *Leoburgum*, città d' Al. nel circ. della Sassonia inf. Cap. di un D. dello stesso nome appart. all' Elett. d' Hannover. E' fit. sulla destra riva dell' Elba, nel mezzo d' una valle, essendo dominata da un cast. posto sopra una vicina eminenza, 5. leghe dist. al N. E. da Luneburg, 16. al S. E. da Hamburg, 9. al S. da Lubeck, lon. 28. 16. lat. 53. 36.

Lawenburg, *Leoburgum*, pic. cit. d' Al. nella Pomerania ult. luogo primario d' una Sig. di questo nome, appartenente all' Elett. di Brandeburgo. lon. 35. 28. lat. 54. 45.

Lawfelt, Villaggio de' Paesi B. nel Vescov. di Liegi, assai vicino a Mastricht, famoso per la vittoria riportatavi da' Fr. a' 2. di Luglio del 1747.

Lauzerte, luogo di Fr. nel Quercy, nel Gen. di Montauban, e nella giurisdizione di Cahors.

Laxemburg, pic. città d' Al. nell' Austr. con cast. di diporto de' Principi della casa d' Austr. E' fit. sulla Schwecha, 4. leghe da Vienna.

Layrac, *Lauracum*, luogo di Fr. in Guascog., nella Lomagna, con un Priorato de' Cluniacensi, sopra la Garonna.

L E

Leaotung, *Leaotunica*, gr. contr. d' As. tra la China, il golfo di Cang, la Corea, e la Gr. Tartaria. Appart. alla China. Gli abitanti sono più agguerriti, ma meno colti, ed industriosi de' Chinesi. Non si curano nè di com. nè d' agricoltura, benchè il paese sia molto proprio e per l' uno, e per l' altra. Leaoyang, città gr. e ben popolata n' è la Metropoli.

Leawava, città e porto d' As. sulla costa Orient. dell' Isola di Ceylan. Abbonda di finissimo sale. lon. 100. 50. lat. 6. 40.

Lebeda, *Leptis*, ant. città d' Afr. nel R. di Tripoli, con porto e Cast. sul mar Medit. 34. leghe da Tripoli. E' opinione di molti che sia stata patria dell' Imp. Severo, e di S. Fulgenzio. lon. 32. 25. lat. 32. 10.

Lebrissa, ant. città di Sp. nell' Andaluzia, fit. in territ. abbond. di grano, vino, ed olive, con cui si fa l' olio migliore della Sp. Ella è dist. 4. leghe al N. E. da S. Lucar. lon. 12. 3. lat. 36. 52.

Lebus, *Lebussa*, pic. città d' Al. nel circ. dell' alta Sassonia, nel March. di Brandeburgo, con Vesc. Suf. di Gnesna stato secolarizzato nel 1556. a favore della casa di Brandeburgo. E' fit. sull' Oder, 4. leghe dist. al N. da Francfort. lon. 32. 30. lat. 52. 28.

Lecce, *Aletium*, Città d' It. nel R. di Napoli, la princ. della Terra d' Otranto, resid. del Gov. con Vesc. Suf. d' Otranto. Ella è la Patria di Scipione Ammirati, ed è distante 4. leghe

dal

dal Golfo di Venezia, 8. al N. O. da Otranto, 8. al S. E. da Brindisi, e 78. all' E. da Napoli. lon. 35. 55. lat. 40. 38.

* Lecco, *Leucum*, comunità assai riguard. nel Ducato e Dioc. di Milano, con un castello. E' capo di pieve, e sede di un R. Pretore della terza classe. Sonovi parecchj edifizj, e fucine, in cui si lavora, e riduce in manifatture il rame ed il ferro cavato dalle vicine minere. Il mercato, che vi si fa ogni settimana, e la sua situazione contribuiscono moltissimo a farvi fiorire il commercio. I suoi abitanti ebbero anticamente la prerogativa di essere considerati quasi come cittadini Milanesi quanto a' carichi. Fin dal secolo nono comparisce capo di un Contado. Appartenne già agli Arcivescovi di Milano, e lunga stagione dopo fu per qualche tempo posseduto dal famoso Gian-Giacomo de' Medici, che se ne impadronì per forza, ed a cui venne ricambiato in seguito col Marchesato di Melegnano. Nelle storie Milanesi occorre spesso menzione del borgo, del castello, e del contado di Lecco. E' sit. sopra un ramo del lago di Como, a cui dà il suo nome egualmente che alla riviera, che n' è bagnata, ed è dist. 5. leghe da Como, e 10. da Milano. *

Lectoure, *Lactora*, ant. Città di Fr. nella Guascogna, Cap. dell' Armagnac, con Cast. e Vesc. Suf. di Auch. Siede sopra un monte, al cui piede scorre il Gers, 5. leghe da Condom all' E. 8. da Agen al S. O. e al S. per l' O. 143. da Parigi. lon. 18. 16. 53. lat. 43. 56. 2.

Ledergues, luogo di Fr. nel Rovergue, nella Dio. di Rodes.

Ledesma, *Bletisa*, ant. Cit. di Sp. nel R. di Lione, sul fi. Tormes, con distretto consid. E' dist. 8. leghe al S. O. da Salamanca. lon. 12. 10. lat. 47. 2.

Leeds, Cit. d' Ing. nella Prov. d' Yorck, con titolo di D. Altre volte era la resid. de' Re di Northumberland. V' è una consid. fabbr. di panni. Ella è sit. sull' Are, 7. leghe al S. O. da Yorck, 45. al N. per l' O. da Londra. lon. 51. 58. lat. 53. 43.

Leerdam, *Lauri*, pic. cit. de' Paesi Bassi Ol. sul Linge, patria del famoso Cornelio Gianseno Vescovo d' Ypri. lon. 21. 33. lat. 51. 56.

Lega, *Fadus*, nome delle tre parti, in cui divideasi il paese de' Grigioni, I. La lega Grigia che comprende la parte Occid. con 8. gr. Comunità, e 22. Distr. o Giurisd. II. La lega della Caddea, ossia Casa di Dio. *Vedi* Caddea. III. La lega delle 10. Giurisdizioni, che fa la parte Sett. del paese, e comprende 7. Comunità.

¶ Legion, Cit. della Palestina celebre negli scritti di Eusebio e di S. Girolamo 10. miglia distante da Nazareth verso Occidente; oggidì chiamasi Legune. Fu altre volte questo luogo un campo, ove i Romani mantenevano una Legione di soldati per guardar il passo di Ptolemaide a Cesarea di Palestina.

¶ Legionensis Civitas, Leone Capitale di un Reame del medesimo nome in Isp. Legionensis Episcopus il Vescovo di Leone. Legionense Regnum il Reame di Leone.

¶ Legionum Civitas, Cit. della gran Bretag. Beda citato da Oreglio dice, sia nominata Legaegester dagli Inglesi, e Caerlegion dai Bretoni.

¶ Legnago, Leoniacum in latino; Piazza d' It. nello Stato Veneto sull' Adige ne' confini del Padovano dist. 27. migl. da Verona.

* Legnano, *Leunianum*, comunità del Duc. e Dioc. di Milano, dalla qual cit. è dist. 5. leghe. E' contenut. nella pieve di Olgiate Olona. Ne' secoli andati eravi un buon castello. Anche questo borgo fu per qualche tempo dell' Arcivesc. di Milano. Nelle antiche divisioni della campagna Milanese servì di confine fra il Contado proprio di Milano, e quello di Seprio. Tra i molti monumenti, pe' quali è riguard., si novera il sepolcro di Fr. Leone da Perego Arciv. di Milano ritiratosi, e morto in Legnano. Ogni anno a' 3. di Nov. vi si tiene una grossa fiera di bestiami. *

Leicester, *Licestria*, città mercant. d' Ing. Cap. della Prov. di questo nome. Altre volte era Episc. Ella è bagnata dalla Stura, in distanza 17. leghe da Londra al N. O. lon. 16. 25. lat. 52. 35.

Leicestershire, Prov. d' Ing. posta nel centro del paese, nella Dio. di Lincoln. L' aria è salubre, ed il territ. fertile. Leicester n' è la Capitale.

Leinster, *Lagenia*, Prov. marit. d' Irlanda che ha la figura di triangolo, lunga 37. leghe, e larga 23. Non vi dominano vapori o nebbie come

Ing.

Ing. ma il cielo v' è ſempre ſereno, l'aria pura, ed il paeſe abbondante di grano, paſcoli, beſtiame, peſci, uccelli acquatici, e cavalli. Dublino è la Cap.

Leiria, Città del Portog., nell' Eſtremadura, con Caſt. e Veſc. Suf. di Lisbona, eretto nel 1544. Reſta diſt. 12. leghe da Coimbra al S. e 24. al N. da Lisbona. lon. 9. 45. lat. 39. 40.

Leisznick, luogo d' Al. nella Miſnia, nel territ. di Lipſia ſu la Mulda.

Leith, *Durolitum*, Cit. della Scozia, con un porto nella Prov. di Lothian, ſul golfo di Forth, in vicinanza d' Edemburgo, di cui è come il porto. lon. 14. 48. lat. 56. 15.

Lemano, o Lago di Ginevra. *Lemanus Lacus*, lago degli Svizzeri, e della Savoja. Nell' inverno decreſce aſſai; ma in tempo d' eſtate non ſolo ricupera il primiero ſuo livello, ma qualche volta gonfiaſi ſino a 10. piedi d' altezza maggiore. E' profondo molto, e ſi oſſerva che mai non gela. Abbonda di buoni peſci, principalmente di trote. A que' che navigano ſu queſto lago, s' offre una delle più belle proſpett., che veder ſi poſſano.

Lembro, *Imbros*, Iſ. dell' Arcipelago, ſulla coſta Or. della peniſola di Romania, di 9. leghe in circa di circuito, con borgo dello ſteſſo nome, ed un porto. lon. 43. 35. lat. 40. 25.

Lemgow, *Lemgovia*, pic. cit. d' Al. nella Weſtfalia, nella C. di Lippa. Altre volte era Imp. ma in oggi è ſoggetta al C. di Lippa. Reſta diſt. 7. leg. da Minden al S. O. lon. 26. 30. lat. 52. 8.

Lemnos, *vedi Stalimene*.

¶ Lemo pic. fi. d' It., che ſorge nell' Apennino nello ſtato di Genova, e paſſa a Otranto e Gavi, e poſcia in Orbo nel Territorio di Aleſſandria della Paglia.

Lemſter, o Leomenſter, *Leonis Monaſterium*, pic. Cit. mercantile d' Ing. nell' Herfordshire, con tit. di Bar. vicino al fi. Lug, e diſt. 27. leghe al N. O. da Londra, lon. 14. 45. lat. 52. 16.

Lencici, *Lencicia*, Cit. di Polonia, Cap. del Pal. dello ſteſſo nome, con Forte ſopra una vicina eminenza. Qui tienſi la dietta de' Nobili della Prov. E' ſit. fra paludi, ſulle ſponde della Bſura, ed è diſt. al S. E. 15. leghe da Gneſna, 30. all' O. da Varſavia, 44. al N. per l' O. da Cracovia. lon. 37. lat. 52. 12.

Lennox, Prov. della Scozia Merid. chiamata altramente il *C. di Dumbarton*, dalla ſua Cap. Abbonda di biade, e di paſcoli.

Lens, *Lentium*, pic. cit. di Fr. nell' Arteſia, le cui fortificaz. ſono ſtate ſpianate. Nel 1648. il P. di Condè vi riportò una ſegnalata vittoria contro agli Sp. Fu ceduta alla Fr. nel Trattato de' Pirenei. E' ſit. ſul ruſcello Souchets, 3. leghe al N. E. diſtante da Arras, 4. al N. O. da Dovai, 46. al N. E. da Parigi. lon. 20. 29. 54. lat. 50. 27. 43.

Lentino, ant. Città della Sicilia, nella valle di Noto. Nel 1693. fu molto danneggiata dal tremuoto. Ella è poſta ſopra un fi. dello ſteſſo nome, 7. leghe diſt. al S. O. da Catania, 8. al N. O. da Siracuſa. lon. 32. 50. lat. 37. 18.

Lentzburg, pic. cit. degli Svizzeri, Cap. d' un Bal. dello ſteſſo nome, nel Cantone di Berna, con caſt. Giace in una vaſta pianura, 2. leghe da Arau.

Leo (S.) *Leonis Fanum*, pic. Cit. d' It. nello ſtato della Chieſa, nel D. d' Urbino, nel paeſe di Monfeltro, con Veſcovo, il qual riſiede a Penna. E' poſta ſopra un colle, 3. leghe al S. O. diſt. da S. Marino, 6. al N. O. da Urbino. lon. 29. 51. 58. lat. 43. 54.

Leogana, Cit., e pianura aſſai beſla dell' Am. abbondante di tabacco, indaco, canne, e di tutto il biſognevole. E' ben vero che l' aria v' è poco ſana; perciò gli abitanti ſono ſottopoſti a frequenti malattie, cagionate anche dall' eccelſive crapule, e dal troppo luſſo. Queſta è una Colonia de' Fr. lat. 18.

Leon, ovvero S. Paolo di Leon, *Legio*, ant. cit. di Fr. nella Bretag. inf. Cap. del Leoneſe, con Veſc. Suf. di Tours, e tit. di Bar. che è una delle prime della Prov. poſſeduta da molto tempo da' D. di Rhoano, che per queſta Bar. hanno diritto di preſedere agli ſtati della Prov. alternativamente col D. de la Tremouille Barone di Vitrè. Queſta è la Patria di Eginardo Beron. Giace vicino al mare, 12. leghe da Breſt al N. E. e 119. all' O. da Parigi. lon. 13. 39. 39. lat. 48. 40. 56.

Leone, *Legionenſe Regnum*, Provincia di Spagna con titolo di Regno confinante al Nord coll' Au-

Auſtria, all' O. colla Galizia, e Port. al S. e all' E. colla Caſtiglia vecchia. La ſua lunghezza è di 50. leghe in circa, e la larghezza di 40. Reſta diviſa in due parti eguali dal fi. Douro. Abbonda di tutto il biſognevole, ed ha per Cap. la Città di Leone.

Leone, *Legio*, ant. e gr. città di Sp. Cap. del R. dello ſteſſo nome, fiata fabbr. da' Romani ſotto Galba, con Veſc. Suf. di Compoſtella, ma eſente dalla ſua giuriſdiz. Ebbe per lungo tempo i ſuoi propri Re, che vi fecero la reſid. loro ſino all' anno 1029. in cui queſto Regno fu riun. a quello di Caſtiglia per la morte di Veremondo III. La ſua Cattedrale ſupera di bellezza tutte le altre della Sp. Leone è ſit. fra le due ſorgenti del fi. Eſta, 20. leghe da Oviedo al S. E. 38. da Burgos all' O. pel N. 55. da Compoſtella all' E. e 70. al N. per l' O. da Madrid. lon. 12. 22. lat. 42. 45.

Leone (il nuovo R. di) R. dell'Amer. Sett. nella Nuova Sp. E' popolato aſſai, e nelle ſue montagne ſi trovano delle miniere.

Leone di Nicaragua, cit. dell' Am. Sett. nella Nuova Sp. nella Prov. di Nicaragua, dove riſiede il G. col Veſc. Fu ſaccheggiata da' fuoruſciti Ing. nel 1685. E' ſit. ſopra un lago, che ha fluſſo, e rifluſſo a guiſa del mare, in diſtanza 12. leghe dal mare del Sud. lon. 291. 25. lat. 12 25.

Leonard des Bois (S.) borgo di Fr. nel Maineſe nella giuriſdizione di Mans.

Leonard-le-Noblet (S.) ant. pic. Cit. di Fr. nel Limoſino, con fabbr. conſid. di carta, e di panni. E' ſit. ſulla Vienna, 5. leghe diſtante al N. E. da Limoges, 78. al S. da Parigi. long. 19. 10. lat. 45. 50.

Leopoli, ovvero Lemburgo, *Leopolis*, città della Polonia, Cap. della Ruſſia Roſſa, con Arciveſc. eretto nel 1361. La ſua principal piazza, le Chieſe cogli altri pubblici edifizj ſono degni d' oſſervazione. Il ſuo com. è fiorido. Caſimiro il Gr. ſe ne impadronì nel 1340. * Ora appartiene alla Caſa d' Auſtr. per il partaggio ſeguito nel 1773. colla Corte di Berlino, e di Pietroburgo * E' poſta vicino al fi. Pietewa, 64. leghe da Cracovia all' E., e 70. al S. E. da Varſavia. lon. 42. 43. lat. 49. 52.

Leopoliſtadt, *Leopoldiſtadium*, pic. ma forte cit. dell' Ungheria ſup. fabbricata dall' Imp. Leopoldo nel 1665. Nel 1707. fu aſſediata da' Malcontenti, ma il C. di Staremberg gli obbligò a ritirarſi. E' poſta ſul Wang, ed è diſtante al N. O. 8. leghe da Neuhauſel, 12. al N. E. da Presburg. 27. al N. per l' O. da Buda, 25. all' E. da Vienna. lon. 36. 5. lat. 48. 20.

Lepanto, *Naupactus*, fortiſſima, e conſiderevoliſſima città della Turchia Eur. nella Livadia, con Arciveſc. ed una buona Fortezza. Dopo che l' Imp. Emmanuele l' ebbe ceduta a' Veneziani, eſſi la fortificarono talmente, che i Turchi nel 1475. dopo un oſtinato aſſedio di più di 4. meſi, ed una perdita di 30000. uomini, dovettero abbandonar l' impreſa, e ritirarſi. Queſt' affronto fu cancellato dal gr. Bajazzetto, che la coſtrinſe alla reſa. I Veneziani la ripreſero benſì nella penultima guerra del 1687. ma nella pace di Carlowitz fu reſtituita al Turco, e demolito il caſt. di Romelia. Lepanto è ſit. ſopra il golfo dello ſteſſo nome, celebre per la bella vittoria riportatavi da' Criſtiani nel 1571. E' diſt. 45. leghe al N. O. da Atene, 142. al S. O. da Coſtantinopoli. lon. 36. 48. lat. 38. 34.

¶ Lepide, Città dell' Africa nella Prov. di Tripoli appartenente al Reame di Tunifi. Altre volte fu città di gr. traffico. Ptolomeo la mette 40. gr. 30. min. di lon. e 41. gr. e 40. min. di lat.

¶ Leopontii, ant. Popolo ne' confini dell' Elvezia, della Rezia, e dell' Italia. Ma per verità gli autori non convengono affatto in aſſegnar il luogo di queſto popolo.

Leporia, così viene chiamata quella parte della Lapponia, che appartiene alla Ruſſia. Si divide in marittima, o *Mourmanskoi*, ove è Kela, porto di mare, in *Leporia Terskoi*, *Terſa*, ſul mar Bianco: e in *Leporia Bella-Moreski*, *Grandvicenſis Leporia*, ch' è al di ſotto del mar Bianco.

Lequios, nome di molte Iſolette dell' Oceano Or. fel delle quali ſono le princip., l' altre ſono di poca conſiderazione, e tutte pagano tributo al Re di Saxuma. Gli Abitanti ſi governano colle loro proprie leggi, ed hanno un Dairo come i Giapponeſi. Amano a divertirſi colla muſica, e ſono corteſi, ed affabili. L' Iſole di Lequios abbondano di tutto il biſogne-

gnevole, principalmente di chiocciole, di cui ſervonſi i Giapponeſi in mancanza di vetro. Eſſe tagliano obbliquamente i 145. gradi di lon. verſo i 26. e 27. di lat.

Leri, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Rouen, nella giuriſdiz. di Pont-de-l'Arche.

Lerice, *Erix*, pic. Città d'Italia con porto ſulla Coſta Or. del golfo della Spezia, nello Stato di Genova. lon. 27. 30. lat. 44. 5.

Lerida, *Ilerda*, ant. e forte Città della Sp. nella Catalogna, con Veſc. Suf. di Tarragona, Univ. e Caſt. Nel 528. vi ſi tenne un Conc. Nel 1238. Giacomo I. R. d'Aragona la tolſe a' Mori. Il gr. Condè dovette ritirarſi dall'aſſedio della medeſima; ma i Catalani nel 1705. l'obbligarono alla reſa. Giace vicino al fi. Segra in terr. fertili, 18. leghe al N. O. da Tarragona, 34. all'O. da Barcellona, 80. al N.E. da Madrid. lon. 18. 10. lat. 41. 31.

Lerin, *Lerina*, pic. cit. di Sp. nella Navarra ſup. ſul fi. Ega, tra Eſtella, e Calahorra, con tit. di C.

Lerins (Iſ. di) nome di due Iſolette del mar Med. ſulla coſta di Provenza, 2. leg. da Antibo. La più vicina alla coſta, ch'è la più gr. ha una Cittad. dove vengono relegati i prigionieri di ſtato, e chiamaſi S. Margar. Fu aſſediata, e preſa dagl'Ing. nel 1746. ma poco dopo dovettero abbandonarla. L'altr' Iſ. chiamaſi S. Onorato, perchè queſto Santo vi fondò un celebre Monaſt., in oggi Badia de' Benedet.

Lerma, *Lerma*, Città di Sp. nella vecchia Caſtig., ſul fi. Alanza, con tit. di D. eretto da Filippo III. l'an. 1599. in favore del ſuo Miniſtro Franceſco Gomes di Sandowal, che fu poi Cardinale, e con un Caſt. lon. 14. 30. lat. 42. 2.

Lero, Iſ. d'Aſ. nell'Arcipelago, una delle Sporadi, rim. per la naſcita di Patroclo, ſecondo l'opinione di alcuni Autori. lon. 44. 40. lat. 37.

Lesbos, *vedi* Metelino.

Leſcar, *Laſcura*, Cit. di Fr. nel Bearn, con Veſcovado, il cui Veſcovo è Suf. d'Anch, Preſidente degli ſtati di Bearn, e primo Conſigliere nel Parl. di Peau. Siede ſopra un colle, ed è diſt. al N. O. una lega da Peau, 5. al N. E. da Oleron, 17. al S. E. da Bajonna, 170. al S. per l'O. da Parigi. lon. 17. 5. lat. 43. 23.

Leſcure, luogo di Fr. nella Linguadocca, nella Dio. d'Alby, con tit. di Baronia.

Leſdiguieres, borgo di Fr. nel Deſinato, nella Dio. di Grenoble, con tit. di D. e Pari, eretto in favore di Franceſco de Bonne, che n'era Signore, nel 1611. celebre Capitano conoſciuto col nome di Conteſtabile di Leſdiguieres.

Leſneven, luogo di Fr. in Bretagna, nella Dio. di S. Paul-de-Leon, con un Siniſcalcato.

Leſnow. Leſna, *Leſnovia*, pic. piazza di Polonia, nella Volhinia, rim. per la batt. del 1651., e per la naſcita di Nicolao Arnoldo.

Leſpare, luogo di Fr. nella Guienna, nel Bourdoleſe, nel cant. di Medoc.

Leſquemin, Iſola e porto nell'Amer. Sett. del Canadà, frequentato da' Biſcaini, che vi fanno la peſca delle balene.

Leſſac, borgo di Fr. nel Poitou, nella Dio. di Poitiers, e nella giuriſdizione di Confolens.

Leſſay, *Exaquenſe oppidum*, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Coutances, in faccia all'Iſ. di Jerſey, con un'Abbazia de' Benedettini, che rende 9000. lire.

Leſſines, *Leſſina*, pic. cit. de' Paeſi Baſſi, nell'Hannonia, ſulla Denre, famoſa per le ſue fabbriche di lino, 2. leghe e mezza al N. da Ath, 5. al N. O. da Mons, 9. al S. O. da Bruſſelles. lon. 21. 28. lat. 51. 41.

Leſtwithiel, *Vocella*, cit. mercant. d'Ing. nella Prov. di Cornovaglies, ſul Fowey, diſt. 63. leghe all'O. da Londra. lon. 12. 58. lat. 50. 24.

Leſzono, pic. Piazza di Pol., nella Lituania, 2. leghe diſt. da Propoisk, famoſa per la ſanguinoſa battaglia, che vi ſi diede nell'Ottob. del 1708.

Letrim, *Letrumum*, pic. cit. d'Irlanda, nella Prov. di Connaugt, Cap. del C. dello ſteſſo nome, la quale reſta diviſa in 5. Baron. è diſt. 5. leghe da Dublino. lon. 9. 35. lat. 54. 3.

Letteré, *Letteranum*, pic. Città d'It. nel R. di Napoli, nel Principato cit. con Veſc. Suffr., d'Amalfi. E' piantata ſopra un monticello, ed il ſuo traffico è mediocremente fiorido. Vi ſono ancora alcune ſorgenti di acqua ſulfurea, ed è diſt. 5. leghe al N. O. da Salerno, e 8. al S. E. da Napoli. lon. 32. 5. lat. 40. 52.

Leu (S.) *V. Lupus*, borgo di Francia in Piccardia, nella Dio. di Beauvais,

vais, sull' Oise, con un Priorato de' Cluniacensi.

Levante, così si chiama propriam. quella parte, nella quale si leva il Sole; ma quando si parla di commercio, e di navigazione; Levante si chiamano tutte le coste d' Afr. che sono lungo il Mediterraneo, e tutta la Turchia Asiatica.

¶ Levanzo Is. d' It. al lato Orientale della Sicilia; ella è a vista di Trapani 10. miglia da questa città a ponente, e 5. da Favognana al Nord.

Leuben, pic. Cit. d' Al. nella Stiria, nel circ. d' Austria; Cap. d' una C. dello stesso nome. Nel 1692. fu saccheggiata dall' Arcivesc. di Saltzburg, e da Ottone di Baviera. Giace sulla Muer, in vicinanza di Gosz, famosa Badia di fanciulle.

¶ Leucogaeus Collis, Collina d' It. era Napoli, e Pozzuoli. Fu appellata così da' Greci a causa della bianchezza del territorio. V. Plin. l. 35. c. 15. che nomina altresì alcune sorgenti in essa esistenti Leucogaei Fontes buoni per gli occhi, e per le piaghe. Oggi diceśi Lumera.

Leucate, ant. pic. città di Fr. nella Linguadocca inf. rim. per l' assedio, che sostenne contro agli Sp. che vi furono battuti dal Marescial di Scomberg nel 1637. Le sue fortificazioni sono state demolite. E' sit. in poca distanza dal pic. stagno di questo nome, 7. leghe da Narbona, 6. da Perpignano al N. E. e 168. al S. da Parigi. lon. 20. 44. lat. 43. 40.

Leuchtenberg, Cast. d' Al. nel Pal. di Baviera, che dà il nome ad un pic. Cantone chiamato Landgraviato, appartenente alla casa di Baviera. Siede sopra un monte, vicino al fi. Pfreint, 20. leghe dist. al N. E. da Ratisbona, 26. al N. E. da Norimberga. lon. 30. 20. lat. 49. 36.

Leuch, Borgo degli Svizzeri, posto quasi nel centro del Valese, celebre per la sua forte situazione, per l' assemblea degli Stati, che spesso vi si tiene, e pe' bagni di Leuch 2. leghe discosti, l' acque de' quali sono tanto calde, che bastano a pellare un pollo, ed a far cuocere un uovo, col tuffarveli dentro, lon. 25. 30. lat. 46. 12. *

Leventina, valle, *vedi* valle Leventina.

Levignac, *Leviniacum*, luogo di Fr. nel Rouergne, nella giurisdizione di Villafranca.

Levin, Lago di Scozia, nel cui mezzo vedesi un' Is. con Cast. nel quale fu relegata Maria di Scozia. Da questo Lago prende origine un fi. dello stesso nome.

Levinsmouth, cit. di Scozia nella Prov. di Fifa, nella parte settentrionale del golfo di Forth, all' imboccatura del fi. Levin.

Levroux, ant. cit. di Fr. nel Berri con un cast. Fu presa da Filippo Augusto. E' dist. 5. leghe da Issoudun, e 15. da Bourges. lon. 19. 15. lat. 47.

Leuse, *Lutosa*, pic. cit. de' Paesi B. Aust. nell' Hannonia, 2. leghe da Ath, 3. e mezza da Condè, 5. e mezza da Mons. Nel 1691. il P. di Waldeck vi rimase battuto dal Maresciallo di Lucemburgo. lon. 21. 18. lat. 50. 34.

Leutrick, Cit. libera, ed Imp. d' Al. nella Svevia, nell' Algovia, sit. sul torrente Elback, che va a perdersi nell' Iser, 9. leghe dist. al N. E. da Lindau, 6. all' O. da Kempten, lon. 27. 45. lat. 47. 53.

Leutmeritz, *Litomerium*, città di Boemia, Cap. del circ. dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Praga, stato eretto nel 1655. E' sit. sull' Elba, 14. leghe da Praga al N. O., e 16. al S. E. da Dresda, lon. 31. 50. lat. 50. 34.

Lewarden, *Leovardia*, bella, e popolata città delle prov. Unite, Cap. dell' Ostergoo, del Vestergoo, è del Sevenwoldeen, residenza del G. della Prov. e luogo del Consiglio Sovrano della Prov. di Frisia. Resta divisa in due parti da diversi canali, i quali contribuiscono a renderla mercantile. Ella è sit. sopra molti fi. 11. leghe all' O. da Groninga, 24. al N. da Deventer, 26. al N. per l' E. da Amsterdam. lon. 23. 17. lat. 53. 12.

Lewentz, *Leuca*, cit. dell' Ungheria Super. nella C., sul fi. Gran, vicino alla quale nel 1664. i Turchi furono disfatti. Nel 1705. cadde in potere de' ribelli. E' dist. 18. leghe al N. da Gran, 10. al N. E. da Neuhausel. lon. 36. 58. lat. 48. 15.

Lewerpool, o Liverpool, Città mercantile d' Ing. nel Lancashire, sul fi. Mersey. Invia due Deputati al Parlamento, ed è dist. 50. leghe al N. O. da Londra. lon. 14. 27. lat. 53. 28.

Lewes, *Lesva*, Città mercant. d' Ing. nel Suffex. Essa è consid., e ben popolata. Vi si diede una gran battaglia nel 1264. sotto Errico III. Invia due

due Deputati al Parlamento, ed è distante 1. lega dal mare, 13. da Londra. lon. 17. 40. lat. 50. 56.

Lewes, *Leve Fanum*, pic. Città del Brabante, presa da' Francesi nel 1678. e restituita nella pace di Nimega. E' sit. in mezzo alle paludi, ed è distante 4. leghe da Lovanio, 2. da Tillemont, e 1. da S. Tron. Le sue chiuse la rendono assai forte. lon. 22. 45. lat. 50. 50.

Lewis, *Leuvissa*, isola di Scozia, una delle più considerabili delle Westerne, al N. di Skia. Si divide in due parti, una settentrionale, che si chiama propriamente *Levis*, l' altra meridionale, che si chiama *Harries*. E' fertile di grano, vi sono molte bestie selvaggie, e i fiumi, e laghi suoi abbondano di pesce.

LEYDEN, *Lugdunum Batavorum*, Città Cap. del Rheinland, la più ricca, popolata, e grande dell' Olanda, dopo Amsterdam. Vi si numerano da 50. Isolette formate da diversi canali, con 150. ponti, che ne mantengono la comunicazione. Evvi una famosa Università, con diverse fabbriche di ciambellotti, e panni, che non sono per altro della finezza di que' del Brabante. Leyden ha un Cast. con altri edifici publici assai maestosi. Si è resa celebre per la bella difesa fatta nel 1573., e 1574. contro agli Sp. che furono costretti di levarne l' assedio. E' Patria di tre famosi Pittori, Cornelio Englebert, Luca, ed Ottone Vajo, e ancora di Gio. da Leyden. Giace sul Reno, in paese piano, 3. leghe dal mare, 6. al S. E. da Harlem, 10. all' O. da Utrecht, 8. al S. O. da Amsterdam, 6. al N. da Rotterdam. lon. 22. 6. lat. 52. 8. 40.

Lezat, luogo di Fr. nel Gov. di Linguadocca, nel paese di Foix, su la Leza, con un' Abazia de' Cluniacensi, che rende 1200. lire.

Lezay, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Poitiers.

Lezoux, ant. pic. Città di Fr. in Auvergne, nella Limagne, vicino all' Allier, e distante 4 leghe da Clermont, con una Collegiata.

L I

Libano, gr. monte dell' As. a' confi. della Palestina, e della Siria. Viene formato da una catena d' alti monti, che cominciano vicino a Tripoli, verso il Capo Rosso, e terminano di là di Damasco, verso l' Arabia deserta. lat. 35.

L' Antilibano, è una catena di monti, che si alzano dopo le ruine di Sidone, e terminano con altri monti nel paese degli Arabi alli 34. gradi di lat. Quelli due monti hanno 100. leghe di circuito, e da 35. a 40. di lunghezza. Son separati da una distanza per tutto quasi eguale, che forma un pic. paese fertile, e ameno, che gli Antichi chiamavano *Coelesyria, o Siria profonda*.

¶ Libanoti, borgo del Reame di Nap. nel principato Citeriore sul fiume Sapri a levante di Policastro; Si crede l' antica Sapris Città della Lucania.

Libau, *Liba*, piazza di Curlandia, con porto sul mar Baltico. Appart. al D. di Curlandia, ed è discosta 14. leghe da Memel al N. 30 da Mittau all' O. e 16. al S. O. da Goldingen. lon. 39. 3. lat. 56. 27.

Libourne, *Liburnum*, Città di Fr. nella Guienna, nel Bordolese, molto popolata, e mercant. E' bagnata dalla Dordogna, ed è discosta al N. E. 8. leghe da Bourdeaux, 122. al S. per l' O. da Parigi. lon. 17. 24. 32. lat. 44. 55. 2.

Lich field, *Lichfieldia*, Città d' Ing. nello Staffordshire, con tit. di C. e Vesc. Suf. di Cantorberi. Invia due Deputati al Parlamento, ed è lontana 3. leghe da Stafford, e 32. al N. O. da Londra. lon. 15 50. lat. 5. 40.

Lichtenberg, Cast. di Francia nell' Alsazia inf. appart. a' Conti d' Hanau, Vassalli del Re di Fr. E' sit. sopra un colle vicino al monte Vosges. lon. 25. 9. 55. lat. 48. 55. 12.

Lichtenburg, pic. Città d' Al. nell' Elett. di Sassonia, con un Castello.

Lichtenstein, Città degli Svizzeri, nel Tokenburg, dove si tiene la Camera di Consiglio del paese. E' bagnata dal Thour. lon. 20. 50. lat. 47. 25.

Lichtstall, bella Città degli Svizzeri, nel Cantone di Basilea, sull' Ergetz, 2. leghe da Basilea. lon. 25. 32. lat. 47. 40.

Licostomo, *Scotusa*, ant. Città della Grecia, nella Prov. di Janna, vicino al golfo di Salonichi, con un Vesc. Suf. di Larissa.

Licques, ant. Abazia de' Premostratensi nella Dio. di Boulogne, che rende 5000. lire.

Lida, pic. Città di Polonia, con

Cittad. nella Lituania, nel Pal. di Troki, dal quale è distante 18. leghe al S. E. lon. 44. 4. lat. 53. 50.

Liddesdale, *Liddesdalia*, Prov. della Scozia Merid. a' conf. dell' Ing. così chiamata dal fi. Liddel, da cui è bagnata.

Lidkoping, *Lidæ forum*, pic. città di Svezia nel Westro-Gothland, sul Lago Warner, alle foci della Lida, 5. leghe al N. O. da Skara, 11. al N. O. da Falkoping, 10. al S. O. da Mariestadt. lon. 31. 15. lat. 58. 25.

Liebaw, *vedi* Lobaw.

Liebenaw, luogo d' Al. negli Stati del D. di Brunswick Hannover, nella C. dell' Hoye sul Weser.

Liebenwald, luogo d' Al. nell' Elett. di Brandeburgo, nell' Ukermack sull' Havel.

Liechtenaw, pic. Città dell' Alsazia inf. appart. alla C. d' Hanau. lon. 26. 40. lat. 48. 43.

Lieskenshoek, Forte de' Paesi bassi Ol. sulla riva sinistra della Schelda, dirimpetto a Lillò. In vicinanza di questo Forte il Gen. Cobeom sforzò le linee de' Francesi nel 1703. lon. 21. 45. lat. 51. 17.

LIEGI, *Leodium*, ant. popolata, e libera Città Imp. dell' Al. nel circ. di Westfalia, Cap. del Vescovado dello stesso nome, il cui Vescovo n' è Sov. e Suf. di Colonia. Il Capitolo della Cattedrale ha diritto d' eleggerlo, e la Città viene governata dal Vescovo, dipendentemente però da' suoi Borgomastri, e Senatori. Nel 1691. fu bombardata, e nel 1701. si diede alla Francia. Gli Alleati tornarono a ritorla a' Fr. nel 1702. Finalmente nel Trattato di Baden fu restituita al suo Vescovo. E' celebre pel suo florido commercio di drappi, d' armi da fuoco, e di lavori di ferro, per la sua Università, e per essere stata patria di S. Uberto, che ne fu il primo Vescovo. La sua sit. è sulla Mosa, in una fertilissima valle, 5. leghe al N. E. da Huy, 6. al S. O. da Mastricht, 12. al N. E. da Namur, 25. al S. O. da Colonia, 26. al N. da Lucemburgo, 26. al N. E. da Mons, 72. al N. E. da Parigi. lon. 13. lat. 50. 36. Il Vescovado di Liegi conf. al N. col Brabante, e colla Gueldria, all'E. co' D. di Limburg, e di Giuliers, al S. col D. di Luxemburg. all' O. col Brabante, e colla C. di Namur.

Lienta, o Luentz, *Longium*, Città, e Cast. del Tirolo sulla Drava, al concorso coll' Isola.

Liesina, Isola della Dalmazia, nel golfo di Venezia, lunga 23. leghe in circa, e larga 5. Abbonda di grano, vino, e zafferano, ed olive. Appart. alla Rep. di Venezia.

Liesina, Città della Dalmazia, cap. dell' Isola di questo nome, con titolo di C. Vesc. Suf. di Spalatro, ed un forte sulla cima di un monte inaccessibile. Ha un buon porto capace d' ogni sorta di Vascelli. Nel 1500. fu attaccata da' Turchi, che furono battuti, e costretti a ritirarsi dal Generale Pesaro. Nel 1571. caddè in potere del Corsaro Uluzzali. I Veneziani l' hanno poi ricuperata, e tuttavia resta in potere de' medesimi. lon. 34. 58. lat. 43. 30.

Lieffe, borgo di Fr. in Piccardia, nella Dio. di Laon, celebre per una divota immagine della Vergine che vi attrae molti pellegrini, e distante 3. leghe all' E. da Laon. lon. 21. 30. lat. 49. 36.

Lieu croissant, Abbazia de' Cistercensi in Fr. nella Dioc. di Pesanzon. Rende 300. lire. Un' altr' Abbazia, chiamata Lieu Dieu, pure de' Cisterciensi è nella Dioc. d' Amiens, che rende 4600. lire. Un' altr' Abbazia, chiamata Lieu-Dieu-en-Jard, è nel Poitou inf. nella Dioc. di Luzon. Appart. a' Premonstratensi, e rende 7500. lire. Un' altra de' medesimi Premonstratensi rende 3900. lire, è nella Dio. di Soissons, chiamata Lieu Restaurè.

Lieury, borgo di Francia in Normandia, nel Lieuvin, tra Bernay, Pontaudemer, Montfort, e Lisieux.

Lieuvin, *Lexoviensis ager*, contr. di Francia in Normandia, nella Diocesi di Lisieux. Vi sono delle miniere, delle fucine, e delle manifatture, e vi si lavorano diverse sorti di pannine.

Lignere-la-Daucelle, grosso borgo di Fr. nel Maine, nella Dioc. di Mans, celebre per le sue acque minerali.

Lignieres, borgo di Fr. nella Saintonge, nella giurisdizione di Cognac.

Lignitz, *Lignicium*, Città forte di Boemia, nella Slesia, con Cast. Cap. d' un P. dello stesso nome, 14. leghe distante al N. O. da Breslavia, 14. al S. da Glogaw. lon. 33. 56. lat. 51. 8.

Ligny, *Ligniacum*, Città di Fr. nel D. di Bar, la seconda dopo Barle-Duc. Ha titolo di C. un Cast., ed un parco,

Al-

Altrevolte appartenea a' Conti, e Duchi di Lucemburgo. E' posta sull' Orney 3. leghe da Bar le Duc al S. E. E. 8. da Toul all' O. e 58. al S. E. da Parigi. lon. 23. 2. lat. 48. 39.

Ligor, *Ligoria*, Città d' Asi. cap. d' un pic. paese dello stesso nome, sulla costa della penisola di Malaga, con porto, e magazzino della Compagnia dell' Indie Olandesi. Appart. al Re di Siam. lon. 118. 30. lat. 7. 40.

Ligrè, borgo di Fr. nell' Artese, nel Baliaggio di S. Pol.

Ligueil, pic. Città di Fr. in Turena, con tit. di Bar. Si trova in una pianura vicina gran quantità di conchiglie, che ridotte in polvere servono a ingrassare il terreno.

LILLA, *Insulæ*, ricca e forte Città, cap. della Fiandra Fr. e della Castellania di questo nome con Cittad. stimata la migliore d' Eur. opera del celebre Sig. di Vauban. E' riguardevole per la sua bella piazza, pel suo gr. com. di varie sorte di stoffe, e drappi, e per la frequenza de' suoi abitanti. Nel 1666. cadde in potere della Fr. Gli Alleati la ripresero nel 1708. ma fu di nuovo restituita alla Fr. in virtù del trattato d' Utrecht. Giace in territ. fertile, insieme e delizioso, sulla Lis, e la Deula, 5. leghe e mezza all' O. da Tournai, 7. al N. da Dovai, 13. al S. O. da Gand, 15. al S. O. da Dunkerque, 15. al N. O. da Mons, 52. al N. da Parigi. lon. 20. 44. 16. lat. 50. 37. 50.

Lillebonne, *Juliabona*, pic. Città di Fr. in Normandia, nel paese di Caux, verso l'imboccatura della Sena.

Lillers, *Lilercum*, pic. Città di Fr. nell' Artesia, 7. leghe da Arras. Le sue fortificazioni sono state demolite. lon. 20. 7. lat. 50. 35.

Lillò, *Lillon*, Forte de' Paesi Bassi Ol. sulla Schelda, 3. leghe da Anversa, stato fabbricato dagli abitanti d' Anversa nel 1584. Nel 1688. gli Sp. dovettero abbandonare l' assedio. lon. 21. 47. lat. 51. 18.

LIMA, gr. e celebre Città dell' Amer. Merid. Cap. del Perù, resid. del Vicerè, con Arcivesc. eretto nel 1546., ed Università. Fu fabbricata nel 1535. da Francesco Pisaro, regnando allora Carlo V. Re di Castiglia. E' molto sottoposta a' tremuoti, da cui fu danneggiata nel 1678., e 1687. Nel 1746. ebbe tali scosse, che fu quasi tutta rovesciata dalla cima al fondo; con perdita inestimabile degli abitanti e del Re. Il timore di simili infausti accidenti fa, che le case, e gli altri edifizj siano in oggi di poca altezza, essendo state rovinate le superbe fabbriche che prima vi esistevano. La quarta parte di questa considerevole Città viene occupata da Monaci, e Religiose. Il Vicerè che vi risiede ha un' autorità quasi dispotica, e regge tutta l' Amer. Merid. ma il suo Governo non dura che 7. anni. Nel 1551., e nel 1567. vi si tennero due Concilj Prov. Giace all' imboccatura del fiumicello Lima nel Mar del Sud, ed è circa 2. leghe discosta da Callao, che le serve di porto. lat. Merid. 12. 15. lon. 300. 50. 30.

Lima (la Prefettura di) gr. Prov. del Perù, sul mar del Sud, con una gr. valle, ed un pic. fi. dello stesso nome. Conf. al N. colla Prefettura del Quito, all' E. colle Ande, al S. colla Prefettura di Charcas, all' O. col mar del S.

Limagne, contr. di Fr. nell' Avergna inf. al lungo dell' Allier, lunga 15. leghe in circa. Ella è una delle più fertili, e popolate pianure del Regno.

Limay, borgo di Francia nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di Mantes.

Limburgo, *Limburgum*, Città de' Paesi Bassi Aust. Cap. d' un D. dello stesso nome, presa da Luigi XIV. nel 1675., e dagl' Imp. nel 1702. In virtù del Trattato di Rastadt, e di Baden, è rimasta alla Casa d' Austria, essendone prima state demolite le fortificazioni. Siede sopra un pic. monte, vicino alla Vese, 6. leghe da Liegi, 7. da Aquisgrana, 7. da Mastricht. lon. 23. 43. lat. 50. 40.

Il D. di Limburgo conf. al N. e all' E. col D. di Juliers, all' E. ancora col territorio di Aquisgrana, al S. e all' O. col paese di Liegi, da cui lo divide la Mosa.

Limerick, *Liberus*, bella e forte Città d' Irlanda, cap. di una C. di questo nome, lunga 16. leghe, e larga 9. Ella è posta nella Prov. di Munster, ha un buon Cast. un porto, ed un Vesc. Suf. di Cassel. Nel 1690. e 1691. fu stretta d' assedio: la sua sit. è sopra il fi. Shannon, ed è distante al S. 15. leghe da Gallowai, 17. al N. da Corck, 32. al S. O. da Dublino. lon. 9. 1. lat. 52. 35.

Limeuille, *Limolium*, luogo di Fr. nel Perigord, nella Dio. di Perigueux.

Limogea, *Lemovicæ*, ant. Città di Francia Cap. del Limosino, con Vesc. Suf. di Bourgea. E' mercant. ed i suoi cavalli sono molto stimati. Giace sulla Vienna 28. leg. al S. E. da Poitiera, 44. al N. E. da Bourdeaux, 90. al S. per l' O. da Parigi. lon. 18 57. lat. 45. 48.

Limosino, *Lemovicæ*, Prov. di Fr. confinante al N. colla Marca, all' E. coll' Avergna, al S. col Querci, all' O. col Perigord. Resta divisa in sup. ch' è fredda, ed in inf. ch' è temperata. E' piena di castagnetti, e vi si trovano delle miniere di piombo, rame, stagno, acciajo, e ferro. Il suo princip. com. consiste in cavalli, e bestiame. Questa Prov. somministra la maggior parte de' manovali, che lavorano a Parigi. Limoges n' è la Città Capitale.

Limours, pic. Città di Francia nell' Hurepois, nella Dioc. di Parigi.

Limoux, pic. Città di Francia nella Linguadocca inf. con traffico consid. E' sit. sull' Aude, 15. leghe da Narbona all' O. pel S. e 20. al S. E. da Tolosa. lon. 19. 56. lat. 43. 5.

* Limpia, porto di mare presso la città di Nizza, scavato secondo i disegni del commendator de Vincenti, l' architetto dell' arsenale di Torino *.

Limpurg, *Limpurgum*, pic. Città d' Al. nella Veteravia, altre volte libera ed Imp. ma in oggi soggetta all' Elett. di Treveri, discosta 4. leghe da Nassau al N. E. lon. 25. 48. lat. 50. 18. Evvi un altro Cast. con pic. Stato di questo nome nella Franconia.

Linais, borgo di Fr. nel Limosino, nella Dio. e giurisdizione di Limogea.

Linares pic. Città di Portogallo, nella Prov. di Berra sull' alto di una montagna 4. leghe distante da Guardia, e 2. da Celorico. Vien difesa da un Castello con una Chiesa, e 300. abitanti.

Lincao Città della China nella Prov. di Quangtung; e una delle sue Metropoli. Ella è da 7. 10. più Occidentale di Pekin sotto li 19. 48. di latitudine.

Linchanchi, Città d' Amer. nella nuova Spagna, nel paese di Jucatan, 4. leghe distante da Selam. lon. 289. 45. lat. 30. 40.

Linck, Forte de' Paesi Bassi, preso da' Fr. nel 1676. sit. vicino al fi. Colm. lon. 19. 55. lat. 50. 53.

Lincoln, *Lindecollinum*, Città consid. d' Ingh. Cap. della Prov. di questo nome, con Vesc. Suffr. di Cantorbery, titolo di Conte, ed una Cattedrale assai bella. Manda 2. Dep. al Parl. ed è sit. sulla Vithan 8. leghe da Nattingam al N. E. 13. da Peterborough al N. 17. da Yorck al S. e 35. al N. da Londra. lon. 16. 56. lat. 53. 10.

Lincolnshire, Prov. marittima d' Ing. di 60. leghe di circuito. Questo è un paese fertile, e ameno, abbondante di pesce, di cacciaggione, e di ottimi cavalli. Si divide in tre parti, Lindesev al N., Holland al S. E., e Kesteven all' O. Lincoln n' è la Cap.

Lincoping, *Lincopia*, pic. Città di Svezia, nella Gothia, Cap. dell' Ostrogothia con Vesc. Suf. d' Upsal, sulla Motala, 33. leghe da Stockolm, al S. O. lon. 33. 58. lat. 58. 20.

Lindau, *Lindavium*, Città libera ed Imp. d' Al. nella Svevia con Badia celebre di Canonichesse, l' Abadessa delle quali ha qualità di P. dell' Imp. ed è Cattolica, benchè la Città sia Protestante. Lindau ha un buon traffico, ed è piantata in un' Isola del lago di Costanza, 10. leghe da Costanza all' E., e 30. al S. per l' O. da Augusta. lon. 27. 30. lat. 47. 35.

Lingen, *Linga*. Città d' Al. nella Westfalia, Cap. della C. di questo nome, stata presa dal P. d' Oranges nel 1597. e ripresa dal Generale Spinola nel 1605. pel R. di Spagna. Fu pure espugnata dal Vesc. di Munster nel 1674. Presentemente appartiene al Re di Prussia, ed è sit. sull' Ems, 12. leghe da Osnabruk all' O., e 15. al N. O. da Munster. lon. 25. 5. lat. 52. 52.

LINGUADOCCA, *Occitania*, Prov. consid. marit. nella parte Merid. della Fr. conf. al N. col Querci, colla Reverguea, ed Auvergna; all' E. col Delfinato, e colla Provenza; all' O. colla Guascogna; al S. col Mediterraneo. Nella sua maggior larghezza può aver 40. leghe in circa, e 90. nella sua maggior lunghezza. Non v' è forse in tutto il Regno altra Prov. dove si trovi maggior numero d' Ecclesiastici. Sonovi 3. Arcivescovi, e 20. Vescovi che formano l' Ordine Ecclesiastico deputato all' Assemblea Generale degli Stati, i quali sono pure composti dalla Nobiltà, e dal Terz' Ordine. Dividesi ordinariamente in Sup. ed Inf. Abbonda di grano, frutti, e vino squisito. Il suo com. è molto fiorido, atteta la vicinanza del

Me-

Medit. e la comunicazione coll' Oceano per mezzo del Canale di Tolosa. Sonovi delle piante medicinali, delle miniere di ferro, marmo, e turchese. Nelle campagne della Linguadocca inf. trovasi una certa specie di Quercie che producono il cinabro. Il Rodano, la Saone, la Garonna, l' Ande, il Tarno, l' Allier, e la Loira sono i fi. principali che la bagnano. Sonovi in oltre molte sorgenti d' acque minerali. Tolosa è la Cit. Cap.

Liniao, *Liniaum*, Città della China, sesta Metropoli della Provincia di Xensi, presso la qual Città termina il gran muro della China. Ne' monti, e ne' torrenti vicini si trova dell' oro. lon. 21. 50. lat. 36. 16.

Linkiang, Città della China, ottava Metropoli della Prov. di Kiangsi, sopra la sponda merid. del fi. Can. lon. 122. 16. lat. 28. 25.

Linlithgow, *Lindum*, ant. Città di Scozia, nella Prov. di Lothian, con Cast. Reale, ed un bel tempio. Ella è sit. sopra un lago abbondante di pesce, 4. leghe da Edimburgo al N. E. e 130. al N. per l' O. da Londra. lon. 14. 20. lat. 56. 18.

Linosa, Isola del mar Medit. sulla costa d' Af. 5. leghe da Lampedosa, sit. quasi a fronte di Maometto nella Barbaria. Il suo circuito è di 5. leghe in circa. lat. 34. lon. 31. 6.

Lintz, *Lentium*, bella Città d'Al. Cap. dell' Austria Sup. con due Cast. Gli edifizj pubblici, e le sue belle fabbriche di drappi la rendono ragguardevole, come pure la quantità de' Nobili che vi sono. Fu presa da' Fr. nel 1741. e ripresa dal G. D. di Tosc., poscia Imp. Francesco I. nel 1742. Ella è sit. sul Danub., 17. leghe all' E. da Passavia, 46. all' E. pel N. da Monaco, 40. all' O. da Vienna, lon. 32. 8. lat. 48. 16. Trovasi un' altra pic. Città di questo nome nell' Elett. di Colonia, sul Reno, 6. leghe da Coblentz al N. O. e 8. al S. O. da Colonia. lon. 24. 56. lat. 50. 31.

Lion (il Golfo di) *Sinus Leonis*, Golfo del mar Medit. tra la Spa. la Fr. e l' It. Chiamasi con questo nome, perchè il mare v' è sempre agitato, burrascoso, e crudele.

Lion d' Angers, luogo di Fr. 4. leghe dist. d' Angers, sit. sull' Oudon, che si passa sopra un ponte.

Lion, *Lugdunum*, ant. e celebre Città di Fr. fondata da Lucio Planco Console Rom. 41. anni avanti G. C. Cap. del Lionese, e la più consider. del Regno dopo Parigi. Il suo Arcivesc. è Primate, e gode de' diritti di Primazia. Nel 1700. vi fu stabilita un' Accad. delle Scienze, e di belle lettere; nel 1736. un' altra di belle arti, con una pubblica biblioteca. Tra le sue belle fabbriche tanto pubbliche come private, meritano distinta osservazione, il Collegio una volta fu de' Gesuiti, che avea il più bel vaso di libreria che fosse in Francia; la Chiesa di S. Nisier; il Palazzo della Città; il Castello, e la piazza di *Bellecour*. I passeggi o strade al lungo del Rodano sono pure d' una simmetria assai nobile, e molto stimati da' viaggiatori. La sua situazione al concorso del Rodano, e della Saona, la rende una delle Città più floride d' Eur. e delle più popolate, facendo da 150000. abitanti. E' celebre per due Concilj generali che vi si tennero; uno nel 1244. sotto il Papa Innocenzo IV. che vi fu presente con S. Luigi Re di Fr. e l' altro nel 1274. L' Imp. Marco Aurelio, Pietro Perino, Giuseppe Viviers, il P. Sebastiano Carmelita, il P. Pietro Menestier Gesuita, Giacomo Spon, e molti altri v' ebbero i natali. E' distante 6. leghe al N. da Vienna, 20. al N. O. da Grenoble, 28. al S. O. da Ginevra, 48. al N. da Avignone, 60. al N. O. da Torino, 100. al S. E. da Parigi. lon. 22. 29. 53. lat. 45. 45. 51.

Lionese, gr. Prov. di Fr. ed uno de' suoi Governi, conf. al N. colla Borgogna; all' E. col Delfinato; al S. col Vivarese, e Valese; all' O. coll' Avergna. Comprende il Lionese proprio, il Bogiolese, e Forese. Viene bagnata dal Rodano, dalla Saona, e dalla Loira, ed il suo terr. abbonda di biade, vino, frutti, principalmente di castagne. Il Lionese proprio ha 12. leghe in circa di lungh., e 7. di larg.

Lions, *Lionium*, pic. Città di Fr. nell' alta Normandia, 4. leghe da Gournai, 7. da Rouen. Il celebre Benserade n' era natio. lon. 19. 10. lat. 46. 25.

Lipari, *Lipara*, Isola del mar Medit. al N. della Sicilia, alla quale può dirsi che appartenga. Il suo circuito è di 6. leghe in circa; l' aria v' è pura e sana; il terr. abbondante di grano, bitume, solfo, alume, ed acque calde. Produce in oltre

dell' uve eccellenti, e de' fichi. Lipari è la Cap.

Lipari, ant. e forte Città Cap. dell' Iſola dello ſteſſo nome, con Veſcovo Suf. di Meſſina. Nel 1544. fu rovinata da Barbaroſſa, il quale conduſſe ſeco tutti gli abitanti prigioni. Carlo V. la fece poi riſtabilire. lon. 33. lat. 38 35.

Liping, Città della China, ſettima Metropoli della Prov. di Queicheu. lon. 136. 10. lat. 26. 42.

Lippa, Città d' Ungheria, ſtata preſa da' Turchi nel 1552., e ripreſa d' aſſalto dagl' Imp. nel 1688. Tornarono i Turchi ad entrarvi nel 1691. e l' evacuarono nel 1695. dopo averne demolite la fortificazioni. E' poſta ſopra un monte, 9. leghe al N. E. da Temeswar, 30. al N. per l' E. da Belgrado, 22. all' O. pel S. da Veiſſemburg. lon. 39. 30. lat. 46. 5.

Lippe, *Luppia*, C. e pic. Stato d' Al. ſul fi. dello ſteſſo nome, nella Weſtfalia, tra i Veſcovadi di Paderborn, e di Munſter, il D. di Weſtfalia, e la C. di Ravenſperg, e Pirmonte. Ha i ſuoi C. particolari, la cui famiglia dividesi in due rami; quello di Dermold, e l' altro di Buckenburg. La Cap. è Lippeſtadt.

Lippeſtadt, Città confid. d' Al. Cap. della C. di Lippe, altre volte libera ed Imp. ma in oggi ſolamente Anſeatica, ſoggetta in parte a' ſuoi C. ed in parte all' Elettore di Brandeburgo. E' ſit. in mezzo alle paludi, ſul fi. Lippe, 7. leghe da Paderborn al S. O. e 13. al S. E. da Munſter. lon. 26. 2. lat. 51. 43.

LIPSIA, *Lipſia*, ricca e forte Città d' Al. nella Miſnia, difeſa da un ottimo Caſt. chiamato *Pleiſſenburg*, ed illuſtrata da una celebre Univerſità, fondata nel 1400. Lipſia è una delle Città più mercantili d' Al. con tre fiere franche, ſiccome pure è il luogo dove la lingua Tedeſca più terſamente ſi parli. Nel 1630. e 1642. vide darſi due ſanguinoſe batt. nelle ſue vicinanze, in cui ambedue le volte gl' Imp. furono battuti dagli Svezzeſi. Federigo Mayer, Burchard, Tomaſius, Jungerman, il celebre Leibnitz, e molti altri ebbero qui i natali. Ella è ſoggetta all' Elettor di Saſſonia, ma ſi governa colle ſue leggi proprie. La ſua ſit. è in territ. piano, tra la Saal e la Moida, al concorſo della Pleiſſ, dell' Elſter, e della Bard. * Nella paſſata guerra aſſai ha patito da' Pruſſiani, che invaſero la Saſſonia, e groſſe contribuzioni eſigettero da Lipſia *. Eſſa è diſtante al S. 19. leghe da Wittemberga, 16. al N. O. da Dresda, 26. al N. per l' E. da Magdeburgo, 100. al N. O. da Vienna. lon. 30. 30. lat. 51. 19. 14.

¶ Lipurda, picciolo fiume nel R. di Napoli nella Calabria Ulteriore, che paſſa all'Ombriatico, e ſi porta nel mar Jonico fra la Città di Strongoli e il Golfo di Taranto.

Lire, *Lira*, città de' Paeſi Baſſi Auſtr. nel Brabante, nel quartiere d' Anverſa, ſulla Nethe, 2. leghe da Malines, 3. da Anverſa. lon. 22. 11. lat. 51. 9.

Lire, borgo di Fr. in Anjou, nella giuriſdiz. di Angers.

Lis, *Legia*, fi. de' Paeſi Baſſi Fr., che ha le ſorgenti vicino a Lisburgo nell' Arteſia, e ſi ſcarica nella Schelda a Gand. Quando vuol piovere, dalle ſue ſorgenti ſcaturiſce bollendo una minutiſſima ſabbia, che le intorbida più o meno, ſecondo la maggiore o minor pioggia che deve fare.

LISBONA, *Ulyſippo*, ant. celebre Città, Cap. del Portogallo, reſidenza reale, e ſede d'un Arciv. che ha titolo di Patriarca. Il ſuo porto, uno de' più vaſti dell' Eur. ha figura d' un mezzo circolo, e comprende da 5. leghe in circa di lunghezza, ma non è troppo ſicuro da' venti. V' è un tribunale d' Inquiſizione, di cui il Re medeſimo n' è il Capo; ed un Parlamento primario del Regno. Tra' ſuoi grandioſi palazzi, ſi diſtingue quello del Re, ch' è ſituato nel mezzo della Città, ſul Tago, di maniera che ſi ſcoprono dalle ſue fineſtre tutti i vaſcelli ch' entrano e ſortono dal porto. Oltre il gr. numero degli abitanti (tra quali una quantità prodigioſa di frati e di religioſe) v' è pure un' affluenza ſtraordinaria di foreſtieri e di mercanti d' ogni nazione, allettati dal fiorido commercio che vi ſi eſercita. Don Alfonſo la tolſe a' Mori nel 1145. Il D. d' Alba ſe ne impadronì dopo la batt. d'Alcantara, ma dopo la rivoluzione del 1640. ella è rimaſta ſotto l'obbedienza dei Re nazionali. S. Antonio di Padova n' era natio, come pure Antonio Veira, Bortolomeo de' Martiri, e molti altri uomini inſigni. L' aria di Lisbona viene giudicata la migliore di tutta la Spagna, e la varie-

rietà d' ogni ſorta di fiori, che vi ſi vede in tutte le ſtagioni fa che ſembri regnarvi una perpetua primavera. E' ſit. ſopra 7. pic. colli ſul Tago, che 2. leghe al diſotto ſi perde nell' Oceano. * Queſta celebre Città è ſtata quaſi tutta rovinata da' terremoti, che dopo il dì 1. di Novembre del 1755. ſino a queſto tempo ne hanno ſcoſſo violentemente il terreno. E' diſtante 25. leghe all' O. pel N. da Siviglia, 36. al S. O. da Coimbra, 102. al S. da Compoſtella, 106. al S. per l' O. da Madrid, 350. da Parigi. lon. 9. 30. lat. 38. 42.

Liſieux, *Lexovium*, ant. e conſid. Città di Fr. nella Normandia Sup. con Veſc. Suf. di Rouen. E' ſit. al concorſo dell'Arbec, e Gaſſey, che dopo eſſerſi congiunti inſieme prendono il nome di Touquea. Ella è diſtante 16. leghe al S. O. da Rouen, 5. dal mare, 57. al N. O. da Parigi. lon. 17. 55. lat. 49. 11.

Liſmora, *Liſmora*, Città d' Irlanda nella Prov. di Munſter, nella C. di Waterford, ſul fi. Blackwater. Era ne' tempi andati Veſcovile. Invia due Deputati al Parlamento.

Liſonzo, *Fontius*, fi. d' It. che ha la ſorgente nella Carintia ſup. paſſa per una parte della Rep. di Venezia, e nel ſuo golfo ſi ſcarica al porto di Liſonzo, tra il golfo di Trieſte, le lagune di Marano, e Grado.

Liſſa, Iſoletta del golfo di Venezia, ſulla coſta della Dalmazia. Appartiene a' Veneziani. Produce un vino eccellente, e vi ſi fa un' abbondante peſcagione di ſardelle. lon. 34. 35. lat. 43. 22.

Lita, ovvero Lith, pic. Città della Turchia Eur. nella Macedonia, con Veſc. Suf. di Salonichi, ſul golfo di queſto nome.

Lituania, *Lituania*, gr. paeſe d' Eur. ſul mar Baltico, che porta il titolo di Gran Ducato. La ſua lunghezza è di 150. leghe, e la larghezza di 100. Abbonda di tutto il biſognevole, fuorchè di vino. V'è una quantità prodigioſa di ſalvatico, ed i ſuoi fi. abbondano di buoni peſci: i principali ſono il Nieper, la Vilia, la Dwina, il Niemen, il Pripecz, ed il Boug. Gli abitanti ſono in concetto di gr. ghiottoni, e vengono paragonati al *Roſſomutza*, animale inutile e particolare della Moſcovia. I paeſani di Lituania ſono ancor più miſerabili di que' della Polonia: non oſſervano nè Feſte nè Domeniche, e quando ſono ripreſi, riſpondono, ch' è d' uopo mangiare tanto nella Domenica, come ne' giorni di lavoro. Dacchè Caſimiro ne fece la riunione colla Polonia, gli abitanti non compongono più che una ſola nazione. Dividefi in 9. Palatinati: di Wilna, di Troki, di Minski, di Novogrodeck, di Breſtia, di Kiovia, di Mſciſſau, di Vitepsk, e di Poloezk.

Livadia, *Achaja*, Prov. dell' Imp. Ottomano, nella Grecia. Comprende la Livadia propria, la Stramulipa, col D. d' Atene. Atene ne è la Città Cap.

Livadia, *Lebadea*, ant. Città della Turchia Eur. nella Grecia, con traffico conſid. di biade, di lane, e di riſo. E' diſtante 23. leghe da Atene al N. O. e 25. al S. E. da Lepanto. lon. 41. 4. lat. 38. 40.

Livarot, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Liſieux.

Livenza, fi. d'Italia nel Veneziano, ch' ha la ſua ſorgente da Oderzo, e ha un porto del medeſimo nome.

Liviniere, luogo di Fr. nella Linguadocca, nella Dio. di S. Pons.

Livonia, gr. Prov. dell'Imp. Ruſſo, con titolo di D. ſit. ſul mar Baltico, e ſul golfo di Finlanda. Sonovi molti boſchi, e de' paſcoli in quantità, con tutto il neceſſario per vivere. Dopo la batt. di Pultowa, fu conquiſtata da Pietro il Gr. contro alla Svezia, e gliene fu confermato il dominio nel Trattato di Neuſtadt. Gli Abitanti di queſta Prov. hanno per un dipreſſo i medeſimi coſtumi di que' della Lituania. Comprende la Curlandia, la Semigallia, che hanno però il loro particolare Sovrano, l' Iſola d' Oeſel, l' Arciveſc. di Riga, il Veſc. di Derpt, e le Terre del Gr. Maſtro dell' Ordine Teutonico. Riga è la Cap. di tutta la Livonia.

LIVORNO, *Liburnus*, Città delle più vaghe, e forti d' Italia nella Toſcana, nel Diſtretto di Piſa, con uno de' più eccellenti porti del Medit. per la facilità del commercio, e pel gr. numero di foreſtieri, che continuamente vi abbordano da tutte le bande. Ciò che contribuiſce in gran parte a renderla popolata, e fiorida, ſi è la franchigia di tutte le mercanzie, che v' entrano, le quali non ſono intercette come negli altri porti; a queſto

fine invigilando i Miniſtri del Gran Duca, cui preme, che il com. non venga diſturbato. Oltre gli Ebrei, che godonvi de' privilegj ſtraordinarj, e che vi hanno una ſuperba ſinagoga con parecchie ſcuole, vi ſono de' Greci, e degli Armeni, cui ſi permette aver delle Chieſe, dove poſſono ufficiare ſecondo il loro rito. In tutta l'Eur. non v'è forſe altra Città, che abbia le contrade così pulite, e ben ſelciate. Il tremuoto, non ha gran tempo, vi ha cagionato graviſſimi danni. Coſimo I. fu quello, che la riduſſe allo ſtato florido preſente, con rammarico de' Genoveſi, che ne ſecero il cambio con Sarzana. Ella è ſit. ſul Medit. ed è diſt. 4. leghe al S. da Piſa, 18. al S. O. da Firenze, 8. al S. per l'O. da Lucca, 58. al N. O. da Roma. lon. 28. lat. 43. 33. 2.

* Livorno, comunità in Piemonte nella prov. di Vercelli, Dioc. di Caſale alla ſiniſtra della Dora Baltea. Credeſi che in queſto luogo foſſe anticamente *Liberone*, quella terra dove trovoſſi Coſtantino Tiranno quando inteſe la morte di Allovico Generale delle truppe di Onorio. *

Livrade (S.) *S. Liberata*, Città di Fr. nella Guienna, nell'Ageneſe, nel D. d'Aiguillon, in una pianura ſul fi. Lot, con un Priorato de' Benedettini. lon. 18. 15. lat. 45. 30.

Lizaut, borgo di Fr. nel Poitou, nella giuriſdizione di Poitiers.

Lizier (S.) *S. Licerius*, ant. Città di Fr. nella Guaſcogna, Cap. del Conſerans, con Veſc. Suf. di Auſch. Vi ſono due Cattedrali, ed una Cappella, o Santuario molto frequentato da' Pellegrini. E' poſta ſopra il fi. Salat, ed è diſtante 21. leghe al S. E. di Auſch, e 175. al S. per l'O. da Parigi. lon. 18. 48. lat. 43. 1.

Llivia, ant. Città di Sp. nella Catalogna, nella C. di Cerdagna, ſu la Segra; è diſtante 1. lega da Puicerda.

L O

Lò (S.) *Fanum S. Laudi*, Città di Fr. nella Normandia inf. Ella è conſid. per le ſue fabbriche di panni, di ſtoffe, e di ferro. E' ſit. ſulla Vire, in territ. fert. 5. leghe da Coutances, e 66. all'O. da Parigi. lon. 16. 32. lat. 49. 7.

Loanda, *Loanda*, Iſoletta d'Afr. ſulla Coſta del R. d'Angola larga un quarto di lega, e lunga 5. Quando ſi vuole acqua dolce, convien trarla da' pozzi, quando il mar è alto; perchè allora ſi ha limpida, e buona; ma mentre è baſſo il mare, ed ha il ſuo fluſſo, e rifluſſo, l'acqua ne' pozzi divien torbida, e ſalmaſtra.

Loanda (S. Paolo di) gr. forte, e bella Città d'Afr. cap. del R. di Angola, nella Guinea inf. con un buon porto, un forte, e un Veſc. Suf. di Liabona. La Cattedrale è aſſai magnifica. Vi è un numero prodigioſo di Schiavi. Appart. a' Portogheſi. lon. 31. lat. merid. 8. 45.

Loango, *Loangum*, R. conſid. d'Afr. nella Guinea inf. ſull'Ocea., di lungh. 100. leghe in circa, e di larg. 75. il Re con la ſua Corte riſiede in una Città chiamata pure *Loango*, la quale è molto gr. Si dice che nel 1663. il P. Bernardino d'Ungheria Miſſionario convertì alla S. Fede il Re, e che d'allora in qua, il P. e la maggior parte degli Abitanti ſiano Criſtiani. Se queſto è vero, aſſolutamente devono aver cangiato coſtume. Poichè in queſto Regno Idolatra, le donne coltivavano la terra, ſeminavano, e mietevano; ſervivano i loro mariti alla menſa, e poi andavano a mangiar il rimanente nella cucina. Quando il Re ſtava per bere, ſi dava il ſegno con un campanello, ed ognuno chinava il capo verſo terra; dopo ch'egli aveva bevuto, davaſi il ſecondo ſegno, e ciaſcuno tornava a rizzarſi; mentre ſotto pena della vita niſſuno potea mirarlo in volto quando bevea. Gli abitanti ſono di color nero, di bella ſtatura, e di coſtumi affabili e dolci. Si vantano aſſai della bellezza delle loro veſti, le quali per altro non ſono teſſute, che d'erbe. Vi ſono molte ſpecie di fruiti ſquiſiti, e tutta la ricchezza del Re conſiſte in avorio, rame, ſchiavi, e quantità di beſtiame. La Città ha di lon. 34. 35. di lat. merid. 5.

*. Loano, *Lodanus*, comunità di Piemonte nella Prov. di Oneglia, Dioc. di Albenga. E' ſcala di mare nel Mediterraneo.

Lobaw, *Lobavia*, pic. Piazza della Pruſſia Polacca, con Caſt. in cui fa ſua reſidenza il Veſcovo di Culm, e che dà il nome ad un Caſt. vicino. Ella è diſcoſta 6. leghe da Culm. lon. 37. 3. lat. 52. 58.

* Lo-

* Locarno, *Leocarnum*, borgo assai grande, popol., e mercantile nella Dioc. di Como. Fu già parte del D. di Milano, ma ora è posseduto dagli Svizzeri, ed è capitale, e dà il nome ad una delle loro prefetture Italiane. Il Prefetto però, che vi risiede, divide in qualche porzione la sua autorità co' nazionali, a' quali sono stati accordati diversi privilegi. Eglino si distinguono in tre ordini, cioè gentiluomini, borghesi, e terrieri, e ne uscirono illustri personaggi. * Celebre tra gli altri fu il capitano Simone da Locarno, di cui parlano con molto onore le Storie Milanesi. La copia delle grascine, e la fertilità dell' ampio suo territorio danno non picciola attività al suo commercio. E' altresì emporio de' formaggi svizzeri. Conserva ancora gli avanzi di un rovinato castello, che anticamente serviva di antemurale allo Stato di Milano dalla banda del lago Maggiore. E' sit. sulle prime spiagge del medesimo lago in bel prospetto a destra, ed è discosto 18. leghe al N. da Novara, e 17. al N. per l' O. da Milano. lon. 26. 15. lat. 46. 6. *

* Locate, *Leucatum*, comunità del Ducato, e Diocesi di Milano, in distanza di poco più di due leghe. E' capo di Pieve, e residenza di un R. Pretore della terza classe. *

Locchem, *Lochemum*, pic. Città de' Paesi Bassi Ol. nella Gheldria, del C. di Zutphen, sulla Berckel, 3. leghe da Zutphen. Nel 1692. fu presa da' Fr. che poi l' abbandonarono nel 1674. dopo averne demolite le fortificazioni. lon. 23. 58. lat. 52. 13.

Loches, *Luccæ*, pic. città di Fr. nel Torneše, confid. pel suo Cast. e per i feudi che ne dipendono: si osserva nel coro della sua Collegiata il sepolcro d' Agnese Sorel. E' sit. sull' Indro, distante al S. 6. leghe da Amboise, 8. al S. E. da Tours, 55. al S. O. da Parigi. lon. 18. 39. 22. lat. 47. 7. 37.

Lochquhabir, *Leucopibia*, Prov. marit. della Scozia Sett. abbondante di pascoli, e di pesci. La Cap. è Inverlochi.

Lodeve, *Luteva*, ant. Città di Fr. nella Linguadocca inf. con Vesc. Suf. di Narbona. E' molto ricca, e mercant. a riguardo delle sue fabbriche di cappelli, e di panno. E' sit. in paese secco, e sterile sulla Lergue, alle falde delle Sevene, ed è dist. 148. leghe al S. per l' E. da Parigi, 17. al N. E. da Narbona, 11. al N. O. da Montpellier. lon. 21. lat. 43. 47.

* Lodi, *Laus Pompeja*, ricca, e bella città con cast. nello Stato Milanese. Il suo Vesc. è suff. dell' Arcivesc. di Milano, il quale anticam. aveva anche il diritto di dargli l' investitura. E' colloc. sull' Adda, di mezzo tra Milano e Piacenza. La sua antica situaz. però era diversa, essendo fabbric. sul fiumicello Pilaro tra il Lambro, e l' Adda, lungi una lega ed un terzo dalla moderna città. Nelle crudeli guerre dell' undecimo secolo, Lodi essendo stato preso, e distrutto da' Milanesi, fu dopo riedificato da' Lodigiani nell' accennata distanza in un sito detto Monteghezzone. Lodi vecchio fondato, secondo Plinio, da' Galli Boj, e in seguito condottavi una Colonia Romana da Pompeo Strabone, dopo la decadenza del Romano Impero aveva seguito la sorte delle vicine città nelle varie irruzioni de' Barbari. Delle sue vestigia, e col suo nome esiste un villaggio, che ritiene ancora parecchi avanzi d' antichità.

* Lodi nuovo mediante il valore, e l' industria de' suoi Fondatori, e la protezione Imperiale, risorse all' antico splendore, or nimico, or suddito de' Milanesi, or dominato da alcuno de' suoi cittadini, venne per fine stabilmente unito allo Stato di Milano. Conta varie nobili e riguard. famiglie, alcune delle quali ebbero la Signoria della loro patria. Suol trarre da esse l' oratore che risiede in Milano presso il Governo. Altre trasp iantate nella Capitale si distinguono tra le primarie della medesima. Ebbe in ogni età uomini grandi per valore, per sapere, e per la qualità degl' impieghi. Tra gli altri oltre i moderni, sonosi distinti Acerbo Morena, Martin Garato, Antonio Fisiraga, più d' un Lodovico Vistarini, e di un Filiberto Villani, molti de' Vignati, e de' Sommariva, Maffeo Veglo, Gian Giacomo Tensini, e Francesco Lemene, e tra i professori delle belle arti Calisto Scipione, Fulvio, e Marco Piazza detti Toccagni. Vi risiede un R. Pretore della prima cl. un R. Intendente delle Finanze, ed un R. Delegato del Censo. Il suo Con-

Contado dividesi in 16. Delegazioni, ed è assai vasto. Alla fertilità del medesimo deve Lodi l' abbondanza di ogni cosa, e il fiore del suo commercio, che principalmente consiste in bestiame, grascine, burro, e ne' tanto rinomati cascì. Tra i vini che vi si raccolgono, sonovi gli eccellenti della collina di San Colombano. E' dist. 6. leghe e due terzi da Milano, altrettanto da Pavia, e da Piacenza, e poco più di tre da Crema. lon. 27. 1. lat. 45. 18.

Loewenstein, *Lovestenense Castrum*, Cast. d' Al. Capo luogo d' un pic. paese dello stesso nome, con titolo di C. nella Franconia, quasi nel mezzo del D. di Virtemb. lon. 26. 56. lat. 49. 10.

Logrogno, *Juliobriga*, ant. Città di Sp. nella Vecchia Castiglia, in terreno abbond. di frutti squisiti, d' ottimo vino, e di tutto il bisognevole. Ella è posta sull' Ebro, 22. leghe da Burgos all' E. e 56. al N. per l' E. da Madrid. lon. 15. 32. lat. 42. 26.

Logudoro, è una regione di Sardegna che fa parte del capo di Saffari. Forse che prese il nome dall' antica città, che si trovava sulla via militare da Cagliari a Longonsardo, *Luguido urbs*, *a qua Luguidonesi*. Anche nel lido orientale eravi *Portus Luguidonis*.

Loharde (la Prefettura di) pic. cant. di Dan. nel Sud-Jutland, parte del Re di Dan., e parte del D. d' Holstein.

Lohn, *Lagona*, fi. d' Al. che ha le sue sorgenti nell' Hassia sup. e si scarica nel Reno al di sotto di Coblentz.

Lojowogord, *Lojovogrodum*, pic. Città di Polonia, nella Volhinia inf. famosa per la battag. del 1649. Ella è sit. sulla riva Occid. del Nieper, ed è distante al N. O. 10. leghe da Kiovia. lon. 49. 22. lat. 50. 48.

Loir (il) *Lidericus*, fi. di Fr. che ha le sue sorgenti nel Percese, e si scarica nella Sarte, a Briolè.

Loira (la) *Liger*, gr. fi. della Fr. che ha le sue sorgenti nel Vivarese, passa nel Forese, Borbonese, Nivernese, Bergese, Angiò, Bretagna, e si perde nell' Oceano. Comincia ad esser navigabile a Roanne.

Loire, nome di due borghi di Fr. uno nel Forese, nella giurisdizione di S. Stefano, l' altro in Anjou, nella giurisdizione d' Angers.

Laiseron, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Laval.

Lomagne (la), *Leomania*, pic. paese di Fr. nella Guascogna, che fa parte dell' Armagnac inf. Il com. che vi si fa è poco considerabile, ed i suoi luoghi princ. sono, Vic, Fleurencè.

Lombardia, *Longobardia*, parte consider. d' Italia, così denominata da' Longobardi, che scacciati i Goti dalla Gallia Cisalpina vi fondarono un potente regno, il quale cadde col Re Desiderio vinto da Carlo Magno. Il regno d' Italia nel nono secolo chiamavasi di Lombardia. Vi fu pure ne' secoli bassi un Ducato di Lombardia, ed un Marchesato, detto anche Milano, e posseduto da' Principi dell' antichiss. e nobiliss. Casa d' Este. Ora propriamente comprende l' Italia settentrionale. *Vedi* Italia.

Lombez, *Lombarium*, pic. e riguard. Città di Fr. nella Guascogna con Vesc. Suf. di Tolosa. E' posta sulla Seva, 11. leghe al S. O. da Tolosa, 10. al S. E. da Ausch, 166. al S. per l' O. da Parigi. lon. 18. 33. lat. 43. 33.

Lomond, *Lomundum*, gr. lago di Scoaia nella Prov. di Lennox, il quale ha 8. leghe di lunghezza, e 3. di larghezza. In questo lago sono 30. Isolette tutte abitate. Abbonda di pesce, particolarmente d' una specie d' anguille assai delicate.

Lonato, luogo di It. nello Stato di Venezia, nel Bresciano, tra Brescia, e Bekiera.

Londonderri (il D. di) o di Colerin, contr. maritt. d' Irlanda, nella Prov. d' Ulster, lunga 19. leghe, e larga 10. e fertilissima. Si divide in 5. Baronie. La cap. è Londonderri.

Londonderri, *Roboretum*, Città forte d' Irlanda Cap. della Prov. d' Ulster, e del D. di Londonderri, con Vesc. Suf. d' Armagh, ed un porto assai comodo. E' famosa per i molti assedj che ha sostenuti, principalm. quello del 1689. Ella è posta sulla Lough-Foyle, 36. leghe da Dublin al N. O. e 15. al N. E. da Armagh. lon. 10. 10. lat. 54. 58.

LONDRA, *Londinum*, una delle più gr. più ricche, più floride Città del Mondo, Cap. della gr. Bretagna, la sede della Monarchia Inglese, con Vesc. Suf. di Cantorberì, un Parlam. celebre, ed una Società Reale delle scienze stabilita da Carlo II. nel 1663. Vi sono pure delle scuole pubbliche, dove s' insegna *gratis* ogni sorta di mestieri a' poveri, una casa pubblica,

in

in cui si fanno lavorare i vagabondi, e le persone di mal' affare; de' grandiosi Spedali; un gr. numero di belle piazze; contrade spaziose e proprie; un gr. numero di Collegi, e di Chiese, le princ. delle quali sono, S. Paolo Cattedrale, e la Collegiata di Westminster; circa 80. Tempi per i non Conformisti; 30. per i Protestanti Stranieri; una bella Sinagoga per gli Ebrei; e finalmente un milione di anime in circa. Oltre ciò si osserva in Londra la *Tour*, la quale è una Fortezza in vicinanza del Tamigi, dove stanno il gr. Arsenale della nazione, le gioje, e gli archivj della Corona, e la zecca delle monete; serve anche di prigione a' Pari, e Membri della Camera bassa del Parl. La real Borsa è pure in questo genere una delle più belle fabbriche dell' Universo. Molti gr. uomini ebbero li loro natali in questa Città; tra gli altri Michele Alford Gesuita, il celebre Milton, Matteo Poli, Tommaso Moro, Francesco Bacon, e Brown. E' sit. in paese fertilissimo, nella Prov. di Midlesex, sul Tamigi, con un ponte di pietra tutto coperto di case, e portici, 85. leghe al S. E. da Dublino, 90. al S. da Edemburg, 90. al N. per l' O. da Parigi, 70. all' O. da Amsterdam, 180. al S. O. da Coppenkagen, 300. al N. per l' E. da Madrid, 360. al N. O. da Roma, 260. al S. O. da Stokolm, 580. al N. O. da Costantinopoli, e da Mosca, 290. da Vienna, 320. all' O. da Cracovia. lon. 17. 34. 45. lat. 51. 31. 0.

Londra, Città dell' Amer. Merid. nel Tucuman, fabbr. nel 1555. da Tarita G. del Tucuman. lon. 313. 25. lat. Merid. 29.

Longcham, *Longus-Campus*, Abazia di Religiose Francescane, 2. leghe dist. da Parigi, fondata nel 1260. da S. Elisabetta, sorella di S. Lodovico.

Longeville, *Longaville*, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Sables-d' Olone.

Longford, *Longofordium*, pic. Città d' Irlanda nella Prov. di Leinster, cap. della C. del suo nome, sul fi. Camlin. Invia due Deputati al Parlamento.

Longitudine, *Longitudo*, così chiamasi la distanza del Meridiano di un luogo dal primo Meridiano. Si misura co' gradi dell' Equatore, andando da Occidente a Oriente. Un grado di Longitudine è lo spazio compreso tra due Meridiani. E' più, o meno grande, secondo che è più vicino, o più lontano da uno de' due poli. I gradi di longitudine sono nelle carte notati co' numeri, che all' alto, e al basso delle Carte son posti.

Longjumeau, borgo dell' Is. di Fr. dist. 4. leghe da Parigi, sul pic. fi. Iverie, con un Priorato di S. Genovefa.

Longny, grosso borgo di Fr. nel Perchese, nel Gen. d' Alenzon, e nella giurisdizione di Mortaigne.

Longone, porto Longone, porto d' Ital. sulla costa della Toscana, nell' Isola d' Elba, con un Forte sopra un monte alla destra del porto. Benchè Porto Longone appartenga al Pr. di Piombino, con tutto ciò il Re di Napoli ha diritto di metter la guarnigione nella Fortezza. Fu preso dagli Sp. nel 1577., da' Fr. nel 1646. e dagli Sp. nel 1650. E' sit. tre leghe da Piombino al S. O. 18. da Livorno. lon. 28. 15. lat. 42. 52.

Longonsardo, regione in Sardegna, donde prende il nome un porto di mare alla punta settentrionale dell' isola. E' nella Diocesi di Civita, o sia d' Ampurias. Quivi intorno era anticamente *Tibula urbs cum portu*. *Ab ea populi Tibulatii*. Eravi similmente *Longones oppidum*.

Longpont, Abazia consid. de' Cistercienfi, che rende 150000. lire, nel D. di Valois, fondata da Eleonora C. di Valois.

Longuay, nome di due Abazie di Fr. in Sciampagna, una nella Dioc. di Rheims, de' Premostratensi, l' altra nella Dio. di Langres de' Cistercienfi.

Longue, Città di Fr. in Anjou, al concorso de' fi. Latan, e Authion, celebre pel mercato, che vi è ogni settimana. E' come divisa in due borghi, che han nome proprio, uno si chiama *Longue en Franchise*, l' altro *Longue-hors-de Franchise*.

Longue, Abbazia di Francia nella Normandia nella Diocesi di Bayeux, dell' ordine di S. Benedetto, che rende 3000. lire.

Lonvillier, Abbazia de' Cistercienfi, che rende 6500. lire, nella Dioc. di Boulogne.

Longwy, *Longus Vicus*, pic. Città di Fr. sulle frontiere del D. di Lucemburgo, con Cast. Dividesi in Città vecchia, ed in Città nuova. Quest' ultima fu fabbricata da Luigi XIV. dopo la pace di Nimega, e fortifica-

ta

ta dal Sig. di Vauban. E posta sopra un'eminenza 6. leghe al S. O. da Lucemburgo, 6. al N. O. da Montmedì, 9. al N. O. da Thionville, 67. al N. E. da Parigi. lon. 23. 26. 25. lat. 40. 31. 35.

Lonlay, *Longolatum*, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Mans, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 4500. lire.

Lons-le-Saunier, *Ledo Salinarius*, pic. Città di Fr. nella Franca Contea, sul fi. Solvan, 8. leghe da Dole, 9. da Chalon. lon. 23. 15. lat. 46. 36.

¶ Lorabatto, Villag. molto grande dell' Isola di Malta, mezza lega lontano dalla vecchia Città. Egli vi è in esso una gr. Chiesa nuova, dalla quale si discende sotto in una picciola, ove sono due Cappelle dappresso a una picciola grotta, ove si dice esser stato S. Paolo, la terra di cui è molto miracolosa.

Lorbus, ant. città d' Afr. del R. di Tunisi, nella Barbaria, con Cast. vi si osservano tuttavia de' belli avanzi d' antichità. Ella è sit. in una bella pianura abbondantissima di biade, 60. leghe al S. O. da Tunisi. lon. 26. 35. lat. 35. 35.

Lorca, *Eliocrata*, ant. Città di Sp. nel R. di Murcia. Ella è molto diroccata, benchè sit. in territ. fertile, sopra un' eminenza in vicinanza del Guadalantino, 14. leghe al S. O. da Murcia, 12. all' O. da Cartagena. lon. 19. 32. lat. 37. 25.

LORENA, *Lotharingia*, Stato sov. d' Eur. conf. al N. co' tre Vescovadi di Metz, Toul, e Verdun, col Lucemburghese, e coll' Arciv. di Treveri; all' E. coll' Alsazia, ed il Ducato de' due Ponti; al S. colla Franca Contea, all' O. colla Sciampagna, e D. di Bar. La sua lunghezza è di 40. leghe in circa, e larghezza di 30. Abbonda d' ogni sorta di grano, di vino, canape, lino, salvatico, pesci, seme di lino, di cui se ne fa un gr. com., e generalm. di tutto il bisognevole. Vi sono pure delle belle praterie, de' gr. boschi, delle miniere di ferro, d' argento, ec. delle saline, e un gr. numero di fi. consid., la Mosa, la Mosella, la Sara, la Seille, la Muerte, ec. L' aria in questo Stato è temperata, e buona, ed il paese ameno. I Lorenesi sono in concetto d' essere industriosi, prodi, e fedelissimi al loro P. ed alla Religion Cattolica, che professano; molto inclinati alle scienze, e bell' arti; benchè inclinino anche più al mestier dell' armi. Non hanno gr. traffico colle Prov. vicine, essendo abbastanza proveduti nel loro paese di tutto il necessario alla vita, e non essendovi nella Lorena fi. alcuno, che sia navigabile. Il princ. loro com. è di grano, tele, e vino. La Lorena comprende 4. gr. Bal. di Nancì, di Vosge, di Bassignì, e la Lorena Al. I D. di Lorena discendono da Gerardo d' Alsazia C. di Castinish, d'una cospicua, ed ant. famiglia del paese, e Zio dell' Imp. Corrado. L' Imp. Enrico il Nero gli diede la Lorena con titolo di D. nel 1048., ed i suoi Discendenti ne hanno sempre goduto il dominio, fino al Trattato di Vienna concluso preliminarmente nel 1735. e definitivamente nel 1736. nel quale fu ceduta al Re di Polonia Stanislao I. per esser' incorporata al R. di Fr. dopo la sua morte. * Il D. di quel tempo, che fu poi Imp. Francesco I. n' ebbe in vece il G. D. di Toscana *. La Cap. della Lorena è Nancì.

Lorenzo (S.), gr. fi. dell' Amer. Sett. chiamato altramente da' nazionali *Canadà*. Non sono per anco state scoperte le sue sorgenti, benchè alcuni abbiano asserito rimontino alla distanza di 700. leghe in circa. E molto difficile da navigarsi, e nodrisce gr. copia di pesci, tra' quali ve ne ha una certa specie non conosciuta in Eur. Dopo aver bagnato un gr. tratto di paese, va a perdersi dentro un Golfo, che ha preso il nome da questo fiume.

Lorenzo-le-Chalons (S.) Città di Fr. nella Borgogna, nella Dioc. di Chalon, e nella C. di Auxonne. Luigi XI. vi aveva stabilito un Parl. ch' è stato di poi unito a quello di Dijon. E' sit. parte in un' Isola, parte una lega distante da Chalons all' E. sulla Sona, ed è distante 15. leghe al N. E. da Dijon. lon. 22. 26. lat. 46. 45. Un altro pic. luogo di questo nome è nella Dioc. di Macon su la Sona.

Loreto, *Lauretum*, pic. ma forte Città d' Ita. nella Marca d' Ancona, con Vesc. immediatamente soggetto al Papa, eretto da Sisto V. nel 1586. ed una Chiesa ricca e magnifica. Vi è una Cappella, nella quale si ha per costante tradizione, che G. C. fosse

in-

incarnato, e che dagli Angeli fu dalla Paleſtina trasferita in Dalmazia, e dalla Dalmazia in Italia. Vi ſi porta un incredibil numero di Pellegrini. Queſta Città è ſituata ſopra una montagna, una lega diſtante dal Golfo di Venezia, 5. al S. E. da Ancona, 8. al N. E. da Fermo, 45. al N. E. da Roma. lon. 31. 25. lat. 43. 24.

Lorgues, *Leonicæ*, pic. Città di Fr. nella Prov., Capo luogo di una Vicaria dello ſteſſo nome. E' popolata, e ſit. ſul fi. Argent, 2. leghe da Daguignan, 5. da Frejus, 4. da Aix, 171. al S. per l' E. da Parigi. lon. 24. 2. 15. lat. 43. 29. 31.

Lorme, luogo di Fr. nel Nivernese, a' conf. de' Gen. di Parigi, e di Moulins.

Loroux, Abazia di Fr. nella Dio. di Angers. Appart. a' Ciſtercienſi, e rende 53co. lire.

* Loſanna, *Lauſonium*, città ant., e conſid. degli Svizzeri cap. del paeſe di Vaud nel cant. di Berna, in diſtanza di mezza lega al N. dal lago di Ginevra, che diceſi anche di Loſanna. Il ſuo Veſc. è ſuffr. di Beſanzone, e dal decimoſeſto ſecolo in qua riſiede a Friburgo, atteſo il cambiamento di religione ne' ſuoi Dioceſani. Il ſuo Collegio, il palazzo, e gli altri pubblici edifizj ſono degni di oſſervazione. E' curioſo l' accidente avvenuto alla Cattedrale, in cui un terremoto cagionò una crepatura, che vent' anni dopo venne rinchiuſa da un altro terremoto. E' poſta ſu tre colline al S. O. di Berna, e al N. O. di Ginevra. lon. 24. 19. lat. 46. 31. 5. *

Lot, *Latus*, fi. di Fr. che ha la ſorgente nel Gevaudan, ſotto Menda, ſi ſcarica nella Garonna ad Aiguillon, e incomincia ad eſſer navigabile a Cahors.

Lothiana, *Laudania*, Prov. marit. della Scozia Merid. ſul golfo di Forth. In tutta la Scozia non ſi trova la più fertile, e più popolata. Divideſi in Orient. Occid. e Lothiana di mezzo. Edemburgo è ſit. in queſt' ultima.

Lovanio, *Lovanium*, gr. e bella Città de' Paeſi baſſi Auſtr. nel Brabante, con un vecchio Caſt. ed una celebre Univ. che ha de' gr. privilegi. Benchè non ſia troppo bene fortificata, pregiavaſi però di non eſſere mai ſtata preſa da Armata alcuna. I Fr. la preſero dopo pochi giorni d' aſſedio nel 1746. Bernardo Van-Eſpen, Liberto Hennebel, erano nativi di queſta Città. Ella è ſit. ſulla Dyle, 4. leghe da Bruſſelles e da Malines, 12. al N. O. da Namur, 16. al N. E. da Mons, 65. al N. per l' E. da Parigi. lon. 22. 17. lat. 50. 53.

Lovans, o Loans, *Lonvincum*, Città di Fr. in Borgogna, nel Chalonese, ſit. tra' fi. Seilles, Salle, e Solman, 6. leghe diſtante da Chalon, con un Collegio, un Oſpedale, e molte manifatture.

Loudun, *Loudunum*, ant. Città di Fr. nel Poitou, rim.. per aver dato il natale a Scevola, ed Abele di S. Marta, ad Urbano Grandier, a Teofraſto Renodot primo Autore della gazzetta nel 1631. al cel. Euſebio Renodot, ad Iſmaele Bouillard, ec. E' ſit. ſopra un Colle, 12. leghe al N. O. da Poitiers, 15. al S. O. da Tours, 62. al S. O. da Parigi. lon. 17. 47. lat. 47. 2.

Louin, borgo di Fr. nel Poitou, nella giuriſdizione di Poitiers.

Louisburg, *vedi* Iſola Reale.

Loupe, *Lupa*, borgo di Fr. nella Beauce, nella Dio. o giuriſdizione di Chartres.

Loupiac, luogo di Fr. in Guienna nell' Armagnac, alla ſorgente della Geliſa.

Loupian, luogo di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dio. d' Agde, ſullo ſtagno di Thau.

Lourde, *Lapurdum*, pic. Città di Fr. nella Guaſcogna, Cap. del Lavedan, con Caſt. ant. ſopra un' alpe, diſt. 4. leghe da Bagnieres. lon. 17. 30. lat. 43. 8.

Lout, *Lutum*, pic. Città merc. dell' Irlanda, nella Prov. di Leinſter, Cap. della C. di Louth, la quale ha 8. leghe di lunghezza, e 4. di larghezza, 2. leghe diſtante da Dundalk. lon. 11. lat. 53. 56.

Louvernay, borgo di Fr. nel Mainese, nella giuriſdiz. di Laval.

Lowicz, *Lovicium*, bella, popolata, e forte Città della Polonia, nel Pal. di Rava, con buona Fort. Vi riſiede l' Arciveſc. di Gneſna, ed è ſit. ſul ruſcello Bzura, 7. leghe da Plozko al S. e 12. al N. da Rava. lon. 37. 46. lat. 52. 18.

Louviers, *Luparia*, Città di Fr. nella Normand. Sup. con titolo di C. Vi è una fabbr. conſid. di panni, e le ſue mura ſono circondate da buone foſſe. Giace in una fertile pianura,

ra, 4. leghe al N. da Evreux, 2. al S. da Ponte dell' Arco, 6. al S. E. da Rouen, 22. al N. E. da Parigi. lon. 28. 50. lat. 49. 10.

Louvigner, groſſo borgo di Fr. in Guaſcogna, nelle Lande.

Louvo, *Livo*, bella Città d' Aſ. nel R. di Siam, con un Palazzo, nel quale il Re abita una parte dell'anno. E' molto popolata; è ſit. in una bella pianura, ed è diſtante 9. leghe da Siam, dove ſi va per un canale.

Loxa, Città di Sp. nel R. di Granada in territ. ameno, e fertile ſul Xenil, 6. leghe da Granata. lon. 14. 5. lat. 37. 5.

Loytz, *Lutetia*, Città d' Al. nel Circ. dell' Alta Saſſonia, nella Pomerania, ſit. ſu la Pene, e diſtante al S. 9. leghe da Stralſud, 5. al N. O. da Gutskow. lon. 31. 15. lat. 54. 6.

L U

Luben, *Lubena*, pic. Città di Al. Cap. della Luſazia inf. con Caſt. ſulla Sprée, appart. al D. di Merſeburg. lon. 31. 50. lat. 51. 58.

Lubeck, o Lubecca, *Lubecum*, gr. bella, ricca, forte, e celebre Città d' Al. nel circ. della baſſa Saſſonia, Cap. della Vagria con Veſc. (il cui Veſc. è P. dell' Imp. e Suf. di Bremé) una Cittad., ed un buon porto. Queſta Città è libera, Imp. anſeatica, floridiſſima, e forma una ſpezie di Repubblica ſubordinata all' Imp. Dal 1535. in qua, ella ha laſciata la Relig. Cattol. Gli edifizj pubblici ſono ſtimati, e la ſua torre dell' acqua è ſingolare in queſto genere. La più parte delle ſue contrade ſono ornate di tigli. Giovanni Kirchman era natio di queſta Città, la quale è ſit. al concorſo della Trave, del Wackenitz, e del Stecknitz, in vicinanza del mar Baltico, ed è diſtante al N. 9. leghe da Lavenbur, 15. al N. E. da Hamburgo, 53. al S. per l' O. da Coppenkagen, 78. al N. per l' O. da Vienna. lon. 28. 26. lat. 53. 57.

Lublino, *Lublinum*, bella Città di Polonia, Cap. del Pal. dello ſteſſo nome, con una Cittad. un Veſc. Suf. di Cracovia, un' Accademia, ed una bella Sinagoga degli Ebrei. Il Supremo Tribunale giudiciario di tutta la Polonia tienſi in queſta Città, dove pure ſi fanno tre gr. fiere, le quali vi tirano un concorſo ſtraordinario di mercanti d' ogni ſorta di Nazione. Ella è ſit. ſulla Byſtrana, al N. E. 44. leghe da Cracovia, 30. al S. E. da Varſavia, 25. al N. per l' E. da Sandomir, 84. al S. per l' O. da Wilna. lon. 40. 50. lat. 51. 14.

Lublinitz, pic. Città della Sleſia, nel P di Opelen, verſo le frontiere della Polonia.

Lubſchutz, pic. Città d' Al. nella Sleſia, nella Prov. di Jagendorff, in una bella campagna, al N. E. di Troppau.

Lucaje (le), *Lucajæ*, Iſole dell' Amer. Sett. nel mar del Nord, a' contorni del Tropico del Cancro, le quali fanno parte delle Antille. Da queſt' Iſole Criſtoforo Colombo diede principio al diſcoprimento dell' Amer. Sono quaſi tutte deſerte: 14. ſono le princ., l' altre pic. ſono in gr. numero. Bahama è la più conſiderabile.

Lucajoneque, una delle Iſol. Lucaje nell' Amer. Settentr. lon. 300. lat. 26. 27.

Lucar de Barrameda (S.) bella Città di Sp. con porto ben guardato, nell' Andaluzia, alle foci del Guadalquivir, diſtante al S. per l' O. 19. leghe da Siviglia, e 109. al S. per l' O. da Madrid. lon. 11. 30. lat. 36. 50.

Lucar de Guadiana (S.) Città forte di Sp. nell' Andaluzia, ſui conf. dell' Algarvai, con pic. porto ſulla Guadiana. lon. 10. 36. lat. 37. 20.

Lucar la Mayor (S.) pic. Città di Sp. nell' Andaluzia con titolo di D. E' ſit. ſulla Guadiana, 3. leghe da Siviglia al N. O. lon. 12. 12. lat. 37. 25.

Lucay, borgo di Fr. nel Berri, nella giuriſdizione di Cateauroux, appartenente alla Santa Cappella di Bourges.

Lucca, o Luka, pic. Città d'Al. nel circ. dell' alta Saſſonia nell' Oſterland, rim. per la battaglia del 1308. Ella è diſcoſta 8. leghe da Altemburg.

Lucca, *Luca*, ricca, ant., gr., e forte Città d' Ita. Cap. della Rep. dello ſteſſo nome, con Arciveſc. Vi ſi fa un conſiderabile com. di ſeta. Caſtruccio Caſtracani, Martino Poli, ed il P. Giandomenico Manſi vi ebbero il natale. E' ſit. vicino al fi. Serchio, nel mezzo d' una pianura circondata da colli ameniſſimi, ed è diſtante 4. leghe al N. E. da Piſa, 15. all' O. da Firenze, 8. al N. E. da Livorno, 62. al N. per l' O. da Roma. lon. 28. 10. lat. 43. 50.

Luc-

Luccheſe (il) o la Rep. di Lucca, pic. paeſe d' Ita. ſul mar di Toſcana, che fa 13. leghe in circa di lunghezza, e 8. di larghezza. E' queſto un pic. Stato ſovrano, ſotto la protezione dell' Imperat. il di cui Gov. è Ariſtocratico. Il Capo della Repub. chiamaſi Gonfaloniere. Queſto paeſe abbonda di olive, lupini, fagiuoli, caſtagne, miglio, lino, ſeta, ec. I Luccheſi ſono univerſalmente portati al bene, e all' equità, ſon deſtri, e molto induſtriosi, onde ſuol dirſi *Lucca induſtriosa*.

Lucè, *Lucejum*, pic. Città di Fr. nel Maineſe, nella giuriſdizione di Chateau-du-Loir, al N. della ſelva di Berſay, verſo la ſorgente di un pic. fi., che ſi ſcarica nella Loir, con tit. di Baronia.

Lucemburgo, *Luxemburgum*, conſid. e fortiſſima Città de' Paeſi Baſſi Auſtr. Cap. del D. dello ſteſſo nome. Luigi XIV. la preſe nel 1684. e ne accrebbe le fortificazioni in modo, ch' è diventata una delle più forti piazze dell' Eur. Fu ceduta alla Sp. nel Trattato di Reſwich. I Fr. ſe ne impadronirono nel 1701. ma nella pace d' Utrecht fù ceduta di bel nuovo alla Caſa d' Auſtria. Divideſi in alta, e baſſa dal fi. Elſa. L' alta, o ſia Città antica è poſta ſopra un' eminenza quaſi inacceſſibile, e fu fondata nell' anno 1000. La nuova, o baſſa, giace al piano, 10. leghe lontana al S. O. da Treveri, 40. all' O. da Magonza, 15. al N. da Metz, e 65. al N. E. da Parigi. lon. 23. 50. lat. 49. 40.

Lucemburgo, (il D. di Lucemburgo) una delle 17. Prov. de' Paeſi baſſi, tra il Veſc. di Liegi, l' Elett. di Treveri, la Lorena, e la Sciampagna. Appart. in parte alla Caſa d' Auſtria, ed in parte alla Fr. in virtù del Trattato de' Pirenei. Thionville è la Cap. del Lucemburgheſe Franceſe.

Lucena, pic. Città di Sp. nell' Andaluzia, ſul Tinio.

Lucera, *Luceria*, ant. Città d' It. nel R. di Napoli nella Capitanata, * di cui è la Cap. *, con Veſc. Suf. di Benevento. * Il Cluverio la confonde con Foggia, ma ne dee eſſer diſtinta. Nel 1269. da Carlo I. Fratello di S. Luigi ne furono diſcacciati i Saraceni *. E' diſtante 12. leghe al S. O. da Manfredonia. lon. 32. 59. lat. 41. 28.

Lucerna, *Lucerna*, Città conſid. degli Svizzeri altre volte Imp. in oggi Cap. del Cantone dello ſteſſo nome, e reſidenza d' un Nunzio Apoſtolico. Tra le coſe ſingolari che vi ſono, moſtraſi in una caſa una gr. pietra di Dragone, riputata una maraviglia, e nel Palazzo della Città ſi moſtrano pure le oſſa d' un gigante. E' ſit. ſul lago detto di Lucerna, da cui ſortiſce il Ruſſ, 12. legha al S. O. da Zurigo, 14. all' E. da Berna, 19. al S. E. da Baſilea. lon. 25. 51. lat. 47. 5.

Lucerna (il Cantone di) nome del terzo Cant. degli Svizzeri, il più conſid. dopo quelli di Berna, e di Zurigo. Egli è un paeſe mediocremente fertile; abbondante in oltre di peſce, a motivo del lago compreſovi, chiamato altramente *Lago de' Cantoni*, per eſſera confinante col cant. di Lucerna, Url, Schwitz, ed Undervalden. Queſto lago per un di preſſo ha la figura d' una croce di malta. La ſua lunghezza è 8. leghe in circa, e la larghezza 2. Lucerna è la principale tra le Città Cattoliche degli Svizzeri.

Luchè, borgo di Fr. in Anjou, nella giuriſdizione della Fleche.

Lucheux, borgo di Fr. in Piccardia nella giuriſdiziona di Peronne.

Lucia (S.) Iſola dell' Amer. una delle Antille, al S. della Martinica, ed all' O. della Barbada. Ella ha 25. leghe di circuito, e ſe foſſe coltivata, ſarebbe anco fertile; ma la colonia che i Fr. vi avevano ſtabilita eſſendo ſtata rovinata, vi rimangono pochi abitanti. Sonovi due altl monti, per cui viene ſcoperta da lontano. lon. 316. 40. lat. 13. 50.

Lucko, *Luſcum*, Città conſid. di Polonia, Cap. della Volhinia, con Cittad. e Vaſc. Suf. di Gneſna. Vi è pure un Veſc. Ruſſiano del Rito Greco. E' ſit. ſulla Stura, 26. leghe al N. E. da Limburg, 70. al S. E. da Varſavia, 80. all' E. pel N. da Cracovia. lat. 43. 50. lon. 50. 50.

Lude, *Luſdum*, Città di Fr. in Anjou, alle frontiere del Maineſe, nella giuriſdizione di Baugè, ſul fi. Loir, con un buon Caſt. Altre volte ha avuto il tit. di D. e Pari.

Ludlow, *Ludlovia*, pic. Città mercant. d' Ingh., nel Sropshire, con Caſt. Manda due Dep. al Parl., ed è poſta ſopra un monte, 36. leg. diſtante al N. O. da Londra. lon. 14. 59. lat. 52. 25.

Lugan, Città della China, quarta

Ma-

Metropoli della Prov. di Xanſi, ſulla ſponda ſettentr. del Chang. lon. 129. 56. lat. 37. 30.

Lugano, *Lucanum*, o *Luanum*, borgo molto riguard. e cap. di una delle prefetture italiane appartenenti agli Svizzeri. Fu dominato or da' Comaſci, or da' Milaneſi, e divenuto parte del Ducato di Milano, ne fu ſtaccato ſotto gli ultimi Duchi dagli Svizzeri, che ſe ne reſero padroni, concedendo però varie prerogative agli abitanti. Ha un eſteſo territorio, in cui è compreſa particolarmente la valle denominata perciò di Lugano. Il ſuo commercio è conſider., e tutti gli anni vi ſi fa una molto groſſa, e bella fiera di beſtiame. Il ſuo popolo è numeroſo, e vi ſono varie famiglie nobili. Ha prodotto parecchi uomini inſigni, ſpecialmente nelle belle arti, tra' quali il famoſo cavalier Domenico, e gli altri Fontana nati nella giuriſdizione Luganeſe, il così detto Zoppo di Lugano, e più recentemente Lodovico Antonio David autore eziandio di un' opera manoſcritta ſulla pittura. E' ſit. ſopra il lago del proprio nome, in diſt. di 13. leghe da Milano, di 4. da Como, e di 5. da Locarno.

Lugo, *Lucus Auguſti*, ant. Città di Spagna, nella Galizia, con Veſc. Suf. di Compoſtella. Vi ſi tennero molti Concilj. Ella è poſta ſul Minho, 13. leghe al S. E. da Mondonedo, 24. al S. O. da Oviedo, 23. all' E. pel N. da Compoſtella. lon. 10. 4. lat. 43. 1.

Lugo, *Lucus*, *Lucus Dianæ*, detto anche *Forum Licium*, nella Selva Litana, Gallia Togata, ora Romagna inferiore, e legazione di Ferrara. Era altre volte fortezza conſiderabile, ed è anche a' dì noſtri rinomato per eſſere la capitale della Romagna Ferrareſe, e per la fiera de' cavalli, che ſuol farviſi. Porta titolo di Contado. I Romani furono ſotto di Lugo disfatti da' Galli, e Lucio Poſtumo vi perdette da venticinque mille combattenti. Su quel territorio, verſo il confine di Faenza, fu trovato un gran capitello di una colonna Romana coll' iſcrizione: *Hic Triumviratus ſtatutus eſt locus*. L' Imperadore Lodovico I., detto il Buono, avendo data in iſpoſa Berta Griſalide ſua figlia ad Eberardo I. Principe del ſangue reale de' Longobardi conceſſe in dono al medeſimo con formale inveſtitura Lugo, ed una gran parte della baſſa Romagna, il quale Stato formò il patrimonio de' rinomati Conti di Cunio, Barbiano, Lugo, e Belgiojoſo, diſcendenti di Eberardo, che vi ſi mantennero Sovrani per molti ſecoli, e con grande loro luſtro; eſſendovi anche come Vicarj or dell' Impero, or della Chieſa, ſecondo le circoſtanze de' tempi, le quali loro divennero finalmente diſfavorevoli ſotto il Pontificato di Eugenio IV., a ſegno che Alberigo V. ne rimaſe interamente ſpogliato l' anno 1436. agli 8. d' Agoſto, nel qual tempo fu queſt' infelice Principe obbligato a ritirarſi in Lombardia nella ſua Contea di Belgiojoſo ſotto la protezione di Filippo Maria Viſconti Duca di Milano ſuo parente, per ſoſtenere le ambizioſe viſte del quale avea egli ſoſtenuta quella guerra contro la Chieſa; e tuttochè il Duca di Milano faceſſe l' anno ſeguente degl' inutili ſforzi per rimetterlo nello ſtato; e che in ſeguito un ſecolo dopo circa l' Imperadore Carlo V. ne concedeſſe l' inveſtitura a Lodovico III. Conte di Belgiojoſo, di Monza, di San Colombano, e di Soncino, ſuo Capitan Generale, e Luogotenente in Italia, Governatore della Lombardia, e Vicerè di Sicilia, diſcendente di Alberigo V., Diploma confermato anche da ſolenne Bolla di Clemente VII. allora Pontefice; contuttociò la Caſa d' Eſte, che da Eugenio IV. all' eſpulſione della Caſa di Barbiano ne aveva avuto l' inveſtitura nella perſona di Niccolò III. Marcheſe di Ferrara, ſoſtenuta dalla Francia, non acconſentì di privarſene: ed il Principe di Barbian-Belgiojoſo, tuttochè ne conſervi i titoli, ed il nome, ne rimane tuttavia ancora privo. Nella morte di Alfonſo Duca di Ferrara anche la Caſa d' Eſte ne fu ſpogliata da Clemente VIII., che fece di Ferrara, come di Lugo, una provincia della Chieſa. Oltre ad infiniti claſſici Autori, antichi, e moderni, che fanno menzione di Lugo, il P. Girolamo Bonoli in principio di queſto ſecolo ne ha ſcritto con molta lode la ſtoria. Lugo è diſtante 12. leghe da Ferrara, e 12. e mezzo da Forlì.

Luigiana, gr. contr. dell' Amer. Sett. traverſata quaſi per mezzo dal N. al S. dal Miſſiſipi. Fu ſcoperta per la

prima

prima volta da Fernando di Soto Spma non potè ſtabilirviſi. Il P. Marchetti Geſuita, ed il Sig. Soliet, la ſcopersero 10. anni dopo. Nel 1718. e 1720. la Fr. tentò di farvi un gr. ſtabilimento, e vi fece fabbricare la nuova Città d' Orleans, Cap. della Luigiana; ma fin' ora non ha potuto riuſcirvi. Ciò non oſtante queſto paeſe è uno de' migliori che ſiano ſtati ſcoperti in Amer. Tutto vi naſce per eccellenza, * Ora appartiene alla Spagna alla quale fu ceduta da Luigi XV. per un trattato particolare nel 1765. *: lon. 279. — 289. lat. 29. — 39.

Luines, o Maillè, *Malliacum*, pic. Città di Fr. nel Turenese, con titolo di D. Pari, eretto nel 1619. da Luigi XIII. lon. 18. 13. 44. lat. 47. 23. 10.

* Lumellina, prov. in Piemonte, che forſe preſe il nome da Lumello. Capo di eſſa è la città di Mortara *.

Lumello, comunità in Piemonte nella prov. di Mortara, e Dioc. di Pavia. Quivi fu l' antica manſione de' Romani chiamata *Laumellum*, donde forſe preſe il nome la provincia Lumellina. Quivi Teodelinda ſi dichiarò che eleggeva ſuo marito e Re de' Longobardi Agilolfo Duca di Torino *.

Lunden, *Lundinum Sanorum*, Città conſid. di Svezia, Cap. della Prov. di Shone, con Arciveſc. Proteſtante, ed una Univ. fondata nel 1668. da Carlo XI. Fu ceduta dalla Dan. alla Svezia nel 1658. Vicino a queſta Città ſeguì nel 1676. la battaglia, nella quale Carlo XI. Re di Svezia disfece intieramente Criſtiano V. Re di Dan. Ella è diſtante 7. leghe all' E. da Coppenkagen, 90. al S. O. da Stokolm. lon. 31. lat. 55. 40.

Lunden, pic. Città d' Al. nel D. d' Holſtein, nel Ditmarſe, vicino all' Eyder, 3. leghe al S. E. da Toningen. lon. 26. 48. lat. 54. 30.

Luneburgo, *Luneburgum*, gr. e forte Città d' Al. con Caſt. Cap. d' un D. dello ſteſſo nome, altre volte Imp.; ma in oggi ſoggetta all' Elettor d' Hannover. Ella è tuttavia Anſeatica, ha delle conſid. ſaline, ed è ſit. ſul fiume Elmenow, ed è diſtante 14. leghe al S. E. da Hamburgo, 5. al S. O. da Lavemburgo, 31. al N. da Brunſwic. lon. 28. 15. lat. 53. 28.

Lunel, *Lunatæ*, pic. Città di Fr. in Linguadocca nella Dio. di Montpellier, vicino al fi. Vidourle, che ſi paſſa ſopra un ponte. Gli Ebrei vi hanno avuto un tempo una celebre Scuola, e vi ha inſegnato il famoſo Rabbino Salomone Jarchi. Il ſuo territ. produce vino moſcato eccellente. lon. 21. 48. lat. 43. 58.

Luneville, *Lunæ Villa*, ant. e bella Città di Lorena con ſontuoſo Caſt. dove ſolevano fare la loro reſidenza i D. di Lorena; una Badia di Canonici Regolari, la Chieſa de' quali è molto bella; una ſcuola di Cadetti, in cui s' inſtruiſce la gioventù nobile nell' arte militare, ed uno ſpedale aſſai comodo. Giace in deliziosa pianura, ſulla Vezouze, e ſulla Meurte, 5. leghe al S. E. da Nancy, 25. all' O. da Argentina, 78. all' E. da Parigi. lon. 24. 10. 6. lat. 48. 35. 33.

Lure, *Lutera*, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Beſanzon. Rende 2500. lire.

Lurè, *Lutera*, borgo di Francia nel Borboneſe, nella Dioc. di Nevers, nella giuriſdizione di Moulins.

Luſanna, in Fr. *Lauſanne*, *Lauſonium*, ant. e conſid. Città degli Svizzeri, Cap. del paeſe di Vaud, nel Cant. di Berna, con Collegio celebre, e Veſc. Suf. di Beſanzon. Dal 1536. in qua il Veſcovo riſiede a Friburgo; e quando è vacante, il D. di Savoja ha ſolo il diritto di nominarlo. Sono degni d' oſſervazione gli edifizj pubblici, ed il palazzo della Città. La ſua ſit. è ſopra tre Colline, mezza lega diſtante dal lago di Ginevra, 20. al S. O. da Berna, 12. al N. E. da Ginevra. lon. 24. 10. lat. 46. 30.

Luſazia (la), *Luſatia*, Prov. d' Al. nella Saſſonia, conf. al N. col Brandeburgheſe, all' E. colla Sleſia, al S. colla Boemia, all' O. colla Miſnia. Divideſi in Sup. ed Inf. La Sup. dopo il 1636. appart. all' Elett. di Saſſonia, ed ha per Cap. Bautzen. L' inf. è diviſa tra il D. di Merſeburg, il Re di Pruſſia, i C. di Solms, e l' Elettr. di Saſſonia.

Luſignan, *Luſiniacum*, pic. Città di Fr. nel Poitou, celebre per i ſuoi C. d' ant. e nobile ſtirpe. Ella è poſta ſulla Vienna, 5. leghe al S. O. da Poitiers, 23. all' E. pel N. dalla Rocella, 80. al S. O. da Parigi. lon. 17. 42. lat. 46. 28.

¶ Luſſa o Lyſa, ſecondo Ptolomeo Città della Paleſtina che appartiene agli Arabi. Era queſta una delle 12. Città, che Aleſſandro Padre d' Ircano

tolta a quel Popolo di nuovo si obbligò di restituirgliela.

Luffac, luogo di Fr. nel Poitou, nella Dioc., e giurisdizione di Poitiers, con un Regio Tribunal di Giustizia.

¶ Luffi, Villaggio del Peloponneso nell' Arcadia secondo Pausania, e nel territorio di Clitorium ove era un tempio di Diana. Ma il medesimo soggiugne, che a' suoi dì non vi erano di questo villaggio, che le rovine.

¶ Luffo, fiume dell' Africa in Barbaria appartenente al Reame di Fez. Questo è il Lixus degli antichi. Dicesi anche il fiume di Larache.

Luffon, *Lucio*, pic. Città di Fr. con Vesc. Suf. di Bourdeaux, eretto nel 1317. da Giovanni XXII. E' posta in sito paludoso, e mal sano, 7. leghe dalla Rocella al N., 20. al S. da Nantes, 95. al S. O. da Parigi. lon. 16. 29. lat. 46. 27. 14.

Luffon, o Manilla, *Luffonia*, Isola consid. d' Asia, nell' Oceano Orien. la più grande e la più Sett. dell' Isole Filippine. La sua maggior lunghezza è di 160 leghe, e la larghezza è di 40. Ha la figura d'un braccio piegato. Vi si trova in abbond. della cera, del cotone, della cannella salvatica, del zolfo, del cacao, del riso, dell' oro, de' buoni cavalli, de' bufali, e salvatico. Fu conquistata nel 1571. da Michele Lopes Sp. il quale vi fece gettar i fondamenti della Città di Manilla, Cap. dell' Isola. Gli abitanti, parte sono Sp., e parte Indiani tributarj della Sp. lon. 137. 141. 35. lat. 13. 10.--19.

Lutenberg, Borgo d' Al. nella Stiria, il qual fu preso da' Ribelli d' Ungheria nel 1704. E' posto tra la Drava, ed il Muer, 12. leghe da Gratz al S. E. e 34. al S. O. da Vienna. lon. 31. 40. lat. 46. 48.

¶ Lutisburg, ovvero Lutenspurg, Castello degli Svizzeri nella Tockenbourg molto importante. Alcuni lo credono molto antico; altri del tempo di Conrado di Buffuang Abbate di S. Gallo.

Lutter, pic. Città d' Al. nel D. di Brunswick, celebre per la Vittoria, che gl' Imp. vi riportarono nel 1626. contro Cristiano IV. Re di Dan. E' distante 4. leghe da Goslar al N. O. lon. 28. 8. lat. 51. 2.

Luttewort, *Lactodurum*, Borgo mercant. d' Ing. nel Leicestershire, celebre pel sepolcro di Gio. Wiclef, che vi morì Curato nel 1384. distante 24. leghe da Londra al N. O. lon. 15. 26. lat. 52. 26.

Luntzelstein, pic. Città di Francia nell' Alsazia inf. Cap. d' un P. dello stesso nome, appartenente all' Elett. Palatino, che ne rende omaggio alla Francia padrona dell' Alsazia. Ella è posta sopra un colle, con Cast. 12. leghe da Argentina.

Lutzen, pic. Città d' Al. nella Sassonia sup. celebre per la battaglia del 1632. nella quale fu ucciso Gustavo Adolfo Re di Svezia. E' sit. sull' Elster, 5. leghe da Lipsia all' O. lon. 30. 12. lat. 51. 20.

Luxevil, *Luxovium*, pic. Città di Fr. nella Franca Contea, in vicinanza d' una celebre Badia dello stesso nome. E' rim. per le sue acque minerali, essendo posta alle falde del monte Vosga, 6. leghe da Vesoul, 7. dalla Badia di Lure. lon. 24. 4. lat. 47. 50.

¶ Luza, picciolo Cantone di Palestina appresso Hebron abitata da' Cananei secondo Rufino nella traduzione di Giuseppe. Ma Ortelio vuole, che nel Grec. leggasi Δούς, non Lusa, e il Calmet dice sia l'antico nome di Bethel.

Luxara, Borgo d' Ita. nel Mantovano, famoso per la batt. che vi successe nel principio del secolo tra' Fr. ed Imp. comandati dal Pr. Eugenio. Il P. di Commercì vi fu ucciso.

Luzarche, pic. Città dell' Isola di Fr. distante 8. leghe da Parigi, cap. di una Castellania, e di un Baliaggio.

Luzet, luogo di Fr. nel Quercy, sul fi. Lot, nella giurisdizione di Cahors.

Luzy, pic. luogo di Fr. nel Nivernese, nella Dio. di Nivers.

L Y

Lyme, pic. Città d' Ing. nel Dorsetshire, sopra un pic. fi. dello stesso nome, con porto. Manda due Deput. al Parl. ed è discosta 40. leghe da Londra al S. O. lon. 14. 48. lat. 50. 46.

Lyn-Regis, *Linum Regis*, Città mercant. d' Ing. nel Norfolck, alle foci dell' Ouse, con porto de' più frequentati. Ella è gr., ricca, popolata, e difesa da una gr. fossa, e da due Cast. Manda due Deput. al Parl., ed è distante 25. leghe da Londra al N. E. lon. 17. 50. lat. 52. 43.

Lyre, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Evreux. Rende 17000. lire.

¶ Lysser, Fiume d' Alemagna, ch' ha

la sua sorgente nel Vescovado di Saltzbourg, da cui passa nella Carintia.

Lyxim, *Luximum*, pic. Città del P. di Faltzburg, 4. leghe da Saverna con titolo di P. lon. 26. 2. lat. 48. 46.

M

MAacha, ovvero Maachatio Bettmaacath, picciola Provincia di Siria all' Oriente, e al Settentrione del fiume Giordano sul cammino di Damasco. Abel o Albela era in questo Paese; onde questa Città dicevasi Abel Beth-Macha. Giuseppe dice che gl' Israeliti non vollero distruggere il suo Popolo, ma lo lasciarono nel paese al mezzo dell' acque. Il suo Re diè soccorso contro David agli Ammoniti. La parte della Tribù di Manasse si distendeva fino a questo Paese.

Macao, *Amacaum*, Città della China, nella Prov. di Quanton, del Distretto della Città di Quancheu, con 3. Forti. Fu fabb. da' Port. ma in oggi non è più tanto florida com' era una volta, dacchè il com. il quale era l' unica ricchezza degli Abitanti, è stato proibito co' Giapponesi. Questa Città ha la figura d' un braccio umano, ed ha un porto assai bello. lon. 130. 48. lat. 22. 12.

Macasca, pic. Città di Dalmazia, Cap. della Primorgia, con porto assai buono, ed un Vesc. Suf. di Spalatro. E' sit. sul golfo di Venezia, 18. leghe al S. E. da Spalatro, 11. al N. O. da Narenta. lon. 35. 32. lat. 43. 42.

MACASSAR, *Macassaria*, R. consid. dell' Indie sotto la Zona torrida, nell' Isola di Celebes, della quale occupa la maggior parte. Il caldo che vi fa, sarebbe insoffribile, se non fosse in parte temperato da' venti del Nord, e dalle abbondanti pioggie, che vi succedono 5., o 6. giorni prima, e dopo il plenilunio, ne' due mesi in cui vien percosso da' cocenti raggi del Sole. E' paese di una grande fertilità; trovandosi in oltre nelle sue montagne delle miniere, bellissime pietre (cosa molto rara nell' Indie) oltre tant' altre d' oro, di rame, cc. In tutte le stagioni dell' anno vi son sempre de' frutti maturi. Vi si vede pure una gr. quantità di bertuccie, parte delle quali vanno a quattro gambe, e parte su' due piedi solamente. Queste sono in guerra continua co' serpenti, alcuni de' quali sono di una grandezza tanto enorme, che inghiottiscono in un solo boccone una bertuccia intera. I Macassaresi sono gr. di statura, robusti, spiritosi, e guerrieri, vivono lungamente, e professano il Maomettismo. Fra loro stimasi una gr. bellezza l' avere il naso schiacciato, le unghie lunghe assai, e macchiate di molti colori, come pure i denti. I fanciulli appena nati non si fasciano come tra noi; ma si contentano di porli così nudi dentro un cesto di vinco. Non vi sono nè Avvocati, nè Procuratori, mentre ciascuno arringa la sua causa. La legge del Talione viene osservata rigorosamente in questo paese, dove il matrimonio è riguardato come una delle cose più sacrosante. Appena un fanciullo arriva all' età di 3. o 4. anni, che il padre ha cura di cercargli una fanciulla, che più gli convenga, costituendo lui stesso la dote alla medesima.

Macassar, *Macasara*, consid. e forte Città dell' Isola di Celebes, Cap. del R. di Macassar, e residenza ordinaria de' Re. Le case, che sono quasi tutte di legno, vengono sostenute, ed alzate in aria da grandi colonne. Vi si ascende con delle scale a mano, che ciascuno subito ascesovi ha gran cura di tirarsi dietro, per paura di non esser seguitato da qualche cane. Credono di lordarsi, e d' esser perciò obbligati a purificarsi, se qualche cane arriva a toccarli. I tetti delle loro case sono coperti di grandissime foglie d' alberi impenetrabili da qualunque gr. pioggia. E' sit. in vicinanza delle foci del gr. fi. che traversa tutto il R. dal N. al S. in una fertilissima pianura. lon. 135. 30. lat. Merid. 5.

Macclesfield, bella Città di mercato d' Ing. con titolo di C. nel Cheshire, 43. leghe da Londra al N. O.

Macedonia, *Macedonia*, Prov. della Turchia Eur. conf. al N. colla Servia, e la Bulgaria, all' E. colla Romania, e l' Arcipelago, al S. colla Livadia, all' O. coll' Albania. Salonichi è la sua Cap.

Macerata, *Macerata*, bella e popolata Città d' Ita. nello Stato della Chiesa, nella Marca d' Ancona, con Vesc. Suffr. di Fermo, una Univ. * un' Accademia detta de' Catenati, alla quale Torquato Tasso mandò la sua Gerusalemme, prima di pubblicarla, acciocchè l' esaminasse, e una Rota, o sia Tribunale Civile. E' Patria del

celebre P. Matteo Ricci Gesuita, del Crescimbeni, e di altri Uomini illustri *. Ella è posta sopra un monte, vicino a Chiento, ed è distante 5. leghe al S. O. da Loreto, 8. al S. O. da Ancona. lon. 30. 58. 18. lat. 43. 18. 36.

Machecou, *Machecum*, Città di Fr. nella Bretagna, Capo luogo del D. di Retz, sul fi. Tenu, 8. leghe da Nantes. lon. 15. 48. lat. 47. 2.

Machian, *Machianum*, una dell' Isole Molucche, nell' Oceano Orient. di 5. leghe in circa di circuito. Quest' Isola è la più fertile delle Molucche. lon. 144. 50. lat. 10.

Macoco, *vedi*, Anfico.

Macon, *vedi*, Mascon.

Macra o Maira, rapido fiume in Piem. Scende dalle alpi marittime nella prov. di Cuneo, passa alla sinistra di Savilliano e di Raconigi, ed è il secondo fiume che sbocca nel Po, a sua diritta.

Madagascar, *Magadascaria*, gr. Isola delle Coste Orient. d' Afr. di lunghezza 336. leghe in circa, 120. di larghezza, ed 800. di circuito. Fu scoperta da' Port. nel 1492. Vi è una gr. quantità di vacche, e buoi; di quasi tutti gli animali che noi abbiamo in Eur. ed un gr. numero di quelli, che sono incogniti. Produce di tutto, a riserva del vino, e delle biade. Vi sono quattro specie d' eccellente mele, oltre una quinta spezie fabbricata da certe pecchie chiamate *Sacondro*, ch' è un rimedio sovrano per i mali di petto, e di stomaco. Sonovi pure delle miniere, e pietre preziose d' ogni sorta. La maggior parte degli abitanti sono circoncisi, e mischiano una parte dell' Alcorano co' due Principj de' Manichei, e con molte altre superstizioni. Hanno il volto nero, sono agili al corso, fieri, e coraggiosi, molto propri all' arti, ed alle scienze; ma infingardi all' estremo, e senza com. Stimasi una gr. bellezza fra loro l' avere i denti neri. Tutto il paese resta diviso fra molti pic. Sov. che sono continuamente in guerra fra loro. A proporzione della sua gr. non è troppo popolata. I Fr. vi avevano molte abitazioni, ed avevano convertito un gr. numero degli abitanti; ma sono poi stati obbligati ad uscirne.

Madain, ant. Città d' As. nella Persia, nell' Irac Babilonese, sul Tigri, 9. leghe da Bagdat, con Palagio assai superbo.

Maddalena (fi. della) gr. fi. dell' Am. nella Luigiana. Ha la sorgente ne' monti, che dividono la Luigiana dal nuovo Messico, e si scarica nel mar del S. al S. O. della Baja di S. Luigi. Sono nell' Amer. due altri fi. del medesimo nome.

Maddeburgo, *vedi*, Magdeburgo.

Madera, *Madera*, Isola dell' Oceano Atlantico di figura triangolare, 13. leghe distante da Porto Santo, e 60. dalle Canarie, tra lo stretto di Gibiltrra, e le Canarie. Fu scoperta nel 1419. da Giovanni Gonzales, e Tristano Vaz Port. Questi diedero fuoco per iscaldarsi ad una foresta, e ne successe un tale incendio, che durò molti anni, e rendette il terreno estremamente fertile, di sterile, ed ingrato ch' egli era prima. L' aria vi è temperata, pura, e sana, perciò quest' Isola è molto popolata. E' bagnata anche da molti fi. Il vino, che produce ha questa particolarità, che il calore del sole lo fa migliore. Gli aranci, e tutti gli altri frutti a nocciuolo vi vengon bene. Vi è una gr. quantità di bestiame, e di salvatico, ma non v' allignano animali velenosi d' alcuna sorta. Gli Abitanti sono cortesi, ed inclinati a divertirsi. Funchal è la C. p. lat. 30. -- 31. lon. 1.

Madia, o Magia, valle degli Svizzeri a' conf. del Milanese, lunga, stretta, e chiusa tra monti altissimi. Questo è il quarto Ballaggio degli Svizzeri in It. Vi è una Città del medesimo nome sul fi. che bagna tutta la lunghezza della Valle, e le dà il nome.

Madrast, *Madraspatanum*, bella, gr. e forte Città dell' Indie Orient. sulla costa di Coromandel, con un Forte chiamato Il *Forte S. Giorgio*. Gl' Ing. ne sogliono cavare delle gr. ricchezze a motivo del com. consid. che vi fanno, e per cui v' abbordano continuamente mercanti d' ogni nazione. E' stata sorpresa ultimamente da' Fr. che vi fecero un grosso bottino. Questa Città è divisa in tre quartieri. Si fa il computo, che vi siano 100000. Abitanti, 20000. de' quali sono Cattolici sotto la direzione de' Cappuccini, i quali sono assai protetti dagl' Inglesi, e sono i Giudici delle differenze, che insorgono fra' Cattolici. Madrast è sit. alla riva del mare, in territ. abbond. di tutto. E' distante 1. lega

da

da S. Tommaso al N. e 25. al N. da Pondichery. lon. 98. 8. lat. 13. 13.

MADRID, *Mantua Carpetanorum*, bella, gr. popolatissima Città, Cap. e residenza ordinaria de' Re di Spa. nella nuova Castiglia, con bel Palagio Reale, un gr. numero di Chiese, ed altri pubblici fontuosi edificj, un' Accademia fondata da Filippo IV. una bellissima Biblioteca pubblica, molte piazze superbe, la più bella delle quali è la *Place Mayor*, ed una casa per i fanciulli esposti, i quali non solamente hanno il diritto di cittadinanza, ma di più vengono riputati nobili, e come tali hanno il privilegio di esser installati in un ordine di cavalleria chiamata, *Habito*. Le contrade di Madrid sono d' una bella simmetria, ornate di statue, e di molte fontane di marmo; ma lorde assai, e mal selciate. L' aria però è molto purgata, e sana. E' sit. in territ. fertile, ed ameno sopra un' eminenza, vicino al Mancanares, tanto povero d' acque, che appena può dirsi ruscello. E' distante 6. leghe al S. O. da Alcalà, 7. dall' Escuriale, 106. al N. E. da Lisbona, 250. da Parigi, 300. al S. O. da Londra, 300. da Roma. lon. 14. 30. lat. 40. 26.

Madrigal, *Madrigala*, pic. Città di Sp. nella vecchia Castiglia, celebre per aver dato il natale ad Alfonso Tostato, ed a Giovanni Pineda Francescano. E' sit. in una pianura fertile d' eccellente vino, 4. leghe da Medina del Campo. lon. 13. 36. lat. 41. 25.

Madrogan, o Banamatapa, gr. Città d' Afr. Cap. del Monomotapa, con gr. Palagio, ove risiede l' Imp. il quale vien servito a ginocchia piegate, e con gr. silenzio da' suoi Cortigiani. I tetti delle case di questa Città son fatti a campana, alti assai, e stretti in cima, dilatandosi poi verso l' estremità. lon. 47. 15. lat. Merid. 18.

Madura, *Madura*, Isola del mar dell' Indie, tra quella di Giava, e di Borneo. E' lunga assai, e fertile di riso. Gli Abitanti, per un dipresso hanno i costumi medesimi di quei di Giava. Vi è un Re, ed un gr. Sacerdote.

Madurè, *Madura*, R. dell' Indie Orient. nella penisola di qua dal Gange, sul mar Merid. dell' Indie. La sua grandezza è quasi simile a quella del Portogallo. Vi nasce molto riso, e vi sono degli elefanti, ed altre specie d' animali, che non sono in Eur. E' punito con pena di morte chiunque ammazza un bue, una vacca, ed un buffalo, a motivo della scarsezza de' cavalli. Vi sono delle galline, che fanno l' uova nere, ma più saporite, e migliori delle nostre. La real famiglia pregiasi di discender per dritta linea da un asino, e tratta gli asini come fratelli, prendendo contro chiunque le difese di questo grazioso animale. Gli Abitanti quasi tutti sono gr. ladri, e trattano le donne come tante schiave. La religione di costoro è l' Idolatria, sacrificando anche alle volte delle vittime umane a' Demonj. Vi è però qualche Cristiano fra loro. La Cap. è Madurè.

Maduiè, gr. Città dell' Indie, Cap. del R. di Madurè, con un Palagio, ove risiedevano i Re; ma dacchè i Massuriesi si sono impadroniti di questo Regno, essi hanno trasportata la Corte loro a Trichirapali. lon. 96 2. lat. 10. 26.

Maelstrand, *Maelstrandia*, piazza forte della Norvegia, con Cast. del Gov. di Bahus. E' posta sopra una rupe alle foci del Wener. I Danesi la cedettero agli Svezzesi nel 1658. La ripresero del 1676. e la restituirono nel 1679. in virtù del Trattato di Fontanablò. lon. 28. 56. lat. 57. 58.

Maeseyck, *Masæcum*, Città del Vesc. di Liegi, sulla Mosa, 5. leghe da Mastricht, 3. al S. O. da Ruremonda, 12. al N. E. da Liegi. lon. 23. 25. lat. 51. 5.

Magadoxo, *Magadoxa*, Città d' Afr. Cap. del R. dello stesso nome, alle foci del fi. Magadoxo, abitata da' Maomettani. lon. 62. 50. lat. 3.

Il R. di Magadoxo confi. al N. col R. d' Ader, all' E. colla costa deserta, al S. colla Rep. di Brava, all' O. col R. des Machidas.

Magdeburgo, *Magdeburgum*, gr. ant. forte, mercant. Città d' Al. Cap. del circ. della Sassonia inf. e del D. dello stesso nome, altre volte Imp. ed Anseatica, con Arcivesc. il cui Arcivescovo era Sovrano, e prendeva la qualità di Primate della Germania; ma ch' è poi stato secolarizzato nel Trattato di Westfalia, e ceduto al Re di Prussia, avendo la Città abbracciata l' Eresia. Fu assediata nel 1214. da Ottone IV. nel 1547. e 1549. fu pure stretta d' assedio. Finalmente nel 1631. gl' Imp. la presero per assalto. Giorgio Adamo Struve era natio di questa Città, in cui si vede la famosa mac-

china, chiamata la *Macchina di Magdeburgo*. E' sit. sull' Elba, 16. leghe all' O. da Brandeburgo, 17. al N. O. da Virtemberga, 50. al S. E. da Hamburgo, 122. al N. O. da Vienna. lon. 29. 50. lat. 52. 18.

Magdeburgo (il D. di) paese d' Al. nel circ. della bassa Sassonia, conf. al N. colla vecchia Marca di Brandeburgo, all'E. colla Marca di mezzo, al S. col P. d' Anhalt, e d' Alberstadt, all' O. col D. di Brunswick. Appart. al Re di Prussia.

Magellano (Stretto di) famoso Stretto dell' Amer. Merid. scoperto nel 1520. da Magellano Port. che gli ha dato il nome. Vi saranno circa 100. leghe da un mare all'altro, e la sua larghezza nel sito più stretto sarà c.' una lega. Gli Ol. gl' Ing. e Sp. hanno bensì tentato più volte di passar questo stretto; ma dopo che hanno scoperto un altro passo, il primo è stato negletto, per esser pieno di scogli. Le due coste dello stretto sono abitate da Selvaggi.

Magellanica (la Terra) nome, che si dà alla punta Merid. dell' Amer. al S. del Brasile, e del Paraguay, all' E. del Chili, al N. dello stretto di Magellano. Questa Terra è incognita per la maggior parte, e viene abitata da' Selvaggi. Gli Sp. la considerano come dipendente dal Chili.

Maghian, una delle più illustri Città dell' Arabia felice nell' As. lon. 61. 50. lat. 16. 3.

Magliano, *Manliana*, pic. Città d' Ita. negli Stati del Papa, nella Sabina, il cui Vesc. suol risedere in questa Città. Ella è posta sopra un colle, ed è discosta 12. leghe al S. O. da Spoleto, e 12. al N. E. da Roma. lon. 30. 0. 14. lat. 42. 21. 45. Trovasi pure un Cast. dello stesso nome nell' Abruzzo, celebre per la vittoria riportatavi da Carlo d' Angiò nel 1268.

Magnac, pic. città di Fr. nella Marca inf. nella giurisdizione di *Limoges*, con tit. di Baronia.

¶ Magnesia, Prov. di Macedonia annessa alla Tessaglia secondo Plinio, sebbene Strabone la metta fuor di Tessaglia. Il P. Briet colloca nella Magnesia le Città seguenti: Phera oggi Sidero, Terusat, o Tenifar, Meliboea, Jolios, Demetrias, oggi Dimitriada, Pegasa, Tempe. E di più le montagne, Ossa, Olimpo, e Pelion, e Baebeis, Marais; e 'l Promont. di Magnesia oggi Capo di Gregorio, e quel di Sepias or Qucatumo.

Magny, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Alenzon, e nella giurisdizione di Falaise.

Magny, pic. Città di Fr. nel Vessinese, sulla strada di Parigi a Rouen, patria di Giovanni Battista Santerre. Giace in territ. fertile, 14. leghe da Roven, e da Parigi.

MAGONZA, *Moguntia*, ant. e confid. Città d' Al. nel circ. del Basso Reno, Cap. degli Stati dell' Elettorato di questo nome, con Univ. fondata nel 1477. ed Arcivesc. eretto nel 747. l' Arcivescovo del quale è Decano degli Elettori, Arcicancelliere dell' Imp. e Direttore delle Diete generali e particolari, con diritto di poter convocare il Collegio Elettorale, e di esaminare e legittimare le autentiche Plenipotenze de' Deputati alle Assemblee. Deve eleggersi da' 24. primarj Canonici, dal corpo de' quali viene scelto. Questa Città si pregia d' avere inventata la Stampa verso l' anno 1440. Argentina ed Harlem pretendono di poter darsi lo stesso vanto. La sua Cattedrale, ed il Palazzo dell' Arciv. sono le migliori fabbriche degne d' osservazione che vi siano. Benchè sia bastantemente fortificata, non è però in istato di fare una valida difesa, per essere dominata all' intorno da diverse alture. E' stata presa, e ripresa molte volte da' Fr. dagli Svezzesi, e dagli Imp. Ella è sit. sul Reno, al concorso del Meno, 8. leghe al N. O. di Vorms, 6. al S. O. da Francfort, 36. al N. per l' E. da Argentina, 34. al S. per l' O. da Colonia, 150. al N. O. da Vienna, 105. al N. per l' E. da Parigi. lon. 26. 2. lat. 49 54.

Magonza (l' Arcivescovado di) paese d' Al. sul Reno, conf. al N. col Vesc. di Wurtzburg, all' E. colle Contee di Hohenloe, Wertheim, e Reineck, al S. colla Svevia, il Palatinato, e l' alta Contea di Catzenelbogen. E' popolato, e fertile di tutto, principalmente di buon vino. Si divide in due parti, il RingraW, e la parte, che è verso la Franconia, e comprende i Baliaggi d' Hoescht, di Steinheim, di Aschaffemburg, e la C. di Konichstein, e una parte di quella di Reineck. Non si dee l' Arciv. confondere coll' Elett. che ha maggiore estensione. La maggior parte è tra

il

il Palat., e l' Elet. di Treveri, attorno al Reno.

Magra (la Valle di) *Vallis Macræ*, Valle d'Ita. nella Toscana di lunghezza 11. leghe in circa, e 6. di larghezza. Appartiene al gr. D. a riserva del March. di Fosdinovo, che ha il suo Sov. particolare. Il cast. di Minucciano appart. alla Rep. di Lucca.

Maguelone, *Magalona*, stagno di Fr. nella Linguadocca, così chiamato dalla Città di Maguelone, che era sit. sulla sua parte merid. era Vesc. e il suo Vesc. fu trasportato a Montpellier l'anno 1536.

Mahaleu, bella, e consid. Città d' Egitto, Cap. della Garbia. Evvi un gr. traffico di tele, e di sale ammoniaco. Qui si vedono de' forni, per far nascere i pulcini dall' uova, alla guisa degli ant. Egiziani. E' posta in riva al mare. lon. 49. 56. lat. 31. 4.

Mahometa, *V.* Hamamet.

Maidstone, *Madus*, Città merc. d' Ing. nel paese di Kent. Ella è popolata, e manda 2. Dep. al Parl. ed è discosta 9. leghe al S. E. da Londra. lon. 18. 20. lat. 51. 21.

Maienne, *Meduana*, Città consid. e popolata di Fr. nel Maine, con tit. di D. e Pari, eretto nel 1573. in favore di Carlo di Lorena. Gl' Ing. la presero nel 1424. dopo 4. assalti, e un assedio di 3. mesi. E' sit. sul fi. Maienne, ed è distante 15. leghe al N. O. da Mans, 17. al N. E. da Rennes, 22. al N. da Angers, e 54. all'O. da Parigi. lon. 17. lat. 48. 38.

Maienne, *Meduana*, fi. di Fr. che ha la sorgente nel Maine inf. e si scarica nella Loira colla Sarte, e col Loir.

Maigrin (S.) borgo di Fr. in Santogna, nella giurisdizione di Saintes.

Maillè, *V.* Lusnes.

Maillezais, *Malliacum*, Città di Fr. nel Poitù. Il suo Vesc. è stato trasferito alla Rocella nel 1648. E' sit. in un' Isola, che viene formata dalla Seure, ed Autize, fra paludi, e stagni. Ella è distante 12. leghe al N. E. dalla Rocella, 20. al S. O. da Poitiers, 91. al S. O. da Parigi. lon. 16. 55. 12. lat. 46. 22. 16.

Maina, contr. di Grecia nella Morea, tra due catene di monti, che si sporgono dentro il mare. Ella fa parte dell' ant. Lacedemone, e viene abitata da 40000. *Mainotes*, o *Magnotes* discendenti da' Lacedemoni, i quali formano una specie di Rep. indipendente, ed acerrima nemica del Turco, che non ha mai potuto interamente soggiogarli, non tanto per loro valore, quanto per le inaccessibili montagne, da cui restano separati e difesi. Il maggior traffico ch' essi fanno è di schiavi, che prendono indifferentemente tanto a' Cristiani, come a' Turchi. V' è un porto, ed un Borgo chiamato *Maina*. La lingua loro è la Greca, ma corrotta assai.

Maine (il), *Cenomanensis ager*, Prov. di Fr. con titolo di D. conf. all' E. col Percese, al N. colla Normandia, all'O. coll' Angiò, e la Bretagna, al S. col Torenese, e Vandomese. La sua lunghezza è di 35. leghe in circa, e la larghezza di 20. Fu riunita alla Corona da Luigi XI. Vi sono delle miniere di ferro, e di marmo, e vi si trovano delle acque minerali. I fi. princip. sono la Mayenne, l' Huisne, la Sarte, ed il Loir. Il Pollame di questa Provincia è delicato assai, ed in gran voga in Parigi. Gli Abitanti sono accortissimi, ma interessati. Dividesi il Manese in Super. ed Inf. Il Sup. resta al S. e l' Inf. al N. Mans è la Cap.

Mainland, *Minlandia*, Isola al N. della Scozia, tra quelle di Shetland. La sua lunghezza è di 20. leghe incirca, e la larghezza di 5. Ella è fertile, e popolata. I luoghi più consi. sono Leewich, e Scallowai.

Maintenon, *Mastenu*, pic. Città di Fr. nella Beaud, in una valle tra due monti sul fi. Eure, con un Cast. e tit. di March. eretto da Luigi XIV. in favore di Francesca d' Aubigné, dopo assai celebre col nome di March di Maintenon. Vi è una Collegiata, ed un Priorato, ed è distante 2 leghe da Chartres. lon. 19. 15. lat. 48 33.

Mainungen, Città d' Al. nella Franconia, sulla Were, Capo luogo d' un pic. Stato posseduto da un ramo della Casa di Saffonia Gotha, 3. leghe da Henneberg al N. E. long. 28. 10. lat. 50. 36.

Majorica, *Balearis major*, Isola consid. del Medit. tra l' Isola d' Ivica all' O. e quella di Minorica all' E. Forma 37. leghe in circa di circuito. Abbonda d' olive, e d' ottimo vino, e di buonissimo formento. Egli è un bel paese; e benchè non vi sia fi. alcuno, vi sono però in vece molte fontane, e pozzi d' acqua dolce.

Gli abitanti ſono robuſti, ſpiritoſiſſimi, e buoni marinari. Fu conquiſtata da Giacomo I. Re d'Aragona contro a' Mori nel 1229.

Majorica, ricca, e forte Città C. dell' Iſola detta ſteſſo nome con Veſc. Suf. di Valenza. Le pubbliche piazze, la Cattedrale, il reale Palagio, tutto è ſuperbo. Vi riſiede un Capitano generale, che comanda a tutta l' Iſola, e vi è un forte preſidio contro l' invaſione de' Mori. Gli Ingl. la preſero nel 1706. ma fu loro ritolta nel 1715. D' allora in poi è rimaſta in poter della Sp. E' ſit. al S. O. dell' Iſola dove ha un buon porto, ed è diſtante 2. leghe al N. E. da Ivica, 48. al S. E. da Barcellona, 57. all'E. da Valenza, 120. da Madrid. lon. 20. 30. lat. 39. 40.

¶ Maira (la) piccolo fi. d' Italia nel Piemonte, che ſgorga dall' Alpi ſulla Frontiera del Delfinato, ed entra nel Po alquanto di ſotto Montecallier. Un altro fi. dello ſteſſo nome, che diceſi anche la Mera, è negli Svizzeri, e ſi perde nel lago di Como.

Maiſieres, Abazia de' Ciſtercienſi in Fr. nella Dio. di Challons-ſur-Saone'. Rende 7000. lire.

Maiſonnois, borgo di Fr. nel Poitou, nella giuriſdiz. di Confians.

Maixent (S.) *S. Maxentius*, ant. Città di Fr. nel Poitou, capo luogo d' un' elezione conſi. con una Badia de' Benedettini, che rende 11000. lire. Vi è un gr. com. di biade. E' poſta ſulla Sevra, 12. leghe da Poitiers al S. O, e 86. al S. O. da Parigi. lon. 17. 18. lat. 46. 25.

MALABAR, *Malabaria*, (la coſta di) nome che ſi dà alla parte Occid. della peniſola di qua dal Gange, dopo il R. di Baglano, fino al Capo Comorino. Nella ſua maggior eſtenſione comprende il R. di Canara, gli Stati di Samorino, e di Travancor, il R. di Concan, il paeſe di Balagat, ed il R. di Viſapour. Il Malabar è il più bel paeſe dell' Indie, di qua dal Gange. Vi ſi vede un numero infinito di Città, e di campagne piene di riſo, e d' ogni ſorta d' alberi ſempre verdi. Non vi cade mai brina, grandine, o neve. Tanto i Sovr. quanto i Sudditi adorano il vero Dio; ma il loro culto è miſto d' un' infinità di ſuperſtizioni, ed errori. La primogenita delle ſorelle del Re è quella che prende il nome di *Regina*. Dopo la morte del Zio, il primogenito della medeſima è quello che gli ſuccede al Trono. Si oſſerva l' ordine ſteſſo fra il popolo, a motivo ch' eſſendo le donne in certo modo comuni in queſto paeſe, non ſi poſſono riconoſcere i figli, che per parte della loro madre. I Malabreſi ſi dividono in due claſſi, i *Nairos* che ſono Nobili, ed i *Parcas* che ſono plebei, e molto ſprezzati da' primi. Tanto gli uomini come le donne coſtumano portare de' braccialetti d' oro, d' argento, e d' altro metallo, e quanto più le eſtremità delle orecchie loro ſono lunghe, o forate, tanto più ne fanno maggior caſo. I muri, ed i pavimenti delle caſe, e delle ſtrade ſono incroſtati di ſterco di vacca, materia ch' è in grande venerazione appreſſo gl' Indiani. I Malabareſi hanno un linguaggio particolare.

Malacca, *Malaca*, gran peniſola dell' Indie, al mezzo giorno del R. di Siam, di lunghezza 270. leghe in circa, con un R. dello ſteſſo nome, gli abitanti del quale ſono molto effeminati, e la cui lingua è giudicata la più dolce, e la più bella di tutte le lingue Orientali. Lo ſtretto di Malacca è poſto tra la peniſola, e l' Iſola di Sumatra, e comunica col golfo di Bengala.

Malacca, Città conſid. dell' Indie, Cap. del R. dello ſteſſo nome. Evvi un gr. traffico, e vi ſono le più belle mercanzie della China, del Giappone, e di tutta l' Aſia. Vi è pure una buona fortezza, ed un porto eccellente. I Port. la preſero agl' Indiani; ma gli Ol. la ripreſero a' Port. nel 1640. lon. 119. 45. lat. 2. 12.

Malaga, *Malaca*, ant. e forte Città di Sp. nel R. di Granata, con 2. Caſt. un Veſc. Suf di Granata, ed un buon porto. Gl' Ing. ed Ol. vi caricano i vini eccellenti, e gli ſquiſiti frutti, che abbondano in queſto territorio. Giace vicino al mare, alle falde d' una ſcoſceſa montagna, 34. leghe da Cordova al S. 25. da Granata al S. O. 33. da Siviglia al S. E. 102. da Madrid al S. lon. 13. 40. lat. 36. 45.

Malaghetta (la coſta di), paeſe d' Afr. nella Guinea, lungo il mare. E' poſſeduto da molti Sov. ma il Re di Sangulu ne ha la princ. parte. I Negri di queſto paeſe ſono di bella ſtatura, vigoroſi, e diſinvolti. Il

paese produce, oro, ed avorio. Se ne cavano ancora degli Schiavi.

Malamocco, *Medoacus Portus*, Isola e Podesteria nel golfo di Venezia, da cui è distante 3. leghe in circa. Ha buon porto.

Malathia, *Melitenæ*, ant. Città d' As. in Turchia, nell' Aladulia, Cap. della pic. Armenia, sull' Arzu, con Arcivesc. Greco, lon. 61. lat. 39. 8.

Malaye, Città d' As. nell' Isola di Ternate, una delle Molucche. Appart. agli Ol. che l' hanno fortificata.

¶ Malberghetto, Città della Carintia nelle frontiere del Friulese sul fi. Fella. Anticamente dicevasi Burgium, Città del Norico.

Malchin, Città d' Al. nella Saffonia inf. nel D. di Meckelburg, all'ingresso del fi. Peene nel lago di Cummerow.

Malden, Città di mercato d' Ing. nella Prov. d'Essex, 11. leghe da Londra al N. E. Manda due Deputati al Parlamento. lon. 18. 10. lat. 51. 42.

Maldive (le), *Maldivæ*, Isole dell' Indie Orient. di qua dal Gange, nel gr. mar dell' Indie, sotto la linea. La loro lunghezza è di 200. leghe in circa, e la larghezza di 35. distant. 50. leghe dal Capo Comorino. Ve n' ha un numero prodigioso; I Port. le dividono in 13. Prov. ch' essi chiamano *Atollons*. Ciascuno di questi *Atollons* è separato dagli altri, e comprende un gr. numero d' Isolette, le quali sono fertilissime. Abbondano di droghe, e di cocco da tingere. In ogni stagione le notti sono sempre eguali a' giorni. In tempo di state, che dura sei mesi continui, non vi cade mai pioggia benchè menoma, bensì nel verno, e quasi continuamente, per altrettanti mesi che dura. Questo paese è governato da un Re, il quale è dispotico, e di religion Maomettano, come pure i suoi sudditi. I Maldivesi son gente colta, coraggiosa, e d' ingegno perspicace in ogni sorta di meccanica, e di lettere.

Male, Isola dell'Indie, la princip. e la più fertile delle Maldive, con un Palagio in cui risiede il Re. La sua circonferenza è d' una lega, e mezza. L'aria di quest' Isola è malsanissima, e le formiche sonovi d'un gr. incomodo. lon. 92. lat. 4. 50.

¶ Malea, Promontorio del Peloponneso nella Laconia, ove egli fa l' angolo, che unisce il lato Meridionale col lato Orientale; Polibio *l.* 5. 6. 105. Ptolom. *l.* 10. altri Autori Latini come Livio, Mela, Virgilio la chiamano comunemente Μάλεα. Il solo Strabone *l.* 1. *p.* 25. usa il plural. Μάλεαι.

Malemba, Città d' As. nel Congo, nella Prov. di Longo. Ne' contorni di questa Città le piante fruttifere producono i frutti d' una grossezza straordinaria.

Malestroit, pic. Città di Fr. in Bretagna, nella Dio. di Vannes, sul fi. Ouste, con tit. di Baronia.

Malines, *Mechlinia*, bella Città de' Paesi Bassi Austr. Cap. della Signoria dello stesso nome, con Arcivesc. eretto da Paolo IV. nel 1559. l' Arcivescovo del quale prende il titolo di Primate de' Paesi Bassi, ed un Senato o Parlamento. Vi si tennero molti Concilj. Giovanni Bol, e Michiele Coxis, ambedue pittori celebri, ebbero i loro natali in questa Città, ove si fa un gr. com. di grano, ma particolarmente di merletti, e trine della maggior finezza. Nel 1706. dopo che i Fr. l'ebbero abband. si rese al D. di Marlborough. E' stata presa di nuovo da' Fr. nel mese di Maggio del 1746. e poi restituita. E' sit. sulla Dendre, nel mezzo del Brabante, dove concorrono la Dyle, e la Schelda, ed è dist. 4. leghe al N. O. da Lovanio, 4 al N. E. da Bruselles, 6. al S. E. da Anversa, 11. all'E. da Gand. lon. 22. 5. lat. 51. 2.

Malmedi, *Malmundarium*, pic. Città d' Al. sulle front. de' paesi di Liegi, e di Lucemburgo, con una Badia. E' sit. sul fi. Recht, 21. lega al N. da Lucemburgo. lon. 23. 40. lat. 50. 28.

Malmesburi, *Maldunum*, pic. Città mercantile d' Ing. nel Wilsthire, sull' Avon, rim. per le rovine della sua celebre Abazia, e per esservi nato il famoso Hobbes. Manda due Deputati al Parlamento, ed è dist. 25. leghe all'O. da Londra. lon. 15. 36. lat. 51. 36.

Malmoe, *Malmogia*, pic. Città di Svezia nella Scania. Fu ceduta alla Svezia dalla Danimarca nel 1668. I Danesi l' assediarono in vano nel 1676. e nel 1677. Essa è la Patria di Tommaso Bartolino. E' sit. sul Sund, ed è distante 4. leghe al S. O. da Lunden, e 6. al S. E. da Copenkagen. lon. 30. 54. lat. 55. 35.

Malò (S.) *Maclovíopolis*, Città di Fr. nella Bretagna, con Vesc. Suffr.

Suffr. di Tours, ed un porto dei più frequentati, ma di difficile abbordo, a motivo degli scogli che lo circondano. Questa Città è guardata da un Cast. sit. sulla punta d'una chiusa, e da molti altri forti. Il suo com. è de' più floridi. Fu bombardata nel 1693. dagl'Ing. ma inutilmente. In tempo di notte, quando le porte della Città restano chiuse, veglia al di fuori un certo numero di mastini, affine d'impedire che non sia sorpresa. Giacomo Cartier, il quale scoperse il Canadà, nel 1534. era natio di S. Malò. E' sit. in un'Isola, ch'è stata congiunta alla Terra-ferma, per via d'una chiusa di terra, 7. leghe al N. O. da Del, 17. al N. per l'O. da Rennes, 38. al N. da Nantes, 82. all'O. da Parigi. lon. 15. 38. 37. lat. 48. 38. 59. Vi è ancora un pic. luogo, chiamato *S. Malò de Jugon*, nella Dio. di S. Brieux.

Malplaquet, Villaggio de'Paesi Bassi nell'Hainaut, vicino a Barai, famoso per la vittoria, che vi riportarono contro i Fr. il Pr. Eugenio e il D. di Marlborugh agli 11. di Settembre del 1709.

Malta, *Melita*, Isola del mar Medit. tra l'Afr. e la Sicilia. La sua lunghezza è di 7. leghe in circa, e la larghezza di 4. Dopo la presa di Rodi, Carlo V. Imp. la diede nel 1530. al Gran Mastro dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, *Villiers dell'Isola Adam*, che vi stabilì l'Ordine * de' Cavalieri di S. Gio. di Gerusal., detta anche di Rodi, e che poscia si denominarono di Malta. * E' molto bene fortificata. Vi si raccoglie del mele, del cotone, e qualche poco di biade. Fu attaccata da' Turchi, essendo gran Mastro Giovanni *della Valette*, ma dovettero ritirarsi, con perdita di 30000. uomini. In quest'Isola non si trovano animali velenosi d'alcuna sorta. Ciò si attribuisce comunemente alla benedizion di San Paolo; ma non è certo, che da una vipera sia stato morso il S. Apostolo in quest'Isola di Malta. E' più probabile, che ciò sia avvenuto in quell'Isola vicino a Ragusa, che ora si chiama *Meleda*, dove sono serpenti velenosissimi; laddove nè nell'Isola di Malta, nè nelle Isole vicine non sonosi mai trovati animali velenosi.

Malta, *Melita*, ant. Città dell'Isola di Malta, una volta la Cap. dell'Isola, e residenza del Vesc. E' sit. nel centro dell'Isola, ed abbonda d'ottimo mele.

Malta, detta anche la Valletta, Città fortissima, e consid. dell'Isola di Malta, di cui al presente è la Cap. con molti forti, il princip. de' quali è il Cast. S. Elmo. Evvi un Vesc. un Palagio ove risiede il Gr. Mastro, co' Cavalieri dell'Ordine; ed uno Spedale magnifico. Fu fabbricata dal Gr. Mastro Giovanni della Valette, dal quale ha preso il nome. E' sit. sul mare, dalla parte della Sicilia, sopra uno scoglio dirimpetto a Girgenti. lon. 32. 10. lat. 35. 54 25.

Malva, Prov. d'As. negli Stati del gr. Mogol. Ella è fertilissima. La sua Cap. è Ratipor.

Malvasia, *Epidaurus*, Isoletta di Grecia, sulla costa Orient. della Morea, rim. pel suo vino eccellente, * ed una volta pel Tempio, e pel culto d'Esculapio. * Si fa conto, che abbia una lega di circuito. Solimano la prese a' Veneziani nel 1540. Questi la ripresero nel 1690. Ella è discosta 20. leghe da Misitra al S. E. e 30. al S. da Atene, lon. 41. 18. lat. 36. 59.

Malzicu, luogo di Fr. nel Gevaudan, nella Dioc. di Menda, su la Truye, a'confi. dell'Auvergne, distante 6. leghe da S. Flour.

¶ Mambre nome di una valle della Palestina. Abramo dimorò lungamente in una valle di questo nome presso Ebron. Questo luogo indi fu celebre tanto appresso li Cristiani quanto gli Stranieri, che vi si portavano per onorar il luogo della dimora d'Abramo, e l'apparizione de' tre Angeli, che annunziarono la nascita d'Isaac; e fino al IV. secolo si mostrò la Terebinta, sotto cui si volea, che il Patriarca Abramo avesse ricevuto li tre Angeli, ed era 15. migl. da Ebron distante, 25. da Gerusalemme.

Mamers, *Mamertæ*, ant. Città di Fr. nel Maine, sul fi. Dive. lon. 18. 1. lat. 48. 20.

Man, *Mona*, Isola del mar d'Irlanda, 10. leghe discosta da Cumberland, con Vesc. Suffr. d'Yorck, lunga 10. leghe in circa, e larga 5. Douglas è il luogo princip. Ella appart. al C. di Derbì. lon. 12. 36. 55. lat. 54. 35.

Manachia, *Manachia*, ant. consid. e celebre Città della Turchia As. nella Natolia, con un Cast. belle Moschee, e Os-

e Ospedali, conosciuta dagli ant. col nome di *Magnesia*. E' sit. alle radici di un monte, in un territ. abbondante di tutto ciò, che è necessario alla vita, vicino al fi. Hermus. lon. 45. 15. lat. 38. 45.

Manar, *Manaria*, Isola dell' Indie sulla costa Occid. dell' Isola di Ceylan, gli abitanti della quale furono convertiti da S. Francesco Saverio. Fu presa da' Port. nel 1660. ma gli Ol. loro la tolsero nel 1668. E' molto popolata. lon. 98. 20. lat. 9.

Mancanares, pic. città di Sp. nella nuova Castiglia, capo luogo d' un pic. paese di questo nome, dove comincia il Mancanares ruscello.

Manchenster, *Manduessedum*, Città d' Ing. nel Lancashire, con titolo di D. Ella è ricca, popolata, e bella. Vi è pure un bellissimo Collegio, una bella piazza, e delle fabbriche di cotone, e di lana, distante 46. leghe da Londra al N. O. sul fi. Spelden. lon. 15. 12. lat. 51. 29.

Mandinga, paese d' Af. nella Negrizia. Sango n' è il luogo princip. Gli Abitanti sono ospitalieri, laboriosi, astuti, e zelantissimi Maomettani, a segno che circoncidono non solamente i maschi, ma le femmine ancora.

Manfredonia, *Manfredonia*, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Capitanata, con Cast. porto, ed Arcivesc. Fu presa da' Turchi nel 1620. ed abbandonata dopo avervi dato il fuoco. E' sit. sul golfo dello stesso nome, ed è distante 20. leghe al N. da Cirenza, 20. al N. O. da Bari, e 40. al N. E. da Napoli. lon. 33. 35. lat. 41. 38.

Mangalor, *Mandagara*, Città dell' Indie, sulla costa di Malabar. Appart. al R. di Bisnagar. lon. 92. 45. lat. 13.

Mangera, Isoletta del mar del Sud, di 2. leghe di giro. Nel centro di quest' Isola trovasi una Città d' Indiani, con una bella Chiesa de' Spagnuoli.

Manglieu, *Magnus locus*, borgo di Francia in Auvergne, nel Gen. di Riom, e nella giurisdizione d' Issoire.

Manheim, *Manhemium*, bella, e forte Città d' Al. nel Pal. inf. con una buona Cittad. ed un Palagio, ove spesso risiede l' Elettor Pal. Nel 1688. fu presa da' Fr. che ne distrussero le fortificazioni, ma furono poi in seguito ristabilite. E posta al concorso del Necker, e del Reno, 4. leghe da Spira al N. E. e 3. all' O. da Heidelberga. lon. 26. 8. lat. 49. 25.

Manica, contrada di Spag. nella nuova Castiglia, al lungo della Guadiana. Ciudad Real, Calatrava, e Orgaz ne sono i princ. luoghi.

Manica (la) *Oceanus Britannicus*, nome che si dà a quel tratto di mare, che divide la Francia dall' Ing.

Manilla, *Manilla*, Città forte dell' Indie, Cap. dell' Isola di Luson, con un buon Cast. un gr. porto, ed un Arcivesc. Le Case sono fatte di legno, a motivo de' tremuoti. Vi fa assai caldo, e l' equinozio è quasi continuo. Appart. alla Sp. lon. 131. lat. 14. 30.

Manlieu, *Magnus locus*, Abazia de' Benedettini in Fr. in Auvergne, nella Dioc. di Clermont. Rende 3500. lire.

Manoe, *Manoa*, Isoletta di Dan. all' O. del D. di Slesvick, presso il Rypen, poco popolata.

Manosca, *Manosca*, Città consid. della Provenza, sulla Durance, nella Prefettura di Forcalquier, con un Cast. ed una Commenda di Malta. Essa è sit. in un paese bellissimo, e fertilissimo, ed è distante 4. leghe al S. da Forcalquier, e 154. al S. per l' E. da Parigi. lon. 23. 30. lat. 43. 52.

Manot, borgo di Francia nell' Angomese, nella giurisdizione di Angouleme.

Manou, borgo di Francia in Normandia, nella Dioc. di Evreux, e nella giurisdizione di Verneuil.

Manresa, *Minorissa*, ant. pic. Città di Sp. nella Catalogna, al concorso del Cardonero, e del Lobregat, 9. leghe da Barcellona al N. O. e 6. da Gardonna al S. E. lon. 19. 30. lat. 41. 36.

Mans, *Cœnomanum*, ricca, popolata, ed ant. Città di Fr. con Vesc. Suf. di Tours. Il primo Vescovo di questa Città fu S. Liborio. Quei della Lega la resero per via di Capitolazione ad Enrico IV. nel 1589. Nicola Denisot, Francesco Grudé, Giacomo Peletier, Gotifredo Bouffad, e il P. Bernardo Lami dell' Oratorio ebbero i loro natali in questa Città. Ella è posta sopra un colle vicino alla Sarte, 8. leghe al S. da Alenzon, 17. al N. O. da Tours, 30. all' O. pel N. da Orleans, 43. all' O. pel S. da Parigi. lon. 17. 45. lat. 47. 58.

Mansfeld, *Mansfeldia*, pic. Città d' Al. nel a Turingia, Cap. di un pic. Stato dello stesso nome, con titolo di C. 14. leghe al S. da Maddeburgo, 19. al N. per l' E. da Etford, 19. all'

O.

O. da Virtemberga. lon. 29. 30. lat. 51. 25.

Manſignè, groſſo borgo di Fr. in Anjou, nella giuriſd. della Fleche.

Manſoura, *Manſura*, gr. Città dell' Egitto, con molte ricche Moſchee. Vi riſiede il capo della Dekalia. E' ſit. ſul Nilo. lon. 49. 35. lat. 27.

Mante, *Medunta*, Città conſid. dell' Iſola di Fr. Cap. del Manteſe, rim. pel ſepolcro di Filippo Auguſto, che vi morì nel 1233. Ella è diſtante 21. leghe da Parigi al N. O. lon. 19. 20. lat. 48. 58.

Manthelan, borgo di Fr. in Turrena, nella giuriſdizione di Loches.

MANTOVA, *Mantua*, ricca, bella e popol. città d' Ital. E' cap. di un Duc. con un Veſc., ed una cittad. Vanta antichiſs. fondatori aſſai prima di Roma. Dopo aver corſo anch' eſſa le diverſe vicende delle altre italiche città, cadde ſotto il giogo de' Bonacoſſi. Dalla tirannide di coſtoro la liberarono nel 1328. i Gonzaghi, la famiglia de' quali era fin d' allora una delle più illuſtri e riguard. d' Italia. Ludovico Gonzaga dichiarato quindi con pubblica acclamazione Signore della ſua patria, ne traſmiſe il dominio nella propria diſcendenza, a cui venne confermato anche dagl' Imperadori come Vicariato Imperiale. Reſſero quindi i Gonzaghi Mantova prima col titolo di Signori, poi di Marcheſi, e finalmente di Duchi fino al principio del preſente ſecolo. Ferdinando Carlo ſecondo del ramo di Nevers fu il decimo ed ultimo Duca. Egli morì in Padova ſenza Stati, e ſenza ſucceſſione, eſtinguendoſi in lui la linea Ducale Gonzaga, ſebbene in altri Principi collaterali viva tuttora a gloria dell' Italia una cotanto illuſtre Caſa. Mantova eſſendo conſegnata al Principe Eugenio, rimaſe d' allora in avanti col ſuo Ducato ſotto il feliciſſimo dominio dell' Auguſtiſſima Caſa d' Auſtria. Quantunque forte di ſito e di mano nel 1630. fu preſa d' aſſalto, e ſaccheggiata dall' Armata Ceſarea comandata dal Conte di Collalto. E' fabbricata ſopra un' iſola formata dall' acque del Mincio divenuto lago. Al S. non la copre tutta, ma laſcia qualche porzione di terra libera, e interſecata da canali, ſulla quale s' innalzano varj caſini di Campagna, tra cui il magnifico Ducal palazzo ſuburbano, detto del The, architettato dal famoſo Giulio Pipi Romano, e adorno dall' immort. di lui pennello. Si congiunge alla campagna col mezzo di alcuni ponti. Degno di oſſervazione è quello, per cui ſi paſſa al borgo di S. Giorgio. Rimarchev. pure ſono i mulini. Lunghe, ſpazioſe, e drite ſono le ſtrade, vaghiſs. le Chieſe, ſplendidi i palagi, e degni della diſtinta e generoſa nobiltà, che gli abita. La Corte Ducale è bella, grande e ſontuoſa. Evvi altresì un aſſai popolato ghetto. La fertilità del ſuolo, e la comodità della navigazione vi producono l' abbondanza di ogni coſa neceſſaria alla vita, e favoriſcono il commercio, che vi fioriſce mercè l' Induſtria de' ſuoi abitanti. Eglino ſono di un ottimo carattere, e forniti di particolari talenti per le lettere, per gl' impieghi politici, e per le armi. Ne fanno teſtimonianza i molti uomini illuſtri tra eſſi in ogni tempo, come il gran Virgilio nato in Petola, villaggio anticam. nominato Andes, diſt. una lega da Mantova, Don Ferrante Gonzaga con parecchi altri della ſteſſa famiglia, Gio. Muzio Aurelio, il Conte Baldaſſar Caſtiglione, il Folengo, il Battiſta, i Dottori Vettor Vettori, e Giammaria Galeotti, e preſſochè infiniti, de' quali può vederſene un lungo catalogo in due diſcorſi accademici dati alla luce dall' Ab. Saverio Bettinelli pur Mantovano. Tra i coltivatori delle Belle-arti meritano di eſſere mentovati Fermo Guiſoni, e Rinaldo ſcolaro di Giulio Romano, Marcello Venuſti, Giambatiſta Brizziano, la di lui figlia Diana, Giorgio Ghiſi, Andrea Andreani, e Adamo ſcultore e intagliatore. La Reale Accademia di Scienze, e di Belle-arti, eretta con un pubblico Ginnaſio da S. M. I. R. A., e ſoſtituita allo Studio ed alla Univerſità dapprima eſiſtanti, fa con tutta ragione ſperare maggior numero ancora di uomini grandi in ogni genere.

La Capitale collo Stato Mantovano formando parte della Lombardia Auſtriaca, dipende dal ſupremo Governatore di eſſa reſidente in Milano; nel reſto ritiene i ſuoi particolari Tribunali, cioè un Conſiglio ſupremo di Giuſtizia, che decide in ultima iſtanza le cauſe civili e criminali, un Magiſtrato Camerale, ed una Delegazione della R. Camera de'

de' Conti di Milano. E' dist. 12. leghe al N. E. da Parma, 8. al S. E. da Verona, 14. al N. da Modena, 53. al N. per l' O. da Firenze, e 133. circa al N. per l' O. da Roma. lon. 28. 22. lat. 45. 10.

Mantovano (il). Questo paese, oltre il Ducato proprio di Mantova, comprende quello di Sabbioneta, e i Principati di Bozolo, di Castilion delle Stiviere, e di Solferino, e di altri piccioli Stati, che vi si sono riuniti o per l' estinzione, o per la cessione de' Principi della Casa Gonzaga, o di quegli altri che li possedevano. Vi si contano 44. villaggi grossi, e 130. borghi circa. Le comunità vi erano regolate coll' antico metodo introdotto da' Duchi, ma ora vi si sta utilmente formando un nuovo sistema municipale sul modello di quello dello Stato Milanese. Le campagne irrigate dal Mincio, dall' Ollio, dalla Secchia, e dal Po, sono secondissime di ottimi pascoli, di grani, di biade, di frutti, e di eccellenti vini. Nè vi mancano risi eziandio. Il Mantovano confina al N. col Veronese, al S. col Duc. di Modena, all' E. col Ferrarese, all' O. col Cremonese.

Maon, o porto Mahon, *Mabo*, città marittima dell' isola di Minorica con una buona cittad., ed un porto sicuro da qualunque vento: per la qual cosa suol dirsi, che nel Medit. *Giugno, Luglio, Agosto, e porto Mahon, fanno la sicurezza de' vascelli*. La città è assai ricca e mercantile, fondata dal celebre Magone Cartaginese. Nel 1708. gli Alleati se ne impadronirono, e la cedettero poi all' Inghilterra. Ma nel 1756. i Fr. la tolsero agl' Ingl., e la restituirono quando si fece la pace. Gli Spag. la ritolsero agl' Ingl. nell' ultima guerra col mezzo di M. de Crillon, e tuttavia la ritengono. E' dist. 60. leghe al S. E. da Barcellona, 20. all' E. dall' isola di Majorica. lon. 22. 0. 30. lat. 39 53. 45.

Maquiere, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione di Angers.

Maqueda, pic. Città di Spa. nella nuova Castiglia, con titolo di D. in un territ. pieno d' Oliveti.

Maracaibo, Città dell' Amer. Merid. Cap. della Prov. di Venezuela. Vi è un gr. traffico di cuojo, di cacao il miglior dell' Amer. e di tabacco. lon. 307. 50. lat. merid. 10.

Maragnan, *Maranania*, Prov. dell' Amer. Merid. nel Brasile, che contiene un' Isola popolata, e fertile. I Fr. vi si stabilirono nel 1612., e vi fabbricarono una Città da loro chiamata S. Luigi di Maragnan; ma in oggi appart. a' Port. Ella è bensì pic., ma forte, con un Cast., un porto, ed un Vesc. Suf. di S. Salvador della Baya. Il Gov. vi fa la sua residenza. Questa Prov. abbonda specialmente di garofani, e d' altre droghe. lon. 323. lat. Merid. 2.

¶ Marano, Città dell'Arabia Felice alla riva del Mar Rosso secondo Plinio; e dello stesso nome è altresì un Villaggio presso Napoli.

Marans, *Marantium*, Città ricca del paese d' Aunis, nella Dio., e giurisdizione della Rochella, nelle paludi presso la Savre Niortois, una lega distante dal mare. Vi si fa un gr. commercio di biade. lon. 16. 40. lat. 46. 20.

Marant, *Marantum*, pic. Città di Persia, nell' Adirbeizan, gli abitanti della quale credono, che il Patriarca Noè con sua moglie siano sepolti nella Città loro. lon. 64. 5. lat. 38. 30.

Marasch, Città della Turchia Asiatica Prov. di Aladulia, sull' Eufrate, residenza di un Berglierbey.

Marca, *Marchia*, Prov. di Fr. con titolo di C. conf. al N. col Berry, all' E. coll' Avergnese, all' O. col Poitou, ed Angomese, al S. col Limosino. La sua lunghezza è di 22. leghe in circa, e la larghezza di 10. Fu incorporata alla Fr. da Francesco I. nel 1531. Gueret è la sua Cap.

Marca, pic. Città de' Paesi Bassi nel paese di Lucemburgo, in una contr. chiamata *Famine*, tra Dinant, e la Roche.

Marca, pic. Città di Fr. nel Baranese, 13. leghe discosta da Toul. lon. 23. 26. lat. 48. 2.

Marca, o Mers, Prov. marit. della Scozia Sett. con titolo di C. E' posta sul mar d' Al. al S. della Prov. di Lothina, ed all' O. di quella di Twedale.

* Marca d' Ancona, *Picenum*, Prov. d' It. nello Stato del Papa, conf. all' O. coll' Umbria, all' E. coll' Abruzzo, al S. cogli Apennini, al N. col mare Adriatico. Questa Prov. è assai fert. ed abbonda di tutto ciò, che alla vita è necessario. Era prima governata da un Cardinal Legato, ma ora, oltre molti Prelati Governatori delle Città, vi è un Prelato Governator della Marca, il quale risiede in Mace-

cerata, ed è riputato il primo tra' Governatori delle Prov. del Papa. *

Marca Trevisana, Prov. d' It. nella Rep. di Venez. conf. all' E. col Friuli, al S. col mare, il Dogado, ed il Padovano, all'O. col Vicentino, al N. col Feltrino, e Bellunese. Le Città princ. sono Treviso, e Ceneda.

Marcay, borgo di Fr. nella Dio. di Poitiers.

Marceillan, luogo di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dio. d' Agde.

Marcellino (S.) *S. Marcellinus*, pic. Città di Fr. nel Delfinato, nella Dio. di Vienna, cap. di un Baliaggio. Essa è sit. in un territ. ameno, e fert. di buon vino, presso al fi. Isera, ed è distante 2. leghe da S. Antonio, 7. da Grenoble, e da Valenza, e 101. al S. per l'E. da Parigi. lon. 21. 53. 9. lat. 45. 30. 31. Un altro luogo del medesimo nome è nel Foresc, nella giurisdizione di Montbrison.

Marcello (S.) luogo di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dio. di Narbona. Nella Dio. di Cahors è ancora un' Abbazia de' Cistercienſi del medesimo nome, che rende 20000. lire.

Marchena, *Marcia*, ant. Città di Sp. nell' Andaluzia, con titolo di D. ed un Sobborgo egualmente grande. Giace in una bella pianura abbond. di tutto, ma specialmente d' olive, 9. leghe da Siviglia.

Marchezieux, borgo di Fr. nella Normandia inf. nel Cotentin.

Marchiennes, borgo, ed Abbazia della Fiandra, sul fi. Scarpa, tra Dulai, S. Armando, e Orchies.

Marchiennes au-Pont, Borgo de' Paesi Bassi, nel Vesc. di Liegi, traversato dalla Sambre, 8. leghe da Namur al S. O. e 1. all' O. da Charleroi. lon. 22. lat. 50. 23.

Marcigni, *Marciniacum*, pic. Città della Fr. nella Borgogna, in vicinanza della Loira.

Marcillac, *Marciliacum*, borgo di Fr. nel Limosino, a' conf. del Rouergue, nella giurisdizione di Rhodes.

Marcillé, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione di Majenne.

Marcilly, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, nella giurisdizione di Mortain.

Marck, *Marchiæ Comitatus*, contr. d' Al. nella Westfalia, con titolo di C. sulla Lippa. Ella è posseduta dall' Elett. di Brandeburgo, a riserva di Werden, Dortmund, ed Essein. Ham n' è la Cap.

Marco (S.) nome di due pic. Città d' It. una nel R. di Napoli, nella Calabria sit. sul fi. Sen'to, con Vesc. Suf. del Papa; l' altra in Sicilia nella Valle di Demona, sul fi. Figuera.

Marcolles, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, nella giurisdizione di Aurillac.

Marcou (Isola di S.) Isole di Fr. sulla costa di Normandia. Vi sono dei buoni pascoli, ma sono deserte.

Maremme di Siena (le) pic. paese d' It. nella Toscana, dello Stato di Siena. Rende molto, ma l' aria è cattiva.

Marennes, *Marinæ*, pic. Città di Fr. nel Saintonge, sulle cui coste pescansi l' ostriche chiamate di Marennes. È sit. vicino al mare, e distante 10. leghe al N. O. da Saintes, e 108. al S. O. da Parigi. lon. 16. 33. 7. lat. 45. 49. 22.

Maretimo, *Maritima Insula*, Isoletta d' It. sulla costa Occid. di Sicilia, al N. dell' Isole di Levanzo, e di Favognana. Il suo circuito è di 4. leghe, nè altro vi si vede che un Cast. e qualche castalderia. Produce molto mele. lon. 30. lat. 38. 5.

Margarita (la), *Margarita*, Isola dell' Amer. vicino a Terra Ferma, ed alla nuova Andaluzia, scoperta da Cristoforo Colombo nel 1498. La sua lunghezza è di 15. leghe in circa, e la larghezza di 6. Fa bel vederla in prospettiva, pel suo verde. Dacchè gli Sp. l' hanno abband. per ritirarsi in Terra Ferma, non è più consid. com' era prima. Al presente vien solo abitata da' pastori Americani. Gli Ol. la presero, e saccheggiarono nel 1726., dopo averne demolito il Cast., che vi aveano fabbricato gli Spagn.

Margarita (S.) *vedi* Lerins.

Margenthal, *vedi* Marienthal.

Margozzo, Villaggio d' Italia nel Milanese, del C. d' Angera, sopra un lago dello stesso nome. lon. 25. 58. lat. 44. 53.

Maria (S.) borgo di Fr. nell' Isola del Re, nel paese d' Aunis.

Maria (S.), Isola dell' Oceano, ne' contorni dell' Afr. 2. leghe da Madagascar. La sua lunghezza è di 11. leghe, e la larghezza di 2. Ella è circondata al di fuori da scogli, e intersecata al di dentro da sorgenti,

da

da pic. fiumi, e da fontane. Il suo terreno è fertile di riso; ma l' aria mal sana, ed umida, piovendovi quasi di continuo. Trovansi alle volte sulle sue coste del corallo e dell' ambra. I suoi abitanti si riducono a 5. in 600. Negri, i quali non hanno mai voluto accordarsi co' Cristiani, e pretendono discender da Abramo. lon. 63. lat. Merid. 16 -- 17.

Maria (S.) Città dell' Amer. Merid. nella Prefettura di Panama. Fu fabbricata dagli Sp. dopo ch' ebbero scoperte le ricche miniere d' oro, che sono in quelle vicinanze. E' poi stata presa qualche tempo dopo dagl' Ing. Giace in fondo del golfo di S. Michele, alle foci del fi. di S. Maria, il quale è navigabile. lon. 290. 40. lat. 7.

Maria (S.) Città bella dell' Amer. nella Prov. di Mariland, appar. agli Ing. Quivi si tengono le assemblee, e risiedono gli Uffiziali della Prov. La Città è fit. sul fi. di S. Giorgio.

Maria (S.) Isola dell' Amer. Sett. una delle Azorre al S. dell' Isola di S. Michele. Il territ. in quest' Isola è come nelle altre Azorre.

Maria (S.) Città di Sp. nell' Andaluzia, con pic. Cast., e titolo di C. Fu presa dagli Ol. ed Ing. a nome di Carlo III. nel 1702. E' sit. sulla costa della baja di Cadice, dove si vede una Torre, ed una batteria coperta, che chiamasi il porto S. Maria, 4. leghe da Cadice al N. E. lon. 12. 2. lat. 36. 35.

Maria (S.) pic. Isola d' Ing., la principale delle Sorlinghe, con un buon porto, e un forte cast. Ha 3. leghe di giro. lon. 11. 25. lat. 50. 2.

Maria delle Mine (S.) o Markock, pic. Città di Fr. nella Lorena Alemanna; è separata in due parti dal fi. Leber. E' celebre per le sue miniere d' argento. lon. 25. 2. lat. 48. 16.

Mariane (le Isole), o le Isole de' Ladroni, *Mariannæ*, Isole dell' Oceano Orient. nel mar del Sud. Occupano uno spazio di 150. leghe in circa, cominciando dall' Isola di Guahan, fino ad Urac. Magellano le scoperse, e Michele Lopes de Legaspi ne prese il possesso nel 1565. Sono 14. e tutte considerabili; benchè sit. sotto la Zona torrida, ciò non ostante l' aria v' è sempre pura e sana, il Cielo sgombro di vapori, il caldo non tanto eccessivo, e gli abitanti vi passano una vita assai lunga. Prima che gli Spagnuoli giungessero nel loro paese, non credevano che vi fosse altra nazione al mondo che la loro. Le Donne mettono in pregio di gr. bellezza, l' avere i denti macchiati e neri, ed in vece bianchi i capelli. I loro matrimonj durano a beneplacito delle parti. In questo paese le donne hanno un grand' impero sopra gli uomini. Parlano una lingua assai dolce, di cui si pregiano molto, e s' immaginano d' essere la più colta nazione dell' Universo. Ogni famiglia è padrona delle sue azioni, e non dipende da legge, o capo veruno. Sono idolatri, e pieni di superstizioni, ma dal 1665. a questa parte, essendovi stato predicato il Vangelo, molti hanno abbracciato il Cristianesimo. lat. 12. 25. - 20.

* Mariano, o Marliano, *Marianum*, secondo l' Alciati, e ne' Sec. bassi *Marelianum*, Comunità consider. del Duc. e Dioc. di Milano, da cui è dist. quasi 7. leghe. E' cap. di pieve, e sede di un R. Pretore della terza classe.

Marienberg, *Marieberga*, Cit. d' Al. nella Misnia, celebre per le sue miniere d' argento. Fu fabbricata da Enrico D. di Sassonia verso l' an. 1519. Gli Svezzesi la saccheggiarono nel 1639. E' sit. in mezzo a' monti, 10. leghe da Dresda, lat. 33. 20.

Marienburg, *Mariæburgum*, ant. Città della Polonia, nella Prussia Reale, Cap. del Pal. dello stesso nome. Fu presa dagli Svezzesi nel 1626.; ma poi ritornò in potere della Polonia * dalla quale fu ceduta al Re di Prussia nel 1773. * E' posta sul Nagar, 12. leghe al S. O. da Elbinga, 12. al S. E. da Danzica. lon. 37. 20. lat. 54. 6.

Marienburg, pic. Città de' Paesi bassi Fr. nell'Hannonia, fabbricata nel 1541. da Maria Regina d'Ungheria. E' distante 4. leghe da Rocroi. Errico II. la prese nel 1534., e la rese agli Sp. nel 1559. Fu ceduta a' Fr. nel trattato de' Pirenei, e Luigi XIV. la fece smantellare. lon. 22. 5. lat. 50. 4.

Marienstadi, *Mariestadium*, pic. Città di Svezia, nella Vestrogothia, sul lago Wauer, 14. leghe da Carlostadt al S. E., e 65. al S. O. da Stockolm. lon. 32. lat. 58. 38.

Marienthal, o Mergentein, *Mergentemum*, pic. Città d' Al. nella Franconia, Cap. dello Srato, e Sede ordinaria del Gr. Mastro dell' Ordine Teu-

Teutonico, per la Germania, ed Italia. E' celebre per la battaglia del 1645. Giace ſul Tauber, 6. leghe da Wurtzburg al S. O., e 9. al N. da Hall. lon. 27. 24. lat. 49. 35.

Marienwerder, Città di Pruſſia, nella Pomerania, con Caſt. ed una Chieſa magnifica. E' ſit. ſul Nagot. lon. 37. 10. lat. 53. 42.

Mari-Galanta, *Marigalanta*, Iſola dell' Amer. Sett. una delle Antille Fr. del Governo della Guadalupa, ſcoperta da Criſtoforo Colombo nel 1493. I Fr. cominciarono ad abitarvi nel 1648. Fu preſa dagl' Ingleſi nel 1692. ma i Fr. vi ſono ritornati poco dopo, ed attualmente la poſſeggono. I ſuoi frutti princip. ſono il zucchero, e l' indaco, il tabacco, ed il cotone. Queſt' Iſola ſarebbe anche più fertile, ſe le pioggie vi foſſero più frequenti. lon. 316. lat. 15. 35.

Marignano, Borgo d' It. nel Milaneſe, rim. per la vittoria riportatavi da Franceſco I. contro agli Svizzeri nel 1515. E ſit. ſul Lambro, ed è diſtante 4. leghe al S. E. da Milano, 5. al N. E. da Pavia, e 5. al N. O. da Lodi. lon. 26. 45. lat. 45. 20.

Marigny, *Marennejum*, borgo di Fr. in Normandia, diſtante 4. leghe da Coutances, e 2. da S. Lò, con tit. di Marcheſato.

Mariland, *Marilandia*, Prov. dell' Amer. Sett. conf. al S. colla Virginia, all' E. coll' Oceano Atlantico, al N. colla nuova Ing. all' O. col fi. Patowmech. Queſta è una belliſſima pianura, che produce un tabacco eccellente. I nazionali di queſto paeſe ſono arditi, diſinvolti, ben fatti di corpo, e di carnagione olivaſtra: credono l' eſiſtenza d' un Dio, ma negano la ſua providenza alle umane coſe. Sono diviſi in diverſe Tribù indipendenti l' una dall' altra, con un Re particolare per cadauna. Quella porzione, ch' è poſſeduta dagl' Ing. reſta diviſa in 10. Contadi. Carlo I. Re d' Inghilterra diede in dono queſta Prov. al Lord Baltimone, e ſuoi ſucceſſori nel 1632. La Cap. è S. Maria, reſidenza del Gov.

Maringue, luogo di Fr. in Auvergne, nella giuriſ. di Riom, vicino all' Allier. Vi ſi fa un gran commercio di biade.

Marino (S.) *Marinum*, pic. ma forte Cit. d' It. cap. di una picciola Rep. fra 'l D. di Urbino, e la Romagna, ſotto la protezione del Papa. Da gr. tempo eſſa ſi governa come Rep., e crea i ſuoi Uffiziali, e Magiſtrati. E' ſituata ſopra un monte, ed è diſtante 4. leghe al S. O. da Rimini, 5. al N. O. da Urbino. lon. 30. 8. lat. 43. 58.

Marle, *Marna*, pic. Città di Fr. nella Picardia, con titolo di C. ſulla Serra, 3. leghe da Guiſa, 37. al N. per l' O. da Parigi. lon. 21. 26. lat. 49. 34. 24.

Marleborough, *Cunetio*, pic. Città d' Ing. nel Wiltshire, con titolo di D. da che fu data al celebre Duca di queſto nome. Manda 2. Dep. al Parl., ed è diſcoſta da Londra 23. leghe al S. O. lon. 16. 10. lat. 51. 24.

Marlow, *Mellotum*, pic. Città d' Al. nel circ. della Saſſonia inf. del D. di Mecklenburg, Capo luogo d' un Bal. dello ſteſſo nome. lon. 30. 58. lat. 53. 53.

Marly, *Marlium*, Palagio Reale di Fr., poſto tra Verſaglies, e San Germano, in una valle all' eſtremità d' una foreſta dello ſteſſo nome. La ſua ſituazione è delle più belle, ed i ſuoi giardini ſon degni del gr. Monarca, che qualche volta vi ſoggiorna. Queſto palagio fu fatto fabbricare da Luigi XIV. ſul diſegno del celebre Manſard. Nelle ſue vicinanze vedeſi la famoſa macchina di Marly, ſulla Senna, da cui ſi comunican l' acque di queſto fiume a' giardini di Verſaglies. E' diſtante 4. leghe da Parigi. lon. 19. 45. 41. lat. 48. 51. 38.

Marmagnac, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, nella giuriſdizione di Aurillac.

Marmande, *Marmanda*, Città conſid. di Fr. nella Guienna, dove ſi fa un gr. traffico di biade, e di vino. Franceſco Combefis Domenicano era di queſta Città. E' poſta ſulla Garonna, 6. leghe da Agen, 12. da Bourdeaux, 140. al S. per l' O. da Parigi. lon. 17. 50. lat. 44. 35.

Marmara, o Marmora, nome di 4. Iſolette dell' Aſ. nel mar di Marmora, al quale hanno dato il nome. La più gr. chiamata *Marmora*, contiene una Città di queſto nome, e fa 12. leghe di circuito in circa; la ſeconda ſi chiama *Avezia*; la terza *Contalli*; e la quarta *Gadaro*. Abbondano di biade, frutti, vino, ec. Vi ſono molti Monaci greci. Il mar di Marmora, o mar Bianco, è un gr. golfo tra l' Elleſ-

Digitized by Google

lesponto, e il Mar Nero, dagli ant. chiamato *Propontide*.

Marmoutier, *Mauri Monasterium*, pic. Città di Fr. nell' Alsazia inf. 1. lega da Saverna, con una Badia di Benedettini. Trovasi un' altra celebre Badia di questo medesimo nome nel Turenese, vicino alla Loira, 1. lega da Tours.

Marne, *Matrona*, fi. consid. di Fr. che ha le sue sorgenti nel Bassigni, alle falde d' un monte, traversa le Generalità di Chalons, Soissons, e Parigi, e si scarica nella Senna, un poco al di sotto di Charenton. E' navigabile.

MAROCCO, *Marocanum*, gr. Imp. d' Afr. nella parte più Occid. della Barbaria. Comprende i R. di Marocco, di Fez, di Tasilet, di Sus, e la gr. Prov. di Dara. La sua lunghezza è di 250. leghe in circa, e la larghezza di 140. Vien limitato al N. dal mar Medit., all' E. da' R. di Algieri, di Tunisi, e di Tripoli, all' O. dal mar Atlantico, al S. dal fi. d' Ara. Bisogna eccettuarne dalla parte del Medit. *Ceuta*, *Melilla*, ed *Oran* occupato dagli Spag. e *Magazan* da' Port. Bisogna pure guardarsi di confondere l' Imp. di Marocco col Regno, e la Prov. di Marocco, che ne fanno parte. Il Regno di Marocco è sull' Oceano Occid., e comprende le Prov. d' Hea, di Sus, di Gesula, Marocco, Duquela, Escura, e Telda. Questo Regno è poco popolato, il suo territorio è sabbioso, arido, ed infecondo nella sua maggior parte, ma abbonda in vece di cammelli, di miniere di rame, mandorle e cera. Vi sono 100000. famiglie distribuite fra molti *Adovards* (specie di Villaggi ambulanti, che si trasportano da un luogo all' altro sopra Cammelli). Oltre costoro, vi è un gr. numero d' altri abitanti, più colti bensì, ma più viziosi, e libertini. Il Re è dispotico, e pretende discender per dritta linea dal gr. Profeta Maometto, di cui segue la religione, secondo l' interpretazione del Dottor Melich. In questo Regno vi sono molti schiavi Cristiani, de' Rinegati, e degli Ebrei. La Prov. di Marocco si stende dall' O. all' E. sul mare. Abbonda di formento, miglio, e d' ogni sorta di legumi, e di frutti.

Marocco, *Marochium*, consider. e forte Città d' Afr. Cap. dell' Imp. di Marocco, fabbricata nel 1052. da *Abu-Techifien*, primo Re degli Almoravides. V' è una bella Fortezza, nella quale trovasi la ricca, ed ant. Moschea d' Abdulmumen. Questa città in oggi non è più così popolata e ricca, com' era altre volte. Si calcola, che vi siano 25000. abitanti al più. Giace in una bella pianura, 100. leghe al S. per l' O. da Fez, 50. al N. E. da Sus. lon. 10. 50. lat. 30. 32.

Marogna, *Maronea*, pic. Città di Turchia nella Romania, con un Arciv. Greco, vicino al mare, e distante 28. leghe al S. O. da Adrianopoli, e 60. al S. O. da Costantinopoli. lon. 43. 16. lat. 40. 56.

Marpach, pic. Città d' Al. nella Pr. di Wirtemberga, sul Necher, tra Hailbron, e Schorndorf.

Marpurg, *Marpurgum*, Città d' Al. nel Landrav. d' Hassia-Cassel, con Univ. fondata nel 1526. E' sit. in un bel paese sulla Lohn, 14. leghe da Valdeck al S. 18. da Francfort al N. per l' E., e 19. al S. O. da Cassel. lon. 26. 28. lat. 50. 42. Trovasi un' altra Città di questo nome nella Stiria inf. sulla Drava, con un Cast., dist. 10. leghe al S. O. da Gratz, e 24. al N. E. da Laubach. lon. 33. 45. lat. 46. 42.

Marquesave, luogo di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dio. di Rieux.

Marquenterre, borgo di Fr. in Piccardia, nella giurisd. di Abbeville.

Marr, Prov. marit. di Scozia, con tit. di C. Aberden è la sua Cap. Abbonda di biade; di legumi, di bestiame, di cacciagione, e di pesce.

Marrat, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, nella giurisd. di Clermont.

Marsa, *Maxulla*, Città d' Afr. del R. di Tunisi, nella Signoria della Goletta. Vi sono de' bei Palagi, dove sogliono andar a diporto i Bassà di Tunisi.

Marsac, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, nella giur. d' Isoire.

Mars-d' Outillè (S.) borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione di Chateau du Loir.

* Marsaglia, campagna memorabile per una batt., in Piem. nella Prov. di Pinerolo, Dioc. di Turino. Ha lo stesso nome una comunità in mezzo al Tanaro e il Belbo, nella prov. di Mondovì, Dioc. di Saluzzo. *

Marſal, *Marſellum*, Città di Fr. nella Lorena, con titolo di Caſtellania, celebre per le ſaline. E' ſit. in meazo alle paludi, che unite alle ſue fortificazioni ne fanno una piazza importante in vicinanza della Selva, 7. leghe da Nancì al N. E. lon. 24. 18. lat. 48. 46.

Marſala, ant. Città della Sicilia, vicino al mare. E' ſtata fabbricata ſulle rovine dell' ant. Lilibeo, 21. legda Palermo al S. O., e 5. al N. da Mazara. lon. 30. 22. lat. 37. 52.

Marſan, pic. Città di Fr. nella Guaſcogna, con titolo di Contea, Cap. d' un pic. paeſe dello ſteſſo nome, ſit. ſul fi. Midouſe, in un territ. fertile di vino, e diſtante 10. leghe da Dax. lon. 16. 56. lat. 44.

Marſaqui-vir, Città forte d' Afr. nella Prov. di Beni-Arax nel R. di Tremecen con il miglior porto dell' Afr. E' fabbricata ſopra uno ſcoglio vicino al mare, e diſtante 1. lega da Orano. lon. 17. 25. lat. 35. 40.

Marſico nuovo, *Marſicum*, picc. Città d' It. nel R. di Nap., nel principato citer. con Veſc. Suf. di Salerno. E' ſit. alle falde dell' Apennino, vicino all' Agri, e diſtante 2. leghe da Marſico vecchio, altra pic. Città della Baſilicata, 11. leghe al S. O. da Citenza, e 20. al S. E. da Salerno. lon. 33. 24. lat. 40. 22.

Marſiglia, *Maſſilia*, ant. e forte Città marittima di Fr. nella Provenza, la più popolata di queſta Prov. con porto, dove ſtanno le galere del R., un Veſc. Suf. d' Arles, una Badia di S. Vittore, che è ſtata ſecolarizzata, ed un' Accademia. Fu ſempre celebre, e pel ſuo gr. commercio, e pel valore de' ſuoi abitanti nell' armi, e nelle ſcienze. Luigi XIV., nel 1660. vi fece fabbricare una Cittadella, ed il Forte S. Giovanni, per per tenere in freno il popolo di queſta Città, che pretendeva d' eſſer libero. Si divide in Città nuova, ch' è belliſſima, e Città vecchia, ch' è d' aſpetto cattivo. Le migliori droghe, che vengono da diverſe parti del mondo, ſi trovano a Marſiglia. Un Vaſcello proveniente da Seyde, vi portò nel 1720. la peſte, che vi fece una ſtrage deplorabile. Marſiglia è la Patria del famoſo Aſtronomo Pytheas, del Maſcaron, del Cav. d' Herieux, del Rigord, del P. Feuillet Minimo, del P. Plumier, e di altri Uomini inſigni. E' ſit. vicino al mare, 6. leghe da Aix al S. 12. da Tolone al N. O. 16. da Arles al S. E. 35. da Nizza all' O. pel S. e 169. al S. per l' E. da Parigi. lon. 23. 2. 8. lat. 43. 17. 45.

Marſigliac, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Cahors. Rende 10000 lire.

Marta (S.) *Marta*, Prov. dell' Amer. Merid. ſulla Coſta di Terra Ferma, la cui lunghezza è di 70. leghe, e la larghezza di quaſi altrettanto. Dalla parte del mar del Nord vi fa un caldo inſoffribile, ma nel centro del paeſe vi fa aſſai freddo, a motivo de' monti altiſſimi, che vi ſono. Abbonda di ſaline, d' aranci, di miniere, e di pietre preziose. I ſelvaggi, che v' abitano, ſono agiliſſimi di corpo, ma d' animo protervo, e feroce. Gli Sp. poſſeggono una parte di queſta Provincia, che ne comprende molt' altre pic. S. Maria è la Cap. Altre volte era più conſid. quando vi abbordavano le flotte di Sp. ma in oggi è poca coſa. lon. 303. 54. lat. 11. 19. 55.

Marta (S.) o Sierra Nevada, gr. monte nella nuova Spagna, nella Zona Torrida. Si pretende che ſia il più alto del Mondo, e ſi calcola, che poſſa fare 30. leghe di giro, avendone 2. d' altezza. Le ſue ſommità ſono ſempre coperte di neve, anche nella più calda ſtagione. Dal Capo Tiberino dell' Iſola S. Domingo, che n' è diſtante 150. leghe, ſi ſcopre, e beniſſimo ſi diſtingue queſto monte. lon. 303. lat. 8.

¶ Marta, riviera d' Italia che eſce dal lago di Bolſena, e sbocca nel mare preſſo la Torre di Corneto nel Ducato di Caſtro, ove è anche una Città dello ſteſſo nome.

Martaban, *Martabanum*, Prov. d' Aſ. nel R. di Siam, ſul golfo di Bengala. Vi ſono d' ogni ſorta di miniere, e vi ſi fa un gr. com. La Città Capo chiamaſi pure Martaban, con un porto, che la rende aſſai ricca, e popolata. lon. 115. 25. lat. 15. 35.

Martel, *Martellum*, pic. paeſe di Fr. nel Querci, ſulla Dordogna. lon. 18. 18. lat. 45. 4.

* Martefana, *Marticiana*, *Martiana*, parte del territ., o ſia Duc. di Milano al S. E. della medeſima città. Comprende le quattro pievi di Vimercate, di Gorgonzola, di Pontirolo di qua dell' Adda, e di Cornelia-

liano. Anticamente era uno de' Contadi rurali del Milanese, ed abbracciava 12. pievi. Probabilmente secondo l' opinione del chiarisa. Conte Giulini trasse il suo nome da Castel Marte, luogo ne' tempi andati di sua pertinenza. E' sotto la giurisdizione di un R. Pretore della seconda classe residente in Vimercate *.

¶ Martignano, Castello d'Ita. nello Stato della Chiesa e nella Provincia del Patrimonio su un picciolo lago dello stesso nome congiunto a quello di Stracciacappa 2. miglia da Baccano a Ponente.

Martigné, *Martiniacum*, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione di Saumur, con un Capitolo, e un Cast. Un altro borgo dello stesso nome è nel Maine, nella giurisdizione di Mayenne.

Martigues, Città marit. di Fr. nella Provenza, con titolo di P. sopra uno stagno, che ha 5. leghe di lunghezza, e 2. di larghezza: chiamasi pure, l' *Etang de Berre*, 8. leghe distante al N. O. da Marsiglia. lon. 22. 65. lat. 43. 28.

Martinica, *Martinica*, Isola confid. dell' Amer. Sett. la princip. delle Antille. La sua lunghezza è di 16. leghe, ed il circuito di 40. I Fr. vi si stabilirono nel 1635. Vi sono de' gr. monti coperti di belle foreste, molti fi., e molte valli fertili di tutto, fuorchè di formento, e di viti. I nazionali di questo paese preferiscono la *Cassava* (specie di pane fatto con frutti secchi) al pane di formento. Quest' Isola è popolata assai, e vi risiede un Governator generale, un' Intendente, un Governator particolare, e due Luogotenenti del Re. Le piazze princip. sono, il Forte Reale, il Forte S. Pietro, il Forte della Trinità, il Forte Marigot, ed il Forte *di Moville*. Oltre i Fr., quest' Isola viene abitata in parte dagl' Indiani, i quali sono coraggiosi assai. Nel 1674. respinsero a viva forza l' Ammiraglio Ruiter, e nel 1695. gl' Ingl. che vi erano già discesi.

Martino (S.) *S. Martinus*, pic. ma forte Città di Fr. nell' Isola del Re, con una buona Cittadella, e un porto. Le fortificazioni sono secondo le regole del Vauban.

Martino (S.) Isola dell' America una delle Antille, del golfo del Messico, al N. O. di S. Bartolomeo, ed al S. O. dell' Anguilla. Il suo circuito è di 18. leghe, e non vi è fi. alcuno, nè porto, ma bensì qualche salina. Dopo parecchie rivoluzioni è finalmente rimasta in potere della Fr. e dell' Ol. che la posseggono unitamente. lon. 315. lat. 18. 15.

Martinsberg (S.) Città forte dell' Ungheria inf. sopra un alto monte.

Martorano, pic. Città d' Ita. del R. di Napoli, nella Calabria, con Vesc. Suffr. di Cosenza, distante 3. leghe dal mare, 6 al S. da Cosenza. lon. 34. 12. lat. 39. 8.

Martorel, *Martorelium*, Città di Sp. nella Catalogna, al concorso de' fi. Noya, e Lobregat, che si passano sopra due ponti assai belli, distante 4. leghe da Villa-Franca, e da Barcellona.

Marvege, *Marengium*, bella Città di Fr. nella Linguadocca, la seconda Città del Gevaudan. E' mercant. assai. Il D. di Giojosa la prese a' Calvinisti nel 1586. e la distrusse dalla cima al fondo; ma è tornata a risorger più florida. Giace in una deliziosa valle, sul fi. Colange, 4. leghe da Mende al N. e 121. al S. da Parigi. lon. 20. 58. lat. 44. 35.

¶ Marzamusset, ovvaro il porto Musset, porto dell' Isola di Malta, presso il quale in una piccola Isola i Vascelli, che vengono di Levante sospetti, fanno la quarantana. V' è altresì un porto detto Marzasirocco al Sud-Ovest dell' Isola di Malta.

Marzilla, bella Città di Sp. nel R. di Navarra, sulla strada da Madrid a Pamplona, vicino al fi. d' Aragon.

Mas d' Asil, *Asilium Mansum*, pic. Città di Fr. nella C. di Foix, nel mezzo d' una valle, sul torrente Risa, 3. leghe da Pamiers, e 4. da S. Lizier, con un Abazia de' Benedettini, che rende 3300. lire.

Mas-du-Soulie, luogo di Fr. nel Rouergne, nella Dioc. di Vabres, nella giurisdizione di Millraud.

Mas-Garnier, luogo di Fr. in Guascogna nell' Armagnac, nella giurisdizione di Riviere-Verdun, con un Regio Tribunal di giustizia, e un' Abazia de' Benedettini, che rende 5500. lire.

Masbat, *Masbata*, Isola del mar dell' Indie, una delle Filippine, di 30. leghe di circuito. Fu presa dagli Sp. nel 1569. I suoi porti sono molto comodi, e quei, che l' abitano, sono Indiani tributarj della Spagna.

Mascareigne, o Isola di Borbone. Isola d'Af. nell'Oceano Etiopico, all'Oriente dell'Isola di Madagascar. Fu scoperta da un Port. della Casa di Mascarenhas. I Fr. vi si stabilirono nel 1672. Serve di riposo a' Vascelli della Compagnia dell'Indie. E' molto fertile, l'aria vi è saniſſima, i fiumi abbond. di pesce, ed i suoi monti di salvatico. Sulle sue coste vi si pescano de' coralli, dell'ambra, e delle belle conchiglie. Le tempeste però vi sono assai frequenti. lon. 37. 30. lat. merid. 20. 30.

Mascate, *Mascatum*, Città d'Af. sulla costa dell'Arabia Petrea, con una cittadella sopra una rupe. E' abitata da' Mori, dagl' Indiani, dagli Ebrei, e da' Portoghesi. lon. 75. 25. lat. 23.

Matcon, *Matisco*, ant. Città di Fr. nella Borgogna, con Vesc. Suf. di Lione. E' celebre pe' suoi vini eccellenti, e per i Concilj, che vi si tennero. E' posta sul pendio d'un colle, in vicinanza della Saone, 4. leghe da Tournus, 4. da Cluni, 15. al N. da Lione, e 75. al S.E. da Parigi. lon. 22. 23. lat. 46. 20. Fu riunita col suo Contado alla Corona da Luigi XI. nel 1476.

Maseube, borgo di Fr. nell'Armagnac, nella C. di Estarac, sulla riva destra del Gers.

Masfeld; *Masfeldia*, Cast. d'Al. nella Franconia, nella C. d'Henneberg. Vedonsi tuttavia nel suo distretto le ruine dell'ant. Cast. di Henneberg.

Masovia, *Mazovia*, Prov. consid. della Polonia, conf. al N. colla Prussia, all'E. colla Lituania, al S. colla pic. Polonia. Comprende i Palat. di Plosko, di Masovia, di Podlachia, ed il territ. di Dobrzin. E' separata in due parti dalla Vistola. La Cap. è Varsavia.

Masox, *Misauta*, Valle del Paese de' Grigioni, la quale dà il nome all'ottava Comunità della Lega Grigia. Questa Comunità comprende 4. squadre, e prende il nome da Masox Capo luogo.

* Massa de' Lombardi, o Massa Lombarda, già detta *Massa di S. Paolo*, luogo forte, e de' princip. dell'antica Sovrana Curia di Lugo nella bassa Romagna, apparten. a' discendenti di Eberardo I. figlio di Desiderio Re de' Longob., conosciuti sotto il nome di Conti di Cunio, di Barbiano, e di Belgiojoso. Il nome di *Massa de' Lombardi* le fu dato dall'essere stata d'assai ingrandita, e quasi rifabbricata da circa duecento famiglie Lombarde cacciate dal territ. Mantovano nelle guerre de' Guelfi, e Gibellini, che ivi ebbero ricetto. L'impegno, col quale Rainieri VI. Conte di Cunio avea sostenuto il partito degl'Imperadori Federigo I., detto Barbarossa, e di Enrico VI. di lui successore, avendo irritato il Papa Innocenzo III., fu cagione che, morto quell'ultimo Cesare, il Pontefice levasse Massa alla Casa di Barbiano, e ne investisse i Monaci Benedettini. Ma giunto alla dignità Imper. Federigo II., trent'anni dopo circa rimise Rainieri VII. figlio di Rainieri VI., in possesso di quel territorio, massimamente per avergli quel suo illustre vassallo resi grandi servigj nella guerra di Faenza, che rimase poco men che distrutta dalle armi del Conte. Fu Massa in tal congiuntura accresciuta di fortificazioni, e Rainieri VII. vi fabbricò la rocca, che anche a' dì nostri vi si vede. Tuttochè in quelle guerre Massa fosse alcune volte ritolta a' Conti di Cunio e di Barbiano; ciò non ostante sempre ne rimase loro il dominio, fino a che Alberigo V. discendente di Rainieri, avendo fatto Lugo piazza d'armi pel Duca di Milano suo parente, ed alleato contro la Chiesa, e rimasto il Papa vittorioso colla Lega, il Conte Alberigo nell'anno 1437. fu dispossessato di tutto il Principato. Eugenio IV., tolto un sì bello Stato alla Casa di Barbiano, investì Niccolò III. Marchese di Ferrara della Contea di Lugo, e donò ad Amoroso Gondolmieri proprio Nipote la Signoria di Massa; ma il Gondolmieri avendone anch'egli fatta vendita alla Casa d'Este, ne rimasero i Duchi di Ferrara possessori fino alla loro espulsione da Ferrara, e da Lugo sotto il Pontificato di Clem. VIII., il quale concesse l'Investitura di Massa Lombarda a Carlo Cibo, Duca di Massa, e di Carrara. Col matrimonio però della Principessa Maria Teresa ultimo rampollo dell'illustre Sovrana Famiglia Cibo Malaspina col Principe Ereditario di Modena tornarono quegli Stati sotto il dominio della Casa d'Este. Massa è dist. 4. leghe al S. E. da Sarzana, 10. al N. O. da

Pi-

Pisa, 21. all' O. pel N. da Firenze. E' questo luogo di figura quadrata, e conserva intatte le sue mura, e la sua rocca. Ha un bel territ., nel quale vi è il cast. di Zeppa, fortezza altre volte fabbricata dai Conti di Cunio suoi antichi padroni. Vedi *Bonol. Istor. di Lugo* *.

Massa di Sorrento, pic. Città d' It. del R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con Vesc. Suf. di Sorrento. E' fit. vicino al mare, ma difficilmente si può abbordarvi, a motivo degli scogli, che la circondano. E' distante 2. leghe al S. O. da Sorrento, e 7. al S. O. da Napoli. lon. 31. 58. lat. 40. 40.

Massa, *Veternese*, pic. Città d' It. nel Senese, con Vesc. Suf. di Siena. E' posta sopra un monte, in vicinanza del mare, ed è distante 10. leghe al S. O. da Siena. lon. 28. 35. lat. 43. 5.

Massafra, *Masafra*, pic. ma forte Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella terra d' Otranto, con Vesc. Suf. di Taranto. E' posta alle falde dell' Apennino. lon. 34. 55. lat. 40. 50.

Massat, luogo di Fr. in Guascogna, nel Comminges.

Massay, *Massiacum*, borgo di Fr. nel Berri, nella Dio. di Burges, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 3400. lire.

Masserano, *Masseranum*, pic. Città d' Ita. Cap. d' un pic. Stato dello stesso nome, con titolo di P. del Piemonte, tra il Vercellese, ed il Biellese. Appart. al P. di questo nome, il quale è come Feudatario della Chiesa. E' posta sopra un' eminenza, ed è distante 8. leghe al N. O. da Vercelli, e 18. al N. per l' E. da Torino. lon. 25. 40. lat. 45. 32.

Massiat, luogo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di Brioude, con tit. di C.

Massilhargues, luogo di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dioc. di Nimes, sul fi. Vidourle.

Mastricht, *Trajectum ad Mosam*, ant. e fortissima Città de' Paesi bassi, stata ceduta dalla Spagna alle Prov. Unite nel Trattato di Munster, e governata congiuntamente dagli Stati, e dal Vescovo di Liegi. Nel 1579. fu presa, e saccheggiata da Alessandro Farnese. Fu ricuperata nel 1634. dal P. di Oranges a nome degli Stati d' Olanda. Nel 1663. fu presa in 13. giorni di trincea aperta da Luigi XIV. Nel 1676. Guglielmo III. d' Orange dopo 52. giorni d' assedio, dovette ritirarsene senza frutto. Finalmente fu restituita agli Stati in virtù del Trattato di Nimega del 1678. Giace sulla Mosa, che la divide in due parti, *Mastricht* la maggiore, e *Wich* la minore. E' distante 6. leghe al N. da Liegi, 22. all' E. da Bruxelles, 19. al S. O. da Colonia, 77. al N. E. da Parigi. lon. 23. 20. lat. 50. 50.

Masulipatan, *Masulipatanum*, Città popolatissima dell' Indie sulla costa di Coromandel, negli Stati del Mogol. Le sue tele dipinte sono le più pregiate di tutta l' India. Il suo traffico è talmente confid. che tutte le nazioni d'Europa vi hanno de' banchi. Nel mese di Maggio il caldo è quasi insoffribile. Gli abitanti si guardano dal mangiare animale di qualunque specie si possa essere, per la qual cosa le carni sono a vilissimo prezzo, a riguardo anche della fertilità del paese. E' sit. alle foci della Grisna, 80. leghe da Golconda. lon. 99. lat. 16. 30.

Mataca, Baja comoda, sulla costa Sett. dell' Isola di Cuba Amer. Poco distante da questa Baja, Pietro Heyn Ammiraglio Ol. batiè la Flotta de' Galeoni di Sp. nel 1627. essendo solite coteste Flotte d' andar' a far acqua in questa Baja, nel loro ritorno in Ispagna. E' distante 14. leghe dall' Havana. lon. 296 lat. 25.

Mataloni, *Magdalonum*, pic. Città d' It. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con tit. di D.; * appartiene a un ramo dell' illustre Famiglia Caraffa notissimo sotto il nome di D. di Mataloni. A questo luogo il tit. e le prerogative di Città sono state dal Re concesse nel 1735. mentre prima era solo una Terra *.

Matan, Isola dell' Oceano Orient. una delle Filippine, gli Abitanti della quale hanno scosso il giogo Spagnuolo. Magellano fu ammazzato in quest' Isola nel 1521. a' 25. Aprile.

Mataram, *Mataramum*, gr. Città d' As. altre volte Cap. dell' Imp. di questo nome nell' Isola di Giava. Ella è molto forte per la sua situazione, essendo circondata da' monti, in un paese fertilissimo, ameniissimo, e popolatissimo. lon. 129. lat. Merid. 7. 55.

Mataram, Imp. nella parte Orient. dell' Isola di Giava. Egli è fertilissimo, specialmente di riso. L' Imperadore ha un gr. potere, e quando

compare nella Sala di Configlio, i Gr. dell' Imp. fon tutti feduti a piana terra in atto fupplichevole, con le gambe incrociate, e tutto il corpo proftefo, fenza oftr mai alzar gli occhi, o fár cenno, fe prima non vengono interrogati. Ha 4. Mogli, o Regine, oltre un efercito di Concubine. Si dice che vegliano continuamente 10000. donne alla guardia del fuo Palagio Imperiale; le quali paffano in moftra, hanno il loro rango, e fanno le funzioni di foldato, come ne' Reggimenti veri. Tutta la maggior cura, e follecitudine di queffe donne, fi è la confervazione della perfona dell' Imper. L' Imperio dividefi in 12. Prov. 7. marittime, e 5. dentro terra. Coteffe Prov. fono governate da altrettanti Vicerè chiamati *Pangoraus*. In pochiffimo tempo poffono metter' in piedi Armate di gran mole; ma ficcome i foldati, che le compongono, non fono agguerriti, benchè fiano intrepidi e coraggiofi, così poco fono da temerfi. Preffentemente la Cap. di Matáram è Cartafoura.

Mátaro, *Illaro*; pic. Città di Sp. nella Catalogna, rim. per le fue fabbriche di vetro. E' poffa ful Medit. ed è diftante 14. leghe al S. O. da Girona, e 6. al N. E. da Barcellona. lon. 20. 16. lat. 41. 30.

Matcowitz, Città forte nell' Ungheria fup. nella C. di Scepus, fopra un monte, preía dagl' Imp. nel 1684.

Matelles, o Matilles, luogo di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dio. di Montpellier.

Matera, *Matera*, Città confid. del R. di Napoli, nella Terra di Otranto, con Vefc. Suf. di Cirenza. E' fit. fulfi Canapro, 11. leghe al S. O. da Bari, 13. all'E. da Cirenza, 14. al N. O. da Taranto. lon. 34 18. lat. 40. 51.

Matteo, (S.) pic. Città di Sp. nell' Aragona, fulle front. della Catalogna. Giace in una bella pianura, in territ. fertile, e bagnato da molte fontane. Quivi ebbe i fuoi natali il Dott. Piero Ettevan. Un borgo dello ftefso nome è nel Poitou, nella giurifdizione di Confolans, con tit. di March.

Matzumay, *Matfumaja*, Città, e porto di mare della Terra di Yeffo, Cap. d' una Prov. dello ftefso nome, tributaria del Giappone. I Gefuiti nel 1620. vi convertirono un gr. numero d' infedeli. lon. 156. 30. lat. 50. 40.

Maubeuge, *Malbodium*, Città forte della Fiandra Fr. con un' illuftre Badia di Canonichelle, le quali devono far prova di 32. gradi di Nobiltà paterna, e materna. Queffa Città fu ceduta alla Fr. nel Trattato di Nimega del 1678. Le fue fortificazioni fon opera del Sig. di Vauban. E' fit. fulla Sambre, 5. leghe da Mons, 16. al S. O. da Bruffelles, 48. al N. E. da Parigi. lon. 21. 35. lat. 50. 15.

Maubille, gr. fi. dell' Amer. Sett. nella Luigiana, le forgenti del quale trovanfi in mezzo a' monti, che formano i confini del paefe Illinois, e traverfa più di 200. leghe di terra. Si da pure queffo nome ad una Baya, fulle coffe della Luigiana, vicino alla quale i Fr. hanno ftabilito la princip. Colonia loro, e fabbricato il Forte Luigi.

Maubourguet, luogo di Fr. nell' Armagnac, nel paefe di Riviere-Verdun, con un R. Tribunal di giuftizia.

Mavenat, luogo di Fr. in Auvergne, nella giurifdizione di Clermont, con tit. di C.

Manguio, o Melguel, luogo di Fr. nella Linguadocca, ful Thau, con tit. di C.

Mauleon, *Malleo*, Città di Francia nella Guafcogna, Cap. del Paefe di Soule, rimarcabile per aver dato il natale ad Enrico Sponde Vefcovo di Pamiers. Ella è difcofta 8. leghe da Pau al S. O. e 192. da Parigi. lon. 16. 46. lat. 43. 12.

Mauleon, pic. Città di Fr. nel Poitou, Dio. della Rocella, con una Badia celebre degli Agoftiniani, vicino al fiumicello Ojnt, e diff. 21. leghe al N. E. dalla Rocella, e 21. al N. O. da Poitiers. lon. 16 50. lat. 46 32.

Maulevrier, pic. Città di Francia nell' Angomefe. Fu fabbricata da Foulquets Nera, che la diede ad uno de' fuoi Cavalieri, il qual prefe il nome da queffo luogo.

Maura (S.) ant. pic. Città di Fr. nel Turonefe, della Diocefi di Tours, con titolo di Bar. ed un Caft. 7. leghe da Tours, 59. al S. O. da Parigi. lon. 18. 16. 45. lat. 47. 6. 39.

Maura (S.) *Leucas*, Ifola confid. nel Levante fit. all' O. dell' Epiro, e così vicina da quella parte al continente, che vi fembra unita. Appart. a' Veneziani, che l' hanno affai fortificata, e valorofamente difefa nell' ult. guerre co' Turchi.

Maur-de-Foffez (S.) borgo di Francia

cia 2. leghe distante da Parigi. Vi era una celebre Abazia, che nel 1533. fu secolarizzata, e mutata di poi in una Collegiata. Vi si va in pellegrinaggio da tutta la Fr.

Maure sur-Loire (S.) Abazia de' Benedettini in Fr. tra Angers, e Saumur. Rende 4400. lire.

Maures, Abazia de' Benedettini in Fr. che rende 2500. lire, nella Dio. di S. Flour.

Mauriac, *Mauriacum*, pic. città di Fr. nell'Avergna sup. E' mercantile assai, ed i suoi cavalli passano per i migliori del Regno. E' sit. vicino alla Dordogna, ed è dist. 11. leghe all' E. da Tulle. lon. 19. 59. lat. 48. 10.

¶ Mauritania, gran Contrada dell' Africa parte sul Mediterraneo, e parte sull'Oceano Occidentale. Anticamente non ebbe che un solo Re. Bochus vi regnava in tempo della guerra di Jugurta: di suoi eredi divisero questo Regno in due. Juba e il suo figliuolo Ptolomeo lo riunirono per la liberalità Augusta. Ma l'Imperador Claudio soggiogati i Mauri per punirli della morte del lor Re ne fe' due Provincie, una delle quali ch' era all' Occidente fu detta Mauritania Tingitana dalla Valle Tingis Metropoli della Provincia; l'altra all' Oriente dicevasi Mauritania Cesariense dalla Capitale Julia Cesarea; indi se ne formò una terza Provincia che si disse Mauritania Sitifense.

Maurizio, (l' Isola), *Mauritia*, Isola d'Afr. verso i 18 30. di lat. meridion. Il suo circuito è di 15. leghe in circa, con un buon porto, ha de' monti altissimi coperti di piante sempre verdi, quantità di pesci, e di testuggini di terra e di mare. Si dice che ve ne siano d' una grossezza tanto smisurata, che portino sulla schiena 3., o 4. chiocciole, sotto ciascuna delle quali 10., o 12. Uomini vi potrebbero comodamente star'a coperto. Vi sono delle vacche, de' vitelli marini, uno de' quali basta per due pranzi d'un intiero equipaggio. In quest'Isola non ritrovasi animale alcuno che sabbia 4. piedi; bensì vi sono d' ogni sorta d' uccelli, che si lasciano prender alla mano, e delle tortole più grandi de' nostri piccioni, che hanno la testa simile alle bertuccie. Benchè l' aria di quest' Isola sia buona, ed il terreno abbondante, ciò non ostante non è abitata. Nel 1598. gli Ol. v' abbordarono, e le diedero il nome ch' essa tiene, in onore del P. Maurizio d'Oranges, ch' era alla lor testa.

Maurizio (Porto) luogo forte dello Stato di Genova, sopra un' altura, vicino al Mar Medit., con un porto.

Maurizio (S.) luogo di Savoja alle falde di S. Bernardo.

Maurienna, *Mauriana*, Valle di Savoja, di lunghezza 20. leghe in circa, con titolo di Contea. Si stende fino al Monte Cenis, il quale la divide dal Piemonte. La Cap. è S. Giovanni.

Maurin (S.) borgo di Fr. nell'Angenese, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 2000. lire.

Mauroux, luogo di Fr. in Guascogna, nella Lomagna.

Maurs, pic. Cit. di Fr. nell'Avergna, Prefet. d' Aurillac, e capo luogo d'una delle quattro Prevosture, che compongono gli Stati dell' Avergna Sup.

Mauvesin, Città di Fr. nell' Armagnac, Cap. della Contea di Fezanzaguel. Altre volte era fortissima, e avea un buon Cast. ma è stata smantellata.

Mawaralnahar (il) nome che si dà al paese degli Usbecchi, il quale è popolatissimo, fertilissimo, comprendendo un gr. numero di città, delle quali Sarmacanda è la Cap. Vi si trovano delle miniere d' oro, e d' argento.

Mauzac, Abazia de' Benedettini in Fr. in Auvergne, nella Dio. di Riom. Rende 4000. lire.

Mauzè, nome di due borghi di Fr. uno nel Poitou, nella giurisdizione di Thouars; l'altro nel paese d'Aunis, nella giurisdizione della Rocella.

Maximin, (S.), *S. Maximini Fanum*, pic. Città di Fr. nella Provenza, della Dioc. d' Aix. Evvi una casa di Domenicani assai rinomata per la fama, che corre ch' essi abbiano nella loro Chiesa il Corpo della Maddalena, che visse a' tempi del Redentore, e per cui ne acquistano delle gr. ricchezze lvi portate in voto dal frequente concorso del popolo. E' sit. sopra il fi. Argens, 6. leghe da Aix al S. E, e 170. al S. per l'E. da Parigi. lon. 23. 42. lat. 43. 30.

May, Isola di Scozia, alle foci del fi. Forth, con buon porto, abbond. di pesci, di salvatico, e di buoni pascoli. Dalla parte di Ponente è inaccessibile, per la quantità degli scogli che la circondano. lon. 15. 22. lat. 56. 23.

May, grosso borgo di Fr. in Anjou, nella giurisd. di Montreuil, con un Cast.

Mayaguana, Isola dell' Amer. Sett.

una delle Lucaje, di lunghezza 7. leghe in circa. lon. 305. lat. 22. 25.

Mayer, grosso borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione della Fleche.

Mayo, Isola del Mayo, *Maja*, una dell' Isole del Capo Verde, di 7. leghe di giro in circa. Abbonda di vacche, tori, capre, asini, e d'una quantità di sale, che i vascelli di diverse nazioni vanno a caricarvi, senz' altra spesa, che quella del trasporto. lon. 356. 10. lat. 15. 15.

Mayo, *Maja*, Città d' Irlanda, Cap. d' una Contea dello stesso nome, nella Prov. di Cennaught. Questa C. abbonda di bestiame, di cacciagione, di mele, e contiene 9. Baron. La Città è all' imboccatura del Mal, 28. leghe distante da Dublino. lon. 7. 55. lat. 53. 40.

¶ Mazaga Provincia degli Abissini ristretta al Nord dal Reame di Bala; all' Oriente dai Paesi di Bekias de' Siri, a Mezzodì a quella di Tzagades; e all' Occidente del Reame di Sennar. Questa Provincia è più lunga che larga, e 3. riviere la traversano, cioè: March, Tacaze, e Caza.

Mazagan, *Mazacanum*, piazza forte d' Afr. del R. di Marocco, appart. a' Port. Fu assediata nel 1562. da' Mori, ma dovettero ritirarsi. E' sit. vicino al mare, 3. leghe da Azamor. lon. 9. 50. lat. 33. 5.

Mazan, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dioc. di Viviers. Rende 7500. lire.

Mazanderan, *Mazanderanum*, Città di Persia, che ha dato il nome ad una Prov. sit. sul mar Caspio. Questa Prov. è fertile, popolata, e amenissima, onde suol chiamarsi il *giardino della Persia*: Gli abitanti sono i più civili, fedeli, e officiosi tra' popoli dell' As. lon. 68. 30. lat. 39. 45.

Mazara, *Mazaris*, ant. Città di Sicilia, Cap. d' una valle dello stesso nome, dalla parte Occid. dell' Isola, con un Vesc. Suffr. di Palermo, e un buon porto. E' sit. sulla costa, ed è distante 10. leghe al S. O. da Trapani, e 22. al S. O. da Palermo. lon. 30. 14. lat. 37. 42. La valle è assai fertile, ed è bagnata da molti fi.

Mazarino, pic. Città di Sicilia nella valle di Noto, con titolo di C. ch' ella ha dato alla Casa del Cardinal Mazarino.

Mazeres, *Castrum Maseris*, Città assai consid. di Francia nella C. di Foix, dove facevano la loro residenza i Conti di Foix. lon. 19. 17. lat. 43. 15.

* Mazzo, o Masino, terra a' confini della Valtellina nella Dioc. di Como in dist. di una lega, e due terzi da Tirano. E' cap. di una pieve anticamente soggetta anche nel temporale al Vesc. di Como. Dà il suo nome altresì a' famosi bagni poco da lei distanti. Giace presso all' Adda, ed è cel. per la battaglia ivi guadagnata nel 1635. dal Duca di Roano *.

M E

MEACO, *Meacum*, gr. Città dell' Isola di Nifon, nel Giappone di cui era altre volte la Cap. Meaco è il princip. magazzino di tutte le fabbriche del Giappone, il centro del commercio, e la residenza del Dairo. Le più belle stoffe, e tutte le mercanzie immaginabili trovansi in questa Città. Si fa il computo che vi siano più di 600000. anime, senza comprendervi un numero innumerevole di forestieri, che vi abbordano da tutte le parti del Mondo. lon. 151. lat. 36.

Meao, Isoletta del mar dell'Indie, una delle Molucche, con buon porto, e quantità di garofani, ed altre droghe, delle quali abbonda. lon. 144. 40. lat. 1. 12.

Meaux, *Meldæ*, ant. Città di Fr. Cap. della Bria, con Vesc. Suffr. di Parigi, ed una Cattedrale, il coro della quale passa per un capo d' opera nel suo genere. E' sit. in un luogo fertile di biade, e di bestiame, sulla Marne, 10. leghe da Parigi al N. E. lon. 20. 32. 35. lat. 48. 57. 37.

Mecca, *Mecca*, ant. e famosissima Città d' As. nell' Arabia felice, nella Prov. d' Hejax, il cui ricco fontuoso Tempio, dove si conservano le ossa dell' Impostor Maometto, vi tira un concorso prodigioso di tutte le Sette de' seguaci dell' Alcorano, che vi vanno in pellegrinaggio. In questa ebbe Maometto i suoi natali, ed in questa fece la sua residenza. Al presente è sotto il dominio d' un Cherif suo discendente, il qual risiede nel Castello di Mardaa. Giace in mezzo d' una gran valle, circondata da monti alpestri, e sterili, 10. leghe distante dal Mar Rosso, dove è sit. la Città di Giodda, chiamata il *Porto della*

Mec-

Mecca, 91. leghe da Medina al S. E. lon. 58. 30. lat. 21. 45.

Mechet, borgo di Francia nella Santogna, nella Dioc. e giurisd. di Saintes.

Mechoacan, Prov. della nuova Sp. nell' Amer. Sett. la terza delle 4. Prov. che fanno il Messico proprio. Ha 80. leghe di circuito, è molto ricca, ed abbonda di tutto ciò, che è necessario alla vita. Vi sono molti bachi da seta. Gli Abitanti sono ben fatti, robusti, e pieni di spirito. Valladolid è la Capitale.

* Meckenheim, picciola città d' Al. nell' Elett. di Colonia, nell' Eiffel, tra Bonn, e Godesberg. *

* Mecklenburg, prov. d' Alem. nella bassa Sassonia. E' divisa ne' due Duc. di Mecklenburg-Schwerin, e di Mecklenburg-Gustow, posseduti dalle due linee di Schwerin, e di Strelitz. Contiene il primo il Mecklenburghese proprio, la Contea di Schwerin, la parte all' O. del principato di Wenden, e la minor parte della Signoria di Rostock. La porzione all' E., e la maggiore de' suddetti Principato, e Signoria col circolo di Stargard compongono il secondo. La città di Rostock, ch' è la più grande d' ambidue i Duc., ed è anche riguard. per la sua Universitù, appartiene in comune col suo distretto alle due linee regnanti. Il suolo irrigato da varj fiumi, e laghi, è generalmente assai fecondo di ottimi pascoli, e di biade. L' agricoltura però, e la popolazione sarebbe ancor più floride, se la servitù della gleba, a cui sono addetti i contadini, non ne impedisse i progressi. Vi sono alcune manifatture di lana, e fabbriche di cuojo, di tabacco, e di altri generi; ma il consumo nazionale ne supera i prodotti. Il suo commercio attivo consiste in biade, lino, canapa, luppoli, cera, miele, bestiame, butirro, cacio, lana, e varie sorte di legname. La religion dominante è la setta Luterana. Sonovi eziandio varie comunità di Calvinisti. In Schwerin è permesso anche l' esercizio privato della cattolica religione. Il paese di Mecklenburgo confina al N. col mar Baltico, all' E. colla Pomerania, al S. colla Marca di Brandeburgo, all' O. co' Principati di Luneburg, Lavenburg, e Ratzeburg, e col Vesc. di Lubecca. *

Meckmuhl, pic. Città d' Al. nella Svevia, sul fi. Jagst, appart. a' C. di Trautmansdorff.

Mecran, Prov. di Persia, a' confi. dell' Indostan, tra il Kerman, il Segestan, e il mare.

Medellino, *Metellinum*, ant. città di Sp. nell' Estremadura, con titolo di C. Ferdinando Cortese Conquistatore del Messico, era natio di questa Città. E' sit. sulla Guadiana. lon. 12. 42. lat. 38. 46.

Medelpadia, *Medelpadia*, Prov. marit. della Svezia, sul golfo di Bothnia, nella Scandinavia, piena di boschi, e di monti sterili. La Cap. è Sundswald.

Medemblick, *Medemleca*, Città delle prov. Unite, nella Westfrisia, o sia Frisia Occid. sul Zuldersèe. Ha diritto di deputare i suoi Plenipotenziarj all' Assemblea degli Stati della Prov. ed è sit. sul mare con porto competente, 3. leghe da Enchuyse, 3. leghe e mezza da Hoorn, e 9. al N. E. da Amsterdam. lon. 22. 28. lat. 52. 47.

MEDINA, *Methymna*, città celebre dell'Arabia felice, ove giace in un sepolcro di marmo bianco il corpo del bugiardo Maometto, il quale morì l' anno 637. Il suo sepolcro vi si vede ancora al giorno d' oggi; ma che l' arca di ferro, entro la quale esso giaceva, sia stata attratta in aria dalla virtù d' una gran calamita murata nella volta del tempio, ciò si reputa da' più recenti viaggiatori per una solenne menzogna. Molti hanno creduto, che la tomba di Maometto fosse alla Mecca. Medina è sit. in una pianura abbond. di palme, e discosta 91. leghe dalla Mecca al N. O. 225. da Bassora, 240. da Damasco, 230. dal Cairo, 495. da Costantinopoli. lon. 57. 30. lat. 25.

Medina-Celi, *Methymna Cœlestis*, Città ant. di Sp. nella Castiglia vecchia, Cap. d' un D. confid. del medesimo nome. Giace presso il fi. Xalon, 6. leghe da Siguenza al N. E. e 30. al S. O. da Saragossa. lon. 15. 16. lat. 41. 15.

Medina del Campo, *Methymna Campestris*, ant. Città di Sp. nel R. di Leon, riguardevole per i natali di Ferdinando I. Re d' Aragona, dell' Imp. Ferdinando I. e del Padre Giuseppe Acosta Gesuita. La Piazza maggiore è ornata d' una fontana superba.

Que-

Questa Città è molto merc. e gode de' gr. privilegj. Giace in territ. il quale somministra e pane, e vino in abbond. sul torrente di Zapardiel, 15. leghe dist. al S. E. da Zamorra, 10. al S. O. da Vagliadolid, 30. al N. O. da Madrid. lon. 13. 15. lat. 41. 22.

Medina del Rio Secco, *Methymna fluvii ficci*, Città ricca, ed antica di Sp. nel R. di Leon, con titolo di D. Siede in una vaga pianura abbond. di ottimi pascoli, ed è dist. 14. leghe da Vagliadolid al N. O. e 20. al S. E. da Leon. lon. 13. 2. lat. 42. 8.

Medina Sidonia, *Assidonia*, Città molto ant. di Sp. nell' Andaluzia, con Cast. ant. al N. O. 15. leghe distante da Gibilterra, all' E. 8. da Cadice, e al S. O. 23. da Siviglia. lon. 12. 20. lat. 36. 25.

Medina-de las Torres, *Methymna Turrium*, pic. Città di Sp. nell' Estremadura, alle radici di un monte, vicino a Badajoz, con tit. di D. e un Cast.

Mediterraneo (il mar) nome, che si dà al mare, che comunica coll' Oceano per mezzo dello Stretto di Gibilterra, ed ha l' Eur. a Ponente, l' Africa a Mezzogiorno, e l' As. a Levante. Resta diviso dal mar Rosso per mezzo dell' Istmo di Suez, e dal mar di Marmora per mezzo dello Stretto de' Dardanelli. Il suo nome significa, ch' egli è in mezzo alla terra.

Meldnici, *Mednicia*, Città Episc. di Polonia, nella Samogizia, sul fi. Warwitz. lon. 41. lat. 55. 40.

Medoc, *Medulicus Pagus*, distretto di Fr. sulla Garonna, nel Bordelese, rinomato per le sue buone ostriche. V' è un Forte dello stesso nome.

Medua, *Medua*, Città d' Afr. nel R. d' Algeri, in territ. ricco, e abbond. di grano, pecore, e frutti, discosta 70. leghe da Algeri al S. O. lon. 21. 12. lat. 33. 25.

Medziroz, Città di Polonia, nella parte merid. del Palat. di Volhini, sulla sponda settentrionale del Bogh.

Meen (S.) borgo di Francia in Bretagna, nella Diocesi di S. Malò, con un' Abbazia de' Benedettini, che rende 7000. lire.

Megara, *Megara*, Città ant. di Grecia, per l' addietro molto celebre, ma ridotta a un borgo solo. Qui vedonsi ancora de' bei resti d' antichità. Ella non è abitata, che da Greci miserabili. lon. 41. 27. lat. 38. 10.

Megea, pic. ma forte Città d' Afr. nel R. di Fez, nella Prov. di Garet, distante 2. leghe dal mare.

Megesvar, *Pirum*, Città di Transilvania sul fi. Kotel, Cap. d' una C. del medesimo nome, rinomata pe' suoi buoni vini. lon. 42. 55. lat. 46. 50.

Meheldia, Città d' Af. nel R. di Tremecen, 15. leghe distante da Algeri.

Mahon sur Loire, *Magdunum*, pic. Città di Fr. nell' Orleanese, patria di Giovanni Clopinel. lon. 19. 17. lat. 47. 50.

Mehun sur Yeure, *Macedunum*, Città ant. di Fr. nel Berri, con Castello, fabbricato da Carlo VII. dov' egli si lasciò morir di fame. Presentemente giace sepolto nelle sue rovine. Mehun è sit. in una pianura fertile sul fi. Yeure, 4. leghe da Bourges, 42. al S. da Parigi. lon. 19. 52. lat. 47. 8.

Meidburg, o Magdeburg, Cast. forte d' Al. discosto una mezza lega da Landau, apparten. al Vesc. di Spira. Fu preso dal Generale Mansfeld nel 1622., e ripreso dagl' Imp. nel 1625.

Meilland, luogo di Francia nel Borbonese, nella giurisdizione di S. Amand.

Meiliards, borgo di Fr. nel Limosino nella giurisd. di Limoges.

Meisenheim, *Meisenhemium*, pic. Città d' Al. nel D. de' due Ponti, unita alla Francia nel 1680. Ella è in una bella pianura, vicino al fi. Lanter.

Meissen, *Misna*, Città d' Al. nell' Elettorato di Sassonia, Cap. del Margraviato di Misnia, con un Cast. In tale Cast. esiste la fabbr. delle cotanto pregiate porcellane di Sassonia. Questa Città appart. per l' addietro al suo Vesc. ch' era Suf. di Praga, ma gli Elettori di Sassonia se la sono appropriata. Questa Città è sit. su i fi. Meisse, e Elba, 4. leghe da Dresda al N. O. 11. al S. E. da Lipsia, 19. al S. per l' E. da Wirtemberga, 90. al N. per l' O. da Vienna. lon. 31. 8. lat. 51. 15.

Mela, o Mila, *Miderum*, ant. Città d' Afr. nel R. di Algeri, conosciuta anticam. col nome di *Milevæ*. Vi si sono tenuti due Concilj.

Melazzo, ant. Città della Turch. As. nella Natolia, dove tuttavia si vedono molti bei monumenti d' ant. lon. 45. 30. lat. 37. 23.

Melazzo, *Vedi* Milazzo.

Melck,

Melck, *Medelcium*, pic. e ant. Città d' Al. nell' Austria inf. sul Danubio, appart. ad una celeb. Ab. di Benedettini, piantata sopra un colle, e ben fortificata, 19. leghe dist. da Vienna. lon. 33. 25. lat. 48 15.

Meldola, o Meldela, *Meldula*, pic. piazza d' Ita. nella Romagna appartenente al suo proprio Principe di Casa Panfili, e discosta 3. leghe da Forlì, e tre da Ravenna. lon. 29. 45. lat. 44. 23.

Meldorf, o Meldorp, Città ant. e consid. d' Al. nel D. d' Holstein, nel Ditmarsen, presso la Milde, e il mare, 6. leghe dist. da Tonningen al S. 5. da Lunden al S. O. 18. da Hamburgo al N. O. lon. 26. 45. lat. 54 18.

Meleda, o Malta, *Melita*, Isola di Dalmazia, nel Golfo di Venezia, nella Rep. di Ragusa, di 10. leghe di lunghezza. Abbonda di pesce, vino, granci, e cedri. Qui v' è una famosa Abazia de' Benedettini, 6. villaggi, e parecchi porti. Questa si tiene con più ragione quell' isola, dove S. Paolo fu morsicato da una vipera, malgrado l' opinione di alcuni dotti Scrittori. Ha dato i natali al celebre Nicandro. lon. 35. 28 38. lat. 42. 41. 46.

Melegnano, *Meleniacum*, comunità consid. del Duc. e Dioc. Milanese nella Pieve di S. Giuliano. E sit. sul fi. Lambro di mezzo tra Milano, e Lodi, e in dist. di tre leghe e un terzo da entrambe le dette città. Fino dal 12. secolo trovasi col tit. di borgo; è celebre altresì per la battaglia nelle sue vicinanze guadagnata da Francesco I. Re di Francia contro gli Svizzeri. Appart. in feudo col tit. di Marches. a un ramo della nobilis. Famiglia de' Medici stabilita in Milano, e da cui sono usciti il sommo Pontef. Pio IV., e il famoso Gian Giacomo, che ne fu il primo investito mediante la cessione di Lecco.

Melfi, *Melphis*, ant. e consid. Cit. d' It. nel R. di Napoli, nella Basilicata, con Cast. ant. piantato sopra una rupe, tit. di P. e Vesc. Suf. di Cirenza, ma esente dalla sua giurisd. Non si dee confondere con Amalfi. Melfi è discosta 10. leghe al N. O. da Conza, e 29. al N. E. da Napoli. lon. 33. 25. lat. 41. 2.

Melgaco, pic. città di Portogallo, alle frontiere della Galizia, tra i fi. Minho, e Folia, ed alti monti.

Meliapour, *Meliapora*, Città celebre dell' Indie, di qua dal Gange, sulla costa di Coromandel, nel R. di Carnate. Chiamasi altresì San Thomè, abbenchè Meliapour, e San Thomè siano piuttosto due Città contigue, ch' una Città sola. Meliapour non è abitata che dagl' Indiani, e da Maomettani, dove a S Thomè vi sono de' Cristiani con degli Armeni, e de' Portoghesi. Questa Città ha un Vesc. Suf. di Goa. Appart. a' Portoghesi. lon. 98 30. lat. 13. 10.

Melilla, *Melilla*, ant. Città d' Afr. nel R. di Fez, nella Prov. di Garet. Essa ha acquistato il suo nome dalla quantità di mele, che trovasi nel suo terr. Gli Spag la conquistarono nel 1496. e vi fabbricarono una Cittadella. Ricadde sotto il dominio de' Mori, ma la Spagna riconquistolla, e la sostenne, anche recentemente contro l' Imper. di Marocco. Giace vicino al mare, 30. leghe da Tremecen. lon. 15. 35. lat. 34. 58.

Melindo, *Melindum*, R. d' Afr. sulla Costa di Zanguebar. Il Re fa la sua resid. nell' isola di Mombaza. Qui i Port. hanno un Forte. Vi è ancora una Città Cap. chiamata Melinda, all' imboccatura del fi. Quilmanci, in un' amena pianura.

Mellè, *Mellusum*, pic. Città di Fr. nel Poitou, nella giurisd. di San Maixant, con due Priorie, un Baliaggio, e un Siniscalcato.

Melleraye, Abbazia de' Cistercienssi in Fr. nella Dio. di Nantes. Rende 4500. lire.

Mellingen, *Mellinga*, pic. Cit. degli Svizzeri nel Baliaggio di Bada. Benchè dal 1712. dipenda da' Cant. di Berna, e di Zurigo, gli abitanti con tutto ciò son Cattolici. E' sit. in una campagna fertile, sul fi. Russ.

Melnick, *Melnicum*, Cit. di Boemia, al concorso de' fi. Elde, e Muldan, 8. leghe al N. distante da Pragà. lon. 32. 18. lat. 22.

Melovè, o Melave, Città dell' Egitto sup. sul Nilo, quasi in faccia ad Ansola. lon. 49. 30. lat. 27. 30.

Melrischtatt, *Melrischadium*, Città d' Al. nel Cir. di Franconia, nel Vesc. di Wurtzburg, Cap. d' un Baliaggio del medesimo nome, sul fi. Strat. Qui seguì una batt. tra l' Imp. Enrico IV. e Rodolfo D. di Svevia.

Melun, *Meludunum*, Città antica dell' Isola di Fr. Cap. dell' Hurepoix, e patria del celebre Giacomo Amiot.

Gia-

Giace sulla Senna, 4. leg. da Fontainebiò, 14. da Sans al N. O., e 10. al S. E. da Parigi. lon. 20. 16. lat. 48. 33.

Memel, *Memelium*, Città forte, e Cast. della Prussia Polacca, sul fi. Tange, presso il mar Baltico, discosta 40. leghe da Danzica al N. E., e 81. al N. da Varsavia. lon. 39. 25. lat. 55. 50.

Memingen, *Drusomagus*, bella e forte Città Imp. d' Al. nel Circ. di Svevia, nell' Algovia. Fu espugnata dagli Svezzesi nel 1634., da' Bavari nel 1703., dagl' Imp. nel medesimo anno. Questa Città ha dato i natali a Giovanni Hornelio. E' sit. in una pianura fertile, ed è dist. al S. E. 9. leghe da Ulma, e 14. al S. O. da Augusta. lon. 27. 55. lat. 48. 3.

Menan, *Menanus*, gr. fi. del R. di Siam, il quale dopo aver bagnata la Cap. gettasi in mare. Abbonda di coccodrilli, e d' una gr. quantità di pesci singolari.

Menancabo, Città dell'Indie, Cap. del R. del medesimo nome, nell' Isola di Sumatra.

* Menasio, o Menagio, *Minicium*; secondo alcuni Geografi, che traggono questa latina denominazione dalla famiglia Minicia, appoggiandosi ad un' antica lapida ivi ritrovata; Comunità consid. dello Stato di Mil. nel Contado, e nella Dioc. di Como, da cui è dist. presso che 7. leghe lungo il lago. E' cap. di pieve, e sede di un R. Pretore della terza classe. *

Menat, Abbaz. de' Benedet. in Fr. nella Dio. di Clermont. Rende 6500. l.

Mende, *Mimate*, ant. città di Fr. Cap. del Gevaudan, con un Vescov. Suf. d' Albi. Le sue fontane, e le campane della Cattedrale sono ciò, che vi è di più consid. Essa è molto popolata; è sit. sul Lot, ed è distante 15. leghe al S. O. da Puy, 18. al N. E. da Albi, e 125. al S. per l' E. da Parigi. lon. 21. 9. 30. lat. 44. 30. 47.

* Mendrisio, *Mendrisium*, borgo popol., e mercant. nella Dioc. di Como, dalla qual città è lontana quasi due leghe. E' cap. di una delle Prefetture italiane possedute dagli Svizzeri. Conta tra i suoi abitanti alcune famiglie noblli. Ne' tempi andati faceva parte del Duc. di Milano, ed annoveravasi nelle comunità del contado del Seprio. Ma sotto l'infelice dominio degli ult. Duchi Sforzeschi, passò nelle mani degli Svizzeri. *

Menehould (S.), *S. Menechildis Fanum*, ant. e consid. Città di Fr. nella Sciampagna, la princip. dell' Argonna, con titolo di C. ed un Cast. piantato sopra una rupe. Essa ha sostenuto parecchi assedj, nel 1038. nel 1089., nel 1436., nel 1590. ec. Nell' anno 1614. il P. di Condè, i Duchi di Buglione, e di Nevers vi si rifugiarono. Fu presa dal Marchese di Pralin nel 1616., dagli Sp. nel 1652. e da Lodovico il Grande in persona del 1653. Tutte le fortificazioni sono state demolite. Un incendio seguito a' 7. Agosto dell' anno 1719. vi cagionò gr. danno. Giace in mezzo ad una palude fra due Rocche, sul fi. Aine, ed è discosta 10. leghe al N. E. da Chalons, 9. all'O. da Verdun, 15. al S. E. da Rheims, 44. all'E. da Parigi. lon. 22. 34. lat. 49. 10.

Mengen, pic. città d' Alem. nella Svevia, 2. leghe distante da Riedlingen. Appart. alla Casa d' Austria.

Menil, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisd. di Chateau.

Menilles, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Evreux.

Menin, o Menen, *Menena*, città de' Paesi Bassi, nella Fiandra. I Fr. la conquistarono nel 1667. e la resero una delle più forti piazze della Fiandra. Fu espugnata dagli Alleati nel 1706. Fu ceduta alla Casa d' Austria pe' Trattati d' Utrecht, di Rastdat, e di Bada; ma Lodovico XV. se n' impadronì nel 1744., e ne fece spiantar le fortificazioni. E' sit. sul fi. Lis, e discosta al N. 4. leghe da Lilla, 7. al N. E. da Armentiere, 2. e mezza al S. O. da Courtrai, 3. al S. E. da Ipres, e 56. al N. da Parigi. lon. 20. 44. lat. 50. 49.

Meno (il) *Mænus*, gr. fi. d' Al. che ha la sua origine nel March. di Culembach, passa nel Vesc. di Bamberga, nell' Elettorato di Magonza, e gettasi nel Reno, alle porte di Magonza.

Menoux (S.), borgo di Fr. nel Borbonese, nella Dio. di Bourges, con un' Abazia de' Benedettini.

* Menton, luogo di qualche consideraz. nel Princip. di Monaco. Giace poco discosta dal mare sulla costa occidentale della riviera di Genova, in dist. di 3. leghe da Ventimiglia, di due da Monaco, al cui territorio fu unito nel 1346. colla compra che ne fece Carlo Grimaldi Gover-

nato-

natore della Provenza, ed Ammiraglio di Genova. *

Menzat, borgo di Fr. nel Borbonese, nella giurisd. di Gannat.

Meppen, *Meppa*, Città di Al. nel Cir. di Westfalia, dipendente dal Vesc. di Munster. Fu presa dagli Olandesi nel 1587. e dal C. di Mansfeld nel 1622. Giace sul fi. Ems, 6. leghe da Lingen al N. e 20. al N. O. da Munster. lon. 25. 3. lat. 52. 45.

Mequella, Città molto popolata di Egitto sul Nilo, in un paese assai fertile di grano, e di vino.

Mequinenza, *Octogesa*, ant. Città di Sp. nel R. d'Aragona. Essa è forte per la sua situazione, e coperta da un buon Cast. Giace al concorso de' fi. Ebro, e Segre, in paese fert., ed ameno, dist. 14. leghe da Tortosa al N. O., e 72. al N. E. da Madrid. lon. 17. 55. lat. 41. 21.

Mer, pic. Città di Fr. nel Blesese, 4. leghe dist. da Blois, patria del Ministro Jurieu.

Meral, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione di Chateau-Gontier.

Merano, Città vaga, ed ant. d'Al. nel Tirolo, Cap. dell'Etschland, sulle sponde dell'Adige. Esercita un gr. traffico, ed è disc. una lega dal Tirolo al S. E. e 5. al N. O. da Bolzano. lon. 28. 28. lat. 46. 35.

* Merate, comunità riguard. del Duc. e Dioc. di Mil. nella Pieve di Brivio, anticamente detto *Corte di Melate*, o *Melate*, villa deliziosissima del Principe di Barbiano, di Belgiojoso, d'Este Trivulzio, con un magnifico palazzo, ed estesi pensili giardini. E' sit. fra il Lambro, e l'Adda alle falde de' monti Briantei, della Montesveggia, detta da' Romani *Mons vigiliarum*, e del Monte Orobio, ove già abitarono i vetustissimi popoli Orobj tanto celebri nelle Storie. Le più antiche notizie che si hanno di questo luogo sono del 1026., nel qual anno Corrado II. Imp. calò la prima volta in Italia. Coll'approvazione di quel Cesare Ariberto Arciv. di Milano istituì la celebre Abaz. detta di S. Dionigi di Milano, la quale hà in questo territ. una gran quantità di beni. In quel tempo aveva la Corte di Melate due fortezze; una in mezzo all'abitato, e l'altra al di fuori in una situazione più eminente, detta Sabioncello. Di tali fortezze ora non rimane alcun vestigio; perocchè su quella di Sabioncello fu eretto un Convento di Francescani, e nell'altra un grande Ospizio ad uso dell'Ab. di San Dionigi di Milano. I Padri Somaschi vi hanno un Coll. molto accreditato, ove d'ordinario s'istruiscono cento Convittori. Non vi mancano Mercatanti d'ogni genere. Sovra un bel poggio di questo territor. v'è un Convento di Cappuccini con Noviziato. E' dist. 2. miglia dall'Adda, che divide lo Stato di Milano dal Veneto; 10. da Lambro, 12. da Bergamo, 12. da Monza, e 22. da Mil. V. *Puricell. Murat. Fiulin.* *

Merchingen, luogo, e cast. di Al. nel Palat. del Reno.

¶ Mercia, o Reame de' Mercianiti, gran Contea d'Inghilterra, ch'ebbe anticamente il Tit. di Reame. Di tutte le conquiste fatte da Crida si formò un Reame molto esteso, e considerevole, che nominossi il Reame di Meddel Angles; come a dire, Inglesi di mezzo, che di là a poco fu nominato Mercia dalla voce Sassona Merck, che dinota confine; poichè era ristretto al Nord dal fiume Humber; e a Ponente si distendeva fino al fi. Saverne, e a Mezzodì fino al Tamigi; onde alle volte gli abitanti di questo paese diconsi dagli Storici Mediterranei Angli, cioè Inglesi di mezzo, e alle volte, Sud Humbres, poichè erano al Sud dell'Hamber. Il primo Re fu Crida nel 584. Le Città princip. di questo Reame furono Lincoln, Nottingham, Warwiak, Leicester, Conventry, Lichfield, Northampton, Worcester, Glocester, Darby, Chester, Shrevoshury, Stafford, Oxford. Durò un tal Regno fino all'827. che Ecbert ne fe' la conquista. Circa l'874. li Danesi impadronitisene lo divisero in molte Contee; e nel 959. Edgarne fu eletto Re sotto il Tit. di Re di Mercia. Canuto il grande stabilita la pace con Edmond l'ebbe per sua parte. Li Mercianiti ricevettero il Cristianesimo più di 30. anni dopo li Sassoni di Kent, cioè, circa il 643. ma fino al 680. nel quale il numero de' Cristiani si era avanzato, non vi fu che un Vescovo. Nel detto anno 680. fu divisa in 4. Diocesi, cioè, in quella di Lichfiel, Worcester, Hereford, e Leicester.

Mercœur, *Mercorium*, Città di Fr. nell'Avergnese, con tit. di D. eretto

to

to nel 1569. da Carlo IX. a favore di Nicola di Lorena.

Merdin, *Marde*, Città d' Aſ. nel Diarbecker, ſul monte detto *Tour*, guardata da un Caſt. il quale è tenuto ineſpugnabile. Evvi una quantità di bei Palazzi, con un Arciveſc. Suf. d' Antiochia. Il ter. produce del cotone in abbond. Tamerlano dovette levarne l' aſſedio. Appart. a' Turchi, i quali v' hanno un Baſsà, ed una buona guarnigione, ed è diſcoſta al S. E. 18. leghe da Diarbecker. lon. 57. 3. lat. 36. 14.

Mere Egliſe (S.), borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Bayeux, e nella giuriſd. di Carentan.

Meretz, *Merecium*, Città della Lituania, in ſito molto ameno, ove i fi. Meretz, e Memen ſi congiungono inſieme, 12. leghe diſt. da Grodno al N. E. e 19. al S. O. da Vilna. lon. 43. 2. lat. 53. 55.

Merida, *Emerita Auguſta*, ant. e forte Città di Sp. nell' Eſtremadura, eretta da Auguſto 28. anni avanti Geſù Criſto. Qui vedonſi ancora de' bei reſti d' ant. ma non è più così gr. com' era per l' addietro. In queſta Città ſi tenne un Concilio nel duodecimo Secolo. I Criſtiani la conquiſtarono contro a' Mori nel 1230. Siede in una vaſta campagna fertile, 19. leg. all' E. da Elvas, 18. al S. per l' E. da Alcantara, 56. al S. O. da Madrid. lon. 13. 15. lat. 38. 45.

Merida. Città dell' Amer. Sett. nella nuova Sp. Cap. della Prov. di Yucatan, reſid. del Veſc. e del G. di queſta Prov. Viene abitata dagli Sp. e dagl' Indiani, ed è lont. 12. leghe dal mare. lon. 289. 30. lat. 20 10.

Merida, Città dell' Amer. Merid. nel nuovo R. di Granata, in terr. abbond. d' ogni ſorta di frutti, diſcoſta 40. leghe da Pamplona al N. E. lon. 309. 17. lat. 8. 30.

Meridiano, *Meridianus*, gr. cerchio, che paſſa per i poli del Mondo, e (ſe trattaſi del Meridiano particolare di un luogo) pel punto verticale del luogo; così chiamato, perchè vi paſſa il Sole a mezzodì. Tanti ſono i Meridiani, quanti ſono i punti nell' Equatore. Il primo è quello, da cui s' incominciano a contare i gradi di longitudine. Queſto è arbitrario: i Fr. per un ordine di Luigi XIII. del 1634. lo prendono dall' Iſola del Ferro, la più occid. delle Canarie; gli Ol. dal Pico di Teneriff, ed altri da altri luoghi.

La linea merid. di un luogo è una linea retta, che ſi concepiſce paſſar per quel luogo, e prolungaſi in modo, che le due eſtremità vadano a' poli, ſenza alcuna declinazione. Si dà queſto nome ancora a una linea, per la quale ſi conoſce per l' appunto l' ora del mezzodì, per un raggio del Sole, che viene in queſta linea.

Merignac, borgo di Fr. nell' Angomeſe nella giuriſdizione di Coignac.

Merionetshire, *Mervinia*, Prov. d' Ing. nella parte Sett. della Prov. di Galles, con titolo di C. confinante verſo il N. colle Contee di Carnavan, e di Denbigh, verſo l' E. con quella di Mongomeri, verſo il S. con quelle di Radnor, e di Cardignan, verſo l' O. col mar d' Irlanda. Ha 36. leghe di giro. Queſt' è un paeſe montuoſo, abbond. di caſtrati, peſce, e cacciagione, e vi ſi fa un gr. traffico di cotone.

Merlilles, borgo di Fr. nel Gatineſe, nella giuriſd. di Gien.

Merlù, o Mello, *Mellum*, Città e Bar. di Fr. nella Picardia con Caſt. che ha delle ſcuderie ſuperbe. Da queſta Città ha acquiſtato il nome l' illuſtre Caſa Mello. Appart. alla Caſa di Lucemburgo. lon. 20. lat. 49. 10.

Mersburg, *Martinopolis*, ant. Città d' Al. nel Cir. della Saſſonia Sup. nella Miſnia, con Veſc. Suff. di Magdeburg. Ell' appart. all' Elettore di Saſſonia, il quale vi ha meſſo un Veſc. Proteſtante. Qui Enrico I. guadagnò nell' anno 933. una battaglia contra gli Ungheresi. Giace ſul fi. Sala, diſt. al S. 4. leghe da Halla, 8. al N. O. da Lipſia, 23. all' O. pel S. da Dreſda. lon. 30. 2. lat. 51. 28.

Mertola, *Martilis*, Città forte ed ant. di Port. nell' Alentejo. Fu conquiſtata contra i Mori da Don Sancio nel 1239. Giace preſſo la Guadiana, nel ſito ove comincia ad eſſer navigabile, ed è lontana 24. leghe da Evora al S., e 40. al S. E. da Lisbona. lon. 10. 20. lat. 37. 30.

Meru, *Meruacum*, borgo di Fr. in Piccardia, nella Dioc. di Beauvais, verſo l' origine di un pic. fi. che ſi ſcarica nell' Oiſe, con un caſt.

Merù, Città d' Aſ. nella Perſia, nel Koraſſan. Queſta Città ha dato i natali ad un gr. numero di valent' uo-

nomini. E' sit. in terr. ameno, e fertile, il qual produce del sale, ed è lontana 45. leghe al S. O. da Bocara, 108. al N. E. da Nischabour. lon. 81. lat. 37. 40.

Mervau, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdiz. di Fontenay.

Merville, *Menariacum*, pic. Città della Fiandra Fr. sul fi. Lis, discosta 4. leghe da Cassel. Appart. alla Fr. dall' anno 1677. in qua. lon. 20. 18. lat. 50 38.

Merxhausen, pic. Città di Alem., nell' Hassia inf. distante una mezza lega da Numburg.

Mesched, o Thus, *Antiochia Margiana*, Città consid. di Persia, nel Koraffan. Ella è guardata da parecchie torri, ed è famosa per lo magnifico Sepolcro d' Iman Risa, della famiglia d' Aly, ch' è in venerazion grande appresso a' Persiani. In un monte vicino a questa Città trovansi le più belle pietre Turchesi del mondo. lon. 76. lat. 37.

Mesched, Città d' Al. nel Cir. di Westfalia, sul fi. Ruth. Appart. all' Elettore di Colonia.

Meserè, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisd di Fleche.

Mesmin (S.) borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdiz. di Thouars. Vi è un' Abbazia di questo nome nella Dio. di Orleans. Essa è de' Benedettini, e rende 7500. lire.

¶ Mesopotamia contrada dell' Asia racchiusa tra 'l Tigre, e l' Eufrate; onde ha preso il suo nome, secondo scrive Strabone. Il Tigre la restringe all' Oriente, e l' Eufrate all' Occidente, al Nord il Monte Tauro la separa dall' Armenia, e l' Eufrate allorchè ha preso il corso verso Oriente, la bagna a mezzodì. Gli Ebrei appellano questa contrada Aram, ovvero Aramocam. Questo paese è molto famoso nella Scrittura per esser stato l' abitazione degli uomini avanti, e dopo il diluvio, e per aver dato la nascita a Faleg, Heber, Thare, Abraham, Nachor, Sara, Rebecca, Rachele, Lia, e a' due figliuoli di Jacob. Sovente gli si dà il nome di *Mesopotamia Siriæ*, perchè fu occupata dagli Armeni, o Siriani, e alle volte quello di Padan Aram per distinguerlo dalle montagne sterili, e incolte dello stesso Paese. Ptolomeo divide la Mesopotamia in molte Provincie; delle quali la prima è l' Anthemusa. Al giorno d' oggi gli Arabi chiamano tutto questo paese Al-Gezirah.

Messa, *Temeste*, ant. Città d' Afr. nel R. di Marocco, nella Prov. di Susa. Ell' è composta di 3. Città fortificate, che formano come un triangolo, un quarto di lega distanti l' una dall' altra. Qui vedesi un Tempio, il travame del quale è tutto d' ossa di Balene. Giace appiè de' monti Atlantici presso l' oceano, in terr. abbond. di palme, 56. leghe da Susa all' O. lon. 8. 4. lat. 29. 20.

Messene, o Chader, Isola consid. d' As. formata dal Tigri, e dall' Eufrate, al di sotto del loro concorso.

MESSICO, *Mexicum*, ant. ricca città dell' Amer. Sett. la più bella, e la più consid. del Mondo nuovo, Cap. della nuova Sp. con Arcivesc. eretto nel 1547., una celebre Univ. un Palazzo, dove risiede il Vicerè, ed un gr. numero di Conventi, e di Chiese molto belle. Essa fu la Cap. dell' Imp. del Messico fino a' 13. di Agosto dell' anno 1521., che Cortez Generale Spagnuolo la conquistò, e compì di formare questo famoso Imp. Da allora in qua appart. alla Sp. ed è abitata dagli Spag., e dagl' Indiani, i quali sono separati gli uni dagli altri per mezzo d' un fi. Si suol dire in proverbio, che vi sono 4. belle cose da vedersi a Messico, *le donne, i vestiti, i cavalli colle carrozze, e le contrade*. Qui gli Orefici possiedono ricchezze immense. La Prefettura Regia del Messico è in questa Città. Essa è sit. dentro un lago di 52. leghe di giro, una parte del quale è tranquilla, e d' acqua dolce, e l' altra ha flusso, e riflusso, con l' acqua salsa, a guisa del mare, 22. leghe dalla Puebla. 80. dalla Vera Croce. lon. 275. lat. 20.

Messico (l' Imp. del) o la nuova Spagna, gr. paese dell' Amer. Sett. già sottoposto al R. di Messico, prima che gli Spag. ne avessero fatta la conquista. Giovanni di Grijalva fu il primo a scoprirlo nell' anno 1518., ed il famoso Cortez ne fece la conquista. Confina al N. col nuovo Messico, all' E. col golfo di Messico, ed il mar del Nord, al S. e all' O. coll' Amer. Merid. ed il mar del Sud. Questo paese ha più di 400 leghe di lung.; egli dipende da un Vicerè, il quale è Grande di Sp. risiede nel Messico, e si muta ogni cinque anni. Dividesi in

23. Prov., la principale delle quali è quella di Meſſico. Vi ſono molte miniere d'oro, argento, ferro, ed allume, ec. Il paeſe è ottimo. Meſſico n'è la Città Cap.

Meſſico (il nuovo) gr. paeſe dell'Amer. Sett. ſcoperto nel 1553. da Antonio d'Eſpejo, nato a Cordova in Iſpagna. È molto ppolato da' Selvaggi, che vi abitano. lat. 28.--39.

Meſſico (il golfo di) gran tratto di mare, ſulle coſte Or. dell'Am. Sett.

Meſſin (il paeſe) Prov. di Fr. fra il D. di Lucemburgo, la Lorena, ed il D. di Bar. Ella è fertile di grano, vini, e frutti, eſſendo bagnata da parecchi fi. i principali de' quali ſono la Moſella, e la Sarte. Gli abitanti ſono di buona indole, affabili, e ben coſtumati. Metz n'è la Città Cap.

Meſſina, *Meſſana*, ant. gr. bella, e forte città d'Ita. nella Sicilia, nella Valle di Demona, con Cittadella, parecchi Forti, da cui è dominata, un vaſto, e magnifico porto, chè la rende molto mercantile, ed un Arciveſc. Gli Edifizj pubblici, i Monaſterj, i quali ſono qui in aſſai gran numero, ſono magnifici. Nel tempo che i Fr. erano in queſta Città vi s'annoveravano da 80000. abitanti, ma dopo il Veſpro Siciliano ella non è popolata a proporzione della ſua grandezza, ed il ſuo commercio è venuto meno. Il Vicerè di Sicilia vi riſiede 6. meſi dell'anno; ed ella contende la qualità di Cap. con Palermo. Il ſuo porto eccellente è di grande importanza. Fu nel 1718 ridotta all'ubbidienza di Carlo III. per mezzo di un vigoroſo aſſedio, che coſtò molto ſangue ad ambe le parti. Meſſina ha dato i natali ad Antonello, detto di Meſſina, a Giuſeppe Molezio, ed a molti gr. uomini. Eſſa è ſit. ſul mare, in diſtanza di 44. leghe all'E. da Palermo, di 21. al N. E. da Catania, di 114. al S. per l'E. da Roma, e di 75. al S. per l'E. da Napoli. lon. 33. 30. lat. 38. 10.

Meſſina (Faro di) *vedi* Faro. In Fiandra ancora v'è un luogo del medeſimo nome nella Caſtellania d'Ipri, con un'Abazia de' Benedettini, e una Collegiata.

¶ Meſtre, terra di paſſag. nel terr. Treviſano, diſcoſta 2. leg. da Venez. e qui s'imbarca per arrivare in detta Città. Vi riſiede un Podeſtà.

Metelino (ant. *Lesbos*) Iſola conſid. dell'Arcipelago, a Settentrione di quella di Scio, e quaſi all'entrata del golfo di Gueſtro. Quivi il terr. è buono, e fert. di vino eccellente, di fichi, che ſono i migliori dell'Arcipelago, di grani, ec. Le Donne vi ſono al giorno d'oggi aſſai più modeſte di quel, ch'erano per l'addietro. Eſſa è ſoggetta a' Turchi. Caſtro è la Cap. lon. 43. 52. -44. 31. lat. 39.--39. 15.

Metling, Città forte, e Caſt. di Al. nella Carniola, ſul fi. Kulp. Fu eſpugnata da' Turchi nel 1431., e 1578. lon. 33. 35. lat. 45. 58.

Metroviza, Città galante di Ungheria ſulla Sava, nella C. di Sirmio. Vi ſi veggono molti avanzi di antichità.

Metz, *Metæ*, Città gr. ant. e molto forte di Fr. Cap. del paeſe Meſſin, con una Cittadella, un Parl. eretto da Lodovico XIII. nel 1633. ed un ricco Veſc. ſuf. di Treveri. Eſſa era per l'addietro Imp. ma eſſendoſi meſſa ſotto la protezione della Fr. nel 1552. ſotto Enrico II. fu poi del tutto ſottopoſta a queſta Corona ſotto Lodovico XIII., a cui ne fu confermato il poſſeſſo pel trattato di Weſtfalia. Fu aſſediata in darno da Carlo V. nell'anno 1552. con eſercito poderoſo. La Chieſa Cattedrale è una delle più belle, che veder ſi poſſano. Gli Ebrei vi hanno un Ghetto, ed una Sinagoga. La piazza *Coiſlin*, e la Caſa del G. ſono parim. degne d'ammirazione. Metz eſercita un gr. traffico. In queſta Città ebbero i loro natali Claudio Cautiuncula, e Sebaſtiano le Clerc. È ſit. ove la Moſella, e la Seille ſi congiungono inſieme, ed è diſtante 10. leghe al N. E. da Toul, 10. al N. O. da Nancy, 15. al S. da Lucemburgo, 13. all'E. da Verdun, 19. al S. O. da Treviri, 72. all'E. da Parigi. lon. 23. 51. 0. lat. 49. 7. 6.

Meudon, *Modunum*, Palazzo di diporto del Re di Fr. ſit. ſopra una collinetta, la quale s'innalza in una pianura ſulle ſponde della Senna, 2. leghe da Parigi, donde ſi gode la più bella veduta del mondo. Lodovico XIV. acquiſtò detta Villa da Madama di Luvois, e la donò al Delfino.

Meulan, *Melletum*, ant. città dell'Iſola di Fr. fabbricata a modo di anfiteatro ſulla Senna, ſopra il qual fi. ſono due ponti. Nelle guerre civili il

D.

D. di Majenne fu obbligato a levarne l' assedio. E' dist. 5. leghe da Mante, e da Poissi, e 8. da Parigi. lon. 19. 32. lat. 49. 1.

Meurte (la) fi. di Lorena, che ha la sua sorgente ne' Monti Voghesi, e getrasi nella Mosella.

Mewari, Città consid. del Giappone, nell' Isola di Nisson, con Palazzo, ove il Re fa qualche volta la sua dimora. Essa è sit. sopra un colle attorniato da vaste campagne fertili di grano, e di riso, frammezzate da Orti fertili di susine.

Mexat-Ali, *Mexatum*, Città famosa di Persia nell' Irac-Arabi, rinomata per la superba, e ricca Moschea d' Ali, dove i Persiani vengono in pellegrinaggio da tutte le parti. Questa Città è al presente molto meno consid. di quel ch' era per l' addietro. E' discosta 18. leghe da Bagdad. lon. 62. 32. lat. 31. 49.

Mexat-Ocem, o Rerbesa, Città consid. di Persia, nell' Irac-Arabi, la quale ha acquistato il suo nome da una Moschea dedicata a Ocem figlio d' Ali. E' sit. in terr. fertile sull' Eufrate. lon. 62. 40. lat. 32. 20.

Meyenfeld, *Mayavilla*, Città del paese de' Grigioni, nella Lega delle 10. Giurisdizioni, luogo primario del quinto Comune. E' sit. sul Reno, in una campagna amena, e fertile, massime di ottimo vino, discosta 6. leghe da Coira al N. E. lon. 27. 15. lat. 47. 10.

Meymat, pic. Città di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Limoges, tra il Vesero, e la Dordogna, distante 7. leghe da Tulle, con un' Abazia de' Benedettini.

Meyn, o Mayen, *Magniacum*, pic. Città d' Al. nell' Elett. di Treviri, nell' Eiffel, sulla Netta.

Mezdaga, ant. e consid. Città d' Afr. nel Regno di Fex, nella Prov. di Cutz, alle radici dell' Atlante.

Meze, luogo di Fr. in Linguadocca, nella Dioc. di Agde.

Mezieres, *Mezeriacum*, Città forte di Fr. nella Sciampagna, guardata da una Cittad. Avendo Carlo V. posto l' assedio a questa Città, dovette levarlo nel 1521. per la vigorosa difesa del famoso Cavaliere Baillard. E' sit. sulla Mosa, 8. leghe da Retel, 5. al N. O. da Sedan, una al S. E. da Carleville, 51. al N. E. da Parigi. lon. 22. 23. 15 lat. 49. 45. 47.

Mezin, luogo di Fr. nel Condomese, nella giurisd. di Condom, con un Regio Tribunal di giustizia.

M I

Mia, o Mijah, gr. Città del Giappone, nella prov. d' Owari, sulla costa Merid. dell' Isola di Nisson, con Palazzo fortificato, che ha il terzo rango tra que' dell' Imp. lon. 153. 35. lat. 35.

Michaelstown (S.) Città dell' Amer. nell' Isola di Barbados, con una Cittad. ed un buon porto, appartenente agl' Ing. lon. 319. 59. lat. 13.

Michelau, luogo di Al. nella Slesia, nel Pr. di Brieg.

Michele (S.) Città forte dell' Isola di Malta chiamata altrimenti *l' Isola della Sengle*, dal nome del Gran Mastro, che la fece fabbricare nel 1560. E' divisa dalla Terra ferma per mezzo d' un fosso, ed è fabbricata sopra uno scoglio.

Michele (S.) Città nell' Amer. Sett. nella nuova Sp. nella Prov. di Mechoacan. Ell' è molto popolata, ed è discosta 40. leghe da Messico. lon. 274. 40. lat. 21. 35.

Michele (S.) Città di Fr. in Guascogna, nel Gen. di Bourdeaux, nel Condomese.

* Michele (S.) della Chiusa, insigne Badia di Piem., che una volta era de' Casinesi, nella provincia di Susa. La Chiesa è fabbricata nella più alta sommità d' uno scoscese monte chiamato Picheriano. Quivi fu sepolto uno de' Sovrani, il Conte Tommaso. *

Michelstatte, pic. Città d' Al. nel circ. di Franconia, nella C. di Erpach, sul fi. Mulbing.

Middelburgo, *Middelburgum*, città bella, gr. ricca, e forte de' Paesi bassi, Cap. dell' Isola di Walcheren, e di tutta la Zelanda, con due porti, l' uno de' quali è eccellente. Qui le Piazze, e gli Edifizj pubblici sono magnifici. E' sit. in mezzo all' Isola, sopra una rupe, ed è discosta 8. leghe al N. E. da Bruges, 12. al N. O. da Gand, 14 all' O. pel N. da Anversa, 29. al S. O. da Amsterdam. lon. 21. 18. lat. 51. 30.

Middelburgo di Fiandra, Borgo de' Paesi Bassi nella Fiandra, con titolo di C. Fu espugnato, e le sue mura distrutte dagli abitanti di Bruges nel

1488. Gli Stati Generali essendosene resi padroni nel 1702. lo fecero fortificare. Fu preso da' Fr. qualche tempo dopo. Detto borgo appart. al P. d' Isenghien. lon. 20. 55. lat. 51. 12.

Middlesex, *Midlesexia*, Pr. marit. d' Ing. nella Dioc. di Londra, la quale ha 27. leghe di giro. E' molto fertile, ed è bagnata dal Tamigi, il quale la divide dalla Prov. di Surrey. Questa è la princip. Prov. del R. per esservi sit. la Città di Londra.

Midhwrst, Città mercantile d' Inghilt. nella Prov. di Sussex, la quale invia 2. Deputati al Parl. ed è lontana 14. leghe al S. da Londra. lon. 17. 45. lat. 51. 11.

Miechau, o Miezava, pic. e vaga Città di Polonia, nella Cujavia, sulla sponda sinistra della Vistola, 4. leghe distante da Throu. lon. 37 5. lat. 52. 59.

Miel (S.), o S. Michiele, *S. Michaelis fanum*, Città di Fr. nel D. di Bar, Cap. del Baliaggio del paese tra la Mosella, e la Mosa. V' era per l' addietro un Tribunale Supremo. Giace sulla Mosa, 8. leghe distante al N. E. da Bar, 14 al N. O. da Nancy, 9. al S. E. da Verdun, 66. all' E. da Parigi. lon. 22. 51. 27. lat. 48. 38. 11.

Mies, o Mysa, Città di Boemia, sulle frontiere del Pal. Sup. eretta nel 1131. dal D. Sobieslao. lon. 30. 55. lat. 49. 46.

Mignè, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisd. di Poitiers, sul fi. Ozance.

Migron, borgo di Fr. nella Santogna, nella giurisd. di S. Jean d' Angely.

Miguel, o Michele (S) Città dell' Amer. nella Nuova Sp. nella Prov. di Guatimala, sopra un pic. fi. discosta 60. leghe da Guatimala. lon. 289. 50. lat. 13.

Miguel (S.) Città dell' Amer. Merid. nel Perù, nel G. di Quito, nella vale di Pivra. Quest'è la prima Colonia, che gli Sp. abbiano avuto in questo paese. Essa è sit. sulle foci del fi. Catamayo, e discosta 130. leghe da Quito. lon. 297. lat. Merid. 5.

Miguel (Isola di S.) una delle Azorre, e una delle più orientali, lunga 26. leghe incirca. Vi son molte terre che si possono coltivare. E' sottoposta a' terremoti. Punta del Gado n' è la Cap. lon. 354. 50. lat. 18. 10.

Mila, Città d' Afr. nel R. di Tunisi nella Prov. di Costantino. Era prima più considerab., che al tempo presente, è sit. in un bel paese, abbondante di biade, e di bestiame, ed è dist. 12. leghe al S. O. da Costantino. lon. 24. 52. lat. 36.

* MILANO, *Mediolanum*, ant., bella, e nobilis. città della Lombardia, cap. di uno Stato, che da lei si denomina. Ha un Arcivesc., ch' è il più antico Metropolitano d' Italia, ed un' assai grande, e rinom. cittad. Dee la sua origine ai Galli, che la dichiararono capitale dell' Insubria. Fu ingrandita dagli Imperat. Latini, e Greci, alcuni dei quali vi fecero dimora. Un bell' elogio della grandezza, ed abbondanza di lei, trovasi nel poeta Ausonio. Nelle irruzioni de' popoli barbari soffrì moltissimo, e finalmente da' Goti passò nelle mani de' Longobardi, e da questi in quelle de' Franchi. Nelle guerre de' Guelfi, e de' Gibellini ricevette più acerbi danni ancora, rimanendo persino distrutta. Anche i medesimi suoi abitanti nelle discordie civili concorsero a straziarla. Risorse però sempre dalle sue rovine più vigorosa, e più bella. In qualche secolo potè porsi in libertà, reggendosi co' suoi Magistrati, sui quali per alcun tempo l' Arciv. ebbe il primato. In altri secoli si assoggettò ai Torriani, ai Visconti, agli Sforza. Fu posseduta per qualche spazio da' Francesi. e per fino si sottomise alla Casa d' Austria, a cui ne spettava il dominio: ma che nelle successive guerre ebbe qualche passeggera interruzione. L' estensione della sola città in quadrato è di una lega e un terzo circa, la periferia di due e più. Don Ferrante Gonzaga, che ne fu governatore per Carlo V., la cinse delle attuali fosse, bastioni, e mura. Il suo commercio fin da' più rimoti tempi era assai grande, essendovi fabbriche di ogni sorta di manifatture, e di lavori, che spedivansi a lontanissime bande. Larghi canali d' acqua tratti dall' Adda, e dal Ticino, vi recano sulle barche grande copia di derrate, e di mercanzie. In proporzione sono le sue ricchezze, ed il suo popolo, il quale malgrado le sofferte peripezie, e la strage fatta dalle sue orride pesti de due p. p. secoli, risulta dalle ultime tavole della popolazione com-

compresi i subborghi, e i così detti Corpi Santi, che formano il contorno di una lega in circonferenza di 232., 353. anime, e va annualmente crescendo. Nella molta, generosa, ed illustre sua nobiltà vanno del pari la magnificenza, la liberale splendidezza, e le ampie facoltà. Parecchi individui della medesima impiegati in ogni tempo nelle più cospicue cariche della Chiesa, del Foro, e dell' Armata sono una indubitata prova dell' acutezza, e della profondità de' suoi ingegni, o di un quasi ereditario coraggio. Vanta un' Imperadore, e cinque Romani Pontefici, ad uno de' quali, cioè a Pio IV. deve molte prerogative il suo Collegio de' Nobili Dott. C. Palatini. Nè suo minor vanto è l' avere avuto due Dottori della Chiesa Latina Ambrog., ed Agost., il primo Governatore, e poi Arciv., e l' altro Maestro di eloq., e Catecumeno. Le Scienze, e le Belle-Lettere coltivate ognora con fervore vi contano una lunga serie d' uomini Illust. Memorabili sono tra essi Cecilio, Valerio Massimo, il Decio, Giasone Maino, l' Alciati, il Cardano, il Raineri, il Majorgio, il Cavalerio, Ottavio Ferrario, il Gigeo, il Maggi, ed il Conte Giuseppe Imbonati rifloratore dell' Accademia de' Trasformati, che in pochi anni è stata feconda di valentissimi soggetti, tacendo infiniti altri egualmente famosi, tra' quali di tutt' i viventi, autori di celebratissime opere. Poche città ebbero tanti Storici nazionali, e merita particolar menzione il clarissimo Conte Giulini attuale Storiogr. patrio. Grandissimo eziandio è il numero di coloro, che distintisi nelle Belle-arti accrebbero lustro alla scuola Lombarda, e sono usciti dalla Città, dal D., o dallo Stato di Milano. Bramantino, Domenico de' Cammei, Michelino, fra Guglielmo della Porta, i Luvini, Cesare Sesto, Marco Oggiouno, il Lomazzo, il Figino, il Meda, Francesco Mazzucchelli da Morazzone, Giambatista Crespi da Cerano, Fede Galizia, il Cavalier del Cairo, il Bissi, il Buzzi, il Borromei, i Lunghi, i moderni sono una picciola parte de' pressocchè infiniti, che potrebbero citarsi senza punto inchiudervi i già accennati sotto altri articoli. Una lunga serie se ne può vedere nel microcosmo della pittura dello Scanelli, ove confuta l' opinione del Vasari, che o per errore, o per malignità pretese fare una Beozia dell' Insubria. Un catalogo assai più diffuso ancora potrebbe raccogliersi da' posteriori libri pittorici, ne' quali hanno potuto aver luogo i moltissimi professori usciti dopo da questa parte di Lombardia. Alla qualità, ed alla quantità degli artisti corrispondono le opere dell' arte, le Pitture, le Chiese, i Monisterj, i Palagi, e le altre fabbriche, che l' adornano. Tra queste sono degne di menzione lo Spedal maggiore eretto in gran parte, e terminato colle rendite temporalmente per tale effetto assegnategli dalla nobile, e benemerita famiglia Carcano, alla quale devonsi altre insigni fondazioni, i pubblici Sepolcri, il Lazaretto, il Seminario, il Collegio Elvetico, la Biblioteca Ambrosiana fornita di tuttociò, che può esser necessario non solo per lo studio delle Lettere, ma delle Belle-arti ancora, di cui evvi un' Accademia, e finalmente la superba mole del famoso Duomo, cui per avventura non v' è l' eguale. In una sotterranea magnifica capella di quest' ultimo si venera il corpo di S. Carlo Borromeo suo Arcivesc., dalla cui beneficenza, e da quella del Card. Federigo di lui cugino furono fondati molti de' succennati monumenti.

Una nuova, e più estesa Accademia di Belle-arti è stata dalla Sovrana munificenza eretta nel R. Ginnasio di Brera sotto la presidenza del Generale Conte di Belgiojoso, che ad un' intima cognizione delle scienze, e di ogni sorta di letteratura unisce un ottimo gusto per le Belle-arti. Ivi pure sono state trasportate le RR. Letture delle scuole Palatine, concentrandole in un sol luogo colle altre pubbliche RR. Cattedre, le quali insieme alle scuole de' Barnabiti, e degli Scolopi lasciano desiderar nulla di tutto ciò, che può servire all' istruzione. Varj Colleggj vi sono altresì per educazione della gioventù, e tra questi uno per la gioventù nobile affidato dal Sovrano a' suddetti Barnabiti. *

* Milano è la sede di un Governatore, e Capitan generale della Lombardia Austriaca, carica odiernamente illustrata dal R. Arciduca Ferdinando, a cui assistè finchè visse col suo consiglio in qualità di Plenipotenziario

di tutta la Lombardia Auſtriaca il Cont. Carlo di Firmian, ed ora occupa lo ſteſſo poſto lodevolmente il celebratiſſimo Co. di Wilzeck. Vi è un Senato, che decide in ultima iſtanza, ſtato ſempre in ſomma riputazione anche preſſo l' eſtere nazioni, e fecondo ognora di valentiſſimi ſoggetti: un Maeſtrato Camerale, ed una R. Camera de' Conti, la quale ha inoltre una ſua Delegaz. in Mantova. Oltre queſti Tribunali, che ſtendono la loro autorità in tutto lo Stato Milaneſe, e lo regolano per mezzo de' RR. Pretori diſtinti in tre claſſi, de' RR. Intendenti, e de' RR. Delegati, evvi anche una particolare Intendenza per la Città, e Duc. Il ſuo ampliſs. territ. appellaſi propriamente Duc., nome da alcuni malamente intelo, e confuſo collo Stato di Milano. E' diviſo in 57. pievi, oltre la terra ſeparata di Triviglio. Anticamente era molto più vaſto, comprendendo tutta la Valtellina. Era diſtinto altresì in varj Contadi rurali, di alcuni de' quali conſervanſi tuttavia i nomi nel moderno compartimento territoriale, come del Seprio, e della Martesana. Le ſue campagne baguate da' laghi, da' fiumi, e da altre acque, ſono feconditſime. Nulla vi manca. Riſi, grani di ogni ſorta, beſtiami, graſcine, caſci, lini; ſete, ed altri ſiffatti prodotti ſuppliſcono abbondevolmente alla ſuſſiſtenza, ed alle manifatture nazionali, ed al biſogno delle foreſtiere provincie. Vi ſono eziandio abbondanti cave di marmi, e miniere di rame, di ferro, ed alcune di piombo, e di oro, che ſi eſtrae inoltre dalle arene del Teſino. Non ha guari, che vi ſi è ſcoperta quantità di carbon foſſile ancora. Giace Milano in una delizioſa pianura tra l'Adda, e il Teſino in diſt. di 14. leghe al N. E. da Caſal Monferrato, di 30. al N. da Genova, di 26. al N. O. da Parma, di 29. al N. E. da Torino, e di 30. al N. O. da Mantova. lon. 26. 50. lat. 45. 28. 10. *

* Milaneſe (io Straro). Lo Stato di Milano era una volta aſſai grande, ma ſoffrì parecchie ſmembrazioni. Al ſolo Re di Sardegna non picciola parte di eſſo fu in varie occaſioni ceduta. Ora abbraccia il Milaneſe proprio, oſſia la Città e il Duc. di Milano, la Città e il Principato di Pavia, le Città e i Contadi di Cremona, di Como, e di Lodi, e la Città, e il territorio di Caſalmaggiore. Comprende in oltre alcuni piccioli diſtretti, e comunità dette ſeparate, perchè ſtaccate dalla riſpettiva loro provincia, ed iſolate. Ogni terra, borgo, ed altro luogo conſider. forma una comunità, e i villaggi, ed i caſali uniſconſi ad alcuno de' primi. Ogni comunità ha un' amminiſtrazione interna de' proprj intereſſi dipendente dal Magiſtrato, e di cui rende ragione alla Camera de' Conti. Parecchie unite inſieme formano una pieve, ed una delegazione; e in molte pievi, o delegazioni è diviſo ciaſcun contado. Tutte unite poi colla riſpettiva città compongono un' altra amminiſtrazione peculiare degl' intereſſi della provincia, ſoggetta pure al Magiſtrato, ed alla Camera de' Conti nella guiſa già indicata. Le terre ſeparate ſi regolan da loro anche in queſta parte coll'eguale dipendenza da' Tribunali. Una Congregazione finalmente detta dello Stato, e reſidente nella Capit. ha la ſoprintendenza degl' intereſſi municipali riuniti inſieme di tutto lo Stato, anch' eſſa colla debita dipendenza dagli accennati Tribunali. Sendoſi fatta menzione di ciaſcuna delle parti principali dello Stato a ſuo luogo, baſterà l' aggiungere, che il popolo Milaneſe è in generale di un ottimo carattere, e n' è una prova l' eſſere egli amato da tutte le altre nazioni anche vicine, contro l' uſo de' confinanti, che d' ordinario ſi odiano vicendevolmente. Confina lo Stato di Mil. al N. cogli Svizzeri, e co' Grigioni, all' E. colla Repubblica di Venezia, e col Duc. di Parma, all' O. cogli Stati del Re di Sardeg. Contiene un 1., 16., 859. di abitanti. *

Milazzo, *Mylæ*, Città bella, e forte di Sicilia, nella Valle di Demona, con porto. Deve la ſua origine agli antichi Zanclei. Divideſi in Città alta, e Città baſſa. La Città alta è molto forte; Vedeſi nella baſſa una bella piazza, ornata d' una ſuperba fontana. E' memorabile per la battaglia ſeguitavi fra le truppe Imp. e Sp. che dovettero levarne l' aſſedio nel 1719. E' piantata ſopra una rupe, ſulle ſponde Occid. del golfo, a cui dà il ſuo nome, diſtante 7. leghe da Meſſina al N. O. 8. al N. E. da Patti. lon. 33. 10. lat. 38. 32.

Mi-

Mileto, *Miletus*, pic. Città d'It. nel R. di Napoli nella Calabria Ult. con Vesc. Suf. di Reggio, ma esente dalla sua giurisdiz.; è disc. 16. leghe al N. E. da Reggio, e 20. al S. O. da Cosenza. lon. 34. 9. lat. 38. 36.

Miliana, *Maniana*, Città gr. ed ant. di Afr. nella Prov. di Tenès, nel R. di Tremecen, con un buon Cast. che la domina. Giace in paese fertile di frutti, aranci, e cedri che sono i migliori di tutta la Barbaria. lon. 20. 10. lat. 35. 45.

Millac, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisd. di Confolans.

Millas, borgo di Fr. nel Rouffillon, sul Ter, dist. 3. leghe da Perpignano.

Millau, o Milhaud, *Æmilianum*, pic. Città di Fr. nella Marca Sup. del Rovergue, la quale fu fatta smantellare da Lodovico XIII. nel 1629. ed è sit. sul fi. Tarn, 7. leghe da Lodeve, e 134. al S. da Parigi. lon. 20. 46. lat. 44. 10.

Millery, borgo di Fr. nel Lionese, nella giurisd. di Lion.

Milly, *Milliacum*, luogo di Fr. nel Gatinese, nella giurisd. di Melun, con un Baliaggio, e una Collegiata, sul fi. l'Escole.

Milo, *Melos*, Isola dell'Arcipelago, di 20. leghe in circa di giro, con un porto de' migliori, e de' più gr. del Medit. che serve di ricovero a tutti i bastimenti, che vanno, o che ritornano da Levante. E' fertile di fruiti eccellenti, di vin prezioso, ec. abbon. di bestiami, massime di capre, e di miniere di ferro, e di solfo. Nella Primavera egli è un placer di veder le campagne tutte dipinte di fiori, e principalm. d'anemoni di tutte le sorta. I Milioti sono buoni marinari, ma luffuriosi al maggior segno, e disordinati tanto nel mangiare, quanto nel bere. Le donne sono galanti all'estremo, e molto vaghe degli ornamenti e del liscio. Gli abitanti sono tutti Greci, a riserva del *Cadì*, il quale è Turco. Quest'Isola ha 2. Vescovi, un Greco, ed un Latino. E' sit. al N. di Candia, e al S. O. dell'Argentiera.

Milo, città ant. di Grecia, Cap. dell'Isola del medesimo nome. Nella sua parte Orient. ell'è molto deliziosa, ma nell'istesso tempo molto sucida. lon. 42. 43. lat. 36. 43.

Milsungen, o Melsungen, pic. città, e Cast. d'Al. nell'Hassia inf. sul fi. Fulda, luogo primario d'un Baliaggio consi.

Minakuts, Città del Giappone nell'Isola di Nifon, con un Castello.

Mindana, o Mindanano, *Mindanoa*, gr. Isola dell'Indie Orient. una delle Filippine, e la più gr. dopo Manilla. La sua figura è triangolare. Forma 300. leghe in circa di circuito, ed abbonda d'ogni sorta di frutti. Qui trovansi perle, oro, e cannella. Mindana ha 200. fi. venti de' quali sono navigabili; Butuayen, e Butuan sono i più famosi. La più parte degli abitanti sono Idolatri, e gli altri Maomettani. La parte interna del paese è abitata da popoli neri, e selvaggi, i quali vanno ignudi. Mindanao Cit. competentemente grande è la Cap. di quest'Isola. Ella è sit. sulla costa Occid. lon. 140. 40. lat. 7.

Mindelheim, Città d'Al. nel circ. della Svevia nell'Algovia, munita da un Cast. sul fi. Mindel. Ell'è la Cap. d'un pic. Stato, fra l'Iller, e il Lech, il quale appart. alla Casa di Baviera, * e all'estinzione di questa alla Imperial Casa d'Austria *. Questa Città fu presa dagli Svezzesi nel 1633. dagl'Imp. dopo la battaglia d'Hocstet, e da questi eretta in P. a favor del D. di Marlborough, ma in virtù della pace di Rastadt ritornò alla Casa di Baviera. lon. 28. 15. lat. 48. 5.

Minden, *Minda*, Città consid. d'Al. nel Cir. di Westfalia, Cap. della Prov. del medesimo nome, sopra la Visera, con un ponte molto frequentato, che la rende assai merc. Appart. all'Elet. tor di Brandeburg, il quale ha secolarizzato il suo Vesc. Questa Città è molto ben sit. ed è discosta 11. leghe all'E. pel S. da Osnabruck, 15. all'O. da Hannover, 15. al N. da Padetborn. lon. 26. 40. lat. 52. 22.

Mindora, *Mindora*, Isola del mar dell'India, una delle Filippine, 18. leghe dist. da Luffon. Ell'ha 20. leghe di circuito, ed una pic. Città, da cui ha acquistato il suo nome. E' ripiena di monti, i quali abbondano di palme, e d'ogni sorta di frutti. Gli abitanti sono tutti Idolatri, e pagano tributo agli Sp. padroni dell'Isola. lon. 135. lat. 13.

Mingrelia, Borgo insigne dell'Indie, nel R. di Visapora, 8. leghe distante da Goa; nominato pel cardamomo, o sia cardamone, il quale non nasce,

che nel suo terr. Tutte le navi, che vengon dall' Indie per andar nel golfo Persico, gettano quasi sempre l'ancore nella rada di questo Borgo.

MINGRELIA, *Mingrelia*, Prov. d' As. la quale fa parte della Georgia. Confina all' O. col mar Nero, all' E. col monte Caucaso, e l' Immeretto, al S. con una parte della Georgia, al N. colla Circassia. Quest' è un paese tutto coperto di boschi, ed ha pochissime terre coltivabili. Le pioggie sono vi molto frequenti, per la qual cosa nella State l'aria v'è poco sana, anzi nociva, massime a' forestieri; perciò i Mingreliani non arrivano a campare più di 60. anni. Le viti di questa Prov. producono un vino eccellente: sogliono lasciarle crescere intorno alle piante; il ceppo di queste viti è tanto grosso, che a fatica un uomo lo può abbracciare. Abbonda in oltre d'ottimi pascoli, che servono a nodrire quantità di cavalli. In alcuni siti di questa Regione risuona la terra sotto de' piedi, come se fosse scavata; il che ha indotto molti a credere, vi possa essere una comunicazione sotterranea tra il mar Nero, ed il mar Caspio. I Mingreliani sono ben fatti, principalmente le donne. Sono ladri insigni, superbi, perfidi, crudeli, dati al vino, impudici, nè si fanno scrupolo di sposar le Nipoti, e Cognate loro. Se mai un Marito viene a corre in fallo la sua Moglie col suo innamorato, questi viene assoluto col pagar un porcellino, che mangiano tutt' e tre insieme. Credono i Mingreliani, che sia un' opera di carità fiorita di uccidere i bambini, subito che sono nati, quando il Padre non ha il modo di mantenerli; come anche quelli, i quali sono ammalati, senza speranza di poter risanare. Essi vanno frequentemente a caccia; e fra di loro, chi ha un cavallo, un buon cane, ed un falcone bene ammaestrato, è tenuto per l' uomo più felice del mondo. Fanno un grande commercio di Schiavi. La loro Religione s' accorda assai a quella de' Greci, salvo ch' ella è mescolata d' un' infinità di superstizioni. Hanno un Principe tributario de' Persiani. La Mingrelia non ha altro, che borghi, e Villaggi.

Minho, *Minius*, fi. di Sp. che ha la sua origine nella Gallizia, presso Castro del Roy. Traversa la Gallizia, e gettasi nell'Oceano Atlantico a' confini di Port. Abbonda di pesce, e massime di storioni, d' una grossezza non ordinaria. Esso ha acquistato il suo nome dal minio, che ritrovasi in gran quantità sulle sue sponde.

Miniato (S.) Città d' Ita. nella Toscana, nel Fiorentino; con Vesc. Suf. di Firenze. E' situata sopra l' Arno in distanza di 8. leghe al S. O. da Firenze. lon. 28. 30. lat. 43. 40.

Minorbino, pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari con Vesc. che soggiace a Bari, 8. leghe al N. O. distante da Cirenza. lon. 33. 45. lat. 41. 8.

Minorca, *Minorca*, Isola confid. di Sp. nel Medit. a Settentrione di Majorca, da cui è discosta 10. leghe incirca. Detta Isola ha 18. leghe incirca di lunghezza, e 9. di larghezza. Ella è la minor dell' Isole Baleari, ed abbonda di tutto il bisognevole, come anche di cacciagione, e di muli eccellenti. I luoghi principali sono Cittadella Cap. Porto Mahon, Laos, e Mercadal. Minorca appart. all'Ing. * ma i Fr. l'han loro tolta nel 1756., e restituita dopo la pace. Gli Spag. se ne impadronirono nell'ultima guerra. lon. 21. 30.-- 22. lat. 39. --40.

Minsingen, o Munsingen, pic. Città d' Al. nella Svevia, nel D. di Wirtemberg, tra Neutlingen, e Biaubeuren, con un bel Cast. lon. 27. 10. lat. 48. 22.

Minsk, o Minski, *Minscia*, o *Minsca*, Città forte soggetta a' Moscoviti, nella Lituania, munita da 2. Cittadelle, Cap. d'un Pal. del medesimo nome, nelle selve del quale v' è una gr. quantità di pecchie, le quali fanno una buona parte della ricchezza del paese. lon. 45. 32. lat. 35. 59.

* Il Palat. di Minski vien ristretto al Nord da quello di Witepsk, all' E. da quello di Mscislaw, al S. dal territ. di Kohaczow, e all' O. dal Palat. di Vilna. I suoi principali luoghi sono: Minski, Koidanow, Tolocayn, Horedeck, Turckum, Borissow, Bialymsie, Smolnianye, Zicin. Appart. parte alla Polonia, e parte alla Mosc. per la recente cessione. *

* Miolans, *Miolanum*, comunità in Savoja con un forte alla destra del fi. Isera, quasi rimpetto all' imboccat. dell' Arco. E' nella prov. di Ciamberì, Dioc. di Granoble. *

Miquelets, o Micheletti, nome che si dà agli Sp. che abitano ne' Pirenei, alle

alle frontiere della Catalogna, e dell' Aragona.

Miquenez, *Miquenza*, ant. e gr. Città d' Afr. nel R. di Fez, con palazzo, e belle Moſchee, reſid. ordinaria del Capo degli Ebrei del R. ſiede in una vaga pianura. 17. leghe da Salè, 20. da Mamor.

Mirabal, luogo di Francia nel Querci, nella giuriſd. di Montauban.

Miradolo, Villaggio d' It. nel Paveſe, alle falde d' un pic. colle, il quale produce un ottimo vino, che non la cede a' più ſquiſiti liquori oltramontani. La vicinanza di queſto Villaggio nel 1746. i Piemonteſi ſorpreſero *la Madonna de' Monti*, ſito fortificato da' Fr. e vi fecero prigioni tutti quelli, che v' erano dentro, dopo averne incendiate le porte. E' ſit. in diſt. di 5 leghe da Piacenza, di 9. da Milano, di 4. da Pavia.

Miradoux, pic. Città di Fr. nel baſſo Armagnac, ove ſeguì un fatto d' armi nel 1661. 2. leghe diſt. da Lictour.

Miranda de Duro, *Contia*, Città forte di Port. Cap. della Prov. di Tra los Montes, con Veſc. Suf. di Braga. Ella è ſit. ſopra un' altura, ove i fi. Douro, e Freſne concorrono inſieme, diſcoſta 33. leghe al S. per l' O. da Leon, 15. al N. O. da Salamanca, 13. al S. E. da Braganza, 83. al N. per l' E. da Lisbona. lon. 11. 55. lat. 41. 30.

Miranda de Ebro, *Morata*, Città di Sp. nella Caſtiglia vecchia, munita d' un buon Caſt. è ſit. in terr fertile d' ottimo vino, ſull' una, e l'altra ſponda dell' Ebro, che la traverſa ſotto un bel ponte. Eſſa è diſcoſta 64. leghe al N. da Madrid, 14. al S. da Bilbao. lon. 14. 25. lat. 42. 52.

Miranda (la) *Miranda*, pic. Città di Fr. nella Guaſcogna, Cap. della C. d' Aſtarac, la quale fu eretta nel 1289. ſul fi. Baſſe, 6. leghe al S. O. da Auch, e 156. al S. O. da Parigi. lon. 17. 56 lat. 42. 33.

* Mirandola, città forte d' Ital., cap. del D. del medeſimo nome, fra i Ducati di Mantova, e di Modena. Nel 1701. v' entrò preſidio Imp. e nel 1703. nelle ſue vicinanze i Galliſpani vi furono battuti. Nel 1705. eſſendo ſtata bloccata da' Fr. dovette renderſi a' medeſimi, che vi ſi mantennero ſino all' anno 1707., nel quale gl' Imp. ne ripreſero il poſſeſſo. L' Imp. Carlo VI. vendette queſta città, inſieme col D. al Duca di Modena. Gli Sp. la preſero nel 1735. e il Re di Sardegna nel 1742 La nobiliſs. famiglia Pico n' ebbe il dominio, finchè caduta nel bando Imper. rifugioſſi in Iſpagna. Uſcirono da eſſa i celebratiſs. C. Gio., e C. Gian. Franc. Eſſa è diſt. 7. leghe al N. E. da Modena, 9 al S. E. da Mantova, 10. all' O. da Ferrara, e 34. al S. E. da Milano, lon. 28. 40. lat. 44. 52. *

Mirebeau, *Mirabellum*, Città di Fr. nel Poitù, Cap. d' un pic. paeſe chiamato il Mirebaleſe. Fu fabbricata da Fulco di Nera, e ſoſtenne un lungo aſſedio nel 1202. Giace in diſt. di 71. leghe al S. O. da Parigi. lon. 17. 50. 23. lat. 46. 46 56.

Mirecourt, *Mirecurtium*, Città di Fr. nella Lorena, Cap. del Baliaggio di Voge, rinomata pe' ſuoi violini, e merletti Giace ſul fi. Maidon, 11. leghe da Nancy al S. 12. da Toul al S. E. 9. da Eſpinal al N. O. e 72. al S. per l' E. da Parigi. lon. 23. 52. lat. 48. 15.

Miremont, *Miremontium*, Città pic. di Fr. nel Perigord, preſſo la Vezera, 8. leghe diſt. da Perigueux. Vedeſi non lungi da queſta Città una gr. caverna nominata *Cluſeau*, molto celebre nel paeſe.

Vi ſono due altre Città di queſto nome in Fr., una in Guaſcogna nelle Lande, l' alta in Auvergne, nella giuriſd. di Kiom.

Mirepyſſet, pic. luogo di Fr. nella Linguadocca, nella Dioc. di Narbona.

Mirepoix, *Mirapicum*, Città di Fr. nella Linguadocca ſup. con Veſcov. Suf. di Toloſa. Ell' è ſit ſul fi. Gers, ed è diſtante al N. E. 6. leghe da Foix, 16. al S. E. da Toloſa, 175. al S. da Parigi. lon. 19. 32. lat. 43. 7.

Mirevaux, *Mira Vallis*, luogo di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dio. di Montpellier. Nella Dio. di Toul nel Biſſigni vi è un' Abazia del medeſimo nome, che rende 6000. lire, ed è de' Premoſtratenſi.

¶ Miſeno Promont. d' Italia ſul lato della Campagna, che oggi diceſi capo di Miſeno, e ha all' Oriente il capo il Poſilipo, e all' Occidente l' Iſola d' Iſchia, Origine di queſto Prom. è tutta favoloſa. Virgil. Æneid. 6. vuole, che prima aveſſe avu-

to nome di Aerius, e che aveſſe preſo indi il nome di Miſeno da un certo trombetta di Enea, che avea tal nome, il quale v'ebbe ſepoltura. Tacito fa altresì menzione dello ſteſſo Prom. e li due Plinii c'inſegnano, ch' eravi altresì una Città detto ſteſſo nome, e un Porto di Miſeno come ſcrive Sveton. e Floro. Cluverio ſoggiugne che all'intorno di Miſeno C. Mario v' aveva una Caſa di Campagna in un ſito eminente, la quale fu comperata prima da Cornelia, e poi da Lucullo; e come crede l'Eginazio era ſu un monte, che guarda il mare e il monte Miſeno, dove è una groſſa terra chiamata Marano, come ſe ſi diceſſe *fundus Marianus*, *Prædium Marianum*. Il porto Miſeno è quello che ſi chiama oggi Mare morto, e ſerve per ricovero a picciole barche, non eſſendovi fondo abbaſtanza per gli vaſcelli.

Miſeray, Abazia degli Agoſtiniani in Fr. nella Dio. di Bourges. Rende 2800. lire.

Miſitra, già Lacedemone, e Sparta, *Sparta*, *Lacedæmon*. Città molto ant. e celebre di Grecia, Capitale della Morea, nella Prov. di Laconia, con Arciv. Suf. di Coſtantinopoli, ed un Caſt. ch' è giudicato per ineſpugnabile. Eſſa è diviſa in 4. parti, il Caſt. la Città, e due groſſi borghi, l' uno de' quali chiamaſi *Meſekorion*, e l' altro *Enekorion*, che viene ſeparato dall' altre parti, per mezzo del fiume, ſopra del quale v'è un ponte aſſai bello. Qui i Turchi hanno una magnifica Moſchea, vicino alla quale ſi vede un ſuperbo ſpedale per gli ammalati d'ogni ſorta di Religione. Vi ſono de' Criſtiani in gr. numero. Gli Ebrei vi hanno 3. Sinagoghe. Maometto II. ſtabilì a Miſitra *un Bey*, *un Vaivoda*, e 4. *Geronti*; queſti 4. ſono Criſtiani. Fu preſa da' Veneziani nel 1687. ma poi ripreſa da' Turchi. Eſſa ha prodotto un' infinità di Valentuomini. Giace ſul fi. Vaſilipotamo, 40. leghe da Atene al S. O. 27. al S. per l'E. da Lepanto, 156. al S. O. da Coſtantinopoli. lon. 40. 20. lat. 38. 10.

Miſnia, *Miſnia*, Prov. d' Al. con titolo di March. confinante al N. col D. di Saſſonia, ed il P. d' Anhalt, all' E. colla Luſazia, al S. colla Boemia, e la Franconia, all'O. colla Turingia. La ſua lunghezza è di 18. leghe, e la larghezza 17. Somminiſtra in abbondanza tutte le coſe neceſſarie al vitto. Le ſue principali ricchezze vengono dalle ſue miniere. Divideſi in 8. Circoli, cioè di Miſnia, di Lipſia, d' Ergeburg, di Weiſſenfels, di Meſeburg, di Zeitz, di Voigtland, e d' Oſterland. L' Elettore di Saſſonia è Padrone della maggior parte, e gli altri P. di Saſſonia poſſeggono il rimanente. La Cap. è Meiſſen, o ſia Miſnia.

Maſſilimakinac, ſpecie d' Iſtmo dell' Amer. Sett. nella nuova Francia, il quale ha 120. leghe in circa di lunghezza, e 20. di larghezza. Qui i Fr. hanno un ſtabilimento, il quale è tenuto per un poſto importante, mezza lega diſt. dalla bocca del lago degl' Ilineſi. lon. 292. lat. 45. 35.

Miſſiſſipi (il) *Miſſiſſipius fluvius*, gr. fi. dell' Amer. Sett. il più conſid. della Luigiana, il quale bagna uno de' più gr. paeſi del Mondo, abitato quaſi tutto quanto da' Selvaggi.

Miſſouri, gr. fi. dell' Amer. Sett. nella Luigiana, il più rapido fra tutti i fi. gettaſi nel Miſſiſſipi; ed i Selvaggi, che abitano ſulle ſponde, chiamanſi *Miſſouriti*.

Mitry, borgo dell' Iſola di Francia, diſt. 5. leghe da Parigi. La Chieſa Parrocchiale è aſſai bella, e vicino al borgo è un Caſtello belliſſimo, chiamato *Bois-le Viconte*.

Mittau, *Mittavia*, Città forte del D. di Curlandia, Cap. della Semigallia, e della Curlandia. Fu preſa dagli Svezzeſi nel 1701. e da' Moſcoviti nel 1706. Giace ſul fi. Boldereau, 18. leghe all' E. da Goldingens, 8. al S. O. da Riga, 96. al N. da Varſavia. lon. 41. 45. lat. 56. 40.

M O

Mocha, o Moka, *Mocha*, Cit. conſid. dell' Arabia felice, con porto competente, difeſo da due forti, all' entrata del mar Roſſo, 15. leghe diſt. dallo Stretto di Babel-Mandel al N. Queſta Città fa un gr. negozio di caffè, il quale è giudicato per eccellente. Vi ſa un caldo eccefſivo. lon. 62. lat. 14.

* Modena, ovvero Modona. *Mutina*, ant. città d' Ital., cap. del Modoneſe, con buona cittad., un ſuperbo palazzo, reſidenza de' Duchi, ed un Veſc. ſuffr. di Bologna. Queſta città ha dato i natali al Card. Giacomo Sado-

Sadoleto, a Lodovico Caſtelvetro, a Carlo Sigonio, ad Aleſſandro Taſſoni, al Cavedone, al celebre Montecuculi, a Geminiano Montanari, ed a Lodovico Antonio Muratori. E' ſoggetta col reſtante del ſuo Stato all' antichiſſima Aquila Eſtenſe. Franceſco III. l' ha moltiſſimo abbellita, onde e per queſto titolo, e per infiniti altri ottimi regolamenti gli hanno i Modeneſi dimoſtrata la loro gratitudine con una ſuperba ſtatua equeſtre: perenne monumento preſſo i poſteri di un Sovrano padre de' ſuoi ſudditi. Giace in un paeſe ameno, e fertile di buono vino, ſopra un canale fra il Panaro, e la Secchia, ed è diſcoſta 9. leghe al N. O. da Bologna, 12. al S. E. da Parma, 14. al S. da Mantova, 24. al N. per l' O. da Firenze, 38. al S. E. da Milano, 76. al N. per l' O. da Roma. lon. 28. 16. lat. 44. 33.

Modeneſe (il) pic. Stato d' Ita. il quale comprende il D. di Modena, della Mirandola, e di Reggio; paeſe ameno, fertile di grano, e di vino, confinante al N. col Mantovano, al S. colla Toſcana, all' E. col Bologneſe, all' O. col Parmigiano. Egli ha 20. leghe di lunghezza, e 16. di larghezza. Modena n' è la Cap.

Modica, *Motuca*, ant. e pic. Città di Sicilia nella valle di Noto, ſul fi. Modica, con titolo di C. lon. 33. 34. lat. 36. 48.

¶ Modisliana, pic. Cit. d'Ita. con Caſt. nella Romagna Fiorentina ſul Torrente di Marzano alle frontiere degli Stati della Chieſa, all' intorno 12. miglia da Faenza.

Modone, *Metone*, Città bella, ant. e molto forte di Grecia, nella Morea, la quale ha un porto comodo, e ſicuro, con un Veſc. Suf. di Patraſſo. Fu conquiſtata da Bajazette contro a' Veneziani nel 1489. Moroſini la ricuperò nel 1686. ma poi nel 1715. fu laſciata in potare del Turco. E' ſit. ſopra un promontorio, che ſi ſporge nel mar di Sapienza, diſcoſta 6. leghe al N. da Corone, 38. al S. O. da Napoli di Romania. lon. 30. 20. lat. 36. 58.

Modzyr, *Modziria*, Città di Polonia nella Lituania, ſul fi. Pripecz, Cap. d' un terr. del medeſimo nome, eſtremamente fertile, e ben coltivato. lon. 46. 45. lat. 52. 5.

Mogador, Iſola, e Caſt. d'Afr., nel R. di Marocco, preſſo il Capo d' Ozem, la quale ha alcune miniere d' oro, e d' argento ſopra d' un monte. lon. 8. lat. 31. 35.

MOGOL (l' Imperio del) *Mogolis Imperium*, gr. Imp. d' Aſ. nell' Indie confi. al N. col monte Imaus, il qual lo divide dalla Gran Tartaria, all' E. col R. d'Aracan, al S. col golfo del Gange, e la peniſola di Malabar, e di Coromandel, all' O. colla Perſia, e il Candahar. Tamerlano fu il fondatore di detto Imp. ma di tutte le ſue conquiſte altro non è rimaſto alla ſua famiglia, che l' Indoſtan. Queſto paeſe ha 500. leghe almeno di lunghezza. Il Gran Mogol domina con tanta ſovranità, quanto il Gran Turco, o il Re di Perſia; allorchè un ſuddito Maomettano, ch' è al ſuo ſoldo, viene a morire, tutti i ſuoi effetti gli appartengono. Egli è ſenza contraſto il più ricco Potentato della Terra, atteſtochè pare, che ſorpaſſi la fede ciò, che le relazioni itinerarie atteſtano della ſua opulenza in oro, argento, e gemme. La ſua entrata è di 900000000. e mantiene un poderoſo numero di Soldati. Diceſi, che abbia ſempre ſeco 200000. Uomini di truppe regolate, e 500. Elefanti: queſte truppe però ſono così poco agguerrite, che poche migliaja di Perſiani le vinſero, s' impadronirono della Cap., e ne traſportarono in Perſia i teſori ſotto la condotta del famoſo Thamas Kauli Kan. La Religione abbracciata tanto dal Capo, quanto da tutto il paeſe, è la Maomettana; benchè non tanto accuratamente oſſervata, come altrove. Il Mogol ſi divide in 33. Provincie, Dely, Agra, Guzurate, Mallua, Patana, Barat, Brampour, Bagiana, Rugemal, Mulan, Cabul, Tala, Labor, Aſmir, Bacar, Ugen, Urecha, Cachemire, Decan, Nandè, Bengala, Viſapora, e Golconda.

Moguera, *Moguera*, picciola Città di Spagna nell' Andaluſia, ſulla riva orientale del Tiuto, una lega dalla ſua imboccatura.

Mohatz, *Amantia*, borgo groſſo nell' Ungheria inferiore nella Contea di Baraniwar, noto nella Storia per l' infelice battaglia, ove Lodovico ultimo Re dell' Ungheria con molte migliaja di Criſtiani reſtò ucciſo nel 1626. Mutò poi faccia la fortuna nel 1687. avendo nello ſteſſo ſito i Criſtia-

ſiani riportata ſegnalata vittoria contro a' Turchi. Detto Borgo giace al concorſo de' fi. Coraſe, e Danubio. lon. 36. 8. lat. 45. 50.

Mohilou, *Mohilovia*, Città gr. e forte di Polonia, nella Lituania, nel Pal. di Miſciſlaw, la quale è ben fabbricata, ed eſercita un gr. traffico. Qui gli Svezzeſi ottennero una gr. vittoria contro a' Moſcoviti l' anno 1707. Eſſa è ſit. ſul Nieper, ed è diſt. 14. leghe al S. da Orſa, 21. al S. O. da Miſciſlaw. lon. 49. 29. lat. 53. 58.

Moiremont, Abazia di Fr. in Sciampagna, nella Dio. di Chalonſur-Saona. E' de' Benedettini, e rende 5300. lire.

Moiſvaux, o Mas-Munſter, *Monaſterium Manaſterium*, luogo di Fr. nell' Alſazia, nel Baliaggio di Befort, con un' Abazia de' Benedettini.

Moiſſac, *Muſſiacum*, Città ant. di Francia nel Quercì, molto ricca, e abbond. d' ogni ſorta di graſce, con un' Abazia ſecolare. E' ſit. ſul fiume Tarn, preſſo la Garonna. lon. 19. 2. lat. 44. 8.

¶ Mola, Città ſulla via Appia conoſciuta dagli antichi ſotto il nome di *Formia*, o di *Hormia*, nel paeſe de Leſtrigoni, dove Cicerone avea una delle caſe di delizia nelle riva del mare: oggi non è, che un groſſo borgo ſotto la giuriſdiz. Eccleſiaſtica del Veſcovo di Gaeta.

Molalia, Iſola d'Afr. nel Canale di Mozambico, una delle Iſole di Comorra, abbondante di ogni coſa. lon. 62. 30. lat. merid. 12.

Moldavia, *Moldavia*, contr. d' Europa confin. al N. colla Polonia, all' O. colla Tranſilvania, al S. colla Valachia, all' E. coll' Ucrania. E' irrigata da' fi. Pruth, Molda, e Bardalach; queſt' è un paeſe tributario del Turco. Abbonda di buoni cavalli.

Moleſme, *Maliſmum*, pic. Città di Fr. in Sciampagna, nella Dio. di Langres, con una celebre Abazia de' Benedettini.

Molfetta, *Melfictum*, Città pic. d' Italia nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, il cui Veſcovo è ſotto Bari. Eſſa ha titolo di D. ed è ſit. ſull' Adriatico, 4. leghe al N. O. da Bari, e 3. all' E. da Trani. lon. 34. 25. lat. 41. 18.

Molicns, *Molina*, nome di due borghi di Fr. uno nel Boveſe, l' altro nell' Amieneſe.

Mollerea, luogo di Francia nel Quercì, nella giuriſdizione di Montauban, con un Regio Tribunal di giuſtizia.

Molina, *Molina*, Città forte di Sp. nella Caſtiglia Nuova, in terr. abbond. di paſcoli, 15. leghe diſtante da Siguenza al S. E. e 35. al N. E. da Madrid. lon. 15. 55. lat. 40. 58.

Molingar, o Mullingar, *Molingaria*, Città forte, conſit. d' Irlanda, Capitale della C. di Weſt-Meath, 13. leghe diſt. da Dublin, 4. da Baltimore. lon. 10. 12. lat. 53. 28.

Moliſe (la C. di) *Moliſinus*, contr. d' Ita. nel R. di Napoli, tra l' Abruzzo Citeriore, la Capitanata, e Terra di Lavoro. Ha 13. leghe in circa di lunghezza, e 11. di larghezza, ed abbonda di tutto. Il ſuo nome le viene dal borgo di Moliſe.

Mollen, o Molna, pic. ma forte Città d' Al. nel cir. della Saſſonia inf. la quale appart. alla Città di Lubeca. Il March di Braadeburgo dovette levarne l' aſſedio nel 1506. Fu eſpugnata dal Generale Mansfeld nel 1625.

Molome, *Moludenſe Monaſterium*, ant. Abazia de' Benedettini in Francia nella Dioc. di Langres. Rende 5500. lire.

Molsheim, *Molsheimium*, Città di Fr. nell' Alſazia, ſul fi. Bruch, 3. leghe diſt. da Argentina. Queſta Città ha una bella Certoſa, la quale inſieme colla Caſa che fu de' Geſuiti, occupa una buona parte della Città. Nell' anno 1677. fu incenerita dagl' Imp. ma dappoi è ſtata rimeſſa nel primo eſſere. Ella è diſc. 97. leghe all' E. da Parigi. lon. 25. 10. 17. lat. 48. 32. 26.

Molucche (l'Iſole) Iſole del mar dell' Indie, ſotto la Linea Equinoziale. Le principali ſono cinque di numero, Ternate, Tridor, Machian, Motir, e Bachian. Qui le piante ſono ſempre verdi. Dette Iſole abbondano di varie ſorti di aromati, maſſimamente di garofani, ed hanno un albero ſimile a una palma, colla cui ſcorza ſi fa del pane, ed i cui teneri ramicelli danno un liquore, che ſerve di vino; queſto albero chiamaſi *Tuac*. V' è un gran numero di biſcie, ma non ſono velenoſe, come anche coccodrilli di terra, i quali ſono molto pe-

pericolosi, ed altri di mare, che si lasciano pigliare colle mani. Quest' Isole tono governate da 3. Re, i suoi Abitanti sono Idolatri, o Maomettani; essi sono bensì di benigna natura, ma interessati; le donne sono bianche, e belle. I Port. furono i primi, che scopersero dette Isole nel 1511. ed essendosi impadroniti delle spiaggie, vi stabilirono un buon commercio; ma gl' Isolani sostenuti dagli Olandesi li discacciarono. Gli Olandesi ne sono al giorno d' oggi come i padroni. Comunemente s' annoverano fra l' Isole Molucche tutte quell' Isolette, che si vedono sparse qui all' intorno, come Meao, Morigogran, Cinomo, Cabel, Amboina, e Gilolo.

* Mommeliano, *Mommelianum*, comunità di Savoja con un forte alla sinistra del fi. Isera, prov. di Ciamberì, Dioc. di Granoble. Vi nacque Amedeo IV. Vi era una fortissima rocca. Il territ. è fertile di eccellente vino. *

* Mompelgard. *V.* Montbelliard. *

MONACO, *Monachium*, Città consid. e bella d' Al. Cap. di tutta la Baviera, residenza ordinaria degli Elettori, nel cui famoso Palazzo vedonsi molte antiche rarità, una Galleria consid. ed una insigne Biblioteca. Detto Palazzo Elett. ha alcune gallerie, che traversano le case, e anche le contrade, e per mezzo d' archi comunicano colle principali Chiese, e Conventi della Città, in modo che la Corte vi può andare incognitamente. I Gesuiti avevano a Monaco un Collegio magnifico. Siccome questa Città non è molto fortificata, ell' è stata sovente presa, e ripresa nelle guerre d' Al. E' sit. sulle sponde del fi. Iser, un ramo del quale scorre per mezzo alla Città. E' discosta 12. leghe al S. O. da Augusta, 25. al S. da Ratisbona, 36. al S. per l' E. da Norimberga, 70. al S. O. da Praga, 85. all' O. da Vienna, 155. da Parigi all' E. lon. 29. 15. lat. 48. 3.

* Monaco, *Monaecus*, pic. ed ant. città d' Ital., cap. di un princip. dello stesso nome nell' estrema riviera, ed all' O. del mar di Genova. E' sit. sopra uno scoglio, il quale sporto in mare forma alquanto di porto. Vuolsi fabbric. sulle rovine del tempio di Ercole Moneco, e che da esso abbia preso la denominazione. La sua naturale fortezza viene accresciuta da una cittadella, e da un cast. posto pure sopra una scoscesa rupe battuta a' piedi da' flutti de mare. Altronde però viene alquanto diminuita da un' altra montagna, che domina la città. E' piazza di gelosa custodia, poichè posta all' imboccatura del mar di Provenza serve di frontiera alla Francia, sotto la di cui protezione ritrovasi dal 1641. a questa parte, dopo che Onorato II. Grimaldi abbandonato il partito Spagnuolo ne cacciò il presidio. Questa piccola sovranità fu dall' unica figlia dell' ultimo Signore di Casa Grimaldi recata in dote alla Casa di Matignon, con che i discendenti ritenessero il nome, e le armi della famiglia materna. Monaco è dist. 3. leghe al S. O. da Ventimiglia, 2. al N. E. da Villafranca, 3. al N.E. da Nizza, e 170. al S. E. da Parigi. lon. 25. & lat. 43. 49.

Monaghan, pic. Città d' Irlanda, Cap. della C. del medesimo nome, la quale è divisa in 5. Bar. ed ha 15. leghe di lunghezza, e 7. di larghezza. Monaghan invia 2. Deputati al Parl. ed è dist. 5. leghe da Armagh al S. O. lon. 10. 36. lat. 54. 12.

Monaster, o Monester, *Monasterium*, Città d' Afr. nel R. di Tunisi. Giace in sito ameno, presso il mare, 28. leghe da Tunisi al S. E. lon. 28. 40. lat. 36.

Monabaza, o Mombaza, Città d' Afr. nell' Isola del medesimo nome, guardata da un Forte. Fu presa, e saccheggiata da Francesco Almeide nel 1505. Gli Arabi ne furono snidati da' Port. nel 1631.

Monblanc, Città di Sp. nella Catalogna, cap. di una Vicaria, e di una C. sul fi. Francoli.

* Moncalieri, *Mons calerius*, città in Piem. fabbricata sul pendio di una amena collina alla destra del Po, nella Prov. e Dioc. di Torino. A edificar Moncalieri contribuirono le rovine dell' antica *Testona*. *

* Moncalvo, *Mons calvus*, città nella prov. e Dioc. di Casale in Piem. Quivi abitò lungamente, e morì circa il 1626. Guglielmo Caccia di Montabone, però fu cognominato *il Moncalvo*; egli era un celebre dipintore, e le sue opere si distinguono per semplicità di attitudini, ed avvenenza de' volti. Orsola, Maddalena, e Francesca sue figli-

gliuole professarono l' arte paterna. *

Moncaon, o Monzon, *Montio*, città forte di Port. nella Prov. d' Entro Minho, e Douro, la quale è munita da un buon Cast. ed ha titolo di C. Ell' è lontana 3. leghe da Tuy al S. E., e 11. al N. da Praga. lon. 9. 33. lat. 41. 52.

Monceau, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisd. di Brives.

* Moncenisio, una delle alpi Cozie. Divide la prov. Moriana da quella di Susa; e da essa montagna si vien di Savoja in Piemonte. Quindi scendon le acque del Cinischia, le quali vanno poi a congiungersi con la Dora *riparia* vicino a Susa.

Monchaude, borgo di Francia nella Saintonge, nella giurisd. di Saintes.

Moncontour, *Mons Contorius*, Città di Fr. nel Mitebalese, rig. per la vittoria ivi ottenuta da Enrico III. contra l'Ammiraglio di Coligni, nel mese d' Ottob. dell' anno 1569. Giace sul fi. Dive, 4. leghe da Loudun, 9. da Saumur, 66. al S. O. da Parigi. lon. 17. 35. lat. 46. 5c. Un altro luogo di questo nome è nella Bretagna, nella Dio. di S. Brieux.

Moucornet, *Mons Cornutus*, luogo di Fr. nel Laonese, sopra un monte.

Moncoutant, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisd. di Thouars.

Moncuo, luogo di Fr. nel Quercy, nella giurisd. di Chaois.

Mondonedo, *Glandomirum*, Città di Sp. nella Gallizia, con un Vesc. Suf. di Compostella. Giace in una campagna fertile, sopra un pic. fi. ed è lontana 25. leghe da Compostella al N. E. e 25. all'E. da Oviedo. lon. 10. 27. lat. 43. 30.

Mondoubleau, *Mons Dublelli*, luogo di Fr. nel Maine, nella giurisd. di Chateau-du-Loir, con tit. di Bar. e Pari, e con un cast.

* Mondovì, *Mons regalis*, cit. Vescov. e cap. di prov. in Piem. presso al fi. Ellero. I principali suoi borghi sono Carrassone, Breo, Pian dalla Valle. Baldassare Cordero vi ebbe Stamperia nel 1472. Il Torrentino verso la metà del seguente secolo. Lorenzo Vivaldi l'ebbe nel Pian della Valle nel 1495. Vi fu cittadella ed università. Fu patria di Francesco Viliotto, uno di que' Letterati, ai quali per opera del Colbert fu data pensione dal R. di Fr. Son nativi di questa Citt. il Beccaria ed il Cigna, due nomi famosi nella Storia della elettricità. Il Beccaria nel misurare il grado di Torino pose nella sua patria il termine australe dell' arco del Meridiano; e vi determinò la latitudine di gradi 44., 23., 33., 61. Quivi presso è un Santuario molto rinomc. che si chiama la Madonna di Vico, l' edifiz. del quale è secondo il disegno di Ascanio Vitozzi. Ella è disc. 3. leghe al N. O. da Ceva, e 13. al S. E. da Torino. lon. 25. 30. lat. 44. 23. *

Mondragone, luogo di Sp. in Guipuscoa, celebre per le sue acque minerali.

Mone-Danese, *Mona Danica*, Isola del R. di Dan. nel Mar Baltico, di cui Stege è la Città Cap. Qui v' è una Fortezza, e parecchi Villaggi. lon. 30. — 40. lat. 54. 58. — 55. 8.

Monestier, luogo di Fr. in Linguadocca, nella Dio. d' Alby.

Monfaucon, *Mons Falconis*, nome di due luoghi di Fr., uno in Anjou, nella giurisd. d' Angers, e l' altro nella C. di Bigorre.

Monferrato, Ducato d' Ital. la cui maggior parte si stende sotto il Po, ed ha per limiti verso *Oriente* il Milanese, verso *Occidente* il Piemonte, e verso *Mezzogiorno* il Genovese. Non è troppo vasto, ma molto fertile. Dividesi il Monferrato in 5. Territorj, come siegue. Il territ. di Casale, d' Albi, o sia l' Albesano, d' Acqui, di Torino, e di Spigno, o sia Marchesato di Spino. Nell' anno 1708. ottenne il D. di Savoja il Dominio di tutto il Monferrato dall' Imperadore.

Monflanquin, luogo di Fr. nell' Agenese, nella giurisd. di Agen, sul fi. Lez.

Mongaillard, luogo di Francia in Guascogna nelle Lande, sopra un monte.

* Monginevro, *Mons Matrona*, Alpe Cozia, da cui scende la Dora riparia. *

Monheim, *Monheimium*, pic. Città d' Al. nella Baviera, 4. leghe distan. da Weissemburg, 3. da Donawert. lon. 28. 22. lat. 48. 53.

Monickedam, *Monachodamum*, pic. Città della Nort-Ol. sullo Zuiderzée, vicino ad Edam, 3. leghe distante da Amsterdam. Essa deputa agli Stati. lon. 22. 25. lat. 52. 29.

Monistiol, *Monasteriolum*, luogo di

di Fr. nel Velai, nella Dio. di Puy, una lega distante dalla Loira. Il Vescovo di Puy vi ha una Casa di Campagna.

Monmorillon, *Mons Morilium*, Città di Fr. nel Poitou, sul fi. Garrempe, che ha un bel ponte, 9. leghe dist. da Poitiers con un Baliaggio, un Siniscalcato, e un Regio Tribunal di giustizia. lon. 18. 30. lat. 46. 28.

Monmouth, *Monumerbia*, Città d' Ing. Cap. della Prov. del medesimo nome, patria del Re Enrico V. la quale giace in un sito ameno, fra i fiu. Wye, e Monow, ed è lontana 34. leghe da Londra, 6. al S. da Hereford. lon. 14. 55. lat. 51. 55.

Monmouthshire, Pr. d' Ing. nella Dio. di Landaff, la quale è molto fertile.

Monnoye, borgo di Fr. in Turena, nella giurisd. di Tours.

Monoemugi, R. d' Afr. fra il Zanguebar, e il Macoco, il qual ha ricche miniere d' oro, e d' argento. Gli abitanti sono neri, e poco conosciuti dagli Eur.

Monomotapa, R. marit. d' Afr. il cui Re è molt' opulento, e molto potente. Egli ha sotto di se parecchi Principi tributarj, i cui figliuoli sono allevati nella sua Corte.

Monopoli, *Monopolis*, Città d' It. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, la quale ha sede Episc. dipendente dall' Arcivesc. di Bari, con un Cast. ragionevolm. forte. E' sit. sull' Adriatico, ed è discosta 9. leghe al S. E. da Bari, e 3. all' E. da Polignano. lon. 35. 2. lat. 41. 10.

Monpazier, luogo di Fr. nel Perigord, nella giurisd. di Sarlat.

Monrejau, *Mons Regalis*, pic. Città di Fr. nell' Armagnac, nella giurisd. di Riviero-Verdun, sulla sponda della Garonna; al concorso della Netta.

Monricony, luogo di Fr. nel Quercì, nella giurisdiz. di Montauban.

Mons, *Mons Hannoniæ*, Città de' Paesi Bassi. E' molto antica e forte, la Cap. dell' Hannonia Austriaca, e molto riguardevole pe' suoi sontuosi Edifizj. Fu presa dal Duca d' Alba nel 1572. il Maresciallo d' Homieres la bloccò nel 1677., e fu presa da Lodovico XIV. nel 1691. e fatta ancora più forte; ma fu ripresa dagli Alleati nel 1709. Essa restò in potere della Casa d' Austria per la pace d' Utrecht; ma i Fr. se n' impadronirono a' 10. del mese di Luglio dell' anno 1746. * e poco dopo la restituirono alla Casa d' Austria. * E' sit. parte sopra un monte, e parte nella pianura, in terr. paludoso, sul fi. Troville, 2. leghe da S. Guilain, le cui cataratte la difendono, 7. leghe al N. E. da Valenciennes, e da Tournai, 4. al N. da Maubeuge, 12. al N. E. da Cambrai, 15. all' O. da Namur, 55. al N. E. da Parigi. lon. 21. 34. lat. 50. 25.

Monserrato, *Mons-Serratus*, alto monte di Sp. nella Catalogna, celebre a cagione d' un Santuario della B. V. uno de' principali pellegrinaggi dell' Eur. Ha 4. leghe di giro, e 3. leghe d' altezza. Scuopronsi dalla sommità di questo monte 60. e più leghe di paese.

Monserrato, Isola dell' Amer. una delle Antille, la quale ha 3. leghe di lunghezza, e quasi 3. di larghezza. I suoi monti sono coperti di cedri, e d' altre piante fruttifere. Pigliansi sopra le di lei colle Diavoli di mare, coccodrilli, liocorni, pesci spade, ed altri mostri marini. Detta Isola è abitata principalmente dagl' Irlandesi. Fu scoperta dagli Sp. lon. 315. 15. lat. 15. 55.

Monstier-en-Aragonne, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dio. di Chaalons. Rende 9000. lire.

Monstier en-Der, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Chaalons. Rende 25000. lire.

Monstier-neuf, Abazia de' Benedet. in Fr. nella Dio. di Poitiers. Rende 4300. lire.

Monstier-Ramey, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Troyes. Rende 7000. lire.

Mont, (S.) luogo di Fr. nell' Armagnac inf.

* Montabone, *Mons bonus*, comunità in Piem. nella Prov. e Dioc. di Acqui. Fu patria di Guglielmo Caccia dipintore, cognominato il *Moncalvo*. *Vedi* Moncalvo. *

Montagnac, *Montiniacum*, pic. Città di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dio. di Agde, con un Regio Tribunal di giustizia.

Montagniac, *Montiniacum*, Città confid. d' As. nella Natolia, nella Prov. di Bec-Sangil, presso il mar di Marmara. V' è un gran traffico, massime di frutti, ed è sit. sopra un golfo del medesimo nome, 5. leghe da Burfia,

25.

25. al S. da Costantinopoli, lon. 46. 3. lat. 40. 10.

Montagut, *Mons Acutus*, luogo di Fr. nella Linguadocca sup. nella Dio. di Tolosa.

* Montalbano, forte in Piemonte tra i due porti di mare, Nizza, e Villafranca. *

* Montalbano, *Mons Albanus*, città di Sp. molto forte, nel R. d'Aragona, munita d'una buona cittad., sul rio Martino, e discosta 20. leghe al S. da Saragozza, 37. al N. per l'O. da Valenza. lon. 16 55 lat. 40. 52. *

* Montalcino, *Mons Alcinus*, città pic. d'Italia ben popol., nella Toscana, nel Senese, la quale ha sede Episc., che dipende immediatamente dal Papa, ed è piantata sopra d'un monte, 7. leghe al S. E. da Siena, e 18. al S. E. da Firenze. lon. 29. 32. lat. 43. 7.

Montalto, *Mons Altus*, pic. Città d'It. nella Marca d'Ancona, con Vesc. Suf. di Fermo, sit. sul fi. Monocio. Questa Città è patria del Pontefice Sisto V., ed è dist. 5. leghe al N. E. da Ascoli, 5. al S. O. da Fermo, 17. al S. da Ancona. lon. 31. 7. 44. lat. 42. 59. 44.

Montargis, *Mons Argisus*, Città consid. di Fr. nell' Orleanese, con Cast. ant. Gl' Ing. dovettero levarne l'assedio nel 1418. Giace sul fi. Loin, 6. leghe al S. da Nemours, 20. al N. da Nevers, 25. al S. da Parigi. lon. 20. 38. lat. 47. 67. 58.

Montastruc, luogo di Fr. nella Linguadocca sup. nella Dio. di Tolosa.

Montauban, *Mons Albanus*, Città consid. di Fr. nel Quercì, con una Generalità, e Vesc. suf. di Tolosa, eretto nel 1317. Gli abitanti abbracciarono la setta di Calvino nel 1562., e fecero fortificare la loro Città. Lodovico XIII. l'assedio inutilmente nell' 1621. Essendo ritornata spontaneamente sotto l'ubbidienza del Re nell'anno 1629., il Cardin. di Richelieu fece spianarne le fortificazioni. Giace sul fi. Tarn, 14. leghe al S. da Cahors, 11. al N. da Tolosa, e 140. al S. da Parigi. lon. 19. 5. lat. 44. 2.

* Montbazon, *Mons Basinus*, pic. città di Fr. nel Toranese, la quale ha tit. di Ducato, e Pari, e giace in sito ameno, appiè d'un colle, ov' è un cast. ant. 3. leghe da Tours, e 54. al S. O. da Parigi. lon. 18. 22. 24. lat. 47. 17. 7.

* Montbelliard, *Magetobia*, città bella, molto forte, cap. d'una C. del medesimo nome, a' confini dell' Alsazia e della Franca Contea, tra Bruntrut, ossia Porentru, e Basilea, appiè d'una rupe, la quale è munita d'un cast. Il Conte di Montbelliard cominciò nel 1653. ad aver voto, e sede nel Collegio de' Principi dell' Impero. Lodovico XIV. fece smantellare Montbelliard nel 1674. I Trattati di Riswick e di Bada conservarono la Sovranità al P. Questa ora appartiene al Duca di Wirtemberg. La città è vicina a' fi. Alaine, e Doux, ed è disc. 11. leghe al O. da Basilea, 15. al N. E. da Besanzone, 81. al S. E. da Parigi. lon. 24. 40. lat. 47. 58. *

* Montbrison, *Mons Brisonis*, città consid. di Fr. nel Forese, sul fi. Vezizè, patria di Giacomo Giuseppe Duguet. E' discosta 25. leghe all' O. da Vienna, 15. al S. O. da Lion, 100. al S. per l'E. da Parigi. lon. 21. 53. lat. 45. 32. *

* Mont-Dauphin, pic. piazza di Fr. nel Delfinato, 3. leghe dist. da Ambrun, sopra d'un monte scosceso, e quasi tutto attorniato dal fiume Duranza. Fu fatta fortificare da Lodovico XIV. nell' 1693. lon. 24. 28. lat. 44., 46. *

* Mont-Didier, *Mons Desiderii*, città di Fr. nella Picardia, piantata sopra d'un monte, e disc. 7. leghe da Amiens, e da Compiegne, 23. al N. da Parigi. lon. 20. 13. 51. lat. 46. 38. 57. *

* Mont-Lheri, *Mons Letherici*, città pic. dell' isola di Fr. 6. leghe dist. da Parigi, nella quale v'è una torre, che si vede da lontano. Qui seguì una battaglia nel 1465. lon. 19. 50. lat. 48. 38.

Mont-Louis, *Mons Ludovici*, città pic., e molto forte di Fr. ne' monti Pirenei, alla destra del Colle del Perchese, la quale Lodovico XIV. fece fabbricare, e fortificare dal Maresciallo di Vauban nel 1681. Ella è munita d'una buona Cittadella, ed ha de' bei quartieri per li soldati. E' discosta 184. leghe da Parigi. lon. 19. 40. lat. 42. 30.

Mont Luson, *Mons Luxonis*, città di Fr. la seconda in ordine del Borbonese, sul fi. Cher, abbondante di cera, e Patria di Pietro Petit. E' discosta 14. leghe al S. O. da Moulins, 60. al S. da Parigi, lon. 20. 16. lat. 46 22.

Mont-

Mont-Luel, *Mons Lupelli*, città di Fr. nel Breſſe, Cap. d'un terr. chiamato da Valbonna. Giace in paeſe fertile, 3. leghe da Lion, ſul fiu. Seraine, 100. al S. E. da Parigi. lon. 22. 43. 16. lat. 45. 49. 13.

Mont-Medi, *Mons Medius*, pic. ma forte città di Fr. nel D. di Lucemburgo, ſul fi. Chier, la quale appart. a queſta Corona dall'anno 1657. in qua. E' diſc. 9. leghe da Sedan al S. E. 11. da Lucemburgo al S. O. 54. da Parigi al N. E. lon. 23. 5. lat. 49. 36.

Mont-Merle, *Mons Meruli*, pic. città di Fr. nel P. di Dombes, ſopra la Saona, con un Convento di Padlotti, ſopra un'eminenza, onde vedonſi 6. Prov. 6. città, e 200., e più Villaggi.

Mont-d'Or, Monte di Fr. il più alto, che ſia nell'Avergneſe.

* Mont-Meillaut. *Vedi* Mommeliano. *

Mont-Mirail, *Mons Mirabilis*, città pic. di Fr. nel Perceſe, 6. leghe diſtante da Vandomo, la quale ha una buona fabbrica di vetri. V'è un altra pic. città di queſto nome nella Brie.

Mont-St. Michel-ſur mer, Abazia celebre di Fr. Caſt. e città molto forte, ſopra d'una rupe, che ſi ſporge nel mare, preſſo la Normandia. Queſt' Abazia è molto frequentata da' pellegrini, e dalla medeſima ha avuto origine l'ordine di S Michele, fondato da Lodovico XI. Ell' è diſcoſta 4. leghe da Auranches al S. E e 72. all' O. da Parigi. lon. 16. a. lat. 48. 38.

Mont-Treſor, città pic. di Fr. nel Toreneſe, la quale ha titolo di C. ſul fi. Indrois.

Mont Trichard, *Mons Tricardi*, C. di Fr. nel Toreneſe, con Caſt. eretto nel 1010. Fu preſa da Filippo Auguſto dopo un lungo aſſedio. Giace ſopra d'un monte, vicino al Cher, 9. leghe da Tour all' E. e 45. al S. O. da Parigi. lon. 47. 20.

Mont-Valerien, *Mons Valeriani*, Monte di Fr. poco diſcoſto da Parigi, luogo di gr. divozione, abitato da' Romiti, e da una Comunità di Preti ſecolari.

Monteaubor, *Mons Tabor*, Pic. città fortificata, nel Trevireſe, fra Coblentz, e Limpurg. lon. 25. 25. lat. 50. 20.

* Monte di Brianza, parte la più delizioſa del territorio di Milano, la quale ſtendeſi dall' E. al N. al di qua dell' Adda. E' un aggregato di fertili, e vaghiſſime colline, ove l'arte, e la natura ſembrano aver fatto a gara in unir l'utile al dilettevole. Vi ſi raccoglie il miglior frumento della Lombardia, ed una quantità di ſpiritoſi vini. Oltre l'Adda, il Lambro, e molte fontane, vi ſono diverſi laghi pieni di ſaporiti peſci, che non ſolo ſervono al vitto degli abitanti ripartiti in parecchi borghi, terre, e villaggi, ma eziandio alla ſuſſiſtenza della Capitale. Tratti dall' amenità del ſoggiorno vi concorrono a villeggiare la nobiltà, e i cittadini Milaneſi, onde il paeſe è ſparſo di magnifici palazzi campeſtri, e di beliſſimi caſini. *

Monte Caſſino, *Mons Caſſinus*, Monte d' It. nel R. di Napoli, ſulla cui ſommità ſiede la celeberrima Abazia di Monte Caſſino, ove fu fondato da S. Benedetto l' Ordine de' Benedettini. lon. 31. 25. lat. 41. 35.

Monte Cenis, o Monſeneſe, *vedi* Cenis.

Monte Falco, Terra d' Ita. nello ſtato della Chieſa, nel D. di Spoleto, piantata ſopra d' un monte preſſo il Clitunno. lon. 30. 25. lat. 42. 58.

Monte falcone, *Veruca*, città d' It. nel Friuli, con Caſt. appart. a' Veneziani, ed è ſit. preſſo Ponzano, lontano 4. leghe al N. O. da Aquileja, e 5. al N. O. da Trieſte. lon. 31. 15. lat. 45. 58.

Monte fiaſcone, *Faliſca*, Città pic. d' Ita. nello ſtato della Chieſa, con Veſc. che dipende immediatamente dalla Santa Sede. E' poſta in terr. fertile di buon vino, preſſo il Lago di Bolſena, diſc. 5. leghe al S. O. da Orvieto, 5. al N. O. da Viterbo, e 18. al N. O. da Roma. lon. 29. 32. 59. lat. 42. 32. 15.

Monte Filippo, Forte d' Ita. nella Toſcana, ſopra d' un'eminenza, preſſo Porto Hercole, cui ſerve come di Cittadella. Fu preſo dagl' Imp. nel 1712. lon. 28. 45. lat. 42. 25.

Monte Marano, Città d' Ita. molto popolata, nel R. di Napoli nel P. ult. con Veſc. Suf. di Benevento, ſul fi. Calore. lon. 32. 42. lat. 40. 53.

Monte Mor, o Nuovo, Città di Port. di qualche conſid. ſulla ſtrada di Lisbona a Badajoz. Qui ebbe i ſuoi Natali San Giovanni di Dio. lon. 10. 30. lat. 38. 32.

Monte Mor, o Velho, Città pic. di

di Portogallo, nella Provincia di Beira, munita di un Caſtello molto vaſto, e patria di Giorgio di Monte Mayor. Giace in terr. fertile, 4. leghe al S. O. da Coimbra, 33. al N. da Lisbona. lon. 9. 36. lat. 40. 4.

Monte Peloſo, *Mons Piloſus*, piccola città d' Italia molto popolata, nel Regno di Napoli, nella Baſilicata, con Veſcov. Suffraganeo di Cirenza, la cui giuriſdizione non ſi eſtende oltre la Città. lon. 33. 58. lat. 40. 50.

Monte Pulciano, *Mons Politianus*, piccola città d' Italia nella Toſcana, con Veſc. che dipende immediatamente dalla Santa Sede, eretto nel 1561. Qui hanno avuto i natali il Papa Marcello II. il celeb e Cardinale Bellarmino, e Angiolo Baſſi, detto Poliziano. Detta città è famoſa per Sant' Agneſe detta di Monte Puiciano, il cui corpo qui ripoſa. Eſſa è parimente rinomata a cagione del vino eccellente che produce. Giace in territorio fertile, ed è diſtante 10. leghe al S. E. da Siena, e 20. al S. per l' E. da Firenze. lon. 29. 25. lat. 43. 5.

Monte Reale, *Mons Regalis*, città di Spagna nel Regno d' Aragona, con caſtello ſul Xiloca, 10. leghe diſtante al N. O. da Tervel, 16. al S. E. da Calatajud. lon. 16. 21. lat. 40. 50.

Monte Reale, o Monreale (Iſola di) Iſola dell' America Settentrionale nel fiume di San Lorenzo, la quale ha 10. leghe di lunghezza, 4. di larghezza, ed è molto fertile. Qui il clima è molto ſano. Appartiene a' Franceſi. Monreale è la Capitale dell' Iſola; chiamaſi ancora *Ville - Marie*. Queſt' è una Città fortificata, la quale eſercita un grandiſſimo traffico, maſſime di pelli di caſtoro, orſi, ec. Giace in ſito ameniſſimo ſul fiume San Lorenzo. Il Seminario di San Sulpizio di Parigi è Sign. di detta Iſola. lon. 305. 35. lat. 45. 35.

Monte Reale, Città d' Italia in Sicilia, nella Valle di Mazara, con un Arciveſcov. vicino a un piccolo fiume che ſi ſcarica nel mare a Palermo, e diſtante 3. leghe al N. E. da Palermo, e 20. al N. E. da Mazara. lon. 31. 5. lat. 38. 10.

Monte Sant' Angelo, piccola, ma forte città d' Italia nel Regno di Napoli, nella Capitanata, diſtante due leghe al N. da Manfredonia, e una lega e un ſettimo dal mare. Vi ſono due altre Città di queſto nome in Italia, l' una nel Principato Ulteriore, nel Regno di Napoli, 7. leghe al S. E. diſtante da Benevento; l' altra nel Ducato d' Urbino, negli Stati del Papa, 4. leghe al S. E. diſcoſta da Urbino. Vi ſono ancora due caſtelli di queſto nome, l' uno a Roma, che ora è poco forte, e l' altro a Malta, ch' è tenuto per ineſpugnabile. lon. 23. 33. lat. 41. 43.

Monte Sant' Angelo, Comunità con caſtello dello Stato di Milano nel Contado, e Dioceſi di Lodi entro la Delegazione XII. E' ſit. preſſo al luogo, ove nel maggior Lambro ſcaricaſi il minore, oſſia il Lambrello. Il caſtello fu con grande ſpeſa fatto fabbricare da Beatrice della Scala moglie di Bernabò Viſconti Signor di Milano, forſe ſulle rovine del vecchio famoſo caſtello di Congroſſo. E' feudo antico de' Nobb. Conti Attendoli Bolognini.

Monte San Bernardo, nome comune di due montagne tra le Alpi. Il *gran San Bernardo* chiamaſi latinamente *in ſummo pennino*; è una delle alpi pennine; e da eſſa diſcende il Bauteggio. Il *piccolo San Bernardo* diceſi *in alpe Graia*: è una delle alpi greche; e da eſſa diſcende in Piemonte la Dora maggiore, o ſia Baltea.

Monte Santo, o Ato, *Athos*, alto monte di Grecia, nella Macedonia, in una peniſola al S. del golfo di Conteſſa. Egli ſtende la ſua ombra ſin' all' iſola di Stalimene, o Lemno, un poco avanti il tramontar del Sole. E' abit. da un gran numero di Religioſi Greci, detti *Caloyers*, i quali vi hanno 7. Monaſteri, S. Lorenzo, che è il principale, Caracotil, Filoteo, Valepodi, Squeras, Ruſſio, e S. Paolo, che ſono tanti fortini. I Monaci ſu queſto monte ſuperano il numero di 5000.

Montecchio, luogo conſiderabile nel D. di Reggio, diſtante 4. leghe al S. E. da Parma, e 3. al N. O. da Reggio. lon. 28. 2. lat. 44. 44.

Mon-

Monteforte di Lemos, città ant. di Sp. nella Galizia, con Palazzo magnifico, ove i Conti Comarca di Lemos fanno la loro resid. Giace in territ. fertile 10. leghe da Orense al N. E. e 22. al S. E. da Compostella. lon. 10. 30. lat. 42. 33.

Montelimar, *Montelium Adhemari*, Città di Fr. nel D. di Valentinese, coperta da una Cittadella ant. Fu costretto l'Ammiraglio di *Coligni* a levarne l'assedio dopo la battaglia di Moncontour. Fu presa da *Lesdiguieres* nel 1586. Ell' è popolata, mercantile, e sit. in pianura fertile, 2. leghe da Viviers, 10. da Valenza al S. e al S. per l' E. 130. da Parigi. lon. 22. 25. lat. 44. 33. 38.

Montereau-faut-yonne, *Monasteriolum*, Città di Fr. nella Sciampagna, fra Sans, e Melun, munita da un Cast. antico sit. ove il fi. Yonne si congiunge colla Sena. E' discosta 15. leghe al S. E. da Parigi. lon. 20. 32. lat. 48. 20.

Montesa. Città molto forte di Sp. nel R. di Valenza, 2. leghe distante da Xativa, Sede d'un Ordine di Cavalleria, che ne porta il nome, stabilita nel 1317. da Giacomo II. Re d' Aragona. lon. 17. 16. lat. 39. 1.

* Monteu di Po, *Industria*, e più anticamente *Bodincomagus*. Ricca e possente colonia de' Romani in Piem., menzionata da Plinio, ed in molte lapidi. Ora è sotterra, e solo nel 1744. s' incominciò a fare gli scavamenti per discoprirla. La terra di Monteu, che è fabbricata sulle rovine di quell' antica città, è alla riva destra del Po. La comunità è nella prov. di Asti, e nella Dioc. di Casale. Alla sinistra del Po, e rimpetto quasi a Industria era la città di Quadrate nominata negl' Itinerarj, e nella notizia dell' Impero occid. *

Montfort, *Mons fortis*, città di Fr. nella Bretagna Sup. sul fi. Men, la quale ha titolo di C. ed è discosta 5. leghe da Rennes. Vi sono in Fr. parecchi altri luoghi di questo nome. lon. 15. 36. lat. 48. 5.

Monfort, città forte de' Paesi Bassi, nella Prov. d' Utrecht, sul fi. Isel, 2. leghe e mezza distante da Utrecht, e guardata da un Cast. ant. lon. 22. 30. lat. 52. 7.

Montfort, Cast. d' Al. Luogo Primario d' una C. consid. del medesimo nome, nel Tirolo. La Casa Montfort è una delle più ant. e più consid. della Svevia. La Casa d' Austria ha quasi tutta comprata detta Contea. lon. 27. 26. lat. 47. 16.

Montfort l' Amaurly, *Mons fortis*, *Almerici*, pic. città dell' Isola di Fr. la quale ha titolo di D. ed è discosta 10. leghe da Parigi. lon. 19. 15. lat. 48. 45.

Montgatz, o Mongastch, *Mungatium*, o *Mungatesium*, Città molto forte dell' Ungheria Sup. con fortezza piantata sopra la cima d'un' altissima rupe. Fu l' ultimo, e più sicuro nido, che possedesse il C. Teckeli, essendovisi rifugiato colla moglie e i suoi migliori effetti. Fu però sottomesso da Cesare dopo due anni di blocco nel 1688. I ribelli essendosene impadroniti, si rese di nuovo a Cesare per accordo nel 1711.

Montgiscar, luogo di Francia nella Linguadocca sup. nella Diocesi di Tolosa.

Montgomerì, o Mongomerì, *Mons Homericus*, Città d' Ing. Cap. della C. del medesimo nome, Prov. medit. del paese di Galles, di 31. leghe di circuito. Detta Città manda 2. Deputati al Parl ed è discosta 35. leghe al N. O. da Londra. lon. 14. 22. lat. 52. 36.

Montignac, luogo di Fr. nel Perigord, sul fi. Vezera, nella giurisdiz. di Sarlat.

Montigny, *Montiniacum*, nome di parecchie pic. Città di Fr. la principale delle quali è nella Borgogna, nell' *Auxois*, sul fi. Armançon. lon. 21. 30. lat. 47. 40.

Montis, borgo di Fr. nella Saintonge, nella giurisdizione di Saintes.

Montivilliers, *Monasterium vetus*, Città di Fr. nella Normandia, 2. leghe distante da Haure de Grace, 3. da Harfleur, 6. da Fecamp, 16. da Rouen, 38. al N. O. da Parigi. Qui v' è un' Abaz. molto ricca, e celebre di Benedettini. lon. 17. 58. lat. 49. 35.

Montmelian, *Mommelianum*, Città per l' addietro molto forte del D. di Savoja, con buon Cast. sull' Isera. Fu espugnata da Francesco I. ed Enrico IV. per via di maneggi. Lodovico XIII. l' assedio indarno, e dovette ritirarsi dopo 13. mesi d' attacco. Fu presa da Lodovico XIV. nel 1691. e dal med simo restituita al D. di Savoja nel 1696. ma avendola i Fr.

ripresa l'anno 1705. mandarono in aria le di lei fortificazioni. Montmelian è distante 11 leghe al N. E. da Grenoble, 33. al N O. da Torino, 3. al S. E. da Chamberì. lon. 23. 40. lat. 45. 32.

Montmoranc, *Monmorencincum*, pic. Città di Fr. la quale ha titolo di Ducato, e Pari, ed è riguardevole pel deposito degli ant. Duchi di questo nome. Ell' è sit. sopra d' un colle, vicino ad una gr. valle fertile di frutti, e massime di buone ciregie, discosta una lega, e mezza da S. Denis, 4. da Parigi. longit. 19. 58. 59. latit. 48. 59. 5.

Montpellier, *Mons Pessulanus*, l' una delle più belle Città di Fr. e la più consid. della Linguadocca, dopo Tolosa, con Cittadella, Vesc. Suf. di Narbona, una celebre Univ. per la Medicina, una Società Reale delle scienze, eretta nel 1706. e molti sontuosi Edifizj. Quantunque il territ. di questa Città sia per sua natura alquanto infelice, nulladimeno l' industria de' suoi abitanti lo rende assai fecondo, poichè vedonsi tutte quante le campagne coperte di viti, e d' ulivi, e tutte le strade spalleggiate di mori, colle cui foglie si nutrica quantità prodigiosa di bachi da seta. Montpellier gode l' influsso d' un cielo quasi sempre sereno. Abbonda di bravi Medici, e valenti Chirurghi, per la qual cosa vi concorrono da tutte le bande forestieri in gran numero per guarire dalle infermità loro. Questa Città esercita un gr. traffico di vini, acquavite, coperte di lana, e principalmente di verde rame, il quale si fa solo a Montpellier, e ne' contorni. I Calvinisti se n' impadronirono sotto Enrico III. ma nell' anno 1622. fu sottomessa da Lodovico XIII. dopo un lungo, e sanguinoso assedio. S. Rocco vi ebbe i suoi natali, ed Antonio Tessier. Siede sopra d' un colle, presso il fi. Lez, e sul ruscello Merdanzon, il quale scorre per varj luoghi della Città, per mezzo di canali sotterranei; è discosta 2. leghe dal mare, 11. al S. O. da Nismes, 19. al N. E. da Narbona, 14. al S. O. da Arles, 22. al S. O. da Orange, 152. al S. per l' E. da Parigi. lon. 21. 32. 44. lat. 43. 36. 33. Il Governatore della Linguadocca risiede a Montpellier, ove egli ha un magnifico Palazzo.

Montpensier, *Monspensierium*, pic. Città di Fr. nel basso Avergnese, la quale ha titolo di D. e Pari eretto nel 1538., ed è piantata sopra d' un colle, un quarto di lega da Aigueperse, 5. al N. E. da Clermont, 84. al S. E. da Parigi. lon. 21. 55. lat. 45. 58.

Montreuil, *Monasteriolum*, Città consid. di Fr. nella Picardia inf. sopra d' un colle, presso il fi. Canche, 4. leghe da Hesdin al N. O. 8. al S. E. da Bologna, 47. al N. da Parigi. E' fortificata, ed ha un Cast. lon. 19. 25. 32. lat. 43. 36. 33.

Montreuil Bellay, pic. Città di Fr. nell' Anglò, sopra il fi. Touet, 4. leghe da Saumur, 10. da Augeres, 62. da Parigi. lon 17. 26. lat. 47. 10.

Mont-Ross, o Monterose, *Mons Rosarum*, Città vaga, e merc. di Scozia, nella Prov. d' Angus, con porto competente. Giace alle foci del fi. Fek, 15. leghe da Edimburgo al N. E. 8. da Sant' Andrea. lon. 15. 24. lat. 56. 48.

Montsaugeon, pic. Città di Fr. Cap. d' un pic. paese del medesimo nome, nella Sciampagna, 6. leghe da Langres, 58. da Parigi. lon. 22. 56. lat. 47. 38.

* Monviso, *Mons vesulus*. Una delle alpi Cozie, la cui sommità è limite d' Italia. Quindi scende il Po verso il Piem. Virgilio parlò di questa montagna in quei versi:

Ac velut ille canum morsu de montibus altis
Actus aper, multos VESVLVS quem pinifer annos
Defendit. Æneid. lib. X. *

* Monza, *Modoetia*, più antic. *Modicia*, e con altre latine denominazioni ancora secondo le diverse epoche. Comunità riguardevolis. del Duc. e Dioc. di Milano, con cast. altre volte assai forte. E' cap. di una consider. pieve detta Corte di Monza. Pe' molti, e singolari suoi pregi eguagliò già parecchie delle più nobili città italiche. Ne ritiene tuttavia non pochi, tra' quali sono degni di una particolar menzione il magnifico, e real Tempio di S. Giambatista, la Corona ferrea usata nella coronaz. de' Re d' Ital., e il tesoro donato dalla insigne sua benefattrice la Regina Teodelinda, che si conservano l' una e l' altro nel medesimo tempio. Non sono pure da ommettersi il numeroso Clero secolare e regolare, e tra il primo l' antichiss. e rispettabiliss. Capitolo coperto da un

Arciprete mitrato: la molta popolazione, il commercio in ogni genere, e la fiera, che vi fi tiene ogni anno a' 25. di Giugno. Nè vi mancano ottime fcuole per l' educazione della gioventù, effendovi un Seminario di Chierici diretto dalla Congregazione degli Obblati, ed un Collegio coperto da' RR. Profeffori. Monza ricevette molto ingrandimento da' Re Longobardi, fotto i quali aveva Principi fuoi particolari. Molti, e grandi favori ebbe anche da' Re d' Italia, chiamata primo luogo, e fede del Regno. Diftinti privilegi eziandio le furono compartiti da' confecutivi Imperatori. Fu indipendente, foggetta all' Arcivefcovo, alla Repubblica, e in fine a' Duchi di Milano. Nel 1499., come apparifce dall' originale onorevolifs conceffione di Ludovico Sforza efiftente nell' Archivio del Principe di Barbian-belgiojofo, fu inveftito dell' alto dominio di Monza, e dell' ampia di lei giurifdizione, Carlo I. Conte di Cunio, di Barbiano e di Belgiojofo, in premio de' grandifimi fervigj da lui refi negl' impieghi di Capitan generale, d' Ammiraglio nel Mediterraneo, di Miniftro di Stato, e di Ambafciadore preffo il Re Carlo VIII. di Francia, ed in altre non men luminofe, che importanti cariche, coll' obbligo a lui, che a' fuoi difcendenti in infinito di difenderla colle proprie truppe da' nemici. Poco durevole però ne fu il poffeffo nella fua cafa. Francefco II. Sforza alleato co' Francefi la forprefe, e tolfela a Ludovico III. Conte di Belgiojofo, di S. Colombano e di Soncino, Generale di Carlo V. Imperadore, e fucceduto a Carlo I., di cui era primog. Egli ricuperolla bensì valorofamente con grave danno degl i avverfarj, e di Monza medefima, che fu facchegiata; ma l' avvenuta forprefa fornì un pretefto al fupremo Comandante Antonio de Leyva, che forfe fin d' allora ne agognava la padronanza, di porvi prefidio Cefareo, e di farla dipendente da fe. A Ludovico, che più volte fe ne richiamò all' Imper., fu dato intanto un paffeggero compenfo durante quella guerra coll' aflegno de' feudi di Caffol-nuovo, di Villanuova, e di Anghemio nella prov. Novarefe, di cui egli era Governatore. Ciò rilevafi dalle rifpettive inveftiture date in Milano a' 9. di Aprile, ed a' 28. di Maggio del 1527., e che fi confervano anch' effe nell' Archivio del fullodato Principe di Belgiojofo. Succeduto in feguito Ludovico al Leyva nel Governo della Lombardia, nel Capitanato generale delle armi, e nella Luogotenenza Cefarea in Italia, e dichiarato poco dopo Vicerè di Sicilia, mentre poteva lufingarfi, che la grandezza de' fuoi meriti doveffe aprirgli la via di ritornare nell' antico dominio; l' immatura fua morte in età di 36. anni, non fenza fofpetto di veleno, privò nello ftefso tempo la patria del fuo più glorioso ornamento, e la Cafa di Belgiojofo del più forte foftegno. In confeguenza di ciò il Duca Francefco II. rientrato colla pace di Bologna nel pacifico poffedimento dello Stato di Milano, non folo volle Monza per fe, ma reftituì ancora a' fuoi partigiani i fuccennati feudi, nel Novarefe, infieme agli altri luoghi, che Cefare nel decorfo della guerra aveva confifcati. Eftinta poscia colla morte di Francefco II. la linea Ducale Sforzefca, e ricaduta l' Infubria fotto l' Impero di Carlo V., il Leyva nuovam. Governatore fupremo di effa potè finalmente ottenere la bramata formale inveftitura di Monza per fe, e pe' fuoi pofteri. Finita anche la di lui difcendenza fu nel 1648. a' 6. di Giugno dal Re Filippo IV. di Spagna inveftita di tal feudo col tit. di Contea la nob., e riguard. Cafa Durini, che ne avea fatto l' acquifto, e che tuttora con molto onore lo copre, riferbandofi però il Sovrano l' alto dominio ftato accordato nella prima inveftitura alla Cafa di Belgiojofo. Accrefce affai pregio a Monza l' aver avuto in queffi ultimi anni due illuftri Cardinali tra i fuoi Confeudatarj, uno de' quali, cioè del Card. Angelo Maria, fi è fatta onorata menzione all' artic. *Avignone*, ftampato prima della di lui promozione alla porpora, ma pubblicato alquanto tempo dopo. Pileo famofo giureconfulto, Boninconto Morigia, Baldaffar Fedele, Bartolommeo Zucchi, ed altri infigni uomini nacquero in Monza. E' fit. ful Lambro, che la divide in due parti, ed è diff. tre leghe e un terzo da Milano *.

Monzon, *Montio*, Città forte di Sp. nel R. d' Aragona, guardata da

un buon Caſt. la quale fu preſa da' Fr. nel 1642. e ripreſa da' Sp. l'anno ſuſſeguente. Eſſa è diſcoſta 4. leghe da Balbaſtro al S. O. lon. 17. 54. lat. 41. 43.

Morannes, groſſo borgo di Fr. in Anjou, nella giuriſdizione della Fleche, ful fi. Sarte.

Morat, *Moratum*, Città degli Svizzeri, ricca, merc. e ragionevolmente gr. Cap. del Baliaggio dello ſteſſo nome, appartenente a' Cantoni di Berna, e di Friburgo, e munita d' un Caſt. ove riſiede il Bailo. Eſſa ſoſtenne un aſſedio nel 1032. un altro nel 1292. ed un terzo ancora nel 1476. contra Carlo l' Audace D. di Borgogna, che vi perdette una battaglia. E' ſit. ſul lago di Morat, ſulla ſtrada d' Avenches a Berna, diſtante 4. leghe all'O. da Berna, 4. al N. E. da Friburg. lon. 24. 56. lat. 47. 1.

Morava, o Morau, *Moravus*, fi. della Turchia Eur. che ha le ſue ſorgenti nella Bulgaria, e ſi getta nel Danubio. Queſt' è altresì il nome d' un fi. che ha la ſua origine ne' confini della Boemia, traverſa la Moravia, e sbocca nel Danubio.

Moravia, *Moravia*, Prov. che fa porzione del R. di Boemia, con titolo di March. la quale giace fra la Boemia, e la Sleſia al N. l'Ungheria, e l'Auſtria al S. ed ha ſortito il nome dal fi. Morau, o Morava, che l'attraverſa. Queſto paeſe è ripieno di monti, e frammezzato da un gran numero di fi. e di ruſcelli. Egli è molto fertile, e molto popolato. Quanto alla Religione, tutta la Moravia profeſſa la fede Cattolica. Appartiene alla Caſa d' Auſtria. Brin n' è la Città Cap. per l' addietro era Olmutz.

Morbegno, *Morbonium*, Borgo conſid della Valtellina, luogo primario del primo Comune del quinto G. della Valtellina, e la reſid. del G. e della Reggenza. Giace ſull' Adda, ed è diſtante 5. leghe al S. da Chiavena, e 8. al N. E. da Lecco. lon. 26. 58. lat. 46. 7.

* Moldano, caſt. della Romagna, inferiore dell' antica Sovranità di Lugo, appartenente ai cel. Conti di Cunio, e di Barbiano, ora Prencipi di Belgiojoſo. Queſto luogo era già conſiderabile fino del 1300. Il Pontefice Innoc. VI. lo ereſſe in Contea nel 1354., titolo che gli fu pur confermato da Bonifacio IX. nel 1404. dopo l'eſpulſione della Caſa di Barbiano dalla Romagna ſotto il Pontificato d' Eugenio IV. nel 1437., divenne Mordano di dir. dominio della Chieſa. Nel 1465. il Conte della Bordella, che lo teneva dalla Santa Sede, ne fu pure diſpoſſeſſato dal Conte Girol. Riario, e da Cater. Sforza Signori d' Imola, e di Forlì, ma dopo l'uccisione del Riario, tolto anche alla ſua Caſa dalle Truppe di Fr., Auſiliarie del Duca di Valentinois, rimaſe Mordano in potere d'eſſo Duca. Seguita quindi la morte d'Aleſs. VI. padre di quel Tiranno, e rientrata la Romagna in poſſeſſo della Chieſa ſotto Giulio II., la Contea di Mordano tuttavia vi rimane. E' cel. un tal luogo per aver dato origine alla rinomata, e potente Famiglia degli Alidoſi Signori di Imola, e di Forlì. V. *Marcheſ. Bonol. Iſt. Lug. ec.* *

Morduates, popoli della Tartaria Moſcovita, tra' fi. Occa, Sura, e Mokſchareca; abitano nelle ſelve, ſono idolatri, e vagabondi.

Morea, *Peloponeſus*, gr. Peniſola al S. della Grecia, alla quale reſta unita per mezzo d' un Iſtmo aſſai ſtretto, fra i golfi di Lepanto, e d' Engia. Ella raſſomiglia aſſai ad una foglia di moro, ed ha acquiſtato il ſuo nome dalla gr. quantità di mori, che v' allignano. Ella è molto fertile, ſalvo che nella parte di mezzo, ov' è ripiena di monti. Negli anni 1686., e 1687. i Venezlani v' entrarono a forza d'armi, e la tolſero di mano agl' Infedeli; ma nell' anno 1715. cadde di nuovo in potere de' medeſimi. Divideſi in 3. Prov. la Sacania, il Belvedere, e la Zaconia, o ſia Braccio di Naina. Il G. della Morea, chiamato *Sangiac*, riſiede a Modone.

Moreilles, Abazia de' Ciſtercienſi in Fr. nella Dio. della Rochella. Rende 9000. lire.

Morella, Città di Sp. nel R. di Valenza, con Caſt. piantato in ſito vantaggioſo. Si reſe a Filippo V. nel meſe di Dicembre dell' anno 1707.

Mores, Abazia de' Ciſtercienſi in Fr. nella Dio. di Langras. Rende 3000. lire.

Moret, *Moretum*, Città ant. dell' Iſola di Fr. ſul fi. Loin, la quale ha Caſt. e titolo di C. ed è diſcoſta una lega dalla Senna. Vi ſi tenne un Concilio. lon. 21. 34. lat. 48. 20.

Mo-

Moreuil, *Morelium*, borgo di Fr. in Piccardia, nella giurisdizione di Montdidier, sul fi. Auvergne, con un' Abazia de' Benedettini.

¶ Morganzio Città di Sicilia nella parte Orientale dell' Isola a mezzodì di Catania presso l' imboccatura del fi. Simethus. Silio Italico scrive Morgenzia; Livio Murganzia; Gli abitanti diconsi da Cic. Murgantini, e da Plin. Murgentini; ma non è da confondersi questa Città con Murganzia nel Sannio.

Morges, Città bella, e ricca degli Svizzeri, nel Cant. di Berna, Cap. d' un Baliaggio, e munita d' un Cast. in cui risiede il Bailo. Morges gode una delle migliori vedute, e giace sul lago di Genevra, 2. leghe da Lusanna. lon. 24. 15. lat. 46. 30.

¶ Moria Città di Sicilia nella Valdinoto, detta altre volte Modica.

Morgni, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Rouen, nella giurisdizione di Lions.

Morhange, pic. Città della Lorena Al. con titolo di C. I Signori di detta Città portano il titolo di Rhingravi, e dipendono immediatamente dall' Imp. Ella è discosta 10. leghe da Nancy al N. E., e 80. all' E. da Parigi. lon. 24. 17. 35. lat. 48. 55. 30.

Mori (i) *Mauri*, popolo d' Afr. nel R. di Marocco, e sparsi altresì nel R. d' Algeri. I Mori erano per l' addietro padroni della Sp. ma ne furono snidati da' Re di Sp. Il Cardinale Ximenes fu quello, che finì di scacciarli affatto di là dal mare, sotto il R. di Ferdinando d' Aragona. Si dà loro anche il nome di Moreschi.

* Moriana, *Mauriana*, prov., e Dioc. di Savoja, attraversata dal fiume Arco in una valle in mezzo alle alpi Cozie. La città principale è San Giovanni. *

Morigny, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Sens. Rende 4500. lire.

Morlaix, *Mons relaxus*, Città di Fr. molto consid. nella Bretagna, la quale ha un porto, ed un Cast. chiamato il *Toro*. Esercita un gran traffico. La Chiesa della Madonna *del Muro* è d' una struttura singolare, e lo Spedale molto bello. Giace sul fi. Morlaix, 2. leghe dal mare 12. al N. E. da Brest, 18. all' O. da San Brieux, 114. all' O. da Parigi. lon. 13. 45. lat. 48. 35.

Morlachia, *Morlachia*, contrada della Croazia, di cui ella occupa la parte Merid. lungo il mare Adriatico, fra l'Istria, e la Dalmazia. I Morlachi sono fuggitivi d' Albania, audaci, robusti, guerrieri, e indefessi.

Mornheim, pic. Città d' Al. nel Circ. di Franconia, dell' Hanenkam, sopra il fi. Seyr. Appart. al Vesc. d' Aichstat. lon. 28. 12. lat. 49. 10.

Moton, Città di Sp. nell' Andalusia, in una pianura amena, e fertile, con una vicina miniera di pietre preziose.

Morpeth, *Coslorpitum*, Città d' Ing. nel Northumberland, la quale invia 2. Deputati al Parl. e giace sul fiume Wenabeck, 72. leghe distante al N. per l' O. da Londra lon. 15. 59. lat. 55. 12.

¶ Morrone montag. del Abruzzo Citeriore, nel Regno di Nap. nella vicinanza di Sulmona. S. Pier Celestino vi menò la vita in solitudine prima di esser eletto Papa.

Mors, o sia Mœurs, Città, Cast. e C. d' Al. nella Westfalia, presso il Reno. Ell' è appart. al D. di Cleves, ed è lontana 7. leghe da Dusseldorp al N. O., e 5. al S. E. da Gheldria. lon. 24. 15. lat. 51. 13.

Mortagne, Città pic. di Fr. nella Flandra, nel Tournese, sit. al concorso della Scarpa, e della Schelda. E' discosta 3. leghe da Tournai. lon. 21. 10. lat. 50. 31.

Mortagne, *Moritania*, Città di Fr. la più gr. e più popolata del Percese, di cui ell' è stimata la Cap. quantunque Balesme, e Nogent le Rotrù le contrastino questa qualità. Ella è distante 7. leghe al S. E. da Seez, 9. al N. E. da Alenzon, 34. all' O. da Parigi. lon. 18. 12. 19. lat. 48. 31. 18. V' è un' altra Città di questo nome nel Poitù, la quale ha titolo di D. lon. 16 30. lat. 47. 30. 2.

Mortain, *Moretonium*, Città di Fr. in Normandia, a' confi. del Maine, con una giurisdizione, un Baliaggio, tit. di Vicaria, e una Collegiata. E' sit. sul pic. fiu. Lances, quasi tutta circondata da monti scoscesi, e distante 8. leghe da Avranches, e 5. da Vira. lon. 16. 36. lat. 48. 37.

* Mortara, *Mortarium*, città in Piem., capo della prov. Lomellina. Vi ha una Canonica regolare di San Agostino con titolo di Santa Croce; ed è la prima che si fondasse ne' con-

torni nel Milanese. Una parte della città è Dioc. di Vigevano, l'altra di Pavia *.

Mortemar, *Mortuum mare*, Città pic. di Fr. nel Poitù, la quale ha titolo di D. e Pari, eretto nel 1650. lon. 18. 40. lat. 45. 59.

Mortemer, Abazia de' Cistercienſi in Fr. in Normandia, nella Dió. di Rouen. Rende 8000. lire.

Morvano (il) *Morvinus Pagus*, Diſtretto di Fr. nella Borgogna, lungo il fi. Yonne, il qual non produce altro, che vino, e ſegale; ma egli ha de' buoni paſcoli, e quantità di beſtiame, in cui conſiſte il traffico degli abitanti.

Morvedro, o ſia Morviedro, *Muri veteres*, Città ant. di Sp. nel R. di Valenza, la quale è in oggi di poca conſid. ma notabile, poichè vi fioriva anticamente la Città di Sagunto, nota nelle ſtorie. Qui vedonſi ancora le reliquie d'un Anfiteatro de' Romani. Giace ſopra un fi. del medeſimo nome, 4. leghe da Valenza. Nell' anno 1706. fu preſa dal C. di Peterborough per mezzo d'un curioſo ſtratagemma. lon. 17. 36. lat. 39. 44.

Morvilliers, borgo di Fr. in Normandia, nella giuriſdizione di Neuſchatel.

Moſa, in lat. *Moſa*, gr. fi. che ha la ſua origine in Fr. nel Baſſigni, preſſo il villaggio di *Meuſe*, ſcorre per i Veſc. di Toul, e di Verdun, per la Sciampagna, il D. di Lucemburgo, la C. di Namur, i Paeſi Baſſi, e mette foce nell' Oc. fra la Brille, e Gravezende. È abbondantiſſimo di peſce. Si pretende, che di notte tempo eſſo ingroſſi ordinariamente un mezzo piede più che di giorno, quando il vento a ciò non ſia contrario. Il Mareſciallo di Vauban aveva penſato di fare un canale per unire la Moſella alla Moſa, per mezzo d' un ruſcello, che ſi getta nella Moſella a Toul, ed un altro, che ſi perde nella Moſa, al diſopra di Pagny. Egli ſtimava queſto progetto egualmente utile, che facile ad eſeguirſi.

Moſambique, *vedi* Mozambique.

Mosbach, *Moſbacum*, Città vaga d' Al. nel Pal. guardata da un bel Caſt. ſul fi. Necker. lon. 26. 30. lat. 49. 35.

Mosburg, Città pic. d' Al. nella Baviera, al concorſo de' fi. Iſer, e Ambert, 3. leghe diſtante all' O. da Landshut. Fu eſpugnata dagli Svezzeſi nel 1632. lon. 29. 40. lat. 48. 33.

* Moſca, *V.* Moſcua *.

Moſcovia, *vedi* Ruſſia.

Moſcovia (il D. di) o la Moſcovia propria, Provincia, Cap. dell' Imp. Ruſſo conf. al N. co' D. di Treva, di Roſtova, e di Sufdal, all' E. col P. di Volodimer, col D. di Rezan, al S. co' D. di Rezan, e di Severia, e col P. di Vorotinsk, all' O. col D. di Smolensko, col P. di Biela, e colla Prov. di Rzeva.

MOSCUA, o ſia Moſcau, *Moſcha*, Città gr. ricca, e molto conſid. già Cap. dell' Imp. Ruſſo, la quale ha Sede Patriarcale, un ſuperbo Palazzo, ove la Corte fa ſpeſſo ſua reſid. ed un gr. numero di Chieſe riccamente adornate. Il Depoſito de' Czari è nella Chieſa di S. Michele. Queſta Città è compoſta d' alcune migliaja di caſe di legno, e di creta, e perciò il danno non ne ſarebbe conſid. benchè per mezzo d' un incendio n' andaſſero in cenere alcune mila. Eſſa è molto popolata, ed eſercita un gr. traffico. Pietro il Grande ha fatto fare un canale da Moſca fino a Pietroburgo. Dopo lo ſtabilimento di queſt' ultima Città, Moſca non è più così florida, com' era per l' addietro. Siede in una pianura molto ampla, e molto amena, 170. leghe diſtante al N. da Caffa, 350. da Coſtantinopoli, 270. da Cracovia, 250. da Stockholm, 846. da Vienna, 600. da Parigi. lon. 58. lat. 55. 36.

Moſella, fi. di Fr. che ha le ſorgenti ſul monte *Fancilles*, nel Voghese, e ſi getta nel Reno, preſſo Coblentz.

Moſtagan, *Cartenna*, Città forte, ed ant. d' Afr. nel R. d' Algieri, la quale ha un Caſt. una bella Moſchea, un buon porto, ed è diſcoſta 20. leghe all' E. da Orano. lon. 18. 20. lat. 35. 50.

Monſtar, *Mandetrium*, Città conſid. di Dalmazia, nell' Arcegovina, con Sede Epiſc. Appart. al Turco, ed è lontana 8. leghe al N. E. da Narenta. lon. 36 12. lat. 43. 42.

Moſul, Moſoul, *Durbeta*, Città forte d' Aſ. nel Diarbecker, ſulla ſponda dritta del Tigri, la quale non è notabile, ſe non a cagione del gr. concorſo de' Negozianti. Qui il caldo è eccesſivo. lon. 59. 20. lat. 35. 30.

Motala, *Motula*, Città pic. d' Ita. nel R. di Napoli, nella Terra d' O-

tran-

tranto, la quale ha Sede Episc. dipendente dall' Arcivesc. di Taranto, ed è discosta 2. leghe al N. O. da Massafra, e 2. al N. E. da Castellaneta. lon. 34. 45. lat. 40. 51.

Mothe (la) *Mota*, grosso borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Niort.

Mothe (la) *Mota*, luogo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di Brioude.

Motir, *Motira*, Isola dell' Indie, una delle Molucche, tra quelle di Gibolo, di Celebes, di Tidor, e di Machian. Ell' ha 4. leghe di circuito. lon. 144. 40. lat. 20.

Motril, *Hexi*, Città ant. di Sp. nel R. di Granata, con buon porto, 15. leghe distante da Granata al S. E. lon. 14. 57. lat. 36. 22.

¶ Motte (la) Città della Lorena nel Baliaggio di Bassigni alle frontiere della Champagna. Ella era una piazza fortissima per la sua situazione nell' alto di una Rocca. Ma Luigi XIV. fattala assediare dal Maresciallo de la Force nel 1645. se ne rese padrone, e fe' diroccarla non guari appresso; ella era una lega distante dalla Mosa. Il Conte di Bar nel 1314. n' era in possesso e l' impegnò a Ferry Duca di Lorena per 200. mill. lire e dall' atto di questo contratto si conosce, ch' era della Contea di Champagna, ch' era di Luigi allor Re di Navarra.

Mottern, o Motter (la) fi. di Fr. nell' Alsazia, il quale ha la sua origine ne' monti Vogesi, e sbocca nel Reno, presso Drouzenheim.

Mouab, o sia Moab, nuova Città dell' Arabia felice, fra Damar, e Sanaa, resid. ordinaria del Re d' Yemen. Giace in ter. fertile. lon. 64. 40. lat. 14. 50.

Mouchamps, borgo di Francia nel Poitou, nella giurisdizione di Fontenay.

Moudon, *Minidunum*, Città ant. degli Svizzeri, nella parte Fr. del Cant. di Berna, Cap. d' un Baliaggio del medesimo nome. Giace fra la Broye, ed il ruscello Marine. lon. 24. 30. lat. 46. 30.

Movilleron, luogo di Francia nel Poitou, nella giurisdizione di Fontenay.

Moulins, *Molinæ*, Città bella, e consid. di Fr. Cap. del Borbonese, con una Generalità composta di 7. Elezioni, ed un' Intendenza. La Casa de' Certosini, e quella della Visitazione sono superbe. Moulins esercita un gr. traffico di coltelli, forbici, ed altri arnesi di ferro, e di rame. Claudio de Lingendes Gesuita, e Giovanni de Lingendes hanno avuto i natali in questa Città. E' sit. sulla sponda sinistra del fi. Allier in una pianura fertile, quasi nel centro della Fr. ed è discosta 12. leghe al S. da Nevers, 22. al N. da Clermont, 67. al S. da Parigi. lon. 20. 59. 59. lat. 46. 34. 4.

Moulins Engilbert, *Molinæ Angilbertorum*, luogo di Fr. nel Nivernese, alle radici del monte Morvant, 2. leghe distante da Chateau-Chinon.

Moura, *Aruci Novum*, Città ant. di Port. nell' Alentejo, con Castello vecchio, al concorso dell' Ardita, e della Guadiana, al S. E. 35. leghe distante da Lisbona. lon. 10. 36. lat. 38.

Mournand, grosso borgo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di S. Stefano.

Mourou, borgo di Fr. nella Bria, nella giurisdizione di Colomiers.

Mourebourg, borgo di Fr. in Normandia, nella giurisdizione di Valogna.

Moutier, o sia Monstier, *Monasterium*, Città pic. di Savoja, chiamata ancora *Tarantaise*, situata fra i monti, con Sede Arcivesc. Giace sull' Isera, ed è distante 6 leghe al N. E. da S. Giovanni, 8. al S. E. da Montmelian, 25. al N. O. da Torino, e 10. al S. E. da Chamberi. lon. 24. 6. lat. 45. 30.

Moutier-Grandval, ampia valle degli Svizzeri, nelle Terre del Vescov. di Basilea. Gli abitanti sono confederati col Cant. di Berna. Trovansi parecchi luoghi in Fr. che portano questo nome.

Moutlet, borgo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di Brioude.

Mouy, luogo di Fr. nel Beavese, con tit. di C. sul fi. Terain, tra Creil, e Beauvais.

Mouzon, *Mosonium*, pic. ant. Città di Fr. nella Sciampagna, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 115000. lire. Era molto forte ne' tempi andati, ma Lodovico XIV. fece demolire le sue fortificazioni nel 1671. Giace sulla Mosa in mezzo alle più belle praterie del mondo, ed è distante 3. leghe al S. E. da Sedan, 15. all'

O. da Lucemburgo, 6. al S. da Buglione, 50. al N. E. da Parigi. lon. 22. 95. lat. 49. 52.

Moyenvic, *Medianus vicus*, Città pic. di Fr. nel *Meſſin*, una lega diſtante da Vic, la quale ha molte ſaline, e fu ceduta alla Fr. nel trattato di Munſter, nel 1648. lon. 24. 12. lat. 48. 45.

Moyrazés, luogo di Francia nel Romergue, nella giuriſdizione di Villafranca.

Mozambique, o Moſambique, *Praſſum*, Iſoletta molto popolata, ſulla coſta Orient. d' Afr. la quale abbonda di frutti d' ogni ſorta, e di beſtiame. I nazionali ſono neri, Idolatri, vanno ignudi, e ſtanno volentieri ſotto il dominio de' Port. Dett' Iſoletta ha una Città Cap. nominata altresì *Mozambique*, coperta da una buona Fortezza, la quale è come la chiave dell' Indie. Se i Port. non foſſero in poſſeſſo di queſta Piazza riuſcirebbe loro aſſai difficile il Commercio dell' Indie. lon. 59. 20. lat. Merid. 15.

Mozambique (Il Canale di) ſtretto del mar dell' Indie fra l' Iſola di Madagaſcar, ed il Continente d' Afr. al N. E. del Golfo di Sofala.

M S

Mſcislau, *Mſcislavia*, Città molto forte di Polonia, nella Lituania, Cap. del Pal. dello ſteſſo nome, e ſit. ſul fi. Soſz, 8. leghe diſtante al S. E. da Smolonsko, 80. al N. E. da Novogrodeck. * Ora appartiene alla Ruſſia per il partaggio ſeguito nel 1773. colle Corti di Vienna e di Berlino *. lon. 50. 55. lat. 54. 30.

M U

* Mucræ, Città d' Italia nel Sannio. Silio Italic. l. 8. v. 566. ne parla così:

Qui Batulum, Mucraſquem etunt Boviana quique
Exagitant luſtra &c.

Ma queſto è il ſolo Autore che noi ſappiamo che ne faccia menzione, ove non ſi voglia dire, che queſta ſia la Nucria di Suida e di Stef. il Geograf. ed in fatti Drackenborch nell' Edizione che ſi dà di Silio Ital. in luogo di Mucræ legge Nucra; ma nulla ſi può dire della vera ſituazione di queſta Città *.

Mueraw, *Murela*, Città d' Al. di qualche conſid. nella Stiria, ſopra il fi. Muer, 45. leghe da Salzburg. lon. 33. 25. lat. 57. 30.

Muette, o Meute, Caſtello R. all' ingreſſo della Selva di Bologna dalla parte di Paſſy, e vicino a Parigi.

* Mugello, Contea d' Italia nella Toſcana fra l' Appennino e l' Arno, e fu così detta dal Villaggio di Mugello detto anticamente Mucialla *.

Muggia, o Muglia, *Mingum*, Città pic. dell' Ita. nell' Iſtria, con Caſt. ſul golfo del medeſimo nome. Appart. a' Veneziani dall' anno 1420. in qua, ed è diſcoſta 2. leghe al S. O. da Trieſte, e 2. al N. O. da Capo d' Iſtria. lon. 31. 32. lat. 45. 50.

Mugliano, luogo d' It. in Toſcana, con un Caſtello, appart. alla Caſa Albergotti, è ſit. nel mezzo della valle della China, ed è diſtante 10. leghe al N. O. da Siena.

Mugron, luogo di Fr. in Guaſcogna nella Chaloſe, nel Veſcovato d' Aire, ſul pendio di un monte.

Muhlberg, nome d' un Caſt. d' Al. nella Svevia, nel March. di Baden-Dourlach, d' un altro nella Miſnia, ſull' Elba, e d' un altro nella Turingia.

Muhldorff, Città d' Al. nel circ. di Baviera, nell' Arciveſc. di Salzburg, ſul fi. Inn, famoſa per la battaglia dell' anno 1322. E' diſcoſta 15. leghe da Salzburg al N. O. lon. 30. 14. lat. 48. 10.

Mulhauſen, *Mulhuſia*, bella Città Imp. ed Anſeatica d' Al. nel Cir. della Saſſonia Sup. nella Turingia, ſotto la protezione dell' Elettore di Saſſonia. Fu preſa d' aſſalto da Enrico il Leone nel 1181. e dal medeſimo incenerita. Giace ſul fi. Unſtruth, in un paeſe fertile 6. leghe al N. E. da Eiſenach, 12. al N. O. da Erfort, 18. all' E. pel S. da Caſſel. lon. 28. 14. lat. 51. 13.

Mulhauſen, *Mulhuſia*, Città libera, e conſid. d' Al. nel circ. del Reno inf. Cap. d' una pic. Repubblica Alleata degli Svizzeri. Ella è gr. ben fabbricata, ben popolata, e ornata di begli Edifizj pubblici. Siede in una vaga, e fertile campagna, 5. leghe, e mezza al N. O. da Baſilea, 6. al S. da Colmar, 8. all' E. da Beſort. lon. 21. 7. lat. 47. 50.

Mulheim, Città pic. d' Al. nel Co-

lo-

lonieſe, preſſo al Reno. lon. 24. 51. lat. 50. 35.

Mull, *Ebudarum*, Iſola del mar di Scozia, l' una delle Weſterne, la quale ha 8. leghe di circuito. Il D. d' Argile n' è Signore. lon. 10. 57. lat. 56. 48.

Multan, *Multanum*, Città forte dell' Indie, Cap. d' una Prov. del medeſimo nome, negli Stati del Gran Mogol. lon. 115. 20. lat. 29. 40.

Multzig, pic. Città d' Al. nell' Alſazia Cap. di un Baliaggio del medeſimo nome.

Munda, *Munda*, pic. ant. Città di Spa. nel R. di Granata, 5. leghe diſtante da Malaca, ſit. ove il fi. Guadalmedina ha le ſue ſorgenti. Non lungi da queſta Città Giullo Ceſare ſconfiſſe i figli di Pompeo. lon. 13. 22. lat. 36. 32.

Munden, o Minden, *Munda*, Città d' Al. nel D. di Brunſwick, in una Valle amena, nella quale ſi unſcono i fi. Verre, e Fulda, con un bel Caſt. diſtante 5. leghe al N. da Caſſel, e 25. al S. da Hannover. lon. 27. 25. lat. 51. 28.

Murderkingen, Città pic. d' Al. nella Svevia, ſul Danubio, 10. leghe diſtante da Ulma al S. O. un corpo di truppe Imp. vi fu battuto da' Fr. nel 1703. lon. 27. 18. lat. 48. 15.

* Mundua, nome che ſi diede al foſſo fatto da Romolo nel principio, che fece fabbricare la ſua Città. Plut. narra, che ſi buttarono in queſta foſſa le primizie di tutte le coſe che gli uomini mangiano legittimamente come buone e naturalmente come neceſſarie. Chi crederebbe, come rimarca ſu queſto paſſo Mr. Diacer, che fra queſti fuoruſciti ſtata vi foſſe una diſtinzione di vivande, e che n'aveſſero alcune permeſſe e altre proibite come preſſo gli Ebrei? Dall' altra parte queſti popoli diſcendevano dagli antichi Ebrei. Ciaſcuno (continua Plutar.) aggiunſe a quello che avea gettato nella foſſa un pugno di terra portata dal paeſe donde veniva. Mr. Diacer dice qui; ecco una piacevole fantaſia; conſervando un pugno della terra della lor patria, credono non l' abbiano laſciata. Ovidio non mica dice, che vi aveſſero poſto della terra portata dal luogo della naſcita, ma ſibbene di quella ſi prendeva da' Paeſi vicini, *& de vicino terra petita ſolo*, per ſegno che Roma avrebbe ſoggiogato fra poco i vicini, e ſarebbe indi divenuta padrona del mondo. E ciò anche diede occaſione che queſta foſſa foſſe detta *Mundus*, dal nome dell' Univerſo. Dopo gettate tali coſe nella foſſa Romolo con un baſtone fece una linea, che notava il recinto della Città, e poſto l' aratro a un carro e un bue con una vacca traſſe egli medeſimo un profondo ſolco ſu la linea al dinanzi fatta, e con ciò regolò il circuito delle mura *.

Munia, o Minia, ant. e conſid. Città d' Egitto, ſul Nilo. lon. 49. 55. lat. 26. 15.

* Munih, *vedi* Monaco.

MUNSTER, *Monaſterium*, Città ricca, popolata, e forte d' Al. nel Cir. di Weſtfalia, Cap. d' un Veſc. il cui Veſcovo è Sovrano, P. dell' Imp. Suf. di Colonia, con una Cittad. un gr. numero di Chieſe, ed un Palazzo, ove riſiede il Veſcov. Giovanni di Leyden s' impadronì di Munſter, e ne ſcacciò li Veſc. ed i Magiſtrati. Ma Franceſco di Waldeck, che n' era Veſc. la ripreſe dopo un aſſedio, che durò 14. meſi nel 1536. e fece attanagliare Giovanni di Leyden. Munſter era Città libera Imp. ma i Veſcovi l' hanno ridotta ſotto la loro ubbidienza l' anno 1661. queſta Città è ancora notabile pel famoſo Trattato di pace dell' anno 1648. chiamato altresì *il Trattato* d' *Oſnabruk*, e comunemente *il Trattato di Weſtfalia*.

Il Veſcovado di Munſter è uno de' più conſid. della Germania, e divideſi in alto, e baſſo. Egli è poſſeduto in oggi dall' Elettore di Colonia. Munſter giace ſul fi. Aa, ed è diſtante 28. leghe al N. per E. da Brema, 31. al S. per l' O. da Caſſel, 48. all' E. da Amſterdam, 168. al N. O. da Vienna, 118. al N. E. da Parigi. lon. 25. 24. lat. 52.

Munſter, *Momonia*, Prov. marit. d' Irlanda, la quale ha 45. leghe di lunghezza, 40. di larghezza, e 200. di circuito. V' è una gr. quantità di porti, di fiumi, e di città opulenti. Ell' è molto fertile. Vaterford, e Limmerich ſono le Città principali di queſta Prov.

Munſterberg, *Munſterberga*, Città della Sleſia inf. nella Prov. del medeſimo nome, con Caſt. diſcoſta 8. leghe da Glatz, 11. da Breslavia. lon. 34. 56. lat. 50. 30.

Mu-

Muradal, nome d' un paſſo del monte di Morena, per cui s' entra dalla Caſtiglia Nuova nell' Andaluzia. E' celebre per la ſua ſegnalata vittoria ottenutavi dagli Sp. contro de' Mori nel 1202.

Murano, *Murianum*, Città d' Ita. in un' iſola del medeſimo nome, un miglio diſtante da Venezia, celebre pe' bei vetri, e ſpecchi, che vi ſi fabbricano. lon. 30. 1. lat. 45. 32.

Murat, *Muratum*, luogo di Fr. in Auvergne, nella giuriſdizione di S. Flour, ſull' Alagon, alle radici di un monte, con tit. di Vicaria, un Baliaggio, e una Prepoſitura.

Murcia, *Murcia*, il più pic. fra tutti i R. di Spa. confinante colla Caſtiglia Nuova, il mar Mediter. i R. di Valenza, e di Granata. Egli ha 25. leghe in circa di lunghezza, e 23. di larghezza. Ferdinando Re di Caſtiglia lo conquiſtò contro a' Mori nel 1265. Produce de' buoni vini, del grano, de' frutti ſaporiti, e quantità di ſeta. Qui l' aria è ſanifſima. La Cap. è Murcia. Benchè Murcia ſia pic. R. il ſuo ſito è però tanto delizioſo, che nominaſi il giardino del Re.

Murcia, *Murcia*, Città di Spa. aſſai popolata, e bella, Cap. del R. di Murcia, ed anticam. Reſidenza Reale, con Sede Veſc. dipendente dall' Arciveſc. di Toledo. La ſua Cattedrale è molto bella, ed ha una torre, ſu cui ſi può aſcendere a cavallo. Il ſuo com. conſiſte in ſeta. E' ſit. in paeſe ameno, e fertile, ſul fi. Segura, diſtante 11. leghe al N. da Cartagena, 16. al S. O. da Alicante, 45. al S. da Valenza, 85. al S. E. da Madrid. lon. 16. 59. lat. 37. 48.

Mur-de-Barez, luogo di Fr. nel Rouergue nella giuriſdizione di Rhodez, con una Collegiata.

Mure, o la Meyrie, luogo di Fr. nel Delfin. nella giuriſd. di Grenoble.

Muret, *Murellum*, Città di Fr. nella Guaſcogna, nella C. di Comminges. L' eſercito di Pietro d' Aragona, il quale aſſediava queſta Città nell' anno 1213. fu tagliato a pezzi in una ſortita, fatta da Simone di Montfort. Il Re vi reſtò ucciſo. Ha dato i natali al celebre Antonio Mureto. Giace ſopra la Garonna, 4. leghe da Toloſa. lon. 19. 5. lat. 43. 30. Un borgo del medeſimo nome è nel Limoſino, vicino a Limoges, celebre per eſſervi nato Marcantonio Mureto.

Muro, *Murus*, Città pic. d' Ita. nel R. di Napoli, nella Baſilicata, con Veſc. Suf. dell' Arciveſc. di Conza. Giace a' piedi degli Appennini, ed è diſcoſta 5. leghe al S. E. da Conza, e 9. al S. O. da Cirenza. lon. 33. 10. lat. 40. 45.

Murrai, Prov. marit. di Scozia fertile d' ogni coſa. Le Città principali ſono Elgein, e Nairn.

Murrhart, Città pic. d' Al. nel Circ. della Svevia, nel D. di Wirtemberga, con un' Abazia di Benedettini, ſul fi. Mur, diſcoſta 3. leghe da Halla. lon. 27. 26. lat. 49. 8.

Murviel, luogo di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dio. di Montpellier, ſul Caulzzon.

Muſſelburg, *Muſſelburgum*, Città di Scozia, nella Lothania, ſul fi. Forth, 2. leghe diſcoſta da Edimburgo, 100. al N. da Londra. Qui gl' Ing. vinſero una battaglia contro agli Scozzeſi ſotto il R. d' Odoardo VI. Re d' Ing. lon. 15. lat. 56. 12.

Muſſidan, *Mulcedonum*, Città pic. di Fr. nel Perigord Sup. la quale ſoſtenne un famoſo aſſedio nel 1579. lon. 17. 55. lat. 45. 5.

Muſſi-l' Eveque, Città pic. di Fr. nella Borgogna ſopra la Sena, Patria del Bourſault.

Muyden, luogo de' Paeſi Baſſi in Ol. ſul Vecht.

Muzacra, *Murgis*, Città, e porto di Spag. nel R. di Granata, ſit. ſul Medit. è diſcoſta 11. leghe da Almeria al N. E. e 25. al S. O. da Cartagena. lon. 16. 18. lat. 36. 34.

Muzon, pic. Città d' Ungheria, Cap. di una C. del ſuo nome, ſul Danubio.

M Y

Mycone, o ſia Micuoli, *Myconos*, Iſola dell' Arcipelago, l' una delle Cicladi, la quale ha 12. leghe di circuito, ed è diſcoſta 10. leghe da Naſcia. Ella è fertiliſſima d' eccellente vino, e d' ottimi frutti. Le pernici, le quaglie, e le beccaccie vi ſono a buoniſſimo patto. Gl' Ing. ed Ol. vi hanno un Conſole. Il ſoggiorno di queſt' Iſola riesce molto dilettevole a' foreſtieri. Non v' è altro che un *Cadi* ambulante de' Turchi. I marinari di Mycone ſono ſtimati i migliori dell' Arcipelago. lon. 43. 26. lat. 37. 28.

* Myc-

* Mygdonia, * nome presso gli Antichi di una * Prov. dell' Asia nella Mesopotamia, ch' ebbe questo nome dal fiume Mygdonius come scrive Teodoreto; ovvero secondo Plinio lib. 6. cap. 12. da' Mygdoniani di Macedonia di cui era stata Colonia *.

* Myla, fiume di Sicilia fra Siracusa e Leontium secondo Liv. lib. 24. cap. 30. ma come vi sono in questa parte più fiumi, non si sa quello ch' ebbe tal nome. Alcuni vogliono sia oggi il Marcellino; altri S. Giuliano. *

* Myla, Città di Sicilia secondo Plin. e Strab. che numera 1000. passi da questa a Pylorus, e il Periplo di Scilax dice sia una Città Greca con porto. Patercol. l. 2. c. 79. Sueton. in Aug. narra che Agrippa riportò una vittoria su Pompeo vicino a questa Città *.

N A

NAas, Città d' Irlanda nella Provincia di Lejnster, nella C. di Kildara, vicino alla Liffa. Manda 2. Dep. al Parlamento.

Nacchivan, o sia Naffivan, *Naxuana*, Città celebre d' Armenia, Capit. d' una Prov. del medesimo nome, con Sede Arcivesc. lon. 81. 34. lat. 38. 40.

Nachshab, o Nasaf, Città della gr. Tartaria, nel Mawarinahar, che ha dato molti dotti Uomini. lon. 88. lat. 39. 50.

Nadravia, o Nadrovia, *Nadravia*, Prov. del R. di Prussia, nel Circolo di Samland, la quale ha un gr. numero di fi. La Città Cap. è Lubiaw.

Naerden, *Narda*, Città molto forte de' Paesi Bassi, nell' Olanda Sett. molto nota nella Storia. Guglielmo di Baviera ne gettò i fondamenti l' anno 1350. Fu espugnata dagli Spag. nel 1572. da' Fr. nel 1672. e ripresa dal P. d' Oranges nel 1673. Ella è sit. sopra il Zuiderzée, discosta 4. leghe da Amsterdam, e 6. al N. E. da Utrecht. lon. 22. 38. lat. 52. 20.

Nagera, o Naxera, *Anagarum*, Città di Spag. nella Castiglia Vecchia, nel ter. di Rioja, con titolo di D. ed un Forte. Ella è celebre per la battaglia del 1369. ed è sit. in terr. molto fertile, sul fiumicello Najerilla, 22. leghe al N. O. da Calahorra, 53. al N. da Madrid. lon. 15. 15. lat. 42. 25.

Nagracut, *Nagracutum*, Città dell' Indie, Cap. del R. dello stesso nome negli Stati del Gran Mogol, con ricco Tempio, ove gl' Indiani vengono in pellegrinaggio. Giace sul fi. Ravi, 125. leghe da Agra al N. lon. 96. lat. 31.

Nagar-Maleck, Città dell' Irac-Arabi, presso l' Eufrate, 8. leghe distante da Coufach. lon. 63. 15 lat. 31. 20.

Naharvan, Città ant. dell' Irac-Arabi, sopra un ramo dell' Eufrate, 2. leghe distante da Coufach. lon. 63. 12. lat. 31. 25.

Najac, *Najacum*, Città ple. di Fr. nel Rouergue, sopra l' Aveirou, presso la quale v' è una miniera di rame.

Najara. V. Nagera.

Naintre, borgo di Francia nel Poitou, nella giurisdizione di Chatelrault.

Nairn, Borgo di Scozia, luogo primario d' un Distretto del medesimo nome, alle foci del fi. Nairn, nella Prov. di Murray, discosto 35. leghe al N. O. da Edimburgo, 111. al N. per l' O. da Londra. lon. 14. 12. lat. 57. 42.

Naillieres, grosso borgo di Francia nel Poitou, nella giurisdizione di Fontenai.

Namslau, luogo della Slesia, nella Prov. di Breslavia, con un Cast.

NAMUR, *Namurcum*, Città forte de' Paesi Bassi, Cap. della C. di Namur, con Cast. e parecchi Forti. E' Sede Episc. sotto all' Arcivesc. di Cambrai. I Fr. conquistarono questa Piazza nel 1692. e la reser una delle più forti d' Europa; ma nel 1695. Guglielmo III. a fronte di 100000. Fr. l' obbligò a capitolare. Nel 1704. fu bombardata dal Maresciallo Avverkerque. Nella pace d' Utrecht del 1713. fu nominata per formare la principal barriera Olandese. Nel 1746. è stata di nuovo espugnata da' Fr., ed alla pace restituito alla casa d' Austria, a cui appart. colla sua contea. Ella è posta fra due monti, al concorso della Sambra colla Mosa, in distanza 5. leghe da Huy al S. O. 6. al N. da Dinant, 12. al S. O. da Liegi, 13. al S. E. da Bruxelles, 12. al S. per l' E. da Mons, 60. al N. E. da Parigi. lon. 22. 32. lat. 50. 25.

Namur (la C. di) Prov. de' Paesi Bassi con titolo di C. sulla Sambra, e la Mosa conf. al N. col Brabante, all' E. e al S. col Vesc. di Liegi,

gi, all' O. coll' Hainaut. Ell' è ragionevoimente fertile, ed ha un gr. numero di ſelve, di miniere di ferro, piombo, e marmo. Comprende 7. Baliaggi, Namur, Feix, Fleurus, Bonuigne, Sauſons, Polvache, e Waſſeigne.

Nanchan, *Nanchangum*, Città della China, Capitale della Prov. di Kiangſi, è rinomata per la moltitudine de' ſuoi Letterati. lon. 125. 10. lat. 29. 13.

NANCI *Nancejum*, bella Città di Fr. Cap. di tutta la Lorena, la quale ha un Tribunale Supremo, ed un Capitolo, il cui Capo prende il titolo di Primate. * Ma nel 1777. fu dal Sommo Pontefice Pio VI. eretta queſta Chieſa Primaziale in Veſcovado. * Divideſi in Città nuova, e Città vecchia; le fortificazioni della prima ſono ſtate demolite, ma Nancì il vecchio è tuttavia forte. La Chieſa principale è maguifica. Vedeſi nella Chieſa de' Franceſcani il Depoſito degli ant. Duchi. Nancì fu preſo da Carlo ultimo D. di Borgogna nel 1475. e ripreſo dal D. Renato dopo la battaglia di Morat nel 1476. Carlo l' aſſediò di bel nuovo nell'anno 1477. ma vi reſtò ucciſo, ed il ſuo eſercito totalmente ſconfitto. Eſſendoſene i Re di Fr. dopo Lodovico XIII. ſpeſſe volte impadroniti, ne hanno fatto demolire le fortificazioni. Queſta Città fu ceduta al Re Stanislao per lo Trattato di Vienna del 1736. e per eſſere poi incorporata alla Fr. dopo la morte del medeſimo. Ha dato i natali al celebre Giacomo Callot, a Giovanni Holſte, a Iſraele Silveſtre Graveurs, e al Padre Lodovico Maimbourg Geſuita. Nancì giace ſul fi. Meurte, 25. leghe al S. E. lontano da Lucemburgo, 30. all' O. da Argentina, 10. al S. E. da Metz, 4. all' E. da Toui, 5. al S. E. da Pont-a-Mouſſon, 72. all' E. da Parigi. lon. 23. 51. 33. lat. 48. 41. 28.

Nangaſacki, *Nangaſacum*, Città famoſa del Giappone, e una delle 5. Città Imp. dell' Iſola di Ximo ſiſen, con porto molto frequentato. Gli Abitanti ſono eſtremam. diſſoluti. Il ſuo com. cogli Olandeſi, e Chineſi è molto conſider. longit. 151. latit. 32. 36.

Nangis, pic. Città di Fr. nella Bria, con tit. di March. e un bel Caſtello, ſit. in una pianura fertiliſſima, e diſtante 4. leghe da Parigi.

Nanhiung, Città della China, terza Metropoli della Prov. di Canton, vicino al fi. Chin. lon. 131. 6. lat. 25. 32.

NANKIN, o Nanquin, o ſia Kiangning, *Nanquinum*, famoſa Città della China, Cap. della Prov. del medeſimo nome, la quale, ſecondo l' opinione de' Chineſi, ſupera tutte le Città dell' Univerſo di magnificenza, di beltà, e di grandezza. Fu per l' addietro Sede Imperiale. Ella fa un milion d' anime in circa, oltre la guarnigione, la quale è di 40000. uomini. Il ſuo ſito, il ſuo porto, la fertilità del ſuo ter. il gr. numero de' ſuoi Palazzi, e de' ſuoi canali, e la ricchezza de' ſuoi abitanti la rendono molto celebre. I Medici della China vi hanno la loro principale Accademia. lon. 137. lat. 32. 46.

Nanſio, *Anaphe*, pic. Iſoletta dell' Arcipelago, nel mar di Candia, la quale ha 5. leghe in circa di giro. Gli abitanti ſon tutti Greci, molto neghittoſi, e ſottopoſti al Veſc. di Siphno. Il Cadì, e il Vaivoda ſono ambulanti. Evvi una quantità prodigioſa di pernici, benchè gli abitanti facciano tutto il poſſibile per diſtruggerle. lon. 43. 55. lat. 36. 15.

Nant, luogo di Fr. nel Rouergue, nella giuriſdizione di Miihaud, con un' Abazia de' Benedettini, e un Collegio.

Nanterre, borgo di Fr. 2. leghe diſtante da Parigi, famoſo per eſſervi nata S. Genoveſa. I Religioſi della Santa vi hanno un Collegio.

Nantes, *Nannetæ*, Città di Fr. molto conſid. la ſeconda in ordine della Brettagna, la quale ha Sede Epiſc. dipendente dall' Arciveſc. di Tours, un' Univerſità, ed un gr. traffico. I Mercanti di Nantes hanno una Società con quelli di Bilbao, chiamata la *Contrattazione*, ed un Tribunale reciproco in forma di Giuriſdizione Conſolare. Non v'è Città al mondo, dove fioriſca tanto la mercatura, quanto in queſta. Ella è ſit. ſopra la Loira, ed è diſcoſta 15. leghe al S. O. da Angers, 27. al N. per l' O. dalla Rocella, 87. al S. O. da Parigi, 23. al S. da Rennes. lon. 16. 6. 12. lat. 47. 13. 7. Il Diſtretto di Nantes, o ſia la C. di Nantes ſi ſtende ſopra ambe le ſponde della Loira, produce ſale, ed abbonda di beſtiami.

Nanteuil, *Nantogilum*, luogo di Fr. nel Valeſe, con un Priorato, ed un Caſt. diſtante 10. leghe da Parigi.

Un

Un altro luogo del medesimo nome è nella Bria.

Nantua, *Nantuacum*, città pic. di Fr. la seconda del Pugey, la quale ha un ricco Priorato nell' Ordine di San Benedetto. Giace sopra l'un gr. lago del medesimo nome, 9. leghe distante al S. E. da Bourg en Bresse, lon. 23. 18. lat. 46. 8.

Nantwich, Villaggio d'Ing. nel Chishire, celebre per le sue miniere di ferro.

Naopura, Città d'As. nell' Indostan, nel R. di Decan, sul fi. Tapti, il ter. della quale produce il migliore, e il più bel riso di tutte l' Indie. Dicesi detto riso essere odorifero. lon. 91. 30. lat. 21. 20.

Naours, borgo di Fr. in Piccardia, nella giurisd. di Dourlens.

Napiouse, *Neapolis Syriæ*, città ant. della Palestina, in una valle molto fertile d' ulivi, e d' ottimi frutti. Ella è così gr. come Gerusalemme, da cui è disc. 10. leghe al N. Vi sono ancora al giorno d' oggi alcuni Ebrei Samaritani.

NAPOLI, *Neapolis*, Città ant. gr. ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Cap. del R. del medesimo nome, la quale ha Sede Arcivesc. una Univ. 4. Cast. una Baja, molti Palazzi sontuosi, ed un gran numero di Chiese superbe, e di Monasterj. Giace in sito delizioso presso d'un pic. golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le contrade sono pulite, e nette al maggior segno. Nella Chiesa Cattedrale siegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accostato alla cassa dove riposa il corpo di detto Santo, e l' istesso avviene del Sangue di S. Giovanni Battista nella Chiesa di Santa Maria Donna Romita, allorchè si dice la Messa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di saponi, e di panni di tutte le sorte. Vi s' annoverano da 300000. abitanti. * Ella oggi numera più di 500000. persone; e si è talmente accresciuta negli edifizj, ch' è cosa da non credersi la vastità de' suoi confini. Oltre la bellezza, e grandiosità delle fabbriche rifatte dalla venuta del regnante Monarca, e che tuttavia si rifanno, ha avuto degli ornamenti tali, che siccome ella era pregevole per la delizia del sito, aria, e altre doti naturali, è divenuta eziandio riguardevole per l' arte. Il presente glorioſissimo Re per farla più deliziosa a' suoi abitanti nel 1742. vi fece fare una strada alla Marina, che principia dal Castel Nuovo, e che va a terminare alla Marinella, per passeggio delle carrozze, e per trattenimento del popolo, che vi concorre a prender dell' aria, e divertirsi; non curando le gravi ed eccessive spese occorievi tanto per il Porto, che vi si è fatto, sicurissimo per la conservazione delle navi, quanto per un ponte, che s' è dovuto fabbricare in mezzo al mare per dar corso alla strada. Sopra di esso ponte in una piazza, che riguarda lateralmente il Mare, e che fa capo alla strada che compone l' ala del Porto, la Città per gratitudine fa innalzarvi un' eccellente e nobile statua Equestre del Re fatta di bronzo con piedestallo proporzionato alla grandezza. Di più a Capo di Monte v' ha il Re fatto edificare un Palazzo ammirabile nel suo disegno, e magnifico nella sua struttura, con una Villa, che rende delizioso il soggiorno, e dove vi è della cacciagione di volatili, e quadrupedi, e vi sono delle fabbriche di porcellane all' uso di Sassonia, e della China. La fabbrica del Reclusorio è anch' ella maravigliosa, e di spesa esorbitante, e da paragonarsi solo alle magnificenze de' Cesari Romani. La Città nella piazza della Chiesa del Gesù Nuovo si è renduta ancor vaga per una Piramide o sia Obelisco finamente lavorata in marmo di varj colori, e con statue, e bassi rilievi dedicato alla Immacolata Concezion di Maria Santissima, dove in cima v' è il suo simulacro in bronzo orificiato. Non dico qui cosa alcuna della fabbrica di lane, seta, bombace, ed altri generi di roba, per cui si rende emula nelle arti a qualunque industriosa Città. Le lettere vi si coltivano con tutto l' impegno, come quella Città che nella letteratura si è sempre distinta tra tutte le Nazioni del mondo. In fatti basta leggere gl' Istorici antichi e moderni per esserne persuasi. L' abbondanza de' cibarj è tale, che non v' è Città, la quale abbia le piazze in ogni ora del giorno così provvedute come Napoli. In somma può dirsi il Paradiso d' Italia, come l' Italia dicesi il Paradiso dell' Europa. I suoi Abitatori sono ingegno-

gnoſi, induſtrioſi, fedeli, grati, Religioſi, ſe non ſe un poco invidioſi tra loro. Del reſto non v'è Nazione che tanto ami, e tema il ſuo principe quanto la Nazione Napoletana. La Nobiltà è numeroſa, la Civiltà è innumerabile, i Mercanti ſono moltiſſimi, gli artefici indicibili: i luſſi ſono ſuperbi, le ſpeſe ſono profuſe, e le carrozze infinite. Reſta ogni Nazione ſtupefatta alla viſta di queſta Città, Madre feconda delle arti, e delle ſcienze. * In queſta Città ebbero i loro natali Giovanni Abrioſi, gli Aleſſandri Giuriſconſulti, il Sannazaro, il Cavaliere Bernini, il celebre Borelli, il Marino, il Genoveſi, Salvator Roſa, l'Ab. Solimene, Luca Giordano, ec. E' fit. ſul mare, ed è diſtante 43. leghe al S. E. da Roma. 70. al N. per l'E. da Palermo, 90. al S. E. da Firenze, e 160. al S. da Venezia. lon. 31. 45. lat. 40. 35.

* Oltre il bel ſito di Napoli gode ella un'aria ſoaviſſima, e in mezzo a' caldi dell'eſtate vi ſi ſentono de' venticelli, che li temperano. L'acque vi ſono ſovrabbondanti, freſche e ſane, ed ogni caſa ha il comodo di averle, e in molti luoghi vi ſono ancora delle ſorgenti; le colline ed i luoghi d'intorno producono frutta ed erbe ſaporitiſſime, vini delicati, ed in abbondanza; il mare gli ſomminiſtra il peſce continuo e freſco, e ogni coſa a prezzo baſſiſſimo in modo che ha queſta città infinite prerogative e vantaggi ſopra tutte le altre città d'Europa come ſi diſſe ſopra. I Cittad. Romani la ſcieglievano per lor ritiro, e ſicurezza; Adriano vi preſe gli onori, e il titolo della ſuprema magiſtratura. Ella ſomminiſtrava a' Romani delle galee, marinari, ſoldati, e danari in tempo di guerra; ma ebbe ſempre le proprie leggi. Fu per qualche tempo ſoggetta a' Goti; ma più lungamente agl' Imperadori di Coſtantinopoli, che vi mandaron fino al XII. ſec. i Duchi. Finalmente ſotto i Normanni, Svevi, e Angioini divenne la Capitale di un nuovo Regno, e Sede Reale *.

Napoli (il R. di) gr. paeſe d' It. il quale occupa tutta la ſua parte Meridionale confina al N. e all' O. collo Stato della Chieſa, e nel reſto è tutto bagnato dal mare. Egli ha 107. leghe in circa di lunghezza, e 27. di larghezza. Qui l'aria è ſana, ed il ter. eſtremam. fertile d'ogni coſa. Gli abitanti ſono in concetto di neghittoſi, incoſtanti, ſcaltri, e diſſimulanti; ma nondimeno ſono generoſi, e di buona paſta, quando tu gli ſai pigliare per loro verſo. Il paeſe è ripieno di torrenti. Comprende la Terra d'Otranto, la Terra di Bari, la Capitanata, la Contea di Moliſe, l'Abruzzo, la Terra di Lavoro, i Principati, la Baſilicata, e la Calabria. Queſto R. è ſovente ſtato ſotto l'ubbidienza di varj Padroni. Era ſotto il dominio de' Fr. allorchè Pietro III. Re d'Aragona gli fece tutti quanti trucidare nel ſanto giorno di Paſqua, al terzo ſegno di Veſpero nell'anno 1282. Queſta ſtrage fu chiamata *il Veſpero Siciliano*. I medeſimi vi s'alloggiarono ancora dappoi, e ne furono ſnidati l'anno 1504. Paſsò ſotto il dominio del Re di Sp. Filippo V. nel 1706. ma l'Arciduca Carlo, fatto poi Imp. ſotto il nome di Carlo VI. ſe n'impadronì nel 1707. Detto R. finalmente è ſtato dato per lo Trattato di Vienna dell'anno 1736. all'Infante Don Carlo, il quale lo poſſede oggi giorno. Il R. di Napoli è feudo della Chieſa, e il Re ne paga tutti gli anni al Papa il tributo di una boſſa di 7000. ſcudi d'oro, e di una Chinea bianca. Napoli n'è la Città Cap.

Napoli di Romania, *Anaplia*, città molto forte di Grecia, nella Morea, nella Zaconia, con un caſt. un Arciv. Greco, ed un ottimo porto. Viene abitata da' Turchi, Greci, ed Ebrei. Fu da' Veneziani abbandonata al Turco l'anno 1539. e da' medeſimi ricuperata nel 1686. ma nell'anno 1715. fu di nuovo ſoggiogata da' Turchi. Giace nel golfo di Napoli, 15. leghe diſtante al N. E. da Miſitra, 21. al S. O. da Atene. lon. 40. 50. lat. 37. 45.

Nara, città vaga, e ricca del Giappone, nell'Iſola di Nifonia, con caſt. magnifico, 10. leghe diſcoſta da Meaco. lon. 150. 50. lat. 36. 10.

Narbona, *Narbo*, città gr. ed ant. di Fr. nella Linguadocca inf. con ricco Arciveſc. il cui Arciveſcovo porta il titolo di Primate, e preſiede agli Stati della Prov. Fu fabbricata l'anno di Roma 336 Eſſa è fit. ſopra un canale cavato dal fi. Aude, e diſcoſta 2. leghe dal mare, 12. al N. E. da Perpignano, 19. al S. O. da Montpellier, 30. all'E. pel S. da Toloſa, 161. al S. da Parigi. lon. 20. 41. 9. lat. 43. 11. 13.

Nar-

Nardò, *Neritum*, città del R. di Napoli, competentem. popolata, sit. in una deliziosa pianura, nella Terra d' Otranto, con tit. di D. ed un Vesc. Suf. dell' Arcivesc. di Brindisi, dist. 8. leghe al N. O. da Otranto, 11. al S. da Brindisi, e 74. all' E. pel S. da Napoli. lon. 35. 45. lat. 40. 36.

Narenta, *Narona*. cit. ant. e famosa di Dalmazia, nell' Erzegovina, con Vesc. Suf. dell' Arciv. di Ragusa. Appart. al Turco, e giace sul golfo del medesimo nome, in distanza al N. E. di 24. leghe da Ragusa, e di 21. al S. E. da Spalatro. lon. 36. 2. lat. 43. 28.

Narni, città d' It. molto ant. nella Sabinia, nello Stato Ecclesiastico, con Vesc. soggetto immediatam. alla Santa Sede. Non lungi dalla medesima vedesi una fontana nominata, *la fontana della fame*, per essere stata fatta osservazione, che quanto maggior copia d' acque ne scaturisce, tanto maggior carestia di grano ne segue in quell' anno. L' Imp. Nerva, il famoso Gattamelata Generale Veneziano, ec. erano natii di questa Città. Giace sulla Nera, ed è dist. 8. leghe al S. O. da Spoleto, 16. al N. E. da Roma, 9. al N. O. da Rieti. lon. 30. 1. 50. lat. 42. 31. 17.

Naro, *Naro*, città d' It. nel P. di Sicilia, nella valle di Mazara, alla sorgente del fi. Naro.

Narsinga, o Narsigapatan, bella, e gr. città dell' India nel governo di Bisnaga, residenza un tempo di un Re.

Narva, *Narva*, città forte dell' Imp. Russo, nella Livonia, con un cast. ed un porto. Fu presa da Giovanni Basiliowitz contro a' Svezzesi nell' anno 1581. e da questi furon quivi rotti i Moscoviti nel 1700. Fu poi ripresa dal Czar Pietro il Grande nel 1704. Giace sul fi. Narva, ed è dist. al S. O. 38. leghe da Viburg, 65. al N. E. da Riga, 112. all' E. da Stokolm. lon. 46. 35. lat. 59. 8.

Navar, città Cap. del R. del medesimo nome, negli Stati del Gran Mogol, 32. leghe distante da Agra al S. lon. 96. 40. lat. 25. 6.

Naxia, *Naxus*, Isola consid. in mezzo all' Arcipelago, la quale ha 10. leghe in circa di larghezza e 15. leghe di circuito. Ell' è la più gr. la più fertile, e la più amena fra tutte le Cicladi, essendone per ciò chiamata la Regina. Paragonavano gli antichi il suo vino al Nettare, ed egli è ancora in oggi molto eccellente. I Nasciani vivono nell' abbondanza di tutto ciò che si può desiderare, e non pensano ad altro, che a stare in allegria. Quest' Isola ha avuto i suoi D. proprj insino a Giacomo Crispo XXI. D. sotto il quale i Greci scossero il giogo de' Latini, per sottomettersi alla Porta Ottom. Frattanto, abbenchè sotto il dominio del Turco, i Nasciani formano una specie di Repubblica.

Nascia, città consid. e cap. dell' Isola di Nascia, in faccia all' Isola di Paros, con un cast. e due Arciv. l' uno de' quali è molto ricco, e Greco, e l' altro Latino, nominato dal Papa. Detta città non è troppo popolata, gli abitanti sono quasi tutti Greci. lon. 43. 26. lat. 37. 8.

Nassau, *Nassovia*, Città pic. d' Al. nel circ. del Reno Sup. Cap. d' una C. del medesimo nome, i cui Conti ne sono Sovrani. Questa C. è diramata in diverse linee. Ell' è per altro molto fertile e ritrovansi quivi miniere di ferro, piombo, e rame, Nassau giace sul fi. Lohn, 5. leghe da Coblentz al S. E. 8. da Magonza al N. O. e 12. al S. E. da Bonna. lon. 25. 30. lat. 50. 13.

Nassau, Forte de' Paesi Bassi Ol. fra Berg-op-zoom, e Tholen, sulla Schelda. Quest' è altresì il nome d' una Fortezza della Guinea, eretta dagli Ol. nel 1612. chiamata ezandio *la Moure*, con un porto importante.

Nata, *Nata*, città dell' Amer. Merid. nella Prefettura di Panama, da cui ell' è discosta 30. leghe, in un terr. ameno, e fertile, sulla Baja di Parita. lon. 290. 10. lat. 8. 20.

Natal, distretto d' Afr. nella Cafraria, presso gli *Ottentoti*, il quale ha un numero prodigioso d' Elefanti. Gli abitanti sono ben fatti, e molto cortesi co' forestieri, e molto inclinati all' agricoltura. Qui gli uomini pigliano tante donne, quante ne possono comprare, e mantenere. Quest' è l' unica derrata, che si compri, e si venda in questo paese. I Padri, fratelli, e più stretti parenti delle fanciulle, le cambiano con altrettante bestie. Questi popoli vivono nulladimeno in una gr. innocenza, sottomettendosi a' più attempati fra di loro. lat. Merid. 31. 30.--28.

Natangen, *Natangia*, cir. del R. di Prussia, sul fi. Pregel, il qual contiene 4. Prov. il Natangen proprio, il

il Bartenland, la Sudavia, e la Galindia, Brandeburgo n' è la cap.

Natchezi, o sia Natchez, popoli dell' Amer. nella Luigiana, sul fi. Missisipì, i quali hanno un Capo, che porta il titolo di *Sole*, e vantasi di trarre origine dal medesimo. Egli ha diritto di vita, e di morte sopra i suoi Sudditi. Questi popoli sono ridotti a poca cosa, dopo la guerra, che i Fr. mossero contra di loro nell' anno 1630.

Natolia, *Anatolia*, penisola consid. la quale si porge fra il mar Medit. ed il mar Nero, fin' all' Arcipelago, e mar di Marmara. Comprende la Caramania, l' Amasia, l' Aladulia, e la Natolia propria, che occupa quasi la metà della penisola. Cutaye, o Chiutaye è la Cap.

Navaretta, *Navareta*, pic. Città di Sp. nella vecchia Castiglia, nella contr. di Rioxa, sopra un monte.

Navarino, *Abarinus*, Città di Grecia, mercantile, molto popolata, e molto forte, nella Morea, nel Belvedere, con vasto, ed eccellente porto, guardato da due buoni forti, sulla costa del golfo di Zunchio. Fu presa da' Turchi contro i Veneziani nel 1498. e ripresa nel 1686. da' Veneziani, i quali furono di nuovo costretti a cederla a' Turchi l' anno 1699. Giace sopra d' un colle, presso il mare, 3. leghe da Modone al N. E. e 7. al N. O. da Corone. lon. 39. 26. lat. 37. 2.

Navarra, *Navarra*, R. dell' Eur. fra la Fr. e la Sp. Dividesi in Navarra Sup. e Navarra inf. Confina co' monti Pirenei, ed ha 30. leghe in circa di lunghezza, e 24. di larghezza. Qui l' aria è più temperata, e più sana, che nelle Prov. vicine della Sp. Il terr. benchè ripieno di monti è nondimeno ragionevolmente fertile. Abbonda di salvatico, e di miniere di ferro. I Navarrini sono manierosi, disinvolti, spiritosi, attivi e molto atti alle scienze, ed al commercio. La Navarra è un paese, che gode de' gr. privilegj, ed ha un Consiglio Supremo. Ella si divide in 5. Merindane, le cui cap. sono Pampelona, Estella, Tudele, Olite, e S. Guesca, o sia Sangueſca. La Navarra inf. appart. alla Fr. e comprende una Merindana sola, la cui cap. è *Sain Jean pied de port*. Essa è divisa dalla Navarra Sp. per mezzo de' Pirenei. Quest' è un paese montuoso, e quasi sterile. Lodovico XIII. come Nipote di Giovanna d' Albret, riunì la Navarra inf. e la Prov. di Bearn alla Corona di Fr. nel 1620. Quest' è un paese di Stati, il quale ha 8. leghe di lunghezza, e 5. di larghezza.

Navarreins, o Navarrinx, *Navarefium*, Città pic. di Fr. nel Bearn, sul fi. Gave, 5. leghe distante da Oleron, fabbricata da Enrico d' Albret Re di Navarra, in una pianura fertile. lon. 16. 30. lat. 43. 20.

Naveils, borgo di Francia nel Blesese, nella giurisdizione di Vendome.

Naves, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Tulle.

Naumburg, *Neoburgum*, Città d' Al. nel Cir. della Sassonia Sup. nella Misnia, per l' addietro Imp. con un Vesc. Suf. dell' Arciv. di Magdeburg, il quale è stato secolarizzato. Essa ha dato i natali a Giorgio Franck, ed a Franckenau. Giace sul fi. Sala. 15. leghe da Erfort al N. E. 22. da Wirtemberga al S. per l' O. 24. da Dresda all' O. lon. 29. 55. lat. 51. 12. Due altre piccole Città di questo nome sono nella Slesia, una nella Provincia di Javer, l' altra nella Prov. di Sagan.

Naxkow, o Naskow, Città di Dan. nell' Isola di Lalanea, con porto comodo pel commercio. Qui la pesca è abbondante, le terre fertili, e i pascoli buoni. Ell' è discosta 22. leghe da Koppenhagen al S. O. lon. 29. 12. lat. 54. 50.

Naxos, Naxie, *vedi* Nascia.

Nay, borgo di Fr. in Auvergne, nel a Dioc. di San Flour. Un altro borgo di questo nome è in Bearn, nella Dio. di Lescar.

Nazareth di Palestina, Villaggio pic. ma celebre, ove Cristo fu educato, e fece la sua dimora, fino negli ultimi anni della sua vita. Giace sul pendio d' un monte, attorniato da altri pic. monti. I Francescani vi hanno un Convento. lon. 53. 15. lat. 32. 30. Nazareth era a tempo di Cristo una Città di qualche considerazione.

Nazario (S.) *S. Nazarius*, grosso borgo di Fr. in Bretagna, nella Dio. di Nantes, con un porto all' imboccatura della Loire. In un Villaggio del suo ter. si trovano molte pietre calamite.

Nazelles, borgo di Fr. in Turena nella giurisdizione di Amboise, sul fi. Cisa, con un Cast.

Nazianzo, Città d' As. nella Natolia,

lia, nella prov. dell' Amasia, poco discosta da Tocat, dalla quale ha acquistato il nome S. Gregorio Nazianzeno.

N E

Neaufle-le-vieux, borgo di Francia nella Dio. di Chartres, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 5000. lire.

Nebbio, Città rovinata nella parte Settentrionale dell' Isola di Corsica, con un Vesc., che ha la sua sede in S. Fiorenzo, che n' è discosto circa un miglio. La Prov. di Nebbio è una delle più fertili dell' Isola.

Nebousan, *Nebusanus ager*, paese nel Gov. di Guienna, e di Guascogna, lungo il paese di Cominges, con tit. di Vicaria.

Necaus, *Vaga*, Città ant. d' Afr. nel R. d' Algeri, nella Prov. di Bugia, con una superba Moschea. Ell' è sit. in terr. abbond. di buoni fichi, ed è discosta 20. leghe da Tetzteza, 50. da Costantina. lon. 21. 45. lat. 25. 20.

Neckar, o Necker, *Neccarus*, fi. d' Al. che ha le sue sorgenti nella Selva Nera, e gettasi nel Reno, al di sotto di Mauheim.

Neckera Gemund, Città pic. d' Al. nel Pal. del Reno, sul fi. Necker. lon. 27. 30. lat. 49. 26.

Neckers-Ulm, Città d' Al. nella Franconia, sul fi. Necker, fra Hailbron, e Wimpten, la quale appart. al Gran Mastro dell' Ordine Teutonico. lon. 26. 40. lat. 49. 20.

Ned Roma, *Celama*, Città ant. d' Afr. nel R. di Tremecen, fabbricata da' Romani, e sit. in un terr. fertile, 4. leghe dal mare, 2. leghe, e mezza da' monti Atlantici.

Nefta, Città d' Afr. nel R. di Tunisi, nella Prov. di Zeb, la quale è molto popolata, e giace sulla strada maestra, che conduce dalla Barbaria nel paese de' Negri. lon. 20. lat. 33.

Negapatan, *Negapatanum*, Città forte dell' Indie con un Forte sulla Costa di Coromandel, nel R. di Tanjour, fabbricata da' Port., i quali l' hanno posseduta fino all' an. 1558. che fu loro tolta dagli Ol. Questi vi tengono una buona guarnigione. Detta Città ha sortito il suo nome dalla quantità di serpi, che vi sono, e si vanno moltiplicando tuttavia, perchè gli Abitanti non vogliono, che nessun l' ammazzi. Essa è assai mercantile, e discosta 23. leghe da Pondicheri al S. lon. 97. 45. lat. 11.

Negros, o sia l' Isola de' Neri, Isola consid. d' As. una delle Filippine, fra quelle di Luson, e di Mindana. Ella è ben popolata. lon. 139. 35.--141. lat. 8. 50.--10. 35.

Negombo, Forte dell' Isola di Ceylan, nel paese della Cannella, fabbricato da' Port. a cui fu tolto dagli Ol. nel 1640. lon. 98. lat. 7. 30.

Negrepelisse, *Negrapelissa*, luogo di Fr. nel Quercì nella Dio., e giurisdizione di Montauban, sul fi. Aveirou, con tit. di C.

Negri, o sia Neri, nome, che si dà a' Popoli Neri, i quali abitano la Negrizia, la Guinea, l' Abissinia, e l'altre Regioni circonvicine. Gli Eur. non si vergognano di fare un traffico di questi miserabili, e lo fanno principalm. gl' Ing., Port., Ol. Svezzesi, e Dan. Si dice che i Fr. sieno stati i primi a fare il commercio da' Negri. I migliori Negri si cavano dal Capo Verde, da Angola, dal Senegal, e da' paesi circonvicini. Molti di questi sciaurati si lasciano morire nel transito, e il mezzo più sicuro per conservarli in vita è di sonare varj strumenti da musica.

Negrizia, *vedi* Nigrizia.

Negro (il) *Niger*, gr. fi. d' Afr. il quale bagna la Nigrizia, e mette foce nel mare, poco lontano dal Capo Verde. Esso rassomiglia al Nilo, ha i medesimi animali, ed i suoi allagamenti sono regolati, come quelli di questo fi. cioè da' 15. di Luglio sin' al fine di Novembre. Molti credono, che il fi. Negro sia un ramo del Nilo.

Negroponte, *Negropontum*, Isola consid. di Grecia, anticamente nominata *Eubea*, la quale dopo Candia, è la più bella dell' Isole dell' Arcipelago, ed è molto fertile di grano, vino eccellente ec. I Turchi la conquistarono contro i Veneziani l' anno 1469. Un pic. braccio di mare chiamato *lo Stretto di Negroponte*, divide quest' Isola dalla Livadia. Non è già tanto popolata, com' era per l' addietro. lon. 41. 32.--42. 55. lat. 38.--39 16.

Negroponte, *Chalcis*, Città gr. e forte di Grecia, Cap. dell' Isola del medesimo nome, la quale è abitata da' Turchi, ed Ebrei. I Cristiani abitano ne' Borghi, i quali sono più gr.

della Città. Essa è governata da un Capitan Bassà. I viveri vi sono a buonissimo patto. Fu espugnata da Maometto II. dopo un assedio, che durò 6. mesi, ed una perdita di 40000. e più uomini. Ella è al presente tanto munita, e così ben presidiata, che non si richiedono poche forze per farla cadere. Nell'anno 1688. fu infruttuosamente assediata da' Veneziani. Giace sullo stretto del medesimo nome, ed è discosta 12. leghe al N. E. da Atene, 45. al S. E. da Larissa, 304. al S. O. da Costantinopoli. lon. 42. 3. lat. 38. 30.

Nehavand, ant. Città di Persia nel Couhestan, celebre per la famosa battaglia tra il Califo Omar, e Yez Degerd Re di Persia, che vi perdè il R. nel 638: è la Città distante 14. leghe da Hamedan. lon. 83. 50. lat. 34 10.

Neisse, *Nissa*, Città vaga d'Al. nella Slesia inf. resid. ordinaria del Vesc. di Breslavia, il quale vi ha un magnifico Palazzo. Gode l'influsso d'un clima salubre, ed il suo terr. è molto fertile. Giace sul fi. Neisse, ed è discosta 14. leghe al S. E. da Breslavia, 1. al N. E. da Glatz. lon. 35. 30. lat. 50. 32.

Nellenburg, *Nellemburgum*, pic. Città d'Al. cap. del Landgraviato del medesimo nome, nella Svevia Austriaca, fra il Vesc. di Costanza, il Cant. di Sassusa, e il P. di Furstemberg. E' discosta 8 leghe al N. E. da Sassusa, 9. al N. da Costanza. lon. 26. 40. lat. 47. 52.

Nelson (il porto di) porto dell'Am. Settentr., con un forte sulla costa merid. della Baja d'Hudson. I Fr. lo chiamano il *Forte Borbone*. Due Fr. del Canadà lo fabbricarono nel 1682., ma essendo stati poco contenti della Corte di Fr. lo lasciarono agl'Ing. a' quali è rimasto per la pace di Utrecht.

Nemours, *Nemosium*, Città dell'Isola di Fr. nel Gastionese, con titolo di C. ed un Cast. vecchio. L'Abbate Aubignac era nativo di questa Città. Ell'è sit. sul fi. Loing, e discosta 4. leghe da Fontainebleau, 18. da Parigi. lon. 20 20. lat. 48. 25.

Neoburg, *Neoburgum*, Città di Al. Cap. del D. del medesimo nome, negli Stati dell'Elettore Palatino, sul Danubio, discosta 5. leghe all'E. da Donawest, 2. all'O. da Ingolstadt, 8. al N. E. da Augusta, 18. al N. per l'O. da Monaco. lon. 28. 40. lat. 48. 40.

Neoburg, pic. Città d'Al. con un Cast. nel Palatinato, 3. leghe distante da Cham, fra Retz, e Schwandorff.

Neoburg, pic. Città d'Al. nel D. di Wirtemberga, sul fi. Entz, con un Cast. lon. 27. 11. lat. 48. 51.

Neoburg, Città d'Al. nel Brisgaw, presso il Reno tra Basilea, e Brissac. lon. 25. 15. lat. 57. 54.

Neoburg, Città dell'Austria inf. sul Danubio, 2. leghe distante da Vienna, con un famoso Monastero, da cui ella ha acquistato il soprannome di *Closter-Neoburg*. Fu presa da Mattia Corvino Re di Ungheria nel 1477., e ripresa da Massimiliano I. nel 1490. lon. 31. 22. lat. 48. 20.

Neoburg, o Miburg, Città forte di Dan. sulla Costa Orient. dell'Isola di Funen, la quale fu fondata l'anno 1175. Ella è molto celebre pel suo porto, e per la rotta degli Svezzesi, ed è discosta 21. leghe da Koppenhagen all'O. lon. 28. 36. lat. 55. 30.

Neoburg, Borgo confid. di Fr. nella Normandia, tra i fi. Brille, e Senna, in mezzo ad una bella pianura, 6. leghe da Rouen. Egli dà il suo nome ad un pic. Distretto molto fertile di grano.

Neocastro, *Neocastrum*, forte della Romania, in mezzo del Bosforo, ove i Turchi tengono tuttavia una forte guarnigione, e rinchindono i prigionieri di rimarco, ch'essi fanno contra i Cristiani. Detto forte è discosto 5. leghe da Costantinopoli. lon. 46. 32. lat. 41. 18.

Nepi, *Nepeta*, pic. e ant. Città d'Ita. nel Patrimonio di S. Pietro, sul fiume Triglia, con Vesc. soggetto solo alla Santa Sede, discosta 8. leghe al N. da Roma, e 4. al S. O. da Magliano. lon. 29. 51. 25. lat. 42. 14. 39.

Nera, o sia Banda, *Nera*, Isola d'As. nell'Indie, la seconda in ordine dell'Isola di Banda, discosta 24. leghe da Amboina. Quivi gli Ol. hanno il Forte *Nassau*. Detta Isola ha la figura d'un ferro da cavallo, 3. leghe di lunghezza, ed una di larghezza. Vi sono molti serpenti di straordinaria grossezza, ma senza veleno. I suoi monti sono coperti di piante, le quali producono le noci moscate. Vi sono de' pappagalli in quantità, ed altri animali singolari. Nera è la Cap. di quest'Isola. Questa Città è assai confid. lon. 146. 50. lat. Merid. 4. 30.

* Ne-

* Nera (la), *Nar*, fi. d'Italia nell' Ombria. Scorre da' monti dell' Abruzzo, e passa pel lago di piè di Luco, da cui uscendo con gran rumore scende precipit. a bagnare le campagne di Terni, e di Narni. In seguito rittretto in anguste sponde da' luoghi, pe' quali scorre, entra nel Tevere tra Otricoli, ed Orta *.

Neiac, *Neracum*, Città di Fr. nella Guascogna, la seconda del Basadese, difesa da un gr. Castello. Il fi. Baise la divide in 2. parti chiamate, *il grande*, *e il piccolo Nerac*. Ella è discosta 8. leghe da Condom, 2. dalla Garonna, 4. da Agen, 153. al S. per l'O. da Parigi. lon. 17. 58. lat. 44. 10.

Nereshable, borgo di Fr. nel Foresc nella giurisdizione di Roano.

Neri, *vedi* Negri.

Nerizia, o Nericia, *Nericia*, Prov. di Svezia, sul lago Water, la quale ha miniere di ferro, allume, e solfo. Orebo n' è la Città Cap.

Neronde, luogo di Fr. nel Foresc, nella giurisdizione di Roano, con una Castellania Reale.

Nerva, *vedi* Narva.

Nerzinskoi, Città forte di Siberia, cap. della Prov. di Dauri, sul fi. Nerva. I contorni di questa Città producono ogni sorta di fiori, e piante. Il paese è abitato da' Pagani, i quali vivono sotto la protezione del Czar di Moscovia. lon. 134. 59. lat. 51. 30.

Nesle, *Nigella*, pic. Città di Fr. nella Picardia, con titolo di March. ch' è il primo di Fr. Nell' anno 1472. fu presa dopo parecchi assalti da Carlo ultimo D. di Borgogna. Giace sul fi. Lingon, ed è distante al N. E. 3. leghe da Roye, 28. al N. per l'E. da Parigi, 7. al S. O. da San Quintin. lon. 20. 34. 25. lat. 49. 45. 30.

Nesle-la Reposte, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Troyes. Rende 3000. lire.

Nethe, fi. del Brabante, che dopo aver ricevuto il fiu. Dyle, si scarica nella Schelda sopra Anversa.

Nettuno, *Neptunium*, pic. ma vaga Città d' Ita. nella campagna di Roma, la quale è mal popolata, benchè fit. in terr. fertile. Gli abitanti sono quasi tutti cacciatori. Giace alle foci del fi. Loracina, ed è discosta 11. leghe al S. E. da Roma, 6. al S. O. da Velletri. lon. 30. 32. lat. 41. 30.

Neuchatel, Neufchatel, o sia Neuburg, Contea Sovrana degli Svizzeri, la quale confina all' O. co' Cantoni di Berna, e di Friburgo, all' E. colla Franca Contea, al N. col Cantone di Basilea, al S. col paese di Vand. Evvi un lago dello stesso nome, chiamato ancora *il Lago d' Yverdun*, il quale ha 2. leghe di larghezza, e 7. di lunghezza. Detta Contea ha avuto lungo tempo i suoi Conti particolari. Giovanna d' Hochberg, che n' era l' unica erede, la trasferì a Lodovico d'Orleans, D. di Longueville suo consorte, nel 1504. Maria d'Orleans, Duchessa di Nemours, la quale era stata investita di questo Principato l' anno 1664. essendo morta nel 1707., fu contrastato il diritto alla successione, ma gli Stati accordarono il Principato al Re di Prussia, il che gli fu confermato nella Pace d' Utrecht. L'aria del paese è temperata, e generalm. il terr. assai fertile, massime di buon vino. Gli abitanti sono spiritosi, diligenti, attivi, industriosi, ma molto orgogliosi. Sono Protestanti, salvochè la Bar. di Laudron.

Neuchatel, *Neocomum*, Città vaga, e consid. degli Svizzeri, Cap. del Principato del medesimo nome, sul lago di Neuchatel, la quale ha superbi Palazzi, pubblici, e privati, un cast. sopra d'un'eminenza, un bel Tempio, e una bellissima Piazza. Il fi. Sion la traversa. Detta Città ha una stretta alleanza di concittadinanza col Cant. di Berna. E' discosta al N. E. 15. leghe da Losanna, 10. all'O. da Berna, 7. al N. O. da Friburgo, 94. al S. E. da Parigi. lon. 24. 45. lat. 47. 5.

Nevencalen, pic. Città d' Al. nel D. di Meckelburg, nel Beliaggio del suo nome, vicino al lago di Kummerow.

Nevers, *Nivernum*, Città di Fr. Cap. del Niverneše, con titolo di D. un Cast. ant. ed un Vesc. ch' è sotto all' Arcivesc. di Sens. Ella è fabbricata in forma d' Anfiteatro, ed ha alcuni Edifizj consid. Adamo Billaud Legnajuolo ebbe i natali in questa Città. Giace sul fi. Loira, il quale vi scorre sotto un bellissimo ponte, 12. leghe al N. da Moulins, 10. al S. E. da Bourges, 30. al S. E. da Orleans, 34. all' O. pel S. da Dijon, 55. al S. per l' E. da Parigi. lon. 20. 49. 25. lat. 46. 59. 13.

Neufchateau, *Neocastrum*, Città di Fr. nella Lorena, cap. della Castellania

di Chatenoi. L' itinerario d' Antonino ne fa menzione. Ella è ragionevolm. popolata, e mercantile, ha un' Abazia di Monache di Santa Chiara, una Commenda di Malta, unita a quella di Robecourt, e parecchi Monasterj d' uomini, e di zitelle. E' sit. sul fi. Mouzon, che si getta nella Mosa, in terr. fertile di grani, di buon vino, e di tutte le cose necessarie al vitto, 10. leghe dist. al S. O. da Nancì, 7. al S. O. da Toul, 60. all' E. pel S. da Parigi. lon. 23. 20. lat. 48. 20.

Neufchatel en-Brey, pic. città di Fr. nella Normandia, nel paese di Bray, la quale giace in sito ameno, e comodo, sul fi. Arques, 8. leghe al S. E. da Dieppe, 9. al N. E. da Rouen, 30. al N. O. da Parigi. lon. 19. 5. lat. 49. 45.

Neufvy, *Noviodanum*, borgo di Fr. in Champagna, nella Dioc. di Sens, nella Giurisd. di S. Florentin.

Neugarten, luogo di Al. nella Pomerania, con un forte cast. vicino a Gonolw.

Neuhaus, *Neoselium*, città forte di Boemia, con cast. nel cir. di Bechin. Fu espugnata dagli Svezzesi l' anno 1645. lon. 32. 56. lat. 49. 8.

Neuhausel, o Neheusel, *Ovaria*, Città pic. e molto forte dell' Ungheria Sup. Nel 1663. se n' impadronì il Turco, e la tenne durante la Tregua di vent' anni, ma nel 1685. fu ricuperata per assalto dagl' Imp. Fu bloccata da' Malcontenti nel 1704., e liberata dal Generale Heister. Giace in pianura paludosa, una lega dal concorso del Wage col Danubio, 8. al S. E. da Lepolstadt, 13. al S. E. da Presburgo, 26. all' E. pel S. da Vienna. lon. 36. 10. lat. 48. 1.

Neville, borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Caux.

Nevilly, *Nobiliacum*, nome di più borghi di Fr., de' quali i principali sono, uno di Normandia, nella giurisd. di Bajeux, uno in Champagne, nella giurisdizione di Joigni, ed uno in Turena, nella giurisdiz. di Amboise.

Neuilly-St Front, luogo di Fr. nel Soissonese, con un cast., una Prepositura, e un Regio Tribunal di giustizia.

Neumarck, *Noviodonum*, pic. cit. d' Al. nella Slesia, nel P. di Breslavia, discosta 13. leghe al S. E. da Liguitz, 6. all' O. da Breslavia. lon. 24. lat. 51. 5. Un' altra pic. città del medesimo nome è nel Palat. sup., con un bel cast.

Neusol, *vedi* Newsol.

Neustadt, *Neostadium*, pic. Città d' Al. nella Wagria, sul mar Baltico, la quale fu presa dagli Svezzesi l' anno 1664. lon. 28. 38. lat. 54. 10.

Neustadt, pic. Città d' Al. nel D. di Mecklenburg, presso l' Elba, con un Cast. Il suo terr. è il più bel paese del mondo per la caccia. lon. 39. 35. lat. 53. 10.

Neustadt, o Nenstadt, Città forte, ed Episc. d' Al. nell' Austria inf., la quale ha un Cast. magnifico, un Arsenale, ed un bellissimo porto. Fu presa da Mattia Corvino l' an. 1485. ma ripresa dipoi dagli Austriaci. Ell' è discosta 12. leghe al S. da Vienna, 22. al N. E. da Gratz, 20. al S. E. da Krems. lon. 34. 35. lat. 47. 48.

Neustadt, Città d' Al. nella Franconia, nel Vesc. di Vurtzburg, sulla Saia. lon. 28. 10. lat. 49. 34.

Neustadt, Città d' Al. nel D. di Brunswick Luneburg, 6. leghe dist. da Hannover al N. O., e munita di un Cast. forte. lon. 27. 23. lat. 52. 34.

Neustadt-An-der-Hart, *Neapolis*, *Nemetum*, Città d' Al. nel Pal. del Reno. Fu presa da Giovanni Casimiro per stratagemma nel 1579. Giace sopra una pic. catena di monti, 3. leghe dist. al N. da Landau. lon. 26. 50. lat. 49. 20.

Neuvic, borgo di Francia nel Perigord, nella giurisdizione di Perigueux.

Neuvicq, luogo di Fr. nel Limosino, nella giurisd. di Tulle.

Neuville, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisd. di Poitiers.

Neuville-aux-Bois, borgo di Fr. nell' Orleanese, nella giurisd. di Pithiviers.

Neuviller, pic. Città di Fr. nell' Alsazia, appiè d' un alto monte. lon. 25. 2. lat. 48. 22.

Neuvy, *Noviacum*, borgo di Fr. in Turena, nella giurisd. di Tours.

Newberry, pic., ma galante città d' Ing. nella C. di Berch, con titolo di Baronia, sul fi. Sceunet, che è stato reso navigabile, onde la Città è molto mercantile di biade.

Newcastle, *Gabrosentum*, gr. ben popolata, e ricca città d' Ing. cap. del Northumberland, con tit. di D. Vi si fa

fa gr. commercio di carbon fossile: è fit. sul fi. Tine, ed è dist. 2. leghe e mezza dal mare, e 70. al N. per l' O. da Londra. lon. 15. 58. lat. 55.

New-jersey, Prov. della Nuova Ing. nell' Amer. la quale dividesi in Jersey Orient. o sia Est-jersey, e in Jersey Occid. o pure Ovest-jersey. Il Jersey Orient. è sit. sul mare, e sul fi. Hudson. lat. 39.-41. Qui gl' Ing. hanno fatto fabbric. 7. città a cagion della bontà dell' aria, e della fertil. del terr. La pesca vi è abbond. Il Jersey Occid. giace sul mare, e sul fi. Ware. Il paese è fertile, il tabacco eccellente, e la pesca del baccalà, e de' pesci grossi molto abbond. Burlington n' è la Città Cap.

Newplymouth, *Novum Plimutum*, Città, e Colonia Ing. nell' America Sett. sulla costa della Nuova Inghilterra, Cap. della Prov. di Plymouth. Detta Città è di qualche rimarco. lon. 306. 35. lat. 41. 30.

Newport, *Neo-portus*, Borgo consid. d' Ing. luogo primario dell' Isola di Wight con tit. di Bar. Egli è gr. ben popolato, ed ha un porto guardato da un Castello. lon. 16. 15. lat. 50. 36.

Newtown, Città d' Irlanda, nella C. di Down, discosta una lega al S. da Bandor. lon. 11. 55. lat. 54. 40.

Newzol, o New-soll, città dell' Ungheria Sup. terza in ordine delle 7. città *Silvestri*, la quale ha titolo di C. un ampio Cast. ed alcune miniere di rame, che sono stimate le più belle dell' Ungheria. * Nel 1776. Pio VI. la eresse in Vescovado *. Giace sul fi. Gran, ed è dist. 20. leg. al N. E. da Leopolstadt, e 10. al N. O. da Gemer. lon. 37. 24. lat. 58. 30.

Nexon, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisd. di Limoges.

Neytracht, *vedi* Nitracht.

Neyva, pic. Città di Portog. nella Prov. d'Entre Duero, e Minho, verso le frontiere della Galizia, all' imboccatura di un fi. del medesimo nome, con tit. di C.

N I

Niagara, fi. consid. dell' Amer. Sett. nel paese degl' Irocheſi, il quale sorte dal lago Erie, e viene a gettarsi nel lago Ontario, 4. leghe al di sopra delle sue foci. Detto fi. fa uno sbalzo così prodigioso, che non ha il suo compagno nel mondo. Dice il P. Hennepin Gesuita, che l' acque nel cadere fanno un fracasso più terribile di quel, ch' è prodotto dal tuono.

Nicaragua, Prov. Marit. dell' Amer. Sett. nella Prefettura di Guatimala. Quivi l' aria è molto sana, il paese popolato, e fertile di zucchero, e di tinta di scarlatto, ec. e di cacao, il quale è stimato il migliore dell' Indie. Sulle spiaggie di questa Prov. pescasi fra gli scogli quel pic. pesce squamoso, col quale si fa la porpora. A detta di Waser, vi sono certe piante di grossezza tanto straordinaria, che 12. uomini in giro le possono appena abbracciare, e v' è ancora un lago navigabile di 80. leghe di circuito, il quale ha il suo flusso, e riflusso, e rinchiude un' Isola nel mezzo. Leon di Nicaragua è la Cit. Cap. di detta Prov.

Nicaria, o sia Icaria, Isola dell' Arcipelago, fra Samo, e Tine, la quale ha 20. leghe in circa di circuito, ed è molto stretta. Gli abitanti, che sono in poco numero, e tutti quanti Greci, sono molto pigri. Abbenchè mezzo barbari, il loro idioma s' accosta più all' ant. Greco, di quel delle Prov. vicine. Dett' Isola è celebre nella favola pel naufragio d' Icaro. lon. 43. 55.-44. 12. lat. 37. 28. 46.

Nicastro, *Nicastrum*, pic. Città d' It. nel R. di Napoli, nella Calabria ult. con un Vesc. Suf. di Reggio.

Niccolò (S.) *Insula S. Nicolai*, Isola dell' Oceano Atlantico, una delle più consid. dell' Isole di Capo verde, fra S. Lucia, e S. Jago, la quale è di figura triangolare, ed ha 30. leghe di lunghezza. Il terr. è sassoso, montuoso, sterile. Qui v' è un mondo di capre, con una Città del medesimo nome in una valle, abitata da' Port. lon. 374. lat. 17.

Niccolò (S.) *Insula S. Nicolai*, la più consid. più forte, e popol. delle 3. Isole di Tremiti, nel golfo di Venezia, all' E. di S. Domino, ed al S. della Capparata. Essa ha un porto guardato da parecchie torri, ed una buona Fortezza, nella quale v' è un' Abaz., la cui Chiesa è superba, e dedicata alla Madonna. lon. 33. 12. lat. 42. 7.

Nicea, *Vedi* Isnich.

Nichaburg, Città di Persia, la più gr. e la più ricca del Koraſſan, rinomata per una miniera di turchine, che trovasi nelle sue vicinanze, la

quale vien chiamato *La Rocca vecchia*. Ella è dist. 15. leghe da Mached. lon. 74. 52. lat. 35. 20.

Niclasburg, o Niclasburg, *Nicolai Burgum*, Città vaga d' Al. nella Moravia, coperta da un buon Cast. che la domina. Fu presa da Federigo Bar. di Tiffenbuch nel 1620., e dagli Svezesi nel 1645. Fu presa pure d' assalto dagli Imp. l' an. 1646. Qui fu conchiuso il Tratt. di pace nel 1621. fra l'Imp. e Betlemme Gabor, P. di Transilvania.

Nicobar, nome di parecchie Is. dell' Indie, sit. all' entrata del golfo di Bengala, le quali hanno sortito questo nome dalla principale, ove vengono a gettar l' ancora le navi dell' Indie. Ella ha 10. leghe in circa di lunghezza, 6. di larghezza, ed è ripiena d' alberi producenti il cacao. I pappagalli di queste Isole sono quei dell' Indie, che parlano meglio. Gli abitanti sono di grande statura, robusti, ben proporzionati, ed hanno una certa carnagione, che tira al color del rame. Sono talmente destri al nuoto, che si dice possano raggiungere una nave, che navighi a piene vele. Le coste sole di dett' Isole sono abitate, la parte interna del paese è coperta di boschi. lat. 7. 80.

Nicolas (San) o Nicolasbourg, Città di Fr. di qualche rimarco, nella Lorena, con una magnif. Chiesa dedicata a S. Niccolò, ove si viene in pellegrinaggio da tutte le parti. Giace sul fi. Meurte, ed è dist. all' E. 2. leghe da Nancì, 3. all' O. da Luneville, 74. all' E. da Parigi. lon. 24. lat. 48. 44.

Vi sono in Francia parecchi luoghi di questo nome, una Città nell' Armagnac, ed un' altra nel Borbonese.

Nicolas-de Bois (S.) Abaz. de' Benedet. in Fr. nella Dio. di Laon, nella Selva di Conci. Rende 13000. lire.

Nicolas-des Près (S.) Abazia degli Agostiniani in Francia nella Diocesi di Verdun. Rende 3000. lire.

Nicomedia, *Nicomedia*, ant. gr., ricca, popolata, e consid. Città d' Al. nella Natolia, cap. del Bresangiak, con un Arciv. Greco Suf. di Costantinopoli. Ha avuto il nome da Nicomede Re della Bitinia. Vi si contano più di 30000. anime, e gli abitanti sono Greci, Armeni, Ebrei, e Turchi. E' molto mercantile, e sit. in un sito vantaggiosissimo sul golfo del suo nome, ed è dist. 14. leghe al N. E. da Isnich, e 20. al S. E. da Costantinopoli. lon. 40. 28. lat. 40. 46.

Nicoping, *vedi* Nikoping.

Nicopoli, *Nicopolis*, Città di Tur. nella Bulgaria, bagnata dal Danubio, cap. d' un Sangiak, e memorabile per la strage di 20000. Cristiani, che vi fecero i Turchi nel 1395. sotto il Regno di Sigismondo Imp. Ell' è distante 60. leghe da Andrinopoli al N. O. e 14. al S. O. da Rotzig. lon. 43. 18. lat. 47. 46.

Nicopoli, o Gianich, *Nicopolis*, ant. città d' Al. nell' Armenia, fabbr. da Pompeo, sul fi. Ceraune, e dist. 1061 leghe da Erferom, e 90. da Coigny. lon. 55. 30. lat. 38. 15.

Nicosia, *Leucosium*, Città gr. bella, e forte d' Al. cap. dell' Isola di Cipro, e resid. d' un Bassà, o Governator Turco, la quale ha bellissime Moschee, e molte Chiese Greche con un Arciv. lon. 51. 10. lat. 35. 1.

Nicotera, *Medama*, pic. città d' It. nel R. di Napoli, nella Calabria Ult. con Vesc. Suf. dell' Arcivesc. di Reggio. Giace vicino al mare, ed è discosta 12. leghe al N. E. da Reggio, e 74. al S. E. da Napoli. lon. 33. 59. lat. 38. 35.

Nicoya, città dell' Amer. settentr. nella nuova Sp. sulla costa del mar pacifico, al fondo del golfo delle saline.

Nicsara, *Neocæsarea*, Città antica della Turchia As. nella Natolia, con un Arciv. ch' è il quinto, sotto Costantinopoli. Ella è la patria di S. Gregorio Taumaturgo, ed è disc. 18. leghe da Tocat. lon. 53. 55. lat. 39. 25.

Nidau, o Nidow, *Nidavia*, Città vaga degli Svizzeri, cap. d' un Balliaggio dello stesso nome, nel Cant. di Berna, coperta da un bel castello. Giace in terr. ferr. sul lago di Bienna, 6. leghe da Berna al N. O. e 24. al S. O. da Zurigo. lon. 24. 55. lat. 47. 12.

Nideck, *Nideccum*, pic. città d' Al. nel D. di Giuliers, sul fi. Roer. V' è ancora un cast. cap. d' un Balliaggio del medesimo nome del D. di Brunswic Luneburg.

Niebla, *Elepha*, Città ant. di Sp. nell' Andaluzia, con tit. di C. sul Rio Tinto, discosta 16. leghe all' O. da Siviglia. lon. 11. 45. lat. 37. 20.

Niemeez, o Nimiec, Piazza forte della Moldavia, fra Socozwa, e Cronstadt, la quale fu presa da' Polac-

lacchi nel 1691. e da' medesimi poi restituita. lon. 44. 31. lat. 46. 58.

Niemen, *Chronus*, gr. fi. di Polonia, che ha la sua orig. nel Baliaggio di Minski nella Lituania, e gettasi nel Curis-Haff per parecchie foci.

Nienburg, *Novoburgum*, Città ricca, e forte d' Al. nel D. di Brunswic Luneburg, guardata da un cast. forte. Qui si fa un negozio consider. di grano, di lane, ec. Fu espugnata da' Dan. nel 1625. Avendo il Generale Tilly posto l' assedio a questa Città dovette ritirarsi. Fu presa nondimeno dagl' Imp. l' anno 1627. e ritornò sotto l' ubbidienza del D. di Brunswic nel 1632. Ell' è sit. in un paese fertile sulla Visera, ed è discosta 12. leghe al N. O. da Hannover, 15. al S. E. da Brema. lon. 27. 1. lat. 52. 44.

Niencheu, Città della Cina, quarta Metrop. della Prov. di Chekiang, al concorso di due fi. navigabili, in mezzo a' monti. lon. 136. 40. lat. 29. 33.

Nieper, o Niper, *Borysthenes*, gr. fi. dell' Eur., e uno de' più consid. del Nord, il quale scaturisce nella Russia Moscovitica, e scorrendo per la Polonia, va a terminare nel mar Nero, presso Ockz kow.

Niester, *Niestera*, fi. di Polonia, il qual nasce ne' monti del Palat. di Russia, e si perde nel mar Nero a Bialogorod.

Nieves, *Nivium insula*, pic. Isola dell' Amer. Sett. una delle Antille, una lega distante da San Cristoforo. Ell' è ragionevolmente fertile di zucchero, cotone, tabacco, ec. Fu presa dagl' Ingl. nel 1628., da' Fr. nel 1706. ma nella pace d' Utrecht fu restituita agl' Ing. lon. 314. 50. lat. 17.

Nieul, Abazia degli Agostiniani in Fr. nella Dioc. della Rochella. Rende 3000. lire.

Nieul, borgo di Francia nel paese di Aunis, 1. lega distante dalla Rochella.

Nieulet, Forte di Francia nella Picardia, per coprire le cateratte di Calais.

Nieuport, o sia Nieport, *Novus Portus*, Città forte de' Paesi Bassi Austriaci, nella Fiandra, con porto, e cateratte, onde si possono in un momento allagare tutti i contorni. Sostenne un duro assedio contra Filippo D. di Cleves l' an. 1488. Fu presa dal D. di Parma nel 1583. L' Arciduca Alberto d' Austria vi fu rotto dal P. Maurizio di Nassau a' 2. di Luglio dell' anno 1600. I Fr. che se n' erano impadroniti, l' avevano pure restituita al Imp. in virtù della pace d' Utrecht; ma da loro fu ripresa nel 1745. e poi restituita agli Austr. Giace sul fi. Yperleo, che la traversa, ed è discosta un quarto di lega dal mare, 2. leghe da Furnez, 3. al S. O. da Ostenda, 6. al N. E. da Dunckerke, 65. al N. da Parigi. lon. 20. 24. 56. lat. 51. 7. 41.

Nisonia, *Niphonia*, Isola consid. dell' Oceano Orient. e la parte più consid. del Giappone. *Vedi* Giappone.

Nigrizia, o Negrizia, *Nigritia*, gr. Paese d' Afr. il qual si diffonde da *Levante* a *Ponente* all' intorno del fi. Negro, e confina al N. co' deserti della Barbaria, all' E. colla Nubia, e l' Abissinia, al S. colla Guinea, all' O. coll' Ocea. Comprende parecchi pic. R. I princip. sono Gaoga, Bornù, Agades, Ovangara, Zantura, Cano, e Grubon a *Settentrione* del fi. Negro, Gotham, Courourea, Nouffi, Zarzac, Yonurry, Gona, e i Mallous a *Mezzogiorno*, Dombut, Jaga, Galam, Foules, e Ovale sopra dell' una, e l' altra sponda del Negro. La più parte di detti R. sono poco conosciuti. *Vedi* Negri.

Nikoping, *Nicopia*, Città di Dan. Cap. dell' Isola di Falster, munita di una buona Fortezza. Nell' an. 1288. fu saccheggiata dal Re di Norvegia. Ell' è discosta 19. leghe da Kopenhagen al S. O. lon. 29. 58. lat. 34. 50.

Nilanda, *Nilandia*, Pr. di Svezia, sul golfo di Finlanda. I suoi principali luoghi sono Ekenes, Rasebor, Helsingfors, e Borgo.

Nilo, *Nilus*, gr. fi. d' Afr. il quale scaturisce in un monte nel R. di Gojan, in un ter. chiamato *Agnus* nell' Abissinia; traversa l' Abissinia, la Nubia, l' Egitto, e va a terminare nel Medit. Il Padre Pietro Pais Gesuita è stato il primo fra gli Eur. che abbia scoperte le sorgenti di questo fiume nel mese di Aprile dell' anno 1618. Tutto ciò che n' è stato detto prima è favoloso. Il Nilo nel suo corso s' incontra in certe rupi scoscese, e si precipita dall' altezza talvolta di 200., e più piedi. Questi siti, o rupi, onde l' acque cadono così rovinosamente chiamansi le *Cateratte del Nilo*. La fertilità dell' Egitto dipende dall' inondazione del medesimo; l' anno è scar-

so, allorchè ella è meno di otto cubiti, e più di diciotto, e gli Egizj in quel caso non pagano il solito tributo: ma la raccolta è abbond., quando l' inondazione arriva a sedici cubiti, allora facendosi grandi feste per tutto l' Egitto. Per facilitare lo scolo dell' acque nelle terre, gli Egizj, al tempo d' Abramo, avevano fatto scavare un gran numero di Canali, de' quali n' avanzano ancora più di cinque mila. Il Nilo non abbonda di pesce, forse a cagione de' tanti coccodrilli, ed altri animali voraci, da cui è infestato. L' acqua di questo fiume è deliziosa da bere allorchè è limpida; e si pretende, ch' ella procuri la fecondità agli uomini, ed agli animali. L' allagamento del Nilo procede dalle gran pioggie, che cadono regolatamente nell' Abissinia, qualche tempo prima.

Nimega, *Noviomagus*, Città gr. bella, e forte de' Paesi Bassi, Cap. della Gheldria Or. provista d' una Cittad. e parecchi Forti. Il Palazzo della Città è magnifico. Questa Città entrò nella lega d' Utrecht l' anno 1579. Ell' è memorabile per la pace quivi conchiusa fra l' Imperio, e la Fr. nell' anno 1679. chiamata pace di *Nimega*, in lat. *Pax Noviomagensis*. La maggior parte degli abitanti attendono alla mercatura. Ell' è sit. sul fi. Vahal, fra il Reno, e la Mosa, e discosta 5. leghe da Cleves, 14. al S. E. da Utrecht, 20. al S. E. da Amsterdam, 16. al N. O. da Colonia, 28. al N. E. da Anversa. lon. 23. 25. lat. 51. 55.

Nimega (il quartiere di) distretto della Gheldria, il quale comprende 6. Prefetture, 5. Forti, 2. Città, oltre Nimega, ed un gr. numero di villaggi.

Nimes, *Nemausus*, Città ant. gr. bella, e molto florida di Fr. nella Linguadocca inf. con Vesc. Suf. dell' Arcivesc. di Narbona, la quale vanta un Anfiteatro, ed altre antichità Romane. In questa Città si sono tenuti parecchi Concilj. Fu espugnata dagl' Ing. nel 1417. Gli abitanti avevano abbracciato il Calvinismo; ma avendo Lodovico XIV. fatto distruggere il loro tempio nel 1685., vi fece fabbricare un Cast. per tenerli a segno. Nimes ha dato i natali a Giovanni Nicot, il quale apportò da' Port. in Fr. il tabacco nel 1559., a Giovambattista Cotelier, e a Domizio Afer. Siede in una pianura deliziosa, fertile, e abbond. d' ottimi vini, olio, cacciagione, bestiame, ed è discosta 5. leghe al N. O. da Arles, 8. al S. O. da Avignone, 11. al N. E. da Montpellier, 36. al N. E. da Narbona, 147. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. 1. 11. lat. 43. 50. 25.

Nimirouf, Città di Polonia, nel Pal. di Russia, sopra uno stagno, in mezzo al quale è un Cast.

Nimitsch, picc. Città d' Al. nella Slesia, nel Pr. di Brieg, sulla via che da Praga conduce a Breslavia.

Ninove, o Nienove, *Ninia*, pic. ed ant. Città de' Paesi Bassi, nella Fiandra Austriaca, sul fi. Deure, 2. leghe distante da Alost con un' Abazia de' Premostratensi. Questa è la Patria di Giovanni Despautere. lon. 21. 46. lat. 50. 50.

Nio, anticam. *Jos*, Isola dell' Arcipelago, fra Nascia al N., Amorgo all' E. Santorini al S., e Sikino all' O. Ha 14. leghe in circa di giro; ed è molto fertile di formento. I suoi porti sono i migliori, e più sicuri dell' Arcipelago. Gli abitanti sono quasi tutti Greci, e ladri di professione. I Piloti di Nio sono stimati i più valenti del Levante. Detta Isola è celebre appresso gli antichi pel sepolcro di Omero, il quale morì in sul porto. Ella è assai ben coltivata, e soggetta al Turco. lon. 43. 28. lat. 36. 35.

Niort, *Niortum*, Città consid. di Francia nel Poitù, ove fiorisce assai la mercatura. Giace sul fi. Seure, 14. leghe da Poitiers, e dalla Rochella, 89. da Parigi. lon. 17. 10. 33. lat. 46. 20. 8.

Nipchu, o Negoviim, Città dell' Imp. Russo, nella Tartaria Moscovitica, nel paese di Daouri, memorabile per la pace ivi sottoscritta fra i Plenipotenziarj del Czar, e dell' Imp. della China, l' anno 1689.

Nirtengen, Città d' Al. nel D. di Wurteberg sul Neker, tra Tubinga, e Kircheim, con un bel Castello.

Nisaro, *Nisyros*, Isola dell' Arcipelago, vicino a quella di Rodi, la quale produce formento, cotone, e vino. Gli abitanti sono Greci, e pagano tributo a' Veneziani, ed a' Turchi.

Nisibe, *Nisibis*, Città molto ant. e molto celebre d' As. nel Diarbecker, la quale in oggi non è altro, ch' un' ombra di quel, che fu per l' addietro. Siede in una vasta campagna, la quale

le produce quantità di pimpinella, e fiori. lon. 57. 25. lat. 36.

Nisinovogorod, *Novogorodia*, Città molto popolata dell' Imp. Ruſſo, Capitale del D. di Niſi Novo Gorod, o ſia della Novordia inf. la quale ha Cittadella, e Sede Arcivescovile. Quivi i viveri ſono a buon mercato. Giace preſſo il concorſo de' fiumi Occa, e Wolga, ſopra d' un monte, 98. leghe da Moſcua. lon. 65. 45. lat. 56. 34.

Niſita, pic. Iſoletta d' Ita. ſulla coſta del R. di Napoli, la quale è molto fertile, e ſarebbe anche di più, ſe non foſſe infeſtata da una gran quantità di conigli. Ella ha un pic. porto chiamato Porto Pavone.

Niſors, Abaala de' Ciſtercienſi in Fr. nella C. di Comminges. Rende 2500. lire.

Niſſa, *Naiſſus*, Città conſid. della Turchia Eur. nella Servia, la quale fu incenerita dagl' Imp. nel 1689., ed è ſit. ſul fi. Niſſava, 8. leghe da Precop all'E., e 52. al S. E. da Belgrado. lon. 30. 40. lat. 43. 22.

Nithesdal, o Nithia, *Nithia*, Provincia marit. della Scozia Merid. la quale ha ſortito il ſuo nome dal fiu. Nith, che la traverſa dal N. al S. Abbonda di grano, e di paſcoli, ed ha boſchi molto vaſti.

Nitracht, o Nitria, *Nitria*, Città dell' Ungheria Sup. Cap. della C. del medeſimo nome ſul fi. Nitra, con Sede Epiſc. Ella è diſcoſta 26. leghe da Presburgo al N. E. lon. 36. 35. lat. 48. 28.

Nitria (il deſerto di) Solitudine famoſa dell' Egitto inf. di 15. leghe in circa di lunghezza, la quale confina al N. col Mediter. all' E. col Nilo, al S. col deſerto di Scetè, e all'O. con quelli di Sant'Ilarione, e delle Celle. Ne' ſecoli andati v' era un gr. numero di Monaſterj, ma in oggi quattro ſoli n' avanzano. Detta ſolitudine ha acquiſtato il ſuo nome da un gr. lago di Nitro, il qual raſſomiglia ad una gr. lacuna, ſulla quale foſſe caduto alquanto di neve. Si fa un gr. negozio del nitro, che ſe ne ricava.

Nivelle, *Nivigella*, pic. Città de' Paeſi Baſſi Auſtriaci, nel Brabante, rim. per una famoſa Abazia di Religioſe, le quali hanno titolo di Canonicheſſe. In cima d' una torre vicino all' orologio, vedeſi un uomo di ferro in piedi, che batte l' ore con un martello. Detta Città è diſtante 5. leghe da Bruſſelles, 7. da Namur, 9. da Lovanio. lon. 21. 55. lat. 50. 35.

Niverneſe (il) *Ducatus Nivernenſis*, Prov. di Fr. con titolo di D. fra la Borgogna, il Borboneſe, ed il Berri, la quale è competentem. fertile. Ella è irrigata da un gr. numero di fi. I principali ſono la Loira, l' Allier, e l' Yonne. Vi ſono alcune miniere di ferro, e di latta. Il Niverneſe ſi divide in 8. Diſtretti principali. La Città Capitale è Nevers.

Niulhan, R. della Tartaria Orientale, il qual fa parte di quello di Niuchè. I Tartari di queſto paeſe fanno le buſte di pelli di peſce duriſſime, e fortiſſime.

Nixapa, Città ricca, e conſid. dell' Amer. nella Nuova Sp. con un ricco Convento di Domenicani. Qui ſi raccoglie coccinigiia, indaco, zucchero, ec. Ell'è lontana 12. leghe al S. E. da Antequera. lon. 280. 10. lat. 15. 20.

Nizza, *Nicea*, Città ant. e mediocremente forte ſu i confini della Fr. e dell' Italia, Cap. della C. del medeſimo nome, la quale ha una buona Cittad. un Veſc. Suf. dell' Arcivеſc. d' Ambrun, ed un Senato, che è come Democratico. * E' ſul mediterraneo preſſo al fiume Paglione. La fabbricarono i Marſiglieſi intorno a dugent' anni dopo la fondazione di Roma, poco ſtante dalla nobil città, ora diſtrutta, che ſi nominava *Cemenelion*; la quale anch' eſſa ebbe proprio Veſcovo per alcun tempo. Da' cittadini di Nizza furon coniate alcune di quelle medaglie, che dagli Antiquarj ſi chiamano *nummi populorum*, & *urbium*. * Gli Abitanti ſi diedero ad Amato VII. Conte di Savoja, l' anno 1383. e d' allora in qua ell'è rimaſta in potere de' Duchi di queſta Caſa. Nell' anno 1543. Franceſco I. Re di Fr. l' aſſediava per terra, in tanto che i Turchi la ſtringevano per la parte del mare. Non avendo Barbaroſſa II. potuto eſpugnare la Cittadella, diede il ſacco alla Città. Fu preſa dal Catinat Mareſciallo di Fr. nel 1691. e reſtituita al D. di Savoja nel 1696. Fu eſpugnata dal D. di Berwick nel 1706. e reſtituita pel Trattato d' Utrecht. I Fr. ſe n' impadronirono di nuovo nel 1744. e dipoi la reſtituirono. Detta Città non è oggi tanto conſid. com' era per l'addietro. Giace in un ſito ameno, alle foci del Varo, ed è diſcoſta 33. leghe al S. per l'O. da Turino, 28. al S. per. l'E. da

Em-

Embrun, 33. al S. O. da Genova, 33. all' E. da Aix, 176. al S. per l' E. da Parigi. lon. 24. 57. 22. lat. 45. 41. 54.

Nizza (la C. di) contrada fit. fra il March. di Saluzzo, il Piemonte, il Medit. e la Provenza. Ell' ha 18. leghe in circa di lunghezza, e 13. di larghezza. Questo paese è molto ameno, e fertile d' oliveti.

Nizza della Paglia, pic. Città d' It. nel Monferrato sul fi. Belbo. lon. 25. 59. lat. 44. 43.

N O

Noaillé, borgo di Fr. nel Poitou, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 7000. lire.

Noailles, Ducato, e Pari di Fr. nel Limosino, composto delle Castellanie d' Ayen, di Lacche, di Mazat, di Turenne, e di parecchie Parocchie. Detto D. fu eretto nel 1663.

Nocera, *Nocera*, Città ant. d' It. nel D. di Spoleto, negli Stati del Papa, con Vesc. soggetto al Papa. Giace a piedi degli Apennini, * ed è assai celebre per le sue acque salubri, che servono a' bagni, e a bere per medicina. * Il P. Francesco Acerbo Gesuita nacque in questa Città, che è lontana al N. E. 7. leghe da Spoleto. lon. 30. 18. 32. lat. 43. 6. 40.

* Nocera de' Pagani, *Nocera Paganorum*, nel Regno di Napoli, e propriamente in Terra di Lavoro, Città con Vescovo Suf. di Napoli. Molti variano sull' origine del nome; ma se ma l' incertezza è lecito di affermar qualche cosa di verisimile; sembra, che Nocera sia stata così chiamata dagli alberi delle Noci, de' quali allora abbondava questo terreno; e si ricava ancora dalle armi, che oggi giorno fa Nocera d' un albero di noce, e dagli antichi Suggelli colla med. impressione. E' detta de' Pagani, non già come dice il Mazzella, perchè vi si mantennero i Saraceni alquanto tempo dopo la Rotta del Garigliano; ma da' Paghi, in cui divisa si scorge, dopo di essere stata tante volte da Annibale, dagli Italici, dal Re Ruggiero, e da altri disfatta, e distrutta. Infatti Leandro Alberti nella sua Geografia conferma il cognome de' Pagani esser derivato dai Paghi; poichè siccome diconsi *Rustici a rure*, *Villici & Villani a Villa*, così *Pagani a Pagis*. Insegnando altresì Festo Pompeo nel suo Dizionario, e Du-Fresne nel Glossario, che sotto il nome di Paghi vengano le picciole Contrade. Or nelle rovine di quest' antica Città, restò il Castello in piedi, ed oggi giorno se ne veggono ancora le Reliquie. In questo Castello si ritirò Urbano VI. Pontefice Romano nell' entrata, che fece in Napoli il Re Carlo nel 1382. Ed essendo stato assediato dalle truppe Reali sotto la scorta del Conestabile, il Papa col suono de' Campanelli, e fanali accesi fulminava Anatemi contro l' Esercito. Finalmente coll' ajuto di molti Principi uscì il Papa dal Castello, e fu imbarcato in un legno Genovese, che bordeggiava le coste di Napoli. In tempo poi della Regina Giovanna II. e del Re Alfonso I. d' Aragona si rese Nocera agli Aragonesi, e innalzò nel Castello le sue bandiere. In questa Città nacque S. Lodovico figlio di Carlo II. d' Angiò, il quale vestitosi Frate Minore divenne poi Arcivescovo di Tolosa. Al presente è un Paese delizioso e fertile. I suoi vini sono squisiti, come le carni, e altri commestibili. Vi si fanno bellissimi lavori di filo, e di lana. Vi è un magnifico Quartiere per i soldati di Cavalleria, ed altre Fabbriche molto riguardevoli. Nocera è discosta da Napoli 18. miglia, S. da Salerno. *

Noè, pic. Città di Fr. nella Linguadocca sup. nella Dio. di Rieux.

Noè, Abazia de' Cistercienſi, che rende 4000. lire, in Fr. nella Dio. di Eureux.

Nogaro, pic. Città di Fr. in Guascogna, nell' Armagnac inf. sul fiu. Douze, con una Collegiata. Il Sig. de la Martiniere dice, che vi si è tenuto un Concilio.

Nogent-l' Artaut, borgo di Fr. nel Gen. di Soisson, nella giurisdizione di Cateau-Thierri, con un' Abazia di Monache di S. Chiara.

Nogent-le Roi, *Novigentum Regium*, nome di 2. pic. Città di Fr. una nella Sciampagna, e l' altra nell' Orleanese, 4. leghe da Dreux.

Nogent-le Rotrou, *Novigentum Retrudum*, Borgo consid. di Fr. nel Perchese, di cui pretende essere il luogo primario, sul fi. Huine, benchè Mortagna, e Bellesme glielo contrastino. E' la Patria di Remigio Belleau. E' discosto 13. leghe al S. E. da Alenzon, 13.

13. al N. E. da Mans, 28. all' O. pel S. da Parigi. lon. 18. 22. lat. 48. 20.

Nogent-Sur-Seine, *Novigentum ad Sequanam*, pic. Cit. di Fr. nella Sciampagna, bagnata dalla Senna, e discosta 9. leghe da Montreau, 12. da Troyes, 22. da Parigi. lon. 21. 5. lat. 48. 25.

Noirlac, Abazia di Fr. nella Dioc. di Burges; è de' Cistercienſi, e rende 27co. lire.

Noirmoutier, *Nigrum Monaſterium*, pic. Città di Fr. Cap. di un' Iſola dello ſteſſo nome, alle foci della Loira. Queſta Iſola ha 2. leghe di lunghezza, 7. di larghezza. Qui ſi trovano de' buoni paſcoli, e delle paludi ſalſe. lon. 15. 24. lat. 47.

Noizay, *Nucetum*, borgo di Fr. in Turena, nella giuriſdizione di Amboiſe, ſulla Liſa.

Nola, *Nola*, ant. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con Veſc. Suf. di Napoli. * Ella fu edificata da' Toſcani ſecondo Velleio Patercolo 48. anni prima della fondazione di Roma, e furono i Nolani amantiſſimi della Nazione Greca, per quel che riferiſce Dionigi Alicarnaſſeo. Sotto le mura di queſta Città il Conſole Marcello la prima volta vinſe Annibale, il quale per l'addietro era ſtato ſempre vincitore de' Romani: e finalmente fu per ben due altre volte inſeguito ſotto queſta Città e diſfatto. Plinio vuole, che in ſeguito diveniſſe Colonia de' Romani, e Frontino *de Coloniis* Colonia de' Soldati. La gloria di Nola è ſtata nell' eſſere onorata dell' acceſſo di Auguſto Imperadore, il quale, per quanto riferiſce il Patercolo, vi finì i ſuoi giorni. Tiberio indi a poco vi fabbricò un Tempio ſontuoſo, ma non ridotto a compimento. Carlo Caraffa Padrone di Nola nell' anno 1357. volendo fabbricare un Palazzo magnifico in Napoli, vi fece traſportar da Nola le pietre del Tempio, e fu dato poi a' PP. Geſuiti, che vi fecero un Collegio. In tempo che Alarico Re de' Goti paſsò in Italia, ſi refe padrone di Roma, della Sicilia, della Campagna, e de' Bruzj, e diſtruſſe la Città di Nola nel 410. dell' Era volgare, trovandoſi in quel tempo S. Paolino Veſcovo, come riferiſce S. Agoſtino nel lib. 1. della Città di Dio. L' iſteſſo fece Genſerico Re de' Vandali nel 456. allorchè il medeſimo S. Paolino andò ſchiavo nell' Africa. Fu poi Nola ſottopoſta a varj Padroni. Oggi è Regia, ed è una Città riſpettabile così per i Patrizj, che vi riſiedono, come per il numero de' Monaſteri dell' uno, e l' altro ſeſſo. * In queſta Città ebbero i loro natali Giovanni da Nola, e il Filoſofo Giordano Bruno. Alcuni Autori pretendono, che ivi ſieno ſtate inventate le Campane. Nola è diſtante 5. leghe al E. da Napoli. lon. 31. 5. lat. 40. 52.

Noli, *Naulum*, Città d' Ita. nello Stato, e ſulla Coſta di Genova, con Veſc. Suf. di Genova, e porto competente, diſcoſta 2. leghe al N. E. da Finale, e 12. al S. O. da Genova. lon. 25. 39. lat. 44. 12.

Nomeny, *Nomenium*, Città di Lorena, ſul fi. Seille, con titolo di March. diſcoſta 5. leghe da Nanci, 6. da Metz. lon. 23. 50. lat. 48. 52.

Nona, *Oenona*, pic. e forte Città di Dalmazia, con Veſc. Suf. di Zara. Appart. a' Venezziani; è vicina al mare, ed è diſcoſta 3. leghe al N. E. da Zara. lon. 33. 58. lat. 44. 28.

Nonantola, luogo d' It. nel Ducato di Modena, con una celebre Abazia, ove ſi vede una bella Libreria.

* None, *V.* Annone. *

Nonette, borgo di Francia in Auvergne, nella giuriſdizione d' Iſſoire, con una Caſtellania Reale.

Nonancourt, luogo di Francia in Normandia, ſul fi. Aure, nella Dioceſi di Evreux, con titolo di Vicecontea, ed un Baliaggio.

Nontron, groſſo borgo di Francia nel Perigord, nella giuriſdizione di Perigueux, ſul Bandiat.

Noorden, o Norden, *Nordenum*, Città conſid. d' Al. nel Cir. di Weſtfalia, vicino a Embden, la quale fu ſaccheggiata da Baltaſſare di Sens, l' anno 1531. lon. 24. 40. lat. 53. 36.

Norcia, *Nurſia*, Città pic. d' Ita. nell' Umbria, nel D. di Spoleto. Abbenchè ſoggetta al Papa, forma nondimeno una ſpezie di Repubblica, ed elegge 4. Magiſtrati. Nacque San Benedetto in queſta Città nel 480. Vi nacquero pure Giambattiſta Lalli, e monſig. Querenghi. Giace in mezzo a' monti, ed è diſtante 8. leghe al S. E. da Spoleto, 11. al N. E. da Narni. lon. 30. 37. 18. lat. 42. 47. 55.

Nordburg, o Norburg, *Nordeburgum*, Caſtello dell' Iſola d' Alſen, nel

nel Baltico, resid. de i Duchi di Holstein-Nourburg.

Nordelles, nome, che si dà alle Prov. Svedesi del N.

Norden, *V.* Noorden.

Nordingen, o Norlin, *Nerolinga*, Città libera e Imp. d' Al. nella Svezia, celebre per le battaglie del 1634. e del 1645. Ell' è molto merc. e professa la Religione Protestante. Ferdinando Re d' Ungheria se n' impadronì l' anno 1634. Giace sul fi. Aigre, ed è distante al N. O. 16. leghe da Augusta, 9. al S. O. da Oeting. lon. 29. 15. lat. 48. 59.

Nordstrand, Isola di Dan. nel D. di Slewick. Siccome quest' Isola era stata formata dalle tempeste del mare, così fu quasi del tutto sommersa nel 1634. Hanno poi procurato di riparare al danno. lon. 26. 40. lat. 64. 40.

Norfolck, *Norfolcia*, Prov. marit. d' Ing. nella Dioc. di Norwich, con titolo di D. la quale ha 46. leghe in circa di circuito. Abbonda di grano, mele, zafferano, ec. e di aringhe, che pescansi sulle sue coste. Gli abitanti sono litigiosi al maggior segno, ed il paese è ripieno di Procuratori. La Città Cap. è Norwich.

NORIMBERGA, *Norimberga*, una delle più gr. più belle, più forti, e più floride Città d' Al. Cap. della Franconia, la quale ha una celebre Univ. ed un Cast. molto forte, in cui hanno sovente gl' Imp. fatta la lor resid. Ella è Imp. ed esercita un traffico prodigioso. Non v' è Città al mondo meglio regolata di questa. I Magistrati unicam. occupati a far fiorire il commercio, le scienze, e l' arti, qui non soffrono persone neghittose, e sfaccendate. Le Chiese, e gli Edifizi pubblici sono molto superbi. Norimberga ha una magnifica Biblioteca, la quale porta il vanto sopra tutte l' altre di Germania. Gli abitanti professano la Religione Luterana. Il famoso Alberto Durrer, Gioachino Camerario, il Carrè, e Giovanni Cocleo furono di Norimberga. Giace sul fi. Pegnitz, che la divide in 2. parti, e sopra il quale vi sono parecchi ponti, fra' quali uno è magnifico. E' fit. quasi nel centro dell' Al. 22. leghe al N. O. da Ratisbona, 36. al N. per l' O. da Monaco, 25. al N. da Augusta, 100. all' O. pel N. da Vienna, 150. all' E. da Parigi. lon. 28. 43. lat. 49. 26.

Norkoping, *Norcopia*, Città consid. di Svezia, nell' Ostrogozia, o sia Gozia Orient. sulle sponde d' un lago abbondantissimo di pesce, disc. 28. leghe da Stokolm al S. O. lon. 34. 28. lat. 58. 28.

Normandia, *Normania*, Prov. molto ampia, e consid. di Fr. con titolo di D. divisa dall' Ing. per mezzo della Manica al N. confinante all' E. colla Piccardia, e l' Isola di Fr. al S. col Percese, ed il Manese, ed una parte della Bretagna, all' O. coll' Oceano. Detta Prov. ha 60. leghe di lunghezza, 32. di larghezza, e 240. di circuito. Ell' è una delle più fertili, e quella che rende più al R. di Fr. Abbonda generalmente di tutto, salvocchè di vino, ma vi supplisce il sidro. Quivi il mare è abbondantissimo di pesce. La Normandia ha un gr. num. di fi. e di porti, vaste praterie, ottimi pascoli, assai miniere di ferro, e di rame; esercita un gr. traffico, è molto popolata, e comprende un numero prodigioso di Città, e di Villaggi. Dividesi in alta e bassa Normandia. L' alta confina colla Piccardia, e la bassa Bretagna. I Normanni sono spiritosi, molto atti all' arti, ed alle scienze, disinvolti, ma estremamente litigiosi. Carlo il Semplice cedè la Normandia al Raoul, Capitano de' Dan. o Normanni, ed i suoi successori furono assai potenti. Filippo Augusto la riunì alla Corona di Fr. nel 1203. il che fu confermato sotto S. Lodovico. Rouen è la Città cap. di questa Prov.

Northampton, *Camudolanum*, Città vaga, e consid. d' Ing. Cap. della C. Northamptonshire, la quale fu incenerita nel 1695. Siede quasi nel centro dell' Ing. 18. leghe da Londra al N. O. lon. 16. 40. lat. 52. 12.

Northamptonshire (la C. di) Prov. marit. d' Ing. una delle migliori, e più popolate, la quale ha 40. leghe di giro. Abbonda quasi di tutto. Northampton è la Città Cap.

Northausen, o sia Nordhausen, *Northusia*, Città ant. e Imp. di Al. nel Cir. della Sassonia inf. sul fi. Hartz, la quale è sotto la protezione dell' Elettore di Sassonia, e siegue la *Confessione Augustana*. Ella ha un Consiglio Supremo. Giace in un paese fertile; è Patria di Gerardo Titio, ed è dist. 10. leghe al S. O. da Dresda. lon. 30. 40. lat. 51. 25.

Northeim, *Northemium*, Città

ricca d' Al. nel D. di Branſvic, la quale eſercita un gr. traffico, ed è un paſſo molto frequentato. Ella è ſit. fra i fi. Rhume, e Leina. lon. 27. 45. lat. 51. 42.

Northen, pic. città d' Al. nell' Elet. di Magonza, ſul fi. Bibert, ſopra al ſuo concorſo colla Leina.

Northumberland, o Nortumbria, *Northumbria*, Prov. marit. e Sett. d' Ing. la quale ha 48. leghe in circa di giro. Abbonda di cacciagione, miniere di piombo, e di carbon foſſile, ma per altro non è molto fertile. La Città cap. è Newcaſtle.

Norvegia, *Norvegia*, R. d' Eur. nella Scandinavia, fra la Svezia, ed il mare, il quale ha 400. leghe in circa di ſpinggie, e 75. di larghezza. E' molto abitata ſu i confini della Dan. ma quanto più ſi ſtende verſo Settentrione, tanto più è fredda, infeconda, ed incognita. Il miglior provento, che ſomminiſtra queſto paeſe, conſiſte nelle gran ſelve, dalle quali ſi traggono quercie in quantità, che ſi comprano dagli Ol. per la fabbrica delle loro navi. Sulle coſte del mare ſono di grande importanza le ſue peſche, particolarm. quella de' merluzzi. Gli abitanti ſono vigoroſi, buoni marinari, ma rozzi, ed incolti; le donne però ſono ſpiritoſe, e aſſai corteſi. Nell' anno 1525. cadde nell' Eresia di Lutero. Ha avuto i ſuoi Re particolari fin' all' anno 1387. che fu incorporata alla Dan. Vi riſiede un Vicerè, che ha un potere aſſoluto, e riſiede a Bergen. La Norvegia ha due parti, cioè il Regno in iſpecie, ed alcune Iſole all' intorno. La Norvegia in iſpecie comprende 4. Governi Generali, d'Augerhus, Bergen Cap. Drontheim, e Wardhus. L' iſole all' intorno, ſono l' Islanda, e l' Iſola di Fero. lon. 26.--52. lat. 59.--72.

Norwich, *Nordovicum*, una delle più belle, più ricche, e più ampie Città dell' Ing. Cap. della Prov. di Norfolck, con Veſc. Suf. dell' Arciv. di Cantorberl. Queſta Città è aſſai florida a cagion d' una bella fabbrica di ſtoffe. Gli Edifizj pubblici ſono ſontuoſi. Ell' è ſit. nel centro della Prov. ove i fi. Winider, e Yare ſi congiungono inſieme; diſcoſta 16. leghe al N. E. da Cambridge, 23. al S. E. da Lincoln, 30. al N. per l' E. da Londra. lon. 18. 33. lat. 52. 35.

Noto, *Noatum*, Città ant. gr. e vaga di Sicilia, Cap. della Valle di Noto, ſopra d'un monte, diſc. 4. leghe al S. O. da Modica, e 9. al S. O. da Siracuſa. lon. 32. 45. lat. 36. 56.

Noto (Valle del) una delle 3. Valli, o Prov. che dividono la Sicilia, fra il mare, la Valle di Demona, e la Valle di Mazzara. La Città cap. è Noto.

Nottingham, *Rhage*, Città vaga d' Ing. cap. della C. di Nottingham, ſul fi. Lean, diſcoſta 32. leg. da Londra. Nottingham è la Patria di Tommaſo Cramer. lon. 16. 24. lat. 52. 55.

Nottingham (la C. di) prov. d' Ing. nella Dioc. d' Yorck, di 50. leghe in circa di circuito. Qui l' aria è molto ſana, ed il paeſe abbonda di carbon foſſile, e di legna, ma non è molto fertile.

Novale, *Nobiliacum*, luogo ricco, e popolato d' It. fra Padova, e Trivigi. lon. 29. 40. lat. 45. 35.

Novaleſa, *Novalicium*, comunità in Piemonte alla radice del Moncenisio, ed alla ſiniſtra del torrente Ciniſchia. E' nella Prov. e Duc. di Suſa. Celebre fu il Moniſtero dei Benedettini, fondato ſul principio del ſecolo VIII. ſul territorio di Novaleſa. *

Novan, borgo di Fr. nel Gen. d' Orleans, nella giuriſdizione di Beaugency.

* Novara, *Novaria*, città Veſc. e capo di Prov. in Piem. Taeito ne fa menzione. Era di Novara quel Retore, chiamato Gajo Albuzio Silone; ed era anche di Novara Pietro Azario. Si trovano monete battute in queſta città. *

* Novareſe (alto), prov. di Piemonte, capo della quale è Pallanza *.

Novellara, *Novellara*, luogo d' It. Cap. d' un pic. diſtretto del medeſimo nome, con tit. di C. fra Guaſtalla, Carpi, e Reggio, con un bel caſt. ove ſoleva riſiedere il C. di Novellara della Caſa Gonzaga. * Ora appart. al D. di Modena. Ell' è diſcoſta 7. leg. da Parma. lon. 28. 12. lat. 44. 30.

Novi, Città pic. d' Ita. nello Stato di Genova, la quale fu preſa da' Piemonteſi nel meſe di Giugno del 1745. * Ritornò poſcia ſotto il Dominio della Repubblica. E' diſcoſta 4. leg. al S. O. da Tortona, e 10. al N. O. da Genova. lon. 26. 23. lat. 44. 45.

Novi-Baſar, o Jeni-Baſar, Città con-

fid. della Turchia Eur. nella Servia, vicino all'Oresco, e dist. 29. leghe all'O. da Nissa, e 41. al S. da Belgrado. lon. 38. 59. lat. 43. 25.

Novigrad, *Novigradum*, città pic. ma assai forte dell'Ungh. Sup. munita di un buon cast. cap. della C. del medesimo nome, presso il Danubio, sopra d'un monte, 6. leghe dist. all'E. da Gran, 14. al N. da Buda. lon. 36. 45. lat. 47. 50.

Novigrad, *Novigradum*, città pic. ma forte di Dalmazia, guardata da un cast. sul lago del medesimo nome, e soggetta al Turco. Giace presso il golfo di Venezia, 8. leghe dist. al N. O. da Zara, 7. all'O. da Nona. lon. 34. 20. lat. 44. 30.

Novigrad, piazza molto forte della Servia, soggetta a' Turchi, presso il Danubio, 14. leghe da Nissa al N. e 36. al S. E. da Belgrado. lon. 43. 40. lat. 45. 5.

Novogorod Welichi, o Novogardia la Grande, *Novogardia*, Città ricca, e molto gr. dell'Imp. Russo cap. del D. dello stesso nome, con Sede Arcivesc. ed un cast. ove l'Arcivesc. ed il Vaivodo fanno la loro resid. Detta Città esercita un traffico competente, ma molto meno consi. di quel, ch'esercitava per l'addietro. Giovanni Basili Grotsdin se n'impadronì nel 1467. Giovanni Basilowitz vi usò delle gr. crudeltà nel 1569. Giace in un sito vantaggioso pel commercio, sul fi. Wolchoma, vicino al lago Ilmen, ed è discosta 52. leghe al S. E. da Narva, 48. al N. E. da Pleskow, 90. al N. O. da Mosca. lon. 58. 23. lat. 51. 15. Il D. di Novogorod conf. al N. coll'Ingria, all'E. con una parte del D. di Bolozero, e con quello di Tuera, col quale conf. ancora al S. e colla Prov. Rzeva, e all'O. colla Signoria di Pleskow.

Novogorod-Serpskoi, o Novogardia di Severia, *Novogardia Severiæ*, Città forte dell'Imp. Russo, Cap. della Prov. del medesimo nome nella Severia, sul fi. Dubita, disc. 50. leghe al N. per l'E. da Kiovia, 90. al S. O. da Mosca. lon. 51. 45. lat. 52. 50.

Noyeu, borgo di Francia in Anjou, nella giurisdizione della Fleche.

Noyers, borgo di Fr. nella Dio. di Tours, con un'Abazia de' Benedettini, che rende 2000. lire.

Noyers, *Noviodunum*, Città pic. di Fr. nella Borgogna, sul fi. Serin, in una valle attorniata da monti, tutti coltivati a viti. Ella è distante 7. leghe da Auxerre al S. E. lon. 21. 30. lat. 47. 38.

Noyon, *Noviodunum*, Città vaga, ed ant. del Governo dell'Isola di Fr. fu i confini della Picardia, con un Vesc. Suf. di Reims, il cui Vescovo è Conte e Pari di Fr. Questa città ha dato i natali al famoso Eresiarca Calvino, ed a Giacomo Sarasino. Qui Francesco I. conchiuse un Trattato con Carlo V. nel 1516. Dopo essere stata presa, e ripresa più volte al tempo della *Lega*, fu restituita ad Enrico IV. nel 1594. Giace sul pendio d'un'eminenza, e sotto l'influsso d'un cielo quasi sempre sereno, sul fi. Verse, 9. leghe da Soissons al N. O. 13. da Amiens al S. E. 24. da Parigi al N. per l'E. lon. 20. 40. 43. lat. 49. 34. 37.

Notzeroy, o Nozeret, *Nucillum*, Città pic. di Fr. nella Franca Contea, coperta da un cast. e piantata sopra d'un monte. Questa è la Patria di Giovanni Chappuis, e di Gilberto Cousin. Essa è distante al S. E. 8. leghe da Salins, 15. al S. da Besanzon. lon. 24. 48. lat. 46. 44.

N U

NUBIA, *Nubia*, R. d'Afr. conf. al N. coll'Egitto, all'E. col mar Rosso, ed una parte dell'Abissinia, al S. col deserto di Gorhan, all'O. col R. di Gaoga. Tutti gli abitanti attendono all'agricoltura, ed il ter. produce grano, e canne di zucchero in abbond. Il Re di Nubia guerreggia continuamente co' suoi vicini. Il Nilo in queste parti è così poco profondo, ch'ei si guada facilm. a cavallo, e a piedi. Dangalla è la Città Cap. di detto Regno.

Nuestra Senora della Pace, Città dell'Am. Merid. nel Perù nella Prefettura de los Charcas, verso le sorgenti del fi. Choqueapo, di cui essa porta talvolta il nome, con Vesc. Suf. di Lima. Giace a piè d'un monte, in una valle abbond. di viti, e di frutti, che cominciano a maturare nel mese di Gennajo. lon. 313. 30. lat. Merid. 16. 50.

Nuestra Senora de los Remedios, *vedi* Rio de la Hacha.

Nuestra Senora de la Vittoria, Citdell'

dell' Amer. Sett. nel Meſſico, ſulla coſta della baja di Campeche, nella Prov. di Tabaſco, di cui eſſa porta talora il nome. Fu preſa, e ſaccheggiata da Giovanni Cortez nel 1519. Ella ha acquiſtato il ſuo nome da una ſegnalata vittoria ivi ottenuta dagli Spa. contro gli abitanti di queſte contrade. lon. 285. lat. 18.

Nueva Segovia, *Nova Segovia*, Città dell' Indie Orient. nella parte Sett. dell' Iſola di Luſſon, una delle Filippine, con Sede Veſc. ed un Forte. L' Alcada Maggiore della Prov. vi fa la ſua reſid. Ella è ſit. verſo le foci del fi. Cagayan. lon. 138. 5. lat. 18. 59.

Nuillè, borgo di Fr. nel Maine, nella giuriſd. di Laval con una Caſt. e un' alta, e baſſa Giuſtizia.

Nuillè, e Vandin, borgo di Fr. nel Maine, nella giuriſd. di Mans.

Nuitz, *Nucium*, città ant. di Fr. nella Borgogna, la quale tiene il terzo rango nell' Aſſemblea degli Stati, ed è rinomata pe' ſuoi buoni vini. Giace appiè d'un monte, ſul ruſcello Muſin, ed è diſc. al S. O. 6. leghe da Dijon, al N. E. 4. da Beaune, e al S. E. 60. da Parigi. lon. 22. 28. lat. 47. 10.

Numatſiu, Città del Giappone nell' Iſola di Nifon, all' imboccatura del fi. Siſingava.

Numburg, Città pic. d' Al. nell' Haſſia inf. patria di Georgio Grevio. Appart. all' Elettore di Magonza, ed è poſta ſopra d' un monte, vicino ad un Caſt.

Nuremberg, o Norimber, *vedi* Norimberga.

Nuſco, pic. Città d' It. nel R. di Napoli, nel Principato Ult. con un Veſc. Suf. di Salerno. Ella è ſit. ſu d' un monte verſo i monti tremoli di Montella.

Nuys, *Noveſium*, Città antica e forte d' Al. nel Colonieſe, la quale appart. alla Caſa d' Auſtria. Fu eſpugnata dal D. di Parma nel 1580. Ell' è ſit. ſul fi. Erffe, e diſcoſta mezza lega dal Reno, 2. leghe da Duſſeldorp al S. O. 9. da Colonia al S. E. lon. 24. 22. lat. 51. 18.

N Y

Nyland, *Nylandia*, Prov. di Svezia ſul golfo di Finlandia. I luoghi principali ſono Fkenes, Raſeborg, Helſingfors, e Borgo.

Nymburg, *Novoburgum*, città forte di Boemia, ſul fi. Elba, la quale fu preſa d' aſſalto da' Saſſoni nel 1634. lon. 33. 1. lat. 50. 8.

Nyon, *Noviodunum*, città ant. e di qualche conſid. degli Svizzeri, nel Cant. di Berna, Cap. d' un Baliag. del medeſimo nome, e munita d' un Caſt. onde ſi gode la più bella veduta del mondo. Vedonſi in queſta Città molte inſcrizioni, fatte a' tempi de' Romani. E' ſit. in un buon paeſe, preſſo il lago di Ginevra, 4. leg. da queſta Città. lon. 23. 45. lat. 46. 24.

Nyslot, Forte dell' Imp. Ruſſo, nella Livonia, ſul fi. Narva, 8. leghe diſt. da Narva al S. O. lon. 46. 30. lat. 58. 46.

O

OAcco, Prov. d' Afr. nel R. d' Angola. Queſt' è un paeſe piano, e molto fert. ma poco coltivato; gli abitanti ſono alquanto guerrieri, e quaſi tutti Criſtiani, ma guaſti da varie ſuperſtizioni.

Oakham, Città d' Ing. nel Rutland, nella Dioc. di Peterborough. Allorchè un Signor di rango entra a cavallo in queſta Città, egli è tenuto a fare omaggio di uno de' ferri del ſuo cavallo, o a riſcattarlo per mezzo di denari. Siede nella vaga, e ricca valle di Cathmoſe, ed è diſc. 24. leghe da Londra. lon. 16. 45. lat. 52. 38.

O B

Obaſine, Abazia di Fr. nella Dio. di Limoges; è de' Ciſtercienſi, e rende 7000. lire.

Obdora, Prov. della Tartaria Moſcovita, che fa parte della Siberia, all' E. del fi. Obio, quaſi ſotto il Circolo Polare.

Oberkirch, *Ypergratia*, città pic. e Caſt. d' Alſazia, di là del Reno, verſo la Selva Nera, una lega diſt. da Argentina. Appart. al Veſc. d' Argentina. lon. 25. 55. lat. 48. 35.

Oberndoff, Città pic. d' Al. nel Cir. della Svevia, nella Selva Nera. Appart. alla Caſa d' Auſtria. Divideſi in alta, e baſſa Città. Giace ſul fi. Neker. lon. 26. 18. lat. 48. 10.

Obernperg, pic. e vaga Città d' Al. nella Baviera, munita d' un Caſt. la quale è appartenente al Veſcovo di Paſſavia.

Ober-

Oberwesel, *Vosavia*, Città ant. e pic. d' Al. nel Circ. del Reno inf. per l' add. Imp. ora soggetta all' Elettore di Treviri. Giace sul Reno.

Obollah, pic. e vaga città di Persia nell' Irac Persiano, sopra un ramo del Tigri, vicino al Bassora. Gli Orient. l' hanno per uno de' quattro più delizioſi luoghi dell' As. che chiamano *Paradiſo*. lon. 65. 50. lat. 30. 15.

Obio, *Obius*, gr. fi. d' As. il qual nasce nella Gr. Tartaria, nel lago di Kitai, nel R. d' Altin, e va a terminare nel mare.

O C

Ocana, Città di Sp. nella Castiglia Nuova, in una bella pianura, che abbonda di tutto il bisognevole, 9. leghe dist. da Madrid. lon. 14. 36. lat. 39. 56.

Oceano (l'), *Oceanus*, tutta l' estensione dell' acqua, che circonda la Terra.

Ochrida, *vedi* Giustandil.

Ochsenfurt, *Bosporus*, Città di Al. nella Franconia, nel Vesc. di Wurtzburg, sir. sul Meno, e discosta 5. leghe da Wurtzburg al S. E. lon. 27. 50. lat. 49 40.

Octeville, borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Caux, nella giurisdizione di Montivilliers.

Oczakow, *Axiace*, Città forte di Turchia, nella Bessarabia, Cap. d' un distretto del medesimo nome, e memorabile per la battaglia del 1644. Quivi stanno le Galee Turche per coprire le foci del fi. Nieper contra le scorrerie de' Cosacchi. E' munita da parecchi Forti, ed è discosta al S. O. 17. leghe da Bialogorod, al N. per l' E. 170. da Costantinopoli. lon. 47. 35. lat. 46. 30.

O D

Odensee, *Ottonia*, Città consid. di Dan. nell' Isola di Funen, con Vesc. Suf. di Lunden, disc. 16. leghe da Sleswigk, 26. al S. O. da Koppenhagen. lon. 28. 2. lat. 55. 28.

Oder, o sia Viadro, *Odera*, *vel Viadrus*, fi. consid. d' Al. il quale ha la sua origine nella Moravia, e sbocca nel mare per tre foci.

Odowara, o Darou, cit. del Giappone nell' Isola di Nison, con un cast.

O E

O E

Oelandia, ovvero Isola del sieno, *Ollandia*, Isola consid. del mar Baltico, sulla Costa di Svevia, presso la Gotia. La Città cap. è Borckolmo. lon. 34. 48.--35. 45. lat. 56. 12.--57. 24.

Oesel, *Osilia*, Isola del mar Baltico, sulla Costa di Livonia, presso il golfo di Riga, la quale appart. alla Russia. lon. 39. 40.--40. 54. lat. 57. 48.--58. 38.

Oetingen, *Œni Pons*, Città d' Al. nella Baviera Sup. sotto la Giurisdizione di Bruckhausen, la quale giace sul fi. Inn, e dividesi in ant. e nuova. Detta Città è pic. di sito, ma grande di nome, per la celebre Cappella, ove resta esposta una miracolosissima Statua della Gran Vergine. lon. 30. 22. lat. 48. 8.

Oettinga, Città d' Al. nella Svevia con cast. e titolo di C. lon. 28. 20. lat. 48. 52.

Oetmarsen, città delle Prov. unite nell' Overissel, nel paese di Twent, dist. 3. leghe da Oldenzel.

O F

Offenburg, *Offonis Burgum*, pic. e vaga Città Imp. d' Al. nel circ. della Svevia. Fu presa da' Fr. nel 1689. ed è disc. 5. leghe da Argentina al S. E. lon. 25 37. 14. lat. 48. 28. 11.

Offranville, borgo di Francia nella Normandia sup. nel paese di Caux, nella giurisd. di Acques.

O G

Oglio, *Ollius*, fi. d' It. nella Lombardia, il qual ha le sue sorgenti nel Bresciano, lo attrav. e scaricasi nel Pò.

O I

Oibo, Isola d' Afr. sulla costa di Zanguebar, una dell' Is. di Quirimba.

Oigni, Abaz. di Fr. in Borgogna, nella Dio. di Autun; è degli Agostiniani, e rende 4500. lire.

Oira, *vedi* Oria.

Oise, *Oesia*, fi. di Fr. che nasce nelle Ardenne, e gettasi nella Senna. Il pesce di questo fi. è delicatissimo.

Oisement, borgo di Fr. in Picardia,

dia, nel Vimeu, con una Commenda di Malta, e un Baliaggio.

Oiſſeau, borgo di Fr. nel Maine, nella giuriſd. di Majenne.

O L

OLANDA (la C. d') *Batava Hollandia*, la più conſid. delle Prov. Unite, la quale divideſi in Ol. Meridionale, ed Ol. Settentr., o ſia Suyd-Ol., e Weſt-friesland, o ſia Friſia Occidentale. L' Ye, pic. golfo formato dal Zuiderzée divide l' Ol. dal Weſt-friesland, e tutte due inſieme non fanno ch' una Prov. ſola, gli Stati della quale portano il titolo d' Ol. e di Weſt-friesland. Queſt' Aſſemblea tienſi all' Haya, ed è compoſta dai Deputati, e dai Conſoli di ciaſcuna Città, oltre la Nobiltà, che ha la prima voce. L' Ol. è paeſe molto umido, per tutto ripieno di fi., canali, e paludi. Il terreno è ſterile quaſi di tutti gli alimenti neceſſarj: perocchè appena produce grano, vino, e legna ſufficientemente pel biſogno degli abitanti. Ciò però non oſtante l' Ol. abbonda di tutto: atteſocchè quello che manca al paeſe, viene ſomminiſtrato dall' impareggiabile commercio, che vi ſi eſercita, e per cui è feconda di belle, e popolate Città. Molto contribuiſce anche la profittevole peſca dell' aringhe, che vi fanno gli Ol. ſulle coſte dell' Ing. La principale loro profeſſione è il traffico, il quale è arrivato in Ol. a grado tanto ſublime, che ardiſcono di affermare alcuni, non incontrarſi in tutto il Mondo tante navi, quante ſi vedono in queſto pic. paeſe; ed a chi è nota baſtevolmente l' induſtria, la pazienza, l' economia, ed opulenza di queſta Nazione, non riuſcirà di maraviglia l' udire, che in riguardo al commercio porti il vanto ſopra tutte l' altre Nazioni. Nella frequenza però de' prodigioſi traffichi, che ſi fanno in queſto paeſe, non dormono le ſcienze, le quali fioriſcono tanto in Ol. quanto in qualunque altro paeſe del Mondo. La Religione Dominante è quella, che gli Ol. chiamano *Riformata*; dandoſi però la libertà di Religione, qualunque ſia; e queſto affine di non impedire il commercio. Solo a' Cattolici Romani non ſono concedute Chieſe pubbliche, ma debbono eſercitare le loro divozioni in caſe private. Gli Ol. ſono molto economi, applicati al loro commercio, e geloſiſſimi della loro libertà. Le Donne ſono aſſai modeſte, ed attendono continuam. al governo degli affari domeſtici. Biſogna avvertire di non confondere l' Ol. propria colla Rep. d' Ol. la quale comprende le 7. Prov. Unite. *Vedi* Paeſi Baſſi.

Olanda (la nuova) è ſtato dato queſto nome, 1. ad un pic. Diſtretto dell' Amer. Sett. ſulla Coſta Orient. al S. della Nuova Ing. 2. ad un paeſe delle Terre Auſtrali, al S. delle Moluche, 3. ad una pic. Contrada, al N. dell' Eur. lungo lo Stretto d' Heigutz.

Olargues, luogo di Fr. in Linguadocca, nella Dioc. di S. Pon, ſul fi. Taure, che ſi ſcarica nell' Orbe.

Olaw, luogo di Al. nella Sleſia, nel N. di Brieg, ſul pic. fi. Olaw.

Oldenburg, *V.* Altenburg.

Oldenburgo, *Oldenburgum*, Città forte, e conſid. d' Al. nella Weſtfalia, Cap. della C. del medeſimo nome, con magnifico Caſt. che ſerve di Cittad. Queſta Cit. inſieme colla C. appart. al Re di Dan. il quale diſcende dalla Caſa d' Oldenburg. Giace ſul fi. Hunte, in paeſe molto fertile, ed abbond. di cavalli, 9. leghe all' O. da Brema, 18. al S. E. da Embden, 29. al N. da Munſter. lon. 25. 42. lat. 53. 12.

Oldendorp, Cit. pic. d' Al. nel circ. della Saſſonia inf. nel D. di Luneburg, ſu i fi. Wenaw, ed Eſca, memorabile per la battaglia del 1633. lon. 28. 10. lat. 53. 16.

Oldenzel, o Oldenſael, *Salia vetus*, Cit. pic. delle Prov. Unite, nell' Overiſſel, diſtante 3. leghe da Oetmarſen, 10. da Deventer. lon. 24 33. lat. 52. 22.

Oldeslo, *Oldeslovia*, Città pic. d' Al. nella Wagria, ſul fi. Trave, la quale appart. al Re di Danimarca, che la fece fortificare nel 1688. Ella è diſc. 7. leghe all' O. da Lubeca, 10. al N. E. da Hamburg. lon. 28. 1. lat. 53. 58.

Oleron, *Uliarus*, Iſola di Fr. ſulla Coſta d' Aunis, e di Santonge, 2. leghe diſt. dal Continente. Ha 5 leghe di lunghezza, 1. di larghezza, e 12. di circuito. Ell' è molto fertile; fa 12000. anime in circa; ed è guardata da un Caſt. ben fortificato. Fu eſpugnata da quei della Rocella al tempo della *Lega*, e da loro poſſeduta fin'

fia' all' anno 1626. che fu ſottomeſſa da Lodovico XIII. inſieme con quella di Re. Gli abitanti ſono molto eſperti nella nautica.

Oleron, *Iluro*, Città conſid. di Fr. nella Prov. di Bearn, con Veſc. Suf. d' Aux, la quale è molto popolata: è ſit. ſul fi. Gave, 4. leghe da Pau, 185. al S. per O. da Parigi. lon. 16. 58. lat. 43. 10.

Olesko, luogo della Polonia, nel Palat. della Volhinia.

Olika, *Olica*, Cit. forte di Polonia, nella Volhinia, con titolo di D. e buona Cittad. lon. 44. 23. lat. 50. 55.

* Olimpia, *Olimpia*, Città del Pelopponeſo in Elide, vicina al fiume Alfeo. Stefano il Geografo dice, che Olimpia anticamente ſi chiamava Piſa; d'onde gli abitanti di tal contrada ſi chiamarono *Piſei*, e *Piſati*, e la contrada ſi chiamava *Piſæus Ager*, o pure *Regio*, *& Terra Piſatis*, di cui parlano *Strabone*, e *Polibio*. E quantunque contraſtino gli Scrittori, ſe vi foſſe ſtata la Città di Piſa, o no; nondimeno *Pauſania* non ne dubita, il quale afferma, che quei di Elea diſtruſſero *Piſa* durante la guerra, non reſtandovi alcun avanzo di fabbriche; anzi nel luogo della Città vi piantarono le vigne. *Pindaro* dice: *O boſco di Piſa ben folto d' alberi alla riva del fiume Alfeo!* *Stefano* il Geografo dice, *Piſa Città e Fontana d' Olimpia*. *Tolomeo* unifce i due nomi inſieme, e dice Olimpia-Piſa. Ciocchè v'è di certo ſi è, che tutti gli Storici parlano di Olimpia, e non parlano di Piſa, come s' ella non vi foſſe mai ſtata. Sembra però, che Olimpia ſuccedeſſe alla Città di Piſa, non già nel luogo medeſimo, ma nelle vicinanze, ed alla coſtiera del medeſimo Boſco; e che l' una ſi formò ſulle ruine dell' altra. Onde quando ne' templ ſtorici ſi parlò d' Olimpia, non v' era più queſtione di Piſa, di cui il ſuolo era coperto allora di vigne. In queſta Città di Olimpia v' era il celebre Tempio di Giove Olimpio; divenne famoſo ancora pel concorſo de' popoli, che vi ſi portavano a vedere i giuochi, e la coronazione di coloro, che uſcivano vincitori. E perchè tai giuochi ſi celebravano ogni quattr' anni, s'introduſſe la coſtumanza di prendere queſti quattr' anni per lo ſpazio tra l'una Olimpiade, e l'altra, e di notare per queſt' epoca dell'Olimpiade, preſſo de' Greci tanto cel., le date degli avvenimenti rimarchevoli.*

Olimpo, *Olympus*, monte rinomato della Grecia, nella Teſſaglia, poco diſcoſto dal monte Parnaſo, la cui ſommità s' erge fin' alle nuvole; onde n' è nata la favola, che Olimpo ſoſtenti la ſfera Celeſte.

Olinda, *Olinda*, Città dell' America Merid. nel Braſile, nel Capitanato di Fernanbuco, ove ebbero i PP. Geſuiti una Caſa grandioſa. Fu preſa dagli Ol. nel 1630. lon. 342. 30. lon. Merid. 8. 13.

Olioulles, pic. Città di Fr. in Provenza, nella Vicaria d' Aix, in un territ. pieno d' olivi.

Olite, *Oliba*, città molto vaga di Sp. nella Navarra, Cap. d' una Merindana del med. nome, già reſid. de' Re di Navara. Giace in paeſe ameno, fertile, ſulla ſtrada di Pamplona a Saragoſſa, ed è diſc. 8. leghe al N. da Tudel, 8. al N. E. da Calahorra. lon. 16. 12. lat. 42. 20.

Oliva, pic. Città di Sp. nel R. di Valenza.

Oliva, Monaſtero di Polonia vicino a Danzica, famoſo pel trattato di pace, conchiuſovi nel 1600. tra l' Imp. e i Re di Svezia, e di Polonia. lon. 36. 32. lat. 54. 26.

Olivenza, *Evandria*, Città molto forte, e molto importante di Port. nell' Alentejo, la quale fu preſa dagli Sp. nel 1658. ma reſtituita a' Porr. pel trattato di Lisbona nel 1668. Siede in una vaſta pianura, preſſo la Guadiana, ed è lontana 6. leghe al S. da Elvas, 16. all' E. da Evora. lon. 11. 12. lat. 38. 28.

Olivet, Abazia de' Ciſtercienſi in Fr. nella Dio. di Burges; rende 2500. lire.

Oliveto (Monte) celeb. monte della Paleſtina, lon. 600. paſſi da Geruſalemme all' E. da cui è diviſo dal torrente Cedron, e dalla Valle di Gioſafat; è diviſo in tre cime, e da quella di mezzo G. C. ſalì al Cielo.

Ollo, *V.* Oglio.

Olme, borgo di Fr. in Auvergne, nella Dioceſi, e giuriſdizione di Clermont.

Olmedo, pic. città di Spa. nella vecchia Caſtiglia, ſulla ſponda orient. dell' Adaja, alle frontiere del R. di Leon.

Olmutz, *Olomutium*, Città vaga, e forte d' Al. Cap. della Moravia, la qua-

quale poi nel 1777. fu condecorata del grado di Metropolitana da Pio VI. assegnandole per suffraganeo il nuovo Vescovo di Brinn, che era sua Diocesi. E' molto mercantile, ben popolata, e sit. sul fi. Morau, 32. leghe al N. per l'E. da Vienna, 39. al S. da Breslavia. lon. 35. 10. lat. 49. 30.

¶ Olon (*Aulon*, *vel Aulona*) Città della Palestina nelle montagne della Tribù di Giuda, si fa menzione di tal luogo nel libro di Giosuè, come appartenente alla Tribù Sacerdotale, e luogo di rifugio. *Olon*, *Holon*, *Cholon*, è lo stesso; secondo il dottissimo *Calmet*.

Olone, *Olona*, Isola, Borgo, Cast. Città, e porto di Fr. nel Poitou inf. 9. leghe dist. da Luxon. Tutti questi luoghi sono assai vicini l'uno all'altro. La Città chiamasi *le Sabbie d'Olone*, ed è lontana 103. leghe al S. da Parigi. lon. 15. 42. 2. lat. 46. 29. 50.

Olonitz, Città dell'Imp. Russo, rinomata per le sue miniere di ferro, e per le sue acque minerali, che Pietro il Grande ha messe in gr. credito. Giace fra i laghi di Ladoga, e di Onega. lon. 51. 55. lat. 61. 26.

Olsazia, *V.* Holstein.

Olss, *Olsa*, Città vaga, forte, e alquanto consid. di Slesia, presso Breslavia, con titolo di P. i cui Principi sono della Casa di Wurtemberg, ed hanno quivi un bel Palazzo. Ella è dist. 9. leghe all' E. da Wolaw, 7. al N. E. da Breslavia. lon. 34. 55. lat. 51. 20.

Olten, *Olta*, Città pic. degli Svizzeri, nel Cant. di Solura, Cap. d' un Baliaggio, sit. sul fi. Diunire; ove pescansi de' gamberi naturalmente rossi. lon. 25. 10. lat. 47. 20.

O M

Ombria, *V.* Umbria.

Ombrone, *Umbro*, fi. della Toscana, il quale ha la sua origine nel Senese, e mette foce nel mare.

Omer (S.) *Audamaropolis*, Città forte, e consid. di Fr. nell' Artesia, Cap. d' un Bal. consid. con Cast. e Vesc. Suf. di Cambrai. La sua Cattedrale è molto bella, e gli Edifizj pubblici sono superbi. V'è una ricca Abbazia dell' Ordine di S. Benedetto. Questa Cit. è sit. sul fi. Aa, in una palude, che la

rende molto forte, ed è lon. 5. leghe al N. O. da Arien, 8. al S. da Dunkercken, 8. al N. O. da Bethune, 54. al N. da Parigi. lon. 19 54. 57. latit. 50. 44. 46. Non lungi da S. Omer vedonsi alcune Isol. galleggianti, che si fanno andare, dove si vuole.

Ommeland, *Ommelandia*, nome che si dà al Distretto, ch'è ne' contorni di Groninga, il quale con questa Cit. compone una delle 7. Prov. Unite. Comprende 3 quartieri, Hunsingo, Finelingo, Westerquartiere.

Omura, Citt. del Giappone cap. di un Pr. particolare nella Prov. di Fisen, al fondo di una Baja. Surimanda Pr. di Omura fu il primo del Giappone ad abbracciare il Cristianesimo.

O N

Onega, *Onega*, fi. e lago dell' Imp. Russo tra la Carelia Moscovita, il paese di Cargapol, e la Carelia Svedese. Il fi. ha la sorgente nel paese di Cargapol, dà il suo nome a un paese pieno di boschi, e si scarica nel mar bianco.

Oneglia, *Onelia*, città capo di Prov. in Piem., dioc. di Albenga. E' sul lido del Medit., bagnata dal fi. Impero. Vi nacque Andrea Doria, il liberatore di Genova. Fu anche patria di Sebastiano Berardi, prudentissimo scrittore e maestro di ragion canonica; ed è presentemente onorata da Maria Pellegrina Amoretti sua cittadina, donzella di raro ingegno, la quale in età d' anni quindici tenne pubbliche dispute di filosofia, poi datasi allo studio della giurisprudenza, ha fatto in tale scienza progressi mirabili, pe' quali in età di anni ventuno è stata con sommo applauso, e fra la più solenne pompa laureata in ambe le leggi nella Regia Università di Pavia ai 25. di Giugno dell' anno 1777. Nelle valli che formano il principato di Oneglia si fa copiosa ricolta di oglio eccellente. Originaria di queste regioni è la famiglia de' Terranei. Celebre nome nella storia della notomia è quel di Lorenzo: e sommo istorico fu Giantommaso suo figliuolo, il quale è seppellito in S. Dalmazzo a Torino, col seguente epitafio:

H . S . E
IOANNES . THOMAS . TERRANEVS
LAVRENTII . MEDICI . P . PETRI . FRANCISCI . N
SVBALPINAE . HISTORIAE . PARENS
DOMO . AVG . TAVRINOR
QVI . VIXIT . ANN . LVII . M . II . DIEB . XXIV
DECESS . IV . CAL . QVINT . CIↃIↃCCLXXI
IOSEPHVS . VERNAZZA . ALB . POMPEIANVS
AMICO . ET . MAGISTRO . CARISS . P

Onzain, borgo di Fr. nel Bleſeſe, nella giuriſd. di Blois.

O O

Ooſtburg, Cit. pic. de' Paeſi Baſſi, nella Fiandra Ol. Cap. d' un Baliaggio del medeſimo nome, una lega diſt. da Sluis, o ſia Echiſe. Eſſendoſene il P. Maurizio impadronito nel 1604. ne fece ſpianare le fortificazioni. lon. 20. 59. lat. 51. 20.

Ooſtergo, parte Orient. della Friſia, la quale contiene 11. Prefetture, e 2. Città, Lewarden, o Dockom.

O P

Oppeln, o ſia Oppelen, *Oppolium*, Città forte di Sleſia, munita da un Caſt., e Cap. d' un D. dello ſteſſo nome. Giace ſul Viadro, o ſia Oder, in una bella pianura, 18. leghe da Troppau, 14. al S. E. da Breslavia, 44. al S. pel N. da Praga. lon. 35. 32. lat. 50. 44.

Oppenheim, *Oppenhemium*, Cit. d' Al nel Palatinato inf. del Reno, Cap. d' un Baliaggio del medeſimo nome. Nel 1689. fu ſaccheggiata da' Fr. Ell' è piantata ſopra d' un monte in un paeſe fertile, verſo il Reno, e diſc. 3. leghe al S. E. da Magonza. 4. leghe e mezza al N. O. da Worms. lon. 25 55. lat. 49. 48.

Oppido, *Oppidum*, Cit. pic. d' It. nel R. di Napoli, nella Calabria Ult. con Veſc. Suf. di Reggio. Giace a piè degli Apennini, ed è lon. 10. leghe al N. E. da Reggio, e 7. al S. E. da Nicotera. lon. 34. 14. lat. 38. 18.

Opportune (S.) borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, nella giuriſd. di Carentan.

O R

Oradour, borgo di Fr. in Anvergne, nella Dio. di S. Flour.

Oradourſanois, borgo di Fr. nel Poitou, nella giuriſd. di Confolans.

Oradour-ſur-Vaire, groſſo borgo nel Poitou, nella giuriſdizione di Confolans.

ORANGES, *Arauſio*, ant. Città conſid. di Fr. Cap. d' una Prov. del medeſimo nome, unita al Delfinato, la quale ha Sede Epiſc. ſotto all' Arciveſc. d' Arles, un' Univ. e parecchi avanzi d' antichità. Ebbe lungo tempo i ſuoi P. particolari della Caſa di Naſſau; ma eſſendo paſſata a Federigo Re di Pruſſia, dopo la morte del P. Guglielmo Enrico, che fu coronato Re d' Ing. nel 1689. il ſuo figlio Federigo Guglielmo la cedè nel 1713. a Lodovico XIV. inſieme con tutti i ſuoi dritti ſul P. il che fu confermato nella pace d' Utrecht. Qui ſi ſono tenuti parecchi Concilj, il più famoſo è quello dell' anno 527. Siede in una vaga pianura, irrigata da parecchi fi. ed è diſtante al N. 5. leghe da Avignone, al N. E. 22. da Montpellier, al N. O. 20. da Aix, al S. 41. da Lion, al S. per l' E. 241. da Parigi. lon. 22. 25. 53. lat. 44. 9. 17.

Orangeburg, Caſt. magnifico, e Città pic. d' Al. nell' Elettorato di Brandeburg, ſul fi. Hayel, preſſo Berlino. Il Caſt. ſerve di villa di diporto pe' Re di Pruſſia.

Orano, *Iceſium*, Città molto forte, ed importante d' Afr. nella Barbaria, nel R. di Tremecen, con parecchi forti, e porto eccellente. Fu preſa dal Cardinale Ximenes nel 1509. e ripreſa dagli Algerini nel 1708. Fu poi eſpugnata di nuovo dal C. di Montemar Generale degli Spa. nel 1732., ed è ancora al giorno d' oggi ſotto il dominio de' medeſimi. Ella è lontana un tiro di faſſo dal mare, ed è ſit. parte in pianura, e parte ſul pendio d' un monte molto ſcoſceſo, in faccia a Cartagena, una lega da Maſalquivir, 20. leghe da Tremecen, 50. leghe da Algeri. lon. 17. 40. lat. 37. 40.

Or-

Orbais, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Soiſſons. Rende 3000. lire.

* Orbaſſano, comunità di Piem. nella prov. e Dioc. di Torino alla deſtra del torrente Sangone. E' contea d' un Cavaliere,

--- cui dier natura e ſorte
Chiaro natal, gravi penſier, favella
A forti ſenſi eguale, alma ſublime
Popolar ſegno a ſaettar non uſa.

Orbe, *Urba*, Cit. galante, ed ant. degli Svizzeri, nel Paeſe di Vaud, Cap. d' un Baliaggio confid. la cui Sovranità è diviſa fra i Cant. di Berna, e di Friburgo. Giace ſul fi. Orbe, 15. leghe diſt. al S. O. da Berna, 11. al S. O. da Friburgo. lon. 24. 22. lat. 46. 41.

Orbec, *Orbecum*, luogo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Liſieux, ſopra un pic. fi., che ſi ſcarica nella Touque, 4. leghe di là da Liſieux.

Orbeſtier, Abazia di Fr. nella Dio. di Luzon; è de' Benedettini, e rende 4000. lire.

Orbitello, *Orbitellum*, Città forte d' Ita. nella Toſcana, nel Seneſe, in mezzo d' un lago d' acque ſalſe, preſſo il fi. Albegna, ed il mare, con un Forte, e diſc. 34. leghe al S. da Firenze. longit. 28. 45. latit. 42. 28.

Orcadi (l' Iſole) *Orcades*, Iſole ſit. al N. della Scozia, da cui ſono diviſe per mezzo d' un canale, che ha 8. leghe di lunghezza, e 4. di larghezza. Dette Iſole ſono 28. di numero. Le principali ſono Pomona, o Mainland, Hoy, South-Ronalſa, Spapinsha, Stronza, Eda, Sanda, Weſtra, e Rouza. Qui il terr. è quaſi ſterile, e gli abitanti ſono di peſſima qualità.

Orchies, *Origiacum*, Città ant. di Fr. nella Fiandra, Cap. d' una Caſtellania del medeſimo nome, fra Turnai, e Dovai, 4. leghe da Lilla. lon. 20. 55. lat. 28.

Orcines, borgo di Fr. in Auvergne, nella Dioc., e giuriſd. di Clermont.

Ordingen, *Caſtrum Ordeonii*, Città pic. d' Al. nel Colonieſe, ſit. ſul Reno, ove il Mareſciallo Gnebrian ruppe gli Haſſiani nel 1641. e s' Impadronì della Città nel 1642.

Ordunna, *Ordunia*, Città di Spa. nella Biſcaglia, la quale giace in un ſito benſì montuoſo, ma dilettevole. lon. 14. 15. lat. 43. 10.

Oreb, *V.* Horeb.

Orebio, *Orebroa*, Città pic. di Svezia, nella Nericia, con Caſt. ant. ſul fi. Troſa, 30. leghe diſt. da Stockolm al S. O. lon. 33. 30. lat. 59. 12.

Orenoco, *Orenocus*, gr. fi. dell' Amer. nella Terra ferma, il quale naſce nel Popayan, e sbocca nel mare per 16. foci principali. Le ſue ſponde ſono abitate da' Selvaggi ben fatti, e valoroſi, i quali di ſtate ſtanno a piana terra per le campagne; ma d' inverno s' annidano ſovra le piante, per ripararſi dall' innondazioni. Chiamanſi *Tinitivas*, e ſono continuamente in guerra. Detto fi. fu ſcoperto da Criſtoforo Colombo, l' an. 1498.

* Orenſe, *Aquæ calidæ*, Cit. ant. di Spa. nella Gallizia, con Veſc. Suf. di Compoſtella, rinomata per la ſalubrità de' ſuoi bagni. Una parte di queſta Città, che giace appiè d' un monte, prova il rigor d' un freddo eccesſivo, mentre nell' altra parte ſi gode il più bel freſco di primavera. E' ſit. ſul fi. Minho, che ſi paſſa ſopra d' un belliſſimo ponte d' un arco ſolo: è diſc. 19. leghe al S. E. da Compoſtella, 26. al N. O. da Braganza, 52. al N. O. da Madrid. lon. 10. 8. lat. 42. 16.

Oreſca, Città dell' Imp. Ruſſo, nella Carelia, guardata da un buon Forte, eretto da Pietro il Grande per coprire *Peterburg*.

Oreſmaux, borgo di Fr. in Picardia, nel Amieneſe.

Orfa. *V.* Orpha.

Orford, *Orfodia*, Città pic. d' Ing. con titolo di C. ed un porto, nella Prov. di Soffolck, diſc. 24. leghe da Londra al N. E. Manda due Deputati al Parl. lon. 10. 54. lat. 52. 10.

Orgelet, luogo di Fr. nella Franca-Contea, nel Baliaggio del ſuo nome, alla ſorgente del fi. Valouſe.

Orgon, luogo di Fr. in Provenza, diſt. 4. leghe da Avignone, vicino alla Duranza.

Orlaira, *Uria*, Città d' Ita. nella Terra d' Otranto, con Veſc. Suf. di Taranto, ed un Caſtello vecchio a piè degli Apennini, diſcoſta 8. leghe al N. E. da Taranto, 8. al S. O. da Brindiſi. lon. 35 12. lat. 40, 38. * Queſta è una Città ant., nella quale in tempo delle guerre civili tra Ottaviano Ceſare, e Marcantonio, fu aſſalito Servilio del partito di Ceſare. Quando poi i Greci per opera de' Longo-

bardi si ristrinsero nella Japigia, Oriaira si mantenne fedele all' Imperadore di C. P. in questa Cit. si ritirò ancora il Principe Gaidero da Benevento per grazia dell' Imper. Basilio, da cui l' ebbe in dono, al riferir di Camillo Pellegrino. Questa fu anche la prima Città, che Bocmondo figlio di Roberto Guiscardo involò a Roggiero suo fratello minore, a cui il padre l' aveva lasciata. Nel tempo però di Federico II. fu murata, e guarnita d'un magnifico Cast., di cui oggi giorno se ne ammirano gli avanzi. Un tempo fu Principato di S. Carlo Borromeo, il quale l' cfsitò per duc. 40. mila, che in seguito distribuì a'poveri in un sol giorno. Ella è situata in un'altura deliziosa, e amena; l' aria v'è salubre, i viveri abbondanti; le fabbriche sono fontuose. Il Vescovado è bellissimo. Gli abitanti sono affabili, civili, industriosi, e di ottimo ingegno *.

Orient, porto di Fr. nella Bretagna, nel fondo della Baja di S. Lodovico. Da 25. anni in qua v' è stata fabbricata una Città, ove la Compagnia dell' Indie tiene i suoi fondachi. Gl' Ing. nel 1746., tentarono in darno d' impadronirsene. lon. 14. 12. lat. 47. 45.

Origini S. Benoite, borgo di Fr. in Piccardia, nella giurisd. di Guisa, in una gr. prateria sull' Oise, con un' Abazia de' Benedettini.

Origuella, *Orcellis*, Città confi. di Sp. nel R. di Valenza, con Vesc. Suf. di Valenza, ed un' Univ. Siede in una campagna fertile di tutto, sul fi. Segura, ed è lontana 14. leghe al N. da Cartagena, 14. al S. O. da Alicante, 41. al S. da Valenza. lon. 17. 32. lat. 47. 52.

Orisiagni, *Usellis*, Città ant. dell' Isola di Sardegna, con Sede Arcivesc. sulla Costa Occid. del golfo del medesimo nome, disc. 17. leghe al N. O. da Cagliari, e 11. al S. da Boza. Questa Città è poco abitata a causa dell' intemperie dell' aria. lon. 26. 33. lat. 39. 55.

Oriza, R. dell' Indostan, sul golfo di Bengala, all' estremità Sett. della Costa di Coromandel, fra Bengala, ed il R. di Golconda. Le Città principali sono Ramana, resid. del Re, Barampour, e Ganjam, ove gl' Ing. hanno i loro fondachi, e scrittorj.

Orleanese (l'). Bisogna avvertire di non confondere il Governo dell' Orleanese coll' Orleanese proprio. Il Governo contiene oltre l' Orleanese, la Sologna, la Belsia, il Dunese, il Blesese, la più gr. parte del Gatinese, e il *Perce Gouè*. Tutto l' Orleanese sta sotto la giurisdizione del Parl. di Parigi. L' Orleanese proprio è una Prov. di Fr. la quale confina al N. colla Belsia Sup. all' E. col Gatinese, al S. colla Sologna, all' O. col Dunese, e col Vandomese. Il fi. Loira lo divide in alto, e basso Orleanese. L' alto è sit. al N. ed il basso al S. di questo fi. Questo paese è abbondantissimo. La Città Cap. è Orleans.

ORLEANS, *Aurelianum*, Cit. bella, ant. gr. e una delle più celebri di Fr. Cap. dell' Orleanese, la quale ha Sede Episc. dipendente dall' Arcivesc. di Parigi, un' Univ. per le leggi, e titolo di D. posseduto dal primo P. del Sangue. La Cattedrale è una delle più belle del R. Il modo, con cui il Vesc. ne prende il possesso, è molto singolare. Nel giorno del suo ingresso egli ha il diritto di liberare tutti i malfattori, che sono nelle prigioni. Gesù Cristo è considerato come il primo Canonico della Chiesa d' Orleans, e di tutte le distribuzioni: egli ha doppia porzione, che vien data allo Spedal Maggiore. La Città d' Orleans è memorabile pe' Concilj, che ivi si son tenuti, e per l' assedio che sostenne nel 1428. contra gl' Ing. i quali per la bravura di Giovanna d' Arco, o sia la Pulcella d' Orleans, dovettero frettolosamente ritirarsi. Qui vedesi ancora al giorno d' oggi la statua di questa Eroina. Il P. Dionigi Petau Gesuita, Giacomo Bongars, il Cavalier de Cally, Niccolò Tionard, Amelot de lo Houssaie, e Michele le Vassor hanno avuto i loro natali in questa Città. Essa esercita un prodigioso traffico di vini, grano, acquavite, ec. ed a questo contribuisce il suo sito comodo, e vantaggioso sul fi. Loira, 33. leghe al N. E. da Blois, 24. al N E. da Tours, 27. al S. O. da Parigi. lon. 19. 34. 22. lat. 47. 54. 4. La Selva d' Orleans è una delle più consid. che siano nella Fr. ed il Francese, che si parla nella Città, è creduto il più terso di tutto il Regno.

Orleans (il nuovo) città dell' America Capitale della Luigiana, la quale fu eretta sotto la Reggenza del D. d' Orleans. Giace sulle sponde Orientali del fi. Missisipi. Qui risiede

de il Governatore * di Spagna a cui fu ceduta dalla Fr. nel 1765. * lat. 28. 28.

* Ormea, *Ulmeta*, comunità in Piem. nella prov. di Mondovì, Dio. di Alba. E' ragguardevole il lanificiò d'Ormea. *

Ormus, *Armuzia*, pic. Isoletta d'Af. nel fondo del golfo del medesimo nome, sit. sulla bocca del Seno Persico. Fu per l'addietro sotto il dominio de' Port. ed in quel tempo fioriva talmente quest'Isola, che dicevasi: *Se il Mondo fosse un anello, Ormus ne sarebbe la gemma*. Ma gl' Ing. suggerirono a' Persiani, che soggiogassero questa bell' Isola, come in fatti se n'impadronirono nell'anno 1622. V'è una Fortezza, la quale è presidiata da 300. uomini. Quivi il caldo è tanto eccessivo, che sono costretti gli abitanti, per poter riposare, a ritirarsi ne' boschi vicini, ed a mettersi nell'acqua fin'al collo. Detta Isola è rimasta nelle mani de' Persiani. lon. 73. lat. 27.

Ornas, Città pic. di Fr. nella Franca Contea, Cap. d' un Baliaggio: presso di questa Città v'è un pozzo profondo, la cui acqua, allorchè piove strabocchevolmente, esce fuori, ed allaga le campagne circonvicine, empiendole d'una gr. quantità di pesci. Giace sul fi. Louve, 3. leghe da Besanzon.

Orne (l') *Olnea*, fi. di Fr. nella Normandia, che ha le sue sorgenti nel Villaggio d'Aunon, e va a terminar nel mare, 3. leghe sotto Caen. Esso è navigabile da questa parte.

Orpha, o Orfa, *Adessa*, Città molto popolata, e consid. d'As. nel Diarbecker, ove vedonsi ancora delle belle reliquie d'antichità. Giace all'E. dell'Eufrate, 33. leghe da Aleppo. lon. 55. 20. lat. 39. 20.

Oropesa, Città di Sp. nella Castiglia Nuova, presso le frontiere dell' Estremadura, con titolo di C. Giace fra Talara, e Plazenzia, 9. leghe dall' ultima. Appart. alla famiglia Reale di Port. lon. 13. 6. lat. 39. 40.

Orsoi, *Orsojum*, Città pic. d' Al. nel paese di Cleves, sul Reno. Il P. d' Oranges se n'impadronì nel 1672. e ne fece una piazza molto forte; ma avendola Filippo di Fr. espugnata nel medesimo anno, fece spiantare le sue fortificazioni. Appar. al R. di Prussia. lon. 24. 18. lat. 51. 28.

Orsa, Città di Polonia, nella Lituania, nel Pal. di Vitepsk, sopra un ruscello, presso il fi. Nieper. lon. 49. 8. lat. 54. 38.

Orta, *Hortanum*, Città d'Italia nel Patrim. di S. Pietro, con Vesc. soggetto immediatam. al Papa, ed unito a quello di Città Castellana. Giace presso il Tevere, ed è dist. 13. leghe da Roma, 3. da Cività Castellana, e 4 da Viterbo. lon. 29. 54. 55. lat. 42. 27. 30.

* Orta, patria dell' Ab. Gemelli, dottiss. Scrittore di cose Agrarie. La terra è alla ripa d'un lago, che da essa prende il nome. In mezzo al lago d'Orta è l' Isola di S. Giulio, nella quale fu assediata e presa la moglie del Re Berengario. In quest'Isola nacque Guglielmo, quell' Abate sì celebre di Dyon, che fondò la badìa di Fruttuaria in Piem., ed introdusse la riforma in assaissimi Monasterj. Orta, e l' isola, il vicinato dell' isola, e tutta la riviera circostante è nella Dio. di Novarà, ed è soggetta al Supr. Dominio del Re di Sard. *

Ortemburg, Città d' Al. nella Carintia sup. sulla sponda merid. della Drava, in faccia al concorso del Liser colla Drava, Cap. di una C.

Ortez, *Ortesium*, Città pic. di Fr. una delle principali piazze del Bearn, la quale giace sul Gave di Pau, sul pendio d' un colle, 7. leghe da Pau. lon. 16. 55. lat. 43. 32.

Orth, Cast. d' Al. nell' Austria inf. con titolo di Signoria, e suo Distretto. Anticamente era de' Cavalieri Templari; in oggi appart. alla Contessa di Stratmann, che n' ha portato il dominio colle sue nozze illustri nell' ant. famiglia de' Conti Confalonieri Milanesi. E' sit. in distanza mezza lega dal Danubio, 7. da Vienna, con bel parco all' intorno, in cui l' Imp. suol prendervi il divertimento della caccia de' cervi.

Ortnau, Distretto d' Al. nella Svevia, lungo il Reno, che lo divide dall' Alsazia. Confina al S. colla Brisgovia, al N. col Marg. di Baden, all' E. col D. di Wurtemberg. Contiene 3. Città Imp. Offemburg, Gengenbach, e Zell. Appart. parte alla Casa d' Austria, parte al Vesc. di Spira, e parte al C. d' Hanau.

Orval, *Aurea Vallis*, Abazia di Fr. ne' Paesi Bassi, all' estremità settentr. del Lucemburghese Fr. in mezzo a' boschi, distante 2. leghe da Montme-

dì. Appart. a' Ciſtercienſi detti della Trappa.

Orvieto, *Ornitum*, *Urbs Vetus*, Città ant. e conſi. d' Ita. Cap. dell'Orvietano, nel Patrimonio di S. Pietro, con Veſc. dipendente immediatam. dalla Sede Apoſtolica, ed un magnifico Palazzo. Vedeſi in queſta Città un' pozzo molto profondo, nel quale i marinari ſcendono per una ſcala, per pigliar l'acqua, e ſalgon ſu per un'altra. Ella è piantata ſopra d'una rupe, forte e per arte, e per natura, preſſo il concorſo de' fi. Paglia, e Chiana, ed è diſcoſta 20. leghe al N. per l'O. da Roma, 3. all'E. da Bolſena, 4. al N. da Viterbo. lon. 29. 38. 19. lat. 42. 43. 24 Diceſi, eſſer qui ſtata inventata una ſpecie di contravveleno chiamato *Orvietano*.

O S

Oſaca, Città gr. bella, e famoſa del Giappone, una delle 5. gr. Città Imp. nell' Iſola di Niſonia, guardata da un gr. Caſt. ben fortificata, ove riſiedono due Caſtellani, i quali ſono per lo più favoriti dell' Imperadore. Queſta Città è una delle più popolate, e mercantili del Giappone, e i viveri ſonovi a buon patto. I Giapponeſi la chiam. *il Teatro de' piaceri, e de' divertimenti*. Molto contribuiſce anche il ſuo ſito ſul fi. Jedogawa, per mezzo del quale n' è introdotta l' acqua nella Città in un' infinità di canali. Quivi accennanſi le varie ore della notte col ſuono di varj inſtrumenti di muſica. Ad ogni ora ſi ſuona un iſtrumento differente. I Giapponeſi dividono il giorno, e la notte ciaſcuno in 6. ore, o porzioni uguali. Oſaca ſiede in una pianura amena, e fertile. lon. 150. 30 lat. 35 50.

Oſimo, o ſia Oſmo, *Auximum*, Città ant. d' Ita. nella Marca d' Ancona, con ricco Veſc. immed. ſotto la Sede Apoſtolica. Il Palazzo Ep. è magnifico. E piantata ſopra d' un monte preſſo il fi Muſone, e diſcoſta 3. leghe da Loreto, 4. al S. O. da Ancona, 44. al N. E. da Roma. lon. 30. 59. 38. lat. 43. 29. 36.

Oſma, *Uxama*, Città ant. di Spa. nella Caſtiglia Vecchia, con Veſcovo ſoggetto alla Metropoli di Toledo, e un' Univ. fondata nel 1550. Giace quaſi ſepolta nelle ſue rovine. Il Veſc. riſiede in un borgo poco diſcoſto, chiamato *El Borgo d' Oſma*. Ell' è ſit. ſul fi. Douro, in una pianura abbond. di tutto il biſognevole: è diſcoſta 45. leghe al N. per l' E. da Toledo, 32. al N. per l' E. da Madrid. lon. 15. 2. lat. 41. 34.

Oſnabrug, ovvero Oſnabruck, *Oſnaburgum*, Città ant. conſid. d' Al. nel circ. di Weſtfalia, la quale ha un' Univ. un Veſc. fondato da Carlomagno, il cui Veſcovo è Sovrano, ed una fortezza, ove fa la ſua reſid. Ella è memorabile pel Trattato ivi conchiuſo nel 1648. fra gli Svezzeſi, e l' Imp. Qui ſi permette a' Cattolici, e Proteſtanti l' eſercizio delle loro Religioni. La Birra d' Oſnabrug porta il vanto ſopra tutte l' altre della Germania. Giace ſul fi. Haze, 14. leghe al N. E. da Munſter, 10. da Hervorden, 18. al S. O. da Brema. lon. 25. 48. lat. 52. 28.

Oſnabrug (il Veſcovado di) P. d' Al. nel Cir. di Weſtfalia, confinante al N. col baſſo Munſter, all' E. col P. di Minden, al S. coll' alto Munſter, all' O. parte col medeſimo, e parte colla C. di Lingen. Queſt' è un paeſe abbond. di buoni paſcoli. Nella Pace di Weſtfalia, per appagare i D. di Branſwick, i quali s' erano impadroniti di queſto Veſc. ſi ſtabilì, ch' ei ſarebbe alternativamente poſſeduto da un P. di queſta Caſa, ch' è Proteſtante, e da un P. Cattolico; il che s' è eſeguito dappoi. Ora l' Elettore di Colonia poſſiede detto Veſc. dal 1728. in qua.

* Oſſola, *Auſula*, valle in Piem. bagnata dal fiume Toſa nella Dioc. di Novara. A ponente ha le valli Anzaſca, d' Antrona, di Bugnanco, di Divedro; a Settentrione la valle di Antigurio; a Levante quelle di Vegezzo e d' Intra. Si divide in ſuperiore ed inferiore; l' inferiore con la giuriſdizion di Vogogna forma un diſtretto della prov. di Pallanza. La ſuperiore ha Duomo per terra principale. *

Oſorno, Città dell' Amer. Merid. nel Chili, ſulle ſponde Sett. del Rio-Bueno, in un terr. ove ſono delle miniere d' oro, 15. leghe diſt. da Baldivia. lon. 306. 32. lat. Merid. 40. 40.

Oſoro, *Abſorus*, Città d' Italia Cap. d' un' Iſoletta del medeſimo nome, nel golfo di Venezia, al S. dell' Iſola di Cherzo, da cui è diviſa per mezzo d' un pic. ſtretto. Ha Sede Epiſc. ſotto alla Metropoli di Zara, ed è quaſi de-

deserta, a cagione dell' intemperie dell' aria: l' Isola abbonda di legna, mele, bestiami, ec. Pescansi quivi le sardelle, e gli sgombri. Appart. a' Veneziani. lon. 32. 22. lat. 44. 54.

Ossfeld, pic. cit. d' Al. nel cir. della Saffonia inf. a' conf. de' D. di Brunswick, e di Mutklemburg, sull'Aller.

Ossuna, *Urso*, Cit. ant. ed alquanto consid. di Sp. nell' Andaluzia, con tit. di D. un'Università, ed uno Spedale. Ella è discosta 5. leghe da Exija. lon. 13. 17. 37. 8.

* Ospedaletto (*Hospitaletum*) Terra nel Regno di Nap. nella Prov. di Principato ultra. Ella giace alle radici di Montevergine su d'un falso piano; ed è così ben fabbricata, che fa meraviglia a chiunque vi capita. Vi sono de' bei Palazzi, e delle Famiglie civili assai, e comode. Ha prodotti molti valentuomini, e tra gli altri il celebre D. Gian Paolo Torti, il quale fattosi Monaco di Montevergine, riuscì nelle lettere, e nella pietà talmente distinto, che avendo occupate le migliori cariche della sua Congregazione, fu eletto Vescovo d' Andria dalla fel. mem. di Clemente XI. nel 1717. e dopo nove anni di governo di detta Chiesa fu da Bened. XIII. trasferito alla Chiesa di Avellino nel 1726. dove con ammirabile zelo, e pietà visse anni 17. lasciando eterne memorie di se, non solo nelle fabbriche delle Chiese, ne' Sagri arredi, ove con profusa mano impiegò le rendite del suo Vescov. ma eziandio nelle limosine, che largamente dispensava a' Poveri; talchè oggi giorno ancora con segni di tenerezza, e di venerazione chiamano Monsign. Torti, il vero Padre de' Poveri. Morì egli nel 1742. in età di anni 72. e volle che il suo Deposito si fosse trasportato in Montevergine, dove si osserva oggi decentemente tumulato. In detta terra dell' Ospedaletto v' è una Collegiata insigne, ed appartiene alla giurisdizione di Montevergine, come Mercogliano ed altri luoghi, de' quali il P. Generale di Montevergine n' è il Barone, e Ordinario immediatamente soggetto alla S. Sede Apostolica *.

Ostalric, Città pic. di Spag. nella Catalogna, sul fi. Tordera, 5. leghe distante da Girona, 8. da Barcellona. Fu presa d' assalto nel 1695. dal D. di Noailles Maresciallo di Fr. il quale fece spianare le sue Fortificazioni. lon. 20. 20. lat. 21. 41.

Ostenda, *Ostenda*, Cit. marit. molto forte, e consid. de' Paesi Bassi, nella Flandra Austriaca, nel quartiere di Bruges, con ottimo porto, e Palazzo della Città. Ella è munita all' intorno da parecchi forti. Il D. di Parma dovette levarne l' assedio nel 1583. gli Spag. l' assediarono in vano nel 1601. Fu presa da Ambrogio Spinola nel 1604. dopo un assedio di 3. e più anni, ove gli assediati perdettero più di 50000. uomini, e gli assedianti più di 80000. Il Maresciallo d' Aumont, che voleva impadronirsene per istratagemma, nel 1658. vi rimase prigioniere. Gli Stati Generali la conquistarono contra gli Spag. nel 1615. e la cedettero all' Imp. nel 1715. Fu espugnata da' Fr. l' anno 1746. dopo 10. giorni di trincea aperta. Giace sul mare, ed è dist. all' O. 4. leg. da Bruges, 3. al N. E. da Dunckerque, 23. al N. O. da Bruffelles, 70. al N. da Parigi. lon. 20 23. 13. lat. 51. 17. 5.

Osterland (l') *Osterlandia*, distretto d'Al. nell'Elettorato di Saffonia, confinante al N. col D. di Naumburg, e colla Misnia, all' E. colla medesima, al S. col Voigtland, all' O. col D. di Weimar. La Città Cap. è Altemburg.

Ostfrisia, *vedi* Frisia Orientale.

Ostia, *Ostia*, Città ant. e celebre d'It. nella Campagna di Roma, con Vesc. ch' è il primo Suf. della S. Sede, e unito a quel di Veletri. Questa Città tanto famosa a' tempi de' Romani, è al presente quasi tutta sepolta nelle sue rovine. Giace alle foci del Tevere, ed è dist. 5. leghe al S. O. da Roma. lon. 29. 48. 50. lat. 41. 45. 35.

Ostiachi, popolo d'As. nella Siberia ne' contorni dell' Oby, di dove si estende fino a Jenisca, con cui conf. all' E., al N. conf. col circolo polare, e al S. co' Calmucchi. Sotto Pietro il Grande conobbe finalmente questo popolo l' Evangelio, ed ora fa una parte della Chiesa Moscovita.

Ostrogozia, *vedi* Gozia.

Ostuni, *Ostunium*, Città d' It. nel R. di Napoli, nella Terra d'Otranto, con Vesc. Suf. di Brindisi. Ella è piantata sopra d' un monte, presso l' Adriatico, e discosta 5. leghe da Brindisi, e 7. da Taranto. lon. 35. 24. lat. 40. 59.

Os-

Oſwieczin, *Oſvecinia*, Città di Polonia, con tit. di D. nel Pal. di Cracovia. Vi ſi fa un gr. traffico di ſale: è ſit. ſulla Viſtola, ed è diſt. 12. leghe al S. O. da Cracovia. lon. 37. 22. lat. 50. 1.

O T

Ottentotti, *V.* Hottentotti.

Otranto, *Hydruntum*, Città ant. e conſid. d' Ital. nel R. di Napoli, Cap. della Terra d' Otranto, con Sede Arciveſc. e buon porto. Fu preſa da' Turchi ſotto Maometto II. e ricuperata da Ferdinando Re di Napoli. La ſua ſituaz. farebbe molto comoda pel commerc. ſe non foſſe infeſtata da' Corſari Turchi. Giace ſulla Bocca del golfo di Venezia, ed è diſcoſta 24. leghe al S. E. da Taranto, e 15. al S. E. da Brindiſi. lon. 36. 10. lat. 41. 21.

Otranto (la Terra d') Prov. d' Ital. nel R. di Napoli, la ſettima in ordine, confinante al N. colla Terra di Bari, e coll' Adriatico, all' E. col medeſimo, al S. e all' O. con un gr. golfo, che la divide dalla Baſilicata. Queſt' è un paeſe montuoſo, abbond. d' ulive, fichi, e vino. Dal Capo d' Otranto voleva Pirro, per mezzo d' un ponte di 13. leghe, unire l' Ital. alla Grecia.

Ottenwald, *Ottonia Silva*, Città pic. d' Al. nel Pal. del Reno, fra i fi. Meno, e Neker, ſu i confini della Franconia, e del Magontino. Appart. all' Elettore Pal.

O U

Oudnarde, ovvero Audenardè, *Aldenardum*, Città ricca, e forte de' Paeſi Baſſi, nella Fiandra Auſtriaca, Cap. della Caſtellania del medeſimo nome, la quale ha una buona fabbrica di tappezzerie. Fu conquiſtata da Lodovico il Grande nel 1667. ed al medeſimo ceduta pel Trattato d' Aquiſgrana; ma nella pace di Nimega fu reſtituita al Re di Sp. Carlo II. Fu bombardata dal Mareſciallo d' Humieres nel 1684. Fu ripreſa da' Fr. e reſtituita nel 1706. Agli 11. di Luglio dell' anno 1708. i Fr. vi furono battuti dagli alleati. I Fr. ſe ne ſono impadroniti nel 1746. e l' hanno poi nell' ultima pace reſtituita agli Auſtr. Giace ſulla Schelda, in una valle, 5. leghe diſtante al S. da Gand, 6. al N. E. da Tournai, 12. al N. O. da Mons, 11. all' O. da Bruſſelles. lon. 21. 16. lat. 50. 49.

Oudenburg, Città pic. de' Paeſi Baſſi, nella Fiandra, una lega diſtante da Oſtenda. lon. 20. 35. lat. 51. 8.

Oudenboſch, *Vetus Sylva*, Borgo conſid. de' Paeſi Baſſi, nel Brabante Ol. con porto aſſai capace, dove ſi fa un gran traffico.

Oudewater, *Aquæ veteres*, luogo delle Prov. unite nella Prov. di Ol. ſull' Iſſel, patria d' Arminio capo di un numeroſo partito tra' Proteſtanti.

Oueriſſel, *Trans Iſſalania Provincia*, una delle 7. Prov. unite di là dall' Iſſel, e da Zeyderzèe, conf. al N. colla Friſia, e col terr. di Groninga, all' O. coll' Iſſel, al S. colla C. di Zutfen, e col gran Veſc. di Munſter, all' E. col medeſimo Veſcov. Si divide in 3. parti principali, che ſono il Drente, il Twente, il Sallaut.

Oueſſant, *Uxantus*, Iſola di Fr. nell' Oceano, ſulle coſte della Bretagna, la quale ha 3. leghe di giro, e contiene un Caſt. e parecchi caſali. Viene attorniata da molte altre Iſolette, chiamate *l' Iſole d' Oueſſant*. lon. 12. 28. lat. 48. 30.

Ougly, o Ougeli, gr. Città d' Aſ. nell' Indoſtan, la quale è molto merc. E' ſit. ſulle ſponde Occid. del Gange, 18. leghe dalle ſue foci. lon. 105. 30. lat. 22.

Oviedo, *Ovietum*, Cit. ant. e conſid. di Spa. Cap. dell' Auſturia d' Oviedo, la quale ha Sede Epiſc. ſoggetta immediat. alla Sede Apoſtolica, ed un' Univ. ch' è in decadenza. Qui ſi tenne un Concilio l' anno 901. Giace ſu i fi. Ove, e Deva, 46. leghe da Compoſtella al N. E. 20. da Leon al N. O. 83. da Madrid al N. O. lon. 11. 48. lat. 43. 23.

* Oulx, *Ulcium*, comunità di Piem. nella prov. e Dioc. di Suſa. Nel 1750. vi ſi celebraron le nozze dell' Auguſto Sovrano con l' Infanta di Sp. E nelle Alpi Cozie alle radici del Monginevro. Qui fu l' antico *ad Martis*. Poco lontana è la comunità di Salvoulx, donde ſono originarj i famoſi Abati di Mably, e Condillac. *

Ourature, Iſola anneſſa a quella di Ceylan, alla punta di Janafapatan; ha 6. leghe di lunghezza, e 2600. abitanti. lon. 98. 30. lat. 9. 50.

Ourcamp, Abazia di Fr. nella Dio.

di

di Noyon, ed è de' Ciſtercienſi, e rende 32000. lire.

Ourem, Città di Port. nell' Eſtremadura, con un Caſt. piantato ſopra d' un monte, fra Leiria, e Tomar. lon. 9. 55. 39. 34.

Ourique, *Ourica*, Città di Port. nell' Alentejo, memorabile per la ſegnalata vittoria, ch' Alfonſo I. Re di Port. ivi ottenne contro 5. Re Mori, Le teſte di queſti cinque Re formano lo ſtemma di Port. Ell'è diſtante 31. leghe da Lisbona al S. E. lon. 9. 55. lat. 37. 59.

Ouroux, luogo di Francia nel Nivernese, ſituato tra' monti, nella giuriſdizione di Chateau-Chinon.

Ouſe, *Urus*, fi. d' Ing. che naſce nella C. d' Oxford, e sbocca nel mare per 2. foci, l' una preſſo il Lin, e l' altra 3. leghe al di ſotto.

Ouſt, luogo di Fr. in Guaſcogna, nel paeſe di Comminges.

Ouſting, ovvero Uſtiaga, *Uſtinga*, Città dell' Imp. Ruſſo, Cap. d' una Prov. del medeſimo nome, con Arciveſc. del Rito Ruſſo, ſit. ſul fi. Suchana. La Prov. confina verſo il N. colla Prov. di Dwina, verſo l' E. colla Selva di Zirani, verſo il S. colla Prov. di Wologda, verſo l' O. colla Prov. di Cargapolia, e con quella di Waga. Il fi. Suchana la divide in 2. parti quaſi eguali. lon. 60. 50. lat. 61. 48.

Outaouacs, nazione ſelvaggia dell' Am. ſettent. nella nuova Fr. ſopra un gr. fi. Vi è una Tribù Algonquina.

Owerre, o Oveiro, ricco borgo, e R. d'Afr. ſulla coſta merid. della Guinea. L'aria vi è poco ſana, e il terreno ſterile. Vi ſono molte ſpecie di frutti. Gli Abitanti ſono ben fatti, aſſai ſpiritoſi, tutti hanno tre tagli, uno in fronte, e gli altri nelle tempie. lon. 25. 35. lat. 6.

O X

* Oxford, *Oxonium*, città vaga, e gr. d'Ing. capitale della prov. del medeſimo nome, ove fioriſce una delle più celebri Univerſità. La ſetta, che ora domina in Inghilt., e che ha prevaluto ſopra le molte introdottevi ſi dopo il diſcacciamento de' Cattolici, ammette i Veſcovi, e ve ne riſiede uno ſoggetto all' Arciveſc. di Cantorberì. Eſſa invia 4. Deputati al Parl. due per parte della città, e due per parte dell' Univerſità. Oxford ha un teatro, un Muſeo, ed un bel giardino di ſemplici. Giace ove i fi. Iſſis, e Cherwel ſi congiungono inſieme, 6. leghe da Buckingam al S. O. 16. da Londra all'O. 18. da Cambridge al S.O lon. 16. 25. lat. 51. 44. 57.

Oxfordshire, Prov. terreſtre d' Ing. nella Dioc. d' Oxford, con tit. di C. la quale ha 34. leghe in circa di circuito. Quivi l' aria è ſalubre, ed il terreno fertile di grano, frutti, e paſcoli. Viene irrigata da' fiumi Tamigi, Cherwel, Windruds, e Envolde. Oxford è la Città Cap.

Oxu, gr. Prov. del Giappone, nell' Iſola di Niſon.

Oxus, *vedi* Gihon.

O Y

Oye, *Anſeria*, Città di Fr. nel Bolognese, Capitale d' una C. del medeſimo nome. Gl' Ingleſi l' hanno conſervata fino alla reſa di Calais. Ell' è diſt. una lega da Gravelines, 2. leghe da Calais, 61. da Parigi. lon. 19. 35. lat. 51.

Oyſſel, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioceſi e giuriſd. di Rouen.

P A

PAcamores, Gualſongo, o los Salinas, Gov. dell' Amer. Merid. nel Perù, nell' Udienza di Quito. L'aria v'è temperata, ed il terreno abbond. di beſtiame, grano, e miniere d'oro.

Pacan, o Pacem, Borgo groſſo dell' Iſola di Sumatra, nel R. d' Achem. Egli era ne' ſecoli andati la Città Capitale d' un R. di cui s'è impadronito il Re d' Achem. lon. 115. lat. 5. 2.

Pachamac, Valle dell'Amer. merid. nel Perù, famoſa per la ſua fertilità, e pel ricco Tempio, che vi era ſotto il R. degl' Yncas: è diſtante 4. leghe al S. da Lima.

Pacy, *Paciacum*, Città ant. di Fr. nella Normandia, la quale eſercita un buon traffico, e giace ſul fi. Eure, 3. leghe da Vernon. lon. 19. 3. lat. 49. 1.

PADERBORN, *Parderborna*, Città gr. ant. e ben popolata d'Al. nella Weſtfalia, Cap d' un pic. Stato Sovrano, poſſeduto dal ſuo Veſcovo ch' è Suf. di Magonza, P. dell' Imp. e fa per lo più la ſua reſid. a Neuhaus. La Cattedrale è magnifica. Per eſſer ricevuto nel Capitolo di queſta Chieſa, biſogna aver fatto il corſo degli Studj

in

in una Università di Francia, o d' It. Parecchi Imp. dopo Carlo Magno hanno fatto la loro dimora in questa Cit. il Vesc. di Paderborn è posseduto al presente dall' Elettore di Colonia. Giace sopra un ruscello chiamato *Padus*, 16. leghe al N. O. dist. da Cassel, 17. all' E. pel S. O. da Munster, 15. al S. O. da Minden, 154. al N. O. da Vienna. lon. 26. 28. lat. 51. 46.

Padova, o Padoa, *Patavium*, Città gr. ant. e celebre d' Ita. Cap. del Padovano, * Ella è situata in un terren fertilissimo; ciocchè ha fatto dire, *Bologna la grassa*, *Venezia la guasta*, *ma Padova la passa*. I Romani le accordarono il diritto della Cittadinanza, e le concessero la facoltà di erigere il Senato. In ricompensa Padova somministò qualche volta in suo soccorso le proprie truppe. Ella fu ruinata da Attila. Narsete avendola ristabilita, i Longobardi la distruffero. Intanto ella giol della sua libertà nel tempo di Carlo Magno, e suoi successori. Ebbe de' Consoli, e Governatori; ma la disgrazia portò, che cadesse sotto la tirannia di Ezelino. Dopo la morte di costui, i *Carraresi*, *detti anche Papafava* ne furono i Padroni; l' ultimo di questo nome fu Francesco spogliato del suo Stato da' Visconti di Milano. La Republica di Venezia avendo preso parte in questo affare, ristabilì il Figlio in luogo di suo Padre, e medesimamente vi aggiunse Verona: ma in seguito questo Figlio prendendo le armi contro la Repubblica, fu fatto prigioniero nel 1406. e da tal tempo in poi la Repubblica n' è stata la Padrona. Si vuole ancora, che Padova sia stata edificata da Antenore. Vi si mostra una gran Pietra, nella quale si sono riposte le pretese ossa di questo vecchio Trojano, e si chiama comunemente la Tomba di Antenore. Il Palazzo della Città, che fu altre volte consumato dal fuoco, ma che si rifece nel 1420. è un magnifico edifizio. Egli ha 256. piedi di lunghezza, e 46. di larghezza. Vi si osserva una sala quanto grande, altrettanto oscura, nella quale si ammirano molti monumenti, eretti per onorare la memoria di molte persone illustri. Tra' quali monumenti v' è la Tomba di Tito Livio celebre Istorico, che nacque in Padova, ed ivi nel giardino di S. Giustina si scoprì nel 1413. una Cassa di piombo, che si credette essere il deposito di Tito Livio, per motivo che egli fu Sacerdote della Concordia, e che il Monastero de PP. Cassinesi di Santa Giustina fu edificato sulle ruine d' un Tempio, che era consecrato a questa Divinità. Nel 1447. dunque fu trasportata la Cassa nel Palazzo pubblico, e si drizzò un monumento, che si vede oggi giorno. Ne' tempi seguenti vi si aggiunse l'iscrizione che siegue, la quale fu trovata nelle vicinanze del luogo, ov' era il Tempio di detta Concordia.

V. F.
Titus Livius
Liviæ T. F.
Quartæ I.
Halys
Concordialis
Patari
Sibi & suis
Omnibus.

Ma l' Orsato ha fatto una Dissertazione, per cui sembra provato, che il Titolivio, di cui parla questa Iscrizione, non era che un Liberto d' una delle Figlie di Titolivio Istorico; di sorte che l' Iscrizione potrebb' esser tolta in prestito. Appresso della detta Iscrizione da una parte si osserva una statua di bronzo, che rappresenta l' Eternità, e dall' altro fianco la statua di Minerva del medesimo metallo. Lazaro Buonamico Professore dell' Università di Padova ha aggiunto a questi ornamenti i versi, che seguono.

Ossa tuumque Caput, civis tibi maxime Livi,
Promto animo hic omnes composuere tui.
Tu famam æternam Romæ, Patriæque dedisti.
Huic oriens, illi fortia facta canens:
At tibi dat Patria hæc, & si majora liceret,
Hoc totus stares aureus ipse loco.

Titus Livius quarto imperii Cæsaris anno vita excessit: ætatis vero sum 76.

Ha

Ha Univerſità famoſiſſima, Podeſtaria, Capitano, e Veſc. ſotto il Patriarca d'Aquileja; ma non è popolata a proporzione della ſua grandezza. Vi ſi conſervano dentro un'Arca preziosa le miracolose Reliquie di S. Antonio, che vi tirano un concorſo quaſi continuo di pellegrini. V'è un gr. numero di bei Palazzi, di belle Chieſe, ed altri ſontuoſi Edifizj. Padova ha dato i natali a Rolandino, a Giulio Paolo Craſſo, a Giacomo Dondo, ad Ercole Saxonia, a Giacomo Alvaroti, a Marco Benavidio, al Vellano, al Mantegna, ed a molti altri grandi uomini in ogni genere. Giace in ter. molto fertile, ſu i fi. Brenta, e Bachiglione, in diſtanza di 6. leghe al S. E. da Vicenza, di 9. al S. O. da Venezia, e di 90. al N. da Roma. lon. 29. 30. lat. 45. 24.

Padron, *Iria Flavia*, luogo di Spa. nella Galizia, all' imboccatura dell'Ulla, diſtante 4. leghe da Compoſtella. lon. 9. 18. lat. 42. 40.

Paeſi Baſſi (i) ovvero le Fiandre, *Belgium*. Diſtretto dell'Eur. compoſto di 17. Prov. rinchiuſe fra l'Alla Fr. ed il mar del Nord. Queſte 17. Prov. comprendono i D. di Brabante, Limburgo, Lucemburgo, Gheldria, il March. d'Anverſa, le C. di Fiandra, Arteſia, Hannonia, Olanda, Namur, Zelanda, Zutphen, le Signorie di Friſia, Malines, Utrecht, Tranſiſalana, e Groninga; l'Arciveſc. di Cambray, ed il Veſc. di Liegi vi ſono ancora compreſi. Avendo 8. di queſte Prov. ſituate verſo il N. ſcoſſo il giogo del dominio Spa. mutarono Religione, e diedero principio ad una nuova Repubblica; indi furono poi chiamate le Provincie Unite. *Vedi* queſt' articolo. Le altre provincie chiamanſi *I Paeſi Baſſi Cattolici*, parte de' quali appartengono alla Caſa d'Auſtria, ed il rimanente alla Fr. Ciaſcuna parte porta il nome del proprio Sovrano.

Paſſenhoffen, Città pic. di Fr. nell' Alſazia inf. ſul pendio d' un monte, preſſo il fi. Motter. Queſt' è un paſſo molto frequentato dalle truppe. Ell' è diſcoſta 3. leghe all'O. da Hagueneau. lon. 26. 20. lat. 48 48.

Pago, *Paganorum Inſula*, Iſola del mar d' Iſtria, una lega diſtante dalla Coſta di Croazia, ſoggetta a' Veneziani. Ha 23. leghe di circuito, ed è guardata da un Caſt. Benchè l'aria quivi ſia molto fredda, ed il terr. ſterile, nulladimeno ella è molto popolata. Riſiedono in queſt' Iſola due Nobili Veneziani, l' uno per governarla, e l'altro per riſcuoterne il provento. lon. 32. 40.--33. 5. lat. 44. 35.--44. 52.

Paimpont, Abazia di Fr. nella Dio. di S. Malò; è degli Agoſtiniani, e rende 4000. lire.

Pairier, borgo di Francia nel Poitou, nella giuriſdizione di Sables d' Olonne.

Palta, Città pic. dell' Amer. Merid. nel Perù nella Prefettura di Quito, con porto eccellente, e molto rinomato. lon. 296. 56. lat. Merid. 5. 15.

Palacios, *Palatium*, Città di Sp. nell' Andaluzia, ſulla ſtrada, che conduce da Siviglia a Cadice. lon. 12. 24. lat. 37. 4.

Palais (S.) *Fanum S. Pelagii*, città di Fr. nella Navarra baſſa, nella Dio. di Bajonna. Ella contraſta a San Jean pied-de-Port il titolo di cap. della Navarra. Giace ſul fi. Bidouſe, 170. leghe da Parigi al S. per l' O. lon. 16. 33. lat. 43. 21.

Palais (il) *Palatium*, Città forte di Fr. nella Bret., cap. d' un' Iſola, detta la Bella, in Fr. *Belle Iſle*. lon. 14. 20. lat. 47. 20. In Bret. è ancora un borgo del medeſimo nome, vicino a Nantes, fam. per eſſervi nato l'Abeilard.

Palamos, *Palamus*, Città pic. ma forte di Sp. nella Catalogna, con porto. Fu preſa da' Fr. nel 1694. e reſtituita l'anno 1697. nella Pace di Riſwick. Giace ſul Medit. 5. leghe da Girona al S. E. 19. da Barcellona al N. E. lon. 20. 46. lat. 41. 48.

Palanka, Città dell' Ungheria Sup. nella C. di Novigrad, ſul fi. Ibola, diſcoſta 7. leghe da Novigrad al N. 15. da Buda al N. lon. 36. 58. lat. 48. 3.

Palapoli, *Palapolis*, Città della Natolia, nella Caramania, ſulla coſta al N. dell' Iſola di Cipro, quaſi alle foci d' un pic. fi. lon. 51. 1. lat. 36. 52.

PALATINATO, *Palatinatus*, Prov. conſid. d' Al. diviſa in Pal. Sup. ed inf.

Il Pal. Sup. chiamato ancora il Pal. di Baviera, comprende la Reggenza d' Amberg, l' Abazia di Waldſahſen, ed il P. di Sultzbach. La Città cap. è Amberg.

Il Pal. Inf. o Pal. del Reno, o l' Elettorato, i Ducati di Neoburg, di Giuliers, di Bergen, e la Signoria di Ravenſtein. L' Elettorato comprende il Chraichgow, le Prefetture di Boxberg, Lutberg, Neuſtadt, Gemersheim,

sheim, Lautern, Altezy, Oppenheim, Creutznach, Simmern, e di Kirchberg. Il territ. di questa Prov. è fertile, ed è bagnato dal fi. Reno, e dal Necher. Tutto il Pal. confina col Magontino, la C. Sup. di Catzenelubogen, la C. d' Erpach, il D. di Wurtemberg, l' Alsazia, la C. di Baden, e il Trevirese. Gli Elett. Pal. fanno la loro resid. ora a Manheim, ora a Heidelberga, ed ora a Dusseldorp.

* Palazzolo, *Pallazolium*, comunità in Piemonte a sinistra del Po, nella Prov. di Vercelli, e Dioc. di Casale. *

Palazzuolo, *Palatinum*, città pic. di Sicilia, nella Valle di Noto. V' è altresì un Borgo grosso di questo nome nel Bresciano, sull' Oglio. lon. 32. 40. lat. 37. 3.

Palencia, *Pallancia*, Città ant. di Sp. nel R. di Leon, con ricco Vesc. Suf. di Burgos. Fu fabbricata dal Re Sancio il Grande. Nel decimoterzo secolo fu trasferita a Salamanca la sua Univ. Giace in terr. fert. sul fi. Carrio, alle frontiere della Castiglia, 17. leghe dist. al S. O. da Burgos, 25. al S. E. da Leon, 44. al N. per l' O. da Madrid. lon. 13. 28. lat. 42. 30.

Paleocastro, forte dell' Is. di Candia, tra il capo Sidero, e il capo Paleo.

PALERMO, *Panormus*, città gr. ricca, ant. ben popol. e molto bella di Sicilia, nella Valle di Mazara, resid. ordinaria de' Vicerè. Ha Palazzo veramente Regio, Arcivesc. * a cui Pio VI. nel 1776. unì l' altro Arcivesc. di Mareale * ed un porto di mare. Gli edifizj pubblici, le Piazze, le Chiese, le fontane, tutto è superbo; la fontana, che vedesi nella Piazza maggiore della Corte, è stimata la più bella d' Ita. Palermo contrasta a Messina il rango di Cap. Qui hanno avuto i loro natali Giovammatteo Giberti, Giuseppe Galeani, Sant' Agata, e Antonio di Palermo. Ella è sit. sulla costa Sett. dell' Isola, nel fondo del golfo dello stesso nome, in una vaga pianura, ed è discosta 44. leghe all' O. da Messina, 69. al S. per l' O. da Napoli, e 98. al S. da Roma. lon. 31. 15. lat. 38. 10. Palermo fu rovin. dal terrem. l' an. 1693.

Palestina, *vedi* Giudea.

Palestrina, *Prænestè*, Città ant. d' Ita. nella Campagna di Roma, con Vesc. il cui Vescovo è uno de' sei Vescovi Cardinali. Appart. alla Casa Barberini. Giace sul pendio d' un monte, ed è dist. 8. leghe da Roma. lon. 30. 24. 55. lat. 41. 50. 3.

Palicate, o Palicat, città delle Indie, sulle coste di Coromandel, nel R. di Carnate, sulla via da Masulipatan a Gandicot. Gli Ol. vi hanno un Banco, e un forte, chiamato il *Forte di Gueldria*. lon. 98. 8. lat. 13. 34.

Palice (la) *Palitia*, Città pic. di Fr. nel Borbonese, sul fi. Besbre, riguardevole per le sue fiere, e mercati.

Palicours, pop. selvaggio della Fr. equinoziale, tra i fi. Epicuoli, e Agairi. Questo pop. è ben fatto, coraggioso, ed affabile co' forestieri che vi vanno pel tratto di Lomentin.

Palimbuan, *Palimbuanum*, Città cap. d' un R. del medesimo nome, nell' Isola di Sumatra, sulla costa Orient. di detta Isola. lon. 122. 45. lat. Merid. 3. 8.

* Pallanza, comunità in Piemonte capo della prov. dell' alto Novarese, Diocesi di Novara. E' su quella punta che si avanza nel lago Maggiore. *

Palliano, *Pallianum*, luogo pic. d' It. nella Campagna di Roma, sopra d' un' eminenza, 10. leghe dist. da Roma.

Pallu, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisd. di Mans.

Palma, *Palma*, Città molto forte d' It. nello Stato Veneto, nel Friuli, la quale ha un porto, ed un Proveditor Generale. Questa Piazza è molto importante per la difesa de' Veneziani contro i Turchi, e gli Austriaci, che sono padroni d' una parte del Friuli. Giace sul mare, ed è dist. 4. leghe al S. E. da Udine, 4. al N. O. da Aquileja, e 22. al N. E. da Venezia. lon. 31. lat. 46. 2.

Palma (la) pic. Isoletta d' Afr. una delle Canarie, molto fertile, e abbond. di pascoli, zucchero, uve, ed altri frutti, e bestiame. Essa è distante 12. leghe dall' Isola del Ferro. lat. 28. 30. Fu conquistata dagli Sp. nel 1460. Gli abitanti sono Cristiani. Nel 1517. fu molto danneggiata dal terremoto.

Palmela, Città pic. di Port. nell' Estremadura, con cast. piantato sopra una rupe. Giace sul fi. Gadaon, 2. leghe da Setuval al N. e 7. al S. E. da Lisbona. lon. 9. 27. lat. 38. 30.

Palmosa, o Patmos, *Pathmos*, Isola dell' Arcipelago, fra l' Isole di Nicaria, e di Samo, nota per essere sta-

ta il luogo d' esilio di S. Giovanni Evangelista, il quale vi scrisse il libro dell' Apocalisse. Patmos ha 10. leghe di giro, e non è abitata, che da Greci. I Corsari infestano i suoi porti. I Greci abitano intorno al Monastero di San Giovanni, il quale è fortificato al par d' una Cittad. Abbonda di pernici, conigli, quaglie, tortore, ec. ma scarseggia alquanto di formento, e d'orzo. Si osserva che v'è maggior numero di donne, che di uomini. lon. 44. 15. lat. 37. 20.

Palomera, *Palumbaria*, Città di Sp. nell' Isola di Majorca, con buon porto. lon. 20. 11. lat. 39 46.

Palos, *Palus*, Città pic. di Spa. nell' Andaluzia, con porto mediocre, ma famoso, poichè da questo veleggiò Cristoforo Colombo per andare alla scoperta del Mondo Nuovo, nel 1492. Giace sulle foci del fiume Rio Tinto, 20. leghe da Siviglia al S. O. lon. 11. 32. lat. 37. 8.

Palotta, *Palada*, Città dell' Ungheria inf. nella C. di Stulweissenburg, la quale fu presa dall' Imp. a' Turchi nel 1687.

Palsey, *Palsejum*, Città di Scozia, nella Prov. di Glydesal, con titolo di Bar.

Paluau, *Paludellum*, Città pic. di Fr. nel Berry, sul fi. Indro, con titolo di C. Fu ripresa da Filippo Augusto agl' Ing. nel 1188.

Palude, *Palus*, Città d' As. con tit. di P. Sovrano, nel G. d' Erzerum, presso l' Eufrate, la quale è abitata da' Maomettani, e Cristiani, tutti benestanti. Credesi, che sieno state qui inventate le prime lettere Armene. lon. 57. lat. 38. 35.

Palude Meotide, o il mar di Zabache, *Palus Mœoris*, gr. golfo fra l' Eur. e l' As. al N. del mar nero. Le sue sponde sono abitate al N. da' Tartari, al S. da' Circassi, e all' O. da' Tartari della Crimea.

Pamiers, *Apamiæ*, città di Fr. nella Linguadocca Sup. nel paese di Foix, con Vesc. sotto alla Metrop. di Tolosa, eretto nel 1296. Bernardo Saissetti, ultimo Abate dell' Abazia di Sant' Antonino ne fu il primo Vesc. Ella non è più tanto consid. com' era per l' addietro; nemmeno è popolata a proporzione della sua grandezza. Giace sull' Ariege, ed è distante al N. 15. leghe da Tolosa, 165. al S. O. da Parigi. lon. 19. 15. lat. 43. 8. Non lungi da Pamiers trovasi una fontana d' acqua minerale, la quale giova molto a' gottosi, ed agli stitici.

Pampelona, *Pamplona*, Città pic. di Fr. nella Linguadocca, 5. leghe distante da Alby. lon. 19. 56. lat. 44. 7.

Pamplona, *Pampelon*, Città consid. di Sp. Cap. della Navarra, la quale ha una Cittad. molto forte, ed un ricco Vesc. sotto alla Metropoli di Burgos. S. Firmino è stimato il primo suo Vescovo. Questa Città, a quel che si dice, fu fabbricata da Pompeo. (Ella è considerevole per la memoria del glorioso S. Ignazio di Lojola, il quale nell' assedio di questa piazza del 1521. vi restò ferito; e rivolto poscia alle inspirazioni celesti, pose i fondamenti della Compagnia di Gesù. Nella Cittad. vedesi un molino a mano assai maraviglioso, il quale può servire in caso d' assedio per macinare il grano ad uso d' un grosso presidio.) Pamplona siede in una pianura fertile, sul fi. Arga, 17. leghe al S. da Bajonna, 35. al S. E. da Bilbao, 67. al N. da Madrid, 30. al N. O. da Saragossa. lon. 16. 10. lat. 42. 42.

Pamplona, *Pamplon*, Città dell' Amer. Merid. nel nuovo R. di Granata, rinomata per le sue miniere d' oro, e per la quantità di pecore, che vi sono. E' discosta 60. leghe da S. Fè. lon. 308. 55. lat. 6. 30.

Pamprou, *Pampro*, grosso borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di S. Maixent.

Pan, o Pahan, Città dell' Indie, nella penisola di Malaca, cap. d' un pic. R. del medesimo nome, che somministra pepe, ed elefanti. lon. 122. lat. 3. 30.

Panama, *Panama*, Città bella, e ricc. dell' Amer. Sett. cap. della Prefettura del medesimo nome, con Vesc. Suf. di Lima, il cui Vescovo si dice Primate della Terra ferma. Gli Edifizj pubblici sono sontuosi. Questa Città è di gr. traffico. Tutto il commercio del Chili, e del Perù viene a ridursi a Panama; e qui il mare non istà mai senza navi. Il paese abbonda bensì di pascoli, ma scarseggia di tutto il resto. Giace sulla Baja del medesimo nome, 4. leghe dall' ant. Panama, la quale fu distrutta nel 1670. lon. 297. 20. lat. 8. 40.

Panana, Città d' As. nell' Indie, su la

la Coſta del Malabar nel Regno di Calecut, con un buon porto.

Panarucan, *Panarucanum*, Città dell' Indie, cap. d' un pic. R. del medeſimo nome, nell' Iſola di Giava, 20. leghe da Palambuan. Eſſo ſa un gr. negozio di Schiavi.

Panay, o Panaja, *Panaja*, Iſola conſid. d' Aſ. di figura triangolare, la più abitata, e più fertile dell' Iſole Filippine. Appart. agli Spa. ed ha 100. leghe in circa di circuito. Allorchè tuona in queſt' Iſola, cadono, a quel che ſi dice, delle pic. croci di pietra, alle quali s' attribuiſce una gr. virtù. Viene irrigata da un gr. numero di fi. e di ruſcelli, e produce una quantità prodigioſa di riſo, ma poche altre biade. Iloilo è la Città cap. lon. 137. 40. --- 139. lat. 10. --- 11. 30.

Pancal, luogo pic. d' It. nel Piem. nel terr. di Savigliano, ſul Po.

Panga, *Panga*, gr. Città d' Afr. nel R. di Congo, cap. della Prov. di Bamba, con tit. di D 36. leghe diſtante dalla coſta. Il D. è il più potente fra i Vaſſalli del Re di Congo; egli è il Generale dell' Eſercito Regio. lon. 32. lat. Merid. 6. 30.

Pango, Prov. d' Afr. nel R. di Congo, con tit. di March. conſ al N. col D. di Sundi, all' E. col fi. Barbola, e co' monti del Sole, al S. col paeſe di Dembo, all' O. col D. di Batta. Vi è una Città cap. del medeſimo nome ſul fi. Barbola.

Panormo, *Panormus*, porto di Grecia nella Canina. lon. 38. 5. lat. 40. 18.

Pantalaria, o Pantalarea, *Pantalarea*, Iſola del Medit. fra la Sicilia, e la Terra ferma d' Afr. di 7. leghe in circa di circuito, preſſo le coſte di Tuniſi. Abbonda di vino, frutti, e cotone; ma gli abitanti ſono obbligati di far venire il grano dalla Sicilia. Appart. al Re delle due Sicilie. lon. 30. lat. 36 55.

Panuco, *Panuca*, Città, e Prov. dell' Amer. Sett. nella Nuova Spa. al N. di Meſſico, con Veſcovo Suf. di Meſſico. Queſta Città chiamaſi ancora *San Stitvarn del Puerto*. Ella è poco diſcoſta dal golfo di Meſſico. lon. 277. 30. lat. 24.

Paola, *Paula*, Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria cit. preſſo il mare, riguardevole per la naſcita di S. Franceſco, Fondatore de' PP. Paolotti. Giace in terr. molto fertile, molto ben coltivato, ed abbondante di ſemplici. Appart. al Marc. di Fuſcaldo.

Paolino (S.) luogo di Fr. in Auvergne, nella giuriſdizione di Bionde.

Paolo (S.) Città pic. di Fr. nell' Arteſia, la quale porta il tit. di C. ed è lontana 6. leghe da Arras, 9. da Sant' Omer. lon. 20. 30. lat. 50. 23.

Paolo (S.) Città dell' Amer. Merid. nel Braſile, nella Capitaneria di S. Vincenzo. Queſt' è una ſpecie di Repubblica indipendente da' Port. compoſta di banditi di varie Nazioni, i quali nulladimeno pagano un tributo d' oro al Re di Port. Non ha potuto niſſuno infin' ora penetrare nel loro paeſe, a cauſa de' gr. boſchi, e monti inacceſſibili, da cui è attorniato.. longitudine 333. 50. latitudine Meridionale 25. 15.

Paolo (S.) Città di Fr. nella Provenza, preſſo la C. di Nizza, alle foci del Varo, diſcoſta 2. leghe da Nizza all' O. e 3. da Antibo. lon. 24. 48. lat. 43. 40.

Paolo (S.) o *S. Paul*, Abazia di Fr. nella Dio. di Beſanzon; è degli Agoſtiniani, e rende 15000. lire.

Paoking, *Paokinga*, Città della China, nona Metropoli della Prov. di Huquan. lon. 128. lat. 27. 43.

Paoning, *Paoninga*, Città della China, ſeconda Metrop. della Prov. di Suchuen, ſulla ſponda orientale del fi. Kialing. lon. 123. 16. lat. 31. 53.

Paoting, *Paottinga*, Città della China, ſeconda Metrop. della Prov. di Peching. Il ſuo terr. abbonda di tutto. La città è celebre per aver dato i natali al famoſo Leijo, il maggior Gen. del Re d' Yen. lon. 132. 20. lat. 39. 20.

Papa, *Mogeciana*, Città pic. ma aſſai forte dell' Ungheria inf. nella C. di Veſperino. Fu preſa dall' Arciduca Mattia a Maometto III. nel 1597. Ribelloſſi la guarnigione qualche tempo dopo. Nacque nuova ribellione nel 1683. ma fu ripreſa queſta Piazza dagl' Imp. dopo levato l' aſſedio di Vienna. Ell' è piantata ſopra d' un monte, preſſo il fi. Marchaltz, e diſcoſta 10. leghe al S. da Raab, 8. all' O. da Alba Reale, e 18. all' O. da Buda. lon. 35. 45. lat. 47. 20.

Papoul (S.), *Papullum*, Città di Fr. nella Linguadocca inf. con Veſc. Suf. di Toloſa, eretto nel 1317. Giace ſul fi. Lembe, ed è diſtante al S. E. 14. leghe da Toloſa, 6. al N. O.

da

a Carcaſſona, 164. da Parigi. lon. 9. 46. lat. 43. 20.

Pappenheim, *Pappenhemium*, città ic. d' Al. cap. della C. del medeſimo ome, fra Oetingen, e Neoburg di ranconia, con Caſt. ove i Conti fan- o la loro reſid. Giace preſſo il fi. Alt- al, 7. leghe diſt. al N O. da Neo- urg, 13. al S da Norimberga. lon. 8. 30. lat. 48. 53. Il C. di Pappenheim Mareſciallo Ereditario dell' Imp. ed gli ne fa la funzione nell' Incorona- ione dell' Imp.

Para, Forte dell' Amer. merid. nel Capitanato del medeſimo nome all' mbocc. del Rio delle Amazzoni, nel Braſile. lon. 320 lat. merid. 1.

Paraclet, Abazia celebre di Fran. n Sciampagna, ſull' Arduſſon, vici- no a Nogent-Sur-Seine. Eſſa è de' Benedett., e fu fondata dal famoſo Abellard.

Paragoya, *Paragoja*, Iſola conſid. del mar dell' Indie, fra l' Iſole Fi- ippine, ed il mar di Borneo. Ha un Re tributario di quello di Borneo. Qui gli Spa. hanno un Forte. lon. 41. 40. -139. lat. 10.-11.

PARAGUAY, o Paragay, *Paragua- a*, gr. paeſe dell' Amer. Merid. il quale comprende i G. della Tucuma- nia, di Santa Crux, della Sierra, del Paraguay proprio, e di Rio della Pla- ta. Il Paraguay proprio comprende i due ultimi G. La Città cap. è l' Aſ- ſunzione. In queſto paeſe trovaſi l' erba del Paraguay tanto ſtimata nel Perù, la quale è la foglia d' una pian- ta competentem. gr. ſimile al *Coca* del Perù, ed alla quale s' attribuiſcono molte virtù. Il Paraguay ha quantità di tigri, leoni, e volpi. Egli ha ac- quiſtato il ſuo nome dal gr. fi. di Pa- raguay, di cui non ſono ancora note le ſorgenti. Oltre queſto fi. ve ne ſo- no ancora molti altri, i quali ſono ripieni d' animali feroci.

Paraiba, *Parabia*, città dell' Am. Merid. nel Braſile, nella Capitaneria, ed alle foci del fi. del medeſimo no- me. Fu preſa dagli Ol. nel 1635. e da loro leggiermente fortificata; ma qualche tempo dopo fu ricuperata da' Port. Qui il terr. è ragionevolm. fer- tile. Produce canne di zucchero, e molte piante di legno di Braſile. lon. 342. lat. Merid. 6. 50.

Paray-le-Monial, *Paredum Moniale*, Città pic. di Fr. nella Borgogna, la ſeconda degli Stati di Charoloix, ſul fi. Bourbince, 76. leghe da Parigi lon. 21. 47. 24. lat. 46. 27 12.

Parcé, groſſo borgo di Fr. in An- jou, ſulla Sarte, nella giuriſd. della Fleche.

Parckim, Città aſſai conſid. d' Al. cap. d' un Baliaggio, nel Cir. della Saſſonia inf. nel D. di Meckelburg, ſul fi. Elba, diſt. al N. E. 5. leghe da Nieſtad, 8. al S. E. da Swerin, lon. 20. 50. lat. 53. 36.

Pardo, luogo di diporto de' Re di Sp. nella Nuova Caſtiglia, 2 leghe diſt. da Madrid, ſulla ſtrada dell' E- ſcuriale. I Giardini ſono ameniſſi- mi, ed il pareo molto ampio.

Pardoux (S.) nome di due borghi di Fr. uno in Auvergne nella giu- riſd. di Clermont, l' altro nel Poi- tou nella giuriſd. di Niort.

Parenzo, *Parentium*, pic. ma forte Città d' It. nell' Iſtria, ſull' Adriatico, con Podeſtaria, un buon porto di mare, e Veſc. Suf. del Patriarca d' Aquileja. Nell' anno 1267. ſi ſottomiſe a' Veneziani, ed è diſcoſta 24. leghe all' E. da Venezia. lon. 21. 31. lat. 45. 23.

Parga, *Elea Portus*, Città forte degli Stati di Venezia, ſulla coſta d' Albania, in faccia all' Iſola di Cor- fù, con porto comodo. Ell' è abita- ta da' Greci, e dagli Albaneſi, ed è ſit. ſopra d' una rocca. lon. 38. 22. lat. 39. 28.

Parigné l' Eveque, groſſo borgo di Fr. nel Maine, nella giuriſdizione di Chateau du Loir.

Parilla, o Santa Parilla (la) Città dell' Amer. Merid. nel Perù, nella Prefettura di Lima, nella Valle, e ſul fi. di Santa, ſulle ſponde del ma- re, 20. leghe diſt. da Traxillo, e 60. da Lima. Qui paſſaſi il fi di Santa ſopra de' frutti, ſomiglianti alle zuc- che, Infilzandogli in una func. lon. 300. lat. Merid. 9.

PARIGI, *Lutetia Pariſiorum*, Cit. cap. di tutto il R. di Fr. ſtimata la più bella, la più ricca, la più popo- lata, la più fiorida, ed una delle più grandi dell' Eur Ella porta il vanto ſopra tutte le altre Città del Mondo, pel numero prodigioſo de' ſontuoſi Edifizj, per la ſavieza del Governo, e per l' impareggiabile commercio, che vi ſi eſercita. Qui le ſcienze, e l' arti tutte fioriſcono, più che in neſ- ſun altro paeſe dell' Univerſo. Parigi ha un Arcivescovo col titolo di Du-

ca, e Pari, il primo Parlamento di Fr. una celeberrima Università fondata da Carlo Magno l' anno 790. un Offervatorio Aftronomico, un Collegio Regio, ove Infegnanfi le lingue, parecchie Accademie famofe, cioè l' Accademia delle Scienze, l' Accademia Franceſe, quella delle Iſcrizioni, e Belle Lettere, di Pittura, e di Scultura, molte Biblioteche pubbliche, di cui le principali ſono quelle del Re, di Mazarini, e di San Vittore, un' infinità di buone fabbriche d' ogni ſorta, varj Spedali molto ricchi, di cui i principali ſono, lo Spedale Maggiore, la Carità, la Salpetriere, lo Spedale degli Eſpoſti, quello de' 300. Orbi, detto *Les quinze-Vingts*, fondato da San Lodovico, e lo Spedal de' pazzi. Gli Edifizj più riguardevoli ſono il Louvre, il Caſtello delle Tuillerie, il Palazzo d' Orleans, chiamato *Palais Royal*, il Palazzo di Lucemburgo, il Palazzo degli Uffiziali, e Soldati invalidi, nominato *Hotel des Invalides*, il Palazzo della Città, la Corte, la Sorbona, ove vedeſi il ſuperbo Mauſoleo del Cardinale Richelieu, la magnifica Chieſa, detta *Val de Grace*, la Metropolitana, la Chieſa di San Sulpizio, novellamente fabbricata, la Piazza Reale, ove ſi vede la ſtatua equeſtre di Lodovico XIII. la Piazza Vandome, ov' è la ſtatua equeſtre di Lodovico il Grande, la Piazza delle Vittorie, ove Lodovico il Grande è rappreſentato cogli abiti Reali, tenendo ſotto i piedi incatenate le 4. Nazioni, colla Vittoria accanto, e finalmente la Cittadella chiamata la Baſtiglia, ove rinchiudonſi i prigionieri di Stato. Oltre a ciò vi ſono ancora molti Borghi, cioè Sant' Antonio, S. Dionigi, S. Vittore, S. Marcello, S. Martino, S. Onorato, e S. Germano, l' ultimo de' quali è ornato di ſuperbe fabbriche, parecchi bei ponti di pietra ſulla Senna; Ponte Nuovo, ove ſi vede la ſtatua Equeſtre d' Enrico il Grande, ed il famoſo Orologio della Samaritana, Ponte Reale, Ponte di San Michiele, e Ponte del Cambio. La Città di Parigi fu fabbricata molto avanti Giulio Ceſare. Eſſa fa da ſettecento mila abitanti; e benchè ſia molto vaſta, le contrade nulladimeno ſi tengono pulite, e ſicure. Siede in una vaga pianura, ſulla Senna, che la traverſa, ed è diſcoſta 28. leghe al S. da Rouen, 90. al S. E. da Londra, 95. al S. da Amſterdam, 250. al N. O. da Vienna, 250. al N. E. da Madrid, 270. al N. O. da Roma, 490. al N. O. da Coſtantinopoli, 350. da Lisbona, 6no. al S. O. da Moſcua, 300. al S. O. da Cracovia, 225. al S. O. da Koppenhagen, 305. al S. O. da Stockolm, 190. da Milano. lon. 20. lat. 48. 50. 10.

Parma, *Parma*, antica e bella Città d' Italia Cap. del D. dello ſteſſo nome. * Ella è antichiſſima, e ſoffrì molto durante il Triumvirato. Cicerone fa un vivo, e doloroſo ritratto delle crudeltà, che vi eſercitarono le genti del partito d' Antonio; e ne parla con orrore nella ſua 14. Filippica. Sono da notarſi le varie vicende, e cambiamenti, che queſta Città ha avuti dopo le Colonie de' Romani. Ella ebbe il medeſimo deſtino che le altre Città dell' Emilia dopo la diſtruzione dell' Impero d' Occid. Quello d' Oriente, che avea conſervato un' ombra di ſovranità in Italia, la vedeva in fine ridotta ad una porzione di ciò, che noi chiamiamo oggi giorno Regno di Napoli, ed all' eſarcato di Ravenna. I Lombardi, popolo venuto da' confini della Germania, ſi avean fatto nell' Italia un Regno, che non ſuſſiſte più; ſebbene il paeſe da loro occupato ne ritenga ancora il nome. Eſſi nnn cercarono che d' ingrandirſi. *Roma*, *Bologna*, *Parma*, *Piacenza*, *Ferrara*, ed altre Città non conoſcendoſi ſeparatamente valevoli a garantirſi da ſe ſole dall' invaſione de' Barbari, ſi ereſſero in Repubbliche independenti, formando tra loro una lega, di cui il Papa n' era il Capo, e Protettore. Ecco la prima origine dell' autorità temporale della *S. Sede* ſu queſte città. I Lombardi avendo voluto uſurparſi queſte Città, come avean fatto dell' eſarcato, Pipino Re di Fr. obbligò Aſtolfo loro Re di reſtituirle al Papa. Carlo Magno figlio di Pipino avendo in ſeguito diſtrutto il Regno de' Lombardi fece lo ſteſſo. I Scifmi, e gli altri mali, che l' Italia ſoffrì, diedero luogo a molti piccioli Tiranni di formarſi un dominio, o ſignoria, ch' eſſi cercarono d' ingrandire, e confermare. Ma molte di queſte nuove ſignorie ebbero breviſſima durata; ma l' invaſione de' Viſconti a Milano fu quella, ch' ebbe

le più ſtrane conſeguenze contra la libertà dell' Italia. I Piacentini, che vedevano di non poter reſiſtere alle violenze de' Viſconti, ricorſero a Benedetto XII. che riſiedeva in Avignone, acciocchè l' aveſſe poſti, per vivere con ſicurezza, ſotto la protezione di detti Viſconti; il che fu loro accordato con patto di riconoſcere annualmente la Santa Sede col pagamento di 10000. fiorini in ſegno di ſovrano dominio. Il Concilio di Coſtanza nel 1414. ordinò di eſeguire la coſtituzione di Carlo Imp. Padre di Sigiſmondo, che era preſente al Concilio. Queſta coſtituzione preſcriveva la reſtituzione di tutti i fondi, che per violenza, o frode erano ſtati tolt' alla Chieſa ſotto il Pontificato di Gregorio XI. avendo per nulle tutte le conceſſioni. Queſta coſtituzione diede delle gran conteſe alla pretenſione del dominio di Parma. Filippo Maria fu l' ultimo Viſconti morto ſenza eredi. Il Milaneſe paſsò a Franceſco Sforza per averſi ſpoſata una figlia naturale di queſto Principe, e ſi fece padrone per diritto di ſucceſſione di Parma, e Piacenza. Il Figlio di Franceſco ſeguì il piano del padre. Luigi XII. Re di Francia che avea diritto ſul Milaneſe, preſe di farſi egli padrone di Parma: Ma Maſſimiliano Imp., e Giulio II. odiando i Franceſi nell' Italia ſi collegarono inſieme con patto, che a' incorporaſſero alla S. Sede la Città di Parma, e Piacenza. Leone X. Adriano VI. e Clemente VII. goderono pienamente di queſta reſtituzione; e le guerre, che queſt' ultimo ebbe con Carlo V. non danneggiarono punto i diritti della S. Sede, la quale poſſedeva queſta Città nel 1545. con tutte le altre dipendenze. Paolo III. della Caſa Farneſe eletto Pontefice, come avea avuti due figli prima del Pontificato, cercò di ben ſituarli. La ſua Famiglia poſſedeva *Nepi*, e *Fraſcati*, e andava creditrice della Santa Sede Apoſtolica. Onde con conſiglio de' Cardinali ſi fece il cambio, cioè s' incorporò alla Santa Sede Nepi, e Fraſcati, e ſi diede a' Farneſiani il Ducato di Parma, e Piacenza col rilaſcio di ogni credito. Ma perchè Franceſco Farneſe D. di Parma laſciò un' unica figlia chiamata Eliſabetta, che fu impalmata a Filippo V. Monarca delle Spagne, il Ducato di Parma fu dato al Secondogenito D. Filippo Borbone, il cui figlio il R. Inf. D. Ferdinando è attuale Duca di Parma. * La Città di Parma ha un Veſc. Suf. di Bologna, una Cittad. ed un' Univ. La Cattedrale è magnifica; il Palazzo Ducale è vaſto, e ben fabbricato; il Teatro maggiore è il più bello, che ſia nell'Eur. Egli è diſpoſto in maniera, che dall' un capo all'altro odeſi tutto, ancorchè gli Attori parlino con voce ſommeſſa, e per quanto alzino la voce, non v'è nè eco, nè cos' alcuna, che poſſa cagionar la minima confuſione. Oltre l' Univ. v'è ancora il Collegio de' nobili, il quale è molto bello. La ſalubrità dell' aria fa, che gli Abitanti campano per lo più lungamente. Qui ebbero i natali Franceſco Mazzuoli, Pompeo Sacco, e Giovanni Lanfranchi. In vicinanza di queſta Città ſeguì nel 1734. la memorabile battaglia detta di Parma, in cui gli Auſtr. vi furono battuti da' Fr. Giace ſul fi. Parma, ed è lontana 12. leghe al S. E. da Cremona, 14. al S. O. da Mantova, 26. al N. O. da Modena, e 12. al S. E. da Milano. lon. 28. 27. 30. lat. 44. 50.

Parma (il D. di) Prov. d' Italia confinante verſo il N. col Po, verſo il N. E. col Mantovano, verſo l' E. col D. di Modena, verſo il S. colla Toſcana, verſo l' O. col D. di Piacenza. Queſt' è un paeſe delizioſo, e molto fertile. Apparteneva già alla Caſa d' Auſtria; ma nell' ultima pace di Aquiſgrana del 1748. fu ceduto inſieme col Ducato di Piacenza all' Infante di Spagna D. Filippo.

* Parnaſo (il) *Parnaſſus*, monte famoſo preſſo i Poeti: è ſit. nella Livadia, prov. della Turchia Eur. poco diſcoſto dall' Helicone. Ora chiamaſi *Licaoura*. *

Parnau, *vedi* Pernau.

Parnay, borgo di Fr. nel Maine nella giuriſdizione di Laval.

Paro, o Pario, Iſola dell' Arcipelago, una dell' Iſole Cicladi, di 4. leghe in circa di lunghezza, e 3. di larghezza, famoſa pe' ſuoi marmi. Ella è molto ben coltivata, ed abbond. di beſtiame minuto. Qui piove di rado. Fu preſa da Barbaroſſa a' Veneziani, e da quel tempo in qua ella è ſoggetta al Turco. Giace preſſo l' Iſola di Naſcia. Paro è la Città Cap.

Paro, *Parium*, Città ant. dell' Ar-

cipelago, Cap. dell' Iſola di Paro. Ell' era ne' ſecoli andati la più gr. e la più potente Città delle Cicladi; ora è di poca conſiderazione, a paragone di quel, che fu per l'addietro. Paro ha un Veſc. Greco Suf. di Rodi. Qui i Fr., gli Ol., e gl' Ing hanno i loro Conſoli. Giace ſulla Coſta Occid. dell' Iſola, in faccia al Antiparo. lon. 43. 11. lat. 37. 3.

Partenay, *Partiniacum*, Città di Fr. nel Poitou, Cap. d' un pic. Diſtretto, chiamato la *Gatina*. Ella fa un gr. negozio di grano, e di beſtiami. Giace ſul fi. Toue, ed è diſtante al S. O. 75. leghe da Parigi. lon. 17. 16. lat. 46. 40.

Paslay, Città di Scozia, nella Prov. di Cunningham, già rimarchevole per una celebre Abazia, i cui Religioſi hanno ſcritta l' Iſtoria di Scozia. Giace ſul fi. Gort, 15. leghe da Edimburgo, 133. da Londra. lon. 12. 40. lat. 56. 30.

Paſſage, Città pic. di Sp. nel Guipuſcoa, un quarto di lega diſtante da S. Sebaſtiano. Il Re di Spagna vi tiene una Squadra. lon. 15. 42. lat. 43. 25.

Paſſarowitz, luogo della Turchia Eur. nella Servia, ove nel 1718. è ſtata ſotto i Padiglioni ſtabilita la Pace fra l' Imp., il Turco, e la Repubblica di Venezia.

Paſſarvan, Città dell' Indie, nell' Iſola di Giava. lon. 134. 30 lat. Merid. 7. 30.

Paſſavan, luogo di Fr. in Champagna nella Dioceſi di Chalons, con una Prepoſitura Reale.

Paſſavia, *Paſſavia*, Città bella, ant. e celebre d' Al. nella Baviera inf. con Veſc. Suf. di Salzburg, ed una Fortezza. Queſt' è una Città Imp. ſotto la protezione del ſuo Veſcovo ch' è P. dell' Imp. Fu eſpugnata da' Bavari nel 1704. Ella è anche notabile per la così nominata Tranſazione di Paſſavia, della quale ſi veda la Storia. E' diviſa in 3. Città, lungo il Danubio, ove i fi. Eno, ed Illz concorrono, ed è diſcoſta 25. leghe all' E. pel S. da Ratisbona, 32. all' E. pel N. da Monaco, 54. all' O. da Vienna. lon. 41. 9. lat. 48. 26.

Paſſewalck, *Paſſvalcum*, Città pic. d' Al. nel Circ. della Saſſonia Sup. negli Stati dell' Elettore di Brandeburgo, ſul fi. Ucker. Ella è rinomata a cagione della ſua eccellente birra, ed è diſcoſta 6. leghe da Prontzlow, e 6. da Torgelow. lon. 31. 50. lat. 53. 36.

Paſſi, Villaggio dell'Iſola di Fr. ſul fi. Senna, una lega diſtante da Parigi, rinomato per le ſue acque minerali.

* Paſſigniano, o Paſtignano, *Paſſignianum*, luogo d' Ital. nello Stato della Chieſa, nel Perugino, ſul lago di Perugia: è rimar. per aver dato il nome e i natali al rinomato pittore il Cavalier Domenico Paſſignano *.

Paſto, o *S. Juan de Paſto*, Città dell' Amer. Merid. nel Popayan, in una valle ameniſſima, bagnata da un fi. la di cui acqua è molto limpida. lon. 15. 303. lat. 1. 30.

Paſtrana, *Paſterniana*, Città di Sp. nella Caſtiglia nuova, col titolo di D. preſſo Fuentes Duegna, ſul Tago. lon. 15. 4. lat. 40. 26.

* Paſſy, *V.* Gallanches *.

Patagoni (i) *Patagones*, Popoli dell' Amer. Merid. nella Terra Magellanica, i quali hanno all' E. il mar del Nord, ed al S. lo Stretto di Magellano. Sono diviſi in parecchie claſſi, alcune delle quali diceſi che ſiano di ſtatura giganteſca, avendo da 11. piedi d' altezza. Vivono la più parte di ſalvatico, e di peſce. Il loro paeſe è aſſai freddo.

Patane, o ſia Patani, *Perimulum*, R. dell' Indie, nella penisola di Malaga, ſulla coſta Orient. fra i R. di Siam, e di Paha. Gli abitanti ſono parte Maomettani, e parte Gentili, ma tutti voluttuoſi al maggior ſegno. I Chineſi fanno con loro un gr. commercio. Benchè queſto paeſe ſia molto caldo, nulladimeno l' aria vi è molto ſalubre. Le ſtagioni ſono ſolamente due, cioè l' inverno, e la ſtate; l' inverno dura 3. meſi, Novembre, Dicembre, e Gennajo, durante i quali piove di continuo. I boſchi ſono ripieni d' elefanti, cinghiali, e bertucce. Detto R. ubbidiſce ad una Regina, la quale non può pigliar marito, ma può avere tanti amanti, quanti ne vuole. Eſſa però non ha, che un' ombra d' autorità, ed i Primati del R. ſono quelli, che governano a nome ſuo. La Regina dipende dal Re di Siam. La Città Cap. di queſto R. chiamaſi *Patane*, o ſia *Patanay*, una delle più belle, e più forti Città dell' Indie, con buoni

buon porto ben munito. Gli abitanti ſono buoni marinari. lon. 119. lat. 7. 33.

Patans, popoli indipendenti negli Stati del Gran Mogol: abitano ne' monti di Dely, e di Agra, ſono feroci, guerrieri, e inimici grandi del Mogol.

Patay, *Patajum*, Città pic. di Fr. all'eſtremità del Dunese, memorabile per la rotta degl' Ing. nel 1429. Talbot qui fu fatto prigioniero, e la Pulzella d' Orleans vi acquiſtò un nome immortale. lon. 19. 18. lat. 18. 5.

Pater noſter, Iſole del mar dell' Indie, al S. dell' Iſola di Celebes, le quali hanno acquiſtato queſto nome da un gr. numero di ſcogli, da cui ſono attorniate, i quali ſono talmente diſcoſti, che i maggiori hanno la figura de' Paternoſtri, ed i minori formano come l' Avemmarie d' una Corona. Abbondano di biade, frutti, e ſono molto popolate.

Pater (S.) borgo di Fr. in Turena, nella Dio. e giurisd. di Tours.

Pati, *Patæ*, Città vaga di Sicilia, nel golfo del medeſimo nome, con Veſc. Suf. di Meſſina, un pic. Forte, ed un porto. Fu fabbricata dal C. Ruggeri dopo la ſconfitta de' Saraceni. La Piazza, e la Cattedrale ſono molto belle. lon. 32. 50. lat. 38. 12.

Patmos, *vedi* Palmoſa.

Patna, gr. e famoſa Città dell' Indie, preſſo le ſponde Orient. del Gange. Cap. della Prov. del medeſimo nome, negli Stati del Gran Mogol. Eſercita un gr. traffico d' ogni ſorta di merci. lon. 103. 15. lat. 25. 55.

Patraſſo, *Patræ*, Città ant. e conſid. della Morea, Cap. del D. di Clarenza, con Arciv. Greco, parecchie belle Moſchee, alcune Chieſe Greche, e 4. Sinagoghe per gli Ebrei, i quali ſono qui in gr. numero, e vi fanno un commercio conſid. principalm. di ſeta, corame, miele, cera, e cacio. Trovanſi ne' monti circonvicini alcune piante, che producono la manna, e de' cipreſſi d' una prodigioſa altezza. I frutti, maſſime le melegranate, i cedri, ed aranci vi ſono molto ſaporiti, e a buonissimo patto. Fu conquiſtata da' Veneziani nel 1687. e nel 1716. fu nuovam. occupata da' Turchi. Giace ſul mare, 8. leghe da Lepanto al S. O. e 34. al N. O. da Miſitra. lon. 39. 32. lat. 38 20.

Patrimonio di S. Pietro, *Patrimonium S. Petri*, Prov. d' It. negli Stati del Papa, la quale ha 14. leghe di lunghezza, e 12. di larghezza. Confina verſo il N. coll' Orvietano, e l' Umbria, verſo l' E. colla Sabina, e la Campagna di Roma, verſo il S. col mare, verſo l' O. col D. di Caſtro. Oltre il Patrimonio proprio, rinchiude il D. di Bracciano, e lo Stato di Ronciglione. Viterbo è la Cap.

Pau, *Palum*, Città pic. di Francia Cap. del Bearn, guardata da un Caſt. ove nacque Enrico IV. a' 13. Decembre 1559. e notabile per il Parlamento che vi riſiede. Ella è piantata ſopra d' una eminenza, bagnata dal Gave Bearneſe, ed è lontana 10. leghe all' O. da Tarbe, 39. al S. da Bourdeaux, 167. al S. O. da Parigi. lon. 17. 6. lat. 43. 15.

Paveſin, borgo di Fr. nel Foreſe, nella giuriſdizione di S. Stefano.

* Pavia, *Ticinum*, e di poi *Papia*, città nobiliſ., e la più diſtinta dello Stato di Milano dopo la capitale, di cui anche vanta una più antica origine. Il ſuo Veſc., che ne' tempi andati era ſottopoſto all' Arcivesc. di Milano, ora è immediatamente ſoggetto alla S. Sede, ed ha il privilegio del Pallio. Ha un caſtello altresì aſſai nominato nelle ſtorie. Nelle varie vicende, che cagionarono la caduta dell' Impero occidentale, e che la ſeguirono, ſoffrì anch' eſſa moltiſſimo. Preſa da' Longobardi metitoſſi di eſſere eletta in ſede de' Re loro, ed in capo del Regno, prerogativa confermatale lungo ſpazio dopo da Berengario. Vinta, ed abbattuta la potenza Longobarda, più di ogni altra piazza fece reſiſtenza alle armi vittoriose di Carlo Magno. Suddita in ſeguito de' diſcendenti del detto Sovrano, de' Re d' Italia, e degli Imperadori di Germania, vide parecchi di eſſi eletti, e coronati dentro le ſue mura. Nel 924. fu preſa di nuovo, e rovinata dagli Ungheri dell' armata di Berengario; ma poco dopo riſorſe più bella ancora dalle ſue rovine. Divenuta col tempo indipendente contraſtò con varia ſorte il primato della Lombardia a Milano, di cui ſecondo le circoſtanze fu or amica, or nemica. Poſcia perduta la libertà ſotto diverſi padroni, tra' quali furono alcune delle ſue nobili famiglie, e finalmente ſotto a' Viſconti unita allo Stato di Milano corſe la ſucceſſiva ſorte del medeſimo. Tra i

molti ſuoi vanti poſſono noverarſi i Concilj in eſſa tenuti da varj Sommi Pontefici: l'antica ſua Zecca, in cui ſi coniavano monete migliori d'aſſai delle Milaneſi; e le ſcuole, che nell'ottavo, e nel nono ſecolo vi fiorirono, ed alle quali buona parte della Lombardia era obbligata a concorrere. Aſſai famoſa è la ſua Univerſità fondata da Galeazzo Viſconti, e più ancora lo diverrà nell'avvenire, mercè le ſovrane cure dell'Auguſtiſſima Maria Tereſa, ſecondate dal Supremo Governo della Lombardia Auſtriaca. Una ſaggia riforma vi ha ripriſtinati, o accreſciuti varj utili regolamenti, ed in iſpezie ha rinnovato il privilegio eſclusivo di conferir le lauree in tutto lo Stato Milaneſe, fornendola in oltre di eccellenti Soggetti in ogni parte letteraria, e ſcientifica. Grande in conſeguenza è il concorſo degli ſcolari, oltre quello della gioventù educata ne' diverſi magnifici Collegj, e de' nazionali, che non inferiori nelle altre doti agli abitanti delle altre Città Lombarde, non cedon loro nemmeno nella qualità degl'ingegni. Ne fanno teſtimonianza gli uomini illuſtri uſciti da Pavia, tra' quali il celebre Boezio, Lanfranco Veſcovo di Cantorbery, il Papa Giovanni XIV., il Menocchio, lo Spelta, il Sacchi, il Gatti, e moltiſſimi altri. Nè il commercio vi fiorisce meno delle ſcienze, eſſendo Pavia come un emporio delle merci, che navigano pel Ticino, e pel Po. Conſiderab. pure è il numero delle ſue inſigni fabbriche sì private, che pubbliche, le quali ſerbano preziosi monumenti de' più valenti profeſſori delle belle-arti. La ſola Certoſa fatta fabbricare dal Duca Giangaleazzo Viſconti fuori della città, e in diſtanza di una lega e mezza, può ſtare al paragone di qualunque altra più celebrata. Il ſuo gran parco, ridotto ora a feconditiſſima campagna, è rinomato per la battaglia ivi guadagnata da' Generali di Carlo V. colla prigionia del Re Franceſco I. di Francia. Queſta gloria venne in ſeguito funeſtata colla preſa, e col ſaccheggio per ben due volte fatto da' Franceſi della città, che dopo ſotto il Governo Auſtriaco ſottrattaſi anche a queſte rovine potè tornare al primo ſplendore. Riguardevole è il corpo de' ſuoi nobili non meno pel numero, e per le qualità ereditarie, che per le proprie di ciaſcuno di eſſi. Uno di loro riſiede nella Capitale col titolo di Oratore. La giuſtizia vi è amminiſtrata da un Podeſtà Senatore tratto dal Senato di Milano. Un R. Intendente vi preſiede alle Finanze, e un Delegato vi ſopraintende al Cenſo.

Il Contado di Pavia denominaſi Principato. E' compoſto di 14. Delegazioni. Era aſſai più eſteſo prima delle ultime ceſſioni al Re di Sardegna. Le ſue campagne irrigate dal Po, dal Teſino, e dalle acque di altri minori fiumi, ſono fertiliſſime, e abbondanti di ogni ſorta di derrate. Pavia è ſit. ſul Teſino, ſopra del quale v'è uno de' più bei ponti di pietra che ſiano in Ita. Giace diſt. 7. leghe al S. da Milano, 10. al N. O. da Piacenza, 25. all'E. pel N. da Torino, e 20. al N. da Genova.

Pavia, luogo di Fr. nell'Armagnac, nella Dio. di Auch.

Paul-de Fenouilledes (S.) pic. Città di Fr. in Linguadocca, cap. del pic. paeſe di Fenouilledes nella Dioc. di Alet, ſul fi. Egli, tra' monti.

Paul-Trois Chateaux (S.) *Auguſta Tricaſtinorum*, Città ant. di Fr. nel baſſo Delfinato, nel D. Valentineſe, Cap. del Tricaſtino, con Veſc. Suf. d'Arles, di cui il primo Veſc. fu S. Sulpizio. Giace ſul pendio d'un colle, ſulle frontiere della Provenza, una lega dal Rodano, 5. al S. E. da Viviers, 7. al S. da Montelimar, 135. da Parigi. lon. 22. 32. lat. 44. 21.

Paulhac, borgo di Fr. in Auvergne, nella Dio. di S. Flour.

Pauliaguat, luogo di Fr. in Auvergne, nella Dio. di S. Flour, nella giuriſd. di Brioude.

Pavoaſano, *Pavoaſanum*, Città d'Afr. nell'Iſola di S. Tommaſo, ſulla ſponda del mare, con Veſc. Suf. di Liabona, una Fortezza, e un porto competente. Appart. al Re di Port. lon. 23. 30. lat. Merid. 30.

Pavoloſcz, Città forte di Polonia, nel Pal. di Kiovia.

Pautzke, *Putiſcum*, pic. Città della Pruſſia Reale, nella Pomerella, 10. leghe diſtante da Danzica. lon. 36. 6. lat. 54. 44.

Payaſſes, Città della Turchia nella Caramania, ſul golfo di Aleſſandretta.

Pa-

Payerna, *Paterniacus*, Cit. pic. degli Svizzeri nel Cant. di Berna, ſul fi. Broye, in una bella campagna, luogo primario del G. dello ſteſſo nome; nel 1536. fu preſa da' Berneſi a' Savojardi. Gli abitanti ſono eſpertiſſimi in ammaeſtrare i cani da caccia.

Pays, Iſole del mar dell' Indie, al S. dell' Iſole di Marianna. Sono 32. di numero, e furono ſcoperte l'anno 1697. La Murec è la più conſid. vi riſiede un Re, al quale tutti gli abitanti dell'altre Iſole ſono ſottopoſti. Sono tutte molto popolate, a riſerva di tre. Diceſi che in queſte Iſole non vi ſieno quadrupedi. Gli abitanti non hanno alcuna Religione; ſono per altro di buona paſta, e ben fatti della perſona.

Pazzy, *Pactya*, Città della Romania, preſſo Gallipoli, con Veſc. Suf. d'Eraclea, ſit. ſul mare. lon. 44. 34. lat. 40. 33.

P E

Pé (S.) borgo di Fr. in Guaſcogna, nel paeſe di Labour.

Pean, *Peanum*, Città conſid. di Corea, Cap. della Prov. di Peando, ſul mar della China. Ell'è gr. e ben popolata. I Giapponeſi ſe n'impadronirono nel 1592.

Pebrac, *Piperacum*, Abazia di Fr. in Auvergne, nella Dio. di S. Flour; è degli Agoſtin., e rende 2400. lire.

Pech, Città della Turchia Eur. nella parte Settentr. della Servia.

Pechlarn, *Arlape*, Città d'Al. nell' Auſtria inf. ſulla deſtra ſponda del Danubio, dove l'Erlaph ſi ſcarica nel Danubio.

PECKING, o Pekin, *Pechinum*, Città gr. famoſa d'Aſ. Cap. di tutto l'Imp. della China, e reſidenza ordinaria dell' Imperadore. Ell'è compoſta di due Città, l'una molto ant. abitata ſolo da' Tartari, e l'altra chiamata *la Città de' Chineſi*, egualmente gr. e molto più popolata della prima. Rinchiudono tutte due le Città un numero prodigioſo d' abitanti, le contrade ſono diritte, e lunghe, quanto ſi può vedere coll'occhio, e ſpalleggiate da un'infinità di botteghe di Mercanti, i quali ſogliono metter fuori un cartello, che contiene il novero di tutte le merci, e galanterie, ch' eſſi vendono. Le caſe per altro ſono mal fabbricate, e le contrade molto lorde. Nulladimeno il Palazzo dell' Imper. è grandioſo, e molto ampio, poichè ha due leghe di giro, ed accanto a queſto ve ne ſono ancora 20. altri tutti riguardevoli, ed aſſai ſpazioſi. Il Tempio della Terra, ove s'incorona l'Imp. è veramente degno dell' attenzione de' curioſi. Nel giorno della ſua incoronazione, e' veſte un abito di Bifolco, e prende un aratro d'argento indorato, con cui lavora una piccola porzione d'un campo, ch'è in queſto Tempio. Queſt' è un'antica uſanza, introdotta appreſſo a' Chineſi, per dare ad intendere al P. che ſiccome le ſue rendite provengono da i ſudori del popolo, così anch'egli dee trattarlo bene, ed aggravarlo il meno, che ſi può. lon. 134. 16. 30. lat. 39. 54.

Pedena, *Petina*, Città pic. ed ant. d'Ita. nell'Iſtria, con Veſc. Suf. d'Aquileja, la quale appart. alla Caſa d'Auſtria.

Pedir, *Pedira*, Città dell' Indie Cap. d'un R. del medeſimo nome, nell' Iſola di Sumatra. Il Re di Achem ſe n'è impadronito. lon. 114. 15. lat. 5. 30.

Pedraca de la Sierra, Borgo di Spagna, nella Caſtiglia Vecchia, notabile per i natali di Trajano, e pel Caſt. ove i figli di Franceſco I. furono prigionieri per lo ſpazio di quattr' anni.

Pedro (S.) pic. Città di Sp. nella Caſtiglia Vecchia, ſul fi. Arlanza.

Peebies, Città di Scozia, Cap. della Prov. del medeſimo nome per l'addietro Twedale. Ha tre Chieſe, tre porte, tre contrade, e tre ponti. Giace in ſito ameno, ſulle ſponde Sett. del Twede, 7. leghe al S. da Edimburgo, 102. al N. da Londra. lon. 14. 28. lat. 55. 54.

Peer, Città pic. e C. del Veſc. di Liegi, nella C. di Loolz. lon. 23. 10. lat. 51. 8.

Pegnaſiel, *Penaſela*, Città di Sp. nella Caſtiglia Vecchia, ſul fi. Douro, notabile pel ſuo Palazzo, il ſuo Caſt. ed i ſuoi formaggi, che ſono ſtimati i migliori della Spa. * Nel 1771. da Clemente XIV. è ſtata eretta in Veſcovado *. Ella è diſcoſta 7. leghe al S. E. da Vagliadolid. lon. 13. 53. lat. 41. 32.

Pegna-flor, *Pena-flos*, Città ant. di Sp. nell'Andaluzia, ſul fi. Xemil.

Pegna Mator, Città di Port. nella

Prov. di Beira, guardata da un buon Cast.

Pegnaranda, Città di Sp. nella Castiglia Vecchia, Cap. del D. del medesimo nome, e discosta 14. leghe al S. O. da Olmedo. lon. 12. 57. latit. 40. 52.

PEGU', *Peguum*, R. confid. d' As. con Città del medesimo nome, sulla Costa Occid. del R. di Bengala. Era per l' addietro molto vasto, ma è stato poi smembrato da' Potentati vicini. Questo R. ha mandato fuori delle sue viscere tanta copia d' oro, che molti congetturano esser questo l' antico *Ophir* di Salemone. lon. 124. 30. lat. 27.

Peina, *Peynum Castrum*, pic. Cit. d' Al. nel circ. della Sassonia inf. nel D. di Brunswick, famosa per la battaglia del 1553. tra l' Elett. Maurizio di Sassonia, che vi fu ucciso, e il Margravio di Brandeburg: è sit. sul pic. fi. Fuse, ed è dist. 10. leghe da Brunswick.

Pekeli, *Pekinensis Provincia*, Prov. della China, la prima di questo gr. Imp. Ha la figura d'un triangolo rettangolo, e contiene più di 3. milioni d' anime. Ell' è poco fertile, ma l' aria è temperata, e salubre. I Chinesi di questa Prov. sono più guerrieri, ma men cortesi, e meno atti alle Scienze di quei dell'altre Prov. Pecking è la Cap. di questa Prov. la quale ha sotto di lei 8. Metropoli, e 26. Città.

Pekin, *vedi* Pecking.

Peloponnesso, *vedi* Morea.

Pelysis, o Pelisz, *Pelysis*, Città pic. dell' Ungheria inf. Cap. d' una C. del medesimo nome presso il Danubio: è discosta 3. leghe al S. E. da Gran, e 7. al N. da Buda. lon. 36. 25. lat. 47. 26.

Pemba, o Pembo, Provin. pic. d' Afr. nel R. di Congo, sit. nel centro del R. la quale è sempre stata la culla, il trono, e il sepolcro de' Re di Congo. La Cap. porta il medesimo nome. lon. 36. lat. merid. 7. 30.

Pembroch, *Pembrochium*, Città d' Ing. nel paese di Galles, con titolo di C. e Cast. ove nacque Enrico VII. Ell' è la Cap. della Prov. del medesimo nome, prov. Occid. e marit. d' Ing. la quale ha 31. leg. di circuito, ed è molto fert. La Città invia due Deputati al Parl. ed è lont. 66. leghe all' O. da Londra. lon. 12. 45. lat. 51. 48.

Pena-Garcia, Città pic. di Port. verso le frontiere, nella Prov. di Beira, munita da un Cast. Fu presa dal D. d' Angiò nel 1704. il qual dovette poi abbandonarla. Ella è sit. su i confini dell' Estremadura Sp. ed è discosta 6. leghe al S. E. da Idanha-Velha. lon. 11 43. lat. 39. 30.

Penalva, pic. Città di Port. nella Prov. di Beira sopra una collina, con un Cast. 3. leghe lont. da Coimbra.

Peniche, Città forte di Port. nell' Estremadura, con forte Cittadella, e buon Porto, discosta 14. leghe da Lisbona. lon. 9. 2. lat. 39. 30.

Penick, *Penica*, Città d' Al. nel Cir. della Sassonia Sup. nella Misnia, appartenente all' Elettore di Sassonia. Giace sul fi. Multe, 3. leghe da Altemburgo all' E. lon. 30. 42. lat. 50. 56.

Penisola, *Peninsula*, Città molto forte di Sp. nel R. di Valenza, sulle sponde del mare sopra un' altura. In essa ritiroffi, e pose la sua sede l' Antipapa Benedetto XIII.

Penne, *Penna*, luogo di Fr. nella Linguadoca sup. nella Dioc. d' Alby, vicino all' Aveirou, con un cast.

Pennon, *Pennonia*, Forte d' Afr. in un' Isolet. in faccia al Porto d' Algeri.

Pennon de-Velez, piazza molto importante d' Afr. piantata sopra d' uno scoglio del Medit. presso la Città di Velez. Fu eretta da Don Pedro di Navarra nel 1508. Fu presa dai Mori nel 1522. e ripresa d' assalto dagli Sp. nel 1664. D' allora in qua ell' è sempre rimasta in potere di questi ultimi. lon. 13. 20. lat. 35. 25.

Penryn, *Boverium*, Città d' Ing. nella Prov. di Cornovailles, presso il porto di Falmouth. Invia due Deput. al Parl. ed è lont. 73. leghe al S. O. da Londra. lon. 12. 30. lat. 50. 10.

Pensilvania, *Pensilvania*, Prov. dell' America Sett. press' il paese d' *Iroquoix*, della quale il Re d' Ing. Carlo II. nel 1680. fece un dono al celebre Guglielmo Pen già Capo de' Quaccheri. Qui l' aria è temperata, e salubre. Detta Prov. produce piante fruttifere di tutte le sorti, grano, legumi, ec. Ella è abitata parte dagl' Ing. e parte dagl' Indiani. Questi Indiani sono gr. di persona, e ben proporzionati, cortesi, ed ospitalieri; credono un Dio solo, e l' immortalità dell' anima. Filadelfia è la Cap. La parte possedura dagl' Ing. comprende i Distretti di Filadelfia, Bockingham, Chester,

ſter, Newcaſtle, Kent, e Suſſex. * Ora è ſollevata unitamente alle altre Colonie Americane contro il Governo Ingleſe. *

* Penthievre, C. ant. di Fr. nella Bretagna, eretta in Ducato, e Pari da Carlo IX. nel 1569. a favor di Sebaſtiano di Lucemburgo. Comprende le Terre del Cuingamp, Moncontour, la Roche-Eſnard, Lanizu, e Jugon. Ora è poſſed. da un ramo legittimato della Caſa regnante di Francia. *

Pequcy, Iſola della China nella Prov. di Huquang. Vi ſi trovano tortore di una ſtraordinaria grandezza, ed altre molto pic. che ſi allevano nelle Caſe per curioſità.

Pequigny, *Pinciniacum*, Cit. pic. di Fr. nella Picardia ſul fi. Somma, 3. leghe diſtante da Amiens, la quale è memorabile per l'aſſaſſinamento di Guglielmo Lunga Spada, D. di Normandia, e per l'abboccamento ivi ſeguito fra Lodovico XI. Re di Fr. ed Edoardo Re d'Ing. ſopra d'un ponte, che vi fu fatto appoſta. lon. 19. 37. lat. 49. 58.

Pera, nome d'uno de' Borghi di Coſtantinopoli, ove riſiedono gli Ambaſciadori d'Europa.

Perceſe (il) *Perticum*, Prov. pic. di Fr. di 15. leghe in circa di lung. e 12. di larg. confinante verſo il N. colla Normandia, verſo il S. col Maneſe, verſo l'E. colla Belſia, verſo l'O. colla Sarte. Detta Prov. ha acquiſtato il ſuo nome da una gr. Selva, chiamata *Pertcus Saltus*. Eſercita un buon traffico, ed è competentemente fertile. Fu riunita alla Corona di Fr. ſotto San Lodovico. Le Città princip. ſono Beleſme, Mortagne, e Nogent-le-Rotrou.

Pere (S.) borgo di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giuriſdizione di Nemours.

Pereaslaw, *Pereaslavia*, Città forte, e ben popolata di Polonia, nel Pal. di Kiovia, ſul fi. Tribiecz. I Polacchi l'hanno ceduta alla Ruſſia. Ell'è diſcoſta 20. leghe al S. E. da Kiovia. lon. 56. 16. lat. 49. 56.

Pereczac, *Peregia*, Città pic. dell'Ungheria ſup. cap. d'una C. del meſimo nome, diſcoſta 27. leghe all'E. pel N. da Tochay. lon. 41. 4. lat. 48. 32.

Pereslaw Soleskoy, Città dell'Imp. Ruſſo, nel D. di Roſtovia, così nomata per diſtinguerla da Pereslaw-Rezaski altra Città di Moſcovia, ch'è la principale del D. di Rezan. La prima ha di lon. 57. 35. lat. 56. 28. la ſeconda lon. 59. 30. lat. 54. 38.

Pereuil, borgo di Francia nell'Angomeſe, nella giuriſdizione d'Angoleme.

Pergamo, *Pergamum*, Città ant. della Natolia, con Veſc. Suffr. di Smirne, la quale è notabile per i natali del celebre Galeno, e per l'invenzione della pergamena, o ſia carta pecora. Giace ſul Cairo, oſſia Girneceſti, ed è abitata da' Turchi, e da' Greci.

Pergell, o Prégell, *Pergellia*, gr. Valle, che ſi eſtende da Oriente a Occidente, e fa la ſettima Comunità della lega de' Grigioni.

Perignac, borgo di Fr. in Saintonge, nella giuriſdizione di Saintes.

Perignac, Abazia di Fr. nella Dio. d'Agen; è de' Ciſtercienſi, e rende 2000. lire.

Perigné, borgo di Fr. nel Poitou nella giuriſd. di San Maixent.

Perigord (il) *Ager Petrocorienſis*, Prov. di Fr. la quale confina verſo il N. coll'Angomeſe, verſo l'E. col Bazadeſe, il Quercì, e il Limoſino, verſo il S. e l'O. coll'Ageneſe. Ha 33. leghe in circa di lungh. e 24. di largh.: qui l'aria è molto ſalubre, e gli abitanti vi ſono aſſai ſpiritoſi. Divideſi il Perigord in alto, *o bianco*, e in baſſo, *o nero*. Perigueux è la Città Cap

Perigueux, *Petrocorii*, Cit. ant. di Fr. Cap. del Perigord, con Veſc. Suf. di Bourdeaux, e con un Collegio aſſociato all'Univerſità di Bourdeaux. Eſſa è la Patria di Aimaro Ronconnet, è in un buon paeſe ſull'Isle, ed è diſtante 20. leghe al S. O. da Limoges, 26. al N. E. da Bourdeaux, 110. al S. O. da Parigi. lon. 18. 18. lat. 45. 18.

* Perinaldo, *Podium Rainaldi*, comunità in Piemonte nella prov. di Soſpello, e Dioc. di Ventimiglia, Patria degli aſtronomi Caſſini, e Maraldi.

Perlberg, *Perlberga*, Città piccola d'Alemagna nella Marca di Brandeburgo, 12. leghe diſt. da Wittemberga.

Permski, o Petmia, Cit. dell'Imp. Ruſſo, Cap. d'una Prov. del medeſimo

mo nome. Giace ſul fi. Kama, fra i fi. Dwina, ed Obio. lon. 73. 55. lat. 60. 26. Nella medeſima Prov. v'è un' altra Città chiamata *la Permia vecchia*. lon. 74. 55. lat. 52. 6. La Prov. conf. al N. colle Samojede, e con una parte della Jugoria, all'O. colla Prov. di Zirannia, e colla Prov. di Viatka, all' E. colla Siberia.

Pernau, *Pernavia*, Città pic. e molto forte dell' Imp. Ruſſo, nella Livonia, guardata da un Caſt. la quale è ſtata preſa, e ripreſa più volte. Giace preſſo le foci del fi. Pernau, dall' altra parte del quale vedeſi il vecchio Pernau, ed è lontana 20. leghe da Revel, 32. da Riga. lon. 42. 2. lat. 58. 26.

Perne, pic. Città nel contado di Avignone, Patria di Spirito Flechier, Veſcovo di Niſmes, e diſtante 4. leghe da Avignone.

Pernes, *Pernæ*. Città forte di Fr. nell' Arteſia, ſul fi. Clarenze, diſcoſta 3. leghe da Bethune al S. O. e 7. al N. O. da Arras. lon. 20. 6. lat. 50. 29.

Peronna, *Perona*, Città forte di Fr. nella Picardia, notabile per la prigionia di Carlo il Semplice, il qual ivi finì miſerabilmente i ſuoi giorni nel Caſt. Chiamaſi la *Vergine*, perchè non fu mai eſpugnata. Avendo il C. Enrico di Naſſau poſto l' aſſedio a queſta Città, dovette levarlo nel 1536. E' ſit. ſulla Somma, diſcoſta 11. leghe al S. O. da Cambrai, 10. all' E. da Amiens, 32. al N. per l' E. da Parigi. lon. 20. 35. 44. lat. 49. 55. 30.

Perouſe, borgo di Fr. nel Delfinato ſup. ceduto al D. di Savoja nel 1698.

Perpeaat, borgo di Francia in Auvergne, nella giuriſdizione di Clermont.

Perpignano, *Elna*, Città forte, e conſid. di Fr. Cap. del Roſſiglione, con Cittadella molto forte, un' Univerſità eretta nel 1349. da Pietro Re d' Aragona, ed un Veſc. ſotto all' Arciveſc. di Narbona. Qui riſiede il Conſiglio Sovrano del Roſſiglione, e il corpo della Città è uno de' più nobili del R. Giace ſul fi. Tet, che ſi paſſa ſopra d' un bel ponte, e ſul fi. Baſſe, parte in pianura, e parte ſopra d' un colle, in terreno fertile di buon vino, ed è diſtante al S. E. 15. leghe da Toloſa, 12. al S. per l' O. da Narbona, 30. al S. O. da Montpellier, 175. al S. da Parigi. lon. 20. 34. 5. lat. 42. 41. 55.

Perray-neuf, Abazia de' Premoſtratenſi in Francia nella Dioceſi d' Angers, rende 3500. lire.

Perſac, borgo di Fr. nel Poitou, nella giuriſdiaione di Poitiers.

Perſeigne, Abazia de' Ciſtercienſi in Fr. nella Dioc. di Mans, rende 2500. lire.

PERSIA, *Perſis*, gr. Regno d' Aſ. confinante al N. colla Circaſſia, ed il mar Caſpio, all' E. cogli Stati del Mogol, al S. col Seno Perſico, il golfo d' Ormus, ed una parte del mar dell' Indie, all'O. colla Turchia Aſ. Egli è ſit. ſotto la Zona temperata, e traverſato in tutta la ſua lunghezza dal Monte Tauro. Le Prov. che ſono al N. di queſto monte ſono aſſai calde, e quelle, che ſono al S. ſono più temperate. Generalmente il ter. è ſabbionoſo, e ſterile nella pianura, ma l' induſtria de' Perſiani lo rende fertile in molti luoghi. Queſta Regione produce ogni ſorta di frutti, vino eccellente, e mori, che nutriſcono una quantità prodigioſa di bachi da Seta; per ciò abbonda talmente di Seta, che ne può compartire annualmente agli Europei in gran copia. Vi ſono parimente delle miniere di pietre preziose, e di varj metalli; come anche molti animali d'una razza particolare. I Perſiani ſono di ſtatura mezzana, robuſti, ed attillati al maggior ſegno: ſono d' ingegno perſpicace, giudiaioſi, molto atti alle Sclenze, felici nell' invenzioni, buoni amici, ma aſſai voluttuoſi. Le donne ſono gentili, e ſpiritoſe. I Perſiani ſono involti negli empj dogmi di Maometto, ma Sciſmatici riſpetto a' Turchi, onde ambe le Nazioni ſono eſacerbate l' una contra l' altra, più che i Criſtiani contra gli Ebrei. Sulle vicinanze del Mar Caſpio trovanſi de' popoli, i quali vivono ancora nella cecità Pagana, e adorano il Sole ſecondo il rito ant. de' Perſiani. Il Re di Perſia è diſpotico e Monarchico, e chiamaſi *Soffi*. La Perſia contiene le Prov. di Send, Makeran, Sitziſtan, Sabluſtan, Choraſſan, Maſanderan, o Tauriſtan, Eſtarabad, Scirwan, o Sirvan, Adyrbeidzan, Frak-Atzem, Chuſiſtan, Farſiſtan, Kirman, l' Irac-Agemi, e Eracacen. Iſpahan è la Città Cap.

Perſico (golfo) gr. golfo d' Aſ. tra la

la Perſia all' E. e l' Arabia felice all' O. Comincia vicino al R. di Sindi, dove il fi. Indo entra nel mare, e finiſce alle foci dell' Eufrate, e del Tigri. Da un capo all' altro ſi può ſcorrere in ſei giorni, e in uno ſi può attraverſare. Le tempeſte vi ſono aſſai frequenti, nè vi ſi potrebbe navigare, ſe non vi foſſero molti porti.

Perteſe (il) in lat. *Pagus Pertiſus*, in Fr. *le Pertois*, diſtretto di Francia nella Sciampagna fra la Sciampagna propria, ed il D. di Barri.

Perth, o S. Johnſtown, Città molto importante di Scozia, Capitale della C. del medeſimo nome, ſul fi. Tay, diſcoſta 10. leghe al N. E. da Edimburgo, 119. al N. per l' O. da Londra. Qui anticam. ſi coronavano i Re di Scozia. lon. 14. 35. lat. 56. 40.

Pertuis, *Pertuſium*, Città di Fr. nella Provenza, nella Vigheria d' Aix, in un ter. fertile, diſcoſta 4. leghe al N. E. da Aix, 8. al N. da Marſiglia, 162. al S. E. da Parigi. lon. 23. lat. 43. 44.

PERU' (il) *Peruvia*, gr. paeſe dell' Amer. Merid. confinante al N. col Popayan, all' E. col paeſe delle Amazzoni, al S. col Chili, all' O. col Mar del Sud. Ha 600. leghe di lunghezza dal N. al S., e 50. di larghezza. Queſt' è un paeſe ricchiſſimo a cagione delle ſue miniere d' oro, argento, ec. Egli è ripieno d' alti monti coperti di boſchi, ove alloggiano varie ſorti d' animali. Le valli che ſi poſſono adacquare, ſono molto fertili; ma una gran parte del paeſe è ſterile, atteſochè non vi piove giammai: il caldo, e il freddo vi ſono eccеſſivi ſecondo i varj ſiti; ed abbenchè il Perù ſia quaſi tutto ſituato ſotto la Zona Torrida, nulladimeno di notte tempo il freddo è così rigido, che riеſce inſopportabile. Il Perù formava ne' Secoli andati un Imp. particolare, i cui Principi chiamavanſi *Yncas*, ed erano molto potenti; ma a' 6. di Gennajo dell' anno 1557., Don Diego d' Almagro Sp. coſtrinſe l' Ynca Manco a ſottometterſi al Re di Spa. Da quel tempo in qua il Perù è abitato da Sp. ed Indiani Nazionali, parte de' quali ha abbracciato il Criſtianeſimo, e vive ſotto l' ubbidienza del Re di Sp., e parte è Idolatra, e indipendente. Il Perù vien diviſo dagli Spa. in tre prefetture, chiamate da loro *Audientias*, cioè quella di Quito, quella di Lima, o di Los Reyes, e quella di Los-Charcas, o della Plata. Queſta Regione fu ſcoperta l' anno 1529. da Franceſco Pizaro Sp. Ell' è governata da un Vicerè molto ricco, e molto potente. Lima è la Cap.

Perugia, *Peruſia*, Città florida, e ben popolata d' It. nello Stato della Chieſa, Cap. del Perugino, la quale ha buona Cittad. Univ., e Veſcovo ſoggetto alla S. Sede. Ha dato i natali a Giambattiſta Dante, * a Pietro Perugino Maeſtro del gran Rafaello, a Ceſare Caporali, * a Giampaolo Lancellotti, ed a Benedetto Capra. E' ſit. fra il Tevere, ed il fi. Genna, ſopra d' un colle, diſcoſta 3. leghe al N. O. da Aſſiſi, 30. al N. da Roma, 10. all' O. pel N. da Nocera. lon. 19. 54. 28. lat. 42. 6. 46. Il Lago di Perugia, tanto mentovato nelle Storie Romane, è diſcoſto 3. leghe dalla Città. Egli è quaſi rotondo, ed ha 2. leghe di diametro. Vi ſono 3. Iſole, Iſola Maggiore, Iſola Minore, ed Iſola Polveſe.

Perugino (il) diſtretto d' Italia nello Stato della Chieſa, il quale ha il D. d' Urbino al N. l' Umbria all' E., l' Orvietano al S., la Toſcana all' O. Ha 10. leghe in circa di lunghezza, e quaſi altrettanto di larghezza. La Città cap. è Perugia.

Peſaro, *Piſaurum*, Città vaga, e ant. d' Ita. Cap. d' una Signoria del medeſimo nome, nel D. d' Urbino, con Veſc. ſotto alla Metropoli d' Urbino. La Chieſa Cattedrale è magnifica. Qui trovaſi in abbondanza tutte le coſe neceſſarie al vitto. * Non v' è coſa più deliziosa, che le piccole colline, che la circondano, dove vi ſi ammira un miſcuglio di paſtura, di vigne, e di ſelve, che rallegrano. Le olive ſono ammirabili; ma i fichi avanzano tutti gli altri frutti nella bontà, e nella riputazione. Non ſi parla per l' It., che de' fichi di Peſaro. Il mare, e le riviere rendono abbondante la Città d' ogni ſpecie di eccellente peſce; coſicchè ſomminiſtra a' ſuoi abitatori tutti i comodi della vita. Queſta Città è mediocremente fortificata, ſebbene un poco all' antica, e le caſe ſono comunemente molto leggiadre. Non vi ſono monumenti antichi; ma v' è una bella fontana nella gr. Piazza, ed una ſtatua del Papa Urbano VIII. ſotto il di cui

Pon-

Pontificato, cioè nel 1631., la Città con tutto il Ducato d' Urbino fu riunita allo ſtato Eccleſiaſtico, che ne continua il poſſeſſo. * Giace in ſito delizioſo, ſopra d' un' eminenza, alle foci del fi. Foglia, nell' Adriatico, al piè di varie colline, ed è diſcoſta 7. leghe al N. E. da Urbino, 52. al N. E. da Roma. lon. 30. 25. 51. lat. 33. 55. 1.

Peſcara, *Aternum*, Città forte d' Ita. nel R. di Napoli, nell' Abruzzo cit. col titolo di March., ed un Caſt. Giace ſulle foci d' un fiume del medeſimo nome, il quale ha la ſua origine negli Apennini, e sbocca nell' Adriatico, ed è diſt. 2. leghe da Chieti, 3. all' O. da Città di Penna, e 40. al N. E. da Napoli. lon. 31. 55. lat. 42. 22.

Peſcaria (la coſta di) nome, che ſi dà alla punta merid. della Peniſola dell' Indo, cominciando dal capo di Comorin ſino alla punta di Romanancor. Ha un' eſtenſione di più di 40. leghe, ed è famoſa per la peſca delle perle. Gli Ol. ne fanno quaſi tutto il commercio, benchè la coſta appartenga parte al Pr. del Madurè, e parte al P. di Murava.

Peſchiera, *Peſciera*, o *Piſcaria*, luogo forte d' It. nel Veroneſe, munito di un Caſt.; e d' una buona Fortezza. Eſſa fu preſa da' Veneziani a' Duchi di Mantova, nel 1441. Giace ſul lago di Garda, ed è diſt. da Verona all' O. 5. leghe: lon. 28. 12. lat. 45. 23. Quivi riſiede un Provveditore, e Caſtellano. L' aria di Peſchiera è poco ſalubre.

Peſenas, *Peſenacum*, Città ant. di Fr. nella Linguadocca inf. con titolo di C. ſit. ſul fi. Pein: è diſcoſta 8. leghe da Montpellier, 162. al S. per l' E. da Parigi. lon. 21. 6. lat. 43. 28.

Peſſàn, borgo di Fr. nell' Armagnac inferiore, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 3000. lire.

Peſt, *Peſtum*, Città dell' Ungheria Sup. Cap. della C. del medeſimo nome bagnata dal Danubio, in faccia a Buda: è ſit. ſulla riva oppoſta del detto fi. Fu ſoggiogata dagli Auſtriaci nel 1686. lon. 37. 10. lat. 47. 24.

Petaguei, paeſe dell' Am. merid. nel Braſile, conf. al N. col paeſe di Dela, all' E. col mare, al S. colla Capitaneria di Rio grande, all' O. colle Tupaje. Vi ſono miniere d' argento.

Petau, *Petavia*, Città ant. d' Al. nel Cir. dell' Auſtria, nella Stiria, ſul fi. Drava, diſc. 60. leghe all' E. pel S. da Salzburg, 43. al S. da Vienna, 14. al N. E. da Cilley. lon. 34. 4. lat. 46 40.

Peterboroug, *Petuaria*, Cit. Epiſc. d' Ing. nella Prov. di Northampton, col titolo di C. Manda due Deputati al Parlam., ed è ſit. ſul fi. Nen.

PETERBURG, o ſia Pietroburgo, *Petroburgum*, Città gr. bella, e celebre dell' Eur. nell' Ingria, fabbricata dal 1703. in qua da Pietro il Grande, Czar di Moſcovia, il quale ne fece la Cap. del ſuo Impero. Queſta Città ha una buona Cittad. un' Accademia Imp., ed un gr. numero di pompoſi Edifizj. Il Czar Pietro il Grande ebbe una ſingolare inclinazione a queſto luogo, e perciò lo riduſſe in ſtato d' una delle più conſid. Fortezze, e delle Città più mercantili del Mondo, fabbricandoviſi le Navi da guerra, ed altri Baſtimenti per la marina. Molti Mercanti di Wibor, ed Archangel, ſono venuti a ſtabilirſi in queſta Città, (ſiccome quella, ch' è più vicina, e più comoda al commercio delle Sete Perſiane) e v' hanno fatto fabbricare belliſſime Caſe, e delizioſi Giardini. L' arti poi, e le Scienze vi ſono in fiore. In ſomma queſta fu la Città dell' intero piacere dell' accennato Czar, il quale non riſparmiò coſa alcuna per renderla una delle più vaghe Città del Mondo. Ell' è pure oggidì la reſidenza ordinaria della regnante Imperatrice, o ſia Czara della Moſcovia, * da' di cui ſaggi regolamenti riconoſce un più gran luſtro ancora. * Eſercita un prodigioſo traffico; è ſit. ſopra varie Iſolette formate dalla Nerva, in diſtanza d' un quarto di lega dalle foci di queſto fiume nel golfo di Finlanda, o ſeno Finnico, di 125. al N. O. da Moſcua, di 310. al N. E. da Vienna, di 210. al N. E. da Koppenhagen, di 120. al N. E. da Stockolm, e di 500. al N. E. da Parigi. lon. 47. 58. lat. 54. 56. Pietroburgo ſoggiace alle inondazioni.

Petershagen, Città d' Al. nel P. di Minden, 2. leghe diſt. dalla Città di Minden, ſulla Viſera, con Caſt. lon. 26. 36. lat. 52. 20.

Peter-Waradin, o Peter-Wardein, Città forte dell' Ungheria inf. nel D. di Sirmium, ſul Danubio, diſcoſta 18. leghe al N. O. da Belgrado. Nel

716. seguì nelle sue vicinanze una sanguinosa battaglia fra gl' Imp. e i Turchi, colla peggio di questi. lon. 7. 45. lat. 45. 20.

Petigliano, *Petillianum*, Città d' Ita. nel Senese, a' confini del D. di Castro, la quale aveva anticamente i propri Conti. Giace presso 'l fi. Lente, ed è dist. 3. leghe al N. O. da Castro, e 18. al S. E. da Siena. lon. 29. 20. lat. 42. 33.

Petra, Città antica d' Asia già Cap. dell' Arabia Petrea, al presente quasi sepolta nelle sue rovine.

Petricou, *Petricovia*, Città molto popolata della Polonia Maggiore, nel Pal. di Siradia, la quale ha un Tribunale Supremo, per tutti gli affari della Polonia Maggiore. Qui anticamente si eleggevano i R. di Polonia. E' sit. sul fi. Pileza, e disc. 15. leghe da Siradia, 25. da Cracovia. lon. 37. 30. lat. 51. 18.

Petrina, o Petrinia, *Petrina*, Città pic. ma molto forte della Croazia de' P. Cristiani. Giace sul fi. Petrina, il quale gettasi nel fi. Culpa. Appart. alla Casa d' Austria, ed è discosta 7. leghe da Carlostadt all' E. lon. 34. 15. lat. 45. 46.

Petzora, Prov. Sett. della Moscovia, sit. lungo il mar gelato, la quale è ripiena d' alti monti. Vi fa talmente freddo, che i suoi fi. solamente dal Maggio fino all' Agosto hanno libero il corso; tutto il rimanente dell' anno sono agghiacciati.

Peyrat, pic. borgo di Fr. nella Marca, nella giurisd. di Bourganeuf. Vi è ancora un borgo di questo nome nella giurisd. di Limoges.

Peyré, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisd. di Poitiers.

Peyrillat, borgo di Francia nel Limosino, nella giurisd. di Limoges.

Peyroux, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisd. di Poitiers.

Peyrusse, *Petracia*, ant. Città di Fr. nel Rovergue, luogo primario d' un Baliaggio, e guardata da un Cast. Giace sopra d' un monte, il piè del quale è bagnato dal fi. Diege, ed è lontana 4. leghe da Cadenac, 109. da Parigi. lon. 18. 40. lat. 44. 36.

Pezenne (S.) Borgo di Fran. in Auvergne, nella giurisdizione di Riom.

P F

Pfaffenhofen, Città d' Al. nella Baviera Sup. sul fi. Ilm, disc. 3. leghe da Donawert, 12. da Ingostadt, 18. da Monaco. Nel 1745. vi seguì una sanguinosa, e ostinatissima battaglia. lon. 27. 35. lat. 49. 5.

Pfalburg, o Falzburg, Città pic. ma forte di Fr. fra l' Alsazia, e la Lorena col titolo di P. ed un buon Cast.. Quest' è un passo importantissimo per la comunicazione co' tre Vesc. Giace a' piè de' monti Vogesi, presso il fi. Zintel, 2. leghe da Saverne, 11. al N. O. da Argentina, 92. all' E. da Parigi. lon. 24. 56. 17. lat. 48. 46.

Pfin, luogo degli Svizzeri dipendente dal canton di Zurigo, sul fi. Thour, Capit. di un Baliaggio.

Pfreimb, Città pic. d' Al. nel circ. di Baviera, coperta da un bel Cast. sul ruscello del medesimo nome. lon. 29. 58. lat. 49. 30.

Pfortzheim, Città d' Al. nella Svevia, nel Marchesato di Baden-Dourlach, guardata da un Castello ant. è sit. sul fi. Eutz, 8. leghe distante al S. E. da Spira. lon. 27. 17. lat. 48. 55.

Pfullendorff, *Bragadurum*, Città Imp. d' Al. nel circ. della Svevia, sul fi. Andespach, disc. 8. leghe al N. da Costanza, 15. al S. O. da Ulma. lon. 26. 58. lat. 48.

P I

PIACENZA, *Placentia*, Città bella, e ben popolata d' Italia, Capitale del Ducato dello stesso nome, con Vesc. sotto la Metropoli di Bologna, un castello, un superbo palagio Ducale, e molte altre belle fabbriche. Vedesi ancora il balcone dal quale fu gettato Luigi Farnese dopo essere stato assassinato da' congiurati. Sotto le mura di questa città seguì a' 16. Giugno del 1746, la battaglia detta di Piacenza, colla peggiore de' Gallispani. Questa vittoria fu di tale importanza per gli Austriaci, che portò in seguito la resa della città con tutto il gran treno di grossa artiglieria nemica che v' era dentro. Il Papa Gregorio X. e Rafaele Fulgoso v' ebbero i loro natali con molti altri grandi uomini. Giace sulla destra del Po, in paese ameni-

nissimo, e ben coltivato. Fu Colonia Romana, e dopo la caduta dell' Impero ebbe anch' essa la medesima sorte del resto dell' Italia, e nelle storie occorre sovente onorata menzione di lei. Nel trattato di pace di Acquisgrana nel 1746. fu ceduta all' Infante di Sp. D. Filippo. E' distante 13. leghe al N. O. da Parma, 33. all' E. da Turino, 14. al S. E. da Milano, 20. all' O. da Mantova. lon. 27. 18. lat. 45. 5. Il D. di Piacenza fa parte degli Stati di Parma, e confina all' E. col D. di Parma, al N. e all' O. col D. di Milano, e al S. col Dominio Genovese. *

Piacenza, o Piacenzia, Città, ed uno de' più bei porti dell' Amer. con una gr. Baja, sulla costa Merid. della Terra Nuova. Fu ceduta agl' Ing. nella pace d' Utrecht. lon. 325. 40. lat. 47. 40.

* Planezza, *Planicie*, comunità in Piemonte alla sinistra della Dora riparia nella prov., e Dioc. di Torino. *

Piat (S.) Borgo di Fr. in Beauce, nella giurisd. di Chartres.

Pibrac, luogo di Fr. nella Linguadocca sup. nella Dioc. di Tolosa.

Pianosa, *Plapasia*, Is. del mar di Toscana, fra quelle d' Elba, e di Corsica. Ha una lega, e mezza di lunghezza, e una mezza lega di largbezza. lon. 28. 2. lat. 42. 46.

Picara, gr. prov. dell' Am. merid. nel nuovo R. di Granata, conf. colle Ande all' E.

Picardia, *Picardia*, Prov. consid. di Fr. confinante verso il N. coll' Hannonia, l' Artesia, ed il mare; verso l' E. colla Sciampagna; verso il S. coll' Isola di Fr.; verso l' O. colla Normandia, e la Manica. Quest' è un paese molto fertile di biade, frutti, ec. ed è molto mercantile, a cagione della vicinanza del mare, e de' fiumi, da cui è irrigato. I principali sono la Somma, l' Oyse, la Canche, la Lis, la Scarpa, la Deule, e l' Aa. Qui il mare è abbondantissimo di pesce. Dividesi in alta, mezzana, e bassa; l' alta comprende il Vermandese, e la Teraska; la mezzana comprende la C. d' Amiens, ed il paese di Santerre; la bassa comprende il Bolognese, il Paese riconquistato, il Vimese, e la C. di Ponthieu. I Picardi sono valorosi, spiritosi, sinceri, liberi nel parlare, nemici delle cerimonie, ostinati nelle loro opinioni, e molto atti alle scienze. Amiens è la Cit. Cap. della Picardia.

Picauville, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Coutances, e nella giurisd. di Valogne.

Picheric, luogo di Fr. nella Linguadocca, nella Dioc. di Carcassona.

Pico, *Pica*, Isola dell' Oceano, una delle Azzore, 12. leghe distante da Tercera al S. O., 3. dal Fial al S. E., e 4. da S. Giorgio al S. O. Ha 15. leghe in circa di giro, ed è ragionevolm. fertile, ed abbondante di bestiame. Ha acquistato il suo nome da un alto monte, che vi s' erge in mezzo, e chiamasi *il Pico*, lon. 349. 30. lat. 38. 35.

* Piedemonte, Terra del Regno di Napoli, Provincia della Terra di Lavoro, verso i confini del Contado di Molise. Ella è della Dioc. di Alife, ed al Nord Orientale di essa Città. Si dice Piedemonte, perchè la sua situazione è al piede d' una montagna. I vini di questa contrada sono eccellenti, così bianchi, come rossi, e sono de' migliori del R. così per la loro qualità, e natura, come per la grata sensazione, che risvegliano nel palato. Vanno sotto il nome di Pallarelli, e sono stimatissimi ne' pranzi. Ella è disc. da Napoli 40. migl. *

* Piemonte, *Pedemontium*, nome generale per indicare tutt' i popoli Italiani di terra ferma sudditi del Re di Sardegna. Confina questo paese con la Francia, la Savoja, gli Svizzeri, lo Stato di Milano, di Parma, di Genova, di Monaco, e 'l mare Mediterraneo. I fi. principali sono Po, Tanaro, Stura, Dora Baltea, Sesia, e Tosa. Clima temperato. Regione fertilissima, e sommamente popolata. Nobiltà generosa ed eletta. Uomini forti e guerrieri. Ingegni versatili, attissimi alle scienze ed alle arti. Miniere de' principali metalli, e cave di marmi. Manifatture di ogni sorte, e specialmente di lana e di ottima seta. La religione è la Cattolica Romana. La città capit. è Torino. *

Pienza, *Pientia*, pic. Città pop. d' Italia nella Toscana, nel Senese, con Vesc. Suf. di Siena, discosta 10. leghe al S. O. da Siena, e 20. al S. da Firenze. lon. 29. 20. lat. 43. 4.

Pierre (S.) *S. Petrus*, luogo di Fr.

Fr. nella Linguadocca, nella Diocesi di Viviers.

Pierre (S.) luogo di Fr. in Guienna, nella Dioc. d' Agen.

Un grosso borgo di questo nome è ancora nella Saintonge, nella giurisdizione di Marenne, e più altri luoghi nella Fr., ed altrove.

Pierre-Fonds, *Petrifons*, Città pic. di Fr. nella Picardia, con un Castel. vecchio, luogo primario d' un Baliaggio, d' una Castellania, e d' una Prefettura.

Pierre-le-Moutier, (S.) *S. Petri Monasterium*, Città pic. di Fr. la seconda del Niverneſe, con Baliaggio, e Siniscalcato. Giace in un sito basso, fra i monti, presso d' un lago paludoso, 7. leghe al N. O. da Moulins, 5. al S. da Nevers, 60. al S. da Parigi. lon. 21. 45. lat. 46. 47.

Pierre-sur-Dive (S.) borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Seez, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 8000. lire.

* Piesco Pagano, *Petea Pagana*, Terra popolatissima della Prov. di Basilicata nel Regno di Napoli, e Diocesi dell' Arcivescovo di Conza. Ella è antichissima, ma non tanto nota nella storia. Sta situata ne' confini della Provincia di Princ. ult. e Matera, un miglio distante dalla Terra di S. Andrea, dove il presente zelantissimo Arcivesc. di Conza Giuseppe Nicolai (de' Marchesi di Canneto) fa la sua permanenza, essendo in tal luogo anche Barone.

Pietro, e S. Paolo (S.) fiume dell' America che nasce ne' monti di Chiapa, e sbocca nel mare, fra l' Isola de' Buoi, e quella di Tabasco.

* Pietro (S.), *Hieracum, sive accipitrum insula, quæ & Vulturia*, isola adjacente alla punta meridional di Sardegna, Dioc. d' Iglesias. Quivi è Carlo forte. *

* Pieve-Porto-Morone, grossa comunità dello Stato di Milano nel Principato, e Dioc. Pavese Delegazione X. sul Po. E' una delle più considerevoli del Vicariato di Belgiojoso, appartenente al Principe d'Este di Belgiojoso. Vi si veggono le reliquie d' un' antica fortezza. Francesco I. Re di Francia, allorchè portavasi ad attaccar Pavia, dopo aver passato il Po, si trattenne per qualche tempo in quel castello. Molti hanno perciò creduto che vi dimorasse una notte, allorchè dopo la fatale giornata di Pavia fu condotto prigioniero a Pizzighettone, ma falsamente; perchè si sa dagli Scrittori contemporanei, e principalm. dalla rarissima Cronica inedita di Antonio Grumello, che i MS. conservansi nella libreria del Principe di Belgiojoso, che quel Sovrano fu dal Generale Alarcone condotto nel castello di Belgiojoso, ove passò la notte, e che l' indomani continuò il suo cammino alla volta di Pizzighettone; e perchè anche Pieve-Porto-Morone è troppo fuori di strada per un tale oggetto. E' questo luogo di molto commercio; ed è distante 2. leghe e un terzo da Belgiojoso, 4. leghe e due terzi da Pavia, ed altrettante da Piacenza, col territorio della qual città è Pieve-Porto-Moron confinante.

Pignerolo, *Pinarolium*, pic. Città ben popolata d' It. nel Piemonte, sit. all' imboccatura della Valle di Perouse. Questa Città considerata ne' tempi andati per la chiave d' Italia fu posseduta da' Francesi dall' anno 1630. fin' all' anno 1696. in tutto 66. anni; nel qual tempo fu ridotta come inespugnabile: ma pel Trattato del 1696. furono smantellate le fortificazioni, e restituita bell' e nuda la Città al D. di Savoja. Benedetto XIV. vi ereſſe poi un Vescovado. Giace contigua alla Francia sul fiume Chiuson, ed è discosta 7. leghe al S. O. da Turino, 28. al N. da Nizza, 20. al S. O. da Casale. lon. 24. 59. lat. 44. 37.

Pigney, o Piney, Città di Francia nella Sciampagna, col titolo di Ducato, e Pari, e disc. 5. leghe da Troyes al N. E. lon. 21. 50. lat. 48. 20.

Pilsen, *Pelsina*, Città vaga, e forte di Boemia, Cap. del Cir. del medesimo nome, verso le frontiere del Pal. Sup. di Baviera. Qui fu dove nel 1733. si accamparono le Truppe Austr., una parte delle quali si portò all' impresa di Polonia; e l' altra alla spedizione d' Italia. Detta Città è stata spesse volte presa, e ripresa nelle guerre di Boemia. Ell' è sit. fra i fi. Misa, e Watto, i quali concorrono sotto questa Città, ed è discosta 18. leghe al O. pel S. da Praga, 21. all' E. pel S. da Egra. lon. 31. 40. lat. 49. 45.

Pilsna, Pilno, *Pilsna*, Città della Po-

Polonia Minore, ſopra un pic. fi. nel Pal. di Sandomir, diſc. 15. leghe da Cracovia.

Pilten, o Pyltyn, Città del D. di Curlandia, Capitale d' un paeſe del medeſimo nome, ſituata ſul fiume Windau, fra Goldigen, ed il Forte di Windau. lon. 39. 45. lat. 57. 15.

Pinchuen, città della China, 2. Metropoli della prov. di Junnan. lon. 25. 43. lat. 122 1.

* Pinerolo, *Pinarolum*, città Veſcovile, e capo di prov. in Piemonte alla radice del Monginevro. Quivi furono ſepolti quaſi tutt' i Principi di Savoja della linea d'Acaja.

Pinghiang, *Pinghianum*, cit. della China, 5. Metropoli della Provincia di Pecking. lon. 132. 16. lat. 37. 37.

Pingho, cit. della China, 3. Metropoli della Prov. di Fokien. lon. 24. 34. lat. 126. 44.

Pingleanum, *Pingleanum*, Città della China, 4. Metropoli della Provincia di Chenſi, la quale ha un pompoſo Palazzo, e parecchi bei Templi. Giace in un terreno ameno, e fertile; ed ha 10. Cit. nella ſua dipendenza. lon. 124. 18. lat. 37. 12.

Pinglo, *Pinglum*, Città conſid. della China, 4. Metropoli della Provincia di Quanſi. Ha 8. Città nel ſuo terr. e giace ſul fi. Ly. lon. 126. 44. lat. 26. 25.

Pingiang, *Pingianum*, Città gr. bella, ben popolata, e una delle principali della China, 2. Metropoli della Prov. di Xanſi. Giace in terreno ameno, e fertile, ſul fiume Fuen: ed ha 34. Città nella ſua dipendenza. lon. 128. 10. lat. 31. 19. 2.

Pinhel, *Pinellum*, Città pic. ma forte di Port. nella prov. di Tra-los-Montes, Cap. d.l diſtretto dello ſteſſo nome; ſit. ove i fi. Coa, e Pinhel ſi congiungono inſieme. * Nel 1671. è ſtata eretta in Veſcovado da Clem. XIV. * è diſc. 10. leghe al N. da Guarda, 27. all' E. pel S. da Salamanca. lon. 18. lat. 40. 42.

Pinnenberg, o Pinneburg, *Pinneberga*, Forte del D. d' Holſtein, nella Stromaria, luogo primario della C. di Pennenberg, la quale tocca verſo il N. la Prefettura di Steimberg, verſo l' E. quelle di Seechert, e di Trittow, verſo il S. il fi. Elba, verſo l'O. il terr. di Cremben.

Pinos, Iſ. dell' Amer. Settentrion. ſulla Coſt. Meridionale dell' Iſola di Cuba, da cui è diſgiunta per mezzo d'uno ſtretto profondo. Ha 10. leghe di lunghezza, e 6. di larghezza; abbonda di paſcoli, ma non è abitata.

Pinsk, o Pinsko, *Piſcum*, città della Lituania, Cap. d' un ter. e ſul fi. del medeſimo nome. Era per l'addietro molto conſid. ma i Coſacchi l' hanno rovinata. lon. 44. 25. lat. 51. 58.

Piombino, *Plumbinum*, Città pic. e forte d' Ita. ſul mar Toſcano, munita da una Fortezza, Cap. d' un P. del medeſimo nome, il quale è ſit. fra il Seneſe, ed il Piſano, ed ha i proprj Principi, ſotto la protezione del Re di Napoli, che ha il diritto di preſidiar la fortezza. E' diſt. 6. leghe al S. E. da Livorno, 24. al S. O. da Firenze, e 17. al S. O. da Siena. lon. 28. 18. lat. 42. 57.

Pionſat, borgo di Francia nel Borboneſe, nella giuriſd. di Gannat.

Pipely, Città dell' Indie, nel R. di Bengala, in una bella pianura, ſul fi. Pipely, 4. leghe ſopra le ſue foci. lon. 106. 20. lat. 21. 40.

Pique, il più alto monte de' Pirenei, che ſi vede 15, o 20. leghe lontano, ſu i confini della Dioc. di Couſerans. lon. 17. 12. 53. lat. 42. 50. 45.

Piquebuſe, Convento preſſo Parigi, ove gli Ambaſciadori delle Potenze Cattoliche, mentre ſono per fare il loro pubblico ingreſſo, vengono ricevuti, ed introdotti nella Città.

Pirano, luogo d' Ita. nell' Iſtria, in una Peniſola formata dal golfo Largone, con un buon porto. Appart. a' Veneziani.

Piremil, borgo di Fr. in Anjou, nella giuriſd. della Fleche.

Pirenei, *Pirenæi*, gr. catena di monti, che dividono la Fr. dalla Spa. e diffondonſi dal Mediterraneo fin'all' Oceano, per un tratto di 85. leghe. Eſſi acquiſtano varj nomi, ſecondo i varj luoghi, a cui ſono contigui.

Piri, diſt. del Regno di Loango, nell' Africa. Queſt' è un buon paeſe abitato da gente manſueta, e tranquilla.

Piſa, *Piſa*, Città bella, ed ant. di Toſcana, Capitale del Piſano, la quale ha Sede Arciveſc. una celebre Univ. e 3. Forti. Cinquecento, e più anni fa era potente Repub., la quale fu abolita da' Fiorentini nel 1406. Piſa non è più in oggi quella, che fu

per

per l' addietro ; dopo aver perduta la libertà, ha perduto in gr. parte il ſuo luſtro. Appena vi ſi contano da 18000. abitanti. La ſua Cattedrale è magnifica ; e vi ſi vede alla deſtra del Coro quella tanto famoſa torre, la cui ſommità fatta a pendio, pare voglia rovinare. Vi ſi fabbricano le galee del Granduca. Nel 1664. ſi rappacificarono in Piſa il Pontefice, ed il Re di Fr. mentre erano per l' addietro nate delle differenze fra loro a cauſa dell' offeſa fatta all' Ambaſciador Franceſe. E queſta rappacificazione chiamaſi *Il Trattato di Piſa*. Queſta Città è frammezzata dall' Arno, che ſi paſſa ſopra 3. ponti, l' uno de' quali è di marmo bianco. E' diſcoſta 4. leghe al N. da Livorno, 17. all' E. da Firenze, e 4. al S. O. da Lucca, lon. 27. 59. lat. 43. 42.

Piſano (il) diſtretto d' Italia nella Toſcana, di 10. leghe in circa di larghezza, e di 17. di lunghezza, la qual tocca verſo il N. il Fiorentino, e la Repubblica di Lucca, verſo l' E. il Seneſe, verſo l' O. il mare. Queſt' è uno de' migliori paeſi della Toſcana.

Piſcadores, o ſia Peſcadores, Iſole conſid. fra l' Iſola di Formoſa, e la China, le quali abbondano di capre, ma non ſono abitate.

Piſco, *Piſcum*, Città aſſai bella dell' Amer. Merid. nel Perù, nella prefettura di Lima, con una buona Rada. Giace in un paeſe fertile di buon vino, ed eccellenti frutti, un quarto di lega dal mare. lon. 304. lat. Merid. 14.

Piſtoja, *Piſtoja*, Città ampia d' Ita. nella Toſcana, con Veſc. ſotto all' Arciv. di Firenze. Era per l' addietro Repubblica ; ma fu diſtrutta nel medeſimo tempo di quella di Piſa. Da allora in qua, ell' è ſpopolata. Ha dato i natali a Franceſco Bracciolini, a Monſig. Fortiguerra, e a molti altri uomini illuſtri. Giace in una pianura molto fertile, a' piedi degli Appennini, preſſo il fi. Stella, ed è lontana 8. leghe al N. O. da Firenze, 8. al N. E. da Lucca, e 12. al N. E. da Piſa. lon. 28. 30. lat. 43. 55. Il Diſtretto all' intorno chiamaſi *Stato di Piſtoja*.

Pitan, Prov. dell' Indie, negli Stati del G. Mogol, di là dal Gange, conf. al N. col monte Naugracut, all' E. co' R. di Laſſa, e di Aſem, al S. colla Prov. di Jeſuat, e col R. di Mevat, all' O. colle Prov. di Mevat, e di Varal.

Pithea, o Pitha, o Lappia di Pitha, Prov. della Lappia Svezzeſe, la quale è traverſata dal fi. Pithea, e conf. al N. colla Laponia di Luhlea, all' E. colla Bothnia, al S. colla Laponia d' Ulma, all' O. colla Norvegia.

Pitigliano, *vedi* Petigliano.

Pitſchen, Città pic. di Sleſia, nel P. di Brieg. In queſta Città Maſſimiliano d' Auſtria, eletto Re di Polonia nel 1588., fu fatto prigione, e coſtretto di rinunziare alla ſua elezione. lon. 35. 57. lat. 51. 10.

* Pizzighettone, *Piſeleo*, e *Picelonum*, comunità dello Stato di Milano nella Dioc. di Cremona, che con Gera, e Regona forma una terra ſeparata dalla prov. Cremoneſe. Ha un doppio recinto aſſai fortificato, oltre molti ripari eſteriori, tutti murati, e difeſa in oltre di una buona rocca. Servì di prigione a Franceſco I. Re di Francia fino al ſuo traſporto in Iſpagna. Vi riſiede un R. Pretore della terza claſſe. E' ſit. ſull' Adda in diſt. di 6. leghe al S. E. da Lodi, di 4. al N. O da Cremona, e di 12. al S. E. da Milano *.

P L

Placè, borgo di Fr. nel Maine, nella giuriſdizione di Mans.

Placenza, *Placentia*, Città bella di Sp. nell' Eſtremadura, con Veſc. Suf. di Toledo, titolo di D. ed un buon Caſtello. Giace in una pianura fertile, e deliziosa, in mezzo alle montagne, ſul fi. Xero, 33. leghe all' O. da Toledo, 32. al S. da Salamanca, 27. al S. O. da Madrid. lon. 12. 30. lat. 39. 50.

Placenzia, *Placentia*, Città di Sp. nella Prov. di Guipuſcoa, nella Valle di Marquina. Nell' anno 1706. ſi ſottomiſe agli Alleati ; ma tornò poi ſotto l' ubbidienza del Re di Spagna. E' ſit. ſul fi. Deva, e diſcoſta 10. leghe al S E. da Bilbao, 25. al N. O. da Pamplona. lon. 15. 2 lat. 43. 16.

Plaine, borgo di Fr. in Anjou, nella giuriſd. di Montreuil-Bellay.

Plaiſance, luogo di Fr. nel Rouergue, nella giuriſdizione di Milhaud, nella Dioc. di Vabres.

Plaiſance, Città, e uno de' migliori porti dell' Amer. con una gr. Baja, ſulla coſta merid. della Terra nuova. Fu ceduta agl' Ing. nella pace di Utrecht. lon. 325. lat. 47. 40.

Planay, o Plancy, luogo di Fr. in Sciampagna nella Dioceſi di Troyes, con tit. di March., e un Capitolo.

Plane, Iſ. del mar Mediterr. ſulla coſta di Sp. nella Baja di Alicante, lunga una mezza lega.

Planier (Iſola di) Iſ. del Medit. ſulla coſta di Fr. nella rada di Marſigl.

Plaſſac, borgo di Fr. in Saintonge, nella giuriſdizione di Saintes.

Plaſſendal, Forte de' Paeſi Baſſi Auſtr., diſtante 1. lega da Oſtenda, ſul canale, che va a Bruges.

Plata (la) *Argentea*, Città ricca, e ben popol. dell' Amer. Merid. nel Perù, cap. della Prov. di Los Charchas, con una Prefettura Reale, ed un Arciveſc. eretto nel 1603. Giace ſul pic. fi. Chachimao, 200. leghe diſtante al S. E. da Cuſco. lon. 314. 8. lat. Merid. 20. 10.

Plata, gr. fi. dell' Amer. Merid. che ha la ſua origine nella Prefettura di Los Charcas, nel Perù, traverſa il Paraguay, e va a terminar nel mare del N. Ha 20., e 30. leghe di larghezza, e 60. alle ſue foci. Egli dà il ſuo nome ad una Prov. del Paraguay, le cui principali città ſono S. Fe, Buenos Ayres, Corrientes, e S. Lucia. V' è ancora un' Iſola di queſto nome nel Perù, ſulla coſta della Prefettura di Quito, la quale ha 2. leghe in circa di lunghezza, ed una e mezza di larghezza, ed è attorniata da ſcogli alti, e ſcoſceſi.

Platte, luogo di Fr. nel paeſe Meſſin.

Plauen, *Plavia*, Città d' Al. nel Circ. della Saſſonia Sup. nel paeſe di Voigtland, ove tengonſi 4. fiere l'anno. Giace ſul fi. Eiſter 20. leghe da Erfort al S. E. e 27. al S. O. da Dreſda. lon. 29. 57. lat. 50. 30.

Plauen, *Plavia*, Città d' Al. nel cir. della Saſſonia Sup. nel D. di Mecklenburg, ſu i confini della Marca Brandeburgheſe, ſit. ſopra un pic. fi. che ſi getta nel fi. Elba, preſſo d' un lago del ſuo nome, e diſcoſta 7. leghe al S. da Guſtow, e 36. al N. E. da Magdeburg. lon. 30. 20. lat. 53. 40.

Plauzet, borgo di Fr. in Auvergne, nella giuriſdizione di Clermont.

Pleiburg, Città d' Al. nella Carinzia, ſul fi. Feiſtriz, ſopra una collina.

Pleine-Selve, Abbazia di Fr. nella Dio. di Bourdeaux, è de' Premoſtratenſi, e rende 2000. lire.

Plen, o Pleſſ, Città d' Al. nella Slesia, alle front. della Polonia, ſulla ſponda Settent. della Viſtola, con un Caſt.

Pleskow, *Peſcovia*, Città della Ruſſia, cap. del D. dello ſteſſo nome, con Arciveſc. del Rito Moſcovitico, ed un buon caſt. Ell' è diviſa in 4. parti, e ſit. ſul fi. Nuidow, ove ſi getta nel lago di Pleskow, ed è diſtante al S. 31. leghe da Narva, 59. al N. E. da Riga, 60. al S. per l' O. da S. Petersburg. lon. 46. 20. lat. 57. 34.

Pleſſis-les-Tours, Caſa Reale di Fr. preſſo Tours, ſit. in un paeſe ameniſſimo, fabbricata da Lodovico XI. il quale vi morì nel 1483.

Plimouth, *Plimuthum*, Città d' Ing. nella Prov. di Devonia, con titolo di C. ed uno de' migliori, e più famoſi porti di queſto R. Detto porto è guardato da una Cittad. e tre Forti, ed è ſit. alle foci del fi. Plim, 93. leghe al S. O. da Londra. lon. 13. 30. lat. 50. 20.

Ploczko, *Ploſcum*, Città della Polonia Maggiore, cap. del Pal. dello ſteſſo nome, con caſt. e Veſc. Suf. di Gneſna. Le ſue Chieſe ſono ſuperbe. Ell' è piantata ſopra d' un' eminenza, preſſo la Viſtola, 9. leghe al S. E. da Uladislavia, 22. all' O. pel N. da Warſavia. lon. 37. 44. lat. 52. 32. Il Pal. confina al N. colla Pruſſia R. all' E. col Pal. di Mazovia, al S. colla Viſtola, all' O. col Pal. d' Inowladislavia, o Inowvlocz.

Ploen, *Plona*, Città ant. del D. d' Holſtein, cap. del P. dello ſteſſo nome, nella Wagria, guardata da un bel caſt. Ell' è attorniata dal lago di Ploen, e diſcoſta 8. leghe al N. O. da Lubeca, 4. al S. E. da Kiel. lon. 28. 3. lat. 54. 15.

Ploermel, luogo di Fr. in Bretagna, nella Dio. di S. Malò, vicino al fi. Oveſt, con Siniſcalcato.

Plombieres, Città cap. della Lorena nel Voghеſe, 2. leghe diſtante da Remiremont. E' rinomata a cagione de' ſuoi bagni, ed è cinta da' Monti Voghеſi. lon. 24. 12. lat. 47. 59.

Plomion, borgo di Francia nel Gen. di Soiſſons, nella giuriſdizione di Laon.

Pludentz, luogo d' Al. nel Tirolo, cap. di una C. del medeſimo nome in una pianura amena, ſulla deſtra dell' Ill.

Plume, luogo pic. di Fr. in Guaſco-

ſcogna nella Lomagna, con una Giuſtizia Reale.

Pluviers, *Pituerium*, Città pic. di Fr. nella Bleſia, ſu un pic. ruſcello, diſcoſta 7. leghe da Eſtampes, 9. da Orleans, 18. da Parigi. lon. 19. 55. 9. lat. 48. 10. 20.

Plympton, Città d' Ing. nella Prov. di Denovia, diſcoſta 90. leghe al S. O. da Londra. Invia due Deputati al Parl. lon. 13. 40. lat. 50. 20.

P

* Po, *Eridanus*, *Padus*, il maggior fiume d' Italia. Naſce dal Monviſo nella Prov. di Saluzzo in Piemonte. Plinio lo deſcrive così: *Padus e gremio Vesuli montis altissimum in cacumen elati finibus Ligurum Vagiennorum, visendo fonte profluens*. E' navigabile da Villafranca, lungo tratto prima d' arrivare a Torino: attraverſa l' Italia nella ſua baſe: riceve le due Dore, il Seſia, il Tanaro, il Teſino, e gli altri fiumi più ragguardevoli, e sbocca per parecchie foci nel golfo di Venezia. La velocità del Po, ſecondo il Buffon, è tale, che in un' ora fa quattro miglia: onde in ventiſei giorni porta al mare un miglio cubico d' acqua. *

Podlachia, o Bodlachia, *Podlachia*, Pal. e D. di Polonia, confinante al N. colla Pruſſia, e la Lituania, all' E. colla Lituania, al S. col Pal. di Lublin, all' O. con quello di Maſovia.

Podolia, *Podolia*, Pal. della Polonia Minore, confinante verſo il N. col Pal. di Volhinia, verſo l' E. col Pal. di Braclavia, verſo il S. colla Moldavia, verſo l' O. col Pal. di Ruſſia. Queſto paeſe è molto fecondo d' alberi, prati, grani, e fiere ſalvatiche; ma reſta eſpoſto alle ſcorrerie de' Tartari. Qualche parte è ſtata recentemente ceduta alla Caſa d' Auſtria.

Poggio Imperiale, Borgo d' Ita. e luogo di diporto del Gran Duca di Toſc., preſſo la Città di Firenze, notabile a cagion del bel Palazzo, che vi ſi vede. lon. 29. 10. lat. 43. 42.

Poilly, borgo di Fr. nel Gatineſe, nella giuriſdizione di Gien.

Porrè, borgo di Francia, nel Poitou, nella giuriſdizione di Sables d' Olonne.

* Poirino, *Podivarinum*, comunità in Piem. preſſo le acque del Banna, famoſa pel lino che ſi raccoglie nel ſuo territorio: è nella Prov., e Diocesi di Torino. Fu patria di Jacopo Franceſco Arpino, a onor del quale fu battuta una medaglia che ſi trova tra quelle degli uomini Illuſtri adunate in Torino dal Sig. Giuſeppe Vernazza. *Buſto togato*. IAC. FRAN. ARPINUS. D. MED. SER. PRIN. SAB. 1659. *Nel roveſcio*: Berſaglio: OMNIBUS NON. OMNIBUS. *

Poiſſy, *Pinciacum*, Città pic. ed ant. dell' Iſola di Francia ſit. preſſo un fianco della Selva di San Germano, celebre per i natali del Re San Lodovico, e per l' aſſemblea, che vi ſi tenne nel 1561. chiamata *il Colloquio di Poiſſy*. Detta Città fu anticamente la reſidenza di alcuni Re di Francia. Ella è diſcoſta 6. leghe da Parigi. longit. 19. 42. latit. 48. d. 55. 43.

Poitiers, *Pictavium*, Città antica di Francia la più grande del R. toltone Parigi, ma poco abitata, e capitale del Poitou. Ha Sede Veſc. dipendente dall' Arciveſc. di Bourdeaux, eretta nell' anno 1260. quattro Abbazie, un Tribunale, una Baronia, un Siniſcalcato, una Podeſteria, una Zecca, una Univ. aſſai celebre per la legge, fondata nel 1431. Il Re Carlo VII. vi trasferì il Parlamento di Parigi per tutto il tempo delle guerre cogl' Ingleſi, e vi fece la ſua reſidenza. Ell' è memorabile a' cagion della battaglia, che vi ſeguì nel 1356. ed in cui fu fatto prigioniere il Re Giovanni. Giace ſopra d' un colle, ſul fi. Clain, lontana 41. leghe al S. O. da Tours, 44. al S. O. da Orleans, 48. al N. per l' E. da Bourdeaux, 74. al S. O. da Parigi. lon. 18. 0'. 5". lat. 46. 35.

Poitou, *Pictavia*, Provincia di Fr. di 75. leghe in circa di lunghezza, e di 25. di larghezza, la quale riguarda verſo il N. la Bretagna, e l' Anglò, verſo l' E. il Turenese, il Berry, e la Marca, verſo il S. l' Angumeſe, la Santonge, e il Paeſe d' Onì; verſo l' O. il mar di Guaſcogna. Il Paeſe è molto fertile. Dividesi in alto, e baſſo Poitou. Poitiers è la Città Cap.

Poix, *Piſa*, pic. città di Fr. in Picardia, nel Baliaggio di Amiens, ſul fi. Poix con una Priorìa. Fu eretta in D. Pari col nome *di Crequi* nel 1752.

e ne fu il tit. soppresso nel 1687. ed ora ha il tit. di Pr.

* Pokucia, *Pokucia*, Distretto di Polonia, appart. alla Casa d' Aust., su i confini dell' Ungheria, e della Transilvania, confin. al N. e l' E. colla Podolia, al S. con una parte dell' Ungher., e della Transilvania. *

Pola, *Pola*, città pic. ed ant. d' It. nella parte Merid. dell' Istria. Ha gr. porto, un celebre Anfiteat., un Vesc. sotto il Patriarca d' Aquileja, ed un Podestà. Giace nel fondo d' un golfo, ed è lontana 18. leghe al S. da Capo d' Istria, e 32. al S. E. da Venezia. lon. 41. 42. lat. 45. 6.

Polana, Città d' It. nella Sicilia, nella Valle di Demona, presso il mare.

Polesine di Rovigo (il) Prov. d' It. nella Repubblica di Ven., la quale ha il Padovano al N. il Ferrarese al S. il Dogado all' E. ed il Veron. all' O. Ha 17. leghe di lunghezza, e 7. di larghezza, ed è molto fertile. Rovigo è la Città Cap. di essa Prov.

Poli, *Poli*, sono le due estremità dell' asse della Terra, uno si chiama *Artico*, o *Settentrionale*, l' altro *Antartico*, o *Meridionale*. I circoli Polari son quelli, che nelle carte si trovan descritti 23. d. lontani da ciascun Polo, e paralleli all' Equatore.

Policandro, *Philocandros*, Is. dell' Arcipelago, una delle Cicladi all' E. dell' Is. di Milo, all' O. di Sikina, e al S. di Pari, e di Antipari. E' piena di scogli, e di deserti. Ha un Borgo del medesimo nome. lon. 43. lat. 36. 36.

Policastro, *Palæocastrum*, Città quasi rovinata d' It. nel R. di Napoli, nel P. Cit. con Vesc. Suf. di Salerno, il cui Vesc. risiede in un Borgo vicino. Giace sul golfo del medesimo nome, ed è discosta 22. leghe al S. E. da Salerno, e 33. al S. E. da Napoli. lon. 35. 15. lat. 40. 7.

Polignano, *Polinianum*, Cit. pic. d' It. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, con Vesc. Suf. di Bari. Giace vicino al mare, ed è distante 8. leghe al S. E. da Bari. lon. 34. 58. lat. 41. 13.

Poligny, *Poliniacum*, Cit. pic. di Fr. nella Franca Contea, Cap. d' un Baliaggio, nella Dioc. di Besanzon. Giace sopra un ruscello, 5. leghe al S. O. da Salins, 13. al S. O. da Besanzon. lon. 23. 22. lat. 46. 50.

Politio, o Polizzi, *Politium*, città di Sicilia, nella Valle di Demona, appiè dell' monte Madonia, discosta 14. leghe al S. E. da Palermo. lon. 31. 45. lat. 37. 50.

Pollina, *Apollonia*, Cit. pic. ed ant. della Turchia Eur. nell' Albania, con Arciv. Greco, discosta 6. leghe da Durazzo. lon. 37. 15. lat. 41. 20.

Polocski, o Polozkie, *Palatinatus Polocienſis*, Pal. del Gran-Ducato di Lituania, confinante al N. colla Moscovia, all' E. col Pal. di Witepsk, al S. col fi. Dwina, all'O. colla Livonia Polacca. Quest' è un paese deserto, e pien di boschi, che aveva anticam. i suoi propri Duchi. Polocski n' è la Cap. * la quale fu ceduta con parte del Pal. alla Moscov. *

Polocski, o Polocz, *Polocium*, Città della Lituania, Cap. del Pal. dello stesso nome, guardata da 2. Cast. Nel 1563. fu presa da' Moscov., e ripresa da' Polacchi nel medesimo anno; ora appartiene alla Russia per il partaggio fatto nel 1773. colle Corti di Vienna, e di Berlino. Giace sul fi. Dwina, a Polotta, ed è distante 20. leghe al S. O. da Witepsk, 32. all' E. da Breslavia. lon. 47. 30. lat. 55. 33.

POLONIA, *Polonia*, gr. R. dell' Eur. il qual riguarda all' O. il mar Baltico, il Brandeburghese, e la Slesia, al S. l' Ungheria, la Transilvania, e la Moldavia, al N. e all' E. gli Stati della Russia. Generalm. dividesi la Polonia in tre gr. parti, che sono la Polonia Maggiore, la Polonia Min., ed il Gran-Ducato di Lituania. Ciascuna parte si divide in parecchi Palatinati, o Provincie. I fi. principali sono la Vistola, il Niester, o Neister, e la Dwina, o sia Duna. La Polonia somministra una parte delle cose necessarie alla vita. Tutto il R. è molto popolato, massime di nobiltà. I Popoli di Polonia, che s' accostano più alla Germania, sono di costumi più civili di quelli, che abitano sulle frontiere della Moscovia, e Tartaria. La Religione dominante è la Cattolica Romana, la quale è sempre stata difesa dal Re, e da' Membri principali del R. Nulladimeno vi si soffrono in alcune parti de' *Luterani*, *Calvinisti*, *Ariani*, *Sociniani*, *Greci*, *Ebrei*, e *Turchi*, e si permette, che abbiano il libero esercizio delle loro Religioni. Gli Ebrei in particolare son meglio trattati in Polonia, che in qualunque altro Paese. Tutte queste Se-

te di Religioni ſofferte ſi chiamano *Diſſentientes*, cioè *Diſſidenti*. Il Governo di Polonia è Monarchico, ed Ariſtocratico. La Nobiltà elegge il Re, e limita aſſai il ſuo potere. Il popolo è come ſchiavo, e quaſi tutti i Signori di conſiderazione hanno diritto di vita, e di morte ſopra i loro contadini; per la qual coſa i paeſani di queſta Regione ſono tutti quanti miſerabili. I Polacchi ſono robuſti, di mediocre ſtatura, valoroſi, gr. ghiottoni, e gr. bevitori. Tutti parlano latino, e ſchiavone. Cracovia è la Città Cap. del R. e Varſavia la reſid. più ordinaria de' Re. * La recente diviſione di alcune prov. della Polonia tra la Caſa d' Auſtr., la Moſcovia, e la Pruſſia, e i nuovi regolamenti introdottivi, hanno molto cangiato l' aſpetto alle coſe. lon. 34. -- 50. lat. 47. 40. -- 56. 30. *

Polten (S.) luogo d' Al. nell' Auſt. inf. ſul ruſcello Draſam, che cade nel Danubio, vicino a Holnburg; è diſtante da Vienna 3. leghe.

Pomega (la) *Pomponiana*, una delle 3. Iſole di Marſiglia, preſſo l' Iſola d' If.

Pomerania, *Pomerania*, Prov. d' Al. con tit. di D. nel Clr. della Saſſonia Sup. la quale confina al N. col mar Baltico, all' E. colla Pruſſia, e la Polonia, al S. colla Marca di Brandeburg, all'O. col D. di Meckelburg. Il fi. Viadro la divide in 2. parti, l' una delle quali è nominata *Ulteriore*, e l' altra *Citeriore*. Appartiene, parte al Re di Pruſſia, e parte alla Svezia. V' è Stetino Porto di mare, appart. alla Pruſſia.

Pomerellia, *Pomerellia*, diſtretto della Polonia, confinante verſo il N. col Baltico, verſo l' E. colla Pruſſia, verſo il S. colla Polonia, verſo l' O. colla Pomerania Ult. Danzica n' è la Cap. * la quale benchè ſia rimaſta libera e ſotto la protezione della Polonia, nondimeno tutto il rimanente della Pomerellia è paſſato in dominio dei Re di Pruſſia nel 1773. *

Pommarez, borgo di Fr. nella Guaſcogna, nella giuriſdiz. delle Lande.

Pommerage, nome di due borghi di Fr. in Anjou, uno nella giuriſdizione d' Angers, l' altro in quella di Thouars.

Pondichery, o Pontichery, *Ponticerium*, Città gr. bella e forte dell' Indie Orient. ſulla coſta di Coromandel, di qua dal Gangè, la quale è munita di un buon forte. Qui la Compagnia Fr. dell' Indie Orient. ha ſtabilito un commercio aſſai floridò. Fu preſa dagli Ol. nel 1693. e da loro reſtituita nella pace di Riſwick. Ell' è abitata dagl' Indiani, e dagli Europei. lon. 98. 7. 30. lat. 11. 56. 58.

Pons, *Ponses*, Cit. pic. di Fr. nella Saintonge, aſſai famoſa a tempo degli Ugonotti. Giace ſopra d' un colle, preſſo il fi. Suigne, 4. leghe da Saintes. lon. 17. 3. lat. 45. 34.

Pons de Tomiers, (S.) *Pontiopolis*, Cit. pic. di Fr. nella Linguadocca inf. con Veſc. Suffr. di Narbona eretto nel 1318. Giace in una valle, tutta cinta da monti, ove trovanſi delle belle miniere di marmo, ed è lontana 9. leghe al N. O. da Narbona, 155. al S. da Parigi, lon. 20. 28. lat. 43. 30.

Pontac, luogo di Fr. in Bearn.

Pont-a-Muſſon, *Muſſioponum*, Cit. bella, e conſid. di Fr. nella Lorena, col titolo di March. ed un' Univ. fondata nel 1572. da Carlo III. Duca di Lorena. La Moſella divide la Città in 2. parti, l' una delle quali è della Dioc. di Toul, e l' altra della Dioc. di Metz. Giovanni Barclai poeta molto celebre era natio di queſta città. Ella è diſcoſta 5. leghe al N. O. da Nancy, 5. al S. O. da Metz, 70. all' E. da Parigi. lon. 23. 41. lat. 48. 58.

Pont-Alier, *Pons-Elaveris*, Città di Fr. nella Franca Contea, ſul Doux, vicino al monte Jura, con un buon Caſt. queſto è un paſſo comodo per andare agli Svizzeri.

Pont-Audemer, *Pons-Audomari*, Cit. di Fr. nella Normandia, nella Dioc. di Liſiaux, la quale è cinta di mura, ed è ſit. ſul fi. Rille, 10. leghe diſtante all' O. da Rouen, 7. al N. E. da Liſieux, 34. al N. O. da Parigi. lon. 18. 16. lat. 49. 22.

Pont-Beauvliſin, *Pons-Bellovicinus*, Città alle frontiere della Savoja, ſul fi. Gujer, poco diſcoſta dal Rodano, della quale la metà appart. alla Corona di Fr. e l' altra metà al Re di Sardegna.

Pont-dell' Arche, *Pons-Arcus*, Città pic. di Fr. nella Normandia Sup. nella Dio. d' Evreux, coperta da un buon Caſt. Queſta fu la prima Città, che ſi ſottomiſe a Enrico IV. dopo eſſere

ſtato incoronato Re di Fr. Giace ſulla Senna, 3. leghe al S. da Rouen, 25. al N. O. da Parigi. lon. 18. 48. lat. 49. 18.

Pont-de-Cè, *Pons Saii*, Città di Fr. nell' Angiò, ſulla Loira, la quale ha un Caſt. ed un ponte molto frequentato, memorabile per la rotta dell' Eſercito della Regina madre Maria de' Medici nel 1620. Ell' è diſtante una lega da Angers, 71. al S. O. da Parigi. lon. 17. 4. lat. 47. 23.

Pont-de-Vaux, Città pic. di Fr. nella Breſſe ſul Reſſouze, 6. leghe diſtante da Bourg, e 3. da Macon. lon. 22. 31. lat. 46. 25.

Pont-de-Veſle, *Pons Vellius*, Città pic. di Fr. nella Breſſe, ſulla Veſle, con titolo di C. diſtante 5. leghe da Bourg. lon. 22. 28. lat. 46. 15.

Pont-du-Caſtel, *Pons Caſtelli*, Città pic. di Fr. nell' Avergneſe, ſul fi. Allier.

Pont-du-Gard, *Pons-Gardo*, ponte di Fr. nella Linguadocca inf. ſul fi. Gardon. Serve d' acquidotto alla Città di Nimes, ed è un lavoro de' Romani, degno della più viva ammirazione.

Pont-Fraet, o Ponfret, Città d' Ing. nella C. di Yorck, coperta da un buon C. e buone fortificazioni. Invia 2. Dep. al Parl. e giace ſul fi. Arc. 66. leghe diſtante al N. O. da Londra. lon. 13. 12. lat. 53. 37.

Pont-l' Eveque, *Pons Epiſcopi*, Città di Fr. nella Normandia, ſul fi. Touque, diſcoſta 10. leghe da Caen, 4 da Liſieux, 3. da Honfleur, e dal Mare, 42. da Parigi. lon. 17. 48. lat. 49. 17.

Pont-Orſon, *Pons Urſonis*, Città pic. di Fr. nella Normandia inf. ſul fi. Coeſnon, a' confini della Bretagna, 3. leghe diſtante da Avranches. Serviva ne' ſecoli ſpirati come d' antemurale contra le invaſioni de' Britanni, ma fu ſmantellata. Ella è diſcoſta 73. leghe da Parigi. lon. 16. 8. 13. lat. 48. 33. 18.

Pont S. Eſprit, *Pons S. Spiritus*, Città di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dioc. d' Uſez, munita da una buona Cittad. Giace ſul Rodano, ove ſi vede uno de' più bei ponti, che ſiano in Eur. il quale è molto frequentato; ed è lontana 7. leghe al S. da Viviers, 8. al N. O. da Uſez, 22. al N. E. da Montp., 140. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. 21. lat. 44. 17.

Pont-S.-Maixence, Città pic. dell' Iſ. di Fr. ſul fi. Oiſe, 3. leghe diſt. da Parigi. lon. 20. 15. lat. 49. 18.

Pont-Sur-Seine, *Pons ad Sequanam*, Città di Fr. nella Sciampagna, coperta da un bel Caſt. e fit. ſulla Senna, 22. leghe da Parigi al S. E. lon. 21. 10. lat. 48. 28.

Ponteau, Abazia di Fr. in Guaſcogna, nella Dio. d' Aire, è de' Ciſtercienſi, e rende 4300. lire.

* Ponte Belvicino, terra diviſa dal fiu. Guier. La parte verſo ponente è in Francia: quella ch' è verſo levante è in Savoja, e forma una comunità ſpettan. alla prov. di Ciamberì, e alla Dioc. di Granoble.

Ponte di Lima, *Forum Limicorum, vel Limia*, Città di Port. nella Prov. Entro Minho, e Douro, con ponte ſopra il fi. Lima, ed un bel Palazzo. E' diſtante 72. leghe al N. da Lisbona, 5. al N O. da Braga. lon. 9. 26. lat. 41. 38.

Pont-Stura, città pic. d' Ital. nel Monferrato, ove i fi. Stura, e Po concorrono, diſcoſta 2. leghe al S. O. da Caſale, e 4. al S. O. da Vercelli. lon. 25. 56. lat. 45. 7.

Ponte Vedra, Città di Spa. nella Galizia, quaſi alle foci del fi. Letiz, famoſa per la peſca delle Sardelle, in cui conſiſte il ſuo maggior provento, lon. 9. 28. lat. 42. 18.

Ponteba, o Ponte-Fella, città ſulle front. d' Ita. e della Carintia, ſul fi. Fella, il quale divide gli Stati della Repubblica di Venezia dalle Terre della Caſa d' Auſt. Ha un ponte ch' è il paſſo più frequentato delle Alpi.

* Ponteſtura, *Pontiſturia*, comun. nella prov., e Dioc. di Caſale, preſſo al torrente Stura alla deſtra del Po.

Pontgibaut, luogo di Fr. in Auvergne, nella giuriſdizione di Clermont. Vi ha nel Villaggio di Rore vicino a queſto luogo una miniera d' argento, e una fontana di acqua minerale.

Ponthieu, *Pagus Pontivus*, diſtretto di Francia nella Picardia, col titolo di C. il qual ſi diffonde dal fiume Somma fin' al fiume Canche, ed è molto fertile di grani, e frutti.

Ponto Euſſino, o Mar Nero, *Pontus Euxinus*, mare d' Aſia tra la Tartaria min. e la Circaſſia al N., la Giorgia all' E. la Natolia al S. e la Turchia Eur. all' O. lon. 45. 12. ---. 60. 10. lat. 40. 12. ---- 45.

Pontoiſe, *Pontiſara*, Città di Fr. Cap.

Cap. del Veſſineſe, con Caſt. che domina la Città. Nel 1442. fu preſa d' aſſalto agli Ing. dall' eſercito di Carlo VII. Giace ſopra d' un' eminenza fra i fi. Oiſe, e Vione. Sul primo di detti fi. vi è un ponte, da cui la Città n'ha ſortito il ſuo nome. Ella è diſc. 21. leghe al S. da Rouen, 7. al N. O. da Parigi. lon. 19. 45. 37. lat. 49. 3. 2.

Pontremoli, *Apua*, Città forte d' Ita. nella Toſcana, ſu i confini del Parmigiano, o della Repubblica di Genova, con buon Caſt. Nel 1650. fu venduta dagli Spa. al Granduca di Toſcana. Qui Antonio Corlini ebbe i natali. Giace appiè degli Appennini, ed è lontana 9. leghe all' E. da Genova, 30. al N. O. da Firenze. lon. 27. 30. lat. 44. 23.

Ponza, o Ponzia (Iſola di) *Pontia*, Iſola del Mediterraneo, ſulla coſta d' Italia, ſulla bocca del golfo di Gaeta. Ha 5. leghe di circuito. lon. 30. 40. lat. 40. 58.

Pool, Città pic. d' Ing. nella prov. di Dorſetshire, con ricco Porto. Invia due Dep. al Parl. ed è lon. 44. leghe al S. O. da Londra. lon. 15. 50. lat. 50 44.

POPAYAN, *Popayana*, Prov. dell' Amer. Merid. nel nuovo R. di Granata, fra la Prefettura di Panama, quella di Quito, ed il mar del Sud. Fu ſcoperta da Sebaſtiano Balalcazar Spa. nell' anno 1535. Queſto paeſe abbonda d' oro, e pietre preziose. Appart. parte agli Spag. e parte a' Selvaggi barbari, e coraggioſi., ſcaltri, ed eſperti a guerreggiare, i quali fanno continuamente guerra contra gli Spa. Popayan è la cap. di detta Provincia. Queſta Città è ſit. dentro terra, ſul fi Cauca. Ha Sede Veſcovile dipendente dall' Arciv. di S. Fe, ed un Gover. Spa. lon. 304. 30. lat. 2. 25.

Porca, Città Cap. del R. dello ſteſſo nome dell' Indie ſulla Coſta di Malabar, la quale appart. agli Olandeſi. Queſto R. giace fra quello di Cochin, e quello di Calicoulan. La più parte degli abitanti ſono Idolatri. Molti però hanno aperti gli occhi al lume dell' Evangelio per mezzo delle Miſſioni de' PP. Geſuiti. lon. 94. lat. 9. 15.

Porentru. *V.* Brondrut.

* Porlezza, comunità del Ducato, e Dioc. di Milano lungo la riviera del lago di Lecco. E' cap. di una pieve, che nello ſpirituale ſtendevaſi anticamente ſopra la Valſolda. Vi ha la ſua ſede un R. Pretore della terza claſſe *.

Pornid, Abazia di Fr. nella Dio. di Nantes, è degli Agoſtiniani, e rende 2000. lire.

Port-Alegre, *Portus Alacris*, Città vaga, e forte di Port. nell' Alentejo, Cap. d' un Diſtretto del medeſimo nome, con Veſc. Suf. di Lisbona. Fu conquiſtata da Filippo V. in Perſona nel 1704. Giace appiè d' alto monte, in un Paeſe ameniſſimo, ed è diſcoſta 10. leghe al N. O. da Elvas, 22. al N. E. da Evera, 36. al N. E. da Lisbona. lon. 11. 4. lat. 39. 9.

Port-Lonis, *vedi* Blavet.

Port-Royal, o Annapoli, *Annapolis*, Città dell' Amer. Sett. Cap. dell' Acadia, ſulla Coſta della Baja de' Cacciatori, con vaſto Porto, guardato da un buon Forte. Fu preſa da Guglielmo Phips nel 1690. e nella pace d' Utrecht fu ceduta agl' Ing. lon. 313. lat. 45. 45.

Port-Royal, o ſia Porto Reale, Città dell' Amer. Sett. nella Giamaica, con uno de' migliori, e più comodi porti, che ſi conoſceſſe mai, il quale è coperto da un fortiſſimo Caſt. Detta Città fu molto danneggiata da un tremuoto nel 1692. e quaſi totalm. incenerita nel 1702. lon. 301. lat. 18.

* Portici, Città quattro miglia diſtante da Napoli, dove il regnante Monarca fa villeggiatura due volte l' anno. Prima che il Re Carlo foſſe venuto a poſſedere il Regno di Napoli, nel luogo dove oggi ſta la Caſa Reale, v'era il Palazzo del Principe del *Boeuf*, fatto da lui a poſta per renderlo uno de' più belli dell' Univerſo. In fatti l' arricchì di belle ſtatue e d' altri pezzi d' antichità, diſſotterrate dalle ruine dell' antica Eraclea o ſia Ercolano poco lontano da Portici. Ed egli fu il primo che ſcoprì queſto gran teſoro d' antichità. Si legge ſulla porta del Palazzo queſta Iſcrizione, che il detto Principe del *Boeuf* fece egli medeſimo, nel deſinar coi ſuoi Amici.

Loci genio, amœniq. littoris hoſpitibus Nymphis,
Ut liceat aliquando bene, beateq. vivere,
Atque inter honeſta otia, ſive ſtudia,
Solidam cum Amicis capere voluptatem
Emmanuel Mauritius a Lotharingia,
Elbovianorum Princeps
Complanato ſolo, ſatis arboribus,
Dulcibuſq. accerſitis aquis,
Hunc receſſum ſibi paravit.
Abite hinc urbanæ, moleſtæq. curæ.

Or queſto Palazzo è ſtato dal noſtro Re magnificamente ampliato, con de' giardini, e boſchetti lateralmente, che formano una maravigliosa delizia. Di più ha continuato, e tutt' ora continua a diſſeppellire l' antico Ercolano, d' onde ha tirati i più bei pezzi dell' antichità, che richiamano i Foreſtieri d' ogni Nazione a vederli, piucchè le Reliquie di Menfi, di Tebe, di Cartagine, e dell' antica Roma. Tutti gli uomini di buon ſenſo non finiſcono di lodare, e di ammirare inſieme ſettecento, e più pezzi di pitture diligentemente fatte ſegare da que' muri, e traſportare in Tavole, di varia età, di varie maniere, e di vari pennelli. E' vero, che non ſono di eccellentiſſime mani, ma per eſſer antiche, ſono riputate ſtimabiliſſime. Tanto maggiormente per il gran lume che ſomminiſtrano per intelligenza delle favole, delle Divinità, de' ſagrificj, delle fabbriche, delle proſpettive, di meſtieri, e utenſili d' ogni ſorta, di armi, di carri da guerra, di feſtoni, di ornati, e di tutto l' immaginabile cognito agli antichi, che vi ſi vede eſpreſſo. Sono ammirabili i vaſi d' ogni ſpecie d' argento, di pietra, di metallo, di creta, di vetro, per ogni uſo sì ſacro, che profano. Le varie ſorte di Tripodi, e tutti gli ſtromenti dell' *antiqua re culinaria*. E incredibile il numero delle ſtatue d' ogni ſorta così intiere che a mezzo buſto, delle teſte, dell' equeſtri, ed altre ſimili. De' veſtimenti antichi Greci, e Romani, così d' uomini, che di donne. De' comeſtibili, de' liquori, delle miſure, delle ſtadere, bilance, e peſi, degli ſtromenti di Chirurgia, di Matematica, de' medicamenti; de' ſtromenti di giuſtizia per punire i rei, di arti, di agricoltura. Delle medaglie infinite. E di ogni ſpecie e genere di antichità che ſi poſſa imaginare. Fa ſtupore la ſtatua Equeſtre di *Nonnio Balbo* comparabile a quanto l' antichità ha di più finito. Queſta figura è belliſſima, la ſemplicità, con cui è diſegnata, fa che non ſe ne conoſca al bel primo tutta la nobiltà; ma quanto più ſi eſamina, tanto più ſe ne reſta ſtupito. Il Sig. *Cochin* nel viaggio che fece per l' Italia parlando dell' Ercolano, così deſcrive la detta ſtatua Equeſtre, che ſta ſituata ſu d' una baſe ſotto al portone laterale deſtro del Palazzo di Portici: *La teſta è ammirabile, la figura correttiſſima, il contorno puro e fiſſo, i veſtiti di una maniera ſemplice e maeſtoſa: benchè il cavallo ſia molto bello, e la teſta vivace, e focoſa, con tutto ciò è inferiore alla figura*. Queſto però non è un difetto, eſſendochè l' arte dello ſcultore debba ſempre dominare nelle parti principali. Il Cavaliere *Tommaſo Holles* Ingleſe parla dell' antichità dell' Ercolano in diverſe lettere inſcritte nell' ultima parte delle Tranſazioni filoſofiche in Londra 1756. E' degna di ammirazione la Biblioteca che ſi è ancor ritrovata coll' armario, e libri, che ſono papiri involti di varie forme, e volume; ma per l' incendio e il tempo ſono divenuti altrettanti carboni. Il Re tuttavolta amantiſſimo delle ſcoperte, ha cercata la maniera di ſpiegarli, e conoſcerne le materie. Ha fatto venire il celebre *P. Antonio* da Roma, il quale poſſiede l' arte di ſpiegare queſti gran ruotoli di papiro. Finora ne ha ſviluppato uno degli involti de' più danneggiati, che contiene l' opera di uno Autore Greco ſulla muſica alla maniera di Plutarco. Queſta Scrittura è in colonne, e ne ſono uſcite finora trenta colonne, le quali ne' luoghi mancanti ſono ſtate ſupplite dall' Eruditiſſimo Signor Canonico *Mazzocchi*, deſtinato a poſta da S. M. per interpretare tali antichità, e ſupplire alle di loro mancanze. *Portici* è ſituato in

ſito

sito ameniſſimo vicino alla riva del mare ed alle radici del Monte Veſuvio. S. M. per far comuni gli avanzi dell'antico Ercolano, ha iſtituita un' Accademia a poſta per la loro ſpiegazione, e ſi ſpera quanto prima di vederne qualche ſaggio, per guſtare di sì pregevole rariſſimo teſoro *.

Porto, *Portus*, Città bella, ricca, e confid. di Port. la ſeconda della Prov. Entro Minho, e Douro, con Veſc. Suf di Braga. Queſt' è una Piazza molto importante, e per ſua natura quaſi ineſpugnabile. Ur ele Acoſta ebbe qui i ſuoi natali. Giace in buon paeſe, ſulle falde d' un monte, preſſo il fi. Douro, il qual vi forma un eccellente Porto; ed è diſcoſta 12. leghe al S. da Braga, 24. al N. da Coimbra, 57. al N. da Lisbona. lon. 9. 34. lat. 41.

Porto, luogo fortificato d' Italia, nello Stato Veneto, ſull' Adige, nel Veroneſe.

Porto, *Portus Romanus*, Città d' It. quaſi rovinata nella Campagna di Roma, con un Veſc. il cui Veſcovo è il Card. Sottodecano del S. C. è ſit. alle foci del Tevere. lon. 29. 46. 40. lat. 41. 46. 44.

Porto Bello, o Belo, *Portus Belus*, Città nuova dell' Amer. ſulla Coſta Sett. dell' Iſtmo di Panama, al N. della Terra ferma, con buono, ed ampio Porto ſcoperto da Criſtoforo Colombo nel 1504. e 2. buoni Forti. Guglielmo Parker Ing. diede il ſacco alla Città nel 1591. Appart. agli Sp. lon. 257. 30. lat. 9. 35. 5.

* Porto-Conte, porto di mare nel Mediterraneo nel lido occident. di Sardegna dalla parte di Algeri. *Nimphæus portus*.

Porto-Cros, *vedi* Hieres.

Porto-Ercole, *Portus Herculis*, luogo d' It. nella Toſcana, nello Stato de' Preſidj, la quale ha un buon caſt. ed un Porto, quaſi colmo dalle ſabbie, diſeſo da 2. Forti. lon 28. 50. lat. 42. 35.

Porto-Eſcondedo, o Porto-Reale, Porto comodo dell' Amer. Sett. nella Baja di Campeche, ſulla Coſta di Yucatan, nella Prov. di Tabaſca.

Porto Ferrajo, Cit. pic. e galante d' It. nell' Iſola d' Elba, guardata da una buona Cittad. Ella è molto forte, e ſit. ſopra una punta di terra molto alta, e molto ſcoſceſa, all' O. della Baja del medeſimo nome, la quale è coperta da 2. Forti. Appart. al Gran Duca di Toſcana, il qual vi tiene ſempre una buona guarnigione. lon. 28. 12. lat. 42. 55.

Porto Fino, *Delphini Portus*, borgo d'It. ſulla coſta dello Stato di Genova, con un porto tra due monti, e un caſt. ſopra una rupe ſcoſceſa.

Porto Galletto, Città pic. di Sp. nella Biſcaglia, vicina al mare, ſopra un pic. fiume. lon. 14. 24. lat. 43. 26.

PORTOGALLO, *Luſitania*, il più Occid. de' R. dell' Eur. di 125. leghe in circa di lunghezza, e 60. di larghezza, il qual confina verſo l' O. e il S. coll' Oceano, verſo l' E. e il N. colla Spagna. Divideſi il Port. in R. d' Algarvia, ed in R. di Port. *vedi* Algarvia. Il Port. proprio comprende la Prov. d' Alentejo, l' Eſtremadura Port. la Prov. di Beira, la Prov. Entro Minho, e Douro, e la Prov. di Tra los Montes. Queſt' è un paeſe ricco, e fertiliſſimo. Produce gr. quantità di vino, olio, e ſale, con cui provvede a molte Prov. dell' Eur. Vi è però ſcarſezza di grani a cagione del terreno aſſai montuoſo. Qui l' aria è temperata, e v' è un gran numero di fi., i principali de' quali ſono il Tago, il Douro, o Duro, la Guadiana, il Mondego, ed il Minho, o Minio. Il paeſe è ricco in oltre di molte miniere di varj metalli, di pietre preziose, ed abbonda d' ottimi frutti di tutte le ſorta. Il Portogallo ha il ſuo proprio Re, che riſiede ordinariamente in Lisbona. Come foſſe per l' addietro ſotto la Monarchia di Sp. e come ora ne ſia libero, ſi cerchi nella Storia. Il Governo è Monarchico, e la Religione Cattolica ſolamente. I Portogheſi ſono corteſi, generoſi, dotati d' un grande ingegno, valoroſi, e molto atti alle ſcienze; ſono aſſai intenti a' negozj mercantili da loro ſtabiliti non ſolo nell' Eur. ma anche in tutte le 4. parti del Mondo; e perciò ſono dati a tutte quelle virtù, e vizj, che vanno congiunti con queſta profeſſione. Lisbona è la Città Cap. di tutto il Portogallo. lon. 9. --- 12. lat. 37. --- 42.

Porto Gruaro, *Portus Romatinus*, luogo d' Ita. nella Repubblica di Venezia, nel Friuli, con Podeſtaria, ſul fi. Lemene.

Porto Longone, *Portus Longus*, luogo molto forte d' It. nell' Iſola d' Elba, con porto, e fortezza quaſi inacceſſibile, ſopra una rupe. Il Re di

Na-

Napoli ha il diritto di presidiar questa Fortezza, quantunque il luogo appartenga al P. di Piombino. Fu presa da' Fr. nel 1646. e ripresa dagli Spa. nel 1650. E' sit. sulla costa Orient. dell' Isola, ed è distante 3. leghe al S. O. da Piombino. lon. 28. 15. lat. 42. 52.

Porto Maone, *vedi* Maone.

Porto Pedro, porto di Spag. nel Medit. sulla costa dell' Isola di Majorca. lon. 20. 40. lat. 39. 27. Quest' è anche un porto dell' Amer. alle foci di Riogrande, all' E. del Rio della Plata, nel Paraguay.

Porto Santo, *Portus Sanctus*, Isola dell' Oceano Atlantico, sulle coste d' Afr. la quale è ragionevolmente fertile, abbonda di salvatico, e di bestiame, ed appart. a' Port. lon. 2. 30. lat. 32. 30.

Porto Seguro, *Portus Securus*, Governo dell' Amer. Merid. sulla costa Orient. del Brasile, confinante verso il N. col Governo *di Rio dos Ilheos*, verso l' E. col mar del N. verso il S. col Governo di *Spiritu Sancto*, verso l' O. co' *Tupiques*. Egli è un paese fertilissimo, e fu scoperto nel 1500. da Alvaro Cabral Port. Porto Seguro è la Città Cap. di detto Governo. Questa Città è piantata sulla vetta d' una rupe, alle foci d' un fi. sulla costa del mar del N. ed è abitata da' Port. lon. 341. 45. lat. Merid. 17.

* Porto Torre, porto di mare in Sardegna dalla parte settentrionale dell' Isola. Quivi presso è una basilica dedicata a S. Gavino; ed è nel sito dove i Romani aveano condotto una loro colonia, e chiamavasi *Turris Libyssonis*. *V.* Saffari *,

Porto Venere, luogo d' Ital. nella Riviera di Genova, all' entrata del golfo della Spezie, con un porto. E' sit. sul pendio di una collina, in cima alla quale vi è un forte.

Portsland, Isoletta d' Ing. nella Manica, sulla costa Merid. della Provincia di Dorsetshire, con titolo di C. e due Castelli. Qui ritrovansi miniere di bei marmi. Ella è molto fertile. lon. 15. 12. lat. 50. 32.

Portsmouth, *Portus Magnus*, Città forte d' Ing. nella Prov. di Sudhampton, col titolo di C. ed uno de' migliori, e più famosi porti del R. Invia due Deputati al Parlamento, ed è situata nell' Isola di Porsey, la quale è molto fertile, e piena di Marinari. lon. 16. 43. lat. 50. 50.

Pose, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Evreux, nella giurisdizione di Pont de-l' Arche.

Posega, *Basiana*, Città molto forte, e confid. dell' Ungheria, nella Schiavonia, Cap. della C. di Posega. Fu conquistata dagl' Imp. contra i Turchi nel 1687. Giace in un paese fertile, sul fi. Oriana; ed è discosta 50. leghe al S. per l' O. da Buda, 43. all' O. da Belgrado, 70. al S. per l' E. da Vienna. lon. 35. 45. lat. 45. 36.

Posnania, o Posen, *Posna*, Città vaga e confid. della Polonia Maggiore, Cap. del Pal. di Posnania, con Vesc. Suffr. di Gnesna, ed un buon Cast. La Cattedrale è magnifica. Questa Città pretende di essere la Cap. della Polonia Maggiore. Ella è molto merc. e resta sit. in una vaga pianura, tutt' attorniata da collinette sul fi. Warta, ed è distante 11. leghe all' O. da Gnesna, 51. all' O. da Varsavia. lon. 35. 6. lat. 52. 26. Il Pal. di Posnania ha la Pomerania al N. la Pomerellia, ed il Pal. di Kalish all' E. il medesimo Pal. e la Slesia al S. la Slesia, e la Marca Brandeburghese all' O. * Parte di esso è stata ceduta al Re di Prussia *.

Postdam, o Potsdam, *Postampium*, Città, e Villa di diporto del Re di Prussia, nella Marca Brandeburghese, in un' Isola di 4. leghe di giro, formata da' fi. Spree, e Havel. Questo luogo è delizioso, tanto per la sit. quanto per la beltà del Palazzo Reale. Ell'è discosta 2. leghe da Berlino. lon. 31. 17. lat. 52. 34.

Potenza, *Potentia*, Città pic. d' Ita. nel R. di Napoli, nel seno della Lucania nella Prov. di Basilicata, con Vesc. Suf. di Cirenza. Nel 1694. fu quasi rovinata da un tremuoto. Giace verso la sorgente del fiume Basiento. * Il suo territorio è fertilissimo, e produce pasture eccellenti, e in una sua parte, che dicesi *il Pojo*, vi si fanno formaggi, detti *casciocavalli*, che sono celebri anche fuori del Regno. Questa Città ha dati i natali a Diego de Jorio insigne Medico ancora vivente, la di cui dottrina è assai rinomata in quei paesi *. E lont. 5. leghe al S. O. da Cirenza. lon. 33. 30. lat. 40. 40.

Potosì, *Potosium*, Città molto ricca, molto popolata, e molto confid. del Perù, nella Prov. di *Los-Charcas*, famosa per le ricche miniere d' argento,

to, che ritrovanſi in un monte vicino ad eſſa, il quale ha la figura d' un pan di zucchero. In quella Città l' argento è comune, quant'è il ferro nell' Ita. e benchè dette miniere ſieno conſiderabilmente ſcemate, nulladimeno gli Spa. ne ricavano ancora in oggi teſori indicibili. Potosì appartiene alla Spagna. lon. 313. 20. lat. Meridionale 20. 40.

Pouilhon, groſſo borgo di Francia in Guaſcogna nella Lande, con un Regio Tribunal di giuſtizia.

Pouilly, *Pauliacum*, luogo di Fr. nel Niverneſe, nella Dioc. di Auxerre, nella giuriſdizione della Charità ſulla Loire.

Poulet, o Paulet, luogo d' Ing. nella Prov. di Somerſet, col titolo di C. ha dato il ſuo nome ad una famiglia nobile.

Pouligny, *Polemniacum*, borgo di Fr. nel Berry, nella giuriſdizione di Blanc.

Poullaine, borgo di Fr. nel Bleſeſe, nella giuriſdizione di Romorantin.

Poulle, borgo di Fr. nel Bojoleſe, nella giuriſdizione di Villa Franca.

Poultieres, Abazia di Fr. nella Dio. di Langres, è de' Benedettini, e rende 2700. lire.

Pourzain (S.) *Caſtrum Sancti Porciani*, Città di Fr. nel baſſo Avergneſe, ſulle frontiere del Borboneſe. Giace ſul fi. Sioule, 13. leghe al N. per l' E. da Clermont, 8. al S. da Moulines, 76. al S. da Parigi. lon. 20. 50. lat. 46. 15.

Pouzin, luogo di Francia nel Vivareſe, ſulla riva occidentale del Rodano.

* Pozzo Baronzio, comunità dello Stato di Milano nel Contado e Dioc. di Cremona nella Delegazione duodecima. Vi fa la ſua reſidenza un R. Pretore della terza claſſe *.

Pozzuolo, *Puteoli*, Città ant. celebre d' Ita. nella Terra di Lavoro, la quale ha Sede Epiſc. ſotto all' Arciveſc. di Napoli con caſt. ed un porto ſicuro. Queſta Città, che faceva le delizie de' Romani, è al giorno d' oggi in poca conſid. a paragone di ciò che fu per l' addietro. * Le guerre, i tremuoti, gli aſſalti del mare, e finalmente il tempo, che tutto rade, e conſuma, l' hanno quaſi intieramente diſtrutta. Quantità di ſuperbi avanzi teſtificano ancora la ſua antica magnificenza; e la dolcezza dell' aria, che vi ſi reſpira, l' amena ſituazione, l' abbondanza dell' acque le più eccellenti, e l' utilità della campagna fanno vedere, che non ſenza ragione i Romani faccvano di queſto luogo la loro delizia, e v' impiegavano una parte delle loro ricchezze negli edifizj, e ne' giardini di piacere. Per verità non ſi può vedere coſa più maravigliosa, che la ſituazione di queſto luogo, e niente più bello che il ſuo porto; nè può imaginarſi coſa più bella, che la collina che da Pozzuoli ſi ſtende fino al lago di Averno lungo il mare, che ne batte, e bacia le radici. Queſta collina dovea eſſer aſſai più vaga in tempo che *Cicerone*, *Nerone*, *Orſenſio*, *Piſone*, *Mario*, *Ceſare*, *Pompeo*, *Servilio*, e tanti altri, vi tenevano le loro caſe di villeggiatura. Il mare è sì tranquillo in queſto Quartiere, che ſi vede una riviera. In fine tutto è prezioſo, e ridente a tal ſegno, che i Poeti hanno finto che Uliſſe ſi arreſtò in queſto luogo, le delizie del quale gli fecero ſcordare i travagli, e pericoli a' quali era ſtato eſpoſto. I Romani durante qualche tempo mandavano un Prefetto al governo di queſta Città; ma poi ne fecero una Colonia. Ella divenne perciò una piazza importante, ſia per la ſua grandezza, ſia per la ſua forza a cagion delle muraglie, e del ſuo ſito ſopra una collina, o rocca nel mare, non eſſendovi che un ſolo paſſaggio ſtretto con un ponte da potervi entrare. Il mare preſentemente ſi ha ingojata la maggior parte di queſta Città, dove tuttavolta ſi ritrovano varj antichi monumenti, reſtati liberi dall' ingiuria dell' acque. Quaſi vicino alla Chieſa di S. Giacomo ſi veggono le ruine d' un Anfiteatro, edificato di pietre intagliate. Egli era nel mezzo dell' antica Città. La tradizione vuole che il Martire e Protettore del Regno San Gennaro con gli altri compagni quivi foſſe ſtato eſpoſto alla ferocia delle fiere nel 309. le quali invece di divorarli, ſi proſtefero a' loro piedi, lambendoli con tutto il riſpetto; e dopo poco tempo fu loro reciſa la teſta dal buſto vicino la Solfatara; e veramente nel convento de' PP. Cappuccini ſi legge ſopra l' altare maggiore, *Locus decollationis S. Januarii, & ſociorum ejus*. Vicino all' Anfiteatro, cui i Pozzolani danno il nome di Coloſſeo, ſi veggono delle grandi ruine quaſi tutte atterra-

te.

te. La Cattedrale è edificata nelle ruine d'un Tempio di Giove, principalmente la facciata, dove si legge un' antica inscrizione, la quale prova, che questo tempio, il quale è dell'ordine Corintio, era stato edificato da *Calsurnio* Cavaliere Romano in onore di Augusto.

Calphurnius. L. F. Templum
Augusto cum ornamentis.
D. D.

In un giardino ch'è al basso di quello di Toledo, e dietro pochi passi al Monastero di S. Andrea de' PP. Benedettini di Montevergine si vede un Tempio con delle colonne, bagni, ed are per far de' Sagrifizj. Vi si sono trovati de' pezzi considerabili; ma la maggior parte di essi sono stati trafugati, e venduti da' Paesani. Al basso di Pozzuoli sulla riva del mare, o piuttosto nel mare, si vede il resto del ponte, che *Caligola* fece fare per passare da questa Città a quella di Baja, che n'è lontana quattro miglia. Tra questi due luoghi vi è un grande profondo porto naturale. Tra la punta de' bagni, e le ruine che si veggono nella riviera a fior d'acqua, e fuori, vi è una spiaggia di sabbia, al rovescio della quale v'è un piccolo stagno, che si chiama *il lago di Locrino*. Nel mezzo di questo lago vi sono tre braccia d'acqua, e non ha veruna comunicazione col mare. Vi sono varie ruine, passata Baja, fra l'altre v'è la magnifica piscina, o sia conservatorio d'acqua, la più bella fabbrica e superba che possa idearsi. Nel lido della collina ch'è al N. di Pozzuolo vi si osservano de' Tempj quasi intieri, e in uno di essi si veggono degli stucchi così finamente lavorati, e rilevati, che pajono fatti a scalpello, cosa che incanta ogni viaggiatore, come la più rara, e singolare del mondo. Tra la Città e il lago d'Averno v'è un piccolo piano sopra una collina della lunghezza quasi di 500. passi; ma la sua larghezza è minore, a cagione delle montagne che lo circondano. In questo luogo Cicerone avea la sua casa di campagna, nella quale compose i libri intitolati: *Quæstiones Academicæ*. Egli vi facea il suo soggiorno in tempo di pace; e più ordinariamente ne' tempi calamitosi della Repubblica. In un prato vicino si trovano delle sorgenti d'acqua calda in una caverna sotterra; e quest' acqua riempiva i bagni detti di Cicerone. Al di sopra poi della Città circa un miglio v'è una gr. montagna che fumica continuamente, e che si chiama la Zolfatara, per l'abbondanza del zolfo, che ivi si genera. Si tralasciano minutamente tutte le altre antichità, che vi sono, perchè non comporta il Dizionario geografico, e la sua brevità di scriverne più a disteso. Ella è il teatro delle cose antiche, e un pieno studio per la ricerca degli antiquarj. E' discosta 8. miglia da Napoli. lon. 31. 35. lat. 40. 50. *

P R

Pradas, luogo di Spagna nella Catalogna, nella Vicaria di Monblanc, sopra un piccol fiume, che si scarica nell' Ebro, con titolo di C.

Pradelles, piccolo luogo di Francia nel Gov. della Linguadocca, nel Vivarese, sopra una rupe assai vicino alla sorgente dell'Allier.

Prades, luogo galante di Francia nel Rossiglion sul Teck, in una bella pianura.

PRAGA, *Praga*, Città gr. bella, celebre, e una delle principali della Germania, Cap. del R. di Boemia, e del Circ. di Praga. Ha Sede Arciv. una famosa Univ. fondata nel 1347. e quantità di pomposi Edifizj, fra gli altri il Palazzo Reale, e la Piazza maggiore della Città nuova, ove vedesi il fontuoso Palazzo della Città. I due Castelli, che la guardano, si chiamano *Wisserat*, e *Ratshin*. E' stata conquistata più volte, ma sempre è ritornata sotto il dominio Austr. Ella è memorabile a cagione del lungo, e sanguinoso assedio, che vi sostennero i Fr. nel 1742. contro gli Austriaci, i quali dovettero ritirarsi. Ell' è parimente celebre per le battaglie, che vi seguirono in questo, e nello scorso secolo. Praga è divisa in 3. Città, Città vecchia, Città nuova, e Città piccola. Le due prime sono congiunte per mezzo d'un bellissimo ponte sul fi. Muldaw. La Città vecchia è piantata sopra d'un monte, e la nuova, e la pic. sono sit. nella pianura, in distanza 54. leghe al N. O. da Vienna, 30. al S. E. da Dresda, 63. al S. E. da Berlino, 70. al N. E. da Monaco, 46. al N. da Lintz. lon. 32.

20. lat. 50. 6. Praga ha dato i natali a Gaſparo Netſcher.

Praga, *Praga*, villaggio della Polonia Maggiore, nella Maſovia, ſu la ſponda dritta della Viſtola, in faccia a Varſavia, il quale è notabile per la battaglia, che Carlo Guſtavo Re di Svezia vi guadagnò contro a' Polacchi l'anno 1656.

* Pragelato, valle in Piem. nella prov., e Dioc. di Pinerolo. Scorre per eſſa da Occid. a Levante il fiu. Cluſone, il quale dopo eſſer paſſato a deſtra di Pinerolo va poi a sboccare nel Pelice. Chiamaſi ora la Ruà quella regione, ch'è in capo della valle, e che altre volte avea proprtiamente il nome di Pragelato *.

Pragilas, Città del Delfinato Sup. nel Brianzoneſe, ceduta al Re di Sardegna pel Trattato d' Utrecht. Giace ſu i confini del Piemonte, 3. leghe da Suſa, 5. da Pignerolo.

Prandnitz, Città d' Alemagna nella Boemia, ſulle frontiere della Sleſia, famoſa per la battaglia guadagnatavi da' Pruſſiani a' 30. di Dec. del 1745.

* Prata, terra della Romagna inferiore dell'antica Giudicatura della ſovrana Contea di Lugo, Principato de' Conti di Cunio, di Barbiano, e di Belgiojoſo. Era altre volte caſtello; ma ne' più rimoti tempi diſtrutto, appena ſaprebbeſi aver con luſtro eſiſtito, ſe il celebre Dante non ne aveſſe fatta menzione nel C. XIV. del Purgat. come nido di perſone illuſtri in lettere, accennandovi *Guido da Prata*, del quale il P. Bonoli nella ſua ſtoria di Lugo aſſerisce eſſere ſtato figlio Nino egualmente dotto, e di aver queſti portato il nobil titolo di Maeſtro ne' primi ſecoli dopo il mille, titolo che non veniva conferito che a' valent' uomini, o a' dotti Profeſſori.

Non ti maravigliar, ch'io pianga toſco,
Quando rimembro con Guido da Prata
Ugolin d' Azzo, che vivette voſco. *

Prato, *Pratum*, Città galante della Toſcana, nel Fiorentino, ſul fi. Biſentin, diſcoſta 5. leghe al N. O. da Firenze, e 4. all' E. da Piſtoja. lon. 29. 10. lat. 43. 34.

Pratolino, Caſt. celebre di diporto del Gran Duca di Toſcana, non lungi da Firenze, verſo il N. il quale fu fabbricato dal Gran D. Franceſco I. l'anno 1575.

Prats de Molo, *Foretia de Pratis*, piazza pic. ma molto forte di Fr. nel Roſſiglione, ſul fi. Tec, in mezzo alle montagne, con un Caſtello chiamato *il Forte della Guardia*, fortificato dal Sig. Vauban. Queſta città è fabbricata a maniera d' Anfiteatro, ed è diſcoſta 9. leghe al S. E. da Mont-Louis. lon. 20. 10. lat. 42. 26.

Prava, Città dell' Iſola di S. Jago, una dell' Iſole del Capo Verde, la quale è ſituata ſulla coſta Orientale dell' Iſola, ſopra d' un' eminenza, attorniata da' 2. fi. lon. 355. 40. lat. 15.

Preaux, Abazia di Fr. in Normandia nella Dio. di Liſieux, è de' Benedettini, e rende 12300. lire.

Prebenoit, Abazia di Fr. nella Dio. di Limoges, ed è de' Ciſtercienſi, e rende 900. lire.

Precop, *Præcopia*, Forte della Tartaria Crimea, ſit. ſull' Iſtmo di queſta peniſola, 30. leghe diſtante da Kaffa al N. O. lon. 53. 15. lat. 46. 18.

Precopia, *Præcopias*, città di Turchia, nella Servia, ſul fi. Morava, 8. leghe diſtante da Niſſa all' O. lon. 40. 6. lat. 43. 20.

Premery, *Premeriacum*, luogo di Fr. nel Niverneſe nella giuriſdizione di Nevers, con un Capitolo, e una Caſtellania.

Premontrè, *Premonſtratum*, Abazia di Fr. in Picardia, nella Selva di Voy, nel territorio di Coucy. Queſta è la primaria Abazia de' Premoſtratenſi, a' quali dà il nome.

Prenſlox, *Primislavia*, Città del Brandemburgo, diſtante 20. leghe al N. da Berlino.

PRESBURGO, POSON, *Poſonium*, Città forte, e conſ. C. dell' Ungheria ſup. e della C. del medeſimo nome, reſid. dell' Arciveſc. di Strigonia, e d' un Pal. d' Ungheria, la quale è guardata da una buona Cittad. Qui negli anni 1703. e 1704. ſeguirono parecchi fatti d' armi fra gl' Imp. ed i malcontenti dell' Ungheria. Preſſo la Città ergeſi un monte, ſopra del quale vi è un Caſt. ove Giuſeppe Ceſare fu coronato Re nel 1487. parimente Carlo VI. Imper. nel 1712. Presburgo giace ſul Danubio, in paeſe fertile, ed abbond. di buon vino, e di beſtiame, ſu i confini Auſtriaci, ed è diſtante all' E. 13. leghe da Vienna, 29. al N. O. da Buda. lon. 35. 14. lat. 48. 12.

Pres-

Presle, borgo dell' Isola di Fr. nel Soissonese, sull' Aisne.

Preffigny, *Pressiniacum*, nome di un luogo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Poitiers, e di due borghi, uno in Anjou nella giurisdizione della Fleche, l' altro in Turena nella giurisdizione di Chinon, sul fi. Clare, con un castello e un Capitolo.

Prest (S.) borgo di Francia nella Beauce, nella giurisdizione di Chartres.

Preston, *Prestonium*, Città gr. e bella d' Ing. nella Prov. di Lancastro, la quale è poco popolata. Invia 2. Deputati al Parl. ed è notabile per la rotta dell' Esercito del Pretendente nel 1715. Giace sul fi. Ribble, 70. leghe da Londra al N. O. lon. 14. 45. lat. 53. 44.

Preveſa (la) *Nicopolis*, Città ant. dell' Albania, sulle sponde Sett. del golfo di Latra, con Vesc. Suffr. di Lepanto, la quale fu espugnata dall' armi Venete nel 1684. e smantellata in virtù della Pace di Carlo-Witz, nel 1699. Ell' è piantata sopra d' un monte, ed è discosta 28. leghe al N. O. da Lepanto, 41. all' O. pel S. da Larizza. lon. 38. 42. lat. 39. 16. Appartiene a' Veneziani.

Previlly, *Prulliacum*, luogo di Fr. in Turena, nella giurisdizione di Loches, con tit. di Baron., e un' Abazia de' Benedettini sulla Claise. Sonovi vicino delle miniere di ferro. Un' Abazia di questo nome è ancora nella Dio. di Sens, appart. a' Cistercienſi, e rende 4500. lire.

Prieſt (S.) *Præjectus*, luogo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di S. Etienne, con tit. di Bar.

Principati (I) due Prov. d' Ita. nel R. di Napoli, l' una delle quali chiamasi Principato Cit., e l' altra Principato Ult. Il Principato Cit. confina verso il S. e l' O. col mare, verso il N. col Princip. Ult. e verso l' E. colla Basilicata. Ha 25. leghe in circa di lunghezza, e 17. di larghezza. La Cap. è Salerno.

Il Principato Ult. confina verso il S. col Principato Cit. verso il N. colla C. di Molise, e la Capitanata, verso l' E. colla medesima, e la Basilicata; verso l' O. colla Terra di Lavoro. Ha 17. leghe in circa di lunghezza, e 10. di larghezza. Benevento n' è la Cap.

Prisdene, o Pristen, *Ulpianum*, gr. Città della Turchia Eur. su i confini della Servia, della Macedonia, e dell' Albania Sup. sul fi. Drin, discosta 50. leghe al S. E da Ragusa, 78. al N. da Belgrado, 13. al N. E. da Albanopoli. lon. 38. 38. lat. 42. 6.

Pristina, gr. Città della Turchia Eu. nella Servia, nell' Hersegovina. Fu saccheggiata dagl' Imp. nel 1689. Giace sulla Rusca, ed è distante 23. leghe al S. O. da Nissa, 60. al S. E. da Belgrado. lon. 39. 40. lat. 42. 43.

Privas, *Privatum*, Città pic. di Fr. nel Vivarese, presso il passo d' Aleyrù, ed il concorso di pic. fiumi. Ella sostenne un assedio contro Lodovico XIII. in persona. lon. 22. 16. lat. 44. 45.

Procita, *Prochyta*, Isola d' It. nel golfo di Napoli, vicina a quella d' Ischia. Ha 3. leghe in circa di giro, ed è molto fertile, e popolata. Procita n' è la Cap. Questa Città è mediocremente bella, ed alquanto fortificata. Giace sopra una punta di terra alta, e molto scoscesa dalla parte del Mare. lon. 31. 33. lat. 40. 50.

Propontide, *vedi* Mar di Marmora.

Provenza, *Provincia*, Prov. Merid. di Fr. la quale riguarda verso il N. il Delfinato, verso il S. il Mediterraneo, verso l' O. il Rodano, che la divide dalla Linguadocca, verso l' E. l' Alpi, ed il Varo, che la separano dagli Stati del Re di Sard. Ha 55. leghe in circa di lunghezza, e 40. nella sua maggior larghezza. La Provenza sup. è un paese assai temperato, ricco, fertile, e abbond. di buoni pascoli. La Provenza Inf. è sotto un clima caldo, in terr. secco, e sabbioso, ripieno di melagrani, cedri, aranci, ed altri agrumi. Qui trovansi molte piante medicinali, acque minerali, e miniere di varie sorte. Ognuno vi esercita un gr. traffico a cagione del gr. numero di buoni porti, che vi sono. La Duranza è il principale fra i suoi fi. Aix è la Città Cap. Detta Prov. aveva anticam. i propri suoi Conti, ma fu riunita alla Corona di Fr. nel 1487. sotto Carlo VIII.

Providenza, Isola dell' Amer. una delle Lucaje, sopra il Canale di Bahama. Appart. agl' Ing.

PROVINCIE UNITE; queste Prov. comprendono il D. di Gheldria, colla C. di Zutphen, le C. di Ol. e di Zelanda, le Signorie d' Utrecht, di Frisia, d' Overissel, o sia Transisalana, e di Groninga. Oltre a ciò gli Ol. posseg-

ſeggono le parti Sett. del Brabante, e della Fiandra, con alcun'altre Città nel Veſc. di Liegi, e nella C. di Namur. Tutto il loro paeſe ha 48. leghe di lunghezza, e 40. di larghezza. Egli è molto umido, e poco buono; nulladimeno fioriſce aſſai a cagione dell' induſtria de' ſuoi abitanti, e del prodigioſo commercio che ognun vi eſercita. Non v'è paeſe al mondo, ove le Città ſieno così vicine l'une all'altre. Hanno ancora gli Ol. de' vaſti Stati nell'altre parti del Mondo. La Religione domin. è *la Proteſtante Riformata*, e tutte l'altre vi vengono tolerate. *Vedi* Paeſi Baſſi.

Provins, *Provinum*, Città di Fr. nella Brie di Sciampagna, ſu i fiu. Morin, e Vauzie, diſcoſta 19. leghe al S. E. da Parigi. lon. 20. 57. 28. lat. 48. 33. 39.

Pruck, *Morenam*, Città forte d' Al. nell' Auſtria, ſu i confini dell' Ungheria, la quale giace in un buon paeſe, ed è lontana 9. leghe al S. O. da Presburgo, 9. al S. E. da Vienna. lon. 34. 40. lat. 48. 3.

V'è un' altra Città di queſto nome nella Stiria, ſul fi. Muer. lon. 33. 50. lat. 47. 28.

Ed un'altra nella Baviera, ſul fi. Amber.

Prum, *Prumia*, Caſt. d' Al. ed Abbazia pingue de' PP. Benedettini, nel Circ. del Reno inf. nel Trevireſe, ſopra un fi. del medeſimo nome, 12. leghe diſt. da Treviri.

Prufia, Purſia, ovvero Burſia, *Pruſa*, una delle più belle, e più gr. Cit. d' Aſ. nella Turchia, nella Natolia, la quale ha un bel Serraglio, molte belle Moſchee, parecchi vaſti edifizj deſtinati ad alloggiar le Caravane. Qui gli Armeni, e Greci hanno delle Chieſe, e gli Ebrei molte Sinagoghe. Detta Cit. fa un gr. traffico, maſſime di ſeta, la quale è ſtimata la più bella di Turchia. Ell' è la reſid. d'un Baſsà, d'un Agà, e d'un Cadì Maggiore. Giace appiè del monte Olimpo, ſulla bocca d'un' ampia, ed amena pianura, coperta di mori, ed è diſc. 30. leghe al S. da Coſtantinop. 66. al S. E. da Andrinopoli, 36. al S. dal Mar Nero, lon. 46. 40. lat. 39. 53.

PRUSSIA, *Pruſſia*, diſtretto dell' Eur. confinante verſo il N. col mar Baltico, verſo l'E. colla Lituania, e la Samogizia, verſo il S. colla Polonia, verſo l'O. col Brandeburgheſe, la Pomerania, e la Caſſubia. Divideſi la Pruſſia in Pruſſia Reale, o Pruſſia Polacca, ed in Pruſſia Brandeburgheſe, o ſia Regno di Pruſſia, perchè queſta parte fu eretta in Regno Ereditario dall' Imp. Leopoldo nel 1706. a favor di Federigo III. Margravio di Brandeburgo. Ella comprende il Semland, il Natangen, e l' Hockerland; Konigsberg n'è la Cap. La Pruſſia Polacca, che nella recente diviſione della Polonia toccò al Re di Pruſſia, comprende il Dominio di Marienburg, il Dominio di Culma, la Vermanlanda, e la Pomerellia * anche queſto paeſe però appartiene adeſſo al Regno di Pruſſia per la ſmembrazione fattane d'accordo colle Corti di Vienna e di Peterburgo nel 1773. eccettuate le due Città di Danzica, e di Thorn, che ſono rimaſte com' erano, libere ſotto la protezione della Polonia *. Le due Religioni Cattolica, e Proteſtante vengonvi tollerate.

Prezeymysla, o Premysla, *Premiſlia*, Città molto popolata della piccola Polonia, apparten. alla Caſa d' Auſtria; e ſituata ſopra un monte, vicino al fi. San, è diſtante 20. leghe all' O. pel S. da Lemberg, 60. all' E. da Cracovia. lon. 41. 5. lat. 49. 40.

P U

Puants, *Putidi*, popoli dell' Am. Settentr. nella nuova Fr. ſulla parte occld. del lago Illinois, dove è ancora la Baja des Puants.

Puchor, Città di Ungheria ſulla Drava, ne' confini della Tranſilvania.

Puebla (la) *Succoſa*, Città pic. di Spa. nell' Eſtremadura, preſſo la Guadiana. lon. 13. 12. lat. 38. 47. V'è un altra Città di queſto nome nel R. d' Aragona, preſſo il fi. Ebro, con un Caſt. piantato ſopra d'un' eminenza.

Puebla de-los-Angelos, *V.* Angelos.

Puente del Arcobiſpo, *Pons Archiepiſcopi*, Città bella di Spa. nell' Eſtremadura, la quale appart. all' Arciveſc. di Toledo, ed è ſit. ſul Tago, ſopra del quale v'è un belliſſimo ponte, in diſtanza di 12. leghe al S. O. da Toledo. lon. 13. 10. lat. 39. 46.

Pugan, *Puganum*, Città della China nella Prov. di Queicheu, la quale ha rango di Città princip. con un forte.

Pu-

Puglia, *Apulia*, Prov. d' Ita. nel R. di Napoli, la quale comprende le Città di Luceria, Gravina, Manfredonia, Andria, Bari, Aſcoli, Venoſa, Bitonto, Barletta, Trani, Troja, ec. Roberto Guiſcardi fu Duca di Calabria, e della Puglia nel Secolo IX.

Puiccerda, *Podium Ceretanus*, Città forte, e conſid. di Sp. nella Catalogna, Cap. della Cerdagna. Giace fra i fi. Carol, e Segre, in una bella pianura, appiè de' monti, ed è diſcoſta 21. leghe all' O. da Perpignano, 30. al N. O. da Barcellona. lon. 19. 26. lat. 42. 35.

Puiſaye (la) pic. paeſe di Fr. nella Dio di Auxerre, a' conf. del Nivernese.

Puiſeaux, *Puteolus*, Città pic. di Fr. nell' Orleaneſe, ſu i confini del Duneſe, e della Belſia.

Pulaon, Iſola del mar dell' Indie, all' O. delle Filippine, la quale è molto fertile, e ſoggetta al ſuo Re, ch' è Vaſſallo di quei di Borneo. lat. 9 30.

Pulo Canton, Iſola d' Aſ. nel Mar dell' Indie, ſulla coſta Orient. della Cochinchina, in faccia a Falin. lon. 126. 50. lat. 15. 10.

Pulo-Condor, nome di parecchie Iſole del mar dell' Indie, diſcoſte 15. leghe in circa dal R. di Camboſa, e ſit. al S. di eſſo R. Dette Iſole ſono otto, o dieci di numero, la più gr. ha 4. leghe di lunghezza, ed è la ſola, che ſia abitata. V' è un villaggio, preſſo il quale trovaſi una gr. Baja. Queſt' Iſ. appartengono al Re di Camboſa. Qui vedonſi lucertole, e ſcojattoli volanti. lon. 8. 36. lat. 125. 15.

Pulo-Dinding, pic. Iſoletta del mar dell' Indie, vicina al continente di Malaga. Appart. agli Ol. i quali vi hanno un buon Forte.

Pulo-Lout, o Landa, Iſola del mar dell'Indie, fra quelle di Borneo, e di Celebs, ſit. ſulla bocca dello Stretto di Macaſſar. Ha la figura d' un ferro da cavallo.

Pulo-Timon, Iſola del mar dell' Indie, ſulla coſta Orient. della Peniſola di Malaga, la quale è competentem. grande. Qui le montagne ſono coperte di piante, e le valli molto amene; produce aſſai *Betel*, ch' è una ſpecie di frutto. lon. 122. 15. lat. 3. 12.

Pulo-Way, Iſola del mar dell'Indie, preſſo Sumatra, la quale è la più gr. fra tutte l' Iſole, ſit. ſulla bocca del Canale d' Achem, lon. 113. 30. lat. 5. 50.

Pultauſk, o Pultunsk, Cit. pic. della Polonia Maggiore, nel Pal. di Maſovia, ſul fi. Narew, 3. leghe dal ſuo concorſo col fi. Bugh, e 8. leghe al N. E. da Varſavia, lon. 39. 22. lat. 52. 35.

Pultava. Fortezza dell' Ukrania, ſul fi. Vortslo, nota per la terribile ſconfitta degli Svezzeſi, e rilevantiſſima vittoria de' Moſcoviti ſeguitavi nell' anno 1709. agli 11. di Luglio. Detta Fortezza fu lo ſcoglio fatale delle proſperità di Carlo XII. Re di Svezia, il qual dovette paſſare il Boriſtene a nuoto, e ricoverarſi nelle Terre del Turco, dopo aver perduto tutto il ſuo eſercito. lon. 53. 10. lat. 49. 2.

Puna, Iſola del mar del Sud, nella punta più Occid. 7. leghe diſtante dall' Iſola S. Clara. Ha 14. leghe in circa di lunghezza, e 5. di larghezza. Qui v' è una Città del medeſimo nome, abitata dagl' Indiani, i quali ſono quaſi tutti marinari.

Punta del Guda, Città Cap. dell' Iſola di S. Michele, una delle Azore, con buon Caſt. ed un Porto. lon. 354. lat. 38.

Punta di Galle, *vedi* Galle.

Puy, (il) *Podium*, Città conſid. e molto popolata di Fr. nella Linguadocca. Cap. d' un Diſtretto chiamato *le Velay*, con Veſc. ſoggetto immediatam. alla Sede Apoſtolica. Nel Territorio di quella Città ſono ſparſe le reliquie degli Ugonotti, detti *Camiſars*, i quali nel principio di queſto ſecolo ſoſtennero coll' armi in mano l' eresia contro le truppe Regie, ma con ſucceſſo infelice. La Città è piantata ſopra il monte Anis, preſſo i fi. Borne, e Loira; ed è diſcoſta 15. leghe al N. E. da Mande, 18. al N. O. da Viviers, 57. al N. E. da Toloſa, 112. al S. per l' E. da Parigi. lon. 21. 33. 21. lat. 45. 25. 2.

Puy Catquier, luogo di Francia in Guaſcogna nell' Armagnac.

Puy-Cerda, *vedi* Puiccerde.

Puy-de-Domme (il) *Dumum*, alto monte dell' Avergneſe, nella Limagna, notabile per l' eſperienze ivi fatte intorno alla gravità dell' aria.

Puy d' Angiò, *Podium Andegavenſe*; Città pic. di Fr. nel G. dell' Orleaneſe, nell' Angiò, la quale è ſit. ſui confini del Poitù, diſtante 64. leghe da Parigi al S. O. lon. 17. 21. lat. 47. 6.

Puyferrand, Abbazia di Fr. nella Dio. di Burges, è degli Agoſtiniani, e rende 1600. lire.

Puy-

Puy-la-Roque, luogo di Fr. nel Querci, nella giurisdizione di Montauban.

Puy-Laurens, *Podium Laurentium*, Città pic. di Fr. nella Linguadocca Sup. in un Distretto, chiamato *Lauragais*, col titolo di G. giace sulle frontiere del Roffigliore, ed è lon. 163. leghe da Parigi. lon. 19. 42. lat. 43. 35.

Puy-l'Eveque, luogo di Fr. nel Quercy nella giursd. di Cahors. lon. 18. 54. lat. 44. 36.

Puyo, borgo di Fr. in Guascogna nelle Lande.

P Y

Pyrn, o Pirn, Città d'Al. nella Misnia, guardata da un buon Cast. * L'anno 1756. quando il Re di Prussia invase la Sassonia, l'Elett. si ritirò vicino a questa Città con 15. o 20. mila Uomini, e fece fronte per lungo tempo a' Prussiani, ma per mancanza di viveri, fu costretto a cedere. * Giace sul fi. Elba, ed è dist. 2. leghe da Dresda. lon. 31. 33. lat. 51. 5.

Pyseck, o Pisech, Città Reale di Boemia, nel Circ. di Prachim, vicino al fi. Muldaw, sul fi. Ottawa. Fu presa d'assedio dagl' Imp. nel 1619. Ell' è dist. 22. leghe al S. da Praga. lon. 32. 18. lat. 49. 14.

Q

QUadin, gr. Villaggio dell'Egitto sup. sulla riva occid. del Nilo, tra Essenay, e Dandre, celebre per i molti, e preziosi monumenti di antichità, che vi si veggono.

Quahoe, pic. paese d'Afr. nella Guinea, sulla costa d'oro nel R. di Acambau, il qual paese somministra molto oro.

Quakenburg, *Quakenburgum*, Città d'Al. nel Circ. di Westfalia, nel Vesc. d'Osnabrug, sogget. alla Casa di Brunswic. Giace sul fi. Hase, 8. leghe da Osnabrug al N. O. 14. da Brema al S. O. lon. 25. 45. lat. 52. 45.

Quangcheu, *Quancheum*, Città ampia della China, Cap. della Prov. di Quanton, con porto molto frequentato. Si dice, che vi sia un milione d'abitanti. Giace in paese fertile, e delizioso, sul fi. Ta. Ha 15. Città sotto la sua giurisd. lon. 130. 43. 15. lat. 23. 8.

Quang-Nang, *Quangnanum*, Città della China, ottava Metropoli della Prov. d'Junnan. Giace in un paese molto fertile, separato dall'altre Prov. della China per mezzo d'alti monti. Detta Città è stata tolta a' Chinesi dal Re di Tunquin. lon. 119. lat. 54.

Quang-Ping, Città della China, 6. Metropoli della Prov. di Pecking. Ha 9. Città nella sua dipendenza. lon. 131. 26. lat. 37. 25.

Quangsi, *Quansia*, Prov. della China, nella sua parte Merid. la quale confina verso il N. colla Prov. di Queichee, e d'Huquang; verso l'E. colla Prov. d'Unquang, e quella di Quanton; verso il S. colla medesima, ed il Tunquin; verso l'O. colla Prov. d'Junnan. E' irrigata da un gr. numero di fi. onde n'è molto fertile. Comprende 11. Città, e 186719. famiglie. Ruelin è la cap.

Quangsi, Città della China, 9. Metropoli della Prov. d'Junnan. lon. 122. lat. 24. 14.

Quangsin, Città della China, 3. Metropoli della Prov. di Kiangsi. lon. 120. 25. lat. 28. 36.

Quangre, Città della China, col titolo di *Gr. Città*, nella Prov. di Nanking. Ell'è molto ricca di seta. lon. 135. 50. lat. 31. 32.

Quanto, *Quantoa*, Distretto ampio del Giappone, nell'Isola di Nifonia. Quest'è un paese molto fertile, benchè montuoso.

Quanton, Prov. della China, la 12. in ordine, una delle principali, e più ricche di questo gr. Imper. la quale è governata da un Vicerè, che tiene il primo rango fra tutti i Vicerè della China. Confina il N. colle Prov. di Quangsi, e d'Huquang; verso l'E. col Kiangs, e il Foklen; verso il S. coll'Oceano; verso l'O. col R. di Tunquin. Abbonda di tutti gli alimenti necessarj. Qui le Piante sono sempre verdi, e la Primavera quasi perpetua. Vedesi in questa prov. una rosa, la quale muta colore due volte il giorno, essendo rossa la mattina, e bianca la sera. Quanton esercita un traffico incredibile di tutte le merci più preziose, d'oro, diamanti, perle, ec. e contiene 10. Metropoli, 73. Città confid. e 483360. Famiglie. Gli abitanti di detta Provincia sono molto industriosi. Quancheu è la città Cap.

Quarante, Abazia di Fr. nella Dio. di Narbona, è degli Agostiniani, e rende 1800. lire.

Queaux, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisd. di Poitiers.

QUEBEC, *Quebecum*, Città gr. e bella dell' America Sett. Cap. del Canadà, residenza del Governator, Generale, dell' Intendente, e del Tribunale del Consiglio Supremo. Ha una buona rada, un buon Porto, un Cast. ben fortificato, ed un Vesc. dipendente immediatam. dalla Santa Sede Apostolica. Ell' è divisa in Città, alta, e Città bassa, la bassa è posta sul fi. di S. Lorenzo, app' è d'un monte, sopra del quale la Città alta è situata. Quebec giace in un sito comodissimo pel commercio. Il Gener. Phips Ing. l'assedió invano nel 1609. e dovette ritirarsi, dopo aver perduta una gr. parte della sua Armata. Vi sono parecchi bei monasteri di Religiosi. Questa Cit. appart. alla Fr. * ma a' 18. di Settemb. 1759. gl' Ingl. la tolsero a' Fr., * e per la pace del 1763. appart. all' Inghilterra. lon. 307. 47. lat. 46. 55.

Queda, R. d' Af. nella penisola di là dal Gange, presso lo Stretto di Malaga, ove trovansi degli Elefanti. Questo R. è tributario al R. di Siam. Questa n' è la Cap. Ha un buon Porto, e contiene da 8000. abitanti. lon. 116. 50. lat. 6. 25.

Quedelinburg, *Quedlinburgum*, città d' Al. nel circ. dalla Saffonia Sup. su' confini del D. di Branswick, con un' Abazia, la cui Badessa è P. dell' Imp. e professa la Religione Protest. con tutta la sua Abaz. Riconosceva per l' addietro l' Elettore di Saffonia per suo Protettore, ma ora dipende dall' Elettore di Brandeburgo. Giovanni Gerard ebbe qui i suoi natali. Giace sul fi. Bode, ed è dist. 4. leghe al S. da Harbestat, 13. all' O. da Berneburg. lon. 29. 6. lat. 51. 58.

Queenborough, Città d' Ing. nella Prov. di Keut, la quale invia 2. Dep. al Parl. ed è dist. 15. leghe al S. E. da Londra. lon. 18. 20. lat. 51. 12.

Queeneſcounty, o la Contea della Reina, C. d' Irlanda nella Prov. di Leister. Il paese è paludoso, e pieno di boschi. Maciborough, e Queenostown n' è la Città Cap.

Queenestown, Cit. d' Irlanda nella Prov. di Leister, Cap. della C. della Regina, con tit. di Baronia. Manda due Dep. al Parl.

Queensferry, Città di Scozia, nella Lothiana, la quale giace sul fi. Fort, ed è lon. 5. leghe al N. O. da Edimburgo. lon. 13. 35. lat. 56. 20.

Queicheu, Prov. della China, la 14. in ordine, a quale confina al N. e all' O. colla Provincia di Suchuen, all' E. colla Provincia d' Huquang, al S. colle Prov. di Quangsi, e Junnan. Quest' è un Paese sterile, ripieno di monti inaccessibili, ed abitato in parte da' Barbari independenti da' Chinesi. Qui trovasi quantità d' argento vivo. Queivange n' è la Cap.

Queicheu, Città ricca della China, sesta Metropoli della Prov. di Suchuen. Giace sul fi. Riaug, ch' è un passo molto frequentato. lon. 326. 3. lat. 31. 3.

Queilin, *Queilinum*, Città ampia della China, Cap. della Provincia di Quangsi, sul fi. Quei, è residenza del Vicerè. lon. 127. 16. lat. 25. 54.

Queite, *Queitum*, Città della China, terza Metropoli della Prov. d' Honan, in un paese fertile, ed ameno, presso il fi. Hiang. lon. 133. lat. 35. 10.

Queiyang, *Queiyanga*, Città della China, cap. della Prov. di Queicheu, molto popolata, è sit. in ter. piano, ed eguale. lon. 122. 57. lat. 26.

Quelaines, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisd. di Chateau Gontier.

Quentin (S.) *Quintinopolis*, Città antica celebre, e molto forte di Fr. nella Picardia Cap. del Vermandese. La sua Chiesa è una delle più belle del R. E' memorabile per la battaglia del 1557. dopo la quale fu presa d' assalto dagli Sp. Ella è parim. notabile per i natali di Don Luca d' Ancheri, e di parecchi altri valentuomini. Giace sopra d' un'eminenza, sul fi. Somma, 9. leghe dist. al S. da Cambray, 24. al S. E. da Amiens, 14. al S. E. da Arras, 34. al N. per l' E. da Parigi. lon. 20. 57. 23. lat. 49. 50. 51.

Quercy (il) *Carduesium*, Prov. di Fr. nella Guienna, la quale ha il Limosino al N. il Revergue all' E. la Linguadocca Sup. al S. l' Agenese, ed il Perigord all' O. Dividesi il Quercy in alto, e basso. Fu riunito alla Corona di Fr. sotto Carlo V. Cahors n' è la Cap.

Quernfurt, Città pic. d' Al. nel circ. della Saffonia Sup. Cap. della C. del medesimo nome, soggetta al P. di Sachsen Weissenfels. Giace sui confini della Turingia, 5. leghe dist. al S. E. da Mansfeld, 6. al N. da Naumburg. lon. 29. 52. lat. 51. 28.

Quer-

Querquenez, *Cercina*, Iſola del Mediterraneo; ſulla coſta di Tripoli, guardata da una Fortezza, ed abitata da' Bereberi, che vi hanno parecchi caſali.

Quernoi, *Caſnetum*, o *Quercetum*, Città pic. ma forte di Fr. nell' Hannonia, nel terr. di Valenciennes, con un Caſt. vecchio. Fu ſoggiogata dagli Alleati nel 1711. ma fu ricuperata da' Fr. l'anno 1713. Siede in ampia pianura, ed è diſcoſta 3. leghe, e mezza al S.E. da Valenciennes, al N. E. da Cambray, 8. al S. O. da Mons, 46. al N. per l'E. da Parigi. lon. 21. 18. 17. lat. 50. 14. 47.

Quetreville, borgo di Francia in Normandia, nella Dioc. di Coutances.

Quianſi, *V.* Kianſi.

Quibo, Iſola del mar del Sud, ſulla coſta della Prov. di Varagua, nella Nuova Spa. Abbonda di bertuccie e fiere ſalvatiche.

Quibron, pic. peniſola di Fr. nella Bretagna, nel Veſc. di Vannes, al N. di Belliſle, o ſia Iſola Bella. Al S. di Quibron vedeſi un' Iſoletta chiamata *la Punta di Quibron*, ſeparata dalla peniſola per mezzo d'un canale, nominato *Paſſo di Quibron*.

Quiebon, borgo di Fr. in Normandia nel Gen. di Caen, nella giuriſd. di S. Lò.

Quillan, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Dioc. di Alet, ſulla ſponda ccid. dell'Aude con titolo di Baronia.

Quilebeuf, *Quillebovium*, Cit. pic. di Fr. nella Normandia Sup. nella Dioc. di Rouen, nel Romeſe. Era aſſai onſid. ſotto il R. di Lodovico XIII. ma le ſue fortificazioni, e mura ſono ſtate demolite. Giace ſulla Senna, 5. leghe all'O. da Rouen. lon. 18. 5. lat. 49. 30.

Quilmanci, città d'Afr. ſulla coſta di Zanguebar, nel R. di Melindo, alle foci del fi. Quilmanci. Appart. al Port. lon. 59. 55. lat. Merid. 2.

Quiloa, *Quiloa*, R. d'Afr. ſulla coſta di Zanguebar, fra Mozambique, e Milindo, nell' Iſola Quiloa. Vi ſi vede una Città ed un Forte del meſimo nome. Queſt'è un paeſe fertile, e abbondante di tutte le coſe neceſarie al vitto. Nell'anno 1498. fu ſcoperto da i Port. i quali obbligarono il Re a pagare tributo al Re di Port. lon. 47. 45. lat. Merid. 20. 8.

Quimbaja, Prov. dell' Amer. Merid. nel Popayam, la quale ha 15. leghe di lunghezza, o 10. di larghezza, e ſtendeſi dal fi. Cauca, e fin' all' Andes. Queſt'è ancora il nome d'un monte, e d'un Vulcano nel medeſimo paeſe.

Quimper Corentin. *V.* Kimper.

Quimperlay, *Quimperleum*, Città pic. di Fr. nella Baſſa Bretagna, nella Dio. di Kimper, con un' Abazia di Benedettini. Giace ſul ruſcello Iſotte, 2. leghe dal mare; 8. da Kimper 115. all'O. pel S. da Parigi. lon. 15. 11'. 50''. lat. 47. 51'. 53''.

Quincay, Abazia di Fr. nella Dio. di Poitiers, e de' Benedettini, e rende 2500. lire.

Quincy, Abazia di Fr. nella Dioc. di Langres, è de' Ciſtercienſi, e rende 2500. lire.

Quincy, borgo di Fr. nella Bria, nella Dioc. di Meaux.

Quingey, o Quinge, *Quingium*, Città pic. di Fr. nella Franca Contea, nel paeſe di Dole. Giace ſul fi. Louvre, che ſi getta nel fi. Doux. Vedeſi non lungi da queſta Cit. una grotta molto maravigliosa. lon. 23. 14. lat. 47. 5.

Quintin, *Quintinum*, Cit. alquanto conſid. di Fr. nella Bretagna, col tit. di D. eretto nell'anno 1691. a favor del Lorges, Mareſciallo di Fr. ed un bel Caſt. Siede in una valle, ſul fi. Goy, preſſo un gr. boſco del medeſimo nome, diſcoſta 3. leghe da S. Brieu, 90. all'O. da Parigi. lon. 14. 44. lat. 48. 28.

Quintine (S.). *V.* Quentin (S.).

Quirieu, Città pic. di Fr. nel baſſo Delfinato, nel Vienneſe, ſopra d'un' eminenza, preſſo il Rodano, 7. leghe diſt. da Lion. lon. 23. lat. 45. 45.

Quirimba, *Quirimba*, nome di parecchie Iſole d'Afr. ſulla coſta di Zanguebar, le quali hanno acquiſtato queſto nome dalla più gr. la quale è munita di un Forte, e ſeminata di molte caſe di campagna. Sono tutte quante molto fertili di frutti d'ogni ſorta, ed abbondanti di paſcoli, e beſtiame. lat. 16. ---- 12.

Quiros (la Terra di) Tratto di Terra, in un paeſe delle Terre Auſtrali, ſcoperta da Ferdinando Quiros Spag. nel 1606.

Quiſama, o Chiſſama, Prov. marit. d'Afr. la quale fa parte del R. d'Angola, lungo il fi. Coanza. Queſt'è un paeſe alpeſtre, montuoſo, e poco coltivato. Appartiene a' Portogheſi,

i quali ne ricavano una gr. quantità di Sale, e di bravi Soldati. lon. 9. 25. --- 10. 50.

Quiſtello, pic. luogo d' Italia nel Mantovano ſulla ſponda Orient. della Secchia, lungi una lega, e mezza dal ſuo concorſo col Po. Queſto luogo è famoſo pel fatto d' armi fra gl' Imp. e i Fr. accadutovi a' 25. di Settembre del 1734. il Mareſciallo di Broglio vi fa ſorpreſo.

Quteoa, gr. Città d' Afr. negli ſtati del Re di Marocco, nella Prov. de' Dras, coperta da un Caſt. E l' è abitata da' Bareberi. lon. 12. 20. lat. 18. 6.

Quito, *Quitos*, Prefettura Reale, o Governo dell' Amer. Merid. nel Perù. Ha 60. leghe di lunghezza, e 30. di larghezza. Confina al N. col Popayan, al S. colla Prefettura di Lima, all' O. col Mar del Sud, all' E. col paeſe delle Amazzoni. Comprende il Quito proprio, los Quixos, e los Pecamores. Qui trovanſi miniere d' oro, vacche, pecore, e frutti di tutte le ſorti in abbond. Quito n' è la Città Cap. Ella è molto ampia, e competentemente fortificata, con Veſc. Suf. di Lima, e ſerve di reſidenza del Teſoriere Regio, e degli altri Uffiziali della Prefettura Reale. Quito ſiede in un' arida ſabbionoſa valle, fiancheggiata al N. e all' O. da monti ſcoſcefi. lon. 302. 15. lat. Merid. 35.

Quixos (los) *Quixi*, Prov. dell' Amer. Merid. nel Perù, la quale fa parte della Prefettura di Quito.

Quizina, o Teuzin, catena di monti d' Afr. nel R. di Fez, nella Prov. di Garet, lunga più di 40. leghe dalla Selva di Garet fino al fi. Nocor. Gli abitanti ſono ricchi, e bellicoſi.

Quoja (il R. di) paeſe d' Afr. ſulla coſta Occident. della Guinea, da Sierra Liona, fin' alla coſta da' Grani. Comprende oltre il Quoja proprio i R. di Bolm, Clim, Quilliga, e Carrabodù. Queſti paeſi ſono poco conoſciuti dagli Europei.

Quon, Città della China, prima Metropoli della Prov. di Suchaen, ſit. all' una dell' eſtremità del gr. Monte *Chingching*. lon. 22. lat. 13. 34.

R

RAab, o Javarin, *Jaurinum*, Cit. pic. e molto forte dell' Ungheria inf. Cap. della C. del medeſimo nome, la quale ha Sede Veſc. ſoggetta alla Metrop. di Gran, ed un Caſt. Fu ſoggiogata da' Turchi ſotto Amurate III. dopo una perdita di 20000. Uomini; ma avendola il C. Palfi ſorpreſa di notte qualche tempo dopo, fece paſſare a filo di ſpada quanti Turchi vi ſi trovarono dentro. Giace ove concorrono i fi. Raabi, e Raboitz, i quali sboccano nel Danubio, 13. leghe da Gran all' O. 30. al S. E. da Presburgo, 20 al N. O. da Buda, 22. al S. E. da Vienna. lon. 35. 40. lat. 47. 45.

Raarſa, Iſola del Mar di Scozia, l' una delle Weſterne, la quale ha 3. leghe di lunghezza, ed una di larghezza. I boſchi di queſt' Iſola ſono ripieni di Cervi.

Rabaſteens, *Caſtrum Rabaſtenſe*, *Rapiſtagnum*, Città ant. di Fr. nella Linguadocca Sup. nella Dio. d' Alby, con un Caſt. rovinoſo. La Città pure ritrovaſi in poco buono ſtato. Giace ſul fi. Tarn, 6. leghe da Alby. lon. 19. 22. lat. 43. 50.

Rabat, *Rabacha*, Città gr. e bella d' Afr. nella Prov. di Tremecen, nel R. di Fez, la quale ha buon Caſt. un porto, belle Moſchee, e bei Palazzi. Fu fabbricata da Giacobbe Almanzotre; e giace alle foci del fi. Burregreg. lon. 11. 30. lat. 33. 40.

Rachelsburgo, *Raclitanum*, *Rachelburgum*, Città forte, ed antica d' Al. della Stiria, la quale ha un Caſt. vicino alla Città piantata ſopra d'un monte, ed un Arſenale. I Turchi vi furon battuti nel 1418. Giace ſul fi. Mauer, 9. leghe da Gratz al S. E. e 40. al S. da Vienna. lon. 34. 28. lat. 46. 54.

Ranconigi, *Racunixium*, comun. in Piem. nella prov. di Saluzzo, Dio. di Torino, alla deſtra del fi. Marca. Fu patria di Giampaolo Moroſini accurato diſegnatore di carte topografiche. E' luogo di diporto de' Principi di Savoja nella linea di Carignano.

Racovia, o Rakous, *Racovia*, città pic. della Polonia Minore, nel Pal. di Sandomira, ſtata ced. alla Caſa d' Auſtria. I Sociniani vi avevano per l' addietro una ſcuola celebre, ed una Stamperia; ma ne furono ſcacciati nel 1645.

Rada, ſpazio di mare a qualche diſtanza dal lido, nel quale i Vaſcelli poſſono gettar le ancore, e ſien ſicuri da' venti.

Radicofani, *Radacofanum*, luogo d' Ita. nella Toſcana, nel Seneſe, che

che era prima munito da un buon cast. ma questo andò in aria, perchè prese fuoco la polvere ne' magazzini. * Giace presso d' un alto monte del medesimo nome.

Radmansdorf, *Quadratum*, Cit. pic. d' Al. nella Carniola Sup. presso il fi. Sava.

Radnor, *Radnoria*, Città d' Ing. nel Paese di Galles, Cap. della C. Radnorshire. Questo distretto è la più sterile Prov. del Paese di Galles. La Città invia 2. Deputati al Parl. ed è lontana al N. O. 60. leghe da Londra. lon. 14. 28. lat. 53. 23.

Radon, *Radomia*, Città pic. della Polonia Minore, nel Pal. di Sandomira, Cap. d' una C. del medesimo nome; fu saccheggiata dagli Svezzesi nel 1656. Giace sopra un ruscello, che si perde nella Vistola, 20. leghe distante al S. da Varsavia. lon. 39. 0. lat. 51. 15.

Radstat, *Radistadium*, Cit. d' Al. nell' Arciv. di Salzburg, sul fi. Ens.

Ragemethale, Città dell' Indie, negli stati del Gran Mogol, presso il Gange, nel Regno di Bengala. lon. 94. 15. lat. 23. 20.

Ragusa, *Epidaurus*, *Ragusa*, Cit. cap. della Repubblica del medesimo nome, nella Dalmazia. Ha porto di mare, Sede Arciv. ed un Senato. Fu orribilmente scossa dall' impeto d' un terremuoto, seguito nell' anno 1667. ma s' è rimessa dappoi in pristino stato. Tra gli altri grand' uomini, che ebbero i natali, si contano Monsig. Gay, e l' Abbate Boscovich. Ell' è situata sul Mare, ed è discosta 24. leghe al N. O. da Scutari, 66. al S. E. da Zara, 84. all' O. da Belgrado, 44. al N. da Brindisi. lon. 36. 42. 30.

Ragusa (la Repubblica di) pic. distretto dell' Eur. nella Dalmazia. Gli abitanti vivono sotto la protezione del Turco, e de' Veneziani, a cui pagano tributo. La Città Cap. è Ragusa.

Rajapora, o Rajapour, Città dell' Indie, nel R. di Visapora, presso la costa di Malabar. Qui v' è una Colonia di Francia. Detta Città fa un gr. traffico di Salnitro, Pepe, e Tele. Giace sul fi. del medesimo nome, 20. leghe distante al N. da Goa. lon. 91. lat. 17.

Rain, *Raina*, Città pic. e galante d' Al. nella Baviera Sup. sul fi. Acha, presso il fi. Leob, discosta 2. leghe all' E. da Donawert, 3. all' O. da Neoburg. lon. 28. 15. lat. 48. 44.

V' è un' altra Città di questo nome nella bassa Stiria, sul fi. Sava, con un bel Cast. fu i confini della Carniola. lon. 33. 55. lat. 46. 14.

Rakonick, *Raconicum*, Cit. d' Al. Cap. del Circ. del medesimo nome, nel R. di Boemia, sopra un fi. che si getta nella Miza, 12. leghe distante da Praga all' O. e 26. al N. E. da Egra. lon. 31. 32. lat. 52. 6.

Rama, *Ramatha*, Città an. ed alquanto merc. d' Asi. nella Palestina. Siede in una bellissima pianura, in un ter. sabbioso, ed è discosta 3. leghe da Jaffa, 8. leghe da Gerusalemme. lon. 42. 30. lat. 32.

Ramada, *Ramada*, Città dell' Amer. Merid. nel nuovo R. di Granata, nel Governo di S. Marta, 40. leghe dist. da S. Marta. lon. 308. 55. lat. 11. 10.

Ramanacor, Isola dell' Indie sulla costa della Pescaria, vicino al paese di Maravas. Ha 9. leghe in circa di circuito, è molto sabbiosa, nè vi ha che qualche Villaggio, ed un Tempio. lon. 99. 20. lat. 9. 25.

Rambert le-ioug (S.) *Fanum S. Ragneberti*, Città di Fr. nel Rugey, con una Abazia di Benedettini. lon. 23. 3. lat. 35. 53.

V' è un' altra Città del nome di S. Rambert, nel Forese, sulla Loira, disc. 4. leghe da Montbrisson.

Rambervilliers, *Rambervillerie*, Città pic. di Lorena, Cap. d' una Castellania del Vesc. di Metz, discosta 82. leghe da Parigi. lon. 24. 18. 44. lat. 48. 20. 48.

Rambouillet. *Rambolietum*, borgo dell' Isola di Fr. nell' Huropix, 10. leghe distante da Parigi, con un superbo Cast. ove morì Francesco I. nel 1547. Apart. al D. di Penthievre.

Ramillies, o sia Ramelies, *Ramiliæ*, villaggio de' Paesi Bassi, nel Brabante, nel quartiere di Lovanio, presso le sorgenti del fi. Gaeta, 4. leghe distante da Namur al N. Egli è memorabile per la famosa battaglia, che il P. Eugenio, ed il D. di Malborough vi guadagnarono contro i Francesi comandati dal D. di Baviera, e dal D. di Villeroy Maresciallo di Fr. a' 23. di Maggio dell' anno 1706.

Rampono, nome d' un porto, ed' un borgo della Grecia, nella Morea, nel Braccio di Maina. lon. 40. 52. lat. 36. 54.

Rancon, *Ranco*, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisd. di Limoges.

Randans, *Randanum*, Città di Fr. nel basso Avergnese, presso il fiume Allier, fra Maringues, e Bichy.

Randers, o Randersson, *Randrustum*, Città antica della Danimarca nella Nord-Jutland Sett. presso le foci del fi. Gude nel Baltico, la quale è memorabile per la pesca de' Salmoni.

Rangamati, Città dell' Indie all' estremità degli Stati del Gran Mogol. Andando da Daca a Rangamati, si trovano molti cocodrilli, che rendono il viaggio assai pericoloso, lat. 27.

Rangeraid, Città piccola d' Alemagna nel Ducato di Giulier, sul fiume Wormes.

Rangnitz, *Ragnitia*, Città di Russia, nella Smalanda, sul fi. Niemen, verso i confini della Samogizia. lon. 40. 35. lat. 54. 59.

Raolconda, luogo dell' Indie nella Prov. di Carfatica, sulle terre del R. di Visapur, dist. 50. leghe da Golconda. Vi è una ricca miniera di diamanti. lon. 94. 35. lat. 14. 30.

Raon-l'Etape, *Rado*, Città pic. di Lorena, nella C. di Salm. Giace appiè de' monti Vogbesi, ove i fi. Etape, e Meurte si congiungono insieme. lon. 24. lat. 48. 26.

Rapallo, *Rapallum*, luogo marittimo d' Italia, nel Genovesato, in un pic. seno del medesimo nome, ov'ebbe i natali il celebre Liceti Medico. Ell' è dist. 7. leghe al S. E. da Genova. lon. 26. 55. lat. 44. 22.

Raperswil, *Rapersvilla*, pic. Cit. degli Svizzeri, su i confini del Can. di Zurigo, e del ter. di Gaster, con Cast. vecchio. Ell' è sit. sopra una punta di Terra, che sporge nel lago di Zurigo. Aveva anticam. i propj suoi Conti; sta in oggi sotto il dominio de' Cant. di Berna, e di Zurigo, gli abitanti però sono Cattolici, ed è lon. 6. leghe da Zurigo al S. E. e 25. al N. E. da Berna, lon. 26. 32. lat. 47. 20.

Rapoa, *Rapa*. Città d' Irlanda nella Provin. di Ulster nella C. di Dunnegal, con titolo di Baronia.

Rapolfstein, o Ribaupierre, *Rupes Raboldi*, Città pic. di Fr. nell' Alsazia Sup. col titolo di Bar. e 3. Cast. Tutti i sonatori di violino dell' Alsazia sono tenuti a pagare ogni anno un certo tributo al Baron di Ribaupierre. La Città è situata vicino al fiume Stenback, e dist. 2. leghe da Schelestat. lon. 25. 3. lat. 48. 15.

Raseborg, *Rosaburgum*, Città pic. di Svezia, Cap. d' un distretto della Finlanda, nella Prov. di Nyland. Ella è sit. sul golfo di Finlanda, ed ha un buon porto di mare, 15. leghe da Abo al S. E. lon. 42. 3. lat. 60. 20.

Rasne, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Alenzon, nella giurisd. di Falaise.

Rastat, *Rastadium*, borgo grosso d' Al. nella Svevia, nel March. di Baden, munito di un bel Cast. Egli è notabile a cagione del Trattato ivi conchiuso nel 1714. tra la Fr. e l' Imp. lon. 26 49 lat. 48. 52.

Ratenau, *Ratenovia*, Città d' Al. nella Marca di mezzo di Brandeburgo, fabbricata l'anno 430. Ella è stata molto danneggiata nelle differenti guerre d' Al. Giace sul fi. Havel, 6. leghe da Brandeburgo al N. O. lon. 30. 29. lat. 52. 40.

Ratenburg, *Ratenburgum*, Cit. d' Al. nel Tirolo, sul fi. Eno, guardata da un Cast. lon. 29. 30. lat 47. 10.

Ratibor, *Ratibora*, Città pic. d'Al. nella Slesia, Cap. del D. dello stesso nome, con Cast. Avendo i Dan. posto l' assedio nel 1627. a questa Cit., dovettero ritirarsi. Fu conquistata dagli Svezzesi nel 1633., e nel 1642. Giace sul Viadro, in ter. fertile di grano, e di fruiti, ed è dist. al S. E. 14. leghe da Oppeln, 57. all' E. da Praga. lon. 35. 59. lat. 50. 14.

RATISBONA, o Regensbourg, *Ratispona Reginopolis*, ant. e forte Cit. libera Imp. d'Al. nella Baviera, la quale ha Sede Episc. sotto la Metropoli di Salzburg (il cui Cap. è P. dell' Imp.) parecchie Abazie, un gr. num. di Famiglie cospicue, e di pomposi Edifizj. Il Palazzo della Cit., e la Sala maggiore, in cui tengonsi le Diete Generali dell' Imp. meritano l' attenzione de' forestieri. Fu assediata indarno dall' Elettore di Baviera nel 1703. Detta Città esercita un gr. traffico, a cagione de' fi. Nabe, Regen, e Danubio, quali non lungi di essa si congiungono insieme, Ratisbona ha un ponte di pietra molto celebre sul Danubio, ed è dist. 22. leghe al S. E. da Norimberga, 25. al N. da Monaco, 25. al N. E. da Augusta, 78. all' O. da Vienna. lon. 29. 46. lat. 48. 56.

Rattolfzell, Città forte d' Al. nella Svevia, sul fi Bodensco. Appart. alla

alla Casa d' Austria, da cui fu tolta a' D. di Wirtemberga, dopo la battaglia di Nordlingen.

Ratzburg, *Raceburgum*, Città ant. d' Al. nel Cir. della Sassonia Sup. nel D. di Lawenburg, con Vesc. Suf. di Brema, ed un Cast. La Città appart. al D. di Mechlenburg, ed il Cast. al D. di Lawenburg. I Dan. l' assediarono inutilm. nel 1693. E' sit. sopra d' un' eminenza attorniata da un lago, e dist. 15. leghe al S. E. da Lubeta, 5. al N. da Lawenburg. lon. 28. 33. lat. 53. 47.

Rava, *Rava*, Città nella Polonia Maggiore, Cap. del Pal. nel medesimo nome, fra i Pal. di Lencicza, e di Siradia, la quale ha un Cast. fortificato ove si custodiscono i prigionieri di Stato, ed un Collegio. Ella è molto forte a cagion della sua sit. sul fi. Rava, il quale la circonda da tutte le parti, e forma una palude ne' contorni. E' lontana 18. leghe al S. da Plosko, 20. al S. O. da Varsavia. lon. 37. 55. lat. 51. 50. Il Pal. di Rava confi. al N. con quello di Plosko, all' E. con quello di Mazovia, al S. con quello di Sandomir all' O. con quello di Lenicza.

Rauden, luogo d' Al. nella Slesia, nel P. di Lignitz, sopra un pic. fi.

Ravello, *Rebellum*, Città d' Italia nel R. di Napoli, nel Principato cit. con Vesc. unito a quello di Scala. Fu fabbricata nel 1086. Detta Cit. ha belle case, e Palazzi. Giace presso il mare, ed è dist. 4. leghe all' O. da Salerno, 3. al N. E. da Scala, e 8. al S. E. da Napoli. lon. 32. 12. lat. 40. 38.

RAVENNA, *Ravenna*, Città ant. e molto celebre d' It. nello Stato della Chiesa, Cap. della Romagna, quale ha Sede Arcivesc. due Accademie, parecchi Collegi, 4. Abazie, ed un gr. num. di Monasterj. Questa Città già tanto famosa si trova in oggi in poco buon stato, e molto spopolata. Fioriva assai nel VII. e VIII. Secolo, mentre vi risiedevano gli Esarchi, cioè i Govern. dell' Imp. Orient. Nel 1708. mentre duravano le differenze fra il Papa, e l' Imp. fu bloccata da' Tedeschi, ma poscia abbandonata. Ella è notabile per la batt. detta di Ravenna, per i natali d' un num. prodigioso di Valentuomini in ogni genere, fra gli altri, di Giovanni il Gramatico, Pietro Tomajo, Girolamo Faber, Don Pietro Honestis, Girolamo Maluselli, Girolamo Rubeo, parecchi Papi, ec. Giace in ter. ameno, e fertile, ma alquanto paludoso, sul fi. Montone, che si perde nell' Adriatico, ed è dist. 15. leghe al S. E. da Ferrara, 15. all' E. da Bologna, 23. al N. E. da Firenze, 65. al N. da Roma. lon. 29. 33. 6. lat. 44. 25. 5.

Ravensberg, *Ravensbergensis Comitatus*, C. d' Al. nella Westfalia, confinante al N. co' Vesc. di Mindeo, e d' Osnaburg, all' E. colla Lemgovia al S. col Vesc. di Paderborn, all' O. con quello di Munster. Appart. al Re di Prussia. Detta C. ha acquistato il suo nome dal Cast. di Ravensburg. Herforden n' è la Città Cap.

Ravensburg, o Ravenspurg, *Ravensburgum*, pic. Città libera Imp. d' Al. nel Circ. della Svevia nell' Argovia. Vedesi sopra d' un colle poco discosto dalla Città un Cast. che appart. alla Casa d' Austria. Giace sul fi. Cheufs, 4. leghe al N. da Buchorn, 6. al N. O. da Lindau. lon. 27. 21. lat. 47. 41.

Ravenstein, o Ravesteyn, *Ravestadium*, Città pic. de' Paesi Bassi, nel Brabante, Cap. della C. di Ravenstein, munita da un Forte, ed ant. Castel. Appart. all' Elettore Pal. ma gli Olhanno il diritto di presidiarla. Giace sulla Mosa, su' confini della Gheldria, 4. leghe al S. O. da Nimega, 6. al N. E. da Bois-le-Duc. lon. 13. 10. lat. 51. 50.

Havvi un altro luogo di questo nome nella Pomerania nella Prepositura di Jacobs Hauge. Appart. alla Casa Damnita nobilissima di questo paese.

Ravieres, *Rabariæ*, Città pic. di Fr. nella Sciampagna, nella Dioc. di Langres, sit. parte sul pendio d' un colle, parte al piede, sul fi. Armançon, dist. 42. leghe da Parigi. lon. 21. 45. lat. 47. 38.

Raumo, Città della Svezia nella Finlandia Settentr. sulla costa del golfo di Bothnia, all' imboccatura di un pic. fi.

Rauschemberg, *Rauschembergum*, Città ant. d' Al. nel Landgraviato d' Hassia Cassel, nella C. di Zigenheim. Vedesi un bel Cast. ne' contorni di questa Città.

R E

Re (Isola di) *Radis*, Isola dell' Oceano, sulla costa Occid. di Fr. nel Paese d' Aunis, 3. leghe distante dalla

Rocella. Ha 4. leghe in circa di lunghezza, e 2. di larghezza produce vino, e sale in abbond. E' molto comoda pel commercio, e molto popolata. Detta Isola è guardata da una Cittad. e 3. Fort. lon. 16. 8. lat. 46. 15.

Reading, *Pontes*, *Redinga*, Città d' Ing. Cap. della C. di Berkskire, sul concorso de' fi. Tamigi, e Kennet. 15. leghe dist. da Londra al N. O. Invia due Deputati al Parl. lon. 16. 44. lat. 51. 26.

Realmont, *Regalis mons*, cit. di Fr. luogo primario d' una Prefettura, chiamata da' Fr. *Prevot*, nella Linguadoca Sup. nella Dioc. d' Albi.

Rexville, *Regalis Villa*, Città pic. di Fr. nel Quercy, nella Diocesi di Montauban, sul fi. Aveiron, 2. leghe dist. da Montauban.

Reame, *Riphearma*, Città alquanto consid. dell' Arabia felice, nel R. d'Hadramut, guardata da un Cast. assai forte, è sit. in un terr. ove trovansi delle pecore, la cui coda pesa fin' a 40. libbre. Qui l'aria è molto salubre. E' dist. una lega sola da Almacharana.

Reau, Abazia di Fr. nella Dio. di Poitiers, è degli Agostiniani, e rende 2800. lire.

Recanati, *Ricinctum*, Città ricca d' Ita. nella Marca d'Ancona, con Vesc. Suf. del Papa, eretto nel 1240. * ed unito al Vesc. di Loreto. * Qui si tiene ogni anno una Fiera molto celebre. Ell' è plantata sopra d' un monte, presso il fi. Musone; è disc. 6. leghe al S. da Ancona, 1. al S. O. da Loreto, 44. al N. E. da Roma. lon. 31. 3. 38. lat. 42. 25. 44.

Rechlinghausen, Città d' Al. Cap. della C. del medesimo nome, nel Coloniese, con una buona Cittad. ed un Capitolo di Dame. Giace sul fi. Lippe, 8. leghe da Ham. lon. 24. 55. lat. 51. 35.

Reclus, Abazia di Fr. in Sciampagna, nella Dioc. di Troyes, è de' Cistercienſi, e rende 3500. lire.

Redon, *Roto*, Città di Fr. nella bassa Bretagna, la 3. della Dioc. di Vannes, con un' Abazia di Benedettini. Giace sul fi. Vilaine, ed è dist. all' E. 10. leghe da Vannes, 90. all' O. pel S. da Parigi. lon. 15. 34. lat. 47. 39. 9.

Redondela, *Redondela*, Città pic. e ricca di Sp. nella Gallizia, munita da un buon Cast. la quale fu saccheggiata dagl' Ing. nel 1702. Giace nel fondo d' un pic. seno, 6. leghe al S. da Pontevedra. Pescansi acciughe sulle sue coste. lon. 9. 20. lat. 42. 6.

Redondo, *Retona*, Città di Port. della Prov. di Biera, col titolo di C. un buon Cast. ed una buona fabbrica di panni. Fu fabbricata l' anno 1312. Giace alle foci del fi. Mondego, 7. leghe al S. O. da Coimbra. lon. 9. 35. lat. 39. 57.

Rees, *Reesium*, Città alquanto consid. e molto forte d' Al. nel Circ. di Westfalia, nel D. di Cleves, appart. al Re di Prussia. Fu presa dagli Spa. nel 1598. dalle Prov. Unite nel 1614. e dal Viceconte di Turena nel 1672. Giace sulla sponda diritta del Reno, sopra del quale vi è un Forte, che fa la principale difesa della Città, ed è disc. 3. leghe al S. E. da Cleves, 6. al N. O. da Wesel. lon. 24. 2. lat. 51. 45.

Regensburg, o Repensperg, Città pic. e galante degli Svizzeri Cap. d' un Baliaggio del medesimo nome, del Cant. di Zurigo, guardata da un Castello. Ell' è plantata sopra d' un monte, che fa parte dal monte Giura.

Regenwalde, città d'Alemagna nella Pomerania ulteriore sul fi. Rege.

Regio, *Regium Lepidi*, Città bella, ed ant. d' Ita. nel Modenese, Cap. del D. di Reggio, la quale ha una buona Cittad. ed un Vesc. Suf. di Bologna, eretto nel 450. Vedonsi nella Cattedrale alcuni quadri de' più valenti Autori, e sulla piazza una statua di Brenno Capo de' Galli. Nell' anno 1702. fu occupata da' Fr. nel 1706. fu sottomessa dal P. Eugenio, e dal Re di Sardegna nel 1742. ma è tornata in potere del D. di Modena. Reggio è la Patria del Celebre Poeta Lodovico Ariosto. Ella è sit. in una campagna fertile, al S. degli Apennini, ed al N. di una gr. pianura, ed è dist. 6. leghe al N. O. da Modena, 6. al S. E. da Parma, 12. al S. O. da Mantova, 33. al S. E. da Milano. lon. 28. 12. lat. 44. 43. Il D. di Reggio tocca verso l' O. il D. di Modena; appart. al D. di Modena, salvochè il March. di S. Martino d' Este, il quale appart. a un P. di questo nome.

Reggio di Calabria, *Regium Julii*, Città ant. ed alquanto consid. d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Ult. con Sede Arcivesc. ed una fabbrica di lana di pesce (*Lana fucida*). Il pesce, che la produce è una specie d'

Ostri-

Offrica. Detta Città è ſtata più volte ſaccheggiata da' Turchi. Giace all' eſtremità degli Apennini, ſul Faro di Meſſina, ed è lontana 80. leghe al S. per l'E. da Napoli, 34. al S. per l'O. da Coſenza. lon. 33. 38. lat. 38. 6.

Reichenbach, Città d'Al. nel paeſe di Voigtland, celebre pel ſuo gr. traffico, la quale appart. all' Elettore di Saſſonia. V' ha un'altra Cit. di queſto nome nella Slefia, nel P. di Schweidnitz, ſopra un fi. del medeſimo nome. Fu ſoggiogata nel 1533. dagli Imp. i quali paſſarono a fil di ſpada tutti gli abitanti.

Reichenberg, *Reichenberga*, Caſt. d'Al. nei Circ. del Reno Sup. nella C. di Catzenelenbogen. E' fit. ſopra d'un monte, preſſo il Reno, ed app. al P. d'Haſſia Rheinfels. lon. 25. 22. lat. 4. 50.

Reichenſtein, Cit. pic. d'Al. nella Slefia, diſc. 2. leghe da Glatz, è rinomata per le miniere, che trovanſi ne' ſuoi contorni, fralle quali ven' è una d' oro. lon. 24. 30. lat. 50. 25.

Reichenweyer, Città di Fr. nell'Alſazia ſotto Keyſersberg.

Reichersberg, Città pic. d' Alemagna nella Baviera, ſul fi. Eno.

Reichshoſen, Città pic. di Fr. nell' Alſazia inferiore con un Caſt. nelle vicinanze d'Haguenau. Fu conquiſtata dal C. Pal. nel 1633.

Reiffenberg, borgo d'Al. nel Landgrav. di Aſſia Caſſel, con un Caſt. ſopra un monte.

Reifferſcheid, Città pic. d'Al. nel Circ. del Reno inf. nel Diſtretto d' Eifalia, guardata da un Caſt.

* Reigny, borgo di Fran. in Turena, nella giuriſd. di Amboiſe, con tit. di March., e una Caſtellania Regia. *

Reillane, Città pic. di Provenza, nella *Vigheria* d' Aix, la quale ha titolo di Vicecontea.

REIMS, *Remi, orum*, Città di Fr. nella Sciampagna di cui pretende di eſſere la Cap. ficcome l'è del Remeſe. Ell'è una delle più antiche, più celebri, più gr. e più belle del R. di Fr. Ha Sede Arciveſcovile, il cui Capo è primo Duca, e Pari di Francia, Legato della S. Sede, Primate della Gallia Belgica, una Curia Preſidiale, una famoſa Univerſità, 5. Abazie, delle quali la più celebre è quella di San Remigio, e quantità di ſuperbi edifizj, fra' quali la Cattedrale, ed il Palazzo Arciveſc. ſono i più rimarchevoli. In queſta Città s' incoronano i Re di Fr. ed il ſuo Arciveſc. ha il privilegio come primo del R. di ungere i Re collo ſteſſo olio, che portò dal Cielo una Colomba in un' ampolla, col quale fu battezzato il Re Clodoveo, e che ſi conſerva ancora al giorno d' oggi in una Cappella, preſſo il magnifico ſepolcro del ſopraccennato S. Remigio, già Arciveſc. di Reims. Queſta è la Patria del Colbert, del Ruinart, e di più altri Uomini inſigni. Queſta Città ſiede in una pianura tutt' attorniata da monticelli, i quali producono un vino delizioſo, ſul fi. Veſle, ed è diſcoſta 25. leghe al N. da Troyes, 34. al N. E. da Parigi, 40. al N. O. da Nancì, 10. al N. O. da Chalons, 50. al N. per l'E. da Dijon, lon. 21. 42. 53. lat. 49. 14. 36.

Reine (S.) borgo di Fr. in Borgogna, nel Baliaggio di Semur-en Auxois, ſopra un monte.

Reineck, Città pic. d'Al. nella Franconia, ſul fi. Sal, con un Caſt. Il Caſt. appart. all' Elettore di Magonza, e la Città al C. d' Hanaw.

Reinfrew, *Renfreana*, Città di Scozia, Cap. di una Baronia del medeſimo nome, della quale il P. di Scozia porta il titolo. Giace ſul fiume Clyd, o ſia Glota, ed è lontana 3. leghe da Glaſcow, 22. al N. O. da Edimburgo. lon. 13. 25. lat. 56. 20.

Reiperſweiler, luogo di Fr. nella Alſazia.

Relecq, Abazia di Francia in Bretagna, nella Dioceſi di S. Paul de Laon, è de' Ciſtercienſi, e rende 11000. lire.

Remiremont, *Romarici mons*, Città di Lorena, nella Dioc. di Toul, nel Voghefe, la quale ha un illuſtre Capitolo di Dame, col titolo di Canonicheſſe, le quali ſono tenute di far rigoroſe prove di Nobiltà, e la cui Badeſſa è P. dell' Imp. Ell'è fit. ſulla Moſella, appiè de' Monti Voghefi, è diſc. 17. leghe al S. per l' E. da Nancy, 11. al N. O. da Montbeliard, 22. al N. E. da Beſanzone, 78. all' E. pel S. da Parigi. lon. 24. 22. lat. 48. 5.

Remy (S.) *Fanum S. Remigis*. luogo di Fr. nella Provenza, nella Dioceſi d' Avignone, 4. leghe diſtante da Arles. E' notabile per i natali di

Mi-

Michele, e di Giovanni *Noſtradamus*.

Remy, borgo di Francia nel Gen. di Soiſſons, nella giuriſd. di Clermont, con un Regio Tribunal di giuſtizia.

Rendsburg, *Rendsburgum*, Città d' Al. nel D. d' Holſtein, ſu i confini del D. di Sleſwich, con un Caſtello. Fu ſoggiogata dagl' Imp. nel 1627. e dagli Svezzeſi nel 1643. Appart. al R. di Dan. ed è attorniata dal fi. Eider 5. leghe al S. E. da Slewich. lon. 27. 28. lat. 54. 30.

RENNES, *Rhodones*, Città ant. e conſid. di Fr. Cap. di tutta la Bretagna, la quale ha Sede Epiſc. ſotto alla Metropoli di Tours, due Abazie, un Parl. ec. e molti bei palazzi. Nell' anno 1720. fu aſſai danneggiata da un terribile incendio. Detta Città ha dato i natali al famoſo P. Tournemine Geſuita. Giace nella baſſa Bretagna, ſul fi. Vilaine, che la divide in due parti, ed è diſcoſta 23. leghe al N. da Nantes, 44. al N. O. da Tours, 17. al S. E. da Malò, 78 all' O. pel S. da Parigi. lon. 17. 58. 7. lat. 48. 6. 45.

Reno, *Rhenus*, gr. fi. dell' Europa, il quale ſcaturiſce nel Monte S. Gottardo, nel paeſe de' Grigioni, nella Lega Sup. e dopo aver traverſato una parte della Germania, e de' Paeſi Baſſi, va a terminare ne' canali, che ſono ſotto Leyden, preſſo il Mare. Da queſto fi. hanno ſortito il loro nome 2. Cir. d' Al. l' uno de' quali è chiamato *il Circ. del Reno Sup.* e l' altro *il Circ. del Reno Inf.* il Cir. del Reno Inf. ed il Cir. Elettorale comprende gli Arciv. di Magonza, Treviri, e Colonia, la parte del Pal. che tocca all' Elettore Palatino. Il Circ. del Reno Sup. comprende i Veſc. di Baſilea, Argentina, Spira, Worms, parecchi ſtati de' Cadetti della Caſa Palatina; i Landgraviati d' Haſſia, e molte Città Imp. e Contee.

Renty, *Rentica*, Città pic. di Fr. nell' Arteſia, con titolo di Marcheſ. ch' è il primo di queſto paeſe. Ella è memorabile a cagione di quel gr. fatto d' armi, che ivi ſeguì a' 13. Agoſto dell' anno 1554. Giace ſul fi. Aa, ſu i confini della Picardia, 4. leghe al S. O. da S. Omer, 12. al N. O. da Arras, 50. all' O. da Parigi. lon. 19. 45. lat. 50. 36.

Reole (la) *Regula*, Città pic. di Fr. nel Bazadeſe, ove Lodovico XIV. trasferì per qualche tempo il Parl. di Bourdeaux. Giace ſulla Garonna, 8. leghe da Bourdeaux. lon. 17. 35. lat. 44. 35.

Requena, *Requena*, Città fortificata di Spa. nella Caſtiglia Nuova, ſu i confini del R. di Valenza, con un Caſt. Fu conquiſtata da Milord Peterborough nel 1706. ricuperata dal D. d' Orleans nel 1707. Ella è ſit. ſul pic. fi. Oliana, che sbocca nel fi. Xucar, e diſc. 17. leghe all' O. da Valenza, 24. al S. E. da Cuenza, 32. all' E. pel S. da Madrid. lon. 16. 40. lat. 39. 30.

Reſch, *Reſcha*, Città ampia di Perſia, Cap. d' un diſtretto del medeſimo nome, e di tutto il Kilan. Qui i viveri ſono a buon patto. E' ſit. in una pianura fertile, attorniata da monti, in mezzo a quantità di piante, e diffondeſi a guiſa di mezza luna, lungo il Mar Caſpio, da cui è diſt. ſolo 2. leghe. lon. 68. 25 lat. 37. 28.

Reſovia, o Rezow, *Reſovia*, Città pic. della Polonia Minore, nel Pal. di Ruſſia, munita di un Caſt. della quale ſi tiene ogni anno una bella fiera. Giace ſul fi. Wiſoch. lon. 40. 12. lat. 40. 53.

Reſſel, Città pic. di Polonia, nel Pal. di Warmia, preſſo il Lago di Zain. Qui fu ſconfitto un corpo di Tartari l' anno 1720.

Reſſons, borgo di Fr. in Picardia nella giuriſd. di Montdidier.

Reſſons, Abazia di Fr. in Normandia nella Dioc. di Roven, è de' Premoſtratenſi, e rende 2500. lire.

Reſtignè, borgo di Fr. in Anjou, nella giuriſd. di Saumur, con un caſtello.

Retford, *Retfordium*, Città d' Ing. nella Provin. di Nottingham, la quale invia 2. Deputati al Parl. ed è diſcoſta 55. leghe da Londra. lon. 16. 36. lat. 53. 16.

Rethel, o Retel, *Rethelium*, Città ant. di Fr. nella Sciampagna, Cap. del Reteicſe, con titolo di D. eretto nel 1581. Queſta Città è ſtata preſa, e ripreſa più volte. Fu conquiſtata dagli Sp. nel 1650., e da loro abbandonata, dopo eſſere ſtati battuti dal Pleſſis-Praslin Mareſciallo di Fr. a' 15. Decembre del medeſimo anno. I medeſimi ſe n' impadronirono di bel nuovo nel 1653., ma furono coſtretti da' Sig. di Turena, e la Feriè Generali Fr. a reſtituirla dopo 4. giorni d' attaco, a' 9. di Luglio del-

dello ſteſſo anno. E' ſit. preſſo il fi. Aine, ſopra d' un monte, e diſcoſta 9. leghe da Reim al N. E. 17. al N da Chalions, 12. da Sedan al S. O., e 43. al N. da Parigi. lon. 22. 5. lat. 49. 35.

Il Reteleſe ha i Paeſi Baſſi al N. l' Argonna, ed il Clermonteſe all' E., il Remeſe al S., il Laoneſe all' O. queſto paeſe ha buoni paſcoli, molti boſchi, e molte fucine.

Rethem, luogo d' Alem. nel D. di Luneburg, ſull' Aller.

Retimo, *Rethima*, Città Epiſc. dell' Iſola di Candia, reſid. d' un Baſsà, Cap. d' un diſtretto, che fa la terza parte dell' Iſola, con un porto guardato da una cittad. fu perduta da' Veneziani nel 1646. Giace ſulla coſta Settentr. dell' Iſola, in una bella campagna, 18. leghe da Candia. lon. 42. 20. lat. 35. 22.

Retz, *Redezia*, diſtretto di Fr. che fa parte della Dioc. di Nantes nella Bretagna, eretto in D., e Pari nel 1591. a favor di Alberto Gondi. Machecou è il luogo primario di queſto diſtretto.

Revel, *Rebellum*, Città pic. di Fr. nella Linguadocca Sup. nella Dio. di Lavaur, preſſo il monte Nero. Fu preſa, fortificata da' Riformati: ma le ſue fortificazioni ſono ſtate demolite. lon. 19. 41. lat. 43. 30.

Revel, *Revalia*, Città gr. ricca, e forte dell' Imp. Ruſſo, nella Livonia Sup. Cap. dell' Eſtonia, o ſia Eſthen, con Veſc. Suf. di Riga, ed un buon porto. Era per l' addietro Anſeatica. Soſtenne un lungo aſſedio nel 1577. Detta Città eſercita un gran traffico, dopochè ne ſono padroni i Moſcoviti. Ha dato i natali a Martino David. Ella è ſit. ſulla coſta del golfo di Finlanda, parte in una vaga pianura, e parte ſopra d' un monte, ſulla cui cima v' è un Caſt. ed è diſcoſta 50. leghe al N. da Regia, 40. all'O. da Narva, 30. al S. E. da Abo, 53. all' O. pel S. da S. Petresburg. lon. 42. 42. lat. 59. 23.

* Revello, *Rupellum*, comunità nella prov. e Dioc. di Saluzzo in Piem. E' a piè del Monviſo, donde incomincia il Po. Forſe quivi intorno era il *Forum Vibii* ricordato da Plinio. Revello è patria dell' Abate Denina, che ne parla nel libro XIII. capo VI. delle rivoluzioni d' Italia. *

* Revere, comunità del Ducato, e della Dioc. di Mantova. Nella ſtoria della guerra in Italia tra gli Imperiali, e Galliſpani al principio del corrente ſecolo occorre menzione di queſto luogo, che in tale occaſione venne fortificato. E' ſit. ſul Po in faccia ad Oſtiglia. Ogni anno vi ſi tiene una fiera privilegiata. *

Reigny, borgo di Fr. in Turena, nella giuriſdizione di Amboiſe, con tit. di March., e una Caſtellania Regia.

Revilly, luogo di Fr. nel Berry, nella Dio. di Bourges, ſul fi. Aveirou, 6. leghe diſt. da Bourges.

Revin, *Revinum*, Città pic. di Fr. ſulla Moſa, verſo le frontiere della Sciampagna, e dell' Hannonia. Appar. alla Fr. dall' anno 1679. in quà.

Reutlingen, *Reutlinga*, Città libera Imp., d' Al. nel circ. della Svevia, nel D. di Wirtemberga. Nel 1247. dovette Enrico Landgravio, di Turingia levarne l' aſſedio. Siede in una pianura, ſul fi. Eſchez, preſſo il Neker, 4. leghe da Tubingen all' E. lon. 26. 55. lat. 48. 31.

Reygny, borgo di Fr. nel Foreſe, nella giuriſd. di Roano.

Reyna, *Regina*, Città ant. di Sp. nell' Andaluzia, ſit. in una pianura, con un Caſt. ſopra di un' eminenza. Fu tolta a' Mori da Alfonſo IX. nell' anno 1185.

Rez, o Retz, *Ritza*, Cit. pic. d' Al. nell' Auſtria, ſulle frontiere della Moravia, in un terr. fertile di buon vino. Fu preſa, e ſaccheggiata da' Boemi nel 1424. Mattia Corvino ſe n' impadronì nel 1485.

Rezan, o Rhezan, *Retzania*, Città antica, e alquanto ſpazioſa di Ruſſia, Capitale del Ducato del medeſimo nome, e reſidenza d' un Arciveſc. nell' anno 1568., fu quaſi del tutto rovinata da' Tartari di Crimea. Ell' è ſit. ſul fiume Occa, e diſcoſta 62. leghe al S. E. da Moſcua. lon. 60. 22. lat. 54. 54.

* Rezia, *Rhætia*. *Vedi* Grigioni. *

R H

Rheinberg, o Rheinbergen, *Rheinberga*, Città gr. e forte d' Al. nel cir. del Reno inf. nel Coloniese, la quale fu preſa da' Fr. nel 1689., e da' medeſimi preſidiata nel 1702. Si ſottomiſe alla Pruſſia l' anno 1703., dopo eſ-

iere

fere stata qualche tempo rinferrata per mezzo d'un blocco, ma nella pace d' Utrecht ritornò sotto l' ubbidienza dell' Arciv. di Colonia. Giace in un sito comodo sul Reno, 16. leg. al N. O. da Colonia. lon. 24. 14. lat. 51. 30.

Rheneck, o Rhineck, Città d' Al. nel Coloniese, sul Reno. lon. 25. lat. 50. 27.

V' è un' altra Città di questo nome negli Svizzeri Cap. del Rheintal, sul Reno, presso il lago di Costanza, guardata da un buon Cast. lon. 27. 28. lat. 47. 18.

Rheinfeld, o Reinfeden, *Rhenofelda*, Cit. pic. ma forte d' Al. nel Cir. della Svevia, la migliore fra le 4. Cit. Silvestri, soggetta alla Casa d' Austr. Ell' è stata più volte presa, e ripresa nelle guerre d' Al. Questa Città è memorabile a cagione della battaglia, che ivi seguì nel 1638., ed è sit. sulla sponda sinistra del Reno, sopra del quale vi è un bellissimo ponte, 3. leghe da Basilea all' E. 9. da Brisacco al S. E., e 8. al S. O. da Friburg. lon. 25. 28. lat. 47. 40.

Rheinfels, *Rhenofelda*, Cast. d' Al. nel cir. del Reno Sup. nella C. di Rheinfels, il quale è stimato una delle più importanti Piazze, che sieno sul Reno, tanto a cagione del sito, quanto per le sue fortificazioni. Giace vicino a S. Goar, a cui serve come di Cittadella; ed è discosta 6. leghe da Coblentz al S. lon. 25. 18. lat. 50. 3.

Rheinland, nome, che si dà ad una parte dell' Ol. Merid. la quale stendesi sopra ambe le sponde del Reno, dal Kennemerland, e l' Ye, fino al Defland, e Schieland, e dal mar di Germania, fin' all' Amstelland. La Città Cap. è Leyden.

Rheintal (il) valle degli Svizzeri, di 6. leg. in circa di lunghezza, lungo il Reno, dalla Bar. di Sachsen fino al lago di Costanza. Questo paese è fertilissimo, massime di vino, e non solo riconosce gli otto Cantoni vecchi per padroni, ma anche quello d' Appenzel.

Rheinwald, *Renana vallis*, valle spaziosa del paese de' Grigioni, nella Lega Sup. ove il Reno ha le sue sorgenti.

Rhenen, *Rhena*, Cit. ant. e forte delle Prov. unite, nella Prov. d' Utrecht, sul Reno.

Rhoschac, *Rhosacum*, gr. e bello borgo degli Svizzeri nel Dominio dell' Abazia di S. Gallo, sul lago di Costanza, in faccia a Lindau.

R I

Rialexa, o Rialejo, cit. dell' Am. Sett. nella Prov. di Nicaragua, nella nuova Sp. Siede in una pianura, sopra d' un pic. fi. 2. leghe dal mar del Sud, ove vi ha un ottimo porto. Qui l' aria è poco sana a cagione delle paludi. lon. 290. 25. lat. 12. 25.

Rians, borgo della Provenza nella Dio. di Aix, con tit. di March., cap. di una valle.

Ribadavia, *Ribadavia*, Cit. di Sp. nella Galizia, col titolo di C. Ell' è sit. ove i fi. Minho, e Avia concorrono, in un terr. che produce il miglior vino di Sp. 6. leghe dal Orense al S. O. lon. 9. 50. lat. 42. 13.

Ribadeo, *Rivadium*, Cit. di Spa. nella Galizia, la quale ha titolo di C. ed un buon porto. Giace presso le foci del fi. Ribadeo, sulle pendici d' una rupe; ed è distante 10. leghe da Lucara. lon. 10. 48. lat. 33. 44.

Ribas, *Riba*, Città di Spa. nella Castiglia Nuova, col tit. di March. la quale fu fabbricata da Riba di Segovia, l' an. 1100., ed è sit. sul fiu. Xarama, 3. leghe da Madrid.

Ribaudan, *Fsurium*, una delle Is. d' Hieres, *vedi* Hieres.

Ribaupierre, *vedi* Rapolstein.

Ribemont, *Ribodi mons*, Cit. di Fr. nella Picardia, presso il fi. Oise, sopra d' un' eminenza, 4. leg. distante da S. Quentin con un' Abazia de' Benedet., che rende 10000. lire, e una Prepositura Regia. lon. 21. 6. lat. 49. 48.

Ribera Grande, città dell' Isola di S. Jago, una dell' Isole del Capo Verde, la quale ha Sede Episc. sotto alla Metropoli di Lisbona, ed un buon porto. Giace fra due monti altissimi, in mezzo a' quali scorre un fi. lon. 353. 50. lat. 15.

Richelieu, *Ricolocus*, città pic. di Fr. nel Poitou Sup. nella Diocesi di Poitiers, la quale ha titolo di D. e Pari, ed un bel Cast. Fu pianiata dal Cardin. di Richelieu nel 1637. il quale le ha imposto il suo proprio nome. Qui le contrade sono tutte quante tirate a linea retta; e vi si vedono molte belle Piazze. E' sit. su i fiu. Amable, e Vide, e discosta al N. 11. leghe da Poitiers, 10. al S. O. da

Tours,

Tours, 61. al S. O. da Parigi. lon. 17. 55. lat. 47.

I Fr. danno ancora il nome di Richelieu ad un gran numero di pic. Isolette dell' Amer. Sett. nel Canadà, sit. sulla bocca del fiu. S. Lorenzo, nel lago di S. Pietro.

Richmond, *Rigodunum*, Città d' Ing. nella C. di Yorck, la quale ha titolo di C. ed è posseduta dagli Eredi di Carlo di Lenox, figlio naturale del Re Carlo II. Giace sul fiume Swale, 9. leghe da Londra. lon. 15. 42. lat. 54. 22.

V'è un bellissimo Borgo di questo nome, 3. leghe distante da Londra, ove il Re ha una villa, di diporto molto deliziosa, e nella quale sono morti Edoardo III. Enrico VII. e la Regina Elisabetta.

Ricume, luogo di Fr. in Guasc., nella Romagne, con un Regio Tribunal di Giustiz., che non ha appello.

Riedenburg, *Redenburgum*, Città pic. d' Al. nella Baviera Sup. sotto la Reggenza di Monaco, col titolo di C. ed un Cast.

Riedlingen. Città pic. d' Al. nella Svevia, sul Danubio, la quale appart. alla Casa d' Austria.

Rietberg, *Rieteberga*, Borgo grosso d' Al. luogo primario d' una C. del medesimo nome, nel cir. di Westfalia, presso Paderborn. La C. ha 6. leghe di lunghezza, 2. di larghezza; ed appart. oggidì al R. di Prussia.

Rieti, *Reate*, ant. Cit. d' It. nello Stato della Chiesa, nel D. di Spoleto, verso i confini dell' Abruzzo, con Vesc. immed. sotto la S. Sede Apost., Giace sul fi. Velino, presso il lago di Rieti, ed è lont. 11. leghe al S. per l'E. da Spoleto, e 15. al N. E. da Roma, lon. 30. 22. 40. lat. 42. 24. 25.

Rieux, *Rivi*, Cit. pic. di Fr. nella Linguadocca Sup. con Vesc. Suf. di Tolosa, eretto nel 1317. Ell' è sit. sul fi. Rise, il quale abocca un po' al disotto nella Garonna, ed è lontana 10. leghe al S. O. da Tolosa, 33. all'O. da Narbona, 170. al S. per l'O. da Parigi. lon. 18. 52. lat. 43. 16. Nella Linguadocca inf. vi è un altro luogo del medesimo nome, nella Dio. di Narbona, con tit. di C.

Riez, *Reji Apollinarii*, Cit. pic. di Fr. nella Provenza, con Vescovo Suf. d' Aix, la quale è molto popolata. Qui si tenne un Concilio nel 439. E' sit. sul fi. Auveste, in una pianura abbond. di buon vino, e frutti eccellenti, e discosta al N. E. 14. leghe da Aix, al S. E. 10. da Sisteron, al N. E. 21. da Toulon, 156. al S. per l'E. da Parigi, lon. 23. 57. lat. 43. 52.

RIGA, *Riga*, Cit. ricca, grande, popolata, e forte dell' Imp. Rus., già Anseatica; Cap. della Livonia, la quale ha un porto molto frequentato. Prima che l'Eresia ingombrasse il paese, vi era un Arcivesc. di gr. considerazione, il qual fu secolarizzato nell' anno 1566. Detta Cit. esercita un prodigioso traffico di pelli di tutte le maniere, pece, catrame, ec. Nel 1621. fu tolta da Gustavo Adolfo a' Polacchi, i quali tentarono poi, ma in vano, di ricuperarla nel 1622. Il Czar dovette levarne l'assed. l'an. 1656.; ma nel 1710. fu soggiogata da' Moscoviti, e d' allora in qua è rimasta in loro potere. Ella è munita di parecchi Forti, e sit. in una pianura spaziosa, sul fi. Dwina, o sia Duna, 2. leghe dalle sue foci del Baltico, 78. al S. E. da Stockolm, 86. al S. O. da Petresburg, 72. al N. E. da Elbing, lon. 42. lat. 56. 53.

Rignac, borgo di Fr. nella Saintonge, nella Dio., e giurisdizione di Saintes.

Reigny, Abazia de' Cistercienssi in Fr. nella Diocesi di Auxerre; rende 6000. lire.

Rika, cit. cap. di un Beglierbei, del Diarbekir in Asia.

Rillé, luogo in Fr. in Anjou, nella giurisdizione di Baugé, con tit. di Baron., ed un Priorato.

Rimini, *Ariminum*, Cit. bella, ant. e ben popolata d' It. nella Romagna, con Vesc. sotto alla Metrop. di Ravenna, ed un Cast. Qui vedonsi ancora al presente molte reliq. d' antichità, e molti superbi Edifizj. Questa Cit. ha dato i natali a Gregor. I' Eremita, ed a Pietro, e Giacomo Leoni. Quivi si tenne un Concilio nel 371. Siede in una pianura fertile, e ben coltivata, ove il fi. Marecchia mette capo nell' Adriat., ed è distante 8. leghe al S. E. da Ravenna, 7. al N. O. da Pesaro, 58. al N. per l' E. da Roma, lon. 29. 23. 6. lat. 44. 25. 3.

Rimmagen, *Rigomagum*, Cit. pic. d' Al. nel D. di Giulieis, sul Reno. Nel 1633. fu incenerita dagli Svezzesi. Non lungi da essa vedonsi ancora varie antichità Romane.

Ringcoping, Cit. di Dan. nel Nord-

Jut-

Jutland nella Dioc. di Ripen, sulla parte Occid. della Prov.

Ringsted, *Ringstadium*, Città di Dan. nell'Isola di Zelanda, cap. del Baliaggio dello stesso nome. Vi sono i sepolcri di Valdimaro I. e di Enrico il Pio, Re di Dan. lon. 29. 43. lat. 55. 28.

Rintlens, *Rintelia*, Città d'Al. nel Cir. di Westfalia, nella C. di Schawenburg, con Università fondato nel 1612. da Herneſt, P. d'Holstein. Fu sottomessa dagli Svezzesi nel 1633. Giace sulla Visera, 6. leghe da Minden. lon. 26. 46. lat. 52. 18.

Rio grande, *Fluvius magnus*, gr. fi. dell'Amer. Merid. il quale scaturisce nel Popayan, traversa il nuovo R. di Granata, e scaricasi per tre foci nel mar del Nord.

* Rio di Bosa, *Thermus*, fiu. in Sardegna nel capo di Saffari, che dopo breve corso si getta nel mare presso a Bosa.

Rio Grande, fi. e Capitaneria dell'Amer. Merid. nel Brasile, che confina al N. col Paraguai, all'E. col mar del N., al S. colla Capitaneria di Tameraca, e all'O. colla Tapuye. Vi sono alcuni pochi Port.

Rio-de-la-Hacha, fi. dell'Am. Merid. nel R. nuovo di Granata, il quale dà il suo nome ad una Prefettura, e gettasi nel mar del Nord.

Rio-de-la-Hacha, o Nuestra Senora de los Remedios, Città dell'Amer. Merid. nel R. Nuovo di Granata, Cap. della Prefettura del medesimo nome, sul fi. Hacha, presso il mar del Nord, in un ter. sertile. Era per l'addietro molto ricca a cagione delle tante perle, che pescavansi sulle sue coste. lon. 306. lat. 11.

Rio de la Plata, *vedi* Plata.

Rio Real, fi. dell'Amer. Merid. nel Brasile, di cui non sono ancora note le sorgenti. Dicesi, che detto fi. abbia de' rami, i quali stendonsi 150. 200. e 240. leghe nelle Terre, e che concorra lungo spazio col fi. S. Francesco.

Rio da Volta, fi. rapidissimo d'Afr. nella Guinea sulla Costa d'Oro, il quale sbocca nel mare, 10. leghe da Acara.

* Rio di Ures, *Hierus*, *sive sacer* fiume in Sardegna nel capo di Cagliari, che dopo breve corso entra nel golfo d'Oristano. *

Riom, *Ricomagus*, Città ricca, e consid. di Fr. la 2. dell'Auvergnese, con Siniscalcato, e Curia Presidiale. Fu sottomessa dal Re Filippo Augusto dopo parecchi assalti. Qui ebbero i natali il famoso P. Sirmond Gesuita, Giovanni Sirmond suo Nipote, Genebrad Arcivesc. d'Aix, e D. Agostino Touttée. E' sit. sopra d'un colle nella Limagna, e discosta 3. leghe al N. E. da Clermont, 19. al S. O. da Moulins, 86. al S. da Parigi. lon. 20. 46. lat. 45. 51. 30.

Rions, *Riontium*, pic. Città di Fr. nella Guienna nel Bordelese, distante tre leghe da Bourdeaux.

Rioux, borgo di Fr. nella Saintonge, nella giurisd. di Saintes.

Rioxa, *Ruconia*, pic. Prov. di Sp. nella Castiglia Vecchia, la quale è molto amena, e abbond. di grano, vino, e miele. Ha acquistato il suo nome dal fi. Rio-Oxa, che la traversa.

Ripa Transone, *Capra Montana*, Città pic. e forte d'It. nello Stato della Chiesa, nella Marca d'Ancona, con Vesc. Suf. di Fermo, discosta 2. leghe dal golfo di Venezia, 2. da Montalto, e 3. da Fermo. lon. 31. 17. 0. lat. 43. 0. 24.

Ripaille, Borgo di Savoja, nel Chablais, sopra un pic. fi. che si getta nel lago di Ginevra. Si dice, che Amadeo di Savoja Antipapa col nome di Felice V. vi si ritirò, per gustare i piaceri della vita, e che vi menò una vita assai deliziosa. Questo borgo è una lega distante da Thonon. lon. 24. 10. lat. 46. 23.

Ripen, *Ripa*, Città di Dan. nella Jutlanda Sett. Cap. della Diocesi di Ripen, il cui Vesc. è Suf. di Lunden, con un buon porto di mare, un Cast. e due Collegj, nell'uno de' quali vi è una Biblioteca pubblica. Vedonsi nella Cattedrale i Sepolcri di parecchi Re di Danim. In questa Città il commercio è molto in fiore, è sit. presso le foci del fi. Nipsaa, in ter. abbond. di buoni pascoli, il quale somministra i migliori buoi della Danca è lontana 18. leghe al N. O. da Sleswick, 22. al S. per l'O. da Wiburg. lon. 26. 25. lat. 55. 25.

La Diocesi di Ripen confina al N. con quelle di Wiburg, e d'Arhus, al S. col D. di Slesvick, all'E. e all'O. col mare.

Rippon, *Uriponium*, Città mercantile nella Prov. di Yorck, notabile per le sue buone fabbriche di panni, e sproni. Manda 2. Deputati

ti al Parl. ed è fit. ſul fi. Youre, 73. leghe al N. O. diſtante da Londra. lon. 15. 58. lat. 54. 3.

Riquier (S.) *S. Ricarii Fanum*, Città pic. ed ant. di Fr. nella Picardia, nella C. di Ponthieu, con una celebre Abazia, in un paeſe fertile, ſul pic. fi. Cardon, ed è diſcoſta 6. leghe al N. O. da Amiens. 2. al N. E. da Abbeville, 38. al N. da Parigi. lon. 19. 26. lat. 50. 10.

Ris, *Rivus*, luogo di Fr. nel Borboneſe, nella giuriſd. di Gannat, vicino all' Allier.

Riſelle, luogo di Fr. nell' Armagnac, nella Dio. di Auch.

Riſwick, *Riſvicum*, villaggio de' Paeſi Baſſi, nell' Olanda, con Caſtello celebre per la pace univerſale ivi conchiuſa nell' anno 1697. fra l' Imper. il Re di Francia, ed altre Potenze.

* Riva, *Ripa*, pic. città nel Princip. e nella Dioc. di Trento in un ameniſſimo territorio fecondo di eccellenti cedrati, ed aranci, in capo al lago di Garda, la quale fu conquiſtata da' Franceſi nel 1703. e poſcia abbandonata. E' difeſa da un caſt. fortificato in un luogo eminente, detto la Rocca, che ſiede parimente ſul lago. Vi ſi fa un buon traffico, ed è cap. di una Podeſteria. Anticamente appartenne al Veſc. di Verona. Fuori di eſſa trovaſi una magnifica Chieſa di Gerolimini, celebre per un miracoloſo Santuario della B. V. lon. 28. 27. lat. 45. 48. *

* Rivalta, *Ripalta*, comunità in Piem. nella prov. e Dioc. di Torino alla ſiniſtra del torrente Sangone. Vi era un' antica badia di Ciſtercienſi, venuti in luogo de' Canonici Reg. ma fu ſoppreſſa nel 1770. per aſſegnarne le rendite all' Univ. di Torino. E' feudo di Risbaldo Filippo Orſini Conte d' Orbaſſano, ſcrittor nobiliſſimo, che nel linguaggio de' Boſſuet, e de' Flechier vinſe nel 1773. per grandezza di ſtile, e di penſieri il lodator di Trajano. *

Rivallo, luogo vago d' It. nel R. di Nap. nella Terra di Lavoro, ſopra d' un monte, diſc. 8. leghe da Nap.

Riveſaltes, borgo di Francia nel Rouſſillon, nella Dioceſi di Perpignano, ſul fi. Egli, rinomato per i ſuoi buoni vini.

Riviere, luogo di Fr. nel Foreſe, nella giuriſd. di S. Stefano.

Riviere-Verdun, paeſe di Fr. che fa una parte dell' Armagnac, vicino alla C. di Cominges, lungo la Gerona.

* Rivoli, *Ripulæ*, comunità ſopra un colle preſſo alla Dora riparia nella prov. e Dioc. di Torino; dalla quale Città vi ſi va per una ſtrada piana, a retta linea, ombreggiata da olmi continui. Nel caſtello di Rivoli nacque Carlo Emanuele I. Da quel caſtello tirando una linea verſo levante fino a Superga, ſi ha la baſe della miſura del grado di Torino. lon. 25. 6. lat. 44. 53.

Rivour, Abazia di Fr. in Sciampagna, nella Dioc. di Troyes; è de' Ciſtercienſi, e rende 5000. lire.

R O

Roa, *Secontia*, Città forte di Sp. nella Caſtiglia Vecchia, con Cittad. ed un bel Palazzo. E' ſit. ſul fi. Douro, in una vaſta campagna fertile di grano, vino, ec. ed è lontana 4. leghe al S. O. da Aranda, 30. al N. da Madrid. lon. 14. 20. lat. 41. 48.

Roanne, *vedi* Rouanne.

Roano, *Rothomagus*, *V.* Rouen.

Roben-Eliand, o Iſola Robin, Iſola d' Afr. verſo il Capo di buona Speranza, all' entrata della Baja della Table. Ha 3. leghe di circuito, e prende il nome dalla gran quantità di conigli, che vi ſono. E' deſerta. lon. 17. 40. lat. merid. 33. 50.

Robil, o Rebil, *Rebellio*, cit. pic. d' Al. nel cir. della Saſſonia inf. nel D. di Mecklenburg, ſul fi. Muritz.

Rocca d' Anfo, luogo forte d' Italia nello Stato Veneto, nel Breſciano, preſſo il lago d'Iſeo. Vi riſiede un Proveditore. lon. 28. 2. lat. 45. 50.

* Rocca d' Arazzo, e Rocchetta del Tanaro. Due comunità in Piem., anticam. Langhe, nella provinc. e Dioc. di Aſti. E' probabile che Rocchetta corriſpon. all' ant. *Rudecula*.

Rocella (la) in lat. *Rudella*, in Fr. *Rochelle*, Città bella, gr., forte, molto ricca, e molto celebre di Fr. Cap. del paeſe d' Aunis, la quale ha porto comodo, e ſicuriſſimo, Sede Epiſc. ſotto alla Metrop. di Bourdeaux, eretta nel 1649. Evvi un Collegio per le Umanità, ed una Scuola di Medicina, Notomia, e Botanica. Le caſe di queſta Città ſono belle, e fiancheggiate da Portici. La piazza del Caſt. è una delle più belle del R. Il commerc. poi vi fioriſce al maggior ſegno, e con-

consiste principalm. in vino, acquavite, sale, carta, tele, saje, ec. che si trasferiscono nell' Amer. I Calvinisti s' impadronirono di questa Piazza nel 1557. e vi trionfarono lungo tempo; ma essendo stati rinserrati per mezzo d' un duro blocco, dovettero per mancamento di viveri rendersi a Lodovico XIII. nel 1628. Ella è sit. sull' Oceano, e discosta 35. leghe al N. da Bourdeaux, 27. al S. per l' E. da Nantes, 69. al S. O. da Orleans, 103. al S. O. da Parigi. lon. 16. 27. 16. lat. 46. 9. 43.

Roche (la) o sia la Rocca, *Rupes Ardennæ*, Città ant. de' Paesi Bassi, nel D. di Lucemburgo, nella selva Ardenna, guardata da un Castello assai forte, piantato sopra d' una rupe, ed distante 13. leghe da Lucemburgo al N. O. lon. 23. 26. lat. 50. 5.

* Roche (la), *Rupes Allobrogum*, città di Savoja nella prov., e Dioc. di Annessi alla sinistra del fiume Arvo, quasi rimpetto a Bonneville. *

Roche-Bernard, *Rupes Bernardi*, pic. Città di Fr. in Bretagna, nella Dioc. di Nantes, sulla Vilaine, 4. leghe lontana dalle sue foci, con titolo di Baron. che è una delle ant. Bar. della Bretagna.

Roche Chouart, *Rupes Cavardi*, Città di Fr. su i confini del Poitou, e del Limosino, con titolo di Vicecontea, ed un Cast. piantato sopra la sommità d' un monte, sul pendio del quale giace la Città, presso un pic. fi. che si getta nel fi. Vienne. Ella dà il suo nome alla Casa Roche-Chouart, ch' è una delle più conspicue di Fr. ed è discosta 25. leghe al S. per l' E. da Poitiers, 82. al S. per l' O. da Parigi. lon. 18. 30. lat. 45. 43.

Roche-Dirien, luogo di Fr. in Bretagna, 2. leghe distante da Treguier, famoso per gli assedj, che ha sostenuto, e per la battaglia, che vi seguì nel 1347.

Roche-Foucaud (la) *Rupes-Fucaldium*, Città di Fr. nell' Angomese, con un Cast. e titolo di D. e Pari, che porta una delle più illustri Case del R. Giace sul fi. Tardouere, 5. leghe al N. O. da Angoleme, 95. al S. per l' O. da Parigi. lon. 18. 2. 50. lat. 45. 44. 56.

Rochefort, *Rupifortium*, Città bella, e confid. di Fr. nel Paese d' Aunis, con Porto comodissimo, la quale fu fatta fabbricare da Lodovico XIV. nel 1664. Ha un magnifico Spedale, parecchi magazzini ben forniti, ed un Arsenale. Giace sul fi. Charente, una lega, e mezza dalle sue foci. La bocca del fi. è guardata da parecchi Forti, i quali lo rendono inaccessibile alle Navi, che se ne vorrebbero accostare. Ella è distante 6. leghe al S. E. dalla Roccella, 102. al S. O. da Parigi. lon. 16. 41. 26. lat. 46. 2. 34.

V' è un altra pic. Città del medesimo nome nella Belsia, nella Dioc. di Chartres, sopra un ruscello, con titolo di C. una nel Forese, sul pic. fiume Lignon, 4. leghe distante da Feurs, ed un' altra nell' Averguese, nella Diocesi di Clermont.

Rochefort, *Rupifortium*, Città de' Paesi Bassi, nel Condros, con titolo di C. ed un bel Cast. Giace fra erte rupi, su' confini del Vesc. di Liegi e del D. di Buglione, 2. leghe da S. Hubert, 6. al S. E. da Dinant, 20. al N. O. da Lucemburgo. Appart. alla Casa d' Austria. lon. 22. 50. lat. 50. 9.

Roche-Macheren, Città de' Paesi Bassi, nel D. di Lucemburgo, guardata da un Castello molto forte, e discosta 6. leghe da Lucemburgo al N. E. Fu presa, e saccheggiata da' Fr. l' anno 1639. lon. 24. lat. 46. 36.

Roche-Posay, *Rupes Poseti*, Città di Fr. nel Torinese, sul fiume Creuse, rinomata a cagione delle sue acque minerali. lon. 18. 42. lat. 46. 45.

Rochester, *Roffa*, Città antica d' Ing. nella Prov. di Kent, con titolo di C. e Sede Vesc. Invia due Deputati al Parl. ed è sit. sul fi. Medway, ove si vede un de' più bei ponti dell' Ing. fabbricato dal Cavaliere Roberto Knolls, sotto il R. d' Enrico VI. 13. leghe distante al S. E. da Londra. lon. 18. 4. lat. 51. 22.

Roche-Sur-yon, *Rupes de Yonem*, Borgo di Fr. Nel Poitou, con titolo di P. Appart. alla Casa di Borbon Conti ed è sit. presso il fi. Yon, 85. leghe al S. O. da Parigi. lon. 16. 12. lat. 46. 38.

Rochliz, Città ant. d' Al. nella Sassonia, nel Cir. di Lipsia, la quale ha un Cast. alcune miniere di rame, ed un bel ponte sul fi. Mulda. Fu presa dall' Elettore di Sassonia Gio. Federigo nel 1547., ma il D. Maurizio la recuperò qualche tempo dopo.

Rockizan, Città R. di Boemia nel Cir. di Pisen; la quale fu presa, ed incenerita da Zisska nel 1421. ma è stata dopo ristabilita.

Rocoux, Villaggio de' Paesi Bassi, vici-

vicino a Liegi, notabile per la battaglia, che i Franc. guadagnarono agli 11. Ottobre dell' anno 1746.

Rocroy, *Rupes Regia*, città forte di Fr. nella Sciampag., nel Retelese, memorabile a cagione della battaglia, che il P. di Condè, allora D. d'Enguien, ivi guadagnò contra gli Sp. a' 19. Magg. 1643. Siede in una pianura attorniata da boschi, su' confini della Hannonia, 2. leghe, e mezza dalla Mosa, 5. al S. E. da Morienburg, 10. al N. da Rethel, 51. al N. E. da Parigi. lon. 22. 11. 37. lat. 49. 55. 36.

Rodano, *Rhodanus*, gr. fi. di Fr. il quale ha la sua prima origine nel Monte di S. Gotardo negli Svizzeri, passa pel lago di Ginevra, e dopo aver traversato il Lionese, Viennese, Valentinese, la C. d' Avignone, e parte della Provenza, va a terminare nel golfo di Lion, 8. o 9. leghe al S. d' Arles. Egli riceve nel suo corso, ch'è dal N. al S. molti fiumi consid. come sono la Saona, la Duranza, l'Isera, ec.

Rodas, Fortezza dell' Indie nel R. di Bengala, negli Stati del Gr. Mogol, la quale è una delle più forti Piazze dell' As. Ell' è piantata sopra d' un monte, e discosta 82. leghe d' Agra. lon. 102. 30. lat. 25. 22.

Rodes, *Segodunum*, Città bella, ed ant. di Fr. Cap. del Rovergue, con Vesc. eretto nel 450. Suf. d' Alby. Qui i PP. Gesuiti avevano un bellissimo Colleg. Il campanile della Cattedrale è notabile a cagione della sua altezza. Giace sul fi. Aveiron, ed è distante all'O. pel S. 18. leg. da Mende, 28. al N. E. da Tolosa, 60. all' E. da Bourdeaux, 128. al S. da Par., lon. 20. 14. 20. lat. 44. 21. 1.

Rodesto, o Rodosto, *Rædestum*, Cit. della Turchia Eur. nella Romania, la quale ha un porto, e giace in un sito amenissimo sul pendio d' un colle, sulla costa del mar di Marmora, 5. leghe al S. O. da Eraclea, 25. al S. O. da Costantinopoli. lon. 45. 12. lat. 40. 56.

* Rodi, *Rhodus*, Isola d' Asia sulla costa Merid. della Natolia, e della Prov. d' Aidinelli nel mar di Scarpanto. Ha 44. leghe in circa di circuito, 16. di lunghezza, e 6. di larghezza. L' aria di Rodi è salubre, ed il territorio ragionevolmente fertile, ma poco coltivato. E' spesso mentovata nelle storie de' Greci, presso i quali fu repubblica assai potente massime per le sue forze marittime. La sua cap. era adorna delle più belle opere de' pittori, e degli Scultori della Grecia. Il coloss dedicato al Sole sul mar vicino fu lungo tempo una maraviglia del mondo. E' memorabile per essere stata la residenza de' Cavalieri di Gerusalemme (ora di Malta) dal Gran Maestro Fulco Villaret, sotto il R. di Filippo il Bello, Re di Fr. fin' al Gran Maestro Villiers, l'anno 1523. nel qual tempo fu espugnata da Solimano Imp. de' Turchi, scacciati i Cavalieri, i quali ritiraronsi poscia nell' Isola di Malta, ove hanno fissata la loro Sede. Dopo l'anno 1523. è sempre stato Rodi sotto il giogo Ottomano. Vi ha Rodi, ch'è una bella città, guardata da parecchi buoni Cast. è la Cap. dell' Isola, con porto eccellente sulla cost. sett. Non è però in oggi tanto in fiore, come fu al tempo de' Cavalieri. Oltre la città, vi sono ancora 6. borghi. lon. 46. lat. 36. 24. *

Roè, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione di Chateau Gontier, con un' Abbazia degli Agostiniani, che rende 2800. lire.

Roeux, Città picc., e galante de' Paesi Bassi, nell' Hannonia, con titolo di C. discosta 3. leghe da Mons al N. E. lon. 21. 45. lat. 50. 29.

Roguins, borgo di Fr. nel Bojelese, nella giurisdiz. di Villa Franca.

Rohaczow, o Rohazzovia, Città consid. di Pol., nel D. di Lituania, Cap. del terr. dello stesso nome. Giace, ove il Nieper si unisce all' Ordwa, 55. leg. da Kiovia al N. e 15. al N. O. da Rzeczica. lon. 49. 15. lat. 53. 12.

Rohan, borgo di Fr. nella Bretagna, nella Dioc. di Vannes, col titolo di D. e Pari. Giace sul fi. Aoust, 10. leghe da Vannes al N. O. lon. 14. 43. lat. 48. 2.

Roluc, *Rodia Ducis*, Città pic. de' Paesi Bassi, nella C. di Limburgo, munita d' un Cast. e Cap. d' un distretto del medesimo nome, la quale appart. alla Casa d' Austria. Hanno gli Ol. in questo distretto 4. villaggi sotto la loro divozione. Roduc è distante 5. leghe all' E. da Valkenburg, 3. al N. da Aquisgrana. lon. 23. 55. lat. 50. 52.

Rom, o Roem, *Roma*, Isola di Dan. sulla costa Orient. della Jutlan-

da Merid. fra l' Iſola di Manoe, e quella di Syit, o Syet. Ha 2. leghe di lunghezza, una di larghezza, e parecchi villaggi, in due de' quali trovaſi un pic. porto.

Rom, borgo di Fr. nel Poitou, nella giuriſdizione di Poitiers, ſul fi. la Dive.

ROMA, *Roma*, ant. ſuperba, e gr. Città d' Eur. una delle più celebri dell' Univerſo, detta la *Santa*, cap. di tutta l'It. e di tutto il Mondo Criſtiano, ſit. nella Prov. chiamata *la campagna di Roma*. Fu fondata da Romolo, e diede il nome al famoſo Imp. Romano. Preſentemente vi riſiede il ſupremo Pontefice. Vedonſi in Roma molte preziose antichità, quali ſono i Bagni, gli Obeliſchi, Anfiteatri, Circhi, Colonne, Mauſolei, Archi Trionfali, ec. oltre una prodigioſa quantità di belle ſtatue. Fra un gr. num. di Chieſe, Palazzi, e pompoſi Edifizj, ammiraſi ſopra tutto la magnifica Chieſa di S. Pietro, quella di S. Gio. Laterano, quella di S. Maria Maggiore, il Vaticano, il Monte Cavallo, la Villa del D. Mattei, il Campidoglio, la Rotonda, i Palazzi di S. Marco, di Cancellaria, di Farneſe, e preſſo la Piazza di Spagna, il Palazzo del Gran Duca, il Collegio Clementino, il Collegio della Sapienza, e lo Spedale dello Spirito Santo; è degno pure d' ammirazione il Caſt. Sant' Angelo (il quale può ſervire di Cittadella) fabbricato da Bonifacio IX. Pontefice nel 1393. poſcia ben fortificato, e munito di 5. Baſtioni; e per epilogare le prerogative di queſta Città, diraſſi, che in eſſa ritrovanſi radunate tutte le magnificenze di molti Regni. Giace ſul Tevere, il quale ne traverſa una parte, ed è diſcoſta 270. leghe al S. E. da Parigi, 180. al S. O. da Vienna, 300. al S. per l' E. da Londra, 250. al S. per l' O. da Cracovia, 390. al S. per l' E. da Amſterdam, 300. al N. E. da Madrid, 300. al N. O. da Coſtantinopoli. lon. 30. 0. 0. lat. 41. 53. 54.

Romagna, *Romandiola*, Prov. d' It. nello ſtato della Chieſa, la quale confina al N. col Ferrareſe, al S. colla Toſcana, all' E. colla Marca d' Ancona, e il D. d' Urbino, all' O. col Bologneſe. Queſt' è un paeſe fertile, abbondante di buoni vini, grano, frutti ſaporiti, olio, cacciagioni, paſcoli, miniere, acque minerali, maſſime di ſaline, in cui conſiſte il maggior provento de' Romagnuoli. La Città cap. è Ravenna.

Romagnat, borgo di Fr. in Auvergne, nella giuriſdizione di Clermont.

Romagne, nome di due borghi di Fr., uno in Anjou, nella giuriſdiz. di Montreuil, l' altro nel Poitou, nella giurisd. di Poitiers.

Romain-le-Puy (S.), luogo di Fr. nel Foreſe, nella giuriſdiz. di Montbriſon.

Romain-Motier, *Romani Monaſterium*, Città pic. e galante degli Svizzeri, nel paeſe Romand, munita d' un Caſt., e Cap. d' un Baliaggio. Siede in una valle, appiè d' un alto monte.

Romand, paeſe degli Svizzeri, il qual confina verſo il S. colla Valeſia, e la Savoja, verſo l' O. col paeſe di Gex, e la Franca Contea, e diffondeſi ne' Cant. di Berna, e di Zurigo. Ha 24. leghe di lunghezza, ed è diviſo in 13. Baliaggi. Egli è di figura triangolare.

Romania, *Romania*, Prov. della Turchia Eur. la quale riguarda verſo il N. la Bulgaria, verſo l' E. il Mar Nero, verſo il S. l' Arcipelago, e il Mar di Marmora, verſo l' O. la Macedonia, e la Bulgaria; è fertile di grano, e paſcoli, ed in eſſa trovanſi miniere d' argento, piombo, ed allume. Ha un Baſsà che riſiede a Sofia, il cui Governo è il più conſiderabile de' Turchi, nell' Europa.

Romano, *Romanum*, luogo popolato d' It. nel Bergamaſco, ſopra un fi. che corre fra l' Oglio, ed il Serio. Ha Podeſtaria, ed eſercita un buon traffico.

Romans, *Romanum*, Città di Fr. nel Delfinato, la 2. del Vienneſe. Siede in una vaga pianura ſull' Iſera, ed è lontana 3. leghe dal Rodano, 10. al S. da Grenoble, 12. al S. da Vienna, 118. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. 42. lat. 45. 6.

Rome-de-Tarn (S.) luogo di Fr. nel Rouvergue, nella Dioc. di Vabres, ſul Tarn.

Romency, borgo d' Inghit. nella Prov. di Kent, il quale ha titolo di C. ed invia 2. Deputati al Parlam. Egli è un de' 5. porti d' Ing. lon. 18. 40. lat. 50. 58.

Romeſe (il) *Rothomagenus Ager*, diſtretto di Fr. nella Normandia ſupil qual fa parte della Dio. di Rouen, ed è fra i fi. Sena, e Rillo.

Rom-

Romhilden, o Romhild, Città d' Al. nella Franconia, guardata da un Cast. la quale appart. al D. di Sachsen Alterburn.

Romilly, borgo di Fr. in Sciampagna, nella giurisd. di Nogentsur Seine.

Romont, o Rondmont, *Rotundus Mons*, Cit. vaga e forte degli Svizzeri, una delle principali del Cant. di Friburgo, col titolo di C. Ell' è piantata sopra d' un monte rotondo, che domina da tutte le parti; è discosta 4. leghe da Friburgo, 5. da Berna. lon. 25. lat. 46. 50.

Romorantin, *Romorantinum*, Cit. di Fr. nel Bleſeſe, nella Sologna, coperta da un cast. in cui ebbe i natali la Regina Claudia Moglie di Francesco I. E' sit. sul ruscello Morantin, che si perde nel fi. Saudre; è disc. 18. leghe all'E. da Tours, 40. al S. per l'O. da Parigi. lon. 19. 22. lat. 47. 20.

Ronciglione, *Roncilio*, luogo galante d' It. Cap. d' un pic. Stato del medesimo nome, rinchiuso nel Patrimonio di S. Pietro, il quale appart. oggidì al Papa. Egli è ricco, ben popolato, è sit. sul fi. Tereja, ed è distante 5. leghe al S. da Viterbo, e 11. al N. O. da Roma. lon. 29. 50. lat. 42. 15.

Ronda, *Arunda*, Città bella, e forte di Sp. nel R. di Granata, sulle frontiere dell' Andaluzia, con un Cast. e titolo di *Cità*. Nel 1485. fu tolta a' Mori da Ferdinando il Cattolico. Ell' è piantata sopra d' una rupe molto scoscesa, presso Rio Verde, e discosta 8. leghe al N. O. da Gibilterra, 25. al S. E. da Siviglia. lon. 12. 43. lat. 36. 32.

Roneby, o Runeby, Città ben popolata di Svezia, nella Bleckingia, attorniata tutta quanta da rupi, e discosta una lega dal mare.

Ronsberb, luogo di Boemia nel circ. di Pisen, presso ad Herstein, con un Cast.

Ronsenac, borgo di Fr. nell' Angomese nella giurisd. di Angouleme.

Roque (la) Città pic. di Fr. nella Linguad. nella Dioc. di Nimes, la quale giace in sito ameno e di accesso difficile. Il D. di Rohan Capo de' Protestanti tenìò inutilm. d'impadronirsene al tempo delle guerre di Religione.

Roquebrune, luogo del Pr. di Monaco, con un cast. sul mare, distante una lega da Monaco, e da Menton.

Roquefort, borgo di Fr. nel Rourgue, nella giurisd. di Milhaud.

Roquefort-de-Marsan, luogo di Fr. in Guascogna, nella Dio. d' Aire, sulla Douze, 4. leghe dist. da Mont-de-Marsan.

Roquelaure, luogo di Fr. nell' Armagnac, col titolo di D. e Pari.

Roquemadour, *Rotomagus*, luogo di Fr. nel Quercy, nella Diocesi di Cahors.

Roquemaure, *Rupes Maura*, Città di Fr. ne la Linguadocca inf. col tit. di Bar. Giace presso il Rodano, sopra d' una rupe scoscesa, 2. leghe da Avignone. lon. 22. 28. lat. 44. 3.

Roque-Vaire, *Rupes Varia*, luogo di Francia nella Provenza, sul fiume Vienne, 4. leghe distante da Marsiglia.

Rosana, Città di Polonia, nella Lituania, nel Pal. di Novogrodeck, ove risiedono i P. di Sapieha. Ha sontuosi edifizj, ed è sit. presso il fi. Zolva.

* Rosate, Rosiate ne' secoli bassi, ant., e rignard. comunità del Ducato, e della Diocesi di Milano, da cui è distante poco più di 4. leghe. E' circond. da un fertile territ. non molto lungi dal canale detto Naviglio grande. Soggiace ad essa una grossa Pieve, ed appartiene in feudo alla nob. famiglia dello stesso nome. Trovasi un' altra picciola comunità così denominata anche nel Contado di Lodi.

Rosay, *Rosetum*, Città pic. di Fr. nella Brie, disc. 6. leghe da Meaux, 12. da Parigi. Vedesi non lungi da essa un magnifico cast. chiamato la *Fortella*. lon. 20. 32. lat. 48. 40.

Roschild, *Roschildia*, Città ant. della Dan. nell' Isola di Zelanda, o Scelanda, la quale ha Sede Vesc. sotto alla Metropoli di Lunden, e una pic. Univ. E' memorabile a cagione del Trattato ivi conchiuso nel 1658. Vedesi nella Chiesa princip. il deposito de' Re di Dan. Giace in capo ad un pic. seno, 6. leghe al S. O. da Koppenhagen, 26. al S. E. da Arhus. lon. 29. 55. lat. 40.

Roscomen, o Roscommon, *Comitatus Roscomensis*, Città d' Irlanda, nella Prov. di Connacia. Dà il suo nome a una C. la quale ha 18. leghe di lunghezza, 9. di largh., e confina verso l'E. colla C. di Longford,

Eſt Meath du Roi, e Letrim, verſo l' O. con Mayo, e Galloway, verſo il N. con quella di Slego, e Letrim, verſo il S. colla C. di Carloway, e quella di Kinges. Queſt' è un paeſe piano e fertile.

Roſebecq, *Roſebequium*, Villaggio de' Paeſi Baſſi, diſtante 2. leghe de Courtrai; è famoſo per la battaglia del 1382.

Roſemberg, nome di 2. pic. Città d' Al. l' una in Boemia con un Caſt. e l' altra nella Sleſia, nel P. d' Oppelen.

Roſenfeld, *Rhiuſiava*, Città d' Al. nella Svevia, nel D. di Wirtenberga, ſul fi. Tayah, 5. leghe diſtante da Sultz S. O. lon. 26. 24. lat. 48. 10.

Roſes, *Rhoda*, pic. ma forte Città di Spa. nella Catalogna, e nell' Ampurdan, la quale ha un buoniſſimo porto di mare, coperto da una buona Cittad. Fu preſa da' Fr. nel 1693. e reſtituita nella pace di Riſwick. Giace ſul medit. in capo a un golfo, a cui dà il ſuo nome, ed è lontana 7. leghe da Girona al N. E. 13. da Perpignano al S. 25. da Barcellona al N. E. lon. 20 48. lat. 42. 6.

Roſetta, *Roſetum*, città d' Egitto, ſit. ſul Nilo, verſo le ſue foci, la quale è giudicata il luogo più delizioſo, che ſia nell' Egitto. Qui tutto abbonda, ed il commercio vi fioriſce aſſai a cagione d' un gr. canale, che viene dal Cairo a terminare in queſta Città. E' diſcoſta 10. leghe al N. E. da Aleſſandria, 40. al N. O. dal Cairo. lon. 59. 10. lat. 31. 10.

Rosheim, Città pic. di Fr. nell' Alſazia, 4. leghe diſtante da Argentina, la quale era per l' addietro Libera, e Imperiale.

Roſienna, *Roſienna*, Città pic. di Polonia, nella Samogizia, ſit. ſul fi. Dubiſſa: è diſcoſta 75. leghe al N. E. da Varſavia. lon. 41. 57. lat. 55. 30.

Roſieres, borgo groſſo di Fr. in Picardia, nella giuriſdizione di Mootdidier.

Roſieres, Abbazia di Francia nella Franca Contea nella Dio. di Beſanzon; è de' Ciſtercienſi, e rende 4500. lire.

Roſieres-aux Salines, *Roſariæ*, Cit. di Lorena, nel Baliaggio di Nanci, notabile a cagione delle ſue ſaline, le quali fruttano molto. Sono ammirabili le opere, che vi ha fatto fare S. M. il Re Stanislao di Polonia, D. di Lorena. Giace ſul fi. Meurte, 2. leghe al S. E. da Nanci, 3. al S. O. da Luneville, 72. al S. E. da Parigi. lon. 24. 2. lat. 48. 32.

Roſporden, luogo di Fr. in Bretagna, nella Dio. di Kimper.

Roſſano, *Roſcianum*, città forte, e conſid. d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria cit. con Sede Arciveſc. e titolo di P. già appartenente al S. Borgheſe, ma levatogli nell' ultima guerra da Carlo III. per non aver voluto preſtargli giuramento di fedeltà. Giace ſopra un pic. fi. che ſi getta nel Celano, ed è diſcoſta una lega dal golfo di Venezia, 12. al N. E. da Coſenza, 18. al N. per l' O. da S. Severina, e 56. al S. E. da Napoli. lon. 34. 27. lat. 39. 45.

Roſſia, *Roſſia*, Prov. di Scozia, la più vaſta fra le Prov. Sett. la quale ſtendeſi dall' un mare all' altro. Queſt' è un paeſe montuoſo, e abbond. di legna, e beſtiame.

Roſſiglione, *Ruſcinenſis Comitatus*, Prov. di Fr. ne' Pirenei, con titolo di C. la quale riguarda verſo l' E. il Mediterraneo, verſo l' O. la Cerdagne, verſo il N. la Linguadocca *inf.* e verſo il S. a Catalogna, da cui è ſeparata per mezzo de' Pirenei. Ha 20. leghe in circa di lunghezza, ed è, per così dire, la porta fra la Fr. e la Sp. E' paeſe fertiliſſimo, e ripieno d' ulivi. Ne' tempi ſcorſi apparteneva alla Spa. ma fu ſoggiogata l' anno 1642. da Lodovico XIII. a cui ne fu conſervato il poſſeſſo pel trattato de' Pirenei, nel 1639. La Città Cap. è Perpignano.

Roſſo (il Mar) ovvero il Seno Arabico, *Arabicus Sinus*, *Mare Rubrum*, golfo rinchiuſo fra l' Africa, e l' Arabia, memorabile pel paſſaggio degl' Iſraeliti.

Roſtock, *Roſtochium*, Città conſid. d' Al. nel circ. della Saſſonia inf. nel D. di Meckelburgo, la quale ha un' Univ. ch' è una delle più ant. d' Al. un belliſſimo porto, e quantità di belle Chieſe. Ella appart. in comune alle due linee regnanti di Meckelburg. Dividesi in 3. parti, cioè la Città vecchia, la nuova, e la Città di mezzo. E' ſit. ſul fi. Warne, e diſcoſta una lega dal Baltico, 16. al N. E. da Wiſmar, 28. all' E. pel N. da Lubeca. lon. 30. 30. lat. 54. 8.

Roſtovia, o Roſtow, *Roſtovia*, Città ampia dell' Imp. Ruſſo, Cap. del

D.

D. dello ſteſſo nome, con Sede Arciveſc. E' ſit. ſul lago di Cotorel, e diſcoſta 38. leghe da Moſcua al N. E. lon. 58. lat. 57. 5. Il D. di Roſtovia confina al N. con quello di Jeroslavia, all' E. con quello di Sutdal, al S. col D. di Moſcovia, all' O. con quello di Tueria. Egli ſi dava anticamente per appannaggio a' Secondogeniti de' Gr. Duchi.

Roſwangen, o Ruſpen, *Roſvinum*, Città d' Al. nella Saſſonia ſit. ſul fi. Mulda, fra Dublen, e Noſſen.

Rotelen, Città pic. d' Alem. nel March. di Baden Dourlach, munita d' un bel Caſt. e diſtante una lega da Baſilea.

Rotenburg, *Rotenburgum*, Città libera, e Imp. d' Al. nella Franconia, ſui confini della Svevia, la quale ha ſontuoſi Edifizj pubblici. Fu preſa dagli Svezzeſi nel 1631. e ricuperata dal D. di Lorena nel medeſimo anno. E' ſit. ſul fi. Tauber, e diſcoſta 15. leghe all' O. da Norimberga, 6. al N. O. da Anſpach. lon. 27. 48. lat. 49. 22.

Rotenburg, *Rotenburgum*, Città d' Al. nella Svevia, nella C. d' Hohenberg, la quale ha un Caſt. e titolo di C. ed appartiene alla Caſa d' Auſtria. Qui vicino trovaſi una fontana d' acque minerali. Giace ſul fi. Necker, 3. leghe all' O. da Tubingen. lon. 26. 30. lat. 48. 25. V' è un' altra Città di queſto nome nell' Haſſia inf. ſulla Fulda, con un Caſt. ed un' altra nel Veſc. di Spira; ed un' altra nel circ. della Saſſonia Sup. nella C. di Mansfeld.

Rotenmam, Città d' Al. nella Stiria Sup. nella valle di Palten, ſul fi. di queſto nome.

ROTERDAM, *Roterodamum*, Città gr. forte, bella, e ricca delle Prov. Unite, nell' Ol. proviſta d' un porto molto comodo al traffico. Ell' è ſenza dubbio dopo Amſterdam la più importante, e più potente dell' Ol. Ha un Collegio dell' Ammiralità, e quantità di ſuperbi Edifizj. Il Palazzo della Città, la Caſa del Banco, quelle delle Compagnie dell' Indie, e gli Arſenali ſono fabbriche veramente degne d' ammirazione. Detta Città è governata da una Reggenza compoſta di 24. Conſiglieri, de' quali 4. ſono Borgomaſtri. Eſercita un prodigioſo traffico, ed è traverſata da 7. bei canali. Ha dato i natali al celebre Eraſmo, e a Wander Werf famoſiſſimo Pittore. E' ſit. ſulla Moſa, e diſcoſta 3. leghe dall' Haja, 12. al S. O. da Amſterdam. lon. 22. lat. 51. 57.

Rotheſay, Città della Scozia nella Prov. di Murroi, nel paeſe di Brute, nell' Iſola del medeſimo nome. Eſſa dava il tit. di D. al Pr. della Scozia, ed è diſtante 34. leghe all' O. da Edimbargo, e 124. al N. per l' O. da Londra. lon. 12. 26. lat. 56. 10.

Rotweil, *Rubea Villa*, Città d' Al. nel Cir. della Svevia, nell' Hegovia. E' Città libera Imp. la quale fece alleanza cogli Svizzeri l'anno 1519. E' ſit. vicino alle ſorgenti de' fiumi Necker, e Danabio, 7. leghe al S. da Tubingen, 15. al N. E. da Briſaco, 9. al N. da Scaffuſa. lon. 26. 19. lat. 48 5.

Rouane, o Roane, *Rodumna*, Città ant. e confid. di Fr. nel Foreſe inf. ovvero il Roanneſe, la quale ha tit. di C., e Pari. Giace ſul fi. Loira, nel ſito ove queſto fi. comincia ad eſſer navigabile, ed è diſtante 17. leghe al N. E. da Clermont, 86. al S. per l' E. da Parigi. lon. 21. 44. 30. lat. 46. 2. 29.

Roncy, *Raucianum*, Città antica di Fr. nella Sciampagna, ſit. ſul fi. Aiſne, la quale ha titolo di C. e Pari.

ROUEN, *Rothomagus*, una delle più gr. più popolate, più mercantili, e più ricche Città di Fr. Cap. della Normandia, la quale ha un ricco Arciveſc. il cui Arciveſcovo porta il titolo di Primate della Normandia, un Parl. eretto nel 1515. un bel Collegio, un' Accademia, 2. Abazie, un Caſt. ed un numero prodigioſo di Chieſe. La Cattedrale principalmente è magnifica. Si conſidera in una delle torri di queſt' ultima, la famoſa campana, chiamata *Giorgio d' Amboiſe*, la quale è giudicata una delle più groſſe del Mondo. Detta Città è parim notabile per le ſue buone fabbriche di panni, e tele. Qui ebbero i loro natali Pietro, e Tommaſo Cornelio, celebri ambidue pe' loro componimenti drammatici, Pietro Bardin, Pietro Paleſtre, Jacopo Baſnage, Samuele Bochart, Natale Aleſſandro, il P. Sanadon Geſuita, Nicola Lemery, ec. Ell' è ſit. ſul fi. Sena, le cui acque colla piena marea creſcono a tal ſegno, che vi poſſono allora approdare navi molto groſſe; ed è diſcoſta 20. leghe al S. O. da Amiena, 60. al N. E. da Rennes, 42. al N. per l' O. da

Orleans, 28. al N. O. da Parigi. lon. 45. 20. lat. 49. 26. 23.

* Roveredo, volgarmente Roveredo, *Roboretum*, picc. ma popolata città con un forte castello. Vien compresa nell' Italia quantunque annessa alla Contea, ed al Governo del Tirolo. Le notizie, che la riguardano, prima del XII. secolo sono incerte, ed oscure. Fu soggetta ai Signori di Castelbarco, che dominavano già nel detto secolo in qualche parte della valle Lagarina, e che ne' secoli posteriori si resero padroni di quasi tutta la medesima valle. Impadronitisene i Veneziani nel 1417. le accrebbero lustro col mandarvi un nobil Veneto per Podestà, e Capitano. Nel 1509. si diede spontaneamente a Massimil. I. Imperadore, da cui ottenne molti, e distinti privilegj, fra' quali l' esenzione da ogni Dazio di consumo. Ciò ha contribuito moltissimo ad accrescerne la popolazione, ond' è divenuta una delle principali città del Tirolo, di cui altresì è l' unica pel suo riguard. commercio delle sete. Le acque del pic. fi. Leno, da cui è bagnata, servono mirabilmente alla Tintura. L' industria degli abitanti ha saputo valersene molto a proposito, accrescendo anche con questo l' attività del loro commercio, che con abbondanza supplisce a que' prodotti necessarj alla vita, i quali generalmente mancano nel territorio di essa. E' celebre per due Congressi ivi tenutisi per istabilire i confini della Casa d' Austria, e della Repubbl. di Venezia. L' ultimo seguì alla metà del presente secolo, e diede occasione al Bar. di Sperges Consigliere Aulico, e Cavaliere di Santo Stefano di spiegare i suoi rari talenti anche in simili affari politici, e di formare un' eccellente carta topografica del Tirolo, che essendo tuttavia inedita, il rinomato geografo Consiglier Busching nella sua opera ne desidera l' edizione a comune vantaggio. Egli inoltre lasciò all' ingegno de' Roveretani un' onorevole testimonianza col fare apporre all' armi Civiche l' insegna di Atene, alludendo alle arti, ed alle scienze da essi con molto buon successo coltivate. Vi esiste un' Accademia letteraria detta degli Agiati fondata con privilegio dell' Imperadrice Regina nel 1750. dal Cavalier Valeriano de' Vannetti, e dalla nobil Donna Bianca Laura dei Saibanti di lui moglie. Molti chiarisc. Letterati eziandio forestieri ne sono membri. La città di Roveredo in ogni tempo è stata feconda d' uomini insigni; tra' quali noveransi il celebre Girolamo, e Jacopo fratelli Tartarotti. E' posta sulla sinistra dell' Adige, da è cui pochissimo distante, in lontan. di circa 13. leghe al N. O. da Verona, e di circa 4. al S. da Trento *. lon. 28. 36. lat. 46. 12.

Rouergue, o Rovergue, *Rutheni*, *orum*, Prov. di Fr. nel Governo della Guienna, la quale tocca verso l' E. le Gevenne, ed il Gevaudan, verso l' O. il Quercy, verso il N. il medesimo, e l' Avergnese, verso il S. l' Albigese. Ha 30. leghe in circa di lunghezza, e 20. di larghezza. Dividesi in Contea, ed in alta, e bassa Marca. Rodez è la Città Cap. di questa Prov. la quale fu rjunita alla Corona di Fr. sotto S. Lodovico nel 1258.

Rovers, forte de' Paesi Bassi nel Marc. di Berg op-Zoom, fabbricato per la difesa di questa Città. Esso è fortissimo.

Rouez, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mans.

Rougnac, borgo di Fr. nel Gen. di Moulins, nel paese di Combrailles.

Rovigno, *Arupinum*, Città pic. e molto popolata d' Ita. nell' Istria, con due porti di Mare, Podesteria, e miniere di bei Sassi. Giace in un ter. fertile d' ottimo vino, sulla costa Occid. ed è distante 14. leghe al S. O. da Capo d' Istria. lon. 31. 28. lat. 45. 14.

Rovigo, *Rhodigium*, Città pic. d' Ita. Cap. del Polesine di Rovigo, appartenente a' Veneziani, con Podesteria, e Capitanato. Qui risiede il Vesc. d' Adria. Rovigo ha dato i natali a Bartolomeo Rovarella, a Lodovico Celio, ed a Gio. Bonifazio di Rovigo. Giace sull' Adigetto, ed è distante 9. leghe al S. O. da Padova, e 15. al S. O. da Venezia. lon. 29. 21. lat. 45. 4.

Rouillè, grosso borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Poitiers.

Roumagney, borgo di Francia in Normandia, nel Gen. di Caen, nella giurisdizione di Mortain.

Roumieu, borgo di Fr. in Guascogna nel Condomese, nella giurisdizione di Condom.

Rous-

Rouſſelart, *Roſſilaria*, Città pic. di Fr. nella Fiandra, 4. leghe diſtante, da Ypres.

Routot, borgo di Francia, nella Normandia ſup. nel Romete.

Rouveyroux, luogo di Francia nel Rouvergue, nella Diocesi di Rodez, nella giuriſdizione di Villa Franca, con un Siniſcalcato Regio.

Royan, *Rojanum*, era ne' tempi andati una Città conſiderabile nella Santonge, e memorabile per l'aſſedio, che ſoſtennero qui gli Ugonotti, contra Lodovico XIII. nel 1622. ma in oggi giace quaſi tutta nelle ſue rovine, ed è lontana 112. leghe al S. O. da Parigi. lon. 16. 37. 54. lat. 45. 37. 55.

Royaumont, Abazia de' Ciſtercienſi in Francia nella Dioc. di Beauvais, rende 11000.

Roye, *Rauga*, Città forte di Fr. nella Picardia Sup. nel Paeſe di Santerre, cap. d' un Baliaggio del medeſimo nome, è diſcoſta 26. leghe al N. per l'E. da Parigi. lon. 20. 27. 20. lat. 49. 41. 55.

Roziers, groſſo borgo di Francia in Anjou, nella giuriſdizione di Angers.

R U

Rubiera, *Herbaria*, Caſt. pic. ma molto forte d' It. ed una delle chiavi del Modeneſe, celebre per i natali del famoſo Antonio Codro. E' ſit. ſulla Secchia, e diſcoſto 3. leghe da Modena. lon. 28. 30. lat. 44. 34.

Rudelſtat, Città pic. d' Al. nella Turingia, nella C. di Swartburg, vicino al fi. Saia, con un Caſt.

Ruden, *Ruda*, Città pic. d' Al. nel Circ. di Weſtfalia, ſul fiume Moen, verſo i confini del Veſc. di Padeborn, Appart. all' Elettore di Colonia.

Rudesheim, Città d' Al. nel Magontino ſul Reno, una lega diſtante da Bingen. lon. 25. 30. lat. 49. 55.

Rudolphſworth, *Rudolphiverda*, Città forte d' Al. nella Carniola, la quale appert. alla Caſa d' Auſtria, ed è ſit. ſul fi. Gurck, in territorio fertile di buon vino. lon. 33. 26. lat. 46. 4.

Rue, *Rua*, Città pic. di Fr. nella Picardia, nella C. di Ponthieu, ſul fi. Maye. lon. 18. 16. lat. 50. 16. 19. V'è un'altra pic. Città del medeſimo nome nel Cant. di Friburgo negli Svizzeri, notabile a cagione delle ſue Fiere, e Mercati.

Ruel, groſſo borgo di Fr. 2. leghe diſtante da Parigi ſulla Senna, con un bel Caſt. fabbricato dal Cardinal Richelieu, ed appart. al D. di Richelieu.

Ruffac, *Rubeacum*, Cit. pic. ed ant. di Fr. nell' Alſazia, cap. del terr. di Mundat, la quale era per l'addietro Imp. ma nel 1675. fu ſoggiogata da i Fr. Giace ſul fi. Rosback, 2. leghe, e mezza al S. O. da Colmar, 7. al N. O. da Baſilea, 97. al S. E. da Parigi. lon. 24. 58. 45. lat. 47. 57. 30.

Ruffecq, *Ruffiacum*, Città pic. di Fr. nell' Angomeſe, nella Dio. d' Angouleme, con titolo di March. ſul ruſcello *Lieu*.

Ruffeuville, borgo di Fr. in Normandia, nella Diocesi di Avranches, nella giuriſdizione di Mortain.

Rugen, *Rugia*, Iſola del mar Baltico, ſulla Coſta della Pomerania, in faccia a Stralſunda. Ella è molto forte, e per arte, e per natura. Ha 4. leghe in circa di lunghezza, 5. di larghezza. Qui il territorio è molto fertile, ed abbond. di beſtiame. Appart. al Re di Svezia.

Rugenwalde, *Rugium*, Città galante d' Al. nella Pomerania Ult. luogo primario del D. di Wanden, con un bel Caſt. Appart. al Re di Pruſſia, ed è ſit. ſul fi. Wiper, 3. leghe dal mare, 14. da Colberg al N. E. lon. 34. 20. lat. 54. 35.

Rugles, *Rugulæ*, borgo di Fr. in Normandia nella Diocesi di Evreux, nella giuriſdizione di Conches, ſul fi. Rille.

Ruilly, borgo di Fr. nella Beauce, nella giuriſdizione di Vendome.

Rumilly, *Rumiliacum*, Città vaga di Savoja, 2. leghe diſtante da Annecy, ſit. in una pianura ſul concorſo de' fi. Serans, e Neſa. Lodovico XIII. fece ſpianare le ſue fortificazioni l' anno 1630. lon. 23. 40. lat. 45. 50.

Rupelmonde, *Rupelmunda*, Città de' Paeſi Baſſi nella Fiandra, nel ter. di Meslanda, con titolo di C. la quale appart. alla Caſa d' Auſtria, ed è ſit. ſulla ſponda ſiniſtra della Schelda, in faccia alle foci del fi. Rupel, 3. leghe al S. O. da Anverſa, 9. al N. E. da Gand. Detta Città ha dato i natali al celebre Gerardo Mercator. lon. 21. 51. lat. 51. 8.

Rupin, *Rupinum*, Cit. d' Al. nell' Elettorato di Brandeburgo, cap. del D. dello ſteſſo nome, guardata da un caſt. Ella è diviſa in due Città per mezzo di un vaſto lago abbondantiſſimo di peſce, e diſcoſta 14. leghe al N. O. da Berlino, 11. al N. E. da Brandeburgo. lon. 30. 58. lat. 53.

Ruremonda, *Ruremunda*, Città bella, ben popolata, e alquanto forte de' Paeſi Baſſi, nella Gheldria, nel Quartiere del medeſimo nome, con Veſc. Suf. di Malines, o ſia Meclina, eretto nel 1559. Fu molto danneggiata da un incendio ſeguito nel 1665. Dopo eſſere ſtata preſa, e ripreſa più volte dagli Ol. e Sp. paſsò ſotto il Dominio della Caſa d' Auſtria nel 1719. Ell' è ſituata ſu i confini del Veſc. di Liegi, ove i fi. Roer, e Moſa ſi congiungono inſieme, ed è diſcoſta 6. leghe al S. O. da Venloo, 8. al S. O. da Gheldria, 24. al N. E. da Malines. lon. 23. 35. lat. 51. 12.

RUSSIA, o Moſcovia, *Ruſſia*, vaſto Imp. ſit. parte nell' Aſia, e parte nell' Eur. il quale è attorniato al N. dal mar Gelato, al S. dalla gran Tartaria, dal mar Caſpio, e dalla Perſia, all' E. dal mar del Giappone, all' O. dalla Polonia, dalla Svezia, dalla Tartaria Minore, dalla Mingrelia, e dalla Georgia. Dividesi la Ruſſia, in Ruſſia, o ſia Moſcovia Occid., Moſcovia Orient., Tartaria Moſcovita, Lappia, o Lapponia Moſcovita, ed in altre nuove conquiſte nell' Aſia. Queſte parti dividonſi ciaſcuna in molti Ducati, e Provincie. Oltre di queſto la Ruſſia poſſiede l' Ingria, la Livonia, parte della Finlandia, i paeſi conquiſtati nella nota diviſione della Polonia, ec. I fiumi principali ſono la Volga, l' Obio, il Tanai, o Don, e la Dwina. La Ruſſia è uno Stato Monarchico. Ell' ha abbracciata la Religione della Chieſa Orient. ma Sciſmatica in alcuni punti. Furono per l' addietro i Moſcoviti, aſpri, e crudi, poichè non permettevano a neſſuno ſtraniero d' entrare, ed a neſſun patriotto d' uſcire dalle ſue terre ſenza ſpeciale comando del Czar. Il grado più ſublime della loro dottrina conſiſteva in ſaper leggere, ſcrivere, e l' aritmetica. Ma il Czar Pietro il Grande, dopo aver ne' ſuoi viaggi copiati i migliori coſtumi delle Nazioni Eur. ſeppe così ben riformare i ſuoi rozzi, e ſcoſtumati Suddi-

ti, che lo Stato della Moſcovia tanto civile, quanto militare può gareggiare con qualunque altro dell' Eur. La Ruſſia non è popolata a proporzione della ſua grandezza. Il paeſe è verſo l' Aſia incolto, orrido, ed aſpro a cagione de' folti boſchi, ed infinite paludi, che vi ſono. Nella parte Auſtrale però, ove il Cielo le compartiſce più benigni gl' influſſi, vi ſi nota fertilità conſid. maſſime di grani. Moſcua, e Petersburg ſono le Città cap. di tutta la Ruſſia. La Ruſſia Europ. ſtendeſi lon. 41. -- 67. lat. 47. 20. -- 70. Daſſi il nome di Ruſſia a differenti Contrade dell' Europa. La Ruſſia Bianca, o Lituania è una porzione del D. di Lituania, la quale comprende i Palatinati di Novogrodeck, Minski, Mſciſlaw, ed appartiene alla Polonia, * da cui però ne fu ceduta gran parte alla Corte di Petersburg nel 1773. * La Ruſſia Roſſa, o ſia Piccola diffondeſi dalle frontiere Merid. della Lituania, fino alle foci del Boriſtene nel mar Nero. Comprende il Palatinato di Ruſſia, o di Lemberg, i Palatinati di Belz, Volhinia, Podolia, Kiovia, e Braclavia. Ella fa parte della Polonia, * dalla quale ne ſmembrò la Caſa d'Auſtria una conſiderabil porzione nel detto anno 1773. *

Ruſtemberg, forte caſt. d' Al. nell' Elett. di Magonza nell' Eychfeld, ſopra un alto monte.

Rutigliano, luogo d' It. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, 2. leghe diſt. da Bari.

Rutland, *Rutlandia*, Prov. Merid. e la più pic. fralle Prov. dell' Ing. la quale ha titolo di D. 20. leghe di circuito, ed è molto fert., e abbondante di beſtiami, e di legna.

Rutherglen, città di Scozia, nella Prov. di Lanerk, diſcoſta una lega da Glaſcou, 20. leghe da Edimburgo, con tit. di C. lon. 13. 50. lat. 56. 35.

Ruvo, o Rubi, città pic. e ben popolata d' It. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, con Veſc. Suf. di Bari. Ella è diſc. 2. leghe al S. da Biſeglia, e 8. al S. O. da Bari. lon. 34. 10. lat. 41. 13.

R Y

Rye, *Ripa*, Cit. d' Ing. nella Prov. di Suſſex, la quale invia 2. Deputati al Parl., ed è uno de' 5. Porti d'

In-

Inghilterra. lon. 18. 28. lat. 50. 55.

Ryegate, Città d' Ing. nella Prov. Surrey, nella Valle d' Holmesdale. Qui vedonsi le rovine d'un cast. ant. Invia 2. Deputati al Parl. ed è disc. 10. leghe da Londra al S. O. lon. 17. 12. lat. 51. 25.

Ryswick, *Ryswicum*, Villagg. de' Paesi Bassi nell'Ol. con un cast. famoso pel trattato conchiusovi nel 1699. tra la Francia, la Sp. l'Ol., l'Al. e l'Ing.

R Z

Rzeczyca, *Rzecica*, Città della Lituania, cap. del terr. del medesimo nome, nella Russia Bianca. Giace ove i fi. Wyedrzycz, e Nieper concorrono, ed è lontana 42. leghe da Kiovia al N. lon. 49. 30. lat. 50. 22.

Rzeva, Città dell'Imp. Russo, cap. della Prov. del medesimo nome, la quale confina al N. col D. di Tueria, e con quello di Moscovia, al S. col P. di Brela, all' E. col Palat. di Vitepsk, all' O. colla Signoria di Pleskow. La città è fit. sul fi. Volga, e poco discosta dalle sorgenti di detto fi. lon. 54. 45. lat. 55. 56. V'è un' altra città nella medesima Provincia chiamata *Rzeva la deserta*. lon. 48. 10. lat. 56. 22.

S

SAadsh, *Saada*, città forte, e ben popolata d'As. nell'Arabia felice, notabile per le sue buone fabbriche di Marrocchino; è discosta 120. leghe da Sanaa. lon. 62. 30. lat. 17. 15.

Saara, o Zara, *Sahara*, deserto di Barbaria, il qual si stende al N. della Negrizia, dal fi. Albach, in faccia alle Canarie, in fin' all' Egitto, e la Nubia, andando dall'O. all'E., e dal medesimo fi. fin'alle foci del Negro, andando dal N. al S. Quest'è un paese molto sterile, pieno di sabbie ardenti, e quasi inabitabile; in alcuni luoghi però egli è abitato da Barbari, i quali hanno piuttosto le sembianze di fiere selvagge, che di creature umane. Qui si fanno talvolta delle 100. o 200. leghe senza trovar neppur una goccia d' acqua.

Saba, *Saba*, città di Persia, nell' Irac-Agemi, sulla strada, che conduce da Suitania a Com, in una vasta pianura. lon. 83. lat. 34. 56.

Saba, *Saba*, pic. Isoletta dell' Amer. una delle Antille, la quale ha 5. leg. di circuito. Ell'è amena, e fert., ed abitata da alcune famiglie Ol. dell'Isola di S. Eustachio, le quali attendono tutte alla professione di Calzolajo. lon. 314. lat. 17. 35.

Sabakzar, città dell' Imp. Russo, nel R. di Cazan, al S. del Volga, e dell' Isola di Mokritz.

Sabina, *Sabina*, Prov. d' It. nello Stato della Chiesa, la quale riguarda verso il N. l'Umbria, verso l'E. l' Abruzzo Ult., verso il S. la Campagna di Roma, verso l'O. il Patrimonio. Ha 9. leghe di lung., e quasi altrettanto di larg. E' molto fertile, ed abbond. di vino, ed olio. Magliano è la cap. di detta Prov.

Sabioncello, *Hyllis*, penis. di Dalmazia, nella Rep. di Ragusa, la quale ha 30. leg. in circa di giro, ed è fit. al S. del golfo di Narenta, ed al N. d' un canale, che la divide dall' Isole di Curzola, e di Meleda.

Sabionetta, *Sabulonetta*, luogo forte d'It. presso il fi. Ollio verso i confini del Mantovano, e del Cremonese, cap. del D. dello stesso nome, con cast. Aveva per l' addietro i suoi P. particolari, ma in oggi appart. alla Casa d' Austria, che l' ha aggregata al D. di Mantova. Ella è disc. 5. leghe da Parma, 8. da Cremona, e 8. al S. O. da Mantova. lon. 27. 59. lat. 45. 2.

Sablanceaux, Abaz. di Fr. nella Dio. di Saintes; è degli Agostiniani, e rende 3500. lire.

Sable, *Sabelium*, Città pic. ed ant. di Fr. nel Manese inf. con titolo di March. Giace sul fi. Sarte, su i confini dell'Angiò, ed è discosta 10. leghe al N. E. da Angers, 11. al S. O. da Mans, 54. al S. O. da Parigi. lon. 17. 15. lat. 47. 50.

Sablestan, o Sabustan, *Sablestania*, Prov. d'As. nella Persia, sulle front. dell' Indostan, la quale tocca verso l'E. le montagne di Balk, e di Candahar, verso il S. il Segestan, verso l' O. il paese d' Heri. Quest' è un paese montuoso, bagnato da quantità di fi. fontane, e laghi.

Saboe, pic. R. d' Afr. sulla costa d' Oro di Guinea, confinante al N. col R. d'Acanie, all'E. con quello di Fantin, all'O. con quello di Fetu, al S. col mare, fertilissimo di grani, e frutti. Vi sono parecchi villaggi quel di

Sa-

Saboe è il principale. Hanno gli Ol. in questo R. il forte di Nassau. lon. 28. 30. lat. 5. 6.

Sabrina, *Sabrina*, in Franc. *Saverne*, fi. d' Ing. che nasce nel monte Pliniliomouth, nella C. di Cardigan, nel paese di Calles, e va a terminare nel Canale di S. Giorgio.

Sabugal, città pic. di Port. nella Prov. di Beira, con titolo di C. la quale è sit. sul fi. Goa, e discosta 5. leghe dalla Guarda.

Sacania, Laconia, o Zaconia, *Laconica*, nome, che si dà a quella parte della Morea, ch' è fra i golfi di Lepanto, Engia, e Napoli, e fra il D. di Clarenza, e l'Istmo di Corinto.

Saccai, *Saccaja*, città molto forte, e una delle più celebri del Giappone, nel R. di Quito, guardata da parecchi Cast. ed ornata di molti bei Tempj, e Palazzi, tanto dentro, quanto fuori della città. Ella ha un porto, e giace in sito amenissimo sul mare, avendo da una parte un monte, che le serve come d' antemurale; è discosta 5. leghe da Osacca. lon. 153. lat. 34.

Sacé, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, nella giurisdizione di Avranches.

Sacile, luogo d' Ita. nella Marca Trevigiana, che fa parte dello Stato di Venezia. Chiamasi il Giardino della Rep. di Venezia.

Saffusa, *Seafusia*, Città bella, gr. e forte degli Svizzeri, cap. del Cant. dello stesso nome, la quale ha un cast. in forma di Cittadella, due bei Tempj, ed un maraviglioso Orologio, il quale vedesi nella Torre di Fronwag. Gli abitanti sono Protestanti. Ell'è sit. sul Reno, sopra del quale vi ha un bellissimo ponte di pietra, ed è discosta 9. leghe al N. da Zurigo, 9. all'O. da Costanza, 16. all' E. da Basilea. lon. 26. 26. lat. 47. 39.

Il Cant. di Saffusa è il duodecimo in ordine, e confina al N. e all'O. colla Svevia, all'E. col Cant. di Zurigo, al S. col medesimo, e colla Turgovia. Quest'è un paese amenissimo, ed abbond. di grano, frutti, e ottimo vino.

Safià, ovvero Affi, *Safia*, città consid. d' Afr. nella Barbaria, nel R. di Marocco, nella Prov. di Duquela, con un Cast. I Port. l' hanno posseduta lungo tempo; ma poscia l' abbandonarono nel 1641. Esercita un gr. traffico, ed è sit. in paese fertile, attorniato da parecchie alture, che dominano la città. lon. 9. 40. lat. 32.

Sagan, *Saganum*, città d' Al. nella Slesia, cap. d' un P. del medesimo nome, con un cast. Appart. al P. di Lobkowitz. Giace su i fiumi Bober, e Oueris, ed è discosta 27. leghe al N. O. da Breslavia, 40. al N. per l' E. da Praga. lon. 33. 12. lat. 51. 35.

Sagona, Città rovinata d' It. nella parte Occid. dell' Isola di Corsica, con un Vesc. Suf. di Pisa, il cui Vescovo risiede in un borgo vicino, chiamato Vico.

Sagrès, *Sacrum Promontorium*, Città molto fertile di Port. nell' Algravia, con buon porto, ed una fortezza, ove si tiene una buona guarnigione. Detta Città fu fondata dall' Infante Don Enrico, figlio del Re Giovanni I. nel principio del XV. Secolo. E' sit. sul Mediter. discosta una lega, e mezza dal Capo San Vincenzo, 50. leghe al S. da Lisbona. lon. 9. 2. lat. 36. 50.

Saguenay, *Saguenea*, Prov. dell' Amer. Sett. sul fiume San Lorenzo. Quebec n'è la Città cap.

Sahagun, *S. Facundus*, Città di Spa. nel R. di Leon, con un' Abazia Reale dell'Ordine di S. Benedetto. Ne' secoli spirati ess' era assai più consid. di quel, ch' è in oggi. Giace sul fiume Sea, in una pianura fertile di grani, 7. leghe da Palencia. lon. 13. 14. lat. 42. 31.

Said, o Saida, già Sidone, *Sidon*, Città della Turchia As. nella Soria, con un porto sulla costa del Medit. Ora ell' è in tende stato. Giace in un terr. fertile, presso d' un' Isola, in cui vi è una Cittad. che comunica colla Città. lon. 53. 30. lat. 33. 10.

Saillans, *Salientes*, luogo di Fr. nel Delfinato Inf. nel Diocese, sulla Droma, tra Die, e Crest.

Sains, *Sena*, borgo di Fr. nel Gen. di Soissons, nella giurisdizione di Laon.

Saint-Avauld, o Avold, luogo della Lorena nel Vescov. di Metz, con un' Abazia de' Benedettini.

Saintes, nome di 3. pic. Isole dell' Amer. tra la Guadaluppe e la Dominica.

Saintes, *Santones*, Città antica e consid. di Francia nel Governo della Guienna, cap. delle Santonge, con Vesc. Suf. di Bourdeaux. Ella vanta parecchi monumenti d' ant. i più celebri

lebri de' quali sono un Anfiteatro, alcuni acquidotti, ed un' arco trionfale sul ponte della Charente. Qui si sono tenuti diversi Concilj nel 563. 1075. 1080. e nel 1096. Ell' è piantata sopra d' un' eminenza, sul fiume Charente, e discosta 15. leghe al S. E. dalla Rocella, 35. all' O. da Angoulême, 23. al N. da Bourdeaux, 105. al S. O. da Parigi. lon. 17. 1.' 6." lat. 45.' 38.' 35."

Saissac, luogo di Francia in Linguadocca, nella Dio. di Carcassona, con tit. di March.

Saivre, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di San Maixant.

Sala, o Sall, *Sala*, Città pic. di Svezia, nella Westmalanda, sulle frontiere della Nericia, e dell' Upsanda, discosta 12. leghe all' O. da Upsal, 20. al N. O. da Stokolm. lon. 34. 50. lat. 59. 58.

Salagnac, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Limoges.

SALAMANCA, *Salamantica*, Città ampia, antica e molto celebre di Spa la quale ha Sede Episcop. sotto alla Metropoli di Compostella, la più famosa Universirà di Spagna e 24. bei Collegj. Vien chiamata dagli Spa. *la Madre delle Virtù, delle Scienze, e delle Arti*. In essa ammiransi molti vaghi Edifizj, molte Chiese sontuose, ma principalmente la Chiesa Maggiore, e le Scuole dell' Univer. Giace parte sopra de' colli, e parte nella pianura, sul fi. Tormes, il qual si passa sopra d' un magnifico ponte di pietra, ed è lontana 15. leghe al S. E. dalla Miranda, 42. al S. da Leon, 74. al S E. da Compostella, 85. al N. O. da Madrid. lon. 12. 33. lat. 41. 5.

Salanches, Città pic. di Savoja, nell' alto Fossigni, 5. leghe distante da Cluse al N. è situata sopra d' un ruscello, che si getta nel fiume Arve.

Salankemen, *Salancema*, Città d' Ungheria, nella Schiavonia, nel ter. di Sirmio, vicino alla quale il P. Lodovico di Baden tutto si segnalò, per aver riportata un' impareggiabile vittoria contro i Turchi nel 1691. Fu assediata da' Malcontenti nel 1707. ma tosto abbandonata con loro gr. perdita. E' bagnata dal Danubio, e discosta 8. leghe al N. O. da Belgrado, 10. al S. E. da Peterwaradin. lon. 38. 28. lat. 45. 14.

Salbris, borgo di Fr. nel Blesese, nella giurisdizione di Romorantin.

* Salarolo, castello della Romagna infer., ed uno de' principali dell' antica Contea sovrana di Lugo de' Principi di Barbiano, e di Belgiojoso. Teneva questo forte il quarto luogo in quella giurisdizione, cioè dopo Bagnacavallo, Cotignola, e Massa de' Lombardi. Il Tonducci scrive essere stato edificato al principio dell' XI. secolo; il Bonoli afferisce essere stato poi distrutto nel XII. da' Faentini, perpetui nemici de' Conti di Lugo. Riedificato quindi da' Principi di Barbiano più forte di prima con un' avvantaggiosa rocca, fu loro nuovamente espugnato da' Faentini. Passato quindi per le vicende di que' tempi difficili in potere de' Bolognesi, e da questi a' Gibellini di Romagna, fu loro ripreso da' Principi di Barbiano, che ne erano i legittimi, e più antichi padroni, a' quali rimase fino a tanto che cacciati dalla Romagna dal Papa Eugenio IV. nel 1437. furono obbligati a ricoverarsi in Belgiojoso loro Signoria in Lombardia. Il Papa fece allora vendita di Salarolo agli Estensi, da' quali passò a' Veneziani, e da questi al Duca Cesare Borgia. Toltogli poi da Giulio II., rimase Salarolo alla Chiesa fino al Pontificato di Leone X., che lo vendette per 40000. scudi al March. di Mantova. E' questo luogo da una parte situato fra Castel-Bolognese, ed il fiume Sennio, che lo divide dal Faentino, e dall' altra fra il fiume Santerno, e tra i confini di Bagnara, e di Cotignola. *

Salhberg, *Salberga*, Città di Svezia, nella Westmania, sul fi. Salha, presso la quale vi è un monte, in cui trovansi miniere d' argento.

Salè, *Sala*, Città ant. forte, e consid. d' Afr. nel R. di Fez, negli Stati del R. di Marocco, con un porto, e parecchi Forti. Ella è notabile a cagione delle sue piratterie, è sit. sul fi. Gherù, che la divise in 2. Città, presso il mare 40. leghe distante all' O. da Fez. lon. 11. 5. lat. 34.

Salè (Ilha-do) Isole del Sale, Isola d' Afr. sulla costa della Negriza, la più Orientale dell' Isole del Capo Verde. Ha 9. leghe in circa di lunghezza, e 2. di larghezza. Ella ha acqui-

stato

ſtato il ſuo nome dalla quantità di paludi ſalſuginoſe, che vi ſono. lon. 355. 40. lat. 16. 30.

Salerno, *Salernum*, Città ant. e conſid. d' Italia nel Regno di Napoli, cap. del P. Ulter. con Arciveſc. eretto nel 974. un caſtello, un porto, e una celebre Univerſità, principalmente per la Medicina. Vi ſi tengono ogni anno parecchie fiere molto rinomate. Giace nel fondo del golfo del medeſimo nome, ed è diſcoſta 11. leghe al S. E. da Napoli, e 12. al S. da Benevento. lon. 32. 19. lat. 40. 45.

Salera, *Salernum*, luogo di Francia nell' Auvergne ſup. ne' monti, nella giuriſd. di S. Flour.

Salies, Città pic. di Fr. nella Guaſcogna, nel Bearn, riguardevole a cagione delle ſue ſorgenti d' acqua ſalſa, con cui gli abitanti fabbricano un bel ſal bianco.

Salignac, *Saliniacum*, Cit. di Fr. nel Perigord Sup. da cui ne ha ſortito il nome la coſpicua Caſa di Salignac Fenelon, di dove è uſcito il celebre Arciv. di Cambray di queſto nome. lon. 18. 58. lat. 45. 40.

Salins, *Saline*, Città conſid. di Fr. nella Franca Contea, con un forte, che la domina, chiamato, *il Forte S. Andrea*. Ella è notabile a cagione delle ſue belle Saline. La Salina maggiore, che giace in mezzo alla Città, raſſomiglia ad una picciola Piazza fortificata. Salina ſiede in una valle fertile, ſopra d' un pic. fiume detto, *Il Furioſo*, che naſce nella Città medeſima: è diſtante 8. leghe al S. da Beſanzone, 8. al S. E. da Dola, 81. al S. E. da Parigi. lon. 23. 36. lat. 46. 58.

Sallsburgo, *vedi* Salzburg.

Salisbury, o Salesburry, *Sorviodunum*, *Sariſburia*, una delle più belle Cit. d' Ing., Capit. del Wiltshire, la quale ha titolo di C. e Sede Veſc. ſotto a Cantorbery. La Cattedrale ha il più alto Campanile, che ſia in Ing. Ha altrettante porte, quanti ſono i meſi dell' anno, altrettante fineſtre quanti ſono i giorni, ed altrettante colonne, e pilaſtri, quante ſono le ore. Salisbury invia 2. Dep. al Parl. Giace ſul fi. Avon, e ſopra parecchi ruſcelli, ed è diſt. 22. leghe al S. O. da Londra, 21. al S. E. da Bath. lon. 15. 55. lat. 51. 2.

Sallartaine, borgo di Francia nel Poitou, nella Giuriſdizione di Sables d' Olonne.

Salm, o Salmes, *Salmona*, Città pic. di Lorena, ſulle frontiere dell' Alſazia, nel Vogheſe, con Caſt. e tit. di P. Giace appiè de' Monti Vogheſi, preſſo il fi. Bruſca, verſo le ſorgenti del fiume Sarre, ed è diſcoſta 8. leghe da Argentina, 22. da Nancì. lon. 24. 57. lat. 48. 34.

V'è un'altra picciola Città di queſto nome nel D. di Lucemburgo, con titolo di C. ſul fi. Albe.

Salmiech. luogo di Fr. nel Rouergue, nella Dioceſi di Rodez.

Salò, *Salodium*, Città importante della Rep. di Venezia, nel Breſciano. Gl'Imper. dovettero abbandonarla dopo la battaglia di Calcinato, l' anno 1706. Qui ebbe i ſuoi natali Bernardino Paterno. Giace ſul lago di Garda, ed è diſt. 4. leghe al N. O. da Garda, e 7. al N. E. da Breſcia. lon. 28. 6. lat. 45. 38.

Salobrena, Salobregna, Città pic. di Spagna nel R. di Granata, la quale ha un porto, ed un Caſt. ben fortificato. Ella eſercita un gr. traffico di zucchero, e di peſce, ed è piantata ſopra d' una rupe, preſſo le foci del fiume Salobrena, 5. leghe da Almunecat.

Salomone (l'Iſole di), Iſole del mar del Sud, le quali furono ſcoperte da Don Alvaro Mendoza, nel 1567. Sono 18. di numero, fra le quali alcune hanno 200. leghe di circuito; queſte Iſole non ſon molto conoſciute. lat. Merid. 5. 7. . . 23.

Salon, *Salon*, Città di Fr. nella Provenza, ove ſi vede la tomba del famoſo *Noſtradamus*, nella Chieſa de' Franceſcani. Queſta Città è ſituata ſu un canale chiamato *la foſſa Crapona*, che ha comunicazione col fi. Duranza, ed è diſtante 8. leghe al N. O. da Aix. lon. 22. 50. lat. 43. 40.

Salona, *Amphiſa*, Città di Grecia, nella Livadia, con Veſc. Suf. d' Atene, la quale è abitata da' Turchi, e da' Greci, ed è ſit. ſopra d'un piccolo fi. preſſo il golfo del medeſimo nome, 7. leghe al N. E. da Lepanto. lon. 40. 36. lat. 38. 50.

Salonichi, *Theſſalonica*, Città ant. gr., popolata, ricca, e celebre della Turchia Eur. Cap. della Macedonia, la quale ha un Arciveſc. Greco, un porto competente, e parecchi Forti-

La

La maggior parte degli abitanti ſono Ebrei, e ſi pretende ſia ancor la ſteſſa, alla quale S. Paolo ſcriſſe le ſue due Epiſtole. Eſercita un traffico conſid. maſſimamente di ſeta. Salonichi ha un gr. numero di Chieſe Greche, Moſchee, e Sinagoghe. E' ſit. ſul golfo del medeſimo nome, parte ſopra d' un' eminenza, e parte ſopra un pendio, poco lontano dal fi. Vardar, 20. leghe al N. da Larizza, 49. al S. O. da Sofia, 108. all' O. da Coſtantinopoli. lon. 40. 48. lat. 41. 40. 10.

Salſes, Caſt. molto forte di Francia nel Roſſiglione, ſu i confini della Linguadocca. Fu preſo dal P. di Condè nel 1639. ripreſo dagli Sp. nel 1640. e da' Fr. nel 1642. E' ſit. fra un lago del medeſimo nome, e fra le montagne, ed è diſtante 4. leghe al N. da Perpignano. lon. 30. 35. lat. 43. 35.

Salſetta, *Salſetta*, Iſ. del Mar dell' Indie, preſſo la peniſola di qua dal Gange, ſulla coſta del fiume di Decan. Ha 24. leghe in circa di lunghezza, e 5. di larghezza. Abbonda di riſo, frutti, e canne di zucchero. Appartiene a' Portogheſi, ed i Geſuiti ne poſſedevano la miglior parte.

Salta, *Salta*, Città dell' Amer. Merid. nella Tucumania, la quale eſercita un gr. traffico di grano, vino, beſtiame, ec. Appart. agli Sp. ed è ſit. ſopra d' un pic. fiume, 15. leghe da Eſtreco. lon. 314. 15. lat. Merid. 25. 50.

Saltash, Città piccola d' Ing. nel paeſe di Cornoarlles, ſulle frontiere della Devonia. Invia due Deputati al Parl. ed è lontana 60. leghe al S. O. da Londra. lon. 13. 30. lat. 50. 40.

Saltz, *Salza*, Città d' Al. nella Saſſonia inf. nel Maddeburgheſe, ſul fi. Elba. Qui trovanſi delle ſorgenti d' acqua ſalſa. Ell' è diſcoſta 6. leghe da Maddeburgo. lon. 29. 36. lat. 52 25.

Saltzburg, o Salisburgo, *Salisburgum*, Città ant. e forte d' Al. nel Cir. di Baviera, Cap. del Salisburgheſe, poſſeduto da un Arc. il quale è P. Sovr. e porta il titolo di Legato. Queſta Città ha una celebre Univ. de' PP. Benedettini, ed un Caſt. molto forte per la ſua ſituazione. La Cattedrale, ed il Palazzo Arciveſc. ſono due Edifizj ſontuoſi. Salisburgo è ſituato ſulle due ſponde del fi. Saltz, ed è diſcoſta al S. 20. leghe da Paſſavia, 27. all' E. pel S. da Monaco, 53. al N. da Venezia, 62. all' O. pel S. da Vienna. lon. 30. 50. lat. 47. 42. è notabile per le Saline, che ritrovanſi ne' ſuoi contorni.

Il Salisburgheſe ha la Baviera al N. l' Auſtria all' E. la Carintia, ed il Tirolo al S. lo ſteſſo Tirolo, e la Baviera all' O. il paeſe è aſſai montuoſo.

Salvages, nome di due Iſ. dell' Afr. nell' Oceano Atlant. tra Madera, e le Canarie. Vi ſono molti Cardellini. Speſſo vengon meſſe nel numero delle Canarie.

Salvagnac, luogo di Fr. in Linguadocca, nella Diocesi d' Alby.

Salvaterra, *Salva terra*, Città piccola di Portogallo nell' Eſtremadura, ſul Tago. lon. 9. 44. lat. 38. 59.

Salvatierra, Città molto forte di Port. nella Provincia di Beira, ſulle frontiere dell' Eſtremadura Sp. Fu preſa da' Fr. l' anno 1704. e dagli Alleati l' anno ſuſſeguente. Giace ſul fiume Elba, ed è diſtante 5. leghe al N. E. da Alcantara, e 15. al S. O. da Placenzia. lon. 11. 28. lat. 39. 33.

Salvatierra, Città piccola di Spagna nella Gallizia, ſulle frontiere di Port. ſul fiume Minho, 12. leghe diſtante al N O. da Braga, 23. al S. da Compoſtella. lon. 9. 30. lat. 41. 48.

Salvatierra, Città di Sp. nella Biſcaglia, una delle principali piazze della Prov. d' Alava. Giace appiè del monte S. Adriano, ed è diſcoſta 13. leghe da Vittoria. lon. 15. 28. lat. 42. 50.

Salvatore (San) *Soteropolis*, Città vaga, ampia, e ben popolata dell' Amer. Merid. Cap. del Braſile, reſidenza del Vicerè, e di tutti i miniſtri del Re di Port. nel Braſile. Ha Sede Arciveſc. parecchi forti, ed un gran numero di Monaſterj. I Geſuiti principalmente vi avevano un magnifico Collegio. Gli Abitanti ſon tenuti per vili, ignoranti, ſuperbi, voluttuoſi, ed ipocriti. Queſta città eſercita un traffico prodigioſo. Ell' è piantata ſopra d' un' eminenza, ſulla Baja di tutti i Santi; ed il ſuo porto è ſituato a piè dell' eminenza. lon. 339. 35. lat. Merid. 13.

Salvatore, o Banza, gran Città d' Afr. cap. del Congo, nella Prov. di Sogno, con un gran Palazzo, nel quale riſiede il Re. Vi è un Veſcovo Portogheſe. lon. 32. lat. Meridionale 5.

Vi è un' altra Città di queſto nome in Am. nel Gov. di Guatimala in una contrada, alla quale dà il ſuo nome.

Sal-

Salvetat, *Salvitas*, luogo di Fr. nel Ruergue, nella giurisd. di Villa Franca, sopra un ruscello, con un Regio Tribunal di giustizia. E' la Patria del celebre Ministro Claudio.

* Saluzzo, *Salutiæ*, città Vesc., e capo di Prov. in Piem., poco lontana dal Po. Fu patria del suo Ves. Francesco Agost. della Chiesa, principalis. storico, nipote di Ludov., e discendente da Giosfreddo, amendue scrittori di storia Piemontese. In essa città portarono la stampa nel 1503. i fratelli Signerre; e nel secolo presente vi è nato Giambat. Bodoni gran professore nell' arte tipografica. *

Il March. di Saluzzo fa una Prov. del Piemonte, e confina al N. col Delfinato, e la Prov. delle 4. valli, all' E. colla Provincia di Savigliano, e di Fossano, al S. colla Provincia di Cuneo, e la C. di Nizza, all' O. colla valle di Barcellonetta. Fu ceduto al D. di Savoja l' anno 1604. pel Trattato di Lione.

Samadet, borgo di Fr. in Guascogna nelle Lande.

Samar, Isola del mar dell' Indie, una delle Filippine, al S. E. di quella di Luisson, da cui è divisa per mezzo dello Stretto di S. Bernardino. Ha 130. leg. in circ. di giro. Dett' Is. è ripiena di monti assai scoscesi; ma le pianure sono ragionevolm. fertili.

Samaran, Città d' Asia, nella parte Orient. dell' Isola di Giava. Ell' è molto popolata.

SAMARCANDA, *Samarcanda*, cit. ant. gr. forte, bella, popolata, e famosa d' Asia Cap. del Regno dell' istesso nome, nel Paese degli *Usbeki*, la quale ha una celebre Accademia, ed un Cast. ove risiedeva il famosissimo Tamerlano. Detta Città esercita un buon traffico, massime di frutti squisiti, che nascono nel suo territorio. Giace in sito amenissimo, sul fi. Sogde, poco lontano dalle Frontiere della Persia, e 40. leghe da Bokara. lon. 86. 30. lat. 39. 20.

Sambales, nome di molte picc. Is. dell' Am. sulla costa Sett. dell' Istmo, che unisce l' Am. Sett. colla merid. Sono fit. in maniera, che co' monti, e co' boschi vicini danno una bella, e deliziosa veduta.

Sambra (la) *Sabis*, fiu. di Fr. e de' Paesi Bassi, il quale nasce presso il villaggio di Novion, nella Picardia, e si getta nella Mosa a Namur.

Samer, borgo di Fr. nel Bolognese vicino alla Liana, con una Abaz. de' Benedettini, che rende 8000. lire.

Sammatan, *Sammatanum*, Cit. di Fr. nella C. di Cominges, la quale era per l' addietro una Piazza di gr. importanza. Siede in una valle, sul fi. Sava. lon. 18. 37. lat. 43. 34.

* Samoens, comun. in Savoja nella prov. di Bonneville, Dio. di Annesai. Questa è la patria di Giacinto Sigismon. Cardinale Gerdil.

Samogizia, *Samogitia*, Prov. di Polon., confinante verso il N. colla Curlandia, verso l' E. colla Lituania, verso l' O. col Baltico, verso il S. colla Prussia R. Ha 70. leg. in circa di lunghezza, e 50. di largh.. Il paese è tramezzato da' boschi, e da' monti alti assai, abbondanti tuttavia di bestiame, e miele. Gli abitanti sono rozzi, ed ignoranti, ma religiosi, e di buoni costumi. I Samogiziani non pigliano per lo più moglie, che dopo compiti i 30. anni. Una zitella, che va attorno di nottetempo, dicesi, che sia tenuta a portare una torchia in mano, e due sonagli alla cintola, acciocchè i suoi parenti sieno avvisati de' suoi andam. Rosienna, e Womia sono i principali luoghi della Samogizia.

Samojedi, (i) *Samojedi*, Popolo, che occupa la parte Sett. dell' Imp. Russo, fra la Tartar. As. ed Archangel, lungo il mare, fino nella Siberia. Questi sono Selvaggi, la più parte Idolatri, che vivono di caccia, e di pesca, ed abitano durante l' inverno in certe caverne, ove a poco a poco vanno consumando i viveri, ch' essi hanno raccolti nella bella stagione. Al tempo di Pietro il Grande molti di questi Selvaggi hanno abbracciato il Cristianesimo.

Samo, *Samos*, Is. dell' Arcipelago, sulla Costa della Natolia, al N. del golfo del medesimo nome, al S. del golfo di Efeso, ed all' E. dell' Isola di Nicacia. Ha 13. leghe in circa di lunghezza, e 9. leghe nella sua maggior larghezza. Ell' è estremam. fertile di tutto. Abbonda di frutti saporitissimi, massime d' eccellenti moscadelli, cacciagione, e pollami; non è però così ben coltivata, com' era al tempo de' Greci. Ella fa 12000. abitanti, quasi tutti Greci. Appart. al

Tur-

Turco. I Frati, ed i Preti occupano una gran parte dell' Iſola. Il Veſc. fa la ſua reſid. a Cora. lon. 44. 20.-- 45. lat. 37. 45.-- 57.

Samotracia, o Samandrachi, *Samothracia*, Iſoletta dell' Arcipelago, 4. leghe diſtante dalla Coſta Merid. della Romania, al N. dell' Iſola d' Imbro. Ell' è quaſi rotonda, avendo 3. leghe di diametro. lon. 44. 42. lat. 40. 34.

Samſche, Prov. d' Aſ. nella Georgia, conf. al S. coll' Armenia, all' O. col Guriel, al N. coll'Immiretta, all' E. col Caker. Ha un Princ. particolare tributario del Gran Signore.

Samſoe, *Samus Danica*, Iſola di Dan. nel Baltico, al N. dell' Iſola di Fionia, ed all' E. della Jutlanda. Ha 3. leghe in circa di lunghezza, e una lega di larghezza. lon. 28. 2. lat. 55.

Samſon (S.) borgo di Fr. in Normandia, ſulla Rille, diſtante 2. leghe da Pontaudemer. Vi è ancora un borgo di queſto nome nel Maine, nella giuriſdizione di Mans, ed un altro in Anjou, nella giuriſdizione di Angers.

Sanaa, *Sophar*, Città gr. bella, ben popolata, e molto mercantile d' Aſia, Cap. dell' Arabia felice, nell' Yemen proprio. Qui l' aria è molto temperata, ed i giorni vi ſono quaſi ſempre eguali. Giace in ſito ameniſſimo fra' monti, ed è lontana 34. leghe da Aden al N. E. lon. 64. lat. 14. 58.

Sancerre, *Sacrum Ceveris*, Città di Fr. nel Berrì, ſulle Frontiere del Nivernese, con titolo di C. la quale è poſſeduta dalla Caſa *Bourbon Condè*. Queſta Città fu uno de' principali baluardi de' Calviniſti. Le truppe di Carlo IX. furono obbligate a levarne l' aſſedio nel 1569. ma nel 1573. furono obbligati a renderſi gli aſſediati, dopo aver ſofferto una gr. fame. E' piantata ſopra d' un monte, preſſo il fiume Loira, ed è diſcoſta 9. leghe al N. O. da Nevers, 20. al N. E. da Bourges, 44. al S. da Parigi. lon. 20. 30. 20. lat. 47. 16. 49.

Sancian, *Sancianum*, Iſoletta dell' Oceano, ſulla Coſta della Prov. di Quanton nella China. Ha 15. leghe in circa di giro, ed è notabile per la morte di San Franceſco Xaverio.

Sancoins, *Tincontium*, luogo di Fr. nel Berrì a' conf. del Borbonese, ſul fi. Argent.

* San Colombano, antichiſs. borgo inſigne del territ. Lodigiano, ſul confine del Vicariato di Belgiojoſo, territ. Paveſe nel Duc. di Milano, al confluente del Lambro nel Po. Era riputato altre volte per una fortezza di primo rango per la vantaggioſa ſituazione, eſſendo ſul pendio del colle, che porta il ſuo nome; la di cui cima era coronata di robuſte torri, e di altre fortificazioni, del che ne rimangono ancora al giorno d' oggi grandioſe veſtigia. Credeſi queſto luogo fabbricato dall' Imperadore Federigo I., e pare che ciò confermi la vetuſta iſcrizione in pietra, ove anche al preſente leggeſi: *Tutiſſimum Federici Caſtrum*. Diventati i Viſconti Principi di Milano, ed in ſeguito regnando Lucchino; avendo queſti vinto, e fatto prigioniere Leodriſio Viſconti ſuo cugino, e ribelle co' due ſuoi figlj nella battaglia di Parabiago, feceli rinchiudere nella fortezza di S. Colombano, e tutti e tre vi rimaſero fino dopo la di lui morte. Giovan Galeazzo Viſconti primo Duca di Milano fece dono di queſt' inſigne Feudo, della Rocca, e delle adjacenti vaſtiſſime poſſeſſioni a' Monaci Certoſini, acciò ſerviſſero non ſolo pel loro mantenimento; ma per continuare altresì la maeſtoſa fabbrica della Chieſa, e del contiguo loro vaſto Cenobio della Certoſa preſſo Pavia, di cui egli era il fondatore. Dall' inveſtitura di sì generoſa donazione ducale vedeſi però, che que' Monaci avevano l' obbligo di tener munita quella fortezza, e difenderla contro i nemici dello Stato. Avvenne poſcia, che eſpulſo il Duca Franceſco II. Sforza da Milano nella guerra fra l' Imperador Carlo V., e Franceſco I. Re di Francia, e che avendo le truppe de' Franceſi, e della Lega paſſato il Po, ed il Lambro a viſta di S. Colombano, ſpaventati i Certoſini loro ſubito aprirono le porte di tal Fortezza, e i Franceſi, Veneti, e Sforzeſchi vi ſi ſtabilirono con gran danno dell' Imperadore allora padrone della Lombardia. Irritato D. Antonio de Leyva, ch' era Capitano generale di Ceſare in Italia, vi ſpedì Lodovico III. Principe di Lugo, Conte di Belgiojoſo, di Mon-

Monza, e di Soncino, che oltre di essere il primo fra Generali di quell' armata, era anche, secondo il Giovio, condottiere di un grosso corpo di proprie truppe ausiliarie dell' Imperadore. Accorsovi il Belgiojoso con una scelta banda; ed avvedutosi esser cosa altrettanto lunga, che dubbia per lo meno il volerne far l'attacco nelle forme, prese al suo solito l' ardita risoluzione d' espugnarlo d' assalto. Onde rimarcato un luogo, che per essere il più difficile, a lui sembrò forse, che dovesse essere manco guardato, ne comandò di notte tempo la scalata, ponendo egli il primo fra suoi soldati in esecuzione un sì pericoloso progetto, e con tanta fortuna, che tutto quel nemico presidio ne rimase suo prigioniere. Un' azione sì eroica, e tanto utile allo Stato meritava una non minore riconoscenza. Di fatto il Leyva, che capiva di quanto vantaggio fosse il conservare sicuro al Sovrano un luogo di tanta importanza, nè investì subito in nome di Cesare il Conquistatore con onorevolissimo Diploma dato in Milano a' 24. Apr. 1529., che originale conservasi nell' Archivio del Principe di Barbiano, e di Belgiojoso. Nell' istromento dell' Infeudazione di S. Colombano dicesi fra l'altre cose, che oltre la ricompensa, era ben giusto che un luogo di tanta importanza per Cesare, non d' altri fosse in potere, nè da altri custodito, che da chi sì bravamente lo avea saputo a Cesare ricuperare. Ma Lodovico III. essendo in seguito successo a D. Antonio de Leyva nel governo, nel Capitaniato generale della Lombardia, nella luogo tenenza di Cesare d' Italia, e dal medesimo creato anche Vicerè di Sicilia, la casa di Belgiojoso ebbe la disgrazia di perdere sì grand' uomo sul fiore dell' età sua, e della sua fortuna; mentre attaccato da febbre avvelenata passò all' altra vita nel palazzo ducale di Milano, che governava, in età di soli 36. anni, ove furongli fatte esequie reali; essendo stato da tutt' i Tribunali, e dal Clero accompagnato fin fuori della città, e dall' armata condotto il suo feretro fino alla chiesa di S. Maria delle Grazie in Belgiojoso, luogo della gentilizia sepoltura di sì illustre famiglia, come narrano gli autori contemporanei, e come più diffusamente descrive il Conte Gualdo Priorato nella vita di questo gran Generale. Per la morte poscia di Lodov. III., e di Alberigo da Barbiano Conte di Candia suo secondogenito, Colonnello, Generale delle Cesaree Infanterie Tedesche, ucciso prima alla difesa di Napoli, dove egli comandava sotto il Princ. d' Oranges, essendo successo Pietro II. di Belgiojoso Conte di Cunio, e di Marzano, gran Ciamberlano dell' Imper., Mastro di Campo, generale delle sue armate, e Governatore di Parma, di Lodi, e di Cremona; questo Signore dopo la pace di Bologna, essendo rientrato Franc. II. Sforza nel pacifico possesso del Ducato di Milano, ebbe la disgrazia di vedersi spogliato dallo Sforza suo nemico di molte delle proprie Signorie, e di tutte quelle acquistate in quella guerra da' fratelli, e da lui medesimo, e fra queste anche di S. Colombano, avvegnachè il Duca con nuova investitura data in Milano li 22. di Dicem. del 1534. confermata anche dal medesimo li 22. di Ottob. del 1535., ne investì di bel nuovo il Priore, ed i Monaci della Certosa; ed essi ne sono tuttavia in possesso. S. Colombano è in un fertilis. territ. in un' aria molto salubre, e la sua collina produce squisitissimi vini; ha un mercato ogni Martedì. E' dist. due leghe ed un terzo da Belgiojoso, e da Pavia, 10. da Lodi, 13. da Piacenza, e 26. da Milano. *

Sandecz, *Sandecium*, Città forte della Polonia minore, nel Pal. di Cracovia. Giace appiè del monte Krapack, sul torrente Dunaiso, 13. leghe al S. E. da Cracovia. lon. 38. 56. lat. 49. 50.

Sandillon, borgo di Francia nell' Orleanese, nella giurisdizione di Orleans.

Sando, *Sandum*, Isola del Giappone, sulla Costa Sett. dell' Isola di Nisonia, con una Città del medesimo nome. Ha 35. leghe in circa di circuito. lon. 155. lat. 37. 15.

Sandomir, o Sandomira, *Sendomiria*, Città forte di Polonia, Cap. del Pal. del medesimo nome, con Cast. Fu presa dagli Svezzesi nel 1655., e ripresa da' Polacchi nel 1656. Giace sopra d' un colle, ove i fi. Vistola e San si congiungono insieme, 30. leghe distante all' E. da Cracovia,

via, 45. al S. da Varſavia. lon. 39. 52. lat. 50. 23.

Il Palatinato di Sandomir, confina al N. con quello di Lencicza, di Rava, e di Mazeffia, all'E. con quelli di Dublino, e di Ruffia, al S. e all'O. con quello di Cracovia. Abbonda di miniere d'oro, di rame, e d'eccellenti frutti.

Sandoux (S.) borgo di Fr. in Auvergne nella Dio. di Clermont.

Sandra, Abazia di Fr. nella Dio. di Alais; è de' Benedettini, e rende 3000. lire.

Sandwich, *Sanduicus*, Città d'Ing. nella C. di Kent, con titolo di C. Queſt'è uno de' 5. Porti del R. i cui Deputati al Parl. ſono chiamati *Baroni de' 5. Porti*. Sandwich è diſt. 17. leghe al S. E. da Londra. lon. 18. 45. lat. 51. 10.

Sanguehar, o Sanquehar, Città di Scozia nella C. di Domfries, 19. leghe al S. O. diſtante da Edemburgo, preſſo le ſorgenti del fi. Nith. lon. 13. 30. lat. 55. 43.

Sangueſa, *Iturifſa*, Città pic. ed antica di Sp. nel R. di Navara, ſulle frontiere dell'Aragona, Cap. d'una Merindada. E' ſit. ſul fi. Aragona, e diſcoſta 11. leghe da Calahorra, 8. da Pamplona, una da Xaverio Borgo, che ha dato i natali a S. Franceſco Xaverio. lon. 16. 32. lat. 42. 28.

Sanguin, *Sanguinum*, Reg. dell' Indie Orientali nell'Iſola di Celebes.

Sans, *Senones*, Città ant. e confid. di Fr. nel Gov. di Sciampagna, Cap. del Senoneſe, con Arciveſc. il cui Arciveſcovo porta il titolo di Primate di Gallia, e di Germania. Coteſta Città non è già popolata a proporzion della ſua grandezza. Qui ſi ſono tenuti parecchi Concilj Provinciali, de' quali il più memorabile è quello del 1104. il quale ſi tenne per condannare *Abeillard*. Giace in un ſito comodiſſimo pel comerc. ſul pendio d'un colle, in una Campagna fertile di tutte le coſe neceſſarie al vitto, ove il fi. Vanne sbocca nel fi. Youne, ed è diſc. 24. leghe al S. E. da Parigi, 12. all'O. da Troyes, 10. al N. da Auxerre, 32. al S. O. da Rheims. lon. 20. 56. 58. lat. 48. 11. 56.

Sant'Anna, nome di tre Iſole dell' Amer. ſulla coſta del Braſile, nella Baja di S. Luigi di Maragnan. Sono coperte di boſchi, e vi ſi trovano molti uccelli, chiamati *Foux*, che facilmente ſi prendono. lon. 146. lat. merid. 1. 47.

Sant'Anna, Iſola, e Porto dell' Am. ſett. nell'Iſola di Cap. Breton. Il Porto è buono, e vaſto. La peſca vi è abbondante.

* Santa Criſtina, comunità dello Stato di Milano nel Principato, e Dio. Paveſe, Delegaz. 9.; è Marcheſato de' Principi d'Eſte, Conti del Vicariato di Belgiojoſo, è nella prov. Paveſe, Stato di Milano. La giuriſdizione di tal luogo è ſeparata dal ſuddetto Vicariato, quantunque quaſi da ogni parte ſia da quello circondata. E' lon. una lega ed un terzo da Belgiojoſo, e 3. da Pavia. *

Santa Cruz, *S. Crux*, Città d'Afr. ſulla coſta di Barbaria, nella Prov. di Sufa, nel R. di Marocco, con un Porto, ed un Forte. Fu tolta da' Mori a' Port. nel 1536. E' ſit. all'eſtremità de' monti Atlantici, ſul Capo d'Aguer. lon. 7. 40. lat. 30. 30.

Santa Cruz, Iſola del mar del Sud, una delle più conſid. fra l'Iſole di Salomone. Ha 100. leghe in circa di circuito. lat. 10. 21. lon. 200.

Santa Cruz de la Sierra, Città dell' Amer. Merid. Cap. della Prov. del medeſimo nome, nel Perù, nella Prefettura di los Charcas, ſu i confini del Paraguai, con Veſcovo Suf. della Plata. E' ſit. appiè d'un monte, in una Campagna fertile d'ottimi frutti, ſul fi. Guapay. lon. 318. lat. Merid. 20. 40.

Santa Fe, *S. Fidei Fanum*, Città dell'Amer. Settent. Capo del nuovo Meſſico, la qual giace fra le montagne, preſſo al Rio del Nörte, ed è diſcoſta 300. leghe dal Meſſico. lon. 271. lat. 35. 32.

Santa Fe de Bogota, Città dell'Amer. Merid. Cap. del nuovo R. di Granata, la quale ha Sede Arciveſc. un Tribunale Supremo, ed una Univ. eretta nel 1610. E' ſit. ſul pic. fi. Patj, preſſo i monti di Bogota. lon. 307. 50. lat. 3. 58.

Santaren, *Scalabis*, Città ant. e vaga di Port. nell'Eſtremadura, piantata ſopra d'un monte, preſſo il Tago, in un ter. molto fertile d'ulive, formento, e vino. Qui ſi fa la raccolta due meſi dopo aver ſeminato. D. Alfonſo Henriquez conquiſtò queſta Piazza contro i Mori nel 1147. Santaren è diſtante 8. leghe al S. da Leyra, 14. al N. E. da Lisbona. lon. 9. 50. lat. 39. 12.

Santen, *Santena*, Città pic. di Al. nel circ. di Weſtfalia, nel D. Cleves. Nell'anno 1614. vi fu concluſo il Trattato di partaggio degli Stati della ſucceſſione di Guiliers. Santen rimaſe al R. di Pruſſia. Giace mezza lega dal Reno fra i monti, in una valle. lon. 24. 8. lat. 51. 38.

Santerre, *Sanguiterſa*, pic. Diſtretto di Fr. nella Picardia, il quale ha il Cambreſe al N. il Vermandeſe all' E. l' Amineſe all' O. e la Somma al S.

* Santìa, *Sancta Agatha*, comunità nella Prov. e Dioc. di Vercelli. In queſto luogo furono da Carlo Magno ricevuti gli Ambaſciadori di Perſia, e d' Africa. E' patria di Giacopo Durandi poeta italiano, ed inſieme geografo. La terra è fabbricata ſulle rovine dell'antico *Vicus Viæ longæ* memorato negli Itinerarj Romani. *

Santillana, *S. Julianæ Fanum*, Città di Sp. nell' Auſtria, con titolo di March. E' ſit. ſul mare, e diſcoſta 5. leghe da S. Andrea, 22. all' E. da Oviedo, 38. al N. O. da Burgo, 80. al N. O. da Madrid. lon. 13. 2. lat. 43. 30.

Santonge (la) *Santonia*, Prov. di Fr. conf. all' E. coll' Agomeſe, ed il Perigord, al N. col Poitù, ed il paeſe d' Aunis, all' O. coll' Oceano, al S. col Bordeleſe, e la Gironda. Ha 25. leghe in circa di lunghezza, e 12. di larghezza. Il fi. Cherente la divide in Merid. e Settentr. Detta Prov. è fertile di grano, vino, e frutti, e vi ſi fabbrica il miglior ſale dell' Eur. I cavalli della Santonge ſono in gr. pregio.

Santorini, ovvero S. Erini, *Thera*, Iſola dell' Arcipelago, ſituata al N. di Candia, ed al S. di Nanfio. Ha 3. leghe di lunghezza, e quaſi altrettanto di larghezza. Queſta conſiſte quaſi tutta in pomici, opietre abbruciate, ove non ſi ritrova vena alcuna ſorgente d' acque, e perciò fa duopo raccor l' acque piovane nelle ciſterne. Le ſue coſte ſono così ſcabroſe, e ſcoſcese, che i Marinari non ſanno come abbordarvi. Quantunque il ter. di detta Iſola ſia aſciutto, e ſterile, gli abitanti nulladimeno, i quali ſono in numero di 1000. in circa (fra quali pochi Turchi) trovano pure il modo per mezzo della loro induſtria, di cavarne orzo, cotone, e vino in quantità. Santorini ha parecchie piccole Città, e parecchi villaggi. lon. 43. 33. lat. 39. 10.

Santuliet, forte de' Paeſi Baſſi, nel Brabante, ſulla ſponda Orientale della Schelda, fra Lillò, e Berg-op-Zoom. lon. 21. 48. lat. 52. 21.

Sanxay, luogo di Fr. nel Poitou, nella giuriſd. di Poitiers.

Saona (la) *Arar*, fi. conſid. di Fr. il qual naſce ne' monti Vogheſi, preſſo Darney, paſſa per la Franca Contea, la Borgogna, il Boggioleſe, e gettaſi nel Rodano a Lion.

Un fi. del medeſimo nome è ancora nel R. di Napoli nella Terra di Lavoro; ha origine preſſo Tiano, ed entra nel mare vicino a Napoli.

Sap, groſſo borgo di Fr. in Normandia nel Gen. di Alenzon, nella giuriſ. di Lizieux, con titolo di Vicecontea.

Sara, *Saravus*, fi. di Lorena, il qual naſce nella Lorena Al. un poco al di ſotto di Salm, e mette capo nella Moſella, un poco al di ſotto di Treveri.

SARAGOSSA, o Saragozza, *Cæſarea Auguſta*, Città ant. gr. molto vaga, ben popolata, mercantile di Sp. Cap. del R. d' Aragona, nel ter. di Saragoſſa. Ha Sede Archiep., una celebre Univ. ed un Trib. del S. Uffizio. Vi riſiede il Vicerè cogli altri Miniſtri della Prov. Fra un gr. num. di ſontuoſi Edifizj, ammiranſi ſopra tutto la Catted., lo Spedal Maggiore, il Palaz. del S. Uffiz., il quale è ſtato fortificato per ſervir di citt. alla città, il palaz. della città, e la Caſa della Deputazione. Preſſo Saragoſſa ſeguì una ſanguinoſa battaglia l' anno 1710. in cui l' Arm. di Carlo III. rimaſe vittorioſa. Giace ſull' Ebro, ivi ſi paſſa ſopra 2. bei ponti, in un terr. fertile, ed abbond. di tutte le coſe neceſſarie al vitto: ed è diſcoſta 39. leghe all' O. pel N. da Tarragona, 23. all' O. da Lerina, 53. all' O. da Barcellona, 60. al N.E. da Madrid. lon. 16. 57. lat. 41. 47.

Sarajo, Boſna Serai, o Serai, *Serajum*, Città gr. e forte della Turchia, nella Boſnia. E' ſit. ſul ruſcello Migliaraka, e diſc. 48. leghe da Belgrado al S. O. lon. 36. 28. lat. 44. 40.

Saramon, *Cella Medulfi*, Abazia di Fr. nella Dioc. di Auch; è de' Benedettini, e rende 2800. lire.

Saratof, o Soratof, *Saracovia*, Città dell' Imp. Ruſſo, nel R. d' Aſtracan, preſſo il Wolga, ſulle pendici d' un monte. Gli abitanti ſono quaſi tutti Soldati. lon. 67. lat. 52. 4.

Saravi, Prov. d' Af. nell' Abiſſinia, la

la quale somministra i più bei cavalli dell' Etiopia.

Sarbruck, Città ant. della Lorena Al. Cap. della C. del medesimo nome, la quale era altre volte Imp. E' stata spesse volte saccheggiata in tempo delle guerre. Giace sul fi. Sara, ed è discosta 3. leghe da Sarguemine, 6. da Sar-Loui. lon. 24. 44. lat. 49. 18.

Sarburg, *Saravi Burgum*, Città d' Al. nel Trevirese, sit. sul fi. Sara, il quale ivi si passa sopra d' un ponte, 3. leghe distante al S. da Treveri. lon. 24. 15. lat. 49. 35.

Sarburg, o Sarbruck, *Pons Saravi*, Città ant. di Lorena, presso le frontiere dell' Alsazia inferiore. E' sit. appiè de' monti, sul fi. Sara, che ivi si passa sopra d' un ponte, ed è discosta 20. leghe al S. E. da Metz, 89. all' E. da Parigi. lon. 24. 44. lat. 48. 43. 55.

SARDEGNA, *Sardinia*, Isola d' Italia nel Mediterraneo. Appartiene con titolo di Regno alla Casa Reale di Savoja. La sua maggior lunghezza è da Settentrione a Mezzodì. Si divide in due ampie regioni, l' una delle quali si chiama *Capo di Cagliari e Gallura*; l' altra si nomina *Capo di Sassari e Logudoro*. L' isola abbonda assai di frumento, di ottimi vini, di lodatissimo tabacco, di cavalli, di martore, ed altri bestiami. Vi si trovano molte saline e miniere; e nel mar circostante si pescono in grandissima copia i tonni ed il corallo. I fiumi principali sono Flumendorgio, Flumendosa, Coguinas, Rio di Bosa, Rio di Uras. I porti di mare più frequentati sono quello di Cagliari, e volgendo a Ponente, quel d' Orisiano, Porto-Conte, e Porto-Torre. Molte città erano anticamente nell' Isola. Ora con tal nome non sono che sette: Cagliari, Sassari, Algheri, Bosa, Castelfardo, Iglesias, ed Oristano. In varj luoghi s' incontrano vetuste moli chiamate popolarmente *nuraghe*; del qual vocabolo si conserva il vestigio nel nome di venti e più villaggi del Regno. Il popol Sardo è d' Indole fervida e pronta, e d' ingegno perspicacissimo ed acuto. La sola Religione ammessa in Sardegna è la Cattolica Romana. La Città capitale è Cagliari.

Saren, borgo di Fr. nell' Orleanese, nella giurisdizione di Orleans.

Sargans, *Sarunetes*, Città degli Svizzeri, Cap. della C. del medesimo nome, nel Cant. di Zurigo, munita di un Castello, piantato sopra d' una rocca, ove risiede il Bailo. Giace alle falde d' un pic. monte. lon. 27. 10. lat. 47. 11.

Sargel, *Canucis*, Città gr. ed ant. d' Afr. nel R. di Marocco nella Provincia di Tremecen, con un Castello, ed un porto. Nella spedizione, che fece l' Imp. Carlo V. nell' Afr. Andrea Doria suo ammiraglio, sconfisse nel porto Sargel, parte dell' Armata Navale di Barbarossa, il rimanente si ricoverò nel Cast. ma essendosi i Soldati del Doria sbandati a bottinare per la Città, i Turchi si scagliarono dal Cast. sopra di loro, e dopo averne uccisa una gr. parte, il restante dovette cercar lo scampo nella fuga.

Sargnemine, Città pic. della Lorena Al. sulla Sara 3. leghe da Sarburg. lon. 24. 47. lat. 49. 4.

Sarlat, *Sarlatum*, Città meschina di Fr. nel Perigord, con Vesc. Suf. di Bordeaux. E' sit. in mezzo a' monti, sul ruscello *Sarlat*, in distanza di 11. leghe al S. E. da' Perigueux, di 14. al N. O. da Cahors, di 35. all' E. pel N. da Bordeaux, di 120. al S. per l' O. da Parigi, lon. 18. 54. lat. 45. 3.

Sar Louis, *Sarus Ludovici*, Città forte di Fr. nella Lorena, stata fortificata nel 1680. dal Sig. da Vauban, per ordine di Luigi XIV. e posta sull' Istmo d' una penisola formata dalla Sara, ed è distante all' E. 12. leghe da Tionville, 13. al N. E. da Metz, 90. all' E. pel N. da Parigi. lon. 24. 28. lat. 49. 22.

Sarman, Città popolata d' Afr. nel R. di Tripoli.

Sarmazia, così chiamavansi da' Romani la Polonia, e la Moscovia insieme. I Sarmati si sottodividevano in Veneti, Borussi, Alani, e Vandali. I Veneti abitavano lungo la Vistola: I Borussi nella Prussia d' oggidì: gli Alani nella Lituania; i Vandali in quella parte della Polonia, che confina colla Pomerania Ulteriore.

Sarno, *Sarnus*, Città d' Ita. nel R. di Napoli, nel Principato Cit. con Vesc. Suf. di Salerno, e titolo di D. posseduto dalla Casa Medici. Ella è bagnata dal fi. Sarno, che ha le sorgenti in poca distanza dalla medesima, ed è distante 5. leghe al N. E. da Salerno, e 8. al S. E. da Napoli. lon. 32. 10. lat. 40. 40.

Saros, Castello forte dell' alta Ungheria, nella C. di questo nome, sulle frontiere della Polonia, bagnato dalla Tarizia, 2. leghe da Eperis. lon. 39. 28. lat. 49. 12.

Sarre, borgo di Fr. in Guascogna, nel paese di Labour.

Sarrel, pic. Città di Sp. nella Catalogna sul fi. Francoli. Ne' contorni di questa Città trovansi delle miniere d' alabastro di tale finezza, che può coll' arte ridursi ad effere diafano.

Sarsina, *Sarsina*, ant. Città d'Ita. nello Stato della Chiesa nella Romagna, con Vesc. Suf. di Ravenna. E' sit. sulle frontiere della Toscana appiè degli Apennini, vicino alla sorgente del fi. Savio, ed è distante 8. leghe al N. O. da Rimini, 12. al S. da Ravenna, e 54. al N. O. da Roma. lon. 29. 22. 20. lat. 43. 55. 31.

Sar-Verden, *Sarverda*, Città di Fr. nella Lorena Al. Cap. d'una C. dello stesso nome, sulla Sare, 4. leghe da Sarbourg, 2. da Fenestrange, 89. da Parigi. lon. 24. 45. lat. 48. 59.

Sarvitza, *Servitia*, Città della Turchia Eur. nella Macedonia, parte posta sopra un' altura, e parte al piano, sopra un pic. fi

Sarwar, Città dell' alta Ungher., Cap. della C. di questo nome, sul fi. Raab, che vi riceve un altro pic. fiu. Pio VI. eresse un Vescov. in questa Città nel 1777. lon. 35. 23. lat. 47. 20.

Sarzana, *Serezana*, *Sergianum*, ant. e forte Città d' Ita. nello stato della Repubblica di Genova, con Ves. Suf. di Pisa, ma esente dalla sua giurisdizione. Fu ceduta dal gr. D. di Toscana a' Genovesi, che ne fecero un cambio con Livorno, il quale in que' tempi non era che un villaggio. E' sit. vicino alle foci del fi. Macra, sulle frontiere della Toscana, ed è dist. 4. leghe al N. O. da Massa, 13. al N. O. da Pisa, e 20. al S. E. da Genova. lon. 27. 37. l. 44. 8.

Sas-de-Rod, *Sassa*, pic. ma forte Città della Fiandra Ol. nel quartiere di Gand, posta sopra un Canale, che tre leghe al disopra passa per la Città di Gand. I Gandesi furono quelli che la fecero fabbricare, acciò fervisse d' antemurale alla loro Città; ma gli Ol. se ne impadronirono nel 1643. e ne sono rimasti in possesso fino all' anno 1746. nel quale fu espugnata da' Fr. * che la refero poi nell' ultima pace agli Olandesi. * V'è una specie di porto, guardato da un Forte, che ha 4. bastioni. E' distante un quarto di lega dal Forte Sant' Antonio, e una lega al S. dal forte Filippino. lon. 21. 20. lat. 51. 15.

Saseron, gr. Città dell' Indie, nel R. di Bengala, sit. appiè de' monti, ed in vicinanza d' un gr. stagno, nel cui mezzo sorge un'Isoletta, dove si vede una superba moschea. V' è un bel ponte, che serve alla comunicazione di quest' Isola. lon. 102. 20. lat. 26. 10.

Sasquesahanoxes, popolo selvaggio dell' Amer. Sett. nella Virginia, al lungo d' un fi. che mette foce nel golfo *Botus*. Sono di statura quasi gigantesca, usano per loro armi l' arco e la freccia; ed in vece d' abiti sogliono avvolgersi intorno al corpo pelli d'orso, cui attaccan per ornamento zampe di lupo.

Saffari, *Saffaris*, Città Arcivesc. in Sardegna, dalla parte settentr. dell' Isola. Dà il nome ad un' ampia regione, che si chiama *Capo di Saffari e Logudoro*. Vi è Universita. Fu patria di Gianfrancesco Fara Vesc. di Bosa, e scrittore di Storia patria. Il Prelato di Saffari s' intitola Arcivesc. di Torre, Vesc. di Ploa e di Sorres. Era Torre un' antica città marittima, dove i Romani aveano mandato una lor colonia: e chiamavasi *Turris libyssonis*. Nel qual sito ora è la basilica di S. Gavino. *V.* Porto-Torre.

Saffebes, ovvero Millenbach, città forte di Transilvania, Cap. della C. di questo nome, posta al concorso di due pic. fi. che vanno a mettere nella Marosch, qualche lega al disotto di questa Città. lon. 42. 15. lat. 46. 16.

SASSONIA, *Saxonia*, gr. paese d' Al. diviso in 3. parti, il D. di Sassonia, il Circolo dell' Alta Sassonia, ed il Circolo della Sassonia bassa.

Il D. di Sassonia confi. al N. col Margraviato di Brandeburg; all' E. colla bassa Lusazia; al S. colla Misnia; all'O. col P. d' Anhalt. Egli è lungo 39. leghe in circa, e largo 25. E' fertilissimo, di molto traffico, ed abbonda di miniere. L' Elba lo divide in due parti disuguali. Vittemberga n' è la Capit. Il Duca di Sassonia è uno degli Elett. e gr. Maresciallo dell' Imp. Martino Lutero cominciò in questa parte della Germania a sparger il ve-

veleno della sua Eresia. La Cap. dell' Elettorato è Dresda.

Il Circ. dell' alta Sassonia comprende un gr. numero di pic. Domin; appart. a diversi Sovrani. Confina all' E. colla Prussia, con parte della Polonia, e colla Slesia; al S. colla Baviera, e Boemia, e Francenia; all' O. col Circ. dell' alto Reno, e Cir. della bassa Sassonia; al N. col Baltico, e con parte della bassa Sassonia. Il Direttore del Circ. dell' alta Sassonia si è lo stesso Elettore di Sassonia.

Il Circ. della bassa Sassonia contiene pure parecchie Sovranità. Confina al N. col Baltico, e 'l D. di Slewick; all' O. col mar d' Al. e Circ. di Westfalia; al S. col Circ. dell' alto Reno, e Circ. dell' alta Sassonia, che lo limita anche dalla parte dell' E. La direzione di questo Circ. s' aspetta a' D. di Magdeburgo, di Brema, e di Bruswick Luneburg.

Saffuolo, *Saxulum*, luogo ameno d' It. nel D. di Modena, nella Prov. di Capri. Ha titolo di Signoria appartenente al March. di S. Martino di Casa d' Este. * Il D. di Modena vi ha un Palazzo di campagna, che suol riscuotere l' ammirazione de' Forestieri. * E' munito di un forte Cast. sulla Secchia, ed è dist. 4. leghe al S. O. da Modena. lon. 28. 24. lat. 44. 32.

Satalia, *Satalia*, gr. Città forte della Turchia As. sulla costa della pic. Caramania, con pic. porto. Resta divisa in 3. Città, in una delle quali vedesi una superba Moschea, che altre volte serviva di tempio dedicato alla B. V. Questa Città è sit. in fondo di un golfo pericoloso, che ha preso il nome dalla medesima, in territ. abbondante di tutto; ma specialmente di cedri, ed agrumi di maravigliosa bellezza, 60. leghe all' O. pel S. da Cogni, 110. al S. per l'E. da Costantinopoli. lon. 48. 46. lat. 37. 8.

Satur (S.) Abazia di Fr. nella Dio. di Bourges: è degli Agostiniani, e rende 8000. lire.

Saturin, (S.) nome di due borghi di Fr. in Auvergne nella giurisdizione di Clermont uno, e l' altro in quella di S. Flour.

Sauchery, borgo di Fr. nel Gen. di Soissons, nella giurisdizione Chateau-Thierry.

Sava, *Savus*, fi. d' Al. che prende origine nell' alta Carniola, sulle frontiere della Carintia, e va a perdersi nel Danubio, vicino a Belgrado.

Savenieres, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisd. di Angers.

Saverdun, *Saverdunum*, pic. Città di Fr. nella C. di Foix, altre volte assai forte, ma presentemente inabile a far difesa. Dividesi in alta, e bassa: la bassa si sottodivide in Città e Sobborgo. Giace sull'Ariege, 6. leghe da Foix, 10. da Tolosa. lon. 19. 15. lat. 43. 10.

Saverna, o Zaberna, *Taberna*, pic. Città di Fr. nella bassa Alsazia, sulle frontiere della Lorena, con Palazzo superbo, in cui sogliono fare la resid. loro i Vescovi di Argentina. E' sit. appiè de' monti di *Vosge*, in paese delizioso, fertile di vino, sul fiume de Sorr, 3. leghe da Argentina al N. O. 94. da Parigi. lon. 25. 2'. 26". lat. 48. 44'. 10".

Saverna, *Sabrina*, fi. d' Ing. che ha le sorgenti nel monte Plinlimouth, nella C. di Cardigan, nel paese di Galles, e si scarica nel canale di S. Giorgio.

Saussieu (S.) borgo di Fr. in Picardia, nell' Aminese, nella giurisd. di Amiens.

Saugè, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisd. della Fleche.

Saugues, *Salgæ*, Città di Fr. nel Gov. di Linguadocca, nel Gevaudan, nella Dio. di Mende.

Vi è un borgo del medesimo nome in Auvergne, nella giurisd. di Brioude.

Savignè l' Eveque, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisd. di Mons, con un Castello.

Savigny, Abazia di Fr. in Normandia nella Dio. di Avranches: è de' Cistercienſi, e rende 13000. lire. Vi è un' altra Abazia del medesimo nome nella Dio. di Lyon; è de' Benedettini, e rende 6000. lire.

Savigliano, *Savilianum*, Città forte d' Ita. nel Piemonte, Cap. della Prov. dello stesso nome, con Badia de' Benedettini. E' posta in bel sito, sulla Maira, in distanza di 2. leghe all' O. da Fossano, di 3. all' E. da Saluzzo, di 4. al N. da Cuneo, e di 9. al S. da Torino. lon. 24. 18. lat. 44. 30. La Prov. di Savigliano confina all' E. con quella di Chierasco e Fossano, al S. colla prov. di Cuneo, all'O. col Marchesato di Saluzzo, al N. con la Carmagnola.

Savin (S.) nome di due Abazie di Fr. de' Benedettini, una nella Dio. di

Poitiers, che rende 3000. lire, l' altra nella Dio. di Trabes, che rende 2400. lire.

* Savino (Monte S.) luogo ameno d' Ita. nella Toscana, Patria del Pontefice Giulio III. *

Saujon, borgo di Fr. nella Santonge, nella giurisd. di Saintes, sulla Seudra, con un Cast.

Saulge, (S.) luogo di Fr. nel Nivernese, con un Priorato de' Benedettini, in una valle.

Saulgen, Città d' Al. nella Svevia, luogo primario d' una C. dello stesso nome, appart. a' Baroni di Waldburg.

Saulgon, borgo di Francia nell' Angomese, nella giurisdizione di Angouleme.

Saulieux, *Silecum*, Città di Fr. nella Borgogna, Cap. di un Bal. dell' Auxois. Siede sopra un' altura in ter. abbond. di grano e bestiame, ed è dist. 5 leghe al S.O. da Dijon, 40. al N. per l'O. da Lion, e 57. al S. E. da Parigi. lon. 25. 53. 56. lat. 47. 16. 49.

Sault, *Saltus*, luogo di Fr. in Provenza nella Dio. di Carprentras, Cap. di una C. e di una valle del medesimo nome.

Samur, *Salmurium*, Città consid. di Fr. nell'Angiò, Cap. del Saumurese, con Cast. ant. e Collegio reale. Nel 1253., 1276., 1294., 1315. vi si tennero de' Concilj. Avanti l'abolizione dell' Editto di Nantes, gli Eretici vi aveano un' Accademia, la quale essendo stata levata. Saumur non è più quella ch' era. V'è un ponte sulla Loira molto rinomato, per esser un passaggio importante di questo fi. E' fit. in distanza di 9. leghe al S. E. da Angers, di 15. al S. O. da Tour, di 64. al S. O. da Parigi. lon. 17. 35. 6. lat. 47. 14. 24

* SAVOJA, *Sabaudia*, nome generale che comprende tutt' i popoli di là dall'Alpi soggetti al Re di Sardegna. I Confini sono la Francia, la Repubblica e 'l lago di Ginevra, j Vallesani, e'l Piemonte. I fiumi principali sono Isera, Arco, ed Arvo. Questo paese era anticamente abitato dagli Allobrogi; i quali fin da' tempi di Annibale erano secondo Tito Livio *gens jam inde nulla Gallica gente opibus aut fama inferior*. Abbonda assai di bestiami, e per conseguenza di latte. Vi si raccoglie ottimo vino e mele squisitissimo. Vi sono miniere, saline, e fabbriche di cristalli e di vetri. La Religion dominante è la Cattolica Rom. La Città capitale è Ciamberì.

Savoja propria, nome della prov., della quale è capo Ciamberì.

Savona, *Savona*, popolata, e forte città d'It. dopo Genova la più consid. della Rep. con Cast. e Vesc. Suf. di Milano. Vi sono molte belle fabbriche, e si pregia d' aver dato il natale al famoso Chiabrera. In quest' ultima guerra è stata espugnata dal Re di Sardegna. Giace in riva del mare con Porto chiuso dalle sabbie, in territ. ben coltivato, ed abbond. di seta, ed agrumi, ed è dist. 10. leghe al S. O. da Genova, 5 al N. E. da Finale, e 8. al S. O. da Acqui. lon. 26. 2. lat. 44. 20.

Savonieres, *Saponaria*, borgo di Fr. in Turena, 2. leghe dist. da Tours. Vi sono vicino alcune caverne famose per la congelazione.

Sauyagere, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Alenzon, nella giurisd. di Falaize.

Sauvant (S.) luogo di Fr. nel Poitu, nella Dio. di Poitieres.

Sauvaffanges, borgo di Fr. in Auvergne, nella giurisd. d' Isloire.

Sauve (S.) borgo di Fr. in Auvergne, nella Dio. e giurisd. di Clermont.

Sauves, *Salva*, grosso borgo di Fr. in Linguadocca nella Dio. di Alais, sulla Vidourle, con un' Abazia de' Benedettini.

Sauvetere, *Salva Terra*, luogo di Fr. nel Bearn, con un ant. cast. rovinato. Un' altro luogo di questo nome è nella Guascogna nel paese di Comminges.

Sauveur-le-Vicomte (S.) luogo di Fr. in Normandia nella Dioc. di Coutances, in mezzo alle paludi, sul Beaupreis, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 7000. lire. Molti luoghi in Fr. hanno il medesimo nome.

Sauxilanges, *Celsiniacus*, luogo di Fr. in Auvergne, nella giurisd. d' Isloire, con un celebre Monastero de' Cluniacensi.

Saycock, *Saicocum*, gr. Isola dell' Oceano, una di quelle, che formano l' Imp. del Giappone, *vedi* Giappone.

S C

Scaffusa, *Scaphusta*, bella, e forte Città degli Svizzeri, Capit. del Cant. di questo nome, con Cast. in forma di Cittadella. Vedonsi a Scaffusa due bei Tempj con un orologio stupendo posto nella Torre di Fronwag. Siegue la Religione Protestante, ed è sit. vantaggiosamente sul Reno, con il più bel Ponte, che abbia questo fiume. E' dist. 9. leghe al N. da Zurigo, 9. all'O. da Costanza, 16. all'E. da Basilea. lon. 26. 26. lat. 47. 39.

Il Cantone di Scaffusa è il 12. in ordine, e viene limitato al N. e all'O. dalla Svevia, all'E. dal Cant. di Zurigo, al S. dallo stesso, e dalla Turgovia. Serve d'antemurale agli Svizzeri contro la Germania, e fornisce abbondevolmente grano, frutti, e vino eccellente.

Scala, *Scala*, pic. Città d'It. nel R. di Napoli, nel P. cit. Il suo Vescovado è stato aggregato a quello di Ravello. Ell'è dist. 2. leghe al N. da Amalfi. lon. 32. 6. lat. 40. 38.

Scalanuova, bella Città della Turchia As. nella Natolia, con Cast. e Porto. E' sit. in riva del mare, in terr. abbond. di buon vino, 3. leghe da Efeso. lon. 45. 6. lat. 37. 54.

Scalitz, Città dell'alta Ungheria, nella C. di Posonia, a' conf. della Moravia. Serve di passaggio assai comodo dalla Moravia in Ungheria. E' sit. sulla Marck, ed è dist. 20. leghe al N. da Presburgo, e 18. al N. O. da Leopolstat. lon. 35. 22. lat. 48. 58.

Scamachi, o Chamak, *Samachia*, Città di Persia, cap. del Schirvan, in cui si fabbrica una prodigiosa quantità di stoffe di seta, e cotone. Giace in mezzo d'una valle. lon. 54. 40. lat. 40. 50.

Scanderoon, *vedi* Alessandretto.

Scandinavia, *Scandia*, nome, che si dà a quella parte d'Eur. che comprende la Danimarca, la Svezia, e la Norvegia.

Scania, *vedi* Schonen.

Scarborough, Città mercant. d'Ing. nella Prov. d'York, nel North Riding, con titolo di C. La sua situazione è delle più forti, essendo piantata sull'alta vetta d'un alpe scoscesa, la quale si sporge dentro il mare, di maniera che non è accessibile per terra, che dalla parte di Ponente. V'è un Porto, guardato da un cast. Manda 2. Dep. al Parl. ed è discosta 60. leghe al N. da Londra. lon. 17. 12. lat. 54. 14.

Scardona, Città della Dalmazia, in vicinanza di Sebenico, dipendente dal Bassà d'Argegovia. Appart. al Turco.

Scarlino, *Scarlinum*, luogo d'Ita. nella Toscana nel Pr. di Piombino, con un cast. E' sulla costa, ed è dist. 3. leghe al S. da Massa, e 4. da Piombino. lon. 28. 32. lat. 42. 58.

Scaro, *Sacaros*, Città dell'Is. Santorini, con Vesc. del Rito Latino. La maggior parte de' Latini di quest'Isola qui sonosi stabiliti. lon. 42. 33. lat. 36. 10.

Scarpa, fi. de' paesi Bassi, che ha le sorgenti nell'Artesia, nel D. d'Aubinì, e si scarica nella Schelda in vicinanza di Mortagne.

Scarpanto, *Carpathus*, Isola dell'Arcipelago, al S. O. dell'Isola di Rodi, al N. E. di quella di Candia. La sua lunghezza è di 9. leghe in circa, e 3. nella sua maggior larghezza. E' coperta da quantità di monti, onde abbonda di salvatico, e bestiame, con miniere di ferro, e di marmo. Appart. al Turco, il quale vi mantiene un Cadì, che non ha residenza stabile. lon. 44. 55. --- 45. 12. lat. 35. 26. --- 46.

Scella, *Scella*, Prov. d'Afr. nell'Abissinia, all'O. della Prov. di Bamba, e all'E. di quello di Tamba. I monti, da cui questo Paese viene coperto, benchè elevati assai, non lasciano però d'essere abitati, e ben coltivati. La sua fertilità consiste in buoni pascoli, che servono a nutrire quantità di bestiame.

Scellieres. Abazia de' Cistercensi in Fr. nella Dio. Troyes, rende 2500. lire.

Schaffusa, *vedi* Scaffusa.

Schalkolt, *Schalholtum*, gr. Villaggio, cap. dell'Islanda, con un Vesc. Suf. di Drontheim, ed un Collegio.

Scharnitz, pic. Città d'Al. nel cir. d'Austria, nel Tirolo, passaggio importante, e ben fortificato. E' sit. a' conf. della Baviera.

Schelda, *Schaldis*, fi. consid. de' Paesi Bassi, che ha le sorgenti nel Vermandese, passa per la Fiandra, e dopo essersi diviso in due rami, l'uno de' quali scorre vicino a Berg-opzoom, chiamato Schelda Orient., e l'altro vicino a Flessinga, chiamato Schelda

Occid. va a perderſi nel mar d' Alemagna.

Scheleſtat, *Scladiſtadius*, antica Città di Fr. nell' alta Alſazia, altre volte più conſid. che in oggi. E' ſit. ſull' Ill, 8. leghe diſt. al S. O. da Argentina, 4. al N. O. da Colmar. lon. 25. 11. lat. 48. 17.

Schemnitz, *Schemnitium*, cit. dell' Alta Ungheria, una delle 7. Città de' monti, con 3. Caſt. E' celebre pe' ſuoi bagni, e per le ſue miniere d'argento, ed altri metalli. Vedeſi in poca diſtanza dalla medeſima un' alta rupe, un fianco della quale dalla cima al fondo è di color celeſte miſto di verde, e macchiato di giallo, che fa un belliſſimo vedere. Schemnitz reſta chiuſo fra monti altiſſimi, che lo circondano, ſopra un pic. fi. 20. leghe da Presburgo.

Schenck, Forte d' Al. una lega diſtante da Cleves, nel ſito dove il Reno fi. ſi divide in due rami, uno de' quali chiamaſi Wahal. Appart. al Re di Pruſſia.

Schenkendorf, caſt. d' Al. nella Luſazia inf. con titolo di C. E' ſit. al S. di Guben.

Schening, *Scheningia*, pic. Città di Svezia nell' Oſtrogothia, ſtata altre volte più florida, che in oggi. Nel 1248. vi fu tenuto un Concilio. E' poſta in bel ſito, in aria ſalubre, e terr. fertile, 3. leghe diſt. da Waſtena al S. E. lon. 33 22. lat. 58. 12.

Scher, Città d' Al. nella Svevia, ſul Danubio, che vi ſi paſſa ſopra un ponte. Appart. a' Bar. di Walburg.

Scherding, Città d' Al. in Baviera, ſulla ſponda Orient. dell' Inn, al S. di Paſſaw.

Schetland (Iſole di) *Æmodæ*, Iſole del mar di Scozia, molto più Settentrionali dell' Orcadi. Sogliono dividerſi in 3. claſſi. Ve ne ſono 26. competentemente grandi, che poſſono eſſere abitabili, e popolate, 40. mediocri, e 30. che più ragionevolmente poſſono chiamarſi ſcogli, la più conſid. di tutte è Mainland, il terr. di queſt' Iſole è quaſi lo ſteſſo di quello dell' Orcad, conſiſtendo il princ. provento degli Abitanti nella peſca. Queſti popoli hanno i coſtumi molto conformi a que' della Norvegia, ſono di buon' indole, amanti della pace, e vivono aſſai lungamente ſenza quaſi mai ammalarſi. Hanno due meſi intieri di continuo giorno, e due altri di notte continua. La difficoltà di abbordarvi per l' impetuoſità del mare, che le circonda, è motivo che gli Abitanti paſſano una gr. parte dell' anno, ſenza poter aver com. cogli Stranieri.

Scheva, luogo di Dan. nel Nord-Jutland nella Dio. di Wiburg, all' imboccatura di un fi. nel golfo di Virk-Sund. Somminiſtra buoni Cavalli.

Schiavonia, *Sclavonia*, Contr. d' Eur. tra la Sava, la Drava, ed il Danubio. Reſta diviſa in 6. Contee, Poſega, Agram, S. Croce, Varadino, Valpon, e Szerem. Appart. alla Caſa d' Auſtria. I ſuoi abit. ſono valoroſi, e buoni ſoldati.

Schiedam, Città delle Prov. Unite, nell' Ol. la nona in ordine, che deputi agli Stati. E' ſit. ſulla Schia, e mantiene comunicazione colla Moſa, per mezzo d' un gr. canale, una lega da Rotterdam, 2. da Delft. lon. 21. 55. lat. 51. 45.

Schinta, pic. Città d' Ungheria, ſul Vaag, nella C. di Neitra.

SCHIRAS, *Schiraſium*, gr. Città celebre della Perſia, cap. del Farſiſtan. Viene conſiderata da Perſiani, come la ſeconda Città della Perſia. Il Kam, che vi riſiede, è ordinariamente de' più potenti del Regno, ed è ſtata per qualche tempo la ſede de' Re. Suſſiſtono tuttavia al giorno d' oggi i Palazzi, dove ſoggiornavano, co' loro belliſſimi giardini. Ella è ſit. ſul fi. Bendamir, nel mezzo d' una pianura interſecata da un gr. numero di canali, che la rendono aſſai fertile, e circondata da monti ſublimi, i quali producono un vin prezioſo, 90. leghe da Iſpahan al S. E. lon. 73. 35. lat. 29. 36.

Schirvan, *Servania*, Prov. della Perſia, limitata all' E. dal mar Caſpio; al S. dallo ſteſſo mar Caſpio, e dal Mogan; all' O. da Kour, che la divide dalla Prov. di Candia; al N. dal Governo di Derbent. Scamachi n' è la cap.

Schleuſingen, Città d' Al. nel cir. della Franconia nel P. di Henneberg, ſul pic. fi. Schleus.

Schmidberg, *Schimidebergum*, città della Sleſia, nel D. di Javer, appiè d' un monte, vicino alle ſorgenti del Bober. La maggior parte degli Abitanti ſono Mariſcalchi di profeſſione, e da queſto la Città prende il ſuo nome.

Schoineck, *Noſomacum*, pic. Città d' Al. nell' Elett. di Treveri, con caſt. cap.

cap. d' un Bal. di questo nome. E' sit. sul fi. Nyms, 8. leghe da Treveri.

Schomberg, pic. Città d' Al. nell' Elett. di Treveri, con titolo di D. Ella è piantata sopra un' altura, 6. leghe da Limburgo.

Schonen, o Scania, *Scandia*, prov. della Svezia, limitata all' O. dallo stretto di Sund, che la separa dall' Isola di Zelanda; al N. dall' Haland, e Smaland; all' E. dal Bleckingen, e mar Baltico, dal quale è limitata ancora al S. E' lunga 23. leghe in circa, e larga 16. Altre volte apparteneva alla Dan. ma nel 1130. fu ceduta alla Svezia. Lunden è la cap. di questa Prov. ch' è molto fertile.

Schongaw, luogo d' Al. nella Baviera sup. sul Lech, 12. leghe distante da Augeburg.

Schourein, Città d' Al. nella Franconia, a' conf. di Wurtzeburg, Cap. d' un Bal. Ella è sit. sul Meno, ed appart. al Vesc. di Wurtburg.

Schoonhove, *Schonovia*, Città fertile delle Prov. Unite, nella C. d' Ol. con porto comodo. Questa Città è la decima che deputi agli Stati. Fu presa dal C. d' Ol. nel 1424. Giace sul Leck, che abbonda di Salmone, 3. leghe da Gorcum, 6. da Rotterdam, lon. 22. 20. lat. 51. 58.

Schorndorff, *Schorndorfium*, Città d' Al. nel Cir. di Franconia nel D. di Wirtemberga, con buon Cast. Nel 1645. i Fr. se ne impadronirono, ma fu restituita nel 1648. al D. di Wirtemberga, in virtù della pace di Westfalia. E' bagnata dal fi. Rems, ed è dist. al N. E. 6. leghe de' Stutgad, al S. E. 11. da Haibron, al N. O. 7. da Gemund. lon. 28. 3. lat. 48. 47.

Schowten (le 15. Isole di) Isole del mar del Sud, molto vicine alle coste della nuova Guinea. Hanno preso il nome da Scheuten Ol. discopritore delle medesime nel 1616. lon. 174. lat. Merid. 5.

Schowen, *Scaldia*, Isola de' Paesi Bassi, nella Zelanda. Resta separata dall' Isola di Goerea, e d' Overssacke per mezzo di Grevelingen Crammer, ed ha al S. l' Isola di Walcherem, e Noort-Bevelant; all' E. l' Isola di Duyveland; all' O. il Mare. Il suo circuito è di 7. leghe.

Schwartz, *Sebatum*, Città d' Al. nel Tirolo, famosa per le sue miniere di differenti Metalli. E' posta sull' Iun, 4. leghe al N. E. da Insprucck, 3. al S. O. da Rotenburg. lon. 29. 21. lat. 47. 6.

Schwartzborugh, Cast. d' Al. nel Cir. dell' alta Sassonia, nel Landgraviato di Turingia, Cap. di una C. dello stesso nome possedute da un P. della Casa di Sassonia. Giace sul fiume Schwartz, 8. leghe distante al S. E. da Erfurt, 14. al N. da Gullembach. lon. 20. 2. lat. 50. 45.

Schwartzenberg, cast. d' Al. nella Franconia, cap. d' un P. dello stesso nome, posto tra il Vesc. di Bamberga, ed il Marc. d' Anspach. Appart. al suo proprio P. ed è posto sul fiu. Lée, 2. leghe distante al N. O. da Norimberga. lon. 28. 2. lat. 49. 43.

Schwenitz, *Suvidnia*, Città forte d' Al. nella Slesia, cap. della Prov. di questo nome, con cast. La sua piazza maggiore, e la Chiesa ch' era de' Gesuiti sono assai belle. E' celebre per la battaglia dell' anno 1642., e per diverse azioni, ed assedj nelle ultime guerre di Germania. Siede sopra un' altura, 11. leghe al S. E. distante da Lignitz, 9. al S. O. da Breslavia. lon. 34. 23. lat. 50. 46.

Schweinfurt, *Schuvinfurtum*, forte Città libera Imp. d' Al. nella Franconia, con palazzo, in cui sogliono radunarsi i 12. Senatori, che governano la Città coll' assistenza di sei Decurioni, ed altri sei Anziani. Questi ultimi non s' ingeriscono, che negli affari segreti. E' posta sul Meno in territ. fertile di vino, e di biade, ed è dist. 11. leghe al N. E. da Wurtzburg, 18. al N. O. da Norimberga, 9. all' O. da Bamberga. lon. 28. lat. 50. 4.

Schwerin, Principato d' Al. nel D. di Mecklenburg. Era Vescovado, e fu secolarizzato nella pace di Munster. Giace alla destra, del lago di Schwerin, ed ha per Cap. Buzou. Fra l' Elba, ed il suddetto lago trovasi anche una C. ed una Città di questo nome.

Schwinburg, o Suinburg, Città di Dan. sulla costa Orient. dell' Isola Fionia, posta a Sirocco, è distante 8. leghe da Odensee al S. E. Da questa Città partì Gustavo Re di Svezia nel 1638. passando sul ghiaccio con tutta l' armata dall' Isola di Fionia in quelle di Langeland, di Flaster, di Zelanda. lon. 28. 30. lat. 55 8.

Schwitz, o Swirz, *Suissium*, Cantone degli Svizzeri, dal quale tutta la

la Nazione ha presa la denominazione. Confina all' O. col lago de' 4. Cantoni, al S. col Cant. d' Uri, all' E. con quello di Glaris, al N. con quei di Zurigo, e di Zug. La sua principal ricchezza consiste in bestiame. Ha per Cap. Schwitz, borgo assai gr. e bello, posto in vicinanza del lago de' 4. Cantoni, in campagna deliziosa, fiancheggiata da' monti 4. leghe distante al S. E. da Lucerna, 5. al S. da Zug. lon. 26. 16. lat. 47. 2.

Sciassusa, *V.* Scassussa.

SCIAMPAGNA, *V.* Campagne.

Sciati, *Sciathus*, Isola dell' Arcipelago, vicino alla costa di Janna, al N. di Negroponte, e quasi all'imboccatura del golfo di Salonichi. E' lunga 9. leghe in circa, e larga 3. lon. 41. 50. --- 42. 8. lat. 39. 29. --- 40.

Scio, *Chios*, Isola delle più belle, deliziose, e celebri dell' Arcipelago, sit. assai vicino alle coste della Natolia, al S. di Metelino, ed al N. O. di Samos. La sua lunghezza è di 13. leghe in circa, e la larghezza di 6. Benchè montuosa, e scabra, è nondimeno deliziosa, a motivo degli agrumi, de' cedri, de' mori ec. che si vedono nelle sue campagne. I suoi vini erano in grande stima appresso gli antichi Romani. Si fa ascendere il numero degli abitanti a 3000. Latini, 10000. Turchi, e 100000. Greci. Fu posseduta per lungo tempo da' Genovesi, che ne furono poi scacciati da' Turchi nel 1595. e benchè sia riuscito a' Veneziani d' impadronirsene nel 1694. nel 1695. caddè di nuovo in potere de' Turchi. Scio, Cit. gr. e bella, con porto frequentato, e Vesc. Greco, è la cap. di tutta l' Isola. Ell'è sit. alla riva del mare, 19. leghe distante all' O. da Smirne, 85. al S. O. da Costantinopoli. lon. 43. 50. --- 44. 10. lat. 38. 8'. --- 37'.

Sciro, *Scyros*, Isola dell' Arcipelago, all'O. di Metelio, al N.E. di Negro Ponte, ed al S. E. da Sciati. La sua lunghezza è di 6. leghe, e la larghezza di 3. Produce un vino assai buono ed ha una pic. Città dello stesso nome, con porto competente. lon. 42. 40'. --- 54. lat. 39. 41. --- 20'.

Scirvan, o Sirvan, *Servania*, una delle 12. Prov. della Persia, sulla sinistra sponda del Mar Caspio, appiè del Caucaso. V'è Derbent Città posta in vicinanza del passaggio della Persia nella Moscovia. Bachù altra Città mercant. sul Mar Caspio fu conquistata da' Moscoviti nel 1723.

Scopelo, *Scopelus*, Isola dell' Arcipelago, 2. leghe al N. da Sciati, 7. all' E. da Negroponte. Ella è posta all' imboccatura del golfo di Salonichi, e fa 4. leghe di lunghezza, colla metà di larghezza. La sua maggior fertilità consiste in vino squisito. Si fa il calcolo, che vi siano da 12000. abitanti, la maggior parte de' quali sono Greci. lon. 42. 12. lat. 39. 34.

SCOZIA, *Scotia*, R. d' Eur. al N. della Gr. Bretagna, anticamente *Caledonia*, e *Pitti* gli abitanti. Resta diviso dall' Ing. per mezzo de' fi. Twed, Esk, Solway, e de' monti *Cheviots*. Il giorno più lungo che vi faccia si è di ore 18. e 2. minuti, ed il più corto di ore 5., e 45. minuti; per la qual cosa ne succede, che nel cuor dell' estate non vi fa quasi punto di notte, ma bensì un crepuscolo luminosissimo tra il nascere, e tramontar del sole. Consiste la sua lunghezza in 55. leghe in circa, e la larghezza in 20. L' aria della Scozia, è senza paragone molto più sana di quella d' Ing. Onde gli abitanti vivono anco più lungamente. Vi sono molti laghi, che mai non gelano, molti fiumi, e monti, e foreste. Le valli sono fertilissime. Il suo princ. com. consiste in cuojo, sevo, panni, canape, ec. Gli Scozzesi hanno due linguaggi differenti; quello de' montanari, il qual s' accosta all' Irlandese, e quello degli abitanti delle valli non molto dissimile dall' Inglese. In generale il paese è molto meno fertile di quello dell' Inghilterra: abbonda però di bestiame, e di buoni pascoli, con quantità di salvatico, di cervi, e di lupi ferocissimi. La Religione dominante si è la Riformata. Ebbe un tempo i suoi Re particolari, che durarono fino all' anno 1603. nel qual Giacomo VI. Stuardo succedendo alla Corona d' Ing. ed Irlanda, ne fece la riunione con quello di Scozia, chiamandosi Giacomo I. Il R. di Scozia resta diviso in 35. pic. Prov. che si sottodividono in Merid. e Sett. riguardo al fi. Tay, da cui vengono separate. Edemburgo n' è la Cap. Benchè gli Scozzesi abitano un clima assai Sett. niente di meno sono ingegnosi, e non hanno niente del barbaro.

Scozia la nuova, *vedi* Acadia.

Scutari, *Scodra*, gr. città ben popo-

la-

lata della Turchia Eur. Cap. dell'alta Albania, posta sul lago *Zeta* all'imboccatura del fi. Bocana, 24. leghe distante al S. E. da Ragusa, 8. al N. E. da Antiveri, 19. al N. O. da Albanopoli. lon. 37. 10. lat. 42. 5.

Scutari, *Chrisopolis*, gr. e bella Città della Turchia As. nella Natolia, dirimpetto al porto di Costantinopoli, con porto frequentatissimo, ed un Serraglio del Gr. Signore. V'è inoltre una Moschea Reale assai bella. Scutari è sit. sul pendio d'un monte, dall'altra parte del distretto di Costantinopoli, di cui è considerato come un borgo. lon. 46. 40. lat. 41. 45.

S D

Sdiles, o Delo, *Delos*, Isola dell'Arcipelago, una delle Cicladi, con porto. Benchè pic. assai, è però celebre per le rovine del Tempio d'Apoline, che tuttavia vi si vedono. In poca dist. sorge un'altra Isoletta dello stesso nome. lon. 43. 20. lat. 37. 22.

S E

Seaux, borgo dell'Isola di Fr. 2. leghe distante da Parigi, sulla strada d'Orleans. Egli è famoso a motivo del superbo Cast. di diporto di Mad. la D. di Maine, dove sono i giardini assai belli.

Sebastiano (S.) *Fanum S. Sebastiani*, bella, forte, e popolata Città nella Biscaglia, nella Prov. di Guipuscoa, con porto assai frequentato, dove si fa un gr. com. Quando il Re di Spa. per motivi di stato deve trattare cogli abitanti di questa Città è obbligato a levarsi il cappello. E' sit. alle foci del fi. Gurumea nell'Oceano, appiè d'un monte, sulla cui cima v'è un Forte. S. Sebastiano è distante 30. leghe all'E. da Bilbao, 20. al N. O. da Pamplona. lon. 15. 35. 36. lat. 43. 23.

Sebastiano (S.) bella, e considerabile città dell'Amer. Merid. nel Brasile, nella Prefettura del Rio Janeiro, sulla costa Occid. del golfo, che forma questo fi. con Vesc. Suf. di San Salvador, un porto capace, ed un pic. Forte. Le migliori fabbriche sono quelle de' Benedettini, non che quelle che furono de' Gesuiti. Vi risiede il Gov. della Prov. lon. 337. lat. Merid. 23. 45. Un'altra Città di questo nome è ancora nell'Isola di Terzera, una delle Azore.

Sebenico, *Sebenicum*, Citt. assai forte della Dalmazia, Cap. della C. dello stesso nome, con Vesc. Suffr. di Spalatro, un porto capace, ed un cast. Appart. a' Veneziani, ed è sit. alle foci del fi. Serca, o Cherca nel golfo di Venezia, 15. leghe distante al N. O. da Spalatro, 10. al S. E. da Zara. lon. 34. 18. lat. 54. 10.

Seccau, o Seckau, *Secovia*, pic. città d'Al. nel circ. d'Austria, nell'alta Stiria, con Vesc. Suf. di Saltzburg. Appart. alla Casa d'Austria, ed è sit. sul pic. fi. Gayl, 36. leghe dist. al S. O. da Vienna. lon. 32. 52. lat. 47. 24.

Seckingen, *Sanctio*, Città d'Al. nella Svevia, una delle 4. Città Forestiere. Null'altro v'è di rim. fuorchè la sua gr. piazza. Il D. di Sassonia Weimar se ne impadronì nel 1638. Nel 1678. fu danneggiata assai da un incendio, che vi successe. Ella è sotto il dominio della Casa d'Austria, e resta situata in un'isola formata dal Reno, in dist. di due leghe e mezza al S. E. da Rheinfeld, cinque e mezza al S. E. da Basilea. lon. 25. 39. lat. 47. 38.

Sedan, *Sedanum*, Città forte di Fr. nella Sciampagna, a' conf. del Lucemburghese, Cap. della P. di questo nome. Questa Piazza è una delle chiavi più importanti del Regno. Evvi un bell'arsenale in un Cast. assai forte, ove nacque il Mares. di Turena, in tempo che il P. di Sedan apparteneva a' Principi della Torre d'Avergna. Sedan è famosa per le sue belle fabbriche di panni e stoffe molto stimate per tutta l'Eur. che la rendono assai mercantile. E' bagnata dalla Mosa, ed è dist. 13. leghe al S. da Charlemont, 30. al N. E. da Rhetel, 17. all'O. pel N. da Lucemburgo, 54. al N. E. da Parigi. lon. 22. 36. lat. 49. 42. 29.

Seeland, *V.* Selanda.

Seez, *Sagium*, ant. Città di Fr. nella Normandia inf. con Vesc. Suf. di Reven, e ricca Badia de' Benedettini. Altrevolte era più considerabile; gli abitanti non arrivando in oggi che a 3000. in circa. Giace in territorio ameno, ed abbondante di ciò, ch'è necessario per vivere, in vicinanza della selva d'Escouves, 5. leghe distante al N. da Alanzone, 26. al S. O. da Roven, 41. all'O. da Pa-

Parigi. lon. 17. 49. lat. 48. 36. 21.

Segeberg, *Segeberga*, Città d'Al. nel D. di Holstein, Cap. d'una Prefettura dello stesso nome, nella Wagria, con Cast. sopra un' altura. Appart. al Re di Dan. ed è sit. vicino alla Trava. 10. leghe da Kiell al S. e 11. al N. E. da Hamburgo. lon. 27. 58. lat. 54. 5.

Segeden, *Segedunum*, Città forte nella bassa Ungheria, nella C. di Czongrad, con Cast. Nel 1686. gl'Imp. la tolsero ai Turchi dopo un lungo assedio. Giace al concorso del fi. Teisse, e Marosch, 2. leghe da Golocza al S. E. 25. da Waradino al S. O. e 35. al S. E. da Buda. lon. 38. 23. lat. 46. 15.

Segeswarte, o Chesburg, *Segethusa*, Città della Transilvania, Cap. della C. dello stesso nome. Ella è fabbric. a maniera d'anfiteatro, sul pendio d'un colle, vicino al fi. Kokel, ed è dist. 20. leghe al N. O. da Cronstat, e 15. al N. da Hermanstat. lon. 41. 50. lat. 46. 55.

Segewold, o Sewold, *Segevoldia*, Città della Russia, nella Livonia, nella Prov. di Lettia, sul fi. Treiden, 11. leghe dist. al N. E. da Riga. lon. 42. 48. lat. 57. 14.

Segni, *Signia*, ant. pic. Cit. d'Ita. nella Campagna di Roma, con Vesc. Suf. del Papa, e titolo di D. V'è opinione che l'organo sia stato inventato in questa Città. Siede sopra un monticello, ed è distante 5. leghe al S. E. da Palestrina, e 13. al S. E. da Roma. lon. 30. 32. 45. lat. 41. 41. 53.

Segni, o Segna, *Senia*, Città forte della Croazia, sulla costa del golfo di Venezia, nella Morlachia, con ottimo Forte, un buon porto, e Vesc. Suf. di Spalatro, eretto nel 1180. Appart. alla Casa d'Austria, ed è posta sopra un'altura, 45. leghe da Spalatro al N. O. lon. 32. 37. lat. 45. 4.

Segonzac, grosso borgo di Fr. in Anjou, nella giurisd. di Cognac.

Segorba, *Segobriga*, ant. e bella Città di Sp. nel R. di Valenza, con titolo di D. e Vesc. Suf. di Valenza. Siede sul pendio d'un colle, spalleggiata da alti monti in territorio fertile di biade, e vino squisito. Sonovi pure in vicinanza del fi. Morvedro delle miniere di bel marmo. Ella è distante 11. leghe al N. O. da Valenza, 60. all' E. da Madrid, 30. al S. O. da Tortosa. lon. 17. 13. lat. 39. 54.

SEGOVIA, *Segovia*, ant. gr. ricca, e forte Città popolata di Sp nella Castiglia Vecchia, con Vesc. antichissimo Suf. di Toledo, e Real Castello chiamato l'*Alcacar*. Fra il gr. numde' suoi vaghi edifizj, si distinguono la Zecca, ed il superbo Acquidotto, che serve a condur l'acque nella Città. E' cosa degna di stupore, il vedere in qual maniera vi si battino le monete. Il com. di Segovia è de'più floridi. Consiste principalmente in panni di tutta bellezza, in bella carta che vi si fabbrica, ed in lane finissime, nodrendosi nel suo territ. quantità di pecore che le forniscono. Domenico Soto n'era natio. Siede sopra un monte, in mezzo a due altre colline, vicino al fi. Atayada, ed è distante 24. leghe al N. O. da Madrid, 27. all' E. pel S. da Salamanca, 21. al S. per l'E. da Valladolid. lon. 13. 56. lat. 40. 56.

Segovia (la Nuova), *Segovia*, Città dell'Amer. Sett. nella Nuova Sp. nella Prefettura di Guatimala, sul fi. Yara a' conf. della Prov. di Honduras, 4000. leghe in distanza dal Messico. lon. 293. lat. 13. 25.

Segovia (la Nuova) Città dell' Amer. nella Terra Ferma, nella Prov. di Venezuela, fatta fabbr. dagli Sp. nel 1552. Giace sul fi. Bariquicemete, in vicinanza d' un alto monte in cui si trovano miniere d'oro, 6. leghe da Tucuyo. lon. 311. 50 lat. 7. 55.

Segrè, *Segredunum*, luogo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione di Angers, con tit. di Baron. sull' Odon.

Segrie, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisd. di Mans.

Segar, borgo di Fr. in Auvergne, nella giurisd. di S. Flour.

Segura, *Secura*, pic. Città del Port. nella Prov. di Beira, nel terr. di Castel Branco, a' conf. dell' Estremadura Sp. con Cast. sopra un monte. Fu presa nel 1704. da Filippo V. e ricuperata dagli Alleati nel 1705. E' posta in vicinanza dell' Elia, e del Tago, 3. leghe da castel Branco al S. E. e 12. al N. O. da Alcantara. lon. 11. 6. lat. 39. 40.

Segura della Frontera, *Securitas Confinium*, Città dell' Amer. Sett. nella Nuova Sp. fatta fabbr. nel 1520. da Ferdinando Cortese, sulla punta d' alcuni scogli.

Seide,

Seide, o Sayde, ant. *Cydon*, Città della Turchia Aſ. nella Siria, con porto ſulla coſta del Mediter. Preſentemente è poco conſiderevole in confronto di quello, ch' era una volta. E' ſit. in territ. fertile, in vicinanza d' un' iſoletta, la quale comunica colla Città, e Terra ferma per via d' un ſuperbo ponte. lon. 53 30. lat. 33. 10.

Seigneley, *Seillenſacum*, pic. Città di Fr. in Borgogna nella Dio. di Auxerre, vicino a' fi. Senain, e Jonne, con tit. di March. e un caſt.

Seine (S.) borgo di Fr. in Borgogna, nella Dio. di Dijon, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 6000. lire.

Selanda, o Zelanda, *Selandia*, Iſola del mar Baltico, la più gr. del Regno di Danimarca. Viene ſeparata all' E. dalla Scania, per mezzo dello Stretto di Sund, all' O. dal gr. Belt dell' Iſola di Fionia, avendo al S. le Iſole di Laland, e di Falſter, e il mar al N. La ſua lunghezza è di 22. leghe, e la larghezza di 20. V' è una quantità di boſchi pieni di ſalvatico. Abbonda in oltre di buoni paſcoli, e d' ogni ſorta di grano, il terreno eſſendo talmente ferace, che non fa d' uopo ingraſſarlo. Copenhagen è la Cap.

Seleſtat, *V.* Scheleſtat.

Seleucia. Città d'Aſ. nella Caldea. Tanto la Città, quanto la Provincia hanno cangiato il nome; la Città chiamandoſi ora *Bagdad*, e la Prov. il *Gierack*. Bagdad è Città aſſai celebre, credendo alcuni, che foſſe l' ant. Babilonia. *V.* Bagdad. Trovaſi nel Diſtretto della Soria, ſotto il Baſſa d' Aleppo, un' altra pic. Città chiamata Seleucia.

Selincourt, *Selincurtis*, borgo di Fr. in Picardia, nella Dio. di Amiens, con un' Abazia de' Premoſtratenſi, che rende 5500. lire.

Selinginhoy. Città dell' Imp. Ruſſo. nella Gr. Tartaria, ſul fi. dello ſteſſo nome. Serve di Piazza frontiera della Moſcovia dalla parte della China.

Seligenſtat, o Selingunſtat, *Salingſtadium*, Città d' Al. nell' Elett. di Magonza. Altre volte era Imp. preſentemente obbedisce all' Elettore. Giace al concorſo del fi. Geruſprentz col Meno, due leghe, e mezza da Francfort al S. O. e 4. al N. E. da Magonza. lon. 26. 7. lat. 50.

Selivrea, *Selimbria*, Città della Turchia Eur. nella Romania, ſul mar di Marmora. Ella è quaſi del tutto rovinata. E' diſtante 14. leghe da Coſtantinopoli all' O. lon. 45. 42. lat. 41. 3.

Selkirk, pic. Città Parlamentaria di Scozia, nella Prov. di Twedal, Cap. della C. dello ſteſſo nome. E' celebre per la vittoria riportatavi dalle Truppe del Parlamento, ſotto il Regno di Carlo I. contro il March. di Montros. Giace in diſtanza di 9. leghe da Edemburgo, ſul fi. Effrick. lon. 14. 45. lat. 55. 44.

Selle, borgo di Fr. in Auvergne, nella giuriſd. di Aurillac.

Selles, *Cella*, pic. Città di Fr. nel Berri, con un bel caſt. e un' Abazia. E' ſit. ſul Cher, che ſi paſſa ſopra un bel ponte, ed è diſt. 9. leghe all' E. da Amboiſe, 9. al S. E. da Blois, 18. da Burges, e 42. da Parigi. lon. 19. 15. lat. 47. 15.

Selles S. Denys, borgo di Fr. nel Bleſcſe, nella giuriſdizione di Romorantin.

Seltz, *Saletia*, pic. Cit. di Fr. nella baſſa Alſazia, nella Dioc. di Spira, ſul Reno, 108. leghe da Parigi all' E. lon. 25. 47. 11. lat. 48. 53. 30.

Selongey, luogo di Fr. in Borgogna, nel Baliaggio di Dijon, ſul pic. fi. Venelle.

Semendriach, *Semedria*, Città della Turchia Eur. nella Servia, reſid. d' un Sangiack, ſtata preſa da' Turchi agl' Imp. nel 1690. E' ſit. ſul Danubio, ed è diſt. 8. leghe al S. E. da Belgrado, 20. al S. O. da Temeſwar. lon. 39. 42. lat. 45. 4.

Seminara, *Seminaria*, borgo d' Ita. nel R. di Napoli nella Calabria ult. celebre per le battaglie del 1502. e del 1503. lon. 33. 36. lat. 38. 20.

Sempach, *Sembachium*, Città degli Svizzeri, nel Cant. di Lucerna, rim. per la batt. del 1386. in cui l' Arciduca Leopoldo fu vinto, ed uccíſo dagli Svizzeri. lon. 25. 50. lat. 47. 12.

Sempé, borgo di Fr. nel Gov. di Guienna, nella C. di Bigorre.

Semur, *Sinemurum*, Città di Fr. nella Borgogna, Cap. dell' Auxois. Queſta fu la ſola Città, che ſi mantenne fedele al Re nel tempo della Lega, onde in ricompenſa Enrico IV. vi traſportò il Parlamento di Dijon, che vi ſtette ſino alla pace. Semur ha una fabbrica aſſai buona di panni, ed

è fit. ſul fi. Armanſon, 15. leghe diſtante al N. da Autun, 12. al N. O. da Dijon, 54. al S. E. da Parigi. lon. 21. 45. lat. 47. 28.

Semur nel Brieneſe, Città di Fr. nella Borgogna, Cap. del Brieneſe, con titolo di Baronia. E' diſt. una lega, e mezza dalla Loira, 8. da Rovanne, 70. da Parigi. lon. 21. 40. lat. 46. 14.

Sena, o Senna, *Sequana*, fi. di Fr. che ha le ſorgenti nella Borgogna, 6. leghe diſt. da Dijon, e dopo avere bagnato Troye nella Sciampagna, Melun, e Parigi nell' Iſola di Fr. Rouen, e Caudebec nella Normandia, mette foce nell' Oceano alla ſiniſtra di Havre di Grace.

Senef, *Seneſum*, Villaggio de' paeſi baſſi nel Brabante, 2. leghe da Nivelle. E' celebre per la vittoria riportatavi dal Princ. di Condè nel 1674.

Senega, R. d' Afr. nella Negrizia, dalla parte delle foci del fi. Negra. E' lungo 40. leghe, e largo 12. Il Re di queſto Paeſe è tanto povero, ch' egli non vive d' altro, che di ſaccheggi ſu le Terre de' ſuoi vicini: i ſuoi ſudditi fanno altrettanto.

Senez, *Sanitium*, pic. meſchina Città di Fr. nella Provenza, con Veſc. Suf. d' Ambrun. E' fit. in terr. ſcabro, ed ingrato, in mezzo a' monti, 4. leghe da Caſtellane, 14. da Ambrun, 160. da Parigi. lon. 24. 17. lat. 43. 53.

Senlis, *Silvanectum*, ant. Città di Fr. Cap. del C. di queſto nome, con Veſc. Suf. di Rheims, e Caſt. Il ſuo primo Veſc. fu S. Regulus o Rieul, che penetrò nelle Gallie con S. Dionigi, verſo la metà del III. Secolo. Il Campanile della Cattedrale è un de' più alti di Francia. Senlis è ſituat. ſul pendio d' un colle, alle ſponde del pic. fiume Nonette, in vicinanza d' una gr. ſelva, 2. leghe da Cantilly, 8. al N. O. da Meaux, 11. al N. E. da Parigi. lon. 20. 15. lat. 49. 12. 13.

Sennar, gr. Città d' Afr. Cap. d' un R. dello ſteſſo nome, nella Nubia. E' popolata aſſai, e ſerve di reſidenza del Re. Quando i ſuoi ſudditi gli preſtano omaggio, lo fanno a ginocchioni, co' piedi ſcalzi, e baciando tre volte la terra. Gli Stranieri vengono ſolamente obbligati a levarſi le ſcarpe. Sennar è ſit. ſopra un' altura, vicino al Nilo, che la rende mercantile. lon. 3. 4. lat. 50. 25.

Senonches, *Senones Celſi*, borgo di Fr. nel Perceſe, nella giuriſd. di Verneuil, con un Baliaggio, e vicino a una Selva.

Senones, *Senonia*, borgata di Fr. in Lorena, nel Pr. di Salmes, con una celebre Abazia de' Benedettini.

Senoneſe, *Senonenſis ager*, paeſe di Fr. lungo il fi. Yonne, il quale è una parte del Gov. di Sciampagna.

Sens, *Senones*, ant. confid. Città di Fr. Cap. del Senoneſe, con Arciveſc. che porta il titolo di Primate delle Gallie, e della Germania. A proporzione della ſua grandezza non è troppo popolata. E' Patria di Jacopo Almaino. Vi ſi tennero parecchi Concilj Prov.; il più famoſo fu quello del 1140., in cui fu condannato Abeillard. Giace in ſito aſſai comodo pel com. ſul pendio d' un colle, in campagna fertile, al concorſo del fi. Vanne coll' Yonne, 24. leghe diſtante al S. E. da Parigi, 12. all' O. da Troyes, 32. al S. O. da Rheims. lon. 20. 56. 58. lat. 48. 11. 56.

Sept-Fons, o Sette Fonti, *Septem-Fontes*, Badia dell' Ord. de' Ciſtercienſi, nella Dioc. d' Autun, celebre per l' auſterità della ſua regola.

Sept-Fontaines, nome di due Abazie di Fr. in Sciampagna, una nella Dioc. di Langres, e rende 1600. lire; l' altra nella Dioc. di Rheims, e rende 700. lire. Sono ambedue de' Premoſtratenſi.

Sepulveda, luogo di Sp. nella Caſtiglia vecchia, fit. ſopra un' altura, e vicino al pic. fi. Duraton.

Serchio, *Serchius*, fi. d' It. che prende origine nella parte Merid. del Modeneſe negli Apennini, e ſi perde nel mare di Toſcana.

Seregippe del Rey, *Seregippa*, Città dell' Am. Merid. nel Braſile, Cap. del Gov. dello ſteſſo nome, poſta ſul fi. Vazabaris. lon. 340. 5. lat. Merid. 11.

Serena, *V.* Conquimbo.

Serfo, o Serifo, o Serfante, *Seriphos*, Iſola dell' Arcipelago, 20. leghe diſt. al N. O. da Naſcia, 30. dalla Coſta Orient. della Morea, al S. E. del golfo d' Engia. Conſiſte in un paeſe montuoſo, e ſcabro, lungo 3. leghe in circa, e largo 2. Si dice per coſa particolare, che le rane in queſt' Iſ. non gracchiano, ma bensì che facciano i ſoliti gridi, ſubito che ſono traſportate altrove. lon. 42. 36. lat. 37. 10.

Se-

Serignan, *Serignanum*, pic. Cit. di Fr. nella baſſa Linguadocca, nella Dio. di Beziers, reſidenza d' un Ammiraglio.

Sermaize, luogo di Fr. in Sciampagna nella giuriſd. di Vitry, ſul fiu. Saux. Vi è non molto lungi una fontana di acqua minerale fredda.

Seronga, gr. Città d' Aſ. negli Stati del gr. Mogol, ſulla ſtrada di Surate, che conduce ad Agra. La maggior parte degli abitanti ſono mercanti di profeſſione, e ſpacciano quantità di belle tele dipinte. lon. 95. 40. lat. 24. 15.

Serpa, *Serpa*, Città forte del Port. nell' Alentejo, ſulle Frontiere dell' Andaluzia, ſit. ſopra un' alpe ſcoſceſa, con caſt. in diſt. di una lega dalla Guadiana, di 23. al S. E. da Lisbona, e di 15. al S. da Evora. lon. 10. 28. lat. 37. 52.

Serra, *Serra*, luogo di Fr. nel Delfinato, nel Viennese, nella giuriſd. di Romans.

Serra Lione, *Mons leonum*, gr. fi. d' Aſ. nella Guinea, ſulla coſta di Malaghetta. Prende origine nella montagna de' leoni, ſcorre per un gr. tratto di Paeſe, e giunto al mare, vi ſi ſcarica per una boeca di ben 4. leghe di larghezza, a' due lati della quale vedonſi i due famoſi Capi di Sierra Leon, o Tangrin, e della Vega, che formano un gr. Baja. I contorni di queſto fi. ſono aſſai fertili, e de' migliori paeſi dell' Afr.

* Serravalle, comunità, e forte in Piemonte nella prov. e Dioc. di Tortona preſſo al torrente Chezza. Prima chiamoſſi Borgofraneo. Nella vicina campagna era nel Secolo X. la terra di Navola: varie altre comunità in Piemonte hanno il nome di Serravalle, una nella Provinc. e Dioc. d' Alba, un' altra nella provincia d' Aſti, ed un' altra nella provinc. e Dioc. di Vercelli; e queſta è notabile per eſſer la patria di quel Redento Baranzano, il quale pe' ſuoi tentativi nella filoſofia meritò la ſtima di Baeone da Verulamio. *

Serres, o Cerez, *Serræ*, Città della Turchia Europea nella Macedonia, nel territ. di Jamboli, ſul fi. Calicot. lon. 40. 20. lat. 40. 54.

Serry, *Seriacum*, Abbazia di Fr. in Picardia, nella Dio. di Amiens: rende 5000. lire, ed è de' Premoſtratenſi.

Serſelly, Città d' Aſ. nel R. di Algeri, nella Prov. di Tenez, con un porto, e una Cittad.

Serverette, luogo di Fr. nel Gevaudan, nella Dio. di Mende.

Servia, *Servia*, P.e della Turchia Eur. confinante al N. col Danubio, e la Saſſonia, al S. coll' Albania, e Macedonia, all' E. colla Bulgaria, ed all' O. colla Boſnia. Il P. Eug. ne conquiſtò la maggior parte nella Campagna del 1717., ma i Turchi dopo la batt. di Bagnialuka ne ſono rientrati in poſſeſſo. Belgrado n' è la Capitale.

Servian, borgo di Fr. in Linguadoeca, nella Dioc. di Beziers.

* Seſia, *Seſſites*, fi. di Piemonte. Naſce tra le Alpi Leponzie e Pennine. Dirige il ſuo corſo verſo Mezzodì, e paſſando alla ſiniſtra di Vercelli ſi getta nel Po. *

Seſſa, *Sueſſa*, ant. pic. Città d' It. nel R. di Nap., nella terra di Lavoro, con Veſc. Suff. di Capoa, e titolo di D. Altre volte era molto più conſiderevole. E' diſtante 8. leghe al N. E. da Capoa, e 13. al N. E. da Napoli. lon. 31. 34. lat. 41. 40.

* Seſto-Calende, *Sextum*, comunità confid. del Duc., e della Dioceſi di Milano nella pieve di Angera. Trovaſi in alcune antiche carte denom. *Sextu-Mercatum*. Secondo il chiariſs. Conte Giulini ebbe tal ſoprannome da qualche mercato, che ivi celebravaſi; ma non ſi aſſicura di poter decidere, che il giorno, in cui tenevaſi tal mercato, ſia indicato dal ſuo nome. In ſeguito da alcuni Scrittori venne chiamata *Sexto Kalendas* ſenza che ne apparisca la cagione, poichè l' aſſegnata dall' Alciati, dal Merula, e da altri non è appoggiata finora ad alcun autentico documento. E' aſſai mercant. e molto vi contribuiſce la ſua ſituazione, eſſendo collocata ove il Teſino eſce dal lago maggiore. E' diſtante circa 7. leghe da Novara, e 11. circa da Milano.

Vi ſono altre picciole comunità nello Stato di Milano col nome di Seſto. *

Seſtola, borgo d' Ital. nel diſtretto di Frignano, nel Modoneſe.

Seſtri di Levante, *Tigulia*, antic. picciola Città d' Italia nello ſtato di Genova, reſidenza del Veſcovo di Brugnano. Ella è diſtante 10. leghe da Genova. lon. 27. 4. lat. 44. 32.

Se-

Sestri di Ponente, *Sextim*, luogo grande dello Stato di Genova, posto all' O. di Genova, 2. leghe distante dalla medesima. lon. 26. 30. lat. 44. 25.

Setine, *V.* Atene.

Settenil, luogo di Sp. nel R. di Granata, sit. sopra una rupe in una sit. maravigliosa.

Setubal, *Cætobris*, Città forte del Port. nell' Estremadura, con porto guardato dal Forte S. Jago. Setubal è la Patria di Michele Vasconcellos. V' è un buon com. il qual consiste principalmente in Sale, che si cava dalle Saline de' contorni. E' posto in buon sito fertile di biade, vino, e frutti, 7. leghe dal Tago, 9. al S. E. da Lisbona, 20. all' O. da Evora. lon. 9. 24. lat. 38. 26.

Sevennes, *Cebennæ*, monti della Fr. nella Linguadocca inf. da' quali hanno presa la denominazione i paesi de' contorni. Furono per lungo tempo il ricovero degli Eretici, che vi commisero enormi eccessi. Nel 1703. sotto il nome di Camisardi ripullularono, ed infierirono più che mai; ma il Maresciallo di Villars nel 1704. parte colla forza, parte colle lusinghe gli obbligò a sottomettersi all' obbedienza.

Sever (S.) *Severopolis*, Città di Fr. nella Guascogna, nella Dioc. di Aire, con Badia celebre de' Benedettini. E' bagnata dall' Adour, ed è discosta 6. leghe al N. O. da Aire, 26. al S. per l' E. da Bourdeaux, 156. al S. per l' O. da Parigi. lon. 16. 50. lat. 43. 45. Un altro luogo del medesimo nome è nell' Alsazia, ed un borgo in Normandia, nella Dioc. di Coutantes, con una Abazia de' Benedettini.

Severac le Chatel, luogo di Francia nel Rouergne, nella giurisdizione di Milhaud, con titolo di Ducato.

Severia, *Severia*, Prov. della Russia, con titolo di Ducato, confin. al N. co' D. di Smolensho, e di Mosca, all' E. col P. di Vorontinsh, e col paese de' Cosacchi, al S. collo stesso paese, all' O. col D. di Czernigow. E' paese sterile, e talmente occupato da boschi, che nella sua parte Merid. dicesi esservi una gr. selva di 24. leghe di lunghezza, Novogrodok è la Cap.

Severin (S.) Abazia di Fr. nella Dioc. di Poitiers; è degli Agostiniani, e rende 3500. lire.

Severina (S.) pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria inf. con Arciv. Siede sopra un' alpe scoscesa, in distanza di 3. leghe dal mare, di 18. al S. E. da Rossano, e di 15. al S. E. da Cosenza. lon. 34. 55. lat. 39. 55.

Severino (S.) *Septempeda*, pic. Città d' Ita. nello stato della Chiesa, nella Marca d' Ancona, con Vescovo Suf. di Fermo, sit. in mezzo a due colline, sul pic. fi. Potenza, e dist. 3. leghe al N. O. da Tolentino. 5. al N. E. da Camerino, e 10. al N. O. da Fermo. lon. 30 42. 5. lat. 43. 14. 17.

Severino (S.) Città d' It. nel R. di Napoli nel Pr. cit. vicino al fi. Sarnon. Dà il suo nome alla Casa di S. Severino.

Severino (S.) *Severopolis*, Città popolata d' Ita. nel R. di Napoli, nella Capitanata, con Vescov. dipendente immediatamente dal Papa. Essa è sit. in una pianura, ed è distante 11. leghe all' O. da Manfredonia, e 30. al N. E. da Napoli. lon. 32. 59. lat. 41. 40.

Sevrin (S.) borgo di Fr. nell' Angomese, nella giurisd. d' Angouleme.

Seyne, *Seneda*, luogo di Fr. nella Provenza sup. sopra un pic. fi. che si scarica nella Durance, Cap. di una Vicaria.

* Seyssel, *Saxellum*, e forse *Condate*, Città divisa dal Rodano. La parte ch' è a destra del fiume è in Francia. Quella ch' è a sinistra, è in Savoja nella Prov. di Bonneville, Diocesi di Annessì. *

Sezanne, *Sezanna*, Città di Fr. nella Brie, nella Diocesi di Troye. Viene bagnata da un pic. fi. in una pianura verso i conf. della Sciampagna, 11. leghe dist. al N. O. da Troye, 26. al S. E. da Parigi. lon. 21. 33. lat. 48. 43. 17.

Un altro borgo di questo nome è nel March. di Susa, appiè del monte di Ginevra, appartiene al Re di Sardegna.

S F

Sfetigrado, *Sphetia*, pic. Cit. della Turchia Eur. nell' Albania, sulle frontiere della Macedonia.

Shafts-

Shaftsbury, *Septonia*, Città mer. d' Ing. nel Dorfetshire, con titolo di C. Altre volte era più confid. Ella è discosta 32. leghe da Londra al S O.

Shanon, fi. confid. d' Irlanda, il quale comincia nel lago d' Allen, nella C. di Letrim, e si scarica nell' Oc.

Shapor, *Sapora*, Città d' Af. negli Stati del Gran Mogol, nel R. di Berar. lon. 97. 50. lat. 21. 30.

Shepey, *Convennos*, Isola d' Ing. formata dal fiume Medway, nel sito in cui dividesi in due rami. Il suo circuito è di 7. leghe, ed il suo territ. molto fertile.

Shrewbury, *Salopia*, bella, popolata, e ricca Città d' Ing. Cap. della Prov. dello stesso nome, con titolo di C. Ella è piantata sopra un colle, in una penisola formata dalla Saverna, tra l' Ing., ed il Paese di Galles, 40. leghe distante al N. O. da Londra, 8. al N. E. da Mongomery. Questa Città ha il privilegio di mandare due Deputati al Parl. lon. 14. 50. lat. 52. 45.

La Prov. conf. al N. col Chesterahire, al S. colla Prov. di Tweda, che la separa dalle C. di Radnor, di Hereford, e di Vorchester, all' E. colle C. di Worchester, e di Srafford, all' O. col paese di Galles. Ha 12. leghe di lunghezza, e 8. di larghezza.

S I

SIAM, *Siamum*, R. d' Af. nell' Indie lungo 200. leghe in circa, e largo gradatamente discendendo, dove 100. e dove 20. Resta diviso in sup., ed inf. ma tanto in una quanto nell' altra parte egli è ugualmente fertile di riso, cotone, e frutti differenti da quei d' Eur. come sono pure gli animali. La sua maggior ricchezza consiste nelle miniere d' oro, e d' argento, di cui abbonda. Si crede, che qui fosse l' *Aurea Chersonesо* degli Antichi. I Siamesi s' assomiglian molto a' Chinesi ne' le fattezze, e ne' gesti; sono amantissimi de' loro figliuoli, sobri, e morigerati, ma pigri all' estremo; effetto forse del loro clima ch' è sotto la Zona Torrida. La religione si è l' idolatria, e tutta la morale di costoro si riduce a non commettere impurità di veruna sorte, e d' astenersi dalle bevande alteratrici della ragione. Il Re è dispotico, e mantiene nel suo real palazzo un gr. numero d' Elefanti: quello di cui si serve, è tutto bianco, e vien pasciuto per distinzione dagli altri in vasi d' oro. Siam, ovvero Juthia è la Capitale del R. *Vedi* Juthia. Ella è fabbricata in una gr. Isola formata dal fi. Menam, poco lungi dalle sue foci.

Siangiang, *Siangiacum*, cit. della China, terza Metrop. della Prov. di Huquam, situata vicino al fi. Hoam. lon. 129. 26. lat. 32. 28.

Siara, Città dell' Am. Merid. nel Brasile, Cap. della Prefettura dello stesso nome, tra quella di Maragnan, e del Rio grande, sulla costa Sett. lon. 338. lat. Merid. 3. 15.

Sisia, Pr. d' Af. negli Stati del Mogol, da un lago della quale prende origine il fi. Gange. Conf. al N. colla Prov. di Nagracut, all' E. col gran Tibet, al S. colle Prov. di Gor, e di Jamba, all' O. con quella di Pengah.

SIBERIA, *Siberia*, Prov. dell' Imp. Russo, la quale comprende la parte più Sett. dello stesso Imp. e dell' Asia. Confina all' E. col mar del Grappone, al S. colla Gr. Tartaria, all' O. colla Russia, al N. col mar Glaciale. Questa Prov. è giudicata per una delle più vaste, che siano in Af. facendo dall' E. all' O. più di 800. leghe, e 300. dal N. al S. Il Czar di Moscovia, quando è mal soddisfatto di qualch' uno de' suoi Grandi, suole relegarlo nella Siberia, dove si mandan pure gli altri oziosi, e vagabondi, affine di purgar lo Stato. Negli ultimi secoli fu scoperta da un Contadino chiamato *Anica* al tempo di Bori. Benchè dalla parte di Settentrione sia poco popolata, e quasi deserta a motivo dell' eccessivo freddo, dalla parte di Mezzo giorno ella è però competentemente fertile, ed abitata. Tutto questo gran tratto di paese viene abitato da tre sorte di Nazioni; da' Maomettani, da' Moscoviti, e da' Pagani, che sono i nazionali del paese. Questi ultimi in tempo d' estate abitano lungo i fiumi, e nell' inverno s' appiattano dentro a' boschi. Tutto il loro avere si riduce ad un arco, con una pentola per cuocere il cibo, coprendosi di pelli d' Alce, ed Hippelafo, nelle quali consiste il principale loro traffico. Poco caso sogliono fare degl' Idoli, che adorano, a segno che quando non ne sono esauditi, li

li calpestano co' piedi, gli strascinano pel fango, e dopo mille insulti li gettan sul fuoco. La Luna, e il Sole sono le principali Deità di costoro. La cap. di tutta la Siberia è Tobolisca, o Tobolk, sit. al concorso de' fi. Tobol, ed Irtis nell'Obio.

Sibourre, borgo di Fr. in Guascogna, nel paese di Labour.

* Siccomario. E' un distretto della prov. di Voghere in Piemonte, presso al confluente del Tesino e del Po *.

SICILIA, *Sicilia*, Isola la più gr. e consid. d' Ita. nel Medit. separata dal continente d' Ita. per mezzo del Faro di Messina. Ha titolo di R. e figura di triangolo, il quale dal Faro fino al Capo Borgo si estende *66.* leghe di lunghezza, e dalla punta di Melazzo fino al Capo Passaro si estende 45. leghe di larghezza. Dividesi in tre Prov. o Valli, quella di Demona, di Noto, e di Mazara, tanto fertile, che anticamente la Sicilia chiamavasi il granajo del popolo Romano. Gode inoltre gl' influssi d' un' aria salubre, per cui ella è molto abitata, e vi si esercita un gr. com. principalm. di seta, e vini squisiti. Il Mare anch' esso ne' contorni di quest' Isola abbonda di pesci, ed il territ. d' ottimi frutti, e miniere d' ogni sorta. In mezzo a questi vantaggi è però molto infelicemente situata, per i frequenti tremuoti a cui è sottoposta, come accadde nel *1693.* Ebbe un tempo i suoi Re, ma dopo una lunga serie di rivoluzioni, è stata finalmente ceduta pel trattato di Vienna del 1736. all' Infante Don Carlo di Spa. che vi mantiene un Vicerè. Palermo, e Messina gr. porto di Mare, sono le due Città Cap. di tutta l' Isola.

Sidaie, *Sidaja*, Città forte d' As. nella costa Settentr. dell' Isola di Giava, con porto. lon. 130. 50. lat. Meridion. 6. 40.

Siderocapsa, *Gryfites*, Città della Turchia Eur. nella Maced. rinomata per una miniera d' oro, che è ne' suoi contorni, ed è distante 2. leghe dal golfo d Contessa. lon. 31. 19. lat. 40. 30.

Sidgburg, luogo di Al. nel D. di Berga, sulla dest a del Sieg, al concorso dell' Agger.

Siegen, *Siega*, Città d'Al. nella Wetteravia, con Cast. e titolo di P. appartenente ad un ramo della Casa di Nassau. E' sit. sopra un fi. dello stesso nome, ed è distante al N. O. 7. leghe da Dillenburg, 15. all' E. da Colonia. lon. 25. 40. lat. 50. 43.

Siena, *Senæ*, ant. e celebre Città d' Ita. nella Toscana, Cap. del Senese, con Arcivesc. Cittad. ed Università. La Cattedrale benchè fabbr. alla Gotica, è molto stimata, siccome pure la maggior parte delle sue Chiese. Vedesi nella sua piazza principale una fontana ch' è superba. Siena diede i natali ad un gran numero d' uomini insigni e per santità, e per lettere, e per dignità: tra questi s' annoverano, S. Bernardino, il Beato Colombino, S. Caterina detta da Siena, i Papi Alessandro III. Pio II. Pio III. e Paolo V. Federigo Petruccio, Tommaso Domo, Mariano Lelio, e Fausto Socino ec. Siede sopra un colle, sulle Front. del Fiorentino, ed è lontana, 12. leghe al S. da Firenze, 20. al S. E. da Pisa. 19. all' E. pel S. da Livorno, e 42. al N. per l' O. da Roma. lon. 29. 1. lat. 43. 20.

Il Senese porta titolo di D. e viene limitato al N. dal Fiorentino, al S. dal Medit. all' E. dal Perugino, Orvietano e D. di Castro, all' O. dal Fiorentino, e mar di Toscana. Ha 22. leghe incirca di lunghezza, e quasi altrettanto di larghezza. Apparteneva per l' addietro agli Spa. che ne fecero cessione nel 1554. al Gran. D. colla riserva d' alcune piazze nominate lo Stato de' Presidj. Nell' ultima guerra queste piazze sono rimaste in potere dell' Imperadore.

Sierra, Distretto di Sp. nella Nuova Castiglia, che comprende le Città d' Alacron, di Cuenca, di Albucetto colla Signoria di Molina, ed Almanza luogo ristretto, ma celebre per la bat. guadagnatavi da Filippo V. nel 1707.

Sifanto, *Siphnos*, Isola dell' Arcipelago all' O. di quella di Paros, al N. E. di Milo, al S. E. di Serfanto. Comprende 5. leghe di lunghezza, e 2. di larghezza. Abbonda di frutti, ed ha molti porti. Vi è un Arcivescovo Greco. lon. 42. 50. lat. 38.

Sigan, *Siganum*, gr. e bella Città della China, Capit. della Prov. di Kemsi, fabbricata in forma d' Anfiteatro, sul fi. Guei, in bel paese. lon. 226. lat. 35. 50.

Sigestan, *Sigistania*, Prov. di Persia, al S. del Sabulistan, al N. del

Co-

Coraſſan, e all' O. degli Stati del Mogol. E' circ. da un gr. monte.

Signy, *Signiacum*, borgo di Fr. nel Gen. di Chalons, nella giuriſdizione di Rheims, con un' Abbazia da' Ciſtarcienſi, che rende 38000. lire.

Sigruna, *Sigtunia*, ant. Città di Svezia, nell' Uplandia, ſul lago Maſer, tra Stockolm, ed Upſal.

Siguenza, *Sigontia*, Città molto forte di Sp. nella Nuova Caſtiglia, con Veſc. Suf. di Toledo, Univ. e Caſtello che ha un Arſenale. Sieda ſopra un colle, vicino alle ſorgenti del fi. Henares, ed è diſtante al N. E. 25. leghe da Madrid, 20. al S. O. da Calatajud. lon. 15. 12. lat. 41. 6.

Siliſtria, ovvaro Doraſtro, *Doroſterum*, Città conſi. e forte della Turchia Eur. Cap. d'un Sangiack dello ſteſſo nome, con Cittad. aſſai buona. Ella tiene il ſecondo rango tra la Città della Bulgaria, ad è poſta al concorſo del Miſſovo col Danubio, 39. leghe al N. E. da Nicopoli, 81. al N. E. da Sofia, 68. al N. E. da Andrinopoli, 22. al S. E. da Buchoraſt. lon. 45. 16. lat. 44. 10.

Sille-le-Guillaume, borgo di Fr. nel Maine, nella giuriſd. di Mans.

Silly, Abbazia di Fr. in Normandia, nella Dio. di Séez; è de' Premoſtratenſi, e rende 25000. lire.

Silvain (S.) borgo di Fr. in Anjou, nella giuriſd. di Angers.

Silves, *Silva*, pic. Città del Port. nell' Algarvia, il cui Veſcovado è ſtato trasferito a Faro. E' in una deliziosa ſituazione vicino al mare, donde ha ricevuto il nome di *Paradiſo*.

Simmeren, *Semmera*, Città d' Al. nel Pal. del Rano, Cap. d' un P. dello ſteſſo nome, con Caſt. aſſai forte. Appartiene all' Elett. Pal. ed è poſta ſul fi. Simmeren, 4. legha da Bacatah, 5. da Coblentz, 9. all' O. da Magonza. lon. 25. 6. lat. 49. 55.

Simon (S.) borgo di Fr. in Picardia, con tit. di D. e Pari, eretto da Luigi XIII. in favore di Claudio de Rouvroy.

Simonthorna, Città forte nella Baſſa Ungheria, nel C. di Tolna, ſtata preſa a' Turchi dal P. di Baden, nel 1686. E' ſit. in mezzo a paludi, ſul fi. Sarwiza, 3. leghe da Tolna, 2. da Caposwar. lon. 36. 45. lat. 46. 40.

Simora, Abbadia de' Benedettini nella Dio. di Auah, rende 4000. lire.

Sin, *Sina*, gr. Città della China, che ha titolo di prima città nella Prov. di Xanſi. Vi ſono tre Tempj aſſai belli. lon. 130. lat. 46. 40.

Sinai, *Sina*, monta aſſai celebre dell' Arabia Petrea, in una peniſola formata da' due bracci del mar Roſſo, poſto all' E. del monte *Oreb*, all' aſtremità Sett. del deſerto di Sinai. Su queſto monte Iddio diede le ſue leggi a Moisè; onde i Muſulmani ne hanno un gr. riſpetto.

Sinde, *vedi* Indus.

Sinde, o Tatta, Prov. dell' Indie, nagli Stati del Gr. Mogol, ricchiſſima, e fortiſſima, conf. al N. colla Prov. di Juckor, all' E con quelle di Jeſſelmera, e di Soret, al S. col mare, e all' O. colla Perſia. Queſto è un Paeſe molto ricco, e fertile, e vi ſi fe un gran commercio. Viane attraverſata dal N. al S. dall' Indo. Tatta n' è la Cap.

Singo, *Singus*, Città forte della Turchia Eur. nella Macedonia, ſulla coſta del golfo di Monte Santo. lon. 41. 51. lat. 30. 13.

Singo, *Singora*, Città dell' Indie nel R. di Siam ſulla coſta di Malaca, all' imboccatura d' un pic. fi. nel golfo di Patan. lon. 119. lat. 6. 40.

Sinigaglia, *Senogallia*, pic. ma bella e forte Città d' It. nella Marca d' Ancona, con Caſt. e porto ſull' Adriatico, famoſa per la fiera, che vi ſi tiene ogni anno, è diſtanta 7. leghe da Peſaro e da Ancona, e 12. da Urbino. lon. 30. 44. 0. lat. 43. 43. 16.

Sinkocien, Città della China, terza Metropoli della Prov. di Peking: nel Diſtratto d' Hokien.

Sinope, *Sinope*, Città della Natolia. Preſentemente giace quaſi ſepolta nelle ſue rovine, e non può glorarſi d' altro, che d' eſſera ſtata patria di Diogena Cinico. E' ſituata ſull' Iſtmo d' una peniſola, con porto ſul mar Nero. lon. 52. 58. lat. 41. 25.

Sintheim, città d' Al. nel Circ. di Svevia, appart. all' Elett. Pal. in vicinanza di queſta Città il Mareſciallo di Turana ruppe gl' Imp. nel 1674. Giace in ſito paludoſo, ed è diſtante al S. E. 4. leghe da Heidelberga, 3. al N. O. da Hailbron. lon. 27. 32. lat. 49. 15.

Sion, famoſo monte nell' Aſ. nella Giudea, il quale va a terminare a Gerusalemme, dalla parte del S. Per quanto vien riferito dalla Sacra Scrittura, pare, che al preſente ſia molto di-

diverso da quello, ch'era altre volte, non vedendosi per ogn' intorno che rovine, e dirupi.

Sion, *Sedunum*, ant. città degli Svizzeri, Cap. della Valesia, e del Distretto di Sion, con Vescovado, il cui Vescovo ha titolo di P. dell' Imp. Giace alle falde di due pic. monti, sopra i quali sonovi due Forti, in vicinanza del Rodano, 23. leghe distante all' E. da Ginevra, 20. al S. O. da Berna, 13. al N. E. da Aosta. lon. 24. 45. lat. 46. 10.

Sior, *Siorium*, città d' As. Cap. del R. di Corea, nella Prov. di Sangado, dove risiede il Re. lon. 143. 40. lat. 37. 30.

Siouth, o Siut, *Licopolis*, città consid. dell' Egitto Sup. resid. d' un Gov. in cui si fabbricano le migliori tele d' Egitto. Giace appiè d' un monte, nel quale restano incavate dalla natura molte belle grotte, che servono di ricovero a' Copti. E' distante una mezza lega dal Nilo, 70. dal Cairo. lon. 49. 30. lat. 26. 50.

Siphno, città dell' Isola di Nanfio nell' Arcipelago con un Vesc. Greco.

Siracusa, *Syracusa*, ant. e celebre città della Sicilia, nella Valle di Noto, con Vesc. Suf. di Monreale, e porto poco frequentato con Cast. che lo difende, in cui trovasi la fontana di Aretusa. Benchè sia una delle principali città della Sicilia, ella è però poca cosa in confronto di ciò, che fu sotto a' Romani, quando era la Cap. di tutta l' Isola, e d' una Repubblica assai potente. Il sempre celebre Archimede n' era natio. Siede in riva del mare, ed è distante 29. leghe el S. per l' O. da Messina. 29. al S. O. da Reggio, e 44. al S. E. da Palermo. lon. 33. lat. 37. 4.

Sirad, *Siradia*, città della Polonia Maggiore, Cap. del Pal. dello stesso nome, resid. del Palatino. E' sit. al piano sul fi. Warta, ed è distante al N. E. 25. leghe da Breslavia, 42. al N. da Cracovia. lon. 36. 20. lat. 51. 30. Il Pal. di Sirad è limitato al N. dal Pal. di Lencieza, all' E. da quello di Sandomir, al S. dalla Slesia, all' O. dal Pal. di Kalish.

Siran, luogo di Fr. in Linguadocca, nella Diocesi di San Pons.

Siria, ovvero Suristan, *Syria*, Prov. della Turchia As, limitata al N. dal Diarbeck, e dall' Arabia deserta, che la limita pure al S. dalla Giudea, ancora al S. e all' O. dal mar Medit. E' paese abbondantissimo di olio, formento, e d' ogni sorta di frutti. Vi sono le più belle praterie, e le più deliziose pianure del Mondo. La città Cap. è Damasco.

Sirmich, *Sirmium*, ant. città della Schiavonia, Cap. d' una C. di questo nome, con Vesc. Suf. di Colocza. E' talmente scaduta dallo stato ant. che fa dubitare se debbasi chiamare città. Vi si tennero de' Concilj, e si pregia d' essere stata patria di Valerio Massimo, e di Probo Imp. che vi fu poi ucciso. * Clem. XIV. nel 1773. unì il Vescovado di questa città a quello di Bosnia nell' Ungheria *. E' bagnata dalla Bosweth, in poca distanza dalla Save, 15. leghe lungi da Belgrado al N. O. e 13. al S. E. da Essek. lon. 38. 4. lat. 45. 3.

Siffac, borgo degli Svizzeri nel cantone di Basilea, nel Sisgow, cui ha dato il suo nome, situato in una pianura.

Sisseg, *Segesta*, piazza della Croazia, a' confini della Schiavonia, sulla Sava, famosa per l' assedio che sostenne nel 1590. contro de' Turchi. lon. 84. 32. lat. 45. 40.

Sissopoli, *Apollonia*, città della Turchia Eur. nella Romania sit. in una penisola formata dal mar Nero. Ella è poco popolata, ed è distante 39. leghe al N. O. da Costantinopoli. lon. 45. 35. lat. 42. 30.

Sisteron, *Sistarica*, *Secustero*, Città popolata e forte di Fr. nella Provenza, Cap. del Bal. dello stesso nome, con Vesc. Suf. d' Aix, ed una buona cittad. Sisteron è sit. sulla Durance, 18. leghe al N. E. da Aix, 14. al S. O. da Ambrun, 150. el S. per l' E. da Parigi. lon. 23. 36. 4. lat. 44. 11. 21.

Siti, *Citeum*, Città di Grecia, sulla Costa Sett. dell' Isola di Candia, vicino al golfo dello stesso nome, sit. in territorio ineguale, che sporgesi dentro il mare. lon. 44. 4. lat. 35. 6.

Sittard, luogo d' Al. nel D. di Juliers, a' confini di quello di Linburg, e distante una lega dalla Mosa.

Sitzgistan, *vedi* Sigistan.

Siucheu, *Siucheum*, Città della China, 4. Metrop. della Prov. di Suchuen, sul fi. Kiang, e Mahu, vicino ad un gr. lago, in ter. fertile, dove si trova una gr. quantità di pepegalli. lon. 122. 30. lat. 29. 13.

Sivershausen, borgo d' Alem. nel Circ. della Bassa Sassonia, e nel Ve-

scov. d'Hildesheim, rimarcabile per la battaglia, che vi succeſſe nel 1553. tra Alberto Margrav. di Brandeburgo, e Maurizio Elettore di Saſſonia.

SIVIGLIA, *Hiſpalis*, antica, gr. ed una delle più confid. Città di Sp. Cap. dell' Andaluzia, con Arcivesc. Univerſità celebre, porto capace, e titolo di Città Reale. Tra le altre coſe rimarchevoli, che vi ſono, ſi diſtinguono particolarmente la Chieſa Metropolitana, ed il Palazzo Reale, chiamato *Alcaçar*. Sono pure da oſſervarſi, il Palazzo della Città, la Borſa, ed il ſuo bell' Acquidotto. Non v'è forſe altra Città in tutta la Sp. dove ſi trovino tanti Spedali; ſe ne contano più di 100. e tutti con buone rendite, benregolati, e ſerviti. Il ſuo com. è de' più floridi del Regno, ed è talmente popolata, e ricca, che appreſſo agli Sp. paſſa in concetto di una meraviglia. Bartolomeo las Caſas, Diego Velaſco, Luigi Alcaçar Geſuita, Arlo Montano, e molti altri ebbero i loro natali in Siviglia. Giece in una gr. pianura fertile di tutto il biſognevole, ſul Guadalquivir, ed è diſtante 18. leghe dal mare, 45. all'O. da Granata, 75. all' E. pel S. da Lisbona. 85. al S. per l'O. da Madrid. lon. 12. 30. lat. 37. 20.

Siviglia, Città dell' Am. nella parte Settentr. della Giamaica, con porto, lon. 299. 40. lat. 18. 40.

Sivral, *Severiacum*, Città di Fr. nel Poitou, cap. della C. del medeſimo nome. I Proteſtanti vi aveano una Chieſa. E' ſit. ſulla Charente, ed è diſtante 10. leghe da Poitiers, e 84. al S. O. da Parigi. lon. 17. 54. lat. 46. 10.

Sizun, pic. Iſola di Fr. ſulla coſta della Bretagna, e diſtante 3. leghe dalla Terra ferma. Non vi ſi raccoglie altro, che orzo.

S K

Skar, *Skara*, antica Città Epiſc. di Svezia, nella Veſtrogotia. Non v'è altro di rim. fuorchè le rovine d' un Palazzo, in cui facevano la reſid. loro i Re Goti. E' ſituata in mezzo alle paludi, 2. leghe dal lago Waner, 7. al N. da Falcoping. lon. 31. 33. lat. 58. 16.

Skie, *Skia*, Iſola di Scozia, una delle Weſterne, al S. della Prov. di Roſs, ſeparata dalla Scozia per mezzo d' uno Stretto. E' lunga 14. leghe, e larga dove 4. dove meno. Benchè interſecata dà parecchi golfi, e promontorj, non laſcia però di produrre de' buoni paſcoli. Il mare anch' eſſo all' intorno abbonda di peſci, e le ſue montagne ſono coperte di boſchi pieni di ſalvatico, e di beſtiame.

S L

Slagel, o Schlogel, *Slagella*, pic. Città di Dan. Cap. d' una Prefettura dello ſteſſo nome, nell' Iſola di Setanda.

Slaguen, pic. Città d' Al. nella Pomerania ſul Wipper, diſtante 4. leghe da Rugenwalda.

Slaukau, *Slaukavia*, piccola Città della gr. Pol. nel Palatinato di Cracovia, nel cui territ. trovanſi miniere di piombo miſto con argento.

Slego, *Slegum*, pic. Città d' Irlanda, nella Prov. di Connaught, Capitale della C. di queſto nome, con porto d' acceſſo difficile guardato da un Forte. Manda due Deputati al Parlamento.

Sleiden, *Sleida*, piccola Città di Al. nel D. di Giuliers, Cap. della C. dello ſteſſo nome, con Cittad.

Sleſia, *Sileſia*, D. d' Al. uno de' più confid. d' Eur. il quale ha 30. leghe in circa di lunghezza, e 10. di larghezza. Confina al N. col March. di Brandeburgo e la Polonia, al S. colla Moravia ed Ungheria, all' E. colla Polonia, all'O. colla baſſa Luſazia e Boemia. Dividefi in alta, e baſſa Sleſia. Queſto era uno de' migliori Paeſi, che poſſedeſſe la Caſa d' Auſtria; ma è ſtato ceduto al Re di Pruſſia in virtù del Trattato di Breslavia, degli 11. Giug. 1741. Il ſuo com. princ. conſiſte in tele. Abbonda di biade, di paſcoli, e di miniere di molte ſpezie di metalli. Breslavia n' è la Cap.

Sleſwick, *Sleſvicum*, ant. e confid Città di Dan. Cap. del D. dello ſteſſo nome, nella Prov. di Gottorp, con Veſc. Suf. di Luden. Altre volte era Imp. Anſeatica, e molto più florida, che in oggi. Ella è ſit. ſul golfo di Sile, con buon porto, 24. leghe al N. O. da Lubeck, 24. al N. da Hamburgo, 50. al S. O. da Coppenhagen. lon. 27. 30. lat. 54. 40. il D. di Sleſwick, ovverolì Sud-Jutland comprende in circa 8. leghe di lunghezza, e 5. di larghezza. Confina al N. col Nord-Jutland, all' E. col Baltico, al S. col D. di Holſtein, all'O. coll' Oceano.

E' molto fertile di grano, e di pascoli.

Slonim, *Slonima*, pic. Città del D. di Lituania, nel Pal. di Novogrodek, luogo primario d' un Distretto dello stesso nome. E' sit. sulla Sezara, 10. leghe da Novogrodek al S. O. lon. 44. 12. lat. 52. 42.

Slooten, *Slota*, Città merc. delle Prov. unite, nella Frisia, Cap. del Westergoo. Ella è sit. sopra il lago Slooter-mer, una lega discosta dal Zuiderzée, col quale comunica per via d' un canale, 8. leghe da Stenwich al N. O. e 3. all' E. da Staveren. lon. 23. 10. lat. 52. 57.

Sluczk, *Slutcum*, Città consid. della Polonia, nella Lituania, Cap. del D. dello stesso nome, con palazzo Ducale. In vicinanza della medesima i Tartari vi perdettero tre batt. sotto il Regno di Sigismondo I. E' posta sul fi. Sluczk, ed è dist. 29. leghe al S. E. da Minski. lon. 45. 59. lat. 52. 36.

S M

Smaland, o Gothia Merid. *Smalandia*, Prov. di Svezia che forma la parte Merid. della Gothia, cons. al N. coll' Ostrogothia, all' E. col Baltico, al S. colla Scandia, e Beeckingia, all' O. colla Westrogothia. Comprende 45. leghe di lung. e 25. di larg. Calmar n' è la Cap.

Smalkalde, *Smalcalda*, Città d' Al. nel cir. di Franconia, Cap. del P. di Henneberg, appart. al P. di Hassia Cassel. E' rim. per la lega conchiusavi da' Protestanti nel 1530., 1537. 1540., e per aver dato il natale a Cristoforo Cellario. Giace vicino al fi. Werra, a' cons. della Turringia, ed è distante al S. O. 14. leghe da Erford. 20. al N. O. da Bamberga, 15. al N. E. da Fulda. lon. 28. 12. lat. 50. 43.

SMIRNE, *Smyrna*, ant. Cit. della Turchia Eur. nella Natolia, nel paese di Scarchan. Questa è una delle più floride, più grandi, e più ricche Città del Levante, a motivo della sua bella situazione in fondo d' una Baja, con ottimo porto, dove concorre un numero prodigioso di mercanti da tutte le parti del Mondo. Vi sono de' Greci, Turchi, Franchi, Armeni, e perfino degli Ebrei. Tutte queste nazioni vi fanno un gr. traffico d' ogni sorta di merci immaginabili. Le sue fortificazioni consistono in un Cast. sopra un' altura, un Forte, ed una Cittad. fabbr. all' uso antico. Ella è molto esposta a' tremuoti, che spesse volte vi cagionarono de' gr. danni. Giace in distanza di 73. leghe al S. per l' O. da Costantinopoli. lon. 44. 59. 45. lat. 38. 28. 7.

Smolensko, *Smolencum*, forte, e consid. Città della Russia, Cap. del Gr. D. e Pal. di questo nome, con Vesc. Suf. di Gnesna, e Cast. sopra un' altura. Vttondo Gr. D. della Lituania la tolse a' Moscov. nel 1403. i quali la ripresero bensì nel 1514. ma Sigismondo III. Re di Polonia loro la ritolse di nuovo, ed in seguito per quanti tentativi abbiano poi fatti, non hanno mai potuto ricuperarla. Nel 1687. finalmente loro è stata ceduta per via di trattati. E' posta sul Nieper, sulla front. nella Lituania, 79. leghe al N. E. da Novogrodek, 92. al N. da Kiowia, 73. all' E. da Wilna. 75. al S. O. da Mosca. Il Pal. di Smolensko è limitato al N. dal P. di Biela, all' E. dal D. di Mosca, al S. dal D. di Severia, dal Pal. di Mcislaw, all' O. dallo stesso, e da quello di Witepsk.

S N

Sneecx, o Snitz, bella, popolata, e forte Città delle Prov. Unite, nella Frisia. Vi sono Scuole assai celebri per la lingua latina. Giace in sito paludoso, 3. leghe da Lewarden. lon. 23. 12. lat. 53. 4.

Snyatin, Cit. mercantile della pic. Polonia, Cap. della Pokucia, sit. sul Pruth, 3. leghe da Colomey all' E. lon. 44. 12. lat. 48. 44. Ora appartiene alla Casa d' Austria.

S O

Soana, *Suana*, ant. Città quasi rovinata d' It. nella Toscana nel Senese, con un Vesc. Suf. di Siena. Questa è la Patria del Papa Gregorio VII. E' sopra un monte, ed è dist. 16. leg. al S. E. da Siena. lon. 29. 15. lat. 42. 43.

Sobernheim, luogo d' Al. nel Palat. del Reno, sulla sinistra della Nave, poco più sotto di Martenstein.

Sochaczow, Città di Polonia nel D. di Masovia, sopra un pic. fi., 8. leghe distante dalla Vistola.

Socheu, *Sochcum*, Città della China, prima Città militare della Prov. di

Xian-

Xiarfi, guardata da un Forte. V' è un tempio dedicato ad un cieco, il quale fu uno de' più gr. politici di questo Impero. lon. 129. 55. lat. 38. 48.

Soconusco, *Soconusca*, Prov. dell' Amer. Sett. nella Nuova Sp. limitata al N. dalla Prov. di Chiappa, all' E. da quella di Guatimala, al S. dal mar del Sud, all' O. colla Prov. di Guaxaca. E' lunga 35. leghe in circa, ed altrettanto larga. Gli Sp. non vi possedono, che la sola piazza di Soconusco; i nazionali, gente barbara, ed incolta, non permettendo, che vi si stabilisca no in maggior numero.

Socotora, *Dioscuria*, Isola fit. tra l' Arabia felice, e l' Afr. 20. leghe distante al N. E. dal Capo Guardafui, lunga 20. leghe, e larga 9. Viene posseduta da un Re particolare, il qual dipende dal Cherif dell' Arabia. lon. 69. — 45. 71. lat. 12. — 25.

Soczowa, *Socsavia*, Città della Turchia Eur. nella Moldavia, sul fi. Seret, 13. leghe da Jassi al S. O. 22. da Cronstat al N. E. 45. da Kamnieck al S. O. lon. 44. 45. lat. 47. 20.

Soest, *Susatum*, Città consid. d' Al. nel Cir. di Westfalia, nella C. della Marck. Altre volte era Imp. Presentemente appartiene al Re di Prussia. V' è un lago assai profondo, che ne bagna le contrade. Ella è discosta 4. leghe al S. O. da Lippestadt, 12. al S. E. da Munster, 11. al S. O. da Paderborn, lon. 25. 50. lat. 51. 43.

Sofala, Regno d' Africa nella Cafreria sulla costa di Mozambique verso il Zanguebar. Confina al N. cogli Stati di Monomotapa, all' E. col mare di Mozambique, al S. col R. di Sabia, all' O. col R. di Manica. Abbonda di elefanti, e vi si trovano miniere d' oro, e di ferro. Sofala è Città fit. alla riva del mare, in un' Isola, alle foci d' un fiume dello stesso nome. Appartiene a' Port. che vi fabbricarono un Forte, il qual' è di somma importanza pel com. delle Indie, e della Cafreria. Ella è la Cap. del R. lon. 54. 13. lat. Merid. 20.

Sofia, *Sophia*, gr. Cit. della Turchia Europ. Capit. della Bulgaria, e residenza del Beglierbej di Romelia. Siede in una vasta pianura, in clima cattivo, sopra il fi. Bojona, 100. leghe da Costantinopoli, 81. al S. E. da Belgrado, 28. al S. E. da Nissa. lon. 41. 30. lat. 42. 30.

Sofiana, *Sophia*, Città d' Asia nella Persia, nell' Aderbeitzan, in una valle, 12. leghe da Tauris. lon. 64. lat. 38. 15.

Sofroa, pic. Città d' Afr. nel R. di Fez, negli Stati del Re di Marocco. Siede sopra un colle, appiè del monte Sofroa, il qual fa parte dell' Atlante, 5. leghe da Fez, in vicinanza di due fi.

Sogno, Prov. d' Afr. con titolo di C. la seconda del R. di Congo. Confina al N. col Zaire, al S. coll' Ambrisia che la separa dal D. di Bamba, all' O. col mare, all' E. colle Sig. di Pango e di Sundi. Questo paese è di poca rendita, sabbioso, ed arido, stendendosi al lungo del mare, che ne' contorni abbonda di sale. Ad onta della sua sterilità, gli abitanti colla loro industria e frugalità ne cavano bastevolmente per vivere. Il Conte di Sogno è molto potente. E' già da qualche tempo che ha abbracciato il Cristianesimo insieme co' suoi Sudditi. Banza-Sogno Città pic. e mal popolata, con Convento de' Cappuc. è la Cap. della Prov. lon. 29. 40. lat. Merid. 6.

Soignies, *Sonegia*, pic. Cit. de' Paesi Bassi, nell' Hannonia, nella C. di Mons. E' posta sul pic. fi. Senna, in vicinanza d' un bosco, 3. leghe da Mons al N. E. e 7. al S. O. da Brusselles. lon. 21. 44. lat. 50. 32.

Soissons, *Suessiones*, ant. consid. e popolata Città del Gov. dell' Isola di Fr. Cap. del Soessonese, con titolo di C. un Vesc. Suf. di Reims (il cui Vescovo ha il privilegio di consacrare i Re di Fr. in difetto dell' Arcivesc. di Reims) un Cast. ant. dove risiedevano i Re della prima razza Merovinga, un' Accademia eretta nel 1674. ed una Generalità. Nel 486. Clodoveo vi riportò una vittoria: nel 922. Carlo detto il Semplice vi fu battuto, benchè gli fosse riuscito nel calor della mischia d' atterrare, ed uccidere di mano propria Roberto da Parigi suo Competitore. Giace in fertile, amena valle, sul fi. Aisne, 12. leghe all' O. da Rheims, 25. al S. E. da Amiens, 24. al N. E. da Parigi, 8. al S. O. da Laon. lon. 20. 59. 28. lat. 49. 22. 32. Il Soessonese conf. al N. col Laonese, all' E. colla Sciampagna, al S. colla Brie, all' O. col Valois. Abbonda di grano, pascoli, e legna.

Soleme, luogo di Fr. nel Maine, sulla Sarte, distante una lega da Sa-

bie. I Benedettini vi hanno una Chiesa magnifica.

Soleure. *Vedi* Solothura.

* Solferino, comunità del Duc., e della Dioc. di Mantova. Era prima fortezza riguardev., e capitale di un Principato appartenent. a un germe della Casa Gonzaga, ma in questo secolo venne riunita colle sue dipendenze al Ducato Mantovano. *

Solignac, *Solemniacum*, Ab. di Fr. nel Limosino, nella Dioc. di Limoges, è de' Benedettini, e rende 2300. lire.

* Solothura, Solura, o Soletta, *Salodurum*, ant. e forte città degli Svizzeri, cap. del Cantone di questo nome. Si distinguono tra le sue fabbriche la Collegiata di S. Orsola, il palazzo degli Ambasciatori di Fr. e la Cap. del Cancelliere Bresenwald. E' posta in bel sito sopra un colle, sull' Aar, 8. leghe al N. E. da Berna, 11. al S. da Basilea, 18. all' O. da Zurigo, long. 25. 5. latitud. 71. 18. *

Il Cantone di Solura è Cattolico, e l' undecimo de' Cant. Svizzeri. Confina al N. col Cant. di Basilea, all' E. e al S. col Cant. di Berna, all' O. collo stesso, e col territ. del Cant. di Basilea. Si stende più in lunghezza, che in larghezza, lungo l' Aar.

Solm, *Solma*, Borgo d' Al. nel circ. dell' Alto Reno, nella Wetteravia, cap. della C. dello stesso nome. Appart. ad un ramo della Casa di Nassau, con Castell. forte, 2. leghe al N. O. da Giessen, 2. al S. E. da Herborn. longit. 26. 19. latit. 50. 34.

Sologne, *Secalaunia*, pic. paese di F. che fa parte del Gov. d' Orleans, al S. della Loira, lungo 15. leghe in circa, e largo 12. E' un bel paese, abbondante di pascoli, salvatico, e legna. La Cap. chiamasi Remorentin.

Solokamsko, Città dell' Imp. Russo, sul fi. Usolsko, rim. per le sue saline, e per la quantità di buoni cavalli che somministra. lon. 75. 1. lat. 59. 16.

Solor, Isola del mar dell' Indie, al S. dell' Isola di Celebes, governata da un Re particolare. lon. 140. lat. Merid. 8.

Solsona, *Celsona*, pic. ma forte cit. di Sp. nella Catalogna, con Vesc. Suf. di Tarragona. E' fit. sopra un' altura, in vicinanza del fi. Cardonero, ed è distante al N. E. 18. leghe da Tarragona, 16. al N. O. da Barcellona. long. 19. 12. latit. 41. 50.

Soltweld, *Heliopolis*, Città d' Al. nella vecchia Marca di Brandeburgo, sul fiu. Jetz. lon. 29. 23. lat. 53. 4.

Solwai-Fyrth, *Æstuarium Iuuæ*, Estuario del fi. Eden, nel sito in cui segna i confini tra l' Ing. e la Scozia, e sbocca nel mare d' Irlanda.

Sombrero, Isola dell' Amer. Sett., una delle Antille. Ha la figura di un cappello, e non è abitata. lon. 314. lat. 18. 26.

Vi è un' altra Isola di questo nome, dist. 12. leghe al N. da Nicobar nel mar delle Indie. Gli abitanti son dolci, timidi, e molto obbliganti. I loro Preti si abbligiano in modo, che son molto simili alle nostre immagini del Diavolo. Vi è in quest' Isola una pianta, che, quando si tocca, si nasconde sotto terra; la sua radice è un verme, che diminuisce, secondo che cresce la pianta, e che s' indura in legno a poco a poco.

Somerton, pic. Città mercant. dell' Ing. nella Prov. di Sommerset. Altre volte era più consid. avendo dato il nome alla Prov. Ella è distante 36. leghe da Londra al S. O. lon. 14. 30. lat. 51. 12.

Somma, *Somona*, fi. di Fr. nella Picardia, che ha le sorgenti a Fonsomme nel Vermandese, e dopo avere traversata la Picardia, si scarica nella Manica, tra Crotoy, e S. Valery.

Sommerset, *Somersetia*, Prov. mar. d' Ing. con tit. di D. limitata al N. dal D. di Glocester, all' E. dal C. di Wilt, al S. dal C. di Dorset, e dal Devonshire, e all' O. dalla Baja della Saverna, e dal Devonshire. La sua lunghezza è di 37. leghe, e la larghezza di 14. Abbonda di grano, frutti, pascoli, e bestiame; vi si trovano in oltre delle miniere, e delle sorgenti medicinali. Bristol n' è la Capit.

Sommieres, *Sumerium*, pic. Città di

di Fr. nella baſſa Linguadocca, nel territ. di Niſmes, che ha ſervito di rifugio a' Calviniſti, in tempo della ſollevazione nel principio del ſecolo. E' ſit. ſul Vidourle, ed è diſt. 4. leg. da Niſmes. lon. 21. 45. lat. 43. 38.

Sompy, borgo di Franc. in Sciampagna, nella giuriſdizione di Rethel, ſul fi. Py, con tit. di Baronia.

* Soncino, comunità riguard. dello ſtato di Milano, Dioc. di Cremona. E' una delle così dette terre ſeparate dalla prov. Cremoneſe. Era altre volte fortiſſimo caſtello, ed aſſai più popolato del preſente. E' celebre nelle guerre paſſate d' Italia, e per la morte ivi ſeguita nel 1259. di Ezzelino da Romano crudeliſſimo tiranno, ed acerbiſſimo partigiano di Federigo, che vinto, e fatto prigioniero nel paſſaggio dell' Adda fu condotto in Soncino, ove da ſe medeſimo ſi tolſe diſperatamente la vita. E' pur rinomatiſſimo, e glorioſo quel borgo preſſo gli eruditi, e preſſo gli amatori de' libri rari per eſſerſi ivi fatte le prime edizioni Ebree ſotto la direzione de' due Rabini Gioſuè, e Moçè, le quali furonvi ſtampate colla data dell' anno del Mondo 5240. corriſpond. al 1480. dell' Era Criſtiana. Lodovico III. da Barbiano, Conte di Belgiojoſo, di Monza, e di S. Colombano, Generale di Carlo V. Imperadore, avendo preſo queſta fortezza d' aſſalto a' Franceſi, Ceſare in ricompenſa del ſuo valore, e de' ſegnalati ſuoi ſervigi conceſſe a sì grand' uomo, ed a tutta la di lui poſterità il feudo di Soncino coll' eſteſa ſua giuriſdizione. L' inveſtitura di una tale infeudazione, che ſi conſerva nell' Archivio del Principe di Belgiojoſo, è ſegnata in Milano ſotto il giorno 24. d' Aprile 1529. Rientrato poi Franceſco II. Sforza nel pacifico poſſeſſo del Ducato di Milano dopo la pace di Bologna, lo ritolſe alla Caſa di Barbiano, e ne inveſtì in ſeguito il Conte Maſſimiliano Stampa ſuo favorito, nell' illuſtre diſcendenza del quale tuttora queſto borgo onorevolmente rimane. La ſuddetta Infeudazione fu, dopo l' eſtinzione della famiglia Sforza, riconfermata da Ceſare nel 1536. a' 3. Novembre coll' erezione in Marcheſato. E' Soncino ſituato alla deſtra riva dell' Oglio. Confina col Breſciano, ed è diſtante 8. leghe da Cremona, 8. da Breſcia, e 3. da Crema. *

Sonda (Iſole della) Iſole del mar dell' Indie, all' O. delle Molucche. Le princ. ſono quelle di Sumatra, di Borneo, e di Giava; poi ſeguitano quelle di Bali, Madura, e Banca, laſciandone fuori moltiſſime altre, che non ſono conſiderate da' Geografi per la loro piccolezza. Reſtano ſit. in vicinanza dell' Equatore, tra li 8. gradi di latit. Settent. e li 9. di lat. Merid. *vedi* ciaſcun' articolo. Lo ſtretto della Sonda è tra l' iſola di Giava e di Sumatra, tra li 5. e li 6. gradi di lat. Merid.

Sondrio, luogo d' It. nella Valtellina, ſoggetta a' Grigioni. Vi riſiede il Capo di Giuſtizia, e di Milizia della Valtellina, celebre per la guerra, che ſoſtenne nel principio del XVI. ſecolo.

Sonneberg, *Suneberga*, pic. Città d' Al. nella nuova Marca di Brandeburgo, ſulla Warta.

Sonquas, Popoli d' Afr. nella parte Merid. della medeſima. Abitano nelle montagne, vivendo ſolo di radici, e di cacciagione, nella quale le Donne ſono così eſperte come gli uomini. Le caſe loro non conſiſtono in altro, che in rami d' alberi intrecciati inſieme, e coperti di giunchi.

Sonzay, borgo di Francia in Turena, nella giuriſdizione di Tours, con un Caſt.

Sopron, ovvero Odemburgo, *Sempronium*, Cit. forte della baſſa Ungheria, Cap. della C. di queſto nome. Ella è ſit. ſulle Front. dell' Auſtria, in vicinanza del lago Ferto, ed è diſt. al S. E. 11. leghe da Vienna, 11. al S. O. da Preſburgo. lon. 34. 42. lat. 47. 40.

Sora, *Sora*, Cit. d' It. nel R. di Napoli, nella terra di Lavoro, con caſt. titolo di D. e Veſc. immediatamente ſoggetto al Papa. Il Card. Baronio n' era natio. Giace ſul fi. Garigliano, alle Front. della Campagna di Roma, ed è diſt. 22. leghe al S. E. da Roma, e 26. al N. O. da Napoli, longit. 31. 14. latit. 41. 47.

So-

Sora, pic. ma forte Città di Dan. nell' Iſ. di Zeelanda, con bel Collegio de' Nobili, in vicinanza d' un lago. lon. 29. 28. lat. 55. 26.

Soraw, *Soravia*, pic. città forte d' Al. nel circ. dell' Alta Saſſonia, nella Luſazia, a' conf. della Sleſia, vicino al Boher, 10. leghe al S. da Croſſen., 13. al N. E. da Gorlitz. lon. 32. 58. lat. 51. 38.

Sorbon, villaggio di Francia nella Sciampagna nella Dio. di Rheims nel Reteleſe, diſt. 2. leghe da Chateau Porcien, famoſo per aver dato i natali a Roberto Sorbon, Confeſſore di S. Luigi, e Fondatore della Sorbona verſo l'anno 1253.

Sorcy, borgo di Fr. nel Barreſe, luogo primario di una Prepoſitura, e di una C. con un caſt.

Sordes, *Sordua*, borgo di Fr. in Guaſcogna nella Dio. di Dax, ſulla Gave d' Oleron, con un' Abbazia de' Benedettini, che rende 900. lire.

Sorento, *Surrentum*, ant. città d' It. nel R. di Napoli, nella terra di Lavoro, con Arciveſc., e gr. numero di Nobiltà. In queſta Cit. nacque il famoſo Torquato Taſſo. E' ſit. ſul golfo di Napoli, ſulla Coſta Sett. di una Peniſola, ed è diſt. 5. leghe al S. E. da Napoli, e 4. al N. O. da Amalfi. lon. 31. 52. lat. 40. 40.

Soreſe, Abbazia di Fr. in Linguadocca, nella Dio. di Lavaur; è de' Benedettini, e rende 10000. lire.

Soria, *Soria*, città di Spag. nella Caſtiglia Vecchia, fabbr. ſulle rovine dell' ant. Numanzio, vicino alle ſorgenti del fiume Duerio. lon. 15. 33. lat. 41. 48.

Soria, Prov. della Turchia Aſ. rinchiuſa tra il Medit. e l'Eufrate, altram. chiamata Suriſtan. Divideſi ne' 3. Gov. d' Aleppo, di Tripoli, e di Damaſco, che ha ſotto di ſe Geruſalemme. Anticamente la Soria conſiſteva ne' 3. Paeſi ſpeſſe volte mentovati nella Sagra Scrittura; cioè la Siria ne' contorni d' Aleppo, la Fenicia in que' di Tripoli, la Paleſtina, ovvero Canaan in que' di Geruſalemme.

Sorlin (S.) borgo di Fr. nel Bugey, con tit. di March.

Sorlingues, *Sylline*, Iſ. d' Ing. 8. leghe diſtanti dalla punta della Prov. di Cornovailles. Se ne contano 145. diſpoſte in giro; S. Maria, Annoth, Agneſe, Samſon, Silly, Breſar, Ruſeo, S. Elena, S. Martino, ed Arthur, ſono le princ. Vi ſono buoni paſcoli, molti uccelli acquatici, e qualche miniera di ſtagno.

Sornin (S.) borgo di Francia nella Saintonge, nella giuriſdizione di Marennes.

Sorock, Piazza forte della Polonia ſul Nieſter, con buon caſt. I Turchi l' anno 1602. furono obbligati a levarne l' aſſedio.

Sos, luogo di Fr. nell' Armagnac inf. vicino a una ſelva, e Patria di Giovanni Silhon dell' Accademia di Fr. Un borgo del medeſimo nome è ancor nella Spa. nella Navarra, con un Caſt., ove nacque Ferdinando il Cattolico.

* Soſpello, *Hoſpitellum*, città capo di prov. in Piemonte, nella Dio. di Ventimiglia. E' attraverſata dal torrente Bevera. Fu patria di Teofilo Rainaudo Geſuita, ſcrittore del ſecolo paſſato. *

Sottevaſt, borgo di Fr. in Normandia, nella giuriſd. di Valogne, con un caſt. ed un Priorato.

Sotteville, borgo di Fr. in Normandia, un quarto di lega diſtante da Rouen.

Soubize, *Subiſia*, città pic. di Fr. nella Saintonge, con tit. di Pr. che porta un ramo della Caſa di Rohan. E' ſit. ſopra un luogo alto, ſulla Charente, ed è diſt. 2. leghe al N. da Brouage, e 5. dalla Rocella.

Souillac, *Solliacum*, luogo di Fr. nel Quercy, vicino a un' Abazia de' Benedettini del medeſimo nome, ſit. ſulla Boreſe preſſo la Dordogna, e diſtante 8. leghe da Sarlat. lon. 19. 20. lat. 54. 3.

Soule (S.) borgo di Fr. in Sciampagna, nel Gen. di Chalons, nella giuriſdizione di Troyes.

Soullans, borgo di Fr. nel Poitou, nella giuriſdiz. di Sables d' Oleone.

Soumelpour, città dell' Indie Or. nel R. di Bengala, negli Stati del Gr. Mogol. lon. 102. 20. lat. 24. 35.

Souprofe, *Suproſa*, pic. cit. di Fr. nella Guaſcogna, nella Dio. di Dax, ſit. fra paludi, in vicinanza dell' Adour.

Sour, *Tyrus*, città della Turchia Aſ. nella Siria. E' ſit. ſul mare, ed ha un porto mediocre. Queſta è l' ant. Tiro, tanto celebre per le ſue Colonie, pel ſuo Scarlatto, e per l' aſſedio di ben ſette meſi, che ſoſtenne contro Aleſſandro. Al dì d' oggi

non

non vi reſtano, che le ſue rovine. lon. 54. 30. lat. 33.

Sourdeval, groſſo borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, nella giuriſdizione di Mortain.

Soure, *Saurium*, città di Port. nell' Eſtremadura, ſopra un fi. del ſuo nome, diſtante 5. leghe da Coimbra, con un caſt.

Soureze, *Solliacum*, luogo di Fr. in Linguadocca, nella Dio. di Lavaur, con un' Abazia de' Benedettini.

Souſa, ovvero Suſa, *Suſa*, città forte d' Afr. nel R. di Tuniſi, cap. della Prov. dello ſteſſo nome, con caſt. e porto. Vi riſiede il Gov. della Prov. ed il ſuo com. è competentemente fiorido; ſiede ſopra un' alpe, vicino al mare, 26. leghe al S. E. da Tuniſi. 70. al S. O. da Bonna, lon. 28. 50. lat. 36.

Souſel, *Suſella*, pic. città di Port. nell' Alentejo, famoſa per la battaglia del 1633. tra i Port. e gli Sp.

Souſthon, luogo di Fr. in Guaſcogna, nella giuriſdizione di Lannes.

Souſther, *vedi* Suſa in Aſia.

Soutampton, *Clauſentum*, città confid. d' Ing. nella Prov. dello ſteſſo nome, con porto, e titolo di D. Manda 2. Dep. al Parl ed è ſit. ſopra una gr. baja, tra due fi. Teſt, ed Itching, e diſtante al S. O. 23. leghe da Londra. lon. 20. lat. 50. 51.

Southwarck, o Soudrick, gr. e bel Sobborgo d' Ing. nella Prov. di Surrey, il qual ha comunicazione con Londra per mezzo d' un ponte ſul Tamigi. L' Arciveſc. di Cantorbery ſuol farvi ſua reſid.

Souvigny, *Silviacum*, pic. città di Fr. nel Borboneſe, altre volte ſua Cap. in cui ſi vedono i mauſolei degli Aſcendenti della Real Famiglia di Borbone. E' ſit. in diſtanza di 3. leghe da Borbone d' Archambaud, di 2. da Molins, di 67. al S. da Parigi. lon. 30. 51. 38. lat. 46. 32. 9.

S P

Spa, *Spadum*, villag. d' Al. nel Paeſe di Liegi, ſu i conf. del D. di Limburg, rinomato per le ſue acque minerali.

SPAGNA, *Hiſpania*, R. confid. d' Eur. limitato dal Port. dal mare, e da' Pirenei. La ſua lunghezza è di 240. leghe, e la larghezza quaſi altrettanto. Strabone nella figura, paragona la Spagna ad una pelle diſteſa di bue, compreſovi però il Portog. Divideſi in 14. Provinc. che hanno quaſi tutte titolo di Regno, verſo il S. ſulle coſte del Medit. ſi preſentano, Granata, Murcia, e Valenzia; verſo il N., ſul mar di Biſcaglia ſono, Galizia, Aſturia, e Biſcaglia; verſo l' E. appiè de' Pirenei giacciono, Navarra, Aragona, e Caralogna; verſo l' O. ſulle front. di Port. trovanſi, Leon, Eſtremadura, ed Andaluzia: Caſtiglia la vecchia, e Caſtiglia la nuova reſtano nel centro. L' Ebro, il Tago, il Guadalquivir, la Guadiana, il Douro, il Minho, ſono i fiumi princip. che la bagnano. Dopo che Ferdinando V. ſcacciò i Mori da Granata, il R. di Spag. preſe il ſoprannome di Cattolico, eſſendoſi d' allora in poi ſtabilito nel Regno un rigoroſo Tribunale d' Inquiſizione per allontanarne l' Ereſia. Sonovi 5. Ordini Militari, a' quali non ſi promovono, che ſoggetti diſtinti per naſcita, o per rilevanti ſervigi preſtati alla Corona. Il territor. è aſſai buono, ma per eſſer poco coltivato, rende poco. Un Autore attribuiſce lo ſpopolamento della Spagna, parte al clima troppo caldo, benchè puro e ſecco; parte all' amore immaturo; parte alla quantità d' Eccleſiaſtici, che vi ſono; alle Colonie mandate in America, ed al rigore dell' Inquiſizione, che ne ha ſcacciato un gr. numero de' più ricchi abitanti. La Spagna è uno Stato Monarchico, ereditario alle femmine egualmente che a' maſchi. I popoli ſono fedeli al loro Re, buoni, ſanti, intrepidi, ſobri, pradenti, ma ſuperbi, ed iracondi. Tutti i frutti che ſi raccolgono in queſto R. paſſano in ſapore ed eccellenza tutti gli altri d' Eur. Madrid è la Cap.

Spagna (la Nuova) *vedi* Meſſico.

Spagnuola, *Hiſpaniola*, ovvero S. Domingo, Iſola dell' Amer. dopo quella di Cuba la più gr. fra le Antille, formando da 300. leghe di circuito. Fu ſcoperta da Criſtoforo Colombo nel 1492. che volle chiamarla Spagnuola in onore degli Spagnuoli. E' fertile di ſorgo, frutti, tabacco, zucchero, ed in alcuni luoghi produce anche della caſſia, e dell' ottimo zenzero. Divideſi in Orient. ed Occid. La prima ch' è la migliore, appartiene alla Spagna, ed ha per ſua Città Cap. S Domingo. La ſeconda dipende nella ſua maggior parte da' Fr. che vi hanno Porto Luigi, con altre piazze di poco rimarco. Il Governo di queſt' Iſo-

Iſola è il più antico che abbiano gli Spag. in tutta l' America.

Spalatro, *Spalatrum*, popolata, e forte Città della Rep. di Venezia, Cap. della Dalmazia Veneziana, con Arciveſcovo Primate della Dalmazia, ed un ottimo porto. Egli è uno de' migliori paeſi, per l' abbondanza di ſalvatico, di peſci, e di carni di macello, che vi regna. Giace ſul golfo Adriatico, ed è diſtante al S. E. 15. leghe da Sebenico, 41. al N. O. da Raguſa, 36. al S. E. da Zara. lon. 35. 5. lat. 43. 53.

Spandau, *Spandavia*, Città forte d' Al. nel Circ. della Saſſonia Sup. nella Marca di mezzo del Brandeburgheſe. Vicino a queſta Città evvi nel mezzo di un gr. ſtagno una Cittadella creduta ineſpugnabile. Spandau è ſit. ſul fi. Havel, ed è diſtante al N. O. 3. leghe da Berlino, 7. al N. E. da Brandeburgo. lon. 31. 18. lat. 52. 35.

Spangenberg, Città d' Al. nel Landagr. inf. d' Haſſia, ſopra un pic. fi. che ſi ſcarica nella Fulda, con un caſt.

Spanheim, C. d' Al. nel baſſo Pal. tra il baſſo Pal. all'O. l' Elett. di Magonza al N. quello di Treveri all' O. e il D. de' Due Ponti al S.

Sparta, *vedi* Miſitra.

Spey, gr. fi. rapido di Scozia, che comincia in un monte a' conf. della Prov. di Luchabir, e di Badenoch, e ſi ſcarica nel mare, al diſotto di Bagra, Caſtello appartenente al D. di Gordon.

Spezia, la Spedia, ovvero Spezzia, *Epecium*, Città d' Ita. nel Genoveſato, con porto in fondo del golfo dello ſteſſo nome, ſulle frontiere della Toſcana, diſtante 19. leghe al S. E. da Genova, e 26. al N. O. da Firenze, lon. 27. 32. lat. 44. 4.

Spietz, graziosa Città degli Svizzeri nel cant. di Berna, con tit. di Bar. e un caſt. ſit. ſul lago di Thoun. Vi ha vicino un pic. fi. che nell' Autunno ſi ſecca, ed incomincia a ſcorrere nella Primavera; ſe ſi ſecca tardi, ſi tien per ſegno di abbondanza nell' anno ſeguente, e ſi ha per ſegno di poca raccolta il ſeccarſi preſto.

SPIRA, *Spira*, Città libera Imp. d' Al. nel Pal. infer. Cap. del Veſc. dello ſteſſo nome, il cui Veſcovo è Suf. di Magonza. Altre volte era florida e popolata; ma nel 1689. eſſendo ſtata incendiata da' Fr., non ha fin' ora potuto riſorgere; e la ſua Camera Imp. è ſtata trasferita a Wetzlar. E' ſit. ſul Reno, ed è diſtante al N. 2. leghe da Filisburgo, 5. al S. O. da Heidelberga, 16. da Magonza ed Argentina, 115. all' E. pel N. da Parigi. lon. 26. 7. 18. lat. 49. 18 51.

Spirhack, Borgo del Veſc. di Spira, vicino al Reno, celebre per la vittoria riportatavi dal Mareſciallo di Tallard nel 1703. contra gli Alleati. lon. 27. 7. lat. 49. 15.

Spirito Santo, pic. città dell' Am. Merid. nel Braſile, Cap. del Gov. di queſto nome, con Caſt. e porto. Appart. al Port. ed è ſit. in riva del mare, in paeſe fertiliſſimo. lon. 339. 40. lat. Merid. 20. 30.

Spitheal, Porto dell' Inghil. nella Prov. di Weſſex, poco lungi da Portſmouth.

Spitzberg, *Spitzberga*, paeſe delle Terre Artiche, nell' Oceano Sett. al N. della Norvegia, poſto tra la Groenlanda all' O. e la Nuova Zembla all' E. Non è frequentato, che da quelli, che vanno alla peſca delle balene in queſte contrade rimote. Ha preſo il nome da certi monti acuti nella loro cima, che vi ſi trovano.

Spoleto, *Spoletum*, ant. popolata, e bella Città d' Ita. nello Stato della Chieſa, Cap. del D. di queſto nome, con Veſc. immediatamente ſoggetto al Papa, e Caſt. Ella è poſta in paeſe abbondante del biſognevole, e la ſua ſit. è parte al piano, parte ſopra un pic. colle, col pic. fi. Leſſino, che vi ſcorre al piede. Nel 1703. fu molto danneggiata dal tremuoto. E' diſtante 11. leghe al S. E. da Perugia, 22. al N. da Roma, 12. all' E. da Orvieto. lon. 30. 15. 31. lat. 42. 44. 50. Il C. di Spoleto, ovvero Umbria, confina al N. colla Marca d' Ancona, e col D. d' Urbino, all' E. coll' Abruzzo Ulteriore, al S. colla Sabina, e col Patrimonio, all' O. coll' Orvietano, e Perugino, ed ha 22. leghe in circa dall' E. all' O., e 16. dal N. al S.

Sporadi, *Sporades*, Iſolette dell' Arcipelago, che più s' accoſtano a' conf. dell' Aſia, a differenza di quelle, che più s' accoſtano all' Iſola di Candia chiamate *Cicladi*. Chiamanſi Sporadi, per eſſere diſperſe qua e là.

Sprotaw, *Sprotavia*, Città d' Al. nella Sileſia, nel D. di Glogaw, poſta al concorſo del Bober, e Sprotta, 8. leghe da Glogaw al S. O. e 3. al S. E. da Sagan. lon. 33. 23. lat. 51. 33.

S Q

Squillace, *Scylleticum*, Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Ult. con Vesc. Suf. di Reggio. E' patria di Cassiodoro. Giace in bel sito, sul torrente Favellone, ed è distante 1. lega dal golfo di Squillace, 12. al S. O. da S. Severina, 25. al N. E. da Reggio. lon. 34. 30. lat. 38. 53.

S T

Staden, *Statio*, ant. e forte Città d' Al. nella Sassonia infer. nel D. di Breme. Altre volte era Anseatica, oggidì appartiene alla Svezia, è sit. sul Schwing, in vicinanza del suo concorso coll' Elba, 9. leghe distante all' O. da Hamburgo, 17. al N. E. da Brema. lon. 26. 56. lat. 53. 44.

Stadsberg, *Stadsberga*, Città d' Al. nel circ. di Westfalia, a' conf. della C. di Waldeck, sul Dimel. La presero gli Svezzesi nel 1645. e ne rasero le fortificazioni.

Staffarda, villaggio del Piemonte nel March di Saluzzo, sul Po, con Badia di Monaci. E' celebre per la vittoria riportatavi dal Maresciallo di Catinat contro al D. di Savoja, ed Alemanni, nel 1690. lon. 25. 2. lat. 44. 34.

* Staffora. *V.* Voghera. *Iria*.

Stafford, *Staffordia*, ant. e bella Città d' Ing. Cap. della Prov. di questo nome, con titolo di C. e 2. Cast. che la difendono. Manda 2. Dep. al Parl. ed è sit. in deliziosa campagna, sulla Sow, 38. leghe da Londra al N. O. lon. 15. 36. lat. 52. 50.

Staffordshire, Prov. d' Ing. conf. al N. con le C. di Chester, e di Darby, all' O. con la C. di Shrewsbury, al S. con quelle di Worchester, e di Warwick, all' E. con quella di Darby. Ha 13. leghe in circa di lunghezza, e 2. di larghezza.

Stagno, pic. Città della Dalmazia, nella Rep. di Ragusa, con porto pic. e Vesc. Suf. di Ragusa. E' sit. nella penisola di Sabioncello, sul golfo di Venezia, ed è distante 12. leghe al N. O. da Ragusa. lon. 35. 40. lat. 42. 54.

Stalimene, già Lemno, Isola dell' Arcipelago, lunga 10. leghe in circa, e larga 5. Ella è molto ben coltivata, e produce un vino squisito, ma non ha buoni porti. La sua Città cap. porta lo stesso nome, e benchè di mediocre ampiezza, è però ben fabbricata, e forte. Appar. a' Turchi che ne cavano certa terra sigillata, molto stimata da' Medici per l' emorragia, o flusso di sangue. lon. 43. 3. lat. 40. 3.

Stampalia, *Astypalea*, Isola dell' Arcipelago, 24. leghe distante all' O. da Rodi, 5. al S. O. da Stanchio, 20. al S. E. da Nassia, e 15. dalle coste di Natolia. Verso il N. e l' O. è circondata da altre Isolette, ha 6. leghe di lunghezza, 2. nella maggior larghezza. lon. 44. 21.—34. lat. 36. 10.—22.

Stanchio, *Cos*, una delle Isole migliori dell' Arcipelago, vicino alle coste di Natolia. Ippocrate nacque in quest' Isola, che ha 10. leghe di lunghezza, e 4. di larghezza.

Stanford, *Durobriva*, Città popolata, e bella d' Ing. nella Prov. di Lincolns, con titolo di C. Sonovi due buoni Spedali, ed ha il privilegio di deputare al Parl. E' sit. 14. leghe da Londra al N. O. lon. 15. 45. lat. 52. 47.

* Stantz, *Statio*, borgo confid. degli Svizzeri, nel Cant. d' Underwald, una lega al di sopra del lago de' 4. Cant., ove si fanno le loro straordinarie assemblee *.

Stargard, *Stargardia*, pic. Città d' Al. Cap. della Pomerania Ult. e sede del Giudice della Prov. Altre volte era Anseatica, pretentemente è soggetta alla Prussia. E' distante 6. leghe al S. E. da Stetin, 19. al N. O. da Lansperg. lon. 33. 2. lat. 53. 30.

Stato de' Presidj: sotto questo nome comprendonsi tutte quelle Fortezze verso le coste della Toscana, già appartenenti alla Spagna. Il nome deriva da' Presidj Sp. che custodiscono le piazze; le quali sono Orbitello, Port' Ercole, Porto S. Stefano, Porto Telamone.

Stavanger, Città di Norvegia, cap. di una Contrada dello stesso nome, nel Gov. di Bergen, con Vesc. Suf. di Drontheim. Ella è posta sul fi. Buckenfiord, 37. leghe da Bergen al S. lon. 22. 50. lat. 58. 45.

Stavelo, *Stabulum*, pic. Città d' Al. tra' Ducati di Limburgo, e di Lucemburgo, e Vesc. di Liegi, con Badia di Benedettini, l' Abbate della quale è P. dell' Imp. e Sov. della Città. Siede sul fi. Ambleva, una lega da Malmedy, 4. da Limburgo. lon. 23. 35. lat. 50. 28.

Staveren, *Stavera*, ant. Città delle Prov.

Prov. Unite, nella Frisia, nel Westergoo, con porto. Altre volte era più consid. che al presente. Vi facevano la loro resid. gli ant. R. di Frisia. E' sit. sul Zuiderzée, all' imboccatura d' un pic. fi. 3. leghe da Slooten all' O. lon. 22. 56. lat. 52. 57.

Steenberg, *Stenoberga*, pic. ma forte città de' Paesi Bassi, nel Brabante Oland. nel March. di Berg-op-Zoom, il qual comunica col Volcke-Rack, per mezzo d' un canale, discosta 2. leghe e mezza da Berg-op-Zoom al N. E. e 7. all' O. da Breda. lon. 21. 50. lat. 51. 34.

Steenwik, *Stenovicum*, cit. forte delle Prov. Unite nella Prov. d' Overyssel, sull' Aa. Fu presa per via di stratagemma da Alessandro Farnese nel 1582. e ripresa dal P. Maurizio nel 1592. E' posta sulle front. della Frisia, 8. leghe al S. E. da Slooten, 13. al N. da Deventer. lon. 23. 40. lat. 52. 50.

Stegeborg, *Stegeburgum*, pic. cit. della Svezia, nell' Ostrogothia, sulla costa del Baltico, con pic. porto, ma comodiss.

Stein, pic. cit. d' Al. nell' Austria infer. sul Danubio, con Cast. ant.

Stein, *Steinium*, cit. consid. degli Svizzeri, nel Cant. di Zurigo, sul Reno, vic. al lago di Costanza, 11. leg. dist. al N. E. da Zurigo, 7. all' O. da Costanza, lon. 26. 42. lat. 47. 52.

Steinbach, pic. città d' Alem. nel Margr. di Bade, in un paese fertile di buon vino.

Steinheim, pic. cit. d' Al. nell' Arcivesc. di Magonza, sopra un' altura, vicino al Meno, con Cast. dist. 3. leghe e mezza da Francfort. lon. 26. 31. lat. 50. 4.

Steinkerque, villaggio de' Paesi Bassi, nell' Hannonia, famoso per la vittoria riportatavi dal Maresciallo di Lucemburgo, nel 1692.

Steir, pic. cit. d' Al. nell' Austria Sup. nel Quartiere di Traun, al concorso del fi. Steir, ed Ens, 8. leghe da Lintz. lon. 32. 18. lat. 48.

Stek, cit. di Danim., sulla costa Sett. dell' Is. di Mona, con Cast. Resta sit. in mezzo d' un lago.

Stenay, *Stanacum*, cit. di Fr. nel D. di Bar, sulle front. del Lucemburghese. Luigi XIV. dopo averla presa in persona al P. di Condè, ne fece in seguito demolire le fortificazioni, in pena d' aver abbracciato il partito della Sp. Ella è poi stata in appresso messa di nuovo in buono stato di difesa. Giace sulla Mosa, ed è dist. al N. per l' O. 10. leghe da Verdun, 3. al S. O. da Monmedy, 52. al N. E. da Parigi. lon. 22. 54. lat. 49. 31.

Stenford, *Stenefordium*, città di Al. nel Circ. di Westfalia, Cap. di una C. appart. a' C. di Bentheim, con una Accademia. E' sit. sul Wecht, 6. leghe da Munster al N. O. lon. 25. lat. 52. 15.

Sterling, *Sterlinga*, Città consid. della Scozia, Cap. della Prov. di questo nome, con forte Cast. sopra una roccia, sul pendio della quale è fabbricata la città. Ha servito di resid. a qualche R. di Scozia. V' è il fiume Forth che le scorre al piede, il quale si passa sopra un ponte chiuso da una porta di ferro. Sterling è dist. 10. leghe al N. O. da Edimburgo, 110. al N. O. da Londra. lon. 14. 10. lat. 56. 30. La Prov. di Sterling non è troppo vasta, ma delle più fertili della Scozia. Confi. al N. colla Prov. di Monthelt, all' O. con quella di Lenox, al S. con quella di Clydesdal, all' E. colle Prov. di Fisa, e Lotlana.

Stertzingen, cit. di Alem. nel Tirolo, appiè d' un monte, sul fi. Eisak, 5. leghe da Brixen.

Stetin, *Stetinum*, cit. ricca e forte d' Al. nel circ. dell' alta Sassonia, Cap. della Pomerania cit. con titolo di D. e Cast. Gl' Imp. avendola assediata nel 1659. dovettero ritirarsene. Fu presa dopo un lungo assedio dall' Elet. di Brandeburgo nel 1677., e resa alla Svez. nel 1679. Nel 1713. tornò di nuovo in potere di Brandeburgo. Gli abitanti di questa cit. godono de' gr. privilegi. Ella è molto ben sit. sull' Oder, ed è dist. al N. 32. leg. da Francfort, 38. al N. per l' E. da Berlino, 60. al S. E. da Lubeck. 130. al N. per l' O. da Vienna. lon. 32. 33. lat. 53. 27.

Stevenswert, is. de' Paesi Bassi Ol. nella Gheldria, formata dalla Mosa, e distante 2. leghe da Ruremonda, con un forte.

Stiglianno, *Stiglianum*, luogo d' It. nel R. di Napoli, nella Basilicata, con tit. di P. e de' Bagni celebri.

Stiria, *Stiria*, Prov. d' Al. nel circ. d' Austr., con titolo di D. confinante al N. coll' Arciducato di Austria, all' E. coll' Ungheria, al S. colla Carnio-

niola, all' O. colla Carinthia, ed Arcivesc. di Saltzburg. Dividesi in alta, e bassa. E' paese montuoso, il qual forma 32. leghe di lunghezza, 20. di larghezza, ed appart. intieramente alla Casa d' Austria. Gratz n' è la Cap.

Stochem, *Stochemum*, pic. città d' Al. nel Vesc. di Liegi, 5. leg. da Mastricht, sulla Mosa. lon. 23. 30. lat. 51.

Stockak, pic. cit. d' Al. nella Svevia, nel Landgr. di Nellenburg, sopra un pic. fi. 2. leg. dist. dal lago di Costanza. lon. 26. 45. lat. 47. 50.

STOCKOLM, *Stocholmia*, cit. matit. delle più celebri, ricche, e popolate del Nord, Cap. del R. di Svez., nell' Uplanda, con porto difeso da una cittad. e da un bel castello, in cui risiede il Re. Benchè la maggior parte delle case sieno fatte di legno, per cui vi succedono spesso de' gr. incendj, sonovi però molte fabbriche di buona simmetria, e di soda materia. Stockolm è fabbr. sopra palizzate, e composta di sei Isole, o quartieri, con due gr. borghi. Il suo porto è spazioso, e sicuro; ha però l' imperfezione d' essere 12. leghe discosto dal mare, ed il lago *Meler* che lo forma va sempre serpeggiando, fino al Baltico, che non ha flusso, nè riflusso. E' distante 80. leghe da Copenhagen, 250. al N. O. da Vienna, 250. da Mosca, 305. al N. E. da Parigi, 260. da Lond., 450. da Costantinopoli. lon. 37. 5. lat. 59. 20.

Stolberg, Contea d' Al. nella Turingia, posseduta da' suoi poprii C. è contigua a quella di Mansfeld.

Stolhoffen, *Stolhoffa*, cit. di Al. nel Circ. di Svevia, nel March. di Baden. Vicino a questa cit. nel 1707. il Mar. di Villars superò le linee degl' Imp. Giace in sito forte, vicino al Reno, in una palude, ed è dist. al S. O. 3. leghe da Baden, 5. al N. E. da Argentina. lon. 26. 41. lat. 48. 45.

Stolpen, *Stolpia*, cit. pic. di Al. nel circ. dell' Alta Sassonia, nella Pomerania Ult. con Cast. ant. Appartiene al Re di Prussia, ed è sit. in deliziosa valle, sul fi. Stolpen, 21. leghe dist. al N. E. da Danzica. lon. 34. 50. lat. 54. 40.

Stormar, *Stormaria*, Paese di Al. nel D. d' Holstein, con titolo di P. Viene limitato al N. da Holstein proprio, all' E. dalla Wagria, e dal D. di Lawenburg, al S. e all' O. da' Ducati di Luneburg, e Brema, da cui lo separa l' Elba, che vi passa tra mezzo. L' estensione è di 5. leghe in lunghezza, e di 3. in larghezza. Hamburgo è la Cap.

Stour, *Jamania*, fi. d' Ing. che ha le sue sorgenti nella C. di Suffolck, e si scarica nell' Oceano vicino ad Harwich.

* Stradella, comunità in Piemonte nella Prov. di Voghera, Dioc. di Pavia, presso al torrente Versa. Quivi fu segnata nel 1766. una convenzione tra i commissarj delle Corti di Torino, e di Parma per fissare un regolamento di confini tra i due Stati. In questi contorni era anticamente *Camillo magus*. *

Stralen, *Stralenum*, cit. de' Paesi Bassi, nell' alto Quartiere di Gheldria, dist. al S. O. 2. leghe da Gheldria, 2. al N. E. da Venio. I Fr. la presero nel 1672. e ne demolirono le fortificazioni. lon. 23. 52. lat. 51. 27.

Stransunda, *Stralsunda*, cit. ricca, e forte d' Al. nella Pomerania, Cit. altrevolte Anseatica, ed Imp. presentemente sotto l' obbedienza del Re di Svezia, che le ha accordati de' gr. privilegj. E' sit. sul Baltico, con una specie di Porto, dirimpetto all' Is. di Rugen, ed è dist. al N. per l' O. 28. leghe da Stetin, 13. al N. E. da Gultrow. lon. 31. 12. lat. 54. 23.

Strantawer, Cit. Parl. di Scozia, nella C. di Galloway, 34. leghe distante al S. O. da Edemburgo. lon. 12. 20. lat. 55. 20.

Strasburgo, *vedi*, Argentina.

Straubing, *Straubinga*, città forte d' Al. nella Baviera, cap. del terr. di questo nome. Nelle ultime guerre è stata molte volte presa e ripresa. E' sit. sul Danubio, 9. leghe distante al S. E. da Ratisbona, 26. al N. E. da Monaco, 16. al N. O. da Passavia. lon. 30. 20. lat. 48. 48.

Strelen, luogo d' Al. nella Slesia, nel Pr. di Brieg, sul fi. Olaw.

Strelitz, pic. Cit. d' Al. nella Slesia, nel P. d' Oppelen, con cast. 4. leghe dist. da Oppelen.

Strengnees, *Stregnesia*, città di Svezia, nella Sudermania, con Vesc. Suf. d' Upsal. Vedesi nella sua Cattedrale il sepolcro di Carlo IX. In questa Città, quando il lago Meler, su cui è posta, è gelato, tiensi ogn' anno una Fiera molto frequentata. E' distante 14. leghe al S. O. da Upsal,

12.

12. all' O. da Stokolm. lon. 35. 15. lat. 59. 20.

Strigonia, o Grán, *Strigonium*, bella, e forte Città dell' Ungheria inf. che ha un Arcivesc. il quale è Cancelliere del Regno. Fu presa nel 1543. dal Sultano Solimano. Fu ripresa dal P. Carlo di Mansfeld nello stesso anno. I Turchi vi rientrarono, nel 1604. ma ne furono scacciati dagl' Imp. nel 1683. E' sit. sul Danubio, 10. leghe dist. al N. O. da Buda, 14. al N. da Alba Reale, 35. all' E. pel S. da Vienna. lon. 36. 35. lat. 48.

Stromberg, *Stromberga*, pic. Città d' Al. nel Vesc. di Munster, cap. d' un pic. paese, che porta titolo di Burgr. 9. leghe dist. al S. E. da Munster, 8. al N. O. da Paderborn. lon. 25. 55. lat. 51. 48.

Strongoli, *Strongylum*, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Cit. con Vesc. Suf. di S. Severina. Siede sopra un monte circondato da scogli, in dist. di una lega dal mare, e di 3. al S. da S. Severina. lon. 35. 1. lat. 39. 20.

Stubn, Città dell' Alta Ungheria, rim. pe' suoi bagni d' acque calde, e per le miniere di rame, ed argento, che si trovano ne' monti a lei vicini.

* Stupiniggi, regione in Piemonte con bellissimo castello al Sud-ovest di Torino, destinata alla caccia reale. *

* Stura, nome comune a cinque rivolere in Piemonte. La prima, e più considerabile è quel fiume, che dal lago della Maddalena scende giù nel colle dell' Argentiera, passa a Demonte, a Cuneo, a Fossano, e si getta nel Tanaro presso a Cherasco. Chiamasi valle di Stura la regione, ch' è bagnata da questo fiume. Delle altre Sture due mettono nel Po a sinistra del fiume. L' una è quella che discorre per la valle di Lanzo, ed entra nel Po dopo la Dora riparia: l' altra è quella che attraversa la città di Torino. La quarta è un torrente che passa vicino a Pontestura, e sbocca nel Po a destra del fiume. Evvi finalmente quel fiume Stura, che secondo la convenzione del 1735. è limite fra Belforte ed Ovada: ed è quello probabilmente che dagli antichi si chiamava *Entella*. *

Stutgard, *Studgardia*, Città popolata, e bella d' Al. nel Circ. di Svevia, Cap. del D. di Wirtemberg, con Cast. ove risiede il Duca, ed una Cancellaria assai bella. E' sit. in fertile deliziosa pianura, tra due monti, vicino al Neker, ed è distante al N. E. 12. leghe da Baden, 17. al S. E. da Heildeberga, 19. al N. O. da Ulma, 21. al N. E. da Argentina. lon. 26. 45. lat. 48. 50.

S U

Suanes, popoli d' As. che abitano ne' monti del Caucaso, tra la Circassia, e i R. di Imerate, e di Garduel. Questi sono i più civili, tra quelli, che abitano il Caucaso, e sono indipendenti.

Suaquen, Porto celebre dell' Afr. nell' alta Etiopia, sulle Coste del mar Rosso, con Città, ch' era altre volte una delle più merc. del Levante. E' sit. sopra un' Isola. Dacchè i Turchi ne sono in possesso, ella è totalmente scaduta dall' ant. splendore. lon. 55. 6. lat. 19. 30.

Subeyt, Città d' Afr. nel R. di Marocco, nella Prov. di Duquela, sull' Ommirabi.

* Subbiaco, luogo d' Italia nella Campagna di Roma, a' confini del R. di Napoli, con un cast. vecchio, sul Teverone: luogo notabile, perchè fu il primo dove per la prima volta in Italia si esercitasse l' arte tipografica, mediante la stampa delle instituzioni cristiane di Lattanzio Firmiano l' anno 1465.: se forse non fu prima stampata in Milano la storia Augusta, secondo la conghiettura del Saffi. *

Succuir, gr. Città d' As. nella gr. Tartaria, Cap. di una Contr. nel R. di Tangut. Il suo com. consiste in Riobarbaro.

Sucheu, Città della China, seconda Metropoli della Provincia di Queicheu, tra due monti. lon. 125. 2. lat. 27. 53.

Sucheu, *Sucheum*, Città gr. ed assai ricca della China, 3. Metropoli della Prov. di Kiangnan, fabbr. sopra pali'zzate vicino al mare. lon. 131. 16. lat. 34. 52.

Suching, *Suchina*, Città della China, nella Prov. di Quangsi vicino all' alto monte di Lengyun. lon. 122. 16. lat. 24. 6.

Suchuen, gr. Prov. della China, la

6. in

6. in ordine, limitata al N. dalla Prov. di Kensì, all' O. dal Tibet, al S. dalla Prov. di Junnan, all' E. da quella di Huquang. Il fi. Kiam vi passa pel mezzo, e ne rende fertile le sue campagne. Sonovi 8. gr. Città, e 124. altri luoghi murati, con 464129. famiglie, senza comprendervi un gr. numero di Truppe, che vi stanno continuamente a quartiere. La Cap. chiamasi Chingtu.

Suchow, Città della Turchia Eur. nella Valachia, con un cast. sul fiu. Strech.

Sud Beveland, Isola della Prov. di Zelanda, la cui cap. è Goes. Appart. agli Olandesi.

Sudbury. *Colonia*, Cit. mercant. d' Ing. nella Prov. di Suffolk, sulla Stura, 12. leghe dist. da Londra al N. E. lon. 17. 58. lat. 52. 12.

Suderkoping, *Soderkopia*, Cit. di Svezia nell' Ostrogothia, 6. leghe dist. dal mar Baltico, assai mercantile.

Sudermania, o Sudermanlanda, Provinc. della Svezia con titolo di D. limitata al N. dall' Uplanda, e Westmania, all' E. dalla Penisola di Torren; al S. dal mar Baltico, all' O. dalla Nericia. E' lunga 25. leghe, e larga 26. Abbonda di miniere diverse, ed è popolata più di qualunque altra del Regno. Nicoping n' è la Cap.

Svevia, *Suevia*, gr. Paese, e circ. d' Al. conf. al N. col circ. di Franconia, e quello del Basso Reno, all' O. col circ. del Basso Reno, e coll' Alsazia, al S. cogli Svizzeri, all' E. col circ. di Baviera. Comprende il D. Wirtemberga, il Margr. di Baden, li P. di Hohen-Zollern, di Oettingen, di Mindelheim, l Vesc. di Costanza, di Coira, con molte altre Badie, e Città libere.

SVEZIA. *Suecia*, gr. R. de' più Sett. dell' Eur. confinante al N. colla Lapponia Danese, e coll' Oceano Sett. al S. col Baltico, e col golfo di Finlanda, all' E. colla Moscovia, all' O. colla Norvegia. Comprende 350. leghe dal S. al N. e 140. dall' E. all' O. Resta divisa in Svezia propria, Gotlanda, Nortlanda, Laplanda, e Finlanda. La Svezia propria ha sotto di se la Prov. d' Uplanda, di Sudermania, di Nericia, di Westmania, e di Dalecarlia. *Vedi* ciascheduu articolo. Non vi sono in tutto questo Regno che due sole stagioni in tutto il corso dell' anno; l' inverno che dura 9. mesi con freddo eccessivo, e l' estate il restante con eccessivo caldo: aggiungasi a questa intemperie ch' essendo il Paese sparso di monti, e di boschi, con laghi, e fi. che lo attraversano, generalmente riesce poco fertile, anzi in qualche sua parte scarseggia delle cose necessarie al vitto, abbondando in vece di pascoli, di miniere di metalli diversi, principalmente di rame. Gli Svezzesi sono amantissimi della caccia e pesca, in cui consiste la princ. ricchezza loro; sono pure laboriosissimi, robusti di corpo, d' indole feria, intrepidi, e coraggiosi. La Religione che professano si è la Protestante, e vengono governati da un Re, il cui potere è molto limitato da un Senato, e dagli Stati, che si radunano spesso, e risiede a Stokolm, cap. di tutta la Svezia. *Ora però sotto il Regno di Gustavo III. il Governo è divenuto affatto Monarchico per un felice cambiamento seguito poco fa. *

SUEZ, *Suestum*, pic. Città d' Egitto sulla costa Sett. del mar Rosso, con Cast. e pic. porto, sul golfo di Suez, separato dal mar Medit. per mezzo d' un Istmo di 50. leghe in circa, il quale congiunge l' Asia coll' Afr. lon. 51. lat. 39. 40.

Suffolk, *Suffolcia*, Prov. marit. d' Ing. nella Dioc. di Norwich, limitata al N. e all' E. da quella di Norfolk, al S. dalla C. d' Essex, all' O. dalla Prov. di Cambridge. La sua lunghezza è di 15. leghe in circa, e la larghezza di 8. Ella è abbondante di tutto il bisognevole, ma principalmente di ottimo burro, e formaggio. Suffolk ha titolo di D. ed ha per sua Cap. Ipswick.

Sugelmese, o Segelmese, Prov. d' Afr. nella Barbaria nel Biledulgerid, conf. all' O. colla Prov. di Dara, all' E. con quella di Retel, al S. col R. di Tafilet, e al N. coll' Atlante. Ha più di 40. leghe di lunghezza. La cap. n' è Sugelmese, ch' è fit. in una pianura, vicino a un fi. ed ha più forti. lon. 16. 6. lat. 30. 50.

Suippe, *Suppia*, luogo di Fr. in Sciampagna, nella giurisd. di Rheims, sulla Suippe.

Suitz, *V.* Schwitz.

SVIZZERI (paese degli) *Helvetia*, gr. paese d' Eur. confinante all' E. col Tirolo, all' O. colla Franca Con-

tea, al N. colla Suntgavia, la Selva Nera, e parte della Svevia, al S. colla Savoja, il Milanese, Bergamasco, e Bresciano. Comprende da' 90. leghe di lunghezza, 33. nella sua maggior larghezza, essendo separato da' Dominj contigui per mezzo di monti altissimi, la maggior parte de' quali sono quasi sempre coperti di neve, e da cui derivano parecchi gr.. fiumi, che traversando la Francia, la Germania, e l'Italia, vanno a mettere in diversi mari. Il paese degli Svizzeri abbonda di buoni pascoli, e di bestiame, ma generalmente penuria delle cose necessarie al vitto, principalmente di grano, e vino. Dividesi in 13. Cantoni, non compresi gli Alleati. I Cant. Cattolici sono, Lucerna, Uri, Schwitz, Underwald, Zug, Friburgo, Soleura: Gli Eretici sono, Zurigo, Berna, Basilea, Scaffusa. Gli altri due di Clarona, ed Appenzell sono promiscui. Tutti questi Cantoni sono tante Rep. Nel 1307. Walter Furst d' Uri, Werner Stauffacher di Schwitz, ed Arnoldo Melchtal d' Underwald progettarono di scuotere il giogo del Dominio Austriaco. A questi oltre molti altri s'unì il famoso Villelm Tell d' Altorf. Il primo giorno del 1308. si condusse ad esito fortunato il gran progetto. * Gli Svizzeri sono gente di buon cuore, fedelissimi, robusti, valorosi, guerrieri e gelosissimi della libertà. Hanno da un pezzo avuti uomini grandi anche in ogni sorte di letteratura e specialmente in questo secolo, come i Bernoulli, gli Euleri, i Gessner, Haller, Tissot, Sulzer, ed altri molti, che possono vedersi agli artic. de' particolari Cantoni *.

Sulli, *Sulliacum*, Città di Fr. nell' Orleanese, con titolo di D. Pari, eretto nel 1606. a favore di Massimiliano di Bethune. E' sit. sulla Loira, 8. leghe da Orleans, 30. da Parigi. lon. 20. 1. lat. 47. 46. In Turena vi è una lega distante da Chiron un' Abbazia de' Benedettini dello stesso nome, la quale rende 3400. lire.

Sulmona, *Sulmo*, ant. e bella città d' Ita. nel R. di Napoli, nell' Abruzzo cit. con titolo di P. il suo Vesc. è stato aggregato a quello di Valva. Questa Città si pregia di avere dato il natale ad Ovidio Nasone. Ella è sit. sul fi. Sora, ed è distante 9. leghe al S. O. da Chieti. lon. 31. 38. lat. 42. 3.

Sulpice (S.) *S. Sulpitus*, città di Fr. nella Linguadocca sup. nella Dioc. di Rieux, sulla Leze, che stette salda contro gli attentati de' Calvinisti del 1522. E' distante 4. leghe da Tolosa. Vi è un borgo di questo nome in Normandia, nel Gen. di Alenzon, nella giurisdizione di Verneuil: un altro nel Berri, nella giurisdizione di Blanc; un altro nella Marca Sup. nella giurisdizione di Guerete; ed un altro nell' Angomese, nella giurisdizione di Coignac.

Sultania, *Sultania*, città di Persia nell' Irac-Agemi, alle frontiere dell' Aderbeizan: vi sono tre belle Moschee, e il sepolcro del Sultano Chodabende; è sit. in una gr. pianura, ed è distante 90. leghe al N. O. da Ispahan, 130. al S. da Erivan, e 20. al N. O. da Casbin. lon. 69. 30. lat. 36. 26.

Sultz, *Sultium*, nome di due borghi, uno in Alsazia, dipendente dal Vesc. di Argentina, l'altro nella Svevia, luogo principale di una C. del suo nome, con un Cast.

Sultzbach, *Sultzbachium*, pic. e bella città d' Al. cap. della Prov. dello stesso nome a' conf. dell'alto Pal., della Franconia, con cast. Appartiene all' Elett. Palatino; ed è discosta 12. leghe all'E. pel N. da Norimberga, 15. al N. O. da Ratisbona, 29. al S. O. da Egra. lon. 29. 23. lat. 49. 30.

Sultzburg, *Sultzburgum*, pic. città d'Al. nella Brisgovia, appart. a' Marchesi di Baden Durlach, che vi posseggono un palagio superbo. Il suo territ. è fertile di buon vino, Sultzburg è distante 3. leghe al S. O. da Friburgo. lon. 25. lat. 47. 54.

SUMATRA, *Sumatra*, isola del mar dell' Indie, una delle tre grand' Isole della Sonda, sit. all'O. della Penisola di Malaca, e dell' Isola di Borneo, essendo separata da quella di Giava per mezzo dello stretto della Sonda. La sua lunghezza viene calcolata di 300. leghe, e la larghezza di 70. Abbonda di pascoli, di riso, e di biade, e vi si raccolgono d' ogni sorta d' aromi, e di frutti. Sonovi in oltre delle miniere d' oro, e d' argento; ma in mezzo a questi vantaggi, soffre gl' influssi d' un clima mal sano a motivo della situazione sotto la linea Equinoziale, e delle frequenti dirotte pioggie. Resta divisa tra molti Re, il più potente de' quali è il Re d' Achem. Gli abitanti sono in concetto d' essere la peg-

gior

gior gente dell' Universo, perfidi, orgogliosi, maligni, crudeli, sprezzatori de' forestieri, estimatori di loro medesimi, e maomettani di Religione.

Sumbi, Prov. d' Afr. nel R. di Angola, verso gli 11. g. di lat. merid. Gli abitanti sono grandi, e forti, portano collane di pic. ossa di animali, e di altre cose simili, e le conservano scrupolosamente per rispetto a' loro idoli. I loro Sacerdoti vantano assai la virtù di queste inezie.

Sund, Stretto d' Eur. negli Stati di Danimarca, tra l' Isole di Schonen, e di Seelanda, il quale forma 2. leghe di larghezza. Serve come di chiave al mar Baltico.

Sundeburg, *Sundeburgum*, città di Dan. nell' Isola d'Alsen, con titolo di D. e Cast. sit. sullo Stretto di Sundeburger-Sund, ed è distante al S. E. 7. leghe da Apenrade. lon. 27. 45. lat. 54. 58.

Sundi, Prov. d' Afr. la terza del Congo, con titolo di D. Si estende lungo il fi. Zaire, ed è posseduta dall' Erede alla Corona. Vi sono ne' suoi monti molte miniere di metalli preziosi. Il gr. numero de' fi. che la bagnano, la rendono assai fertile. Vi è una Cit. del medesimo nome, cap. della Prov. lon. 35. 30. lat. merid. 4. 50.

Sungkiang, *Sungkianum*, città consi. e bella dell' Imp. della China, quarta Metropoli della Prov. di Kiangnan, con Cast. E' sit. presso il mare. lon. 129. 50. lat. 31. 10.

Suntgau, o Sundgovia, *Suntgovia*, paese appart. alla Fr. nell' Als. confinante al N. con l' Alemagna Sup. all' E. col Reno, e Cant. di Basilea, al S. colla Franca Contea, e colla P. di Porentru, all' O. colla Lorena. Comprende il Bal. di Ferrette, Landser, Altkirck, Than, e Belfort.

* Superga, montagna a Levante di Torino, da cui la separa il Po. Alla cima di essa è una insigne Basilica dedicata sul principio di questo secolo a M. V. del Re Vittorio. Quivi sono i sepolcri della Casa Reale di Savoja. La linea che da Superga attraversando Torino va verso ponente fino a Rivoli, servì di base alla misura del grado di Torino. *

Supino, *Sopinum*, luogo d' Italia nel R. di Napoli, nel C. di Molisa, alla sorgente del fi. Tamara, appiè dell' Apennino, con un cast.

Sur, già Tiro, *Tyrus*, città d' As. nella Soria, sit. in riva del mare. E' nota nella storia, ma oggidì appena se ne vedono gli avanzi. lon. 54. 30. lat. 33.

SURATE, *Surate*, città ricca, e consid. dell' Indie, negli Stati del Mogol, nel R. di Guzurate, con Cast., e Porto 2. leghe distante dalla Città, la quale è delle più floride di tutte l' Indie Orient. pel suo gran com. e per l' affluenza prodigiosa di mercanti d' ogni nazione, che vi concorrono. Gli Ol. ed Ing. tra gli Europei sono quelli, che vi fanno il maggior traffico, e vi hanno stabilito de' banchi. E' sit. in bel sito, in distanza di 3. leghe dal golfo di Cambaja, e di 150. al S. O. da Agra. lon. 90. lat. 21. 10.

Surgeres, *Surgeriæ*, borgo di Fr. nel paese d' Aunis, 6. leghe distante dalla Rocella, con tit. di March.

Surgy, borgo di Fr. nel Nivernese, nella giurisd. di Clamecy.

Surinam, *Surina*, paese dell' Am. nella Terra Ferma, abitato da una Colonia di Ol. che stendesi da 30. leghe in circa lungo il fi. Surinam, nella Guiana. Abbonda di zucchero, gomma, cotone, tabacco, legno da tingere, ec. Abbonda pure di frutti, pesce, salvatico, ed altri animali singolari di differenti specie, essendovi de' serpenti di 30. piedi di lunghezza, e quantità di bertuccie ne' suoi boschi. Zelanda, o Somelsdye sono le piazze principali.

Surrey, *Surria*, prov. d' Ing. con titolo di C. limitata al N. dal Tamigi, all' E. dalla Prov. di Kent, e Sussex, al S. da quella di Suffex solamente, all' O. dalle C. di Northampton, e Back. E' lunga 14. leghe, e larga 8. La Cap. è Guilford.

Sursée, pic. e bella città degli Svizzeri, nel Cant. di Lucerna, posta sopra un laghetto formato dal fi. Sur, 2. leghe distante al S. da Lucerna. Gode de' bei Privilegi.

Suronga, gr. Città delle più mercantili del Giappone, nell' Is. Nifonia, Cap. della Prov. di questo nome, con Cast. altre volte residenza dell' Imper. lon. 156. 40. lat. 34. 30.

Sury-le-Comtal, luogo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di Montbrion.

Sus, R. ovvero Prov. d' Afr. negli Stati del Re di Marocco, limitata all' O. dall' Oc. al N. dall' Atlante, all' E. dal fi. Sus, che la distingue dalla Prov. di Gesula, al S. dalle sabbie della

Numidia. E' paese per la maggior parte di pianura, fertile di biade, zucchero, dattili, ed abbondante di pecore. Gli abitanti sono quasi tutti Bereberi, e benestanti. Benchè siano Maomettani, hanno però una venerazione particolare per S. Agostino, il cui Sagro Corpo tengono per fermo sia sepolto nella loro Prov. vicino alla cit. di Tagoast. La Cap. del R. di Sus chiamasi Tarudant, o Sus.

Susa, *Segusium*, ant. e forte Cit. d'It. nel Piemonte, Cap. del March. dello stesso nome, con un forte che la difende. E' rim. per i monumenti d'antichità, che tuttavia vi si vedono. La sua sit. sulle Frontiere di Fr. fa che venga chiamata, *Porto della guerra, e chiave d'Italia*. E' bagnata dalla Dora, con monti, e colline amene, sparse di verdura che la circondano, distante 12. leghe al N. O. da Torino, 9. al N. O. da Pinarolo, 10. al N. E. da Brianzone, lon. 24. 42. lat. 45. 6. Fu presa da' Fr. nel 1690., e restituita nel 1696. I. Fr. tornarono a prenderla nel 1704., e nel 1707. fu ricuperata da Vittorio Amedeo. (I Marchesi di Susa avevano il Dominio del D. d'Aosta, dalle Valli dell'Alpi fino a Demont, di Torino, Chieri, Carmagnola, Chierasco, Mondovì, Cuneo, Fossano, Savigliano, e Pinarolo. Tutte queste cit. co' loro distretti caddero in mano d'*Odon* di Savoja, per il maritaggio contratto coll'unica figlia del Marchese di Susa.)

Susa, città d'Afr. *vedi* Sousa.

Susa, o *Soushter*, ant. e celebre città di Persia, Cap. del Chusistan, molto decaduta dal primo stato. Ell' è bagnata dal Coron, ed è distante 34. leghe al S. O. da Ispahan. lon. 68. 35. lat. 31. 25.

Susdal, *Susdala*, città dell' Imp. Russo, cap. del D. del medesimo nome, con un Arciv., e dist. 32. leghe al N. E. da Moscua. lon. 39. 40. lat. 56. 6. Il D. cons. al N. col Wolga, all'E. col D. di Wolodimer, al S. con quello di Moscua, e all'O. con quelli di Veroslavia, e di Rostovia.

Sussac, borgo di Fr. nel Limosino nella giurisd. di Limoges.

Sussex, *Sussexia*, Prov. marit. d' Ing. nella sua parte Merid. con tit. di C. Confina dalla parte dell'O. e del S. coll'Oceano, al N. colla Contea di Kent, e di Surrey, all' E. colla Contea di Southampton. Abbonda di tutto il bisognevole, e vi si trovano delle miniere di ferro. La Prov. di Sussex è lunga 22. leghe, e larga 7. Chichester n' è la Cap.

Susteren, *Sustera*, luogo d'Al. nel cir. di Westfalia, nel D. di Juliers, una lega distante dalla Mosa, sul picciu. Zusel, che poco sotto si scarica nel Rebech.

Sutherland, *Sutherlandia*, Prov. marit. di Scozia, con titolo di Contea. Confina dalla parte dell' E. col mare d'Al. al S. colla Prov. di Ross, all'O. colla Sigu. d'Affint, da cui resta separata per mezzo di tre pic. laghi, al N. colla Prov. di Straf-Navern, e di Catness. E' montuosa assai, e comprende 14. leghe di lunghezza, colla metà di larghezza.

Sutri, *Sutrium*, pic. Città d' It. nel Patrimonio, il cui Vesc. è stato aggregato a quello di Nepi. E' sit. sul lago di Pozzuolo, ed è distante 9. leghe al N. O. da Roma. lon. 29. 44. 26. lat. 41. 13. 34.

Swas, ovvero Siwas, *Sebastenopolis*, città florida dell' As. nella Natolia, nella Prov. d' Amasia. E' sit. sulle coste del mar Nero, ne' confini della Georgia.

Swerin, *Verinum*, cit. d' Al. nel circ. della Sassonia inf. cap. della Prov. di questo nome, posta quasi nel mezzo del D. di Mekelburg. Giovanni Scoto suo primo Vesc. fu martirizzato nel 1066. Siede sul lago di Swerin, ed è distante al N. E. 5. leghe da Wismar, 15. al S. E. da Lubeck. lon. 29. 26. lat. 53. 46.

T A

TAata, Città dell' alto Egitto, una lega e mezza in circa distante dal Nilo, 100. dal Cairo. Vi risiede un Governatore, e vedonsi tuttavia molti ant. monumenti.

Tabaco, is. dell'Amer. Sett. compresa tra le Antille. E' sit. nel mar del Nord, al N. dell' Is. della Trinità. Rende pochissimo, non essendo propriamente che uno scoglio. lon. 317. lat. 11. 10.

Tabasco, *Tabasca*, Isola dell' Am. Sett. nella Nuova Sp. nel Gov. di Tabasco, la quale viene formata da un fi. di questo medesimo nome, e da quello di S. Pietro, e Paolo, 4. leghe dal mare. E' lunga 12. leghe, e larga 4.

Ta-

Tabaſco, Prov. ovvero Gov. dell' Amer. Sett. nella nuova Sp. confinante al N. colla Baja di Campeche, all' E. coll' Yucatan, al S. colla Prov. di Chiapa, all' O. con quella di Guaxaca. Ell' è fertiliſſima, principalmente di Cacao, nel quale conſiſte la ſua principal ricchezza; ma l' aria v' è molto umida, a motivo delle pioggie, che vi cadono per quaſi 9. meſi continui dell' anno. Conſiſte in 40. leghe di lunghezza, ed altrettanto di larghezza. Tabaſco, ovvero Nueſtra Senora della Vittoria n' è la Cap.

Taboga, Iſola dell' Amer. nel mar del Sud, nella Baja di Panama, la quale non ha che una ſola lega di lunghezza, e mezza di larghezza. Il territ. di queſt' Iſola benchè montuoſo, è però abbondante di piante fruttifere. Appart. alla Sp. lon. 291. lat. Merid. 1.

Tabor, monte celebre d' Aſ. nella Giudea, che s' alza a maniera di piramide, in una campagna iſolata, e forma ſulle ſue cime una piccola pianura fertile d' erbe odorifere. Sul Tabor ſeguì la trasfigurazione di N. S.

Tabreſtan, ovvero Mazanderan, Prov. d' Aſia nella Perſia, la cui Cap. è Ferbabath, Città ſituata alle ſponde del mar Caſpio. V' è Eſcref altra città di queſta Prov.

Tacatalpo, Città dell' Amer. Sett. nella Nuova Sp. nel Gov. di Tabaſco. Naſce nel ſuo territ. certa ſpecie di cacao bianco, che non trovaſi in alcun' altra parte.

Tacha, Città di Boemia, a' conf. dell' alto Palatinato. Ziska nel 1421. fu obbligato di levarne l' aſſedio; ma nel 1427. avendola preſa d' aſſalto la ſaccheggiò. lon. 30. 45. lat. 49. 56.

Tachu, *Tachuum*, bella e forte cit. della China, terza Metropoli della Prov. di Pekin, nel Diſtretto di Hokien, ſul fi. Guei. lon. 134. lat. 33.

Tadcaſter, *Calatum*, cit. mercantile d' Ing. nella Prov. di York, con titolo di Vic. 4. leghe diſtante da Yorck. lon. 16. 25. lat. 53. 50.

Tadmor, o Palmira, *Palmyra*, ant. cit. d' Aſ. nel diſerto di Siria, la quale conſerva tuttavia parecchi avanzi d' antichità. Ella è diſcoſta 19. leghe da Damaſco.

Tadouſſac, *Taduſſacum*, porto, e ſtabilimento dell' Am. Sett. nella Nuova Fr. ſul fiu. S. Lorenzo, 80. leghe diſtante dalle ſue foci, nel ſito in cui riceve il fiu. Saguenay. Fu preſo dagl' Ing. nel 1629. e ricuperato da' Fr. nel 1633. lon. 309. lat. 48. 26.

Taeneas, Popoli dell' Am. Settent. nella nuova Sp. verſo i 360. di lat. Hanno un Capo, che riguardano come Sovrano, e pel quale hanno un gran riſpetto. Neſſuno ardiſce paſſargli innanzi, mentre e' cammina, e nettano, e infiorano la ſtrada, per la quale dee egli paſſare. Quando e' parla a qualcuno, queſti non riſponde, che dopo aver fatto grandi urli in ſegno di ammirazione, e riſpetto. Quando e' muore, gli ſi ſacrifica la ſua prima Moglie, il Maggiordomo, e 20. Uomini, per accompagnarlo all' altro mondo. Queſti Popoli adorano il ſole, e ne' loro tempj conſervano ſempre il fuoco, per ſegno della loro adoraz.

Tafalla, *Tubalta*, pic. ma bella cit. di Sp. nella Navarra, vicino al fiu. Cidaco, in un territorio fertile di buon vino, e diſtante 5. leghe da Pamplona, con un Caſtello.

Tafilet, *Tafiletanum*, R. d' Afr. nella Barbaria, negli ſtati del Re di Marocco. Confina al N. col Regno di Fez, e di Tremecen; all' E. col paeſe de' Bereberi; al S. col deſerto di Barbaria; all' O. col Regno di Fez, di Marocco, e di Suſa. Dividesi in 3. Prov. Dras, Sara, e Tuet. Il ſuo terr. è pieno di ſabbie ſterili; produce però de' dattili, ed abbonda di beſtiami, di cammelli, e ſtruzzi. La Cap. è Tafilet, Cit. mercantile, e popolata dagli Arabi e Bereberi, genti diſinvolte e molto ricche. V' è un Caſt. che reſta fabbr. ſulle ſponde d' un fi. che porta lo ſteſſo ſuo nome. Ella è diſt. 130. leghe al S. per l' E. da Fez, 110. al S. E. da Marocco. lon. 16. 6. lat. 28. 32.

Tagaſa, *Thaluda*, pic. cit. d' Afr. nel R. di Fez, in un paeſe circondato da' monti, ſul fi. Taganza, diſt. una mezza lega dal mare.

Tagaſte, *Tagaſta*, era altre volte cit. conſid. ed Epiſcop. dell' Afr. nella Prov. di Coſtantina, nel R. di Algeri, ma preſentemente non è più che un miſerabile villaggio, celebre ſolamente per eſſervi nato S. Agoſtino.

Tagavoſta, *Tagavoſtium*, gr. Città d' Afr. nel R. di Marocco, nella Prov. di Sus, abitata da quantità di Ebrei, che vi fanno un traffico conſiderevole. Giace in pianura fert., 20.

leghe dist. dal mare. lon. 10. lat. 28. 32.

Tagliacozzo, luogo d'It. nel R. di Napoli, nell' Abruzzo Ult. con titolo di D. appartenente alla Casa Colonna.

Tago, *Tagus*, fiume d'Europa che ha le sorgenti nella Spagna nella Castiglia Nuova, al confine del R. di Aragona, traversa la Castiglia Nuova, una parte del Portogallo, e va a metter foce nel mar Atlantico, 2. leghe al di sotto di Lisbona.

Tago, Città d'As. nell'Arabia Felice, sulla strada di Moka, che conduce alla Corte del Re d'Yemen, con Cast. sopra un'altura, il qual domina tutta la Città. lon. 60 lat. 21. 50.

Tagumadert, cit. d'Afr. negli Stati del Re di Marocco, nel R. di Tafilet, presso il fi. Dras, con un buon castello su un monte. I *Cherifs* trassero l'origine loro da questa città. lon. 11. 20. lat. 26. 40.

Taicheu, *Taicheum*, città della China, 10. Metrop. della Prov. di Chekiang, sopra un monte. lon. 130. lat. 28. 30.

Taif, *Taifa*, città d'As. nell'Arabia felice, nel paese di Hegias, in un territ. abbond. di frutti, al S. del monte Gazouan.

Taigan, città della China, prima Metrop. del Distretto di Cinan, nella Prov. di Xantung, con un Forte. lon. 133. 16. lat. 36. 36.

Taiho, città della China, 9. Metr. della Prov. di Kiangsi, in cui si vedono de' tempj grandiosi, con 2. torri altissime. lon. 132. 16. lat. 27. 28.

Taillebur, *Tabellicum*, *Taleaburgus*, borgo di Fr. nella Saintonge, sulla Charente, nella giurisd. di S. Jean-d'Angely, famoso per la battaglia, che vi vinse nel 1242. S. Luigi contro Ugo Conte della Marca.

Tain, *Taina*, città Parlamentaria della Scozia Settentr. nella C. di Cromarty, vicino allo stretto di Dornack, 40. leghe dist. al N. O. da Edimburgo. lon. 14. 5. lat. 57. 50.

Tainsu, città d' Asia, Cap. del R. dello stesso nome, nella gr. Tartaria, vicino al paese di Cathai.

Taiping, *Taipinga*, cit. della China, 8. Metr. della Prov. di Quangsi, in quella parte che appart. al R. di Tunquin. Nel suo distretto restano comprese 23. Città. lon. 121. lat. 23. 20.

Trovasi un' altra città dello stesso nome nella Prov. di Nanquin, sul Kian. lon. 133. 6. lat. 32. 20.

* Taiti (isola de') è stata recentemente scoperta dal Capitano Bougainville nel mare del Sud. Secondo le relazioni de' primi scopritori è una di quelle isole incantate, delle quali abbiamo sì belle, e sì vive descrizioni ne' primi epici italiani. Il tempo, e le osservazioni di qualche successivo viaggiatore filosofo ne daranno una forse più vera, e certamente più adeguata idea. lon. 228. 32. lat. 17. 28. 55. *

Taitung, *Taisunga*, cit. forte della China, 3. Metr. della Prov. di Xansi. Ell'è sit. vantaggiosamente fra due montagne. lon. 132. 6. lat. 40. 20.

Taiven, o Talyven, *Tayvenum*, città delle più consider. e forti della China, prima Metr. della Prov. di Xansi, dove gl' Imp. qualche volta fecero la loro residenza. Siede in bel sito, fra collinette amene che la circondano. lon. 129. 20. lat. 38. 33.

Talavera, *Elbora*, *Talavera*, città cons. di Sp. nella Castiglia Nuova. E' sit. sul Tago, in mezzo d' una gran valle abbond. di biade, e frutti, ma particolarmente di vino delizioso. Nel 1498. vi si tenne un Sinodo. Talavera appart. all' Arciv. di Toledo, ed è disc. 23. leghe da Madrid al S. O. lon. 12. 28. lat. 39. 44.

Tali, *Talium*, cit gr. e popolata della China, seconda Metrop. della Prov. di Junnan, sulla sponda Orient. del lago Siul. lon. 118. 20. lat. 25. 27.

Tallard, *Talartium*, luogo di Fr. nel Delfinato, nel Gapenzese, sulla Duranza, con tit. di C.

Talmas, borgo di Fr. in Picardia, nella giurisd. di Dourlens.

Talmont, *Talemundum*, pic. città di Fr. nel Saintonge, con tit. di P. e porto piccolo. E' sit. sopra una penisola formata dalla Gironda, 8. leghe distante al S. O. da Saintes, 114. al S. O. da Parigi. lon. 16. 40. lat. 45. 32.

V'è un borgo del medesimo nome nella Dio. di Luzon, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 4000. lire.

Tamalameque, *Tamalameca*, città dell'Amer. nella Terra-ferma, nella Prefettura di S. Marta, sul fi. della Maddalena. Appart. alla Sp. lon. 305. 50. lat. 9. 6.

Tamara (l' isole di) ovvero *isole degl' Idoli*, isole d'Afr. sulle coste della Guinea Sup. al lungo della Prov. di Sierra Lionna. Vi si trovano d' o-

gni

gni sorta di rinfreschi, dell' oro, e dell' avorio.

Tamaraca, *Tamaraca*, Prefettura dell' Amer. Merid. nel Brasile, conf. al N. con quella di Parayba, all'E. col mar del Nord, al S. colla Prefettura di Fernambuc, all'O. con li *Tapuyes*. Evvi un' isola di questo nome, ch' è separata da Terra ferma per mezzo d' un canale molto stretto; è lunga 10. leghe, e larga 1. Quest' isola ha un buon porto difeso da un Cast. lon. 343. lat. Merid. 8.

Tameville, borgo di Fr. in Normandia, nella Diocesi di Coutances, nella giurisd. di Valogne, con un castello.

Tamigi, *Thamesis*, fiu. primario dell' Ing. il quale tagliando la parte meridionale del Regno, passando a Londra sotto ad un gran ponte di pietra, va a sboccare nel mar d' Al.

Taming, *Taminga*, città della China, 7. Metrop. della Provinc. di Pekin, situata in bello e fertile territ. intersecata da fiumi, e laghi. Nel suo distretto si contano 11. città. lon. 132. 10. lat. 36. 56.

Tammesbruck, *Aggeripontum*, pic. città d' Al. nella Turingia, fabbricata da Pipino, Padre di Carlo Magno. E' sotto il Dom. dell' Elettor Sassone, e resta sit. vicino ad Unstrutt.

Tamworth, piccola città mercantile d' Inghilterra nella C. di Stafford, con titolo di Vicecontea. Manda due Dep. al Parl., ed è discosta 30. leghe da Londra al N. O. lon. 15. 40. lat. 52. 25.

* Tanaro, *Tanarus*, fi. d' Italia, che bagna varie nobilissime regioni del Piemonte. Sorge presso al luogo, donde l' Apennino si distacca dalle Alpi: dirige il suo corso da Mezzodì al Nord-est, ricevendo prima a sinistra i fiumi Ellero, Pesio, e Stura, e poi a destra il Belbo e la Bormida. Passa dappresso alle città di Ceva, Cherasco, Alba, Asti, ed Alessandria, ed entra nel Po al di sotto di Bassignana. *

Tanger, *Tingis*, antica e forte città d' Africa nella Barbaria, nel R. di Fez, con porto sulla costa Merid. dello Stretto di Gibilterra. Questa città fu ceduta nel 1662. a Carlo II. Re d' Inghilterra; ma nel 1684. essendo stata abbandonata, tornò di nuovo in podestà de' Mori. La sua situazione è molto comoda, ed è distante 50. leghe da Fez. lon. 12. lat. 36.

Tangermund, *Tangermunda*, città d' Al. nel circ. della Saffonia inf. nella vecchia Marca di Brandeburgo, al concorso del fiu. Tanger coll' Elba, 9. leghe dist. al N. O. da Brandeburgo, 11. al N. E. da Maddeburgo. lon. 29. 45. lat. 52. 30.

TANGUT, *Tanguium*, R. d' Asia nella Tartaria Chinese, conf. all' E. colla China, al S. col R. d' Ava, all' O. cogli Stati del Mogol, al N. cogli Stati del gran Kam de' Calmucchi. Dividesi in due parti, una delle quali, ch' è al Merid. comprende il Tangut proprio, l' altra parte comprende il Tibet. Questo R. serve d'appannaggio, e di patrimonio a *Dalai-Lama*, Pontefice Sommo de' Tartari, stimato da loro come un Dio, conoscitore di ogni cosa creata, per fino dell' intimo de' cuori. Vengono perciò da tutte le parti dell' Indie pellegrini a truppe, e Principi d' alto rango per fargli omaggio, e venerarlo. Assiso sopra un Altare, ch' è posto nel più alto piano del più ricco Pagodo del monte *Poutala*, riceve egli tutte queste umiliazioni, senza mai rendere il saluto a chicchessia, neppure a' Principi, a' quali per grazia speziale suol porre la mano sul capo, col qual' atto credon' essi d' essere santificati. Quando questo lor Pontefice muore, sono essi persuasi, che rinasca in un altro corpo, nè di altro si tratta, che di cercare, in qual luogo abbia egli voluto rinascere. lat. 30. -- 38.

Tanjaor, *Tanjorium*, città d' As. nell' Indie, Cap. di un R. di questo nome, sulla costa di Coromandel, sopra un braccio del fi. Caveri. Il Re suol farvi la sua resid. Quest' è uno de' migliori paesi dell' Indie, e perciò Ing. Fr. Ol. vi hanno delle Fattorie. lon. 96. 42. lat. 11. 17.

Tannay, borgo di Fr. nel Nivernese, nella giurisd. di Clamecy, con un Capitolo.

Tannenberg, *Tannenberga*, villaggio di Prussia vicino a Gilgenburg, famoso per la sanguinosa battag. del 1410. tra il Re di Polonia, e il Gr. Maestro dell' Ordine Teutonico.

Tanor, picc. R. d' As. nell' Indie, sulla costa di Malabar, limitato dagli Stati del *Samorin*, e dal mare. Comprende da 8. in 10. leghe, tanto in larghezza, come in lunghezza. E'

paese fert. e di buon' aria, con fi. e boschi abbond. di pesci, e di salvatico. Il Re, ch' è alleato de' Port. risiede a Tanor, luogo primario del suo pic. Regno. lon. 93. lat. 11. 4.

Tanroda, pic. città d' Alemagna nella Turingia presso all' Ilm, una lega distante da Erford. Appartiene al Duca di Weimar.

Tapacri, Provincia dell' America Merid. nel Perù, della Dioc. di Plata, lunga 20. leghe, e larga 12.

Tapacuri, Popoli dell' Amer. merid. nel Perù, al S. della Prefettura de los Charcas, verso i monti, a' quali hanno essi dato il nome, Corrono con una straordinaria velocità.

Tapuyi, Popoli selvaggi del Brasile. Quelli che sono 8. leghe lontani dal mare, sono arditi, incostanti, ladri, crudeli, e mangiano carne umana; errano qua è la, nè hanno città, nè villaggi.

Taragal, *Taragalla*, città d' Af. una delle principali del R. di Tafilet, nella Prov. di Dras. E' situata in paese abbondante di dattili, 110. leghe da Tafilet al S. O. lon. 11. 50. lat. 27.

Taragona, *vedi* Tarragona.

*Tarantasia, prov. e Dioc. in Savoja tra le Alpi greche. Credesi che prendesse il nome da una città, la quale chiamavasi latinamente *Darantasia*, ed è certo che avea Vescovo sul principio del VI. secolo. Era abitata da' popoli Centroni. Due comunità son notabili in questa provincia per la memoria che serbano delle cose Romane. Ayme, dov' era *Axima*; e Centron, dov' era *Forum Claudii Centronum*. La città principale della provinc. ora è Moutiers. *

Taranto, *Tarentum*, pic. ma forte città d' It. nel R. di Napoli, nella Terra d' Otranto, con Arciv. titolo di P. con un forte sit. sopra un' eminenza, ed un Porto celebre. In tempo de' Romani era molto più florida che al presente. La maggior parte degli abitanti sono pescatori di professione. Siede sopra una lingua di terra, vicino al mare, nel golfo dello stesso nome, ed è dist. 16. leghe al S. E. da Barl, 23. al N. O. da Otranto; e 58. all' E. da Napoli. lon. 35. lat. 40. 45.

Tarare, *Tararum*, borgo di Fr. nel Lionese, nella giurisd. di Lyon, sulla sponda del fi. Tordive, in una valle alle radici del Monte Tarare.

Tarascon, *Tarasco*, ant. e popolata città di Fr. nella Provenza, Cap. d' una Vicaria dello stesso nome, con cast. assai forte. Giace sul Rodano, in terr. ameno e fertile, dirimpetto a Beaucaire, col quale comunica per mezzo d' un ponte di battelli, ed è dist. al N. 4. leghe da Arles, 5. al S. O. da Avignone, 150. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. 19. 36. lat. 43. 48. 20. Trovasi un' altra città di questo nome in Fr. nel paese di Foix, sull' Ariege.

Tarazona, *Turiaco*, antica, e forte città di Sp. nel R. d' Arágona, sulle frontiere della Castiglia Vecchia con Vescovo Suf. di Toledo, 64. leghe distante al N. per l' E. da Toledo, 51. da Madrid al N. per l' E. lon. 16. 6. lat. 41. 55.

Tarbea, *Tarba*, città popolata di Fr. nella Guascogna, Cap. del D. di Bigorre, con Vesc. Suf. d' Ausch, il cui Vesc. è Presidente degli Stati della Prov. E' sit. in bella pianura, sull' Adour, ed è distante al S. O. 17. leghe da Ausch, 10. all' E. da Pau, 45. al S. per l' E. da Bourdeaux, 170. al S. per l' O. da Parigi. lon. 17. 38. lat. 43. 12.

Tarontaise, *vedi* Tarantaise.

Targa, *Targa*, pic. città d' Afr. nel Regno di Fez, sulla costa del mar Medit. con cast. sopra un' alpe. V' è una pescagione abbondante, e nelle folte boscaglie, che la circondano, si trova quantità gr. di bertuccie. lon. 13. 12. lat. 35. 2.

Targoviscо, ovvero Tarvis, *Targoviscum*, città confid. e gr. della Turchia Eur. Cap. della Valachia, sul fi. Launiza, distante al S. E. 27. leghe da Hermenstad, 75. al N. E. da Belgrado, 117. al N. O. da Costantinopoli. lon. 42. 40. lat. 45. 46.

Tariffa, *Julia Traducta*, città di Sp. nell' Andaluzia, nella Diocesi di Cadice. Ell' è città meschina, e poco popolata, benchè grande. Siede sopra un' altura, sullo stretto di Gibilterra, ed è dist. al N. E. 11. leghe da Tanger, 7. al S. O. da Gibilterra. lon. 12. 24 lat. 35. 56.

Tarku, *Tarcum*, città d' Af. Cap. del Daghestan, sulla costa del mar Caspio, 15. leghe da Derbent, 25. al S. E. da Terki. La sua sit. è in mezzo a rupi scoscese. lon. 66. 40. lat. 44. 20.

Tarn, *Tarnis*, fi. di Fr. che ha la sorgente nel Gevaudan, e si scarica nel-

nella Garonna poco sotto a Montauban, e a Moissac.

Tarnowitz, luogo d' Al. nella Slesia, 2. leghe distante da Strelitz.

Taro, Torrente d' Italia, il quale scorrendo pel D. di Parma, dà il nome ad un borgo. Cap. della valle di Taro.

Tarraga, *Tarraga*, Città di Sp. nella Catalogna, sopra una collina vicino al fi. Cervera, luogo primario d' una Vicaria, dist. 6. leg. da Lerida.

Tarragona, *Taraco*, antica, e forte città di Sp. nella Catalogna, con porto, Arciv. ed Univ. Anticamente era celeberrima, ma in oggi appena comprende 500. case. Ciò nulla ostante il suo com. è assai florido. Nel 1641. i Fr. furono obbligati di levarne l' assedio. Giace sulla costa del mar Medit. sopra un colle, da cui si scopre una bellissima veduta di territ. ameno, e fertile di buon vino, olio, grano, ec. E' distante 18. leghe al N. E. da Tortosa, 18. all' O. da Barcellona, 50. al N. O. da Majorica, 90. all' E. pel N. da Madrid. lon. 18. 58. lat. 41. 12.

Tarso, *Tarsus*, antica città della Turchia As. nella Caramania, che fa parte della Natolia, con Arciv. Presentemente è tutta rovinata. Vantasi però d' aver dato i natali a S. Paolo. Giace sul fiume Cydno, vicino alle foci del medesimo nel Medit. lon. 53. 30. lat. 37. 10.

Tartari, *Tartari*, popoli che abitano una parte dell' Eur. ed un' altra gr. parte dell' Asia verso Sett. Dividonsi in Tartari propri, in Tartari Calmucchi, ed in Tartari Mogolesi. I Tartari propri sono quasi tutti Maomett. Si sottodividono generalmente in molte altre classi, Usbecchi, Precopesi, Crimesi, Circassi, Oczacoviesi, Cosacchi Zaporiviesi, e Cosacchi del Don, o Tanai, *vedi* ciascun articolo.

TARTARIA, *Tartaria*, gr: paese che comprende più d'una terza parte dell' Asia, tirando verso Settentr. Resta divisa in Tartaria Moscovita, Chinese, ed Indipendente; quest' ultima propriamente chiamasi la Gran Tartaria, e viene abitata da differenti spezie di Tartari. Chiamasi piccola Tartaria, o Tartaria Precopense quella Prov. ch'è tributaria del Gran Turco, che resta situata al N. del mar Nero. La Crimea ne fa parte, e nell' ultima pace tra i Turchi, e i Russi ne fu pattuita l' indipendenza.

Tartas, *Tartesium*, pic. cit. di Fr. nella Guascogna, nel paese di Albret. Gli Ugonotti l' avèvano resa una delle loro piazze di ricovero, ma in seguito è stata smantellata. S' erge in forma d' Anfiteatro sopra un Colle, vicino alla Midouze, che poi mette nell' Adour, ed è dist. al N. E. 5. leghe da Dax. lon. 16. 47. lat. 43. 51.

Tarudant, o Sus, *Tarudantum*, grande, ant. e forte Città d' Africa, Cap. della Prov. di Sus, nel R. di Marocco, con Cast. Ella è dist. 2. leghe dall' Atlante, 50. al S. O. da Marocco. lon. 9. 35. lat. 29. 20.

Tasfing, *Tassinga*, Is. di Dan. sit. tra quelle di Fionia, di Langeland, ed Arroe. Non vi sono Città, ma bensì de' villaggi, con qualche borgo.

Tatta, *Tatta*, città d' As. negli Stati del Gr. Mogol, Cap. della Prov. di Sinde, ovvero Tatta. I Port. vi fanno un gr. traffico. E' posta sull' Indo, poco lungi dalle sue foci, lon. 86. lat. 25. 20.

Tavastus, o Gronenburg, *Tavasthia*, Città di Svezia, nella Finlanda, Cap. della Prov. di Tavastland, sopra un fi. che si scarica nel lago di Wana, 35. leghe dist. da Abo al N. E. 51. da Borgo al N. O. lon. 42. 58. lat. 51. 25. La Prov. di Tavastland confina al N. colla Bothinia Orient. all' E. colla gr. Savolax, al S. colla Nilanda, all' O. colla Finlanda propria, e colla Bothonia Orient. Abbonda di miniere di ferro.

Tauchel, pic. Città di Polonia, nella Pomerellia, sul fi. Verde, 13. leghe dist. al N. O. da Culm, 22. al S. O. da Marienburg. Fu presa, ed incendiata da' Cavalieri dell' Ordine Teutonico nel 1310. Essendosi in appresso ristabilita alquanto, sofferse di nuovo gravi danni, durante le guerre della Polonia. lon. 36. 10. lat. 53. 28.

Taverny, borgo dell' Isola di Fr. nella giurisd. di Parigi.

Taugon-la Ronde, borgo di Fr. nel paese d' Aunia, nella giurisd. della Rochella.

Tavira, *Tavira*, cit. consid. di Port. Capitale dell' Algavia, con il miglior porto del Regno. E' sit. all' imboccatura del fi. Gilaon, tra il Capo S. Vincenzo, e lo Stretto di Gibilterra, e distante all' O. pel N. 40. leghe da Cadice, 46. all' O. pel S. da Siviglia, 48. al S. E. da Lisbona. lon. 10. 15. lat. 37. 3.

Tavistock, *Tamare*, Città mercan-

cantile d' Ingh. nel Devonshire, ſul Tawy, che ſcorre per diverſi canali lungo la Città. La peſca vi è abbondante. Invia due Deput. al Parlam. ed è diſtante 55. leghe al S. O. da Londra. lon. 13. 34. lat. 50. 32.

Taulignan, luogo di Francia nel Delfinato, nella giuriſdizione di Montelimard.

Taunton, *Tunnedunum*, cit. mercantile d' Ing. nel Sommerſetshire. Invia due Deputati al Parlam. è ſit. ſul Taw, ed è diſt. 40. leghe all' O. da Londra. lon. 14. 20. lat. 51. 20.

Tavormina, o Taormina, *Tauromenium*, luogo ant., d' Italia in Sicilia nella Valle di Demona, ſit. ſulla coſta Orient. dell' Iſ., ſul pendio di un monte, che ſi eſtende nel mare, ed è diſtante 10. leghe al S. O. da Meſſina, e 10. al N. E. da Catania. lon. 33. 10. lat. 37. 50.

Taureau (l' Iſ. di), *Taurus*, Iſ. di Fr. nella Bretagna, all' imboccatura del fi. Morlaia; la cui entratura è difeſa dal Caſt. di Taureau. lon. 13. 44. lat. 48. 40.

TAURIS, *Tauriſium*, gr. cit. d' Aſ. nella Perſia, Cap. dell' Aderbijan, poſta all' ingreſſo della Turchia, della Moſcovia, e della Perſia. E' la ſeconda cit. della Perſia, in rango, in grandezza, in bellezza, in commercio, ed in numero d' abitanti. Giace alle falde d' un monte, in fondo d' una pianura, ſenza fortificazioni, e ſenza mura; è attraverſata da un ruſcello chiamato Spincha con un altro, che le ſcorre vicino, le cui acque ſono ſalſe. Il ſuo traffico conſiſte in ſale, cotone, oro, pelli di ſagrino, e turbanti. E' ſtata il teatro d' una lunga guerra tra Perſiani, e Turchi, che l' hanno preſa, e ripreſa più volte, ma finalmente i primi ne ſono rimaſti in poſſeſſo dall' an. 1603. in qua. La ſua gran piazza è la più vaſta, che ſiavi al Mondo, ed i Turchi vi hanno più volte ſchierati 3000. Soldati in ordine di battaglia. Vi ſono molte belle Moſchee: la più ſontuoſa, e ricca è però quella, che ſi trova ſortendo dalla cit. per la porta, che conduce ad Iſpahan, da cui è diſcoſta al N. O. 130. leghe, e 36. al S. E. da Nathivan. lon. 64. 25. lat. 38. 2.

Taurus, gr. catena di monti, nell' Aſ. i più alti, che fin' ora ſiano ſtati veduti ſopra la terra. Comincia nella parte Or. della pic. Caramania, e ſi ſtende molto innanzi nell' Indie. Se le danno diverſi nomi, ſecondo i diverſi paeſi per cui ſi ſtende.

Tauves, borgo di Francia in Auvergne, nella giuriſdizione di Clermont.

Tay, *Tavus*, uno de' maggiori fi. della Scozia, il qual comincia nella Prov. di Braid-Albain, e ſi ſcarica nel Mar del Nord, 3. leghe diſtante all' E. da Dondea. Egli è navigabile, e divide la Scozia in Sett. e Merid.

Tayoan, città d' Aſ. Cap. dell' Iſ. Formoſa, nel mar della China, con Porto ſulla Coſta Occidentale dell' Iſola. lon. 139 5. lat. 22. 35.

Tayven, *Tayvenum*, ant. gr. bella, e forte Città della China, prima Metropoli della Prov. di Xanſi. I Re vi hanno fatto qualche volta la loro reſidenza. E' in una ſit. amena tra monti, e colline. lon. 129. 20. lat. 38. 33.

T C

Tcienien, gr. bella, ricca, e forte cit. della China, nella Prov. di Nanquin, ſul Kiang: è ſulla via di Nanquin a Pekin, e vi ſi fa un gr. commercio.

T E

Tebaide, ovvero Sayd, *Thebais*, gr. Contrada d' Aſ. nell' Egitto Sup. la quale principia da Fium, vicino al Nilo, e ſi ſtende ſino al mar Roſſo, per una gran valle chiuſa da monti altiſſ., e ſcoſceſi. In tutto l' Egitto non v' è Prov. più ſterile di queſta, eſſendo piena di que' celebri Deſerti, che ſervirono ne' tempi addietro di ritiro ad un gr. numero di Santi Anacoreti, e che preſentemente vengono infeſtati dagli Arabi, nemici giurati del Turco, e ladri di profeſſione.

Tebe, *Thebæ*, ant. e celebre città della Grecia, nella Livadia, con Veſc. Greco. E' affatto ſcaduta dallo ſtato antico. Dopo che appartiene al Turco, egli vi ha fatto alzare qualche bella Moſchea. E' diſt. 10. leghe al N. O. da Atene, 13. al S. E. da Livadia, 115. al S. O. da Coſtantinopoli. lon. 41. 40. lat. 38. 22.

Tebeibelt, Provincia d' Africa nel Biledulgerid, nel mezzo di Zara. Comprende tre picciole città, ed il ſuo territorio abbonda di palme.

Te-

Tebeſſa, ant. Città d' Africa nel R. di Tuneſi, ſui confini del R. di Algeri, in cui ſi vedono molte reliquie d' antichità. E' ſit. ſul pendio di un monte, ed è diſt. 50 leghe dal mare. lon. 26. 50. lat. 35. 5.

Tebza, Città forte d' Afr. nel R. di Marocco, Cap. della Prov. del medeſimo nome. Gli abitanti ſono ricchi, e molto bellicoſi. E' ſul pendio di uno de' monti dell' Atlante in una vantaggioſa ſit. lon. 12. 50. lat. 33. 50.

Teceut, o Techeit, Città d' Africa, nel R. di Marocco nella Provinc. di Sus. E' in una bella pianura ſul fiu. Sus, in un paeſe abbondante di datili, e di zucchero. Gli abitanti ſon ricchi, e fanno un buon commercio. lon. 8. 40. lat. 29. 10.

Teck, *Tichis*, fi. di Fr. nel Roſſiglione, le cui ſorgenti ſono ne' Pirenei, e le foci nel Medit. un poco al diſotto d' Elne.

Tecklenburg, *Tecelia*, Città di Alemagna nel Circ. di Weſtfalia, Cap. della Contea di queſto nome, con Caſtel. fabbr. ſopra un colle. Appar. a' Conti di Beintheim, ed è diſc. 10. leghe al N. E. da Munſter, 4. al S O. da Oſnaburck. lon. 25. 40. lat. 53. 20.

Tecoantepeck, Città conſid. dell' Amer. Sett. nel Gov. di Guaxaca, ſulla coſta del mar del Sud, con porto, e Badia fortificata, la qual domina la Città. Vi ſono molte belle Chieſe, e belle fabbriche. lon. 280. lat. 41. 58.

Tecort, *Tiſidis*, ant. e forte Città d' Afr. Cap. d' un R. dello ſteſſo nome, nel Biledulgerid, negli ſtati del Re di Marocco. Siede ſopra un monte, appiè del quale ſcorre un pic. fi. lon. 25. 30. lat. 29. 25.

Teculet, Città d' Afr. nel R. di Marocco, nella Prov. d' Hea, con Caſt. vecchio, e pic. porto. Siede ſul pendio di un monte, all' imboccatura d' un fi. dello ſteſſo nome, in paeſe mediocremente fertile. lon. 8. 30. lat. 30 45.

Tedelez, *Tedleſa*, città forte d' Afr. nel R. d' Algeri, nella Prov. di queſto nome, ſulla coſta del Medit. dove ſi fa una peſcagione abbondante. E' diſt. 20. leghe al N. E. da Algeri. lon. 21. 50. lat. 36 40.

Tedneſt, gr. e conſid. Città di Afr. nel R. di Marocco, Cap. della Prov. d' Hea, gli abitanti della quale ſono buoni Oſpitalieri, a ſegno che quando giunge un forestiero in queſta Città, il Conſole gli dà una cedola per eſſere alloggiato da un cittadino, che lo accoglie corteſemente. Nel 1514. fu preſa da' Port. ma poco dopo, eſſendoſi ſollevati gli abitanti contro di loro, gli ſcacciarono dalla Città. Ella è poſta in delizioſa pianura ſopra un fi. che la circonda da tutte le parti. lon. 9. lat. 30. 30.

Tefezara, *Aſtacilis*, ant. e forte Città d' Afr. nella Barbaria, nel R. di Tremecen, 5. leghe diſt. dalla Città di Tremecen. Nel ſuo terr. trovanſi molte miniere di ferro.

Teflis, *Tephlis*, bella, forte, e conſid. Città d' Aſia nella Perſia, Capitale della Georgia, nella Prov. di Carduel, gli abitanti della quale ſi calcolano 20000. in circa, computandovi gli Armeni, Georgiani, e Cattolici che vi ſono. Il P. G. della Georgia vi fa ſua reſid. in un bel palazzo, e vi ſi vedono degli alberghi pubblici, e de' mercati degni dell' oſſervazione d' un viaggiatore. Il ſuo com. principale conſiſte in pelletarie. Giace ſul Kur, alle falde d' un monte, ſul cui pendio evvi una buona fortezza, dentro la quale vi ſono de' bagni d' acque minerali. E' diſtante 42. leghe da Gandoja al N. O. 80. da Erivan al N. per l' E. 50. da Terki all' O. lon. 63. 50. lat. 43.

Tegan, *Teganum*, Città della China, 4. Metropoli della Provincia di Huquang. Nel contorno di queſta Città ſonovi de' vermicciuoli che fanno la cera a guiſa delle api. lon. 130. 6. lat. 31. 51.

Tegaza, *Tegaza*, Citt. d' Afr. Cap. del paeſe dello ſteſſo nome all' E. del R. di Senega, nel deſerto di Barbaria. Trovanſi in queſto paeſe de' monti interi di ſale. lon. 11. 5. lat. 23. 40.

Tegovarin, *Tegovaria Regio*, paeſe d' Afr. nella Barbaria, nel Biledulgerid, il quale comprende 50. Caſtelli, e più di 100. Villaggi. Qui è dove s' uniſcono le Caravane prima d' attraverſare il Sahara.

Tegreza, Città d' Afr. nel R. di Marocco nella Provin. d' Hea. Gli abitanti ſon fieri, gran ladri. La Città è ſopra un monte ſcoſceſo.

Tehama, Contrada dell' Arabia Felice, ſul mar Roſſo, limitata al N. dallo ſtato del Cherif della Mecca, all' E. dal paeſe di Chaulan, al S. dal territ. di Moca.

Teilleul, *Telliolum*, borgo di Fr. in

in Normandia, nella Dio. di Avranches, nella giurisd. di Mortain, con tit. di Vicecontea.

Teiſchniz, Città d' Alemagna nella Franconia, nel Veſc. di Bamberga, Cap. d' un Baliaggio.

Tel, luogo d' It. nella Valtellina, ſopra un' altura, luogo primario d' una Comunità.

Telamone, *Telamona*, borgo d' It. ſulla coſta della Toſcana, nello *Stato de' Preſidj*, con piccolo ſeno, e buona Fortezza. Appart. al G. D. di Toſcana, ed è poſto all' imboccatura del torrente Oſſa, all' eſtremità d' una punta di ſcoglio ſcoſceſo, ed è diſtante 4. leghe al N. da Orbitello. lon. 28. 50. lat. 41. 37.

Telgen, *Telga*. Città mercantile di Svezia, nella Sudermania, ſulla ſponda Merid. del lago Maler, 5. leghe diſtante al S. O. da Stockolm. lon. 35. 50. lat. 59. 18.

Telligt, pic. Città d' Al. nel Veſc. di Munſter, con ricca Badia.

Telſch, Città d' Al. nella Moravia, ſulle frontiere della Boemia, alla ſorgente del fi. Teya. lon. 33. 40 lat. 49.

Temecen, o Temeſne, *Temeſna*, Prov. d' Africa nel R. di Fez, nella Barbaria, limitata al N. dal fi. Ommirabi, all' E. dal fi. Burregreg, al S. dall' Atlante, all' O. dal mare di Gibilterra. Conſiſte in 30. leghe di lunghezza e 20. di larghezza. Queſta è una delle più fert. Campagne della Barbaria; ma gli abitanti ſono ſedizioſiſſimi, e fieri. Le donne poi ſi pregiano d' eſſer belle, ed affettano il liſcio e gli ornamenti femminili, con vezzi, braccialetti, e pendenti, che ſogliono portare al collo, alle braccia, ed alle orecchie.

Temendefuſt, o Metafuſt, *Caſtonium*, Città d' Africa nel R. d' Algeri, vicino al mar Medit. 10. leghe diſt. dal fi. Icer, 4. all' E. da Algeri. lon. 21. 18. lat. 36. 36.

Temeſwar, *Temeſvaria*, conſid. e forte Città dell' Ungheria Sup. Cap. della C. dello ſteſſo nome. Soliman II. ſe ne impadronì nel 1552. ed appartenne a' Turchi fino all' anno 1716. nel quale il P. Eugenio di Savoja loro la ritolſe. Eſſi ne ſono ritornati in poſſeſſo in virtù del Trattato di Belgrado del 1739. Giace ſul fi. Temes, a' conf. della Tranſilvania, ed è diſtante al S. E. 60. leghe da Buda, 22. al N. E. da Belgrado. lon. 39. 10. lat. 45. 58.

Temian, *Temianum*, R. d' Africa nella Nigrizia, gli abitanti del quale ſono Antropoſagi. Conf. all' E. col R. di Ovangara, col deſerto di Zen, e col R. di Dauma, al S. col R. di Gabon, all' O. con quello di Bito.

Temmelet, piccola città pop. d' Africa nel R. di Marocco, ſopra un monte alto, dal quale naſce un pic. fi. Gli abitanti ſono ſelvaggi, poveri, e incolti.

* Tempio, villa in Sardegna nel capo di Cagliari verſo la punta ſettentrionale dell' Iſola, e Diocеſi di Civita, oſſia d' Ampurias. Quivi riſiedeva talora il Veſc. di Civita. *

Templin, pic. città d' Alem. nell' Elett. di Brandeburgo. In queſta città ſeguì nel 1417. l' unione ereditaria tra le due Caſe di Brandeburgo, e di Pomerania.

Tenacerim, o Tenacer, *Tenaſſerimum*, ant. e pop. Città dell' Indie, nel R. di Siam, Cap. d' una Prov. dello ſteſſo nome. Il Gov. di queſta cit. ch' è poſta in buon terr. porta il tit. di Vicerè. lon. 116. 20. lat. 12. 46.

Tenda, *Tenda*, città forte d' It. nel Piemonte, Cap. d' una C. dello ſteſſo nome, con buon caſt. Ella è ſit. ſulla Roja, un poco al diſotto del ſuo concorſo col fi. Brogna. Chiamaſi Col di Tenda, il montuoſo diſtretto, che ne dipende. E' diſtante 8. leghe al S. O. da Cuneo, 11. al N. per l' E. da Nizza, e 21. al S. da Torino. lon. 25. 10. lat. 44.

Tenedos, *Tenedos*, Iſola célebre dell' Arcipelago, ſulla coſta d' Adin-Zic Prov. della Natolia, al S. E. di Lemno, 4. leghe diſt. dallo ſtretto di Gallipoli. Comprende 5. leghe di lunghezza, e 4. al più di larghezza, producendo nel ſuo terr. il più ſquiſito vin moſcato di tutto il Levante. Tenedos, la Cap. di queſt' Iſola, è città aſſai grande, fabbricata ſulla ſua coſta Orient. alle falde d' un monte, con porto capace, difeſo da un Forte. lon. 43. 56. lat. 39. 52.

Teneriffa, *Niveria*, Iſola d' Africa una delle Canarie, ſit. all' O. della gr. Canaria, all' E. dell' Iſola di Palma, al S. dell' iſola de' Selvaggi, e al N. di quella di Gomera. Comprende 18. leghe di lunghezza, e la metà di larghezza. Una parte di queſt' iſola è circondata da montagne inacceſſibili,

tra le quali quella che chiamasi, *il Pico di Teneriffa* viene riputata dai marinari una delle più alte del mondo; alzasi la sua ereſta al diſopra delle nuvole, e si ſcopre per ben 40. leghe in diſtanza ſul mare. Gli Oſ. ſogliono prendere il primo Meridiano da queſto monte. La Cap. è Laguna. lon. 1. 13. 30 lat. 28. 30.

Teneriffa, *Teneriffa*, città dell' Am. nella Terra Ferma, nel Gov. di S. Marta, ſul fiume della Maddalena, 40. leghe diſt. da S. Maria. lon. 305. 50. lat. 9. 45.

Tenez, *Teneſa*, Città d' Afr. nel R. di Tremeeen, Cap. d'una Prov. dello ſteſſo nome, con buona Fortezza. Dopo la morte di Barbaroſſa, il Fratello del medeſimo preſe queſta Città, e d' allora in poi è rimaſta a' Turchi. E' poſta ſul pendio d' un monte, mezza lega dal mare. lon. 19. 30. lat. 36. 30. La Prov. di Tenez confina all' E. con quella d'Algeri., all' O. con quella di Tremecen, al S. coll' Atlante, al N. col Medit. E' paeſe abbond. di biade, e di mandre, e gli abitanti ſono genti guerriere.

Teneza, *Teneza*, pic. città d' Afr. nel R. di Marocco, ſit. ſul pendio dell' Atlante.

Tengcheu, *Tencheum*, città della China, 5. Metropoli della Prov. di Xantung, con buon porto, che ſerve ordinariam. per ricovero della gran flotta Chineſe. E' ſit. ſopra un' Iſola, ed ha 8. città nel ſuo diſtretto. lon. 132. 8. lat. 37. 20.

Tennie, borgo di Fr. nel Maine, nella giuriſd. di Mans.

Tenſtadt, Città d' Alemagna nella Turingia, vicino al fi. Selteelein, e Schambach, due leghe da Erfurt. App. all' Elett. di Saſſonia. Fu preſa, e ſaccheggiata dagl' Imp. nel 1632. e 1641.

Tenzegzet, Città forte d' Afr. nel R. di Tremecen, alla cima d' un' alpe, cui ſcorre al piede il fi. Teſma, ſulla ſtrada di Fez, che conduce a Tremecen.

Teolachà, antica Città d' Africa nella Barbaria, nel Biledulgerid, in un terr. abbond. di dattili, e ſopra d' un fi. di acque calde.

Teramo, *Interamna*, antica piccola città d' Italia nel R. di Napoli, nell' Abruzzo ult. con Veſc. immediatam. ſoggetto al Papa, eretto verſo il 1500. E' ſit. al concorſo de' fi. Viciola, e Tordino, ed è diſt. 50. leghe al N. E. da Aquila, e 4. al N. O. da Atri. lon. 31. 28. lat. 42. 37.

Teraſſon, *Teraſſo*, pic. città di Fr. nell' alto Perigord, nella Dioceſi di Sarlat, con Badia di Benedettini. E' ſit. ſulla Vezere, 4. leghe da Sarlat. lon. 18. 54. lat. 45. 15.

Terćera, *Tertiaria*, Iſola del mar del Nord, la principale delle If. Azore, di 16. leghe di giro. Viene circondata per ogn' intorno da balze ſcoſcese, e Forti, che la rendono inacceſſibile. L'interior dell' iſola abbonda di grano, vino, frutti, e di tutto il biſognevole. Conſiſte il ſuo principale com. in paſtello, e buoi, che ſono i più groſſi di qualunque altro luogo d'Eur. Gli abitanti ſono ſpiritoſi, ben fatti, e pregianſi di cortesia, e di religione egualmente, geloſiſſimi, e vendicativi, con una ſtraordinaria delicatezza in materia d'onore. Amano la comparſa e lo ſfoggio; e ſiccome di giorno non eſcono quaſi mai di caſa loro; così di notte generalmente ſogliono girar per le ſtrade a cercar fortuna; le donne di queſto paeſe ſono molto ſpiritoſe, e galanti. Angra è la Cap. dell' iſola.

Terga, *Terga*, ant. Città d' Afr. nel R. di Marocco ſul fi. Ommirabi, 10. leghe da Azamor in una fertile campagna.

Terki, *Terchium*, città gr. e forte d' Aſia Cap. della Circaſſia Moſcovita; è reſid. d' un P. tributario del Czar di Moſcovia. Giace in ſito paludoſo ſul pic. fi. Terek, mezza lega in diſtanza del mar Caſpio, 50. all' E. da Teflis. lon. 66. 35. lat. 43. 20.

Termia, Iſola dell' Arcipelago, una delle Cicladi al S. di quella di Zia, ed al N. di quella di Serfante, vicino al golfo d' Engia. E lunga 5. leghe, e larga 2. Egli è un buon paeſe, abbondante di ſeta, e di pernici a ſegno, che ſi vendono a viliſſimo prezzo. Termia è il luogo primario, in cui riſiede un Veſcovo Greco. lon. 42. 31. lat. 37. 25.

Termini, *Thermæ Himerenſes*, Città d' Ital. ſulla coſta Sett. della Sicilia, nella Valle di Mazara, con Caſt. forte, fabbricato in forma di Cittad. E' celebre per le ſue acque minerali, pel ſuo acquidotto, e per altri edifizj che vi ſi vedono. Giace all' imboccatura del fi. Termini, in ter. abbond. di biade, e vino, ſulle frontiere della Valle di Demona, ed è di-

ſtan-

ſtante 27. leghe al N. E. da Mazara, e 8. al S. E. da Palermo. lon. 31. 35. lat. 38. 5.

Termoli, *Buba*, cit. d' Italia nel R. di Napoli, nella Capitanata a' conf. dell' Abruzzo, con Veſc. Suf. di Benevento. E' poſta vicino al mare, ed è diſt. 13. leghe al S. E. da Lanciano. lon. 32. 42. lat. 41. 58.

Termuiden, luogo forte de' Paeſi Baſſi nella Fiandra Olandeſe al N. E. dell' Ecluſe.

Ternate, *Ternata*, iſola del mar dell' Indie, la principale delle Molucche propriamente dette, ſotto la linea Equinoziale. Abbonda di cocco, cedri, limoni, mandorle, pappagalli, ed altri uccelli diverſi, pinti di colori varj. Il paeſe è pieno di monti, di boſcaglie, che ſomminiſtrano quantità di ſalvatico, come pure il mare quantità di peſce. Gli abitanti ſono Maomettani, e benchè mal nodriti, vivono nulladimeno una vita aſſai lunga, e preſtano obbedienza ad un Re, che dipende dagli Olandeſi, e fa reſidenza a Malayo Cap. dell' Iſ.

Terneuſa, luogo forte della Fiand. Olandeſe nella Schelda, diſtante due leghe da Axel. E' fortiſſimo per la ſua ſit. eſſendo in una pianura, che il mar cuopre ogni 12. ore.

Terni, *Interamnium*, ant. conſid. cit. d' Italia nello ſtato della Chieſa, nel D. di Spoleto, con Veſc. immediatam. ſoggetto al Papa. Altre volte era più florida che al preſente. La ſua Cattedr. è molto bella, e vi ſi contano da 12000. abitanti. E' ſit. in un' iſ., che viene formata dalla Nera, in terr. fertile di buon vino, ed è diſt. 6. leghe al S. per l' O. da Spoleto, e 18. al N. per l' E. da Roma. lon. 30. 10. 26. lat. 42. 34. 25.

* Ternier, baliaggio di Savoja nella prov. e Dioc. di Anneſsi. In queſta regione è la terra di S. Giuliano dove riſiede il Giudice dei due baliaggi di Ternier e Gaillard. *

Ternova, *Ternobum*, cit. della Turchia Eur. nella Bulgaria, reſidenza d' un Sangiaco. Siede ſopra un monte, vicino al fi. Janetra, 38. leghe diſt. al N. E. da Sofia, 35. al N. O. da Andrinopoli. lon. 43. 28. lat. 43. 1.

Terovane, *Tarvana*, cit. rovinata di Fr. nell' Arteſia, ſul fi. Lis. E' ſtata ceduta a' Fr. nel Trattato de' Pirenei, con patto di non poterla riedificare. lon. 19. 56. lat. 50. 36.

Terracina, *Anxur*, antica città d' Italia nello ſtato della Chieſa, nella Campagna di Roma, ſulle frontiere della Terra di Lavoro, con Veſc. Suf. del Papa. E' quaſi tutta rovinata. Giace vicino al mare, ſulla Coſta d' un monticello, nel miglior territ. della Campagna, ed è diſt. 20. leghe al S. E. da Roma, e 22. al N. O. da Napoli. lon. 30. 45. 37. lat. 41. 18. 14.

Terra Nuova, *Phauſania*, ant. cit. d' It. ſulla Coſta Orient. dell' Iſ. di Sardegna, in fondo del golfo, che porta lo ſteſſo nome. Il ſuo Veſcovado è ſtato aggregato a quello di Caſtell' Aragoneſe. lon. 27. 20. lat. 41. 3. Evvi un' altra pic. città di queſto nome in Sicil., nella Valle di Noto, con tit. di D. e Porto all' imboccatura d' un fi. lon. 31. 55. lat. 37. 10.

Terra della Compagnia, iſ. ſit. tra i 45. e 52. gradi di lat. verſo i 175. di lon. all' ingreſſo d' un golfo ch' entra nel Paeſe di Ramtchatka, al N. dell' Aſia. Fu ſcoperta dagli Ol. mentre andavano in traccia di un paſſaggio dal Giappone al mar del Nord.

Terra Ferma, contr. dell' Amer., tra l' Iſ. della Trinità, e l' Iſtmo di Panama. Comprende la nuova Andaluzia, Venezuela, Rio della Hacha, S. Marta, Cartagena, Terra Ferma propriamente detta, il nuovo R. di Granada, il Popayan, la Gojanne, e la Caſtiglia d' oro.

Terra Santa, *vedi* Giudea.

Terra di Lavoro, *Campania Felix*, una delle 4. parti, nelle quali reſta diviſo il R. di Napoli. Comprende il Lavoro in iſpecie, il Principato cit. ed il Principato ult. Stendeſi lungo il mar Tirreno, e confina cogli Stati del Papa. Napoli è la Cap.

Terra d' Otranto, Proy. d' It. nel Regno di Napoli nella Puglia. E' ſit. in fondo dell' It.

Terra Auſtrale, Antartica, o Mer. Chiamanſi con tal nome le Terre ſit. verſo il Polo Antartico. La difficoltà, che hanno i Marinari d' accoſtarſi al Polo Antartico, è cagione che ſe n' abbia poca contezza; onde i Geografi la chiamano col nome di Terra incognita. Le maggiori ſcoperte fin' ora ſono ſtate fatte dalla parte del Nord.

Terre Neuve, *Terra-Nova*, gr. Iſola dell' Oc. ſulla Coſta Or. dell' Am. Sett. all' ingreſſo del golfo di S. Lorenzo, 15. leghe diſtante dall' Iſola di

Capo

Capo Breton. La figura di quest' Is. è triangolare, e forma 300. leghe in circa di circuito. Benchè vi sia qualche prateria, la maggior parte però del suo territor. viene occupato da monti, e boschi, onde riesce sterile, e di poco profitto a chi la possiede. Il princ. provento consiste nella pesca del baccalà. I Fr. e gl' Ing. vi si stabilirono insieme; ma questi ultimi ne sono rimasti soli al possesso in virtù della pace di Utrecht. Piacenza n' è la Cap.

* Terranova, villa in Sardegna nel lido settentr. dell' Isola. Distrutta *Phausania*, Terranova divenne la sede del Vesc. di Civita. *

Teruel, *Terulium*, cit. consid. di Sp. nel R. d' Aragona, sulle Front. del R. di Valenza, con Vesc. Suf. di Saragozza. Giace al concorso del Guadalaviar, e dell' Alhambra, 30. leghe dist. al S. O. da Saragozza, 45. all' E. da Madrid. lon. 16. 14. lat. 40. 30.

Tervera, città delle Prov. Unite nell' Is. di Walcheren, nella Zelandia, con un porto assai buono, e un bell' Arsenale.

Teschen, *Teschina*, antic. cit. d' Al. nell' Alta Slesia, Cap. d' un D. dello stesso nome, con Cast. E' cinta d' un muro assai forte, restando sit. parte in una valle, parte sopra una pic. altura, tra i fi. Veichsel, ed Elba, ed è distante al S. E. 15. leghe da Troppaw, 22. all' E. pel N. da Olmutz, 27. al S. O. da Cracovia. lon. 36. 30. lat. 49. 46.

Telegdelt, città d' Afr. nel R. di Marocco, nella Prov. d' Hea, vicino alle sorgenti del fi. Techevit. Viene attorniata da un' alpe scoscesa, che la rende inespugnabile.

* Tesino, *Ticinus*, fi. assai consid. d' Ital. nella Lombardia. Egli trae la sua origine dal monte S. Gotardo verso il S., scorre per le valli Leventina, e di Bregno, passa presso Bellinzona ingrossato dalle acque di altri minori fiumi, e inoltratosi sul territorio di Locarno, tra il detto borgo, e Magadino sbocca nel lago maggiore. Tra Castelletto, e Sesto Calende poi esce di nuovo dal lago, e costeggiando una parte del Ducato di Milano entra nel Princip. di Pavia, bagna le mura di quella città, e dopo il corso di più di una lega ancora mette foce nel Po. Esso riguardasi come un antemurale dello Stato di Milano, e divide il Milanese Austriaco dalla porzione stata ceduta al Re di Sardegna. Grandissimi sono i vantaggi, che il detto Stato ne ricava sì col beneficio dell' irrigazione, che della navigazione, la quale non interrotta continua per mezzo del Po fino al mare. Tra i molti canali di acque tratte da esso è memorabile il così detto Naviglio grande, su di cui può vedersi l' art. Abiategrasso. Questo canale colla denominazione di Resinello fu condotto fin presso ad Abiategrasso, e di là nel 1179. verso le Campagne confinanti col Pavese, di poi con un nuovo cavo da Ablate a Gagiano, e di là nel 1257. a Milano col nome di Navilio di Gagiano, e in seguito nel 1271. fu reso navigabile con sommo vantaggio, e comodo della suddetta città. Non ultimo pregio del Ticino si è l' eccellenza delle sue trote, e la preziosità delle sue arene, dalle quali cavansi in qualche luogo de' granelli d' oro. *

Tessaglia, *vedi* Janna.

Tessalonica, *vedi* Salonichi.

Tessel, isola dell' Ol. nella West-Frisia, sit. sopra uno Stretto dello stesso nome, famoso pel passaggio de' Vascelli, che vanno, e vengono da Amsterdam.

Tesser, *Tesseta*, pic. città d' Afr. nella Barbaria, nel Biledulgerid, i cui abitanti sono genti incolte, e che ignorano ogni sorta di com.

Tessin, *Tessinum*, pic. città d' Al. nel D. di Mekelburg, luogo primario di una Signoria, sul fi. Rakenis, tra Demin, e Rostock.

Tessy, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Coutances, sul fi. Lire, con tit. di Baron.

Tete, borgo di Fr. nella Guienna nel Bordolese, nella giurisdizione di Bourdeaux.

Tetschen, luogo d' Al. nel Regno di Boemia, sull' Elba, e distante 10. leghe da Praga, con un cast. R.

Tetuan, *Tetuanum*, ant. e bella città d' Afr. nel R. di Fez, sul fi. Cus, una lega distante dal mare, con Cast. il qual domina la città. E' sit. in pianura abbondante di tutto il bisognevole, e vi abitano molti Ebrei, che vi fanno un traffico considerevole. Giace dist. 43. leghe da Fez. lon. 12. 25. lat. 35. 25.

Tevere, *Tibris*, fi. celebre dell' Italia

che ha le ſorgenti negli Apennini, nella parte Orient. del Fiorentino, verſo i confini della Romagna, paſſa per entro Roma, e va a perderſi nel mar di Toſcana, vicino ad Oſtia.

Teuret, ant. Città d' Afr. nella Barbaria, nel R. di Fez, poſta ſulla ſommità d' un monte, vicino a Za. Altre volte era una delle più importanti Piazze d' Afr.

Teurteville, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Coutances, nella giuriſd. di Valogne.

Tewksbury, *Tewkeburia*, Città merc. d' Ing. nel Glocestershire, con titolo di Bar. E' celebre per le ſue fabbriche di panni, e per la battaglia del 1471. Manda 2. Dep. al Parl. ed è poſta al concorſo della Saverna, e dell' Avon, 27. leghe diſtante al N. O. da Londra, 4. da Worceſter. lon. 15. 30. lat. 52. 3.

Teuzar, *Tiſuris*, ant. e conſider. Città d' Afr. in Barbaria, nel Bilediulgerid, diviſa in due da un fi. Vi ſi fa un buon commercio, ed è ſit. in un territorio abbondante di dattili.

Texel, *Texelia*, pic. Città de' paeſi baſſi nella Nott-Olanda all' imboccatura del fi. Zuiderzée, 18. leghe diſt. da Amſterdam, con un buon porto, e una fortezza. Queſta Città è famoſa per le battaglie navali del 1653. e del 1673. Nella prima fu uccifo l' Ammiraglio Tromp.

Tezar, *Teſara*, ant. e conſid. Città d' Afr. in Barbaria nel R. di Fez, cap. della Prov. di Cuzt. Vi è molta Nobiltà, e gli Ebrei vi fanno un gr. com. E' ſit. in una pianura fertile ſopra un fi. ed è diſt. 16. leghe da Fez, 25. da Melila. lon. 9. 40. lat. 33. 40.

Tezuco, *Teſcutum*, Città dell' Amer. Settentr. nella nuova Sp. ſul lago del Meſſico. Quando il Cortez conquiſtò il Meſſico, era conſiderabiliſſima, e quivi ſi diſpoſe egli all' aſſedio del Meſſico. Queſta fu la prima Città governata da un Re Criſtiano. lon. 276. 10. lat. 20. 25.

Tezela, *Briana*, ant. Città d' Afr. in Barberia nel R. di Tremecen, con un pic. caſt. forte per la ſua ſit. E' in una gr. pianura abbondante di grano, e di orzo, diſt. 6. leghe da Olan. lon. 18. lat. 35. 25.

Tezota, pic. Città d' Afr. in Barberia nel R. di Fez, nella Prov. di Gazet, ſit. ſopra una rupe, e diſt. 3. leghe da Melila. lon. 15. 40. lat. 24. 40.

Thabor, *Thaborum*, Città forte d' Al. nel R. di Boemia, ſulla ſtrada da Budweis a Praga, nel cir. di Bechin. Ziſtka la fabbricò nel 1419. ſopra un' altura, vicino al fi. Luſnitz, e lungi 20. leghe al S. E. da Praga, e 10. al N. E. da Budweis. Più volte è ſtata preſa nelle guerre della Boemia. lon. 32. 45. lat. 49. 22.

Thairè, borgo di Fr. nel paeſe di Aunis, nella giuriſd. della Rochella.

Thanet, *Tanetos*, pic. Iſola d' Ing. nella Prov. di Kent, con tit. di C., formata dalla Stura, alla ſua imboccatura. Ha 3. leghe di lunghezza, e 2. di larghezza, ed abbonda di biade, e di buoni paſcoli.

Thann, luogo di Fr. nell' Alſazia ſup. luogo prim. di un Baliaggio.

Thaſo, *Thaſus*, Iſ. dell' Arcipelago, ſulla coſta di Jamboli, Prov. della Macedonia, all' entrata del golfo di Conteſſa. Ha 5. leghe di lunghezza, e 3. di larghezza. Abbonda di tutto il neceſſario per vivere. I frutti vi ſono delicatiſſimi. Vi ſono delle miniere d' oro, d' argento, e di marmo. Il borgo di Thaſo n' è il luogo primario, vi è un buon porto, frequentato da molti Mercanti. lon. 42. 30. lat. 30. 53.

Thenailles, borgo di Fr. nella Dio. di Laon; è de' Premoſtratenſi, e rende 8000. lire.

Thenceay, borgo di Fr. nel Poitou, nella giuriſd. di Poitiers.

Thetford, *Situmagus*, Città mercantile d' Ing. nella C. di Norfolck, ſul fi. Quſe. Era prima Veſcov. Invia due Dep. al Parlam. ed è diſtante 24. leghe al N. E. da Londra. lon. 18. 2. lat. 52. 23.

Theully, Abazia di Fr. nella Dio. di Dijon; è de' Ciſtercienſi, e rende 8000. lire.

Theſan, luogo di Fr. in Linguadocca, nella Dioc. di Beziers.

Thierache, *Theoraſcia*, Paeſe di Fr. che fa parte della Picardia, limitato al N. dall' Hannonia, e Cambreſe, all' E. dalla Sciampagna, al S. dal Laoneſe, all' O. dal Vermandeſe.

Thiers, *Thierrium*, Città merc. e popolata di Fr. nell' Avergna, ſulle Frontiere del Foreſe, con titolo di Vicecontea. Fu Patria di S. Steſano, Fondatore dell' Ord. di Grandmont.

Sic-

Siede ſul pendio di una collinetta, vicino a Durolle, ed è diſt. all' E. 9. leghe da Clermont, 88. al S. per l' E. da Parigi. lon. 21. 12. 52. lat. 45. 51. 27.

Thiezac, borgo di Fr. in Auvergne, nella Dio. di S. Flour, nella giuriſd. di Aurillac.

Theigné, borgo di Fr. in Guaſcogna, nelle Lande.

Thil, borgo di Fr. in Guaſcogna, nelle Lande.

Thionville, *Theodonis villa*, città molto forte di Fr. nel Lucemburghese, Cap. d' un Bal. I Fr. la preſero agli Sp. nel 1558. e fu loro reſtituita nel Trattato di Chateau Cambreſis. Fu ripreſa dal P. di Condè nel 1643. dopo la batt. di Rocroi, e ceduta alla Fr. nel Trattato de' Pirenei. Giace in ſito vantaggioſo, ſulla Moſella, con Ponte difeſo da una fortificazione a corno, ed è diſt. al N. 8. leghe da Metz, 7. al S. E. da Lucemburgo, 78. al N. E. da Parigi. lon. 32. 50. 30. lat. 49. 21. 30.

Thirenſtein, pic. città d' Alemag. nell' Auſtria inf. vicino al Danubio, con bel Caſt. 15. leghe diſt. da Vienna al N. O.

Thoiſſei, *Toſſiacus*, una delle più conſi. cit. del P. di Dombes, in Fr. con bel Collegio, diſt. 6. leghe al N. da Trevoux, 80. al S. E. da Parigi. lon. 22. 23. lat. 46. 8

Thomé (S.) *Inſula S. Thomæ*, Iſ. d' Afr. nel golfo di Guinea, nel mar d' Etiopia. Fu ſcoperta nel 1495. da' Port. che ne ſono rimaſti in poſſeſſo. La ſua figura è quaſi del tutto rotonda, facendo 12. leghe di diametro. Abbonda di canne di zucchero, e produce certa ſpezie di viti, che in ogni ſtagion dell' anno moſtrano uve parte in fiore, parte acerbe, e parte già mature. L' aria è nociva agli ſtranieri pel gran caldo, che vi fa. Benchè queſt' Iſola ſia tagliata per mezzo dalla Linea Equinoz., evvi non pertanto un monte, la ſommità del quale è ſempre coperta di neve. La Cap. chiamaſi Pavoaſan. Vi è ancora un luogo del medeſimo nome nel Vivareſe, nella Dio. di Viviers.

Thomé (S.) *vedi* Meliapour.

Thonon, *Tunonium*, bella benchè pic. città di Savoja, Cap. del Chablais, in cui ſi vedono molte belle caſe, e de' bei Conventi. Il beato Amedeo IX. di Savoia v' ebbe i natali.

Giace all' imboccatura del ſ. Drame nel lago di Ginevra, ed è diſt. al N. E. 8. leghe da Ginevra, 5. al S. O. da Loſanna. lon. 34. 10. lat. 46. 22.

Thorigny, *Taruiniacum*, luogo di Fr. in Sciampagna, nella giuriſdiz. di Sens.

* Thorn, *Tournium*, città conſid. di Pol. nella Pruſſia Reale, nel Pal. di Culm. Altre volte era Anſeatica, e appart. alla Polonia, poichè ſola nella ſua Prov. non è paſſata in potere del Re di Pruſſia. Guſtavo Adolfo l' aſſediò inutilmente nel 1629. Carlo Guſtavo riuſcì a prenderla nel 1655. e Carlo XII. nel 1703. ne fece ſpianare le Fortificazioni. Thorn ſi pregia d' aver dato il natale al celebre Copernico. Divideſi in 2. città, l' ant. e la nuova, è ſit. ſopra la Viſtola, che vi ha un ponte mirabile per la ſua lunghezza. E' diſt. 14. leghe al S. per l' E. da Danzica, 37. all' O. pel N. da Varſavia, 6. al S. da Culm. *

Thovars, *Thoarajum*, ant. e conſid. Cit. di Fr. nel Poitou, con titolo di D. Pari, eretto nel 1563. e 1595. a favore della Caſa della Trimoville. Siede ſopra una collinetta, ſul fiume Thoue, ed è diſt. al S. E. 13. leghe da Angers, 14. al N. O. da Poitiers, 65. al S. O. da Parigi. Tutta la difeſa di queſta cit. conſiſte nel ſi. che la circonda, e nell' altre ſue mura, con doppia foſſa all' intorno. lon. 17. 18. lat. 46. 59.

Thoun, bella cit. degli Svizzeri, con caſt. reſid. dell' *Avoyer*. Giace in ſito vantaggioſo ed ameno, alle ſponde d' un bel lago, parte ſopra una Iſoletta formata dall' Aar, il qual forte dal lago, parte appiè d' un monticello, ed è diſt. 4. leghe da Berna, 17. da Loſanna. lon. 25. 22. lat. 46. 45.

Thuin, *Thudinium*, Cit. pic. de' Paeſi Baſſi, nel Veſc. di Liegi, nel paeſe tra Sambra e Moſa, 2. leghe diſt. al S. O. da Charleroi, 5. al N. E. da Maubeuge, 6. al S. E. da Mons. lon. 21. 54. lat. 50. 18.

Thouré, borgo di Fr. nel Poitou, nella giuriſdiz. di Chatelleraut.

Thuyr, luogo di Fr. nel Ruſſillon, con un Tribunal di giuſtizia, che non ha appello.

T I

Tiano. *Teanum*, ant. pic. città d' It. nel R. di Napoli, nella Terra di

Lavoro, con convento celebre di Religiose. Nelle sue vicinanze trovasi una sorgente d' acque minerali, salutevolissime per que' che patiscono mal di pietra. E' dist. 6. leghe al N. O. da Capua. lon. 31. 43. lat. 41. 34.

Tibet, R. della gr. Tartaria, che fa parte del R. di Tangut, *vedi* Tangut.

Tidor, *Tidora*, una delle Is. Molucche, nel mar dell' Indie, all' E. dell' is. di Gilolo, al S. di quella di Ternate, e al N. di Motir. L' aria è molto più sana di quella di Ternate, ed il suo terr. forma in tutto 7. leghe di circuito. Produce abbondantemente le droghe ed altre derrate comuni all' Isole Molucche, ma tra l' altre sue piante ve n' ha una particolare chiamata *Apilanga*, la di cui scorza essendo tagliata, ne scaturisce gr. copia d' acque a guisa di fonte, e di ruscello. Hanno gli Ol. fabbricato parecchi Forti sopra quest' Is., ed abbenchè vi risieda un Re particolare, può dirsi con ragione che dipenda da' medesimi. Tidor, Cit. ch' è posta sulla sua costa Orient. n' è la Cap. e la resid. del Re. Gli scogli e boschi da cui è spalleggiata, la rendono una piazza assai forte. lon. 144. lat. 30.

Tiel, *Tillum*, Città forte de' Paesi Bassi nella Gheldria O. nel quartier di Nimega, bagnata da una parte dal Vahal, e da tutte le altre circondata dalle paludi.

Tiencin, cit. consid. della China, nella Prov. di Pekin, la quale tiene il rango di seconda Fortezza, con porto in cui fiorisce il com. Giace sopra un braccio del mare chiamato *Cang*. lon. 135. 6. lat. 38. 50.

Tierpied, borgo di Fr. in Normandia, nella giurisdizione di Avranches.

Tiffauges, luogo di Franc. nel Poitou, nella giurisdizione di Mauleon, con titolo di Vicecontea, e sul fi. Sevre.

Tigri, *Tigris*, gr. fi. d' As. che ha le sorgenti ne' monti d' Armen., e si scarica insieme coll' Eufrate nel golfo di Bassora.

Tigrè, *Tigrum*, R. d' Afr. nell' Abissinia, dalla parte dell' Egitto. Confina al N. col R. di Sennar, e di Balous, all' E. col mar Rosso, al S. col R. d' Angot, e di Bagembder, all' O. con quello di Sennar, e di Dambea.

Tilburg, *Tileburgum*, Borgo consid. de' Paesi Bassi Ol. nel paese d' Osterwich, celebre per le sue belle fabbriche di panni, e di stoffe. lon. 22. 39. lat. 51. 37.

Tillemont, o Tirlemont, *Tillemontium*, Città assai grande de' Paesi Bassi, nel Brabante, nel Quartiere di Lovanio. Prima che fosse rovinata dalle guerre, era più consid. Questa Città è la Patria di Giovanni Bollando. E' sit. sulla Geete, ed è distante al S. E. 4. leghe da Lovanio, 9. al N. da Namur, 10. al S. E. da Bruselles. lon. 22. 23. lat. 50. 49.

Tilliers, *Tugularia*, borgo di Fr. in Normandia sul fi. Iton, con un cast., e con tit. di C.

Timana, Città dell' Amer. Merid. nel Popayan, Cap. d' una contr. dello stesso nome, la quale abbonda di frutti, e pascoli. E' bagnata da un pic. fi. che si scarica nel Caketa, 40. leghe da Popayan, 60. da Santa Fe de Bogota. lon. 306. 30. lat 1. 25.

Timor, *Timora*, Is. del mar dell' Indie, al S. delle Molucche, ed all' E. dell' Isola di Giava. E' lunga 60. leghe, e larga 15. Abbonda di legno di Sandalo, di cera, e di mele. Gli Ol. hannovi un Forte.

Tine, *Tinia*, pic. Città della Turchia Eur., della Bosnia, sul fi. Tis. Altre volte eravi un Vesc. Suffr. di Spalatro. Giace a' confi. della Dalmazia, e Croazia, ed è distante al N. O. 15. leghe da Spalatro, 12. al N. E. da Sebenico, 18. al S. O. da Jaicza. lon. 34. 48. lat. 44. 28.

Tine, *Tenos*, Is. dell' Arcipelago, una delle Cicladi, al S. d' Andro, al N. di Micone, ed all' O. di Nicaria. E' lunga 7. leghe, e larga 3. Benchè montuosa, è però ben coltivata, e fertile di frutti eccellenti. Una delle sue princ. rendite consiste nella seta. Havvi un Vesc. Latino, il qual risiede a San Niccolò Capo luogo di quest' Isola. lon. 43. 20. lat. 37. 36.

Tingtoesi, Popoli dell' Imp. Russo nella Siberia, lungo il fi. Jenisea, all' E. de' Samejedi, e al S. del mar del Nord. Sono piacevoli, e dolci, ma poco conosciuti.

Tinian, Isola dell' Oc. Orient. una delle Marianne, al N. dell' Is. del Sud. Il suo circuito è di 15. leghe lon. 162. lat. 15.

Tinzeda, Città d' Afr. nella Barbaria, nel Biledulgerid, nella Prov. di Dras, in paese fertile di dattili, orzo, biada, ed indaco. lon. 11. 40. lat. 26. 55.

Tin-

Tinzulin, Città forte d' Afr. nella Barbaria, nella Prov. di Dras nel Biledulgerid, con buona Fortezza. lon. 22. lat. 27. 30.

Tipperary, *Tiperarenſis Comitatus*, C. d' Irlanda nella Provincia di Munſter, conf. all' E. colla C. della Regina, e di Kilkenny, all' O. colla C. di Limerick, e il S. honon, al N. colla C. del R. e al S. colla C. di Waterford.

Tipra, R. d' Af. nell' Indie, ſotto il Tropico del Cancro, negli Stati del R. d' Ava. Confl. al N. col R. di Aſem, all' E. con quello di Oſul, al S. con quello di Aracan, e all' O. con quello di Bengala. Il fiu Aracan lo attraverſa tutto al lungo.

Tirano, *Tiranum*, pic., e ben popolata Città de' Grigioni, Cap. del Gov. dello ſteſſo nome. Nelle ſue vicinanze trovaſi un ſuperbo Tempio dedicato alla B. V., ove concorrono continuamente Pellegrini da tutte le parti. E' ſit. ſull' Adda, ed è diſtante 7. leghe al S. O. da Bormio. lon. 27. 25. lat. 46. 18.

Tirnau, *Tirnavia*, Città bella, e forte dell' Ungheria Sup. nella C. di Neitra, ſulle front. di Poſon. I ribelli vi furono battuti dagl' Imp. nel 1705. Giace ſul fi. Teirna, ed è diſtante al N. E. 9. leghe da Presburgo, 9. al N. O. da Neuhauſel, e 20. all' O. da Leopoli. lon. 35. 50. lat. 48. 36.

* Tirolo, prov. confl. della Germania, che col titolo di Contea, ed di Principato appart. alla Caſa d' Auſtria, un ramo della quale n' ebbe anche la particolare Sovranità, riſiedendo nella Città capit. d' Inſpruck, ſino alla ſua eſtinzione nell' Arciduca Sigiſmondo Franceſco morto nel 1665. I Duchi di Baviera ebbero dominio di buona parte di eſſo nel ſeſto ſecolo, e i loro ſucceſſori ne conſervarono le pretenſioni ſino al 1369., in cui le cedettero per via di una tranſazione: [illegible] inoltre varie piccole Sovranità, come de' Conti di Gorizia, de' Signori di Caſtelbarco, che tuttavia vi hanno diverſi diſtinti Feudi, e di altri. Il Tirolo Auſtriaco che attualmente comprende 12. città, e un gran numero di borghi, è circondato da montagne altiſſime, che ne rendono l' acceſſo difficile, e ſi internano molto nel paeſe. Alcune ſono feconde, e producono biade, o ſono veſtite di folti boſchi ripieni di ſalvaggiume. Le altre abbondano di bei marmi, e di miniere di argento, di rame di una molta pieghevolezza, di piombo, di ferro, ec., e di oro eziandio, ſebbene in poca quantità. Celebri ſono quelle di ſale preſſo Halle. Nè vi mancano varie pietre preziose. Vi ſono altresì bagni di varie ſorti, e ſorgenti di acque ſalutevoli. Molti fi. e laghi vi hanno la loro origine. Vi naſcono in abbondanza ottimi tartufi, e in qualche luogo della parte capace di coltura trovanſi o frutti ſquiſiti, o buoni vini, o quantità di lino; da pertutto poi incontranſi ottimi erbaggi. Con tutto ciò l' annuale raccolta non è ſufficiente al mantenimento di tutta la popolazione, onde parecchie perſone paſſano in altre regioni per procacciarſi la ſuſſiſtenza col lavoro, o col traffico. I Tiroleſi profeſſano la religione cattolica, ſono di un ottimo carattere, coraggioſi, e fedeliſſimi al loro Sovrano. Hanno molti privilegi, che furono accreſciuti per la fedeltà, e pel valore da eſſi dimoſtrato nella guerra avvenuta al principio del corrente ſecolo.

Il Tirolo confina al N. colla Baviera, all' E. col Salisburghese, e la Carintia, al S. colla Repubblica di Venezia, co' Grigioni, e col Circolo di Svevia. Un' eccellente carta di queſta prov. è ſtata formata dal Conſigliere Barone di Sperges, tuttora inedita con molto dispiacere degl' intendenti, ſiccome ſi è accennato all' art. Roveredo *.

Tiron, Abbazia di Fr. nella Dioc. di Chartres; è de' Benedettini, e rende 9000. lire.

Tironeau, Abbazia de' Ciſtercienſi in Fr. nella Dioc. di Mans. Rende 4000. lire.

Titan, o Cabaros, Iſola di Fr. ſulla coſta della Provenza, la più Orient. dell' Iſole Hieres.

Titicaca, Iſola dell' Amer. Merid. nel Perù, nella prefettura de los Charcas, in un lago, che prende il nome dalla medeſima, e ch' è il più gr. di tutti gli altri laghi dell' Amer. Merid.

Titmoning, luogo d' Al. nell' Arciveſc. di Salizburg: la peſte vi fece gr. ſtrage nel 1310, e il fuoco lo incenerì nel 1571. dopo il qual tempo è un poco riſtabilito.

Titul, *Tibiscum*, pic. e forte cit. dell' alta Ungheria, nella C. di Bodrog. Siede in un' eminenza, sul fi. Teisse, vicino al suo concorso col Danubio, ed è dist. all' E. 8. leghe da Peter-waradin, 8. al N. O. da Belgrado. lon. 38. 28. lat. 45. 26.

Tiviotdale, Prov. della Scozia Merid. posta al S. della Twede, ed all' O. del Northumberland. Viene attraversata dal fi. Tiviot, ed abbonda di biade, e di pascoli. Gli abitanti sono bravi soldati.

Tivoli, *Tibur*, ant. e celebre cit. d' It. nello stato della Chiesa. Vi appajono tuttavia molte belle Reliquie, d' antichità, ma il suo principale ornamento si è il grandioso Palazzo fabbricatovi dal Card. d' Este, con giuochi idraulici, e fontane, tra l' altre una gr. cascata formata dal fiu. Teverone, vicino al quale è sit. Tivoli alla cima d' un' eminenza, in un terr. che produce abbondantemente, frutti, grano, vino eccellente, e generalmente tutto il bisognevole. E' dist. 7. leghe al N. E. da Roma, 9. al N. E. da Frascati, e 4. al N. O. da Palestina. lon. 30. 19. 3. lat. 41. 57. 49.

T L

Tlascala, città consid. dell' Amer. Settent. nella Nuova Sp. Cap. della Prov. dello stesso nome, la quale fa parte della Prefettura di Messico. Altre volte era più florida che al presente. Eravi un Vescov., ch' è stato trasferito a Puebla de los Angelos. Serve di resid. ad un Alcade Major. La sua sit. è parte al piano, e parte sul dosso di pic. monte, vicino ad un fi. ed è distante al S. E. 25. leghe da Messico. lon. 277. 30. lat. 19. 40. La Prov. di Tlascala, stendesi da un mare all' altro. E' limitata al N. dal golfo di Messico, al S. dalla Prov. di Guaxaca, e dal mare del Sud parte del dal Gov. di Messico. Queste montagne, come è piena di selve, ove annidano leoni, tigri, e qualche bertuccia. Nel rimanente il paese non manca del necessario per la sussistenza degli abitanti.

T O

Toam, o Tusm, *Tuomentium*, Città d' Irlanda nella Prov. di Connaught, nella C. di Galloway. Al presente non è più che un borgo, con titolo di Vicecontea.

Tobol, o Tobolsk, *Tobolium*, città consid. dell' Imp. Russo, Cap. della Siberia, residenza di un Vicerè, e sito in cui fiorisce un gr. com. di Pelliccerie. Siede sopra un monte, al concorso de' fi. Tobol, ed Irtis. lon. 90. 10. lat. 58.

TOCAT, *Tocata*, Cit. gr. consid. e bella della Natolia. Cap. di una Prov. dello stesso nome, la quale fa parte dell' Amasia. Vi risiede un Cadì, un Vaivoda, ed un Agà: essendo abitata da 2000. Famig. Turche in circa, 4000. Armene, e 400. Greche. Queste ultime hanno il loro proprio Arcivesc. Tocat può dirsi una delle più mercant. Cit. della Natolia. Ella è fabbr. in forma d' Anfiteatro, appiè d' un monte, sul fi. Tousandal, in terr. abbond. di frutti, e vino eccellente, ed è dist. all' O. 66. leghe da Erzerom, 12. al S. E. da Amasia, 95. al N. da Aleppo, 100. da Constantinopoli. lon. 53. 30. lat. 39. 35.

Tocayma, *Tocajama*, cit. dell' Amer. Merid. nella Terra Ferma, nel Nuovo R. di Granata. E' sit. sul fi. Pari, dove confina con quello della Maddalena, in terr. abbond. d' ogni sorta di frutti, e di canne di zucchero. Ne' suoi contorni trovansi de' bagni caldi, tra due torrenti d' acque freddissime. lon. 316. 50. lat. 4.

Tokenburg, Cont. degli Svizzeri, nel Distretto dell' Abbate di S. Gallo. Per un dì presso rappresenta la figura di una gamba, e stendesi fra due alte montagne. Resta divisa in Prov. Sup. ed inf. Tanto l' una, quanto l' altra abbondano di grano, e di frutti.

Todi, *Tudertum*, ant. Città d' It. nello stato della Chiesa, nel D. di Spoleto, con Vesc. Suf. del Papa. Siede sopra una collinetta, vicino al Tevere. Martino Papa, dato il nata- 9. leghe al S. da Perugia, 8. all' O. da Spoleto, e 22. al N. da Roma. lon. 29. 55. 46. lat. 42. 46. 45.

Tokai, *Tokeum*, città pic. ma forte dell' alta Ungh., nella C. di Zimplin, con cast. Fu presa da' Ribelli nel 1682. ma nel 1685. ritornò all' obbedienza della casa d' Austr. E' celebre pe' suoi vini eccellenti, giudicati i migliori d' Eur. Giace al concorso de' 2. fi. Bodrog, e Tells, ed è distante al N. O.

30.

30. leghe dal gr. Varadino, 36. al N. E. da Buda, 15. al S. da Caſſovia. lon. 38. 40. lat. 48. 10.

TOLEDO, *Toletum*, ant. bella, forte, merc. e celebre Città di Spa. che tiene il rango di ſeconda Città della Caſtiglia nuova (altre volte Cap. della medeſima, e di tutta la Sp.) con famoſa Univ. molte fabbriche di ſtoffe di ſeta, e di lana, ed Arciveſcovado, de' più ricchi del Mondo, l' Arciveſcovo del quale è Primate del Regno, gr. Cancelliere di Caſtiglia, e Conſigliere di Stato. Fra un gr. numero di ſuperbi edifizj, che vi ſono, devono diſtinguerſi il Palazzo Reale, il Palazzo dell'Arciveſcovo, e la Cattedrale, ch'è delle più ricche di tutta la Sp. Toledo è ſtata patria di Giovanni Luigi della Cerda. Ella ſi ſcopre da un colle ſublime, ſu cui è poſta in ſito delizioſo, e comodo, ſotto un bel Cielo, eſſendo da due lati bagnata dal Tago, 15. leghe in diſtanza da Madrid al S. 75. da Granata al N. 74. da Siviglia al N. per l' E. 46. da Merida al N. E. lon. 14. 20. lat. 43. 6.

Tolen, *Tola*, pic. Città de' Paeſi Baſſi Ol. nella Prov. di Zelanda, ſopra un'Iſola dello ſteſſo nome, vicino al Brabante, da cui reſta ſeparata per mezzo d' un canale, ſopra il quale è piantata queſta Città, ch'è diſtante una lega e mezza da Berg Op-Zoom al N. O. lon. 21. 42. lat. 51. 32.

Tolentino, *Tolentinum*, pic. Cit. d' Ita. nello ſtato della Chieſa, nella Marca d' Ancona, con Veſc. Suf. di Fermo, aggregato a quello di Macerata. E' bagnata dal Chiento, è patria di Francesco Filelfo, ed è diſt. 4. leghe al S. E. da Severino, 4. al S. O. da Macerata, 35. al N. E. da Roma. lon. 30. 48. lat. 45. 12. 30.

Tolna, *Attinium*, Città della baſſa Ungheria, Cap. della C. dello ſteſſo nome, ſul Danubio, 6. leghe diſtante al S. O. da Colocza, 24. al N. da Eſſek, 20. al S. da Buda. lon. 36. 55. lat. 46. 30.

Tolone, *Tolo Martius*, ant. forte, popolata, e ricca Città di Fr. nella Provenza, con buona Cittad. Veſcov. Suf. d'Arles, buon Arſenale per la Marina, e porto de' migliori d' Eur. difeſo da molti Forti. Nel 1707. il P. Eugenio, ed il D. di Savoja unitamente agl' Ing. l'aſſediarono infruttuoſamente per terra, e per mare.

Pare che la natura abbia contribuito a renderla forte, eſſendo vantaggioſamente ſit. ſul Mare, con monti ſcoſceſi che la fiancheggiano per terra. E' diſtante 16. leghe al S. E. da Aix, 12. al S. E. da Marſiglia, 28. al S. O. da Nizza, 177. al S. per l'E. da Parigi. lon. 13. 36. 35. lat. 43. 7. 24. Un borgo dello ſteſſo nome e ancora in Borgogna nella Dio. di Autun, ſul fi. Arroux, con un Priorato de' Benedettini.

Toloſa, *Iturriſſa*, Città di Sp. nella Biſcaglia, Cap. della Prov. di Guipuſcoa, ſtata fondata da Alfonſo il Savio Re di Caſtiglia, ridotta a perfezione, e popol. da ſuo figlio Sancio IV. Giace in fertile delizioſa valle, in mezzo a 2. monti, ſopra i 2. fi. Araze, ed Oria, che vi ſi paſſano ſu due bei ponti. E' diſt. 18 leghe al N. O. da Pamplona. lon. 15. 32. lat. 43. 12.

TOLOSA, *Toloſa*, ant., gr. e conſid. Città di Fr. Cap. della Linguadocca, con titolo di Contea, Arciv. Univer. celebre di Legge, Parlamento antico, ed Accademia di belle Lettere. Sembra, che non ſia popolata a proporzione della ſua grandezza; abbenchè la ſua ſit. ſia molto comoda pel com. ciò non oſtante vi fiorisce poco, a motivo che gli abitanti ſono più inclinati allo ſtudio delle ſcienze; perciò ne ſono anche ſortiti molti uomini inſigni, fra quali Filippo Bertier, Pietro Caſanova, Cujaccio, Franceſco Mainardo, Emmanuele Alagnan, Pietro Bunel, Gio. Stefano Duranti, Guido du Faur, Gio. Coras, ec. ec. Giace ſulla Garonna, che vi comincia ad eſſer navigabile, un tiro di moſchetto al di ſopra del Canale detto di Toloſa. Fra le coſe più preziose di queſta Città deve porſi il Corpo di S. Tommaſo d' Aquino, che ſi conſerva dentro un ricco Depoſito nella Chieſa de' Domenicani. E' diſt. 40. leghe al S. E. da Bourdeaux, 45. all'O. da Montpellier, 15. all' E. da Auch, 150. al S. per l' E. da Parigi. lon. 10. 6. 13. lat. 42. 35. 54.

Tolu, Città dell' Amer. Merid. nella Terra Ferma nel Gov. di Cartagena. Il *balſamo* chiamato *di Tolu*, ch' è in tanto pregio nella noſtra Eur. ci viene da queſta Città; cavaſi da una certa planta, che s'aſſomiglia di molto al Pino. Tolu è diſtante 12. leghe da Cartagena. lon. 304. lat. 9. 40.

Tomar, *Tomara*, pic. e bella città di Port. nell'Eſtremadura, ſulla ſtrada

di Coimbra, che conduce a Lisbona. E' posta in bella pianura, appiè d' un monte, dove sorge un Castello che appartiene a' Cav. dell' Ordine di Cristo, ed è dist. al S. E. 16. leghe da Coimbra, 26. al N. E. da Lisbona. lon. 10. 10. lat. 39. 30.

Tommaso (S.) Isola dell' Amer. Sett. una delle Antille, all' E. di Porto Rico, con un Borgo, un porto, ed un Forte. Il suo circuito è di 6. leghe, ed appart. parte alla Dan. e parte al Brandeburgo. lon. 312. 30. lat. 18. 30.

Tombut, *Tombutum*, R. d' Afr. nella Negrizia, limitato al N. dal R. di Goubour, all' E. dal R. di Gabi, e d' Yaourri, al S. dalla Guinea, all' O. dal Paese di Giarra Saracol, e da quello de' Mandigues. Viene attraversato dal fi. *Niger*. Poca contezza fin' ora si è avuta di questo paese: solamente si sa, che abbonda di miniere d' oro, e delle altre cose bisognevoli per vivere. Tombut, Città fabbricata in qualche dist. dal *Niger*, n' è la Cap. in cui risiede il Re. I Mercanti di Barbaria, e d' altri luoghi d' Afr. vi fanno un gr. traffico. lon. 18. 30. lat. 15. 35.

Tomeskoi, ovvero Tomo, Città dell' Impero Russo, nella Siberia, posta fra due bracci del fi. Tomo. Ne' suoi contorni si trovano miniere di piombo, di ferro, e di rame.

Tondern, *Tundera*, Città di Dan. nel D. di Sleswigk, Cap. del Bal. dello stesso nome, con ottima Fortezza. E' fit. sul fi. Widaw, in buon paese, 10. leghe dist. al S. E. da Ripen, 10. al N. O. da Sleswigk. lon. 26. 45. lat. 54. 48.

Tongres, *Tungri*, ant. pic. Cit. de' Paesi bassi, nel Vesc. di Liegi, nell' Harbain. Altre volte, sotto il Gov. di Giulio Cesare era considerabilissima, e Cap. d' un vasto paese. Fu presa da' Fr. nel 1672. che poi la smantellarono nel 1673. Giace sul fi. Jars, ed è dist. al S. O. 5. leghe da Mastricht, 6. al N. O. da Liegi. lon. 23. 3. lat. 50. 48.

Tonguſi, popoli della Tartaria, i quali abitano nella parte Orien. della Siberia, e vivono sotto il dominio Moscovito. Sono genti brave, di corporatura forte, il cui cibo è la pesca, e la caccia. Sogliono vestirsi di pelli di fiere, e parte di costoro vanno anche del tutto nudi. Fanno consistere tutto il fondo della loro Religione nella sola credenza di un Dio Creatore, senza poi curarsi di prestare al medesimo verun atto di culto; e benchè ve ne siano anche di quelli, che adorano gli Idoli, non ne fanno però gran caso. Il più gran giuramento di questi Tartari è quello di scannare un cane, e succhiarne il sangue fino all' ultima goccia. Usano di farsi diversi segni sulla faccia, affine di potersi distinguere gli uni dagli altri.

Tonnay-Boutonne, pic. Città di Fr. nel Santonge, sul fi. Boutonne. lon. 16. 56. lat. 45 58.

Tonnay Charente, *Tauromacum*, ant Città di Fr. nel Santonge, Dio. di Saintes, con Cast. Porto, e titolo di P. appart. alla Casa di Rochechouart. Giace sulla Charente, dist. una lega da Rochefort, 6 da Saintes, 101. al S. O. da Parigi. lon. 16. 43. lat. 50. 6.

Tonneins, *Tonesium*, pic. Città di Fr. nella Guienna, nell' Angomese, sulla Garonna.

Tonnere, *Tornodurum*, ant. pic. Città di Fr. nella Sciampagna, nel Senonese, Cap. d' una C. Ella è celebre per la bontà de' suoi vini. Giace sul fi. Amanson, 8 leghe da Auxerres, 13. da Troye, 41. al S. E. da Parigi. lon. 21. 38. 44 lat. 47. 51. 8.

Tonningen, *Tonninga*, Città di Dan. nel D. di Sleswigk, Cap. della C. di questo nome, altre volte del D. d' Holstein Gottorp. Nel 1700. il R. di Dan. fu costretto ritirarsene dall' assedio; ma nel 1707. avendola presa, ne fece spiantare le fortificazioni. E' fit. sopra una Penisola formata dal fi Sider, con un Porto comodo, 10 leghe al S. O. da Sleswigk, 23. al N. O. da Hamburgo. lon. 26. 45. lat. 54. 30.

* Tonone, *Thononum*, città in Savoja cap. di prov. Dioc. di Annesi, presso al lago di Ginevra. Vi nacque il B. Amedeo IX. di Savoja. *

Topinambes, (Isola di) Isola dell' Am. merid. nella Terra ferma, nel paese delle Amazzoni, sul fi. del medesimo nome. Ha 60. leghe di lunghezza. Il terreno vi è fertile, ed ameno, ed è abitata da' Selvaggi.

Toplitz, luogo pic. della Boemia, nel Circ. di Leutmeritz, rimarchevole pel suo bagno d' acque calde.

Tor, Città d' Asi. nell' Arabia Felice, sul mar Rosso, con Porto difeso da un Cast. Vi si nota un Convento de' Greci, nel cui giardino sonovi certe

te sorgenti d'acque amare, le quali si pretende siano quelle, che Moisè fece diventar dolci col gettarvi dentro un pezzo di legno. Si tiene da molti Autori, che questa Città fosse l'ant. *Elana*. lon. 52. lat. 28.

Torcello, *Torcellum*, pic. città mezzo rovinata d' Ita. nello Stato Veneto, con un Vesc. e dist. 3. leghe da Venezia. lon. 30. 5. lat. 45. 35.

Tordesilla, *Turris Sillana*, città forte di Sp nel R. di Leone, con grandioso palazzo. Giace in sito fertile di biade, e di vino, sul fi. Douro, che si passa sopra un bel ponte, ed è distante al S. O 7. leghe da Vagliadolid, 30. al S. E. da Leone. lon. 13. 10. lat. 41. 40.

Toreneſe, *Turonia*, Prov. di Fr. limitata al N. dal Maneſe, all' E. dall' Orleaneſe, al S. dal Berry, all' O. dall'Angomeſe, e Poitou. Conſiſte in 22. leghe di larghezza, e 24. di lunghezza. Viene bagnata da molti fi. e ruſcelli, oltre il fi. Loira, che la divide per mezzo, e che la rende aſſai propria pel com. Chiamaſi con giuſto titolo, *il Giardino di Francia*, a motivo della ſua bellezza, e fertilità. Fu riunita alla Corona da San Luigi Re di Francia. Tours n'è la Città Cap.

Torgau, *Torgavia*, Città d' Al. nel Circ. dell' alta Saſſonia, nel D. di Saſſonia propria, Cap. d'una Signoria dello ſteſſo nome, con Caſt. Ella è ſtata in gran parte rovinata dalle differenti guerre inſorte nella Germania. Giace ſull' Elba, 8. leghe da Wittemberga al S. e 9. al N. E. da Lipſia. lon. 30. 50. lat. 51. 38.

Torigné, borgo di Fr. nel Maine, nella giuriſd. di Mans.

Torigni, *Toriniacum*, pic. Città di Fr. nella Normandia, con Cad. e titolo di C. E' ſit. ſopra un ruſcello. E' la Patria di Franceſco di Callieres, ed è diſtante 3. leghe da S. Lo, 8. da Coutances. lon. 16. 35. lat. 49. 12.

* TORINO, *Auguſta Taurinorum*, città Arciveſc. cap. di provincia, e capitale del Piemonte, reſidenza del Sovrano. Vi ſi celebrò un Concilio a inſtanza de' Veſcovi delle Gallie ſul fine del IV. ſecolo. E' fortificata, ha cittadella, ed arſenale. Da quattro porte s'entra nella città; chiamaſi *porta Suſina* quella ch' è a Ponente: *porta Palazzo* quella a Settentrione; *porta di Po* a Levante; *porta Nuova* a Mezzodì. Sta in faccia a queſta porta *il palazzo del Re*, fabbricato al fine di due piazze che ſon frammezzate dal *Padiglione reale*: l' una ſi dice *piazza Reale*: l'altra ſi chiama *piazza Caſtello*. Vi ſi viene per una lunga contrada ſimmetrica, e diritta, la quale attraverſa la belliſſima *piazza di S. Carlo*. Due altre ſimmetriche, ſpazioſe, e dritte contrade conducono alla Corte. L' una è la *contrada di Po*, la quale ſi trova all' entrar della porta di Levante: è tutta porticata, e mette alla piazza che ſi dice *dietro al Caſtello*. In queſta piazza ſono gli archivj di corte, le ſegreterie di Stato, gli uffizj economici, la poſta delle lettere, il magnifico teatro regio diſegnato dal Conte Alfieri. L altra più lunga è la *contrada Reale*, o ſia *Dora groſſa*. Queſta incomincia da' baſtioni che ſono a Ponente preſſo alla porta Suſina. Tutte le altre principali contrade ſono anch' eſſe diritte; e per tutte vi ſcorre l'acqua derivata dalla Dora riparia. I palazzi e le chieſe ſono di buona architettura; e vi ſono comodiſſime paſſeggiate dentro e fuori della Città. Amminiſtran giuſtizia per autorità del Sovrano il Senato, ed altri Magiſtrati. Quanto alle ſcienze vi è Società reale. V'è anche Univerſità, fondata ſul principio del ſecolo XV. In eſſa fu adottato Eraſmo. Vi ſono varj Collegj di civile educazione, e di ſcuola; e per la nobile gioventù vi è l' *Accademia Reale*. Vi ſono manifatture di ogni ſorta; e valoroſi maeſtri in tutte le arti migliorative e di luſſo. Nè ſi finirebbe così facilmente a nominare gli uomini illuſtri che riconoſcono Torino per patria. La preſenza della corte, e l' univerſità riſvegliano e mantengono la virtuoſa emulazione, e fan neceſſariamente fiorire gl' Ingegni. E ſenza parlare delle altre profeſſioni, ſon noti all' Europa i letterati di prim' ordine Paciaudi e Lagrange, i quali ſoli baſterebbero nella ſtoria letteraria a fare onore a Torino. Giace queſta Città in bella ed amena pianura, al confluente della Dora riparia e del Po. Il P. Beccaria ebbe ordine dal Re Carlo di miſurarne il grado. Secondo le ſue oſſervaz. la lat. di Torino è di gradi 45, 4, 14, 03. Trovò nel medeſimo tempo che la ſu-

perficie della città s' innalza di tese 130., 99. sopra il livello del mare.

* Torre. *V.* Saffari. *

Torna, Città di Svezia, nella Bothnia Occid. Cap. d' una C. dello stesso nome, con buon porto. Giace alla imboccatura del fi. Torna sulla costa Sett. del golfo di Bothnia, 100. leghe dist. al N. da Abo, 174. al N. E. da Stokolm, lon. 41. 57. lat. 39. 53.

Tornaw, *Torna*, Città dell' Alta Ungheria, Cap. di una C. di questo nome, sit. sopra un'eminenza, 9. leghe dist. all' O. da Cassovia. lon. 38. 50. lat. 48. 52.

Tornava, città della Turchia Eur. nella Macedonia, nella Provincia di Janna, con un Vesc. Greco Suf. di Lariſſa; è sit. alle radici de' monti Dragonizza, sul fi. Salempria, ed è dist. 4. leghe al N. O. da Lariſſa. lon. 40. 28. lat. 39. 53.

Toro *Taurus*, ant. e consid. Città di Sp. nel R. di Leon, nella parte chiamata *Entro Minho*, e *Douro*. E' celebre per la batt. del 1476. Giace sul Douro. In fondo d'una pianura, sopra un pic. colle fertile di buon vino. Toro, Città molto scaduta dallo stato ant. è dist. 15. leghe al N. per l' E. da Salamanca, 29. al S. per l' E. da Leon, 40. al N. O. da Madrid. lon. 12. 48. lat. 41. 40.

Toroella de Mongris, p cc. Città marit. di Sp. nella Catalogna in vicinanza delle foci del fi. Ter, nel Medit. appiè de' Pirenei. E' celebre per la vittoria riportatavi da' Fr. nel 1694. contra gli Sp. ed è dist al S. per l' E. 19. leghe da Perpignano, 6. all' E. da Girona. lon. 20. 50. lat. 41. 55.

Torres-Novas, *Tor-nova*, Città forte, e consid. del Port. nell' Estremadura, con Cast. e tit. di D. Giace in pianura fertile, sul pic. fi. Almonda una lega distante dal Tago, al N. 5. al N. E. da Santoren, e 22. al N. E. da Lisbona. lon. 10. 1. lat. 39. 25.

Torres Vedras, *Tor Vedra*, città di Port. nell' Estremadura, con titolo di C. e Cast. ben munito. E' posta vicino al mare, 7. leghe da Lisbona, in territorio abbond. di vino, biade, e frutti. lon. 9 10. lat. 39. 10.

Torsil, *Torsilia*, Città di Svezia nella Sudermania, sulla sponda Merid. del Lago Maler, 10. leghe da Stokolm.

* Tortona, *Dertona*, città Vesc., e capo di Provincia in Piemonte presso al fi. Scrivia. Era colonia Romana. Quivi dal Papa Giovanni VIII. fu coronata Richilde moglie dell' Imperador Carlo Calvo. Da Federigo II. aveva avuto nel 1248. il privilegio di poter battere moneta. Nella declinazion dell' Imperio ebbe il sopranome di *Antilia*. Fu patria di Gio. Stefano Montemelo famoso Letter. nel sec. XVI. Vi si stanno aggiungendo delle nuove fortificazioni, secondo il disegno del Conte Pinto. *

Tortosa, *Dertosa*, ant. forte, consid. Città di Sp. nella Catalogna, Cap. d' una Vigueria dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Tartagopa, pic. Univ. cast. e Cittad. assai bella. Dividesi in Città vecchia, e nuova. E' sit. sull' Ebro, vicino al Medit. ed alle Front. del R. di Valenza, parte al piano, e parte sopra un colle, ed è distante, al S. O. 18 leghe da Tarragona, 36. all'O. pel S. da Barcellona, 74. all' E. da Madrid. lon. 18 9. lat. 40. 53.

Tortue (Isola della) Isola dell'Am. Sett., una delle Antille, 2. leghe distante al N. da San Domingo, lunga 5. leghe in circa, e larga 2. Dalla parte del N è inaccessibile a cagione de' monti, che la circondano. Tutto vi alligna bene, e se vi fosse dell' acqua, essa sarebbe tra le migliori Isole dell' Antille. Era abitata da' Fr. ma ora è deserta. lon. 305. lat. 20. Un' altra Isola di questo nome è nel mar del Nord, 14. leghe dist. da S. Margherita, essa ancora deserta. lon 312 30. lat. 11.

* Tosa, *Tausum*, *Tauxa*, *Taxum*, *Toxa*, fiume che dalle Alpi Pennine scende nella valle di Ossola in Piemonte; riceve le acque dall' Anza, Bugna, Diverio, Melezzo, Isorno, e degli altri fiumi e torrenti che discorrono per le valli vicine; ed entra nel lago maggiore.

TOSCANA, *Hetruria*, Stato Sovrano d' Ita. con titolo di Gr. D. limitato al N. dalla Romagna, dal Bolognese, Modenese, e Parmigiano, al S. dal mar Mediterraneo, all'E. dal D. d' Urbino, Perugino, Orvietano, Patrimonio di S. Pietro, e D. di Castro, al O. dal mare, e dalla Rep. di Genova. Consiste in 45. leghe di lunghezza, e 35. di larghezza. E' paese mediocremente fertile di sua natura, ma per la diligenza di coltivarlo si rende abbondante di vino, grano, aranci, cedri, frutti diversi, e di tutto il bisognevole. Vi sono pure

pure dei monti, con minere d'argento, di rame, ed alume, oltre altre vene di bel porfido. Le sue principali parti consistono nel Fiorentino, nel Pisano, e nel Senese. Firenze è la Cap. di tutta la Toscana. *V.* gli articoli delle respettive città. Il Gr. Ducato di Toscana fu ceduto nel Trattato di Vienna del 1736. al D. di Lorena, in vece della Lorena, che fu riunita alla Fr. Chiamasi mar di Toscana quel tratto del Medit. il qual bagna la Toscana, lo stato della Chiesa, il Napolitano, e le 3. Isole, Sicilia, Sardegna, e Corsica.

Tourcè, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisd. di Angers.

Touchet, borgo di Fr. in Normandia, nella giurisd. di Vire.

Toucy, pic. Città di Fr. nella Dio. d' Auxerre, in sito sabbioso ed acquatico, 5. leghe da Auxerre. I Sig. di Toucy sono assai celebri nella Storia di Fr.

Toul, *Tullum Leucorum*, consid. Città di Fr. nella Lorena, Cap. del suo Distretto, con Vesc. Suf. di Treveri, il Vesc. del quale s' intitola C. di Toul, e P. del S. Imp. Ne' suoi sobborghi notansi 2. ricche Badie de' Benedettini. V'è una Catted. molto bella, con un Palazzo vescovile nuovamente fatto alzare *da M. Begon* Vesc. di Toul, il quale è pure di una gr. bellezza. Altre volte era Città Imp. ma essendo stata presa da Enrico II. Re di Fr. nel 1552., da quel tempo in poi è stata incorporata alla Fr. Giace sulla Mosella in pianura fertile, attorniata quasi per ogn' intorno da monticelli, i quali producono quantità di buon vino. E' dist. all' O. 4. leghe da Nancy, 12. al S. O. da Met, 67. al S. E. da Parigi. lon. 23. 33. 45. lat. 48. 40. 27.

Vour-du-Pin, luogo di Fr. nel Delfinato, nel Viennese, con tit. di Bar. e situato sopra un pic. fi. del suo nome.

Tour-la-Ville, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Coutances, nella giurisd. di Valogne, separato da Cherbourg da un fi.

Dourmantine, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisd. di Montrevil-Bellay.

Tournay, *Tornacum*, bella, forte, e consid. Città de' Paesi Bassi Austr. nella Fiandra, Cap. del Tournaisis, con Vesc. Suf. di Cambrai, ed una Cittad. delle migliori d' Eur. Lodansi pure da' conoscitori la Catted. e la Chiesa della Badia di S. Martino. Luigi XIV. prese Tournai nel 1667. e gliene fu confermato il dominio nel Trattato di Aquisgrana del 1668. Fu ripresa dagli Alleati nel 1709., e ceduta alla Casa d' Austria nel Trattato d' Utrecht; per altro Trattato di Baviera del 1715. dovendo essere presidiata dagli Ol. Fu recentemente presa da Luigi XV. a' 19. di Giugno, del 1745. e restituita nell' ultima pace. E' bagnata dalla Schelda, che serve a dividerla in 2. Città, congiunte insieme per mezzo d' un ponte, distante 4. leghe e mezza al S. E. da Lilla, 7. e mezza al N. E. da Dovai, 9. al N. O. da Mons, 12. al S. O. da Gand, 54. al N. per l' E. da Parigi. lon. 21. 3. 17. lat. 50. 36. 17.

Tournecoupe, luogo di Fr. in Guascogna, nell' Armagnac, nella Lomagna.

Tournon, *Taurodunum*, ant. Città di Fr. nel G. di Linguadocca, nel Vivarese, con cast. in cima di un monte, sul pendio del quale è sit. la Città, vicino al Rodano. E' Patria di Pietro Davity, ed all' O. è disc. 16. leghe da Grenoble, 17. al N. per l' E. da Vivers, 115. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. 25. lat. 45. 6.

Vi sono ancora due borghi di questo nome, uno nel Berri nella giurisd. di Blac, e l' altro nell' Agenese nella giurisd. d' Agen.

Tournus, *Thenericum*, ant. Città di Fr. in Borgogna, sulla destra della Saona, in un territ. ameno, e fertile. Vicino alla Città vi è un' Abbazia, ch' è stata secolarizzata e mutata in una Collegiata, il di cui capo è Abate titolare. Essa è dist. 5. leghe al S. da Chalon, 8. al N. da Macon, 80. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. 35. 47. lat. 46. 33. 31.

Tourny, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Rouen, con tit. di March. ed un cast.

Tours, *Cæsarodunum*, ant. gr. e bella Città di Fr. Cap. del Toronese, con Arcivesc., Generalità, e Capitolo illustre sotto il patrocinio di San Martino, l' Abate del quale si è il Re medesimo *ab immemorabili*. La Chiesa di questo Capitolo passa per una delle più gr. del Reg. Evvi nella Catted. di Tours una biblioteca piena di preziosi manuscritti. La sua sit. è tra

la

la Loira, ed il Cher, ed è dist. al N. E. 21. leghe da Poitiers, 24. al S. O. da Orleans, 24. al S. E. da Renne, 51. al S. O. da Parigi. lon. 18. 21. 31. lat. 47. 23. 44.

Toury, *Tauriacum*, borgo di Fr. nell' Orleanese nella giurisd. di Pithivierr, sulla via da Orleans a Parigi.

Toufera, Città d'Afr. nella Barbaria, Capitale del Biledulgerid, in territ. abbond. di dattili, nel distretto di Tunisi. lon. 28. 30. lat. 32. 30.

Toussains, nome di due Abazie, degli Agostiniani in Fr. una nella Dio. di Angers, che rende 3500. lire, l'altra nella Dio. di Chalons, che rende 4000. lire.

Toxigny, borgo di Fr. in Turena, con un Cast. nella giurisdizione di Loches.

T R

Trabisonda, *Trapezus*, ant. gr. e celebre Città della Turchia Asiat. nella Natolia, nella Prov. d'Amasia con Arcivesc. Greco, Cast. e porto sul mar Nero. Ne' secoli scorsi servì di resid. agl' Imp. della Grecia; in oggi vi risiede un Beglierbei. Ella è sit. sul mar Nero, appiè d'un monte, in campagna dilettevole, ed è lontana all' E. 225. leghe da Costantinopoli, 22. al N. O. da Erzerom. lon. 57. 20. lat. 41.

Trachenberg, pic. Città della Slesia, luogo primario d'una Baronia dello stesso nome, a' confi. della Polonia, sul fi. Bartsch.

Tracto, luogo d'Italia nel R. di Napoli nella Terra di Lavoro, fabbricato sulle rovine dell' ant. *Minturna*, vicino all' imboccatura del Garigliano nel Mediterraneo. Vi si veggono le ruine di un acquedotto, e di un Anfiteatro.

Trajanopoli, *Trajanopolis*, pic. e mal popolata Città della Turchia Eur. nella Romania, con Arcivesc. Greco. E' sit. sul fi. Marica, ed è dist. al S. O. 15. leghe da Andrinopoli, 45. al N. O. da Costantinopoli. lon. 44. 3. lat. 41. 15.

Tras los Montes, *Transmontana*, Prov. di Port. di là da' monti, relativamente alle Prov. di questo R. Viene limitata al N. da Galizia, all' O. dalla Prov. d' Entro Douro Minho, e la Prov. di Beyra, all' E. da una parte del R. di Lione, al S. dalla Prov. di Beyra. Abbonda di vino, olio, e bestiame. E' divisa in due parti eguali dal Douro, ed ha la Città di Miranda per Cap.

Trauchin, pic. Città dell'Ungheria Sup. Cap. della C. del medesimo nome, sulla sinistra del Vag. Vi sono vicino alla Città delle acque minerali.

Trancoso, ant. Città di Port. nella Prov. Tras-los Montes, con titolo di D. e Castello forte. Siede in campagna fertile, ed amena, 3. leghe da Pinhel. lon. 11. 1. lat. 40. 40.

Tranguebar, Città della penisola dell' Indie, sulla costa di Coromandel, nel R. di Tanjaour, con Fortezza, che appartiene insieme colla Città a' Danesi, i quali vi hanno un buon traffico. E' sit. all' imboccatura del fi. Caveri. lon. 97. 52. lat. 11. 20.

Trani, *Tranum*, Città confid. e popolata d' It. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, con Cast. ed Arcivesc. Giace sul golfo di Venezia, ed è lon. 8. leghe all' O. da Bari, 14. al S. da Manfredonia, e 50. all' E. pel N. da Napoli. lon. 34. 11. lat. 41. 18.

TRANSILVANIA, *Transilvania*, Prov. d' Europ. incorporata all' Ungheria, confinante al N. colla Polonia ed alta Ungheria, all' E. colla Moldavia e Valachia, al S. colla Valachia, all' O. coll' alta e bassa Ungheria. Il caldo vi si fa sentire all' eccesso nella state; siccome nell' inverno il freddo. Produce vino eccellente, e le migliori biade d' Eur. Vi sono anche delle miniere d'oro, d' argento, di ferro, di sale, ec. E per colmo d' abbondanza, i suoi fi. son pieni di pesce, ed i boschi di salvatico. Gli abitanti della Transilvania sono rivoltosi e guerrieri, e professano molte differenti Religioni. La Casa d' Austria vi mantiene un Governatore, il quale suol fare resid. ad Hermanstatd Cap. di questa Prov.

Trapani, *Drepanum*, Città merc. d' Ita. sulla costa Occid. della Sicilia, nella Valle di Masara, con porto, e Cast. Ella è rinomata per la sua Nobiltà, per le sue saline, la pesca del tonno, e quella del corallo che fassi sulle sue coste. E' sit. sopra una lingua di terra, che sporge in mare, ed è dist. 10. leghe al N. E. da Masara, e 18. al S. O. da Palermo. lon. 30. 20.

Trapor, Città dell' Indie sulla costa di Malabar nel R. di Concan, tra Dama, e Bachaim sopra un fi. Gli abitanti son ricchi.

Trap-

Trappa, Badia di Fr. nel Perceſe, nella Dioc. di Seez, in mezzo d' una gr. Valle, fiancheggiata da collinette, e montagne. La Trappa ſegue l' inſtituto Ciſterciente, e è aſſai celebre per la vita auſtera che menano i ſuoi Religioſi. Stanno di continuo in ſilenzio, e l' unica loro occupazione ſi è l' orazione, e il digiuno, ed il travaglio delle proprie mani. Il celebre Ab di Rancè ne fu il fondatore.

Trarbach, pic. Città d' Al. nel baſſo Palatinato del Reno nella C. di Sphanheim, ſulla Moſella. E' poſto d' importanza, a motivo della ſua Fortezza, piantata ſopra un monte, il cui cannone difende il paſſaggio della Moſella nel Palatinato. E' diſtante 11. leghe al N. E. da Treveri, 11. al S. O. da Coblentz. lon. 24. 44. lat. 49. 55.

Traſimeno, Lago anticamente così chiamato, e preſentemente lago di Perugia.

Trau, *Tragurium*, Città forte e popolata della Rep. di Venezia, nella Dalmazia, con Veſc. Suf. di Spalatro. Siede ſul mare Adriatico, in un' Iſola ſeparata dal Continente per mezzo d' un canale, all' O. 8. leghe da Spalatro, 11. al S. E. da Sebenico. lon. 34. 45. lat. 43. 50.

Travancor, R. dell' Indie, ſulla coſta del Malabar, limitato al N. dagli Stati del Samorin, all' E. dal R. di Maduré, al S. e all' O. dal mare. Il Re di queſto paeſe è tributario di quello di Maduré.

Travemonda, *Dragomutina*, Città forte d' Al. nel circ. della baſſa Saſſonia, nel D. d' Holſtein, alla imboccatura della Trava nel mar Baltico. Appart. a' Cittadini di Lubeck, che vi mantengono un fanale per far chiaro a' vaſcelli. lon. 28. 50. lat. 54. 5.

Traunſtein, pic. Città d' Al. nell' alta Baviera, ſul fi. Traun, nelle cui vicinanze trovanſi delle ſorgenti d' acqua ſalſa, e de' bagni una lega più in là.

Trauſſan, luogo di Fr. in Linguadocca, nella Dio. di Narbona.

Trebes, borgo di Fr. in Linguadocca, nella Dioc. di Carcaſſona.

Trebigni, *Tribullium*, ant. pic. Cit. della Turchia Eur. nella Dalmazia, con Veſc. Suff. di Ragusa. Giace ſul fi. Trebinska, 5. leghe da Ragusa. lon. 36. 1. lat. 42. 50.

Trebitz, *Trebitium*, pic. Cit. d' Al. nella Moravia, ſulle frontiere della Boemia, poſta tra Iglau, e Nametz, vicino al fi. Igla. Evvi una fabbrica di panni all' uſo d' Inghilterra.

Trebnitz, *Trebnitium*, pic. Cit. d' Al. nella Sleſia, nel D. d' Oels con Badia di fanciulle. Ne' contorni di queſta Città trovaſi una collina, dalla quale ſi cavano de' vaſi di terra belli, e fatti: Eſpoſti poi all' aria, diventono ſodi, e duri, come ſe foſſero cotti nella fornace, e ſervono agli uſi ordinarj degli altri vaſi.

Treſuri, *Drivondia*, pic. Cit. d' Al. nell' Haſſia, vicino alla Terra, con un Caſt. App. all' Elett. di Magonza.

Tregny, borgo di Fr. nella Dioc. di Auxerre, nel paeſe di Puiſaye.

Treguier, *Trecorium*, Città di Fr. nella Bretagna, fabbr. verſo l' an. 836. con Veſc. Suf. di Tours, e pic. porto. V' è un buon traffico di biade, di lino, e di carta. Siede ſopra una peniſola, ſul mare, ed è diſt. al N. E. 25. leghe da Breſt, 50. al N. O. da Nancy, e 104. all' O. da Parigi. lon. 14. 24. 50. lat. 48. 46. 45.

Trelou, *Trelunium*, borgo di Fr. nel Gen. di Soiſſons, nella giuriſd. di Chateau-Thierry.

Tremblade, borgo di Fr. nella Saintonge, nella giuriſd. di Maremnes, ſulla ſiniſtra della Seudrè.

Tremecen, ovvero Tremiſen, *Teniſſa*, Prov. d' Afr. nella Barbaria, nel R. d' Algeri, altrevolte con titolo di R. confina al N. col medit. all' E. colla Prov. chiamata Afr. al S. col Sahara, all' O. col R. di Fez. La maggior parte di queſto paeſe è ſterile e montuoſo, a riſerva verſo il mare, dalla parte di Settentr. dove ſi trovano de' buoni paſcoli, delle biade, e de' frutti. Tutta la Prov. comprende 150. leghe di lunghezza, e 50. di larghezza. La Cap. è Tremecen, le altre Città principali ſono, Orano della Sp. Marſalquibir, Hona, Mazagran. Tremecen altre volte era una Città molto conſid., come ſi può comprendere dalle ſue rovine. Ella è poſta in bella pianura, circondata da buone mura, e popolata d' Arabi, Mori, ed Ebrei. lon. 17. 6 lat. 34. 40.

Tremiti, (Iſole di) *Diomedeæ Inſulæ*, Iſole del R. di Nap., nel golfo di Venezia, 6. leghe diſt. dalla coſta della Capitanata. Sono 3. di numero, la Caprara, San Niccolò, e San Domino.

Tre-

Tremoville, o Tremoglia, *Tremulium*, Città di Fr. nel Poitou, con titolo di D. appart. ad una illustre Famiglia del Regno. E' sit. sul fi. Benaise, 13. leghe da Poitiers. lon. 18. 42. lat. 46. 29.

Tremp, pic. Città di Sp. nella Catalogna, nel Marc. di Noguerra, rim. per lo gr. numero di famiglie Nobili.

* Trento, *Tridentum*, ant., pop., e confid. città dell' Italia, sebbene colle sue dipendenze comprendasi nel Circ. dell' Austria anteriore, e il Principe Vesc., che ne ha il dominio sotto la protezione della Casa d' Austria, sia unito all' Impero, ed abbia luogo, e voto nella dieta. Egli era suffr. del Patriarca d' Aquileja, dopo la cui abolizione è stato sottoposto all' Arciv. di Gorizia. La città di Trento è celebre per l' ultimo ecumenico generale Concilio cominciatovi nel 1545., e terminato nel 1563. Conta molti uomini famosi, tra i quali Giacomo Aconzio, e Giulio Alessandrino. E' adorna di nobili edifizj. Riguard. è la Cattedrale dedicata a S. Vigilio, e il prezioso di lei altare maggiore. Varie illustri famiglie vi hanno la loro abitazione. E' sit. sulla sinistra dell' Adige in un' angusta valle, ed è guardata da un cast., che sorge sopra un' eminenza staccata da circonvicini monti. La sua dist. da Venezia è di leghe 27. al N. O., di altrettante al S. O. da Ispruk, e di 115. al S. O. da Vienna.

Il territ. Trentino è popol., e pieno di buoni, e robusti abitatori. Abbonda particolarmente di olio, e di vino. Diverse fertili valli ne compongono la miglior parte, alcune delle quali sono assai vaste, come quella di Lagerthal, che comprende i quattro Vicariati posseduti in distinto Feudo dall' illustre Casa di Castelbarco. Antic. però ella n' era libera Signora, ma ne fu privata da' Veneziani, a' quali poi li tolse l' Imperad. Massimiliano I. nel 1509. e nel 1532. l' Imperad. Ferdinando li rendè al Vesc. di Trento colla riserva di qualche maniera dell' alto dominio. Varie altre distintissime, e nobilis. famiglie, e specialmente Tedesche, hanno de' feudi onorifici nel Trentino. La valle di Non n' è ripiena, ed è come un seminario di generosa nobiltà. Distinguesi particolarmente la illustre Casa de' Conti, e Sigg. di Firmian Sigg. di Crometz, e Meggel, che ritiene l' ereditaria riguard. carica di Gran Maresciallo di Corte del Vescovado di Trento, e che fra' grandi Personaggi, di cui è stata in ogni tempo feconda, vanta singolarmente il Card. Vescovo, e Principe di Passavia, e il fu Conte Carlo Ministro Plenip. per S. M. I. A. nella Lombardia Austriaca, e Mecenate delle Lettere, e delle Arti.

Confina il Trentino, al N. col Tirolo, all' E. col Feltrino, e Bellunese, al S. col Vicentino, Veronese, Bresciano, e Lago di Garda, all' O. col Bresciano, e Lago di Garda.

Treport, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Rouen, con un porto, e un' Abbazia de' Benedettini, che rende 7500. lire.

Treptow, *Treptovia*, nome di 2. Città della Pomerania, una delle quali è sit. sul fi. Rega, e l' altra sul Lago di Toll. Tanto l' una, quanto l' altra sono del Re di Svezia. Hanno bensì gl' Imp. tentato nel 1630. d' impadronirsi della prima, ma senza frutto.

Treves, luogo di Fr. in Anjou sulla Loire, con titolo di Bar., e un Cast.

Treveri, *Augusta Trevirorum*, antichissima, e popolatissima, e celebre Città d' Al. nel basso Reno. Capit. dell' Arcivesc. dello stesso nome, con Università. L' Arcivescovo di Treveri è Elettore, con titolo d' Arcicancelliere dell' Imp. per le Gallie, ed ha il privilegio d' essere il primo a dare il Suffragio per l' elezion dell' Imperadore. La Città conserva tuttavia molti bei monumenti d' antichità, e siccome è fabbricata di pietre di straordinaria grandezza, così suol dirsi nel paese, ch' è stato il Diavolo, che l' ha poste in opera. Non c' è forse in Germania altra Città, dove siano tante Chiese, la più bella è la Cattedr. Fu presa da' Fr. nel 1681. ma nel 1697. ritornò al suo Arcivesc. I Fr. ritornarono di nuovo ad impadronirsene nel 1703. e nel 1705. Giace in bella sit. sulla Mosella, che vi si passa sopra un bel ponte, in paese fertile di vino, 10. leghe distante al N. E. da Lucemburgo, 18. al N. E. da Metz, 20. al S. per l' O. da Colonia, 30. all' O. da Magonza, 200. al N. O. da Vienna, 74. al N. E. da Parigi. lon. 24. 26. lat. 49. 46. L' Elettorato di Treveri, è limitato verso il N. da quello

di

di Colonia, all' E. dalla Weteravia, al S. dal Palatinato del Reno, e dalla Lorena, all' O. dal Lucemburghese. E' Paese di pic. estensione, ma fertile specialmente di vino. Resta diviso in 2. parti dalla Mosella.

Trevico, pic. Città d' Ital. nel R. di Napoli, nel Pr. ult. con un Vesc. Suf. di Benevento.

Trevino, *Trevennum*, Città forte di Sp. nella Biscaglia nella C. d' Alava, con tit. di C. ed una Cittad. Ell' è posta sopra un colle, vicino al fiu. Azuda, ed è dist. al S. O. 4. leghe da Vittoria. lon. 14. 36. lat. 42. 51.

Treviso, o Trevigi, *Tarvisium*, ant. e forte Città d' It. nella Rep. di Venezia, Cap. della Marca Trevigiana, con Vesc. Suf. d' Aquileja, ed altrevolte una Univer. che è poi stata trasferita a Padova. Non c' è forse altra città in Ita. dove si trovino tante famiglie Nobili. E' stata Patria di Totila Re de' Goti, e del Papa Benedetto XI. La sua dist. da Venezia è di 6. leghe al N O. di 10. al N. E. da Padova, e di 22. all' O. pel S. da Aquileja. lon. 29. 50. lat. 45. 43.

Trevisana, ovvero Marca Trevisana, *V.* Marca.

Trevoux, *Trevoltium*, antic. pic. Città di Fr. Cap. del P. di Dombes, con parl. eretto nel 1696. dal D. di Maine, ed una bella Stamperia: è assai noto il Giornale letterario impresso in questa Città. L' Imp. Severo ne' contorni di questa Città sconfisse Albino suo competitore. Il Palazzo, dove si fanno le sessioni del Parlamento, e la Camera del Tesoro, la Zecca, e la Casa del Gov. sono le cose più rimarchevoli. Siede sul pendio d' un colle, sulla Sone, ed è dist. al N. 5. leghe da Lion, 95. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. 15. 50. lat. 45. 56. 42.

[illegible] d' Al. nell' Hassia, Cap. del C. di Zeigenhaim, sopra un colle, vicino al fi. Schwalm, rim. per la nascita di Nicola Vigello, di Nicola Rodingo, di Giovanni Schroder. Ell' è distante 7. leghe al N. da Marpurg, 13. al S. O. da Cassel. lon. 26. 50. lat. 50. 52.

* Trezzo, comunità rignard. del Ducato, e della Diocesi di Milano nella pieve di Pontirolo. Eravi un antico castello, di cui accade frequente menzione nelle storie, particolarmente de' secoli bassi. Quello, che tuttora esiste, fu fatto fabbricare da Bernabò Visconti, che imprigionato dal proprio nipote vi finì i suoi giorni. Fu capo di uno de' Contadi, ne' quali era divisa la campagna Milanese, cioè di quello della Basana. Per lungo tempo appart. alla famiglia della Torre. Poco lungi da Trezzo Francesco I. Sforza estrasse dall' Adda, e condusse fino a Milano il canale volgarmente detto Navilio della Martesana, sollevando le acque, ove manca ad esse il livello, co' sostegni appellati in Lombardia conche: invenzione, che come si accennò all' art. Adda, è malamente da alcuni attribuita a Leonardo da Vinci, che non venne sul Milanese che sotto il Dominio di Lodovico il Moro, e della quale si era fatto uso anche prima dello stesso Francesco I. Sforza. Trezzo è situat. sull' Adda a' confini del Bergamasco, in distanza di circa 6. leghe da Milano.

Trianon, Casa del Re di Fr. nel parco di Versailles, galante, e magnifica, la cui struttura, e gli ornamenti sono di un gusto finissimo, e i giardini assai ameni.

Tribesees, *Tributum Cæsaris*, ant. Città d' Al. nella Pomerania, sulle frontiere del D. di Meckelburg. Appart. alla Svezia, è vicina al fiume Trebel, ed è dist. 6. leghe da Rostoek, e 8. da Grypswalde. lon. 30. 50. lat. 54. 15.

Tricot, borgo di Fr. in Picardia, nella Dioc. di Amiens, nella giurisd. di Mont-Didier.

Triel, *Trielium*, grosso borgo di Fr. nel Vezin, nella giurisd. di Parigi.

* Trieste, *Tergestum*, città ricca d' Italia nel Friuli Austriaco: è Sede d' un Vescovo, che dopo l' estinzione del Patriarcato d' Aquileja è divenuto suff. dell' Arcivescovo di Gorizia. Il medesimo ha il titolo altresì di Conte di Trieste, e ne aveva una volta anche il dominio, poichè Lotario Re d' Italia donò la Città col paese vicino, e il diritto della zecca al Vescovo Giovanni I. Giovanni II. però vendette alla cittadinanza la giurisd. della prima, che ne' successivi tempi fu incorporata al D. di Carniola, da cui venne consecutivam. staccata, e subordinata particolarm. colla Cit. di Fiume al Governo di commercio, che colla denominazione d' In-

d' Intendenza generale vi risiede, rimanendo poi sottoposti alla Rappresentazione, ossia Camera tutti gli altri paesi, e luoghi, che in senso ampio, e politico comprendonsi nel Friuli Austriaco; è sit. sopra un pic. golfo derivato dall' Adriatico, ed a cui dà il proprio nome. Le case fabbricate sul pendio d' un monte stendonsi fino al mare. Sulla vetta del monte sorge un forte castello, in cui fa residenza il Capitano, che sopraintende alla città, ed al di lei territorio. Ha un porto diviso in interno, ed in esterno. Carlo VI. dichiarollo porto franco, e fondò i principj di quella grandezza, a cui è giunto sotto l' Augusta Maria Teresa, medianti le franchigie, e i privilegj concedutigli, e i savj regolamenti di commercio stabiliti per tutti gli Stati ereditarj Austriaci. Ma oggidì che l' Imp. Giuseppe II. dichiarò porto franco quello di Fiume, questa città incomincia a decadere. Trieste abbonda di buoni vini raccolti nei suoi contorni; è distante circa 8. leghe all' E. da Aquileja, 3. circa all' O. da capo d' Istria, e 29. al N. E. da Venezia.

Triguerre, borgo di Fr. nel Gatinese, nella Dioc. di Sens, nella giurisd. di Montargis.

Trinità, o Trinidad, Città dell' America Meridionale nella Terra-ferma, nel nuovo R. di Granata, sul fi. Maddalena, dist. 23. leghe da S. Fe. lon. 309. lat. 4. 36.

Trinità (Isola della) Isola nel mar del Nord, sulla costa di Terra-ferma, al N. dell' imboccatura dell' Orenoque. E' lunga 25. leghe, e larga 18. Fu scoperta da Colombo nel 1498. a favor della Sp. che vi mantiene una Colonia.

Trino, *Tridinum*, pic. Cit. fortificata d' Ita. nel Monferrato, sotto il dominio del Re Sardo, che l' ebbe in virtù del Trattato di Querasco del 1631. Fu presa da' Fr. nel 1704. ed evacuata nel 1706. E' sit. vicino al Po, ed è distante 3. leghe al N. O. da Casale, e 5. al S. O. da Vercelli. lon. 25. 53. lat. 45. 8.

Tripoli, *Tripolis*, Città delle più consid. d' Afr. nella Barbaria, cap. d' una Rep. dello stesso nome, sotto la protezione del Gr. Signore, con Cast. assai forte, e porto. Avanti l' assedio, che sostenne contro Don Pedro di Navarra Generale di Sp. ella era molto più florida. Il suo presentaneo com. consiste in stoffe, ed in zafferano. E' sit. sulla costa del Medit. in pianura sterile, ed è dist. al S. per l' E. 110. leghe da Tunisi, 200. al S. E. da Algeri. lon. 30. 45. 15. lat. 32. 53. 40. La Rep. di Tripoli confina al N. col Medit. al S. col paese de' Bereberi, all' E. coll' Egitto, all' O. col R. di Tunisi, il Biledulgerid, ed il paese di Gadamis. Porta titolo di R. ed ha per Capo un Bey. Tripoli è cel. per le sue piraterie.

Tripoli, antica e consid. Città di Asia nella Siria, sulla costa del Med. con porto. Si dice che faccia da 50. in 60000. anime computando insieme Turchi, Cristiani, ed Ebrei. Evvi una bellissima Moschea, e tutte le case di questa Città hanno delle fontane, che portano l' acque loro fin dentro alle stanze. Serve di resid. ad un Sangiacco. Ell' è sit. 36. leghe distante al N. O. da Damasco, con un fi. che la bagna. lon. 56. 35. lat. 34. 15.

Trisay, *Trisajum*, Abbazia di Fr. nella Dioc. di Luzon; è de' Cisterciensi, e rende 3000. lire.

Trist, o Tris, Isola dell' America Settentr. nella nuova Sp. sulla Costa merid. della Baja di Campeche, all' O. dell' Isola di Porto Reale, dalla quale è separata per un canale assai stretto. Essa è lunga 2. leghe, ed è larga quasi altrettanto. Non è abitata.

Trivento, *Treventum*, pic. Cit. d' Ita. nel R. di Napoli, nel C. di Molise, con Ves. Suf. di Benevento. E' posta sul fi. Trino, ed è distante 4. leghe al N. E. da Molise, e 25. al N. E. da Napoli. lon. 32. 12. lat. 41. 48.

* Triviglio, o Trivillio, comunità assai riguard., e popol. della Ghiara d' Adda nel Duc., e nella Dioc. di Milano, con un fa[illegible] insignata di molti privilegj da Enrico IV., da Lotario II., da Corrado III., e da varj altri Imper., fino ad esser dichiarata terra Imperiale e libera da ogni soggezione fuorchè alla Regia Camera. Ebbe eziandio statuti suoi particolari: fu capo di un Contado rurale. Ora è terra separata, e sede di un R. Pretore della seconda classe. Diversi uomini celebri, e tra essi i Montalti pittori di grido, e il chiaris. vivente Letterato il Dottor Giammaria Bi-

Bicetti de' Buttinoni vi hanno avuto i loro natali.

Troarn, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Bayeux, con un' Abbazia de' Benedettini, che rende 38000. lire.

Troja, *Troja*, Città antichiſſima d' Aſia nella Natolia, in faccia all' Elleſponto: l' origine, e la decadenza di Troja, ſiccome ſono appoggiate alla favola, così meritano poca fede. Si pretende, che ſia ſtata diſtrutta da' Greci 1100. anni avanti la naſcita di Criſto.

Troja, *Troja*, pic. Città d' It. nel R. di Napoli, nella Capitanata, ſtata fabbr. verſo il 1008. con Veſc. Suf. di Benevento, e tit. di P. Glace alle falde degli Apennini, ſul fi. Chilaro, ed è diſtante 13. leghe al N. E. da Benevento, e 13. al S. O. da Manfredonia. lon. 32. 59. lat. 41. 21.

Trois-Fontaines, Abbazia de' Ciſtercienſi in Fr. nella Dioc. di Chalons. Rende 25000. lire.

Trois-Rivieres, ovvero Tre Fiumi, piccola Città dell' Amer. Sett. nel Canadà, Cap. del Gov. dello ſteſſo nome, gli abitanti della quale ſono ricchi aſſai, e bene alloggiati. E' ſit. ſopra un fi. di queſto nome, in una bella ſit., ed è lontana 30. leghe da Quebec. Prima dello ſtabilimento di Mont-Real, l' Officio Generale del com. de' Selvaggi era in queſta Città.

Troki, *Troca*, Città di Pol. nella Lituania, Cap. del Pal. di queſto nome. Gedimiro Gr. D. di Lituania la fece fabbr. nel 1321. e ne fece la ſua reſid. Fu preſa e rovinata da' Moſcoviti nel 1655. E' ſit. in mezzo a paludi inacceſſibili, ſul ruſcello Breſala, ed è d ſt. all' O. 7. leghe da Wilna, 30. al N. E. da Grodno. lon. 43. 52. lat. 54. 52.

Il Palat. di Troki conf. al N. con quello di Vilna, e colla Samogizia, all' E. col Palat. di Vilna, al S. con quello di Novogrodek, e all' O. colla Padlachia, e colla Pruſſia.

Tron, o S. Truyen, *Trudonopolis*, Città d' Al. nel paeſe di Liegi, Cap. dell' Hasbaye, ſulle front. del Brabante, con Badia celebre de' Benedettini, 3. leghe diſt. da Tonges, 5. da Maſtricht. lon. 22. 54. lat. 50. 45.

Tropea, Città pic. d' Italia nel R. di Napoli, nella Calabria, con Veſcovo Suf. di Reggio. E' ſit. vicino al mare, alla cima d' un' alpe, ed è diſt. 4. leghe al N. per l' O. da Nicotera, 17. al N. per l' E. da Reggio, e 16. al N. E. da Meſſina. lon. 33. 55. lat. 48. 42.

Tropea (S.) *Tropetopolis*, Città forte di Fr. nella Provenza, nella Dioc. di Frejus, con porto e Cittad. E' poſta ſul golfo di Grimauld, ed è lontana al S. O. 5. leghe da Frejus, 13. all' E. pel N. da Tolone, 23. all' E. da Marſiglia, 180. al S. per l' E. da Parigi. lon. 24. 19. 26. lat. 43. 16. 17.

Tropici, *Tropici*, ſono due circoli imaginati nel globo terreſtre diſt. 23. gr. 3. dall' Equatore, per rappreſentare la maſſima declinazione del Sole nel ſuo moto annuo. Uno è nell' Emisfero Settentr. e ſi chiama, *Tropico del Cancro*, o *della State*, l' altro è nell' Emisfero Merid. e ſi chiama *Tropico del Capricorno*, o *dell' Inverno*. I Latini li chiamavano *Solſtitiales*, quaſi dir voleſſero, che il Sole finiſce in eſſi il ſuo corſo verſo i poli; perchè eſſendo egli giunto a uno de' Tropici, torna verſo l' altro per l' eclittica.

Troppau, *Oppavia*, gr., bella, e forte città d' Al. nella Sleſia, Cap. del D. di queſto nome, con caſt. ant. Fu preſa da' Dan. nel 1626. e ripreſa dagl' Imp. nel 1627. Fu preſa pure dagli Svezzeſi nel 1642. ma gl' Imp. qualche tempo dopo loro la ritolſero. Ebbero bensì il coraggio d' inveſtirla di bel nuovo nel 1646. ma ſenza frutto. Ella è poſta in bel ſito, ſul fi. Oppa e Mohre; ed è lon. al N. per l' E. 16. leghe da Olmutz, 29. da Breslavia al S. E. lon. 35. 45. lat. 50. 4.

TROYES, *Tricaſſes*, ant. conſid. Città di Fr. in Sciampagna (di cui pretende eſſere la Cap.) con Veſc. Suf. di Sena, molte Badie, una Biblioteca pubblica nel convento de' Zoccolanti, un Caſt. che ſerviva di reſid. a' C. di Sciampagna, e molte fabbriche di drappi, e ſtoffe, che la rendono aſſai mercantile, principalmente quelle di tela. La chieſa di S. Louc, e quella di San Stefano ſono molto belle. Nel 878. vi ſi tenne un Concilio. Si oſſerva per coſa aſſai ſtravagante, che nel macello di queſta Città non entran moſche; quando per altro in tempo d' eſtate i contorni ne ſono infeſtati. Urbano IV. il qual giunſe ad eſſere Papa, di figlio di Calzolajo ch' egli era prima, nacque in queſta Città. Franceſco Girardone, il

P. Con-

P. Conti, Pietro Mignard, ec. v'ebbero pure i natali. Ella è cinta di buone mura, ed è posta sulla Senna, lungo la quale il terreno si dilata in belle praterie, e campagne fertili di tutto il bisognevole all'umano sostentamento. La Città è dist. 12. leghe al N. E. da Sens, 25. al S. da Rheims, 17. da Chalons al S.O. e 36. al S.E. da Parigi. lon. 27. 44. 55. lat. 48. 18. 2.

Truxillo, *Turris Julia*, Cit. consid. di Spa. nell'Estremadura, patria di Francesco Pizaro Conquistatore del Perù. Giace in mezzo a' monti, sul pendio d'un colle, alla sommità del quale sorge una Cittad. assai forte, col fi. Almonte, che le scorre vicino, in dist. al S. O. di 47. leghe da Madrid, e di 26. al S. O. da Toledo. lon. 12. 40. lat. 39. 16.

Truxillo, città mercantile dell'Amer. Merid. nel Perù, nella Prefettura di Lima, nella Valle di Chimo, fata fab. da Francesco Pizaro nel 1553. Nel Distretto di questa città sonovi più di 50000. Selvaggi, che pagano tributo alla Sp. E' sit. in territ. abbondante di tutto, sopra un pic. fiume vicino al mar del Sud, dove trovasi un porto competente, 80. leghe da Lima. lon. 300. lat. Merid. 8.

Truxillo, città dell'Amer. Settent. nella nuova Sp. nel Gov. degli Honduras, sul golfo dello stesso nome, con buon Porto. Pare che la natura abbia contribuito a renderla forte, essendo sit. in mezzo a 2. fi. e spalleggiata all'intorno da folte boscaglie. lon. 297. 15. lat. 15. 40.

T S

Tsiompa, o Ciampa, R. d'Asi. limitato all'O. dal Deserto della Cochinchina, al S. e all'E. dal mare, all'O. dal R. di Camboge. E' tributario del Re della Cochinchina. Gli abitanti sono assai rozzi, e non hanno verun com. co'loro vicini. Adorano gl'Idoli, credono la Trasmigrazione dell'Anime, ed hanno una particolar venerazione pel cavallo, e per l'elefante, immaginandosi che il maggior premio che possa ricevere un mortale dopo la vita presente, sia quello, che l'anima sua ripassi ad alloggiare dentro il corpo d'una di queste bestie. Confucio viene riguardato da costoro, come il maggior Savio, che sia vissuto nel Mondo, avendo perciò un rispetto straordinario pe'loro morti, siccome insegna la dottrina del medesimo.

T U

Tuban, *Tubanum*, una delle più belle, e forti Città dell'Isola di Giava, in As. con un Re particolare assai potente, ed un porto. E' sit. sulla costa Sett. dell'Isola. lon. 130. 20. lat. Merid. 5. 35.

Tuberi, o Tiberi, (S.) ant. pic. Città di Fr. in Linguadocca inf. nella Dioc. d'Agde, con un Baliaggio, e un' Abazia de' Benedettini.

Tubingen, *Tubinga*, Città bella, e forte d'Al. nel Circ. di Svevia, che porta il rango di seconda Città del D. di Wirtemberga, con Univ. e Cast. sopra un'eminenza. Nel Palazzo della Città vedesi un' Orologio degno della attenzion de' curiosi. Tubingen è sit. sul Neker, in territ. abbondante di vino, e d'altre cose necessarie al vitto, ed è distante al S. O. 9. leghe da Stutgard, 10. all'O. da Ulma, 20. all'E. da Argentina. lon. 26. 46. lat. 48. 34.

Tucho, *Tuchum*, Città della China, ottava Metrop. della Prov. di Queicheu, sul fi. Co, con 3. cit. che ne dipendono. lon. 124. 3. lat. 24. 55.

Tucuman, *Tucumania*, Prov. dell'America Merid. nel Paraguai, limitata al N. dalla Prov. de los Chicas, e da Chaco, all'E. dalla Prov. di Chaco, e dal Rio della Plata, al S. dal paese de' Chicuitos, e Pampas, all'O. dal Vesc. di S. Jago. Benchè sia paese sabbioso, e caldo, non lascia per tanto in molti luoghi d'esser fertile. Gli Abitanti sono di costume affabile, e meno soggetti ad ubbriacarsi degli altri selvaggi. Una gran porzione di questo Paese resta sotto il Dominio della Sp.

Tucuyo, *Tucujum*, Città dell'Am. nella Terra-Ferma, nel Gov. di Venezuela, nella Valle di Tucuyo, la quale resta tagliata per mezzo da un fi. dello stesso nome. L'aria v'è buona assai, ed il territ. abbond. di canne di zucchero, di cotone, e di tutto il necessario per vivere. lon. 311. 28. lat. 7. 35.

Tudela, *Tutela*, Città di Sp. nella Navarra, Cap. d'una Merindad, con Cast. Nel 638. vi fu tenuto un Concilio. E' sit. sull'Ebro, che vi si pas-

sa sopra un bel ponte, ed ha un ter. fertile di buon vino, ed è lont. al S. 16. leghe da Pamplona, 18. al N. O. da Saragoſſa, 56. al N.E. da Madrid. lon. 16. 18. lat. 42. 4.

Tuer, o Tower, Città dell' Imp. Ruſſo, Cap. del D. di queſto nome, nella Ruſſia Moſcovita, con Caſtello. Siede ſopra un colle al concorſo della Volga, e della Tuertza, 30. leghe lont. al N. O. da Moſca, lon. 54. 50. lat. 56. 36. Il D. di Tower conf. al N. e all' O. col D. di Novogrod, all'E. col D. di Roſtow, al S. con quello di Moſca, e colla Prov. di Rzeva. Ebbe un tempo i ſuoi D. particolari; ma nel 1486. fu preſo e riunito alla Corona dal Czar Giovanni Baſilio.

Tuffe, borgo di Francia nel Maine, nella giur. di Mans.

Tulle, *Tutela*, Città conſider. di Fr. Cap. del baſſo Limoſino, con titolo di Vicecontea, Veſc. Suffr. di Bourges eretto da Giovanni XXII. nel 1317. ed un Preſidiale. E' ſituata al concorſo de' 2. pic. fi. Correſe, e Solan, parte ſopra un monte, e parte al piano, in paeſe circondato da monti, e precipizj, 15. leghe diſt. da Limoges al S. E. 25. da Clermont al S. O. 116. da Parigi al S. lon. 19. 22. lat. 45. 16.

Tuln, *Tulna*, Città d'Al. nell'Auſtria inf. vicino al fi. Tuln, in territ. abbond. d'ottimo vino, e di biade, con Badia di fanciulle, 7. leghe all' O. diſtante da Vienna. lon. 34. 4. lat. 48. 20.

Tumen, Città dell' Imp. Ruſſo, nella Siberia, ſul fi. Tura, 50. leghe diſtante all' O. da Tobolsk. La maggior parte degli abitanti ſono Tartari buoni trafficanti.

Tungchang, bella e celebre Città della China, terza Metropoli della Prov. di Xantung, in terr. abbond. di tutto il biſognevole, con 18. Città, che ne dipendono. lon. 133. 10. lat. 37. 3.

Tungchuen, *Tungchuenum*, Cit. della China, primaria della Prov. di Suchuen. lon. 120. lat. 27. 30.

Tunggin, *Tunginum*, Città della China, ſeſta Metropoli della Prov. di Queicheu, con 8. Città che ne dipendono. lon. 125. 21. lat. 28. 20.

Tunia, Città dell' America nella Terra ferma, nel Nuovo Regno di Granata, Cap. della Prov. di queſto nome. Siede alla cima d'un monte, in paeſe che produce molt'oro, e de' ſmeraldi, 20. leghe da S. Fe. lon. 308. 10 lat. 4. 55.

TUNISI, *Tunetum*, gr. città cel. dell' Afr. nella Barbaria, Cap. del Regno di queſto nome, con Caſtello, porto, e molte belle Moſchee, tra le quali la più ricca e ſuperba ſi è quella che ſorge all' O. di queſta Città. Nel 1535. fu preſa da Carlo V. in perſona contro il Corſaro Barbaroſſa, dopo averlo battuto più volte per mare e per terra. Anche gli Algerini ne fecero in ſeguito la conquiſta. Finalmente il Turco ſe n' è impadronito nel 1574. dal qual tempo cominciò la forma di Governo, che tuttavia vi ſuſſiſte. Tuniſi eſercita un florido comm. e reſta ſit. in paeſe piano, ſul lago della Goletta, ed è diſtante 4. leghe dal mare, 150. al N. E. da Algeri, 110. al N. per l' O. da Tripoli. lon. 28. 26. lat. 36. 40. Oggidì il R. di Tuniſi forma una Rep. aſſai famoſa, a motivo delle ſue piraterie. Per un dipreſſo il ſuo Gov. s' aſſomiglia a quello de' Cartagineſi, avanti però che foſſero diventati potenti per le loro grandi conquiſte. Tutta l'autorità di queſta Rep. reſta diviſa tra il Dey, il Bey, ed il Baſsà. Confina al N. e all' E. col mar Medit. al S. con parecchi popoli Arabi, all' O. col R. d' Algeri, ed il paeſe d' Ezab. Il ſuo popolo conſiſte in un miſcuglio di Mori, Turchi, e Rinegati d' ogni ſorta di nazioni.

TUNQUIN, *Tunquinum*, R. d' Aſ. nell' Indie ſotto la Zona Torrida, limitato al N. e all'E. dalla China, al S. dal golfo, e R. della Cochinchina, all' O. dal R. di Laos. Si calcola che ſia lungo 500 leghe, e 200. largo. Egli è uno de' più conſid. e più bei R. d' Oriente, pel numero de' ſuoi abitanti, pel ſuo com. per le ſue ricchezze, e per la magnificenza, e potere del Re, ed in fine per l' abbondanza di tutte le coſe biſognevoli. La maggior parte conſiſte in pianure di ſterminata grandezza, che hanno all' intorno de' monti ſublimi. I Tunquineſi ſono di bella preſenza, rilvegliati, accorti, e di buona memoria. Amano i foreſtieri, le coſe curioſe e ſtravaganti, ed il meſtier della guerra. A tutte queſte buone qualità contrappongono altri difetti, e ſciocche conſuetudini, che ne guaſtano il pregio; eſſendo eſſi intemperantiſſimi nel mangia-

giare, e nel bere, adoratori degli Idoli, e superstiziosi all'estremo. Sono incredibili le grandi spese de' loro funerali. Appena i parenti hanno chiusi gli occhi al defunto, che passano subito a preparare una tavola imbandita de' migliori cibi, e l'accostano al suo letto, facendogli istanze di aggradire quel lauto apparecchio. Intendon essi con ciò di dar a divedere, che nè in tempo di sua vita, nè dopo la sua morte, niente sia stato risparmiato per lui. Dopo questa cerimonia, ed avere consultati i sacri Indovini, circa il giorno e l'ora più favorevole per renderli gli ultimi onori, lo vestono colle sue più ricche vesti, e per timore che non ne venga spogliato, mettono dentro la bara brutte figure di ceffi orribili dipinti sul legno, per allontanare i ladri e spaventarli. Qualche volta succede di lasciar per molti giorni il morto così esposto in casa, massimamente se l'anno in cui ha cessato di vivere, porta il medesimo nome di quello in cui è nato. Ordinariamente si chiude la bara sette giorni dopo ch'è spirato il defunto; e questo affine di dargli tempo di ritornare nel suo corpo, quando volesse in questo intervallo risolversi a farlo. Quando poi dalla corruzion del cadavere viene tolta ogni speranza di ciò, si fa da' banditori pubblicare il giorno del funebre convoglio, perchè il seguito sia più numeroso. Il principio di questa cerimonia è una lunga Processione, preceduta da un gr. numero di Bandiere, Tamburri, e Stromenti diversi. Parte di quei, che assistono sono armati di ferro da capo a piedi, un'altra parte d'armi da fuoco, facendo scariche continue, ed urli spaventosi, affine d'allontanare i Diavoli dal cataletto. Finita così la gr. marchia, e data sepoltura al cadavere, fannosi allora da'parenti in Casa de' Banchetti, e delle feste più o meno grandi, a proporzione della eredità lasciata dal Defunto. La festa principale de' Tunquinesi è quella del primo giorno dell'anno. La sera dell'ultimo giorno dell'anno precedente piantato innanzi alle loro case un palo, vi mettono alla cima un foglio di carta dorata, che ha virtù di scacciare i Demonj: passata la mezza notte ognuno deve aprir la porta di sua casa in segno di rispetto a'morti, ch'essi credono al rinovarsi dell'anno vengano a visitarli, ed a' quali apparecchiano letti di fiuoje, ec. Dopo un discreto indugio creduto necessario per dar tempo che arrivino, si danno a credere che siano invisibilmente giunti in casa, gliene dimostrano alla meglio, che sanno, la loro soddisfazione, e facendo ad essi di qua, e di là de' profondi inchini, li pregano a ricordarsi di loro nel principiar che fa l'anno. I tre seguenti giorni per quanto sporca fosse la casa, si guarda bene dal pulirla, che la polve non faccia incomodo a quelle anime che vi soggiornan dentro. Tutti i delitti appo costoro sono puniti con pena di morte; quando un reo vien condotto al luogo del suo supplizio, egli vi trova già disposto un lauto pranzo; e senza lasciarsi abbattere all'aspetto della morte vicina, mangia con buon appetito le vivande ch'ha innanzi, dopo di che vien fatto morire. Il genere di morte meno infamatorio si è quello d'essere impiccato per la gola. La Capit. del R. di Tunquin è Checo.

* Turbia, comunità in Piem. nella prov. e Dioc. di Nizza. Questo è il sito che dagl'antichi geografi fu conosciuto sotto il nome di *trophæa Augusti*. Vi restano tuttavia i vestigj di quella mole che fu edificata ad onore di Cajo Giulio Ces. Augusto per la vittoria da lui riportata delle genti alpine. L'iscrizione che stava sulla mole è riferita da Plinio *.

Turchestan, *Turchestania*, paese d'As. nella gr. Tartaria, limitato al N. dal fi. Jemba, e da'monti dell'Aquile, all'E. dal paese de' Calmucchi, al S. dal paese di Charassm, e dalla gr. Bocaria, all'O. dal Mar Caspio. La sua lunghezza è di 80. leghe in circa, e la larghezza altrettanto. Gli abitanti sono Tartari, che non vivono d'altro, che delle loro rapine. V'è una Città Cap. di questo paese, la quale chiamasi pure Turchestan, e serve di resid. in tempo d'Inverno al Kam de'Tartari. Ella è situata sopra un piccolo fiume.

TURCHIA, *Turcia*, Imp. de' più grandi del Mondo, il quale si stende in Eur. in As. ed in Afr. Secondo la più comune opinione, dall'E. all'O. comprende 800. leghe, e dal N. al S. 700. La Turchia Eur. abbraccia dal 24. fino al 46. grado di lon. tra il 36. e 49. di lat. Resta divisa in Sett.

e Me-

e Merid. da' monti Caſtagnas. La Sett. comprende la Valachia, la Moldavia, la Beſſarabia, la Croazia, la Boſnia, la Dalmazia, la Servia, la Bulgaria, e la Romania. La Merid. comprende l' ant. Grecia, che ſi ſottodivide in 7. altre parti, l' Albania, l' Epiro, la Macedonia, la Janna, la Livadia, la Morea, e le iſole dell' Arcipelago. La Turchia Aſ. comprende 5. gr. parti, la Natolia, la Georgia, la Turcomania, il Diarbecker, la Siria, o Soria. Qualche autore v' aggiunge anche l' Armenia, ed Arabia; ma queſte Prov. appena dipendono dal Dominio Turco. Nell' Afr. il gr. Sultano poſſiede l' Egitto, e qualche altra Prov. nell' Abiſſinia, e nella Barbaria. Egli è benſì vero, che parecchi de' ſuccennati paeſi non ſono aſſolutamente ſotto il ſuo dominio, ma dipendono anche da altri P. *Vedi* ciaſcun articolo. Coſtantinopoli è la Cap. di tutto l'Imp. Generalmente ſono i Turchi molto ſobrj nel mangiare, amanti del ripoſo, e dell' ozio, conſeguentemente aſſai molli, ed effemminati, a motivo anche del ſoverchio uſo de' bagni. E' noto a tutti, fino a qual ſegno d' eccello arrivino la loro avarizia l' ipocriſia, la lubricità, ed il luſſo. Nel rimanente ſono molto caritatevoli verſo i foreſtieri di qualunque nazione eſſi ſieno. Il Gr. Signore è padrone aſſoluto di tutte le ſoſtanze de' ſuoi Sudditi, i quali dalla lor naſcita ſono tanti ſchiavi. Queſto P. s' intitola, *Dio in terra*, *Ombra di Dio*, *Fratello del Sole*, *e della Luna*, *Diſtributor delle Corone*, ec. la ſeconda Perſona dopo l' Imp. è il gr. Viſire, e fa la medeſima figura, che fanno i primi Miniſtri nelle altre Corti d' Eur. I Turchi ſeguono tutti la Religione inſegnata loro dal falſo Maometto, la quale in ſoſtanza non è altro, che un miſcuglio di Criſtianeſimo, e di Giudaiſmo. Il Capo della Religione, l' Interprete della Legge compendiata nell' Alcorano chiamaſi Muſtì.

Turckheim, *Turichemum*, luogo di Fr. nell' Alſazia ſup. vicino a Culmar, famoſo per la vittoria, che vi riportò l' anno 1675. contro gl' Imp. il Mareſc. di Turena.

Turcoin, groſſo borgo di Fr. nella Fiandra, nella Dio. di Tournai, famoſo per le ſue manifatture di ſeta, e di lana.

Turcomani, Popolo d'Aſia diviſo in 2. claſſi, una delle quali abita nella Parte Occid. d' Armenia, e l'altra verſo le ſponde del mar Caſpio, nel Paeſe d' Aſtarabath, e di Charaſſm. Sono tutti Maomettani, bravi ſoldati a cavallo, e gr. fuoruſciti, infeſtatori della quiete de' loro vicini. I primi pagano tributo al Gr. Signore, gli altri a' Tartari.

Turena, *Torenna*, ant. Città di Fr. nel Limoſino inf. con tit. di Viceconte, e Caſt. E' poſta ſulla Front. del Querci, 4. leghe da Tulle, 4. da Sarlat, 120. da Parigi. lon. 19. 15. lat. 45. 8.

Turgovia, o Turgow, *Turgovia*, Baliaggio degli Svizzeri, lungo il fiume Tur, limitato all' E. dal Lago di Coſtanza, al S. dalle terre dell' Abate di S. Gallo, all'O. dal Cantone di Zurigo. Egli è il miglior Baliaggio del paeſe Svizzero, ſiccome anche il più fertile, e delizioſo paeſe di queſta Rep. Dipende dagli otto Cant. che vi mandano a vicenda un Bailo.

Turingia, *Thuringia*, Prov. d'Al. nel Circ. dell'Alta Saſſonia, con titolo di Landgr. limit. al N. dal D. di Brunſwick, e P. d'Anhalt, all'E. dalla Miſnia, al S. dalla Franconia, all' O. dall'Haſſia. La ſua lunghezza è di 30. leghe ed altrettanto la larghezza. E' Paeſe fertiliſſimo di grano, e frutti, con quantità di boſchi, e fi. che lo bagnano. Appartiene all' Elettore di Saſſonia, all'Elettore di Magonza, ed a molti altri pic. Sov. Erford n'è la Cap.

Turnhout, luogo de' Paeſi Baſſi, nella Campine, luogo primario d' una Sig. della Caſa di Naſſau. Fu fabbricato da Enrico IV. D. di Brabante verſo il 1212. Gli Sp. furono diſfatti vicino a queſta Piazza l'anno 1597. dal P. Maurizio di Naſſau.

Turpenay, Abbazia di Fr. nella Dio. di Tours, è de' Benedettini, rende 2000. lire.

Turſan, *Taruſalis*, pic. paeſe di Fr. nella Guaſcogna, tra le Lande, l' Armagnac inf. il Bearn, e la Chaloſſe.

Turſi, luogo, e D. d' Ita. nel R. di Napoli, nella Baſilicata, verſo il golfo di Taranto. Appart. alla Caſa Doria.

Tutlingen, *Tutlinga*, luogo d'Al. nella Svevia, nel D. di Wirtemberg, vicino al Danubio.

Tucurì, Città popolata dell' Indie, ſulla Coſta di Peſcheria, con Porto, ch'

ch' è il solo di questa Costa. Gli Olandesi vi hanno fabbr. un Forte. lon. 96. 15. lat. 8. 52.

Twedal, Prov. di Scozia, lunga 9. leghe in circa, e larga 6. E' fertilissima, ed ha per Cap. Peebles.

Tuy, ant. Città di Sp. nella Galizia, sulle Frontiere del Port. con Vesc. Suf. di Compostella. E' posta in sito sublime, e vi scorre al di sotto il Minho, 25. leghe dist. al S. da Compostella, 102. al N. O. da Madrid. lon. 9. 23. lat. 41. 54.

T Y

Tycokzin, Città di Pol. nella Podlachia, con Cast. e Zecca delle monete. Giace sul fi. Narew, ed è distante al N. O. 9. leghe da Bielsk. lon. 41. 25. lat. 52. 50.

T Z

Tzenogar, Città dell' Imp. Russo, nel R. d' Astracan, sopra un monte, in vicinanza della Volga.

V

VAas, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisd. della Fleche, con un' Abbazia degli Agostiniani, che rende 2500. lire.

Vaast (S.) *S. Vedastus*, borgo di Coutances, 2. leghe dist. da Harfleu, e 3. da Valogne.

Vabres, *Vabrincum*, pic. Città di Fr. nella Rovergue, con Vesc. Suffr. d' Albi, eretto nel 1317. dal Papa Gio. XXII. il cui Vesc. ha titolo di Conte. E' mal popolata, è fit. al concorso di 2. pic. fi. che vanno a mettere nel Tarn, ed è dist. al S. 150. leghe da Parigi, 13. all' E. da Albi. lon. 20. 32. lat. 43. 56.

Vado, *Vada*, porto d' Ita. sulla riviera di Ponente di Genova, una lega distante da Savona.

Vages, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisd. di Laval.

Vagliadolid, *Vallisoletum*, Città delle più ant. gr. illustri, e belle di Sp. nella Castiglia Vecchia, Cap. del P. di questo nome, con Vesc. Suf. di Toledo, stabilitovi nel 1595., ed Univ. fondata nel 1346. da Clem. VI. Comprende 11000. Case, e 70. Conventi, che hanno Chiese assai belle. Oltre la piazza maggiore del mercato, ve n' ha un' altra in mezzo alla Città, che si vuole non la ceda alla piazza Reale di Parigi. Fra la quantità de' suoi palagi, ammirasi principalmente quello che serviva altre volte di resid. a' Re, e quello anche del C. Salinas. Vagliadolid siede in pianura dilettevole, sul fi. Escuera, e Pisuerga, vicino al Douro, ed è distante al S. O. 21. leghe da Burgos, 24. al N. E. da Salamanca, 34. al S.E. da Leon, 34 al N. per l' O. da Madrid. lon. 13. 34. lat. 41. 42.

Vagliadolid, *Vallisoletum*. Città dell' Am. Sett. nella Nuova Sp. nel Gov. di Mechoacan, con un Vesc. Suf. del Messico, eretto nel 1554. E' vicina a un gr. lago, ed è lont. 50. leghe all' O. dal Messico. lon. 274. 15. lat. 20. Trovasi un' altra Città di questo nome nella Nuova Spagna nella Prefett. di Nicaragua, con un Vescovo. lon. 289. 30. lat. 13. 30. Un' altra nel Yucatan vicino alla costa del golfo des Honduras. lon. 290. 40. lat. 29. Finalmente un' altra nel Perù nella Prefettura del Quito. lon. 304. 40. lat. Merid. 60. 20.

Vaillac, luogo di Fr. nel Quercy, nella giurisd. di Cahors.

Vailly, *Vallincum*, borgo di Fr. nel Gen. di Soissons, nella giurisd. di Soissons.

Vaison, *Vasio*, pic. meschina Città di Fr. nella Provenza, nella C. di Venaissin, sottoposta al Papa, con Vesc. Suf. d' Avignone. Siede sopra un monte, in cima del quale evvi un Cast. nelle vicinanze delle rovine dell' ant. Vaison, una delle più cel. Città delle Gallie antiche, ed è distante al N.E. 6. leghe da Oranges, 10. al N. E. da Avignone. lon. 22. 48. lat. 44. 15.

Vaussaux, Isola dell' Am. Settent. sulla costa della Luigiana, tra le foci del Missisipi, e della Mobile. Vi è un pic. porto.

VALACHIA, *Valachia*, Prov. d' Eur. di 90. leghe nella sua maggior lungh. e di 50. nella sua maggior largh. Confi. al N. colla Moldavia, Transilvania, all' E. e al S. col Danubio, all' O. colla Transilvania. La maggior parte di questa Prov. è del Turco, e viene governata da un Hospodar, che gli paga tributo, e fa sua resid. a Bucoreſt. Il restante appartiene alla Casa d' Austria. Queste due parti restano separate l' una dall' altra per mezzo del fi. Aluta. La Valachia è mal

è mal coltivata, conseguentemente poco popolata. Somministra non per tanto quantità di Cavalli molto stimati, e del bestiame. Vi si trovano in oltre miniere di tutte le sorti. Viene abitata da' Saffoni, Ungh., e Nazionali, tutte genti amanti dell' ozio, e poco inclinate all' agricoltura, per cui ne succede che le terre appartengono al primo che vuol coltivarle.

Valasse, Abbazia di Fr. in Normandia nel paese di Caux; è de' Cistercienfi, e rende 13000. lire.

Valence, Abbazia di Fr. nella Dio. di Poitiers; è de' Cistercienfi, e rende 2300. lire.

Valancè, Città di Fr. nel Bleseſe, nella giur. di Blois, sul fi. Nahon, con un bel cast. lon. 19. 16. lat. 47. 10.

* Valasse, Abbazia di Fr. in Normandia, nel paese di Caux.

* Valaffina, o Valle affina. Valle riguard. fit. presso il monte di Brianza nel D. di Milano, e nella Dioc. di Como. Contiene 12. comun. Il luogo princip., e che dà il nome alla Valle è quello di Asso.

Valchiusa. *V.* Vancluse.

Valcuvia, o Valle di Cuvio. Valle assai consid. nella Dioc. di Como, e nel Duc. di Mil., la quale comprende 21. comunità. E' posta in mezzo ad alti monti, ed è uno de' moltiss. feudi, che con dist. privil. appart. all' illustre Casa de' Marchesi Litta - Visconti.

Valdieri, comun. in Piemon. nella prov. di Cuneo, Dioc. di Torino, tra il Gesso e la Stura. Oltre alle cave de' marmi si meritan distinta memoria i bagni di Valdieri celebrati per salutifera virtù.

Valduggia. *V.* Valle di Sesia.

Valence, Abbazia di Fr. nella Dio. di Poitiers; è de' Cistercienfi *.

Valenciennes, *Valentianæ*, ant. e forte Città de' Paesi Bassi, Cap. dell' Hannonia Fr. con tit. di C. Cittad. assai forte, e due fabbriche, una di lana, e l'altra di tele. Le fortificazioni di questa piazza sono del Sig. di Vauban. Anticamente i Re di Fr. vi avevano un Palazzo. Luigi XIV. la tolse agli Sp. nel 1677. e gliene fu confermato il possesso nel Trattato di Nimega. Giace sulla Schelda, che la separa in due parti, ed è distante al S. O. 7. leghe da Mons, 7. al N. E. da Cambrai, 7. all' E. da Douai, 18. al S. da Gand, 48. al N. per l'E. da Parigi. lon. 21. 44. 55. lat. 50. 21. 27.

VALENZA, *Valenzia*, Prov. di Sp. con titolo di R. limitata all' E. e al S. dal mar Medit. al N. dalla Catalogna, ed Aragona, all' O. dalla Castiglia Nuova, e R. di Murcia. Comprende 66. leghe di lungh., e 25. di largh. E' paese il più pop., e bello di tutta la Spagna, la Primavera v'è quasi continua, ed il gr. numero de' fi. che lo bagnano, lo rendono estremamente fertile di tutto il bisognevole, principalmente di frutti, e vino. Que' pochi monti che vi sono (scoscesi per altro, e sterili al di fuori) racchiudono in seno miniere d'oro, d'argento, d'alume, ec. Gli abitanti anch' essi si distinguono dal comune della Naz., per la loro cortesia, e piacevolezza; e le Donne sono in concetto d'essere le più avvenenti, ed amorose di tutto il Regno. Valenza è la Cap. di questa Prov. Ella è una delle più merc. e delle più belle Città di Sp. chiamata perciò *Valenza la bella*. Il suo Arciv. è stato fondato nel 1492. da Innocenzo VIII. e la sua Univ. fu stabilita nel 1470. Tutte le sue case sembrano altrettanti palazzi. E' bensì vero che il Palazzo della Città, quello della Ciuta, e quello della Deputazione si distinguono dagli altri. La Catted. in suo genere è pure una fontuosa fabbr. Valenza è stata patria d' Alessandro VI. di Calisto III. e del dotto Lodovico *Vives*. Nel 524. vi si tenne un Concilio. Vedonsi tutt'ora in questa Città de' bei vestigj d'antic. E' posta in bellissimo sito, sul Guadalaviar, una lega dist. dal mare, dove si trova un porto, 41. leg. al N. per l' E. da Murcia, 55. al S. per l' E. da Saragossa, 67. al S. O. da Barcellona, 66. all' E. pel S. da Madrid. lon. 17. 30. lat. 39. 30.

Valenza, *Valenzia*, Città delle più ant. di Fr. nel Delfinato, Cap. del Valentinese, con Vesc. Suf. di Vienna, Cittad. e Badia di Canonichesse Regolari della regola di S. Agostino. Nel 374. 584. ed 855. vi furono tenuti de' Concilj. Ella è circondata da buone mura, e fit. vantaggiosamente sul Rodano, ed è lontana al N. per l'E. 12. leghe da Viviers, 16. al S. da Vienna, e 122. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. 30. lat. 44. 58.

Trovasi un'altra Città di questo nome nelle Linguadocca Sup. un'altra

nell' Armagnac, ed un' altra nell' Agenese.

Valenza, ovvero Valenza d' Alcantara, Città consid. di Sp. nell' Estremadura, sulle front. del Port. con Cast. vecchio. Fu presa da' Port. nel 1664. Gli Alleati la ripresero nel 1705. La sua sit. sopra un'alpe la rende assai forte. E' sit. vicino al fi. Savar, ed è lontana al S. O. 6. leghe da Alcantara, 15. al N. da Badajos. lon. 11. 32. lat. 39. 12.

Valenza, Città forte d' Italia nel D. di Milano, Cap. della Lomellina; è soggetta presentemente al Re Sardo, cui fu ceduta nel 1707. essendogliene stato confermato il possesso nel Trattato di Utrecht. E' stata soventemente presa e ripresa nelle guerre d' Italia. Giace vicino al Po, sulle front. del Monferrato, ed è lontana 5. leghe al S. E. da Casale, e 14. al S. O. da Milano: lon. 26. 15. lat. 44. 58.

Valenza de Minho, Città fortificata del Portogallo nella Provincia d' Entre Douro-e Minho, alle frontiere della Gallizia, con titolo di C. E' sit. sopra un' eminenza, vicino al Minho, una lega distante da Tuy al S. lon. 9. 21. lat. 41. 39.

Valentine, luogo di Fr. nel paese di Comminges, passaggio comodo per entrar nella Sp.

Valentinese, *Valentinus ager*, paese di Fr. nel Delfinato, con tit. di D. e Pari, conf. al N. col Viennese, all' E. col Diese, e col Baliaggio delle Baronie, al S. col Tricastinese, e all' O. col Rodano, che lo separa dalla Linguadocca. Valenza n' è la Cap.

Valery (S.) *S. Valerii Fanum*, Città di Fr. nella Picardia, all' imboccatura della Somma, l'ingresso della quale è pericolosissimo. E' distante 4. leghe da Abeville, e 40. al N. per l' O. da Parigi. lon. 19. 17. 4. lat. 50. 11. 13.

Valery-en-Caux (S.) picc. Città di Francia nella Normandia, nel paese di Caux, con porto, 6. leghe dist. da Dieppe, 14. da Rouen, 42. al N. O. da Parigi. lon. 19. 21. 10. lat. 49. 52. 12.

Valesia, ovvero il Valese, paese che forma una Rep. alleata cogli Svizzeri. Consiste in una gr. valle spalleggiata da monti altissimi, la quale è lunga 34. leghe. Confina al N. colle terre del Cant. di Berna, al S. col D. di Milano, con la Valle d' Aosta, all' E. co' monti della Forca, all' O. colla Savoja e Rep. di Genova. Resta divisa in Sup. ed Inf. dal Rodano che l' attraversa dall' E. all' O. Tanto l' una quanto l' altra somministrano bastevolmente agli abitanti di che potere sostentarsi. I Valesani, o Valdesi sono coraggiosi, incalliti alla fatica, e di costumi gravi. E' già da qualche tempo che si è introdotta appo costoro un' usanza assai particolare, chiamata la *Massa*, per reprimere l' alterigia de' Grandi a loro sospetta. Quando il popolo è mal soddisfatto di qualch' uno, non fa altro che prendere un tronco d' albero colle radici, sul quale attacca una brutta figura di testa d'uomo: ogni congiurato caccia un chiodo dentro questa *Massa*, e quando dalla quantità de' chiodi appare che vi sia un numero bastevole, piantasi allora il tronco innanzi alla porta di colui che si è meritato l' odio del pubblico, per la qual cosa viene scacciato fuori da quel Distretto, ed i suoi beni confiscati.

Valette, Città di Fr. nell' Angomese, 4. leghe distante al S. d' Angoleme. Nel 1622. fu eretta in D. Pari in favore del D. d' Epernon. lon. 17. 50. lat. 45. 30.

Valette, Abbazia di Fr. nella Dioc. di Tulles; è de' Cistercienſi, e rende 2200. lire.

Vallage, pic. paese di Fr. che fa una parte della Sciampagna, conf. al N. col Chalonese, e col Pertese, all' E. col Barrese, all' O. colla Sciampagna propria, al N. col Bassigni. E' pieno di Valli di buoni prati ricoperte. Barsur Aube n' è la cap.

Vallemont, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Roven, con un cast. e un' Abbazia de' Benedettini, che rende 8000. lire.

Valleroy, Abbazia di Fr. nella Dio. di Reims; è de' Cistercienſi, e rende 12000. lire.

Vallers, borgo di Fr. in Turena, nella giurisd. di Tours. Vi sono acque minerali.

* Valletta, *vedi* Malta *.

* Valle Anzasca, Regione in Piemonte nella Dioc. di Novara. Incomincia alle radici del monte Rosa, altissimo tra le Alpi Pennine, e prosegue verso Levante secondo il corso del fiume Anza *.

* Valle di Andorno, Regione in Piem. bagnata dal fi. Cervo nella prov.

prov. e Dio. di Biella. Cacciorna è la terra principale *.

* Valle di Antigorio, Regione in Piem. nella provincia di Pallanza e Dioc. di Navara. La terra principale è Crodo *.

* Valle di Antrona. Regione in Piem. nella Dioc. di Novara. In capo di essa è la comun. di Antrona piana *.

* Valle di Bugnanco, Regione in Piem. nella Dioc. di Novara. Notiamo in essa due terre: l'una che si chiama *Bugnanco fuori*, o sia S. Marco; l'altra che è *Bugnanco dentro*, o sia San Lorenzo. L'una è separata dall'altra, mediante il torrente Bugna, che scendendo dalle Alpi Pennine va dopo breve corso a gittarsi nel fiume Tosa *.

* Valle di Clusone, o Pragelato. *V.* Pragelato.

* Valle di Divedro o Devedria, Regione in Piem. nella Dio. di Novara. Quivi è 'l *passaggio del Sempione*; o sia la strada che pel colle Sempione conduce negli Svizzeri *.

* Valle di Formazza, Regione in Piem. bagnata dalle prime acque del fi. Tosa, e può comprendersi sotto nome di valle d'Antigorio. E nella Dioc. di Novara, alle radici di quell' Alpe, donde alla parte opposta il Rodano scende tra gli Svizzeri *.

* Valle Intelvi. Valle riguardev. dello Stato di Milano nella Dioc., e presso il lago di Como, del di cui Contado è un distretto separato. Contiene undici comunità. E' assai pop., ed alla fertilità, che le manca, supplisce l'ingegno, e l'industria degli abit. In fatto particolarmente di Belle-arti non v'è forse paese in Ital., da cui a proporzione sia uscita maggior quantità di Pittori, di Scultori, di Architetti, e di Stuccatori, de' quali molti hanno occupato i primi posti tra queste professioni. E' dist. 4. leghe circa verso il N. da Como *.

* Valle Intrasca. Prende il nome dal borgo d'Intra. La valle è un distretto della prov. di Pallanza, nella Dioc. di Novara *.

* Valle Leventina, *Vallis Lepontia*, Valle piuttosto popol., e ricca fra il monte S. Gottardo, e il Lago maggiore. Da una banda si accosta alle sorgenti del Rodano, e del Ticino, che l'attraversa. I suoi abit. antic. compresi nello Stato di Mil. ora sono sudditi privilegiati degli Svizzeri *.

* Valle di Luserna, S. Martino, e Perosa, è luoghi di S. Bartolommeo, Roccapiata, e Praruslino. In queste parti del Piem. che sono prov. e Dioc. di Pinerolo abitano gli uomini della pretesa religione riformata *.

* Valle di Sesia, prov. nella Dioc. di Novara in Piem.: capo della quale è Varallo. In una terra di questa prov. viene a dire in Valduggia, nacque Gaudenzio Ferrari, quell' ammirabile dipint. che operò in concorrenza di Tiziano *.

* Valle di Soana, Regione in Piemonte nella prov. e Dioc. d'Ivrea. Prende il nome dal torrente Soana, e gareggia per candidi marmi con Carrara *.

* Valle di Vegezzo, Regione in Piem. nella Dioc. di Novara *.

* Valmaggia, ampia, e fertile Valle una volta dello Stato di Milano, ora posseduta dagli Svizzeri. Forma un baliag. separato da Locarno, da cui è dist. mezza lega. Si stende la lungh. circa undici leghe *.

Vallier (S.) luogo di Francia nel Delfinato, nel Gresivaudan, nella giurisdizione di Romans, con un Priorato.

Valloires, Abbazia de' Cistercienfi in Francia nella Dioc. di Amiens. Rende 14000. lire.

Valmagne, Abbazia de' Cistercienfi in Francia nella Dio. d'Agde. Rende 8500. lire.

Valna, Città di Sp. nell'Andaluzia, sopra un alto monte, vicino al Guadalquivir, dalla parte di Cordova.

Valogne, *Valonia*, Città di Fr. nella Normandia inf. nella Dio. di Coutances, con una giurisdizione; è sit. sopra un ruscello, ed è distante 3. leghe dal Mare; 63. all' O. pel N. da Parigi. Valogne è la Patria di Giovanni de Launoy. lon. 16. 31. 5. lat. 49. 30. 26.

Valkenburg, *Vedi* Fauquemont.

Valois, *Valesium*, paese di Fr. nel Gov. militare dell' Isola di Fr. con titolo di D. confina al N. col Soissonese, all' E. colla Sciampagna, al S. colla Brie, ed Isola di Fr. all'O. col Beauvoisis. E' paese raccolto, fertile di biade e di legna. Fu riunito alla corona sotto il R. di Filippo Augusto, ed ha servito di appanaggio a parecchi Principi del sangue.

Valombrosa, Monistero celebre d'

lia. nella Toscana, ne' monti Apennini, 6. leghe distante da Firenze, capo di una congregazione di Benedettini, instituita da San Giovanni Gualberto nel XI. secolo. lon. 19. 18. lat. 43. 46.

Valona, Città della Turchia Eur. nell' Albania Sup. con porto ed Arcivesc. Greco. Fu presa nel 1690. da' Veneziani, ed abbandonata in seguito dopo averne spianate le fortificazioni. Questa Città è sul mare vicino a' monti della Chimera, ed è dist. 22. leghe al S. E. da Durazzo. lon. 37. 12. lat. 40. 36.

Valparisso, pic. Città dell' Am. Merid. nel Chili, con porto sulla costa del mar del Sud. lon. 205. 20. 45. lat. Merid. 34. 19.

Valreas, o Vanreas, luogo di Fr. nel Contado Venessino, dipendente dal Papa.

Valricher, Abbazia di Fr. nella Dio. di Bayeux; è de' Cistercienssi, e rende 3300. lire.

Valromey, *Vallis Romana*, pic. paese di Fr. nel Bugey, di cui fa una terza parte, fu ceduto alla Fr. pel trattato di Lion nel 1601.

Vals, *Vallum*, borgo di Fr. nel basso Vivarese, 5. leghe dal Rodano, celebre per le sorgenti minorali che vi sono.

Valsainte, Abbazia de' Cistercienssi in Fr. nella Dio. di Apt; rende 1700. lire.

* Valsasina, o Valsassina, *Vallis Saxina*. Valle fertile di ottimi pascoli, e abbond. di bestiami nel Ducato, e nella Dioc. di Milano. Vi sono eziandio delle miniere di ferro. Contiene 28. comunità. Antic. computavasi nel contado di Lecco, da cui è poco dist., e dal qual luogo vedura presenta uno de' più graziosi oggetti. Confina col territ. Bergamasco *.

Valsecret, Abbazia di Fr. nella Dio. di Soissons; è de' Cistercienssi, e rende 4000. lire.

* Valsolda, *Vallis Solida*, Valle, che una volta doveva formar porzione del Contado di Lecco, allorchè questo apparteneva all' Arciv. di Milano. Essa è tuttavia suddita dell' ultimo sì nello spirituale, che nel temporale. Il medesimo in qualità di Pricipe della Valsolda è alleato cogli Svizzeri, col territ. de' quali la stessa confina. Contiene 6. comunità *.

* Valtellina, *Vallis Tellina*, Signoria de' Grigioni, all' ingresso dell' Italia appiè dell' Alpi, vicino al C. di Bormio nella Dioc. di Como. Consiste in una gr. valle, cui scorre per mezzo il fi. Adda. Resta divisa in 5. baliaggi, offiano Terzieri. I Grigioni vi mandano un Governatore resid. in Sondrio, con cinque altri rappresentanti destinari per gli altri princip. luoghi, scegliendosi il restante tra i nazionali secondo i privilegj stati confermati dopo la famosa guerra del sec. scorso. Conta molte famiglie nob., ed ha sempre avuto uomini insigni in armi ed in lettere. I suoi migliori Storici furono il Lavizari, ed il Quadrio. Non v' è forse altro Governo più dolce di quello della Valtellina, nè popolo, che goda maggiori privilegj di quei che gódono gli abitanti della medesima. Sono tutti zelantissimi cattolici *.

* Valtravaglia. Valle assai ampia nel Duc., e nella Dio. di Milano dalla banda sinistra del Lago maggiore. Contiene 45. comunità, e stendesi a' confi. del baliaggio di Lugano *.

Valverde, ricca, Città dell' Amer. Merid. nel Perù, nella Prefettura di Lima, con porto sul mar del Sud. Ha preso il nome da una bella Valle piena di viti, dentro la quale è sit. lon. 304. 55. lat. Merid. 1.

Valverde, pic. Città di Sp. nell' Estremadura, sulle front. del Port. 3. leghe da Elvas, 3. da Badajos. lon. 11. 22. lat. 38. 36.

Van, *vedi* Aclamar.

Vandalia, Principato d' Al. nel D. di Mecklenburg. La sua Cap. chiamasi Gustrou.

Vandœuvre, *Vandopera*, luogo di Fr. in Sciampagna, nella giurisd. di Barsur-Aube, con un cast. E' Patria del Poeta Niccola Bourbon; è sit. sulla Barse, ed è dist. 6. leghe da Troyes. lon. 22. 2. lat. 48. 10.

Vandomo, *Vendocinum*, Città consider. di Fr. nella Beauce, Cap. del Vandomese, con Baliaggio. E' famosa per gli Augusti Personaggi che ne sono usciti, e che montarono sul Trono di Fr. Nella Collegiata di S. Giorgio vedonsi tutt' ora i mausolei di questi Signori. Nel 1562. fu presa dagli Eretici; dichiarossi in seguito a favor della Lega; finalm. Enrico IV. la prese nel 1586. E' sit. sulla Loira, ed è distante al N. E. 12. leghe da Tours, 7. al N. O. da Blois, 15. al S. O. da Orleans,

38. al S. O. da Parigi. lon. 18. 43. 28. lat. 47. 47. 29. Il Vandomese conf. al N. col Percese, all' E. col Blaisois, al S. col Torenese, all' O. col Manese. Resta diviso in Sup. ed Inf.

Vandrille (S.) borgo di Fr. in Normandia nel paese di Caux, con un' Abbazia de' Benedettini, che rende 21000. lire.

Vannes, *Venetiæ*, Città mercant. ant. e popolata di Fr. nella Bretagna inf. con Vesc. Suf. di Tours, Ammiragliato, Presidiale, Giurisdizion Consulare, e porto. E' molto bene sit. pel com. a. leghe dist. dal mare, col quale mantiene comunicazione per mezzo del canale di Morbihan, 10. leghe all'E. da Blavet, 24. all'O. pel N. da Nantes, 22. al S. O. da Renne, 102. all'O. pel S. da Parigi. lon. 14. 35. 34. lat. 47. 39. 14.

Vans, luogo di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dio. di Uzez.

Varadino (il grande) *Varadinum*, Città forte dell' Ungheria Sup. Cap. della C. di questo nome, con Cittad. e Vesc. Suf. di Colocza. Fu presa da' Turchi nel 1660. e ripresa dagl' Imp. nel 1692. E' sit. sul fi. Keusires, ed è dist. al N. 28. leghe da Temeswar, 45. al N. da Belgrado, 45. all' E. da Buda. lon. 39. 1. lat. 46. 52. Trovasi un' altra pic. Città di questo nome nell' Ungheria Sup. nella C. di Zemplin, sulla Teisse, chiamato *il pic. Varadino*.

Varadino, Città forte della Schlavonia, Cap. d' una C. dello stesso nome. Pio VI. nel 1777. gli assegnò un Vescovo di Rito Greco Cattolico. Appart. alla Casa d' Austria, ed è sit. a' conf. della Stiria, sulla Drava, e lontana al S. O. 12. leghe da Canisca, 13. al N. da Zagrab. lon. 34. 40. lat. 46. 18.

* Varallo, comun. in Piem. là vicino dove il torrente Mastalone entra nel fi. Sesia. Le sovrasta il sagro Monte di Varallo, Santuario dedicato a M. V. Il borgo è capo di una provincia che si chiama Valle di Sesia, ed è nella Dioc. di Novara*.

Varambon, Città di Fr. nella Bressa, sul fi. Ain, con tit. di March. e diritto di deputare agli Stati della Prov.

Varen, luogo di Fr. nel Rouergue, nella giurisd. di Villa Franca.

Varend (S.) borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Thouars.

Varendorff, pic. Città d' Al. nel Circ. di Westfalia, nel Vesc. di Munster, sull' Embs. E' ben fortificata, e serve come di chiave al Vesc. di Munster.

Varennes, *Varenna*, pic. Città di Fr. nel Borbonese, sopra un' altura, vicino all'Allier, alle front. della bassa Avergna. Trovasi un' altra pic. Città di questo nome nella Sciampagna.

* Varese, *Baretium*, *Vallesium*, *Vallexium*, e *Varisium*: denominazioni diverse secondo i diversi tempi, o le diverse opinioni degli eruditi. Comunità assai riguard., e popol., ed una delle più consider. del Duc., e della Dioc. di Milano. Anche ne' passati tempi era molto distinta, e se ne trovano più testimonianze nelle Storie Milanesi. Sono pochi anni, che la sola comunità di Varese è stata eretta in particolare Signoria col tit. di Principato a favore del Duca reggnante di Modena vita di lui naturale durante. Dà il suo nome ad una numerosa Pieve, ed è tuttavia residenza di un R. Pretore della seconda classe scelto ad amministrar la giustizia non meno in essa Pieve, che in tutto il Seprio inferiore. E' sit. tra il Lago di Lugano, e il Lago maggiore, ed è lont. 10. leghe da Milano. Il suo territ. è assai esteso, fertile, delizioso, e pieno di bellissime vedute. Confina con quello de' baliaggi Svizzeri. Nel medesimo in dist. di circa una lega da Varese trovasi sopra un monte un celebre, e miracol. Santuario della B. V., che ivi da lungo tempo si venera presso un monistero di Monache di ant. fondazione. Nel salire il monte s' incontrano quindici cappelle, in cui vedonsi molte bellis. statue, e pitture, opere d' insigni artefici, alcuni de' quali nati in Varese, o nel suo distr. Appiè del detto monte sorge il fi. Olona, che scorre fino a Milano*.

Varetz, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisd. di Brives.

Varhiles, luogo di Fr. nel paese di Foix.

Varna, Città consid. della Turchia Eur. nella Bulgaria, Cap. del paese di Drobugia, con Arcivescovo Greco, e porto. Nel 1444. vi successe una batt. nella quale Ladislao Re d' Ungheria vi restò ucciso da' Turchi. E' posta sul fi. Varna, vicino alle sue foci

nel

nel mar Nero, ed è distante 9. leghe al N. da Mesember, e 50. al N. O. da Costantinopoli. lon. 51. 30. lat. 40. 4.

Varo, *Varus*, fi. che separa la Fr. dall' Italia. Le sue sorgenti sono sul monte Cemelione, nell' Alpi, e si scarica nel Medit. mezza lega di sotto da Nizza.

Vars, borgo di Fr. nella Saintonge, nella giurisd. di S. Jean-d' Angely.

VARSAVIA, *Varsavia*, Città popolata di Polonia, Cap. della Masovia. Viene considerata presentemente come la Cap. di tutta la Polonia, per essere la resid. del Re, il luogo dove si fa l' elezione del medesimo, e dove s' intimano le Diete del Regno. Il sito in cui fassi la succennata elezione chiamasi *Kolo*, egli è discosto un quarto di lega dalla Città, e consiste in un campo rilevato da ogni parte, con un tetto nel mezzo a guisa di Padiglione. Nel resto, poco o niente vedesi di singolare a Varsavia, e senza i sobborghi sarebbe una Città assai pic. Il Re risiede in un Cast. ch' è propriamente il palazzo della Rep. Egli è sit. in fondo d' una vasta campagna, sulla Vistola, ed è distante al S. E. 54. leghe da Danzica, 45. al N. per l' E. da Cracovia, 120. al N. da Vienna, 176. al S. E. da Stockolm, 320. da Parigi. lon. 38. 45. lat. 52. 14.

Varzy, *Varciacum*, luogo di Fr. con un Cast. e una Collegiata, nella Dio. di Auxerre, da cui è distante 13. leghe.

Vasserbourg, *Vasserburgum*, Città d' Al. nel cir. di Baviera, nel territ. di Monaco, con un cast. e tit. di C. E' sull' Inn, ed è distante 10. leghe al S. E. da Monaco. lon. 29. 50. lat. 47. 52.

Vassi, *Vassiacum*, Città di Fr. nella Sciampagna, una delle principali del Vallage. Ella è Città ant. e celebre per esservi nato Isacco Jacquelot. Siede sulla Blaise, 4. leghe da Joinville al N. O. e 56. all' E. da Parigi. lon. 22. 34. lat. 48. 30. Vi è un grosso borgo di questo nome in Normandia, nel Gen. di Caen, nella giurisd. di Vire.

Vasson, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisd. della Fleche.

Vatan, *Vatanium*, pic. Città di Fr. nel Berri, 3. leghe da Issoudun, sit. in bella pianura. lon. 19. 25. lat. 47. 5.

Vaucluse, nome di una delle più belle fonti di Eur. distante 5. leghe da Avignone, famosa per gli amori del Petrarca, in lode della bella Laura.

Vaucouleur, *Vallis color*, pic. ant. Città di Fr. nella Sciampagna, nel Bassigny, così chiamata dall' amena sit. nel mezzo di una valle dipinta di mille vaghi colori. Altre volte i P. di Joinville n' erano i Sovrani. Fu acquistata nel 1335. da Giovanni di Valois, per essere un passo importante, e Carlo V. la riunì inseparabilmente alla Corona nel 1365. conservando però alla medesima tutti i suoi privilegj, in considerazione de' servigj prestati. Vedonsi tuttavia in vicinanza di questa Città delle grosse pietre state piantate fino dall' anno 1229. per ordine dell' Imp. Alberto, e di Filippo il Bello (che v' ebbero un' abboccamento) per segnare i confini de' loro Stati. Ella è inoltre celebre per esservi nata la *Pucelle d' Orleans*, sortita da un villaggio chiamato *Domremy*, nel Distretto di Vaucouleurs. Il Sig. *de l' Isle*, padre dell' illustre Geografo di questo nome, e molti altri uomini insigni, nacquero in questa Città. Ella è sit. sulla Mosa, con verdi spaziose praterie, che la circondano, ed è lontana all' O. 4. leghe da Toul, 8. al S. O. da Nancy, 60. all' E. da Parigi. lon. 23. 20. lat. 48. 33. Poco lungi dalla Città si trova Dusey, *Tussiacum*, Palazzo di divertimento, nel quale avea il Re un cast. e dove si è tenuto un Concilio assai celebre.

Vaud (il paese di) contrada degli Svizzeri, che fa parte del Cantone di Berna, e si stende dal lago di Genevra fino a que' d' Yverdon, e Morat. E' paese il più bello, e fertile degli Svizzeri. Gli abitanti sono robusti, bravi soldati, e sarebbero molto atti allo studio delle Scienze se volessero con maggiore premura applicarvisi.

Vaudables, *Vallis Diaboli*, luogo di Fr. in Auvergne, cap. del Delfinato d' Auvergne, e distante 2. leghe da Issoire, 97. da Parigi.

Vaudemont, *Urdani-Mons*, borgo di Fr. nella Lorena, nella C. dello stesso nome, con Cast. e Chiesa Collegiata. Egli è posto nel paese più fertile di biade di tutta la Lorena, 6. leghe distante al S. E. da Toul, e 6. al S. O. da Nanci. lon. 23. 45. lat. 48. 26.

Vaudrange, luogo della Lorena, sulla Sava, quasi tutto rovinato.

Vauluisant, Abbazia di Fr. nella Dio.

Dio. di Seus ; è de' Ciſtercienſi, e rende 12000. lire.

Vauſſays, borgo di Fr. nel Poitou, nella giuriſd. di Poitiers.

Vauvert, luogo di Fr. in Linguadocca, nella Dio. di Niſmes.

Vaux, borgo di Fr. nel Bojoleſe, nella giuriſd. di Villa Franca.

Vaux-en-Ornois, Abbazia di Fr. nella Dio. di Toul ; è de' Ciſtercienſi, e rende 7000. lire.

Vaux-de Cernay, Abbazia di Fr. nella Dioc. di Parigi ; è de' Ciſtercienſi, e rende 7500. lire.

U B

Ubeda, *Ubeda*, Città conſid. di Sp. nell' Andaluzia, con Caſt. E' ſit. in territ. fertile di biade, vino, ec. è diſt. al N. E. 23. leghe da Granata, 63. al S. E. da Madrid. lon. 15. 2. lat. 37. 48.

Uberlingen, *Uberlinga*, pic. Città libera e Imp. d' Al. nel circ. di Svevia nella Prov. di Furſtenberg ſul lago di Coſtanza, 4. leghe diſtante al N. E. da Coſtanza, 8. al S. O. da Pfullendorf, in paeſe abbond. di vino. Altre volte ha ſervito di reſid. a' D. di Svevia. lon. 28. 50. lat. 47. 34.

Uby, Pulo Uby, Iſola del mar delle Indie, 4. leghe diſtante da Pulo Condor, all' entrata della baja di Siam. Ha 8. leghe di circuito ; vi ſi trova molta acqua buona, e molto legno. lon. 123. 15. lat. 8. 15.

U C

Ucinien, *Ucienja*, gr. Città della China, vicino al lago di Poyang, ed al fi. Can, nella Prov. di Nanquin. V' è un com. aſſai florido di porcellane.

Ucin, *Ucinum*, Città della China terza Metrop. della Prov. di Xantung, ſul fi. Guei : in una pianura. Ella è difeſa all' intorno da buone mura. Nelle vicinanze di queſta Città ſeguì una ſanguinoſa batt. tra i Chineſi, e i Tartari.

U D

Udenheim, *Vedi* Filisburgo.

Udine, *Utina*, bella, e conſid. Città d' It. nella Rep. di Venezia, Cap. del Friuli, con Caſt. Vi faceva ſua reſid. il Pat. d' Aquileja. * Ma avendo Benedetto XIV. ſoppreſſo queſto Patriarcato, ereſſe in queſta Città medeſima un Arciveſcovado. E' ſtata patria di Leonardo Mattei, e Giovanni d' Udine. Giace in bella pianura, ed è lontana 8. leghe all' O. da Gorizia, 22 al N. per l' E. da Venezia, e 3. al S. O. da Città di Friuli. lon. 30. 48. lat. 46. 12.

V E

Vecht, pic. Città d' Al. nel Veſc. di Munſter, in vicinanza del fiume dello ſteſſo ſuo nome. Ella è ben fortificata. Fu venduta nel 1249. dai C. della Lippa al Veſc. di Munſter.

Veere, Città delle Prov. unite, nella Zelanda, nell' Iſola di Valcheren, con titolo di Marcheſato, ed un porto.

Veglia, o Veggia, *Vegia*, Iſola del golfo di Venezia, ſulla Coſta della Morlachia, poſta all' E. di Cherſo. Occupa 8. leghe di lunghezza, e 3. di larghezza. Queſta è l' Iſola più popolata e bella di queſta Coſta. Somminiſtra abbondevolmente vino, ſeta, e cavalli piccoli benſì, ma ſtimati aſſai. V' è un Porto con Caſtello che lo difende, ed ha un Veſcovado. Ella è fabbricata ſul mare ſopra un colle dominato da due monti, 7. leghe diſt. da Arbe al N. O. e 44. al S. E. da Venezia. lon. 32. 28. lat. 45. 10.

Veignols, borgo di Fr. nel Limoſino, nella giuriſd. di Brives.

Veillana, Città d' It. nel Piemonte, nel March. di Suſa, famoſa per la vittoria riportatavi da' Fr. contro i Piemonteſi nel 1630. Eſſa è ſit. vicino alla Doria, ed è diſtante 6. leghe al N. O. da Turino, 7. al S. E. da Suſa, e 5. al N. da Pignerolo. lon. 24. 59. lat. 44. 57.

Veiros, luogo di Port. nell' Alentejo, ſul fi. Analhoura, con un buon Caſtello vicino a Fonteira.

Veit (S.) o Vito, *S. Viti Fanum*, Città forte d' Al. nel Circ. d' Auſtria, nella Carintia, in una valle aſſai fertile, al concorſo del fi. Glan, e Wunich, 3. leghe lontana al N. E. da Clagenfurt, 55. al S. O. da Vienna. lon. 31. 50. lat. 46. 56.

Veit (S.) Città d' It. nell' Iſtria, con Caſt. di ragione della Caſa d' Auſtria. Siede ſopra un monte, vicino al golfo di Venezia, dov' ella ha un porto, ſu' confini della Croazia, ed è lontana al S. E. 15. leghe da Capo d' Iſtria. lon. 32. 12. lat. 45. 25.

Ve-

Velay, *Velauni*, Contrada di Fr. nel Gov. di Linguadocca, confinante al N. col Foreſe, all'O. coll' Alta Auvergna, al S. col Gevaudan, all'E. col Vivareſe. E' Paeſe malagevole, e pieno di monti coperti di neve la maggior parte dell'anno. Abbonda di beſtiame. Egli ha gli Stati ſuoi particolari, cui preſiede il Veſc. di Puy.

Veldento, Caſt. d'Al. nel Circ. del Baſſo Reno, luogo primario di una C. che reſta iſolata nell'Arciv. di Treveri, ed appart. all'Elettor Palatino. Egli è ſit. in vicinanza della Moſella, 2. leghe da Trarbach. lon. 24. 38. lat. 49. 61.

Veletri, *Velitræ*, ant. Città d'It. nella Campagna di Roma, reſid. del Veſc. d'Oſtia. Ella è rim. per il ſuo bel Palazzo, e per le ſue Piazze ornate di fontane. Nel 1744. vi ſucceſſe una batt. tra gli Auſtriaci, e gli Sp. Veletri è ſit. ſopra un'eminenza, ed è diſt. 5. leghe dal mare, 9. al S. E. da Roma, 3. al S. E. da Albano, e 4. al N. O. da Segni. lon. 30. 17. 45. lat. 41. 41. 16.

Velez-de-Gomere, Città d'Afr. negli Stati del Re di Marocco, nel R. di Fez, nella Prov. d'Erif, con Porto, e Caſt. in cui riſiede il Gov. Giace in mezzo a 2. monti, ſulla Coſta del Medit. 40. leghe da Malaga. lon. 13. 35. lat. 35.

Velez-Malaga, *Heri*, Città di Sp. nel R. di Granata, con Caſt. E' ſit. in una gr. pianura, vicino al mare, 5. leghe al N. E. diſtante da Malaga, 21. al S. O. da Granata. lon. 13. 54. lat. 36. 28.

Velsbillich, *Velsbillicum*, pic. Città d'Al. nell'Elett. di Treveri. Era prima libera, e imperiale, ma ora appart. all'Elettore.

Venafro, Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con Veſc. Suf. di Capoa, e tit. di P. E' ſit. vicino al Volturno, ed è diſt. 11. leghe all'O. da Capoa, e 17. al N. da Napoli. lon. 31. 45. lat. 41. 32.

Venaiſin, *Vedacenſis Comitatus*, Paeſe dipendente dal Papa, tra la Provenza, il Delfinato, la Durence, ed il Rodano. Fu ceduto a Gregorio X. da Filippo l'Ardito, nel 1273. e da quel tempo in poi è ſempre ſtato ſotto il Dominio della Chieſa.

Venant (S.) *S. Venantii Fanum*, Città di Fr. nell'Artoſia, ſulle frontiere della Fiandra. Tutta la ſua difeſa conſiſte nelle inondazioni de' due ruſcelli, Robeck, e Garbeck. E' diſt. 11. leghe da Dunkerque, al S. E. 9. al N. O. da Arlas. lon. 20. 14. lat. 50. 30.

Venaſque, *Venaſca*, Città di Sp. nel R. d'Aragona, con Caſtello preſidiato. Il fiume da cui viene bagnata, abbonda di ſquiſite trotte.

Vence, *Vincium*, ant. Città di Fr. nella Provenza, con Veſc. Suf. d'Embrun. E' diſcoſta 3. leghe dal mare, ſulle Frontiere del Piemonte, 3. leghe e mezza da Antivo al N. 3. al N. E. da Graſſe, 173. da Parigi al S. per l'E. lon. 24. 47. 28. lat. 43. 43. 16.

Vencheu, *Vencheum*, Città della China, undecima Metrop. della Prov. di Cheklang, con porto formato dal fi. Jungkia. Ha 5. Città ſotto la ſua dipendenza. lon. 120. 40. lat. 27. 30.

Vendeuvres, *Vendopera*, groſſo borgo di Fr. nel Poitou, nella giuriſd. di Poitiers.

* Veneria reale, comun. in Piem., prov. e Dio. di Torino, preſſo al luogo dove nelle acque di Stura entran quelle del torrente Geronda. Chiamavaſi Altefano ſuperiore, ma preſe il nome di Veneria, quando Carlo Emanuele II. vi edificò un palazzo attiguo ad un parco per la caccia reale *.

VENEZIA, *Venetiæ*, Città delle più ricche, più belle più conſiderabili d'Ita. e delle più celebri del Mondo, Cap. della Rep. dello ſteſſo nome, con Patriarcato, ed Univ. Ella è ſit. nel Dogado, e fa da 180000. Abitanti. Benchè ſenza fortificazioni, non laſcia d'eſſere una delle più forti Città d'Eur. a motivo delle Lagune, dentro le quali reſta come rinſerrata, e difeſa. Il ſuo com. è talmente florido, che comunemente viene chiamata *Venezia la ricca*. Vi ſi rimarcano, la Piazza di S. Marco fiancheggiata da due gr. Portici, il Quartiere della Merceria, il Palazzo, che ſerve di reſid. al Doge, l'Arſenale, ed il famoſo Ponte di Rialto d'un arco ſolo poſto ſopra il Canal grande. Poche Città ſi trovano che abbiano tante Chieſe, ornate la maggior parte di belle pitture, opere de' più eccellenti pennelli d'Eur. moltiſſ. de' quali nazionali, e della ſam. Scuola Veneziana. Deve i ſuoi principj ad un certo numero di Famiglie di Padova, che per ſottrarſi al furor

de'

de' Goti, i quali inondavano nel V. Secolo l' It. si rifugiarono nel sito, in cui attualmente ella sorge. Venezia è fabbr. sopra palizzate, ed è composta da 72. Isolette formate dal mare, di maniera che da ogni parte le barche vi possono abbordare. E' bensì vero, che le contrade sonovi molto anguste, ma siccome non vi s' incontrano vetture di veruna sorta, così si può camminare con ogni comodità. Que' che non amano l' andare a piedi, possono girare tutta la Città ne' canali su certe barchette coperte chiamate *gondole*. Il princip. com. consiste in stoffe di seta, gioje, merletti, e fabbriche di vetri, e cristalli da far specchi. Resta sit. in fondo del golfo Adriatico, ed è dist. 20. leghe all' E. pel N. da Mantova, 90. al N. da Roma, 120. al N. per l' O. da Napoli, 56. all' E. da Milano, e 46. al N. E. da Firenze. lon. 30. lat. 45. 25.

La Rep. di Venezia comprende 14. Prov. che sono, il Dogado, il Padovano, il Vicentino, il Veronese, il Bresciano, il Bergamasco, il Cremasco, il Polesine di Rovigo, la Marca Trevisana, il Feltrino, il Bellunese, il Cadorino, il Friuli, l'Istria. Tutta l' autorità della Rep. resta divisa tra il Senato composto di 120. Senatori (tutti Nobili della prima Classe) il Consiglio de' Dieci, il gr. Consiglio, al quale assistono tutti i Nobili, che hanno preso la veste, ed hanno 24. anni. Il Doge, il quale abbenchè porti seco il titolo di Principe, niente di meno ha un potere molto limitato. Oltre la Terraferma, la Rep. di Venezia possiede sulle sponde dell' Adriatico la Dalmazia, ed il Levante, con parecchie Isole, che ne dipendono. *Vedi*, ciascun' articolo.

Venezuela, Prov. dell'Am. Mer. sopra un golfo dello stesso nome, di lunghezza 20. leghe in circa. Confina al N. col mar del Nord, al S. colla Nuova Granata, all'O. colla Prov. de Rio della Hacha, all'E. con quella di Cumana. E' Paese che abbonda di grano, e pascoli, e spesse volte vi segue la raccolta due volte l'anno. Vi sono in oltre delle miniere d'oro. La Capitale di tutta la Prov. appartenente agli Sp. chiamasi Maracaibo.

Vengeons, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Seez, nella giurisd. di Mortain.

Venlo, *Venloa*, Cit. forte delle Prov. Unite, nella Gheldria, nel Quartiere di Ruremonda. Altre volte era Città Anseatica, ma essendosi dichiarata del partito contrario a Carlo V. fu sottomessa dal medesimo nel 1543. I Confederati la presero agli Sp. nel 1568. Fu ripresa da Alessandro Farnese nel 1585. il P. Maurizio fu costretto ritirarsene dall' assedio nel 1606. ma al P. d' Oranges riuscì di prenderla nel 1632. Tornò in potere della Sp. nel 1637. e nel 1702. gli Alleati la ridussero di nuovo all' obbedienza degli Stati Generali. Venlo è stata quella Piazza, in cui si fece per la prima volta lo sperimento delle bombe. Ella è sit. sulla Mosa, con un seno molto comodo, ed è dist. al N. E. 6. leghe da Ruremonda, 4. al S. O. da Gheldria, 14. al N. O. da Giuliers. lon. 23. 40. lat. 51. 25.

Venosa, *Venusia*, ant. Città d' It. nel R. di Napoli, nella Basilicata, con Vesc. Suf. d' Acerenza. E' stata Patria d' Orazio Poeta, ed è sit. in pianura fertile, appiè degli Apennini, 5. leghe al N. O. lungi da Acerenza, e 32. al N. E. da Napoli. lon. 33. 32. lat. 40. 58.

Vendatour, Cast. di Fr. nel Limosino, con titolo di D. Pari, eretto nel 1589.

Ventimi, o Ventimiglia, *Ventimilium*, pic. Città d' It. nella Rep. di Genova, con pic. Porto, e Cast. di mediocre difesa. Nelle guerre d'It. spesso è stata presa. E' sit. sul mar Medit. ed è dist. 3. leghe al N. E. da Monaco, 6. al N. E. da Nizza, e 28. al S. O. da Genova. lon. 25. 14. lat. 43. 48.

Vera, *Virgi*, ant. Città di Sp. nel R. di Granata, a' confi. del R. di Murcia, con Vesc. Suf. di Granata. E' sit. sul mare, ed è dist. al N. E. 14. leghe da Almeria, 12. al S. O. da Cartagena. lon. 16. 22. lat. 36. 42.

Vera Crux, Città dell' Amer. Settentr. nella Nuova Sp, con Porto frequentato, sulla costa del golfo del Messico, vicino all'Isola S. Giovanni d' Ulva. Fu saccheggiata da' Filibustieri Fr. nel 1683. lon. 275. lat. 19. 10.

Veragua, *Veragua*, Prov. dell'Amer. nella Nuov. Sp. limitata all'E. da quella di Costa ricca, all' O. da quella di Panama, lungo il mar del Nord, e il mar del Sud. Comprende 50. leghe

in

in circa dall' E. all' O. e 24. dal N. a S. E' Paese alpestre, con miniere d' oro. Fu scoperta da Colombo nel 1502. La Capitale chiamasi la Concezione.

* Veraita, fi. in Piem. Scende giù dalla catena meridionale del Monviso a diritta di Casteldelfino; e vien nella valle che si dice valle di Veraita. Divide la pianura ch' è tra Saluzzo, e Savilliano; ed è il primo fi. ch' entra nel Po a sua dirittà *.

Vera-paz, *Vera-pax*, Prov. dell' Amer. nella Nuova Sp. limitata al N. dall' Yucatan, all' E. dagli Honduras, e dalla Prov. di Guatimala, al S. dalla Prov. di Soconusco, all' O. da quella di Chiapa. La sua lunghezza è di 35. leghe in circa, e la larghezza altrettanto. E' Paese pieno di montagne orride, e di folti boschi, intersecati da un gr. numero di fiumi.

Verberie, *Verimbrea*, o *Verimbria*, pic. ant. Città dell' Isola di Fr. nel Valese, nella giurisdizione di Compiegne sull' Oise. Vi si sono tenuti 3. Concilj, ed è la Patria dal Card. Aureolo.

* Vercelli, *Vercellæ*, Città Vesc. e capo di prov. in Piem. alla destra del fi. Sesia. Ebbe per Vescovo Sant' Eusebio. Papa Leon IX. vi tenne un Concilio. Nel sec. XIII. v' era Univ. di Studj. Tra gli uomini più famosi nati in Vercelli si conta Crispo Vibio, e negli ultimi secoli Mercurin Gattinara Cancellier di Carlo V. e Cardin. Vi nacquero similmente due bravi dipintori Lanino, e Giovenone. Gli Archivj della Cattedrale e della Città sono ricchi tesori di preziosi manoscritti. Vercelli è una delle più antiche e più ragguardevoli Città dell' Italia. *

Verden, *vedi* Ferden.

Verdier, luogo di Fr. in Linguadocca, nella Dio. di Alby.

Verdun, *Verodunum*, ant. popolata, forte Città di Fr. Cap. del Verdunese, con Vesc. Suf. di Treveri (il cui Vescovo s'intitola C. di Verdun, e P. del S. R. I.) con una Badia celebre, e Cittad. fortificata dal Sig. di Vauban. Resta divisa in alta, bassa, e nuova Città. Ella è di somma importanza per difendere la Sciampagna, potendo anche servire di Piazza d' armi all' insù della Mosa. Giace sopra la medesima, ed è al S. O. 17. leghe distante da Lucemburgo, 12. all' O. da Metz, 19. al N. O. da Nancy, 22. all' E. pel S. da Rheims, e 60. all' E. da Parigi. lon. 23. 2. lat. 49. 9.

Il Verdunese confina colla Sciampagna dalla parte dell' O. resta come isolato in mezzo alla Lorena da tutte le altre parti.

Verdun, pic. Città di Fr. nella Borgogna, al concorso del fi. Doux, e della Sonne, con tit. di C. lon. 22. lat. 46. 52.

Trovasi un' altra Città dello stesso nome nel basso Armagnac, sulla Garonna, nella giurisdizione di Verdun, e lontana 9. leghe al N. O. da Tolosa. lon. 18. 55. lat. 43. 54.

Verfeuil, *Viride folium*, luogo di Fr. nella Linguadocca Sup. nella Dio. di Tolosa.

Verincs, borgo di Fr. nel paese di Aunis, nella giurisdizione della Rochella.

Vermandese, *Veromandus ager*, paese di Fr. nella Picardia, con tit. di D. Parí. Confina al N. col Cambrese, all' E. colla Thierarche, al S. col Nojonnois, all' O. col Santerre, ed ha per Capitale S. Quintin. V' è il borgo Vermand, che gli dà il nome. Abbonda di biade, e di lino eccellente.

Vermanton, pic. Città di Francia nella Borgogna nell' Auxerroic, sul fiume Cur, 4. leghe da Auxerre al S. E. lon. 21. 18. lat. 47. 41.

Vermeland, *Vermelandia*, Prov. di Svezia, limitata al N. dalla Dalecarlia, all' E. dalla Westmania, e Nericia, al S. dal lago Waner, all' O. dalla Norvegia. Comprende 40. leghe di lunghezza, e la metà di larghezza. E' paese intersecato da laghi, e paludi. Filipstad n' è la Capitale.

Vern, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione di Angers.

* Vernazza, terra della riviera di Genova sul lido del mare, a Ponente del golfo della Spezia. Di questo luogo prese origine la famiglia Vernazza. Batista, figliuola di Ettore Vernazza, fu dotta autrice di trattati teologici, e di rime spirituali. Essa morì monaca alle Grazie in Genova, con riputazione di santità. *

Verneil, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione di Fleche.

Verneuil, *Vernolium*, Città di Fr. nel-

nella Normandia, nella Dioc. d' Evreux, sulle Front. del Perceſe, famoſa per la Batt. del 1424. Ella è ſit. ſul fi. Aure, ed è lontana al S. O. 9. leghe da Evreux, 20. al S. da Rouen, 26. al S. O. da Parigi. lon. 18. 35. 20. lat. 48. 43. 21.

Trovaſi un' altra Città dello ſteſſo nome nel Borboneſe, 6. leghe da Moulins. V' è pure un bel Caſtello nell' Iſola di Fr. nel Diſtretto di Senlis, ſull' Oiſe, ſtato eretto in D. Pari nell' anno 1652.

Vernon, *Vernonium*, Città conſ. e bella di Fr. nella Normandia, nella Dio. d' Evreux, con Caſt. e Forterza ant. in fine del ponte poſto ſulla Senna, ſulla quale Vernon è ſit. in diſt. di 11. leghe al S. E. da Rouen, di 4. al N. E. da Evreux, di 17. al N. O. da Parigi. lon. 19. 7. lat. 49. 6.

Veroli, *Verulæ*, ant. Città d' Ital. nella Campagna di Roma, con Veſcov. Suf. del Papa. Ella è ſit. ſul fi. Coſa, appiè degli Appennini, ſulle front. del R. di Napoli, ed è diſtante 19. leghe al S. E. da Roma, 30. al N. E. da Terracina. lon. 30. 56. 16. lat. 41. 41. 41.

VERONA, *Verona*, Città aſſai celebre, ant. bella d' It. nello Stato Veneto, Cap. del Veroneſe, con Veſc. Suf. d' Aqu., 3. Caſt. ed un' Accademia di Letterati col tit. di *Filarmonici*. Tra i molti illuſtri avanzi d' antichità, che tutt' ora vi rimangono, il principale ſi è *l' Arena*, o ſia Anfiteatro, degno veramente dell' ammirazione de' curioſi per la mole non meno, che per la ſimetria. Si pregia in oltre d' eſſere ſtata patria di Catullo, Vitruvio, Plinio l' antico, Paolo Veroneſe, e del Marcheſe Scipione Maffei, uno de' più inſigni Letterati, che a' noſtri giorni abbia illuſtrato l' Ital. * Queſto Nobile Letterato eſſendo morto, la ſua Patria ha dato ſegni aſſai illuſtri del pregio, in che l' aveano, eternandone la memoria con una Statua di marmo, eretta in faccia a quella del Fracaſtoro, altro Letterato inſigne Veroneſe. * Verona ſiede in bel ſito eminente, ſul fi. Adige, che l' attraverſa, e che vi ſi paſſa ſu 3. bei ponti, ed è diſtante 8. leghe al N. E. da Mantova. 16. al S. da Trento, 14. all' E. pel S. da Breſcia, e 25. al S. O. da Venez. lon. 28. 32. lat. 45. 24.

Il Veroneſe confina dalla parte del N. col Trentino, dall' E. col Vicentino, e Padovano, dal S. col Mantovano, e dall' O. col Breſciano. Comprende 14. leghe di lungh., e 11. di largh.. E' paeſe abbondante di frutti, vino, olio, beſtiame, ec.

Veronis, Città della Ruſſia, nel D. di Rezan, ſopra un monte, in vicinanza dei fi. Veronis, che un poco al diſotto ſi ſcarica nel Tanai. lon. 60. 4. lat. 53. 15.

* Verrua, *Verruca*, comunità in Piem. alla ripa deſtra del Pò nella provinc. di Aſti, Dioc. di Vercelli. Stando al nome latino, potrebb' eſſere una delle terre più antiche. Un' altra Verrua trovaſi nel Siccomario, ed è prov. di Vogherra, e Dioc. di Pavia. *

VERSAGLIES, *Verſaliæ*, Città dell' Iſ. di Fr. con Balſaggio Reale, poſta 4. leghe in diſt. da Parigi, a S. O. Altrevolte non era che un ſemplice villaggio, e divenne poi celebre, dacchè Luigi XIV. vi fece alzare il grandioſo Caſt. il quale oggidì ſerve di reſid. ordinaria de' Re di Fr. Le ſuperbe fabbriche, i giardini ornati da prodigioſo num. di ſtatue de' più inſigni ſcalpelli, le caſcate d' acqua, tutto ſpira grand., e meraviglia. La gr. galleria vien giudicata da' conoſcitori uno de' più bei vaſi del Mondo in queſto genere; nè men degna d' ammiraz. ſi è la Real Cappella, ricca di marmi, e pitture rariſſime. Tale è poi l' ampiezza di queſto delizioſo ſoggiorno, che i ſoli giardini, col parco, comprendono uno ſpazio di ben due leghe tutto cinto di mura. Tre gr. viali ſpalleggiati da lunghe fila di belliſs. piante vi metton capo, uno de' quali è poſto ſull' ordinaria ſtrada di Parigi, l' altro viene da Seaux, ed il terzo da S. Cloud. lon. 29. 47. 10. lat. 48. 48. 18.

Verſilla, *Verſilliacum*, Borgo di Fr. nel Berrì, nella giuriſd. di Blanc.

Vertaiſon, borgo di Fr. in Auvergne nella giuriſdizione di Clermont, con un Capitolo.

Verteuil, borgo di Francia nella Dioceſi di Bourdeaux, con un' Abbazia degli Agoſtiniani, che rende 6500. lire.

Vertus, *Vertudum*, Città di Fr. in Sciamp., con due Abbazie, è ſit. in una pianura appiè di un monte, abbondante di buon vino, ed è diſt. 6. leghe al S. O. da Chalons, 10. al S.

da

da Reims, e 31. al N. E. da Parigi. lon. 21. 40. 18. lat. 48. 54. 27.

Vervua, *Verrua*, Città d' It. nel Piemonte, nella C. d' Aſti. Prima che i Fr. nell' anno 1705. ſe ne rendeſſero padroni, queſta piazza era creduta ineſpugnabile. Il Governat. della medeſima, vedendoſi all' eſtremità avanti di capitolare, fece ſaltare in aria le fortificazioni. Nel 1706. è poi ritornata ſotto il Dominio del Re Sardo. E' piantata ſopra un' altura, in vicinanza del Po, tra Caſale, e Torino, in diſtanza di 7. leghe al S. O. da Caſale, e di 8. al N. E. da Torino. lon. 25. 41. lat. 45. 3.

Vervic, pic. Città de' Paeſi Baſſi, nella Fiandra, nella Caſtellania d' Ypres. Era conſid. altre volte, ma è ſtata rovinata dalle guerre.

Verviers, *Ververia*, Città de' Paeſi Baſſi nel Veſcovado di Liegi, a' conf. del D. di Limburg, ſul fi. Wese.

Vervins, *Verbium*, pic. Cit. di Fr. nell' alta Picardia, ſulla Serre, con tit. di Caſtellania, e Marcheſato. Ella è celebre pel Trattato di pace conchiuſovi nel 1598. tra Enrico IV. Re di Fr. e Filippo II. Re di Spagna. Giace diſtante 42. leghe da Parigi. lon. 21. 34. 32. lat. 49. 50. 6.

Verſat, luogo di Francia nel Limoſino, nella Dio. di Limoges, con tit. di C.

Verzoiz, luogo di Fr. nel Rovergue, nella giuriſd. di Milhaud.

Veſelize, *Veſeliacum*, pic. Cit. di Fr. nella Lorena, Capit. della C. di Vaudemont. E' ſit. ſul fi. Brenon, 6. leghe da Nancì al S. O. 65. da Parigi al S. E. lon. 23. 45. lat. 48. 16.

Vesly, *Velliacum*, pic. Cit. di Fr. nel Sveſſoneſe, nel Gov. dell' Iſ. di Francia ſull' Aiſne, 4. leghe da Soiſſons. lon. 21. 15. lat. 49. 25.

Veſoul, *Veſullum*, Cit. di Fr. nella Franca Contea, nel Bal. d' Amont, con Collegio che già fu de' Geſuiti. Prima che foſſe rovinata dalle guerre era più conſid. Giace appiè del monte chiamato *Motte de Veſoul*, vicino al fi. Durgeon, e diſt. al N. 9. leghe da Beſanzone, 15. da Monbelliard all' O. 80. da Parigi al S. E. lon. 23. 49. 39. lat. 47. 37. 50.

Veſprin, o Weisbrun, *Veſprinium*, Città popolata, e forte della baſſa Ungheria, Cap. della C. dello ſteſſo nome, con Caſt. e Veſc. Suf. di Strigonia, il cui Veſc. era Cancelliere della Regina d' Ungheria, con diritto di coronarla. Fu preſa dal C. Tekli nel 1683. e ripreſa nello ſteſſo anno dal Mercì. E' ſit. ſul lago Balaton, e ſul fi. Sarwize, ed è diſtante 20. leghe al S. O. da Strigonia, 5. al S. O. da Alba Reale, 18. al S. O. da Buda, 23. al S. E. da Vienna. lon. 36. 2. lat. 47. 14.

* Vesy, *Velliacum*, pic. città di Fr. nel Sveſſoneſe, nel Gov. dell' iſola di Fr. ſull' Aiſne, 4. leghe da Soiſſons. lon. 21. 15. lat. 49. 25. *

Veſſineſe, *Tractus Volcaſſinus*, paeſe di Fr. con tit. di C. Reſta diviſo in Veſſineſe dell' Iſola di Fr. ed in Veſſineſe di Normandia, dal fiume d' Epte. E' paeſe fertiliſſimo ſpecialmente il Veſſineſe di Normandia.

* Veſuvio (*Veſuvius*) Monte, che ſorge ſul lido del Craiere di Napoli dalla parte Orientale di eſſo, in tutto ſtaccato dalla continuazione dell' Appennino, in una pianura ameniſſima, d' aria ſalubre, e piena tutta di viti, da cui raccolgonſi ſceltiſſimi, e poderoſi vini, e di alberi fruttiferi d' ogni ſorte. Nè la pianura ſolamente circoſtante, ma le più baſſe falde del Monte ſono ancor eſſe, e furono anticamente celebrate per l' eccellenza, e copia de' vini, che producono. Ma quando ſia uno inoltrato per qualche buon tratto ſull' erto di queſto Monte dalla parte, che guarda Mezzogiorno, e Ponente, vede toſto mutato quel lieto, ed ameno aſpetto in una orridezza di terreno cenereſo, coperto di ſaſſi bruciati, e di pomici, a ſegno che non v' è in quella parte veſtigio alcuno di erba viva, non che di viti, o di altre piante fruttifere. Dove comincia queſto cangiamento di aſpetto, ivi vedeſi diſtaccata una parte dall' altra del Monte in tal modo, che rimanendo a Settentrione, ed a Levante la continuazione non interrotta di falde altiſſime, tutte coperte di verdura al di fuori, arſiccie, e dirupate al di dentro; dalla parte Meridionale s' innalza un Monte da per ſe, circonſcritto, e contorniato a foggia di Cono, il quale altro non par eſſere, che un mucchio di ſaſſi, di cenere, e di ſabbia ſteriliſſima. Da queſto Monte, ch' è poſto a mezzogiorno, e che chiamaſi oggidì più propriamente *Veſuvio*, e precisamente dalla ſua Cima, o eſtremo vertice eſce il fuoco a volta a volta,

ta, e quasi continuamente fumo. L' altra punta Settentrion. che di altezza non cede al sopranominato Monte del fuoco, suol chiamarsi propriamente *Monte di Somma*, dando, o prendendo questo nome dalla *Città di Somma*, luogo ben frequentato, e per la salubrità dell' aria, e squisitezza de' frutti, che il suo terreno produce, celebrato molto; il quale è posto nella parte più bassa del suo pendio tra Oriente, e Settentrione. Egli è vero, che nel volgar nostro parlare si cambiano spesse volte questi vocaboli; e talora per Monte di Somma s' intende ancora il monte del fuoco, non altrimenti che appo gli antichi tutto questo Monte insieme si sa che fosse stato chiamato *Vesuvio*. Dalla breve descrizione addotta si può intendere agevolmente, che abbia il *Vesuvio* le radici, o sieno le più basse falde, comuni fino ad una certa altezza; dopo la quale comincia la separazione de' due vertici di sopra ricordati, il qual raddoppiamento rappresenta a coloro, che guardano da lontano, che questo non sia un monte solo, ma due uniti fino ad un certo segno, e poi separati. E' da credersi però che anticamente sia stato un solo, e che tal biforcamento sia accaduto dalle eruzioni copiose fatte da esso monte. In fatti Strabone nel *lib.* 5. *pag.* 378 descrive questo Monte a guisa d' Anfiteatro nella sua Cima, come appunto oggi si osserva il monte di Pozzuoli chiamato la *Solfatara*. Ed un argomento potentissimo in tal conghiettura lo ricaviamo da alcuni torrenti di sassi liquefatti, soliti a vomitarsi dal Vesuvio nelle maggiori sue furie, incontrati in parte, dove non avrebbono potuto giungere, se il monte non fosse stato una volta circoscritto con un vertice solo. Poichè nel volersi gli anni passati cavare un pozzo de' Frati Domenicani nel loro Convento della *Madonna dell' Arco* alla profondità di cento, e più palmi si scoprì un torrente, o lava; e rotto questo dopo altro notabile spazio se ne incontrò un altro, e poi un altro; sicchè in poco men di 300. palmi di profondità s' incontrarono quattro diversi strati de' nominati torrenti, ch' è quanto dire di sassi durissimi, e simili a quei, che sono anche oggidì sopra terra, ed a vista d' ogni uno sulle radici meridionali del *Vesuvio*. Or coloro che riflettano al sito di questo Convento, intenderanno facilmente, che in altra guisa non si potrebbe concepire il corso delle lave suddette verso quella parte, se non supponendo, che il *Vesuvio* degli antichi tempi fosse stato con una sola cima, e che poi coll' andar del tempo per le varie eruzioni abbia mutato il monte aspetto, e figura. Da qual tempo avesse cominciato questo monte a vomitar fuoco, o a fumicare, non si può liquidar con certezza. Il primo rovinoso incendio, di cui vi sia memoria fu quello che accadde sotto l' Imperio di Tito negli anni 79. dell' Era volgare Cristiana, secondo scrive *Plinio* nelle pistole 16. e 20. del lib. 6., e secondo il computo del *Tillemont* nella nota 4. sulla vita di *Tito*. Il secondo più spaventoso, e di cui sono restate memorie spaventosissime fu nell'anno 1631., avendo il torrente di fuoco abbattuti, e distrutti presso a sette villaggi, dove perdettero la vita, come attesta il *Caraffa de Conflagratione Vesuviana*, dieci mila uomini. Qui io non parlo dell' incendio, che inabissò Ercolano, e l' altre Città adiacenti, poichè non si sa quando ciò sia avvenuto per mancanza di memorie. L' altro memorabile incendio fu nel 1730. quando la lava avendo danneggiate molte massarie, finalmente discese nella Torre del Greco, dove abbattè Case, e incendiò Chiese, uscendo il torrente da una nuova apertura, che si fece nel fianco del monte tra mezzogiorno, e Ponente. Dopo tale incendio non ha cessato il Vesuvio di mandar fuori strepitose lave, e torrenti di bitume, ed è celebre quello dell'anno 1752. E nell'anno 1757. per ben quattro mesi non ha fatto altro il Vesuvio che mandar fuori sassi liquefatti, e bitumi sulfurei, ed altre materie, sulle quali hanno i detti Scrittori difusamente ragionato. Questo Monte è una delle naturali maraviglie del Regno di Napoli, che richiama la curiosità dell' essere Nazioni a vederlo. Nelle sue radici sta la villa Reale di Portici, Resina, e Torre del Greco dalla parte Meridionale *.

Veteres, popoli d' Afr. nella Guinea sulla costa d' oro, abitano lungo un fiume, che attraversa il lor paese, fabbricano sopra palizzate le loro case, e sono buoni pescatori.

Vevay, *Vibiſcus*, Città conſid. e bella degli Svizzeri, Capit. del Baliag gio dello ſteſſo nome nel Paeſe Romand, nel Canton di Berna. E poſta in belliſſimo ſito, ſul lago di Ginevra, 15. leghe lontana al S. O. da Berna. lon. 24. 47. lat. 36. 30.

Vendre, luogo di Francia nel Borboneſe, nella giuriſdizione di Monlina, da cui è diſtante 7. leghe ſull' Aillet.

Veynes, luogo di Fr. nel Delfinato, nel Gapenzeſe.

Vezelay, *Vicelisetum*, Città di Fr. nel Niverneſe, nella Dioc. d'Autun, ſtata patria di Teodoro Beza. Mentre i Calviniſti nel 1571. n' erano padroni, obbligarono Sanſac a levarne l' aſſedio. Siede ſulla groppa d' un monte, 8. leghe al S. da Auxerre, 13. al N. E. da Nevers, 47. al S. per l' E. da Parigi. lon. 21. 24. 55. lat. 47. 28. 0.

Vezins, borgo di Fr. in Anjou, nella giuriſdizione di Montreuil-Bellay, con un Caſt.

U G

Ugento, *Uxentum*, pic. Città d'It. nel R. di Napoli, nella Terra d' Otranto, con Veſc. Suf. d' Otranto, ed è diſtante 5. leghe al S. E. da Gallipoli, e 8. al S. O. da Otranto. lon. 35. 53. lat. 40. 12.

Ugocz, *Ugocza*, Caſtello dell' alta Ungheria, luogo primario della C. dello ſteſſo nome, poſto ſopra un pic. fiume che ſi ſcarica nel fiume Nieſſe, 20. leghe da Zatmar. lon. 41. 30. lat. 48. 20.

V I

Viadana, *Vitellianum*, comun. conſiderabile del Duc. di Mantova, dalla qual città è diſt. circa 7. leghe. Anticamente appartenne al Contado di Cremona. E ſt. ſul Po in una fertile, e delizioſa campagna confinante col territ. di Casal maggiore.

Viadro, *V.* Oder.

Viana, *Viana*, Città di Spa. nella Navarra, Cap. della Prov. dello ſteſſo nome, altre volte appannaggio de' primogeniti de' Re di Navarra. E' poſta ſull' Ebro, 8. leghe diſtante al N. O. da Calahora, 13. al S. O. da Pamplona. lon. 15. 33. lat. 42. 30.

Viana, pic. Città di Portogallo nell' Alentejo, con Caſt. 4. leghe da Ebora.

Viana-de Foz-de-Lima, città conſid. e forte del Port. nella Prov. d' Entre Douro e Minho, con buon porto guardato da Citrad. Giace all' imboccatura del fi. Lima, 3. leghe da Caminha, 6. da Braga. lon. 9. 13. lat. 41. 34.

Vianden, *Vianda*, Città de' Paeſi baſſi, nel Lucemburgheſe Fr. Cap. d' una C. dello ſteſſo nome. Il fi. Our, che vi paſſa per mezzo, la divide in Città nuova, e Città vecchia, che ha un Caſt. ſopra un' alpe inacceſſibile, dove ſta ſempre un buon preſidio. Vianden è diſcoſta 9. leghe al N. da Lucemburgo, 9. al N. O. da Treveri. lon. 23. 48. lat. 49. 58.

Viane, *Viana*, Città delle Prov. Unite, nell'Ol. ſul Leck, a' conf. della Signoria d'Utrecht, con Caſt. grandioſo 3. leghe da Utrecht al S. Fu preſa da Fr. nel 1672. che ne ſpianarono le fortificazioni. lon. 22. 35. lat. 52. 2.

Viane, *Viana*, luogo di Fr. in Linguadocca, nella Dioc. di Caſtres, a' confini del Rovergue, ſul fi. Agout, e diſtant. 6. leghe da Caſtres.

Viareggio, *Viareggium*, villaggio mercantile d' Italia nello ſtato della Repub. di Luca, con pic. ſeno di mare, l' unico porto di queſta Rep.

Viatka, Città dell' Imp. Ruſſo, nella Moſcovia Sett. con un Veſc. e un Caſt. fortificato. E' ſopra un pic. fi. che ſi ſcarica in quello di Viatka, ed è diſtante al N. E. 70. leghe da Moſca. lon. 69. 50. lat. 58. 23.

La Prov. di Viatka confina al N. colla Permia, all' E. colla Contr. di Siouttea, al S. col R. di Caſan, e all' O. col paeſe de' Czeremiſſes, e con la gr. foreſta di Ziranni.

Vibrais, *Vicus Brajæ*, luogo di Fr. nel Maine, nella giuriſdizione di Chateau-du-Loir, ſul fi. Brais, con titolo di Marchefato.

Vic, *Vicus*, pic. Città di Fr. nel paeſe Meſſin, ſulla Seille, 5. leghe da Nancy, una da Marſal, 79. da Parigi all' E. lon. 24. 12. 48. lat. 48. 47. 23.

Vic, *Vicus*, Città di Sp. nella Catalogna, con Veſc. ant. Suf. di Tarragona. Era prima aſſai conſid. ma avendo preſo il partito dell'Arciduca, fu quaſi rovinata. Giace in pianura fertiliſſima, ſopra un pic. fi. che ſi ſcarica nel Ter, ed è diſtante all' O. 12. leghe da Girona, 11. al N. E. da Barcellona, 105. al N. E. da Madrid. lon. 19. 54. lat. 41. 52.

Vic-en-Carlades, *Vicus ad Cerem*, groſſo borgo di Fr. nell'Auvergne, ſulla

la Cere, luogo primario del contado di Carlades, e celeb. per le ſue acque minerali.

Vic le-Comte, *Vicus Comitis*, luogo di Fr. nell' Armagnac inf. nella giuriſd. di Clermont, preſſo Iſoire. Vi è un Palazzo, ove riſiedevano i C. d' Auvergne, e una mezza lega lontano ſi trovano acque minerali. Vic-le-Comte è la patria di Giovanni Baſmaiſon, ed è diſt. 6. leghe al S. E. da Clermont, e 92. al S. da Parigi. lon. 20. 38. lat. 45. 33.

Vic-Fezenſac, *Fidentia*, luogo di Fr. nell'Armagnac inf. ſulla Douze. Ha dato il nome a' C. di Fezenſac.

Vicegrado, *Vetus ſalina*, pic. ma forte Città della baſſa Ungheria, ſul Danubio, con Caſt. in cima di un' alpe, diſt. al S. E. 3. leghe da Gran, 8. al N. da Buda. Fu preſa da' Turchi nel 1605. e ricuperata dal D. di Lorena nel 1684. lon. 36. 48. lat. 47. 36.

Vicenza, *Vicentia*, Città delle più ant. e conſid. d'Ita. nello Stato Veneto, Cap. del Vicentino, con Veſc. Suf. d' Aquileja, ed Accad. di belle Lettere. Vi ſi oſſervano molte belle Chieſe, de' palagi, e delle belle piazze. Ella è ſtata patria di S. Gaetano, d' Andrea Palladio, di cui è il diſegno di molti vaghi Palazzi di queſta Cit., e del ſuo Teatro; e di Antonio Godi. Giace in paeſe abbondante di tutto, ed è diſt. 8. leghe al N. O. da Padova, e 10. al N. E. da Verona, 15. all'O. da Venezia.

Il Vicentino confina al N. col Trentino, all' E. col Padovano, e Baſſaneſe, al S. coi Padovano, all' O. col Veroneſe. Comprende 14. leghe di lunghezza, e 11. in circa di larghezza. Oltre l'eſſere popolato di più di 160000. anime, è fertile d' eccellente vino, produce anche una prodigioſa quantità di mori che ſervono pe' vermi da ſeta. Vi ſono in oltre miniere di certa pietra di taglio, che è quaſi bella come il marmo. I Vicentini ſono ingegnoſi, coraggioſi, civili, atti alle ſcienze ed alle arti, ma più vendicativi degli altri Italiani, donde è nato il proverbio: *Guardati da un Vicentino aſſaſſino, d'un Veroneſe ſenza propoſito, e d' un Padovano in ſoperchio.*

Vichi, *Vichum*, pic. Città di Fr. nel Borboneſe, ſull' Allier, cel. per le ſue acque minerali. E' diſtante 6. leghe al S. E. da Gannat, 13. al S. per l' E. da Moulins, e 72. al S. per l' E. da Parigi. lon. 21. 7. lat. 40.

Vico Aquenſe, *Vicus Aquenſis*, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, vicino al mare, con Veſc. Suf. di Sorrento. E' ſtata fabbr. da Carlo II. Re di Napoli ſulle rovine dell' ant. Equa. Nel 1694. fu talmente ſcoſſa dal tremuoto, ch' è quaſi interamente rovinata.

Vicq, borgo di Fr. nel Berri, nella giuriſd. di Blanc.

Victoire (S.) *S. Victoria*, luogo di Fr. nella Guienna, nell' Agenеſe.

Victoire (la) Abbazia di Fr. nella Dio. di Senlis; è degli Agoſtiniani, e rende 14000. lire.

Victor-en-Caux (S.) borgo di Fr. in Normandia, nel paeſe di Caux, con un'Ab. de' Bened. che rende 3500. lire.

Victurnien (S.) borgo di Fr. nel Poitou, nella giuriſd. di Confoulans.

Viden, *Bidena*, Città della Turchia Eur. nella Bulgaria, ſtata preſa e ripreſa molte volte dagli Imp. e da' Turchi. E' bagnata dal Danubio tra' conf. di Timock, e dell'Artaaar, 59. leghe al N. E. da Niſſa, 63. al S. E. da Belgrado. lon. 41. 2. lat. 44. 6.

Vidourle, *Vidurius*, pic. fi. della Linguadocca inf. che paſſa a Sommieres, e a Lunel, e ſi perde nello ſtagno di Thau, preſſo ad Aquieſmortes.

Vielmur, luogo di Fr. in Linguadocca, nella Dio. di Caſtres, con un' Abbazia de' Benedettini.

VIENNA, *Vienna*, città delle più celebri, e ricche d' Al. e delle più forti del Mondo, cap. dell' Auſtria, già da gr. tempo reſidenza ordinaria degli Imper. d' Occid. con Univ. ed Arciveſcovado eretto nel 1721. Aſſai il commercio vi fiorisce, cui tra le altre manifatture contribuiſcono particolar. quello di ſeta, di galloni di argento, e di oro, di tapperi, di ſpecchj, e di porcellana. E' molto popol., e il numero degli abitanti viene aſſai accreſciuto dalla continua affluenza di Principi, di Ambaſciatori, e di altri gran perſonaggi, che vi tira l' Imp. Corte. Tanto la Città, che i ſobborghi, i quali ſono aſſai grandi e belli, vantano Chieſe, palagi, giardini, ed altri magnifici monumenti pubblici. Le ſcuole, e le biblioteche per l' iſtruzione comune ſono ſcelte, e molte. Sonovi altresì un' Accademia di belle arti, e più d' una militare, e nobile. Nel Colle-

gio imper. tra le altre cose rimarchev. son degni di osservazione i gabinetti, o musei degli artefici, e delle cose naturali, delle monete, e delle medaglie, e soprattutto la famosa libreria, una delle più riguardev. dell' Europa. Nel 1529. fu assediata inutilmente da Solimano II. e nel 1683. Karà Mustafà gran Visire di Maometto IV. fu pure costretto di levarne vergognosamente l'assedio, dopo che il suo eserc. comp. di 200000. uomini fu totalmente disfatto dal Re di Polonia, da Carlo V. D. di Lorena, e dal D. di Baviera, che vi fecero un considerevolis. bottino. Vienna è sit. dove il fi. Vienna si scarica nel Danubio, in paese delizioso, ed è dist. 13 leghe all' O. da Presburgo, 72. al S. O. da Cracovia, 180. al N. E. da Roma, 225. al S. E. da Amsterdam, 250. al S. E. da Parigi, 290. al S. E. da Londra, 410. al N. E. da Madrid, 280. al N. O. da Costantinopoli, 310. al S. O. da Pietroburgo, 250. al S. O. da Stockolm, 200 al S. E. da Copenhagen. lon. 34. 2. lat. 48. 12. 32.

Vienna, *Vienna Allobrogum*, anr. consid. Città di Francia nel basso Delfinato, cap. del Viennese con Arcivesc. ant. l'Arcivescovo del quale prende titolo di Gr. Primate delle Gallie. Vi si osserva la Catted. di struttura Gotica bensì, ma molto bella; con il Capitolo di S. Pietro, i Canonici del qual Capitolo devono far prova di Nobiltà. Nel 1311. si tenne in questa Città il 14. Concilio Generale. Essa è situata sul Rodano, ed è distante 6. leghe al S. O. da Lion, 16. al N. O. da Grenoble, 29. al S. O. da Ginevra, 106. al S. E. da Parigi. lon. 22. 32. lat. 45. 32.

Vienna, *Vigenna*, fi. di Fr., che ha la sorgente nel Limosino inf. passa per la Marca, e nel Poitou, e a Candes si perde nella Loire.

Viennese, paese di Fr. nel Delfinato, limitato al N. dalla Bresse e dal Bahey, dal quale lo separa il Rodano, all' E. dalla Savoja, al S. dal Valentinese, all' O. dal Rodano. La Cap. è Vienna.

Vierarden, Città d' Al. nel circ. della Sassonia infer. nella Marca di Brandeburg, sulla Vesla, al suo concorso all' Oder.

Viergea (les) nome, che si dà a 12., o 13. pic. Isole dell' Amer. Settentr. all' E. di S. Giovanni di porto ricco.

Vierzon, *Virsio*, città di F. nel Berry, sul fi. Cher, ed Eure, nel più bel sito della Prov. 7. leghe a N. O. da Bourges, 40. al S. O. da Parigi, con Badia de' Benedettini. lon. 19. 43. lat. 47. 12.

Viessois, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, e nella giurisd. di Vire.

Viesti, *Vestia*, o *Apenestæ*, Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Capitanata, con Vesc. Suf. di Manfredonia. E' Città meschina, sit. appiè del monte Gargano, sul golfo di Venezia, ed è dist. 10. leghe al N. E. da Manfredonia, e 17. al N. E. da Napoli. lon. 33. 55. lat. 41. 58.

Vieuville, Abbazia di Fr. in Bretagna, nella Dio. di Dol; è de' Cisterciensi, e rende 2500. lire.

Vigan, grosso borgo di Fr. in Linguadocca, nella Bioc. di Alais, con un Regio Tribunal di Giustizia.

Vigeois, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisd. di Brives, vicino al fi. Vezere, con un' Abbazia dei Bened.

Vigevano, *Vigevanum*, pic. Città d' Italia nello stato di Milano, Cap. della Prov. dello stesso nome, con Vesc. eretto nel 1530., e Suff. di Milano. V' è un Cast. mediocremente forte. La Piazza principale di questa Città è delle migliori di Lombardia. Giace in poca distanza dal Tesino, 15 leghe al S. E. da Novara, e 6. al S. O. da Milano. lon. 26. 24. lat. 45. 18.

Vignetes, Forte di Fr. nella Provenza, nella Baja di Tolone.

Vigo, *Vigum*, Città di Sp. nella Gallizia, con Cast. e Porto. Vicino a questa Città la Flotta combinata Anglolanda ruppe nel 1702. quella di Spa. e calò a fondo i galeoni procedenti dal Messico. E' sit. sull' Oceano, ed è dist. 13. leghe al S. O. da Redondella, 103. al N. O. da Madrid. lon. 9. 34. lat. 42. 3.

Vihers, *Vicinum*, Città di Fr. in Anjou, con tit. di C. Vi si fa un gr. commercio di bestiame. E' sopra uno stagno, ed è dist. 5. leghe da Montreuil-baffay, 8. al S. da Angers, e 65 al S. O. da Parigi. lon. 17. 6. lat. 47. 8.

Vilaine, *Vicinonia*, fi. di Fr., che prende origine nel Maneſe, vicino ad Er-

Ernée, e si scarica nel mare, dirimpetto all' Isola di Mai.

Villac, *Villacum*, Città d'Al. nel Circ. d' Austria, nell' alta Carintia, appart. al Vesc. di Bamberga. Ne' suoi contorni trovansi delle sorgenti d' acque minerali. E' fit. sulla Drava, in paese chiuso all' intorno da monti orribili, ed è lontana 5. leghe al S. O. da Clagenfurt, 35. al N. E. da Brixen. lon. 31. 24. lat. 46. 50.

Villa-de-Condè, *Addobriga*, Città di Portog. nella Prov. d' Entre-Douro-e-Minho, con pic. porto all' imboccatura del fi. Ave, 4 leghe dist. al S. E. da Barcelos, 7. al N. O. da Porto. lon. 9. 22. lat. 41. 12.

Villa-de-Mosa, Città della Nuova Sp. nel Governo di Tabasco, 12. leghe dal mare.

Villa-del-Rey, *Villa regis*, pic. Città di Spag. nella Estremadura, sulle Frontiere del Portog. stata presa dagli Alleati nel 1706. E' posta sulla Guadiana, ed è dist. al N. O. 7. leghe da Badajos, 8. all' E. da Campo Major. lon. 11. 40. lat. 38. 53.

Villa-Flor, bella Città di Port. nella Prov. di Tra-los Montes, tra Mirandela, e Torre di Moncorvo, guardata da un monte.

Villafranca, bella Città di Fr. cap. del Beaujolois, con Accademia fondata da Humberto IV. Sig. di Beaujeu, il quale per attrarvi molti abitanti accordò loro, tra gli altri privilegj, ancor questo, che i mariti potessero batter le mogli fino all' effusione del sangue, purchè non ne seguisse la morte. Villafranca è la Patria di Claudio Bourdelin, e di Giambattista Morin. Resta cinta di buone mura, sul pic. fi. Morgon, che si scarica nella Sone, ed è dist. 5. leghe al S E. da Beaujeu, 7. al N. per l' O. da Lyon, e 93. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. 23. 28. lat. 47. 59. 44.

Villafranca, Città forte di Fr. nel Rossiglione, Cap. di Conflant, stata fondata da Guglielmo Raimondo C. di Cerdaigne, nel 1092. E' fit. appiè de' Pirenei, sul fi. di Tet, alla cui parte opposta Luigi XIV. fece fabbricare un cast.. E' dist. 9. leghe al N E. da Puicerda, 10. al S. O. da Perpignan, 179. al S. da Parigi. Dentro uno de' monti, che circondano questa Città, vedesi una caverna particolare. lon. 20. lat. 42. 25.

Villafranca, Città di Fr. Cap. della Bassa Marca di Rovergne. Il suo com. consiste in tele. E' fit. sull' Aveirou, ed è lontana 7. leghe all' O. da Rhodez, 11. al S. E. da Cahors, 128. al S. da Parigi. lon. 19. 48. lat. 44. 24.

Trovasi un' altra pic. Città di questo nome nel Borbonese, un' altra nell' Argonne, sulla Mosa, un' altra nella Linguadocca Sup. nella Dio. di Albi, un' altra nella Dioc. di Tolosa, ed un' altra pure sul ruscello Dordon, nel Rovergue.

Villafranca, Città d' Ita. negli stati del Re Sardo, nella C. di Nizza, con cast. competente, e porto. E' stata spesse volte presa, e ripresa. Giace sul mar Med terr. appiè d' un monte, ed è distante 1. lega al N. E. da Nizza, 2. al S. O. da Monaco, e 28. al S. E. da Ambrun. lon. 25. 3. lat. 43. 43.

Villa-Franca-de Panades, *Carthago Vetus*, Città di Sp. nella Catalogna Cap. di una Vigheria. E' fit. vicino al Medit. ed è dist. 10. leghe da Barcellona, 9. al N. E. da Tarragona. lon. 19. 30. lat. 41. 20.

Villa-Herinosa, Città di Sp. nel R. di Valenza, vicino al fiume Millà, con tit. di D., e dist. 21. leghe al N. O. da Valenza. lon. 17. 10. lat. 40. 20.

Villa-Nuova, Città di Port. nella Prov. d' Entre-Douro-e-Minho, sul Douro, rimpetto a Porto, da cui dipende. E' Città pic. e viene difesa da parecchi Forti.

Villanuova. Sonovi in Fr. molte pic. Città di questo nome, una nella Linguadocca inf. Dioc. di Beziers, una nell' Agenois sul Lot, una nella Sciampagna, Dioc. di Sens, una nella Linguadocca inf. Dio. d' Uzez, sul Rodano; ed un' altra finalmente nell' Isola di Fr. sulla Senna.

Villapanda, pic. Città di Sp. nel R. di Leone con Arsenale, e bel palazzo del Conestabile di Castiglia. E' distante 5. leghe da Toro.

Villa Real, *Villa Regalis*, Città di Port. nella Prov. di Tras-los-Montes, con tit. di March. E' posta, in bel sito, al concorso del fi. Corgo, e Ribera, ed è distante 6. leghe al N. E. da Lamego, 28. al S. E. da Braga. lon. 10. 33. lat. 41. 15.

Villa-Ricca, Cit. dell' Am. Merid. nel Chilì, sul lago Malabauquen, 16. leghe da Imperiale, 25. dal mar del Sud. lon. 308. 10. lat. Merid. 39. 35.

Villa-Viciosa, *Villa Vitiosa*, Città forte di Port. nella Prov. d' Alentejo, con Cast. vecchio, ric. di March. e Palazzo, che serviva altre volte di residenza a' D. di Braganza. Sostenne un famoso assedio nel 1667. contra agli Sp. il quale diede poi occasione alla batt. di Monte-Claros, per cui la Corona di Port. cadde sul capo de' D. di Braganza oggidì Regnanti. Ell' è posta in territ. de' più fertili sulla Guadiana, ed è dist. 7. leghe al S. O. da Elvas, 11. al N. E. da Evora, 23. al S. E. da Lisbona. lon. 10. 55. lat. 38. 38. Un altro luogo di questo nome è nella Sp. nell' Algaria, distante due leghe da Brihuega, e famoso per la battaglia seguitavi nel 1710., e un altro nell' Austria di Santillane.

Villardonnel, luogo di Fr. in Linguadocca, nella Dioc. di Carcassona.

Villecomtat, luogo di Fr. nel Roverge, nella giurisd. di Rhodez.

Villecomte, luogo di Fr. in Auvergne, nella giurisd. di Clermont, con un Baliaggio.

Villedagne, luogo di Fr. in Linguadocca, nella Dioc. di Narbona.

Ville-Dieu, grosso borgo di Franc. in Normandia, nella Diocesi di Coutances, nella giurisdizione di Vire, con una Commenda di Malta. Vi è un' Abbazia di questo nome nella Guascogna, nella Dioc. di Dax: è de' Premostratensi, e rende 2600. lire.

Ville-Fagnan, borgo di Fr. nell' Angomese, nella giurisd. d' Angouleme.

Villefort, luogo di Fr. in Linguadocca, nella Dioc. di Usès, con un cast.

Ville Juifve, borgo di Fr. una lega, e mezza distante da Parigi sulla via di Lyon.

Villelongue, Abbazia di Fr. nella Dio. di Carcassona: è de' Cistercienfi, e rende 1100. lire.

Villemagne, Abbazia di Fr. nella Dio. di Beziers, è de' Benedettini, e rende 1700. lire.

Ville-Mur, luogo di Fr. nella Linguadocca sup. sul Tard, e distante 5. leghe da Tolosa. lon. 19. 10. lat. 53. 56.

Villenaux, luogo di Fr. in Sciampagna, nella giurisd. di Troyes.

Villena, *Bigerra*, ant. Città di Sp. nel R. di Murcia, sulle front. della Nuova Castiglia, con titolo di March. Ell' è discosta 22. leghe al N. E. da Murcia, 24. al S. O. da Valenza, 30. al S. E. da Madrid. lon. 17. 6. lat. 38. 40.

Villers Coterets, *Villeras ad Cesiam*, borgo dell' Isola di Francia con bel Cast. fabbricato da' D. di Valois, con Badia. E' situat. nella foresta di Retz, 5. leghe da Soissons, e da Compiegne.

Villevesque, grosso borgo di Fr. in Anjou, nella giurisd. di Angers.

Villiers, borgo di Fr. nel Bojolese, nella giurisd. di Villafranca.

Villingen, *Villinga*, Città d' Al. nella Selva Nera, posta tra le sorgenti del Danubio, e del Neker. Ell' è cinta di buone mura, ed appartiene alla Casa d' Austria.

Vilvorde, *Vilvordia*, Città de' Paesi bassi, nel Brabante, nel Quartiere di Brusselles, sul Canale, che va da questa Città a quella d'Anversa, 2. leghe al N. E. da Brusselles. lon. 22. 1. lat. 50. 56.

* Vimercato, o Vimercate, *Vicus mercatus*, o *Vicomercatum*, e presso alcuni *Vicus martius*, comunità confid. del Duc., e Dioc. di Milano, dalla qual città è dist. poco meno di 5. leghe. Antic. era posta nel contado proprio di Milano, di poi passò in quello della Martesana, di cui divenne cap., onde vi risiede un R. Pretore della seconda classe denominato Vicario della Martesana. E' cap. altresì di una grossa Pieve. Appartiene in feudo alla nobilissima Casa de' Conti Trotti. *

Vimen, *Vinemacus Pagus*, Cast. di Francia nella Piccardia, nel Ponthieu.

Vimoutiers, luogo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Lisieux, nella giurisd. d' Argentan, sul fi. Vie.

* Vinadio, comun. in Piem. nella prov. di Cuneo, Dioc. di Torino, alla sinistra di Stura. Vi sono famosi bagni, e vi è un antico acquidotto. Forse era la terra principale de' Liguri *Veneni*. *

Vinca, luogo di Fr. nel Roussillon, nella Vicaria di Conflent.

Vincennes, Cast. Reale, con gran parco nell' Isola di Fr. una lega dist. da Parigi. Serve qualche volta per mettervi i prigionieri di Stato.

Vincenzo (S.) Isola dell' America Settentr. una dell' Antille, al S. di S. Lucia. E' di figura rotonda, ed ha 8. leghe di lung. e 8. di larg. Ell' è forte

la

la più popolata ch' abbiano i Caraibi. Vi ſono alcuni Fr. che ſi eſercitano a coltivare il tabacco chiamato di S. Vincenzo. lon. 16. 15. lat. 12. 50.

Vincenzo (S.) Cap. all' eſtremità dell' Eur. nel Port. nel R. d' Algarvia, nella Commarcè di Legos.

Vincenzo (S.) Città forte di Spag. nella Caſtiglia, nella C. di Bioxa, con Caſt. Siede ſopra un colle, vicino all'Ebro, ed è diſt. 55. leghe al N. E. da Madrid. lon. 15 15. lat. 42. 30.

Vincenzo (S.) Prov. Merit. del Braſile, limitata al N. dalla Rep. di S. Paolo, e dalla Capitaneria di Rio Janeiro, all' E. dalla ſteſſa e dal mare, all' O. dalla Capitaneria del R. e dal mare, Ha un buon porto, ed è poſta ſulla coſta del mar del Sud. lon. 334. 30. lat. Merid. 24. 15.

Vincenzo (S.) Iſola d' Africa, una dell' Iſole del Capo verde, incolta, e piena di ſcogli.

Vincenzo, o Vincent-du-Luc, Abbazia di Fr. nella Dio. di Oleron; è de' Benedettini, e rende 5000. lire.

Vineuil, borgo di Fr. nel Bleſeſe, nella giurif. di Blois.

Vinneufs, borgo di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giuriſ. di Nogent-ſur-Seine.

* Vinovo, *Vicus novus*, comun. in Piem. nella prov. e Dio. di Torino. Era feudo antic. de' nobiliſs. Signori della Rovere; tra' quali fu cel. Girolamo, Veſc. di Turino e Card. Preſentemente vi ſi coltiva con buon ſucceſſo la manifattura della porcellana, introdottavi con protezione ſpeciale del regnante Sovrano. *

Vire, *Vira*, Città conſid. di Franc. nella baſſa Normandia, Cap. del pic. paeſe di Bocage, nel Bal. di Caen, con titolo di Vicecontea, e molte fabbriche di panni. E' ſit. ſul fi. Vire, 11. leghe al S. E. da Coutances, 8. al S. E. da S. Lo, 13. al S. O. da Parigi. lon. 16. 43. 50. lat. 48. 50. 16.

VIRGINIA, contrada dell' America Sett. limitata al N. dalla Prov. di Mariland, all' E. dal mar del Nord, al S. dalla Carolina, all'O. dalla Luigiana. Fu ſcoperta nel 1585. da Riccardo Freenwil Ing. Reſta diviſa in Virginia Sett. a gradi 37.---39. di lat. ed in Virginia Merid. a gradi 34.---36. di lat. L' aria v'è temperata, e molto confacente agl' Ing. cui appartiene, ed il terreno aſſai fertile principalmente di tabacco. I nazionali ſogliono andar nudi, e dipingerſi il volto di diverſi colori, portando ſulle ſpalle il marchio del Sig. da cui dipendono. Eſſi adorano tutto ciò, che temono, e particolarmente il Demonio, al quale portano in ſacrifizio graſſi d' animali, tabacco, ec. Conſervano nulla di meno in mezzo alla loro cecità qualche barlume d' un Dio Creatore del Mondo. Nel novero, che ſi fece l'anno 1703. ſi ritrovò che gli abitanti della Virginia dipendenti dagl' Ing. montavano a 60606. de' quali 9500. compongono un corpo di truppe regolate per difeſa del paeſe.

Virton, *Virtonium*, piccola Città de' Paeſi Baſſi, nel Lucemburgheſe Fr. ſulle frontiere della Lorena, 9. leghe all' O. da Lucemburgo, 4. da Montmedì al N. E. lon. 23. 12. lat. 49. 50.

Viſapour, *Viſapora*, Città forte e ricca dell' Indie, nella Peniſola di qua dal Gange, Cap. del Regno dello ſteſſo nome, con grandioſo Palazzo reſidenza del Re. E' ſituata ſul fiume Mindoux. lon. 94. lat. 17. 30. I viaggiatori non convengono tra di loro dell' eſtenſione, nè de' confini di queſto Regno, il quale è tributario del Gr. Mogol.

Viſeu, Città di Portogallo nella Provin. di Beira, nella Commarcè di queſto nome, con Veſc. Suf. di Braga. V' è opinione che vi ſia ſtato ſepolto Rodrigo ultimo Re de' Goti, per eſſervi una tomba ant. con queſta Iſcrizione: *Hic Jacet Rodericus Gothorum Rex ultimus*.

Viſſogrod, luogo della gr. Polonia, nel Palat. di Maſovia, ſulla deſtra della Viſtola, con un caſt.

Viſtola, gran fiume d' Europa che ha le ſorgenti nel monte Karapach, nella Sleſia, paſſa per la Maſovia, e Pruſſia Reale, e ſi ſcarica nel Baltico.

Viterbo, *Viterbium*, ant. e bella città d' Ita. nello ſtato della Chieſa, Cap. del patrimonio di S. Pietro, con Veſc. Suf. del Papa, ſtato eretto nel 1192. più di 400. anni dopo la fondazione della medeſima, ſtata fatta da Deſiderio ultimo Re de' Longobardi. V' è un gr. numero di Chieſe, palazzi, e fontane, che meritano l' attenzione de' curioſi. Giace appiè d'un monte, in territorio bagnato da parecchi ruſcelli, abbond. di tutto il biſognevole, ma ſpecialmente di buon vino, ed è diſt. 8. leghe al S. da Or-

vieto, 14. al N. per l'O. da Roma, e 8. al S. O. da Narni, lon. 29. 37. 49. lat. 49. 24. 54. Nelle vicinanze di Viterbo trovasi una fontana, le acque della quale sono talmente calde, che bastano a far cuocere tutte le vivande che vi si mettono, ed a consumarle anche, per poco che vi si lascin dentro.

Vitrè, *Vitrejum*, Città cons. di Fr. nella Bretagna, con tit. di Bar. ch'è la Primaria della Prov. Il suo com. consiste in tele, calzette, e guanti di filo. Ella è posta sulla Vilaine, 8. leghe da Rennes all' E. 23. da Nantes al N. 21. da S. Malò al S. E. 63. da Par. al l'O. pel S. lon. 16. 22. lat. 48. 6.

Vitri il Francese, *Victoriacum Francicum*, Città consid. di Fr. delle più pop. della Sciampagna. Benchè le sue case per la maggior parte sieno di legno, non lascia d'essere assai merc. e ben disposta. Questa Città deve i suoi principj a Francesco I. dal quale ha preso il nome. Ella è sit. sulla Marna, con 3. ponti, ed è dist. al S. E. 6. leghe da Chalons, 11. all' O. da Bar-le-Duc, 18. al S. E. da Rheims, 40. all' E. da Parigi. lon. 22. 18. lat. 48. 40. Una mezza lega lont. si trova Vitri-le-Brulé, sul fiu. Saulx. Era ant. una Città riguardevole, ma ora non è altro, che un villaggio. Vi è ancora un borgo di questo nome nell' Orleanese, nella giurisd. di Orleans; e un altro sulla Senna, nella giurisd. di Parigi.

Vitteaux, luogo di Fr. nella Borgogna. Deputa agli Stati della Prov. è sit. sulla Braine, e sopra un ruscello tra' monti, ne' quali si trova del marmo, ed è dist. 11. leghe all'O. da Dijon, e 5. al S. E. da Semur. lon. 22. 2. lat. 47. 22.

Vittoria, *Victoria*, Città bella e consid. di Sp. nella Biscaglia, Cap. della Prov. d'Alava, le cui contrade sono spalleggiate di belle piante, che non fanno il minor pregio di questa Città. Giace in fondo di una bella pianura, ed è lont. 12. leghe al S. E. da Bilbao, 65. al N. E. da Miranda, 16. al S. O. da Tolosa, 62. al N. da Madrid. lon. 14. 43. lat. 42. 52.

Vivarais, o Vivarese, *Helvii Vivarienses*, pic. Prov. di Fr. nella Linguadocca, confin. al N. col Lionese, all' E. col Rodano, che la separa dal Delfinato, al S. dalla Dioc. d'Usez, e all'O. dal Velay, e dal Gevaudan. Comprende 26. leghe in circa di lunghezza, e 16. nella sua maggior larghezza. Resta divisa in alto e basso Vivarais. Viviers n'è la Cap.

Vivero, pic. città di Sp. nella Galizia sopra un monte, appiè del quale passa il pic. fiu. Landrove, il quale nella sua imboccatura nell'Oceano forma un buon porto. E' dist. 8. leghe al N. O. da Mondonedo. lon. 10. 3. lat. 43. 45.

Viviers, *Vivarium*, ant. Città di Fr. nella Linguadocca inf. Cap. del Vivarais, con Vescov. Suff. di Vienna; il Vesc. ordinariamente risiede a S. Andeol. E' Città pic. e lorda assai, essendo sit. tra balze scoscese, sulla cima di una delle quali vedesi la Cattedr. è dist. al N. O. 10. leghe da Oranges, 28. al N. E. da Montpellier, 132. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. 21. 22. lat. 41. 28. 54.

Vivone, luogo di Fr. nel Poitou, nella giurisd. di Poitiers, sul Clain, con un Cast.

Vivy, *Bibiscum*, borgo di Francia in Anjou, nella giurisdizione di Saumur.

Vize, o Vizza, *Bizia*, Città della Turchia Europea nella Romania, con Arciv. Greco. E' posta appiè de' monti, nel sito ove ha le sorgenti il fiu. Glicinero.

U K

Ukermunda, Città d' Alem. nella Pomerania, sul Grosse Haff, all' imboccatura della Uker, con Cast. fortificato. lon. 32. 2. lat. 53. 54.

Ukrania, gr. contrada d' Eur. limitata al N. dalla Polonia e dalla Masovia, all' E. dalla Moscovia, al S. dalla Tartaria, e dal paese de' Tartari d'Oczakow, e all'O. dalla Moldavia. E' paese de' migliori d' Eur. per la sua fert. Altre volte i Polacchi lo chiamavano *Terra di mele e di latte*, ma le guerre lo hanno intieramente rovinato, e reso quasi deserto. Appartiene alla Moscovia. Gli abitanti si chiamano Cosacchi, *V.* Cosacchi.

U L

Ula, Città d' Asia nella Tartaria Chinese, dove i Re facevano altre volte la loro resid. lon. 141. 40. lat. 44.

Uladislavia, cit. della Polonia Maggiore,

giore, nel Pal. di Brezeſky, con Caſt. in cui riſiede il Veſc. di Cujavia.

Ulcami, o Ulcuma, R. d' Af. ſulla coſta di Guinea, tra Arder, e Benin. Gli abit. ſono Maomettani, e circoncidono maſchi e femmine. Da queſto R. ſi cavano molti ſchiavi.

ULMA, Città libera, Imp. d' Al. nel circ. di Svevia. Ella è molto grande, popolata, ricca, aſſai bene fortific. e merc. Il Palazzo della Città, la Chieſa dedicata alla Madonna, ſono la fabbr. migliori. V' è una gr. torre quadra, in cima della quale vi ſta ſempre una guardia, per avvertire di tutto ciò che ſuccede all' intorno. Ulma fu ſorpreſa dal D. di Baviera nel 1702. ma nel 1704. tornò a ricuperare la ſua libertà primiera. Siegue la Religione Proteſtante, ed è ſit. ſul Danubio, nel ſito in cui riceve il Loter, il Biaw, e l' Iller, ad è lontana all' O. 14. legha da Auguſta, 19. al S. E. da Stutgard, 25. al N. E. da Coſtanza, 27. al N. O. da Monaco, 110. all' O. da Vienna. lon. 27. 44. lat. 48. 25.

Ulmen, pic. Città d' Al. nel circ. del baſſo Rano, nell' Arciveſ. di Magonza, ſulla frontiere del D. de' Due Ponti. lon. 24. 40. lat. 50. 14.

Uiſter, *Ulſonia*, Prov. d' Irlanda, con tit. di C. Ilmitata all' E. dal Canale di S. Giorgio, all' O. dall' Oceano occid. al N. dall' Oceano Settentr. e al S. dalla Prov. di Leinſter, e di Connaught. S'accoſta molto alla figura afarica, facendo 40. leghe in circa di diametro. Abbonda di grano e paſcoli, e vi ſono de' gr. laghi, circondati da folti boſchi e da fi. pieni di peſci. La Cap. chiamaſi Londondery.

U M

Uma, Città di Svazia, nella Bottnia Occid. all' imboccatura del fiume Uma nel golfo di Bottnia. Queſto fi. dà il nome ad una parte della Lapponia Svezzeſe, da cui deriva. lon. 38. 2. lat. 63. 48.

Umago, Terra d' Ita. nello Stato Veneto, nell' Iſtria, con gran porto, ſit. ſotto Pirano. Vi riſiede un Podeſtà della Rep.

Umbria, Prov. d' Ita. nello Stato Eccleſiaſtico anticamente così chiamata, ed ora D. di Spoleto. La Città Cap. è Spoleto.

Umbriatico, Città quaſi rovinata d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria, con Veſc. Suf. di S. Severina, da cui reſta diſtante 7. leghe al N. O. lon. 34. 55. lat. 39. 28.

Umegiague, Città d' Afr. negli Stati del R. di Marocco, nella Prov. di queſto nome, in una ſit. comodiſſima ſopra un monte.

U N

Undarswen, pic. Città dagli Svizzeri, nel Cant. di Berna, nell' Oberland. Eſſa è in una deliziosa ſit. ſul lago di Toun, tra queſto lago, e quello di Brientz.

Underwald, ovvero Uatervalden, Cant. dagli Svizzeri, il qual tiene il ſeſto rango. Conf. al N. con quello di Lucarna, e col lago da' 4. Cant. all' E. con monti altiſſimi che lo ſeparano dal Cant. d' Uri, al S. col monte Brunick, che lo ſepara dal Cant. di Berna, all' O. col Cant. di Lucerna. Reſta come tagliato in due gr. valli da una catena di monti coperti di boſchi foltiſſimi. Gli abitanti profeſſano la Religione Cattolica.

UNGHERIA, *Hungheria*, Regno Eur. ſul Danubio, lungo 240. leghe, e largo 100. Confina verſo il N. colla Polonia, verſo l' O. con l' Al. verſo il S. e l' E. colla Turchia Europea. Comprende 3. gr. Prov. l' Ungharia propria, la Tranſilvania, e la Schiavonia. L' Ungheria ſi divide in alta e baſſa. L' alta contiene 24. Contee, e la baſſa 15. Ell' è bagnata da molti fiumi, i princ. ſono il Danubio, la Sava, la Drava, il Tibiſco, il Raab, il Waag, il Graan, e la Zarwiſe. Tutti queſti fi. abbondano talmente di peſci, che ſi danno per fino a' majali; ma le loro acque ſono malſane a ſegno, che non ſi poſſono bere, eccetto quelle del Danubio. È paeſe abbondantiſſimo d'ogni ſorta di vitto, principalmente di beſtiame, e di vino. Quello di Tokai è il migliore. Vi ſono anche delle miniere d'oro, d' argento, di rame, di ferro, ec. V' è poi tale abbondanza di ſalvatico, che ſi permette a tutti l' andare a caccia, per impedire il guaſto, che darebbe alle campagne. Sono gli Unghari ben fatti nella perſona, guerrieri, ingegnoſi, e con ottime diſpoſizioni alle ſcienze. Nel paſſato ſecolo v' inſorſero varie ribellioni contro la

Caſa

Casa d' Austria, ma in questo la loro fedeltà, e il loro valore fu il più forte sostegno dell' Augusta Maria Teresa. Quasi tutte le Città d' Ungheria hanno due nomi differenti, l' uno Ungarese, e l' altro Tedesco. La Religione dominante è la Cattolica; ma vi sono tollerati anche i Protestanti. lon. 35. -- 47. lat. 45. -- 49. 15.

Unghwar, pic. Città dell' alta Ungheria, Cap. della C. dello stesso nome, posta sopra un' Isola formata dal fi. Ungh, e dist. 19. leghe all' E. da Cassovia, lon. 40. 30. lat. 48. 50.

Unna, piccola Città d' Al. nel circ. della Westfalia, nella C. della Marca. Altre volte ella era Anseatica, ma presentemente è soggetta al Re di Prussia. Giace sopra un pic. fi. ed è lontana 3. leghe al N. O. da Dormund, 4. al S. O. da Ham. lon. 25. 20. lat. 51. 40.

Unvers, borgo di Fr. nel Dunnese, nella giurisd. di Chateaudun.

V O

Vodable, pic. Città di Fr. in Auvergne, luogo primario di una Castellania molto estesa.

Vorden, *Vosrda*, Città forte delle Prov. Unite, nell' Olanda, sul Reno, 3. leghe da Utrecht, 6. da Leiden. Fu fabbr. da Gottifredo di Rhenen, Vesc. d' Utrecht, nel 1160. I Fr. la presero nel 1672, ed in seguito gli Ol. avendo tentato di assediarla, il Maresciallo di Lucemburgo gli costrinse a ritirarsi. lon. 22. 24. lat. 52. 7.

* Voghera, città capo di prov. in Piem. e Dioc. di Tortona. Il fi. che le è vicino si chiama la Staffora, e prima dicevasi Iria: nome che Plinio e gli antichi geografi danno anche alla città.

Voghesi, *V.* Vosges.

Void, *Vodium*, borgo di Fr. nella Dio. di Toul, sopra un pic. ruscello del medesimo nome, e distante 4. leghe da Voul.

Voigtland, paese d' Al. nell' alta Sassonia, uno de' 4. Circ. del Marchesi. di Misnia, posto tra la Boemia, il Marg. di Culembach, ed il D. d' Altenburg.

Voiron, luogo di Fr. nel Delfinato, nella giurisd. di Grenoble, con tit. di Baronia.

Volga. *V.* Wolha.

Volinia, *Volinia*, Pal. di Polonia, conf. al N. col Pal. di Brzesky, all' E. con quello di Kiovia, al S. con quello di Podolia, all' O. con quello di Belz. Forma 120. leghe in circa di lunghezza, e 60. di larghezza. E' paese assai fertile. Lutk n' è la Capitale.

Vollenhoven, pic. Città delle Prov. Unite, nell' Overyssel, Cap. d' una contr. dello stesso nome, sul Zuiderzée, 2. leghe da Steenwick, con Cast. forte. lon. 23, 32. lat. 52. 42.

Vollore, e Chignore, *Lovolaustrum*, borgo di Francia in Auvergne, nella giurisd. di Clermont, con titolo di Contea.

Volo, *Pagasa*, ant. Città della Turchia Europea nella Prov. di Janna, con una buona Cittadella, ed un forte. E' sit. in un golfo del suo nome, dove ha un buon porto, ed è distante 14. leghe al S. E. da Larissa. lon. 41. 28. lat. 39. 38.

Volterra, *Volaterræ*, ant. Città d' Ita. nella Toscana, nel Territ. di Pisa, con Vesc. Suf. di Firenze. Fu patria di Persio, di Raffaele Volterano, e di S. Lino Papa. Siede sopra un monte, vicino al fi. Zambra, ed è distante 12. leghe al S. O. da Pisa, e 12. al S. O. da Firenze. lon. 28. 35. lat. 43. 22.

Volturara, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Capitanata con Vesc. Suf. di Benevento. E' appiè dell' Apennino, ed è distante 11. leghe al N. E. da Benevento. lon. 32. 45. lat. 41. 30.

Volturno, *Volturnus*, fi. d' Ita. nel Regno di Napoli, il quale ha le sorgenti nella Terra di Lavoro, sopra gli Apennini, e mette nel mar di Napoli.

Vorepre, luogo di Fr. nel Delfinato, nella giurisd. di Grenoble.

Vorontisk, Città dell' Imp. Russo, nella Russia Moscovita, 40. leghe da Mosca al S. O. lon. 50. lat. 53. 30.

Il Pr. conf. al N. col fi. Ugra, e col D. di Rezan, all' E. col medesimo D. al S. col paese de' Cosachi, e al N. col D. di Severia.

Vosges, ovvero Voghesi, *Vosagus saltus*, gr. catena di monti coperti di piante, che separano l' Alsazia, e la Franca Contea dalla Lorena, e si stendono fino alle Ardenne. Da questi monti prende il nome una Prov. di Lorena, posta sulle frontiere dell' Alsazia.

Voues,

Voues, borgo di Fr. nella Beauce, nella giurisd. di Chartres.

Vouzerat, grosso borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisd. di Brives.

Vouvray, *Veturiacum*, grosso borgo di Fr. nella Turena, nella giurisdiz. di Toura, sulla Cliffe, dove questo fi. fi unisce alla Loire.

Vouzon, *Vosonnus*, borgo di Fr. nell'Orleanese, nella giurisd. d'Orleans.

U P

Uplanda, *Uplandia*, Prov. di Svezia, limitata verso il N. e l' E. dal mar Baltico, verso il S. dal mare e dalla Sudermania, e verso l' O. dalla Westmania, e Gestrizia, da cui la divide il fi. Dala. Comprende 28. leghe di lunghezza, e 18. di larghezza. In questa Prov. trovansi miniere di ferro, piombo in gr. quantità, ed alcune anche d' argento. La Cap. è Stokolm.

UPSAL, *Upsalia*, ant. Città consid. della Svezia nell' Uplande, con Univ. celebre, Arcivesc. e cast. assai forte, fabbricato sopra un' alpe scoscesa. V' è una Cattedr. ch' è la più bella del Regno. Upsal era altrevolte la resid. de' Re di Svezia, ed anche in oggi è il luogo, in cui segue l' incoronazione de' medesimi. Ella è posta sul fi. Sala, che la divide in due parti, ed è dist. al N. O. 11. leghe da Stokolm, 50. al S. O. da Abo, 25. al S. E. da Gevalia. lon. 35. 50. lat. 59. 53.

U R

Uraba, Prov. dell' Americ. nella Terra Ferma, sul golfo dello stesso nome, nel Gov. di Cartagena, all' E. della Prov. di Darien.

Uraniburg, altrevolte era un Castello consid. dell' Isola d' Huen, nel mezzo dello Stretto di Sund, fatto fabbr. da Tichon Brahè celebre Astronomo, nel quale passò una gr. parte della sua vita, ed inventò il sistema del Mondo, che ci ha lasciato. Presentemente è tutto in rovina. lon. 30. 33. lat. 55. 54. 15.

Urbain (S.) borgo di Francia in Sciampagna, nella Diocesi di Chalons, e nella giurisd. di Joinville, sulla Marne, con un' Abazia de' Benedettini.

Urbania, pic. Città d' Ita. nel D. di Urbino, con un Vescov. Suf. di Urbino. Fu così nominata da Urbano VIII. è fit. sul Mezzo, 6. leghe da Urbino. lon. 30. 3. 27. lat. 43. 39. 36.

Urbano, Forte d' Ita. nel Bolognese, a' confini del Modenese, fatto fabbricare da Urbano VIII.

Urbino, *Urbinum*, Città d' It. nello stato del Papa, Cap. del D. di questo nome, con Cast. vecchio, Arciv. e Palazzo, in cui facevano resid. i D. della Casa di Monte Feltro, e della Rovere, che lo possedettero fino all' anno 1626. in cui fu riunito alla S. Sede. E' stata Patria di Polidoro Virgilio, di Raffaele Pittore, del celeb. Barocci, di Clemente XI. di Bernardino Baldi ec. Siede sopra un monticello, ed è dist. 8. leghe da Rimini, 20. al N. O. da Ancona, 23. all' E. da Firenze, e 49. al N. E. da Roma. lon. 30. 9. 30. lat. 43. 43. 36.

Il D. d' Urbino confi. al N. col golfo di Venezia, al S. col Perugino, e l' Umbria, all' E. colla Marca d' Ancona, all' O. colla Toscana, e Romagna. Comprende in circa 17. leghe di larghezza, e 32. di lunghezza. E' paese poco fertile, e d' aria cattiva.

Urcise, (S.) borgo consid. di Fr. in Auvergne, nella Dioc. e giurisd. di S. Flour.

Urgel, *Urgelium*, ant. Città di Spagna nella Catalogna, con Vesc. Suf. di Tarragona. E' posta sul fi. Segra, in terris. fertile appiè de' Pirenei, ed è lont. 30. leghe al N. per l'O. da Barcellona, 5. al S. O. da Puicerda, 32. al N. E. da Tarragona. lon. 19. 18. lat. 42. 28.

Urgons, luogo di Fr. in Guascogna, nelle Lande, nella Dio. di Dax.

Uri, *Uricensis Pagus*, chiamasi con questo nome il quarto Cant. degli Svizzeri, ch' è il più Merid. di tutti gli altri, e professa la Religione Cattolica. Confi. al N. col Cant. di Schwitz, e col lago de' 4. Cantoni, all' E. co' Grigioni, e col Cant. di Glaris, al S. col Bal. d' It. all' O. col Cant. di Underwald e parte di quello di Berna. Consiste in una valle assai lunga, fiancheggiata da 3. parti da' monti. Altdorf n' è la Cap.

U S

Usbecchi, Popoli della Tartaria Merid. che hanno alla loro testa un Cham assai potente, e nemico acerrimo de' Persiani. Altre volte la Cap. di

di questi Popoli era Samarcanda, ma presentemente è Bokara, Patria d' Avicenna. *V.* gr. Buccharie.

Uscopia, *Scupi*, gr. Città popolata della Turchia Eur. nella Servia, nel territ. d' Herzegovina, con Arciv. Greco. Vi risiede un Sangiacco. Ella è sit. sul fi. Verotazer, ed è lontana al S. per l' O. 30. leghe da Nissa, 28. all' O. pel S. da Sofia; 74. al S. E. da Belgrado, 125. al N. O. da Costantinopoli. lon. 40. lat. 42. 16.

Usedom, *Usedomia*, Isola d' Al. nel mar Baltico, nella Pomerania. Eravi altre volte una Città consid. la quale essendo stata ridotta in cenere nel 1473. non è mai più risorta. lon. 38. 30. lat. 53. 37.

Usez, *Usetia*, pic. Città di Fr. nella Linguadocca inf. Cap. del suo Distretto, con Vesc. Suf. di Narbona, e tit. di D. Pari, eretto nel 1565. Gli Abitanti avevano de' gr. privilegi, ma nel XVI. Secolo avendo abbracciata la Religione Riformata, nel 1619. furono costretti a sottomettersi, e li perdettero intieramente. E' sit. in paese abbond. d' olio, vino, biade, seta, e bestiame, ed è lontana al N. 5. leghe da Nimes, 8. all' O. da Avignone, 8. al S. O. da Oranges, 154. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. 4. lat. 44. 1.

Ussel, pic. Città di Fr. nel Limosino, luogo primario del D. di Ventadour, 2. leghe dist. dal Cast. di questo nome. lon. 19. 56. lat. 45. 32.

Usson, *Uxus*, luogo di Fr. in Anvergne, nella giurisd. d' Issoire, con titolo di Marchesato, dist. 4. leghe da Brioude. Non è più popolata, da che il Re fece spianare il suo Castello, nel 1634. E' famoso pel lungo soggiorno, che vi fece Margarita, prima moglie di Enrico IV. E' sopra un monte.

Ustiaga, *Ustiaga*, Prov. dell' Imp. Russo, con Città del medesimo nome. *Vedi* Oustioug.

* Ustiano, comunità del Ducato di Mantova sull' Oglio a' confini del Contado Cremonese dalla parte del N. E. In questo luogo nel principio del 1702. venne condotto prigioniero di guerra il Maresciallo di Villerà con molti altri Ufficiali, e Soldati Francesi arrestati dal P. Eugenio di Savoja nella sorpresa di Cremona. *

U T

UTRECHT, *Ultrajectum*, Città popolata, e bella delle Prov. Unite, Cap. della Prov. di questo nome, con famos. Univ. di Legge, stabilita nel 1636. Benchè cinta di bastioni, e mezze lune, non viene giudicata Città capace di lunga difesa. Ella era altre volte Imp., e vi risiedeva un Arcivesc. Nel 1579. vi seguì la grande unione, per cui furono gettati i primi fondamenti della Rep. delle Prov. Unite: e negli ultimi anni del Regno di Luigi XIV. vi si tenne il famoso Congresso, che diede la pace a tutta l' Europa, il quale cominciò nel 1712., ed ebbe fine nel 1713. Utrecht fu preso da' Fr. nel 1672. e restituito nello stesso anno. Egli è posto sull' ant. canale del Reno, nel sito, in cui il Vaart sorte da questo fi. ed è distante 8. leghe al S. E. da Amsterdam, 11. al N. O. da Bolduc, 14. al N. O. da Nimega. lon. 22. 36. lat. 52. 8.

La Signoria, ovvero Prov. d' Utrecht la quinta in ordine fra le Prov. Unite, viene limitata al N. dalla Olanda, e dal Zuiderzée, all' E. dalla Gheldria, al S. dal Reno, all' O. dall' Olanda. L' aria v' è molto più sana, che in Olanda, per esservi poche paludi, ed il Governo è quasi il medesimo di quello di Zelanda. La Città, e la Prov. d' Utrecht è abitata da molte famiglie nob. più che in tutte le altre Prov. degli Stati.

Utznach, pic. Città degli Svizzeri nel Cantone di Zurigo, Cap. di un ant. Contado, poco dist. dal lago di Zurigo.

V U

Vuchang, Città considerabile della China, Cap. della Prov. d' Huquang, posta sopra canali, che hanno comunicazione col Kiang. lon. 131. lat. 31. 10.

Vucheu, Città della China, settima Metropoli della Provincia di Kiansi, sul fiume Can. lon. 127. 16. lat. 28. 42.

Vuting, Città della China, quarta Città Militare della Prov. di Junnan. lon. 119. lat. 25. 27.

U Z

Uzeda, o Uceda, Città di Sp. nella Caſtiglia Nuova, Cap. del D. dello ſteſſo nome, con Caſt., 8. leghe da Alcalà al N. O. lon. 14. 32. lat. 40. 50.

Uzel, *Uzella*, luogo di Fr. in Bretagna, nella Dioc. di S. Brieux. Vi ſi fa un buon commercio, ed è diſt. 9. leghe al S. O. da S. Brieux. lon. 14. 43 lat. 48. 16.

Uzerche, *Uzercha*, ant. pic. Città di Fr. nel Limoſino, con un' Abazia de' Benedettini: è ſopra un monte ſcoſceſo, appiè del quale ſcorre il fi. Veſere, ed è lontana 11. leghe al S. E. da Limoges, e 87. al S. da Parigi. lon. 19. 18. lat. 45. 25.

W A

WAchtendonk, pic. Città de' Paeſi Baſſi, nella Gheldria, ſit. fra paludi, le quali congiuntamente col fi. Niers la rendono alquanto forte. E' diſt. 2. leghe da Gheldria. lon. 23. 52. lat. 51. 23.

Waes, Contrada de' Paeſi Baſſi, nella parte Orient. della Fiandra Auſtr., prendendo da Gand, ſino ad Yſendick, lungo la Schelda. Abbonda di paſcoli, biade, lino, e cavalli molto ſtimati. Suole governarſi co' le ſue leggi municipali.

Wagria, *Vagria*, Paeſe d' Al. nel D. di Holſtein, limitato al N. e all' E. dal mar Baltico, al S. dalla Trava, all' O. dall' Holſtein proprio, e dalla Stormaria. E' lungo 8. leghe in circa, e largo 6.

Wahleſtatt, Città pic. degli Svizzeri, luogo primario del Bal. dello ſteſſo nome, comune tra' Cant. Proteſtanti, e quello di Glaris. E' ſit. ſulla ſtrada, che conduce dagli Svizzeri, e dalla Germania nel Paeſe de' Grigioni, ed è poſta vicino al Lago di queſto nome.

Walcheren, *Valcaria*, Iſola de' Paeſi Baſſi, una delle principali della Zelanda, all' O. delle Iſ. di Noort-Beveland, e di Zuid-Beveland, all' mboccatura dell' Hont. Middelburg n' è la Cap.

Walcourt, o Valencourt, Città de' Paeſi Baſſi, nella C. di Namur, a' confi. del Liegeſe, nel paeſe tra Mosa, e Sambra. Nel 1689. i Fr. avendo tentato di prenderla, furono obbligati a ritirarſi con perdita. Ella è diſt. 5 leghe al S. O. da Charleroi, due e mezza al N. O. da Filippeville, 8. al S. E. da Mons, 11. al S. O. da Namur. lon. 22. lat. 51. 13.

Waldeck, *Valdecium*, pic. Città d' Al. nel circ. di Weſtfalia Cap. d' una C. dello ſteſſo nome, poſta tra il Veſc. di Paderborn, il D. di Weſtfalia, la Signor. d' Iſter, ed il baſſo Landgr. d' Haſſia. E' ſit. ſul fi. Steinbach, ed è diſt. al S. O. 11. leghe da Caſſel, 13. al N. E. da Marpurg. lon. 26. 44. lat. 51. 12.

Waldkirck, pic. Città d' Al. nella Briſgovia Auſtriaca, dentro un' Iſola formata dal fi. Elta, 2. leghe da Friburgo. lon. 25. 38. lat. 48. 9.

Waldshut, *Valhuſia*, pic. Città forte d' Al. nel circ. di Svevia, compreſa nel numero delle 4. Città Silveſtri della Caſa d' Auſtria. Ella è poſta nel ſito in cui il fi. Schult ſi ſcarica nel Reno, all' ingreſſo della Selva Nera, 7. leghe da Scaffuſa all' O. 9. da Zurigo al N. O. 3. da Laufenburg al N. E. lon. 25. 57. lat. 47. 38.

Walleburg, *Vallisburgum*, pic. Città degli Svizzeri, nel Cant. di Baſilea, con Caſt. ſopra un' alpe eminente. La Città reſta al piede del monte Jura, in una valle anguſta, e forma un paſſaggio d' importanza.

Walpon, *Valpo*, pic. Città d' Ungheria, nella Schiavonia, Cap. d' una C. dello ſteſſo nome, con Caſt. forte. E' ſit. ſul fi. Walpon, ed è lon. al N. O. 8. leghe da Eſſek, e 40. al S. da Buda. lon. 36. 20. lat. 45. 33.

Waltemburg, *vedi* Abach.

Waltenbruch, Città d' Al. nella Svevia, nel D. di Virtemberg, ſulla deſtra dell' Aich.

Wangen, *Vimania*, Città Imp. d' Al. nella Svevia, 13. leghe lontana al N. E. da Coſtanza, 7. al N. E. da Lindau. lon. 27. 36. lat. 47. 35.

Wangen, borgo di Fr. nella baſſa Alſazia, nel Bal. di Vaſſelone, poſto ſul pendio d' un monte, e cinto di mura, 3. leghe da Argentina al N. O. lon. 26. 14. lat. 48. 38.

Warburg, *Varberga*, Città di Svezia, nella Prov. di Halland, con caſt. e porto ſulla coſta del Mare di Danimarca.

Warburg, pic. Città d' Al. nella Weſtfalia, nel Veſcov. di Paderborn, ſulle front. del Langr. d' Aſſia, e del C. di Waldeck, ſulla Dymel. Altre-

volte

volte era Imp. in oggi appart. al Veſcov. di Paderborn.

Warde, pic. Città di Dan. nel Jutſlande, 6. leghe da Rypen, all' imboccatura del fi. dello ſteſſo nome.

Wardhus, *Vardhuſium*, pic. Città di Norvegia, nell' Iſola dello ſteſſo nome, Cap. della Lapponia Dan. Giace in riva del mare. lon. 30. 5. lat. 70. 35.

La Lapponia Dan. o ſia Gov. di Wardhus ſi ſtende dal golfo d' Oſtrafiot fino alla Lapponia Moſcovita, e comprende la parte più Sett. della Norvegia. A riſerva d' alcuni pochi paſcoli, non produce altra coſa.

Ware, Città mercant. d' Ing. nella C. di Hartfort, ſulla riva della Ley, e ſulla via di Londra a Cambridge.

Waren, Città d' Al. nel D. di Mecklenburg, ſulle ſponde del lago di Muritz, ſtata danneggiata da un incendio.

Warham, Città mercant. d' Ing. nel Dorſetshire, ſulla Baja di Pool. Queſta Città è ſtata una volta aſſai conſid. Manda due Dep. al Parl.

Warka, Città di Polonia, nel D. di Maſovia, nel Palat. di Czersk, ſul fi. Pilſa. V' è una fabbrica di birra eccellente. lon. 39. 30. lat. 51. 23.

Warneton, pic. Città de' Paeſi baſſi, nella Fiandra Auſtriaca, ſulla Lys, 2. leghe da Ypres, e da Lilla.

Warrington, *Rigodunum*, Città merc. d' Ing. nella Prov. di Lancaſtro, con tit. di C. Manda 2. Dep. al Parl. ed è poſta ſul fi. Merſey, 30. leghe al N. O. da Londra. lon. 14. 40. lat. 53. 26.

Warta, Città di Polonia, nel Palat. di Siradia, e Sadek. Nel 1331. fu preſa, e quaſi ridotta in cenere da' Cav. Teutonici. In ſeguito ella ſi è alquanto riſtabilita.

Wartenburg, Città forte d' Alem. nella Slesia, Cap. di una Sig. dello ſteſſo nome ſulla Weida.

Warwick, *Vervicum*, Città conſid. e bella d' Ing. Cap. della C. dello ſteſſo nome, con Caſt. forte. Manda due Deputati al Parl. ed è fabbr. ſopra un colle, vicino all' Avon, 26. leghe al N. O. diſt. da Londra. lon. 15. 50. lat. 52. 18.

La Prov. di Warwick confi. al N. e all' O. con le C. di Stafford, e Leyceſter, all' E. con quella di Northampton, al S. con le altre due di Oxford, e Gloceſter. E' paeſe fertile, lungo 14. leghe in circa, e largo 10.

Waſgow, paeſe di Fr. il qual comprende una gr. parte della baſſa Alſazia.

Waſſelone, pic. Città di Fr. nell' Alſazia, ſul fi. Maſſick, con Caſt. ſopra un' altura. Ogni ſettimana v' è un mercato aſſai frequentato.

Waterford, *Vaterfordia*, Città popolata, e merc. d' Irlanda, Cap. della C. dello ſteſſo nome, con Veſc. Suf. di Cashel, e porto difeſo da Caſt. Ella è ſit. ſulla Shur, ed è lon. una lega dal Mare, 20. al N. E. da Cork, 22. all' E. da Limerick, 25. al S. O. da Dublino. lon. 10. 35. lat. 53. 10.

La C. di Waterford conſiſte in un buon paeſe, lungo 16. leghe, ed 8. largo.

Watten, pic. Città de' Paeſi Baſſi nella Fiandra Fr. nella Caſtellania di Bourbourg, ſulla Aa, diſt. 2. leghe da S. Omer, con un' Abazia degli Agoſtiniani.

W E

Wechterbach, pic. Città d' Alem. nella Wetteravia, nel C. d' Iſemburg, ſul fi. Kintz, con Caſt. in cui riſiede il C. d' Iſemburg.

Weert, pic. Città de' Paeſi Baſſi, nel Brabante Ol. luogo primario d' una Sig. dello ſteſſo nome, nel Quartiere di Bolduc, 4. leghe da Ruremonda. E' ſtata patria di Giovanni Weert, che giunſe ad avere il comando delle Armate dell' Imp., e ad eſſere Vicerè della Boemia, di ſemplice calzolajo ch' egli era prima.

Weibſtat, *Veibſtadium*, pic. Città d' Al. nel Circ. dell' alto Reno nel Veſc. di Spira, 5. leghe da Heilbron al N. O. e al S. E. da Heidelberga. lon. 27. 34. lat. 49. 18.

Weiden, *Veida*, pic. Città d' Al. nel Pal. di Baviera, ſul Nab, 4. leghe da Leuctenberg al N. O. lon. 29. 54. lat. 49. 44.

Weilburg, Città d' Al. nel Circ. dell' alto Reno, nella C. di Naſſau-Weilburg, ſul fi. Lon, e diſt. al N. E. 8. leghe da Naſſau, 8. al N. O. da Francfort, 10. al N. O. da Magonza. lon. 26. 3. lat. 50. 24.

Weilheim, luogo d' Al. nel D. di Weirtemberg, ſulla deſtra del Lenter, con tit. di C.

Weil, pic. Città libera, Imp. d' Al.

Al. nel Circ. di Svevia, nel D. di Wir-
emberga, ſul fi. Wurm, lon. al N.
O. 5. leghe da Sturgard, 9. al N. da
Tubingen. E' ſtata patria del famoſo
Kepler. lon. 26. 28. lat. 48. 53.

Weimar, *Veimaria*, Città d' Al.
nel Circ. dell' alta Saſſonia, nella Tu-
ingia, Cap. del D. di Saſſonia Wei-
mar, con Caſt. grandioſo, in cui ri-
ede il D. Ella è ſit. ſull' Ilm, ed è
ontana al N. E. 8. leghe da Erfort.
on. 27. 24. lat. 51. 6.

Il D. di Weimar abbraccia 7. leghe
n circa di lunghezza, 4. di larghez-
a. Reſta ſit. tra il territ. d' Erfort,
n Bal. d' Ekarberg, il fi. Sal, e la
C. di Schwarsburg.

Weingarten, pic. Città d' Al. nel
aſſo Pal. del Reno ſoggetta all' Elet-
or Palat. Giace ſul fi. Printza, una
ga e mezza da Durlach al N. E. e
S. 3. e mezza da Filisburgo. lon.
. 8. lat. 49. 2.

Weinheim, Città d' Al. nel baſſo
al. del Reno, ſoggetta all' Elettor
al. a' conf. dell' Elett. di Magonza,
leghe da Heidelberga, 2. all' E. da
Worms. lon. 26. 17. lat. 49. 33.

¶ Weiſſemburg, ovvero, Alba Giu-
a, *Alba Julia*, Città forte, e con-
d. di Tranſilvania, Cap. della C. di
Zualafeiwar, con un Veſc. Suf. di
olozza, ed una Univ. Queſta è la
ſidenza ordinaria de' P. di Tranſil-
nia. Ella è ſit. ſul pendio d' una
llina vicino alle ſponde d' Ompay,
del Meriſch, ed è lontana 10. le-
e Occ. da Ermanſtat, 23. al N. E.
Temeſwar, 50. al N. E. da Bel-
ado, 99. all' E. pel S. da Buda.
n. 42. lat. 46. 30.

Weiſſemburg, *Sebuſium*, Città di
. nell' Alſazia, nel paeſe di Waſ-
w, ſulle front. del Pal. luogo pri-
rio d' un Bal. Altrevolte era libe-
ed Imp. ma fu ceduta alla Fr. nel-
pace di Riſwick, e Luigi XIV. ne
e in ſeguito ſpianare le fortifica-
ni. Si vedono tra queſta Piazza, e
nterburg le famoſe linee chiamate
eiſſemburg. Giace ſul Lauter, ed
iſt. 4. leghe al S. O. da Landaw,
al S. O. da Filisburgo, 13. al N.
da Argentina, 105. da Parigi. lon.
37. 14. lat. 49. 2. 16.

Weiſſemburg, *Veiſſemburgum*, Cit-
libera Imp. d' Al. nel Circ. di Fran-
ia, nel Veſc. d' Aiſchſtat, ſul Red-
, e diſtante al N. 2. leghe da Pa-
heim, 8. al N. O. da Neoburgo,
12. al S. O. da Norimberga. lon. 28.
26. lat. 48. 49.

Weiſſemburg, Città d' Alemagna nel
Circ. dell' alta Saſſonia, ſulle fron-
tiere di Brandeburgo, 8. leghe da
Wittemberga, 8. da Deſſau. lon. 30.
36. lat. 51. 53.

Wells, *Fontanenſis Eccleſia*, Cit-
tà merc. e bella d' Ing. la quale con-
giuntamente a Bath forma un Veſcov.
Ha una Catted. molto bella, e gode
il privilegio di mandare due Dep. al
Parl. Ell' è ſit. in terr. che ha molte
ſorgenti d' acque vive, ed è lontana
32. leghe all' O. da Londra. lon. 15.
3. lat. 51. 14.

Wenden, *Venda*, Città dell' Imp.
Ruſſo nella Livonia, ſul fi. Poiden.
Ora è quaſi rovinata.

Wendower, Città mercant. d' Ing.
nella Prov. di Buckingen, 10. leghe
diſt. al N. O. da Londra. Manda
due Dep. al Parlam. lon. 28. 30. lat.
51. 40.

Wenlock, Città merc. d' Ing. 44.
leghe lontana al N. O. da Londra.
Manda due Dep. al Parl. lon. 14. 45.
lat. 41. 52.

Wenſſiel, Città di Dan. nel Sud
Jutland, Cap. della Prefettura dello
ſteſſo nome. E' poſta ſulla Ryza, ed
è lont. 7. leghe al N. O. da Alburg.
lon. 27. 55. lat. 57. 7.

Werben, *Verbena*, Città d' Alem.
nel Circ. dell' alta Saſſonia, nella
vecchia Marca di Brandeburgo, nel
ſito, dove l' Havel mette nell' Elba.
Altre volte era forte; ma eſſendo ſta-
ta preſa diverſe volte nelle guerre d'
Al. finalmente è ſtata ſmantellata del
tutto.

Trovaſi un' altra Città di queſto
nome nella Pomerania.

Wermeland. *V.* Vetmeland.

Wern, *Verna*, pic. Città d' Al. nel
Circ. di Weſtfalia, nell' alto Veſc. di
Munſter. lon. 25. 20. lat. 51. 40.

Weſel, Città forte d' Al. nel Circ.
di Weſtfalia, nel D. di Cleves, con
buona Cittad. Altrevolte era Imper.
Anſeatica, preſentemente è del Re di
Pruſſia. Ell' è poſta ſul Reno, e ſul-
la Lippa, ed è diſt. al S. E. 10. le-
ghe da Cleves, 5. al N. E. da Gheldria,
e 18. al N. da Colonia. lon. 24. 16.
lat. 51. 37.

Weſenberg, pic. Città dell' Imper.
Ruſſo, nell' Etonia, nel Wirland,
competentemente forte. E' ſit. ſul fi.
Viſ, ed è diſtante al N. O. 22. leghe

da

da Narva, 17. al S. E. da Revel. lon. 44. 23. lat. 59. 14.

Weſer, *Viſurgis*, fi. confid. d' Al. nella baſſa Saſſonia, formato da' fiu. Wertz, e Fuld, che ſi ſcarica nel mar del Nord.

Weſteras, *Aroſia*, Città confi. della Svezia, Cap. della Weſtmania, con Veſc. e Caſt. In queſta Cit. ſegul l' unione ereditaria, che aſſicurò la Corona a' diſcendenti di Guſtavo Vaſa. Nel 1520. il Gr. Guſtavo diede una gr. rotta nelle vicinanae di queſta cit. a Criſtiano II. Re di Danimarca. E' ſit. ſul lago Malec, ed è lon. al N. E. 5. leghe da Koping, 13. al S. O. da Upſal, 17. al N. O. da Stockolm. lon. 34. 40. lat. 59. 38.

Weſtgerne, Iſole ſit. all' Occidente della Terra Ferma di Scozia. Alcuni ne fanno aſcendere il numero fino a 300. ma ordinariamente non ſono che 44. Le più rim. ſono *Harray* verſo il S. *Levais* verſo il N. La maggior parte degli abitanti deriva dall Irlanda, e ſono genti aſſai rozze e povere, il cui princ. eſercizio è la peſca.

Weſterwick, *Veſtrovicum*, Villaggio di Svezia nella Smalanda, ſulle frontiere dell' Oſtrogothia, con un buon porto. Eſſa è ſit. ſul Mar Baltico, ed è diſt. 24. leghe al N. E. da Calmar, e 32. al S. O. da Stokolm. lon. 35 20. lat. 57. 58.

WESTFALIA, *Veſtphalia*, uno de' Circ. dell' Imp. limitato al N. dal mar d' Al. all' E. dal circ. di Saſſonia, al S. dal Circ. del baſſo Reno, all' O. da' Paeſi B ſſi. Divideſi in Prov., e Duc. di Weſtfalia. Il D. conf. dalla parte del N. col Veſcov. di Paderborn, dell' E. coll' Haſſia, del S. coll' Arciveſc. di Treveri. La Prov. comprende molti P. e C. Il Veſc. di Munſter, ed i D. di Cleves, e Giuliers ne ſono unitamente i Direttori. Il terr. di Weſtfalia è molto fertile, maſſimamente di buoni paſcoli, che ſervono a nodrire quantità di Cavalli. Sono in grande ſtima appreſſo i ghiotti i preſciutti di Weſtfalia.

Weſt Friſia, o Friſia Occid. *vedi* Olanda.

Weſt-Gothland, *vedi* Gothia, o Gozia.

Weſt Goſp, pic. Città di Francia nell' Alſazia inf., Cap. di un Baliaggio, con un Caſt. fortificato, e ſit. alle radici di un Monte, lon. 26. 12. lat. 48. 37.

Weſt-Mania, Prov. di Svezia, che fa parte della Svezia propria, la quale abbraccia 30. leghe di lunghezza, e 17. di larghezza. Conf. al N. colla Dalecarlia, all' E. coll' Uplanda, al S. colla Sudermania e Nericia, all' O. col Wermeland. Vi ſono delle miniere d' argento.

Weſtminiſter, o Weſtmunſter, Città d' Ing che fa attualmente parte di Londra. Nel palazzo di Weſtminiſter ſi fa l' unione del Parl., e nella Chieſa ſegue l' incoronazione de' Re d' Ing. che vi hanno i loro ſepolcri. Il celebre Beniamino Johnſon poeta tragico Ing. n' era natio. *vedi* Londra.

Weſt-Morland, Prov. d' Ing. con titolo di C. lunga 10. leghe in circa, e larga 8., confinante al N. e all' O. col D. di Cumberland, all' E. con quello di Yorck, al S. e al S. E. con quello di Lancaſtro. E' paeſe aridо, e ſpopolato per eſſere pieno di monti ſcoſceſi. Appleby n' è la Cap.

Weſtro Gothia, *vedi* Gothia, o Gozia.

Weteravia, *Veteravia*, Prov. d' Al. nel circ. dell' alto Reno, tra l' Haſſia, ed il Meno. Comprende pareecchi pic. Stati.

Wettheim, Città d' Al. nella Franconia, ſulla riva ſiniſtra del Meno, dove queſto fi. riceve il Tauber. La Città dà il ſuo nome a una C.

Wetzlar, *Vetzlaria*, Città libera d' Al. nella Weteravia, reſa celebre dacchè v' è ſtata traſportata la Camera Imp. di Spira. Ella è ſit. al concorſo della Lohn, della Dile, e del Dillen, ed è diſtante al S. O. 6. leghe da Marburg, 8. al N. da Francfort, 31. al N. per l' E. da Spira. lon. 24. 18. lat. 50. 28.

Wexford, *Vexfordia*, Città mercant. d' Irlanda, nella Prov. di Leinſter, Cap. di una C. di 16. leghe di lunghezza, e 9. di larghezza, con porto comodiſſimo. Manda due Deputati al Parlamento, ed è diſc. 20. leghe al S. da Dublino, 10. al N. E. da Waterfort. lon. 11. 12. lat. 52. 20.

Wexio, Città di Svezia, nella Gothia Merid. ſul Lago Salen, con Veſcov. Suffr. d' Upſal, 19. leghe da Salmar all' O. 62. al S. O. da Stockolm. lon. 32. 55. lat. 56 48.

Weymouth, *Vimutium*, Città mercant. d' Ing. nella Prov. di Doſert, con Porto, e titolo di Vicecontea. Manda 2. Dep al Parl. ed è poſta all' imboccatura

catura del fi. Wey, 35. leghe al S. O. da Londra. lon. 15. 50. lat. 50. 42.

W H

Whitern, *Candida Caſa*, cit. della Scozia nella C. di Galloway, era prima Veſcovile, ed avea un famoſo Monaſtero; è ſituata ſulla Baja di Newton, ed è diſtante 33. leghe al S. da Edimburgo. lon. 12. 65. lat. 55. 33.

W I

Wiatka, D. di Moſcovia, limitato al N. dalla Permia, al S. dalla Prov. di Caſan, all' E. dalla Siberia, all' O. dagli Oſtiachi. E' Paeſe paludoſo.

Wiburg, *Viburgum*, città ricca, e mercant. dell' Imp. Ruſſo, Cap. della Carelia Finica, con Veſc. Suf. di Riga, e Cittadella forte. Fu ceduta alla Ruſſia dalla Svezia nel 1721. Reſta collocata in fondo di un golfo, con un pic. ſeno, 36. leghe diſtante al N. per l' E. da Narva, 100. al N. E. da Riga. lon. 47. 25. lat. 60. 56.

Wiburg, città confid. di Dan. Cap. del Nort Jutland, e della Dioc. dello ſteſſo nome, con Veſc. Suf. di Lunden. Ella è la Sede del Tribunale Supremo della Prov. Giace ſul lago Water, in una Peniſola, ed è diſt. al N. O 38. leghe da Sleswick, 44. all' O. per N. da Copenhagen. lon. 27. 50 lat. 56. 30.

Wick, pic. ma forte città de' paeſi Baſſi Ol. nel D. di Limburgo, ſulla deſtra ſponda della Moſa, dirimpetto a Maſtrick, col quale comunica per mezzo d' un Ponte.

Wicklow, città mercantile d' Irlanda, cap. della C. del ſuo nome, con un pic. porto all' imboccatura del fi. Letrim, e diſt. 8. leghe al S. da Dublino. Manda due Deput. al Parlamento.

Wielikieloki, città aſſai confid. dell' Imp. Ruſſo, nella parte occid. del D. di Rzeva, ſul fi. Lovaſt, con un buon Caſt. lon. 49. 10. lat. 56. 32.

Vielun, *Vieluna*, Città della gr. Polonia, nel Pal. di Siradia, a' conf. della Sleſia, ſopra un fi. il qual ſi getta nella Warta, lont. 8. leghe da Siradia. lon. 36. 12. lat. 51. 12.

Wiſſisburg, ovvero Avanches, anticamente era la più confid. città dell' Elvezia, in oggi appena può dirſi Borgo. E' ſit. nel Cant. di Berna.

Wigan, Città merc. d' Ing. nella Prov. di Lancaſtro, ſul fi. Dugleſs, 50. leghe lontana al N. O. da Londra. Manda 2. Dep. al Parl. lon. 14. 46. lat. 53. 34.

Wigat, Iſola all'eſtremità dell' Eur. al N. della Moſcovia, la quale dà il nome allo ſtretto di Wigar, tra la nuova Zembla, e la nuova Ol. in poca diſtanza dalle foci del fi. Oby.

Wight, *Vectis*, Iſola ſulla Coſta Merid. d' Ing. al S. O. di Portsmouth, lunga 7. leghe in circa, e larga 4. Abbonda di paſcoli, di ſalvatico, e di peſci. La maggior parte delle ſue Coſte ſono ſcoſcese a ſegno, che difficilmente vi ſi può abbordare. Altre volte aveva titolo di Regno.

Wigtoun, *Vieto*, ant. pic Città Parlamentaria della Scozia, nella C. di Galloway, con tit. di C e Porto all' imboccatura del Baldnoch, 23. leghe diſtante al S O da Edemburgo, 116. al N. O. da Londra. lon. 12. 50. lat. 55 10.

Wihitz, Città aſſai forte degli Stati del Turco nella Croazia, nella C. di Markofecht.

Wildeshuſen, *Vildhuſia*, Città d' Al. nel circ. di Weſtfalia, ſul fiume Hunde, Capitale di un piccolo paeſe del ſuo nome, appart. al Veſc. di Munſter.

Wilkomir, *Vilkomeria*, Città di Polonia, nella Lituania, nel Pal. di Wilne, 14. leghe diſtante al N. O. da Wilna. lon. 44. 26. lat. 55. 16.

Willemſtadt, *Guillelmi Stadium*, bella, e forte Città de' Paeſi Baſſi, nel Brabante Ol. con ſeno molto frequentato. Deve la ſua origine a Guglielmo I. P. d' Oranges, che la fece fabbr. nel 1583. Serve d' antemurale all' Olanda dalla parte del Brabante; perciò vi ſta ſempre buon preſidio. Ella è ſit. in diſtanza di 6. leghe al N. E. da Berg-op-zoom, di 5. al S. O. da Dordrecht. lon. 21. 58. lat. 51. 42.

Williſaw, bella, e pic. Città degli Svizzeri, nel Cant. di Lucerna, ſit. in mezzo a monti altiſſimi.

WILNA, *Vilna*, Città delle più celebri, popolate, e ricche della Polonia, Cap. del Gr. D. di Lituania, e del Pal. dello ſteſſo nome, con Veſc. Suffr. di Gneſna, Univ. ſtabilita nel 1579. Caſt. ant. e Palazzo che ſerviva

di resid. a' Gr. D. Wilna viene abitata da diverse Nazioni, che vi si stabilirono a motivo del traffico che vi fanno. Giace al concorso del ruscello Wilia nella Wilna, ed è lontana al S. per l' E. 52. leghe da Riga, 80. all' E. pel N. da Varsavia, 90. al S. E. da Danzica, 110. al N. E. da Gnesna. lon. 44. 18. lat. 54. 32. il Pal. confina dalla parte del N. col Semigal, la Livonia, e Pal. di Poloczk, all' E. con que' di Witepsk, e di Minski, al S. col medesimo, e con quello di Troki, all' O. colla Samogizia.

Wilsnach, pic. Città d'Al. nel Margr. di Brandeburg, sopra un ruscello, che un poco al disotto si perde nell' Elba.

Wilshoven, o Wilshoffen, pic. Città d' Alemagna nella Baviera, al concorso del fi. Wils col Danubio. Il Gen. Brown la prese nel 1745.

Wilton, Città merc. d' Ing. nel Wiltshire, 14. leghe dist. al S. O. da Londra. Manda 2. Dep. al Parl. lon. 15. 50. lat. 51. 6.

Wiltshire, *Viltonia*, Prov. d' Ing. con titolo di C. limitata al N. dal D. di Glocester, all' E. dal Barckshire, e dall' Hampshire, al S. dall' Hampshire, e dal Dorsetshire, all' O. dal D. di Sommerset. Ell' è una delle più belle Prov. d' Ing. lunga 13. leghe, e larga 10. Salisbury n' è la Cap.

Wimpffen, *Cornelia Vimpina*, pic. Città libera Imp. d' Al. nella Svevia, sul Necker, e lontana al N. 2. leghe da Hailbron, 5. all' E. da Heidelberg. lon. 26. 44. lat. 49. 20.

Winchelsey, Città d' Ing. nel C. di Suffex con tit. di C. e porto. Manda 2. Dep. al Parl. ed è posta all' imboccatura della Rye, sulla Baja di questo fi. ed è dist. al S. 16. leghe da Londra. lon. 18. 20. lat. 50. 55.

Winchester, *Vinconia*, ant. gr. Città consid. d' Ing. Cap. dell' Hamshire, con ricco Vesc. Suf. di Cantorbery, Cast. ant. un bel Collegio, e titolo di March. Manda due Dep. al Parl., e resta sit. fra due collinette, sull' Itching, ed è lontana al S. O. 20. leghe da Londra, 7. al S. E. da Salisbury. lon. 16. 12. lat. 51. 1.

Windaw, *Vinda*, Città del D. di Curlandia, con Cast. e porto all' imboccatura del fi. Weta, nel Mar Baltico, e lontana al N. 28. leghe da Memel, 28. al N. O. da Mittaw. lon. 39. 25. lat. 57. 12.

Windlingen, pic. Città d' Al. nella Svevia, nel D. di Wirtenberg, vicino alla sinistra del Neeker, e 5. leghe distante da Stutgard.

Windsor, *Vindsorium*, borgo d' Ing. nel Berkshire, con tit. di Viceconte. Egli è celebre a motivo del bel Cast. di diporto, che vi hanno i Re d' Ing. da Guglielmo il Conquistatore in qua. Manda 2. Dep. al Parl. ed è discosta 7. leghe da Londra. lon. 16. 58. lat. 51. 28.

Winguria, Città dell' Indie Orient. nel R. di Visapora, sul Mare, in vicinanza di Goa. Gli Ol. vi hanno una Fattoria.

Winnicza, o Wisnitza, Città forte di Polonia nella Podolia. Cap. d' un terr. dello stesso nome nel Pal. di Braclaw. Nel 1550. fu presa da' Cosacchi, ma poco dopo fu ricuperata da' Polonesi. Giace sul Boug, 13. leghe da Braclaw. lon. 49. 56. lat. 49. 28.

Winschote, pic. Città delle Prov. Unite, nella Signoria di Groninga, distante 5. leghe da Groninga. Il P. d' Orange vi disfece un corpo di Sp. nel 1548.

Winsheim, *Venisima*, pic. Città libera Imp. d' Al. nel circolo di Franconia, nel March. d' Anspach, 12. leghe dist. da Norimberga al N. O. e 15. al S. O. da Bamberga. lon. 59. 29. lat. 49. 30.

Winterthour, *Vitodurum*, ant. e bella Città degli Svizzeri, nel Cant. di Zurigo. Vedesi nella medesima una biblioteca assai ricca, ed una sorgente d' acque minerali. Giace sul fi. Eulach, in fertile deliziosa pianura, ed è dist. 6. leghe al N. E. da Zurigo. lon. 26. 33. lat. 47. 42.

Wirtemberga, *Virtembergensis Ducatus*, D. Sovrano d' Al. nella Svevia, confinante al N. colla Franconia, l' Arcivesc. di Magonza, e Pal. del Reno, all' E. colla C. d' Oeting, col March. di Burgau, il territorio d' Ulma, e molti altri piccoli Stati, al S. col Principato di Hohenzollern, e di Furstemberg, e col March. d' Hohenberg, all' O. col Pal. del Reno, March. di Baden, e colla Selva nera. E' paese il più fertile, e popolato d' Al. il cui Sov. D. di Wirtemberga porta il titolo di Gr. Cacciatore dell' Imp.

Wis-

Wisbad, pic. Città d' Alem. nella Weteravia, luogo primario di una Sig. dello ſteſſo nome, celebre per le ſue acque minerali. Appartiene alla Caſa di Naſſaw, ed è diſcoſta 2. leghe da Magonza, 7. da Francfort. lon. 23. 50. lat. 50.

Wisburg, o Wiborg, *Visburgum*, Città di Svezia, Cap. dell' Iſola di Gotland, o Jutland. Era un tempo aſſai ricca, e florida, ma in oggi è decaduta affatto. Si vuole che i Cittadini di Wiborg ſiano i primi inventori delle carte da navigare. Ell' è ſit. ſul pendio d' una rupe, ſulle ſponde del mar Baltico, e diſt. 35. leghe al S. E. da Stockolm. lon. 36. 56. lat. 57. 40.

Wiſet, pic. Città fortificata de' Paeſi Baſſi nel Veſcov. di Liegi, ſulla deſtra della Moſa, e lontana 3. leghe al S. da Maſtricht, e 3. al N. da Liegi.

Wislok, pic. Città d' Al. nel baſſo Pal. del Reno, ſoggetta all' Elettor Pal. 3. leghe diſt. da Eidelberga al S. lon. 27. 26. lat. 49. 15.

Wiſmar, *Viſmaria*, Città conſid. e forte d' Al. nel Circ. della baſſa Saſſonia, Cap. del D. di Mekelburg, con buona Cittad. e porto. Altre volte era Anſearica. Fu preſa dagli Svezzeſi nel 1632. I Daneſi la ritolſero nel 1675. ma in virtù del Trattato di Fontainebleau ritornò alla Svezia, che attualmente la poſſiede. E' poſta in fondo d' un golfo, ſul mar Baltico, ed è diſtante all' E. 16. leghe da Lubeck, 23. al N. E. da Luneburg, 28. all' O. pel S. da Stralſund. lon. 29. 32. lat. 53. 56.

Wirepski, *Witepſcium*, Città forte di Polonia, nella Lituania, Cap. del Pal. di queſto nome, con Caſt. E' ſit. ſulla Dwina, e Wisba, ed è diſtante al N. E. 66. leghe da Vilna, 20. al N. E. da Poloczk, 32. al N. O. da Smolensko. lon. 48. 58. lat. 45. 58. Il Palat. conf. al N. col D. di Reſchow, all' E. col Pr. di Biela, e col Palat. di Smolenskow, al S. col Palatin. di Miſcislaw, e con quello di Miski, e all' O. con quelli di Wilna, e di Poloczk. * Tutto il Paeſe appartiene adeſſo alla Ruſſia per il partaggio del 1773. colle Corti di Vienna, e di Berlino *.

Witlich, *Vitliacum*, Città di Al. nel circ. del baſſo Reno, nell' Arciv. di Treveri, con Caſt. ſul fi. Leſer.

Wittemberg, *Vittemberga*, Città famoſa, e forte d' Al. nell' alta Saſſonia, nel D. di Saſſonia, con celebre Univ. eretta nel 1502. da Federico III. Elettor di Saſſonia. E' ſit. ſull' Elba, ed è diſt. 5. leghe all' E. da Deſſau, 22. al N. O. da Dreſda, 18. al S. O. da Berlino. lon. 30. 45. lat. 51. 54.

Witzehauſen, pic. Città d' Al. nel Landgr. di Haſſia Caſſel, luogo primario di un quartiere, che ne prende il nome. E' ſit. ſul Weſer, tra Alendorff, e Munden, 3. leghe da Caſſel.

W L

Wladislaw, *Vedi* Inowladislaw.

Wlodimir, *Vlodimeria*, Città della Polonia pic. nella Volhinia ſuperiore, Cap. del D. dello ſteſſo nome, e diſt. 27. leghe al N. E. da Lemburg, 12. all' O. da Luck. lon. 42. 58. lat. 50. 48.

W O

Wolaw, *Volavia*, pic. Città d' Al. nella Sleſia, Cap. del P. dello ſteſſo nome. E' poſta vicino all' Oder, 8. leghe lontana al N. O. da Breslavia, 13. al S. E. da Glogaw. lon. 34. 23. lat. 51. 16.

Wolfenbutel, Città conſid. di Al. nel Circ. della baſſa Saſſonia, nel D. di Brunſwick, con Caſt. reſidenza de' D. di Brunſwich Wolfenbutel, in cui ſi vede una delle più belle Biblioteche, che ſiano in Germania, con un Arſenale de' meglio proveduti. Ella è ſit. ſull' Ocker, ed è diſt. al S. 2. leghe da Brunſwick, 9. al E. da Mildesheim. lon. 28. 16. lat. 52. 15.

Wolfsberg, Città d' Al. nella baſſa Carintia, nel Diſtretto del Veſc. di Bamberga. Ha preſo il nome dall' eſſere ſit. vicino ad un monte pieno di lupi.

Wolga, o Volga, uno de' maggiori fi. del Mondo, nell' Imp. Ruſſo. Le ſue ſorgenti ſono nel lago Wronow, nella Ruſſia, ſulle front. della Lituania, e le foci nel mar Caſpio, 12. leghe da Aſtracan, dopo aver fatto un corſo di più di 400. leghe d' Al.

Wolgaſt, *Volgaſtia*, Città d' Al. nel Circ. dell' Alta Saſſonia, nella Pomerania, Cap. del territ. dello ſteſſo nome, con Caſt. e Porto de' migliori, che ſiano ſul Baltico. Appartiene alla Svezia, ed è poſta ſul Pſin, 5. leghe lontana al S. E. da Gripſwald, 10. al

S. E. da Stralfund, 17. al N. O. da Stetin. lon. 31. 45. lat. 54. 8.

Wollin, *Vollinum*, Città d'Al. nel Circ. dell'Alta Saſſonia, nella Sig. di Wolgaſt. Ella è poſta ſopra un' Iſola formata dal fi. Swin, e Diwentow, ed è diſt. 4. leghe al S. O. da Camin. lon. 32. 30. lat. 53. 56.

Wolmar, pic. Città dell'Imp. Ruſſo, nella Livonia, nel terr. di Lette, ſul fiu. Treiden. lon. 42. 30. lat. 57. 32.

Wolodomir, *Volodimiria*, Città conſid. dell' Imp. Ruſſo, Cap. del D. dello ſteſſo nome, 60. leghe diſt. al N. E. da Moſcua. I. Gr. D. della Ruſſia ne' tempi addietro vi facevano reſidenza. lon. 60. 40. lat. 55. 46. Il D. di Wolodomir conf. al N. colla Wolga, all' E. colla Sig. del baſſo Novogorod, al S. col D. di Moſca, all'O. con quello di Suſalda.

Wologda, gr. Città forte dell'Imp. Ruſſo, Cap. del D. dello ſteſſo nome, con Arciveſc. Il ſuo com. è de' più floridi, e vi ſi vede una prodigioſa quantità di Chieſe. Ella è ſit. ſul fi. Wologda, 100. leghe da Moſca, 50. da Jeroſlavia. lon. 59. 25. lat. 59. 10. La Prov. di Wologda conf. al N. con quella di Gargapol, all' O. con quella di Bielozero, al S. con quelle di Bielski, e di Suſalda, all' E. con quella di Oſtiog.

Woodſtok, Città merc. d' Ing. nella Prov. d'Oxford. E' la Patria di Odoardo detto *il P. Nero*, il quale riportò la famoſa vittoria di Poitiers. Manda 2. Dep. al Parl. ed è diſcoſta 22. leghe da Londra al N. O. lon. 16. 16. lat. 51. 50.

Wormia, o Midnick, Città di Polonia, nella Samogizia, reſid. del Veſc. di Samogizia.

Worceſter, *Vigernia*, ant. gr. e bella Città dell' Ing. Cap. d' una Prov. con Veſc. ed un ſuperba Catted. Worceſter manda 2. Dep. al Parl. ed è ſit. ſul pendio d' un colle, ſulla Saverna, 32. leghe diſt. al N. O. da Londra, 6. al N. E. da Gereford. lon. 15. 26. lat. 52. 26. La Prov. è delle migliori d' Ing. e comprende da 20600. caſe.

Woringen, *Buruncum*, pic. Città d' Al. nell' Elett. di Colonia, 3. leghe dalla Città di queſto nome, ſul Reno. E' celebre per la Battaglia ſeguitavi nel 1288.

Workum, *Vorcumcum*, Città delle Prov. Unite nella Friſia, ſul fi. Zeiderzee, nella C. di Weſtergo., con un porto, lontana 4. leghe da Harlingen. Eſſa è governata da 8. Borgomaſtri.

Worms, *Vormatia*, ant. celebre, gr. Città libera, Imp. d' Al. nel Pal. del Reno, con Veſcovado, il cui Veſc. n' è Sov. e P. dell' Imp. Ella è celebre principalmente per le Diete, che vi ſi tennero. Dacchè fu incendiata nel 1689. da' Fr. ella è ſcarſa d' abitanti, e molto povera. Giace vicino al Reno, in paeſe delizioſo e fertile di vino ſquiſito, ed è diſtante al N. O. 7. leghe da Heidelberga, 8. al N. O. da Spira, 8. al S. E. da Magonza, 13. al S. O. da Francfort. lon. 26. 2. lat. 49. 34. Il Veſc. di Worms reſta iſolato nel Pal. tra il Bal. di Oppenheim, e di Neuſtat. Non ha veruna Città nella ſua dipendenza, ma Villaggi, e Borghi ſolamente.

W U

Wurtzburg, *Herbipolis*, gr. e bella Città d' Al. una delle princ. della Franconia, Cap. del Veſc. di queſto nome, il quale è Suf. di Magonza, con Caſt. chiamato di *Frawenberg* reſid. del Veſc. ed Univ. eretta nel 1503. Altrevolte era Imp. Ella è ſit. ſul Meno, con quantità di bei giardini, ed ortaglie, che la circondano, ed è diſtante 16. leghe al S. O. da Bamberga, 18. al N. O. da Norimberga, 25. all' E. pel S. da Francfort, 30. al S. per l' E. da Magonza, 120. al N. O. da Vienna. lon. 27 40. lat. 49. 44. Il Veſc. è di una gr. eſtenſione, comprendendo egli la maggior parte della Franconia. Confina con la C. di Henneberg, il D. di Cobourg, l' Abbazia di Fulda, l' Arciveſc. di Magonza, il March. d' Anſpach, il Veſc. di Bamberga, la C. di Wertheim, ec. Il Veſc. di Wurtzburg è D. di Franconia. Quando ſi fa l' elezione dal Capitolo, quello tra' Canonici, che viene eletto Veſcovo, deve paſſar nudo fino alla cintura innanzi a' ſuoi Colleghi, e ricevere da' medeſimi de' colpi di verga ſulle ſpalle.

Wuck-Te-Duerſtede, Città de' Paeſi Baſſi Olandeſi, nella Signoria d' Utrecht, con un forte caſt. è ſit. ſul Reno, al principio del fi. Leck, ed è lontana 4. leghe e mezza da Utrecht, e 2. da Rhenen. lon. 22. 52. lat. 52.

Wuiſ-

Wuiffan, borgo di Fr. nel Boulenese, sul mare. Si pretende che il porto, detto *Portus Iccius*, sia quello, nel quale s' imbarcò Giulio Cesare per passare in Ing.

W Y

Wyl, Città bellina degli Svizzeri, nelle Terre dell' Abate di S. Gallo, che vi ha un bel Palazzo.

X A

XAcca, o Sacca, Città della Sicilia, nella Valle di Mazara con Cast. e pic. Porto. E' sit. sulla Costa Merid. dell' Isola, appiè d' un monte, ed è dist. 8. leghe al S. E. da Mazara, e 19. al S. O. da Palermo. lon. 30. 37. lat. 37. 34.

Xagua, porto dell' Amer. sulla costa dell' Isola di Cuba, tra quella di Pino, e l' Isola di Spirito Santo. Egli è uno de' migliori porti dell' America.

Xamuen, gr. Isola della China nella Prov. di Xantung, nel golfo di Gang. Ella è ben popolata, ed ha una spiaggia molto buona.

Xandre (S.) borgo di Francia nel paese d' Aunis, nella giurisd. della Rocchella.

Xantung, Provincia della China, sul golfo di Gang, popolata, e fertile. E' stata patria di Confucio, il Socrate de' Chinesi. Cinan n' è la Cap.

Xaocheu, gr. Città della China, seconda Metropoli della Provincia di Quanton, posta tra due fi. navigabili. lon. 130. 30. lat. 24. 42.

Xaouu, Città della China, ottava Metropoli della Prov. di Fokien. lon. 131. lat. 17. 10.

Xativa, altrevolte era Città florida di Spa. nel R. di Valenza; ma fu distrutta totalmente da' Gallispani nel 1706. per essere data al partito del Re Carlo III. Arciduca. D' allora in qua pare che siasi un poco ristabilita. E' sit. sopra un' altura sul fi. Xucar, che le scorre al piede, ed è lontana 20. leghe al N. O. da Alicante, 13. al S. O. da Valenza. lon. 17. 21. lat. 39. 1.

X E

Xecien, *Xecienum*, Città della China, quinta Metropoli della Prov. di Queicheu, in un paese, ove si trova dell' argento vivo. lon. 124. 30. lat. 27. 35.

Xensi, Provincia Sett. della China, che tiene il terzo rango tra le altre 16. che compongono questo grande Imp. Confina al N. col gr. muro, all' E. col fiume Giallo, dalle altre parti con monti altissimi. Abbraccia nel suo Distretto 8. Metropoli, 107. Città, senza computare le Città militari, ed altri Forti di sua dipendenza. Il territorio abbonda di piante, ed erbe medicinali, e di tutto il necessario all' umano sostentamento. La Cap. è Sigan.

Xeres-de-Badajos, ovvero De-los-Cavalleros, Città considerabile di Spa. nell' Estremadura, nel territorio detto *Tra-los-Guadiana*. E' sit. in paese abbond. di pascoli, ed è dist. al S. 11. leghe da Badajos. lon. 11. 30. lat. 38. 13.

Xeres-dela-Frontera, *Alta Regia*, bella, e confid. Città di Spa. nell' Andaluzia, nella Dio. di Siviglia, famosa per la batt. del 1712. E' sit. in distanza di 2. leghe dal Porto Santa Maria, di 7. al N. da Cadice, di 19. al S. da Siviglia, di 104. al S. per l' O. da Madrid. lon. 12. 5. lat. 36. 40.

Trovasi un' altra Città di questo nome nella Nuova Sp. nella Nuova Gallizia. lon. 373. 10. lat. 22. 35. ed un' altra nella Prefettura di Guatimala.

X I

Xicoco, Isola del Giappone, tra l' Isola di Nisson, e quelle di Saikok, *vedi* Giappone.

Xicona, *Saxiona*, pic. Città di Spa. nel R. di Valenza, nel territ. di Segura, con un forte cast. fabbricato poco sopra la Città. Essa è tra monti in un territ. fertile di buon vino, e distante 6. leghe al S. O. da Alicante. lon. 17. 25. lat. 38.

Xincheum, *Xincheum*, Città della China, duodecima Metropoli della Prov. di Hunquang, posta in mezzo a monti abitati da Selvaggi. lon. 129. 6. lat. 29. 6.

Xucar, *Sucro*, fi. di Spa. che ha le sorgenti nella Nuova Castiglia, nella Sierra di Cuenca, e si scarica nel Medit. tra Cullera, e Gandia, dopo aver traversato il R. di Valenza.

Xudnogrod, Città della Turchia Eur.

nella Croazia, ſu' conf. della Dalmazia, 11. leghe diſt. al N. da Sebenico, 15. all' E. da Zara. lon. 44. 46. lat. 40. 16.

Xuicheu, Città della China, decima Metrop. della Prov. di Xiangſi, vicino al fi. Hoayang. lon. 132. 4. lat. 28. 52.

Xunking, *Xunkinga*, Città della China, terza Metropoli della Prov. di Suchuen, in paeſe montuoſo. lon. 124. lat. 31. 17.

Xunning, *Xunninga*, Città della China, 12. Metropoli della Prov. di Junnan, appiè di un monte. lon. 117. 2. lat. 24. 47.

Xunte, Città della China, quinta Metropoli della Prov. di Pekin, in paeſe montuoſo. lon. 131. 9. lat. 37. 50.

Xuntien, *Vedi* Pekin.

Y A

YAbacha, Iſola dell' Amer. una delle Lucaje, al N. O. di quella di Maguana, ed al N. dell' Iſola S. Domingo. lat. 22. 30.

Yala, Città delle Indie Orient. cap. di una Prov. del medeſimo nome, nell' Iſola di Ceylan.

Yambou, Città d' Aſ. nell' Arabia, ſulla coſta Occidentale del Mar Roſſo, con porto, e Caſt. lon. 53. 45. lat. 21. 40.

Yancheu, *Yancheum*, Città ricca, e gr. della China, ſettima Metropoli della Prov. di Nanking, ne' di cui contorni trovaſi quantità di Saline. lon. 136. 30. lat. 33. 6.

Yaogan, Città della China, ſeconda Città militare della Prov. di Junnan, in un territ. pieno di boſchi, e di monti. lon. 119. 16. lat. 26. 3.

Yarmouth, *Jarmutum*, Città d' Ing. nella Prov. di Norfolck, con tit. di C. e porto all' imboccatura del fi. Jare, diſt. al N. E. 35. leghe da Londra. La ſua maggior ricchezza conſiſte nella peſca delle aringhe. Manda 2. Deput. al Parl. lon. 18. 56. lat. 52. 32.

Yarmouth, borgo dell' Iſola di Wight, in Ing. con porto. Manda 2. Dep. al Parl. ed è diſt. 25. leghe da Londra al S. O. lon. 16. 20. lat. 50. 38.

Ydauſquerit, contrada d' Afr. nel Biledulgerid verſo il Sahara; abbonda di cavalli, e di beſtiame.

Y E

Y E

Yemen, *vedi* Arabia felice.

Yencheu, Città della China, ſeconda Metrop. della Prov. di Channton. lon. 149. lat. 36. 18.

* Yenne, comun. in Savoja nella prov. di Ciamberì, Dioc. di Belley preſſo al Rodano. Quivi ſecondo la comune opinione ſi tenne ſul principio del VI. ſecolo un Concilio provinciale chiamato Concilio *Epaonenſe*. Ora per altro alcuni credono, che il vero ſito dell' antica *Epaona* ſia il luogo di *Aneyron*. Secondo il Danville *Etanna* è l' antico nome di Yenne *.

Yenville, luogo di Fr. nell' Orleaneſe, nella giuriſd. di Pithiviers.

Yeſd, Città d' Aſ. nella Perſia, nell' Irac Perſiano, ſulla ſtrada che conduce da Kerman ad Iſpahan. Vi ſono molte fabbriche di ſeta. Le donne di queſta Città paſſano per le più bella di tutta la Perſia. lon. 74. 5. lat. 32.

Yeure, groſſo borgo di Fr. nella Beauce, nella giuriſd. di Chateau-Dun, ſul pic. fiume Rinarde.

Y O

Yocheu, Città della China, ſettima Metrop. della Prov. d' Huquang, ſul Kiam, Sian, e Fun, tre fiumi che bagnano queſto Imp. lon. 130. lat. 30. 5.

YORCK, *Eboracum*, Città delle più popolate, ricche, e grandi dell' Ing. Cap. della Prov. dello ſteſſo nome, con Arciveſc. ch' è Cappellano perpetuo della Regina, ed ha il privilegio di coronarla: una gr. biblioteca, e tit. di D. che ſerve d' appannaggio ad un P. della Real Caſa d' Ing. La Catted. d' Yorck viene giudicata per la più bella di tutto il R. Queſta Città era in gr. credito appreſſo a' Romani. Manda 2. Deputati al Parlamento, ed è diſcoſta 17. leghe al N. O. da Lincoln, 44. al S. per l' E. da Edemburgo, 50. al N. per l' O. da Londra. lon. 16. 23. lat. 53. 54.

La Prov. di Yorck è una Prov. marittima Sett. e la più grande dell' Ing. abbracciando da 107. leghe di circuito. Reſta diviſa in 2. parti, che ſono Nord-Eaſt, e Weſt. Riding. Abbonda di tutto il biſognevole, ma principalmente di beſtiame, biade, ſelvatico, peſce, e bei cavalli.

Yor-

Yorck (la Nuova) Prov. dell' Amer. Sett. sulla costa Orient. Confina al N. col Canadà, all' E. colla Nuova Ing. all' O. colla Pensilvania, e Virginia, al S. col mar del Nord. Altrevolte chiamavasi Nuova Svevia, perchè gli Svezzesi n' erano i Padroni, ma cangiando dominio cangiò di nome. * Era in gran combustione nella passata guerra tra gl' Inglesi, e le altre Colonie, ch' essi avevano nell' America. Ora insieme con queste si è resa indipendente *.

Yoriman, Prov. dell' Amer. nella Gujana, lunga 60. leghe in circa, sul fi. delle Amazoni. Gli abitanti sono ben fatti di corpo, robusti, arditi, e destri al maneggio dell' armi. Sogliono andar nudi tanto gli uomini, quanto le donne.

Youghili, Città popolata e ricca d' Irlanda, nella Provincia di Munder, nella C. di Corck, con porto all' imboccatura del Blanckwater. Manda due Deputati al Parlamento. lon. 9. 50. lat. 51. 51.

Y P

Ypres, *Ypra*, Città bella e forte de' Paesi Bassi, nella C. di Fiandra, con Vesc. Suf. di Malines, eretto nel 1559. da Paolo IV. Fu presa da' Fr. nel 1678. e ceduta a' medesimi nel Trattato di Nimega. In virtù d' altro Trattato d' Utrecht passò poi sotto alla Casa d' Austria, che la diede a custodire agli Stati Generali. Nel 1744. Luigi XV. se n'è di nuovo impadronito, e l' ha nell' ultima pace restituita. Altrevolte era popolatissima e mercantile. Giace in pianura fertile, sul fi. Yper, ed è distante all'O. 5. leghe da Coutrai, 6. a S. E. da Nieuport, 9. al S. E. da Dunkerque, 6. al N. O. da Lilla, 58. al N. da Parigi. lon. 20. 22. 55. l. 50. 51. 5.

Y R

Yrier-de-la-Perche (S.) *S. Aredius*, luogo di Francia nel Limosino, sull' Isola, con una Prepositura, e una Collegiata.

Y S

Ysendick, pic. ma forte Città delle Prov. Unite, nella Fiandra, sul braccio della Schelda chiamato *Blic*, vicino al mare, che si può inondare da tutte le parti, 4. leghe distante all' E. dall' Escluse, 4. al N. E. da Middelburgo, e mezza al N. O. da Gand. Serve d' Antemurale alla Zelanda dalla parte della Fiandra. Dacchè il P. Maurizio la prese nel 1604. ella è sempre rimasta in potere degli Stati Generali. lon. 21. 8. lat. 51. 20.

Yssel, Isla, *Isala*, fi. de' Paesi Bassi, che ha le sorgenti in Al. nel D. di Cleves, e si scarica dentro un braccio del Reno, chiamato Yssel, il quale va poi a mettere nel Zuiderzèe.

V' è un altro pic. fi. dello stesso nome nella C. di Ol. che va a perdersi nella Mosa, un poco al disotto di Rotterdam.

Ysselburg, pic. Città de' Paesi Bassi, nella Gheldria, a' conf. della C. di Zutfen, sull' Yssel, 5. leghe distante all' E. da Cleves, 9. al N. E. da Gheldria. lon. 24. lat. 51. 52.

Ysselstein, pic. Città delle Prov. Unite, nella C. d' Ol. nel territorio di Rheinland, sull' Yssel, 2. leghe distante al S. O. da Utrecht, 5. da Gorcum al N. lon. 22. 30. lat. 52. 3.

Yssengeaux, Città di Fr. nel Gov. di Linguadocca, nel Velay, distante 1. lega dalla Loire, e 4. dal Puy.

Y V

Yverdun, *Ebrodunum*, ant. bella, e forte Città pic. degli Svizzeri, nel Paese di Vaud, Cap di un Bal. dello stesso nome, con Cast. residenza del Bailo. E' posta alla testa del Lago di Neufchatel, sopra i fi. Orbe, e Tihel, che si passano sopra due ponti, ed è dist. al S. O. 14. leghe da Berna. lon. 24. 32. lat. 46. 45.

Yvetot, *Yvotatium*, grosso borgo di Fr. nel paese di Caux in Normandia 2. leghe lontano da Caudebec, e 6. da Rouen. Hanno assai disputato gli Eruditi sul nome di R. che vogliono taluni essere stato dato a questo borgo.

Yuma, Isola dell' Amer. Sett. una delle Isole Lucaje, al N. di Cuba. Comprende 22. leghe di lunghezza, e 7. di larghezza.

Yumeto, una delle Isole Lucaje nell' Amer. Sett. al N. da Yuma, sotto il Tropico. Se le danno 15. leghe di lunghezza.

Yuoy, *Yvodium*, pic. ma forte Città di Fr. nel Lucemburghese, sul Chier, 5. leghe lontana al S. da Bouillon, 5. al S. da Sedan, 4. al N. O. da Montmedy, 13. all' O. da Lucemburgo.

Fu ceduta alla Fr. nella Pace di Riswick. Chiamasi con altro nome *Carignan*. lon. 22. 54. lat. 49. 40.

Yupi, R. d' As. nella Tartaria Orient. posto tra quello di Nleulan, l' Oceano Orient. la Tartaria Orient. e la China. Sin' ora se ne ha poca contezza.

Yvre-l' Eveque, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisd. di Mans.

Z

Zaara, *vedi* Zahara.

Zabacca, *vedi* Palude Meotide.

Zabola, Città di Transilvania, su' confi. della Moldavia, 2. leghe da Neuwmarck.

Zagatecas, Prov. dell' Amer. Sett. che fa parte della Nuova Gallizia, nel Messico, confinante al N. colla Nuova Biscaglia, all' E. colla Prov. di Panuco, al S. con quella di Guadalajara, all' O. con quella di Culiacan, e di Ciamerlan. E' Paese ricco di miniere d' argento.

Zacatula, Città dell' Amer. Sett. nella Nuova Sp. nella Prefettura di Messico 80. leghe dist. da questa Città, con porto all' imboccatura del fi. Zacatula, nel Mar del Sud. lon. 263. lat. 17. 20.

Zaconia, o sia Braccio di Maina, Prov. sit. nel mezzo della Morea, la più ampia fra le 4. Provincie. La Capitale è Napoli di Malvasia.

Zafra, *Segeda*, pic. forte Città di Sp. nell' Estremadura, con un buon Cast. Essa è alle radici di un monte, vicino al fi. Guadaxiera, ed è dist. 2. leghe da Medina. lon. 12. 8. lat. 38. 20.

Zagara, ovvero Elicone, famoso monte della Turchia Eur. nella Livadia, sul golfo di Corinto, contiguo al monte di Parnaso. Resta quasi di continuo coperto dalle nevi.

* Zagonara, o Giagonara, lat. *Zagonaria*, franc. *Zagonare*, antichiss. cast., ed assai cel. della Romagna inferiore, nella selva di Lugo, chiamata ora Romagna Ferrarese, poichè è legazione di Ferrara. Aveva titolo di Contado, ed apparteneva, come la massima parte della bassa Romagna a' Conti Sovrani di Cunio, di Barbiano, di Lugo, e di Belgiojoso, discendenti da' Principi di Lombardia. La vicinanza di Zagonara al territorio della Repub. di Faenza, che l' era nemica, obbligò Bernardino III. Conte di Cunio, e di Barbiano a munirla di fortificazioni, e di rocca, il che essendo accaduto l' anno 1311. accrebbe molto questo luogo e di credito, e di popolazione. Ma la fortuna della casa di Barbiano avendo in seguito eccitata la gelosia de' Principi vicini, e Niccolò II. da Este, detto il zoppo, Marchese di Ferrara, confederato co' Bolognesi avendo l' anno 1380. mossa la guerra ad Alidosio I. Conte di Cunio, Zagonara fu presa d' assalto. Marciovvi in soccorso Alberigo IV., detto il grande, Conte di Cunio, e di Barbiano, gr. Contestabile del R. di Napoli, figlio e successore del predetto Alidosio I. ucciso al principio di quella guerra. Atterriti allora gli Alleati, per riavere la pace restituirono Zagonara a Giovanni Conte di Lugo fratello cadetto d' Alberigo. L' anno 1395. in occasione della concorrenza alla successione di Ferrara tra Niccolò III., ed Azzo Principi Estensi fra di loro Cugini, quest' ultimo essendo protetto dal Conte di Lugo, del quale era esso nipote., ed il primo essendolo dalla Repubblica di Fiorenza; Giovanni Conte di Lugo avendo con una piccante lettera sfidati i Fiorentini, fece quella Repub. assediare Zagonara coll' intenzione di distruggerla; ma il Duca Gio. Galeazzo Visconti alleato, e parente della casa di Barbiano, avendo minacciato i confederati di prender partito contro di loro in quella guerra, i Fiorentini ne abbandonarono l' impresa. Finalmente l' anno 1424. la prepotenza di Filippo Maria Duca di Milano nella Romagna, avendo occasionata una lega contro di se di quasi tutta l' Italia, Alberigo V. da Barbiano Conte di Zagonara, e di Belgiojoso, al quale il Visconti aveva occupato Lugo, vi marciò per ricuperarlo, assistito dalle truppe di Fiorenza, e di Rimini: ma nel tempo che il Conte Alberigo faceva l' assedio di Lugo, e che Pandolfo Malatesta, e Cristoforo Lavelio assediavano Forlì, Angelo della Pergola Generale del Duca di Milano avendone imposto agli Alleati, obbligò sul momento il Conte di Zagonara ad abbandonare l' assedio di Lugo, ed a ritirarsi in Zagonara, ove, mentrechè il Pergolano la stringeva d' assedio, accorsivi gli Alleati, ac-

ca-

nde la famosa battaglia, di cui parla il Macchiavelli nel libro quarto delle storie Fiorentine. Le truppe del Duca ne riportarono una compita vittoria. Prezzo di siffatta giornata fu la presa di Zagonara, e la prigionia d' Alberigo V. Conte di Belgiojoso, e del Signore di Rimini. Angelo della Pergola per castigare il primo, e per incutere timore agli altri Sovrani di que' contorni, fece distruggere Zagonara da' fondamenti nel 1424. a' 7. di Gennajo. Scortati poi gl' illustri prigionieri a Milano, furono dal Duca generosamente non solo posti in libertà; ma rese loro le piazze da lui conquistate, furono que' due Principi con nuova alleanza più che mai attaccati al suo servizio. Zagonara non ostante dopo sì memorabile giornata non rimase che un piccolissimo villaggio, senza commercio, e senz' alcuna influenza nella Romagna; e il di lei territorio fu da Alberigo V. incorporato a quello di Lugo, che era allora il più contiguo del suo Stato. Vedi l'artic. di Lugo, e le storie del *Pigna*, del *Bonoli*, del *Tonducci*, del *Chiaramonti*, del *Tragagnosta*, del *Bianconi*, del *Vecchiazzini ec.*

Zagrab, *Siscia*, Città forte dell' Ungheria, nella Schiavonia, con Vesc. Suf. di Colocza. E' sit. sulla Savia, a' confini della Croazia, ed è distante al N. E. 12. leghe da Carlostat, 25. al S. O. da Canisca, 55. al S. O. da Buda. lon. 33. 28. lat. 45. 50.

Zahara, Città di Sp. nell' Andaluzia, con Cast. sopra un' eminenza creduto inespugnabile.

Zaire, gr. fi. d' Afr. nel Congo, il quale incomincia dal lago di Zambre, e mette foce nell' Oceano Occid. a gradi 5. minuti 40. di lat. Merid.

Zamora, *Sentica*, Città consid. e forte di Sp. nel R. di Leone, con Vescovo Suf. di Compostella. Alfonso di Zamora n' era natio. E' sit. in terr. fertile del necessario sul Douro, 14. leghe da Salamanca. 28. da Leon al S. 46. da Madrid al N. O. lon. 42. 26. lat. 41. 38.

Zamora, Città dell' Amer. Merid. nel Perù, nella Prefettura di Quito, assai vicino a' monti *Andes*; 70. leghe discosta dal mar del Sud. Ne' contorni trovansi delle miniere d' oro. Appart. agli Sp. lon. 34. 25. lat. Merid. 5. 6.

Zamora, *Azama*, ant. Città d' Africa nella Barbaria, nella Provincia di Bubia, appart. agli Algerini.

Zamoski, Gamosti, *Zamoscium*, Città forte della Polonia, nella Ruffia Rossa, nel Pal. di Belz, con tit. di P. Il Re di Svezia fu obbligato di levarne l'assedio, sotto il Regno di Casimiro, per la bella difesa del P. di Zamoski, che v' era dentro. Giace in sito paludoso, 15. leghe da Lemberg, 25. da Lublino. lon. 41. 35. lat. 50. 40.

Zampango, Città dell' Am. Sett. nella Nuova Spagna sulla strada, che conduce da Messico a Guaxaca. Gli Abitanti, parte Indiani, e parte Spagnovi molto ricchi.

Zanfara, R. d' Afr. nella Negrizia, all' O. del R. di Zegzeg. I Neri, che abitano questo Paese, hanno la carnagione di un certo color nero, che fa spavento, e la loro fisonomia ha più del ferino, che dell' umano.

Zanguebar, *Zanguebaria*, Contr. d' Afr. nella Cafreria, o Caffaria, lungo il mar dell' Indie. Stendesi dal N. al S. dal fi. Giubo, fino al R. di Moruca, e comprende parecchi piccioli R. gli abitanti de' quali parte sono Maomettani, e parte Idolatri.

Zante, *Zacynthus*, Isola del mar di Grecia, vicino alla Costa Occid. della Morea, 7. leghe dist. al S. E. dall' Isola di Cefalonia de' Veneziani. Abbraccia 6. leghe di lunghezza, e 4. di larghezza. Ella è molto deliziosa, e fertile. Il suo maggior traffico consiste in uve della medesima specie di quelle di Corinto. Zante è il nome dell' unica sua Città, con 50. altri Villaggi, che ne dipendono. E' sit. sulla Costa Orientale di quest' Isola con Porto, e Vescovo Latino Suffrag. di Corfù, ed un Forte sopra un' altura. Dentro l' Isola vedesi una sorgente di pece nera. E' della Repub. di Venezia. lon. 38. 56. lat. 37 57.

Zanzibar, *Zanzibaria*, Is. del mar dell' Indie, vicino alla Costa di Zanguebar, con tit. di R. Abbonda di zucchero, e limoni. Gli Abitanti sono tutti Maomettani. lon. 58. lat. Merid. 7.

Zapoteca, *Zapoteca*, Prov. dell' Amer. Sett. nella Nuova Sp. Si stende dal N. al S. dalla Prov. di Guaxaca, fino al golfo del Messico. Questo è un paese alpestre, e sassoso, che con tutto ciò è fertile.

Zara, *Jadera*, ant. Città consid. e forte della Repubblica di Venezia, nel-

nella Dalmazia, Cap. d' una C. con un Arcivescovo, Cittadella, e Porto. Serve d' antemurale alla Repubbl. da quella parte. Ladislao Re di Napoli fu quello, che la vendè a' Veneziani nel 1409. Bajazette II. la tolse in guerra a' medesimi nel 1498., ma riuscì loro di ricuperarla, e per quanti sforzi abbia poi fatti in seguito il Turco per di nuovo impadronirsene, se ne sono sempre mantenuti in possesso. E' situata sopra una penisola formata dal golfo di Venezia, e ch' è poi diventata Isola per essere stata tagliata quella parte di terra, che la teneva congiunta alla Terra ferma. Ella è distante 28. leghe al S. O. da Jaicza, 66. al N. da Ragusa, 60. al S. E. da Venezia, 36. al N. O. da Spalatro. lon. 33. 4. lat. 44. 22.

Zarnate, cit. forte di Grecia, nella Morea, nel Braccio di Maina, 8. leghe all' O. da Misitra.

Zaslaw, *Zaslavia*, cit. della Polonia pic. nel Pal. di Volhinia, sul fi. Horin, con tit. di P. lon. 45. 56. lat. 50. 2.

Zatmar, *Zatmarium*, Città forte dell' alta Ungheria, Cap. di una C. sulle Frontiere della Transilvania. Tentarono nel 1681. i Ribelli di sorprenderla; ma furono sorpresi essi medesimi, e severamente castigati. E' posta sul fi. Samos, che la circonda da tutte le parti, ed è dist. all' E. pel S. 20. leghe da Tokai, 25. al N. per l' E. da Waradino, 52. all' E. da Buda. lon. 39. 59. lat. 47. 50.

Zator, *Zatoria*, Città di Pol. nel Pal. di Cracovia, Cap. d' un D. con Cast. forte. Ella è posta sopra un' eminenza, vicino alla Vistola, nel sito, dove riceve lo Skaud, 7. leghe dist. al S. O. da Cracovia, 20. al S. E. da Ratibor. lon. 37. 33. lat. 49. 59.

Z B

Zbarow, o Sbrow, Città della pic. Pol. nel Palatin. di Lemberg, a' conf. della Volhinia, e della Podolia, famosa per i fastidiosi accidenti avvenutivi al Re Casimiro nel 1647. * Nella recente divisione è stata riunita insieme alla Russia dall' Imper. Regina all' antica Corona di Ungheria. *

Z E

Zeb, Prov. d' Afr. in Barberia nel Biledulgerid. Ne posseggono una parte gli Algerini.

Zeben, *vedi* Hermanstad.

Zegzeg, R. d' Afr. nella Negrizia, al S. del fi. Niger, che lo separa dal R. di Cassen. Confina all' E. col R. di Zanfara, al S. con quello di Benin, e all' O. co' deserti. Appart. al R. di Tombut.

* Zeigentheim, *Zigenhemus*, città pic. d' Al. nel Circ. dell' alto Reno, cap. d' una C. nel Landgr. d' Hassia, soggetta al P. d' Hassia Cassel. E' sit. sul pic. fiume Schwalm, ed è dist. al S. O. 5. leghe da Cassel. lon. 27. 10. lat. 51. 50. *

Zoiton, città della Turchia Eur. nella Janna, con un Cast. sul golfo del suo nome, vicino al fi. Faylada, sopra una rupe, e dist. 20. leghe al S. E. da Lariss. lon. 41. lat. 39. 10.

Zeitz, *Zisia*, pic. Città d' Al. nel Circ. della Sassonia Sup. nella Misnia, nel D. di Naumburg. Era prima Vesc. è sit. sull' Ester, ed è dist. 10. leg. al S. O. da Lipsia, e 18. all E. da Erfort. lon. 30. 8. lat. 50. 59.

Zelanda, Is. de' Paesi Bassi, una delle 7. Prov. che formano la Repubblica delle Provincie Unite. Il Mare la separa dalla parte del N. dall' Isole della Provincia di Olanda. La Schelda la divide dalla parte dell' E. dal Brabante, e l' Hout dalla Fiandra; L' Oceano finalmente la limita dalla parte dell' O. La Prov. di Zelanda è un ammasso di molte Isole abbondanti tutte di buoni pascoli; ma talmente sottoposta alle inondazioni del Mare, che per rimediarvi, si sono fatti fabbricare con spesa enorme de' gr. ripari per tutto all' intorno, senza i quali ad ogn' istante correrebbe pericolo di restar sommersa. Viene governata sull' istesso piede dell' Ol. L' assemblea degli Stati è composta di Deputati della Nobiltà, e delle Città principali.

Zelanda, Isola del Baltico, *vedi* Selanda.

Zell, *Cella*, Città forte d' Al. nel Circ. della bassa Sassonia, nel D. di Lucemburgo, Cap. del D. di Zell, il quale appart. all' Elett. d' Hannover, con bel Cast. in cui facevano i D. la loro residenza. E' sit. sull' Aller, ed è di-

è dist. al N. O. 14. leghe da Brunswick, 19. al S. per l' O. da Luneburgo: lon. 27. 57. lat. 52. 45.

Zell, picc. Città d' Alemagna nel Circ. di Svevia, nell' Ortnaw, del Margr. di Baden. Ella è Città Imp. sotto la protezione della Casa d' Austria. Essa è sul Nagolt, ed è dist. 7. leghe al S. O. da Stutgard. lon. 25. 47. lat. 48. 19.

Trovasi un' altra pic. Cit. di questo nome nell' Elett. di Treveri, sulla Mosella, ed un' altra nell' Arcivesc. di Salizburg, sopra il lago di Zell.

Zembla (Nuova) gr. paese situato nell' Oceano Settentr. al N. della Prov. di Petrera, nella Moscovia, da cui resta separata per mezzo dello Stretto di Weigats. Sin' ora poca contezza se n' è potuto avere.

Zemplin, Città dell' alta Ungher. Cap. della C. di questo nome, sul fi. Bodrog, dist. 11. leghe al N. E. da Tokai. lon. 39. 10. lat. 48. 36.

Zeng, *vedi* Segni.

Zerbst, *Zerveſta*, Città di Al. nella Provincia di Anhalt, Capitale di una Signoria del medesimo nome a' confini del D. di Magdeburg, con un bel Cast.

Zurigan, Città di Persia nell' Irac Babilonese, in una pianura molto stretta tra' monti. Ha dato molti Autori celebri tra gli Arabi.

Z I

Zia, *Cea*, Isola dell' Arcipelago, una delle Cicladi, al N. di Termia, al S. O. di Negroponte, 5. leghe da Capo Colon, che termina la Livadia da quella parte. E' lunga 6. leghe, e larga 3. La seta, e il *Velani* sono le principali sue rendite; appart. a' Turchi; quasi tutti i suoi abitanti sono Greci. Questi hanno un Vesc. che fa la sua residenza a Zia, borgo primario di quest' Isola. Questo borgo ha la forma di anfiteatro sopra un' altura. Vi è un buon porto. lon. 42. 32. lat. 37. 40.

Ziatech, o Zatz, Città d' Al. nella Boem. nel Circ. di Satz, sul fi. Egra.

Zeigenheim, *Zigenhemus*, Città pic. d' Al. nel Circolo dell' alto Reno, Cap. d' una C. nel Landgr. d' Hassia, soggetta al P. d' Hassia-Cassel. E' sit. sul pic. fi. Schwam, ed è dist. al S. O. 5. leghe da Cassel. lon. 27. 10. lat. 51. 10.

Zips, o *Scepus*, Contea dell' Ungheria superiore a' confini della Polonia. Nel 1412. ne venne impegnata la maggior parte dal Re Sigismondo d' Ungheria a Wladislao Jagellone Re di Polonia, che incorporatala alla Polonia minore ne formò la più consid. Staroſtia del suo reame. Nel 1771. però fu ripigliata dalla Casa d' Austria.

Zirchnitzarsée, lago d' Al. nella Carniola inf. tra' monti, e selve, al N. della selva chiamata *Byrpamerwldt*. Nel mese di Giugno le acque di questo lago per molti fori, che ha nel fondo, si nascondono sotto terra, nè vi risalgono, che a Settemb., di modo che per tutto questo tempo vi si conduce il bestiame a pascere, come in un prato.

Ziric-zée, *Scaldia*, Cit. bella, e forte delle Prov. Unite, nella Zelanda, la princip. dell' Isola di Schowen, all' imboccatura della Schelda. Gli Spagn. la presero nel 1576. dopo un assedio di 7. mesi. Ella è molto popolata, mercant. ed è dist. 10. leghe da Hulst al N. O. 6. da Brill al S. O. lon. 21. 25. lat. 51. 58.

Zitaw, *Zitavia*, Cit. d' Al. nella Lusazia, sottoposta all' Elett. Sassone. Giace sulla Neiss, a' confini della Boemia, ed è lont. al S. O. 7. leghe da Gorlitz, 10. al S. E. de Dresda. La sua birra è in gr. credito. lon. 32. 30. lat. 50. 54.

Z N

Znaim, Città forte d' Al. nella Moravia, sulle frontiere dell' Austria. Nel 1437. vi seguì la morte dell' Imp. Sigismondo. Nel 1645. fu presa dagli Svezzesi. E' sit. sulla Taya, ed è distante al S. O. 10. leghe da Briun, 13. al N. da Vienna. lon. 34. 20. lat. 48. 48.

Z O

Zodiaco, *Zodiacus*, gran cerchio posto obliquamente tra i due Poli del Mondo, il qual cerchio tocca l' uno, e l' altro Tropico in due punti diversi. Questo è il solo cerchio, a cui si dà larghezza, e questa è di 16. gradi; onde più tosto, che cerchio, si dee dir fascia. Questa larghezza è divisa in due parti da una linea, o sia pic. cerchio, che si chiama l' Eclittica,

tica, nella quale fa il Sole ogni anno il suo corso. Si divide il Zodiaco in 12. parti, o costellazioni, o sieno ammassi di più stelle, alle quali costellazioni hanno dato gli Antichi il nome di animali. Questi nomi sono: *l' Ariete, il Toro, i Gemelli, il Granchio, il Leone, la Vergine, la Bilancia, lo Scorpione, il Sagittario, il Capricorno, l' Acquario, e i Pesci*. Servono questi segni a distinguere le differenti Stagioni.

Zoffingen, *Tobinium*, ant. Città degli Svizzeri, nel Cant. di Berna, una lega da Arburg. V' è una Biblioteca pubblica con manoscritti preziosi. Zoffingen è situata in vicinanza d' una gran selva, la quale somministra i più bei conigli del paese degli Svizzeri.

* Zoiton, Città della Turchia Europea nella Janna, con un cast. sul golfo del suo nome, vicino al fiume Faylada, sopra una rupe, e distante 10. leghe al S. E. da Lariſſa. lon. 41. lat. 39. 10.

Zollern, Cast. d' Alem. da cui ha preso il nome il P. d' Hoen-Zollern, nel circ. di Svevia. Confina col D. di Wirtemberg, e la Sig. d' Eningen, il P. di Furstemberg, e la Baronia di Waldeburg. La sua lungh. è di 15. leghe, e la larghezza di 7. Il paese è fertile, ed il P. d' Hoen-Zollern che n' è il Sovrano, è Ciamberlano ereditario dell' Imp. lon. 29. 43. lat. 48. 24.

Zolnoch, *Solnochum*, Città considerabile dell' alta Ungheria, Cap. di un C. dello stesso nome. Fu presa da' Turchi nel 1554. e ripresa dagli Imp. nel 1685. E' sit. sulla Teysse, dove riceve il fiu. Sageba, ed è distante al N. E. 22. leghe da Colocza, 18. all' E. da Buda, 25. all' O. pel N. da Waradino. lon. 37. 45. lat. 47. 10.

Zomme, fi. che passa per Berg-op-Zoom.

Zona, *Zona*, spazio del globo terrestre compreso tra due cerchi paralleli tra se, e all' Equatore. Questo spazio è come una fascia parallela all' Equatore, e contiene più climi. I Geografi dividono il globo in 5. Zone, o parti, considerandole secondo i differenti gradi del freddo, o del caldo: e son queste Zone la *Torida*, le due *Temperate*, e le due *Fredde*, o *Glaciali*.

La Zona torrida è tutto lo spazio compreso tra due Tropici, il quale spazio è dall' Equatore diviso in due parti eguali, una meridionale, e l' altra Settentrionale. Si chiama *torrida*, perchè essendo sotto il luogo, ove passa il Sole facendo il suo corso, da' suoi raggi è percossa a piombo, e riceve un calor sì grande, che credevan gli antichi, che fosse inabitabile.

Le Zone temperate son tra la torrida, e le fredde, e sono tutto lo spazio compreso tra i Tropici, e i circoli polari. Non vi si patisce nè troppo freddo, nè troppo caldo.

Le Zone fredde son terminate da' circoli polari per una parte, e per l' altra da' poli. Si chiamano Zone fredde, perchè non avendo, se non che in una parte dell' anno il Sole sopra il loro orizzonte, il freddo vi è eccessivo.

Zoques, Provincia, dell' America Settentr. nella Nuova Spa. nel Governo di Chiapa sulle frontiere di quello di Tabasco. E' paese ricco di seta, e cocciniglia.

Z U

Zug, *Tugium*, bella e consid. cit. degli Svizzeri, Cap. del Cantone dello stesso nome. E' situata in bella campagna, sulle sponde del lago di Zug, appiè d' un' amena collinetta, 5. leghe distante al N. E. da Lucerna, 7. al S. O. da Zurigo, 17. al S. E. da Basilea. lon. 26. 14. lat. 47. 12. Il Cantone di Zug è il settimo in ordine, e segue la Religione Cattolica. Confina dalla parte del N. e dell' E. col Cantone di Zurigo, all' O. con quello di Lucerna e le Prov. libere, al S. col Cantone di Schwitz. Non ha in tutto che 4. o 5. leghe d' estensione. I suoi monti abbondano di pascoli, e la pianura di biade, di vino, di frutti, principalmente di castagne. Il Governo è Democratico.

Zuiderzée, *Austrinus Sinus*, golfo del mar del Nord, il qual si stende dal S. al N. tra la Frisia, l' Overyssel, la Gheldria, e l' Olanda.

Zuillichaw Città d' Alemagna nella Slesia, nel P. di Crossen, una lega dist. dall' Oder, 5. da Crossen.

Zulfa, Città di Persia, tanto prossima ad Ispahan, che ne forma quasi un sobborgo, separato dalla Città dal fi.

ſi. Sanderou. La ſtrada che conduce dall' una all' altra Città è la più bella di tutta la Perſia. Zulfa è una Colonia d' Armeni che vi tirò il gran Cahab Abas, i quali hanno un Arciveſcovo, molte Chieſe, e Monaſterj.

Zulpich, *Tolbiacum*, Cit. d' Al. nel D. di Giuliers, app. all' Arciv. di Colonia. V' è opinione che ſia l' antica *Tolbiac*, dove Clodoveo nel 496. riportò quella celebre vittoria, per cui ſi fece Criſtiano. E' ſituata ſul Naſſel, ed è diſtante al S. 4. leghe da Giuliers, 4. all' O. da Bonne. lon. 24. 23. lat. 50. 32.

Zurigo, *Tigurum*, antica, forte, conſid. popolata, e florida città degli Svizzeri, Cap. del Cantone di queſto nome, con Collegio, ed Univ. Le fabbriche più rimarch. ſono *Groſſ-Munſter*, il Palazzo della Città, e l' Arſenale, ch' è de' migliori della Germania. Moltiſſimi ſono gli uomini grandi in ogni genere, che ne ſono uſciti, di alcuni de' quali ſi è fatta menzione all' art. *Svizzeri*, come i Geſſner, ec. Zurigo ha abbracciata la Religione de' Riformati nel 1524. Giace in bella ſit. dove il fiume Limmat, che ſepara la Città in due parti, ſorte dal lago. E' diſt. 15. leghe al S. O. da Coſtanza, 16. al S. E. da Baſilea, 24. al N. E. da Berna. lon. 26. 20. lat. 47. 28. il Cantone di Zurigo non la cede in amplezza, che a quello di Berna. Conf. al N. col Reno, che lo ſepara dal Cantone di Scaffuſa, e dal paeſe di Kletgaw. all' E. colla Turgovia, e C. di Tockenburg; al S. col Cantone di Schwitz, all' O. con quello di Zug, e le Prov. libere. Il Governo è parte Ariſtocratico, e parte Democratico.

Zurita, luogo di Spagna nella Caſtiglia vecchia, ſul Tago, in vicinanza di Toledo, con un vecch. caſt. e una Commen. dell' Ord. di Calatrava.

Zutfen, o Zutfania, *Zutphania*, Città conſid. e forte delle Prov. Unite, nella Gheldria, Cap. della Cont. di Zutfen. Evvi un Tempio grandioſo. Nel 1591. il P. d' Oranges la tolſe agli Spag. Nel 1672. i Fr. ſe ne impadronirono anch' eſſi, e poi la cedettero agli Stati Generali due anni dopo. Giace ſopra i due fi. Yſſel, e Breckel, ed è diſtante 3. leghe e mezza al S. E. da Deventer, 9. al N. da Cleves, 9. al N. E. da Nimega, 22. all' E. pel S. da Amſterdam. lon. 23. 48. lat. 62. 12. La C. di Zutfen conf. al N. coll' Yſſel, che la divide dal Velau, all' O. dall' Over-Yſſel, all' E. dal Veſc. di Munſter, al S. dal D. di Cleves, Reſta diviſa in 4. Bar. Broncorſt, Braer, Berg, e Wiſth.

Z W

Zwickow, *Cignea*, piccola Città d' Al. nel Circ. dell' Alta Saſſonia, altre volte ſtata Città Imp. E' ſit. ſulla Molda, ed è diſt. al N E. 10. leghe da Plawen, o al S. da Altenburgo. lon. 30. 30. lat. 50. 43.

Zwol, *Zuvolla*, cit. forte de' Paeſi Baſſi Ol. nella Prov. d' Over-Yſſel, nel paeſe di Zallant, con parecchi Forti, ſtata altre volte Anſeatica, ed Imp. La ſua ſit. è ſopra un' eminenza ſopra i fi. Aa, ed Yſſel, ed è diſt. al S. E. 3. leghe da Campen, 3. al N. da Deventer, 2. al S. da Haſſelt. lon. 23. 43. lat. 52. 33.

F I N E.

INDICE

LATINO-VOLGARE

De' Nomi, che s' incontrano nel primo e ſecondo Tomo di queſto Dizionario Geografico.

A

Aabuſium, Vide *Aabaus*, ed *Abaus*.
Aaſa, v. *Aas*.
Abacoa, v. *Abacoa*.
Abacum, v. *Abac*, o *Abbac*.
Abballaba, v. *Appaleby*.
Abaranum, v. *Abraner*.
Abarinus, v. *Navarino*.
Abaſcia, v. *Abaſcia*.
Abbatis Villa, v. *Abbeville*.
Abbatis Cella, v. *Appenzel*.
Abdara, v. *Adra*.
Abdera, v. *Aſperoſa*.
Abdua, v. *Adda*.
Abellinum, v. *Avellino*.
Abenſperga, v. *Abenſperg*.
Aberdonia, v. *Aberden*.
Abernethum, v. *Abernesy*, o *Aberborn*.
Aberyſtivum, v. *Aberyſwith*.
Abindonia, v. *Abingdon*, *Abedon*, o *Abington*.
Abiſſinia, v. *Abiſſinia*.
Abnaquii, v. *Abnakis*.
Aboa, v. *Abo*.
Abſorus, v. *Oſoro*.
Abudiacum, v. *Fueſſen*.
Abuja, v. *Abujo*.
Abuſa, v. *Abus*.
Abydus, v. *Aboutige*.
Acanes, v. *Acanes*.
Acapulcum, v. *Acapulco*.
Accadia, v. *Acadia*, o *Accadia*.
Acci, v. *Guadix*.
Acedum, v. *Cenedo*.
Acellum, v. *Exilles*.
Acernum, v. *Acerna*.
Acerræ, v. *Acerra*.
Achaja, v. *Livadia*.
Achemum, v. *Achem*.
Acherontia, v. *Cerenza*, *Cirenza*.
Achyrum, v. *Achir*, o *Achyr*, o *Achiaj*.
Acona, v. *Achen*, o *Acken*.
Acronius Lacus, v. *Coſtanza*.
Acula, v. *Acquapendente*.
Acus v. *l' Aguille*.
Adelberga, v. *Adelberg*.
Adenum, v. *Aden*, o *Adem*.
Aderburgum, v. *Aderberg*.
Adobriga, v. *Villa de-Condè*.
Adra, v. *Ardrer*.
Adria, v. *Adria*.
Adrianopolis, v. *Adrianopoli*, *Andrianopoli*.
Adrumetum, v. *Affrica*.
Adula, v. *il Monte S. Gotardo*.
Adurum, v. *Aire*.
Ægimarus, v. *Gallita*.
Æglesburgum, v. *Ailesburi*.
Æguſa, v. *Fagnana*.
Ægyptus, v. *Egitto*.
Ælana, v. *Ailah*.
Æmilianum, v. *Millau*, *Milhaud*.
Æmodæ, v. *Iſole di Schetland*.
Æmonia, v. *Igis*, o *Igg*.
Ænaria, v. *Iſchia*, *Iſcia*.
Ænus, v. *Inn*.
Ærea, v. *Aire*.
Æria, v. *Aire*.
Æſernia, v. *Iſernia*.
Æſium, v. *Jeſi*.
Æſtuarium Itumæ, v. *Solvvai Fyrth*.
Æthiopia ſub Ægypto, v. *Abiſſinia*.
Africa, v. *Africa*.
Agatha, v. *Agde*.
Agennienſis Tractus, v. *Agenois*.
Ager Ambianenſis, v. *l' Amieneſe*.
Ager Baſſiniacus, v. *il Baſſigni*.
Ager Bigerenſis, v. *il Bigorre*.
Ager Bleſenſis, v. *il Bleſeſe*.
Ager Brixienſis, v. *il Breſciano*.
Ager Caballicus, v. *Chalblais*.
Ager Calentis, v. *Caux*.
Ager Cenomanenſis, v. *il Maine*.
Ager Petrocorienſis, v. *il Perigord*.
Ager Rothomagenſis, v. *il Romeſe*.
Ager Senonenſis, v. *Senonois*.
Ager Vaſatenſis, v. *Bazadois*.
Ager Veromandus, v. *Vermandeſe*.
Aggeruſia, v. *Aggerbus*.
Aggeripontum, v. *Tommesbruck*.
Aginnum, v. *Agen*.
Agios Oros, v. *Athos*, o *Monte Santo*.
Agnetinum, v. *Agnetſino*.
Agniani (S.) Fanum, v. *S. Aignan*.
Agnio, v. *Aa*.
Agra, v. *Agra*.
Agria, v. *Agria*.
Agrigentum, v. *Gergenti*.
Alchſtadium, v. *Alchſtat*, *Aichſtaed*, *Eichſtet*.
Aiguillonium, v. *Aiguillon*.
Ala nova, v. *Ebersdorff*.
Alandia, v. *Alandia*.
Alanguera, v. *Alanguer*.
Alaunum, v. *Arlon*.
Alba, v. *Alva de Tormes*, v. *Aube*.
Alba græca, v. *Belgrado*.
Alba Pompeja, v. *Alba*.
Alba Regalis, v. *Alba Reale*.

Albamarla, v. *Aumale*.
Albania, v. *Albania*.
Albania, v. *Sraid Alban*.
Albanopolis, v. *Albanopoli*.
Albantonium, v. *Aubeton*.
Albanum, v. *Albano*.
Albafinum, v. *Albazin*.
Albica, v. *Albi*.
Albiniacum, v. *Aubigny*.
Albis, v. *Elba*.
Albona, v. *Aubonne*.
Abuquercum, v. *Albunquerque*.
Alburgum, v. *Albor*.
Albutio, v. *Aubuſſon*.
Alcala Realis, v. *Alcala Real*.
Aleamus, v. *Alcamo*.
Alcaratium, v. *Alcaraz*.
Alcia, v. *Altzey*.
Alcmaria, v. *Alekmaer*.
Aldenardum, v. *Oudnard*.
Alena, v. *Awlen*.
Alenconium, v. *Alenzon*.
Aleppum, v. *Aleppo*.
Alefia, v. *Alais*.
Alecium, v. *Lecce*.
Aletrium, v. *Alatri*.
Alexandria, v. *Aleſſandria*.
Alexandria minor, v. *Aleſſandretta, Scanderona*.
Alexandria Statiellorum, v. *Aleſſandria della Paglia*.
Alexanum, v. *Aleſſano*.
Algarbia, v. *Algarvia*.
Algaria, v. *Algari*.
Algavia, v. *Algow*.
Algia, v. *Auge*.
Algerianum Regnum, v. *Algeri*.
Alifa, Allifa, Alipha, Aliphæ, Alliphium, v. *Alife*.
Alifcum, v. *Hailbron, Heilbron*.
Allendorfia, v. *Allendorf*.
Almedia, v. *Almeida*.
Alminium, v. *Almiſſa*.
Alnetum, v. *Launoy*.
Alonium, v. *Aliconte*.
Aloſtum, v. *Aloſt*.
Alpes, v. *l' Alpi*.
Alpukaræ, v. *Alpukarras*.
Alſa, v. *Alſen*.
Alſatia, v. *Alſazia*.
Altea, v. *Altea*.
Altenburgum, v. *Altenburg*.
Altorfia, Altorfium, v. *Altorf*.
Altus murus, v. *Altamura*.
Amacanum, v. *Macao*.
Amadia, v. *Amadia*.
Amalphi, v. *Amalfi*.
Amanria, Amantea, v. *Mohartz*.
Amaſius, v. *Ems*.
Amazonum Fluvius, v. *Fiume delle Amazzoni*.
Ambacia, v. *Amboiſe*.
Amberga, v. *Amberg*.
Ambianenſis ager, v. *l' Amieneſe*.
Ambianum, v. *Amiens*.
Ambletoſa, v. *Ambleteuſe*.
Amboina, v. *Amboina*.
Ameſia, v. *Amelia*.
America, v. *America*.
Amida, v. *Diarbeeker*.
Amisfortia, v. *Amersfort*.
Ammandi (S.) Oppidum, v. *S. Amand*.
Amorgus, v. *Amorgo*.
Amphiſa, v. *Salene*.
Amſtelodamum, v. *Amſterdam*.
Anagarum, v. *Nagera*.
Anagnia, v. *Anagni*.
Anaphe, v. *Nanfio*.
Anas, v. *Guadiana*.
Anatolia, v. *Natolia*.
Ancalitia, v. *Henley*.
Anciacum, v. *Ancy-le-franc*.
Anclamum, v. *Anclam*.
Ancon, v. *Ancona*.
Ancora, v. *Ancre*.
Ancyra, v. *Angury*.
Andagium, v. *S. Hubert*.
Andaluſia, v. *Andaluzia*.
Andariſus, v. *Eriſſo*.
Andegavia, v. *Angiò*.
Andegavum, v. *Angers*.
Andeliacum, v. *Andely*.
Andemaropolis, v. *Saint' Omer*.
Andeoli (S.) Fanum, v. *S. Andeol*.
Andes, v. *Gli Andes*.
Andoverrum, v. *Andover*.
Andros, v. *Andro*.
Anduſia, v. *Anduze*.
Anetum, v. *Anet*.
Angelopolis, v. *la Pueblè de los Angelos*.
Angeniſum, v. *Ancenis*.
Angermannia, v. *Angermanlanda*.
Angleria, v. *Anghiera*.
Anglia, v. *Inghilterra*.
Angola, v. *Angola*.
Angra, v. *Angra*.
Anguſia, v. *Angus*.
Anhaltinus Principatus, v. *Anhalt*.
Aniani (S.) Oppidum, v. *S. Chignan*.
Anienus lacus, v. *Agnano*.
Annapolis, v. *Port-Royal*, o *Annapoli*.
Annemundi (S.) Oppidum, v. *S. Chamon*.
Anneſium, v. *Annecy*.
Annobona, v. *Annobon*.
Anſa, v. *Anſe*.
Anſeola Civitas, v. *Anſlo*.
Anſeria, v. *Oye*.
Anſpachium, v. *Anſpach*.
Antecaria, v. *Antequera*.
Antenacum, v. *Andernach*.
Antibarum, v. *Antivari*.
Antiochia, v. *Antiochia, Antiochetta*.
Antiochia Margiana, v. *Meſched, Thus*.
Antipolis, v. *Antibes*.
Antiſſiodorum, v. *Auxerre*.
Antonini (S.) Oppidum, v. *S. Antonin*.
Antuerpia, v. *Anverſa*.
Anxanum, v. *Lanciano*.
Anxur, v. *Terracina*.
Anzicanum, v. *Anſico*.
Apalatium, v. *Apalache*.
Apamiæ, v. *Pamiers*.

Apenroda, v. *Apenrade*.
Aperi oculos, v. *Abrolhos*.
Appianum, v. *Heppenheim*.
Apollonia, v. *Pollina*.
Apolonia, v. *Siſſopoli*.
Aponus, v. *Abano*.
Aprutium, v. *Abruzzo*.
Apta Julia, v. *Apt*.
Apua, v. *Pontremoli*.
Apulia, v. *Puglia*.
Apurima, v. *Apurima*.
Aqua Sparſa, v. *Aigue Perſe*.
Aquæ calidæ, v. *Orenſe*.
Aquæ Flaviæ, v. *Chavez*.
Aquæ Gratianæ, v. *Aix*.
Aquæ Lupiæ, v. *Guadalupa*.
Aquæ marianæ, v. *Aigues mortes*.
Aquæ ſextiæ, v. *Aix*.
Aquæ ſtatillienſium, v. *Acqui*.
Aquæ Terbellicæ, v. *Dax*.
Aquæ grani, v. *Aach*, o *Ach*.
Aquenſis vicus, v. *Bagneres*.
Aquianum, v. *Evian*.
Aquila, v. *Aigle*, *Aquila*.
Aquilaria campeſtris, v. *Aquilar del campo*.
Aquileja, v. *Aquileja*.
Aquinum, v. *Aquino*.
Aquiſgranum, v. *Aquiſgrano*.
Aquitania, v. *Guienna*.
Arabia, v. *Arabia*.
Arabicus Sinus, v. *Roſſo* (*il mar*) *ovvero il ſeno Arabico*.
Arachotus, v. *Cabul*.
Aræ Flaviæ, v. *Heidenheim*.
Aragonia, v. *Aragona*.
Arar, v. *la Saona*.
Arava, v. *Arava*.
Aravia, v. *Arawo*.
Arauſio, v. *Oranges*.
Araxes, v. *Araſſe*.
Arba, v. *Arbe*.
Arbor felix, v. *Arbon*.
Arboriga, v. *Areos*.
Arboroſa, v. *Arbois*.
Arca, v. *Arques*.
Archangelopolis, v. *Archangel*.
Archottum, v. *Archot*.
Arcipelagus, v. *Arcipelago*.
Arcolium, v. *Arcueil*.
Arcus, v. *Arco*.
Ardatum, v. *Ardſeard*.
Ardebila, v. *Ardebil*.
Ardenburgum, v. *Ardenburg*.
Ardra, v. *Ardes*.
Arduenna Silva, v. *Ardenna*.
Arelate, v. *Arles*.
Aremberga, v. *Aremberg*.
Arensberga, v. *Arensberg*.
Arensburgum, v. *Aremburg*.
Arenſium, v. *Arleux*.
Arequipa, *Arequipa*.
Aretium, v. *Arezzo*.
Argantomagus, v. *Argenton*.
Argathelia, v. *Argyle*.
Argentea, v. *la Plata*.
Argenteria, v. *Argenteria*.
Argentolium, v. *Argenteuil*.
Argentonium, v. *Argenton*.
Argentoratum, v. *Argentina*.
Argonna, v. *l' Argonna*.
Arguinum, v. *Arguin*.
Arhuſia, v. *Arhus*.
Aria, v. *Arroa*, *Heras*, *Hera*, *Heri*.
Arianum, v. *Ariano*.
Arica, v. *Arica*.
Ariminum, v. *Rimini*.
Ariſabium, v. *Ava*.
Ariſtipalea, v. *Stampalia*.
Armaca, v. *Armagh*.
Armadabatum, v. *Armadabat*.
Armenia, v. *Armenia*.
Armeniacenſis Tractus, v. *Armagnac*.
Armentariæ, v. *Armentieres*.
Armina, v. *Armiro*.
Armontio, v. *Aramonte*.
Armujada, v. *Armuyden*.
Armutia, v. *Ormus*.
Arnaldi Villa, v. *Amheim*.
Arneburgum, v. *Arneberg*.
Arnedum, v. *Arnedo*.
Arnetum, v. *Arnay-le-Duc*.
Arnoſtadium, v. *Arnſtad*.
Arnus, v. *Arno*.
Arola, *Aar*, *Arool*.
Arolæ, v. *Arberg*.
Arona, v. *Arona*.
Aroſia, v. *Weſteras*.
Arovia, v. *Aravo*.
Arpinum, v. *Arpine*.
Arpis, v. *Bialogorod*.
Arqua, v. *Arqua*.
Arſcherlebia, v. *Aſchersleben*.
Artigis, v. *Albama*.
Aruci Novum, v. *Mouza*.
Arulæ, v. *Arles*.
Arulæ Burgus, v. *Arburg*.
Arunci, v. *Aronches*.
Arunda, v. *Ronda*.
Aruntina, v. *Arundel*.
Arvonia, v. *Carnarvan*.
Arupinum, v. *Rovigno*.
Arx Fontanenſis, v. *Forte di Fuentes*.
Arx Gandulfi, v. *Caſtel Gandolfo*.
Arx Ludovica, v. *Forte Luigi*.
Arzila, v. *Arzila*.
Aſciburgum, v. *Aſchafenburg*.
Aſculum, v. *Aſcoli*.
Aſculum de Satriano, v. *Aſcoli di Satriano*.
Aſena, v. *Almeda*.
Aſia, v. *Aſia*.
Aſiacum, v. *Azay*.
Aſola, v. *Aſola*.
Aſpahamum, v. *Aſpahan*.
Aſſidonia, v. *Medina Sidonia*.
Aſſiſium, v. *Aſſiſi*.
Aſſumptio, v. *Aſſunzione*.
Aſſiria, v. *Soria*.
Aſtacilicis, v. *Teſezara*.
Aſtapa, v. *Eſtepa*.
Aſta Pompeja, v. *Aſti*.
Aſtaracenſis, v. *Aſtarac*.
Aſta Regia, v. *Xeres de la Frontera*.

Aſta-

Astracanum, v. *Astracan*.
Asturia, v. *Astorga*.
Asturica, v. *Asturia*.
Asulum, v. *Asolo*.
Atejæ, v. *Athies*.
Atena, v. *Atena*.
Aternum, v. *Pescara*.
Areste, v. *Este*.
Athenæ, v. *Atene*.
Athentia, v. *Athenrey*.
Athesis, v. *Adige*.
Atholia, v. *Atholia*.
Athum, v. *Ath*.
Arlona, v. *Arlona*.
Atrebatensis Comitatus, v. *Athesia*.
Atrebates, v. *Arras*.
Atria, v. *Atri*.
Artiniacum, v. *Attigui*.
Attinium, v. *Tolona*.
Aturus, v. *Adur*.
Avalo, v. *Avalon*.
Avalonia, v. *Innis Ouven*.
Avenio, v. *Avignone*.
Aventium, v. *Abensperg*.
Avernus, v. *Averno*.
Avesnæ, v. *Avesnes*.
Ausidena, v. *Alsidena*.
Auga, v. *Eu*.
Augusta, v. *Agosta*.
Augusta Ausciorum, v. *Aux*, o *Ausch*.
Augusta Prætoria, v. *Aosta*.
Augusta Taurinorum, v. *Torino*.
Augusta Trevirorum, v. *Treveri*.
Augusta Tricastinorum, v. *S. Paul-Trois-Chateaux*.
Augusta Vindelicorum, v. *Augusta*.
Augostavia, v. *Augustow*.
Augustodunum, v. *Autun*.
Avisium, v. *Avis*.
Avitium, v. *Benavente*.
Avium Insula, v. *Isola d' Aves*.
Avona, v. *Avon*.
Auracum, v. *Aurach*.
Auraicum, v. *Auray*.
Aureliacum, v. *Aurillac*.
Aurelianum, v. *Orleans*.
Auricum, v. *Aurick*.
Aurigerre, v. *l' Ariege*.
Aussona, v. *Auxonne*.
Austria, v. *Austria*.
Austrinus Sinus, v. *Zuiderzèe*.
Autariarum, v. *Abrobania*, o *Aberucbania*.
Axella, v. *Axel*.
Auximum, v. *Osimo*.
Axiace, v. *Oczakow*.
Axiopolis, v. *Gallacz*, o *Galasi*.
Axona, v. *Aine*, o *Aisne*.
Azamorum, v. *Azamur*.
Azilium Mansum, v. *Mas d' Asil*.
Azonia, v. *Adel*.

B

BAbalma, v. *Bapaume*.
Babel-Mandelum fretum, v. *Babel-Mandel*.
Bacara, v. *Bacar*.
Baccaracum, v. *Bacarach*.
Bacemum, v. *Bacain*.
Bachtanum, v. *Bachian*.
Badajocum, v. *Badajor*.
Bætis, v. *Guadalquivir*.
Bagdatum, v. *Bagdad*.
Bahama, v. *Bahama*.
Baiæ, v. *Baje*.
Bajote, v. *Bageux*.
Bajona, v. *Bajonna*.
Balagnata, v. *Balagate*.
Balania, v. *la Balagna*.
Balbastrum, v. *Balbastro*.
Balgentiacum, v. *Baugenci*.
Balgium, v. *Baugè*.
Balliolum, v. *Bailleur*.
Balneum Regis, v. *Bagnarea*.
Baltia, v. *Batha*.
Balya, v. *Bali*.
Bamba, v. *Bamba*.
Banara, v. *Banares*.
Banburia, v. *Banbury*.
Banca, v. *Banca*.
Bangorium, v. *Bangor*.
Banialugum, v. *Banialuca*.
Baniani, v. *Baniani*.
Bantamum, v. *Bantam*.
Bara, v. *Tumbar*.
Baranium, v. *Barannivvar*.
Barbaria, v. *Barbaria*.
Barbata, v. *Barbados*.
Barbezium, v. *Barbecinus*.
Barbora, v. *Barbora*.
Barbuda, v. *Barbunda*.
Barcinona, v. *Barcellona*.
Barcelorum, v. *Barceloro*.
Bardeatis, v. *Bicaner*.
Bardum, v. *Isola di Barde*.
Barium, v. *Bar*, *Bari*.
Barnastapula, v. *Barnstable*.
Barnaveldi Insula, v. *Barnavelds*.
Baraca, v. *Baroche*.
Barolium, v. *Barletta*.
Barroducum, v. *Barleduc*.
Basiana, v. *Posega*.
Basilea, v. *Basilea*.
Bassa, v. *Bass*.
Bassanum, v. *Bassano*.
Bassorum Oppidum, v. *la Bassèe*.
Bastonium, v. *Baston*.
Batana, v. *Beder*.
Batavia, v. *Batavia*.
Batavia Hollandia, v. *la C. di Olanda*.
Batavodurum, v. *Batenburg*.
Baticala, v. *Baticala*.
Bavaria, v. *Baviera*.
Bauscum, v. *Bausk*.
Bealna, v. *Beaune*.
Beati (S.) Oppidum, v. *S. Bento*.
Bebriacum, v. *Caneto*.
Bechinum, v. *Bechin*.
Becia, v. *Biecz*.
Beggium, v. *Beggia*.
Belambuanum, v. *Belambuan*.
Belesme, v. *Belesme*.
Belgium, v. *i Paesi Bassi*, *e le Fiandre*.

Belica, v. *Belley*.
Belitonium, v. *Bellinzona*.
Beltegarium, v. *Belaguer*.
Bellogardia, v. *Bellegarde*.
Bellomariſcus, v. *Beaumaris*.
Bellomontium, v. *Beaumon, Beaumont-ſur Oiſe*.
Belloquadra, v. *Beaucaire*.
Bellovacum, v. *Beauvais*.
Belſiaum, v. *Boira*.
Belunum, v. *Belluno*.
Belza, v. *Belz*.
Bena, v. *Bene*.
Benaſca, v. *Venaſque*.
Benavarium, v. *Benavarri*.
Bendarmaſſima, v. *Bendarmaſſen*.
Benearnia, v. *Bearn*.
Beneharnum, v. *Orthez*.
Beneventum, v. *Benevento*.
Beneſeldia, v. *Beneſeld*.
Benguela, v. *Benguela*.
Beninum, v. *Benin*.
Benthemum, v. *Bentheim*.
Bentivolium, v. *Bentivoglio*.
Bequia, v. *Bekia*.
Berdoe, v. *Bordeaux*.
Berga, v. *Bergen*.
Berga ad Tabernas, v. *Bergzabern*.
Bergæ ad Zomam, v. *Bergen-op-Zoom*.
Bergeracum, v. *Bergerac*.
Bergomum, v. *Bergamo*.
Berigonium, v. *Bargeny*.
Berna, v. *Berna*.
Bernaburgum, v. *Bernburg*.
Bernardi Firmitas, v. *Ferte-Bernard*.
Berolinum, v. *Berlino*.
Beſſarabia, v. *Beſſarabia*.
Bethunia, v. *Bethune*.
Beuheſia, v. *il Beugey*.
Biana, v. *Biana*.
Biatia, v. *Baeza*.
Bibacum, v. *Biberach*.
Bidena, v. *Viden*.
Bidiſcum, v. *Bitche*.
Bielca, v. *Bielſek*.
Bienna, v. *Biel*.
Bigerra, v. *Villena*.
Bibilis nova, v. *Calatajud*.
Bimina, v. *Bimini*.
Binchium, v. *Binche*.
Bindonium, v. *Bindon*.
Bingium, v. *Bingen*.
Biorneburgum, v. *Biorneburg*.
Bipontium, v. *Dueponti*.
Birchenfeldia, v. *Birkenfeld*.
Birtha, v. *Bir*.
Biſaccia, v. *Biſaccia*.
Biſiniannum, v. *Biſignano*.
Biſnagaria, v. *Biſnagar*.
Biterræ, v. *Beziers*.
Bitetum, v. *Bitetto*.
Biturgia, v. *Borgo S. Sepolcro*.
Biturigiæ, v. *Bourges*.
Bituriges, v. *Berri*.
Bizia, v. *Vizè, Vizza*,
Blavia, v. *Blaye*,
Blabyria, v. *Blauberen*.
Blavia, v. *Blaye*,
Bleckingia, v. *Bleckingen*.
Bleſæ, v. *Blois*.
Bletiſa, v. *Ledeſme*.
Bobium, v. *Bobbio*.
Bocenum, v. *Bolgiano*.
Bochanium, v. *Bouchain*.
Bochara, v. *Bochara*.
Bodeslavia, v. *Bunzel*.
Bodobriga, v. *Boppart*.
Bodovecium, Budoviſſa, v. *Bidowveiſſ*.
Bohemia, v. *Bocmia*.
Bolerium, v. *Penryn*.
Boleslavia, v. *Boleslaff*.
Boltonia, v. *Bolcon*.
Bombona, v. *Bombon*.
Bommelia, v. *Bommel*.
Bonæ Fortunæ, v. *Borneo*.
Bonifacium, v. *S. Bonifacio*.
Bonna, v. *Bonna*.
Bononia, v. *Bologna*.
Bonus Aer, v. *Bonaria, e Buenos Ayres*.
Borbonium Arcimbaldi, v. *Borbon l' Archambaud*.
Borbonium Anſelmium, v. *Borbon Lancy*.
Borcovium, v. *Barwick*.
Borgus, v. *Borgo*.
Boringia, v. *Bornholm*.
Boriquena, v. *Boriquen*.
Bormium, v. *Bormio*.
Bornum, v. *Borneo*.
Boryſthenes, v. *Nieper*.
Boſa, v. *Boſa*.
Boſnia, v. *Boſnia*.
Boſporus, v. *Ochſenfurt*.
Boſtonium, v. *Boſton*.
Bova, v. *Bova*.
Boviaunum, v. *Bojano*.
Boviaum, v. *Bovino*.
Boxteuda, v. *Boxtehude*.
Bozolum, v. *Bozzolo*.
Brabantia, v. *il Brabante*.
Bracennum, v. *Braceiano*.
Braclavia, v. *Braclau*.
Braga, v. *Braga*.
Bragadurum, v. *Pfullendorff*.
Brandeburgum, v. *Brandeburgo*.
Branaeſia, v. *Ademberg, Aldenburg*.
Braſilia, v. *Braſile*.
Bratislavia, v. *Breslavia*.
Brava, v. *Brava*.
Braum Burgi, v. *Burgos*.
Braunodunum, v. *Braunau*.
Brechinia, v. *Brecknock*.
Brechinium, v. *Brechin*.
Breda, v. *Breda*.
Brega, v. *Brieg*,
Bregentium, v. *Bregenz*.
Brema, v. *Brema*.
Bremorcartum, v. *Bremgarten*.
Breana Comitis, v. *Braine le Compte*.
Breſſia, v. *la Breſſe*.
Bria, v. *Brie*.
Bria Comitis Roberti, v. *Brie Compte Robert*.

Briconium, v. S. Brieux.
Briela, v. Briel.
Brigantia, v. Braganza, o Brianzone.
Brigantium, v. Bezanzos, e Compoſtella.
Brillendunum, v. Burlington.
Brinodurum, v. Briare.
Brinonia, v. Brignoles.
Briſacus Mons, v. Briſaco il Vecchio.
Briſgovia, v. la Briſgovia.
Briſſella, v. la Bresle.
Briſtolium, v. Briſtol.
Britannia, v. Bretagna.
Britonorum, v. Bertinòro.
Briva Currentia, v. Brives la Gaillarde.
Brivas, v. Brioude.
Brivates, v. Breſt.
Brixellium, v. Berſello.
Brixellum, v. Breſello.
Brixia, v. Breſcia.
Brixinium, v. Brixen.
Broagium, v. Brovago.
Brondra, v. Brodt.
Broda, v. Bredera.
Bronium, v. Braine l' Alleu.
Bruchſalium, v. Bruchſal.
Brugæ, v. Bruges.
Bruna, v. Brinn.
Brunduſium, v. Brindeſi.
Brunetum, v. Brugnato.
Brunonis Mons, v. Braunsberg, e Bourmont.
Brunopolis, v. Branſwic.
Bruxella, vel Bruxellæ, v. Bruſſelles.
Buba, v. Termoli.
Buchovium, v. Buchau.
Buda, v. Buda.
Budiſſa, v. Bautzen.
Budruntum, v. Biſonto.
Bugia, v. Bugia.
Bullinbrochium, v. Bullinbrook.
Bullio, v. Buglione.
Bungum, v. Bungo.
Bunohara, v. Beniarax.
Burchuſia, v. Burghauſen.
Burdigala, v. Bourdeaux.
Burgdorfium, v. Burgdorf.
Burgundia, v. Borgogna.
Burgium, v. Malbergetto.
Burgus novus, v. Bourgeneuf.
Buruncum, v. Barick, v. Wotingen.
Buthortum, v. Butrinto.
Butonia, v. Buth.
Rutua, v. Budoa.
Ruxetum, v. Buſſeto.
Bycovia, v. Bychovv.

C

Cabelia, v. Chablies.
Cabellio, v. Cavaillon.
Cabillonum, v. Challons-Sur Sone.
Cacaſum, v. Cachan.
Caceræ, v. Caceres.
Cadomum, v. Caen.
Cadurcum, v. Cahors.
Cœnobium, v. Canubin.
Cæruleus Fluvius, v. Kiam.
Cæſarea, v. Jerſei.
Cæſarea Auguſta, v. Saragoſſa.
Cæſaris Burgus, v. Cherbourg.
Cæſarodunum, v. Tours.
Cæſicæ littus, v. Calvi.
Cafria, v. Caffreria.
Cajana, v. Kajen.
Cajeta, v. Gaeta.
Caino, v. Chinon.
Cairoanum, v. Cairevan.
Cairus, v. il Cairo.
Calabria, v. Calabria.
Calaguris, v. Calahorra.
Calatia, v. Cajazzo.
Calcaria, v. Calcar.
Calcida, v. Calzara.
Calecutium, v. Calicut.
Cales, v. Calvi.
Caletum, v. Calais.
Caliaris, v. Caliari.
Calidobecum, v. Caudebec.
California, v. California.
Caligeris, v. Cananor.
Califia, v. Kaliſch.
Callatia, v. Kilia-nova.
Callaum, v. Callao.
Callium, v. Cagli.
Calmaria, v. Calmar.
Calniacum, v. Chauni.
Calumburgum, v. Kalimburg.
Calvus Mons, v. Caumont.
Camachus, v. Kemac.
Caman, v. Chaul.
Camaria, v. Camargue.
Camberiacum, v. Chambert.
Camboja, v. Camboja.
Cambria, v. il Paeſe di Galles.
Camenecia, v. Kamnieck.
Cameracum, v. Cambray.
Camerinum, v. Camerino.
Camborium, v. Chambor.
Caminum, v. Camin.
Campania, v. Campagna, e Champagne.
Campania Felix, v. Terra di Lavoro.
Campidonæ, v. Kempen.
Campinia, v. Campigna.
Campiniacum, v. Campigni.
Camudolanum, v. Northampton.
Canara, v. Canara.
Canariæ Fortunatæ, v. le Iſole Canarie.
Candium, v. Candy.
Cane, v. Caxem.
Canfugia, v. Kaffungen.
Caniſa, v. Kaniſca.
Cantabria, v. Biſcaglia.
Cantabrigia, v. Cambridge.
Cantium, v. Kent.
Cantuarium, v. Cantorbery.
Canuccis, v. Sarget.
Canum, v. Cano, Alkanum.
Capitanata, v. Capitanata.
Caprea, v. Capraja, e Capri.
Caprimons, v. Kopersberg.
Capua, v. Capua.
Caput Aquæum, v. Capaccio.

Caput Iſtriæ, v. *Capo d' Iſtria*.
Caracontinum, v. *Crotoye*.
Caramania, v. *Caramania*.
Carantonus, v. *Charante*.
Carcoviana, v. *Kirkoual*.
Cardamina, v. *Camarana*.
Carducium, v. *il Quercy*.
Carelia, v. *Carelia*.
Carentonium, v. *Carenton*.
Carfetoniana, v. *Garfagnana*.
Cargapolia, v. *Kargapol*.
Carileſi (S.) Oppidum, v. *S. Calais*.
Carinianum, v. *Cavignano*.
Carinthia, v. *Carintia*.
Carinum, v. *Cariati*.
Carma, v. *Carmona*.
Carmania, v. *Kerman*.
Carmaniola, v. *Carmagnuola*.
Carmelus, v. *Carmelo*.
Carniola, v. *Carniola*.
Carnovia, v. *Jagendorff*.
Carnutum, v. *Chartres*.
Caroloregium, v. *Carlevoi*.
Caroloſtadium, v. *Carloſtade*.
Carophium, v. *Charoſt*.
Caropolis, v. *Charleville*.
Carpathus, v. *Scarpanto*.
Carpentoracte, v. *Carpentras*.
Ad Carpinos, v. *Charmes*.
Carpum, v. *Carpi*.
Carrodunum, v. *Kraiburg*.
Cartenna, v. *Moſtagan*.
Carſe, v. *Cars*.
Carthago, v. *Cartagine*.
Carthago nova, v. *Cartagena*.
Carthago vetus, v. *Villa Franca, de Panades*.
Carus, v. *Cher*.
Caſa Dei, v. *Chaiſe de Dieu*.
Caſana, v. *Caſon*.
Casbinum, v. *Casbin*.
Caſellæ, v. *Caſſel*.
Caſneſtum, v. *Queſnoi*.
Caſerta, v. *Caſerta*.
Caſpium mare, v. *il Mar Caſpio*.
Caſſanum, v. *Caſſano*.
Caſſiliæ, v. *Caſbel*.
Caſſovia, v. *Caſſovia*.
Caſtania, v. *Caſtellaneta*.
Caſtellana, v. *Caſtellane*.
Caſtella vetus, v. *Caſtiglia la Vecchia*.
Caſtelletum, v. *Caſelet*.
Caſtellio, v. *Chatillon*.
Caſtello-Dunum, v. *Chateau-Dun*.
Caſtellum Aragonenſe, v. *Caſtel-Aragoneſe*.
Caſtellum Arianorum, v. *Caſtelnaudary*.
Caſtellum Menapiorum, v. *Keſſel*.
Caſtellum Morinorum, v. *Caſſel*.
Caſtellum Tabernarum, v. *Bern Caſtel*.
Caſtilio, v. *Caſtiglione*.
Caſtilio Stiverorum, v. *Caſtiglione della Stiviere*.
Caſtra, v. *Chaſtres*, e *Chatre*.
Caſtra Claudia, v. *Glocester*,
Caſtra Lucii, v. *Chalus*.
Caſtra Ordenolii, v. *Ordinſen*.
Caſtrimonium, v. *Caſtro*.
Caſtrum Britonum, v. *Dunbarton*.
Caſtrum de S. Cannato, v. *S. Cannat*.
Caſtrum S. Florentini, v. *S. Florentin*.
Caſtrum Gontery, v. *Chateau-Gontier*.
Caſtrum Heraldi, v. *Chatellerault*.
Caſtrum-Lidi, v. *Chateau-du Loir*.
Caſtrum Loveſtenienſe, v. *Loweſtein*.
Caſtrum Maſeris, v. *Mazeres*.
Caſtrum novum, v. *Caſtel novo*.
Caſtrum S. Portiani, v. *S. Pourçain*.
Caſtrum Rabatenſe, v. *Rabaſtens*.
Caſtrum Radulphi, v. *Chateauroux*.
Caſtrum Theodorici, v. *Chateau-Thierri*.
Caſtrum Villanum, v. *Chateau Vilain*.
Catacium, v. *Caenzavo*.
Catalaunia, v. *Catalogna*.
Catania, v. *Catania*.
Cattaminum, v. *Cortona*.
Cattemelibocenſis Comitatus, v. *Catzonellebogen*.
Caturigæ, v. *Chorges*.
Caucolieueris, v. *Colioure*.
Cava, v. *Cava*.
Cavodium, v. *Cavan*.
Cayanna, v. *la Cajenna*.
Cea, v. *Zia*.
Cebennæ, v. *Sevennes*.
Cela, v. *Alicata*.
Celama, v. *Ned Roma*.
Cella, v. *Zell*.
Cella Quercus, v. *Kildare*.
Celſona, v. *Solſona*.
Cenadium, v. *Chonad*.
Cenestum, v. *Corte*.
Cenomanenſis ager, v. *il Maine*.
Centum Cellæ, v. *Civitâ Vecchia*.
Cephalonia, v. *Ceſalonia*.
Ceramum, v. *Ceram*.
Ceraunia, v. *Cevines*.
Cercina, v. *Querquenez*.
Cerdania, v. *Cerdagne*.
Cereris Sacrum, v. *Sancerre*.
Ceretica, v. *Cardigan*.
Ceretum, v. *Cereto*.
Ceſena, v. *Ceſena*.
Ceſtria, v. *Cheſter*.
Cetobrix, v. *Almade*.
Ceylanum, v. *Ceylan*.
Chadenia, v. *Pimmarchia*.
Chalcis, v. *Negroponte*.
Cheſterfida, v. *Cheſterfield*.
Chiloa, v. *Chiloè*.
Chonia, v. *Belcaſtro*.
Chriſtianopolis, v. *Criſtianopoli*.
Chriſtianoſtadium, v. *Criſtianſtad*.
Chronus, v. *Niemen*.
Chryſolopolis, v. *Scutari*.
Chulmia, v. *Herzegovina*.
Chymœum, v. *Chimay*.
Chios, v. *Scio*.
Cibinium, v. *Hermenſtadt, Zerbin*.
Ciceſtria, v. *Chicheſter*.
Cile, v. *il Chili*.
Cilia, v. *Cilley*.
Citeum, v. *Stitio*.

Civitas, v. *Ciotat*.
Cyrus (S.) v. *S. Cir*.
Clara, v. *Clare*.
Claraſcum, v. *Chieraſco*.
Clari (S.) ad Eptam Fanum, v. *Clair-ſur-Epte*.
Clariacum, v. *Clerac*.
Claromons, v. *Chiaromonte*, o *Clermont*.
Claromontium, v. *Clermonte in Argonne*.
Claros, v. *Calamo*, *Calumina*.
Clavarum, v. *Chiavari*.
Claudiopolis, v. *Coloſwar*.
Claufeatum, v. *Southampton*.
Climiciacum, v. *Clamecy*.
Cliſſonium, v. *Cliſſon*.
Clivia, v. *Cleves*.
Clodoaldi (S.) Fanum, v. *S. Cloud*.
Colonmellium, v. *Clonmell*.
Cluniacum, v. *Cluni*.
Cluſa, v. *Ciuſe*.
Cluſium, v. *Chiuſi*.
Cochinſina, v. *Cochinchina*.
Cochinum, v. *Cochin*.
Codania, v. *Copenhagen*.
Cola, v. *Col*.
Coldania, v. *Coldinga*.
Collis, v. *Colle*.
Colobrega, v. *Colberg*.
Colocia, v. *Colocza*.
Coloma, v. *Colomey*.
Colomeriæ, v. *Colommiers*.
Coloneſus, v. *Belle-Isle*.
Colonia, v. *Sudbury*.
Colonia Agrippina, v. *Colonia*.
Coloniæ vinoſæ, v. *Coulanges-lesvineuſes*.
Colombaria, v. *Colmar*.
Columbum, v. *Colombo*.
Colurnium, v. *Colorno*.
Comacula, v. *Comacchio*.
Comagenum Hamburgum, v. *Haimburgo*.
Comania, v. *Comania*.
Commerciacum, v. *Commerci*.
Compendium, v. *Compiegne*.
Complutum, v. *Alcala de Henarez*.
Compſa, v. *Conza*.
Comum, v. *Kom*.
Conacia, v. *Connaught*, *Connaire*.
Concangium, v. *Kendal*.
Conceptio, v. *Conception*.
Concha, v. *Cuenca*.
Concordia, v. *Kochersberg*.
Concurcallum, v. *Concreſſant*.
Condatum, v. *Condé*.
Condeum ad Novaſſum, v. *Condé*.
Condomium, v. *Condom*.
Condriacum, v. *Condrieu*.
Condroſium, v. *Condros*.
Confluentes, v. *Coblenz*.
Congella, v. *Kongel*.
Congum, v. *Congo*.
Conimbria, v. *Coimbra*.
Conitia, v. *Konitz*.
Conniacum, v. *Cognac*.
Conium, v. *Coſne*.
Conqueſtus, v. *Conquet*.
Conſorani, v. *Conſorano*.
Conteyum, v. *Centy*.
Contia, v. *Miranda de Douro*.
Convennæ, v. *S. Bertrand*, v. *Comminges*.
Convennes, v. *Shepey*.
Convontria, v. *Conventri*.
Copiapum, v. *Copiapo*.
Coralia, v. *Kyle*.
Corax, v. *Algavi*.
Corbacum, v. *Corbach*.
Corbavio, v. *Croazia*.
Corbeja, v. *Corbia*.
Corcagia, v. *Cork*.
Corcyra, v. *Corfu*.
Corcyra Nigra, v. *Curzola*.
Corduba, v. *Cordova*.
Crinium, v. *Circeſter*.
Corinthus, v. *Corinto*.
Cariovallum, v. *Falchenburg*, v. *Fauquemont*.
Coriſopitum, v. *Cornovaglia*.
Corium, v. *Coria*.
Corlinum, v. *Corlino*.
Cornelia Vimpina, v. *Wimpffen*.
Cornuetum, v. *Corneto*.
Cornu Gallia, v. *Cornouailles*.
Cornutius, v. *Sant' Aubin du Cormier*.
Corona, v. *Braſſow*, v. *Landskroon*.
Coronæburgum, v. *Cronenburg*.
Corregium, v. *Correggio*.
Corſeratæ, v. *Couvras*.
Corſica, v. *Corſica*.
Corſoa, v. *Korſoa*.
Corſopitum, v. *Morpeth*.
Cortolium, v. *Corbeil*.
Cortona, v. *Corona*.
Corturiacum, v. *Courtrai*.
Coſfeldia, v. *Coesfel*.
Coſtantia, v. *Coſtanza*.
Coſtantinopolis, v. *Coſtantinopoli*.
Coſtantinovia, v. *Coſtantinow*.
Cotanſium, v. *Coehus*.
Cotoneum, v. *Codogno*.
Cotyæum, v. *Chiutaye*.
Coucum, v. *Couco*.
Covordia, v. *Coevorden*.
Cracovia, v. *Cracovia*.
Crema, v. *Crema*.
Cremiſium, v. *Krems*.
Cremona, v. *Cremona*.
Crempa, v. *Crempen*, v. *Krempe*.
Creolium, v. *Creil*.
Creſpa, v. *Cherſo*.
Creſcentium, v. *Creſcentino*.
Creſſiacum in Pontuo, v. *Creci*, *Creſſi nel Ponthieu*.
Creta, v. *Candia*.
Crimæa, v. *Krim*.
Criſpejum, v. *Crepi*.
Criſta, v. *Creſte*.
Cromana, v. *Cromau*.
Croſa, v. *Creuſe*.
Croſſa, v. *Croſſen*.
Croto, v. *Crotone*.
Cruciniacum, v. *Creuzenac*.
Crumenum, v. *Cremona*.
Cuba, v. *Cuba*.

Culemburgum, v. *Culemburg*.
Culmenſium, v. *Culmſée*.
Culmia, v. *Culm*.
Cumbria, v. *Cumberland*.
Cunetio, v. *Marlborough*.
Cuperſanum, v. *Converſano*.
Cupra Montana, v. *Ripa Tranſona*.
Curia Rhætorum, v. *Coira*.
Curlandia, v. *Curlandia*.
Curliniacum, v. *Corſenai*.
Cydonia, v. *Canea*.
Cygnea, v. *Zuicovv*.
Cyrene, v. *Kairovan*.
Cythera, v. *Cerigo*.
Cyteum, v. *Candia*.
Czaslavia, v. *Czaslau*.
Czernikovia, v. *Czernikou*.
Czerſchia, v. *Czersko*.

D

Daeveltus, v. *Develeo*.
Dagheſtama, v. *Dagheſtam*.
Daghoa, v. *Dagho*.
Dalecarlia, v. *Dalecarlia*.
Dalemum, v. *Dalem*.
Dalia, v. *Dalia*.
Dalmatia, v. *Dalmazia*.
Damanum, v. *Daman*.
Damaſcus, v. *Damaſco*.
Dambea, v. *Dambea*.
Damieta, v. *Damieta*.
Dammona, v. *Dam*.
Damnum, v. *Dam*.
Damvillerium, v. *Damvilliers*.
Dania, v. *Danimarca*.
Danorum Mons, v. *Danneberg*.
Danubii Inſula, v. *Dannevert*.
Danubius, v. *Danubio*.
Darbia, v. *Darbi*.
Dardania, v. *Dardanelli*.
Darmſtadium, v. *Darmſtad*.
Dea Vocontiorum, v. *Die*.
Debrecinum, v. *Debrezen*.
Decanum, v. *Decan*.
Decempagi, v. *Dieuſe*.
Decetia, v. *Deciza*.
Decretum, v. *Draguignan*.
Decicia, v. *Dezize*.
Deidonum, v. *Dundee*.
Deinſa, v. *Deinſe*.
Delphi, v. *Delft*.
Delſinatus, v. *Delfinato*.
Delos, v. *Sdiles*.
Deminum, v. *Demmin*.
Denbinga, v. *Denbigh*.
Deodati (S.) Fanum, v. *S. Dié*.
Deonantum, v. *Tinant*.
Derbentium, v. *Derbent*.
Derota, v. *Derota*.
Dertona, v. *Tortona*.
Dertoſa, v. *Tortoſa*.
Deſiderata, v. *Deſiderata*.
Deſiderii (S.) Fanum, v. *S. Dizier*.
Deſſavia, v. *Deſſau*.
Devcatria, v. *Deventer*.
Devonia, v. *Devonshire*.
Diabate, v. *Afinara*.
Dianium, v. *Denia*, v. *Diano*.
Dictonium, v. *Ribadeo*.
Diepholtia, v. *Dieſold*.
Dieppa. v. *Dieppe*.
Dieſta, v. *Dieſt*.
Dietia, v. *Dietz*.
Dillemburgum, v. *Dillenburg*.
Dinannum, v. *Dinan*.
Dinckelbula, v. *Dinckelſpil*.
Dinglia, v. *Dingle*.
Dingolvinga, v. *Dingelfingo*.
Dinia, v. *Digna*.
Diomedeæ Inſulæ, v. *Iſole di Tremiti*.
Dioſcuria, v. *Socotera*.
Dirchovia. v. *Dirchau*.
Diſmuda vel Dixmuda, v. *Dixmunden*.
Divanduræ Inſulæ, v. *Divanduron*.
Divodurum, v. *Dieſſenhofen*.
Dium, v. *Diu*.
Divus, v. *Dee*.
Dionyſius (S.) in Francia, v. *S. Denys*.
Dobrinum, v. *Dobrzin*.
Doccum, v. *Doekum*.
Dola, v. *Dol*.
Dola Sequanorum, v. *Dole*.
Domæ Mons, v. *Domme*.
Dombenſis Pagus, v. *Dombes*.
Domfrontium, v. *Domfront*.
Domitium, v. *Domitz*.
Domnamartum, v. *Dormans*.
Doncheriacum, v. *Doncherv*.
Dononium, v. *Denein*.
Donziacum, v. *Donzy*.
Dorodunum, v. *Dornick*.
Dordracum, v. *Dort*.
Dorſta, v. *Dorſten*.
Draconcrium, v. *Dronero*.
Dracuina, v. *Ehingen*.
Dragamutina, v. *Tranevondt*.
Dravus, v. *Drava*.
Drepanum, v. *Trapani*.
Dreſda, v. *Dreſda*.
Drieſa, v. *Drieſen*.
Dromoria, v. *Dromore*.
Druſomagus, v. *Memmingen*.
Dryopolis, v. *Aichſtat*.
Duacum, v. *Dijon*, *S. Douay*.
Dublinum, v. *Dublino*.
Dubris, v. *Douvres*.
Ducatus Venetus, v. *Dogado*.
Duderſtadium, v. *Duderſtat*.
Duellium, v. *Hohentwil*.
Duisburgum, v. *Duisburg*.
Dulma, v. *Dulmen*.
Dumblanum, v. *Dumblaine*.
Dumna, v. *Iſola d' Hoy*.
Dumum, v. *Puy-de-Domme*.
Duncheldinum, v. *Dunkel*.
Duneburgum, v. *Duneburg*.
Dunelmum, v. *Durham*.
Dunemunda, v. *Dunemunda*.
Dunga, v. *Dabul*.
Dungalia, v. *Dungal*.
Dungarvanum, v. *Dungarvan*.

Duncheranum, v. *Dundalk*.
Dunkerka, v. *Dunkerke*.
Dunum, v. *Dovvne*, v. *Duna*.
Dura, v. *Daren*.
Durachium, v. *Durazzo*.
Durangum, v. *Durango*.
Durbeta, v. *Moſul*.
Durbutum, v. *Durbu*.
Durdanum, v. *Dourdan*.
Dureſtallum, v. *Duretail*.
Durlacum, v. *Dourlac*.
Durlendium, v. *Dowrlens*.
Durnovarta, v. *Dorcheſter*.
Durobriva, v. *S. Ssamford*.
Durocaſſes, v. *Dreux*.
Duſſeldorpium, v. *Duſſeldorp*.
Dutlinga, v. *Dutlingen*.

E

EBellanum, v. *Biela*.
Ebodurum, v. *Burgovv*.
Ebora, v. *Evora*, v. *Talavera*.
Ebgraçum, v. *Yorck*.
Ebrodunum, v. *Ambrun*, v. *Yverdun*.
Ebrogilum, v. *Ebreuil*.
Ebroica, v. *Eureux*.
Ebudarum, v. *Mull*.
Ebura, v. *Eure*.
Ebuſus, v. *Ivica*.
Edemburgum, v. *Edemburgo*.
Edeſſa, v. *Orpha*.
Egabra, v. *Cabra*.
Eiſnæ, v. *Iſny*.
Ekelendorfia, v. *Ekelendorf*.
Elavet, v. *Allier*.
Elbinga, v. *Elbinga*.
Elbovium, v. *Elbeuf*.
Electa, v. *Aiet*.
Elepla, v. *Nielbla*.
Elgia, v. *Elgin*.
Eliocrata, v. *Lorca*.
Elis, v. *Belvedere*.
Elna, v. *Perpignano*.
Elva, v. *Elvas*.
Elvagna, v. *Elvagen*.
Eluſe, v. *Eauſe*.
Embda, v. *Embden*.
Emerita Auguſta, v. *Merida*.
Emiſa, v. *Hamamet*.
Emmericum, v. *Enmerich*.
Empolia, v. *Empoli*.
Emporia, v. *Ampurias*.
Emporienſis tractus, v. *Ampurdan*.
Enchuſa, v. *Enchuyſe*.
Endinga, v. *Ending*.
Engoliſma, v. *Angouleme*.
Engubium, v. *Gubbio*.
Engyrum, v. *Enghien*.
Enhemium, v. *Ehenheim*.
Enos, v. *Eno*.
Enſia, v. *Ens*.
Enſisheimum, v. *Enſisheim*.
Eperiæ, v. *Eperies*.
Epidaurus, v. *Malvaſia*.
Epidium, v. *Ile*.
Epirus, v. *il nuovo Epiro*.
Epiſcopi Cella, v. *Biſchofszella*.
Eremus, v. *Hermitage*.
Eritio, v. *Geriſaw*.
Erix, v. *Levice*.
Eruniaeum, v. *Brugnato*.
Eslingua, v. *Delingen*.
Eſtonia, v. *Eſtonia*.
Eſtotilandia, v. *Labrador*.
Etona, v. *Eaton*.
Evandra, v. *Olivenza*.
Enoreja, v. *Ivrea*.
Euphrates, v. *Eufrate*.
Europa, v. *Europa*.
Exonia, v. *Exceſter*.
Extrema, *Eſtremos*.

F

FAbrianum, v. *Fabriano*.
Faeundus (S.) v. *Sohagun*.
Fædus, v. *Lega*.
Fajalis, v. *Fayal*.
Faleſia, v. *Falais*.
Faliſca, v. *Monte fiaſcone*.
Faliſcorum Mons, v. *Fiaſcone*.
Falſtra, v. *Falſter*.
Fama Auguſta, v. *Famagoſta*.
Fantanenſis Eccleſia, v. *Wells*.
Fantinum, v. *Fantin*.
Fanum S. Agniani, v. *S. Aignan*.
S. Andeoli, v. *S. Andeol*.
S. Clodoaldi, v. *S. Cloud*.
S. Deodati, v. *S. Dié*.
S. Deſiderii, v. *S. Diſier*.
S. Fidei, v. *Santa Fe*.
S. Flori, v. *S. Flour*.
Fortunæ, v. *Fano*.
S. Galli, v. *S. Gallo*.
S. Gaudentii, v. *S. Gaudenzio*.
S. Joannis, v. *S. Joan*.
S. Julianæ, v. *Santillana*.
S. Laudi, v. *S. Lò*.
S. Leonis, v. *S. Leo*.
S. Mariæ ad Portum, v. *Jaguana*.
S. Maximini, v. *S. Maximin*.
S. Monechildis, v. *S. Menehould*.
S. Michaelis, v. *S. Miel*.
S. Pelagii, v. *San Palais*.
S. Ragueberti, v. *S. Rambert-le-jouu*.
S. Remigii, v. *S. Remy*.
S. Riearii, v. *S. Riquier*.
S. Sebaſtiani, v. *S. Sebaſtiano*.
S. Venantii, v. *S. Venant*.
S. Viti, v. *S. Veit*, o *Vito*.
Fara, v. *Fere*.
Fareoli (S.) Oppidum, v. *S. Fargeau*.
Farus, v. *Faro*.
Faventia, v. *Faenza*, v. *Fayence*.
Felinum, v. *Felino*.
Feltria, v. *Feltre*.
Fereſa, v. *Ferreſe*.
Fermelinodunum, v. *Dumfermiling*.
Ferraria, v. *Ferrara*.
Feſula, v. *Fieſole*.
Fetum, v. *Feto*.

Fezza, v. *Fez*.
Ferranum, v. *Fez*.
Fianum, v. *Fiano*.
Fidentia, v. *Borgo S. Donino*.
Figiacum, v. *Figeac*.
Figuglia, v. *Seftri di Levante*.
Filechum, v. *Fillex*.
Filicariæ, v. *Fougeres*.
Fimbria, v. *Femeren*.
Finalium, v. *Finale*.
Finnonia, v. *Finlanda*.
Fionia, v. *Funen*.
Firandum, v. *Firando*.
Firmium, v. *Fermo*.
Fiscamnum, v. *Fescamp*.
Flandria, v. *Fiandra*.
Flaviniacum, v. *Flavigni*.
Flechia, v. *la Fleche*.
Fleosburgum, v. *Flensburg*.
Flintum, v. *Flint*.
Flixa, v. *Flix*.
Florentia, v. *Firenze*.
Florida, v. *Florida*.
Florina, v. *Florennes*.
Florum, v. *Flores*.
Fluvius Magnus, v. *Rio Grande*.
Focheum, v. *Focheu*.
Fodovarium, v. *Fodawr*.
Fons Bleaudi, v. *Fontainebleau*.
Fons Ebraldi, v. *Fontevraut*.
Fonsrapidus, v. *Fontarabia*.
Fontanetum, v. *Fontenai le Comte*.
Forcia de Pratis, v. *Prats de Molo*.
Foresium, v. *Forez*.
Forgiæ, v. *Forges*.
Forthea, v. *Fort*.
Forum Claudii, v. *Carinola*.
Forum Cornelii, v. *Imola*.
Forum Julii, v. *Cividal del Friuli*, v. *Frejus*, v. *Friuli*.
Forum Lidæ, v. *Lidkoping*.
Forum limicorum, v. *Ponte di Lima*.
Forum Segusianorum, v. *Feurs*.
Forum Sempronii, v. *Fossombrone*.
Fossa Claudii, v. *Chioggia*.
Fossanum, v. *Fossano*.
Fossigniacus Tractus, v. *Fossigni*.
Franciscopolis, v. *Havre de Grace*.
Francofurtum ad Mœnum, v. *Francfort*, o *Franckfurt sul Meno*.
Francofurtum ad Oderam, v. *Francfort*, o *Franckfurt sull' Oder*.
Franconia, v. *Franconia*.
Franequera, v. *Franeker*.
Franeburgum, v. *Fravenburgo*.
Fretum Siculum, v. *Faro di Messina*.
Friburgum, v. *Friburgo*.
Fridericia, v. *Friderichsode*.
Friderici Mons, v. *Fridberg*.
Fridericoburgum, v. *Friderichsburg*.
Frisa, v. *Frisia*.
Frisinga, v. *Frisinga*.
Frislavia, v. *Fritzlar*.
Frontinianum, v. *Frontignan*.
Fuciniacum, v. *Faussigni*.
Fulda, v. *Fulda*.
Fulginum, v. *Foligno*.
Funchalia, v. *Funchal*.
Fundi, v. *Fundi*.
Fungia, v. *Fungrang*.
Furnæ, v. *Furnes*.
Furstembergensis Comitatus, v. *Furstemberg*.
Furrum, v. *Furt*.
Fusum, v. *Foix*.

G

Gabaretum, v. *Gabarret*.
Gabinium, v. *Gabinio*.
Gabrosentum, v. *Newcastle*.
Gades, v. *Cadice*.
Gagum, v. *Gago*.
Gairia, v. *Jayera*.
Galipolia, v. *Gallipoli*.
Galli (S.) Fanum, v. *S. Gallo*.
Gallia, v. *Francia*.
Galliacum, v. *Gaillac*.
Gallio, v. *Gaillon*.
Gallipolis, v. *Gallipoli*.
Gallitæ, v. *Guillestre*.
Galliva, v. *Gallowai*.
Gallovidia, v. *Gallowai*.
Gamapium, v. *Gamaches*.
Gambea, v. *Gambia*.
Gamundum, v. *Castellazzo*.
Ganabara, v. *Janeiro*.
Gandavum, v. *Gand*.
Gandersum, v. *Gandersheim*.
Ganges, v. *Gange*.
Gardelebia, v. *Gardeleben*.
Gartia, v. *Garez*.
Garumna, v. *Garonna*.
Gaudiosa, v. *Giojosa*.
Gaulos, v. *Gozzo*, *Goro*.
Gaumellum, v. *Biella*.
Gaza, v. *Gaza*.
Gedanum, v. *Danzica*.
Gedrosia, v. *Gusarate*.
Gelnusa, v. *Gelnausen*.
Gemblacum, v. *Gembloux*.
Gemmatium, v. *Jemeis*.
Geneva, v. *Genevra*.
Gengulfinum Regale, v. *S. Gengoux-le-Roial*.
Gennapium, v. *Gennap*.
Gennepum, v. *Gennep*.
Genua, v. *Genova*.
Georgia, v. *Georgia*, *Gurgistan*.
Gerardi Mons, v. *Grammont*.
Geravia, v. *Gerawe*.
Gerboredum, v. *Gerboroi*.
Gergobia, v. *Mont Lusson*.
Germania, v. *Alemagna*.
Germanus (S.) in Ledia, v. *S. Germain-en-Laye*.
Germia, v. *Kermen*.
Gertrudenberga, v. *Gertrudenberg*.
Gerunda, v. *Girona*.
Gesium, v. *Gex*.
Gesulla, v. *Gesulla*.
Gevalia, v. *Gevai*.

Giennium, v. *Jaen*.
Gifornia, v. *Gyſborn*.
Girgium, v. *Girgè*.
Gislenopolis, v. *S. Guillain*.
Giſortium, v. *Giſors*.
Glamorgaaia, v. *Glamordanshire*.
Glandata, v. *Glandeves*.
Glandomirum, v. *Mondonedo*.
Glarona, v. *Glaris*.
Glaſcua, v. *Glaſcow*.
Glatium, v. *Glatz*.
Glogavia, v. *il gran Glogaw*.
Gloſſariæ, v. *Fero*.
Gnefna, v. *Gneſna*.
Goa, v. *Goa*.
Goaris (S.) Villa, v. *S. Gower*.
Goldinga, v. *Goldingen*.
Golnovia, o, *Golnow*.
Gornacum, v. *Gournay*.
Gottinga, v. *Gottingen*.
Gradicum, v. *Graz*.
Grafinianum, v. *Caſtel nuovo di Garfagnana*.
Graibcum, v. *Gratz*.
Granata, v. *Granada*.
Grandimontium, v. *Grammont*.
Grandiſvilla, v. *Granville*.
Granta, v. *Grantham*.
Gratiana, v. *Gradiſca*.
Gratianopolis, v. *Grenoble*.
Gratianopolitanus Pagus, v. *Graſivaudan*.
Gratioſa, v. *Grazioſa*.
Gravia, v. *Grave*.
Gravelina, v. *Gravelines*.
Gravefinda, v. *Graveſand*.
Gravionarium, v. *Bamberga*.
Grimburgum, v. *Grimberga*.
Grinnicum, v. *Graſſe*.
Gripſvaldia, v. *Gripſwald*.
Grodna, v. *Grodno*.
Groeninga, v. *Gruningen*.
Groenlandia, v. *Groeland*.
Grolia, v. *Groll*.
Groſſetum, v. *Groſſeto*.
Grotkavia, v. *Grotkaw*.
Grudentum, v. *Graudenez*.
Gruneſtadium, v. *Grunſtad*.
Guadalaxara, v. *Guadalajara*.
Guadela, v. *Guadel*.
Guardia, v. *Guarda*.
Guardiſtallum, v. *Guaſtalla*.
Guba, v. *Guben*.
Gucheum, v. *Gueben*.
Gueldria, v. *Gueldria*, *Gheldria*.
Guerunda, v. *Guerande*.
Gujana, v. *Guajana*.
Guilelmi Stadium, v. *Willemſtadt*.
Guillefordium, v. *Guilfordium*.
Guipoſcoa, v. *Guipiſcoa*.
Guiſa, v. *Guiſa*.
Gundulphi Curia, v. *Gondrecourt*.
Gundulphi Villa, v. *Gondreville*.
Guntia, v. *Guntzburg*.
Gurcum, v. *Gurck*.
Guria, v. *Guriel*.
Guſtrovium, v. *Guſtrow*.
Guttemberga, v. *Kuttenberg*.

H

HAsburgum, v. *Habsburg*.
Hadellia, v. *Hadelland*.
Hademarium, v. *Hadamar*.
Haderſlebia, v. *Hadersleben*.
Hadina, v. *Haddington*.
Hadramautum, v. *Hadramut*.
Haduanum, v. *Hatwan*.
Haga Comitis, v. *Haja*.
Hage, v. *Haja*.
Hagenoa, v. *Hagenau*.
Hageonia, v. *Hagias*.
Halbeſtadium, v. *Halberſtadt*.
Hala Magdeburgica, v. *Halla*.
Hallandia, v. *Halland*.
Halliola, v. *Hallein*.
Hamburgum, v. *Hamburgo*.
Hamela, v. *Hamelen*.
Hamelburgum, v. *Amelburg*.
Hamona, v. *Ham*.
Hamontium, v. *Hamont*.
Hamptoni curia, v. *Hamptoncourt*.
Hamus, v. *Ham*.
Hancheum, v. *Hancheu*, v. *Hangcheu*.
Hannebonum, v. *Hannebon*.
Hannonia, v. *Hannonia*.
Hannovera, v. *Hannover*.
Hannovia, v. *Hanau*.
Hapſelia, v. *Hapſal*.
Haradiſca, v. *Haradiſca*.
Harburgum, v. *Harburg*.
Harcurium, v. *Harcourt*.
Hardevicum, v. *Hardervick*.
Hareflotum, v. *Halfleur*.
Hariſtallum, v. *Herſtal*.
Harlemium, v. *Harlem*.
Harlinga, v. *Harlingen*.
Hartzeroda, v. *Hartzerod*.
Harvicum, v. *Harwich*.
Hasbata, v. *Hasbat*.
Haſpinga, v. *Hasbain*.
Haſſelutum, v. *Haſſelt*.
Haſſia, v. *Haſſia*.
Hartenum, v. *Hatten*.
Hattinga, v. *Hattingen*.
Havana, v. *Havana*.
Havela, v. *Havel*.
Havelberga, v. *Havelberg*.
Hedenum, v. *Hedin*.
Hegovia, v. *Hegau*.
Heidelberga, v. *Heidelberga*.
Heilsberga, v. *Heilsberg*.
Hela, v. *Heila*.
Helena, v. *Elna*.
Helenæ (S.) Inſula, v. *S. Helena*.
Helia, v. *Ely*.
Heliopolis, v. *Balbec*, v. *Soltweld*.
Helmontium, v. *Helmont*.
Helmſtadium, v. *Helmſtad*.
Helſinburgum, v. *Helſingburg*.
Helſingfordia, v. *Helſingford*.
Helſingora, v. *Helſingor*.

Hel-

Helvetia, v. *Paeſe degli Svizzeri*.
Helvii, v. *Vivarais*, *Vivareſe*.
Hemeroſcopium, v. *Aſtalava*.
Henneberga, v. *Henneberg*.
Heraclea, v. *Heraclea*.
Herbaria, v. *Rubiera*.
Herbemontium, v. *Herbemont*.
Herbipolis, v. *Wurtzburg*.
Herbona, v. *Herborn*.
Herculeum, v. *Evkelens*.
Heriſtallum, v. *Herſtel*.
Hernoſandium, v. *Hernoſanda*.
Herofelda, v. *Hirſchfeld*.
Hertefeldia, v. *Herisfeld*.
Hervordia, v. *Herforden*.
Heſperides Inſulæ, v. *le Iſole Eſperidi*.
Hetruria, v. *Toſcana*.
Heuſdena, v. *Heuſden*.
Hexi, v. *Mœrii*, v. *Velez-Malaga*.
Heyda, v. *Heyden*.
Hibernia, v. *Irlanda*.
Hienipæ, v. *Alcala de Guadaira*.
Hieroſolyma, v. *Geruſalemme*.
Hildeſia, v. *Hildesheim*.
Hilpershuſia, v. *Hildburgauſen*.
Hindelopia, v. *Hindelopen*.
Hindoa, v. *Hindeo*.
Hiſpalis, v. *Siviglia*.
Hiſpania, v. *Spagna*.
Hiſpaniola, v. *Spagnuola*, *S. Domingo*.
Hodenberga, v. *Hodenberg*.
Hocberga, v. *Hochberg*.
Hochſtetum, v. *Hocſter*.
Hoffa, v. *Hoff*.
Hogſtratum, *Hoogſtrate*.
Hojum, v. *Hui*.
Holſatia, v. *Holſtein*.
Homburgum, v. *Homburg*.
Honania, v. *Honan*.
Honfiotum, v. *Honfleur*.
Horna, v. *Horn*.
Horata, v. *Hovat*.
Hortanum, v. *Horta*.
Hoſpitaleſtum, v. *Oſpedaletto*.
Hullum, v. *Hull*.
Hulſtum, v. *Hulſt*.
Huminga, v. *Huninga*.
Hunnorum Tractus, v. *Hundsruck*.
Huntingtonia, v. *Huntington*.
Huquania, v. *Huquang*.
Huripenſis Pagus, v. *Harepoix*.
Hurones, v. *Huroni*.
Hydrus, v. *Otranto*.
Hyllis, v. *Sabioncello*.

I

Iacca, v. *Jacca*.
Jacobi (S.) Oppidum, v. *James Town*.
Jadera, v. *Zara*.
Jaicus, v. *Jaick*.
Jama, v. *Jaman*.
Jambum, v. *Jambi*.
Jamna, v. *Citadella*.
Janocopia, v. *Jenkoping*.
Januaria, v. *Jagodna*.
Janvilla, v. *Joinville*.
Jarcheum, v. *Jarcheu*.
Japhanapatanum, v. *Jafanapatana*.
Jarmutum, v. *Yarmouth*.
Jaromitia, v. *Jaromitz*.
Jaroslavia, v. *Jaroslow*.
Jauria, v. *Javer*.
Jaurinum, v. *Rab*, o *Raab*.
Iber, v. *Ebro*
Iberiacum, v. *Ivry*.
Iburgum, v. *Iburg*.
Icenorum Regio, v. *Eſſex*.
Iconium, v. *Cogni*.
Içoſium, v. *Oranò*.
Idria, v. *Idra*.
Jedala, v. *Jevala*.
Jempţia, v. *Jemptserland*.
Jena, v. *Jena*.
Jendum, v. *Jedo*.
Jeniſca, v. *Jeniskoi*.
Jervia, v. *Jerverland*.
Igedita, v. *Idanha-Velha*.
Iglava, v. *Iglau*.
Ilantium, v. *Ilantz*.
Ileuſſum, v. *Ilkuſch*, *Olkus*.
Ilerda, v. *Larida*.
Ilium, v. *Ilion*.
Illicum, v. *Elca*.
Illini, v. *Illenois*, *Illineſs*,
Illiturgis, v. *Anduxar*.
Illoca, v. *Illock*.
Iliſtadium, v. *Iliſtadt*.
Ilva, v. *Elba*.
Iluro, v. *Elerom*.
Ilza, v. *Ilſt*.
Imbros, v. *Lambro*.
Imperialis, v. *Imperiale*.
India citerior, v. *Indoſtan*.
Indiæ, v. *Indie*.
Indus, v. *Indo*.
Ingelhemium, v. *Ingelheim*.
Inger, v. *Indro*.
Ingloſtadium, v. *Ingolſtadt*.
Inhambanum, v. *Inhabon*.
Innernium, v. *Inuernes*.
Iuniuladislawia, v. *Innowladislaw*.
Inſula, v. *Iſola*.
Inſula Sancta, v. *Heilige Land*.
Inſula S. Helenæ, v. *S. Helena*.
Inſula S. Nicolai, v. *S. Niccolò*.
Inſulæ, v. *Lilla*, v. *Ille*. v. *Ilheos*.
Inſulæ Arcarum, v. *Hieres*.
Inſulæ Heſperides, v. *le Iſole Heſperidi*.
Interamna, v. *Teramo*, v. *Terni*.
Intervalles, v. *Entreveaux*.
Joannes, e (S.) Angeriacus, v. *S. Jean d' Angely*.
Joannes (S.) de pede portus, v. *S. Jean-pied-de-port*.
Joannis (S.) Fanum, v. *S. Jean*.
Jobabitæ, v. *Jobab*.
Jonquarias, v. *Jonquera*.
Joppe, v. *Jafa*.
Jordanis, v. *Giordano*.
Jos, v. *Nio*.

Joſſelinum, v. *Joſcelin*.
Itaca, v. *Irac*.
Itcà, v. *Irken*.
Iris, v. *Irſich*.
Iroquj, v. *Iroqheſi*.
Irra, v. *Irwin*.
Iſala, v. *Yſſel*.
Iſara, v. *Iſer*, v. *Iſera*.
Iſelſtemium, v. *Yſſelſtein*.
Iſenburgum, v. *Iſenburg*.
Iſlandia, v. *Islanda*.
Iſſelſtadium, v. *Iſſelſtein*.
Iſſoldunum, v. *Iſſoudun*.
Iſtria, v. *Iſtria*.
Iſurium, v. *Aldebrough*, v. *Boroughbridge*.
Italia, v. *Italia*.
Ituriſſa, v. *Sangueſa*, v. *Toloſa*.
Jocatania, v. *Jucatan*.
Judæa, v. *Giudea*.
Judenburgum, v. *Judenburg*.
Judonia, v. *Judoigne*.
Julia Cæſarea, v. *Algeri*.
Julia Traducta, v. *Tariffa*.
Juliacum, v. *Giuliers*, v. *Juilly*.
Julianus (S.) de Sault, v. *Julien de Sault*.
Juliobrica, v. *Logrono*.
Julius Vicus, v. *Germersheim*.
Jumania, v. *Seur*.
Juncaria, v. *Jonquieres*.
Junonis Argivæ Templum, v. *Ciſuni*.
Juſtiniana, v. *Giuſtandil*, *Ochrida*.
Jutia, v. *Jutland*, v. *Nort Jutland*.
Juvenacium, v. *Giovenazzo*.

K

KAniovia, v. *Kaniow*.
Kerrienſis Comitatus, v. *Kerri*.
Kexholmia, v. *Kexholm Carelsgorod*.
Kianſia, v. *Kianſi*.
Kiburgium, v. *Kiburg*.
Kilkonnia, v. *Kilkenny*.
Kilmalocum, v. *Kilmalok*.
Kilonium, v. *Kiell*.
Kimia, v. *Kimi*.
Kinhornia, v. *Kingorn*.
Kinſalia, v. *Kingſale*.
Kirhembrigia, v. *Kirkubright*.
Kohenſium, v. *Kockenhauſen*.
Konigſtennium, v. *Konigſtein*.
Kudacum, v. *Kudach*.
Kyburgum, v. *Kiburg*.

L

LAberus, v. *Killala*, *Killaloo*, v. *Limerick*.
Labomia, v. *Kaholm*.
Lacobrica, v. *Lagus*.
Laconica, v. *Sacania*.
Laſtodurum, v. *Bedfort*, v. *Lutterword*.
Laſtora, v. *Leſtoure*.
Ladona, v. *Lean-de-Leone*.
Lagenia, v. *Leinſter*,
Lagona, v. *Lobn*.
Lagus Major, v. *il Lago Maggiore*.
Lahoricum, v. *Labor*.
Lalandia, v. *Laland*.
Lamacum, v. *Lamego*.
Lambalium, v. *Lambale*.
Lancaſtria, v. *Lancaſhire*, v. *Lancaſtre*.
Landavia, v. *Landau*.
Landeburgum, v. *Ladenburg*.
Landericiacum, v. *Landreci*.
Landernacum, v. *Landerneau*.
Landinum, v. *Landen*.
Landsberga, v. *Landsberga*.
Landshutum, v. *Landshut*.
Langelandia, v. *Langland*.
Langeſium, v. *Langeis*.
Laodicea ad Mare, v. *Latiquiè*, *Laodicea ſul mare*.
Lapuderſis Tractus, v. *Labourd*.
Lapurdum, v. *Lourde*.
Laquedonia, v. *Cedonia*.
Lara, v. *Laar*.
Laſcurra, v. *Leſcar*.
Laſſa, v. *Laas*.
Latiniacum, v. *Lagn*.
Latmus, v. *Latmos*.
Lavania, v. *Lavagna*.
Lavara, v. *Aveiro*.
Laudania, v. *Lothiana*.
Laudunum, v. *Laon*, v. *Loudun*.
Lavicum, v. *Lauffen*.
Lavinga, v. *Lawingen*, *Laugengen*.
Laumellum, v. *Lumello*.
Lauretum, v. *Loreto*.
Lauri, v. *Leardam*.
Lauſonium, v. *Luſanna*.
Laus Pompeja, v. *Lodi*.
Lavum, v. *Lao*.
Leaotunica, v. *Leatune*.
Lebadea, v. *Livadia*.
Lebuſſa, v. *Lebus*.
Ledo Salinarius, v. *Lons-le Saunier*.
Legia, v. *Lis*.
Legio, v. *Leon*, *o S. Paolo di Leon*, v. *Leone*.
Legionum Civitas, v. *Legageſter*.
Lemanus Lagus, v. *Lemano*, *o Lago di Ginevra*.
Lemgovia, v. *Lemgow*.
Lemovicæ, v. *Limoges*, v. *Limoſine*, v. *Limovices*.
Lencicia, v. *Lencici*.
Lentium, v. *Lens*, v. *Lintz*.
Leodicum, v. *Liegi*.
Leomania, v. *la Lomagne*.
Leonicæ, v. *Lorques*.
Leonis Fanum, v. *S. Leo*.
Leonis Sinus, v. *il Golfo di Leone*.
Leopoldiſtadium, v. *Leopoldſtadt*.
Leopolis, v. *Leopoli*, *Lemburgo*.
Leotopolis, v. *Damar*.
Leovardia, v. *Lewarden*.
Leporetum, v. *Albret*.
Leptis, v. *Lebeda*.
Lesbos, v. *Metellino*.
Lesburgum, v. *Lawenburg*.
Leſſina, v. *Leſſines*.

Letrunum, v. *Letrim*.
Letteranum, v. *Lettere*.
Leuca, v. *Lewentz*.
Leucogæus collis, v. *Lumera*, o *l' Alumiera*.
Leucoteon, v. *Nicosia*.
Leucopibia, v. *Lechguhabis*.
Leucum, v. *Lecco*.
Lexovium, v. *Lisieuz*.
Liba, v. *Libau*.
Liburnum, v. *Libourne*.
Liburnum, v. *Livorno*.
Licerius, (S.) v. *S. Lizier*.
Licestria, v. *Leicester*.
Lidæ Forum, v. *Lidkoping*.
Lidericus, v. *il Loir*.
Liger, v. *la Loira*.
Ligniacum, v. *Ligny*.
Ligoria, v. *Ligor*.
Ligures, v. *Liguria*, v. *Ligures*.
Ligurnus Portus, vel Ligurnum, *Livorno*, v. Ligurnus Portus.
Lillerium, v. *Lillers*.
Lilloa, v. *Lillò*.
Limburgum, v. *Limburgo*.
Limia, v. *Ponte di Lima*.
Linchia, v. *Forte di Lince*.
Lincopia, v. *Lincoping*.
Lindavum, v. *Lindau*.
Lindecollinum, v. *Lincoln*.
Lindum, v. *Linlitgow*.
Linga, v. *Lingem*.
Linternum Patria, v. *Linternum*.
Linum Regis, v. *Lyn Regis*.
Lipara, v. *Lipari*.
Lipsia, v. *Lipsia*.
Lira, v. *Lire*.
Lithuania, v. *Lituania*.
Litomerium, v. *Leutmeritz*.
Livii Forum, v. *Forlì*.
Lixa, v. *Larache*.
Lixus, v. *Alessio*.
Loanda, v. *Londra*.
Loangum, v. *Loango*.
Lobavia, v. *Lobaw*.
Lobetuna, v. *Albarazin*.
Locarnum, v. *Locarno*.
Lochemum, v. *Lochem*.
Locta, v. *Elnbogen*, *Loket*.
Lojovogrodum, v. *Lojowogorod*.
Lombarium, v. *Lombez*.
Lomundus, v. *Lomond*.
Londinum, v. *Londra*.
Longanus, v. *Ruzzolo*, v. *Longanus*.
Longaticum, *Logitz*, v. Longaticum.
Longobardia, v. *Lombardia*.
Longus Vicus, v. *Longuvy*.
Lotharingia, v. *Lorena*.
Lovanium, v. *Lovanio*.
Lovesteniense Castrum, v. *Locwestein*.
Lovicium, v. *Lowick*.
Lubecum, v. *Lubeck*.
Lubena, v. *Luben*.
Lublinium, v. *Lublinio*.
Luca, v. *Lucca*.
Lucajæ, v. *le Lucaje*.
Lucania, v. *Basilicata*.
Lucanum, v. *Lugano*.
Luccæ, v. *Loches*.
Lucernæ, v. *Lucerna*.
Lucionum, v. *Lusson*.
Lucus Augusti, v. *Lugo*.
Ludlovia, v. *Ludlow*.
Lugdunum, v. *Lion*.
Lugdunum Batavorum, v. *Leyden*.
Lundinum Scanorum, v. *Lunden*.
Luneburgum, v. *Luneburgo*.
Lunæ Villa, v. *Luneville*.
Lupariæ, v. *Louviers*.
Luppa, v. *Lippa*.
Lusa, v. *Luza*.
Lusatia, v. *la Lusazia*.
Luscum, v. *Lucko*.
Lusitania, v. *Portogallo*.
Lussa vel Lysa, v. *Lussa*.
Lussonia, v. *Lusson*, o *Manilla*.
Lustus Vicus, v. *S. Jean-de Luze*.
Lutera Regia, v. *Konigslutter*.
Lutetia, v. *Loitz*.
Lutetia Parisiorum, v. *Parigi*.
Lateva, v. *Lodeve*.
Lutosa, v. *Leuse*.
Lutum, v. *Louth*.
Luxemburgum, v. *Lucemburgo*.
Luximum, v. *Lyxim*.
Luxovium, v. *Luxevil*.
Luxiniacum, v. *Lusignan*.
Lycopolis, v. *Siouth*, *Siut*.
Lysimelia, *Pantanella*, v. Lysimelia.

M

Macasara, v. *Macassar*.
Macassaria, v. *Macassar*.
Macedonia, v. *Macedonia*.
Macedunum, v. *Mehun-sur-Yeure*.
Macerata, v. *Macerata*.
Machecum, v. *Macheco*.
Machianum, v. *Machian*.
Macloviopolis, v. *S. Malò*.
Macræ-Vallis, v. *la Valle di Magra*.
Madagascaria, v. *Madagascar*.
Madera, v. *Madera*.
Maderaspatanum, v. *Madrast*.
Madrigala, v. *Madrigal*.
Madura, v. *Madura*, v. *Madurè*.
Madus, v. *Maidstone*.
Maelstrandia, v. *Maelstrand*.
Mæsia Silva, v. *Bosco*.
Magadoxa, v. *Magadexo*.
Magdeburgum, v. *Magdeburgo*.
Magdunum, v. *Mehun-sur-Loire*.
Maguntia, v. *Magonza*.
Maho, v. *Maon*, *Porto Mahon*.
Maja, v. *Mayo*.
Majorica, v. *Majorica*.
Malabaria, v. *Malabar*.
Malaca, v. *Malaga*.
Malbaudium, v. *Maubuege*.
Maldivæ, v. *le Maldive*.
Malleo, v. *Mauleon*.
Malliacum, v. *Maillezais*, v. *Marly*.

Mal-

Malmogia, v. *Malmoe*.
Malmundarium, v. *Malmedi*.
Manaria, v. *Manar*.
Manæana, v. *Milliana*.
Mandagara, v. *Mangalor*.
Mandetrium, v. *Moſtar*.
Manfredonia, v. *Manfredonia*.
Manchemium, v. *Manheim*.
Manilla, v. *Manilla*.
Maniolæ, v. *Filippine*.
Manliana, v. *Magliano*.
Manoſca, v. *Manoſca*.
Mansfeldia, v. *Mansfeld*.
Manſum Azilium, v. *Mas d' Aſil*.
Manſura, v. *Manſoura*.
Mantianus Lacus, v. *Aſtamar*, o *Van*.
Mantua, v. *Mantua*.
Mantuæ Carpetanorum, v. *Madrid*.
Maranania, v. *Maragnan*.
Marantum, v. *Mavant*.
Marchia, v. *Marchia*.
Marchiæ Comitatus, v. *Marck*.
Marcia, v. *Marchena*.
Marciniacum, v. *Marcigni*.
Maredum Moniale, v. *Paray-le-Monial*.
Marengium, v. *Marengo*.
Margarita, v. *la Margarita*.
Mariæberga, v. *Marienberg*.
Mariæſtadium, v. *Marienſtadt*.
Marianne, v. *le Iſole Marianne*, o *le Iſole de' Ladroni*.
Marigalanta, v. *Marigalante*.
Marilandia, v. *Mariland*.
Marinæ, v. *Marennes*.
Maritima Inſula, v. *Marcsimo*.
Marmanda, v. *Marmande*.
Marna, v. *Marle*.
Marocanum, v. *Marocco*.
Marochium, v. *Marocco*.
Marpurgum, v. *Marpurg*.
Marſellum, v. *Marſal*.
Marſicum, v. *Marſico nuovo*.
Martabanum, v. *Martaban*.
Martellum, v. *Martel*.
Martinopolis, v. *Merſeburg*.
Maſacum, v. *Maeſick*.
Maſafra, v. *Maſſafra*.
Maſaris, v. *Mazara*.
Maſeris Caſtrum, v. *Mazeres*.
Mansfeldia, v. *Mansfeld*.
Maſſa, v. *Maſſa*, *Maſſa di Carrara*.
Maſſeranum, v. *Maſſerano*.
Maſſilia, v. *Marſiglia*.
Maſſipontum, v. *Ponte Maſſon*.
Maſulipatanum, v. *Maſulipatam*.
Mataramum, v. *Mataram*.
Mateola, v. *Matera*.
Matiſco, v. *Maſcon*.
Matiſconenſe Caſtrum, vel Matiſconenſe Caſtrum, v. *Mariſco*,
Matrona, v. *Marne*.
Matſumaja, v. *Matzumay*.
Mauri, v. *i Mori*.
Mauri Monaſterium, v. *Marmoutier*.
Mauriacum, v. *Mauriac*.
Mauriana, v. *S. Giovanni di Maurienne*, v. *Maurienne*.
Mauritia, v. *l' Iſola di S. Maurizio*.
Maxentius (S.) v. *S. Maixent*.
Maximini (S.) Fanum, v. *S. Maximin*.
Maxulla, v. *Marſa*.
Mazaganum, v. *Mazagan*.
Mazanderanum, v. *Mazanderan*.
Mayœvilla, v. *Meyenfeld*.
Mecca, v. *Mecca*.
Mechlinia, v. *Malines*.
Medama, v. *Nicotera*.
Medelcium, v. *Melk*.
Medelpadia, v. *Medelpadia*.
Medemleca, v. *Medenblick*.
Medianus Vicus, v. *Mayenvic*,
Mediolanum, v. *Milano*.
Mednicia, v. *Mednicki*.
Medua, v. *Medua*.
Medulicus Pagus, v. *Medoc*.
Meduntæ, v. *Mante*.
Megalopolis, v. *il D. di Mekelburgo*.
Megara, v. *Megara*.
Melani, v. *Horeb*.
Meldæ, v. *Meaux*.
Meldula, v. *Meldola*, *Meldola*.
Melfictum, v. *Molfetta*.
Meliopota, v. *Meliapour*.
Mellila, v. *Melillas*.
Melindum, v. *Melindo*.
Melita, v. *Malta*, v. *Meleda*.
Mellitenæ, v. *Malatiah*.
Mellotum, *Marlow*, v. *Merlu*.
Melnicum, v. *Melnick*.
Melocabus, v. *Coburg*.
Melodunum, v. *Melun*.
Melos, v. *Milo*.
Melphis, v. *Melfi*.
Melrſtadium, v. *Melriſchſtap*.
Memelium, v. *Memel*.
Menalus oggi *Pollina*, v. *Menaſus*.
Menanus, v. *Menan*.
Menariacum, v. *Merville*.
Menina, v. *Menin*, *Menen*.
Menoſca, v. *Guetaria*.
Meppa, v. *Meppen*.
Mercorium, v. *Mercoeur*.
Merde, v. *Merdin*.
Mergenthemum, v. *Marienthal*, *Mergentheim*.
Mervinia, v. *Merionethshire*.
Meſſana, v. *Meſſina*.
Metæ, v. *Metz*.
Metellinum, v *Medellino*.
Metymna, v. *Medina*.
Methymna Campeſtris, v. *Medina del Campo*.
Methymna Cæleſtis, v. *Medina-Celi*.
Metone, v. *Modone*.
Mexatum, v. *Mexar Ali*.
Mexicum, v. *Meſſico*.
Mezeriacum, v. *Mezieres*.
Michaelis (S.) Fanum, v. *S. Miel*, *S. Michele*.
Middelburgum, v. *Middelburgo*.
Middleſexia, v. *Middleſex*.
Milæ, v. *Milazzo*.

Miletus, v. *Mileto*.
Minda, v. *Minden*.
Mindanoa, v. *Mindana*.
Mindora, v. *Mindora*.
Mingrelia, v. *Mingrelia*.
Mingum, v. *Muggia*, *Muglia*.
Minidunum, v. *Moudon*.
Minius, v. *Minho*.
Minlandia, v. *Mainland*.
Minorca, v. *Minorca*.
Minoriſſa, v. *Manreſa*.
Minska vel Minſca, v. *Minsk*, *Minski*.
Miquenza, v. *Miquenz*.
Mirabellum, v. *Mirebeau*.
Miranda, v. *la Miranda*.
Mirapicum, v. *Mirepoix*.
Mirecurtium, v. *Mirecourt*.
Miremontium, v. *Miremont*.
Miſauca, v. *Maſok*.
Miſſiſipius Fluvius, v. *Miſſiſipi*.
Miska, v. *Meinsten*.
Miſnia, v. *Miſnia*.
Mitobriga, v. *Ciudad Rodrigo*.
Mittavia, v. *Mitau*.
Mocha, v. *Mocha*, *Moka*.
Modoetia, v. *Monza*.
Modunum, v. *Monza*.
Modunum, v. *Moudon*.
Medziria, v. *Modrys*.
Mœnus, v. *Meno*.
Mogeciana, v. *Pupa*.
Mogolis Imperium, v. *l' Imperio del Mogol*.
Mochilovia, v. *Mohilow*.
Moldavia, v. *Moldavia*.
Molina, v. *Molina*.
Molinæ, v. *Moulins*.
Molingaria, v. *Molingar*.
Moliſinus, v. *la C. di Moliſe*.
Molshemium, v. *Molsheim*.
Momonia, v. *Munſter*.
Monachium, v. *Monaco*.
Monas, v. *Augieſci*.
Monaſteriolum, v. *Monstereau-faut-yonne*.
Monaſterium, v. *Monaſter*, v. *Moutier*, v. *Munſter*.
Monaſterium Vetus, v. *Montivilliers*.
Mongatium, ſive Mungatſchium, v. *Mongatz*, o *Mongatſch*.
Monheimium, v. *Monheim*.
Monmelianum, v. *Montmelian*.
Monmorenciacum, v. *Montmorenci*.
Monopolis, v. *Monopoli*.
Mons Albanus, v. *Montalbano*, v. *Montauban*.
Mons Alcinus, v. *Montalcino*.
Mons Altus, v. *Montalto*.
Mons Argiſus, v. *Montargis*.
Mons Baſinus, v. *Montbazon*.
Mons Belligarvus, v. *Montbelliard*.
Mons Briſonis, v. *Montbriſon*.
Mons Caſſinus, v. *Monte Caſſino*.
Mons Contorius, v. *Moncontour*.
Mons Deſiderii, v. *Mont Dieu*.
Mons Faliſcorum, v. *Monte Fiaſcone*.
Mons Fortis, v. *Montfort*.
Mons Fortis Almerici, v. *Mont-fort l' Amaulry*.
Mons Gomericus, v. *Montgomeri*.
Mons Hannoniæ, v. *Mons*.
Mons inacceſſus, v. *l' Aguille*.
Mons Leanum, v. *Sera Lione*.
Mons Letherici, v. *Mont-Lheri*.
Mons Ludovici, v. *Mont-Louis*.
Mons Lupelli, v. *Mont-Luel*.
Mons Medicus, v. *Mons Medi*.
Mons Merulæ, v. *Mont-Merle*.
Mons Mirabilis, v. *Mont-Mirail*.
Mons Morilinm, v. *Monmorillon*.
Monſpenſerium, v. *Monspenſier*.
Mons Peſſulanus, v. *Montpellier*.
Mons Piloſus, v. *Mont-Peloſo*.
Mons Politianus, v. *Montepuleiano*.
Mons Regalis, v. *Monte Reale*.
Mons Relaxus, v. *Morlaix*.
Mons Roſarum, v. *Mont-Roſſ*, *Monteroſe*.
Mons Serratus, v. *Monſerrato*.
Mons Tabor, v. *Montaubor*.
Mons Tricardi, v. *Mont-Tricard*.
Mons Valerianum, v. *Mont-Valerien*.
Mons Vici, v. *Mondovi*.
Montelim Adhemari, v. *Montelimar*.
Montiniacum, v. *Montigni*.
Monumenta, v. *Monmouth*.
Moræca, v. *Miranda da Ebro*.
Moravia, v. *Moravia*.
Moravus, v. *Morava*, *Morau*.
Morbonium, v. *Morbegno*.
Moretum, v. *Moret*.
Morgantium, ſive Murgentia, ſive Murgantia, Vide Morgantium.
Moritania, v. *Mortagne*.
Morlachia, v. *Morlachia*.
Mortaria, v. *Mortara*.
Mortuummare, v. *Mortemar*.
Morvinus Pagus. v. *il Morvano*.
Moſa, v. *Moſa*.
Mosbacum, v. *Mosbach*.
Moſcha, v. *Moſcus*.
Moſominm, v. *Mouzon*.
Motenum, v. *Pruck*.
Motira, v. *Motir*.
Motuca, ſive Motyca, v. *Modica*.
Motula, v. *Motola*.
Mſcislavia, *Mſcislau*.
Mulcedonum, v. *Muſſidan*.
Mulhuſia, v. *Mulhauſen*.
Multanum, v. *Multan*.
Munda, v *Munda*.
Munſterberga, v. *Munſterberg*.
Muræle, v. *Muerau*.
Muratum, v. *Murat*.
Murcia, v. *Murcia*.
Murellum, v. *Muret*.
Murgis, v. *Muxacra*.
Murianum, v. *Murano*.
Muriveteres, v. *Morvedro*.
Murſa, v. *Eſſek*.
Murus, v. *Muro*.
Muſelburgum, v. *Muſſelburgum*.
Muſſiacum, v. *Moiſſac*.
Mutina, v. *Modena*.

Myconos, v. *Micone*, o *Miconi*.
Myla oggi *Marcellino*, v. *Myla*.

N

NAdravia, v. *Nadravia*, *Nadrovia*.
Nagracutum, v. *Nagracut*.
Naiſſus, v. *Niſſa*.
Namurcum, v. *Namur*.
Nancangum, v. *Nanchan*.
Nancejum, v. *Nanci*.
Nangaſacum, v. *Nangaſachi*.
Nannetes, v. *Nanros*.
Nanquinum, v. *Nankin*, *Nanquin*, *Kiagning*.
Nantuacum, v. *Nantua*.
Narbo, v. *Narbona*.
Narva, v. *Narva*.
Naſſovia, v. *Naſſau*.
Nata, v. *Nata*.
Natanga, v. *Natangen*.
Navarenſium, v. *Navarrejus*, *Navarrius*.
Navarra, v. *Navarra*.
Navarreta, v. *Navarrete*.
Naulum, v. *Noli*.
Naupactus, v. *Lepanto*.
Naxuana, v. *Nacchivan*, *Naſſivan*.
Naxus, v. *Naſeia*, v. *Naxos*.
Neapolis, v. *Napoli*.
Neapolis, ſeu Nemetum, v. *Neuſtadt ander Hart*.
Neapolis Syriæ, v. *Naplouſe*.
Neccarus, v. *Nekar*, *Neker*.
Negapatanum, v. *Negapatan*.
Negropontium, v. *Negroponte*.
Nellenburgum, v. *Nellenburg*.
Nemauſus, v. *Nimes*.
Nemorenſis Vallis, v. *Valle di Demona*.
Nemoſium, v. *Nemours*.
Neoburgum, v. *Naumbur*, v. *Neoburg*.
Neocæſarea, v. *Niciara*.
Neocaſtrum, v. *Neocaſtro*, v. *Neufchateau*, v. *Nieaſtro*.
Neocomum, v. *Neuchatel*.
Neomacus, v. *Buckingham*.
Neoportus, v. *Newport*.
Neoſelium, v. *Neuhaus*.
Neoſtadium, v. *Neuſtadt*.
Nepeta, v. *Nepi*.
Neptunium, v. *Nettuno*.
Nera, v. *Nera*, *Bauda*.
Neracum, v. *Nerac*.
Nericia, v. *Nerizia*.
Neritum, v. *Nardò*.
Nerolinga, v. *Nordsingen*, *Norlin*.
Netium, v. *Andria*.
Nevidunum, v. *Nyon*.
Nicea, v. *Iſnic*, v. *Nizza*.
Nicolai (S.) Inſula, v. *S. Nicolò*.
Nicolai Burgum, v. *Niclasburg*, *Nicklſburg*.
Nicopia, v. *Nikoping*.
Nicopolis, v. *Nicopoli*, v. *la Preveſa*.
Nidacum, v. *Nidek*.
Nidavia, v. *Nidau*, *Nidow*.
Nidroſia, v. *Drontheim*.
Nieſtera, v. *Nieſter*.
Nigella, v. *Nesle*.
Niger, v. *il Negro*.
Nigritia, v. *Nigrizia*.
Nigrum Monaſterium, v. *Noirmoutier*.
Nilandia, v. *Nilanda*.
Nilus, v. *Nilo*.
Niniva, v. *Ninive*.
Niortum, v. *Niort*.
Niponia, v. *Nifonia*.
Niſibis, v. *Niſibe*.
Niſſa, v. *Neiſſe*.
Niſyros, v. *Niſaro*.
Nithia, v. *Nitheſdal*.
Nitria, v. *Nitrache*, *Nitria*.
Nivaria, v. *Teneriffa*.
Nivernenſis Ducatus, v. *il Nivernese*.
Nivarnum, v. *Nevers*.
Nivigella, v. *Nivelle*.
Nivium Inſula, v. *Nieves*.
Noarum, v. *Noto*.
Nobiliacum, v. *Novale*.
Noceria, v. *Nocera*.
Noceria Paganorum, v. *Nocera de' Pagani*.
Nodovicum, v. *Norwich*.
Nogentium Regium, v. *Nogent-le-Roi*.
Nogentium Rotrudum, v. *Nogent-le-Rotrou*.
Nogentium ad Sequanam, v. *Nogent ſur-Seine*.
Nola, v. *Nola*.
Nomenium, v. *Nomeny*.
Norba Cæſarea, v. *Alcantara*.
Norcopia, v. *Norkoping*.
Nordeburgum, v. *Nordburg*.
Nordenum, v. *Noorden*.
Norfolcia, v. *Norfolk*.
Norimberga, v. *Norimberga*.
Normannia, v. *Normandia*.
Northeimium, v. *Northeim*.
Northumbria, v. *Northumberland*, *Nortumbria*.
Northuſia, v. *Northauſen*, *Nadhauſen*.
Norvegia, v. *Norvegia*.
Noſonarum, v. *Scohineck*.
Novantum, v. *Cokermouth*.
Novaria, v. *Novara*.
Nova Segovia, v. *Nuova Segovia*.
Novellara, v. *Novellara*.
Noveſium, v. *Nuys*.
Novigradum, v. *Novigrad*.
Noviodunum, v. *Neumarck*, v. *Noyon*.
Noviomagus, v. *Nimega*.
Novoburgum, v. *Nymburg*, v. *Nienburg*.
Novogardia, v. *Niſinovegorod*, v. *Novogorod Welichi*, *Novogardia la Grande*.
Novogardia Severiæ, v. *Novogorod-Seperskoi*, *Novogardia di Severia*.
Novum Plimuthum, v. *Newplimouth*.
Novus Orbis, v. *America*.
Novus Portus, v. *Niuport*, *Nieport*.
Nubia, v. *Nubia*.
Nuceriæ, v. *Noyers*.
Nucellum, v. *Nozzeroy*, *Nozzeret*.

Nu-

Nucium, v. *Noitz*.
Nurſia, v. *Norcia*.

O

OBius, v. *Obio*.
Occitania, v. *Linguadocca*.
Oceanus Britannicus, v. *la Manica*.
Oſtogeſa, v. *Mequinenza*.
Overa, vel Viadrus, v. *Oder*, o *Viadra*.
Oelandia, v. *Oelandia*.
Oeni Pons, v. *Oetingen*.
Oenipons, v. *Inſpruck*.
Oeni Stadium, v. *Ionſtadt*.
Oenona, v. *Nona*.
Oeſia, v. *Oiſe*.
Offonis Burgum, v. *Offenburg*.
Oga, v. *Hougue*.
Olbia Areæ, v. *Hieres*.
Oldenburgum, v. *Oldenburgo*.
Oldeslovia, v. *Oldesloe*.
Oliba, v. *Oliſe*.
Olica, v. *Olika*.
Olicana, v. *Hallifax*.
Ollius, v. *Oglio*.
Olnea, v. *l' Orne*.
Olomutium, v. *Olmutz*.
Olona, v. *Olone*.
Olſa, v. *Oiſſ*.
Olta, v. *Olten*.
Olympia, v. *Olimpia*.
Olympus, v. *Olimpo*.
Ommelandia, v. *Ommeland*.
Onelia, v. *Oneglia*.
Oppavia, v. *Troppau*.
Oppenhemium, v. *Oppenheim*.
Oppidum, v. *Oppido*.
Oppidum S. Amandi, v. *Sant' Amand*.
Oppidum S. Aniani, v. *San Chignan*.
Oppidum S. Annemundi, v. *San Chamond*.
Oppidum S. Antonini, v. *Sant' Antonino*.
Oppidum S. Beati, v. *San Beato*.
Oppidum S. Caroleſi, v. *San Calais*.
Oppidum S. Fareoli, v. *San Fargeau*.
Oppolium, v. *Oppeln*.
Orbitellum, v. *Orbitello*.
Orcades, v. *le Iſole Oreadi*.
Ordenoii Caſtra, v. *Ordingen*.
Ordunia, v. *Orduna*.
Orebroa, v. *Orebro*.
Orenocus, v. *Orenoco*.
Oretum, v. *Calatrava*.
Orfordia, v. *Orford*.
Orgelium, v. *Urgel*.
Origiacum, v. *Orchies*.
Orſojum, v. *Orſoi*.
Ortoſpania, v. *Cordubar*.
Oſca, v. *Hueſca*.
Oſcella, v. *Domo d' Oſcella*.
Oſilia, v. *Oeſel*.
Oſnaburgum, v. *Oſnabrug*.
Oſtenda, v. *Oſtenda*.
Oſterlandia, v. *l' Oſterland*.
Oſtia, v. *Oſtia*.
Oſtunium, v. *Oſtuni*.
Otholinia, v. *Fiſa*.
Othona, v. *Haſtings*.
Ottona, v. *Odenſe*.
Ottonia Silva, v. *Ottewald*.
Ovaria, v. *Neuhauſel*.
Ovetum, v. *Oviedo*.
Ourica, v. *Ourique*.
Oxonium, v. *Oxford*.

P

PAdæ, v. *Pati*.
Padya, v. *Pazzi*.
Paderborna, v. *Paderborn*.
Padus, v. *Po*.
Paganorum Inſula, v. *Pago*.
Pagus Huripenſis, v. *Harepoix*.
Pagus Perticus, v. *il Perteſe*.
Pagus Pontivus, v. *Ponthieu*.
Palæocaſtrum, v. *Policaſtro*.
Palamus, v. *Palamos*.
Palapolis, v. *Palapoli*.
Palatinatus, v. *Palatinato*.
Palatinatus Polocienſis, v. *Polceski*.
Palatinum, v. *Palazzuolo*.
Palatium, v. *Palatio*, v. *Palais*.
Palicia, v. *la Palice*.
Palimbuanum, v. *Palimbuan*.
Pallencia, v. *Paleneia*.
Palma, v. *Palma*.
Palmyra, v. *Tadmor*, *Palmira*.
Paloda, v. *Paloſta*.
Palſium, v. *Palſer*.
Paluſtellum, v. *Puluau*.
Palum, v. *Pau*.
Palumberia, v. *Palmera*.
Palus, v. *Palos*, v. *Palude*.
Palus Mœotis, v. *Palude Meotide*, o *il mare di Zabache*.
Pampelo, *Pamplona*.
Pampelona, v. *Pampelona*.
Panaja, v. *Panay*.
Panama, v. *Panama*.
Panarucanum, v. *Panarucam*.
Panga, v. *Panga*.
Panormus, v. *Palermo*.
Pantalarea, v. *Pantalaria*.
Panuca, v. *Panuco*.
Paotinga, v. *Paoting*.
Papia, v. *Pavia*.
Pappenhemium, v. *Pappenheim*.
Papullum, v. *San Papoul*.
Parabia, v. *Paraiba*.
Paragoja, v. *Paragoja*.
Paraguaja, v. *Paraguay*.
Pareaslavia, v. *Pareaslaw*.
Parentium, v. *Parenzo*.
Parium, v. *Paro*.
Parma, v. *Parma*.
Parnaſſus, v. *il Parnaſſo*.
Paropaniſus, v. *Daca*.
Partia, v. *Koraſſan*.
Partiniacum, v. *Partenay*.
Paſſavia, v. *Paſſavia*.
Paſſignianum, v. *Paſſignano*.

Paſ-

Paſvalcum, v. *Paſſewalck*.
Patagones, v. *Paragoni*.
Patajum, v. *Patay*.
Patavium, v. *Padova*.
Paterniacus, v. *Payerne*.
Paterniana, v. *Paſtrana*.
Pathmos, v. *Patmoſa*, o *Patmos*.
Patræ, v. *Patraſſo*.
Patrimonium S. Petri, v. *Patrimonio di S. Pietro*.
Paula, v. *Paola*.
Pavonaſanum, v. *Pavonaſano*.
Pax Julia, v. *Beja*.
Peanum, v. *Peon*.
Pechinum, v. *Pecking*.
Pedemontium, v. *Piemonte*.
Pedira, v. *Pedir*.
Peguum, v. *Pegù*.
Peimenſis Provincia. v. *Pekli*.
Pelagii (S.) Fanum, v. *San Pelais*.
Pelſiana, v. *Pilſen*.
Pelyſſa, v. *Pelyſſ*.
Pembrochium, v. *Pembrock*.
Penaſelda, v. *Pegnaſiel*.
Pena flos, v. *Penna-floc*.
Peninſula, v. *Peniſola*.
Pennonia, v. *Pennon*.
Penſilvania, v. *Penſilvania*.
Pereaslavia, v. *Peraslaw*.
Peregia, v. *Perecza*.
Pergamum, v. *Pergamo*.
Perimulum, v. *Patane*.
Perlberga, v. *Perlberg*.
Pernavia, v. *Pernau*.
Pernæ, v. *Pezner*.
Peronna, v. *Peronga*.
Perſis, v. *Perſia*.
Perricum, v. *il Pereeſe*.
Pertiſus Pagus, v. *il Perteſe*.
Pertuſium, v. *Pertuis*.
Perufia, v. *Perugia*.
Peruvia, v. *il Perù*.
Peſciera vel Piſcaria, v. *Peſchiera*.
Peſenacum, v. *Peſenas*.
Peſtum, v. *Peſt*.
Petavia, v. *Petau*.
Petea, Pagana, v. *Pieſco Pagano*.
Petiliauum, v. *Petiglisno*.
Petræ fons, v. *Pietre Fonds*.
Petricovia, v. *Petricou*.
Petrina, v. *Petrina*, e *Petrinia*.
Petri (S.) Monaſterium, v. *San Pierre le Moutier*.
Petrocorienſis Ager, v. *il Perigord*.
Petrocorii, v. *Perigueux*.
Petropolis, v. *Peterburg*, o *Pietroburgo*.
Petuaria, v. *Beverley*, v. *Peterborough*.
Phaſis, v. *Faxo*.
Phaſalis, v. *Fionda*.
Phauſania, v. *Terra Nuova*.
Phernabucum, v. *Olinda*.
Philippoburgum, v. *Filisburg*.
Philippopolis, v. *Ciudad Real*, v. *Filippeville*, v. *Filippopoli*.
Philocandros, v. *Policandro*.
Phocis, v. *Focide*.
piça, v. *Pico*.
Picardia, v. *Piccardia*.
Pictavia, v. *Poitù*.
Pictavium, v. *Poitiers*.
Pientia, v. *Pienza*.
Pilſna, v. *Pliſna*.
Pinarolium, v. *Pignerolo*.
Pinciacum, v. *Poiſſi*.
Pinciniacum, v. *Pequigni*.
Pinellum, v. *Pinhel*.
Pincianum, v. *Pinchiang*, v. *Pingyang*.
Pingleanum, v. *Pingleang*.
Pinglum, v. *Pinglo*.
Pinna, v. *Civitù di Penna*.
Pinneberga, v. *Pinneberg*.
Pinſcum, v. *Pinsk*.
Pirum, v. *Megeſvar*.
Piſæ, v. *Piſa*.
Piſaurum, v. *Peſaro*.
Piſaleo, v. *Pizzighetone*.
Piſtoja, v. *Piſtoja*.
Pituverium, v. *Pluviers*.
Placentia, v. *Piacenza*, v. *Piacenzia*.
Plapaſia, v. *Piamoſa*.
Plavia, v. *Plaven*.
Pleſcovia, v. *Pleskow*.
Plimutum, v. *Plimouth*.
Plona, v. *Ploen*.
Ploſcum, v. *Plocsko*.
Plumbiaum, v. *Piombino*.
Podium, v. *il Puy*.
Podium Andegavenſe. v. *Puy d' Angiò*.
Podius Ceretanus, v. *Puicerda*.
Podlachia, v. *Podlachia*.
Podolia, v. *Podolia*.
Pokucia, v. *Pokucia*.
Pola, v. *Pola*.
Poliniacum, v. *Poligny*.
Polinianum, v. *Podignano*.
Polirium, v. *Polirio*.
Polotium, v. *Polaſcki*.
Polonia, v. *Polonia*.
Pomerania, v. *Pomerania*.
Pomerellia, v. *Pomerellia*.
Pomponiana, v. *la Pomega*.
Pons Archiepiſcopi, v. *Puente del Arcobiſpo*.
Pons Arcus, v. *Pont de l' Arche*.
Pons Audomari, v. *Pont Audemer*.
Pont Bellovicinus, v. *Pont-Beauviſin*.
Pons Caſtelli, v. *Pont-du Caſtel*.
Pons Epiſcopi, v. *Pont l' Eveque*.
Pons Gardo, v. *Pont-du-Gard*.
Pons Reintrudis, v. *Brondrut*.
Pons Saii, *Pont-de-Cè*.
Pons Saravi, v. *Sarburg*, *Sarbruk*.
Pons ad Sequanam, v. *Pont-ſur Seine*.
Pons S. Spiritus, v. *Pont S. Eſprit*.
Pons Urſonus, v. *Pont-Orſon*.
Pontes, v. *Reading*.
Pontia, v. *Iſola de Ponza*.
Ponticerium, v. *Pontieberg*.
Pontiopolis, v. *S. Pont de Tomieres*.
Pontiſara, v. *Pontoiſe*.
Pontium, v. *Pont*.
Pontivus Pagus, v. *Ponthieu*.

Popayana, v. *Popayan*.
Portiani (S.) Caſtrum, v. *S. Pourçan*.
Portus, v. *Porto*.
Portus Alacris, v. *Port. Alegre*.
Portus Belus, v. *Porto Bello*.
Portus Herculis, v. *Porto Ercole*.
Portus Longus, v. *Porto Longone*.
Portus Magnus, v. *Almeria*, v. *Portſmouth*.
Portus Romatinus, v. *Porto Gruaro*.
Portus Sanctus, v. *Porto Santo*.
Portus Securus, v. *Porto Seguro*.
Poſna, v *Poſnania*.
Poſonium, v. *Presburgo*.
Poſtampium, v. *Poſtdam*.
Poſtentia, v. *Potenza*.
Potoſium, v. *Puzol*.
Præcopia, v. *Precop*.
Præcopias, v. *Precopia*.
Præneſte, v. *Paleſtrina*.
Præſtonium, v. *Preſton*.
Praga, v. *Praga*.
Præſſum, v. *Maçambique*.
Pratum, v. *Prato*.
Privatum, v. *Privas*.
Procolitia, v. *Colheſter*.
Promontorium Sacrum, v. *Capo Corſo*, *Sagres*.
Provincia, v. *Provenza*.
Provincia inter Tagum & Anam, v. *Alentejo*.
Prúmia, v. *Prum*.
Pruſa, v. *Pruſa*.
Pruſſia, v *Pruſſia*.
Pruvinum, v *Provins*.
Priſciana, v. *Davel-Hamava*.
Puteoli, v. *Pozzuolo*.
Puteolus, v. *Puiſeaux*.
Pyrenæi, v. *Pirenei*.

Q

Quadratum, v. *Radmanſdorf*.
Quadrigellæ, v. *Charolles*.
Quakenburgum, v. *Quakenburg*.
Quacheum, v. *Quancheu*.
Quangnanum, v *Quang-Nang*.
Quangſia, v. *Quangſi*.
Quantoa, v. *Quanto*.
Quebec, v. *Quebec*.
Quedlinburgum, v. *Quedlinburg*.
Quellinium, v. *Quellin*.
Queitum, v. *Queite*.
Queiyanga, v. *Queiyang*.
Querimba, v *Quirimba*.
Quillebœfium, v. *Quillebeuf*.
Quiloa, v *Quiloa*.
Quimperleum, v. *Quimperlay*.
Quinciacum, v. *Quincey*.
Quintinopolis, v. *ſan Quintin*.
Quintinum, v. *Quintin*.
Quitoa, v. *Quito*.

R

Rabacha, v. *Rabat*.
Rabariæ, v. *Ravieres*.
Rabatenſe Caſtrum, v. *Rabaſtens*.
Raclinatum, v. *Rachelsburg*.
Raconicum, v. *Rakonick*.
Radezia, v. *Retz*.
Radis, v. *Iſola*.
Radiſtadium, v. *Radſtat*.
Rado, v. *Raon l'Etape*.
Radomia, v. *Radom*.
Ragneberti (S.) Fanum, v. *S. Rambert le joux*.
Ragnitia, v. *Rangnitz*.
Raguſia, v. *Raguſa*.
Raina, v. *Rain*.
Ramada, v. *Ramada*.
Ramatha, v. *Rama*.
Rambervilleriæ, v. *Rambervilliers*.
Rambolietum, v. *Rambouillet*.
Ramilliæ, v *Ramillies*.
Randanum, v. *Randans*.
Randruſium, v. *Randers*, o *Randerſon*.
Rapallum, v. *Rapallo*.
Raperſvilla, v. *Raperſweil*.
Rapolbi Rupes, v. *Rapoltſtein*, o *Ribaupierre*.
Raſeburgum, v. *Raſeburg*.
Raſtadium, v. *Raſtat*.
Ratenburgum, v. *Ratemburg*.
Ratenovia, v. *Ratenow*.
Ratibora, v. *Ratibor*.
Ratisbona, v. *Ratisbona*, o *Regensburg*.
Ratzeburgum, v. *Ratzeburg*.
Rava, v. *Rava*.
Rautiacum, v. *Rouey*.
Ravenna, v. *Ravenna*.
Ravenſbergenſis Comitatus, v. *Ravensberg*.
Ravensburgum, v. *Ravensburg*.
Raveſtadium, v. *Ravenſteim*.
Ranga, v. *Roye*.
Rauſchenbergum, v. *Rauſchemberg*.
Reate, v. *Rieti*.
Rebellio, v. *Rebil*, o *Rebil*.
Rebellum, v. *Ravello*, v. *Revel*.
Redenburgum, v. *Riedenburg*.
Redondela, v. *Redondela*.
Reeſium, v. *Reer*.
Regalis Villa, v. *Realvilla*.
Regina, v. *Ellerena*.
Regina, v. *Reyna*.
Reginæ Gardecium, *Konigsgratz*.
Regiomons, v. *Konigsberg*.
Regium Lepidi, v. *Reggio*.
Regula, v. *la Regole*.
Reichenberga, v. *Reichemberg*.
Reii Apollinarii, v. *Riez*.
Remi, v. *Rheims*.
Remigii (S.) Fanum, v. *S. Remy*.
Rendsburgum, v. *Rendsburg*.
Renfroana, v. *Renfrew*.
Requena, v. *Requena*.
Reſcha, v. *Reſche*.
Reſovia, v. *Reſovia*, o *Rezow*.

Reffordium, v. *Retford*.
Rethelium, v. *Rethel*.
Rethimna, v. *Retimo*.
Retona, v. *Redondo*.
Revalia, v. *Revel*.
Revinum, v. *Revin*.
Reutlinga, v. *Reutlingen*.
Retzana, v. *Reyaz*, o *Rhezan*.
Rhæti, v. *Grigioni*.
Rhage, v. *Nothingam*.
Rhedones, v. *Rennes*.
Rheinberga, v. *Rheimberg*, o *Rheinbergen*.
Rhena, v. *Rhenen*.
Rhenanæ Vallis, v. *Rheinwald*.
Rhenofelda, v. *Rheinfeld*, v. *Reinfels*.
Rhenus, v. *Reno*.
Rhigodunum, v. *Rippon*, v. *Waringion*.
Rhiuſiavia, v. *Roſenfeld*.
Rhoda, v. *Roſes*.
Rhodanus, v. *Rodano*.
Rhodigium, v. *Rovigo*.
Rhodus, v. *Rodi*.
Riba, v. *Ribas*.
Ribadavia, v. *Ribadavia*.
Ribodimons, v. *Ribemont*.
Ricarii (S.) Fanum, v. *S. Riquier*.
Ricinetum, v. *Retenabi*.
Ricolocus, v. *Richelieu*.
Rietberga, v. *Rietberg*.
Riga, v. *Riga*.
Rigodunum, v. *Rickmand*, v. *Riom*.
Rigomagum, v. *Rimmagen*.
Ringſtadium, v. *Ringſtad*.
Ripa, v. *Ripen*, v. *Rye*.
Riphearma, v. *Reame*.
Ripulæ, v. *Rivoli*
Riſvicum, v. *Riſwiek*.
Ritza, v. *Rez*, o *Retz*.
Riva, v. *Riva*.
Rivi, v. *Rieux*.
Roboretum, v. *Londondery*, v. *Rovere-do*.
Rocomagus, v. *Roquemadour*.
Rodia Ducis, v. *Roldue*.
Rodolphiverda, v. *Rudolphſwarth*.
Rodumna, v. *Rovane*, *Roane*.
Rœdeſium, v. *Rodoſto*, o *Rodoſto*.
Rova, v. *Rocheſter*.
Rojanum, v. *Royau*.
Roma, v. *Rom*, e *Room*, v. *Roma*.
Romani Monaſterium, v. *Romain Moutier*.
Romania, v. *Romania*.
Romanum, v. *Romano*, o *Romans*.
Romarici mons, v. *Remirembut*.
Remorantinum, v. *Romorantin*.
Roncilio, v. *Ronciglione*.
Roſchildia, v. *Roſchild*.
Roſcianum, v. *Roſſano*.
Roſcomenſis Comitatus, v. *Roſcomen*, e *Roſcommoh*.
Roſertæ, v. *Roſieres aux Salines*.
Roſetum, v. *Roſay*, v. *Roſetta*.
Roſienna, v. *Roſienna*.
Roſſia, v. *Roſſia*.
Roſtochium, v. *Roſtock*.
Roſtovia, v. *Roſtovia*, o *Roſtow*.
Rotenburgum, v. *Rottenburg*, v. *Rotenburg*.
Roterodamum, v. *Roterdam*.
Rothomagenſis Ager, v. *il Remeſe*.
Roto, v. *Redon*.
Rotomagus, v. *Roven*.
Rotundus Mons, v. *Romons*, o *Randmont*.
Rovoretum, v. *Rovoroit*.
Rubea Villa, v. *Roswell*.
Rubeacum, v. *Ruffac*.
Ruconia, v. *Rioza*.
Ruda, v. *Ruden*.
Rugia, v. *Rugen*.
Rugium, v. *Rugenwalde*.
Rumiliacum, v. *Rumilly*.
Rupefulcadium, v. *la Roche Foucaud*.
Rupella, v. *Rocella*.
Rupelmunda, v. *Rupelmonde*.
Rupes Ardennæ, v. *la Roche-Foucaud*.
Rupes Cavardi, v. *Roche-Chouart*.
Rupes Ferguſy, v. *Knockfergus*.
Rupes Maura, v. *Roquemaure*.
Rupes Poſeii, v. *Roche-Poſay*.
Rupes Regia, v. *Recroy*.
Rupes Varia, v. *Roque Varie*.
Rupes ad yonem, v. *Roche ſur yon*.
Rupiſortium, v. *Rochefort*.
Ruginum, v. *Rupin*.
Ruremunda, v. *Roremonda*.
Ruſcinenſis Comitatus, v. *Roſſiglione*.
Ruſſia, v. *Ruſſia*, o *Moſcovia*.
Ruſvinum, v. *Roſvvagen*, o *Ruſpen*.
Rutheni, v. *Rovequer*.
Rutlandia, v. *Rutland*.
Rua, v. *Rue*.
Rzecia, v. *Rzeszyca*.

S

Saada, v. *Saadah*.
Saba, v. *Saba*.
Sabaudia, v. *Savoja*.
Sabina, v. *Sabina*.
Sabis, v. *la Sambra*.
Sableſtania, v. *Sableſtan*, *Sabluſtan*.
Sabolium, v. *Sablè*.
Sabrina, v. *Sabrina*, *Saverne*, v. *Saverna*.
Sabulonetta, v. *Sabionetta*.
Saccaja, v. *Saccai*.
Sacrum Cereris, v. *Sancerre*.
Sacrum Promontorium, v. *Capo Corſo*, v. *Sagre*.
Salodium, v. *Salò*.
Saſia, v. *Saſia*, *Aſſi*.
Saganum, v. *Sagan*.
Sagium, v. *Seez*.
Saguenea, v. *Saguenay*.
Sahara, v. *Saara*, o *Zara*.
Saicocum, v. *Saycock*.
Sala, v. *Sala*, o *Sall*, v. *Salè*.
Salacia, v. *Alcacardoſal*
Salamantica, v. *Salamanca*.
Salamboria, v. *Harbert*.
Salamis, v. *Colouri*.
Salberga, v. *Salhberg*.

Salernum, v. *Salerno*.
Saletia, v. *Seltz*.
Salia vetus, v. *Oldenzel*, o *Oldenseil*.
Salingstadium, v. *Selingenstat*, *Salingunstat*.
Saliniacum, v. *Salignac*.
Salisburgum, v. *Salzebur*, o *Saliburgo*.
Salmona, v. *Salm*, *Salmes*.
Salmurium, v. *Saumur*.
Salopia, v. *Shresbury*.
Salsetta, v. *Salsetta*.
Salta, v. *Salta*.
Salva, v. *Salon*.
Salvaterra, v. *Salvaterra*.
Salutiæ, v. *Saluzzo*.
Salza, v. *Saltz*.
Samachia, v. *Scamachi*, *Chamaki*.
Samarchanda, v. *Samarcanda*.
Sammatanum, v. *Sammatan*.
Samogitia, v. *Samogizia*.
Samojedi, v. *Samojedi*.
Samos, v. *Samo*.
Samothracia, v. *Samotracia*, *Samandrachi*.
Samus Danica, v. *Samsoe*.
Sanaa, v. *Sanaa*.
Sancianum, v. *Sancian*.
Sanctio, v. *Seckingen*.
Sandecium, v. *Sandecz*.
Sandomiria, v. *Sandomir*.
Sanduicus, v. *Sandwich*.
Sandum, v. *Sando*.
Sanguinum, v. *Sanguin*.
Sanguitersa, v. *Santerre*.
Sanitium, v. *Senez*.
Santena, v. *Santen*.
Santones, v. *Saintes*.
Santonia, v. *la Santonge*.
Saratovia, v. *Saratof*, o *Soratof*.
Saravi Burgum, v. *Sarburg*.
Saravi Pons, v. *Sarburg*, *Sarbruck*.
Sardinia, v. *la Sardegna*.
Sarlatum, v. *Sarlat*.
Sarmatia, v. *Sarmazia*.
Sarmisia Vallis, v. *Haczac*.
Sarmus, v. *Sarmo*.
Sarunentes, v. *Sargans*.
Sar Verda, v. *Sar-Verden*.
Sarus Ludovici, v. *Sarlovis*.
Sassa, v. *Sas-de-Gand*.
Sassaris, v. *Sassari*.
Savilianum, v. *Saviliano*.
Savona, v. *Savona*.
Savus, v. *Sava*.
Saxonia, v. *Sassonia*.
Saxulum, v. *Sassuolo*.
Scaffusia, v. *Scaffusa*.
Scalabis, v. *Santaren*.
Scalæ, v. *Echelles*.
Scaldia, v. *Schowen*, v. *Ziric-zée*.
Scaldis, v. *Schelda*.
Scandia, v. *Scandinavia*, v. *Schonen*, *Scania*.
Scaphusia, v. *Scaffusa*.
Scaros, v. *Scaro*.
Scheningia, v. *Schening*.
Schirasius, v. *Schiras*.
Schuvinfurtum, v. *Schiweinfurt*.
Sciatus, v. *Sciati*.
Sclavonia, v. *Schiavonia*.
Scodra, v. *Scutari*.
Scondorfium, v. *Schorndorf*.
Sconhovia, v. *Schoonhoven*.
Scopelus, v. *Scopelo*.
Scotia, v. *Scozia*.
Scopi, v. *Uscop*.
Scyros, v. *Sciro*.
Sebastenopolis, v. *Svvas*, *Sivvas*.
Sebastiani (S.) Fanum, v. *S. Sebastiano*.
Sebatum, v. *Schvvartz*.
Sebenicum, v. *Sebenico*.
Sebusium, v. *Weissemburg*.
Secalaunia, v. *Sologne*.
Secontia, v. *Roa*.
Secovia, v. *Seceau*.
Secura, v. *Segura*.
Securitas Confinium, v. *Segura della Frontera*.
Sedanum, v. *Sedan*.
Sedunum, v. *Sion*.
Segedunum, v. *Segedin*.
Segethusa, v. *Segeswar*, *Chasburg*.
Segevoldia, v. *Segewold*, *Sewold*.
Segnia, v. *Segni*.
Segobria, v. *Cabessa-de-Vidas*.
Segobriga, v. *Segorba*.
Segodunum, v. *Rodes*.
Segontia, v. *Siguenza*.
Segovia, v. *Segovia*.
Segusium, v. *Susa*.
Selandia, v. *Selanda*, *Zelanda*.
Seleucia, v. *Seleucia*.
Selimbria, v. *Selivrea*.
Sembachium, v. *Sempach*.
Semendria, v. *Semendriah*.
Semmera, v. *Simmeren*.
Sempronium, v. *Sopron*, *Ödemburg*.
Semurum, v. *Semur*.
Sene, v. *Siena*.
Senefum, v. *Senef*.
Senia, v. *Segni*, *Segna*.
Senogallia, v. *Sinigaglia*.
Senones, v. *Sans*, v. *Sens*.
Sentica, v. *Zamora*.
Septonia, v. *Shastsbury*.
Seguana, v. *Sena*, *Senna*.
Septa, v. *Ceuta*.
Serajum, v. *Serajo*, *Bosna-Serai*, *Ferai*.
Seregippa, v. *Seregippe del Rey*.
Serezana, v. *Sarzana*.
Serica, v. *il Catay*.
Serræ, v. *Serres*, *Ceres*.
Servania, v. *Schirvann*, v. *Scirvan*, *Cirvan*.
Servitia, v. *Servitza*.
Seryphos, v. *Serfo*, *Serifo*, *Serfante*.
Sesteropolis, v. *S. Sever*.
Sextum, v. *Sestri di Ponente*.
Sezzana, v. *Sezzane*.

Shem-

Shemnitium, *Schemnitz*.
Siamum, v. *Siam*.
Siangianum, v. *Seiangiang*.
Siberia, v. *Siberia*.
Sicilia, v. *Sicilia*.
Sidoleucum, v. *Sauleux*.
Sidon, v. *Said*, *Sidone*.
Siega, v. *Siegen*.
Siganum, v. *Sigan*.
Sigiſtania, v. *Sigeſtan*.
Sileſia, v. *Sleſia*.
Silva, v. *Silves*.
Silva Ducis, v. *Bois-le-Duc*, *Bol-Duc*.
Silvanectum, v. *Senlis*.
Sina, v. *China*, *Sinai*.
Sindarum, v. *Iſola di Celebes*.
Sinna, v. *Huè*, *Kehuè*.
Sinope, v. *Sinopi*.
Sinus Leonis, v. *Golfo di Lion*.
Siorium, v. *Sior*.
Siphnos, v. *Sifanto*.
Siradia, v. *Sirad*.
Sirmium, v. *Sirmich*.
Siſtarica, v. *Siſterom*.
Skara. v. *Skar*.
Skia, v. *Skie*.
Sleida, v. *Sleiden*.
Slesvicum, v. *Sleswick*.
Slutum, v. *Sluczk*.
Sluſæ, v. *Ecluſe*.
Smalandia, v. *Smaland*, *Gothia Meridionale*.
Smalcalda, v. *Smalkalden*.
Smolencum, v. *Smolensko*.
Smyrna, v. *Smirne*.
Soconuſca, v. *Soconuſco*.
Soladiſtadium, v. *Scheleſtadt*.
Solma, v. *Solms*.
Solnochum, v. *Zolnoch*.
Solodurum, v. *Soluere*.
Somerſetia, v. *Sommerſet*.
Sommonia, v. *Somma*.
Soncinum, v. *Soncino*.
Sonegia, v. *Soigniet*.
Sophia, v. *Sofia*, v. *Sofiana*,
Soria, v. *Soria*.
Sorviodunum, v. *Salisbury*.
Soteropolis, v. *S. Salvatore*.
Spalatrum, v. *Spalatro*.
Spandavia, v. *Spandau*.
Sparnacum, v. *Eſpernay*.
Spedra, v. *Spezie*, *Spezza*.
Sperno, v. *Eſpernon*, *Epernon*.
Sphetia, v. *Sfetigrado*.
Spinalium, v. *Eſpinal*.
Spira, v. *Spira*.
Spitzberga, *Spitzberg*.
Spoletum, v. *Spoleto*.
Sprotavia, v. *Sprotavo*.
Squillaceum, v. *Squillace*.
Stabulans, v. *Stavelo*.
Stada, v. *Staden*.
Stadtberga, v. *Stadeberg*.
Staffordia, v. *Stafford*.
Stempæ, v. *Eſtampes*.
Stapulæ, v. *Eſtaples*.
Stargardia, v. *Stargard*.
Stavera, v. *Staveren*.
Stellæ, v. *Eſtella*.
Stenacum, v. *Stenay*.
Stenoberga, v. *Stenobergen*.
Stenofordium, v. *Stenford*.
Stenovicum, v. *Stenwick*.
Sterlinga, v. *Sterling*.
Sterinum, v. *Stetin*.
Stocholmia, v. *Stokolm*.
Stolhoffa, v. *Stolhoffen*.
Stolpia, v. *Stolpen*.
Stomavia, v. *Stormar*.
Stralenum, v. *Stralen*.
Stralfunda, v. *Stralſunda*.
Straubinga, v. *Straubing*.
Stregneſia, v. *Strengues*.
Strigonium, v. *Strigonia*, *Grane*
Stromberga, v. *Stromberg*.
Stugardia. v. *Stugardia*.
Sturium, v. *Riſaudan*.
Succoſa, v. *la Puebla*.
Sucheum, v. *Sucheu*.
Sucro, v. *Xucar*.
Suecia, v. *Svezia*.
Sueſſa, v. *Seſſa*.
Sueſſiones, v. *Soiſſons*.
Sueſtum, v. *Suez*.
Suevia, v. *Svevia*.
Suffolcia, v. *Suffolck*.
Svitium, v. *Schwitz*, *Switz*.
Sulliacum, v. *Sulli*.
Sulmo, v. *Sulmona*.
Sultis, v. *Igleſias*, *o Villa di Chieſa*.
Sumerium, v. *Sommieres*.
Sunderburgum, v. *Sunderburg*.
Suneberga, v. *Sonneberg*.
Sunghianum, v. *Sunkiang*.
Suntgavia, v. *Suntgau*, *Sundgovia*.
Suproſa, v. *Souproſe*.
Surina, v. *Surianam*.
Surrentum, v. *Sorrento*.
Surria, v. *Surrey*.
Suſſexia, v. *Suſſex*.
Sutherlandia, v. *Sutherland*.
Sutrium, v. *Sutri*.
Sverinum, v. *Swerin*.
Suvdnia, v. *Sewenitz*.
Syagros, v. *Farnach*.
Sydon, v. *Seide*, *o Sayde*.
Syracuſæ, v. *Siracuſa*.
Syria, v. *Siria*, *Suriſtan*.
Syrtis maxima, v. *il Gran Banco*.

T

Tabaſca, v. *Tabaſco*.
Taberna, v. *Saverna*.
Tabuda, v. *Dmer*.
Tachuum, v *Tachu*.
Taduſſacum, v. *Todouſſac*.
Tagaſta, v. *Tagaſte*.
Tagavoſtium. v. *Tagavoſta*.
Tagus, v. *Tago*.
Taicheum, v. *Tain*.

Tajorium, v. *Tanjaur*.
Taipinga, v. *Taipin*.
Talemundum, v. *Talmont*.
Talium, v. *Tali*.
Talniacem, v. *Tonnay-Charente*.
Taminga, v. *Taming*.
Tamnum-Burgum, v. *Bourgen Breſſe*.
Tanais, v. *Don*.
Tanarus, v. *Tanaro*.
Tangermunda, v. *Tangermund*.
Tangutum, v. *Tangut*.
Taraco, v. *Tarracona*.
Tarantaiſe, v. *Tarantaiſe*.
Taraſco, v. *Taraſcum*.
Tarba, v. *Tarbes*.
Tarentum, v. *Taranto*.
Targoviſcum, v. *Targoviſco*, *Tarvis*.
Tarſus, v. *Tarſo*.
Tarteſium, v. *Tartar*.
Tarvana, v. *Tarovanne*.
Tarviſium, v. *Treviſo*, *Trevigi*.
Tavaſtichia, v. *Tavaſtus*, *Gronenburg*.
Tauredunum, v. *Tournon*.
Tauresium, v. *Tauris*.
Taurus, *Toro*.
Tavus, v. *Tay*.
Teanum, v. *Tiano*.
Tecelia, v. *Tecklenburg*.
Tedleſa, v. *Tedelez*.
Tegovarina Regio, v. *Tegovarin*.
Telamona, v. *Telamone*.
Telga, v. *Telgen*.
Telo Martius, v. *Tolone*.
Temeſna, v. *Temecen*, *Temeſne*.
Temeſvaria, v. *Temeſvvar*.
Temianum, v. *Temian*.
Tenchum, v. *Tengcheu*.
Tenda, v. *Tenda*.
Teneræmunda, v. *Dendermonda*, *Dermonda*, *Dendremonda*.
Teneſa, v. *Tenez*.
Teniſſa, v. *Tremecen*, *Tremiſen*.
Tenodos, v. *Tenedo*.
Tenas, v. *Tine*.
Tentoburgum, v. *Doesburg*.
Tephlis, v. *Teflis*.
Teraſſo, v. *Teraſſon*.
Terchium, v. *Terki*.
Teredon, v. *Baſſora*.
Tergeſtum, v. *Trieſte*.
Ternata, v. *Ternate*.
Ternobum, v. *Ternova*.
Tertiaria, v. *Tercera*.
Terulium, v. *Teruel*.
Teſchina, v. *Teſchen*.
Teſſinum, v. *Teſſin*.
Tetuanum, v. *Tetuan*.
Tewkeburia, v. *Tewksbury*.
Thamiſis, v. *Tamigi*.
Theatæ, v. *Chieti*.
Thebæ, v. *Tebe*.
Thebais, v. *Tebaide*, *Sayd*.
Theodonis Villa, v. *Thionville*.
Theodoſia, v. *Caffa*.
Theotaſcia, v. *Tirache*.
Theotuadum, v. *Dot*, *Devè*.
Thera, v. *Santorini*, *S. Erini*.
Theramne, v. *Calamata*.
Thermæ Auſtriacæ, v. *Baden*.
Thermæ Himerenſes, v. *Termini*.
Thermæ Inferiores, v. *Baden*.
Thermæ Superiores, v. *Bada*.
Thermidava, v. *Dagno*.
Theſſalonica, v. *Salonichi*.
Thierrium, v. *Thiers*.
Thomæ (S.) Inſula, v. *S. Thome*.
Thuringia, v. *Turingia*.
Thyatira, v. *Akiſſar*.
Thyella, v. *Ajelo*.
Tibilcum, v. *Tirol*.
Tiaris, v. *Tevere*.
Tichis, v. *Teck*.
Ticinus, v. *Teſino*.
Tidora, v. *Tidor*.
Tigris, v. *Tigri*.
Tigrum, v. *Tigrè*.
Tigurum, v. *Zurigo*.
Tileburgum, v. *Tiburg*.
Tillemontium, v. *Tillemont*, o *Tirlemont*.
Timora, v. *Timor*.
Tingris, v. *Tanger*.
Tinia, v. *Tine*.
Tiphernum, v. *Città di Caſtello*.
Tiranum, v. *Tirano*.
Tirnavia, v. *Tirnau*.
Tirolenſis Comitatus, v. *Tirolo*.
Toarcium, v. *Thouars*.
Tobinium, v. *Zuffingen*.
Tobolium, v. *Tobol*, *Toboliski*.
Tocata, v. *Tocat*.
Todaima, v. *Tocayma*.
Tofiletanum, v. *Tafilet*.
Tokeum, v. *Tokai*.
Tola, v. *Tolen*.
Tolentinum, v. *Tolentino*.
Toletum, v. *Toledo*.
Toloſa, v. *Toloſa*.
Tomara, v. *Tomar*.
Tombutum, v. *Tombut*.
Toneſium, v. *Tonneins*.
Tonninga, v. *Tonningen*.
Torcellum, v. *Torcello*.
Torenna, v. *Turena*.
Torgavia, v. *Torgavv*.
Toriniacum, v. *Torigni*.
Torna, v. *Tornavv*.
Tornacum, v. *Tornay*.
Tornodurum, v. *Tonnere*.
Tor-Nova, v. *Torres Novas*.
Torpatum, v. *Derpt*.
Torſilia, v. *Torſil*.
Tor-Vedra, v. *Torres-Vedras*.
Toſſiacus, v. *Thoiſſei*.
Tournium, v. *Thorn*.
Tragurium, v. *Trau*.
Trajanopolis, v. *Trajanopoli*.
Trajectum ad Moſam, v. *Maſtricht*.
Tranſmontana, v. *Tras-los-Montes*.
Tranum, v. *Trani*.
Trapezus, v. *Trabiſonda*.

Tre-

Trebitium, v. *Trebitz*.
Trebnitium, v. *Trebnitz*.
Treconium, v. *Treguier*.
Tremonia, v. *Dortmund*.
Tremulium, v. *Tremoville*, *Tremoglia*.
Treptovia, v. *Treptovv*.
Trevennum, v. *Trevino*.
Treventum, v. *Trivento*.
Trevoltium, v. *Trevoux*.
Tribulium, v. *Trebigni*.
Tributum Cæſaris, v. *Tribeſées*.
Trecaſſes, v. *Troyes*.
Tridentum, v. *Trento*.
Tridinum, v. *Trino*.
Tripolis, v. *Tripoli*.
Triſidis, v. *Tecors*.
Troca, v. *Troki*.
Troja, v. *Troja*.
Tropetopolis, v. *San Topis*.
Trudonopolis, v. *Tron*, o *San Truyen*.
Tubanum, v. *Tuban*.
Tubinga, v. *Tubingen*.
Tuchum, v. *Tucho*.
Tucujum, v. *Tucujo*.
Tucumania, v. *Tucuman*.
Tuderum, v. *Todi*.
Tudinium, v. *Thudin*.
Tugium, v. *Zug*.
Tullum Leucorum, v. *Toul*.
Tulna, v. *Tuln*.
Tundera, v. *Tonderen*.
Tungchuenum, v. *Tungchuen*.
Tunginum, v. *Tungin*.
Tungri, v. *Tongres*.
Thunonium, v. *Thonon*.
Tunquinum, v. *Tunquin*.
Tumonſium, v. *Toam*, *Tuam*.
Turcheſtania, v. *Turceſtan*.
Turcia, v. *Turchia*.
Turgovia, v. *Turgovia*, o *Thourgovv*.
Turonia, v. *Toroneſe*.
Turris Julia, v. *Truxillo*.
Turris Sillana, v. *Tordeſilla*.
Turullus, v. *Chicurlie*.
Tuſculum novum, v. *Fraſcati*.
Turela, v. *Turela*.
Tyropolis, v. *Keſmarcvv*.
Tyrus, v. *Sour*.

V

Vabrincam, v. *Vabres*.
Vada, v. *Vado*.
Vaga, v. *Necaus*.
Vagria, v. *Wagria*.
Valeria, v. *Walcheren*.
Valdecium, v. *Waldeck*.
Valdemontium, v. *Vaudmont*.
Valduſta, v. *Waldshut*.
Valentia, v. *Valenza*.
Valentianæ, v. *Valenciennes*.
Valerii (S.) Fanum, v. *S. Valery*.
Valeſium, v. *Valois*.
Vallis Macræ, v. *la Valle di Magra*.
Vallisburgum, v. *Walleburg*.
Vallis color, v. *Vancouleurs*.
Valliſolerum, v. *Vagliadolid*.
Vallis Tellina, v. *Valtellina*.
Vallum, v. *Vals*.
Valpo, v. *Walpon*.
Vandalicia, v. *Andaluzia*.
Varactus, v. *Guevet*.
Varadinum, v. *il Gran Varadino*.
Varberga, v. *Warburg*.
Varvuſium, v. *Wardhus*.
Varenna, v. *Varennes*.
Varmia, v. *Ermeniand*.
Varſavia, v. *Varſavia*.
Varus, v. *Varo*.
Vaſatæ, v. *Bazas*.
Vaſcovia, v. *Guaſcogne*.
Vaſio, v. *Vaiſon*.
Vaſſiacum, v. *Vaſſy*.
Vaſtinium, v. *Gatimeſe*, *Gaſtinois*.
Vatanium, v. *Vatan*.
Vaterford, v. *Waterford*.
Vaurinum, v. *Lavaur*.
Ubeda, v. *Ubeda*.
Uberlinga, v. *Uberlingen*.
Ucienia, v. *Ucinien*.
Ucinum, v. *Uein*.
Veſtis, v. *Wight*.
Vedaſcenſis Comitatus, v. *Venaiſin*.
Veloſtadium, v. *Weibſtac*.
Veida, v. *Weiden*.
Velauni, v. *Velay*.
Velcurium, v. *Feidkirk*.
Velgaſtia, v. *Wolgaſtat*.
Velitræ, v. *Velletri*.
Velletria, v. *Bareghe*.
Velliacum, v. *Veſſy*.
Venantii (S.) Fanum, v. *S. Venam*.
Vencheum, v. *Vencheu*.
Vendocinum, v. *Vandomo*.
Veneris Flos, v. *Kinboa*.
Venetiæ, v. *Vannes*, v. *Venezia*.
Veniſima, v. *Winsheim*.
Vefloa, v. *Venlò*.
Ventimilium, v. *Vemimilia*.
Venuſia, v. *Venoſa*.
Veragua, v. *Veragua*.
Vera-pax, v. *Vera paz*.
Verbena, v. *Werben*.
Verbinum, v. *Vervins*.
Vercellæ, v. *Vercelli*.
Verda, v. *Ferden*, *Verden*.
Vermelandia, v. *Vermeland*.
Verna, v. *Wern*.
Vernolium, v. *Vernevil*.
Vernonium, v. *Vernon*.
Verodunum, v. *Verdun*.
Verolæ, v. *Veroli*.
Veromandus Ager, v. *Vermandeſe*.
Verona, v. *Biraun*, v. *Verona*,
Verovicum, v. *Warvvich*.
Verſalia, v. *Verſaglies*.
Verua, v. *Verua*.
Veruca, v. *Monte Falcone*,
Veſeliacum, v. *Veſelize*.

Veſontio, v. *Beſanzon*.
Veſorinium, v. *Veſprin*, *Weisbrun*.
Veſtæ vel Apeneſtæ, v. *Veſte*.
Veſtphalia. v. *Veſtfalia*.
Veſullum, v. *Veſoul*.
Veſuvius, v. *Veſuvio*.
Veteravia, v. *Weteravia*.
Vetus Salina, v. *Vicegrado*.
Vetzlaria. v. *Wetzlar*.
Vexfordia, v. *Wexford*.
Ugoza, v. *Ugoez*.
Viaregium, v. *Viareggio*.
Vibiſcus, v. *Vevay*.
Viburgum, v. *Wiborg*.
Viceliacum, v. *Vizelay*.
Vicentia, v. *Vicenza*.
Vichium, v. *Vichi*.
Vicinium, v. *Dulcigno*.
Vicinonia, v. *Vilaine*.
Victo, v. *Wigtoun*.
Victoria, v. *Agobel*.
Victoriacum Francicum, v. *Vitri il Franceſe*.
Vicus, v. *Vie*.
Vicus Julius, v. *Germersheim*.
Vieluna, v. *Wielun*.
Vienna, v. *Vienna*.
Vienna Allobrogum, v. *Vienna del Delfinato*.
Vigiliæ, v. *Biſeglia*.
Viglebanum, v. *Vigevano*.
Vigornia. v. *Woreeſter*.
Viguericum, v. *Voghera*.
Vigum, v. *Vigo*.
Vilkumeria, v. *Wilkomir*.
Villacum, v. *Villae*.
Villa Regalis, v. *Villa Real*.
Villa Regis, v. *Villa del Rey*.
Villa Vitioſa, v. *Villa Vizioſa*.
Villeria ad Cotiam, v. *Villiers-Coteretz*.
Villinga, v. *Villingan*.
Vilna, v. *Wilna*.
Viltonia, v. *Wiltshire*.
Vimania, v. *Wangen*.
Vimaranium, v. *Guimaranes*.
Vimutium, v. *Weymouth*.
Vinaria, v. *Veimar*.
Vinchium, v. *Vence*.
Vinconia, v. *Winchenſter*.
Vinda, v. *Windavv*.
Vindeſorium, v. *Windſor*.
Vinſtrigium, v. *Feneſtrange*.
Vira, v. *Vire*.
Virgi, v. *Vera*.
Viritium, v. *Griffenhagen*.
Virſio, v. *Vierzon*.
Virtembergenſis Ducatus, v. *Wirtembergа*.
Virtonium, v. *Virton*.
Viſapora, v. *Viſapour*.
Viſburgum, v. *Wisburg*, *Wisborg*.
Viſmaria, v. *Wiſmar*.
Viſurgis, v. *Weſer*.
Viteliacum, v. *Witlich*.
Viterbium, v. *Viterbo*.
Viti (S.) Fanum, v. *S. Veit*, o *Vito*.
Vitodurum, v. *Winterthour*.
Vitreum. v. *Vitrè*.
Vivarium. v. *Viviers*.
Uliſippo. v. *Lisbona*.
Uliſſinga, v. *Fleſſinga*.
Ulodimeria, v. *Wlodimir*.
Ulſterium. v. *Elſter*.
Ultonia. v. *Ulſter*.
Ultrajectum, v. *Utrecht*.
Umbro, v. *Umbrone*.
Ungaria, v. *Ungheria*.
Voerda, v. *Veerden*.
Vogeſus Saltus, v. *Veſges*, o *Vogheſi*.
Volaterræ, v. *Volterra*.
Volavia, v. *Wolavv*.
Volcaſſinus Tractus, v. *Veſſineſe*.
Volhinia, v. *Volinia*.
Volib, v. *Bodman*.
Volinum, v. *Wolin*.
Volodomiria, v. *Wolodomir*.
Volſinium, v. *Bolſena*.
Vormatia, v. *Worms*.
Vorchemium, v. *Vorcheim*.
Voſavia, v. *Obervveſel*.
Uplandia, v. *Uplanda*.
Upſala, v. *Upſal*.
Uratislavia, v. *Breslavia*, *Breslau*.
Urba, v. *Orben*.
Urbinum, v. *Urbino*.
Urbivcntum. v. *Orvieto*.
Uria, v. *Oira*, *Oyra*.
Urienſis Pagus, v. *Uri*.
Urſo, v. *Oſſuna*.
Urus, v. *Ouſe*.
Uſedomia, v. *Uſedom*.
Uſellis, v. *Oriſtagni*.
Uſeria, v. *Uſen*.
Uſpium, v. *Ipſvvich*.
Uſtinga, v. *Ouſtinch*, *Uſtiaga*.
Uſtiuga, v. *Uſtiaga*.
Utica, v. *Biſerta*.
Uxania, v. *Oſma*.
Uxantus, v. *Oyeſſant*.
Uxentum, v. *Ugento*.
Witepſcium, v. *Witepſki*.
Wiitemberga, v. *Wiistemberg*.
Vulturnus, v. *Volturno*.

X

Xera, v. *Xeres*.
Xincheum. v. *Xincheu*.
Xunninga. v. *Xunning*.

Y

Yancheum, v. *Yancheu*.
Yperi græcia, v. *Oberkire*.
Ypra, v. *Ypres*.
Yvodium, v. *Yvoy*.

Z

Zacynthus, v. *Zante*.
Zama, v. *Zamora*.
Zamoscium, v. *Zamoski*.
Zanguebaria, v. *Zanguebar*.
Zislvia, v. *Zaslaw*.
Zatmárium, v. *Zatmar*.
Zatoria, v. *Zator*.
Zigenhemum, v. *Zeigenheim*.
Zitavia, v. *Zitaw*.
Zuvollia, v. *Zwol*.

FINE.

VAI 1520612